REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 6 aprile 2010
Anno XL numero 26

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 432 del 25 marzo 2010 – Protocollo d'intesa "Linea Amica" tra il Dipartimento F.P., Formez e Regione Campania; Protocollo d'intesa tra il centro Europe Direct di Caserta e la Regione Campania; Protodollo d'intesa tra il Comune di Avellino e la Regione Campania.**

PREMESSO

- che con deliberazione n. 612 del 14.02.2003 è stata adottata, ai sensi della legge 7 giugno 2000 n. 150 e delle relative disposizioni attuative contenute nel D.P.R. 6 febbraio 2001 n. 422, la disciplina del Servizio Ufficio per le relazioni con il Pubblico per fornire le informazioni agli utenti, per analizzare le modalità di accesso agli atti, per favorire il dialogo tra amministrazioni e cittadini così da creare luoghi, processi, sistemi che garantiscono trasparenza e partecipazione;
- che nell'ambito delle politiche poste in essere dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione si punta in maniera incisiva alla valorizzazione di strumenti operativi volti a porre al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino per favorire una P.A. unitaria, moderna, valutabile e misurabile, raccogliendo ed elaborando livelli di soddisfazione dell'utenza;
- che per il raggiungimento di tali finalità è stato istituito dal Ministero della P.A. il progetto "Linea Amica" quale Contact-Center multicanale;
- che per il pieno coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche "Linea Amica" ha in corso accordi con Comuni, Province, Regioni, Inps, Inail Agenzie delle Entrate;
- che con convenzione del 10 dicembre 2008 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha affidato al FORMEZ, ente in house dello stesso, la realizzazione del progetto "Linea Amica";
- che la ridefinizione delle funzioni della comunicazione e del ruolo degli Uffici U.R.P. è finalizzata a migliorare l'immagine della Pubblica Amministrazione valorizzando il contatto con gli utenti rendendoli partecipi delle strategie che la Regione Campania, gli Enti locali e l'antenna Europe Direct di Caserta sono impegnati a realizzare per lo sviluppo socio-economico con i finanziamenti e le opportunità messe in campo dall'Unione Europea;
- che in esecuzione dell'art. 3 della deliberazione sopra richiamata, per promuovere l'accesso e l'uso dei servizi della Regione Campania attraverso l'U.R.P. è previsto non solo l'uso di strutture mobili che consentono di raggiungere tutte le realtà locali, i piccoli centri e le zone interne e montane per assicurare una informazione diffusa verso i cittadini ma anche forme di collaborazione con le istituzioni locali attraverso la stipula di protocolli d'Intesa;

VISTI

- lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica, il FORMEZ e la Regione Campania, fatto pervenire dallo stesso FORMEZ;
- lo schema del Protocollo d'Intesa tra Europe Direct di Caserta e la Regione Campania, estensibile anche agli altri centri Europe Direct presenti in Campania;
- lo schema di Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione Comunale di Avellino e la Regione Campania estensibile anche ad altre amministrazioni comunali;

VISTE

- la comunicazione prot. 1207/UDCP/GAB del Gabinetto del Presidente del 09/03/09 agli atti del Settore;
- La comunicazione del Capo di Gabinetto della G.R.C. prot. 5241 del 30/09/09;
- La comunicazione del Capo di Gabinetto della G.R.C. prot. 5244 del 30/09/09;
- la nota prot. 0272621 del 30/03/09 dell'AGC Avvocatura, Settore Consulenza Legale e Documentazione agli atti del Settore;
- le comunicazioni prot. 0602352, 060217 del 06/07/09 e prot. 0177499 del 26/02/2010 dell'AGC Avvocatura Settore Consulenza Legale e Documentazione agli atti del Settore;

RILEVATA

- L'importanza strategica di una rete multicanale di centri di contatto della P.A. per agevolare i cittadini nel reperimento delle informazioni;

- l'opportunità di avviare un rapporto di collaborazione con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, volto a migliorare la qualità dei servizi al cittadino ;
- Il ruolo strategico degli uffici URP per la realizzazione di una rete di collaborazioni istituzionali finalizzata alla divulgazione territoriale dei servizi offerti dalla Giunta Regionale della Campania e delle occasioni di sviluppo rese possibili dai finanziamenti messi in campo dall'Unione Europea;

CONSIDERATO

- che l'efficacia delle attività di comunicazione rivolta ai pubblici esterni all'Ente è strettamente connessa all'ottimizzazione dei flussi informativi di comunicazione e che tale ottimizzazione può essere conseguita con la stipula di protocolli d'intesa e di altri strumenti, capaci di attivare il dialogo tra cittadini, imprese, associazioni ed enti locali;
- che per sopravvenute emergenze sanitarie di carattere nazionale e regionale hanno reso impossibile nel 2009 la stipula del protocollo d'intesa "Linea Amica" finalizzato alla sperimentazione di uno strumento multicanale di facile accessibilità, idoneo a favorire la comunicazione con i cittadini utenti nell'ottica di una P.A. unitaria moderna e valutabile;

RITENUTO

- di dover assicurare la continuità di un servizio essenziale nel settore dell'informazione regionale verso i cittadini, i piccoli centri, le zone interne e montane e le comunità, garantendo l'accesso e l'uso dei servizi della Regione Campania attraverso la struttura itinerante dell'U.R.P. informamobile " Con la Regione l'Europa a casa tua" quale ulteriore punto di informazione e di contatto con i cittadini e le Amministrazioni locali;
- di dover rendere più evidenti le iniziative della Giunta Regionale che, con le risorse e le opportunità di finanziamenti dell'Unione Europea, mira a potenziare lo sviluppo economico e sociale delle diverse realtà territoriali della Campania con il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni locali;
- di dover approvare lo schema di protocollo d'intesa tra il Dipartimento della F.P., il FORMEZ e la Regione Campania, qui allegato, per rendere operativa nel 2010 la collaborazione interistituzionale per il raggiungimento delle finalità prima richiamate;
- di dover promuovere una più efficace attività di comunicazione rivolta ai cittadini anche attraverso l'ausilio dei protocolli d'intesa, qui allegati, con gli enti locali e altre istituzioni per alimentare un dialogo continuo con i cittadini e i territori sulle tematiche inerenti sia la comunicazione delle attività intraprese dalla Giunta Regionale della Campania per garantire il diritto all'informazione, sia la divulgazione della programmazione 2007/2013 dell'Unione Europea.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi nella narrativa che precede e che si intendono integralmente riportati:

- di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa tra il Dipartimento della F.P., il FORMEZ e la Regione Campania utile a sperimentare nel 2010 la rete multimediale "Linea Amica"
- di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Avellino, estensibile anche ad altri enti locali interessati per condividere obiettivi comuni e sviluppare collaborazioni istituzionali tese a favorire le attività di comunicazione e la partecipazione dei cittadini;
- di approvare l'allegato schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il centro Europe-Direct di Caserta, estensibile anche agli altri centri Europe Direct operativi in Regione Campania;
- di autorizzare alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa "sopra citati" il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;
- di demandare al Dirigente del Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale gli atti conseguenti e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico l'attuazione dei Protocolli d'Intesa;

- di trasmettere la presente Delibera al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI/DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 116 - Palazzo Vidoni successivamente indicato come Dipartimento rappresentato dal Consigliere Antonio Naddeo,

FORMEZ – Centro di Formazione Studi di seguito denominato "FORMEZ", con sede in Roma, Viale Marx, 15 rappresentato dal Presidente e Legale Rappresentante dr. Carlo Flamment,

E

REGIONE CAMPANIA – C.F.: 80011990639 – di seguito denominata "Regione" rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante Antonio Bassolino, nato ad Afragola (NA) il 22/03/1947 e domiciliato per la carica presso la sede della Regione sita alla Via S. Lucia 81 – 80132 Napoli

Di seguito indicati congiuntamente come le "Parti"

Premesso che

- nell'ambito delle politiche poste in essere dal Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione assume forte rilevanza la valorizzazione di strumenti di orientamento volti a mettere al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, al fine di favorire la percezione unitaria della Pubblica Amministrazione e di potenziare la valutabilità e misurabilità dei servizi erogati;
- per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è stata ritenuta opportuna la messa a punto e la gestione di uno strumento multicanale, moderno e di facile accessibilità, atto a favorire la comunicazione con i cittadini utenti, per la richiesta di informazioni in ordine ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni e per la raccolta ed elaborazione dei livelli di soddisfazione nell'accesso e nella fruizione degli stessi;
- tale strumento dovrà favorire l'integrazione dei vari Centri di Contatto esistenti nelle pubbliche amministrazioni e fornire in tempo reale dati utili ad avviare un sistema di monitoraggio sull'erogazione dei servizi e di valutazione oggettiva delle prestazioni, dei risultati e della qualità delle pubbliche amministrazioni, sviluppando, al contempo, nell'utenza la percezione dell'efficienza e la fiducia nella P.A.;
- a tal fine, con convenzione del 10 dicembre 2008 e successivi atti aggiuntivi del 23 dicembre 2008, dell'8 giugno 2009, del 4 dicembre 2009 e dell'11 gennaio 2010, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha affidato al Formez, ente *in house* dello stesso, la realizzazione del progetto "Linea Amica" - Il contact center multicanale della P.A. Italiana;
- i contenuti di tale progetto sono indicati nell'allegato al presente atto;
- il Servizio per le Relazioni con il Pubblico della Regione ha sviluppato un notevole know how ed una esperienza pluriennale in tema di servizi per il

cittadino anche attraverso l'attivazione di un contact center multifunzionale a disposizione degli utenti;

- al fine di migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini sussiste tra i firmatari del presente protocollo la consapevolezza di condividere obiettivi comuni e la volontà istituzionale di sviluppare gli stessi promuovendo una collaborazione nei termini di seguito indicati.

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 1 – Finalità e obiettivi

Con il presente atto le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione volto a migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini. In particolare le parti convengono di svolgere attività di analisi e ricerca al fine di:

- attivare un sistema di reporting del numero e tipologia dei contatti;
- raccordare i servizi di supporto informativo (front e back office, sistemi redazionali), relativamente alle tematiche di specifica competenza, al fine di fornire una risposta il più possibile uniforme e univoca agli utenti;
- analizzare soluzioni di interoperabilità tecnologica, organizzativa e semantica degli strumenti dei rispettivi call e contact center;
- raccordare il follow up alle segnalazioni di disservizi delle pubbliche amministrazioni evidenziati dai cittadini;
- sviluppare in modo omogeneo un sistema di rilevazione della customer satisfaction;
- concordare un sistema di trasmissione quotidiana dei quesiti e delle problematiche di reciproca competenza, al fine di una risposta nel minor tempo possibile;
- supportare le persone disabili e chi non può usufruire pienamente delle opportunità offerte dalle tecnologie.

Le modalità operative delle attività oggetto del presente protocollo saranno individuate dal Gruppo di lavoro di cui al successivo art. 4.

Le parti si riservano di individuare congiuntamente ulteriori ambiti di intervento finalizzati a migliorare l'erogazione di servizi in favore del cittadino.

ART. 2 – Durata

Il presente protocollo d'intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, scadrà il 30 novembre 2010 e sarà automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo recesso di una delle parti che dovrà essere comunicato alle altre con un preavviso di due mesi a mezzo raccomandata A/R.

ART. 3 – Obblighi delle parti

Le parti si impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con le proprie risorse disponibili nell'ambito dei piani di attività approvati dagli Enti Soci, le competenze e il know how necessari per la definizione e per la realizzazione delle attività oggetto del

presente protocollo.

ART. 4 – Attuazione del protocollo

In esecuzione del presente protocollo le parti istituiranno un gruppo di lavoro, costituito da due rappresentanti per ciascun soggetto firmatario, per la direzione e il coordinamento delle attività oggetto dello stesso.

Il Gruppo di lavoro avrà la funzione di:

- orientamento e programmazione delle attività;
- definizione delle modalità operative per la realizzazione degli interventi sulle aree individuate;
- individuazione delle eventuali criticità e proposizione delle possibili soluzioni operative;
- monitoraggio e verifica degli output e dei risultati prodotti;
- individuazione di ulteriori ambiti di interventi collaborativi;

Ciascuna parte, in relazione alle attività del suddetto Gruppo di lavoro, sosterrà i costi di propria competenza.

Le parti si impegnano a divulgare il Protocollo e le attività oggetto del medesimo attraverso comunicati stampa, siti istituzionali, nonché ogni eventuale ulteriore iniziativa che verrà di concerto individuata.

Le modalità di attuazione della collaborazione verranno concordate nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto degli specifici progetti da realizzare e delle attività a tal fine previste.

ART. 5 - Modifiche

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,

Per il Dipartimento della Funzione Pubblica
Il Consigliere Antonio Naddeo

Per il Formez
Il Presidente Dott. Carlo Flamment

Per la Regione Campania
Il Presidente Antonio Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA
tra

EUROPE DIRECT CASERTA
PROVINCIA DI CASERTA

E

REGIONE CAMPANIA

in rapporto alle attività di
informazione e comunicazione
sulle politiche di coesione e all'utilizzo dei Fondi Strutturali
per il periodo 2007/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

EUROPE DIRECT CASERTA- Provincia di Caserta, rappresentata da **REGIONE CAMPANIA**, rappresentata da

PREMESSO che:

- La Provincia di Caserta, attraverso l'Assessorato Politiche Comunitarie, in forza del suo ruolo istituzionale, è impegnata da tempo nella promozione della cultura europea a livello locale e nella realizzazione di azioni mirate ad avvicinare i cittadini del territorio alla dimensione comunitaria, attraverso l'incentivazione e il supporto di tutti gli strumenti idonei a tal fine e in particolare alla creazione di un senso di cittadinanza attiva europea.

- A partire dal 1 maggio 2005, la Provincia di Caserta ospita un centro di informazione ufficiale dell'Unione europea, della rete Europe Direct, coordinata dalla Commissione europea DG Comunicazione, quale strumento della strategia di infonnazicine e comunicazione finalizzato a favorire il contatto tra i cittadini e l'UE (COM2004 196 def);

- Europe Direct Caserta opera sul territorio provinciale di Caserta per avvicinare i cittadini di Terra di Lavoro all'UE, attraverso azioni di informazione, formazione e progettazione con lo scopo di promuovere la conoscenza della storia, delle istituzioni, delle politiche e delle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea;

VISTO che:

- La Regione Campania, nell'ambito della politica di coesione, rientra nell'Obiettivo Convergenza in riferimento al periodo di programmazione 2007/2013 ed è, quindi, beneficiaria dei Fondi Strutturali istituiti con lo scopo dì rafforzare la coesione economica e sociale all' interno dell'UE e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni che ne fanno parte.

- Nell'adempiere alle procedure disposte dai regolamenti comunitari per l'adozione di Piani OperativiRegionali volti a regolamentare le azioni, gli interventi e gli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007/2013, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

- L'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/06 stabilisce che "l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale";

- La Giunta Regionale con deliberazione n. 227 del 6 febbraio 2008, pubblicata sul BURC n. 13 del 31 marzo 2008, ha approvato il Piano di Comunicazione dei POR Campania FESR 2007/2013, quale strumento volto garantire:

    1. trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte, fornendo informazioni affinché l'accesso agli atti pubblici diventi più facile;
    2. conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR;

3. consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Regione Campania per lo sviluppo innovativo e sostenibile del terriorio.

DATO che:

- La recente normativa comunitaria in materia di Fondi Strutturali ribadisce l'importanza del ruolo degli strumenti di informazione e comunicazione.In particolare, i nuovi obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal PSR dovranno tener conto non solo dell'Iniziativa Europea per la Trasparenza (ETI) ma anche dei documenti chiave della DG Comunicazione della Commissione europea.

- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce le disposizioni comuni per le tre fonti di finanziamento delle azioni strutturali (FESR, FSE, Fondo di coesione) e del PSR, con l'obiettivo finale di garantire l'informazione e la trasparenza dell'intervento strutturale sui territori e valorizzare il ruolo delle comunità locali.

- Nel Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, all'art. *5,* comnia 3, punto f) si identificano i soggetti con i quali impostare gli interventi di comunicazione, fra i quali compaiono i Centri di informazione sull'Europa e le Rappresentanze della Commissione negli Stati membri.

- In data 6/7/2007 la Rappresentanza in Italia della Commissione e la DG Politica regionale hanno inviato alle Autorità di Gestione una lettera (prot. n. 06935) per sollecitare il coinvolgimento dei centri Europe Direct nei piani di comunicazione dei Programmi Operativi 2007/2013 utilizzando "il Know how già esistente presso i centri sulle materie europee, al fine di migliorare la comunicazione del <valore aggiunto> europeo nel contesto della politica di coesione".

VISTA la lettera d'intenti della Regione Campania (prot. 2008.080209, del 29.02.2008) nella quale si dichiara la volontà di collaborare alle attività dell'antenna Europe Direct Caserta;

LETTO il Piano di Comunicazione relativo al POR FESR 2007/2013;

LETTO il programma di attività del centro Europe Direct Caserta per il periodo 2009/2012

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premessa

La premessa costituisce parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2
Oggetto del protocollo d'intesa

Il presente protocollo disciplina i rapporti tra il centro d'informazione Europe Direct Caserta - Provincia di Caserta e la Regione Campania in merito alle attività di informazione e comunicazione sulle politiche di coesione e all'utilizzo dei Fondi Strutturali per il periodo 2007/2013.

Art. 3
Obiettivi generali ed operativi

In virtù della comunanza. di intenti e della condivisione delle strategie di intervento, i soggetti firmatari del presente protocollo s'impegnano a collaborare per il perseguimento dei seguenti **obiettivi generali:**

- migliorare la conoscenza dei cittadini in merito alle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea e favorirne l'accessibililà per i potenziali beneficiari;
- potenziare la comunicazione interistituzionale e rafforzare reti di partenariato, per raggiungere un pubblico più ampio possibile

Obiettivi operativi
Gli obiettivi generali declinati per grandi categorie di destinatari portano all'individuazione dei seguenti **obiettivi operativi**:
a. informare in maniera adeguata e capillare i cittadini sulle strategie d'intervento i benefici attesi e i risultati del POR Campania, rendendoli consapevoli del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto delle politiche comunitarie per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio e della società regionale, per potenziare la competitività economica e per rafforzare la coesione economica;
b. garantire che il programma operativo POR FESR 2007/2013 venga ampiamente diffuso e sia facilmente accessibile a tutti gli interessati e potenziali beneficiari;
e. fornire informazioni ed assistenza adeguata ai beneficiari. sensibilizzandoli rispetto valore degli interventi e delle esigenze di pubblicizzazione dei risultati;

Art. 4
Attività

Le parti s'impegnano a collaborare ai fini della realizzazione delle seguenti attività:

- diffusione, attraverso i propri mezzi ed i canali inplementati, delle reciproche campagne di comunicazione su tematiche comunitarie, con l'obiettivo di una disseminazione capillare dei prodotti informativi cartacei e multimediali realizzati dalle parti;

- azioni di animazione, per quanto di propria competenza ed in ragione delle proprie risorse, volte ad ampliare la Conoscenza dei cittadini sull'Unione europea e sulle opportunità di finanziamento che essa offre, in particolare per quel che riguarda la politica di Coesione per il periodo 2007-2013;

- specifici progetti d'informazione e comunicazione, da implemntare attraverso l'organizzazione congiunta di seminari ed eventi, relativi a tematiche europee di grande interesse per i cittadini;

- cooperazione in ragione delle specifiche aree tematiche di competenza in vista della realizzazione degli eventi di ampia portata, previsti nei rispettivi piani di comunicazione delle parti.

Art. 5
Durata

Il presente Protocollo d'Intesa, che si compone di pagine 5, decorre dal giorno della sottoscrizione tra le parti sino al termine del POR FESR 2007/2013, fissato per il 31.12.2013.

Art. 6
Modifiche

Le parti si riservano in ogni momento di richiedere modifiche totali o parziali del presente atto, subordinando tuttavia l'operatività delle modifiche medesime alla loro approvazione da parte di tutti i firmatari.

Caserta,

Per la PROVINcIA DI CASERTA

Raffaele Parretta,
Dirigente del Settore programmnazione e Programmi Comunitari

Per la REGIONE CAMPANIA

Stefano Porro,
Dirigente del Settore Stampa. Documentazione, BURC e URP

Protocollo d'intesa tra l' U.R.P.

della Giunta Regionale della Campania

e

il Settore Ambiente e Qualità

del Comune di Avellino

in rapporto alle attività di informazione e comunicazione

del Servizio di Raccolta differenziata dei rifiuti nella Città di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

REGIONE CAMPANIA, rappresentata da ……
…….domiciliato presso la Giunta Regionale della Campania, Via S. Lucia n° 81, 80132 Napoli, nella qualità di funzionario delegato a rappresentare, per il presente atto, il Dirigente del Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" dr. Stefano Porro;

SETTORE AMBIENTE E QUALITA' DEL COMUNE DI AVELLINO, rappresentato da ……..

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale della Campania è presente ad Avellino con il proprio Ufficio Relazioni con il Pubblico, situato in Piazza della Libertà n° 8, che opera come strumento di informazione e comunicazione finalizzato, tra l'altro, a favorire i contatti tra i cittadini e l'Ente Regione;
- il Comune di Avellino, a partire da …… ha avviato sul territorio cittadino la raccolta differenziata dei rifiuti. Tale servizio prevede il sistema …….;
- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse la cui gestione ("D.Lgs.22/97") si ispira ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo di beni da cui originano. Ciò deriva dalla constatazione del ruolo strategico, primario, da protagonista, che l'utente – il cittadino – svolge nell'ambito del rapporto con l'erogatore del servizio. La raccolta differenziata, infatti, è indispensabile per la realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti. Affinché l'obiettivo possa essere centrato, è necessaria la collaborazione di tutti, perché solo con l'impegno individuale di ciascun cittadino, la raccolta differenziata si può tradurre in uno strumento efficace per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti e migliorare la qualità di vita nel nostro territorio.

VISTO che:

- la Giunta Regionale della Campania, attraverso il proprio Ufficio Relazioni con il Pubblico di Avellino, intende collaborare fattivamente per facilitare la comunicazione e la comprensione del piano di raccolta integrata dei rifiuti da parte dei cittadini di Avellino, anche in considerazione della consolidata esperienza dei propri dipendenti che, oramai, dal febbraio 2003, sono attivi sul territorio guadagnando sempre maggiore visibilità e credibilità all'esterno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso

Le come sopra costituite

Si impegnano

- a porre in essere iniziative e programmi, nell'ambito delle rispettive sfere di competenza, nell'ottica di una sinergia indispensabile ai fini della efficacia e della efficienza dei servizi di igiene urbana con particolare riferimento alla Raccolta Differenziata;

In particolare

la Giunta Regionale della Campania, secondo un programma di attività da condividere con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Avellino, **si impegna**:

- a collaborare alla realizzazione dei progetti di comunicazione e informazione, mediante il proprio Ufficio Relazioni con il Pubblico, allo scopo di rinforzare il dialogo con i cittadini, ottimizzare e potenziare il servizio di raccolta differenziata;

- ad ospitare, in tale ottica, in determinati periodi dell'anno e per alcune ore della giornata , un infopoint presso la sede dell'U.R.P. in Piazza della Libertà n° 8, per favorire ulteriori approfondimenti sulla conoscenza dei sistemi di raccolta. Tutto ciò avverrà sia attraverso la distribuzione di materiale informativo, sia mediante chiarimenti, spiegazioni, delucidazioni che potranno essere forniti direttamente dal personale regionale in servizio presso l'U.R.P., opportunamente formato;

- a pianificare ed organizzare, di comune accordo con il Settore Ambiente e Qualità del Comune di Avellino, sottoscrittore del presente Protocollo d'intesa, un calendario sistematico di incontri pubblici finalizzati a fornire un'ampia e dettagliata informazione sui risultati derivanti dalla concreta applicazione del progetto di Raccolta Differenziata sul territorio;

- a verificare il livello di soddisfazione del servizio (customer satisfaction), diffondere i risultati delle rilevazioni, nonché trasmettere all'Amministrazione comunale eventuali suggerimenti o criticità espressi dai cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Settore Ambiente e Qualità del Comune di Avellino dal suo canto si impegna a:

- comunicare all'URP i progetti di informazione, comunicazione, sensibilizzazione ed educazione che si intendono realizzare nell'ambito della gestione dei rifiuti e per i quali si ritiene avvalersi del supporto tecnico offerto dell'URP;
- coinvolgere, pertanto, gli operatori dell'URP nelle varie fasi progettuali, in relazione alle risorse umane e strumentali che saranno messe a disposizione. Tali risorse saranno specificate di volta in volta per ciascun progetto;
- fornire all'URP ogni necessaria informazione e i materiali (manifesti, volantini, depliant, opuscoli, pubblicazioni, ….) relativi ai progetti di informazione, comunicazione, sensibilizzazione ed educazione avviati, o che si stiano per avviare, qualora si ritenga di avvalersi della collaborazione dell'URP per la realizzazione di azioni e di interventi previsti dai progetti,
- prestare, ove necessario, attività di formazione a favore del personale dell'URP, in modo che siano messi in grado di collaborare efficacemente ai progetti, con particolare attenzione all'attività di front-office con i cittadini utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- acquisire i dati e le informazioni raccolte dall'URP a seguito delle attività di dialogo e ascolto dei cittadini, nonché i suggerimenti che perverranno dall'URP, al fine di migliorare i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;
- analizzare e, ove condivise ed essendovi le condizioni di fattibilità, realizzare congiuntamente, le proposte progettuali per l'informazione, la comunicazione, la sensibilizzazione e l'educazione nell'ambito della gestione dei rifiuti, che provengano dall'URP.

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla sua sottoscrizione ed ha una durata di anni……..

letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Campania

Per il Comune di Avellino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 375 del 23 marzo 2010 – DGR n. 285 del 19/03/2010 di approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed i Comuni di Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio per la definizione di un "PIANO D' AZIONE IN FAVORE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO DEL CILENTO INTERESSATO DAL BACINO DELL'ALENTO" - modifiche e integrazioni.**

PREMESSO
che con propria deliberazione n 285 del 19/3/2010 la Giunta Regionale approvava lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e i Comuni di Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio per la definizione di un **"Piano di azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento interessato dal bacino dell'Alento"** demandando al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e destinando al progetto medesimo risorse a valere sulla Programmazione Unitaria 2007-2013 previa verifica della disponibilità delle stesse;

PRESO ATTO
della nota del sindaco del Comune di Perito del 22/3/2010, acquisita con protocollo del Settore Piani e Programmi n. 257588 del 23/3/2010, della nota del sindaco del Comune di Casal Velino del 22/3/2010, acquisita con protocollo del Settore Piani e Programmi n. 257536 del 23/3/2010, e della nota del sindaco del Comune di Castelnuovo Cilento prot. 1289 del 22/3/2010, acquisita con protocollo del Settore Piani e Programmi n. 257565 del 23/3/2010, con le quali si rappresenta l'opportunità di prevedere, come unica struttura tecnica partecipante al Gruppo di Lavoro di cui all'art. 6 del Protocollo, il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell'Alento;

RITENUTO
opportuno apportare allo schema di protocollo d'intesa le modifiche proposte, anche per una maggiore semplificazione delle procedure attuative, secondo lo schema allegato;

VISTO

- gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) in materia di coesione, adottati con Decisione (2006/702/CE);
- il Documento Strategico Regionale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1042/2006;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007) 4265 del 11.08.2007;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/13 - approvato dalla Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007;
- la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - approvato con deliberazione di Giunta Regionale nr. 1144 del 19/06/2009

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- modificare lo schema di protocollo d'Intesa, approvato con DGR 285 del 19/3/2010, tra la Regione Campania e i Comuni di Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio per la definizione di un **"Piano di azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento inte-**

ressato dal bacino dell'Alento", prevedendo il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell'Alento quale unica struttura tecnica partecipante ai lavori del Gruppo Tecnico di cui all'art. 6;

- di modificare ed integrare, pertanto, la DGR 285 del 19/3/2010, annullando lo schema di protocollo d'intesa ad essa allegato e sostituendolo secondo lo schema di protocollo d'intesa allegato alla presente;

- di demandare al Presidente o al Vice Presidente della Giunta Regionale, o loro delegati, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;

- confermare il restante contenuto della DGR 285 del 19/3/2010 in ogni sua parte;

- di trasmettere copia del presente atto:
al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
all'AGC 01 – Gabinetto Presidenza Giunta Regionale;
all'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi e al Settore 01 dell'AGC 03 Piani e Programmi;
all'AGC 09 Autorità di Gestione FESR 2007-2013;
al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

ed i Comuni di

Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio

PER

LA DEFINIZIONE DI UN PIANO DI AZIONE IN FAVORE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO DEL CILENTO INTERESSATO DAL BACINO DELL'ALENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

- che il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale nr.1042 del 1 agosto 2006, ha delineato uno scenario di sviluppo per la regione Campania basato su "apertura e pluralità", cioè sulla connessione esterna con le altre realtà meridionali- nazionali ed internazionali, ma anche sull'interconnessione e valorizzazione interna e sul riequilibro territoriale;
- che lo stesso Documento Strategico Regionale (DSR), in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari, assume come priorità generale e trasversale la tutela dell'ambiente e del suolo, ed individua tra le scelte strategiche la promozione del turismo, attraverso la diversificazione dell'offerta, la destagionalizzazione e l'integrazione dell'industria della cultura e del tempo libero con quella turistica eco-ambientale *(Una Regione alla luce del sole)*;
- che i comuni della provincia di Salerno ricompresi nell'area del Cilento interessata dal bacino del fiume Alento sono stati inquadrati all'interno del Piano Territoriale Regionale (PTR) – approvato con Legge Regionale nr. 13/2008 - come Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) a dominanza naturalistica (STS A3 Alento Monte Stella);
- che gran parte del territorio compreso nel Sistema Territoriale di sviluppo su menzionato rientra all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con legge 394/1991;
- che nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sono ricompresi diversi Siti di Importanza Comunitaria, tutelati ai sensi della DIR 92/43/CE all'interno del sistema Rete Natura 2000;
- che il Documento Strategico Regionale assume il PTR come cornice di riferimento per la programmazione economica, con la convinzione che questa debba procedere di pari passo con la pianificazione territoriale, e con l'intenzione di ripristinare il giusto equilibrio tra aree interne ed aree costiere della regione, nella ripartizione delle risorse e nell'adozione di politiche di sviluppo che tengano conto della vocazione dei singoli Sistemi Territoriali di Sviluppo;
- che il Piano Operativo FESR 2007/13 - approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007) 4265 del 11.09.2007 - si concentra sugli investimenti e sui servizi collettivi necessari per favorire nel lungo periodo la competitività, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo sostenibile, attraverso un'articolazione di queste tre priorità in Assi di intervento, tra i quali l'Asse I - afferente interventi per l'uso sostenibile delle risorse ambientali, la valorizzazione del patrimonio ecologico e del sistema delle aree naturali protette e l'implementazione di un sistema turistico integrato- l'Asse III - afferente interventi per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili - e l'Asse VI - afferente interventi per la rigenerazione urbana, la qualità della vita ed il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali;
- che lo stesso Piano Operativo FESR 2007/13 ha previsto, all'interno dell'Asse I sulla sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, un obiettivo specifico *"Rete ecologica"* teso a valorizzare il patrimonio ecologico ed il sistema delle aree naturali protette ed un obiettivo operativo *"Parchi e aree protette"* che attribuisce particolare rilevanza al sistema dei Parchi, inserendo gli Enti Parco tra i possibili organismi intermedi per l'attuazione di programmi di valorizzazione delle risorse naturali, turistiche e culturali coerenti con la strategia di sviluppo regionale;
- che il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/13 - approvato dalla Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 - attribuisce rilevanza, in coerenza con gli Orientamenti comunitari e con il sistema della Rete Natura 2000, alla preservazione della biodiversità ed all'implementazione del sistema dei Parchi, inserendo tra le priorità dell'Asse II la "conservazione della biodiversità e la tutela del territorio", e prevedendo l'attuazione di Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) aventi come soggetti attuatori gli Enti Parco e come finalità misure destinate a migliorare le condizioni ambientali e di sviluppo dei territori interessati;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 417 del 13.3.2009 sono stati individuati - al fine di incrementare la competitività e l'attrattività del territorio regionale sul mercato globale e di superare l'esistente modello frammentario - cinque "Progetti Territoriali" di promozione di altrettante aree di riferimento, tra le quali è ricompresa anche quella del Cilento;
- che la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - approvato con deliberazione di Giunta Regionale nr. 1144 del 19/06/2009 – recependo quanto disposto della DGR 417/09, prevede la realizzazione del *Sistema dei Poli culturali, naturali e paesaggistici della Campania*, con l'obiettivo appunto di contribuire alla valorizzazione delle zone interne, alla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica ed alla destagionalizzazione dei flussi;
- che tra i Poli culturali, naturali e paesaggistici individuati nella DGR 417/09 e nel PAR FAS è compreso il Polo *"Cilento tra cultura natura e sport";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

- che il territorio del Cilento è ricco di risorse ambientali, culturali e storico-archeologico ancora poco note ai flussi turistici e la cui promozione e valorizzazione necessita di un quadro di interventi sistemico ed integrato;
- che tra le risorse naturalistiche di cui sopra è compreso il bacino fluviale dell'Alento la cui gestione integrata può dar luogo allo sviluppo di un unico e continuo sistema naturalistico-turistico-ricreativo;
- che la valle del fiume Alento rientra tra i Siti d'Importanza Comunitari (SIC) proposti con DGR nr. 23/2007 della Regione Campania e tutelati nel sistema della rete *Natura 2000* ai sensi della Direttiva 92/43/CE;
- che lungo il corso del fiume Alento, in seguito alla costruzione - ad opera del Consorzio Velia di bonifica del Bacino Alento - della diga in località Piano della Rocca, sono stati già realizzati una serie di interventi di rinaturalizzazione della fascia circumlacuale dell'invaso, di infrastrutturazione ricreativo-sportiva e di infrastrutturazione viaria, che hanno portato a definire l'intera zona come *"il complesso sull'Alento"*, a forte attrazione turistica ambientale sportivo e naturalistica;
- che il *complesso sull'Alento* può costituire una risorsa essenziale da cui partire ai fini di un disegno complessivo di rilancio turistico del Cilento interno, ponendosi tale complesso in una posizione intermedia nel collegamento viario tra le due importanti aree archeologiche di Paestum e Velia e rappresentando una "porta di accesso" alle risorse naturalistiche del Cilento interno;
- che è necessario rafforzare la potenzialità di attrattore turistico del *complesso*, integrandolo con ulteriori interventi tra loro complementari – ad impatto infrastrutturale e naturalistico - in modo da contribuire alla realizzazione del più ampio Polo *"Cilento tra cultura natura e sport";*
- che le amministrazioni locali sono impegnate in un percorso di rilancio del territorio, in particolare i Comuni di Prignano, Cicerale, Campora, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Stio - insieme con il Consorzio Vela per la Bonifica del Bacino Alento e con la Comunità Montana Alento Montestella - ed i Comuni di Ascea, Casal Velino, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Rutino, Salento, Stella Cilento - insieme con il Consorzio Vela per la Bonifica del Bacino Alento e con la Comunità Montana Gelbison Cervati - hanno già sottoscritto in data 04/04/2009 e 17/04/2009 due Accordi di collaborazione finalizzati al coordinamento per la realizzazione di interventi di sviluppo e promozione del territorio dell'Alto Cilento;
- che con nota prot n. 1979 del 31/12/2009 il Presidente del Consorzio Velia ha trasmesso alla Regione Campania un Piano d'intervento strategico per la valorizzazione del Parco fluviale dell'Alento e dei laghi Carmine e Fabbrica;
- che il Consorzio Velia ha bandito in data 6/08/09 un Concorso d'idee per la riqualificazione paesaggistica, ambientale, turistica, sportiva e ricreativa del fiume Alento, i cui esiti sono stati trasmessi alla Regione Campania con la stessa nota di cui sopra;
- che la Regione Campania intende – in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR - sostenere le amministrazione locali del Cilento nel processo di sviluppo del territorio, intravedendo nella diversificazione delle attività e degli interventi ad impatto turistico culturale e sportivo, un elemento di volano per lo sviluppo;

RITENUTO

per quanto su detto, opportuno attivare un processo di collaborazione tra la Regione Campania ed i Comuni del Cilento interessati dal bacino fluviale dell'Alento per l'implementazione di un processo di sviluppo integrato che coinvolga tutto il territorio a partire proprio dalla valorizzazione del sistema dei bacino

Tutto ciò premesso

LA REGIONE CAMPANIA

ed i Comuni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse

Le premesse, i considerata e i documenti richiamati fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2
Ambito d'intervento

Il presente Protocollo interessa le zone del Cilento attraversate dal bacino fluviale dell'Alento, in particolare i territori ricadenti nell'ambito delle amministrazioni comunali di Prignano, Cicerale, Campora, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Stio, Ascea, Casalvelino, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Rutino, Salento e Stella Cilento.

Articolo 3
Finalità ed oggetto

Il presente Protocollo ha ad oggetto una collaborazione tra la Regione Campania e i Comuni di cui all'articolo 2 finalizzata ad incentivare e sostenere il processo di sviluppo nell'area del Cilento, attraverso la definizione e condivisione- nell'ambito del più ampio quadro del Polo *"Cilento tra cultura natura e sport"* - di un Piano d'azione per lo sviluppo socio economico dell'area compresa tra il fiume Alento e i laghi Carmine e Fabbrica.

A tal fine con il presente Protocollo è istituito un Tavolo di concertazione tra la Regione Campania ed i Comuni di cui all'articolo 2.

Articolo 4
Articolazione del Piano

Il Piano d'azione dovrà delineare uno scenario complessivo di sviluppo da articolarsi in una serie di interventi integrati di carattere ambientale, urbanistico ed infrastrutturale finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- completamento della riqualificazione paesaggistica ed ambientale del territorio circostante il bacino dell'Alento;
- rinaturalizzazione degli habitat forestali;
- fruizione del territorio a scopo naturalistico, turistico, didattico e ricreativo;
- promozione di tecnologie innovative nel campo dell'energia e della ricerca;

Ai fini dell'elaborazione del Piano d'azione si terrà conto anche del piano d'interventi elaborato da Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino Alento.

Articolo 5
Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ad assumere ogni utile iniziativa e a porre in essere tutti gli atti necessari per assicurare l'attuazione di quanto stabilito nel presente Protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare:

La Regione Campania:

- assicura il raccordo istituzionale tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, attivando e presiedendo con un delegato del Presidente della Giunta Regionale, il Tavolo di concertazione di cui all'articolo 3;
- assicura il raccordo interno tra le Aree Generali di Coordinamento coinvolte nell'attuazione del presente Protocollo, anche attraverso il Gruppo Tecnico di Lavoro di cui all'art 6;
- provvedere, su proposta del tavolo di concertazione, di estendere la partecipazione al protocollo altri comuni nel caso in cui tale partecipazione si dovesse ritenere funzionale al buon esito all'elaborazione del Piano d'Azione di cui all'Art. 4;

I Comuni

- si impegnano a partecipare al Tavolo di concertazione di cui al presente Protocollo per la definizione e condivisione del Piano d'azione;
- si impegnano a realizzare in una logica di coerenza programmatica e territoriale e, nel rispetto della normativa di settore, gli interventi oggetto del Piano d'azione direttamente o attraverso il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino Alento;
- garantiscono la concertazione con e tra i soggetti preposti alle opere da realizzare;
- pongono in essere ogni iniziativa di pubblicità e di informazione derivante dall'utilizzo di finanziamenti comunitari e regionali;

Articolo 6
Gruppo Tecnico di Lavoro

I firmatari del presente atto convengono, in ragione della trasversalità delle azioni da mettere in campo, di costituire un Gruppo Tecnico di lavoro composto dalle Autorità di gestione dei PO FESR e PO FSE 2007/13, dall'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FAS 2007/2013, da un referente della Struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria Regionale 2007/2013 e da un referente di ogni Settore dell'amministrazione regionale competente nell'attuazione del presente Protocollo.

Il gruppo è presieduto da un delegato del Presidente della Giunta Regionale.

In virtù delle attività da compiere, ai lavori del gruppo tecnico parteciperanno referenti del Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino Alento e, laddove ritenuto opportuno, rappresentanti delle strutture tecniche dei singoli comuni interessati all'attuazione del protocollo.

Al gruppo di lavoro sono demandati i seguenti compiti:

- elaborazione del piano d'azione di cui all'art. 4 ed individuazione dei singoli interventi ai fini della loro proposta - per l'esecutività dei finanziamenti - alla Giunta regionale, previa concertazione con il Tavolo istituzionale di cui al presente Protocollo e previa istruttoria dei singoli progetti da parte delle strutture amministrative regionali competenti per il finanziamento;
- monitoraggio e verifiche sull'avanzamento del piano e dei singoli interventi;

Articolo 7
Impegno Finanziario

La Regione Campania si impegna a sostenere l'elaborazione del Programma d'azione oggetto del presente Protocollo con un importo massimo di 25 milioni di Euro a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007-2013.

A tal fine con successivo atto della Giunta Regionale si provvederà alla esatta individuazione delle risorse finanziarie con cui far fronte all'impegno predetto, con l'indicazione dei relativi capitoli di spesa del bilancio della Regione Campania.

Articolo 8
Collaborazione e reciproca informazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ossequio al principio di leale collaborazione tra enti istituzionali, la Regione Campania ed i Comuni di cui all'articolo 2 si impegnano, in conformità al proprio ordinamento, a dare piena attuazione al presente Protocollo e ad assicurare ogni scambio d'informazioni utili per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3.

Articolo 9
Efficacia

L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione fino al termine di realizzazione del Piano d'azione di cui all'art. 4.

Articolo 10
Disposizioni Finali

Il Presente Protocollo potrà, previo accordo tra le parti, essere integrato con ulteriori contenuti, ovvero potrà essere prorogato, ovvero perdere d'efficacia qualora obiettivi e/o motivi di ordine tecnico non ne consentano la prosecuzione.

Articolo 11
Clausola di salvaguardia

La Regione Campania non assume altri oneri, oltre quelli stabiliti con il presente protocollo, e qualsiasi impegno o responsabilità, comunque assunti dai Comuni di cui all'art. 2 verso terzi, persone ed Enti per l'attuazione di quanto disposto dal presente atto, sono esclusivamente a carico degli stessi Comuni.

Regione Campania

Comune di Ascea

Comune di Campora

Comune di Cannalonga

Comune di Casalvelino

Comune di Castelnuovo Cilento

Comune di Ceraso

Comune di Cicerale

Comune di Gioi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Magliano Vetere

Comune di Monteforte Cilento

Comune di Orria

Comune di Perito

Comune di Prignano

Comune di Rutino

Comune di Salento

Comune di Stella Cilento

Comune di Stio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 376 del 23 marzo 2010 – DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 292 DEL 19/03/2010. DETERMINAZIONI.**

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta n. 1041 del 1/08/2006 la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006-2007/2013;
- che il PPR rappresenta la riserva dei progetti da utilizzare per la programmazione delle risorse aggiuntive nazionali, comunitarie, e di quelle regionali in tutti i casi in cui le attività di programmazione dei singoli assessorati lo riterranno opportuno;
- che secondo l' "Avviso Pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1041 del 1/08/2006" (emanato dal Coordinatore dell'AGC 03 d'intesa con il Coordinatore dell'AGC 09 con D.D. n. 1/2007), sono stati presentati progetti aventi ad oggetto la realizzazione di infrastrutture materiali con un importo minimo di € 500.000,00, dotati dei seguenti livelli di progettazione: progetti esecutivi immediatamente appaltabili; progetti definitivi immediatamente appaltabili; progetti definitivi;
- che con Delibera n. 166/2007 e ss.mm.ii. il CIPE ha assegnato alla Regione Campania 4.105 milioni di euro di risorse aggiuntive nazionali del Fondo per le Aree Sottoutilizzate - FAS per la realizzazione di un programma di interesse strategico regionale, di cui 3.896 milioni di euro effettivamente disponibili, essendo collegata l'impegnabilità delle restanti somme alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS, a partire dal 2011, ovvero anticipatamente in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate;
- che con Delibera n. 1144/2009 la Giunta regionale ha adottato la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS), trasmessa in data 30/10/2009 nella sua formulazione integrata dall'Amministrazione regionale alle Amministrazioni centrali competenti, e attualmente in fase di approvazione da parte del CIPE;
- che, nelle more della conclusione dell'iter procedimentale di verifica e presa d'atto del PAR FAS Campania 2007-2013, la Giunta regionale ha stabilito con delibera n. 292 del 19/03/2010 di anticipare la programmazione di alcune azioni previste dalla proposta di PAR FAS di forte rilievo strategico, quali quelle relative al sistema dei servizi di trasporto, agli interventi per lo sviluppo di centri urbani minori, alla promozione di produzioni di eccellenza in agricoltura, nonché alle azioni di governo del programma;
- che, a tal fine, la Giunta regionale con la medesima delibera n. 292/2010 ha istituito, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2010, appositi capitoli di spesa correlati al capitolo di entrata 1464 (UPB 12.42.247), tra cui il capitolo 2574 (U.P.B. 22.84.245) denominato "PAR FAS 2007-2013 – Programmazione interventi AGC 03", attribuito alla responsabilità del Settore 02 dell'AGC 03 e avente una dotazione finanziaria di competenza pari a 64.000.000,00 euro;
- che la programmazione delle risorse assegnate nonché l'individuazione delle linee di azione del PAR FAS Campania 2007/2013 coerenti con le azioni da realizzare per le quali si è ritenuto necessario anticipare l'attuazione sono state demandate a successivi atti di Giunta proposti dai settori competenti individuati con la medesima deliberazione n. 292/2010;

RILEVATO che la proposta di PAR FAS Campania 2007-2013 adottata con DGR n. 1144/2008 e ss.mm.ii. prevede la realizzazione delle linee di azione 7.2.2. "Aree produttive di eccellenza", 8.2.1 "Interventi per lo sviluppo sostenibile dei centri minori con caratteristiche di eccellenza o potenzialità di sviluppo" e 9.1.1 "Iniziative di cooperazione istituzionale nei settori strategici del sistema economico campano";

TENUTO CONTO

- che il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006, è stato definito nel PAR FAS 2007-2013 come un indicatore dei fabbisogni espressi dalle comunità locali, che può essere efficacemente

utilizzato per realizzare attività e azioni richieste dal territorio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione;

- che la linea di azione 8.2.1 "Interventi per lo sviluppo sostenibile dei centri minori con caratteristiche di eccellenza o potenzialità di sviluppo" del PAR FAS 2007-2013 prevede espressamente il Parco Progetti Regionale ex DGR 1041/2006 come strumento programmatico per l'individuazione degli interventi da realizzare nell'ambito della linea di azione;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 342/2010 ha approvato il Protocollo d'intesa per la realizzazione nel comune di Napoli del progetto intitolato "Parco del Gusto";
- che la Giunta, ai fini della realizzazione delle attività di cui al protocollo d'intesa, con la stessa delibera n. 342/2010 ha assunto l'impegno di finanziare gli interventi con 6.500.000 Euro;
- che il progetto "Parco del Gusto" risulta coerente con le finalità e gli obiettivi della linea di azione 7.2.2. "Aree produttive di eccellenza" del PAR FAS 2007-2013;
- che la Regione Campania, con delibera di Giunta Regionale n. 1739/09, al fine di dare avvio alle attività di preparazione del potenziale Grande Evento Forum Universale delle Culture di Napoli 2013, ha ritenuto opportuno approvare uno specifico protocollo d'intesa, da sottoscrivere con il Comune di Napoli, avente ad oggetto la predisposizione e la realizzazione di un programma di eventi dal nome "Verso il Forum 2013" da realizzare nel triennio 2010/2012 e propedeutici alla realizzazione del Forum stesso;
- che la Regione Campania, per la realizzazione delle azioni previste dal protocollo, rende disponibile un finanziamento pari a € 10.000.000,00 di fondi della programmazione regionale unitaria 2007/2013 a favore del Comune di Napoli;
- che il Comune di Napoli e la Regione Campania, al fine di dare avvio alle attività di preparazione del Grande Evento Forum Universale delle Culture di Napoli 2013, hanno sottoscritto, in data 02/12/09, il protocollo d'intesa approvato con Delibera di Giunta Regionale 1739/09;
- che, tra le attività in fase di programmazione nell'ambito del sopracitato protocollo, risultano coerenti con la linea d'azione 9.1.1 "Iniziative di cooperazione istituzionale nei settori strategici del sistema economico campano" del PAR FAS Campania 2007/2013 progetti per un importo di 2.950.000 Euro;

RITENUTO

- facendo seguito a quanto stabilito dalla Giunta regionale con delibera n. 292/2010, di avviare la programmazione degli interventi dell'AGC 03 da finanziarsi con risorse pari a euro 64.000.000, a valere sul capitolo 2574 (U.P.B. 22.84.245) del bilancio gestionale 2010, individuando quali linee di azione del PAR FAS Campania 2007/2013 coerenti con le azioni da realizzare la linea di azione 8.2.1 "Interventi per lo sviluppo sostenibile dei centri minori con caratteristiche di eccellenza o potenzialità di sviluppo" per un importo di 54.550.000 Euro, la linea di azione 7.2.2. "Aree produttive di eccellenza" per un importo di 6.500.000 Euro e la linea d'azione 9.1.1. "Iniziative di cooperazione istituzionale nei settori strategici del sistema economico campano" per un importo di 2.950.000 Euro;
- che, per i progetti da finanziare con le risorse destinate alla linea di azione 7.2.2. "Aree produttive di eccellenza" per un importo di 6.500.000 Euro, il Dirigente pro-tempore del Settore 02 – Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.C. dell'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi, ai fini dell'ammissione a finanziamento, dovrà fare riferimento a quanto previsto dal Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 342/2010;
- che, per i progetti da finanziare con le risorse destinate alla linea d'azione 9.1.1 "Iniziative di cooperazione istituzionale nei settori strategici del sistema economico campano" per un importo di 2.950.000 Euro, il Dirigente pro-tempore del Settore 02 – Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.C. dell'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi, ai fini dell'ammissione a finanziamento, dovrà fare riferimento a quanto previsto dal Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1739/09 e successive deliberazioni;
- che, per i progetti da finanziare con le risorse destinate alla linea d'azione 8.2.1 "Interventi per lo sviluppo sostenibile dei centri minori con caratteristiche di eccellenza o potenzialità di sviluppo", gli interventi da finanziare siano individuati nell'ambito di quelli inseriti nel Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006, con particolare riferimento a quelli rispondenti alle seguenti condizio-

ni generali: 1) Progetti proposti da Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti; 2) Progetti la cui dimensione finanziaria non sia inferiore ad euro 1.000.000; 3) Progetti con livello di progettazione appaltabile; 4) Progetti aventi ad oggetto una tra le seguenti tipologie di intervento : a) riqualificazione ambientale, rigenerazione economica e sociale; b) riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati; c) funzionalizzazione dei manufatti recuperati.

- di dare mandato al Dirigente pro-tempore del Settore 02 – Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.C. dell'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi di rendere operative le risorse destinate alla linea d'azione 8.2.1, attivando, anche attraverso la istituzione di una Commissione ad hoc e la definizione di sottocriteri, le procedure idonee alla selezione delle progettazioni e alla loro ammissione a finanziamento secondo i criteri generali sopra individuati e nella misura massima di un solo progetto per ogni Comune;

VISTO

- la Delibera CIPE n. 166/2007;
- la Delibera CIPE n. 1/2009;
- la DGR n. 1144/2008;
- la DGR n. 1739/2009;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7/03/2008;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 26 del 21/03/2008;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 73 del 10/07/2008;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 60 del 01/07/2009;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 20 del 19/03/2010;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 21 del 19/03/2010;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 22 del 19/03/2010;
- la legge regionale n. 2/2010;
- la DGR n. 292/2010;
- la DGR n. 342/2010:

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di avviare la programmazione degli interventi dell'AGC 03 da finanziarsi con risorse pari a euro 64.000.000, a valere sul capitolo 2574 (U.P.B. 22.84.245) del bilancio gestionale 2010, individuando quali linee di azione del PAR FAS Campania 2007/2013 coerenti con le azioni da realizzare la linea di azione 8.2.1 "Interventi per lo sviluppo sostenibile dei centri minori con caratteristiche di eccellenza o potenzialità di sviluppo" per un importo di 54.550.000 Euro, la linea di azione 7.2.2. "Aree produttive di eccellenza" per un importo di 6.500.000 Euro e la linea d'azione 9.1.1. "Iniziative di cooperazione istituzionale nei settori strategici del sistema economico campano" per un importo di 2.950.000 Euro;
- che per i progetti da finanziare con le risorse destinate alla linea di azione 7.2.2 "Aree produttive di eccellenza" per un importo di 6.500.000 Euro il Dirigente pro-tempore del Settore 02 – Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.C. dell'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi, ai fini dell'ammissione a finanziamento, dovrà fare riferimento a quanto previsto dal Protocollo d'intesa approvato con DGR 342/2010;
- che per i progetti da finanziare con le risorse destinate alla linea d'azione 9.1.1 "Iniziative di cooperazione istituzionale nei settori strategici del sistema economico campano" per un importo di 2.950.000 Euro il Dirigente pro-tempore del Settore 02 – Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.C. dell'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi, ai fini dell'ammissione a finanzia-

mento, dovrà fare riferimento a quanto previsto dal Protocollo d'intesa approvato con n. 1739/09 e successive deliberazioni;

- che, per i progetti da finanziare con le risorse destinate alla linea d'azione 8.2.1 "Interventi per lo sviluppo sostenibile dei centri minori con caratteristiche di eccellenza o potenzialità di sviluppo", gli interventi da finanziare siano individuati nell'ambito di quelli inseriti nel Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041, con particolare riferimento a quelli rispondenti alle seguenti condizioni generali: 1) Progetti proposti da Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti; 2) Progetti la cui dimensione finanziaria non sia inferiore ad euro 1.000.000; 3) Progetti con livello di progettazione appaltabile; 4) Progetti aventi ad oggetto una tra le seguenti tipologie di intervento: a) riqualificazione ambientale, rigenerazione economica e sociale; b) riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati; c) funzionalizzazione dei manufatti recuperati.
- di dare mandato al Dirigente pro-tempore del Settore 02 – Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.C. dell'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi di rendere operative le risorse destinate alla linea d'azione 8.2.1, attivando, anche attraverso la istituzione di una Commissione ad hoc e la definizione di sottocriteri, le procedure idonee alla selezione delle progettazioni e alla loro ammissione a finanziamento secondo i criteri generali sopra individuati e nella misura massima di un solo progetto per ogni Comune;
- di trasmettere il presente provvedimento:
    1. al Capo di Gabinetto del Presidente;
    2. al Coordinatore dell'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
    3. al Dirigente del Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.C.;
    4. al Dirigente del Settore Piani e Programmi di Intervento ordinario e Straordinario;
    5. al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 407 del 25 marzo 2010 – Progetto Europeo: "OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" - Partecipazione al progetto. Istituzione di capitoli di bilancio.**

Premesso

- che con il Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo (7° PQ) dalla durata di sette anni (dal 2007 al 2013), tutte le iniziative dell'UE collegate alla ricerca hanno un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi di crescita, competitività e occupazione;

- che il nucleo del 7° PQ è rappresentato dal programma Cooperazione all'interno del quale si inserisce la tematica "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" e che tale programma, promuove la ricerca in collaborazione in Europa e in altri paesi partner attraverso progetti che coinvolgano l'industria, il settore pubblico e l'università;

- che con l'ampio partenariato di 10 Soggetti istituzionali, coordinati dall'Universität Koblenz-Landau (Germania), è stato presentato alla Comunità Europea il progetto "OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" che intende promuovere avanzamenti scientifici in due ambiti:

- **innovazione socio-politica**: poiché tale progetto intende formulare, modellare, valutare e monitorare politiche sociali ed economiche poste in essere da decisori politici a vari livelli
- **innovazione scientifica e tecnologica**: facendo riferimento a tecniche e concetti derivati dalla scienza della complessità, simulazione sociale basata sull'agente, analisi previsionale attraverso scenari e tecnologie avanzate a supporto della partecipazione dei cittadini alla politica (e-participation);

Considerato

- che il progetto "OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" intende sviluppare una piattaforma integrata per supportare la definizione e la messa in opera delle politiche attraverso l'integrazione di metodologie di modellazione politica (simulazioni sociali multi-attoriali), la generazione di scenari, e la collaborazione aperta degli stakeholders coinvolti nelle due esperienze pilota che si realizzeranno nel progetto e che la prima coinvolgerà la Regione Campania, e si focalizzarà sulla valutazione degli interventi finanziati attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e che il Progetto rientra nella priorità ICT-2009.7.3 Nuove tecnologie per la governance e la modellazione politica;

- che i risultati attesi dal progetto "OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" possono essere così sintetizzati:

a) soluzioni informatiche (e-governance toolbox, piattaforme di collaborazione basate su web 2.0) miranti a sostenere la collaborazione aperta e la partecipazione degli stakeholders nella generazione collaborativa di scenari, nella definizione delle politiche e nella creazione di simulazioni sociali basate sull'agente;

b) Un modello generale delle relazioni macroeconomiche dedotto quanto più possibile dai dati disponibili a livello nazionale ed europeo, e arricchito con i risultati delle esperienze pilota.

c) Scenari e modellazioni politiche in relazione allo sviluppo economico e sociale delle regioni coinvolte nelle esperienze pilota.

d) Manuali di supporto agli utenti, metodologie e linee guida;

- che il coordinamento del progetto è affidato all'Universität Koblenz-Landau (Germania) e qui di seguito è presentato il partenariato previsto

N°	Nome	Paese
1 (Coordinatore)	Universität Koblenz-Landau	Germania
2	Universita' degli studi Suor Orsola Benincasa	Italia
3	Technical University of Kosice	Slovacchia

4	Manchester Metropolitan University	Regno Unito
5	Volterra Consulting	Regno Unito
6	University of Warsaw	Polonia
7	Intersoft A.S.	Slovacchia
8	Scott Moss Associate	Regno Unito
9	Kosice Self-governing Region	Slovacchia
10	Regione Campania	Italia

- che il ruolo della Regione Campania è di realizzare una esperienza pilota con i decisori politici e gli attori connessi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nella Regione Campania e che il tale ambito la Regione è chiamata ad esprimere una valutazione sull'efficacia del modello e degli strumenti a supporto delle decisioni realizzate nell'ambito del progetto OCOPOMO, ed a partecipare alle attività di diffusione dei risultati del progetto;

- che la Regione Campania , tramite l'ufficio di Gabinetto della Presidenza, parteciperà alle attività del progetto conformemente a quanto descritto nel documento Annex 1 "Description of Work" agli atti per predetto ufficio;

Rilevato
- che il Vice Capo di Gabinetto Fabrizio Manduca, con delega del Presidente della Regione Campania Nr. 5092/UDCP/GAB/GAB del 22/09/2009, ha condotto tutta la fase di avvio e di adesione al progetto "OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" per la Regione Campania;

- che in data 14-12-2009 la Commissione ha approvato il Grant Agreement n. 248128 relativo al progetto "OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" contenente il citato documento "Annex 1 Description of Work";

- che la Regione Campania ha aderito al progetto OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" in data 20 gennaio 2010 con convenzione firmata dal Vice Capo di Gabinetto Fabrizio Manduca;

- che il Progetto risulta firmato da tutti i proponenti e in data 28 gennaio 2010 controfirmato dalla Commissione;

- che il valore complessivo del progetto indicato nel documento "Annex 1 Description of Work" in allegato al Grant Agreement n. 248128 è di euro 2.519.000,00 e che la quota di spettanza alla Regione Campania è di euro 87.440,00 di cui euro 72.440,00 cofinanziati dalla Comunità Europea;

Vista
- la nota del Vice Capo di Gabinetto prot n. 204/UDCP/GAB/GAB del 15/01/2010 acquisita al protocollo generale con il n. 43288 del 19/01/2010 che invita il Coordinatore dell' A.G.C. 03 Programmazione Piani e Programmi a porre in essere tutti gli atti amministrativi per definire l'adesione formale dell'Amministrazione Regionale al progetto ed a indicare il Dirigente Responsabile a cui trasferire la responsabilità gestionale del progetto;

- la nota prot. 138656 del 16/02/2010 con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 03 ha indicato come Dirigente Responsabile a cui trasferire la responsabilità gestionale del progetto la Dott.ssa Marina Rinaldi, attuale Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 03;

- il Grant Agreement n. 248128 ed il documento allegato Annex 1 "Description of Work"

Ritenuto
- in considerazione della rilevanza delle finalità dei contenuti del progetto, dell'alto valore scientifico e del contributo allo sviluppo degli obiettivi di crescita, competitività e occupazione, nonché dell'ampiezza trasnazionale del partnerariato coinvolto, di dover prendere atto della partecipazione della Regione Cam-

pania al progetto "OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" nelle modalità descritte nel documento Annex 1 "Description of Work"

- di dover precisare che la copertura della quota a carico della Regione Campania si determinerà attraverso l'impegno diretto del personale della Regione nelle attività progettuali;

- di dover, a tal fine, istituire nell'ambito del bilancio gestionale 2010 appositi capitoli la cui gestione sia attribuita al Settore 01 dell'A.G.C. 03, dove iscrivere, in termini di competenza e di cassa, le relative risorse per l'importo di euro 72.440,00, pari all'ammontare del cofinanziamento approvato dalla Commissione Europea in favore della Regione Campania, come di seguito indicato:

- nello stato di previsione della entrata il cap. 248 (U.P.B.12.48.84), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione *"OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling"* (classificazione 422)
- nello stato di previsione della spesa il correlato cap.2584 (U.P.B. 22.84.245), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione *"OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling"* (classificazione 2.1.240.3.10.28);

Vista
- la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002
- la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Di prendere atto della partecipazione della Regione Campania al progetto "OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling" nelle modalità descritte nel documento Annex 1 "Description of Work" agli atti per predetto ufficio;

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 72.440,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 12.48.84 denominata *Assegnazione U.E. Capitale* e nella U.P.B. della spesa 22.84.245 denominata "*2007/2013 – Fondo unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento"*

- nello stato di previsione della entrata il cap. 248 (U.P.B.12.48.84), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione *"OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling"* (classificazione 422)
- nello stato di previsione della spesa il correlato cap.2584 (U.P.B. 22.84.245), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione *"OCOPOMO - Open Collaboration for Policy Modelling"* (classificazione 2.1.240.3.10.28);

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Ufficio di Gabinetto, all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, al Settore Piani e Programmi, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Formazione Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 426 del 25 marzo 2010 – Approvazione dello "Schema di Accordo" per la designazione delle Province quali Organismi Intermedi, ai sensi della D.G.R. n. 111 del 23/01/09.**

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- che la Regione Campania, con DGR n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013, adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la che la Regione Campania, con DGR n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, dando mandato al coordinatore dell' AGC 17 di dare seguito al negoziato con la Commissione Europea ai sensi dei suddetti Regolamenti Comunitari per l'adozione del Programma Operativo FSE 2007-2013 da parte della Commissione;
- che la Commissione Europea in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, già approvata in Conferenza unificata Stato - Regioni e dal CIPE il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. n.2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione succitata;
- che con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del POR FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione-Piani e Programmi";
- che con DPGR n. 61 del 7 marzo 2007 e s.m.i. sono stati designati i dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- che la Regione Campania, con DGR n. n. 935 del 30 maggio 2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE;
- che con DD n. 12 del 15 luglio 2007 sono stati istituiti i Comitati di Coordinamento di Asse per gli Assi I, II, III, IV e VII;

CONSIDERATO

- che il POR FSE, al par. 5.2.6.1, prevede la designazione delle Province quali Organismi Intermedi, individuati ai sensi degli artt. 2, 37, 42, 43, 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006, ed il trasferimento di parti delle risorse indicate nei Piani Finanziari a valere sugli Assi I, II, III e IV, per

l'attuazione del principio di sussidiarietà ed, in particolare, di interventi nel campo della Formazione iniziale, della Formazione per l'Apprendistato, dei Servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l'Impiego;

- che la Regione Campania, con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008, ha approvato il piano finanziario per obiettivo operativo del POR FSE;
- che, in data 19 gennaio 2009 l'Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, il Responsabile della Programmazione Unitaria, l'Autorità di Gestione e i Rappresentanti delle Province hanno dato avvio al processo di concertazione dei contenuti della delega, condividendo il Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà;
- che la Regione Campania, con DGR n. 111/2009 ha dato avvio al processo di attuazione della delega in base a quanto previsto nel POR FSE, al par. 5.2.6.1, adottando uno specifico Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di impostare una cornice unitaria per la programmazione e la ripartizione delle risorse, per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00;
- che in tale stanziamento è da considerarsi comprensivo della quota (max 4 % sul totale della quota pubblica oggetto di trasferimento) da destinarsi ai servizi di supporto tecnico organizzativo per l'attuazione e la valutazione delle politiche della formazione e del lavoro, in coerenza con le competenze generali e territoriali attribuite alla Regione ed alle Province dalla normativa vigente;
- che con lo stesso atto è stata prevista altresì, una fase di concertazione istituzionale, alla quale, con DD n. 208 del 19/03/2009, si è data attuazione, istituendo il Tavolo Regionale per le attività delegate alle Province e aggiornando il cronoprogramma per l'attuazione della delega;
- che in data 25 marzo 2009 si è insediato il Tavolo Regionale per le attività delegate alle Province, nell'ambito del quale è stato presentato il Formulario per la stesura dei Piani di Programmazione Pluriennali (PPP), ai sensi della DGR 111 del 23/01/2009 e del DD. n. 208 del 19/03/2009, ed è stato approvato il Regolamento Interno per il funzionamento del Tavolo;
- che in data 29 marzo 2009 è stato, altresì, convocato il Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
- che in data 07 aprile 2009 sono stati firmati i Protocolli d'Intesa tra la Regione e le Province per l'avvio della procedura di attuazione del principio di sussidiarietà ed il riconoscimento delle Province quali Organismi Intermedi;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1521 del 02/10/2009 ha approvato, a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse VII "Capacità Istituzionale", la programmazione dell'obiettivo operativo o2 "Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi", prevedendo, a valere sulla linea di intervento n. 2, "Implementazione in modalità sinergica con il territorio del processo di decentramento amministrativo e di attuazione del meccanismo della delega previsto nel POR Campania FSE 2007/2013", lo stanziamento di € 10.000.000,00 - U.P.B. 22.84.245 capitolo di bilancio 4710, Esercizio Finanziario 2009 per la realizzazione di Servizi di supporto tecnico organizzativo al processo di delega alle Province, ai sensi di quanto previsto dal Documento di Indirizzo di cui alla D.G.R. 111/2009**;**
- che in data 18 novembre 2009 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge n. 14 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del Lavoro", che avvia il processo di decentramento di funzioni alle Province in materia di formazione e lavoro;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 ha approvato il Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 ha approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale".

PRESO ATTO

- che la Provincia di Salerno, in data 23/04/2009, ha trasmesso il Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011, documentazione acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione

con prot. n. 0354763 del 24/04/2009, e ha altresì trasmesso la Delibera di Giunta Provinciale n. 207 del 22/04/2009 di approvazione dello stesso, a mezzo fax, il giorno 19/06/2009;

- che la Provincia di Benevento, in data 24/04/2009, ha trasmesso il Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011, documentazione acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione con prot. n. 0368050 del 29/04/2009, e ha altresì trasmesso la Delibera di Giunta Provinciale n. 207 del 12/05/2009 di approvazione dello stesso, il giorno 22/05/2009;
- che la Provincia di Avellino, in data 13/05/2009, ha trasmesso la Delibera Commissariale n. 36 del 22/04/2009 per l'attuazione della delega alle Province delle attività del POR Campania 2007-2013, documentazione acquisita agli atti dall' Autorità di Gestione con prot. n. 0434584 del 19/05/2009;
- che la Provincia di Napoli,in data 05/06/2009, ha trasmesso il Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011 e la Delibera di Giunta Provinciale n. 408 del 04/06/2009 di approvazione dello stesso, documentazione acquisita agli atti dall'Autorità di Gestione con prot. n. 0500974 del 09/06/2009;
- che la Provincia di Caserta in data 09/07/2009 ha trasmesso il Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011 e la Delibera Commissariale n. 67 del 09/07/2009 di approvazione dello stesso, documentazione acquisita agli atti dall' Autorità di Gestione con prot. n. 0627021 del 10/07/2009;
- che in data 12 giugno 2009 nella seduta plenaria del Co.Co.Asse, l'A.d.G. FSE ha dato opportuna informativa sui Piani di Programmazione Pluriennale fino a quel momento pervenuti;
- che in data 14 luglio 2009, si è tenuto un incontro con i Responsabili di Obiettivo Operativo interessati dal processo di delega, durante il quale l'AdG ha presentato un quadro riepilogativo dello stato di avanzamento del processo di delega, recante la ripartizione delle risorse a valere sui diversi obiettivi operativi da parte delle Province nell'ambito dei Piani di Programmazione Pluriennali per il triennio 2009-2011, in coerenza con quanto condiviso e deliberato nel Co.Co.Asse;
- che la Provincia di Salerno ha chiesto di rimodulare il Piano originariamente presentato, con nota prot. 252 del 27/07/09, e che la Provincia di Avellino non ha ancora presentato il Piano;
- che l'Autorità di Gestione ha inviato, in data 20/10/09, una nota alla Provincia di Salerno, con prot. n. 2009.0898732 ed una nota alla Provincia di Avellino, con prot. n. 2009.0898688, indicando, quale ultima scadenza per la presentazione dei Piani di Programmazione Pluriennali per il triennio 2009-2011, il 15 novembre 2009;
- che la Provincia di Salerno ha trasmesso il nuovo Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011 e la Delibera n. 406 del 30/10/2009 di approvazione dello stesso, documentazione acquisita agli atti dall' Autorità di Gestione con prot. n. 2009.0989738 del 16/11/2009;

RITENUTO

- necessario, così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, artt. 42 e 43, sottoscrivere uno schema di accordo tra la Regione e le Province candidate a Organismi Intermedi, che definisca i requisisti necessari per l'ottenimento della delega, in ottemperanza al Regolamento Generale;
- opportuno approvare tale atto in forma di "Schema di Accordo" che, allegato alla presente delibera, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1);

VISTI

- la DGR n.1464/2006;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006;
- il Reg (CE) n. 1083/2006;
- la L.R. 11/91;
- la DGR n. 2/2008;
- il DPGR n. 53/2008;
- il DPGR n. 61/2008 e s.m.i.;
- la DGR n. 935/2008;
- il DD. 12/2008;

- la DGR n. 935 del 30 maggio 2008;
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008;
- la D.G.R. n.111 del 2009;
- il DD n. 208 del 19/03/2009;
- la D.G.R. n. 1521 del 02/10/2009;
- i pareri favorevoli dell'Avvocatura Regionale n. PS 0184-21-00-2009 del 28/10/2010 e n. PP-031-03-02-2010 del 17/03/2010;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare lo "Schema di Accordo" allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato 1);
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
  - alle AA.GG.C. 01, 03, 06, 08, 11, 12, 13, 16, 17, 18;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria 2007/2013;
  - all'Autorità di Certificazione;
  - all'Autorità di Audit;
  - all'Autorità di Gestione del FESR;
  - al Responsabile del FAS;
  - all'Autorità per le Politiche di Genere;
  - all'Autorità Ambientale;
  - all'Esperto intersettoriale in legalità e sicurezza;
  - al Direttore del NVVIP;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Regione Campania
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Obiettivo Convergenza
Designazione della Provincia di …….. quale Organismo Intermedio

ACCORDO

tra

REGIONE CAMPANIA e PROVINCIA DI _____

Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. del 5 luglio 2005 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 s.m.i. del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, adottato dalla Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, recepito con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 dalla Giunta Regionale, la cui Autorità di Gestione è stata designata con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 nel Dirigente pro tempore dell'AGC 03 "Programmazione-Piani e Programmi" della Regione Campania";

- D.G.R. 111/2009 che avvia il processo di attuazione della delega, adottando uno specifico Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di impostare una cornice unitaria per la programmazione e la ripartizione delle risorse, per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00, comprensivo della quota (max 4 % sul totale della quota pubblica oggetto di trasferimento) da destinarsi ai servizi di supporto tecnico organizzativo per l'attuazione e la valutazione delle politiche della formazione e del lavoro in coerenza con le competenze generali e territoriali attribuite alla Regione ed alle Province dalla normativa vigente, prevedendo, altresì, una fase di concertazione istituzionale;

- Decreto Dirigenziale n. 208 del 19/03/2009 che istituisce il Tavolo Regionale per le attività delegate alle Province ed aggiorna il cronoprogramma per l'attuazione della delega;

- Legge n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del Lavoro”, che avvia il processo di decentramento di funzioni alle Province in materia di formazione e lavoro;

- Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14, approvato con DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009;

- Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale, approvato con DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009.

Premessa

- L’articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che ”Lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità”;
- il paragrafo 5.2.6 del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 prevede il trasferimento alle Province, in qualità di Organismi Intermedi individuati ai sensi degli artt. 2, 37, 42, 43, 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006, di parti delle risorse a valere sugli Assi I, II, III e IV, per l’attuazione del principio di sussidiarietà ed, in particolare, di interventi nel campo della Formazione iniziale, della Formazione per l’Apprendistato, dei Servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l’impiego;
- in data 25 marzo 2009 si è insediato il Tavolo Regionale per le attività delegate alle Province, nell'ambito del quale è stato presentato il Formulario per la stesura dei Piani di programmazione Provinciali (PPP) ed è stato approvato il Regolamento Interno per il funzionamento del Tavolo;
- in data 29 marzo 2009 è stato, altresì, convocato il Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale per condividere i contenuti e l’iter procedurale;
- in data 07 aprile 2009 sono stati firmati i Protocolli d’Intesa tra la Regione Campania e le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, per l'avvio della procedura di attuazione del principio di sussidiarietà, che prevedono la stipula di un’apposita Convenzione per il perfezionamento del meccanismo di delega;
- in data _____la Provincia di _____ ha presentato il Piano di Programmazione Pluriennale (annualità 2007-2009);

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 e degli articoli 2, punto 6) e 59 punto 2) di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006, la Regione Campania individua, quale **Organismo Intermedio**, per l’attuazione di alcune funzioni dell’Autorità di Gestione, individuata nel dirigente pro-tempore dell’ AGC 03 “Programmazione-Piani e Programmi”, **la Provincia di** _____

Ciò premesso

L’anno 2009, il giorno …. del mese di …….. alle ore …… presso la sede della Giunta Regionale della Campania
La Regione Campania, nella persona del Presidente ……. in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE ……

e

La Provincia di ……., nella persona di ……., in qualità di ……

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1
Recepimento delle premesse

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2
Contenuti e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo costituisce lo strumento di designazione delle Province a Organismi Intermedi, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Manuale dell'AdG FSE 2007-2013 approvato con DGR 1959/2008 e s.m.i.
Alla Provincia di _____, in qualità di Organismo Intermedio, sono delegati esclusivamente i compiti e le funzioni dell'Autorità di Gestione come definiti nel Documento di Indirizzo approvato con DGR 111/2009.
La Provincia di …….., dovrà impegnarsi al rispetto di quanto indicato nel presente Accordo e conformarsi ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Articolo 3
Raccordo con l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013

L'Organismo Intermedio assicura un raccordo costante ed adeguato con l'Autorità di Gestione del POR Campania 2007-2013. Garantisce che le operazioni finanziarie siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione e concorrano al conseguimento degli obiettivi specifici ed operativi del POR Campania FSE 2007-2013.
L'Organismo Intermedio assicura il rispetto di indirizzi, criteri, priorità e target di spesa certificata, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione, così come riportato nei successivi articoli.
Durante il percorso di attuazione della delega, in virtù della stipula del presente Accordo, l'Autorità di Gestione FSE governa il processo complessivo di realizzazione degli interventi oggetto di delega, predisponendo propri atti e strumenti e verifica periodicamente la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate da parte dell'Organismo Intermedio esercitando, qualora ne ricorrano le condizioni, il potere sostitutivo ai sensi del successivo articolo 15.

Articolo 4
Sistema di Contabilità

L'Organismo Intermedio deve adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni secondo quanto previsto dall'art 60 del Reg (CE) 1083 e dal Manuale dell'AdG FSE 2007-2013 e s.m.i. Deve altresì garantire che anche gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni adottino un sistema analogo.

Articolo 5
Disponibilità documenti

L'Organismo Intermedio stabilisce procedure adeguate per la conservazione dei documenti relativi alle spese ed alle verifiche delle operazioni, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per i tre anni successivi alla chiusura di un programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.

Articolo 6
Informazione e pubblicità

L'Organismo Intermedio è responsabile degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dalla Sezione I del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal Piano di Comunicazione della Regione Campania, approvato con DGR 418/2008 e s.m.i.

Articolo 7
Sistema di Gestione e Controllo

L'Organismo Intermedio è tenuto ad adottare un sistema di gestione per garantire la separazione delle funzioni di gestione e controllo ed agire in maniera tale che tutte le verifiche amministrative e contabili siano svolte da soggetti indipendenti gli uni dagli altri, secondo quanto previsto dall'art. 58, punto b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Manuale dell'AdG FSE, adottato con DGR 1959/2008, e dalla relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo, relativa al Programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Campania - di cui all'art.71 del Reg. CE 1083/06 e s.m.i., risultata conforme agli articoli 58-62 del Regolamento(CE) n. 1083/2006 del Consiglio e alla sezione 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, con parere di conformità del Ministero dell'Economie e delle Finanze – I.G.R.U.E., Prot. n. 0084122 del 28/07/2009.

In particolare la Provincia di …….. dovrà trasmettere all'AdG, previo avvio delle attività, l'organigramma della propria struttura, indicando le risorse coinvolte per lo svolgimento delle stesse, in linea con le funzioni assegnate, secondo quanto indicato nel Piano di Programmazione Pluriennale.

Un grado minimo di separazione delle funzioni di gestione e di controllo può essere garantito assegnando le rispettive funzioni a unità, ovvero persone, differenti e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità e quello di economicità.

Pertanto, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito dei POR in cui l'Organismo Intermedio sia anche beneficiario, sarà propria cura nominare, con apposito atto interno, il referente responsabile della gestione ed il referente responsabile dell'attività di controllo di gestione dell'operazione medesima. Nel caso in cui la separazione funzionale a livello di singole unità impiegate nelle attività di gestione e di controllo non possa essere garantita, spetterà all'Organismo Intermedio, cioè all'organismo gestore, darne motivazione e dimostrare che i controlli di cui all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 sono stati realizzati nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, tra i quali il principio di proporzionalità e quello di economicità.

Articolo 8
Procedure di attuazione

L'Organismo Intermedio, prima dell'emanazione delle procedure di evidenza pubblica di relativa competenza e sulla base del proprio Piano di Programmazione Pluriennale, si impegna a fornire alla Regione Campania, entro il 31 dicembre di ogni anno, il *Piano Esecutivo Annuale* delle attività con l'indicazione delle risorse finanziarie programmate, impegnate e spese.

In tale Piano devono essere specificati, sulla base dei contenuti del POR Campania FSE 2007-2013: asse, obiettivo specifico, obiettivo operativo, categoria di spesa, tipologia di intervento e di attività, apporto fornito al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'asse.

L'Organismo Intermedio attiva le necessarie procedure di attuazione delle singole operazioni previste, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, secondo il quadro delle competenze e delle risorse assegnate, nel rispetto del POR Campania FSE 2007-2013 e dei "Criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR e FSE 2007-2013 nella seduta del 13 marzo 2008 e recepite con DGR 935/08 e s.m.i.

Per le procedure di attuazione delle singole operazioni l'Organismo Intermedio è tenuto a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di servizi, sovvenzioni ed aiuti, come descritto nel Manuale dell'AdG approvato con DGR 1959/08 e s.m.i.

Articolo 9
Sistema informativo

L'Organismo Intermedio garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio, coerente con quello regionale, attraverso la registrazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento procedurale relativi agli interventi oggetto di delega, attuati nell'ambito del POR Campania 2007-2013, assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione e necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione. Lo scambio d'informazioni avverrà bimestralmente, secondo gli schemi e le modalità definiti dall'Autorità di Gestione FSE, in linea con gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.
L'Organismo Intermedio fornisce annualmente alla Regione Campania un Rapporto sull'attuazione del POR negli ambiti di propria competenza, secondo gli schemi forniti dall'Autorità di Gestione FSE ed in tempi utili per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del Programma; la mancata presentazione potrà essere sanzionata con la sospensione dei pagamenti nei confronti dell'Organismo Intermedio inadempiente fino a quando tale documento non verrà presentato.

Articolo 10
Sorveglianza della Spesa

L'Organismo Intermedio sorveglia l'attuazione degli interventi di sua competenza al fine di garantire un'evoluzione degli impegni di spesa, utile ad evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto dalla sezione 7 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. A tal fine l'Organismo Intermedio deve impegnare le risorse nei termini previsti dal Piano Esecutivo Annuale (di cui all'articolo 8). In particolare, al 30 settembre di ciascuna annualità l'Organismo Intermedio deve certificare almeno l'80 % delle risorse impegnate nell'anno precedente, secondo il meccanismo dell' n+1; in caso contrario tali risorse torneranno nella disponibilità della Regione Campania. A partire dal 01/01/10, con cadenze trimestrali, verranno esaminati i risultati delle attività di monitoraggio e sorveglianza e, in ogni momento saranno effettuate, a cura delle parti, revisioni degli indirizzi previsti nel presente documento qualora emergano difficoltà per il conseguimento degli obiettivi di spesa prefissi e comunque laddove si evidenzi l'opportunità di migliorare la gestione del POR.
Ciascun Organismo Intermedio nomina un proprio rappresentante per la partecipazione al Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2007/2013, istituito con D.P.G.R. n. 51 del 27/02/08.

Articolo 11
Flusso finanziario

L'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa il 95 % del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione.
La Regione Campania accrediterà gli importi entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie.
A seguito della comunicazione da parte dell'Organismo Intermedio recante l'esito delle certificazioni di spesa e di chiusura delle attività, la Regione eroga in termini di cassa una quota finale commisurata al raggiungimento dell'importo massimo riconoscibile, pari al 100 % del valore delle attività realizzate.
Per quanto attiene i finanziamenti relativi ai servizi di supporto tecnico organizzativo nell'ambito del processo di delega, la Regione procederà all'accredito delle risorse ad avvenuta notifica dell'atto di avvio della procedura di individuazione dei beneficiari, nella misura pari al 95 %. La restante quota del 5 % sarà erogata a comunicazione di avvenuta realizzazione delle attività affidate.

Articolo 12
Revoca e recupero importi

L'Organismo Intermedio deve procedere alla revoca totale o parziale dell'impegno e/o liquidazione del pagamento e, se pertinente, al recupero degli importi indebitamente versati ai

beneficiari e agli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni, informando tempestivamente l'Autorità di Gestione per gli adempimenti di sua competenza.

Articolo 13
Meccanismi premiali e sanzionatori

L'Organismo Intermedio concorre all'assegnazione di risorse aggiuntive premiali se certifica entro il 30 settembre di ciascun annualità, importi superiori a quanto previsto nel quadro finanziario relativo all'annualità precedente, verificata la sussistenza di requisiti oggettivi in merito all'attuazione degli interventi.
Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano da economie direttamente collegate all'attuazione del processo di delega, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte dell'AdG FSE. L'entità del premio varierà in funzione delle risorse disponibili, in ogni caso applicando criteri proporzionali e tenendo conto anche di alcuni principali aspetti nella qualità delle opere realizzate.
Ciascun Organismo Intermedio può essere passivo di un meccanismo sanzionatorio se certifica entro il 31/10 di ciascun annualità, importi inferiori all'80 % di quanto previsto nel quadro finanziario relativo all'annualità precedente, incorrendo nel disimpegno delle somme non rendicontate.

Articolo 14
Poteri sostitutivi da parte dell'AdG

Nel caso in cui l'Organismo Intermedio non adempia a quanto previsto dal presente Accordo, l'Autorità di Gestione può esercitare il potere sostitutivo, revocando il provvedimento di delega.

Articolo 15
Clausola conclusiva

L'Organismo Intermedio è tenuto ad assolvere ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nel corso dell'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013.
Il presente accordo può subire eventuali modifiche in funzione della normativa di riferimento ed in relazione ad eventuali specificità nascenti dall'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013, definite di comune accordo tra Autorità di Gestione e Organismo Intermedio.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 427 del 25 marzo 2010 – Meccanismo formale di premialita' nell'ambito degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013: approvazione di proposta del documento tecnico e indirizzi regionali per la programmazione dei fondi derivanti dal meccanismo premiale legato al Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio. Con allegati.**

Premesso

che l'art. 1 cc. 864 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) definisce il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 quale sede della programmazione unitaria delle risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, nonché quale quadro di riferimento, per le priorità individuate, della programmazione delle risorse ordinarie in conto capitale, fatte salve le competenze regionali in materia;

che la Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174 con cui è stato approvato il *Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013*, dispone un accantonamento pari al 30% delle risorse FAS attribuite al Mezzogiorno per il periodo 2007-2013, al fine di costituire una riserva generale per il Mezzogiorno destinata, tra le altre cose, a finanziare incentivi da attribuire in base al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio;

che con Decisione CE n. 3329 del 13 luglio 2007 la Commissione Europea ha approvato il *Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013*;

che il *Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013*, al par. III.4 definisce gli Obiettivi di Servizio, i requisiti che li caratterizzano, gli obiettivi strategici perseguiti e i correlati indicatori, il processo di definizione dei valori target e il funzionamento del meccanismo incentivante connesso al loro raggiungimento;

che il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2008-2011, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 giugno 2007, con riferimento agli Obiettivi di Servizio, sottolinea che ad essi sono associati meccanismi premiali a conferma dell'impegno assunto e finalizzato al raggiungimento di un miglior servizio reso ai cittadini;

che con Delibera CIPE 166/2007, *Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate* e con Delibera CIPE 1/2009, *Aggiornamento dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli Obiettivi di Servizio e modifica della Delibera 166/2007*, risultano stanziati per il conseguimento degli Obiettivi di Servizio 3.012 M€ ;

che la Delibera CIPE 82/2007, *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale legato agli Obiettivi di Servizio*, approva il documento tecnico *Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013.*

che tale documento definisce il funzionamento e le finalità del meccanismo premiale legato agli Obiettivi di Servizio, la composizione e le funzioni del Gruppo Tecnico Centrale di Accompagnamento, la struttura e i contenuti dei Piani di azione relativi agli OdS, le azioni di sistema e di assistenza tecnica implementate dalle Amministrazioni centrali in relazione agli Obiettivi di Servizio, nonché le modalità di verifica del raggiungimento dei target alle scadenze previste e le modalità di assegnazione del connesso premio finanziario, sia in sede di verifica intermedia che in sede di verifica finale, prendendo in considerazione anche l'ipotesi in cui la Regione non raggiunga il target al 2013;

che la Delibera CIPE 82/2007 disciplina che "le risorse assegnate a titolo di premialità, per espressa previsione della Conferenza Stato-Regioni, sono destinate alla programmazione dei settori di competenza cui esse sono collegate";

che l'Allegato 2 della delibera CIPE 82/2007 disciplina gli strumenti di verifica del raggiungimento degli Obiettivi di servizio e le modalità di assegnazione del premio e prevede la possibilità per le Regioni di istituire un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatoti o responsabili del servizio;

che il Gruppo Tecnico Centrale di Accompagnamento al meccanismo degli Obiettivi di Servizio ha redatto le *Linee guida per l'attivazione dei sistemi di premialità regionali previsti dalla Delibera CIPE 82/2007*, fissando le modalità di attivazione del sistema formale di premialità sub-regionale, gli indicatori che potenzialmente concorrono al sistema premiale, gli enti erogatori o responsabili del servizio e le condizioni

per l'accesso al premio da parte degli stessi, le modalità di calcolo del premio e le modalità di attribuzione del premio.

Rilevato
che con la Delibera di Giunta Regionale n°153/08 è stato individuato l'Ufficio di Gabinetto del Presidente quale struttura di Coordinamento della politica regionale unitaria;
che con Decreto del Capo di Gabinetto 6/UDCP/09 ha definito l'organizzazione della struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria;
che con la Delibera di Giunta Regionale 210/09, che approva il Piano regionale d'azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio, è stato stabilito che è compito del Settore 01 dell'AGC 03 il coordinamento del Piano e tra l'altro di presentare ipotesi operative per l'attuazione di meccanismi premiali sub-regionali ed avanzare proposte per azioni amministrative di *governance* ed attuazione utili al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio ed avviare attività per gli eventuali aggiornamenti del Piano d'Azione.
che con la medesima Delibera di Giunta Regionale 210/09 è stato stabilito che le AAGGC competenti, responsabili della programmazione delle azioni, della gestione operativa e del controllo delle singole operazioni, assicurino la collaborazione con il Coordinamento del Piano finalizzata a consentire i necessari flussi informativi e l'attuazione coordinata dell'intero Piano;
che con Decreto Dirigenziale n. 47 del 24 giugno 2009 il Dirigente dell'AGC03 - Settore 01 Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, ha costituito il *Gruppo di Coordinamento per il Piano di Azione Obiettivi di Servizio*;
che con nota prot. 4057/UDCP/GAB/GAB del 14/07/2009, il Presidente della Giunta Regionale chiedeva alla dott.ssa Paola Casavola, del Servizio di Controllo Strategico del Presidente, di fornire sostegno tecnico scientifico al Gruppo di Coordinamento per l'attuazione del Piano d'Azione Obiettivi di Servizio;
che con la Delibera di Giunta Regionale 1714/09 è stato approvato il primo *Rapporto Annuale Obiettivi di Servizio (RAOS*) che, sulla base delle Linee Guida per il Rapporto Annuale, predisposte dal Gruppo Tecnico Centrale di accompagnamento al meccanismo degli obiettivi di servizio, ha definito l'evoluzione degli indicatori di riferimento, le azioni realizzate, l'evoluzione del contesto, le criticità e le relative soluzioni proposte, l'organizzazione delle attività con precisa attribuzione delle responsabilità;
che con la Delibera di Giunta Regionale 1714/09 è inoltre stato approvato l'aggiornamento delle azioni del Piano Obiettivi di Servizio e il relativo quadro finanziario nelle more della presa d'atto da parte del CIPE del PAR FAS Campania 2007/2013;
che il Gruppo di Coordinamento per il Piano d'Azione obiettivi di Servizio ha formulato la proposta di meccanismo formale di premialità Sub-regionale e gli Indirizzi regionali per la programmazione dei fondi derivanti dal meccanismo premiale legato al Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio a seguito di un'intensa attività di consultazione con i Settori regionali competenti, con il Gruppo Tecnico Centrale di accompagnamento, nonché con l'avvio della consultazione del Partenariato economico e sociale e istituzionale;
che le risorse attribuite alla Regione Campania in relazione alla capacità di raggiungimento dei target previsti dalla delibera CIPE 82/2007 per ogni singolo indicatore equivalgono in totale al massimo a 667,68 Meuro.
che a seguito della Convocazione del Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica regionale Unitaria del 17.02.2010, la Regione Campania apprende che per effetto della verifica intermedia del 30 novembre 2009 il premio a cui accede è complessivamente pari a 142,49Meuro

RITENUTO
di adottare un sistema formale di premialità regionale, al fine di massimizzare il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei Soggetti sub-regionali erogatori e responsabili dell'offerta dei servizi al territorio nel perseguimento dei target al 2013 degli obiettivi di servizio;
di stabilire che la distribuzione delle risorse premiali in caso di pieno ottenimento delle stesse da parte della Regione, avverrà secondo le regole del sistema formale regionale e terrà conto dell'effettivo concorso di ciascun soggetto erogatore alla performance regionale;
di dettare indirizzi di programmazione per il più coerente ed efficiente utilizzo delle risorse ai fini del raggiungimento quali/ quantitativo degli Obiettivi di Servizio nonché definire, anche per la programmazione

delle risorse premiali intermedie, criteri di riparto, requisiti e condizioni per l'accesso alle risorse premiali da parte dei soggetti sub-regionali

Preso atto
che, ai sensi del punto 7.2 della Delibera CIPE 166/2007 le risorse assegnate a titolo di premialità in ragione del conseguimento dei target devono essere impiegate, per le destinazioni previste, per pagamenti da effettuarsi non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei Programmi comunitari e che impegni e spesa a valere su tali risorse sono oggetto di monitoraggio con le modalità previste per il complesso della politica regionale, essendo ad esse estesi i requisiti di sorveglianza, informazione, monitoraggio e valutazione previsti per la politica regionale unitaria.

Ritenuto
che, ai fini della verifica dell'avanzamento del *Piano di Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio,* il monitoraggio degli interventi posti in essere a valere sulle risorse della politica ordinaria di settore che abbiano rilevanza con le linee di azione del piano degli obiettivi di servizio nello stesso indicate, risulta, altrettanto, obbligatorio ed è opportuno che sia effettuato con le modalità previste per l'insieme della politica regionale unitaria.
opportuno stabilire che gli Enti erogatori o responsabili del Servizio e le AAGGC competenti siano tenuti ad alimentare con le informazioni riguardanti gli stati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale il sistema informativo predisposto dal citato Gruppo di Coordinamento, così come puntualmente definito nel DD 47/2009, per il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse premiali di cui al presente atto deliberativo nonché con le risorse della politica ordinaria di settore - aventi rilevanza per il conseguimento degli Obiettivi di Servizio .

Preso atto
che, a tal fine, è in corso di adeguamento un apposito sistema informativo per il monitoraggio on - line degli interventi che impattano sugli obiettivi di servizio;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti:

Di approvare il documento tecnico *"Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili del servizio nell'ambito degli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013.* -Documento tecnico finalizzato all'istruttoria di verifica di rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio da parte del Gruppo tecnico centrale (ex punto 2, Delibera CIPE 82/2007)", riportato in allegato al presente atto (**Allegato A**) e parte integrante e sostanziale di esso, sul quale completare anche la consultazione con il Partenariato Economico e Sociale e Istituzionale.

Di approvare il documento tecnico "*Indirizzi regionali per la programmazione dei fondi derivanti dal meccanismo premiale legato al Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio* – Obiettivo di servizio: Aumentare i Servizi di Cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di demandare al Coordinamento del Piano d'azione, Settore 01 dell'AGC 03, di concerto con i competenti settori regionali, la predisposizione degli ulteriori indirizzi per la programmazione delle risorse premiali anche intermedie da destinare ad interventi volti al rafforzamento dei servizi ai cittadini negli ambiti individuati dagli Obiettivi di Servizio, con il massimo coinvolgimento dei soggetti erogatori dei servizi;

di dare mandato al Gruppo di Coordinamento per il Piano d'Azione Obiettivi di servizio di coordinare le attività di istruttoria, attuazione, sorveglianza e monitoraggio del meccanismo di premialità Sub-regionale;

di individuare nelle AAGGC competenti per materia, così come da DGR 210/09 i soggetti responsabili della regolare attuazione del meccanismo di Sub-premialità regionale in accordo con il Gruppo di Coordinamento per il Piano d'Azione OdS;

di individuare nelle AAGGC competenti per materia, così come da DGR 210/09 i soggetti responsabili del monitoraggio delle azione e sub-azioni che impattano sul raggiungimento degli Obiettivi di servizio;

di stabilire che gli Enti erogatori o responsabili del Servizio e le AAGGC competenti sono tenuti ad alimentare con le informazioni riguardanti gli stati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale il sistema informativo predisposto, dal citato Gruppo di Coordinamento, così come puntualmente definito nel DD 47/2009, per il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse premiali di cui al presente atto deliberativo nonché con le risorse della politica ordinaria di settore - aventi rilevanza per il conseguimento degli Obiettivi di Servizio.

di trasmettere il presente provvedimento:
al Capo di Gabinetto del Presidente;
al Coordinatore dell'AGC 01;
al Coordinatore dell'AGC 02;
al Coordinatore dell'AGC 03 e al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 03;
al Coordinatore dell'AGC 05 e al Dirigente del Settore 09 dell'AGC 05;
al Coordinatore dell'AGC 06;
al Coordinatore dell'AGC 08;
al Coordinatore dell'AGC 09;
al Coordinatore dell'AGC 11;
al Coordinatore dell'AGC 12;
al Coordinatore dell'AGC 15;
al Coordinatore dell'AGC 16;
al Coordinatore dell'AGC 17;
al Coordinatore dell'AGC 18;
al Coordinatore dell'AGC 20;
al Coordinatore dell'AGC 21;
al Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
al Presidente del Tavolo di Partenariato;
al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

REGIONE CAMPANIA

MECCANISMO FORMALE DI PREMIALITA'
per gli enti erogatori o responsabili del servizio nell'ambito degli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013

Documento tecnico

REGIONE CAMPANIA

Marzo 2010

Documento Tecnico finalizzato all'istruttoria di verifica di rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio da parte del Gruppo tecnico centrale (ex punto 2, Delibera CIPE 82/2007)

Indice

Inquadramento e Premessa 3
1. Impostazione generale del meccanismo formale premiale regionale ..... ……7
1.1 Indicatori scelti dalla Regione per attivare il Sistema formale di premialità regionale 7
1.2 Modalità di calcolo del Target per singolo ente erogatore del Servizio 9
1.3 Peso dell'elemento di qualità previsto dal RAOS 11
1.4 Risorse destinate al meccanismo formale premiale e modalità di calcolo del Premio per singolo ente erogatore o responsabile dell'organizzazione del servizio.....11
1.5 Modalità di attribuzione del Premio individuale nelle diverse ipotesi di target regionale medio raggiunto e target regionale medio non raggiunto 14
1.6 Altri elementi di ordine generale per l'attuazione del meccanismo premiale regionale 16
2. Funzionamento del meccanismo per singolo indicatore..... 19
2.1a S05: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità, Premi individuali e relative condizioni di accesso 20
i) Contesto dell'indicatore S05 20
ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S05..... 21
iii) Soggetti e territori di riferimento per S05: 51 Ambiti sociali 21
iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S05 22
v) Premi individuali per S05..... 23
vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S05..... 23
2.1b S05 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali..... 25
2.2a S06: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso 28
2.2a S06: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso 28
i) Contesto dell'indicatore S06 28
ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S06..... 28
iii) Soggetti e territori di riferimento per S06: AA.SS.LL - Ambiti sociali 29
iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S06 30
v) Premi individuali per S06..... 30
vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S06..... 30
2.2b S06 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali..... 32
2.3a S08: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso 34
i) Contesto dell'indicatore S08 34
ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S08..... 35
iii) Soggetti e territori di riferimento per S08: i 551 territori Comunali..... 35
iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S08 35
v) Premi individuali per S08..... 36
vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S08..... 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3b S08 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali 38
2.4a S10: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso 52
i) Contesto dell'indicatore S10 52
ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S10 53
iii) Soggetti e territori di riferimento per S10 53
iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S10 53
v) Premi individuali per S10 54
vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S10 55
2.4b S10 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali 56
2.5a S11: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso 58
i) Contesto dell'indicatore S11 58
ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S11 59
iii) Soggetti e territori di riferimento per S11 59
iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S11 59
v) Premi individuali per S11 60
vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S11 60
2.5b S11 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquadramento e Premessa

Il meccanismo degli Obiettivi di servizio collegato al Quadro strategico nazionale 2007-2013 (QSN), prevede a valere sul Fondo aree sottoutilizzate (FAS) l'assegnazione di premi per le otto regioni del Mezzogiorno e per il MIUR al conseguimento di Obiettivi fissati per il miglioramento dei servizi essenziali in quattro ambiti strategici per le politiche di sviluppo regionale (istruzione, servizi di cura per l'infanzia e gli anziani, gestione dei rifiuti urbani, servizio idrico integrato), rappresentati da undici indicatori. Le regole, e i valori da raggiungere per ciascun indicatore (target) sono definiti nella delibera CIPE 82/2007 e relativo allegato tecnico, cui si rimanda per ogni dettaglio. Nella stessa delibera sono definite anche le regole per l'attivazione di meccanismi formali di premialità sub-regionale diretti al coinvolgimento degli enti erogatori o responsabili del servizio, la cui definizione nel caso della Regione Campania costituisce l'oggetto del presente documento.

Le risorse da attribuire in base alla capacità di raggiungimento dei target previsti dalla delibera CIPE 82/2007 per ogni singolo indicatore equivalgono, per la Regione Campania, in totale a 667,68 milioni di euro attribuibili alla verifica finale prevista al 2013 su dati relativi a risultati raggiunti al 2012. Il meccanismo prevede, però, che una quota di dette risorse per ciascuno degli aspetti rilevanti per il meccanismo premiale (identificati dai singoli indicatori) sono attribuite in occasione di una verifica intermedia al 2009 in relazione al grado di avanzamento registrato su ciascun indicatore nell'anno 2008, rispetto all'anno considerato come di base. Nel caso di mancato o parziale avanzamento dell'indicatore e conseguente mancata attribuzione di una quota del premio alla verifica intermedia, le risorse premiali restano appostate alla medesima amministrazione che potrà usufruirne integralmente nel caso in cui quest'ultima raggiunga il target previsto a fine periodo (ovvero rientri nelle condizioni dettate dalla cd clausola di flessibilità[1]).

1 La delibera CIPE 82/2007 disciplina questa ipotesi nell'allegato 2. "*Si prevede* ***una clausola di flessibilità*** *nell'ambito del meccanismo di assegnazione delle risorse premiali, applicabile al massimo a quattro indicatori, alla scadenza finale del 2013, per collegare il meccanismo incentivante allo "sforzo realizzato", definita di seguito. Qualora alla verifica finale del 2013 una Regione non abbia raggiunto il target ma abbia colmato non meno del 60% della distanza tra il valore di partenza (baseline) e il valore target, il meccanismo di verifica si considererà soddisfatto e la Regione avrà diritto alle risorse premiali allocate per tale indicatore. L'applicazione del meccanismo di flessibilità non può valere per tutti gli indicatori di uno specifico ambito: pertanto, almeno un indicatore all'interno di ciascuno degli obiettivi istruzione, servizi per l'infanzia e gli anziani, rifiuti e acqua deve essere pienamente conseguito per ottenere l'intera dotazione di risorse finanziarie*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla data di definizione del presente documento, la fase di verifica degli avanzamenti ottenuti sugli indicatori considerati all'anno 2008 (e verificati al 2009) e una conseguente valutazione di quanto spettante a ciascuna Regione, anche in conformità a considerazioni sulla natura dei dati disponibili e in corso di progressivo affinamento, è stata compiuta a cura del Gruppo tecnico centrale (GTC) e diffusa nei suoi risultati in occasione dell'incontro del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria del 17 febbraio 2010.

La Delibera CIPE 82/2007 prevede inoltre la possibilità per le Regioni partecipanti al meccanismo premiale di attivare un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatori o responsabili del servizio che realizzano avanzamenti in grado di sostenere in modo significativo il percorso verso il raggiungimento degli obiettivi di servizio fissati a livello medio regionale e prevede di sostenerne l'attuazione, ancorché con risorse più limitate, anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi (target) prefissati a livello regionale, qualora tali meccanismi siano conformi alle regole dettate per la loro utile adozione.

In particolare la delibera dispone, all'allegato 2, che "*Qualora alla verifica finale del 2013, la Regione non abbia raggiunto il target per alcuni degli indicatori collegati ai relativi Obiettivi (né rientri nella clausola di flessibilità), ma abbia attivato un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatori o responsabili del servizio, gli esiti positivi di tali meccanismi premiali regionali saranno sostenuti con l'attribuzione di risorse fino a un massimo del 50% delle risorse premiali destinabili alla Regione per ciascun indicatore coinvolto nel sistema premiale".*

La medesima Delibera subordina l'attivazione di tali meccanismi a una verifica di conformità di quanto in materia definito dalle Regioni e detta regole generali che i meccanismi devono rispettare. "*La rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio sarà oggetto di una verifica da parte del gruppo tecnico centrale di accompagnamento. Per esiti positivi si intendono i casi in cui gli enti erogatori o responsabili del servizio abbiano incrementato la propria performance, relativamente agli indicatori scelti per gli obiettivi di servizio, di un valore almeno pari alla distanza tra il valore attuale nella media regionale considerato come anno base e il valore target, ferma restando la possibilità delle Regioni di stabilire target più elevati. Il meccanismo sarà applicabile solo agli indicatori per i quali sia disponibile, o si renda disponibile, la disaggregazione dell'informazione statistica a livello opportuno di bacino di riferimento. Il premio sarà individuale (assegnato attraverso la Regione al singolo ente erogatore o responsabile) e tendenzialmente proporzionale alla popolazione/ bacino di utenza di riferimento servita."*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Gruppo tecnico centrale di accompagnamento (GTC) ha, in proposito, fornito ulteriori orientamenti e chiarificazioni attraverso documenti tecnici e interlocuzioni di accompagnamento alle Regioni coinvolte nel meccanismo premiale degli OdS per facilitare l'adozione dei meccanismi premiali da parte delle Regioni. In particolare, il GTC ha chiarito che *l'anno di riferimento (baseline) da considerare nei meccanismi regionali è l'anno 2008*; che *gli indicatori per cui è formulabile un meccanismo regionale formale* ai sensi della Delibera del CIPE, in ragione dell'effettiva disponibilità di dati di livello sub regionale, omogenei nelle fonti e nei metodi di calcolo, *sono quelli identificati dai codici S05, S06, S08, S10 e S11* (laddove gli ambiti/soggetti di riferimento siano più di uno in ciascuna Regione); che sarà cura del GTC definire i *valori teorici massimi raggiungibili* per ciascuno di questi indicatori da parte di singoli ambiti/soggetti al conseguimento dei quali si riterrà comunque verificato l'*esito positivo*, fermo restando che in tutti gli altri casi troverà applicazione la regola minima definita dalla Delibera.

Il presente documento costituisce il documento tecnico con cui la Regione Campania avvia il processo per l'istituzione di un meccanismo formale di premialità a livello sub regionale (meccanismo regionale) collegato al meccanismo premiale degli Obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (OdS) ai sensi della delibera CIPE 82/2007 (allegato 2). Il presente documento è quindi redatto con la finalità di consentire al Gruppo tecnico centrale di accompagnamento agli OdS di provvedere alla prevista verifica di rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio.

Il documento è stato redatto a cura del Gruppo regionale di coordinamento per gli OdS, istituito a seguito dell'adozione del Piano d'azione della Regione, il quale ha svolto con i responsabili regionali dei singoli settori di competenza incontri tecnici di approfondimento e al fine di condividere il processo in atto e richiedendo l'attivazione e il coinvolgimento anche della componente partenariale coinvolta nell'attuazione del meccanismo.
Il documento è redatto sulla base delle informazioni disponibili alla data del 15 marzo 2010 e recepisce lo stato dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali per l'adozione di un meccanismo premiale idoneo a sostenere il migliore avvicinamento dei territori regionali ai target prefissati e a premiare il contributo dei territori/soggetti per il miglioramento dei servizi, come già anticipato nel novembre 2009 in sede di adozione del Primo rapporto annuale sull'attuazione del Piano di azione degli obiettivi di servizio (RAOS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della verifica svolta dal GTC e dei rilievi e/o suggerimenti che il GTC fornirà, questo documento tecnico potrà essere opportunamente emendato per costituire la base finale per l'adozione definitiva del meccanismo formale di premialità regionale. In tale sede di adozione definitiva, si procederà, inoltre, a modificare il documento anche per per quelle parti che potranno beneficiare della disponibilità di informazione ufficiale più aggiornata in ordine ai dati statistici sugli indicatori di riferimento e si procederà alla validazione definitiva degli aspetti di stretta competenza regionale (identificazione definitiva degli indicatori e delle risorse premiali per cui attivare il meccanismo formale regionale), tenendo conto, come previsto dal sistema regolatorio complessivo, anche delle istanze del partenariato rilevante con cui sono previste proseguire le interlocuzioni.

Il presente documento è articolato in due sezioni. La sezione 1 presenta l'impostazione complessiva del meccanismo premiale regionale, i principi seguiti nella definizione dei target e dei premi, e alcune previsioni di validità generale. La sezione 2 presenta il dettaglio di applicazione del meccanismo per singolo indicatore, declinando nel concreto di ciascun indicatore i principi generali e evidenziandone le specificità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Impostazione generale del meccanismo formale premiale regionale

Il meccanismo premiale impostato consiste in una traslazione sui soggetti erogatori o responsabili del servizio della possibilità di accedere individualmente, e in proporzione al loro bacino di utenza del servizio, al beneficio derivante dal meccanismo premiale degli OdS cui partecipa la Regione. Per gli indicatori per cui il meccanismo regionale è attivato, pertanto, le risorse ottenibili alla verifica finale del 2013 (nella dimensione complessiva specificata dal meccanismo regionale per ciascun indicatore) saranno in tutti i casi (sia di target regionale raggiunto, sia di target regionale non raggiunto) assegnate ai soggetti erogatori o responsabili del servizio nei territori identificati come partizioni rilevanti per la misurazione, ove ne ricorrano le previste condizioni di avanzamento sugli indicatori rilevanti e secondo le regole specificate nei punti successivi. Gli orientamenti di natura generale che il GTC potrà specificare nel corso della sua attività di accompagnamento al meccanismo premiale degli OdS si applicheranno al meccanismo regionale che sarà quindi messo in atto alla luce di questi. I valori di riferimento per gli indicatori considerati, sia nell'anno base (2008) che per l'anno (2012) considerato per la verifica finale al 2013 sono quelli elaborati dagli enti produttori che collaborano al meccanismo degli OdS e diffusi a cura del GTC[2].

1.1 Indicatori scelti dalla Regione per attivare il Sistema formale di premialità regionale

La Regione Campania, ritiene fondamentale sostenere e qualificare l'erogazione del servizio a livello sub-territoriale sfruttando i vantaggi che vengono dal concetto di sussidiarietà riconosciuto dal trattato dell'Unione Europea di Maastricht. Il principio di avvicinare l'organizzazione dei servizi offerti quanto più possibile ai cittadini è pienamente condiviso dall'amministrazione, ciò si evince anche attraverso la lettura degli strumenti di sviluppo territoriale disposti da questa amministrazione nella programmazione 2007/2013. Tra gli strumenti di attuazione della strategia regionale di maggior rilievo, poiché destinati a un'ampia

[2] Per garantire l'omogeneità della verifica tra tutte le regioni, è previsto che i dati disaggregati utilizzabili ai fini dell'applicazione del sistema formale sono esclusivamente quelli disponibili attraverso le fonti ufficiali considerate per il meccanismo premiale cui partecipano le otto regioni del Mezzogiorno. Il dettaglio della definizione degli indicatori e delle fonti informative sono disponibili al pubblico sul sito web dedicato agli obiettivi di servizio curato dal MISE-DPS all'indirizzo:
http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del territorio regionale, e inoltre interessati da un'azione d'integrazione con le finalità degli OdS vi sono:

_ il Progetto Integrato Urbano (PIU EUROPA)[3], la cui attuazione, ricorrendone le condizioni previste, è delegata direttamente alle città con più di 50.000 abitanti;

_ L'Accordo di reciprocità (AdR)[4], la cui attuazione sarà affidata ai STS (riconosciuti nell'ambito del Piano Territoriale Regionale) che hanno presentato la proposta;

_ Parco Progetti Regionale (PPR)[5], la cui attuazione è svolta direttamente dagli Enti individuati dallo stesso bando come possibili beneficiari;

_ PIRAP, la cui attuazione è delegata direttamente agli enti gestori dei Parchi;

Sulla base della suddetta strategia la Regione Campania ha pertanto deciso di applicare il meccanismo di sub-premialità a tutti gli indicatori dove era possibile farlo (possibilità di riferirsi nella misurazione a un dato statistico disaggregato a livello sub regionale) allo scopo di incentivare quanto più possibile la capacità di erogazione dei servizi da parte dei soggetti responsabili/erogatori a livello territoriale e riconoscere il rilievo cruciale del loro contributo.

Gli indicatori degli OdS considerati dal meccanismo premiale regionale e le relative fonti di riferimento sono:

- Indicatore S05: *Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) di cui almeno il 70% abbia usufruito dell'asilo nido sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni*. Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per Comune o aggregazione di Comuni gestori del servizio in forma associata*

[3] I PIU EUROPA perseguono lo scopo della rivitalizzazione socio-economica sostenibile delle città e prevedono espressamente di sostenere il raggiungimento degli OdS rilevanti per l'ambito di riferimento. La loro attuazione è delegata direttamente alle città con più di 50.000 abitanti.

[4] L'Accordo di Reciprocità (AdR) è lo strumento introdotto dalla programmazione 2007/2013 finalizzato a favorire lo sviluppo economico e la coesione sociale della Campania, e da realizzarsi in stretta coerenza con il Piano Territoriale Regionale (PTR). Gli AdR sono definiti attraverso una procedura di selezione valutativo-negoziale fra territori, individuati a livello di Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) identificati nel PTR. L'avviso pubblico di tale strumento approvato con DD n.534 del 10 settembre 2009 che vede destinatari i Comuni dei Sistemi Territoriali di Sviluppo, prevede che nel programma, che questi ultimi dovranno presentare alla Regione, vengano identificati gli "Obiettivi di Servizio" che si intendono conseguire nell'area oggetto di intervento e le relative azioni da implementare a livello territoriale per raggiungere gli Obiettivi individuati.

[5] La Regione ha provveduto alla costruzione di una "Banca progetti" con l'emanazione di un avviso pubblico. Tra i criteri di selezione individuati per la selezione dei progetti è esplicitamente presente la verifica dell'impatto degli interventi sull'andamento del *target* relativo agli obiettivi di servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indicatore S06: *Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)*. Fonte: Ministero della Salute. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per ASL*

- Indicatore S08*: Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti*. Fonte: ISPRA. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per Comune*

- Indicatore S10*: Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.* Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per ATO*

- Indicatore S11: *Abitanti equivalenti effettivi civili serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani.* Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per ATO*

1.2 Modalità di calcolo del Target per singolo ente erogatore del Servizio

Il meccanismo premiale regionale assegna un target individuale da raggiungere nell'anno 2012 (e da verificare attraverso rilevazioni da compiersi nell'anno 2013) per ciascuno dei livelli sub regionali per cui è disponibile la misurazione (e ai corrispondenti soggetti responsabili dell'erogazione o organizzazione del servizio), per ciascuno degli indicatori considerati. Il raggiungimento di tale target è considerato esito positivo alla verifica finale.

Dai documenti di indirizzo per l'attivazione del meccanismo formale di premialità sub-regionale, infatti, si evince che per esiti positivi di ogni singolo ente erogatore, si intendono i casi in cui i responsabili del servizio abbiano incrementato la propria performance, relativamente agli indicatori scelti per gli obiettivi di servizio, di un valore almeno pari alla distanza tra il valore nella media regionale considerato come anno base (2008) e il valore target regionale da raggiungere nell'anno 2012 per la verifica del 2013.

Per ciascuno degli indicatori considerati nel meccanismo regionale tale distanza, misurata sulla base dell'informazione ufficiale resa disponibile dal GTC, è riportata nella tavola 1. E' facoltà delle Regioni stabilire target più elevati, mentre i valori massimi teorici raggiungibili per ciascun indicatore, e il cui raggiungimento costituisce comunque esito positivo, sono determinati a cura del GTC.

TAVOLA 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	A -valore medio al 2008 regione CAMPANIA	B -target da raggiungere al 2012 per la verifica al 2013	C -distanza da coprire in punti percentuali assoluti
S05	2,4	12	9,6
S06	1,8	3,5	1,7
S08	19	40	21
S10	61,2	75	13,8
S11	61,3	70	8,7

Fonte: dati diffusi dal GTC e disponibili su http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/

In generale i target individuali sono stabiliti dal meccanismo regionale attraverso l'applicazione della regola d'incremento minimo prevista dalla delibera CIPE, secondo la quale ciascun target individuale è definito incrementando il valore che l'indicatore presenta al 2008 per quel territorio/soggetto (baseline individuale 2008) di un valore pari alla distanza media regionale ancora da coprire (ed evidenziata per ciascun indicatore nella colonna C della Tavola 1).

In alcuni casi tuttavia il meccanismo regionale prevede target più elevati, in considerazione sia della necessità di rendere il meccanismo un effettivo sostegno al raggiungimento dei target medi regionali, sia in considerazione di altri elementi regolatori. In particolare ciò è previsto nel caso dell'indicatore S08 per i Comuni, per i quali è stabilito un valore target minimo del 35% da raggiungere al 2012, indipendentemente dal valore della baseline 2008. Nel caso dell'indicatore S05, inoltre, si è applicata una correzione che eleva marginalmente tutti i target individuali per renderli compatibili con il valore del target medio regionale. Tranne che nel caso dell'indicatore S08, per cui è elaborata una prima ipotesi di massimale teorico raggiungibile all'80% anche per ragionevole simmetria con la previsione di un valore minimo più elevato, non sono applicati ai target individuali altri valori massimi teorici (in attesa del completamento della relativa istruttoria da parte del GTC). Ad esito del completamento di tale istruttoria, se necessario, singoli target individuali saranno emendati.

I valori di baseline individuale al 2008 per ciascun territorio/soggetto sono stati calcolati sulla base dei dati a dettaglio sub regionale diffusi a cura del GTC alla data del 15 marzo 2010. Aggiornamenti e revisioni successivi di tali dati saranno considerati per rettificare baseline e target individuali ove necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Peso dell'elemento di qualità previsto dal RAOS

La Regione Campania nel primo rapporto annuale degli Obiettivi di servizio (RAOS) approvato con delibera 1714 del 20/11/2009 ha scelto di collegare l'impostazione del sistema premiale regionale, oltre che al raggiungimento di target individuali per indicatore anche a ulteriori elementi che possono incidere su qualità ed efficienza del servizio a regime.

A tal proposito, il gruppo di coordinamento regionale del Piano d'Azione OdS ha svolto incontri con i settori responsabili del Piano d'Azione con la finalità di identificare aspetti qualitativi nell'erogazione o organizzazione del servizio rilevanti, considerati per qualificare i target o condizionare ad essi parte dell'accesso ai premi ovvero definire condizioni per l'utilizzazione dei premi[6].

Poiché la considerazione di tali elementi ulteriori non è richiesta dal meccanismo generale degli OdS, ma costituisce una scelta regionale, le modalità con cui tali elementi sono considerati in relazione al meccanismo regionale variano a seconda degli indicatori considerati e riflettono anche gli esiti delle istruttorie di approfondimento in ordine alle diverse difficoltà da fronteggiare nel percorso di miglioramento dei servizi. Il ruolo di tali elementi è esplicitato nei paragrafi dedicati ai singoli indicatori nella sezione 2 di questo documento.

1.4 Risorse destinate al meccanismo formale premiale e modalità di calcolo del Premio per singolo ente erogatore o responsabile dell'organizzazione del servizio

L'ammontare di risorse assegnate alla Regione Campania alla verifica intermedia del 2009 (a esito dell'istruttoria svolta dal GTC in considerazione degli avanzamenti conseguiti all'anno 2008 e dello stato dell'informazione disponibile al 2009 rispetto a quella considerata all'avvio del meccanismo premiale) per gli indicatori considerati dal meccanismo premiale regionale è presentato nella seguente tavola 2. La tavola riporta quindi anche l'ammontare delle risorse ancora ottenibili su ciascun indicatore da parte della Regione all'esito della verifica finale relativa agli avanzamenti ottenuti nell'anno 2012 e da effettuarsi con rilevazioni da realizzare nel 2013.

TAVOLA 2

[6] In ogni caso nel rispetto del vincolo, previsto dalla Delibera CIPE di riferimento, che "le risorse premiali attribuite per il conseguimento degli obiettivi di servizio saranno vincolate alla programmazione del settore di competenza".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	A - valore complessivo del premio teorico per la Regione Campania (milioni di euro)	B -Risorse assegnate ad esito della verifica intermedia del 2009 (milioni di euro)	C-Risorse ancora da assegnare e conseguibili al raggiungimento del target alla verifica finale del 2013 (milioni di euro)
S05	**42,6**	**5,96**	**36,64**
S06	**85,2**	**24,71**	**60,49**
S08	**63,9**	**25,56**	**38,34**
S10	**85,2**	**11,93**	**73,27**
S11	**85,2**	**42,6**	**42,6**

Fonte: Delibera CIPE 82/2007 e dati diffusi dal GTC in occasione dell'incontro del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria del 17 febbraio 2009.

Ai fini del meccanismo premiale regionale, si è stabilito di considerare come *montanti di riferimento* per l'individuazione dei premi individuali attribuibili a ciascun soggetto responsabile dell'erogazione o dell'organizzazione del servizio per ciascuno degli indicatori considerati (S05, S06,S08, S10, S11) l'intero ammontare delle risorse ancora conseguibili da parte della Regione alla verifica finale del 2013 (e presentate per ciascun indicatore nella colonna C della Tavola 2).

I montanti di riferimento per ciascun indicatore considerato (M^X) sono pertanto:

- M^{S05}: 36.640.000 euro
- M^{S06}: 60.490.000 euro
- M^{S08}: 38.340.000 euro
- M^{S10}: 73.270.000 euro
- M^{S11}: 42.600.000 euro

Come disposto dalla Delibera del CIPE, i premi conseguibili sono predeterminati come premi individuali per ciascun soggetto erogatore o responsabile dell'organizzazione del servizio e individuati, rispetto al montante considerato per ciascun indicatore, sulla base di chiavi di riparto oggettive tendenzialmente proporzionali alla popolazione/bacino di utenza di riferimento serviti così come espressi da valori relativi all'anno 2008.

In particolare le diverse chiavi di riparto sono costruite come peso relativo della popolazione/bacino di utenza di riferimento della partizione territoriale subregionale cui è assegnato il target individuale da raggiungere rispetto al totale regionale. Di conseguenza, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascun indicatore, a ogni territorio/soggetto che partecipa al meccanismo premiale regionale è assegnato un coefficiente di *peso$_i$ = Bacino/Bacino totale regione* e per cui la *somma di tutti i pesi$_i$=1* (o parametrata a 100 laddove la chiave di riparto sia espressa in termini percentuali). Il premio individuale è dato dal coefficiente di peso$_i$ moltiplicato il *montante di riferimento per ciascun indicatore (M^{sx})*. Per ciascun indicatore, pertanto, il ***premio individuale di riferimento*** *o* ***premio pieno*** *(P_i)* è dato dall'applicazione della formula $P_i=peso_i \times M^{sx}$

In generale le chiavi di riparto hanno preso a riferimento per l'identificazione dei pesi individuali le indicazioni fornite dal GTC riguardo alla popolazione/bacino di utenza di riferimento, con una ulteriore specificazione per l'indicatore S10[7]. In particolare le chiavi di riparto fanno riferimento a:

- per l'indicatore **S05**: *popolazione residente in età compresa da 0 fino a 2 anni compiuti (bambini fino a 3 anni) per Comune (dati aggregati per Ambito), media 2008, Fonte ISTAT;*
- per l'indicatore **S06**: *popolazione residente in età maggiore di 64 anni (popolazione di 65 anni e più) per Comune (dati aggregati per ASL), media 2008, Fonte ISTAT;*
- per l'indicatore **S08**: *popolazione residente totale per Comune, media 2008, Fonte ISTAT;*
- per l'indicatore **S10**: *popolazione residente totale per Comune (dati aggregati per ATO), media 2008, Fonte ISTAT e estensione della rete idrica comunale per ATO;*
- per l'indicatore **S11**: *abitanti equivalenti totali urbani per ATO, stima ISTAT per l'anno 2008.*

Per ciascun indicatore considerato dal meccanismo premiale regionale, le chiavi di riparto e i premi individuali di riferimento sono riportati nella sezione 2 di questo documento.

[7] Per l'indicatore *S10 – Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale*, per considerare equamente lo sforzo di riduzione delle perdite di rete richiesto a ciascun ATO, determinato oltre che dalla dimensione della popolazione da servire anche dalla complessità della rete, la chiave di riparto considera congiuntamente la popolazione residente (con un peso del 70%) e l'estensione della rete idrica comunale (con un peso del 30%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Modalità di attribuzione del Premio individuale nelle diverse ipotesi di target regionale medio raggiunto e target regionale medio non raggiunto

Il premio individuale viene assegnato al soggetto erogatore o responsabile dell'organizzazione del servizio per cui si sia registrato l'esito positivo definito dal meccanismo regionale successivamente alla verifica finale del meccanismo premiale generale degli Obiettivi di Servizio. Fermo restando alcune maggiori specifiche sulle modalità di accesso e utilizzo del premio individuale in considerazione dei prima citati elementi di qualità (e dettagliate per ciascun indicatore, ove opportuno, nella sezione 2 del documento), l'accesso al premio individuale - attribuibile comunque solo se il target individuale assegnato è stato raggiunto alla verifica finale - è disciplinato in via generale con diverse modalità a seconda che si ricada in una delle seguenti ipotesi.

IPOTESI 1: target medio regionale raggiunto (o applicazione all'indicatore della cd. clausola di flessibilità).

In questa ipotesi, in seguito alla verifica finale compiuta dal GTC, il target medio (definito dal meccanismo premiale generale per la Regione) per l'indicatore è dichiarato raggiunto, ovvero la verifica è soddisfatta in applicazione della clausola di flessibilità. Di conseguenza il relativo premio è assegnato dal CIPE alla Regione e, successivamente, la Regione assegna i premi individuali secondo le regole stabilite dal meccanismo regionale a tutti i soggetti per cui siano verificate le condizioni previste dal medesimo meccanismo che, pur con alcune specifiche in ordine all'accesso o modalità di utilizzo del premio pieno, implicano in tutti i casi che sia stato realizzato il target individuale assegnato.
Nei casi in cui il target individuale assegnato non sia stato realizzato, le corrispondenti risorse rimangono nella disponibilità della Regione che le utilizzerà comunque nel rispetto delle finalità previste dalla delibera del CIPE 82/2007.

IPOTESI 2: target medio regionale non raggiunto (o non possibilità di applicazione all'indicatore della cd. clausola di flessibilità).

Nel caso di mancato raggiungimento del target regionale, assume rilievo quanto disposto dalla Delibera del CIPE 82/2007 riguardo ai meccanismi premiali regionali, prevedendo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenerne l'attuazione[8], ancorché con risorse più limitate[9], anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello regionale.

In tal caso, accertata in sede di verifica finale il mancato raggiungimento del target a livello regionale da parte del GTC, per ciascun indicatore per il quale la Regione abbia predisposto un sistema premiale formale, sulla base di un'istruttoria del GTC saranno individuati i soggetti che hanno registrato esiti positivi e che pertanto hanno accesso al premio.

In considerazione di un *montante di risorse per ciascun indicatore* per cui il target regionale non è stato raggiunto *più limitato*, i premi individuali assegnabili a valere sulle risorse premiali attribuibili dal CIPE potranno variare secondo la numerosità dei soggetti che hanno realizzato i propri target individuali. In particolare il premio individuale sarà determinato dall'applicazione della seguente regola di ordine generale, *ferme restando le specificità di accesso e le condizioni di utilizzo definite per ciascun indicatore nella sezione 2 del documento*.

Regola da applicare per la definizione dei premi nel caso di target medio regionale non raggiunto:

Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono:

- *Il "premio individuale pieno" - Se le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i "soggetti/ambiti territoriali di riferimento" che abbiano raggiunto il proprio target individuale,*

oppure

- *Un "premio individuale ridotto" - Se le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio individuale ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun "soggetto/ambito territoriale" ripartendo le risorse effettivamente disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al totale di bacino di tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano raggiunto il proprio target individuale*.

---

[8] In particolare, e come già richiamato in premessa, la delibera dispone che "*Qualora alla verifica finale del 2013 la Regione non abbia raggiunto il target per alcuni obiettivi (né rientri nella clausola di flessibilità), ma abbia attivato un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatori o responsabili del* ***servizio allora gli esiti positivi di tali meccanismi premiali regionali saranno sostenuti con l'attribuzione di risorse fino a un massimo del 50% delle risorse premiali destinabili alla Regione per ciascun indicatore coinvolto nel sistema premiale***".

[9] La corretta e uniforme interpretazione del limite di risorse per cui la Delibera del CIPE prevede la disponibilità a sostenere, nell'ipotesi di mancato raggiungimento del target regionale, i meccanismi premiali regionali formalmente adottati è definita dal GTC in sede di diffusione dei propri orientamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, nell'ipotesi di target regionale non raggiunto, il premio individuale ottenibile non è precostituito in valore assoluto, ma è determinato in applicazione della regola suesposta[10].
I premi saranno assegnati dal CIPE tramite la Regione. Le Regioni e il MiSE concorderanno le modalità di trasferimento ai singoli enti che hanno diritto al premio nel rispetto delle regole previste dalle delibere del CIPE 82/2007, 166/2007 e 1/2009 e sulla base della normativa regionale di riferimento (sia in materia contabile che in materia di programmazione regionale di settore).
Eventuali eccedenze delle risorse effettivamente disponibili per il sostegno del meccanismo premiale regionale nell'ipotesi di mancato raggiungimento del target regionale per ciascuno degli indicatori considerati rimangono nella disponibilità del CIPE e possono essere allocate ad altre Regioni secondo quanto previsto dal meccanismo premiale generale.

1.6 Altri elementi di ordine generale per l'attuazione del meccanismo premiale regionale

Destinazione dei premi e regole generali per il loro utilizzo

Le risorse premiali attribuite sono vincolate dalla Delibera CIPE 82/2007 alla programmazione nel settore di riferimento per cui sono state ottenute.
In base agli orientamenti del GTC, nel caso in cui siano stati già raggiunti livelli massimi dell'indicatore e non si ritenga opportuno continuare a investire nel settore corrispondente, le risorse dovranno comunque essere impiegate in ambiti rilevanti per gli obiettivi di servizio e, laddove ne ricorrano le condizioni, finalizzate ad elevare il livello di qualità dei servizi. Specifiche modalità di utilizzo dei premi, nel rispetto dei principi disposti dalla Delibera del

[10] Più in dettaglio, la regola implica che anche nel caso di mancato raggiungimento del target medio regionale, ciascun ambito/soggetto potrà comunque ottenere il proprio premio individuale pieno se ha raggiunto il target ad esso assegnato all'atto della definizione formale del meccanismo di premialità regionale e vi sia capienza sufficiente nelle risorse a sostegno del meccanismo premiale. In ogni caso nessun ambito/soggetto che abbia raggiunto il proprio target individuale può ottenere di più del proprio "premio pieno" e pertanto, a valere sulle risorse disponibili da parte del CIPE, otterrà il valore minimo tra "premio pieno" e "valore risultante dall'applicazione di una chiave di riparto corretta rispetto al complesso degli utenti di riferimento dei soli ambiti/soggetti che abbiano raggiunto il proprio target individuale". La regola implica dunque che nel caso di mancato raggiungimento del target medio regionale si proceda a una verifica degli esiti realizzati Si identificano tutti i soggetti/ambiti territoriali di riferimento che hanno raggiunto il proprio target individuale; si verifica se l'ammontare dei premi pieni spettanti trova copertura sulle risorse disponibili. In caso positivo, si assegnano i premi individuali pieni a tali soggetti/ambiti. In caso negativo, si procede a identificare un premio individuale ridotto per ciascuno degli ambiti/soggetti che abbiano raggiunto il proprio target individuale sulla base di una chiave di riparto delle risorse disponibili (la chiave è impostata tenendo conto della numerosità e peso di tutti (e soli) gli ambiti/soggetti che hanno raggiunto il proprio target individuale e si assegnano i premi individuali ridotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIPE e degli orientamenti del GTC, sono definite per alcuni indicatori nella sezione 2 di questo documento.

In ogni caso rimangono ferme le previsioni contenute nella Delibera del CIPE 166/2007 che stabilisce al punto 7.2 che "*Le risorse assegnate a titolo di premialità in ragione del conseguimento dei target connessi agli "obiettivi di servizio" previsti dal QSN per il Mezzogiorno nel 2013, di cui al meccanismo incentivante definito dalla delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, …. sono trasferite senza vincoli temporali in relazione al loro impegno e sono impiegate, per le destinazioni previste dalla citata delibera, per pagamenti da effettuarsi non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei Programmi comunitari. Impegni e spesa a valere su tali risorse sono oggetto di monitoraggio con le modalità previste per il complesso della politica regionale. Ad esse sono comunque estesi i requisiti di sorveglianza, informazione, monitoraggio e valutazione previsti per la politica regionale unitaria*".

Gli enti cui sono attribuite risorse premiali sono, in particolare, tenuti ad alimentare con le informazioni riguardanti gli stati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale il sistema informativo predisposto dal Gruppo di coordinamento regionale del Piano d'azione per il monitoraggio degli interventi aventi rilevanza per il conseguimento degli OdS. Sarà cura della Regione provvedere a fornire indirizzi operativi per l'adempimento dell'obbligo di monitoraggio.

Partecipazione alle rilevazioni statistiche

Tutti i soggetti interessati al meccanismo premiale regionale sono tenuti a fornire piena collaborazione alle rilevazioni statistiche condotte dagli enti produttori dei dati necessari all'aggiornamento degli indicatori del meccanismo premiale degli obiettivi di servizio e a rispettare le scadenze previste dalle rilevazioni per la risposta diretta o per l'alimentazione delle basi dati amministrative su cui si basano le elaborazioni. La mancata disponibilità di dati per alcuni soggetti che non trovi ragione in circostanze eccezionali e oggettive e sia dipendente da mancato assolvimento a tali obblighi di collaborazione potrà comportare l'esclusione dal meccanismo premiale. La Regione si adopererà comunque per facilitare e sollecitare la partecipazione alle rilevazioni in accordo con gli enti produttori. Tali disposizioni si applicano anche alle eventuali altre rilevazioni che la Regione curerà per l'identificazione dello stato e degli avanzamenti degli aspetti di qualità nell'erogazione e organizzazione dei servizi considerati dal meccanismo premiale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accompagnamento

La Regione prevede di realizzare attività di accompagnamento e sensibilizzazione nei confronti dei soggetti che partecipano al meccanismo premiale regionale. Tutti i soggetti interessati dal meccanismo premiale sono pertanto tenuti a collaborare a tali attività a beneficio dell'avanzamento quantitativo e qualitativo dei servizi e per dare piena attuazione al principio del partenariato nell'interesse degli utenti finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Funzionamento del meccanismo per singolo indicatore

In questa sezione si presenta l'applicazione delle regole e dei principi del meccanismo formale premiale regionale a ciascuno degli indicatori considerati (S05;S06;S08;S10;S11). Per ogni indicatore si richiamano sinteticamente: *i)* gli elementi principali sulla natura dell'indicatore e del significato del relativo target definito per il livello regionale (rimandando per ulteriori approfondimenti a quanto disposto dalla Delibera del CIPE 82/2007 istitutiva del meccansimo premiale generale degli OdS e al sito web **http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/** curato dal MISE-DPS e dedicato agli OdS); *ii)* il ruolo dell'elemento di qualità considerato dal meccanismo premiale regionale; *iii)* quali sono i soggetti e gli ambiti territoriali che partecipano in modo individuale al meccanismo premiale regionale; *iv)* le modalità di individuazione del valore individuale del valore di partenza al 2008 (baseline) e la regola applicata per la definzione dei target individuali sull'indicatore di riferimento; *v)* le modalità di determinazione dei premi individuali pieni; *vi)*, le condizioni di accesso ai premi individuali, ovvero di specifiche condizioni poste per il loro utilizzo, nelle diverse ipotesi di target regionale medio raggiunto o meno. Per ciascun indicatore, viene inoltre presentata una tavola sintetica riassuntiva contenente tutti gli elementi caratterizzanti del funzionamento del meccansimo corredata di alcune note esplicative.

Benché questa sezione sia organizzata per singolo indicatore soprattutto a beneficio dei diversi soggetti partecipanti al meccanismo premiale regionale in relazione a ciascuno degli indicatori e in vista delle successive fasi di verifica, rimangono comunque ferme le condizioni generali disposte per l'applicazione del meccansimo premiale regionale e riportate nella sezione 1 di questo documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1a S05: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità, Premi individuali e relative condizioni di accesso

Indicatore S05: *Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) di cui almeno il 70% abbia usufruito dell'asilo nido sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni*. Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per Comune o aggregazione di Comuni gestori del servizio in forma associata*

i) Contesto dell'indicatore S05

L'indicatore è rilevato dall'Istat con l'Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni. L'indagine, iniziata con riferimento all'anno 2003, ha cadenza annuale e i valori regionali sono disponibili con un ritardo di circa due anni. Nel caso degli OdS dall'anno 2009, i dati per le otto regioni del Mezzogiorno sono resi disponibili in modalità anticipata e con solo undici mesi di ritardo rispetto all'anno di riferimento. Alla data di definizione di questo documento sono pertanto già disponibili i dati relativi al 2008. Nella definizione si considerano tutti i servizi pubblici o comunque cofinanziati dall'operatore pubblico. L'inclusione di micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi nel calcolo dell'indicatore consente di considerare modalità più flessibili di erogazione dei servizio particolarmente adatte nel caso di piccoli comuni dispersi sul territorio. La definizione adottata vincola l'indicatore a considerare che l'utenza servita in asili nido deve esser pari ad almeno il 70 per cento del totale. Tale valore corrisponde alla quota di popolazione servita da tipologie di servizio diverse dagli asili nido in media nelle regioni del Centro Nord e costituisce un riferimento per assicurare una base minima di servizio con standard omogenei sul territorio nazionale. Pertanto l'eventuale utenza servita da altre tipologie di servizio che superi la soglia del 30 per cento non viene considerata nel calcolo dell'indicatore S05. Per questo indicatore il target stabilito per tutte le regioni del Mezzogiorno all'anno 2012 è il 12%, un valore non particolarmente elevato, e inferiore a quello registrato nella media del Centro Nord anche nell'anno di base (2004), in considerazione della difficoltà e dei costi da sostenere per l'incremento del servizio. Una parziale riduzione dei divari è apparsa, però, indispensabile per la promozione della condizione delle donne del Mezzogiorno e facilitare la loro partecipazione al mercato del lavoro Si evidenzia che la Regione Campania appare nei valori al 2008 al livello medio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

2,4%, inferiore alla media del Mezzogiorno e con una incidenza del servizio molto diversificata sui territori regionali.

ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S05

Gli approfondimenti effettuati hanno condotto a identificare come elemento importante per il necessario sviluppo dei servizi per l'infanzia l'esistenza di una programmazione a livello sovracomunale d'ambito generalmente più robusta e lungimirante, in grado di superare dove necessario la logica più ridotta collegata alla gestione comunale e anche costituire un punto di raffronto e proposta con la programmazione regionale di settore, punto meno disperso rispetto alla distribuzione dei Comuni. In particolare per i Comuni di più ridotta dimensione, la partecipazione alla gestione associata può consentire di non rinunciare all'offerta del servizio. In considerazione del ruolo crescente comunque assunto dagli ambiti sociali per altre politiche, pur considerando che si è ancora distanti da una vera e propria programmazione d'ambito su tutto il territorio regionale e che ancora poche sono le effettive gestioni associate, si è ritenuto di evidenziare il ruolo che gli ambiti possono svolgere nei servizi per l'infanzia. Il meccanismo premiale regionale stabilisce, pertanto, target individuali da raggiungere per l'indicatore S05 a livello di ambito sociale.

iii) Soggetti e territori di riferimento per S05: 51 Ambiti sociali

Per questo indicatore le linee guida del Gruppo Tecnico Centrale OdS indicano la possibilità di individuare come Soggetto responsabile del Servizio il singolo Comune oppure un'aggregazione di Comuni. Sulla base di considerazioni relative all'assetto del servizio a regime, nonché della numerosità e della assai diversa dimensione dei 551 Comuni della Regione che hanno un evidente impatto sulla capacità di finanziamento del servizio nelle diverse realtà comunali, la Regione Campania, individua gli *ambiti sociali* come dimensione territoriale maggiormente idonea all'offerta del servizio in questione a regime. Gli ambiti sociali in Regione Campania sono, allo stato attuale, 51. Solo in un numero limitato di casi, tuttavia, si riscontra una forma di gestione associata rispetto ai servizi per l'infanzia; inoltre nella maggior parte dei casi in cui è rilevata al 2008 una forma collettiva di erogazione del servizio, questa appare di natura temporanea e quasi sempre relativa solo all'offerta di servizi integrativi e non per il servizio di asilo nido; in numerosissimi Comuni la rilevazione effettuata al 2008 non registra la presenza del servizio e in altrettanti altri casi i tassi di copertura dell'utenza appaiono molto modesti. Si ricorda, inoltre, che gli utenti presi in carico in servizi integrativi sono presi in considerazione ai fini della rilevazione statistica al massimo per il 30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

del totale e la sola presenza di servizi integrativi, pur rappresentando un'utile modalità di fornire il servizio, conduce a non registrare utenti validi ai fini dell'indicatore considerato. È importante sottolineare, pertanto, che l'individuazione di un target di ambito potrebbe maggiormente spingere all'aumento della presa in carico attraverso il servizio associato ed è diretta a consentire la partecipazione al meccanismo anche dei numerosissimi piccoli Comuni che difficilmente potrebbero ambire a soddisfare i requisiti previsti attraverso la sola gestione comunale. Peraltro, gli ambiti sociali sono stati definiti considerando la dimensione della popolazione e per i Comuni maggiori l'ambito coincide con il Comune. *In considerazione della fase ancora di assestamento dell'organizzazione del servizio, tuttavia, sono previste regole di facilitazione per l'accesso al premio anche nel caso in cui la gestione associata alla fase di verifica non risulti formalizzata, ma il target individuale di ambito sia stato raggiunto (vedi oltre)*.

iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S05

Per ciascuno dei 51 ambiti il valore di baseline al 2008 per l'indicatore S05 è costruito sui dati della rilevazione ISTAT relativa all'anno 2008, considerando tutti i bambini in carico nel territorio dell'ambito (sia da parte di singole gestione comunali, sia di gestioni associate così come rilevate nell'indagine). Come previsto dalla formula di costruzione dell'indicatore, costituiscono utenti validi tutti i bambini in asilo nido e la quota di bambini in carico il altri servizi che non superi il 30% del totale dei bambini in carico per l'ambito nel suo complesso. La modalità di costruzione dell'indicatore S05 per ambito, basata sulla somma di tutti i bambini in carico, consente peraltro compensazioni maggiori tra utenti in asilo nido e in altri servizi rispetto a quelle che in alcuni casi si evidenzierebbero al solo livello comunale[11].

Per la definizione del target individuale da raggiungere è stata innanzitutto applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline, definita al paragrafo 1.2. La natura ponderata dell'indicatore S05 e la distribuzione del peso specifico di molti ambiti che si trovano al di sotto della media regionale al 2008 rendono però necessaria l'applicazione di una correzione per assicurare la compatibilità con il target regionale al 12%.

[11] Le regole di costruzione dell'indicatore che prevedono che sia soddisfatta almeno la proporzione minima *100:70=Totale utenti-bambibi in carico(in asolo nido e in servizi complementari):Utenti-bambini in asilo nido*, comportano che laddove, a livello di singolo Comune o Ambito, esista la mera presenza di bambini in carico su servizi complementari (diversi dall'asilo nido) non si registrano utenti validi ai fini dell'indicatore S05 e che un numero ridotto di bambini in asilo nido (inferiore al 70% degli utenti complessivi) rispetto a bambini in carico in servizi complementari determina un abbattimento nel numero degli utenti validi ai fini del calcolo di S05. L'indicatore consente invece sempre di considerare il totale degli utenti-bambini in carico laddove siano soddisfatte proporzioni superiori a quella minima tra totale e in asilo nido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il target individuale che ogni ambito territoriale deve raggiungere (nell'anno 2012 per la verifica al 2013) è pertanto definito innanzitutto aggiungendo alla baseline indivduale al 2008 di ogni ambito 9,6 punti percentuali in valore assoluto (distanza assoluta tra il valore dell'indicatore S05 nella media regionale considerato come anno base (2008) e il valore target regionale). Una volta ottenuti i valori individuali, viene verificato l'esito complessivo per l'indicatore regionale e impostato un fattore di correzione. La correzione alla regola base tiene conto del deficit di utenti validi che si produrrebbe a livello regionale rispettando esattamente per ogni ambito la sola regola semplice per l'indicatore S05 ponderato e pertanto redistribuisce tale valore di utenti da raggiungere (in valore assoluto) su tutti gli ambiti in proporzione al proprio bacino di utenza. Considerando la popolazione utente nei valori del 2008, tale fattore di correzione è pari a 0,4 decimi di punto percentuale.

In altri termini il target individuale per ambito ($TS05_{2012\ ambito\ i}$) considera un incremento assoluto della baseline individuale ($S05_{2008\ ambito\ i}$) pari a 9,6 punti + il fattore di correzione pari a 0,4, ed è quindi rappresentato dalla formula:

$TS05_{2012\ ambito\ i} = (S05_{2008\ ambito\ i} + 9,6 + 0,4)$

Dove $_i$ va da 1 a 51.

v) Premi individuali per S05

I premi individuali pieni per ciascuno dei 51 ambiti sono stati calcolati utilizzando una chiave di riparto del montante premiale (M^{S05}) stabilito per l'indicatore S05 (36,64 milioni di euro) definita sulla popolazione residente di ogni ambito (0-2 anni compiuti, ovvero popolazione fino a 3 anni) rispetto alla popolazione totale (0-2 anni compiuti, ovvero popolazione fino a 3 anni) di tutti gli ambiti.

Per ciascuno degli ambiti, quindi il premio pieno individuale ($P_{ambitoi}$) è dato dalla formula:

$P_{ambitoi}$ = (popolazione 0-2 anni $_{ambitoi}$ /popolazione 0-2 anni totale) x M^{S05}

Dove $_i$ va da 1 a 51.

vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S05

L'accesso al premio alla verifica finale del 2013 è subordinato al raggiungimento del target individuale per ambito, da realizzare nell'anno 2012 e che sarà verificato dalla rilevazione dell'ISTAT condotta in riferimento a quell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione della fase ancora di transizione nell'organizzazione del servizio a regime sul territorio regionale, sono previste due diverse modalità di assegnazione del premio e una clausola di salvaguardia.

Fermo restando la necessità di raggiungimento del target a livello territoriale di ambito sociale, il premio sarà assegnato a) alla gestione associata dell'ambito qualora essa sia attiva per la gestione dei servizi per l'infanzia alla data della verifica finale, oppure b) ai singoli Comuni o a gestioni associate parziali che all'interno dell'ambito sociale risultano gestori di servizi per l'infanzia. In tale ultimo caso, il premio individuale dell'ambito sarà ripartito in proporzione del bacino di utenza (popolazione 0-2 anni) residente in ciascun Comune che abbia effettivamente attivato i servizi per l'infanzia.

Inoltre, considerando anche la circostanza che lo stabilirsi di una gestione associata richiede una volontà collettiva in parte indipendente da quella di ciascun Comune singolarmente considerato, è prevista una clausola di salvaguardia a favore di singoli Comuni che abbiano realizzato incrementi significativi del servizio, soddisfacendo direttamente la regola generale di incremento minimo. Tale clausola prevede la possibilità di assegnazione di un premio al singolo Comune che abbia registrato un esito positivo anche nel caso in cui il target individuale di ambito non risulti soddisfatto. Ai fini di non modificare, però, la tensione verso lo sforzo di realizzare appieno i target individuali di ambito assegnati e ribadire l'importanza dell'organizzazione di gestioni associate, il premio cui ciascun Comune può accedere è ridotto ed è pari al 60% di quello cui avrebbe diritto considerando il suo specifico bacino di utenza.

Le regole suesposte si applicano sia nell'ipotesi di target medio regionale al 12% raggiunto (o di applicazione della clausola di flessibilità all'indicatore S05), sia nell'ipotesi di target regionale medio non raggiunto. In tale ultima ipotesi, tuttavia i premi individuali saranno assegnati entro il limite delle risorse effettivamente disponibili (e quindi eventualmente proporzionalmente ridotti) secondo la regola generale definita al paragrafo 1.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1b S05 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

S05 51 AMBITI	Numero Comuni in Ambito	A- Popolazione 0-2 anni media 2008 dati ISTAT	B- in carico al servizio di asilo nido o altro servizio per l'infanzia (0-2 anni compiuti) utenti validi 2008, computo su dati ISTAT (1)	C- Baseline S05 2008 (2)	D- Target S05 2012 (3)	E-Chiave di riparto% del montante premio (4)	F- Premio PIENO: SE target regionale medio al 12% e target ambito RAGGIUNTI rilevazione Istat relativa al 2012- Euro (5)	G - Premio SE target regionale medio al 12% NON raggiunto, ma target ambito Raggiunto rilevazione Istat relativa al 2012- Valore dipendente da esito complessivo
A01	29	2.032	114	5,6	15,7	1,1	404.878	VEDI NOTA**
A02	25	1.400	76	5,4	15,4	0,8	278.852	VEDI NOTA**
A03	1	1.379	50	3,6	13,7	0,7	274.767	VEDI NOTA**
A04	15	1.155	0	0,0	10,0	0,6	230.035	VEDI NOTA**
A05	13	1.204	0	0,0	10,0	0,7	239.898	VEDI NOTA**
A06	29	2.966	23	0,8	10,8	1,6	590.979	VEDI NOTA**
A07	7	1.157	0	0,0	10,0	0,6	230.534	VEDI NOTA**
B01	1	1.553	91	5,9	15,9	0,8	309.437	VEDI NOTA**
B02	18	1.655	0	0,0	10,0	0,9	329.661	VEDI NOTA**
B03	20	1.848	0	0,0	10,0	1,0	368.117	VEDI NOTA**
B04	15	664	14	2,2	12,2	0,4	132.303	VEDI NOTA**
B05	12	595	10	1,7	11,7	0,3	118.554	VEDI NOTA**
B06	12	1.006	0	0,0	10,0	0,5	200.447	VEDI NOTA**
C01	12	5.949	46	0,8	10,8	3,2	1.185.246	VEDI NOTA**
C02	7	2.830	0	0,0	10,0	1,5	563.781	VEDI NOTA**
C03	9	5.497	25	0,5	10,5	3,0	1.095.184	VEDI NOTA**
C04	14	1.205	0	0,0	10,0	0,7	239.998	VEDI NOTA**
C05	15	3.794	0	0,0	10,0	2,1	755.859	VEDI NOTA**
C06	15	1.202	0	0,0	10,0	0,7	239.500	VEDI NOTA**
C07	4	3.195	60	1,9	11,9	1,7	636.608	VEDI NOTA**
C08	7	3.147	0	0,0	10,0	1,7	627.043	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C09	5	1.933	0	0,0	10,0	1,1	385.053	VEDI NOTA**
C10	16	785	0	0,0	10,0	0,4	156.313	VEDI NOTA**
N01	5	5.471	0	0,0	10,0	3,0	1.090.004	VEDI NOTA**
N02	2	6.956	35	0,5	10,5	3,8	1.385.991	VEDI NOTA**
N03	7	2.175	0	0,0	10,0	1,2	433.371	VEDI NOTA**
N04	4	5.444	0	0,0	10,0	3,0	1.084.723	VEDI NOTA**
N05	5	3.907	31	0,8	10,8	2,1	778.474	VEDI NOTA**
N06	3	4.649	0	0,0	10,0	2,5	926.319	VEDI NOTA**
N07	4	5.530	0	0,0	10,0	3,0	1.101.859	VEDI NOTA**
N08	2	4.720	0	0,0	10,0	2,6	940.366	VEDI NOTA**
N09	7	4.396	0	0,0	10,0	2,4	875.809	VEDI NOTA**
N10	6	4.469	0	0,0	10,0	2,4	890.454	VEDI NOTA**
N11	14	3.257	80	2,5	12,5	1,8	648.861	VEDI NOTA**
N12	6	3.648	43	1,2	11,2	2,0	726.769	VEDI NOTA**
N13	8	2.959	136	4,6	14,6	1,6	589.584	VEDI NOTA**
N14	9	6.229	30	0,5	10,5	3,4	1.241.036	VEDI NOTA**
N15	4	3.205	50	1,6	11,6	1,7	638.500	VEDI NOTA**
N16	2	4.790	0	0,0	10,0	2,6	954.314	VEDI NOTA**
N17	3	3.295	92	2,8	12,8	1,8	656.433	VEDI NOTA**
N18	1	29.731	1.586	5,3	15,4	16,2	5.923.837	VEDI NOTA**
S01	12	8.969	285	3,2	13,2	4,9	1.786.984	VEDI NOTA**
S02	17	5.207	0	0,0	10,0	2,8	1.037.501	VEDI NOTA**
S03	14	2.732	68	2,5	12,5	1,5	544.255	VEDI NOTA**
S04	19	1.686	67	4,0	14,0	0,9	335.838	VEDI NOTA**
S05	9	3.618	117	3,2	13,3	2,0	720.791	VEDI NOTA**
S06	21	1.312	3	0,2	10,3	0,7	261.418	VEDI NOTA**
S07	41	2.644	0	0,0	10,0	1,4	526.820	VEDI NOTA**
S08	2	3.472	443	12,8	22,8	1,9	691.800	VEDI NOTA**
S09	13	707	43	6,1	16,1	0,4	140.771	VEDI NOTA**
S10	10	573	0	0,0	10,0	0,3	114.071	VEDI NOTA**
REGIONE	**551**	**183.889**	**4.374**	**2,4**	**12,0**	**100,0**	**36.640.000**	**max 18.320.000**

(1) Ai fini del meccanismo premiale, l'indicatore rilevante (S05) non include necessariamente tutti gli utenti in carico ai servizi per l'infanzia, prevedendo che almeno il 70% degli utenti usufruisca dell'asilo nido. Quindi, per ciascun Ambito, costituiscono utenti validi tutti i bambini in asilo nido più i soli bambini in altri servizi che non superano la quota del 30% degli utenti in carico complessivi. In alcuni casi in cui non

fonte: http://burc.regione.campania.it

vi sono bambini in asilo nido, pertanto, non vengono computati utenti validi, pur in presenza di utenti in carico in altri servizi per l'infanzia.

(2) La colonna riporta, per ciascun ambito, il valore dell'indicatore S05 (dato da B/A*100) alla data di baseline 2008. L'indicatore è calcolato per ambito, intendendosi l'insieme complessivo dei Comuni che fanno parte della delimitazione ufficiale dell'ambito e indipendentemente dall'esistenza o meno di una gestione associata per alcuni o tutti i servizi per l'infanzia considerati. Il valore relativo al totale regionale è calcolato separatamente e indipendentemente da quelli dei singoli ambiti, stante la natura ponderata dell'indicatore S05 ed è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/.

(3) I target per gli ambiti sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 9,6 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 12% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008) cui è applicata una correzione marginale al rialzo di 0,4 punti per tenere conto della necessità di raggiungimento del target regionale al 12%. I valori target sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.

(4) La chiave di riparto è formulata sulla base della popolazione 0-2 anni compiuti (popolazione fino a 3 anni non compiuti) residente nei Comuni di ciascun ambito nella media del 2008 (che approssima la dimensione del bacino di utenza potenziale) e riportata in colonna A.

(5) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S05 in caso di raggiungimento del target regionale al 12% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009.

NOTA ** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio pieno" SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale, oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2a S06: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso

Indicatore S06: *Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)*. Fonte: Ministero della Salute. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per ASL*

i) Contesto dell'indicatore S06

L'indicatore presenta valori (pari a circa il 2,9%) della media Italia al 2005, considerato come anno base del meccanismo premiale generale, inferiori alla media dei paesi europei (vicina al 7%), con una certa varianza tra tutte le regioni italiane. Alcune piccole regioni dell'area Mezzogiorno presentavano a quella data valori più elevati della media nazionale.

Si è ritenuto opportuno stabilire per questo indicatore un target al 2013 pari al 3,5% (valore al 2005 del Centro-Nord), che è il valore fissato dai Livelli Essenziali di Assistenza[12].

Per tutte le Regioni, infine, per tenere conto del fatto che l'aumento della popolazione assistita va accompagnato anche da un incremento dell'intensità delle prestazioni erogate allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto, è previsto che l'incidenza della spesa per l'assistenza domiciliare integrata risulti almeno pari a quella dell'anno considerato come baseline dal meccanismo generale.

Al fine di migliorare la programmazione e la comprensione dell'evoluzione del servizio, la Regione Campania sta provvedendo a sensibilizzare le ASL ad utilizzare un sistema di monitoraggio (LEASOCIOSAN) capace di recepire un dato socio-sanitario più completo rispetto a quello utilizzato per la rilevazione al 2008 FLS21.

ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S06

L'elemento di qualità prescelto è rappresentato dalla promozione della più ampia effettiva integrazione tra il sistema sanitario e quello sociale nella erogazione del servizio. A tale riguardo, è previsto un vincolo di utilizzo delle risorse derivanti dal sistema di sub-premialità. Il Soggetto responsabile del Servizio (AA.SS.LL.) dovrà, pertanto, evidenziare il sistema scelto

[12] Per Molise e Basilicata il valore risultava già al di sopra del target, ma l'osservazione delle oscillazioni nei valori della serie storica e il previsto invecchiamento della popolazione, hanno suggerito il mantenimento negli anni futuri delle più elevate percentuali di copertura già raggiunte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per assicurare che il 25% delle risorse sia destinato alla copertura della spesa sociale delle prestazioni in Assistenza domiciliare Integrata (ADI). Quest'ultimo dovrà essere condiviso con l'Ambito sociale di riferimento e contenere indicazioni puntuali in merito alle modalità di trasferimento dei fondi alla componente sociale.

iii) Soggetti e territori di riferimento per S06: AA.SS.LL - Ambiti sociali

Le linee guida del GTC individuano, come soggetto di riferimento del servizio le AA.SS.LL. La Regione Campania ha rispettato tale indicazione in relazione ai territori di riferimento per il meccanismo regionale, che, infatti prevede target individuali da soddisfare a livello di ASL. Tuttavia, in considerazione del fatto che le AA.SS.LL non sono l'unico soggetto attivo in materia di Assistenza domiciliare integrata, il meccanismo considera anche gli Ambiti sociali che hanno, in particolare per il modello tendenziale a regime, un ruolo determinante nell' l'effettiva erogazione e miglioramento del servizio[13].

A tal proposito la Regione Campania definisce quali ambiti territoriali le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale. Le modalità di coinvolgimento nel meccanismo sono indirette e riguardano, come detto, la finalizzazione dell'utilizzo delle risorse premiali.

Con delibera di Giunta Regionale n 505/2009 si è provveduto ad un riassetto delle ASL, queste ultime sono, infatti passate da 11 a 7.

[13] La Regione Campania, allo scopo di migliorare il servizio erogato ha con la legge 11/2007 stabilito che al fine di assicurare la realizzazione di un sistema integrato d'interventi e servizi sociali e sociosanitari, individua, quali strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra enti locali, la ripartizione del territorio regionale in ambiti territoriali. Si stabilisce quindi che la Regione esercita con il concorso degli enti locali e delle formazioni sociali le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali e ne disciplina l'integrazione con gli interventi in materia di sanità, istruzione, cultura e lavoro, nonché con le attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e con quelle rivolte a garantire la sicurezza dei cittadini. I Comuni, sono infatti titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, si individuano infatti, come soggetti i comuni associati in ambiti territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S06

Per questo indicatore la Regione Campania risulta essere al 2008 nell'erogazione del servizio all'1,8%. Il target medio da raggiungere al 2012 (da verificare al 2013) è il 3,5%, la distanza media da colmare è quindi pari a 1,7 punti. Per identificare dati di baseline e target individuali relativi alle nuove 7 ASL, gli uffici regionali hanno provveduto a riaccorpare opportunamente i dati disponibili relativi all'anno 2008 e riferiti alle precedenti 11 AA.SS.LL. Sono pertanto stati ricostruiti, sulla base dei dati per 11 AA.SS.LL resi disponibili dal Ministero della Salute, i livelli dell'indicatore S06 per ciascuna delle 7 nuove ASL.

Per la definizione del target individuale da raggiungere da parte di ciascuna ASL è stata applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline, definita al paragrafo 1.2.

In altri termini il target individuale definito per ciascuna ASL ($TS06_{2012\ ASL\ i}$) considera un incremento assoluto della baseline individuale ($S06_{2008\ ASL}$) pari a 1,7 punti, ed è quindi rappresentato dalla formula:

$$\mathbf{TS06_{2012\ ASL\ i} = (S06_{2008\ ASL\ i} + 1,7)}$$

Dove $_i$ va da 1 a 7.

v) Premi individuali per S06

I premi individuali pieni per ciascuna delle 7 ASL sono stati calcolati utilizzando una chiave di riparto del montante premiale (M^{S06}) stabilito per l'indicatore S06 (60,49 milioni di euro) definita sul bacino potenziale di riferimento per ogni ASL e pari alla popolazione residente di ogni ASL in età maggiore di 64 anni (popolazione con 65 anni e più) rispetto alla popolazione totale regionale in quella classe di età (popolazione con 65 anni e più).

Per ciascuna delle ASL, quindi il premio pieno individuale (P_{ASLi}) è dato dalla formula:

$$\boldsymbol{P_{ASL\ i} = (popolazione\ 0\text{-}65\ anni_{\ ASL\ i} / popolazione\ 0\text{-}65\ anni\ totale)\ x\ M^{S06}}$$

Dove $_i$ va da 1 a 7.

vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S06

L'accesso al premio alla verifica finale del 2013 è subordinato al raggiungimento del target individuale per ASL, da realizzare nell'anno 2012 e che sarà verificato dalla rilevazione del Ministero della Salute condotta in riferimento a quell'anno. Per ciascuna ASL che ha soddisfatto il proprio target individuale, l'utilizzo del premio sarà destinato per il 25% alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

componente sociale, e per il 75% a quella sanitaria, come prima specificato. In relazione alla componente destinata al rafforzamento della componente sociale del servizio, si ribadisce che la veicolazione delle risorse dovrà comunque avvenire a cura di ciascuna ASL.

Le regole suesposte si applicano sia nell'ipotesi di target medio regionale al 3,5% raggiunto (o di applicazione della clausola di flessibilità all'indicatore S06), sia nell'ipotesi di target regionale medio non raggiunto. In tale ultima ipotesi, tuttavia i premi individuali, ferme restando le regole di proporzione di destinazione nell'utilizzo, saranno assegnati entro il limite delle risorse effettivamente disponibili (e quindi eventualmente proporzionalmente ridotti) secondo la regola generale definita al paragrafo 1.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2b S06 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

S06 7 NUOVE ASL TARGET e PREMI	A- Popolazione >64 anni media 2008 da stime Regione su dati ISTAT (1)	B- Popolazione >64 anni ADI da stime Regione su dati Ministero della Salute al 2008 (2)	C- Baseline S06 2008 (3)	D- Target S06 2012 (4)	E-Chiave di riparto% dei montanti premio (5)	F- Premio SE target regionale medio al 3,5% e target ASL RAGGIUNTI rilevazione Ministero della Salute relativa al 2012- Euro (6)	G- Premio SE target regionale medio al 3,5% NON raggiunto, ma target ASL Raggiunto rilevazione Ministero della Salute relativa al 2012 Valore dipendente da esito complessivo
AVELLINO	86.132	2.408	2,8	4,5	9,4	5.682.571	VEDI NOTA**
BENEVENTO	60.118	1.073	1,8	3,5	6,6	3.966.260	VEDI NOTA**
CASERTA	132.301	2.940	2,2	3,9	14,4	8.728.577	VEDI NOTA**
NAPOLI 1	182.706	1.302	0,7	2,4	19,9	12.054.021	VEDI NOTA**
NAPOLI 2	113.380	1.361	1,2	2,9	12,4	7.480.228	VEDI NOTA**
NAPOLI 3	144.354	2.121	1,5	3,2	15,7	9.523.742	VEDI NOTA**
SALERNO	197.872	5.713	2,9	4,6	21,6	13.054.600	VEDI NOTA**
REGIONE	916.861	16.918	1,8	3,5	100	60.490.000	max 30.245.000

(1) La popolazione maggiore di 64 anni (65 e oltre) è ripartita alle 7 nuove ASL attive dal 2009 sulla base della popolazione in età di riferimento residente al 2008 nei Comuni inseriti in ciascuna delle nuove 7ASL.
(2) I dati disponibili relativi al 2008 di fonte Ministero della Salute fanno riferimento alle precedenti 11 ASL e sono stati riassegnati alle 7 nuove ASL per la maggior parte sulla base di attribuzioni puntuali, una quota modesta dell'utenza ADI è invece riattribuita sulla base di stime effettuate dagli uffici regionali.
(3) I dati di baseline al 2008 per l'indicatore S06 per le 7 nuove ASL attive dal 2009 sono derivati dalle colonne precedenti (S06 è dato da B/A*100). Il dato relativo al valore regionale è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/
(4) I target per le ASL sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 1,7 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 3,5% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008). I valori target sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.
(5) La chiave di riparto è formulata sulla base della popolazione con 65 anni e più residente in ciascuna ASL nella media del 2008 (che approssima la dimensione del bacino di utenza potenziale) e riportata in colonna A.
(6) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S06 in caso di raggiungimento del target regionale al 3,5% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio individuale premio"- SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale , oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3a S08: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso

Indicatore S08*: Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.*
Fonte: ISPRA. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per Comune*

i) Contesto dell'indicatore S08

La raccolta dei dati in materia di produzione e gestione dei rifiuti urbani è compiuta da molti soggetti in un sistema istituzionale e di osservazione che in parte si differenzia tra le diverse regioni. In un sistema plurale di fonti che raccolgono dati in origine a elevato dettaglio possono crearsi disallineamenti nei dati dovuti a diversità nelle basi dati di riferimento in ordine a completezza delle stesse ovvero a differenze nelle definizioni applicate per i calcoli. Il meccanismo premiale degli OdS, pertanto, per garantire omogeneità nell'utilizzo delle fonti e parità di trattamento tra le Regioni fa riferimento ai dati raccolti ed elaborati da ISPRA nell'ambito dei propri compiti istituzionali di diffusione dell'informazione ambientale e di gestione della Sezione nazionale del Catasto rifiuti. L'informazione cui fa riferimento il meccanismo premiale regionale è su base Comunale[14].

Nei dati disponibili a livello regionale per quanto riguarda il 2008, l'Indicatore S08 appare in crescita significativa rispetto agli anni precedenti e al valore del 19%. La media regionale, peraltro, è il risultato di una distribuzione non omogenea dei livelli di raccolta differenziata nei diversi Comuni della regione, dove si ritrovano sia situazioni già molto avanzate, sia situazioni che mostrano dati ancora molto bassi. Il Piano d'azione degli OdS prevede diverse forme di sostegno ai piani comunali di raccolta differenziata e alla facilitazione del recupero di materia nella prospettiva di raggiungere in tempi ravvicinati un livello di organizzazione tale da consentire sia una buona quota di recupero del rifiuto, sia incentivare comportamenti di riduzione della produzione del rifiuto stesso. Seppure in una situazione complessivamente in miglioramento, appare necessario accelerare lo sforzo in atto e migliorare l'equilibrio tra i diversi territori regionali.

[14] Per far fronte alle varie problematicità che spesso si riscontrano nella rilevazione dei datti da parte di diversi soggetti (assenza totale o parziale di risposte, ritardi nell'invio), l'ISPRA fa ricorso alla banca dati MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) di Unioncamere per desumere i dati di produzione e raccolta differenziata per i Comuni per i quali non è stato possibile ottenere alcuna informazione per altra via. Ne discende l'importanza di un tempestivo rispetto delle date di fornitura delle informazioni ai soggetti che alimentano detta base dati da parte dei Comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il target regionale medio da raggiungere al 2012 (e da verificare nel 2013) è per l'indicatore S08 pari al 40%.

ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S08

Prospettive di miglioramento complessive nell'intera filiera di gestione dei rifiuti sono collegate, oltre che a una più razionale organizzazione della filiera e degli impianti, anche a una crescita di sensibilità rispetto ai temi ambientali e agli impatti che sull'ambiente hanno i comportamenti di consumo e la connessa produzione di rifiuto. Ciò è vero sia dal lato del consumatore individuale, sia dal lato delle organizzazioni private e pubbliche. Al fine di favorire questa necessaria crescita di sensibilità, al meccanismo premiale regionale è stata collegata una specifica attenzione verso il cd. GPP (Green Public Procurement), ovvero l'adozione di pratiche rispettose dell'ambiente nelle attività di acquisito e consumo di beni da parte delle amministrazioni. Tale elemento di qualità è considerato nelle condizioni di accesso ai premi del meccanismo regionale.

iii) Soggetti e territori di riferimento per S08: i 551 territori Comunali

In considerazione non solo di responsabilità di natura amministrativa, ma anche del necessario coinvolgimento e responsabilizzazione dei singoli cittadini nella pratica della raccolta differenziata, il meccanismo premiale regionale individua come soggetti e territori di riferimento i 551 Comuni della Regione. Il dato su base comunale, infatti, è la sintesi sia dell'organizzazione del servizio che del grado di adesione e collaborazione delle comunità locali al miglioramento della filiera e alla condivisione dell'importanza di riduzione degli impatti ambientali ed economici della produzione dei rifiuti.

iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S08

Per ciascuno dei 551 Comuni della Regione è stato calcolato sulla base dei dati forniti da ISPRA il dato di partenza al 2008 (baseline). Per ottenere il valore del target individuale, è stata innanzitutto applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline, definita al paragrafo 1.2. Il target individuale che ciascun Comune deve raggiungere al 2012 è pertanto definito innanzitutto incrementando la baseline di ogni Comune di 21 punti percentuali in valore assoluto (distanza assoluta tra il valore dell'indicatore S08 nella media regionale considerato come anno base (2008) e il valore target regionale). Una volta ottenuti i valori individuali è stato considerato indispensabile apportare alcuni fattori di correzione, imponendo comunque un target minimo al 35% per assicurare l'ottenibilità del target regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

e per tenere conto delle previsioni normative generali in materia. Inoltre, alla luce di prime considerazioni tecniche relative alla stabilità delle quote raggiunte, soprattutto nei casi di Comuni di dimensione modesta e dell'impatto di diverse definizioni applicate nella costruzione e contabilizzazione dei dati per singola tipologia di rifiuto, si è fatto riferimento a un valore massimo teorico per il target individuale pari all'80%. Di conseguenza, i singoli target individuali derivanti dall'applicazione della regola minima sono stati corretti al valore del 35% in tutti i casi (numerosi) in cui risultavano inferiori e sono stati definiti al massimo all'80% in tutti i casi (non numerosi) in cui risultavano superiori. Tale correzione complessiva assicura comunque il soddisfacimento del target medio regionale laddove i target individuali siano soddisfatti.

In altri termini il target individuale per Comune ($TS08_{2012\ comune\ i}$) considera un incremento assoluto della baseline individuale ($\mathbf{S08}_{2008\ comune\ i}$) pari a 21 punti . Nei casi in cui tale valore risulti inferiore al 35%, il target individuale è posto al 35%; nei casi in cui tale valore risulti >= di 80%, il target individuale è posto all'80%.
Ciascun target è dato pertanto dalla seguente formula.

$\mathbf{T_{2012\ comune\ i} = (S08_{2008\ comune\ i} + 21)}$

$\mathbf{SE\ (S08_{2008\ comune\ i} + 21) < 35\%\ allora\ TS08_{2012\ comune\ i} = 35\%}$

$\mathbf{SE\ (S08_{2008\ comune\ i} + 21) => 80\%\ allora\ TS08_{2012\ comune\ i} = 80\%}$

Dove $_i$ va da 1 a 551.

v) Premi individuali per S08

I premi individuali pieni per ciascuno dei 551 Comuni sono stati calcolati utilizzando una chiave di riparto del montante premiale (M^{S08}) stabilito per l'indicatore S08 (38,34 milioni di euro) definita sulla popolazione residente in ciascun Comune rispetto alla popolazione totale regionale al 2008.
Per ciascuno dei Comuni, quindi il premio pieno individuale ($P_{comunei}$) è dato dalla formula:

$\boldsymbol{P_{comune\ i} = (popolazione\ residente_{comunei} / popolazione\ residente\ totale) \times M^{S08}}$

Dove $_i$ va da 1 a 51.

vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S08

L'accesso al premio alla verifica finale del 2013 è subordinato al raggiungimento del target individuale per Comune, da realizzare nell'anno 2012 e che sarà verificato dalla rilevazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ISPRA condotta in riferimento a quell'anno. Il Comune accede all'80% di tale premio al raggiungimento del target individuale su S08 ad esso assegnato. Il Comune accede anche all'ulteriore 20% di tale premio se, oltre ad avere raggiunto il target individuale ad esso assegnato, ha anche adottato entro la data prevista per la verifica delle condizioni di accesso al premio, mediante uno strumento giuridicamente vincolante (delibera di Giunta o di Consiglio Comunale), procedure GPP (green public procurement) per l'acquisto dei beni e servizi che rispettino i criteri di sostenibilità ambientale in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente (cfr. LR n. 18/02 e LR n. 4/08).

Le regole suesposte si applicano sia nell'ipotesi di target medio regionale al 40% raggiunto (o di applicazione della clausola di flessibilità all'indicatore S08), sia nell'ipotesi di target regionale medio non raggiunto. In tale ultima ipotesi, tuttavia i premi individuali saranno assegnati entro il limite delle risorse effettivamente disponibili (e quindi eventualmente proporzionalmente ridotti) secondo la regola generale definita al paragrafo 1.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3b S08 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

SO8 551 COMUNI TARGET e PREMI	Codice ISTAT	PROV	A- Popolazione residente media 2008, dati ISTAT	B- Baseline S08 2008, dati ISPRA (1)	C- Target S08 2012 (2)	D- Chiave di riparto% del montante premio (3)	E- Premio PIENO: SE target regionale medio al 40% e target Comune RAGGIUNTI stima ISPRA relativa al 2012- Euro (4)	F- Premio SE target regionale medio al 40% NON raggiunto, ma target COMUNE Raggiunto stima ISPRA relativa al 2012 - Valore dipendente da esito complessivo
Ailano	61001	CE	1.399	20,1	41,1	0,024	9.228	VEDI NOTA**
Alife	61002	CE	7.486	24,8	45,8	0,129	49.378	VEDI NOTA**
Alvignano	61003	CE	4.988	8,1	**35,0**	0,086	32.901	VEDI NOTA**
Arienzo	61004	CE	5.318	47,1	68,1	0,091	35.078	VEDI NOTA**
Aversa	61005	CE	51.947	6,1	**35,0**	0,894	342.643	VEDI NOTA**
Baia e Latina	61006	CE	2.343	7,3	**35,0**	0,040	15.454	VEDI NOTA**
Bellona	61007	CE	5.851	16,6	37,6	0,101	38.593	VEDI NOTA**
Caianello	61008	CE	1.762	11,5	**35,0**	0,030	11.622	VEDI NOTA**
Caiazzo	61009	CE	5.868	10,4	**35,0**	0,101	38.705	VEDI NOTA**
Calvi Risorta	61010	CE	5.913	11,6	**35,0**	0,102	39.002	VEDI NOTA**
Camigliano	61011	CE	1.798	34,4	55,4	0,031	11.860	VEDI NOTA**
Cancello ed Arnone	61012	CE	5.232	5,4	**35,0**	0,090	34.510	VEDI NOTA**
Capodrise	61013	CE	9.347	13,7	**35,0**	0,161	61.653	VEDI NOTA**
Capriati a Volturno	61014	CE	1.685	2,0	**35,0**	0,029	11.114	VEDI NOTA**
Capua	61015	CE	18.896	6,9	**35,0**	0,325	124.638	VEDI NOTA**
Carinaro	61016	CE	6.858	13,6	**35,0**	0,118	45.235	VEDI NOTA**
Carinola	61017	CE	8.150	10,3	**35,0**	0,140	53.757	VEDI NOTA**
Casagiove	61018	CE	14.279	11,0	**35,0**	0,246	94.184	VEDI NOTA**
Casal di Principe	61019	CE	20.920	8,3	**35,0**	0,360	137.989	VEDI NOTA**
Casaluce	61020	CE	10.234	9,1	**35,0**	0,176	67.504	VEDI NOTA**
Casapulla	61021	CE	8.564	24,4	45,4	0,147	56.488	VEDI NOTA**
Caserta	61022	CE	78.965	12,4	**35,0**	1,359	520.854	VEDI NOTA**
Castel Campagnano	61023	CE	1.643	18,7	39,7	0,028	10.837	VEDI NOTA**
Castel di Sasso	61024	CE	1.184	30,2	51,2	0,020	7.810	VEDI NOTA**
Castello del Matese	61025	CE	1.475	27,5	48,5	0,025	9.729	VEDI NOTA**
Castel Morrone	61026	CE	3.996	44,6	65,6	0,069	26.358	VEDI NOTA**
Castel Volturno	61027	CE	23.557	2,8	**35,0**	0,405	155.382	VEDI NOTA**
Cervino	61028	CE	5.094	35,2	56,2	0,088	33.600	VEDI NOTA**
Cesa	61029	CE	7.875	6,9	**35,0**	0,135	51.944	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciorlano	61030	CE	463	0,0	**35,0**	0,008	3.054	VEDI NOTA**
Conca della Campania	61031	CE	1.336	3,1	**35,0**	0,023	8.812	VEDI NOTA**
Curti	61032	CE	7.228	16,0	37,0	0,124	47.676	VEDI NOTA**
Dragoni	61033	CE	2.144	8,0	**35,0**	0,037	14.142	VEDI NOTA**
Fontegreca	61034	CE	868	0,0	**35,0**	0,015	5.725	VEDI NOTA**
Formicola	61035	CE	1.541	8,0	**35,0**	0,027	10.164	VEDI NOTA**
Francolise	61036	CE	5.006	44,1	65,1	0,086	33.020	VEDI NOTA**
Frignano	61037	CE	8.540	8,6	**35,0**	0,147	56.330	VEDI NOTA**
Gallo Matese	61038	CE	703	0,0	**35,0**	0,012	4.637	VEDI NOTA**
Galluccio	61039	CE	2.296	8,6	**35,0**	0,040	15.144	VEDI NOTA**
Giano Vetusto	61040	CE	654	13,9	**35,0**	0,011	4.314	VEDI NOTA**
Gioia Sannitica	61041	CE	3.588	7,0	**35,0**	0,062	23.666	VEDI NOTA**
Grazzanise	61042	CE	6.813	4,6	**35,0**	0,117	44.939	VEDI NOTA**
Gricignano di Aversa	61043	CE	9.982	24,8	45,8	0,172	65.841	VEDI NOTA**
Letino	61044	CE	799	25,6	46,6	0,014	5.270	VEDI NOTA**
Liberi	61045	CE	1.167	3,6	**35,0**	0,020	7.698	VEDI NOTA**
Lusciano	61046	CE	14.088	7,6	**35,0**	0,242	92.925	VEDI NOTA**
Macerata Campania	61047	CE	10.745	8,7	**35,0**	0,185	70.874	VEDI NOTA**
Maddaloni	61048	CE	38.616	0,0	**35,0**	0,664	254.712	VEDI NOTA**
Marcianise	61049	CE	40.192	11,9	**35,0**	0,691	265.107	VEDI NOTA**
Marzano Appio	61050	CE	2.405	9,3	**35,0**	0,041	15.863	VEDI NOTA**
Mignano Monte Lungo	61051	CE	3.294	4,7	**35,0**	0,057	21.727	VEDI NOTA**
Mondragone	61052	CE	26.910	3,5	**35,0**	0,463	177.499	VEDI NOTA**
Orta di Atella	61053	CE	21.802	2,7	**35,0**	0,375	143.806	VEDI NOTA**
Parete	61054	CE	10.796	11,7	**35,0**	0,186	71.211	VEDI NOTA**
Pastorano	61055	CE	2.853	15,5	36,5	0,049	18.818	VEDI NOTA**
Piana di Monte Verna	61056	CE	2.422	15,6	36,6	0,042	15.976	VEDI NOTA**
Piedimonte Matese	61057	CE	11.564	14,8	35,8	0,199	76.276	VEDI NOTA**
Pietramelara	61058	CE	4.710	2,3	**35,0**	0,081	31.067	VEDI NOTA**
Pietravairano	61059	CE	3.100	24,0	45,0	0,053	20.448	VEDI NOTA**
Pignataro Maggiore	61060	CE	6.363	16,8	37,8	0,109	41.970	VEDI NOTA**
Pontelatone	61061	CE	1.842	18,9	39,9	0,032	12.150	VEDI NOTA**
Portico di Caserta	61062	CE	7.587	9,0	**35,0**	0,131	50.044	VEDI NOTA**
Prata Sannita	61063	CE	1.616	31,0	52,0	0,028	10.659	VEDI NOTA**
Pratella	61064	CE	1.666	0,0	**35,0**	0,029	10.989	VEDI NOTA**
Presenzano	61065	CE	1.798	9,2	**35,0**	0,031	11.860	VEDI NOTA**
Raviscanina	61066	CE	1.419	5,1	**35,0**	0,024	9.360	VEDI NOTA**
Recale	61067	CE	7.424	16,6	37,6	0,128	48.969	VEDI NOTA**
Riardo	61068	CE	2.491	1,0	**35,0**	0,043	16.431	VEDI NOTA**
Rocca d'Evandro	61069	CE	3.485	2,0	**35,0**	0,060	22.987	VEDI NOTA**
Roccamonfina	61070	CE	3.702	22,9	43,9	0,064	24.418	VEDI NOTA**
Roccaromana	61071	CE	1.013	38,0	59,0	0,017	6.682	VEDI NOTA**
Rocchetta e Croce	61072	CE	531	28,3	49,3	0,009	3.502	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruviano	61073	CE	1.865	3,9	**35,0**	0,032	12.302	VEDI NOTA**
San Cipriano d'Aversa	61074	CE	12.891	6,8	**35,0**	0,222	85.029	VEDI NOTA**
San Felice a Cancello	61075	CE	17.515	9,9	**35,0**	0,301	115.529	VEDI NOTA**
San Gregorio Matese	61076	CE	1.007	2,5	**35,0**	0,017	6.642	VEDI NOTA**
San Marcellino	61077	CE	12.647	2,7	**35,0**	0,218	83.420	VEDI NOTA**
San Nicola la Strada	61078	CE	21.105	39,3	60,3	0,363	139.209	VEDI NOTA**
San Pietro Infine	61079	CE	1.025	29,6	50,6	0,018	6.761	VEDI NOTA**
San Potito Sannitico	61080	CE	1.972	9,3	**35,0**	0,034	13.007	VEDI NOTA**
San Prisco	61081	CE	12.027	6,8	**35,0**	0,207	79.330	VEDI NOTA**
Santa Maria a Vico	61082	CE	14.090	43,8	64,8	0,242	92.938	VEDI NOTA**
Santa Maria Capua Vetere	61083	CE	33.571	8,6	**35,0**	0,578	221.435	VEDI NOTA**
Santa Maria la Fossa	61084	CE	2.703	34,3	55,3	0,047	17.829	VEDI NOTA**
San Tammaro	61085	CE	4.948	8,0	**35,0**	0,085	32.637	VEDI NOTA**
Sant'Angelo d'Alife	61086	CE	2.350	5,7	**35,0**	0,040	15.501	VEDI NOTA**
Sant'Arpino	61087	CE	14.044	11,9	**35,0**	0,242	92.634	VEDI NOTA**
Sessa Aurunca	61088	CE	22.703	19,3	40,3	0,391	149.749	VEDI NOTA**
Sparanise	61089	CE	7.363	37,3	58,3	0,127	48.566	VEDI NOTA**
Succivo	61090	CE	7.630	10,1	**35,0**	0,131	50.328	VEDI NOTA**
Teano	61091	CE	12.684	20,5	41,5	0,218	83.664	VEDI NOTA**
Teverola	61092	CE	13.160	12,5	**35,0**	0,226	86.804	VEDI NOTA**
Tora e Piccilli	61093	CE	1.001	8,7	**35,0**	0,017	6.603	VEDI NOTA**
Trentola-Ducenta	61094	CE	17.300	9,4	**35,0**	0,298	114.111	VEDI NOTA**
Vairano Patenora	61095	CE	6.513	10,7	**35,0**	0,112	42.960	VEDI NOTA**
Valle Agricola	61096	CE	1.022	7,7	**35,0**	0,018	6.741	VEDI NOTA**
Valle di Maddaloni	61097	CE	2.786	46,9	67,9	0,048	18.376	VEDI NOTA**
Villa di Briano	61098	CE	6.202	10,8	**35,0**	0,107	40.908	VEDI NOTA**
Villa Literno	61099	CE	11.180	8,1	**35,0**	0,192	73.743	VEDI NOTA**
Vitulazio	61100	CE	6.388	16,2	37,2	0,110	42.135	VEDI NOTA**
Falciano del Massico	61101	CE	3.749	9,4	**35,0**	0,064	24.728	VEDI NOTA**
Cellole	61102	CE	7.826	17,7	38,7	0,135	51.620	VEDI NOTA**
Casapesenna	61103	CE	6.633	8,4	**35,0**	0,114	43.751	VEDI NOTA**
San Marco Evangelista	61104	CE	6.108	23,0	44,0	0,105	40.288	VEDI NOTA**
Airola	62001	BN	8.074	17,8	38,8	0,139	53.256	VEDI NOTA**
Amorosi	62002	BN	2.893	20,1	41,1	0,050	19.082	VEDI NOTA**
Apice	62003	BN	5.790	27,9	48,9	0,100	38.191	VEDI NOTA**
Apollosa	62004	BN	2.718	38,5	59,5	0,047	17.928	VEDI NOTA**
Arpaia	62005	BN	1.957	11,5	**35,0**	0,034	12.908	VEDI NOTA**
Arpaise	62006	BN	874	14,8	35,8	0,015	5.765	VEDI NOTA**
Baselice	62007	BN	2.634	21,1	42,1	0,045	17.374	VEDI NOTA**
Benevento	62008	BN	62.507	14,8	35,8	1,075	412.297	VEDI NOTA**
Bonea	62009	BN	1.487	43,7	64,7	0,026	9.808	VEDI NOTA**
Bucciano	62010	BN	2.039	22,5	43,5	0,035	13.449	VEDI NOTA**
Buonalbergo	62011	BN	1.865	18,7	39,7	0,032	12.302	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calvi	62012	BN	2.514	27,3	48,3	0,043	16.582	VEDI NOTA**
Campolattaro	62013	BN	1.105	10,0	**35,0**	0,019	7.289	VEDI NOTA**
Campoli del Monte Taburno	62014	BN	1.539	42,9	63,9	0,026	10.151	VEDI NOTA**
Casalduni	62015	BN	1.509	30,4	51,4	0,026	9.953	VEDI NOTA**
Castelfranco in Miscano	62016	BN	980	20,8	41,8	0,017	6.464	VEDI NOTA**
Castelpagano	62017	BN	1.611	20,6	41,6	0,028	10.626	VEDI NOTA**
Castelpoto	62018	BN	1.399	58,5	79,5	0,024	9.228	VEDI NOTA**
Castelvenere	62019	BN	2.556	31,7	52,7	0,044	16.859	VEDI NOTA**
Castelvetere in Val Fortore	62020	BN	1.514	36,9	57,9	0,026	9.986	VEDI NOTA**
Cautano	62021	BN	2.160	31,7	52,7	0,037	14.247	VEDI NOTA**
Ceppaloni	62022	BN	3.403	32,6	53,6	0,059	22.446	VEDI NOTA**
Cerreto Sannita	62023	BN	4.224	60,0	**80,0**	0,073	27.862	VEDI NOTA**
Circello	62024	BN	2.562	6,7	**35,0**	0,044	16.899	VEDI NOTA**
Colle Sannita	62025	BN	2.735	13,7	**35,0**	0,047	18.040	VEDI NOTA**
Cusano Mutri	62026	BN	4.240	35,8	56,8	0,073	27.967	VEDI NOTA**
Dugenta	62027	BN	2.717	19,8	40,8	0,047	17.921	VEDI NOTA**
Durazzano	62028	BN	2.256	17,9	38,9	0,039	14.881	VEDI NOTA**
Faicchio	62029	BN	3.795	55,3	76,3	0,065	25.032	VEDI NOTA**
Foglianise	62030	BN	3.540	38,9	59,9	0,061	23.350	VEDI NOTA**
Foiano di Val Fortore	62031	BN	1.499	14,0	**35,0**	0,026	9.887	VEDI NOTA**
Forchia	62032	BN	1.203	29,8	50,8	0,021	7.935	VEDI NOTA**
Fragneto l'Abate	62033	BN	1.143	9,2	**35,0**	0,020	7.539	VEDI NOTA**
Fragneto Monforte	62034	BN	1.883	10,3	**35,0**	0,032	12.420	VEDI NOTA**
Frasso Telesino	62035	BN	2.496	17,9	38,9	0,043	16.464	VEDI NOTA**
Ginestra degli Schiavoni	62036	BN	523	13,8	**35,0**	0,009	3.450	VEDI NOTA**
Guardia Sanframondi	62037	BN	5.367	43,6	64,6	0,092	35.401	VEDI NOTA**
Limatola	62038	BN	3.871	6,0	**35,0**	0,067	25.533	VEDI NOTA**
Melizzano	62039	BN	1.918	24,3	45,3	0,033	12.651	VEDI NOTA**
Moiano	62040	BN	4.162	30,6	51,6	0,072	27.453	VEDI NOTA**
Molinara	62041	BN	1.722	25,5	46,5	0,030	11.358	VEDI NOTA**
Montefalcone di Val Fortore	62042	BN	1.691	50,8	71,8	0,029	11.154	VEDI NOTA**
Montesarchio	62043	BN	13.680	50,4	71,4	0,235	90.233	VEDI NOTA**
Morcone	62044	BN	5.213	9,7	**35,0**	0,090	34.385	VEDI NOTA**
Paduli	62045	BN	4.154	26,4	47,4	0,071	27.400	VEDI NOTA**
Pago Veiano	62046	BN	2.618	4,0	**35,0**	0,045	17.268	VEDI NOTA**
Pannarano	62047	BN	2.063	18,6	39,6	0,035	13.608	VEDI NOTA**
Paolisi	62048	BN	1.975	15,2	36,2	0,034	13.027	VEDI NOTA**
Paupisi	62049	BN	1.533	28,9	49,9	0,026	10.112	VEDI NOTA**
Pesco Sannita	62050	BN	2.081	10,3	**35,0**	0,036	13.726	VEDI NOTA**
Pietraroja	62051	BN	621	32,6	53,6	0,011	4.096	VEDI NOTA**
Pietrelcina	62052	BN	3.083	27,2	48,2	0,053	20.336	VEDI NOTA**
Ponte	62053	BN	2.653	4,2	**35,0**	0,046	17.499	VEDI NOTA**
Pontelandolfo	62054	BN	2.420	15,0	36,0	0,042	15.962	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Puglianello	62055	BN	1.431	26,5	47,5	0,025	9.439	VEDI NOTA**
Reino	62056	BN	1.322	18,6	39,6	0,023	8.720	VEDI NOTA**
San Bartolomeo in Galdo	62057	BN	5.314	9,7	**35,0**	0,091	35.051	VEDI NOTA**
San Giorgio del Sannio	62058	BN	9.875	31,8	52,8	0,170	65.136	VEDI NOTA**
San Giorgio La Molara	62059	BN	3.111	45,5	66,5	0,054	20.520	VEDI NOTA**
San Leucio del Sannio	62060	BN	2.892	21,4	42,4	0,050	19.076	VEDI NOTA**
San Lorenzello	62061	BN	2.351	16,0	37,0	0,040	15.507	VEDI NOTA**
San Lorenzo Maggiore	62062	BN	2.197	6,0	**35,0**	0,038	14.491	VEDI NOTA**
San Lupo	62063	BN	844	21,1	42,1	0,015	5.567	VEDI NOTA**
San Marco dei Cavoti	62064	BN	3.645	70,0	**80,0**	0,063	24.042	VEDI NOTA**
San Martino Sannita	62065	BN	1.262	51,1	72,1	0,022	8.324	VEDI NOTA**
San Nazzaro	62066	BN	877	66,1	**80,0**	0,015	5.785	VEDI NOTA**
San Nicola Manfredi	62067	BN	3.539	57,0	78,0	0,061	23.343	VEDI NOTA**
San Salvatore Telesino	62068	BN	4.008	18,9	39,9	0,069	26.437	VEDI NOTA**
Santa Croce del Sannio	62069	BN	1.015	7,9	**35,0**	0,017	6.695	VEDI NOTA**
Sant'Agata de' Goti	62070	BN	11.428	10,2	**35,0**	0,197	75.379	VEDI NOTA**
Sant'Angelo a Cupolo	62071	BN	4.340	38,1	59,1	0,075	28.627	VEDI NOTA**
Sassinoro	62072	BN	618	12,9	**35,0**	0,011	4.076	VEDI NOTA**
Solopaca	62073	BN	4.090	15,8	36,8	0,070	26.978	VEDI NOTA**
Telese Terme	62074	BN	6.675	20,4	41,4	0,115	44.028	VEDI NOTA**
Tocco Caudio	62075	BN	1.572	36,8	57,8	0,027	10.369	VEDI NOTA**
Torrecuso	62076	BN	3.535	30,2	51,2	0,061	23.317	VEDI NOTA**
Vitulano	62077	BN	3.038	46,7	67,7	0,052	20.039	VEDI NOTA**
Sant'Arcangelo Trimonte	62078	BN	620	5,6	**35,0**	0,011	4.090	VEDI NOTA**
Acerra	63001	NA	54.742	4,8	**35,0**	0,942	361.079	VEDI NOTA**
Afragola	63002	NA	63.658	2,5	**35,0**	1,095	419.889	VEDI NOTA**
Agerola	63003	NA	7.366	19,3	40,3	0,127	48.586	VEDI NOTA**
Anacapri	63004	NA	6.655	66,3	**80,0**	0,114	43.896	VEDI NOTA**
Arzano	63005	NA	36.586	20,1	41,1	0,629	241.322	VEDI NOTA**
Bacoli	63006	NA	27.298	11,9	**35,0**	0,470	180.058	VEDI NOTA**
Barano d'Ischia	63007	NA	9.878	27,6	48,6	0,170	65.155	VEDI NOTA**
Boscoreale	63008	NA	26.996	5,4	**35,0**	0,464	178.066	VEDI NOTA**
Boscotrecase	63009	NA	10.595	29,4	50,4	0,182	69.885	VEDI NOTA**
Brusciano	63010	NA	15.891	30,8	51,8	0,273	104.817	VEDI NOTA**
Caivano	63011	NA	36.855	5,6	**35,0**	0,634	243.096	VEDI NOTA**
Calvizzano	63012	NA	12.583	11,8	**35,0**	0,216	82.998	VEDI NOTA**
Camposano	63013	NA	5.390	36,5	57,5	0,093	35.552	VEDI NOTA**
Capri	63014	NA	7.329	10,7	**35,0**	0,126	48.342	VEDI NOTA**
Carbonara di Nola	63015	NA	2.196	50,7	71,7	0,038	14.485	VEDI NOTA**
Cardito	63016	NA	21.118	7,4	**35,0**	0,363	139.295	VEDI NOTA**
Casalnuovo di Napoli	63017	NA	50.467	8,6	**35,0**	0,868	332.881	VEDI NOTA**
Casamarciano	63018	NA	3.367	55,9	76,9	0,058	22.209	VEDI NOTA**
Casamicciola Terme	63019	NA	8.272	21,6	42,6	0,142	54.562	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casandrino	63020	NA	13.302	11,7	**35,0**	0,229	87.740	VEDI NOTA**
Casavatore	63021	NA	18.732	18,0	39,0	0,322	123.556	VEDI NOTA**
Casola di Napoli	63022	NA	3.773	55,2	76,2	0,065	24.887	VEDI NOTA**
Casoria	63023	NA	80.028	15,3	36,3	1,377	527.866	VEDI NOTA**
Castellammare di Stabia	63024	NA	64.866	23,6	44,6	1,116	427.857	VEDI NOTA**
Castello di Cisterna	63025	NA	7.069	21,0	42,0	0,122	46.627	VEDI NOTA**
Cercola	63026	NA	19.161	34,8	55,8	0,330	126.386	VEDI NOTA**
Cicciano	63027	NA	12.320	51,9	72,9	0,212	81.263	VEDI NOTA**
Cimitile	63028	NA	7.051	50,3	71,3	0,121	46.508	VEDI NOTA**
Comiziano	63029	NA	1.799	53,1	74,1	0,031	11.866	VEDI NOTA**
Crispano	63030	NA	12.644	2,7	**35,0**	0,218	83.400	VEDI NOTA**
Forio	63031	NA	16.988	23,5	44,5	0,292	112.053	VEDI NOTA**
Frattamaggiore	63032	NA	30.428	18,7	39,7	0,523	200.703	VEDI NOTA**
Frattaminore	63033	NA	15.998	9,9	**35,0**	0,275	105.523	VEDI NOTA**
Giugliano in Campania	63034	NA	113.811	10,2	**35,0**	1,958	750.699	VEDI NOTA**
Gragnano	63035	NA	29.785	34,0	55,0	0,512	196.462	VEDI NOTA**
Grumo Nevano	63036	NA	18.335	52,7	73,7	0,315	120.938	VEDI NOTA**
Ischia	63037	NA	18.615	44,8	65,8	0,320	122.785	VEDI NOTA**
Lacco Ameno	63038	NA	4.693	46,9	67,9	0,081	30.955	VEDI NOTA**
Lettere	63039	NA	6.143	18,9	39,9	0,106	40.519	VEDI NOTA**
Liveri	63040	NA	1.685	23,4	44,4	0,029	11.114	VEDI NOTA**
Marano di Napoli	63041	NA	59.120	4,5	**35,0**	1,017	389.956	VEDI NOTA**
Mariglianella	63042	NA	7.343	36,7	57,7	0,126	48.435	VEDI NOTA**
Marigliano	63043	NA	30.272	9,8	**35,0**	0,521	199.674	VEDI NOTA**
Massa Lubrense	63044	NA	13.869	59,7	**80,0**	0,239	91.480	VEDI NOTA**
Melito di Napoli	63045	NA	37.624	2,6	**35,0**	0,647	248.168	VEDI NOTA**
Meta	63046	NA	7.942	7,1	**35,0**	0,137	52.386	VEDI NOTA**
Monte di Procida	63047	NA	13.304	41,6	62,6	0,229	87.753	VEDI NOTA**
Mugnano di Napoli	63048	NA	34.329	7,1	**35,0**	0,591	226.434	VEDI NOTA**
Napoli	63049	NA	963.661	9,6	**35,0**	16,579	6.356.318	VEDI NOTA**
Nola	63050	NA	32.869	36,0	57,0	0,565	216.804	VEDI NOTA**
Ottaviano	63051	NA	23.733	15,3	36,3	0,408	156.543	VEDI NOTA**
Palma Campania	63052	NA	14.896	42,5	63,5	0,256	98.254	VEDI NOTA**
Piano di Sorrento	63053	NA	13.036	5,4	**35,0**	0,224	85.986	VEDI NOTA**
Pimonte	63054	NA	6.051	7,2	**35,0**	0,104	39.912	VEDI NOTA**
Poggiomarino	63055	NA	21.080	30,7	51,7	0,363	139.044	VEDI NOTA**
Pollena Trocchia	63056	NA	13.719	20,0	41,0	0,236	90.491	VEDI NOTA**
Pomigliano d'Arco	63057	NA	39.292	17,1	38,1	0,676	259.170	VEDI NOTA**
Pompei	63058	NA	25.768	35,8	56,8	0,443	169.966	VEDI NOTA**
Portici	63059	NA	54.743	19,6	40,6	0,942	361.085	VEDI NOTA**
Pozzuoli	63060	NA	83.335	13,6	**35,0**	1,434	549.679	VEDI NOTA**
Procida	63061	NA	10.641	11,5	**35,0**	0,183	70.188	VEDI NOTA**
Qualiano	63062	NA	25.362	5,6	**35,0**	0,436	167.288	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quarto	63063	NA	39.585	11,8	**35,0**	0,681	261.103	VEDI NOTA**
Ercolano	63064	NA	55.118	12,4	**35,0**	0,948	363.559	VEDI NOTA**
Roccarainola	63065	NA	7.276	28,7	49,7	0,125	47.993	VEDI NOTA**
San Gennaro Vesuviano	63066	NA	10.913	0,9	**35,0**	0,188	71.982	VEDI NOTA**
San Giorgio a Cremano	63067	NA	47.031	6,7	**35,0**	0,809	310.217	VEDI NOTA**
San Giuseppe Vesuviano	63068	NA	28.120	42,6	63,6	0,484	185.480	VEDI NOTA**
San Paolo Bel Sito	63069	NA	3.476	41,9	62,9	0,060	22.928	VEDI NOTA**
San Sebastiano al Vesuvio	63070	NA	9.571	44,3	65,3	0,165	63.130	VEDI NOTA**
Sant'Agnello	63071	NA	8.994	24,4	45,4	0,155	59.325	VEDI NOTA**
Sant'Anastasia	63072	NA	28.871	14,4	35,4	0,497	190.433	VEDI NOTA**
Sant'Antimo	63073	NA	31.157	8,0	**35,0**	0,536	205.512	VEDI NOTA**
Sant'Antonio Abate	63074	NA	19.581	33,4	54,4	0,337	129.156	VEDI NOTA**
San Vitaliano	63075	NA	6.104	18,9	39,9	0,105	40.262	VEDI NOTA**
Saviano	63076	NA	15.286	31,8	52,8	0,263	100.827	VEDI NOTA**
Scisciano	63077	NA	5.703	45,1	66,1	0,098	37.617	VEDI NOTA**
Serrara Fontana	63078	NA	3.191	14,4	35,4	0,055	21.048	VEDI NOTA**
Somma Vesuviana	63079	NA	34.754	23,0	44,0	0,598	229.238	VEDI NOTA**
Sorrento	63080	NA	16.583	6,2	**35,0**	0,285	109.382	VEDI NOTA**
Striano	63081	NA	8.249	22,9	43,9	0,142	54.410	VEDI NOTA**
Terzigno	63082	NA	17.565	11,4	**35,0**	0,302	115.859	VEDI NOTA**
Torre Annunziata	63083	NA	44.386	21,1	42,1	0,764	292.771	VEDI NOTA**
Torre del Greco	63084	NA	87.735	19,3	40,3	1,509	578.701	VEDI NOTA**
Tufino	63085	NA	3.745	10,5	**35,0**	0,064	24.702	VEDI NOTA**
Vico Equense	63086	NA	20.813	57,8	78,8	0,358	137.283	VEDI NOTA**
Villaricca	63087	NA	29.732	9,5	**35,0**	0,512	196.113	VEDI NOTA**
Visciano	63088	NA	4.623	25,7	46,7	0,080	30.493	VEDI NOTA**
Volla	63089	NA	23.228	14,7	35,7	0,400	153.212	VEDI NOTA**
Santa Maria la Carità	63090	NA	11.423	51,0	72,0	0,197	75.346	VEDI NOTA**
Trecase	63091	NA	9.300	6,3	**35,0**	0,160	61.343	VEDI NOTA**
Massa di Somma	63092	NA	5.805	6,1	**35,0**	0,100	38.290	VEDI NOTA**
Aiello del Sabato	64001	AV	3.887	55,8	76,8	0,067	25.639	VEDI NOTA**
Altavilla Irpina	64002	AV	4.212	32,6	53,6	0,072	27.782	VEDI NOTA**
Andretta	64003	AV	2.133	66,4	**80,0**	0,037	14.069	VEDI NOTA**
Aquilonia	64004	AV	1.914	25,3	46,3	0,033	12.625	VEDI NOTA**
Ariano Irpino	64005	AV	23.210	36,6	57,6	0,399	153.093	VEDI NOTA**
Atripalda	64006	AV	11.203	29,5	50,5	0,193	73.895	VEDI NOTA**
Avella	64007	AV	7.832	24,3	45,3	0,135	51.660	VEDI NOTA**
Avellino	64008	AV	56.939	23,1	44,1	0,980	375.570	VEDI NOTA**
Bagnoli Irpino	64009	AV	3.315	31,3	52,3	0,057	21.866	VEDI NOTA**
Baiano	64010	AV	4.757	46,2	67,2	0,082	31.377	VEDI NOTA**
Bisaccia	64011	AV	4.126	44,7	65,7	0,071	27.215	VEDI NOTA**
Bonito	64012	AV	2.550	26,7	47,7	0,044	16.820	VEDI NOTA**
Cairano	64013	AV	381	68,9	**80,0**	0,007	2.513	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calabritto	64014	AV	2.568	22,8	43,8	0,044	16.939	VEDI NOTA**
Calitri	64015	AV	5.184	49,8	70,8	0,089	34.194	VEDI NOTA**
Candida	64016	AV	1.124	18,4	39,4	0,019	7.414	VEDI NOTA**
Caposele	64017	AV	3.657	52,1	73,1	0,063	24.122	VEDI NOTA**
Capriglia Irpina	64018	AV	2.415	69,5	**80,0**	0,042	15.929	VEDI NOTA**
Carife	64019	AV	1.590	52,2	73,2	0,027	10.488	VEDI NOTA**
Casalbore	64020	AV	1.972	33,9	54,9	0,034	13.007	VEDI NOTA**
Cassano Irpino	64021	AV	1.015	69,0	**80,0**	0,017	6.695	VEDI NOTA**
Castel Baronia	64022	AV	1.191	59,6	**80,0**	0,020	7.856	VEDI NOTA**
Castelfranci	64023	AV	2.167	58,7	79,7	0,037	14.294	VEDI NOTA**
Castelvetere sul Calore	64024	AV	1.696	54,2	75,2	0,029	11.187	VEDI NOTA**
Cervinara	64025	AV	10.007	18,8	39,8	0,172	66.006	VEDI NOTA**
Cesinali	64026	AV	2.546	60,8	**80,0**	0,044	16.793	VEDI NOTA**
Chianche	64027	AV	578	67,4	**80,0**	0,010	3.812	VEDI NOTA**
Chiusano di San Domenico	64028	AV	2.424	74,8	**80,0**	0,042	15.989	VEDI NOTA**
Contrada	64029	AV	3.017	9,2	**35,0**	0,052	19.900	VEDI NOTA**
Conza della Campania	64030	AV	1.446	55,6	76,6	0,025	9.538	VEDI NOTA**
Domicella	64031	AV	1.815	51,7	72,7	0,031	11.972	VEDI NOTA**
Flumeri	64032	AV	3.225	37,4	58,4	0,055	21.272	VEDI NOTA**
Fontanarosa	64033	AV	3.368	49,8	70,8	0,058	22.215	VEDI NOTA**
Forino	64034	AV	5.385	49,3	70,3	0,093	35.520	VEDI NOTA**
Frigento	64035	AV	4.089	32,5	53,5	0,070	26.971	VEDI NOTA**
Gesualdo	64036	AV	3.691	44,2	65,2	0,063	24.346	VEDI NOTA**
Greci	64037	AV	815	72,6	**80,0**	0,014	5.376	VEDI NOTA**
Grottaminarda	64038	AV	8.317	33,7	54,7	0,143	54.859	VEDI NOTA**
Grottolella	64039	AV	2.000	47,8	68,8	0,034	13.192	VEDI NOTA**
Guardia Lombardi	64040	AV	1.859	37,3	58,3	0,032	12.262	VEDI NOTA**
Lacedonia	64041	AV	2.878	65,1	**80,0**	0,050	18.983	VEDI NOTA**
Lapio	64042	AV	1.684	70,6	**80,0**	0,029	11.108	VEDI NOTA**
Lauro	64043	AV	3.643	35,0	56,0	0,063	24.029	VEDI NOTA**
Lioni	64044	AV	6.419	42,8	63,8	0,110	42.340	VEDI NOTA**
Luogosano	64045	AV	1.228	68,4	**80,0**	0,021	8.100	VEDI NOTA**
Manocalzati	64046	AV	3.269	71,0	**80,0**	0,056	21.562	VEDI NOTA**
Marzano di Nola	64047	AV	1.726	18,7	39,7	0,030	11.385	VEDI NOTA**
Melito Irpino	64048	AV	1.962	64,1	**80,0**	0,034	12.941	VEDI NOTA**
Mercogliano	64049	AV	12.473	18,4	39,4	0,215	82.272	VEDI NOTA**
Mirabella Eclano	64050	AV	8.139	31,5	52,5	0,140	53.685	VEDI NOTA**
Montaguto	64051	AV	507	48,2	69,2	0,009	3.344	VEDI NOTA**
Montecalvo Irpino	64052	AV	4.013	45,7	66,7	0,069	26.470	VEDI NOTA**
Montefalcione	64053	AV	3.475	51,4	72,4	0,060	22.921	VEDI NOTA**
Monteforte Irpino	64054	AV	11.622	24,9	45,9	0,200	76.659	VEDI NOTA**
Montefredane	64055	AV	2.293	42,0	63,0	0,039	15.125	VEDI NOTA**
Montefusco	64056	AV	1.455	21,4	42,4	0,025	9.597	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Montella	64057	AV	7.965	41,0	62,0	0,137	52.537	VEDI NOTA**
Montemarano	64058	AV	3.156	37,3	58,3	0,054	20.817	VEDI NOTA**
Montemiletto	64059	AV	5.428	36,4	57,4	0,093	35.803	VEDI NOTA**
Monteverde	64060	AV	879	21,0	42,0	0,015	5.798	VEDI NOTA**
Montoro Inferiore	64061	AV	10.377	50,7	71,7	0,179	68.447	VEDI NOTA**
Montoro Superiore	64062	AV	8.684	52,2	73,2	0,149	57.280	VEDI NOTA**
Morra De Sanctis	64063	AV	1.343	41,8	62,8	0,023	8.858	VEDI NOTA**
Moschiano	64064	AV	1.710	20,0	41,0	0,029	11.279	VEDI NOTA**
Mugnano del Cardinale	64065	AV	5.328	29,0	50,0	0,092	35.144	VEDI NOTA**
Nusco	64066	AV	4.385	41,3	62,3	0,075	28.924	VEDI NOTA**
Ospedaletto d'Alpinolo	64067	AV	1.863	56,8	77,8	0,032	12.288	VEDI NOTA**
Pago del Vallo di Lauro	64068	AV	1.886	14,9	35,9	0,032	12.440	VEDI NOTA**
Parolise	64069	AV	702	46,0	67,0	0,012	4.630	VEDI NOTA**
Paternopoli	64070	AV	2.606	52,0	73,0	0,045	17.189	VEDI NOTA**
Petruro Irpino	64071	AV	367	29,0	50,0	0,006	2.421	VEDI NOTA**
Pietradefusi	64072	AV	2.495	63,0	**80,0**	0,043	16.457	VEDI NOTA**
Pietrastornina	64073	AV	1.574	46,3	67,3	0,027	10.382	VEDI NOTA**
Prata di Principato Ultra	64074	AV	2.945	44,6	65,6	0,051	19.425	VEDI NOTA**
Pratola Serra	64075	AV	3.603	50,5	71,5	0,062	23.765	VEDI NOTA**
Quadrelle	64076	AV	1.932	18,7	39,7	0,033	12.743	VEDI NOTA**
Quindici	64077	AV	2.423	15,9	36,9	0,042	15.982	VEDI NOTA**
Roccabascerana	64078	AV	2.402	18,9	39,9	0,041	15.844	VEDI NOTA**
Rocca San Felice	64079	AV	890	27,2	48,2	0,015	5.870	VEDI NOTA**
Rotondi	64080	AV	3.610	15,6	36,6	0,062	23.812	VEDI NOTA**
Salza Irpina	64081	AV	791	75,7	**80,0**	0,014	5.217	VEDI NOTA**
San Mango sul Calore	64082	AV	1.227	33,6	54,6	0,021	8.093	VEDI NOTA**
San Martino Valle Caudina	64083	AV	4.718	27,6	48,6	0,081	31.120	VEDI NOTA**
San Michele di Serino	64084	AV	2.577	58,3	79,3	0,044	16.998	VEDI NOTA**
San Nicola Baronia	64085	AV	809	73,7	**80,0**	0,014	5.336	VEDI NOTA**
San Potito Ultra	64086	AV	1.564	68,8	**80,0**	0,027	10.316	VEDI NOTA**
San Sossio Baronia	64087	AV	1.776	41,4	62,4	0,031	11.715	VEDI NOTA**
Santa Lucia di Serino	64088	AV	1.530	73,9	**80,0**	0,026	10.092	VEDI NOTA**
Sant'Andrea di Conza	64089	AV	1.751	28,8	49,8	0,030	11.550	VEDI NOTA**
Sant'Angelo all'Esca	64090	AV	855	77,1	**80,0**	0,015	5.640	VEDI NOTA**
Sant'Angelo a Scala	64091	AV	728	44,9	65,9	0,013	4.802	VEDI NOTA**
Sant'Angelo dei Lombardi	64092	AV	4.540	43,6	64,6	0,078	29.946	VEDI NOTA**
Santa Paolina	64093	AV	1.462	28,4	49,4	0,025	9.643	VEDI NOTA**
Santo Stefano del Sole	64095	AV	2.247	70,9	**80,0**	0,039	14.821	VEDI NOTA**
Savignano Irpino	64096	AV	1.229	39,3	60,3	0,021	8.106	VEDI NOTA**
Scampitella	64097	AV	1.320	49,2	70,2	0,023	8.707	VEDI NOTA**
Senerchia	64098	AV	871	67,3	**80,0**	0,015	5.745	VEDI NOTA**
Serino	64099	AV	7.290	54,0	75,0	0,125	48.085	VEDI NOTA**
Sirignano	64100	AV	2.968	20,5	41,5	0,051	19.577	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solofra	64101	AV	12.144	46,2	67,2	0,209	80.102	VEDI NOTA**
Sorbo Serpico	64102	AV	568	71,5	**80,0**	0,010	3.747	VEDI NOTA**
Sperone	64103	AV	3.678	36,2	57,2	0,063	24.260	VEDI NOTA**
Sturno	64104	AV	3.193	52,8	73,8	0,055	21.061	VEDI NOTA**
Summonte	64105	AV	1.632	37,9	58,9	0,028	10.765	VEDI NOTA**
Taurano	64106	AV	1.606	50,0	71,0	0,028	10.593	VEDI NOTA**
Taurasi	64107	AV	2.577	73,4	**80,0**	0,044	16.998	VEDI NOTA**
Teora	64108	AV	1.569	59,1	**80,0**	0,027	10.349	VEDI NOTA**
Torella dei Lombardi	64109	AV	2.244	57,2	78,2	0,039	14.801	VEDI NOTA**
Torre Le Nocelle	64110	AV	1.385	13,1	**35,0**	0,024	9.135	VEDI NOTA**
Torrioni	64111	AV	585	49,2	70,2	0,010	3.859	VEDI NOTA**
Trevico	64112	AV	1.113	63,8	**80,0**	0,019	7.341	VEDI NOTA**
Tufo	64113	AV	935	65,0	**80,0**	0,016	6.167	VEDI NOTA**
Vallata	64114	AV	2.929	51,1	72,1	0,050	19.320	VEDI NOTA**
Vallesaccarda	64115	AV	1.372	68,0	**80,0**	0,024	9.050	VEDI NOTA**
Venticano	64116	AV	2.616	38,5	59,5	0,045	17.255	VEDI NOTA**
Villamaina	64117	AV	961	48,2	69,2	0,017	6.339	VEDI NOTA**
Villanova del Battista	64118	AV	1.828	60,6	**80,0**	0,031	12.058	VEDI NOTA**
Volturara Irpina	64119	AV	4.141	33,1	54,1	0,071	27.314	VEDI NOTA**
Zungoli	64120	AV	1.277	50,3	71,3	0,022	8.423	VEDI NOTA**
Acerno	65001	SA	2.876	78,0	**80,0**	0,049	18.970	VEDI NOTA**
Agropoli	65002	SA	20.840	11,2	**35,0**	0,359	137.461	VEDI NOTA**
Albanella	65003	SA	6.435	39,4	60,4	0,111	42.445	VEDI NOTA**
Alfano	65004	SA	1.133	51,6	72,6	0,019	7.473	VEDI NOTA**
Altavilla Silentina	65005	SA	6.842	63,0	**80,0**	0,118	45.130	VEDI NOTA**
Amalfi	65006	SA	5.391	33,5	54,5	0,093	35.559	VEDI NOTA**
Angri	65007	SA	31.555	28,4	49,4	0,543	208.137	VEDI NOTA**
Aquara	65008	SA	1.677	35,1	56,1	0,029	11.062	VEDI NOTA**
Ascea	65009	SA	5.794	0,5	**35,0**	0,100	38.217	VEDI NOTA**
Atena Lucana	65010	SA	2.341	90,2	**80,0**	0,040	15.441	VEDI NOTA**
Atrani	65011	SA	922	35,6	56,6	0,016	6.082	VEDI NOTA**
Auletta	65012	SA	2.445	56,7	77,7	0,042	16.127	VEDI NOTA**
Baronissi	65013	SA	16.720	59,2	**80,0**	0,288	110.285	VEDI NOTA**
Battipaglia	65014	SA	51.045	33,3	54,3	0,878	336.693	VEDI NOTA**
Bellosguardo	65015	SA	884	41,4	62,4	0,015	5.831	VEDI NOTA**
Bracigliano	65016	SA	5.638	44,8	65,8	0,097	37.188	VEDI NOTA**
Buccino	65017	SA	5.484	45,8	66,8	0,094	36.173	VEDI NOTA**
Buonabitacolo	65018	SA	2.652	49,4	70,4	0,046	17.493	VEDI NOTA**
Caggiano	65019	SA	2.879	55,8	76,8	0,050	18.990	VEDI NOTA**
Calvanico	65020	SA	1.531	47,1	68,1	0,026	10.098	VEDI NOTA**
Camerota	65021	SA	7.249	16,1	37,1	0,125	47.814	VEDI NOTA**
Campagna	65022	SA	16.063	27,9	48,9	0,276	105.952	VEDI NOTA**
Campora	65023	SA	494	51,0	72,0	0,008	3.258	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cannalonga	65024	SA	1.123	47,1	68,1	0,019	7.407	VEDI NOTA**
Capaccio	65025	SA	21.895	41,4	62,4	0,377	144.420	VEDI NOTA**
Casalbuono	65026	SA	1.248	48,7	69,7	0,021	8.232	VEDI NOTA**
Casaletto Spartano	65027	SA	1.500	33,5	54,5	0,026	9.894	VEDI NOTA**
Casal Velino	65028	SA	4.987	54,4	75,4	0,086	32.894	VEDI NOTA**
Caselle in Pittari	65029	SA	2.004	33,7	54,7	0,034	13.218	VEDI NOTA**
Castelcivita	65030	SA	1.946	26,0	47,0	0,033	12.836	VEDI NOTA**
Castellabate	65031	SA	7.992	31,5	52,5	0,137	52.715	VEDI NOTA**
Castelnuovo Cilento	65032	SA	2.525	56,3	77,3	0,043	16.655	VEDI NOTA**
Castelnuovo di Conza	65033	SA	677	32,0	53,0	0,012	4.465	VEDI NOTA**
Castel San Giorgio	65034	SA	13.510	54,9	75,9	0,232	89.112	VEDI NOTA**
Castel San Lorenzo	65035	SA	2.774	35,8	56,8	0,048	18.297	VEDI NOTA**
Castiglione del Genovesi	65036	SA	1.334	13,3	**35,0**	0,023	8.799	VEDI NOTA**
Cava de' Tirreni	65037	SA	53.466	41,7	62,7	0,920	352.662	VEDI NOTA**
Celle di Bulgheria	65038	SA	1.961	41,3	62,3	0,034	12.935	VEDI NOTA**
Centola	65039	SA	4.951	17,1	38,1	0,085	32.657	VEDI NOTA**
Ceraso	65040	SA	2.549	53,7	74,7	0,044	16.813	VEDI NOTA**
Cetara	65041	SA	2.361	42,7	63,7	0,041	15.573	VEDI NOTA**
Cicerale	65042	SA	1.281	47,4	68,4	0,022	8.449	VEDI NOTA**
Colliano	65043	SA	3.816	10,9	**35,0**	0,066	25.170	VEDI NOTA**
Conca dei Marini	65044	SA	744	28,2	49,2	0,013	4.907	VEDI NOTA**
Controne	65045	SA	911	57,1	78,1	0,016	6.009	VEDI NOTA**
Contursi Terme	65046	SA	3.345	24,9	45,9	0,058	22.064	VEDI NOTA**
Corbara	65047	SA	2.580	52,6	73,6	0,044	17.018	VEDI NOTA**
Corleto Monforte	65048	SA	677	18,3	39,3	0,012	4.465	VEDI NOTA**
Cuccaro Vetere	65049	SA	581	30,0	51,0	0,010	3.832	VEDI NOTA**
Eboli	65050	SA	37.766	29,0	50,0	0,650	249.105	VEDI NOTA**
Felitto	65051	SA	1.327	59,6	**80,0**	0,023	8.753	VEDI NOTA**
Fisciano	65052	SA	13.421	67,1	**80,0**	0,231	88.525	VEDI NOTA**
Furore	65053	SA	831	39,7	60,7	0,014	5.481	VEDI NOTA**
Futani	65054	SA	1.301	42,5	63,5	0,022	8.581	VEDI NOTA**
Giffoni Sei Casali	65055	SA	5.231	72,6	**80,0**	0,090	34.504	VEDI NOTA**
Giffoni Valle Piana	65056	SA	11.926	18,9	39,9	0,205	78.664	VEDI NOTA**
Gioi	65057	SA	1.386	59,7	**80,0**	0,024	9.142	VEDI NOTA**
Giungano	65058	SA	1.248	43,7	64,7	0,021	8.232	VEDI NOTA**
Ispani	65059	SA	1.008	5,3	**35,0**	0,017	6.649	VEDI NOTA**
Laureana Cilento	65060	SA	1.190	22,6	43,6	0,020	7.849	VEDI NOTA**
Laurino	65061	SA	1.787	45,4	66,4	0,031	11.787	VEDI NOTA**
Laurito	65062	SA	892	28,1	49,1	0,015	5.884	VEDI NOTA**
Laviano	65063	SA	1.524	38,6	59,6	0,026	10.052	VEDI NOTA**
Lustra	65064	SA	1.087	17,3	38,3	0,019	7.170	VEDI NOTA**
Magliano Vetere	65065	SA	815	39,2	60,2	0,014	5.376	VEDI NOTA**
Maiori	65066	SA	5.667	31,8	52,8	0,097	37.380	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mercato San Severino	65067	SA	21.385	61,0	**80,0**	0,368	141.056	VEDI NOTA**
Minori	65068	SA	2.871	36,6	57,6	0,049	18.937	VEDI NOTA**
Moio della Civitella	65069	SA	1.957	29,3	50,3	0,034	12.908	VEDI NOTA**
Montano Antilia	65070	SA	2.031	12,4	**35,0**	0,035	13.396	VEDI NOTA**
Montecorice	65071	SA	2.568	29,6	50,6	0,044	16.939	VEDI NOTA**
Montecorvino Pugliano	65072	SA	9.738	51,8	72,8	0,168	64.232	VEDI NOTA**
Montecorvino Rovella	65073	SA	12.465	55,4	76,4	0,214	82.219	VEDI NOTA**
Monteforte Cilento	65074	SA	582	11,1	**35,0**	0,010	3.839	VEDI NOTA**
Monte San Giacomo	65075	SA	1.658	43,5	64,5	0,029	10.936	VEDI NOTA**
Montesano sulla Marcellana	65076	SA	6.777	8,4	**35,0**	0,117	44.701	VEDI NOTA**
Morigerati	65077	SA	748	9,6	**35,0**	0,013	4.934	VEDI NOTA**
Nocera Inferiore	65078	SA	45.959	33,9	54,9	0,791	303.146	VEDI NOTA**
Nocera Superiore	65079	SA	24.072	41,3	62,3	0,414	158.779	VEDI NOTA**
Novi Velia	65080	SA	2.217	52,6	73,6	0,038	14.623	VEDI NOTA**
Ogliastro Cilento	65081	SA	2.244	17,6	38,6	0,039	14.801	VEDI NOTA**
Olevano sul Tusciano	65082	SA	6.936	11,1	**35,0**	0,119	45.750	VEDI NOTA**
Oliveto Citra	65083	SA	3.967	50,4	71,4	0,068	26.166	VEDI NOTA**
Omignano	65084	SA	1.535	51,7	72,7	0,026	10.125	VEDI NOTA**
Orria	65085	SA	1.245	27,8	48,8	0,021	8.212	VEDI NOTA**
Ottati	65086	SA	734	33,6	54,6	0,013	4.841	VEDI NOTA**
Padula	65087	SA	5.555	59,1	**80,0**	0,096	36.641	VEDI NOTA**
Pagani	65088	SA	35.858	9,7	**35,0**	0,617	236.520	VEDI NOTA**
Palomonte	65089	SA	4.126	48,2	69,2	0,071	27.215	VEDI NOTA**
Pellezzano	65090	SA	10.838	37,6	58,6	0,186	71.488	VEDI NOTA**
Perdifumo	65091	SA	1.803	41,8	62,8	0,031	11.893	VEDI NOTA**
Perito	65092	SA	1.037	61,2	**80,0**	0,018	6.840	VEDI NOTA**
Pertosa	65093	SA	701	11,9	**35,0**	0,012	4.624	VEDI NOTA**
Petina	65094	SA	1.225	45,2	66,2	0,021	8.080	VEDI NOTA**
Piaggine	65095	SA	1.528	42,3	63,3	0,026	10.079	VEDI NOTA**
Pisciotta	65096	SA	2.897	19,5	40,5	0,050	19.109	VEDI NOTA**
Polla	65097	SA	5.368	31,0	52,0	0,092	35.407	VEDI NOTA**
Pollica	65098	SA	2.494	73,5	**80,0**	0,043	16.450	VEDI NOTA**
Pontecagnano Faiano	65099	SA	24.971	51,4	72,4	0,430	164.709	VEDI NOTA**
Positano	65100	SA	3.970	50,1	71,1	0,068	26.186	VEDI NOTA**
Postiglione	65101	SA	2.316	12,0	**35,0**	0,040	15.276	VEDI NOTA**
Praiano	65102	SA	2.025	56,4	77,4	0,035	13.357	VEDI NOTA**
Prignano Cilento	65103	SA	957	21,7	42,7	0,016	6.312	VEDI NOTA**
Ravello	65104	SA	2.489	41,4	62,4	0,043	16.417	VEDI NOTA**
Ricigliano	65105	SA	1.272	9,2	**35,0**	0,022	8.390	VEDI NOTA**
Roccadaspide	65106	SA	7.492	75,8	**80,0**	0,129	49.417	VEDI NOTA**
Roccagloriosa	65107	SA	1.682	62,7	**80,0**	0,029	11.094	VEDI NOTA**
Roccapiemonte	65108	SA	9.107	57,8	78,8	0,157	60.070	VEDI NOTA**
Rofrano	65109	SA	1.786	78,7	**80,0**	0,031	11.780	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Romagnano al Monte	65110	SA	394	16,2	37,2	0,007	2.599	VEDI NOTA**
Roscigno	65111	SA	885	40,5	61,5	0,015	5.837	VEDI NOTA**
Rutino	65112	SA	883	100,0	**80,0**	0,015	5.824	VEDI NOTA**
Sacco	65113	SA	622	21,4	42,4	0,011	4.103	VEDI NOTA**
Sala Consilina	65114	SA	12.688	52,7	73,7	0,218	83.690	VEDI NOTA**
Salento	65115	SA	2.038	5,8	**35,0**	0,035	13.443	VEDI NOTA**
Salerno	65116	SA	140.489	26,8	47,8	2,417	926.667	VEDI NOTA**
Salvitelle	65117	SA	619	37,0	58,0	0,011	4.083	VEDI NOTA**
San Cipriano Picentino	65118	SA	6.681	53,2	74,2	0,115	44.068	VEDI NOTA**
San Giovanni a Piro	65119	SA	3.840	53,1	74,1	0,066	25.329	VEDI NOTA**
San Gregorio Magno	65120	SA	4.514	34,3	55,3	0,078	29.774	VEDI NOTA**
San Mango Piemonte	65121	SA	2.662	44,1	65,1	0,046	17.559	VEDI NOTA**
San Marzano sul Sarno	65122	SA	10.005	18,3	39,3	0,172	65.993	VEDI NOTA**
San Mauro Cilento	65123	SA	975	26,9	47,9	0,017	6.431	VEDI NOTA**
San Mauro la Bruca	65124	SA	709	84,6	**80,0**	0,012	4.677	VEDI NOTA**
San Pietro al Tanagro	65125	SA	1.703	40,6	61,6	0,029	11.233	VEDI NOTA**
San Rufo	65126	SA	1.752	44,5	65,5	0,030	11.556	VEDI NOTA**
Santa Marina	65127	SA	3.179	42,4	63,4	0,055	20.969	VEDI NOTA**
Sant'Angelo a Fasanella	65128	SA	727	44,9	65,9	0,013	4.795	VEDI NOTA**
Sant'Arsenio	65129	SA	2.773	49,1	70,1	0,048	18.291	VEDI NOTA**
Sant'Egidio del Monte Albino	65130	SA	8.856	28,7	49,7	0,152	58.414	VEDI NOTA**
Santomenna	65131	SA	502	50,9	71,9	0,009	3.311	VEDI NOTA**
San Valentino Torio	65132	SA	10.027	14,6	35,6	0,173	66.138	VEDI NOTA**
Sanza	65133	SA	2.784	50,3	71,3	0,048	18.363	VEDI NOTA**
Sapri	65134	SA	7.084	30,3	51,3	0,122	46.726	VEDI NOTA**
Sarno	65135	SA	31.392	37,8	58,8	0,540	207.062	VEDI NOTA**
Sassano	65136	SA	5.081	6,8	**35,0**	0,087	33.514	VEDI NOTA**
Scafati	65137	SA	50.527	5,2	**35,0**	0,869	333.277	VEDI NOTA**
Scala	65138	SA	1.532	22,1	43,1	0,026	10.105	VEDI NOTA**
Serramezzana	65139	SA	349	2,8	**35,0**	0,006	2.302	VEDI NOTA**
Serre	65140	SA	4.008	30,6	51,6	0,069	26.437	VEDI NOTA**
Sessa Cilento	65141	SA	1.398	83,2	**80,0**	0,024	9.221	VEDI NOTA**
Siano	65142	SA	10.374	28,4	49,4	0,178	68.427	VEDI NOTA**
Sicignano degli Alburni	65143	SA	3.327	24,8	45,8	0,057	21.945	VEDI NOTA**
Stella Cilento	65144	SA	803	16,3	37,3	0,014	5.297	VEDI NOTA**
Stio	65145	SA	998	24,1	45,1	0,017	6.583	VEDI NOTA**
Teggiano	65146	SA	8.240	41,4	62,4	0,142	54.351	VEDI NOTA**
Torchiara	65147	SA	1.781	52,2	73,2	0,031	11.747	VEDI NOTA**
Torraca	65148	SA	1.266	25,3	46,3	0,022	8.351	VEDI NOTA**
Torre Orsaia	65149	SA	2.293	48,8	69,8	0,039	15.125	VEDI NOTA**
Tortorella	65150	SA	586	10,9	**35,0**	0,010	3.865	VEDI NOTA**
Tramonti	65151	SA	4.123	15,1	36,1	0,071	27.195	VEDI NOTA**
Trentinara	65152	SA	1.720	39,4	60,4	0,030	11.345	VEDI NOTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valle dell'Angelo	65153	SA	344	16,0	37,0	0,006	2.269	VEDI NOTA**
Vallo della Lucania	65154	SA	8.877	24,5	45,5	0,153	58.553	VEDI NOTA**
Valva	65155	SA	1.796	44,6	65,6	0,031	11.846	VEDI NOTA**
Vibonati	65156	SA	3.200	51,2	72,2	0,055	21.107	VEDI NOTA**
Vietri sul Mare	65157	SA	8.380	24,7	45,7	0,144	55.275	VEDI NOTA**
Bellizzi	65158	SA	13.092	71,1	**80,0**	0,225	86.355	VEDI NOTA**
REGIONE			**5.812.604**	**19,0**	**40,0**	**100**	**38.340.000**	**max 19.170.000**

(1) Il valore della baseline al 2008 per l'indicatore S08 è calcolato sulla base degli ultimi dati ISPRA disponibili in formato omogeneo per le regioni interessate dal meccanismo premiale degli OdS. Nell'ipotesi di aggiornamenti statistici da parte di ISPRA, i valori di baseline saranno rivisti e ciò potrà comportare una conseguente rivisitazione dei target al 2012. Il dato relativo al valore regionale è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web **http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/**

(2) I target per i Comuni sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 21 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 40% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008) a cui è aggiunta una correzione che prevede un target minimo da raggiungere al 35% per tutti i Comuni in cui l'applicazione dell'incremento di 21 punti darebbe luogo a un valore inferiore e un target massimo al 80% per tutti i Comuni in cui l'applicazione dell'incremento di 21 punti darebbe luogo a un valore superiore. I valori target, tranne che nei casi di valore minimo e valore massimo, sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.

(3) La chiave di riparto è formulata sulla base della popolazione residente in ciascun Comune nella media del 2008.

(4) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S08 in caso di raggiungimento del target regionale al 40% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009. L'accesso al premio individuale è per l'80% condizionato al solo soddisfacimento del target, per l'ulteriore 20% anche al soddisfacimento della condizione relativa all'adozione formale di procedure di GPP (green public procurement).

NOTA** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio individuale premio"- SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale , oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4a S10: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso

Indicatore S10: *Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.* Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: per ATO

i) Contesto dell'indicatore S10

L'indicatore considera i flussi di acqua potabile che attraversano le reti di distribuzione comunali sono distribuiti ai singoli punti di utilizzazione (abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici, ecc.). E' una misura di efficienza nella distribuzione dell'acqua, seppure comprende una componente di "perdite" fisiologiche legate ad esempio all'acqua destinata agli usi pubblici.
L'indicatore è stato rilevato dall'Istat per il 2008 mediante l'indagine censuaria del Sistema delle indagini sulle acque (SIA), quest'ultimo anno fornisce la baseline per la definizione del target. L'Istat garantisce di replicare l'indagine con metodologia tale da avere risultati comparabili ai valori del 2008, anche per il 2012.
La normativa di settore (DPCM del 4/3/96 "Disposizioni in materia di risorse idriche"), sostenuta anche da analisi e studi, indica in una quota non superiore al 20% il valore delle perdite totali nella rete di distribuzione dell'acqua. Ad oggi si ritengono raggiungibili obiettivi del 10–15% di perdite reali (vale a dire rotture sulle tubazioni di varia natura e dimensione, trafilamenti nell'adduzione/distribuzione e negli allacci fino al contatore, nei serbatoi e negli impianti di trattamento a cui generalmente si aggiungono consumi autorizzati non fatturati ma misurati oppure non fatturati e non misurati, per esempio consumi tecnici quali perdite di processo e gestionali puliture, sfociature, controlavaggi). Poiché nell'indicatore rilevato dall'Istat e utilizzato per gli obiettivi di servizio non si distingue fra perdite reali e perdite totali, l'obiettivo a cui tendere per le perdite totali risulta pari al 20-25%. Tali valori risultano inoltre coerenti con gli obiettivi di recupero perdite contenuti nei Piani d'Ambito degli Ambiti Territoriali Ottimali delle regioni del Mezzogiorno. Pertanto, il target al 2013 è definito dalla condizione che ciascuna regione abbia almeno il 75% di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzioni comunali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore raggiunto dalla regione al 2008 è pari al 61,2 per cento. Le informazioni sull'indicatore S10 e le sue singole componenti sono state messe a disposizione dall'ISTAT per i 4 ATO in condizioni istituzionali di operatività della Regione.

ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S10

L'elemento di qualità considerato in connessione con l'indicatore S10 (e significativo in generale in tema di gestione della risorsa idrica) è relativo alla sensibilizzazione allargata verso la necessità di risparmio della risorsa. Tale elemento è considerato come requisito di accesso a una parte (pari al 10%) del premio ottenibile da parte di ciascun soggetto considerato nel meccanismo. In proposito, gli ATO dovranno provvedere alla predisposizione e realizzazione di almeno una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza (prevalentemente alle scuole) finalizzata al risparmio idrico e all'uso efficiente della risorsa.

iii) Soggetti e territori di riferimento per S10

I soggetti responsabili dell'erogazione del servizio per questo indicatore, sono gli ATO (come indicato dagli orientamenti adottati dal Gruppo tecnico centrale per gli Obiettivi di Servizio).
A tal proposito, si sottolinea che in Regione Campania attualmente esiste un quadro non completamente definito del numero dei soggetti da coinvolgere. È ragionevole ipotizzare che pur a fronte di cinque Enti d'Ambito Territoriale ottimale istituiti in Campania (come previsto a seguito dell'assetto definito in Legge regionale n°1/2007), sia opportuno , considerando la limitata durata temporale del meccanismo, formalizzare il coinvolgimento dei soli quattro Enti in grado oggi di assicurare la necessaria operatività richiesta ai soggetti coinvolti dall'attivazione della premialità sub-regionale e, dunque, i quattro ATO individuati originariamente dalla Legge Regionale n°14/1997: ATO 1 "Calore Irpino", ATO 2 "Napoli-Volturno", ATO3 "Sarnese – Vesuviano" ed ATO 4 "Sele".
Il territorio di riferimento per l'indicatore S10 è costituito dall'ambito territoriale associato all'Ente di ambito territoriale ottimale (ATO).

iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S10

Per ciascuno dei 4 ATO della Regione è stato calcolato sulla base dei dati forniti dall'ISTAT il dato di partenza al 2008 (baseline). Per ottenere il valore del target individuale, è stata applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline, definita al paragrafo 1.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'indagine SIA 2008, la regione Campania presenta un valore medio per S10 pari a 61,2, per raggiungere il target del 75% alla verifica del 2013 dovrebbe quindi incrementare il valore dell'indicatore medio di 13,8 punti.

Il target individuale che ciascun ATO deve raggiungere al 2012 è pertanto definito incrementando la baseline di ogni ATO di 13,8 punti in valore assoluto (distanza assoluta tra il valore dell'indicatore S10 nella media regionale considerato come anno base (2008) e il valore target regionale).

In altri termini il target individuale per ATO ($TS10_{2012\ ATO\ i}$) considera un incremento assoluto della baseline individuale ($S10_{2008\ ATO}$) pari a 13,8 punti, ed è quindi rappresentato dalla formula:

$$\mathbf{TS10_{2012\ ATO\ i} = (S10_{2008\ Ato\ i} + 13,8)}$$

Dove $_i$ va da 1 a 4.

v) Premi individuali per S10

Rispetto a tale indicatore si stabilisce di utilizzare, per il calcolo del premio di ogni ente responsabile dell'erogazione del servizio, una chiave di riparto con più variabili. Si è ritenuto, infatti, opportuno definire il peso di ogni ATO, rispetto all'intero contesto regionale, considerando non solo il bacino di utenza diretta di questi ultimi (espresso dalla dimensione della popolazione residente nei Comuni appartenenti a ciascun ATO), ma anche una variabile rappresentativa dell'articolazione della rete idrica comunale. Tale ultimo aspetto, infatti, condiziona in maniera incisiva la mole di lavoro che è richiesto svolgere sul territorio per rendere il servizio alla cittadinanza adeguato. La seconda variabile considerata è pertanto data dalla estensione chilometrica della rete che ogni ATO deve monitorare, adeguare ed eventualmente riparare. La chiave di riparto considera in ogni caso la variabile descrittiva della dimensione dell'utenza diretta con il peso maggiore. È stato, pertanto, stabilito in accordo con il settore competente di assegnare un peso pari al 70% alla popolazione residente e un peso del 30% alla estensione della rete.

I premi individuali pieni per ciascuno dei 4 ATO sono stati, pertanto, calcolati utilizzando la chiave di riparto derivante dalla combinazione delle due variabili considerate e utilizzandola per dividere il montante premiale (M^{S10}) stabilito per l'indicatore S10 (73,27 milioni di euro).

Per ciascuno degli ATO, quindi il premio pieno individuale (P_{ATOi}) è dato dalla formula:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$P_{ATO\ i} = [0,7*(\ /popolazione_{ATO\ i}/popolazione\ residente\ totale) + 0,3*(Lunghezza\ rete_{ATO\ i}/Lunghezza\ rete\ totale)] \times M^{S10}$$

Dove $_i$ va da 1 a 4.

vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S10

L'accesso al premio alla verifica finale del 2013 è subordinato al raggiungimento del target individuale per ATO, da realizzare nell'anno 2012 e che sarà rilevato con l'indagine SIA condotta in riferimento a quell'anno. L'accesso al premio è condizionato per il 90% al raggiungimento del target individuale assegnato, ed è condizionato per l'ulteriore 10% anche al soddisfacimento del requisito di predisposizione e realizzazione di almeno una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza (prevalentemente alle scuole) finalizzata al risparmio idrico e all'uso efficiente della risorsa.

Al fine di contribuire alla minimizzazione dei costi, ottimizzare la gestione finanziaria delle risorse, garantire coerenza complessiva agli interventi e soddisfare le condizioni di sorveglianza complessiva sull'utilizzo delle risorse premiali collegate agli OdS, l'individuazione della destinazione d'uso delle risorse ottenute a titolo di premialità avverrà, nel rispetto della destinazione territoriale a ciascun ATO che ha soddisfatto i requisiti di accesso al premio individuale, con modalità strettamente coordinate e integrate con la programmazione degli interventi definita a cura del competente Settore regionale responsabile dell'attuazione delle azioni del Piano d'azione OdS per l'indicatore S10.

Le regole suesposte si applicano sia nell'ipotesi di target medio regionale al 75% raggiunto (o di applicazione della clausola di flessibilità all'indicatore S10), sia nell'ipotesi di target regionale medio non raggiunto. In tale ultima ipotesi, tuttavia i premi individuali saranno assegnati entro il limite delle risorse effettivamente disponibili (e quindi eventualmente proporzionalmente ridotti) secondo la regola generale definita al paragrafo 1.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4b S10 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

S10 4ATO TARGET e PREMI	ATO	A- Acqua immessa nelle reti di distribuzione, metri cubi (ISTAT, SIA 2009)	B -Acqua erogata dalle reti di distribuzione, metri cubi (ISTAT, SIA 2009)	C- Baseline S10 2008 (1)	D- Target S10 2012 (2)	E- Chiave di riparto% dei montanti premio (3)	F-Premio PIENO SE target regionale medio al 75% e target ATO RAGGIUNTI rilevazione ISTAT relativa al 2012- Euro (4)	G-Premio SE target regionale medio al 75 % NON raggiunto, ma target ATO Raggiunto rilevazione ISTAT relativa al 2012- Valore dipendente da esito complessivo
ATO1	CI - Calore Irpino	89.832	48.606	54,1	67,9	18,8	13.754.475	VEDI NOTA**
ATO2	NV - Napoli Volturno	345.573	237.091	68,6	82,4	44,3	32.446.847	VEDI NOTA**
ATO3	SV - Sarnese Vesuviano	197.414	104.948	53,2	67,0	22,5	16.464.205	VEDI NOTA**
ATO4	S - Sele	130.028	76.036	58,5	72,3	14,5	10.604.473	VEDI NOTA**
Tutti gli ATO	REGIONE	**762.847**	**466.682**	**61,2**	**75,0**	**100,0**	**73.270.000**	**max 36.635.000**

(1) La baseline al 2008 per l'indicatore S10 a livello di ATO è calcolata sulla base dei dati ISTAT del sistema indagini sulle acque (SIA) relativo all'anno 2008 e i cui risultati sono stati diffusi nel 2009. L'indicatore S10 è derivato sulla base dei valori riportati nelle due colonne A e B ed è dato da B/A*100. Il dato relativo al valore regionale è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/

(2)I target per gli ATO sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 13,8 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 75% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008). I valori target sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.

(3) La chiave di riparto è ottenuta considerando il bacino di utenza diretta (popolazione media residente al 2008) e l'estensione della rete idrica comunale per ATO. I valori considerati per la popolazione media residente sono i seguenti: ATO1 (comprendente 195 Comuni) 724.621; ATO2 (comprendente 136 Comuni) 2.849.219; ATO3 (comprendente 76 Comuni) 1.448.413; ATO4 (comprendente 144 Comuni) 789.945. L'estensione della rete idrica comunale considerata è la seguente: ATO 1 - 6.587 Km; ATO2 - 6.537 Km; ATO3 - 3.296 Km; ATO4 - 3.252 Km. Nella chiave di riparto il peso assegnato alla popolazione residente è del 70%, il peso assegnato alla lunghezza della rete è del 30%.

(4) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S10 in caso di raggiungimento del target regionale al 75% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009. L'accesso al premio individuale è per l'90% condizionato al solo soddisfacimento del target, per l'ulteriore 10% anche al soddisfacimento della condizione relativa all'attuazione di almeno una campagna informativa di sensibilizzazione in materia di risparmio della risorsa idrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio individuale premio"- SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale , oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5a S11: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso

Indicatore S11: *Abitanti equivalenti effettivi civili serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani*. Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: per ATO

i) Contesto dell'indicatore S11

L'indicatore misura gli abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani per regione consentendo di misurare direttamente i miglioramenti, in termini di servizio e di utenti serviti. I trattamenti secondari e terziari, a fronte di consistenti impegni di investimento, garantiscono un'elevata qualità dei reflui depurati e pertanto nell'indicatore si considerano solo queste due tipologie di trattamento.
Per quanto riguarda la disponibilità dell'informazione relativamente a questo indicatore, sono da registrarsi i miglioramenti intervenuti in occasione dell'indagine SIA 2008 che ha consentito di addivenire al calcolo di un indicatore più preciso, rispetto a quanto precedentemente considerato dal meccanismo premiale generale degli OdS all'anno 2005[15].
Il target medio da raggiungere per questo indicatore al 2012 (e da verificare al 2013) è del 70%, il valore medio regionale raggiunto al 2008 è pari al 61,3 %.

[15] L'indicatore precedentemente disponibile, sulla base degli elementi derivanti dall'indagine campionaria effettuata dall'ISTAT con riferimento all'anno 2005 e su cui era stata definita la baseline iniziale del meccanismo premiale generale, è stato pertanto modificato. Infatti, l'indicatore di riferimento per il meccanismo degli Obiettivi di servizio, come riportato nella Delibera Cipe n.82/2007, considera anche i depuratori misti (per reflui civili e organici industriali autorizzati). Al momento della definizione del meccanismo, non erano disponibili adeguati dettagli per consentire lo scorporo della quota di reflui organici di provenienza industriale. La rilevazione effettuata invece nel 2008 ha consentito di disporre, sia per il 2005 e sia il 2008, dell'informazione relativa alla depurazione delle sole acque reflue urbane e di scorporare, nei casi di impianti misti, la componente concessa per la depurazione di scarichi organici provenienti da imprese industriali. A seguito dei risultati della rilevazione del 2008 sono stati pertanto aggiornati anche i valori al 2005. Questi miglioramenti sono però da considerarsi nella seconda fase di attuazione del meccanismo premiale generale e non sono stati considerati alla fase di verifica intermedia per quanto riguarda l'assegnazione dei premi intermedi che ha continuato a fare riferimento all'indicatore definito sulla base dell'informazione originariamente disponibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii) Ruolo dell'elemento di qualità per S11

La depurazione è considerata nel Piano d'azione OdS un elemento cruciale per le prospettive regionali, anche considerando l'impatto che essa ha sulla qualità delle acque costiere. Elemento cruciale per garantire miglioramenti ove necessario e il mantenimento degli standard dove già realizzati, è pertanto considerato un attento presidio e controllo dell'effettivo funzionamento dell'apparato infrastrutturale esistente e/o in corso di ammodernamento e/o realizzazione. Anche in considerazione dell'assetto ancora in transizione sulla responsabilità di funzionamento dei grandi depuratori regionali e dei molti interventi in corso di attuazione, si considera pertanto di vitale importanza per il miglioramento del servizio assicurare il necessario coordinamento degli ATO con la Regione sulle attività di programmazione degli interventi nel settore del collettamento comunale e comprensoriale della depurazione dei reflui urbani.

iii) Soggetti e territori di riferimento per S11

I soggetti e il territorio di riferimento per tale indicatore corrispondono a quanto descritto per l'indicatore S10. L'ambito territoriale di riferimento corrisponde a quello indicato per S10.

iv) Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S11

Per ciascuno dei 4 ATO della Regione è stato calcolato sulla base dei dati forniti dall'ISTAT il dato di partenza al 2008 (baseline). Per ottenere il valore del target individuale, è stata applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline, definita al paragrafo 1.2.

Dall'indagine SIA 2008, la regione Campania presenta un valore medio per S11 pari a 61,3 %, per raggiungere il target del 70% alla verifica del 2013 dovrebbe quindi incrementare il valore dell'indicatore medio di 8,7 punti. Il target individuale che ciascun ATO deve raggiungere al 2012 è pertanto definito incrementando la baseline di ogni ATO di 8,7 punti in valore assoluto (distanza assoluta tra il valore dell'indicatore S11 nella media regionale considerato come anno base (2008) e il valore target regionale).

In altri termini il target individuale per ATO ($TS11_{2012\ ATO\ i}$) considera un incremento assoluto della baseline individuale ($S11_{2008\ ATO}$) pari a 8,7 punti, ed è quindi rappresentato dalla formula:

$$\mathbf{TS11_{2012\ ATO\ i} = (S11_{2008\ Ato\ i} + 8,7)}$$

Dove $_i$ va da 1 a 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

v) Premi individuali per S11

Per il calcolo del premio da attribuire ad ogni Ente responsabile del servizio che soddisfa il proprio target individuale è stata costruita una chiave di riparto derivante dal rapporto del bacino di utenza diretta per la depurazione, vale a dire gli abitanti equivalenti urbani totali stimati dall'ISTAT al 2008 per ogni singolo ATO rispetto agli abitanti equivalenti urbani stimati dall'ISTAT al 2008 per il totale regionale.

I premi individuali pieni per ciascuno dei 4 ATO sono stati, pertanto, calcolati utilizzando la chiave di riparto basata sulla stima degli abitanti equivalenti urbani effettuata dall'ISTAT per dividere il montante premiale (M^{S11}) stabilito per l'indicatore S11 (42,6 milioni di euro).

Per ciascuno degli ATO, quindi il premio pieno individuale (P_{ATOi}) è dato dalla formula:

$$P_{ATO\ i} = (\text{abitanti equivalenti urbani } 2008_{ATO\ i} / \text{abitanti equivalenti urbani totale regionale } 2008) \times M^{S11}$$

Dove $_i$ va da 1 a 4.

vi) Condizioni di accesso ai premi individuali per S11

L'accesso al premio alla verifica finale del 2013 è subordinato al raggiungimento del target individuale per ATO, da realizzare nell'anno 2012 e che sarà rilevato con l'indagine SIA condotta in riferimento a quell'anno.

Al fine di contribuire alla minimizzazione dei costi, ottimizzare la gestione finanziaria delle risorse, garantire coerenza complessiva agli interventi e soddisfare le condizioni di sorveglianza complessiva sull'utilizzo delle risorse premiali collegate agli OdS, l'individuazione della destinazione d'uso delle risorse ottenute a titolo di premialità avverrà, nel rispetto della destinazione territoriale a ciascun ATO che ha soddisfatto i requisiti di accesso al premio individuale, con modalità strettamente coordinate e integrate con la programmazione degli interventi definita a cura del competente Settore regionale responsabile dell'attuazione delle azioni del Piano d'azione OdS per l'indicatore S11.

Le regole suesposte si applicano sia nell'ipotesi di target medio regionale al 70% raggiunto (o di applicazione della clausola di flessibilità all'indicatore S11), sia nell'ipotesi di target regionale medio non raggiunto. In tale ultima ipotesi, tuttavia i premi individuali saranno assegnati entro il limite delle risorse effettivamente disponibili (e quindi eventualmente proporzionalmente ridotti) secondo la regola generale definita al paragrafo 1.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5b S11 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

S11 4ATO TARGET e PREMI	ATO	A- Abitanti equivalenti urbani serviti al 2008 (ISTAT, SIA 2009)	B- Abitanti equivalenti urbani totali (stima ISTAT al 2008)	C- Baseline S11 2008 (1)	D- Target S11 2012 (2)	E- Chiave di riparto% dei montanti premio (3)	F-Premio PIENO SE target regionale medio al 70% e target ATO RAGGIUNTI rilevazione ISTAT (SIA) relativa al 2012- Euro (4)	G- Premio SE target regionale medio al 70 % NON raggiunto, ma target ATO Raggiunto rilevazione ISTAT (SIA)relativa al 2012 - Valore dipendente da esito complessivo
ATO1	CI - Calore Irpino	379.363	1.068.874	35,5	44,2	12,1	5.171.629	VEDI NOTA**
ATO2	NV - Napoli Volturno	2.899.885	4.054.026	71,5	80,2	46,0	19.614.961	VEDI NOTA**
ATO3	SV - Sarnese Vesuviano	1.315.368	2.203.399	59,7	68,4	25,0	10.660.907	VEDI NOTA**
ATO4	S - Sele	804.442	1.478.281	54,4	63,1	16,8	7.152.503	VEDI NOTA**
Tutti gli ATO	REGIONE	**5.399.058**	**8.804.580**	**61,3**	**70,0**	**100,0**	**42.600.000**	**max 21.300.000**

(1) La baseline al 2008 per l'indicatore S11 a livello di ATO è calcolata sulla base dei dati ISTAT del sistema indagini sulle acque (SIA) relativo all'anno 2008 e i cui risultati sono stati diffusi nel 2009. L'indicatore S11 è derivato sulla base dei valori riportati nelle due colonne A e B ed è dato da A/B*100. Il dato relativo al valore regionale è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/
(2) I target per gli ATO sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 8,7 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 70% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008). I valori target sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.
(3) La chiave di riparto è ottenuta in percentuale (e considerando come bacino di utenza diretta per la depurazione) degli abitanti equivalenti urbani totali stimati dall'ISTAT al 2008 per ATO e riportati nella colonna B.
(4) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S11 in caso di raggiungimento del target regionale al 70% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009.

NOTA** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio individuale premio"- SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale , oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

REGIONE CAMPANIA

Indirizzi regionali per la programmazione dei fondi derivanti dal meccanismo premiale legato al Piano d'Azione degli Obiettivi di Servizio.

Obiettivo di Servizio "Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. L'indicatore S05 "presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia".....3
1.1. La programmazione dei fondi derivanti dalla premialità intermedia: finalità, criteri di attribuzione delle risorse e condizioni per l'accesso.....3
2. L'indicatore S06 "Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata".....9
2.1. La programmazione dei fondi derivanti dalla premialità intermedia: finalità, criteri di attribuzione delle risorse e condizioni per l'accesso.....9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'indicatore S05 "presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia"

Il meccanismo Obiettivi di Servizio connesso ai servizi all'infanzia, è fondamentalmente rivolto ad aumentare l'offerta pubblica di posti negli asili nido per i bambini residenti nella regione. Assume per tanto particolare significatività e rilievo l'incremento al 2012 dell'indicatore S05.
L'indice di "presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia", costruito rapportando il numero di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni, è un indicatore ponderato. Infatti per la quantificazione dello stesso occorre considerare che una quota del numeratore, almeno pari al 70% del totale, deve essere costituito dai bambini che hanno usufruito di asili nido, la restante parte (30%) si riferisce, invece, ai bambini che hanno usufruito di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia. L'indicatore che ha fatto registrare nel triennio 2005 – 2008 un incremento di 0,9 punti percentuali, passando dall'1,5% del 2005 (*baseline*) al 2,4% del 2008, ha permesso alla Regione Campania, a seguito della verifica intermedia fissata al 30 novembre 2009[1], di aggiudicarsi un premio pari a 5.096.000,00 €.

1.1. La programmazione dei fondi derivanti dalla premialità intermedia: finalità, criteri di attribuzione delle risorse e condizioni per l'accesso

* In osservanza ai dettami della Delibera CIPE 82/07, la Regione Campana ha deciso di destinare i fondi derivanti dalla premialità intermedia per incrementare la diffusione e la presa in carico dei servizi di asilo nido, e di assegnare tali risorse agli Enti erogatori dei servizi che, in questo caso, corrispondono ai Comuni e loro aggregati. Tale scelta deriva dalla volontà, già espressa nel "Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"[2] di:

a aumentare la dotazione di posti dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia;
b diversificare l'offerta di servizi sulla base delle esigenze specifiche espresse dalle famiglie e dai territori;
c assicurare una diffusione omogenea dei servizi sul territorio regionale;
d garantire elevati standard qualitativi dei servizi offerti.

Più in generale attraverso l'attribuzione delle risorse derivanti dalla premialità intermedia al territorio, la Regione intende potenziare gli strumenti in grado di garantire il raggiungimento del target regionale al 2012 mediante il concorso ponderato dei singoli Comuni e degli Ambiti.
Nello specifico, data la distanza da colmare per l'indicatore S05 (9,6 punti percentuali), la Regione ha stabilito di utilizzare anche le risorse premiali ottenute grazie alle performance registrate dall'indicatore S04 (Diffusione dei servizi per l'infanzia) ammontanti complessivamente a 21.300.000,00 €, al fine di sostenere il raggiungimento del target fissato per l'indicatore S05.
Ai fini della distribuzione delle risorse si è deciso di ripartire le somme derivanti dalla premialità intermedia di S04 ai Fondi Unici di Ambito degli Ambiti[3] in cui ricadono i Comuni che, sulla base della rilevazione ISTAT al 2009, risultano avere le strutture destinate ad ospitare gli asili nido. Sono, infatti, questi gli Ambiti su cui puntare per assicurare un aumento della presa in carico dei bambini, unitamente ad una diffusione capillare del servizio. Ciascun Ambito dovrà destinare le

[1] Cfr. Del CIPE 82/2007 – Allegato 2
[2] Il Piano è stato approvato con DGR n. 2067/08.
[3] I Fondi Unici di Ambiti, istituiti con la DGR n. 871 del 28 ottobre 2009, accolgono al loro interno tutte le risorse per la gestione associata degli interventi previsti nel Piano di Zona. Tali Fondi sono gestiti in regime di tesoreria unica dai Comuni capofila degli Ambiti (o dei Consorzi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse rese disponibili per incrementare la diffusione degli asili nido e la presa in carico degli utenti nei servizi di asilo nido e l'incremento del livello qualitativo dei servizi offerti all'interno degli Ambiti, utilizzando le risorse anche per supportare la gestione ordinaria delle attività e sostenere la messa in esercizio delle strutture. E' importante sottolineare che le risorse hanno una destinazione vincolata e mantengono, all'interno del Fondo Unico di Ambito, una contabilità separata, il fine di renderne verificabile e trasparente l'utilizzo.

** A seguito della suddetta decisione di attribuire le risorse derivanti dalla premialità intermedia ai Comuni che hanno consentito alla Regione di accedere alla premialità intermedia su S04, è stato determinato l'ammontare di risorse derivanti dalla premialità intermedia su S04, assegnabili agli Ambiti. Le risorse sono distribuite sulla base di una chiave di riparto determinata dal rapporto tra il bacino di utenza del singolo Ambito e quella totale degli Ambiti che risultano avere una struttura destinata ad essere utilizzata per l'attività di asili nido.

Con riferimento alle risorse derivanti dalle performance connesse all'indicatore S05, si è deciso di distribuire i fondi ai Comuni che, sulla base della rilevazione ISTAT, hanno contribuito ad aumentare il livello di presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, facendo registrare valori positivi dell'indicatore. Al riguardo occorre specificare che i Comuni beneficiari della premialità intermedia a valere su S05 sono stati suddivisi in due gruppi: il primo costituito dai 16 Comuni che al 2008 risultano aver già raggiunto o superato il target medio regionale fissato per il 2013 (12%) e l'altro composto dai 20 Comuni che, invece, si posizionano al di sotto di tale soglia, fino ad un minimo di copertura pari all'1%. Per il primo gruppo la quota distribuita in base alla chiave di riparto, calcolata rispetto al bacino di utenza del singolo Comune sul bacino di utenza totale dei Comuni che hanno superato il target medio regionale al 2013 (12%), è pari al 40% delle risorse totali disponibili. In relazione al secondo gruppo, invece, la distribuzione delle risorse è orientata in funzione della distanza da colmare per il raggiungimento del valore target al 2012 e per tanto la chiave di riparto è data dal rapporto che prevede:

- al numeratore la differenza tra la popolazione media in età 0-2 anni residente all'interno del singolo Comune e il numero di bambini, nella stessa fascia di età, che hanno usufruito dei servizi di asilo nido;
- al denominatore la stessa differenza, determinata sul totale dei Comuni facenti parte del gruppo.

In questo caso le risorse distribuite ammontano al 60% del totale.
I risultati dei calcoli, effettuati per l'attribuzione della premialità intermedia, sono riportati nelle tavole seguenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 1. Riparto dei fondi derivanti dalla premailità intermedia di S04 agli Ambiti all'interno dei quali risultano essere presenti asili nido

Comuni	Ambiti	Popolazione media Ambiti	Chiave di riparto	Premio per Ambito	Comuni	Ambiti	Popolazione media Ambiti	Chiave di riparto	Premio per Ambito
Frigento	A01	2.032	1,48	316.030,20	Castellammare di Stabia	N14	6.229	4,55	968.697,88
Gesualdo					Torre Annunziata	N15	3.205	2,34	498.385,22
Grottaminarda					San Sebastiano al Vesuvio	N17	3.295	2,41	512.382,62
Sturno					Napoli	N18	29.731	21,71	4.623.885,76
Lacedonia	A02	1.400	1,02	217.659,58	Angri	S01	8.968,50	6,55	1.394.840,97
Lioni					Castel San Giorgio				
Sant'Andrea di Conza					Corbara				
Avellino	A03	1.379	1,01	214.471,28	Nocera Inferiore				
Montoro Inferiore	A06	2.966	2,17	461.292,11	Nocera Superiore				
Solofra					Pagani				
Benevento	B01	1.553	1,13	241.532,92	Roccapiemonte				
Tocco Caudio	B02	1.655	1,21	257.318,88	San Marzano sul Sarno				
Campolattaro	B04	664	0,48	103.269,71	San Valentino Torio				
Colle Sannita					Sant'Egidio del Monte Albino				
Foiano di Val Fortore	B05	595	0,43	92.538,37	Sarno				
Apollosa	B06	1.006	0,73	156.459,83	Scafati				
Calvi					Giffoni Valle Piana	S02	5207	3,80	809.827,39
Ceppaloni					Cava de' Tirreni	S03	2731,5	1,99	424.821,11
Pago Veiano					Sala Consilina	S04	1685,5	1,23	262.140,21
Pesco Sannita					Contursi Terme	S05	3.618	2,64	562.617,74
Pietrelcina					Eboli				
San Giorgio del Sannio					Sicignano degli Alburni				
San Leucio del Sannio					Albanella	S06	1.312,00	0,96	204.051,00
San Martino Sannita					Aquara				
San Nazzaro					Bellosguardo				
San Nicola Manfredi					Capaccio				
Sant'Angelo a Cupolo					Castel San Lorenzo				
Marcianise	C01	5.694	4,16	885.568,88	Castelcivita				
Aversa	C03	5.497	4,01	854.852,36	Controne				
San Pietro Infine	C04	1.205	0,88	187.331,88	Corleto Monforte				
Caiazzo	C06	1.202	0,88	186.943,06	Felitto				
Pontelatone					Giungano				
Caserta	C07	3.195	2,33	496.907,72	Laurino				
Lusciano	C08	3.147	2,30	489.442,44	Magliano Vetere				
San Cipriano d'Aversa					Monteforte Cilento				
Castello del Matese	C10	785	0,57	122.010,68	Ottati				
Marano di Napoli	N02	6.956	5,08	1.081.843,54	Piaggine				
Frattaminore	N05	3.907	2,85	607.642,71	Roccadaspide				
Sant'Antimo					Roscigno				
Casalnuovo di Napoli	N08	4.720	3,45	734.008,13	Sacco				
Ottaviano	N09	4.396	3,21	683.617,49	Sant'Angelo a Fasanella				
Palma Campania					Trentinara				
Poggiomarino					Valle dell'Angelo				
San Gennaro Vesuviano					Castellabate	S07	2644	1,93	411.212,52
San Giuseppe Vesuviano					Salerno	S08	3472	2,54	539.988,61
Striano					Alfano	S09	706,50	0,52	109.879,59
Terzigno					Caselle in Pittari				
Nola	N11	3.257	2,38	506.472,61	Ispani				
Pomigliano d'Arco	N12	3.648	2,66	567.283,54	Morigerati				
Anacapri	N13	2.725	1,99	423.732,42	Rofrano				
Capri					San Giovanni a Piro				
Massa Lubrense					Santa Marina				
Meta					Sapri				
Piano di Sorrento					Torraca				
Sant'Agnello					Torre Orsaia				
Sorrento					Tortorella				
Vico Equense					Vibonati				
					San Gregorio Magno	S10	572,5	0,42	89.039,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 2. Riparto dei fondi derivanti dalla premailità intermedia di S05 ai Comuni che al 2008 hanno superato il target medio regionale fissato per il 2013.

Comune	Bambini in età 0-2 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido	Bambini in età 0-2 anni che hanno usufruito di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia	Utenti utili ponderati	Pop media residente in età 0-2 anni	Presa in carico ponderata	Chiave di riparto	Premio
Sant'Andrea di Conza	13	0	19	28	66,3%	0,005	10.123
Gesualdo	22	0	31	68	46,6%	0,012	24.404
Frigento	25	0	36	83	43,3%	0,015	29.828
San Sebastiano al Vesuvio	92	0	131	304	43,2%	0,054	109.910
Foiano di Val Fortore	10	0	14	34	42,0%	0,006	12.293
Sicignano degli Alburni	20	0	29	83	34,6%	0,015	29.828
Lioni	35	0	50	162	30,9%	0,029	58.571
Sturno	16	0	23	78	29,5%	0,014	28.020
Colle Sannita	10	0	14	60	24,0%	0,011	21.512
Sala Consilina	49	0	70	332	21,1%	0,059	119.853
Lacedonia	5	0	7	41	17,4%	0,007	14.823
Sorrento	60	0	86	494	17,4%	0,088	178.423
Sapri	22	0	31	181	17,4%	0,032	65.440
Contursi Terme	12	0	17	113	15,2%	0,020	40.855
Massa Lubrense	46	0	66	444	14,8%	0,079	160.527
Salerno	310	330	443	3.137	14,1%	0,556	1.133.991

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 3. Riparto dei fondi derivanti dalla premialità intermedia di S05 ai Comuni che al 2008 presentano valori positivi relativi all'indicatore pur non raggiungendo il target medio regionale fissato per il 2013.

Regione	Prov.	Comune	Bambini in età 0-2 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido	Bambini in età 0-2 anni che hanno usufruito di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia	Utenti utili ponderati	Pop media residente in età 0-2 anni	Presa in carico ponderata	distanza da coprire in valore assoluto	chiave di riparto	Premio
Campania	NA	Nola	80	0	114	973	11,7%	893	2	53.268,50
Campania	AV	Grottaminarda	17	0	24	217	11,2%	200	0	11.900,41
Campania	BN	Benevento	91	0	130	1.553	8,4%	1.462	3	87.210,02
Campania	NA	Napoli	1.426	160	2.037	29.731	6,9%	28.305	55	1.688.396,72
Campania	SA	Eboli	50	0	71	1.132	6,3%	1.082	2	64.512,75
Campania	AV	Montoro Inferiore	13	0	19	355	5,2%	342	1	20.400,70
Campania	AV	Avellino	50	0	71	1.379	5,2%	1.329	3	79.276,41
Campania	CE	Marcianise	46	0	66	1.421	4,6%	1.375	3	81.990,54
Campania	SA	Cava de' Tirreni	48	0	69	1.639	4,2%	1.591	3	94.875,20
Campania	CE	Caserta	60	0	86	2.094	4,1%	2.034	4	121.300,67
Campania	NA	Pomigliano d'Arco	30	0	43	1.258	3,4%	1.228	2	73.251,64
Campania	NA	Torre Annunziata	35	0	50	1.522	3,3%	1.487	3	88.701,30
Campania	SA	Nocera Inferiore	25	20	36	1.245	2,9%	1.220	2	72.774,44
Campania	SA	Albanella	3	0	4	171	2,5%	168	0	9.991,57
Campania	CE	Aversa	25	0	36	1.431	2,5%	1.406	3	83.869,55
Campania	NA	Sant'Antimo	22	0	31	1.287	2,4%	1.265	2	75.428,91
Campania	SA	Pagani	22	0	31	1.290	2,4%	1.268	2	75.637,69
Campania	NA	Marano di Napoli	35	0	50	2.061	2,4%	2.026	4	120.853,28
Campania	NA	Castellammare di Stabia	30	0	43	2.238	1,9%	2.208	4	131.709,80
Campania	AV	Solofra	3	4	4	376	1,1%	373	1	22.249,89

*** La condizione indispensabile per l'accesso alle risorse derivanti dalla premialità intermedia relativa all'indicatore S04 è la predisposizione, da parte di ciascun Ambito all'interno della sezione destinata agli OdS, prevista dai Piani di Zona, di una pianificazione dei dettaglio in cui si descrivono le azioni che si intende adottare nel triennio 2010 – 2012 per il raggiungimento del target assegnato (Cfr. allegato A, Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili di servizio nell'ambito degli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013).

Tale sezione dovrà contenere:

1. La descrizione della situazione relativa alla presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, con particolare riferimento a:

a. aspetti organizzativi caratterizzanti il servizio;
b. criticità riscontrate e fabbisogni emergenti in merito all'attività di erogazione del servizio.

2. Piano di dettaglio delle attività

In questa sezione dovranno essere indicate, in corrispondenza di ciascuna attività programmata:

- il numero e l'ubicazione di strutture che si intende portare a regime;
- i tempi di realizzazione
- le risorse finanziarie utilizzate, distinte per tipologia;
- il numero di destinatari che si intende raggiungere;
- i territori su cui gli interventi impatteranno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i miglioramenti di tipo qualitativo che si intende apportare al servizio in termini di flessibilità degli orari, previsione di servizi aggiuntivi
- le modalità organizzative e strumentali per lo svolgimento delle attività.

3. Sistema di verifica e monitoraggio del Piano.

All'interno di questa sezione si dovrà fornire una descrizione esaustiva della struttura, della composizione e del funzionamento del sistema predisposto per le attività di verifica e monitoraggio dell'avanzamento delle attività programmate, anche al fine di alimentare, con completezza e tempestività, il sistema di monitoraggio regionale. Al riguardo dovrà essere posta attenzione ai seguenti punti:

- soggetti coinvolti nelle attività e rispettive responsabilità;
- sistema informativo utilizzato;
- definizione delle procedure di verifica e monitoraggio del Piano (rilevamento ed elaborazione dati, inserimento dati, elaborazione e comunicazione dei risultati, verifica della dell'efficacia e dell'efficienza del sistema);

La condizione indispensabile per l'accesso alle risorse derivanti dalla premialità intermedia relativa all'indicatore S05 è la predisposizione, da parte di ciascun Comune beneficiario di un Piano di Azione, per il triennio 2010 – 2012, che contenga i punti sopra elencati e ponga in particolare risalto i miglioramenti di tipo quantitativo e qualitativo che si intende apportare al servizio in termini di flessibilità degli orari, previsione di servizi aggiuntivi.

Il Piano, predisposto a partire dalla data di approvazione della presente delibera, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del Comune e trasmesso alla Regione Campania a seguito di formale richiesta da parte del Coordinatore dell'AGC 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali Dirigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'indicatore S06 "Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata"

L'indice di "presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata", costruito rapportando il numero di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) al totale della popolazione residente anziana (over 65 anni), è passato dall'1,4% del 2005 (*baseline*) all'1,8% del 2008. Tale risultato ha consentito alla Regione Campania, a seguito della verifica intermedia fissata al 30 novembre 2009[4], di aggiudicarsi un premio pari a 24.710.000,00 €.

2.1. La programmazione dei fondi derivanti dalla premialità intermedia: finalità, criteri di attribuzione delle risorse e condizioni per l'accesso

* Coerentemente con quanto previsto dalla già citata Delibera CIPE 82/07, la Regione Campania ha stabilito di assegnare i fondi derivanti dalla premialità intermedia agli Enti erogatori dei servizi che le linee guida del Gruppo Tecnico Centrale per gli Obiettivi di Servizio del settembre 2009 relativamente a questo indicatore nelle AA.SS.LL.
Tale scelta deriva dalla volontà di sostenere il territorio cumulando le risorse già a loro disposizione con quelle derivanti dalla premialità intermedia al fine di potenziare gli strumenti in grado di garantire il raggiungimento del target regionale al 2012 mediante il concorso ponderato di ciascuna A.S.L.
Le risorse sono strettamente vincolate alla copertura delle spese per l'incremento dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata e riguardano per il 75% le prestazioni sanitarie connesse alle cure domiciliari integrate, e per il 25% le prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona spettanti per il 50% al cittadino o al Comune[5]. Tanto al fine di assicurare l'integrazione tra prestazioni sociali e prestazioni sanitarie, proprie dell'Assistenza Domiciliare Integrata, considerato che l'integrazione socio-sanitaria rappresenta un elemento di innalzamento della qualità dell'intero sistema di erogazione.
La quota del 25% destinata alla copertura della spesa sociale delle prestazioni di assistenza domiciliare integrata è trasferita alle AA.SS.LL. che la detengono per conto degli Ambiti. Le risorse devono essere utilizzate per la realizzazione di progetti personalizzati specifici e formalizzati, di inserimento in assistenza domiciliare integrata valutati congiuntamente in Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.).

** A seguito della decisione di attribuire le risorse derivanti dalla premialità intermedia alle AA.SS.LL. e agli Ambiti territoriali, ripartite sulla base del bacino d'utenza, sono state effettuate opportuni calcoli[6] che hanno consentito di:

[4] Cfr. Del CIPE 82/2007 – Allegato 2
[5] Cfr. Allegato 1C – DPCM 29.11.2004 – Definizione LEA
[6] I dati utilizzati hanno tenuto conto dell'accorpamento delle ASL avutosi nel 2008. Con D.G.R.C. n.505/2009 la Regione Campania, in coerenza alle disposizioni contenute nella l.r. 16 del 2008 "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo", ha definito i nuovi ambiti territoriali delle ASL campane che passano da 13 a 7. Nello specifico:
- la ASL Avellino risulta dall'aggregazione delle vecchie ASL Avellino 1 e Avellino 2;
- la ASL Benevento contiene l'ex Benevento 1;
- la ASL Caserta comprende le ASL Caserta 1 e Caserta 2;
- la ASL Salerno aggrega le vecchie ASL Salerno 1, Salerno2 e Salerno 3.

Quanto alle nuove ASL di Napoli (Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3) bisogna invece tenere conto dei seguenti accorpamenti:
- la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 è costituita dagli ambiti territoriali dei Comuni di Napoli (già coincidente con la ASL NA1), Anacapri, Capri e Portici (già afferenti l'ASL NA5);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuare il livello di partenza di ciascuna ASL presente sul territorio;
- individuare i target al 2012 per singola ASL, in grado di assicurare raggiungimento del risultato complessivo della Regione (Cfr. allegato A, Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili di servizio nell'ambito degli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013);
- quantificare il numero di anziani da trattare in ADI al 2012;
- quantificare le risorse derivanti dalla premialità intermedia assegnabili alle ASL;
- determinare l'ammontare di risorse (25% del totale) da destinare alla spesa sociale come sopra indicato.

I risultati dei calcoli, effettuati per l'attribuzione della premialità intermedia alle ASL, sono riportati nella tabella seguente.

Tavola 4. Riparto delle risorse premiali alle ASL

ASL	POP. >64 ANNI - MEDIA ASL 2008	CASI TRATTATI DI ANZIANI IN ADI AL 2008	BASELINE SO6 AL 2008	TARGET S06 AL 2012	CASI DA TRATTARE AL 2012	CHIAVE DI RIPARTO ASL	PREMIO INTERMEDIO	QUOTA PER LE PRESTAZIONI SANITARIE (75%)	QUOTA PER LE PRESTAZIONI SOCIALI (25%)
AVELLINO	86.132	2.408	2,8	4,5	3.833	9,4	2.321.315	1.740.986	580.329
BENEVENTO	60.118	1.073	1,8	3,4	2.068	6,6	1.620.207	1.215.155	405.052
CASERTA	132.301	2.940	2,2	3,9	5.129	14,4	3.565.600	2.674.200	891.400
NAPOLI1	182.706	1.302	0,7	2,4	4.325	19,9	4.924.035	3.693.026	1.231.009
NAPOLI2	113.380	1.361	1,2	2,9	3.237	12,4	3.055.653	2.291.740	763.913
NAPOLI 3	144.354	2.121	1,5	3,1	4.510	15,7	3.890.423	2.917.817	972.606
SALERNO	197.872	5.713	2,9	4,5	8.987	21,6	5.332.768	3.999.576	1.333.192
TOTALI	**916.861**	**16.918**	**1,8**	**3,5**	**32.090**	**100,0**	**24.710.000**	**18.532.500**	**6.177.500**

Con riferimento al fondo destinato alle AA.SS.LL si specifica che nella tavola 4 sono indicati i vincoli di destinazione del fondo per l'ADI: 75% finalizzato a sostenere la quota per prestazioni sanitarie a carico delle AA.SS.LL. e 25% per prestazioni di assistenza infermieristico e tutelare a carico dell'utente o del Comune come disciplinato dal d.p.c.m. del 29.11.2001.

Nella seguente tavola 5 la quota del 25% viene ripartita per ambiti territoriali, le AA.SS.LL. dovranno rispettare tale suddivisione.

• la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 è costituita dagli ambiti territoriali dei comuni già di pertinenza delle attuali ASL NA2 e NA3, nonché di quelli dei comuni di Acerra e Casalnuovo, già afferenti alla ASL NA4;

• la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 è costituita dagli ambiti territoriali dei comuni già di pertinenza delle attuali ASL NA4 e NA5, con esclusione di quelli dei comuni di Acerra e Casalnuovo (ex NA04) e Anacapri, Capri e Portici (ex NA05).

Per la determinazione della popolazione residente all'interno dei territorio compresi nelle ASL si è fatto riferimento alla popolazione media over 64 anni risultante dai dati ISTAT 2008 e 2009 per i 551 Comuni della Campania.

Quanto ai casi trattati in ADI, gli stessi sono stati determinati aggregando i casi trattati al 2008 compresi nelle 13 ASL, così come risultante dai dati ufficiali resi noti dal DPS. In questo caso per le ASL NA1, NA2 e NA3, non disponendo dei dati comunali riferiti ai casi trattati in ADI, per la quantificazione degli stessi è stata applicata la percentuale di copertura ADI nell'ASL di provenienza del Comune per la popolazione anziana del Comune stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 5. Riparto delle risorse premiali agli Ambiti

AMBITI	POP. > 64 ANNI MEDIA AMBITI 2008	CHIAVE DI RIPARTO AMBITI	PREMIO PER AMBITO	AMBITI	POP. > 64 ANNI MEDIA AMBITI 2008	CHIAVE DI RIPARTO AMBITI	PREMIO PER AMBITO
A01	21.435	24,9	144.422	N05	13.061	11,5	87.997
A02	16.034	18,6	108.028	N06	15.341	13,5	103.363
A03	11.367	13,2	76.587	N07	13.881	12,2	93.522
A04	7.873	9,1	53.042	N08	9.551	8,4	64.351
A05	6.303	7,3	42.468	N09	15.312	10,6	15.312
A06	18.063	21,0	121.702	N10	14.207	9,8	14.207
A07	5.058	5,9	34.079	N11	16.366	11,3	16.366
B01	11.753	19,5	79.184	N12	13.614	9,4	13.614
B02	10.145	16,9	68.354	N13*	14.313	9,9	14.313
B03	14.863	24,7	100.139	N14	25.260	17,5	25.260
B04	8.017	13,3	54.016	N15	14.570	10,1	14.570
B05	7.532	12,5	50.745	N16	21.218	14,7	21.218
B06	7.809	13,0	52.614	N17**	9.495	6,6	9.495
C01	20.642	15,6	139.079	N18	168.986	92,5	168.986
C02	9.022	6,8	60.787	N13***	2.707	1,5	2.707
C03	16.034	12,1	108.032	N17****	11.014	6,0	11.014
C04	10.097	7,6	68.027	S01	39.363	19,9	265.215
C05	19.223	14,5	129.518	S02	24.821	12,5	167.232
C06	9.162	6,9	61.730	S03	17.549	8,9	118.239
C07	19.310	14,6	130.101	S04	14.583	7,4	98.252
C08	9.916	7,5	66.811	S05	20.858	10,5	140.534
C09	12.282	9,3	82.749	S06	12.825	6,5	86.411
C10	6.615	5,0	44.566	S07	23.719	12,0	159.811
N01	12.679	11,2	85.427	S08	32.228	16,3	217.142
N02	16.723	14,7	112.674	S09	6.286	3,2	42.353
N03	11.767	10,4	79.282	S10	5.641	2,9	38.004
N04	20.378	18,0	137.297				

* con l'esclusione dei Comuni di Capri e Anacapri
** con l'esclusione del Comune di Portici
*** risorse che la ASL NA1 deve destinare all'ambito N13 per i Comuni di Capri e Anacapri
**** risorse che la ASL NA1 deve destinare all'ambito N17 per il comune di Portici

*** Condizione indispensabile per l'accesso alle risorse è la predisposizione di un Piano d'Azione relativo al triennio 2010 – 2012 per il raggiungimento, nell'ambito delle AA.SS.LL, del target assegnato.
Tale documento dovrà contenere:

1. La descrizione della situazione relativa all'ADI, per ciascun distretto territoriale afferente alla ASL, con particolare riferimento a:

a. aspetti organizzativi caratterizzanti il servizio;
b. criticità riscontrate e fabbisogni emergenti in merito all'attività di erogazione del servizio
c. integrazione socio-sanitaria;

2. Piano di dettaglio delle attività

All'interno di questa sezione dovranno essere indicate, in corrispondenza di ciascuna attività programmata:

- i tempi di realizzazione;
- le risorse finanziarie utilizzate, distinte per tipologia;
- le risorse umane impiegate, distinte per specializzazione
- il numero di destinatari che si intende raggiungere;
- i territori su cui gli interventi impatteranno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le modalità organizzative e strumentali per lo svolgimento delle attività;
- i meccanismi che assicurano l'integrazione con il sistema sociale.

Sempre all'interno della stessa sezione dovrà essere evidenziato il sistema scelto per assicurare l'investimento del 25% delle risorse per la copertura della spesa sociale. Quest'ultimo dovrà essere condiviso con l'Ambito sociale di riferimento e dovrà contenere indicazioni puntuali in merito alle modalità di trasferimento dei fondi alla componente sociale[7]

3. Sistema di verifica e monitoraggio del Piano

In questa sezione si dovrà fornire una descrizione esaustiva della struttura, della composizione e del funzionamento del sistema predisposto per le attività di verifica e monitoraggio dell'avanzamento delle attività programmate, anche al fine di alimentare, con completezza e tempestività, il sistema di monitoraggio regionale. Al riguardo dovrà essere posta attenzione ai seguenti punti:

- soggetti coinvolti nelle attività e rispettive responsabilità;
- sistema informativo utilizzato;
- definizione delle procedure di verifica e monitoraggio del Piano (rilevamento ed elaborazione dati, inserimento dati, elaborazione e comunicazione dei risultati, verifica della dell'efficacia e dell'efficienza del sistema);

Il Piano, predisposto a partire dalla data di approvazione della presente delibera, dovrà essere sottoscritto dal Direttore Generale/Commissario, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo dell'ASL competente e trasmesso alla Regione Campania, a seguito di formale richiesta effettuata dal Dirigente del Settore Fasce Deboli .

Sarà cura dell'AGC 20 – Assistenza Sanitaria – sostenere le AA.SS.LL. con un processo di accompagnamento e con ulteriori indirizzi circa le modalità attuative relative alle presenti disposizioni, di concerto con i settori competenti della stessa AGC, nonché dell'AGC 18 e AGC 3.

[7] Tra le possibili modalità operative attraverso le quali destinare le risorse agli Ambiti vi sono, a titolo di esempio:

- il trasferimento diretto delle risorse al Fondo Unico di Ambito da parte delle ASL;
- il rimborso dei servizi erogati dall'Ambito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 203 del 5 marzo 2010 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Art. 5, comma 3 del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania" emanato con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009. Approvazione degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania" (con allegato).**

PREMESSO

che il 27 giugno 2001, con l'emanazione della *Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*, è stata introdotta nel diritto comunitario la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

che in data 31 luglio 2007 è entrata in vigore la Parte Seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" concernente *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione integrata ambientale (IPCC)"*;

che in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*, il cui articolo 1, comma 3 sostituisce integralmente la Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

che l'art. 4-undecies della Legge 30 dicembre 2008, n. 205 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare"* ha disposto, ad integrazione dell'art.6, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'esclusione dei piani di gestione forestale di livello locale dalla valutazione ambientale strategica – VAS;

che la Regione Campania, nelle more dell'emanazione della disciplina statale, ha normato il procedimento di VAS per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici all'art. 47 della L.R. 16/2004 *"Norme sul Governo del Territorio"*;

che, in attuazione dell'articolo 7, comma 7, del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/2008, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 è stato emanato il *"Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"*, di seguito Regolamento VAS;

RILEVATO

che l'articolo 5, comma 3 del Regolamento VAS prevede che, al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di VAS e all'integrazione e al coordinamento della VAS con altri procedimenti di valutazione e con i procedimenti autorizzatori del piano o programma, vengano approvati con apposito atto deliberativo di Giunta gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania;

che l'articolo 5, comma 5 dispone che *"La struttura regionale di cui all'articolo 9, comma 11, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale), svolge, in relazione ai piani e programmi previsti dal Titolo II della legge regionale n.16/2004, le funzioni previste dall'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo n.152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale."*;

RITENUTO

per le motivazioni di cui innanzi di dover procedere all'approvazione degli *"Indirizzi indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania"*, in coerenza con le citate disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di VAS;

TENUTO CONTO
del parere dell'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale, giusta nota prot. 857/UDCP/GAB/UL del 17 febbraio 2010;

VISTI
il D.lgs 152/06
il D.lgs 4/08
la L. 205/08
la L.R. 16/04
la L.R 13/08
il DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania"* che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alle AA.GG.CC. 11, 14 e 15;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, all'AGC16 ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

INDIRIZZI OPERATIVI E PROCEDURALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VAS IN REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

INDICE

PREMESSA 4

1. INDICAZIONI DI ORDINE GENERALE 5

1.1 Normativa di riferimento 6

1.2 Definizione dei ruoli e competenze dei soggetti. 7

2. AMBITO DI APPLICAZIONE 8

3. IL PROCEDIMENTO DI VAS 12

4. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA': LE FASI 13

4.1 Predisposizione del Rapporto preliminare e presentazione dell'istanza 13

4.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) 14

4.3 Acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale 15

4.4 Istruttoria del Rapporto preliminare e degli esiti della consultazione da parte dell'Autorità competente. 16

4.5 Informazione sulla decisione 16

5. PROCEDURA DI VAS: LE FASI 17

5.1 Scoping: predisposizione del rapporto preliminare e consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (sca) 17

5.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) 19

5.3 Predisposizione del rapporto ambientale e della sua sintesi non tecnica 19

5.4 Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico 20

5.5 Istruttoria e parere motivato dell'autorità competente 22

5.6 Informazione sulla decisione 23

5.7 Monitoraggio ambientale 24

6. RACCORDO DEL PROCEDIMENTO DI VAS CON GLI ALTRI PROCEDIMENTI 26

6.1 Raccordo con i procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 16/2004 26

6.2 Raccordo con il procedimento di VIA 44

6.3 Raccordo con il procedimento di Valutazione di Incidenza (VI) 46

7. INDICAZIONI FINALI 49

ALLEGATI

Allegato I- *Strumenti urbanistici e territoriali soggetti a VAS o a Verifica di assoggettabilità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Allegato II *- Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.*

Allegato III *- Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica*

Allegato IV *- Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica*

Allegato V *- Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito di Verifica di assoggettabilità*

Allegato VI *- Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica*

Allegato VII *- Modello di comunicazione all'Autorità Competente per l'inizio della consultazione ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica*

Allegato VIII *- Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC*

Allegato IX *- Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica*

Allegato X *- Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004*

Allegato XI *- Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.*

Allegato XII *- Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza*

Allegato XIII *- Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza*

Allegato XIV *- Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004*

Allegato XV *- Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza*

Allegato XVI *- Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC*

Allegato XVII *- Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

PREMESSA

L'introduzione nel diritto comunitario della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è avvenuta il 27 giugno 2001, con l'emanazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La suddetta direttiva, definiti i principali istituti della VAS, demandava agli Stati membri il compito di integrare la medesima nelle specifiche procedure di elaborazione e approvazione di piani e programmi di ciascun Paese entro il 21 luglio 2004.

In data 31 luglio 2007, in seguito a due provvedimenti di proroga, è entrata in vigore la Parte Seconda del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione integrata ambientale (IPCC).

La Regione Campania, nelle more dell'emanazione della disciplina statale, ha normato il procedimento di VAS per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici nell'ambito della L.R. 16/2004 *"Norme sul Governo del Territorio"*. Inoltre nell'ambito della DGR 834/2007 *"Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" (con allegato)"* sono stati indicati alcuni contenuti tecnici degli elaborati per la VAS con riferimento ai piani riconducibili alla L.R. 16/2004.

Il 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/2006"*, il cui articolo 1, comma 3 sostituisce integralmente la Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

L'art. 6 del D.lgs 152/2006 è stato successivamente modificato dalla L. 205/2008, che ha escluso dal campo di applicazione della VAS *"i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati"* .

L'articolo 47 della legge regionale 16/2004 prevede l'adozione e l'approvazione di determinati piani e programmi previa valutazione ambientale ai sensi della richiamata Direttiva Comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale è stato emanato il Regolamento n. 17 del 18 dicembre 2009 *"ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA (Parte seconda del Dlgs152/2006)"*, di seguito Regolamento VAS, che all'articolo 5, comma 3 prevede che *"Al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di VAS, all'integrazione della VAS con la valutazione di incidenza e/o con la VIA nonché al coordinamento con i procedimenti autorizzatori relativi alla pianificazione e programmazione territoriale, ai sensi della legge regionale n. 16/2004, e altri procedimenti autorizzatori di piani e programmi specificatamente normati, con apposito atto deliberativo di Giunta, su proposta degli assessori competenti per quanto riguarda i piani e programmi afferenti alla legge regionale n. 16/2004 nonché altri piani di competenza della stessa area, sono approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania. "*.

Alla luce di quanto sopra sono stati elaborati i presenti Indirizzi Operativi al fine di chiarire i collegamenti tra la normativa regionale inerente la pianificazione urbanistica e la novellata disciplina statale nonché di fornire ulteriori strumenti di semplificazione ed integrazione procedurale per lo svolgimento delle procedure di VAS in Campania.

1. INDICAZIONI DI ORDINE GENERALE

La VAS di piani o programmi deve essere intesa come una parte integrante del processo di pianificazione e/o programmazione, lo strumento attraverso il quale è possibile garantire l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle scelte operate ai diversi livelli di governo e assicurare al contempo che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di piani e programmi siano presi in considerazione sin dalla fase preparatoria, seguendone, con strumenti appropriati, tutte le fasi, compresa l'attuazione.

L'integrazione della VAS nel processo di pianificazione/programmazione, d'altronde, è imposto dallo stesso D.lgs 152/2006, laddove è previsto l'annullabilità degli eventuali provvedimenti amministrativi di approvazione di quei piani e programmi che, pur rientrando nel suo campo di applicazione, non sono stati assoggettati a VAS.

Un altro aspetto che è opportuno evidenziare è che nella valutazione di piani e programmi gerarchicamente ordinati o funzionalmente collegati è necessario tenere in debito conto le

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazioni e gli esiti delle VAS condotte ai vari livelli amministrativi, anche al fine di evitare inutili e costose riproduzioni delle valutazioni.

Le attività di valutazione di piani e programmi dovranno costituire anche il riferimento principale delle valutazioni puntuali effettuate sui singoli progetti ed interventi previsti dal piano/programma. Tale assunto trova una piena legittimazione nella previsione del comma 5, art. 10 del D.lgs 152/2006, laddove è esplicitamente previsto che *"Nella redazione dello studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22, relativo a progetti previsti da piani o programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel rapporto ambientale. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS"*, ulteriormente rafforzato dall'art. 19, comma 2 che recita *"Per i progetti inseriti in piani o programmi per i quali si e' conclusa positivamente la procedura di VAS, il giudizio di VIA negativo ovvero il contrasto di valutazione su elementi gia' oggetto della VAS e' adeguatamente motivato"*.

1.1 Normativa di riferimento

Comunitaria

Direttiva 2001/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente

Nazionale

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*

D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*

Legge 30 dicembre 2008, n. 205 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare"*

Regionale

L. R. 22 dicembre 2004 n.16 *"Norme sul Governo del Territorio"*

DGR 834/2007 *"Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" (con allegato)"

L. R. 13 ottobre 2008 n.13 *"Piano Territoriale Regionale"*

Regolamento regionale n. 17 del 18 dicembre 2009 *"Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in regione Campania (Parte seconda del Dlgs 152/2006)"* (BURC n. 77 del 21/12/2009)

Regolamento regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"* (BURC n. 10 del 1 febbraio 2010)

Regolamento regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale"* (BURC n. 10 del 1 febbraio 2010)

1.2 Definizione dei ruoli e competenze dei soggetti.

Con riferimento alle definizioni dell'art.5 del D.lgs n.152/2006 e alle competenze attribuite dal Regolamento VAS vengono di seguito elencati i soggetti con le relative competenze in materia di VAS.

Autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi; ai sensi del Regolamento VAS l'Autorità competente in Regione Campania è il Settore 02 "Tutela Dell'ambiente, Disinquinamento" dell'AGC05 "Ecologia, Tutela Dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile". Per i piani e programmi previsti dal Titolo II della L.R. 16/2004 le funzioni di cui all'art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2006 sono svolte dalla struttura Staff VAS dell'AGC 16 "Governo del Territorio".

Autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alla VAS, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma; nel caso della pianificazione di cui alla L.R. 16/2004 gli Enti Locali e gli Enti Territoriali competenti per materia.

Proponente: soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma.

Soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti; come

fonte: http://burc.regione.campania.it



disposto dal Regolamento VAS in via indicativa, sono considerati soggetti competenti in materia ambientale:

a) settori regionali competenti in materie attinenti al piano o programma;
b) agenzia regionale per l'ambiente;
c) azienda sanitaria locale;
d) enti di gestione di aree protette;
e) province;
f) comunità montane;
g) autorità di bacino;
h) comuni confinanti;
i) sovrintendenze per i beni architettonici e paesaggistici;
j) sovrintendenze per i beni archeologici.

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse. La delibera di giunta regionale n. 627 del 21 aprile 2005 riporta in allegato un elenco di soggetti nell'ambito del quale può essere individuato il pubblico interessato pertinente al piano o programma da sottoporre a valutazione.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 16/2004 i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici sono accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani.

Il citato articolo 47 dispone, quindi, un obbligo di valutazione della compatibilità ambientale di tutti i piani che, rientrando nel processo decisionale di strumenti di governo o di gestione, incidono sull'assetto del territorio in senso lato, rispondendo ai principi della direttiva 42/2001/CE che stabilisce obbligo di VAS per gli strumenti di pianificazione/programmazione che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La direttiva subordina, tuttavia, la necessità della valutazione ambientale alla effettiva eventualità che i piani o programmi abbiano significative conseguenze sull'ambiente e, pertanto, pone un discrimine tra piani e programmi che per tipologia e caratteristiche hanno sicuramente effetti significativi sull'ambiente e piani o programmi per i quali è necessario verificare in via preliminare l'entità e la significatività degli effetti ambientali attesi, al fine di stabilire la necessità di una valutazione ambientale.

In coerenza alla direttiva europea e tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs 152/2006 in merito all'ambito di applicazione della VAS, è necessario specificare l'obbligo generale previsto dall'articolo 47 della legge regionale 16/2004, distinguendo la categoria di piani e programmi che, ricorrendo le condizioni previste, sono sottoposti a VAS ex lege, dalla categoria di piani o programmi per i quali occorre, invece, accertare preliminarmente la necessità di valutazione ambientale in relazione alla significatività degli effetti ambientali previsti. Inoltre, è necessario individuare le categorie di piani e programmi che, per loro natura o per intervenute modifiche legislative, possono, di norma, non necessitare di VAS.

Tale procedura, infatti, và effettuata obbligatoriamente per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione dei progetti sottoposti alle procedure di VIA (Allegati II, III e IV alla Parte seconda del D.lgs 152/2006) ;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e di quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, 357 e s.m.i..

Si deve, invece, accertare preliminarmente la necessità di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006) in relazione alla significatività degli effetti ambientali previsti per:

a) i piani e i programmi di cui al paragrafo precedente che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le loro modifiche minori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

b) i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

Conformemente al D.lgs 152/2006 sono esclusi dal campo di applicazione della VAS:

- i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato;
- i piani e i programmi finanziari o di bilancio;
- i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità' pubblica;
- i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati.

Nell'individuazione dei piani e programmi da assoggettare alle procedure di VAS, è necessario inoltre considerare i diversi livelli istituzionali delle attività di pianificazione/programmazione, tenendo conto, come disposto dal D.lgs 152/2006, dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, in particolare nel caso di Piani e Programmi gerarchicamente ordinati.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, e secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 5 del Regolamento VAS, non sono di norma assoggettati a VAS:

a) i Piani urbanistici attuativi, di seguito denominati PUA, approvati in conformità al Piano urbanistico comunale, di seguito denominato PUC, già dotato, a sua volta, di tale valutazione;
b) i PUA che non contengono un'area di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152/2006, e non rientrano in un'area protetta o in una zona di protezione integrale dei piani paesistici vigenti e che hanno una prevalente destinazione residenziale la cui superficie di intervento non superi il venti per cento delle superfici non urbanizzate presenti sull'intero territorio comunale e comunque non superiore a tre ettari;
c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;
d) i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali;

fonte: http://burc.regione.campania.it



e) le varianti ai PUC o ai Piani regolatori generali, di seguito denominati PRG, che non comportano modifiche alle destinazioni d'uso delle aree, alle norme tecniche di attuazione del piano, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standard urbanistici, che contengono solo la reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione o precisazioni o interpretazioni relative alle norme tecniche di attuazione del piano e che comportano solo cambi di destinazione d'uso di immobili pubblici esistenti al fine di continuarli ad adibire prevalentemente ad uso pubblico;

f) le varianti relative alle opere pubbliche;

g) le varianti obbligatorie di adeguamento a norme e piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le varianti di esclusivo adeguamento al Piano di assetto idrogeologico -PAI-;

h) le varianti parziali formate e approvate, non riguardanti interventi soggetti a procedure di Valutazione impatto ambientale, di seguito denominato VIA, che non prevedono la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardano modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessano aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), e successive modifiche, nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ed altro);

i) i piani stralcio, i piani di assestamento forestale, i piani di coltura e i piani dei tagli, come definiti dalla legge regionale 7 maggio 1996, n.11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n.13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo), redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalla Regione in conformità al piano forestale generale 2009 – 2013 della regione Campania assoggettato a VAS.

Inoltre il comma 6 dell'articolo 2 del Regolamento VAS prevede che per i progetti presentati allo Sportello unico per le attività produttive che comportano varianti puntuali alla strumentazione urbanistica per i quali si applica la disciplina dettata dall'articolo 5 del decreto del Presidente della

fonte: http://burc.regione.campania.it



Repubblica 20 settembre 1998, n. 447, trovano applicazione, ove ne ricorrano i termini, unicamente le procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 152/2006 o di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli dal 21 al 28 del medesimo decreto relativo all'intervento. Tali progetti quindi sono assoggettati unicamente alle norme relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (verifica o VIA) e/o alla Valutazione di Incidenza, ove ricorrano le condizioni per la loro applicazione; in tal caso dette procedure precedono la convocazione della conferenza di servizi.

Il comma 7 dell'articolo 2 del Regolamento VAS dispone che per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5 dello stesso articolo e più in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. Per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del d.p.r. n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione.

In allegato (All. 1) sono riportati gli strumenti urbanistici territoriali soggetti a VAS (artt. 13 – 18 del D.lgs. 152/2006) e quelli soggetti preventivamente a Verifica di assoggettabilità (art. 12 del D.lgs. 152/2006).

3. IL PROCEDIMENTO DI VAS

Dal complesso delle disposizioni comunitarie e nazionali emerge in dettaglio che le procedure di VAS, anche ai fini dell'applicazione del più volte richiamato articolo 47 della L.R. 16/2004, sono costituite dalle seguenti fasi o attività:

A. **Verifica di assoggettabilità** (art. 12 del D.lgs 152/2006)

I. predisposizione del Rapporto preliminare e presentazione dell'istanza

II. individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale

III. acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it



IV. *istruttoria del Rapporto preliminare e degli esiti della consultazione da parte dell'Autorità competente*

V. *informazione sulla decisione*

B. **Procedura di VAS** (artt. da 13 a 18 del D.lgs 152/2006)

I. *scoping: predisposizione del Rapporto preliminare e consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale*

II. *individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale*

III. *predisposizione del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica*

IV. *consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico*

V. *istruttoria e parere motivato dell'Autorità competente*

VI. *informazione sulla decisione*

VII. *monitoraggio ambientale*

4. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA': LE FASI

4.1 Predisposizione del Rapporto preliminare e presentazione dell'istanza

Nei casi in cui, secondo quanto indicato nel paragrafo 2, occorra stabilire preventivamente la necessità dell'espletamento del procedimento di VAS, è necessario che nelle fasi iniziali di elaborazione del piano o programma sia predisposto un rapporto preliminare. Tale rapporto dovrà comprendere:

1) una descrizione sintetica dei contenuti principali e degli obiettivi del piano o programma;

2) le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significatività sull'ambiente con riferimento ai criteri individuati per la verifica di assoggettabilità nello specifico Allegato I del D.lgs. 152/2006.

Il Rapporto preliminare è inviato all'autorità competente, sia su supporto cartaceo (2 copie) che su supporto informatico, unitamente all'istanza di verifica di assoggettabilità (Allegato II) e agli eventuali pareri previsti dalla normativa di settore.

Il Settore competente provvederà ad assegnare a ciascuna istanza un Codice Unico di Procedimento (CUP) che verrà comunicato all'autorità procedente e al proponente. Tale codice dovrà essere utilizzato in tutte le comunicazioni intercorrenti tra l'autorità competente e l'autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedente nonché tra l'autorità procedente e i soggetti competenti in materia ambientale. Nel caso in cui dalla verifica di assoggettabilità esiti la necessità di esperire la VAS, il CUP rimane invariato.

Per l'individuazione puntuale dei soggetti competenti in materia ambientale, in sede di comunicazione del CUP l'autorità competente provvederà ad informare l'autorità procedente ed il proponente circa le modalità per la definizione, nel merito, dei predetti soggetti.

4.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)

Il D.lgs 152/2006 stabilisce che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare in sede di verifica di assoggettabilità. A tale scopo è necessaria una intesa tra le due autorità: la proposta di definizione di tali soggetti, formulata dall'autorità procedente, va concordata con l'autorità competente in occasione di un incontro, da stabilirsi su richiesta dell'autorità procedente, i cui esiti saranno verbalizzati e sottoscritti dalle parti (vedasi il successivo paragrafo 5.2). I predetti SCA devono essere individuati con riferimento all'esercizio delle loro specifiche funzioni amministrative e competenze in materia ambientale e tenuto conto del territorio interessato, della tipologia di piano o programma e degli interessi pubblici coinvolti.

In via indicativa, conformemente al Regolamento VAS, sono considerati SCA, i seguenti Enti:

- amministrazioni con i loro dipartimenti competenti in materia di ambiente e territorio che potrebbero essere interessate dagli effetti derivanti dall'attuazione del piano o programma (regioni, province, comuni, comunità montane);
- enti con competenze ambientali ai vari livelli territoriali (ispettorati ambientali, agenzie) interessati dagli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o programma;
- enti di gestione del territorio qualora il programma possa interessare l'area di loro pertinenza (enti parco, autorità di bacino, sovrintendenze BBAA, ecc.);
- enti pubblici con competenze in materia di salute pubblica interessati (ASL).

Inoltre, qualora il loro territorio possa essere interessato dagli effetti dell'attuazione del piano o programma, dovranno essere consultate anche le unità amministrative confinanti (comuni).

Il verbale dell'incontro con l'autorità competente dovrà essere allegato al rapporto preliminare da sottoporre ai SCA.

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

4.3 Acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

L'acquisizione dei pareri dei SCA che possono essere interessati dagli effetti che l'attuazione del piano o programma può avere sull'ambiente avviene sulla base del Rapporto preliminare. La consultazione dei soggetti con competenze ambientali può essere svolta con differenti modalità:

- utilizzando la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14 e ss. della legge 241/1990. A tal fine potranno ritenersi utili anche le conferenze di pianificazione/programmazione già previste dalla normativa vigente per la formazione ed approvazione del piano o programma. Gli esiti della conferenza di servizi dovrà essere comunicata all'autorità competente, allegando gli eventuali pareri presentati in quella sede.
- pubblicando sul sito web dell'Autorità procedente il Rapporto preliminare e la eventuale modulistica predisposta dall'Autorità procedente o dal proponente per l'espressione dei pareri e dando contestualmente comunicazione, con modalità attestanti la data di ricezione (raccomandata A/R, fax, posta certificata, ecc.), ai SCA dell'avvenuta pubblicazione, della scadenza dei termini per l'inoltro dei pareri nonché degli indirizzi a cui far pervenire i pareri (Autorità procedente e Autorità competente). I SCA dovranno far pervenire i propri pareri entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente la pubblicazione del Rapporto preliminare. L'Autorità procedente, nella comunicazione ai SCA, dovrà evidenziare la necessità che i pareri riportino il CUP del procedimento a cui si riferiscono.

Si sottolinea che i SCA sono tenuti ad esprimersi esclusivamente in merito all'assoggettabilità del piano o programma alla VAS, motivando adeguatamente il parere.

Al termine dei 30 giorni, l'autorità procedente provvederà ad inoltrare (Allegato III) all'autorità competente:

- l'elenco dei soggetti che hanno formulato pareri;
- i pareri;
- i documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni;
- eventuali integrazioni al Rapporto preliminare richieste dagli SCA in fase di consultazione.

In alternativa, qualora decorso il suddetto termine non fossero pervenuti pareri, l'autorità procedente inoltrerà all'autorità competente una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 in merito all'assenza di pareri. Eventuali integrazioni al Rapporto preliminare, formulate

fonte: http://burc.regione.campania.it



a seguito di richiesta dei SCA, dovranno essere inoltrate anche all'autorità competente, riportando l'apposito CUP.

4.4 Istruttoria del Rapporto preliminare e degli esiti della consultazione da parte dell'Autorità competente.

In fase istruttoria potrà essere formulata una sola richiesta di integrazione documentale, che determina l'interruzione dei termini procedimentali.

L'autorità competente definirà, in coerenza con la legislazione di riferimento, il termine per la conclusione del procedimento, comunque non superiore ai novanta giorni dalla data di presentazione di inizio delle consultazioni con gli SCA di cui al par. 4.3.

Qualora a conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità si ravvisi la necessità di esperire la VAS, trova applicazione l'art. 10 bis della L. 241/90.

Se anche a seguito dell'applicazione dell'art. 10 bis della L. 241/90 gli esiti della verifica di assoggettabilità determinano l'esigenza di assoggettare il piano o programma a VAS, trova applicazione la procedura di cui al paragrafo 5 dei presenti Indirizzi.

4.5 Informazione sulla decisione

L'autorità competente comunica all'autorità procedente gli esiti della verifica. Le conclusioni del procedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni e le eventuali prescrizioni ritenute necessarie, dovranno essere messe a disposizione del pubblico, utilizzando a tal fine le forme di pubblicità ordinariamente previste (BURC e Albo Pretorio) e il sito web dell'autorità procedente. Si ritiene opportuno, inoltre, farne oggetto di specifica comunicazione ai SCA. Dell'avvenuta pubblicizzazione e pubblicazione delle precitate conclusioni è necessario darne tempestiva comunicazione all'autorità competente, allegando copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire gli esiti della verifica.

In caso di esclusione dalla valutazione ambientale strategica, nella successiva fase di elaborazione del piano o programma si dovrà, comunque, tener conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento conclusivo della fase di verifica di assoggettabilità.

Per tale ragione, e in considerazione dei rapporti intercorrenti tra le varie fasi procedurali, si evidenzia che i provvedimenti di adozione e/o approvazione definitiva del piano o programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono dare atto della determinazione di esclusione dalla valutazione, nonché del recepimento delle eventuali condizioni stabilite.

Nel caso di piani o programmi sottoposti a verifica di assoggettabilità e per i quali sia stata stabilita l'esclusione dalla VAS, con l'osservanza di quanto previsto dal presente paragrafo si ritiene ottemperato il disposto dell'articolo 47 della L.R. 16/2004.

5. PROCEDURA DI VAS: LE FASI

5.1 Scoping: predisposizione del Rapporto preliminare e consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)

Il D.lgs 152/2006 dispone che al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale siano consultati l'autorità competente e i SCA.

Ai fini dello svolgimento di questa fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale è necessario, pertanto, che sia predisposto un rapporto preliminare (rapporto di scoping) che illustri il contesto programmatico, indichi i principali contenuti del piano o programma e definisca il suo ambito di influenza. In relazione alle questioni ambientali individuate come rilevanti ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima istanza, tale documento dovrà riportare il quadro e il livello di dettaglio delle informazioni ambientali da includere nel rapporto ambientale. È bene evidenziare le differenze tra il rapporto preliminare di cui al par. 4.1 e il rapporto di scoping: quest'ultimo infatti, dopo una sintesi del piano o programma, descrive la struttura del redigendo Rapporto ambientale, il percorso procedurale della VAS, gli obiettivi della valutazione, le fonti informative di cui ci si avvarrà per la valutazione, le metodologie che si intendono utilizzare per determinare coerenze, impatti ed alternative.

Per i piani e programmi assoggettati alle disposizioni degli artt. da 13 a 18 del D.lgs 152/2006, l'autorità procedente o il proponente inoltrerà all'autorità competente l'istanza di VAS (Allegato IV) corredata dal preliminare o bozza di piano/programma e dal Rapporto di scoping (n. 2 copie cartacee e n. 1 copia su supporto informatico). L'autorità competente provvederà ad assegnare il CUP[1] e ad inoltrarlo al richiedente unitamente alle modalità di definizione, nel merito, dei soggetti competenti in materia ambientale (vedasi paragrafo 5.2). Una volta individuati i soggetti

[1] Per i piani e i programmi da sottoporre a VAS a seguito della verifica di assoggettabilità di cui al paragrafo 4, l'istanza di VAS dovrà fare riferimento al CUP già assegnato per la predetta verifica; i soggetti competenti in materia ambientale saranno quelli precedentemente individuati per l'assoggettabilità, eventualmente integrati come da risultanze della procedura di cui al paragrafo 5.2. Il modello di istanza è riportato nell'Allegato V

fonte: http://burc.regione.campania.it



competenti in materia ambientale, l'autorità procedente o il proponente dovrà entrare in consultazione con predetti soggetti pubblicando sul proprio sito web il rapporto di scoping ed eventualmente un questionario per lo scoping, dando contestualmente comunicazione, con modalità attestanti la data di ricezione (raccomandata A/R, fax, posta certificata, ecc.), ai soggetti competenti in materia ambientale ed all'autorità competente dell'avvenuta pubblicazione e della scadenza dei termini per l'inoltro dei pareri. Nella comunicazione andrà specificato il CUP di riferimento e dovrà essere evidenziata la necessità che le osservazioni riportino lo stesso CUP come riferimento. I SCA dovranno far pervenire le proprie osservazioni all'autorità competente e all'autorità procedente, utilizzando ove previsto l'apposito questionario, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente la pubblicazione del rapporto di scoping. Nell'intervallo temporale dedicato alla fase di scoping, l'autorità proponente, con le stesse modalità riportate al par. 4.2 e sulla base del rapporto di scoping, potrà consultare anche l'autorità competente in merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. La copia del o dei verbali degli incontri dovrà essere allegata al rapporto ambientale e ne costituirà parte integrante. Al termine dei 30 giorni, l'autorità procedente provvederà ad inoltrare all'autorità competente (Allegato VI) l'elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni, le osservazioni nonché i documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping. In alternativa, qualora decorso il suddetto termine non fossero pervenuti pareri, l'autorità procedente inoltrerà all'autorità competente una dichiarazione in merito all'assenza di pareri.

Si evidenzia che 30 gg. rappresentano il termine indicativo per l'espressione delle osservazioni: resta facoltà dell'autorità procedente o del proponente fissare un termine temporale superiore, come pure è nelle facoltà dell'autorità procedente o del proponente prevedere, oltre a quelle già descritte, ulteriori e aggiuntive modalità di comunicazione quali, ad esempio, incontri con i soggetti competenti in materia ambientale per illustrare il redigendo piano/programma e il rapporto di scoping. Di tali eventuali modalità aggiuntive dovrà esserne data comunicazione all'autorità competente. Per i piani e programmi di cui alla L.R. 16/2004 e s.m.i., la fase di scoping sarà attuata con le modalità riportate al par. 6.1.

Il termine per la conclusione della consultazione non può comunque superare i novanta giorni dalla data di pubblicazione del rapporto di scoping innanzi indicato, entro i quali anche l'autorità competente potrà formalmente esprimersi in merito ai contenuti da prevedere nel redigendo rapporto ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Dei pareri e dei contributi forniti in questa fase si dovrà tener conto sia ai fini dell'elaborazione del rapporto ambientale che della sua valutazione; anche i successivi pareri espressi in sede di valutazione dovranno, infatti, essere coerenti con quanto chiarito nella fase preliminare dello scoping, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti acquisiti e la conseguente riconsiderazione degli interessi pubblici coinvolti.

5.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)

Il D.lgs 152/2006 stabilisce che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i SCA da consultare per la fase di scoping nonché in fase di consultazione pubblica. Le modalità per pervenire a tale individuazione ricalcano quelle già descritte nel precedente par. 4.2.

Il verbale dell'incontro dovrà essere allegato al rapporto di scoping di cui al precedente paragrafo 5.1 ai fini della consultazione dei SCA. Inoltre lo stesso verbale andrà allegato al successivo rapporto ambientale di cui al successivo par. 5.3.

Con riferimento alla VAS (cap. 5 dei presenti Indirizzi) in sede di incontro l'autorità procedente potrà anche richiedere delucidazioni o informazioni inerenti la strutturazione ed i contenuti del rapporto ambientale nonché la forma e le modalità di consultazione. Il verbale dell'incontro dovrà comunque dare atto di tutti i quesiti posti dall'autorità procedente e delle risposte fornite dall'autorità competente. L'autorità procedente, dopo l'identificazione dei soggetti competenti in materia ambientale e prima della stesura definitiva del rapporto ambientale, potrà anche richiedere incontri unicamente mirati a consultare l'autorità competente in merito ai contenuti del rapporto ambientale e alla consultazione con il pubblico. I verbali di tali incontri dovranno essere allegati al redigendo Rapporto Ambientale.

5.3 Predisposizione del rapporto ambientale e della sua sintesi non tecnica

Il D. lgs 152/2006 dispone che nel rapporto ambientale, redatto a cura dell'autorità procedente o del proponente sin dalle fasi iniziali di elaborazione del piano o programma, devono essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi individuati e dell'ambito territoriale interessato. Ai fini della VAS deve quindi essere redatto, prima ed ai fini della approvazione del piano o programma, un

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporto ambientale che costituisce parte integrante della documentazione del piano o programma stesso.

Tale rapporto dovrà essere elaborato secondo le indicazioni dell'allegato VI alla parte seconda del D.lgs 152/2006, che risponde a quanto previsto dalla direttiva 2001/42/CE in relazione al rapporto ambientale. Con riferimento agli strumenti urbanistici e territoriali di cui alla L.R. 16/2004 è opportuno richiamare quanto disposto dal comma 10, articolo 5 del Regolamento VAS: *"Nelle more della definizione di modalità e criteri per l'individuazione di un complesso di indicatori di efficacia la cui descrizione e valutazione deve essere contenuta negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, al fine di verificare e monitorare l'efficacia delle trasformazioni territoriali e lo stato di attuazione del PTR, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti lo sviluppo socio-economico, la sostenibilità e la partecipazione, di cui alle disposizioni della legge regionale n.16/2004, come stabilito dall'articolo 4, comma 2, lettera m) della legge regionale n.13/08, gli indicatori di efficacia individuati dalla tabella A per il Piano territoriale di coordinamento provinciale -PTCP- e della tabella B per la Pianificazione urbanistica comunale della delibera 11 maggio 2007, n. 834, sono da ritenersi facoltativi per i Piani territoriali e urbanistici comunali. Tali indicatori sono disapplicati per i PUA. Il rapporto ambientale, ai fini della VAS, deve fare esplicito riferimento solo agli indicatori previsti in materia ambientale dalla normativa vigente."*

Nella redazione del rapporto ambientale si deve tener conto dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o programma, dello stato delle conoscenze e delle informazioni disponibili nei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, nonché dei metodi di valutazione ambientale correnti.

Si richiama, infine, la disposizione del D.lgs 152/2006 che prevede che al rapporto ambientale debba essere allegata una sintesi non tecnica, che illustri in linguaggio non specialistico i contenuti del piano o programma e del rapporto ambientale onde agevolare la partecipazione del pubblico.

5.4 Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico

La proposta di piano o di programma è comunicata all'autorità competente. La comunicazione (Allegato VII), nella quale andrà specificato il CUP di riferimento e il BURC nel quale verrà pubblicato l'avviso di cui ai successivi paragrafi, comprende, oltre alla proposta di piano o programma, anche il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso. Tutta la documentazione allegata dovrà essere prodotta in duplice copia cartacea e fornita anche su

fonte: http://burc.regione.campania.it



supporto informatico. La proposta di piano o di programma dovrà essere giunta al grado di elaborazione sufficiente per la sua formalizzazione come proposta di piano o programma, ovvero rappresentare il piano o programma adottato qualora sia previsto un atto formale di adozione prima della presentazione all'organo o ente competente per l'approvazione. Alla comunicazione di cui sopra dovranno essere allegate anche le copie (n. 2 copie) degli eventuali pareri previsti dalla normativa di settore per il determinato piano/programma.

Oltre che presso gli uffici dell'autorità competente, la documentazione è depositata anche presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione e presso gli uffici dell'autorità procedente.

L'autorità procedente cura la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e contestualmente nel proprio Albo Pretorio, di un avviso inerente l'avvenuto deposito e la messa a disposizione della documentazione. L'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano o di programma, il CUP, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica, i termini temporali e le modalità per l'espressione delle osservazioni, l'indirizzo web da cui è possibile scaricare i documenti per la consultazione. Un facsimile dell'avviso è riportato in allegato (Allegato VIII). Dell'inizio della fase di consultazione dovrà essere data comunicazione diretta ai SCA e al pubblico interessato con modalità attestanti la data di ricezione (raccomandata A/R, fax, posta certificata, ecc.).

L'autorità competente e l'autorità procedente mettono a disposizione del pubblico la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica depositati presso i propri uffici e altresì mediante la pubblicazione sul proprio sito web.

Dalla data pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1, del D.lgs 152/2006 (pubblicazione dell'avviso sul BURC) decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della consultazione: entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del precitato avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Per quanto riguarda le modalità ed i tempi della consultazione si specifica quanto segue.

Nel caso in cui la consultazione sia già prevista dalla normativa di settore è necessario garantire che le forme ordinarie già individuate assolvano a detta funzione anche per gli aspetti che

fonte: http://burc.regione.campania.it

attengono alla valutazione ambientale e che vengano eventualmente integrati in modo opportuno gli ulteriori specifici adempimenti dettati dal rispetto dei dettami del D.lgs 152/2006.

Nel caso in cui, invece, la norma settoriale di riferimento non preveda forme di consultazione e pubblicità è necessario, comunque, mettere in atto specifiche modalità operative per garantire la partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico secondo le indicazioni dei presenti indirizzi operativi.

I pareri dei soggetti competenti in materia ambientale possono essere acquisiti anche attraverso il ricorso ad una conferenza di servizi di cui all'articolo 14 e ss. della legge 241/1990 indetta allo scopo, ovvero nell'ambito della conferenza di pianificazione/programmazione già indetta ai fini della formazione ed approvazione del piano o programma ed in cui è necessariamente presente anche l'autorità preposta alla VAS. Gli esiti delle predette conferenze ed i pareri acquisiti dovranno essere trasmessi all'autorità competente specificando il CUP di riferimento.

5.5 Istruttoria e parere motivato dell'autorità competente

È essenziale che il rapporto ambientale e gli esiti della consultazione vengano esaminati in modo integrato al fine di pervenire alla valutazione complessiva degli effetti ambientali del piano o programma, valutazione che costituisce, in coerenza con la direttiva 42/2001/CE, presupposto essenziale per l'approvazione.

L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la consultazione. A tal fine l'autorità procedente o il proponente, dopo la scadenza dei 60 gg. e specificando il CUP precedentemente acquisito, trasmette tempestivamente (Allegato IX) all'autorità competente n. 2 copie dell'elenco dei soggetti che hanno presentato osservazioni, n. 2 due copie delle osservazioni presentate e n. 2 copie della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso.

In fase istruttoria può essere formulata una sola volta richiesta di integrazione documentale, che determina l'interruzione dei termini procedimentali.

E' opportuno precisare che la valutazione deve costituire oggetto di uno specifico parere motivato circa la compatibilità ambientale del piano o programma esaminato, parere che deve incidere in modo efficace sulla stessa definizione del piano o programma in vista della sua approvazione finale. Tale parere può, infatti, contenere condizioni e richieste di modifiche o

fonte: http://burc.regione.campania.it



integrazioni della proposta del piano o programma; in tale ipotesi il soggetto o l'autorità proponente deve provvedere alla revisione del piano o programma prima della sua presentazione per l'approvazione. In tal modo l'atto di adozione definitiva, preordinato alla successiva approvazione del piano o programma, potrà recepire le eventuali prescrizioni contenute nel parere emesso.

Il parere motivato è espresso dal Comitato Tecnico per l'Ambiente istituito con apposita DGR; in caso di parere sfavorevole trova applicazione l'art. 10 bis della L. 241/90.

5.6 Informazione sulla decisione

Coerentemente con la direttiva 42/2001/CE e il D.lgs 152/2006 nel corso dell'iter decisionale, prima dell'approvazione di un piano o programma, si devono prendere in considerazione il rapporto ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione di piano o programma, i pareri espressi in fase di consultazione nonché le eventuali prescrizioni contenute nel parere motivato.

La citata normativa di riferimento dispone, tuttavia, che le modalità di integrazione delle considerazioni e valutazioni ambientali nonché le ragioni delle scelte effettuate alla luce delle alternative esaminate e degli esiti delle consultazioni svolte, siano rese esplicite e divulgate al momento dell'approvazione del piano o programma attraverso la formulazione e la pubblicazione di apposita dichiarazione di sintesi.

Alla luce delle richiamate disposizioni, il provvedimento di approvazione di un piano o programma, che sia stato sottoposto a valutazione ambientale strategica, deve essere accompagnato da una dichiarazione di sintesi nella quale si illustri:

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- come si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- quali sono le ragioni delle scelte di piano o programma, anche alla luce delle possibili alternative individuate.

Tale dichiarazione di sintesi deve essere resa nota ai soggetti competenti in materia ambientale che sono stati consultati ed al pubblico che ha partecipato all'iter decisionale.

L'informazione già prevista per i provvedimenti finali di approvazione dei piani o programmi deve riguardare anche gli esiti del procedimento di valutazione ambientale; in particolare si

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiede che la dichiarazione di sintesi, unitamente al parere di compatibilità ambientale ed alle misure per il monitoraggio, sia pubblicata nelle forme ordinarie previste e che sia data indicazione delle sedi dove si può prendere visione di tutta la documentazione tecnica oggetto di istruttoria anche tramite pubblicazione sul BURC, a cura dell'autorità procedente, di un avviso con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. La pubblicazione del precitato avviso dovrà essere comunicato, con la specifica del CUP e del numero del BURC, all'autorità competente.

Si richiama l'opportunità di utilizzare, ai fini di una migliore informazione verso il pubblico, anche i sistemi on line ordinariamente in uso nelle pubbliche amministrazioni.

5.7 Monitoraggio ambientale

Il D.lgs 152/2006 dispone che per i piani o programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale sia assicurato il controllo degli effetti ambientali significativi, da effettuarsi attraverso un monitoraggio che ne accompagni il percorso di attuazione.

Tale controllo è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, alla tempestiva individuazione di eventuali effetti negativi imprevisti ed alla conseguente adozione di opportune misure correttive.

In relazione al monitoraggio, è necessario fornire al riguardo alcune indicazioni operative, in considerazione della rilevanza che il tema del monitoraggio ha assunto sia nella prassi amministrativa attuale che nel dibattito tecnico-scientifico in materia di valutazione delle politiche e degli interventi.

La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio ambientale, precisate in relazione alla tipologia del piano o programma e alla natura degli effetti ambientali significativi previsti, deve essere contenuta nel rapporto ambientale.

Sulla base di quanto proposto nel rapporto ambientale e delle indicazioni eventualmente contenute nel parere di compatibilità ambientale, contestualmente all'approvazione del piano o programma, deve, quindi, essere approvato, come parte integrante del piano, un programma di misure di monitoraggio ambientale, nel quale siano specificate le modalità di controllo degli effetti ambientali e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dal piano o programma, anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori opportunamente selezionati allo scopo, nonché adeguati alla scala di dettaglio e al livello attuale delle conoscenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it



E’ necessario che nel programma di monitoraggio ambientale siano individuate le risorse, le responsabilità ed i ruoli e che siano definiti tempi e modalità per l’attuazione di quanto previsto nonché le modalità di pubblicazione dei risultati.

Nelle attività di monitoraggio ambientale, al fine di evitare duplicazioni, devono essere utilizzati in via prioritaria, qualora ritenuti adeguati, i meccanismi di controllo già esistenti nell’ambito della Pubblica Amministrazione ovvero già predisposti per il monitoraggio di altri piani e programmi.

A tal proposito si richiama la necessità che i dati e le informazioni raccolti ai fini del monitoraggio ambientale siano a loro volta organizzati, gestiti e messi a disposizione in modo da garantirne il riutilizzo (preferibilmente attraverso la loro pubblicazione sul sito web dell’autorità responsabile dell’attuazione del piano o programma).

E’ opportuno che degli esiti del monitoraggio ambientale e delle eventuali misure correttive, adottate a seguito della rilevazione di effetti negativi imprevisti, sia data adeguata informazione al pubblico attraverso i siti web dell’autorità responsabile dell’attuazione del piano o programma e dell’autorità competente alla VAS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

6. RACCORDO DEL PROCEDIMENTO DI VAS CON GLI ALTRI PROCEDIMENTI

6.1 Raccordo con i procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 16/2004.

Di seguito si riporta uno schema esemplificativo della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS per un Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

Tabella I - Schema esemplificativo del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 12 del D.lgs 152/2006) per un PUA

Soggetto	Attività	Tempistica
Proponente	Se diverso dall'Autorità procedente (il comune), il proponente, contestualmente al processo di formazione del Piano, elabora il Rapporto preliminare e lo trasmette al Comune	
Autorità procedente	Il Comune inoltra istanza di Verifica di Assoggettabilità all'Autorità competente (Allegato II); a tale istanza andrà allegato il Rapporto preliminare (n. 2 copie cartacee e n. 1 copia su supporto informatico) e i pareri previsti dalla normativa di settore (n. 2 copie cartacee)	
Autorità competente	L'Autorità competente trasmette al Comune il CUP e le modalità per l'individuazione puntuale dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)	
Autorità competente/ Autorità procedente	L'Autorità competente, in sede di incontro con il Comune, definisce i SCA; tale individuazione risulterà nel verbale dell'incontro/i che dovrà essere allegato al Rapporto preliminare da sottoporre ai SCA	
Autorità procedente	• Consulta i SCA utilizzando la conferenza di servizi (art. 14 e ss. della L. 241/90); il Rapporto preliminare dovrà riportare in allegato la copia del verbale di cui al punto precedente. • Consulta i SCA utilizzando la seguente procedura: - pubblica sul proprio sito web il Rapporto preliminare con allegato il verbale e la eventuale modulistica per l'espressione del parere - comunica (fax, raccomandata AR, ecc.) ai SCA dove è reperibile il materiale per la consultazione e i termini e le modalità per l'espressione dei pareri, nei quali dovrà essere specificato il CUP del procedimento a cui si riferiscono	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
Soggetti competenti in materia ambientale	Esprimono i propri pareri utilizzando, ove prevista, l'apposita modulistica oppure in Conferenza di servizi	30 gg dalla ricezione della comunicazione o dall'inizio della Conferenza di servizi
Autorità procedente	Il Comune trasmette (Allegato III) all'Autorità competente (con CUP di riferimento): - elenco dei soggetti che hanno trasmesso pareri (n. 2 copie) - copie dei pareri (n. 2) - copia della comunicazione ai SCA (n. 2) - copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione (n. 2) - eventuale dichiarazione in merito all'assenza di pareri (n. 2 copie). In caso di Conferenza di servizi, trasmette (con CUP di riferimento): - copie della indizione della conferenza di servizi (n. 2) - copie dei verbali della conferenza (n. 2) - copie degli eventuali pareri acquisiti in sede di conferenza (n. 2)	
Autorità competente	Istruisce il procedimento, formulando se necessario una sola richiesta di integrazione, ed emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il PUA dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, eventualmente definendo le necessarie prescrizioni. Qualora, a conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità, si ravvisi la necessità di esperire la VAS, trova applicazione l'art. 10 bis della L. 241/90.	90 gg. dalla data di inizio della consultazione dei SCA
Autorità procedente	Il Comune pubblica l'esito del procedimento di verifica sul BURC, sul proprio sito web e sull'Albo Pretorio. Della pubblicazione dà comunicazione ai soggetti consultati e all'Autorità competente. Alla comunicazione all'Autorità competente allega copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire le conclusioni del procedimento.	
Autorità procedente	Nel caso il provvedimento di verifica escluda il PUA dalla VAS, il Comune integra il PUA con le eventuali prescrizioni e lo adotta seguendo l'iter di cui all'art. 27 della L.R. n. 16/2004 Nel caso il provvedimento di verifica definitivo indichi la necessità di esperire la VAS, il procedimento segue l'iter di cui alla successiva Tabella II	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Il Regolamento VAS prevede che per gli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 16/2004 e s.m.i. la funzione di Autorità competente ai fini della svolgimento delle attività previste dall'art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2009 (par. 5.1 e 5.2 dei presenti Indirizzi) venga svolto dalla struttura Staff VAS dell'AGC16.

Di seguito si riporta una schematizzazione di tale fase inerente la VAS di un PUC, che costituisce un riferimento anche per lo scoping degli altri strumenti urbanistici e territoriali di cui alla L.R. 16/2004 e s.m.i. per i quali è necessaria la procedura di VAS (art. 13 e ss. del Dlgs 152/2006).

Tabella II Schema esemplificativo dell'avvio della procedura di VAS e della fase di scoping per un Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Soggetto	**Attività VAS**	**Attività pianificatoria**	**Processo di integrazione**
Autorità procedente (Comune)	Il Comune organizza eventuali incontri con il pubblico per la condivisione dello stato dell'Ambiente mediante compilazione di questionari e la predisposizione di fascicoli esplicativi del processo in atto di facile comprensione.(**Fase facoltativa di auditing**)	Consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, per la predisposizione della proposta di PUC.	
Autorità procedente (Comune)	Il Comune predispone il Rapporto di scoping sui possibili effetti ambientali significativi dell'attuazione del PUC ed eventualmente un questionario per la consultazione dei SCA.	Elaborazione del preliminare/bozza della proposta di PUC.	Il comune predispone il Rapporto di scoping sui possibili effetti ambientali significativi dell'attuazione del piano contestualmente al processo di formazione del preliminare o di una bozza della proposta di PUC.
Autorità procedente			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
(Comune)	Il Comune inoltra istanza di VAS all'Autorità competente (Allegato IV); a tale istanza andranno allegati (n. 2 copie cartacee e n. 1 copia su supporto informatico per ciascun documento): - il Rapporto di scoping, - un eventuale questionario per la consultazione dei SCA - il preliminare di PUC; Nel Rapporto di scoping dovrà essere data evidenza delle eventuali risultanze della fase facoltativa di auditing con il pubblico.		
Autorità competente (Settore 02 dell'AGC05)	L'Autorità competente trasmette al Comune il CUP e i riferimenti dello Staff VAS dell'AGC16 ai fini dell'individuazione puntuale dei SCA e dello svolgimento dello scoping (art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2006)		
Autorità competente	Lo Staff VAS, in sede di un incontro con il		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
d'intesa con l'Autorità procedente (Staff VAS AGC16 /Comune)	Comune e sulla base del Rapporto di scoping, definisce i SCA tenendo conto delle indicazioni di cui al Regolamento VAS; inoltre nel corso dell'incontro viene definito quanto segue: – indizione di un tavolo di consultazione, articolato almeno in due sedute: la prima, di tipo introduttivo volta ad illustrare il Rapporto di scoping e ad acquisire le prime osservazioni in merito; la seconda, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli SCA in merito al Rapporto di scoping, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti. – individuazione dei singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico; – individuazione delle modalità di coordinamento tra le fasi di		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
	pianificazione e le fasi di VAS con riferimento alle consultazioni del pubblico; – individuazione della rilevanza dei possibili effetti. Le attività svolte durante l'incontro saranno oggetto di un apposito verbale, da allegare al Rapporto di scoping da sottoporre agli SCA per le attività del Tavolo di consultazione.		
Autorità procedente (Comune)	Tavolo di consultazione con lo Staff VAS dell'AGC16 e gli altri SCA, al fine di: - definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, - acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, - acquisire i pareri dei soggetti interessati, - stabilire le modalità di coordinamento per la consultazione dei SCA e del pubblico sul	Il tavolo di consultazione ha il compito anche di esprimersi in merito al documento di sintesi della proposta di Piano contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale.	La bozza o il preliminare della proposta di piano costituiscono la base di discussione per l'espressione dei pareri degli SCA sul Rapporto di scoping.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
	Piano e sul Rapporto ambientale al fine di evitare duplicazioni delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla L.R. 16/2004 Tutte le attività del Tavolo di consultazione saranno oggetto di apposito verbale. La durata di questa fase è di norma non superiore a 45 gg		
Autorità procedente (Comune)	Il Comune valuta i pareri pervenuti in fase di consultazione degli SCA e potrà anche dissentire, motivando adeguatamente, dalle conclusioni dei SCA. Il Comune sulla base delle risultanze dello scoping redige il Rapporto Ambientale.	Il Comune valuta le osservazioni e le proposte scaturite dalle consultazioni e redige la Proposta di PUC.	– Definizione dell'ambito di influenza del Piano e definizione della caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale; – Individuazione di un percorso metodologico e procedurale per l'elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale; – Articolazione degli obiettivi generali del Piano e del Rapporto Ambientale; – Costruzione dello scenario di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
			– Coerenza esterna degli obiettivi generali del Piano; – Definizione degli obiettivi specifici del Piano, individuazione delle azioni e delle misure necessarie a raggiungerli – Individuazione delle alternative di Piano attraverso l'analisi ambientale di dettaglio; – Coerenza interna delle relazioni tra obiettivi e linee di azione del Piano attraverso il sistema degli indicatori che le rappresentano; – Stima degli effetti ambientali delle alternative di Piano, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l'alternativa di Piano; – Costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Di seguito si riportano in forma schematica degli esempi di raccordo tra le procedure di VAS e i procedimenti di formazione e approvazione di alcuni strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 16/2004.

Tabella III - Schema esemplificativo del procedimento di VAS per i PUA

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità procedente/Autorità competente (Settore 02 dell'AGC05 e Staff VAS dell'AGC16)	Scoping come da Tabella I mutuato per un PUA; i SCA, se la VAS si espleta a seguito di verifica di assoggettabilità, rimangono quelli già definiti.	
Autorità procedente	Il Comune trasmette (Allegato X) all'Autorità competente Settore 02 dell'AGC05 (con riferimento al CUP già acquisito): - copie del verbale dell'incontro con Staff VAS (n.2) - copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione (n.2) - copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione (n. 2) - copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione (n. 2)	
Autorità procedente	Il Comune elabora il Rapporto Ambientale,congiuntamente al PUA, tenendo conto delle osservazioni pervenute in sede di scoping da parte dei SCA; la Proposta di PUA, corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica, viene approvata con delibera di Consiglio Comunale.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità procedente	Il Comune deposita presso la propria segreteria la proposta di PUA corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica; inoltre cura la pubblicazione di un avviso sul BURC (Allegato VIII) e nel proprio Albo pretorio e pubblica sul proprio sito web tutta la documentazione depositata presso la segreteria. Comunica direttamente ai SCA e al pubblico interessato i contenuti dell'avviso pubblicato sul BURC.	
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente (Allegato VII), in n. 2 copie cartacee e n. 1 su supporto informatico: - la Proposta di PUA - il Rapporto Ambientale e la sua Sintesi Non Tecnica. Nella comunicazione all'Autorità competente dovrà essere indicato il CUP del procedimento, il BURC sul quale verrà pubblicato l'avviso per la consultazione pubblica e l'indirizzo web da cui è possibile scaricare la documentazione .	
Soggetti competenti in materia ambientale e pubblico	Possono presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione	60gg
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente (Allegato IX), con riferimento al CUP già acquisito: - l'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni (n. 2 copie); - la copia delle osservazioni (n. 2 copie) - la copia della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso (n. 2 copie)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità competente	Istruisce il procedimento, formulando, se necessario, una sola volta richiesta di integrazione, ed emette il parere motivato di VAS eventualmente definendo prescrizioni e richieste di modifiche o integrazioni della Proposta di PUA.	90 gg. dalla scadenza dei termini per la consultazione
Autorità procedente	Il Comune entro 30gg dall'emissione del parere motivato procede alla revisione della Proposta di PUA sulla scorta delle osservazioni e dei contenuti del parere motivato di VAS. Nei predetti 30 gg il Comune elabora anche la Dichiarazione di Sintesi e il Programma di Misure per il Monitoraggio Ambientale. Il PUA revisionato, corredato del Parere motivato, della Dichiarazione di Sintesi, del Programma di Misure per il Monitoraggio e di tutte le osservazioni pervenute, è adottato dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 27 comma 2 L.R. 16/04	30 gg
Autorità procedente	Il Comune, dopo l'adozione da parte della Giunta Comunale, pubblica il PUA adottato corredato di tutta la documentazione relativa alla VAS sul proprio sito web e ne deposita una copia cartacea presso la propria segreteria. Dell'avvenuta pubblicazione ne dà comunicazione diretta all'Autorità competente, e ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico attraverso un apposito avviso sul BURC e sull'Albo pretorio. Nell'avviso si dovrà anche specificare la sede ove è possibile visionare tutta la documentazione istruttoria. Alla comunicazione all'Autorità competente allega copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire la documentazione.	
	Le fasi successive all'adozione del PUA da parte della Giunta Comunale seguono l'iter stabilito dall'art. 27 della L.R. 16/2004	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Tabella IV - Schema esemplificativo del procedimento di VAS per PTCP e varianti

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità procedente/Autorità competente (Settore 02 dell'AGC05 e Staff VAS dell'AGC16)	Scoping come da Tabella I mutuata per il PTCP	
Autorità procedente	La Provincia trasmette (Allegato X) all'Autorità competente Settore 02 dell'AGC05 (con riferimento al CUP già acquisito): - copie del verbale dell'incontro con Staff VAS (n. 2) - copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione (n.2) - copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione (n. 2) - copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione (n. 2)	
Autorità procedente	La Provincia elabora il Rapporto Ambientale,congiuntamente al PTCP, tenendo conto delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza o di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale; la Proposta di PTCP, corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica, viene adottata dalla Giunta Provinciale	
Autorità procedente	La Provincia cura la pubblicazione di un avviso sul BURC (Allegato VIII) e nel proprio Albo pretorio nonché la pubblicazione sul proprio sito web della Proposta di PTCP, corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica, adottata in Giunta. Comunica direttamente ai SCA e al pubblico interessato i contenuti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	dell'avviso pubblicato sul BURC.	
Autorità procedente	La Provincia trasmette all'Autorità competente (Allegato VII) n. 2 copie cartacee e n. 1 su supporto informatico: - la Proposta di PTCP - il Rapporto Ambientale e la sua Sintesi Non Tecnica. Nella comunicazione all'Autorità competente dovrà essere indicato il CUP del procedimento, il BURC sul quale verrà pubblicato l'avviso per la consultazione pubblica e l'indirizzo web da cui è possibile scaricare la documentazione.	
Autorità procedente	Contestualmente alla trasmissione all'Autorità competente, la Provincia trasmette tutta la documentazione di cui al punto precedente anche ai comuni della provincia, agli enti locali e alle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico – professionali e sindacali di livello provinciale (ex art. 20 comma 5 L.R. 16/2004)	
Soggetti competenti in materia ambientale e pubblico	Possono presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione	60gg
Soggetti ex art. 20 comma 5 L.R. 16/2004	Possono presentare osservazioni entro 30 gg dalla pubblicazione. Nel caso di coincidenza tra soggetti competenti in materia ambientale e soggetti ex art 20 comma 5 L.R. 16/2004, i soggetti coincidenti esprimeranno le proprie osservazioni seguendo la procedura indicata dalla L.R. 16/04.	30gg
Autorità procedente	La Provincia acquisisce e valuta le osservazioni dei Soggetti ex art. 20 comma 5 L.R. 16/2004 pervenute entro i 30 gg dalla pubblicazione, al termine dei quali indice una conferenza ex comma 6 art. 20 L.R. 16/2004 alla	30gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	quale invita a partecipare i predetti soggetti per discutere delle osservazioni pervenute in materia di pianificazione.	
Autorità procedente	La Provincia trasmette all'Autorità competente (Allegato IX), con riferimento al CUP già acquisito: - l'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni (n. 2 copie); - la copia delle osservazioni (n. 2 copie) - la copia della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso (n. 2 copie) - la copia degli esiti della conferenza ex comma 6 art. 20 L.R. 16/2004 (n. 2 copie)	
Autorità competente	Istruisce il procedimento, formulando se necessario 1 sola richiesta di integrazione, ed emette il parere motivato di VAS eventualmente definendo prescrizioni e richieste di modifiche o integrazioni della Proposta di PTCP.	90 gg. dalla scadenza dei termini per la consultazione
Autorità procedente	La Provincia entro 30gg dall'emissione del parere motivato procede alla revisione della Proposta di PTCP (ex art. 20 comma 7 L.R. 16/2004) sulla scorta delle osservazioni e dei contenuti del parere motivato di VAS. Nei predetti 30 gg la Provincia elabora anche la Dichiarazione di Sintesi e il Programma di Misure per il Monitoraggio Ambientale. Il PTCP revisionato, corredato del Parere motivato, della Dichiarazione di Sintesi, del Programma di Misure per il Monitoraggio, degli esiti della Conferenza ex comma 6 art. 20 L.R. 16/2004 e di tutte le osservazioni pervenute, è adottato dalla Giunta Provinciale e inviato al Consiglio Provinciale per l'approvazione	30 gg
Autorità procedente	La Provincia, dopo l'adozione da parte della Giunta Provinciale, pubblica tutta la documentazione inviata al Consiglio Provinciale sul proprio sito web e ne deposita una copia cartacea presso l'URP. Dell'avvenuta	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	pubblicazione ne dà comunicazione diretta ai soggetti consultati e all'Autorità competente, e al pubblico attraverso un apposito avviso sul BURC e sull'Albo pretorio. Nell'avviso si dovrà anche specificare la sede ove è possibile visionare tutta la documentazione istruttoria. Alla comunicazione all'Autorità competente allega copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire la documentazione.	
	Le fasi successive all'adozione del PTCP da parte della Giunta Provinciale seguono l'iter stabilito dall'art. 20 della L.R. 16/2004 ed eventualmente dalla L.R. 13/2008	

Tabella V - Schema esemplificativo del procedimento di VAS per PUC e varianti

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità procedente/Autorità competente (Settore 02 dell'AGC05 e Staff VAS dell'AGC16)	Scoping come da Tabella I	
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente Settore 02 dell'AGC05 (Allegato X), con riferimento al CUP già acquisito:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	- copie del verbale dell'incontro con Staff VAS (n. 2) - copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione (n.2) - copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione (n. 2) - copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione (n. 2)	
Autorità procedente	Il Comune elabora il Rapporto Ambientale, congiuntamente al PUC, tenendo conto delle osservazioni pervenute in sede di Tavolo di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale; la Proposta di PUC, corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica, viene adottata dalla Giunta Comunale	
Autorità procedente	Il Comune deposita presso la propria segreteria la proposta di PUC corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica; inoltre cura la pubblicazione di un avviso sul BURC (Allegato VIII) e nel proprio Albo pretorio e pubblica sul proprio sito web tutta la documentazione depositata presso la segreteria. Comunica direttamente ai SCA e al pubblico interessato i contenuti dell'avviso pubblicato sul BURC.	
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente (Allegato VII) , in n. 2 copie cartacee e n. 1 su supporto informatico: - la Proposta di PUC - il Rapporto Ambientale - la Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale . Nella comunicazione all'Autorità competente dovrà essere indicato il CUP del procedimento, il BURC sul quale verrà pubblicato l'avviso per la consultazione pubblica e l'indirizzo web da cui è possibile scaricare la	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	documentazione .	
Soggetti competenti in materia ambientale e pubblico	Possono presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione	60gg
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente (Allegato IX), con riferimento al CUP già acquisito: - l'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni (n. 2 copie); - le copia delle osservazioni (n. 2 copie) - la copia della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso (n. 2 copie)	
Autorità competente	Istruisce il procedimento, formulando se necessario una sola volta richiesta di integrazione, ed emette il parere motivato di VAS eventualmente definendo prescrizioni e richieste di modifiche o integrazioni della Proposta di PUC.	90 gg. dalla scadenza dei termini per la consultazione
Autorità procedente	Il Consiglio Comunale entro 30gg dall'emissione del parere motivato procede alla revisione della Proposta di PUC sulla scorta delle osservazioni e dei contenuti del parere motivato di VAS. Nei predetti 30 gg il Consiglio Comunale elabora anche la Dichiarazione di Sintesi e il Programma di Misure per il Monitoraggio Ambientale. Il PUC revisionato, corredato del Parere motivato, della Dichiarazione di Sintesi, del Programma di Misure per il Monitoraggio e di tutte le osservazioni pervenute, è adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 24 comma 3 L.R. 16/04	30 gg
Autorità procedente	Il Comune, dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale, pubblica il PUC adottato corredato di tutta la documentazione relativa alla VAS sul proprio sito web e ne deposita una copia cartacea presso la propria	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	segreteria. Dell'avvenuta pubblicazione ne dà comunicazione diretta all'Autorità competente, e ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico attraverso un apposito avviso sul BURC e sull'Albo pretorio. Nell'avviso si dovrà anche specificare la sede ove è possibile visionare tutta la documentazione istruttoria. Alla comunicazione all'Autorità competente allega copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire la documentazione.	
	Le fasi successive all'adozione del PUC da parte del Consiglio Comunale seguono l'iter stabilito dall'art. 24 della L.R. 16/2004 ed eventualmente dalla L.R. 13/2008.	

fonte: http://burc.regione.campania.it



6.2 Raccordo con il procedimento di VIA

Il D.lgs 152/2006 dispone che nella redazione dello studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22, relativo a progetti previsti da piani o programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel rapporto ambientale. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS. Inoltre, il comma 4 dell'art. 10 del citato D.lgs dispone che la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 può essere condotta nell'ambito della VAS. In tal caso le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale. Nell'ottica quindi di una semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi, è possibile già in sede di VAS, per quei piani o programmi studiati ed organizzati sulla base di analisi di compatibilità ambientale, fornire indicazioni circa quei progetti che devono essere sottoposti a preliminare fase di verifica di assoggettabilità a VIA, arrivando anche a prevedere per questi progetti condizioni per l'esclusione dalla suddetta procedura o contenere criteri da utilizzare in tale fase.

Tale disposto segue la logica dell'integrazione del complesso sistema dei procedimenti amministrativi espletati per le valutazioni ambientali di piani o programmi e progetti, prevedendo che siano stabiliti opportuni raccordi procedurali anche al fine di evitare duplicazioni.

A tal proposito si specifica che è facoltà dell'autorità procedente o del proponente richiedere l'integrazione procedurale tra la VAS (artt. da 13 a 18 del D.lgs 152/2006) e la verifica di assoggettabilita alla VIA (art. 20 del D.lgs 152/2006) in riferimento a determinati progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VIA secondo le disposizioni del D.lgs 152/2006 e del Regolamento regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale"*. La volontà di avvalersi dell'integrazione procedurale dovrà essere comunicata in sede di istanza di VAS di cui al par. 5.1 dei presenti indirizzi operativi.

La procedura di VAS sarà integrata come segue:

- nel rapporto di scoping di cui al par. 5.1 dovrà essere data evidenza della volontà di procedere all'integrazione tra verifica di assoggettabilità VIA e VAS, fornendo anche le informazioni necessarie ad identificare la tipologia, le dimensioni e la localizzazione del progetto.
- il rapporto ambientale dovrà essere integrato con le informazioni richieste per l'elaborazione dello studio preliminare ambientale di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Lo studio preliminare ambientale costituirà un apposito capitolo del rapporto ambientale, che verrà redatto tenendo conto degli elementi di cui all'allegato V del D.lgs 152/2006;

- in fase di consultazione, unitamente alla documentazione di cui al par. 5.3 (piano o programma, rapporto ambientale, in questo caso opportunamente integrato, sintesi non tecnica) all'autorità competente dovranno essere trasmesse anche n. 2 copie cartacee ed una copia in formato elettronico del progetto preliminare che si sottopone a verifica di assoggettabilità alla VIA; il progetto preliminare dovrà essere depositato in tutte le sedi ove è previsto il deposito della documentazione relativa alla VAS, ed anche, unitamente al piano o programma, al rapporto ambientale opportunamente integrato e alla sintesi non tecnica, nella sede del comune dove ne è prevista la localizzazione;
- l'avviso di cui al par. 5.4 dovrà dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale; da pubblicare nel BURC, sull'Albo pretorio dell'autorità procedente e sull'Albo pretorio del comune in cui si prevede la localizzazione dell'intervento;
- il progetto preliminare dovrà anche essere messo a disposizione del pubblico, unitamente alla già prevista documentazione di cui al par. 5.4, sul sito web dell'autorità procedente e dell'autorità competente;
- la tempistica per la consultazione di cui al par. 5.4 resta fissata a 60 gg;
- il parere motivato di cui al par. 5.5 comprenderà anche il provvedimento di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006 e dovrà essere integralmente pubblicato sul sito web dell'autorità competente.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti in riferimento ai progetti di opere ed interventi da realizzarsi in attuazione di piani o programmi sottoposti a VAS, si sottolinea la necessità di utilizzare in modo adeguato, in sede di procedura di VIA, tutti gli elementi già positivamente valutati in sede di valutazione strategica o comunque decisi in sede di approvazione del piano o programma. E' utile sottolineare al riguardo che tale raccordo è finalizzato a non duplicare le analisi e la documentazione oltre che a non annullare gli effetti e gli esiti delle precedenti valutazioni e a non rimettere in discussione quanto già valutato positivamente, se non alla luce di ulteriori elementi di valutazione o necessità di approfondimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Come disposto dal comma 2 dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.i. per i progetti inseriti in piani o programmi, per i quali si è conclusa positivamente la procedura di VAS, il giudizio di VIA negativo ovvero il contrasto di valutazione su elementi già oggetto della VAS dovrà essere adeguatamente motivato.

Anche senza l'integrazione procedurale, in sede di VAS, qualora il piano o programma ed il rapporto ambientale forniscano sufficienti informazioni, nel parere motivato potranno essere individuati indirizzi e criteri da utilizzare nella fase di verifica, di cui all'articolo 20 del D.lgs 152/2006, di quei progetti gerarchicamente ordinati al piano o programma.

6.3 Raccordo con il procedimento di Valutazione di Incidenza (VI)

Per i piani e i programmi territoriali, urbanistici e di settore, compresi i piani agricoli e faunistico – venatori e le loro varianti soggetti a VAS regionale, la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"* è ricompresa nella predetta procedura di VAS. In tal caso la valutazione dell'autorità competente si estenderà alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.

Nei casi quindi di integrazione procedurale VAS – VI, il rapporto preliminare di cui al par. 4.1 o il rapporto ambientale di cui al par. 5.3 dovranno essere integrati da ulteriori e specifici elementi di conoscenza ed analisi previsti dall'allegato G del citato DPR 357/1997 e s.m.i. e anche le modalità di informazione del pubblico dovranno dare specifica evidenza della integrazione procedurale intervenuta. In relazione all'integrazione procedurale verifica di assoggettabilità VAS – VI, ad integrazione della procedura di cui al par. 4 si riporta quanto segue:

- il rapporto preliminare dovrà prevedere un'apposito capitolo redatto secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i.;
- l'istanza per la verifica di assoggettabilità dovrà riportare evidenza della integrazione procedurale con la VI (Allegato XI);
- per piani e programmi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991, tra i SCA dovrà essere compreso l'Ente di gestione dell'area protetta. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it



parere emesso dall'Ente di gestione dell'area protetta dovrà anche riferirsi al "sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e va obbligatoriamente acquisito;

- nella comunicazione ai SCA inerente la consultazione di cui al par. 4.3 dovrà essere data evidenza dell'integrazione procedurale verifica di assoggettabilità alla VAS - VI; nella comunicazione trasmessa all'ente di gestione dell'area protetta eventualmente interessata, andrà inserito uno specifico riferimento all'istanza di "sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i.;
- rispetto alla sola verifica di assoggettabilità, la tempistica del procedimento integrato verifica di assoggettabilità alla VAS – VI, come anche la possibilità in fase istruttoria di formulare, da parte dell'autorità competente, una richiesta di integrazione, rimangono invariate;
- gli esiti della consultazione sono comunicati all'Autorità competente dando evidenza della integrazione procedurale (Allegato XII);
- in sede istruttoria, le valutazioni dell'autorità competente si estenderanno alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza; delle conclusioni di tali valutazioni sarà data specifica evidenza in sede di emanazione del provvedimento finale.

Il provvedimento finale potrà prevedere che il piano/programma vada assoggettato a VAS (artt. 13- 18 del D.lgs 152/2006) o che il piano/programma non vada assoggettato a VAS, anche con eventuali prescrizioni; in entrambi i casi la VI del piano/programma si riterrà espletata e il provvedimento finale potrà contenere precise indicazioni circa l'assoggettabilità alla VI dei singoli progetti/interventi, le condizioni alle quali i progetti e gli interventi previsti dal piano possono non essere assoggettati singolarmente o congiuntamente a VI, la prescrizione di idonee misure di mitigazione al fine di migliorare ulteriormente l'inserimento ambientale dei progetti o degli interventi previsti, arrivando anche alla conclusione della irrealizzabilità dei progetti e degli interventi per i quali è stata accertata una incidenza significativa negativa e per i quali quindi varranno le disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i.

Per i piani e programmi già assoggettati a procedimento integrato verifica di assoggettabilità alla VAS – VI e ritenuti da assoggettare a VAS (artt. 13 – 18 del D.lgs 152/2006) in sede di scoping la documentazione prevista dal par. 5.1 dei presenti indirizzi operativi per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale deve essere integrata con la copia del provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



finale, che dovrà essere allegato al piano/programma in tutte le successive fasi di consultazione. Nel rapporto preliminare (rapporto di scoping) andrà illustrato come si intendono integrare le determinazioni del provvedimento finale nella redigenda pianificazione/programmazione; dell'integrazione delle eventuali indicazioni e prescrizioni dovrà essere data evidenza anche successivamente nel piano/programma, nel rapporto ambientale e nella sua sintesi non tecnica nonché nella dichiarazione di sintesi.

Per quanto concerne l'integrazione procedurale VAS – VI per i piani e programmi direttamente assoggettati a VAS (artt. 13 – 18), ad integrazione della procedura di cui al par. 5 si riporta quanto segue:

- l'istanza di VAS di cui al par. 5.1 dei presenti indirizzi operativi (Allegato XIII) nonché il rapporto di scoping dovranno dare evidenza dell'integrazione procedurale; quest'ultimo dovrà inoltre evidenziare le ragioni per le quali, con riferimento ai siti Natura 2000 interessati, il piano/programma è assoggettato anche alla VI;
- per piani e programmi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991, tra i soggetti competenti in materia ambientale dovrà essere compreso l'Ente di gestione dell'area protetta interessata, che potrà formulare le prime osservazioni in fase di scoping, riservandosi di esprimere il "sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. nella fase di consultazione di cui al par. 5.4 dei presenti indirizzi operativi;
- nella comunicazione ai SCA inerente la fase di scoping dovrà essere data evidenza dell'integrazione procedurale VAS - VI; nella comunicazione trasmessa all'ente di gestione dell'area protetta eventualmente interessata, andrà inserito uno specifico riferimento al "sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., per il quale comunque andrà formulata specifica istanza in sede di consultazione pubblica (par. 5.4);
- gli esiti dello scoping dovranno essere comunicati all'Autorità competente evidenziando l'integrazione procedurale (Allegato XIV per i Piani di cui alla LR 16/2004; Allegato XV per gli altri Piani/Programmi);
- il rapporto ambientale dovrà essere integrato prevedendo un apposito capitolo redatto secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it



- l'avviso previsto al par. 5.4 dovrà dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale (Allegato XVI)
- rispetto alla sola VAS, la tempistica del procedimento integrato VAS – VI, come anche la possibilità in fase istruttoria di formulare, da parte dell'autorità competente, una sola volta richiesta di integrazione documentale, rimangono invariate;
- gli esiti della consultazione pubblica dovranno essere comunicati all'Autorità competente evidenziando l'integrazione procedurale (Allegato XVII).

In sede istruttoria, le valutazioni dell'autorità competente si estenderanno alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza; delle conclusioni di tali valutazioni sarà data specifica evidenza in sede di emanazione del provvedimento finale. Tale provvedimento dovrà contenere precise indicazioni circa l'assoggettabilità alla VI dei singoli progetti/interventi, le condizioni alle quali i progetti e gli interventi previsti dal piano possono non essere assoggettati singolarmente o congiuntamente a VI, la prescrizione di idonee misure di mitigazione al fine di migliorare ulteriormente l'inserimento ambientale dei progetti o degli interventi previsti, arrivando anche alla conclusione della irrealizzabilità dei progetti e degli interventi per i quali è stata accertata una incidenza significativa negativa e per i quali quindi varranno le disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i..

Infine, si evidenzia che quando saranno individuati i soggetti gestori delle aree Natura 2000, questi dovranno essere obbligatoriamente consultati ai fini delle procedure integrate VAS – VI.

7. INDICAZIONI FINALI

Tutti i documenti trasmessi all'Autorità competente dovranno essere prodotti in copia autenticata secondo le vigenti disposizioni di legge. In particolare l'autentica delle copie dovrà essere effettuata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 allegando anche la fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

I richiedenti avranno cura di conservare gli originali onde consentire all'Autorità competente di eseguire i controlli di cui all'art. 71 del DPR 445/2000.

Si riporta di seguito l'elenco dei documenti da produrre in copia autentica:

- pareri
- osservazioni
- convocazione ed esiti di Conferenze/Tavoli di consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



- documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni

Ove non diversamente specificato, la documentazione dovrà essere prodotta in n. 2 copie autenticate per ciascun documento.

Per quanto riguarda le pubblicazioni sul web, le Autorità procedenti che non dispongono di un proprio sito potranno concordare con altri Enti, quali Comunità Montane, Province, Enti Parco, ecc., la pubblicazione sul sito web degli stessi dei documenti inerenti il procedimento di VAS.

In relazione al rapporto preliminare (verifica di assoggettabilità) e al rapporto di scoping (fase di scoping), si sottolinea che in entrambi i documenti deve essere presente una descrizione del piano o programma; si ritiene opportuno, tuttavia, qualora fosse già disponibile una bozza o una versione sufficientemente dettagliata del piano o programma, renderla disponibile per le consultazioni trasmettendola anche all'autorità competente unitamente ai citati rapporti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I – Strumenti urbanistici e territoriali soggetti a VAS o a Verifica di assoggettabilità

A) Strumenti urbanistici territoriali da sottoporre al procedimento di VAS
Piano paesaggistico di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i, articolo 135, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d) dello stesso decreto redatto congiuntamente con il Ministero per i beni e le attività culturali, approvato dal Consiglio regionale ai sensi del comma 1, lettera c dell'articolo 3 della legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13.
Piano territoriale del parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e alla legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 nonché dei piani per i parchi urbani.
Piano regolatore delle aree e dei nuclei industriali di cui alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 16.
Piano territoriale di coordinamento provinciale di cui all'articolo 16 della LR n. 16/2004 nonché i piani territoriali di coordinamento provinciali, attuativi della Convenzione europea del paesaggio, finalizzati alla valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio regionale, ai sensi del comma 1, lettera c dell'articolo 3 della legge regionale n. 13 ottobre 2008, 13.
Piani settoriali provinciali di cui all'articolo 19 della LR n. 16/2004
Piano urbanistico comunale di cui all'articolo 23 della LR n. 16/2004 e sue revisioni o varianti generali
Piano urbanistico intercomunale (art. 7 co.2 LR 16/2004)
Varianti e aggiornamenti al Piano Territoriale Regionale di cui art. 16 della LR n. 16/2004 e LR n. 13/2008
Varianti ai Piani settoriali regionali di cui all'art 14 della LR n. 16/2004 e LR n. 13/2008
Varianti del PTCP di cui all'articolo 21 della LR n. 16/2004
Varianti al PUT della Penisola Sorrentino-Amalfitana di cui alla LR n. 35/1987 e LR n. 13/2008, con l'esclusione delle tipologie di cui alla lettera f., comma 5, articolo 2 del Regolamento regionale n. 17 del 18 dicembre 2009

B) Strumenti urbanistici e territoriali da sottoporre alla verifica di assoggettabilità
Varianti parziali al Piano urbanistico comunale di cui all'articolo 24 della LR n. 16/2004

Piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 26 della LR n. 16/2004 qualora lo strumento urbanistico non sia dotato di VAS
PUA con contestuale Variante al Piano urbanistico
Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PUC nel caso in cui prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto.
Varianti di adeguamento del PUC, agli strumenti di pianificazione paesaggistica previsti dal decreto legislativo n. 42/04, articolo 145, comma 5, ai sensi della LR n. 16/2004 art. 24.
I piani e programmi di valenza strategica così come definiti all'articolo 4 della LR n. 13/2008

Allegato II

Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
_____ presenta

ISTANZA

di Verifica di Assoggettabilità a VAS in quanto il Piano/Programma rientra nelle tipologie previste dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e non rientra in nessuna delle tipologie previste dai commi 5 e 6 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 17 del 18 dicembre 2009.

A tale fine allega alla presente istanza:

- n. 2 copie del documento di Piano/Programma *(indicare elenco elaborati)*;
- n. 2 copie del Rapporto Preliminare elaborato con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.Lgs. 152/06;
- n. 2 copie dei seguenti pareri: (*inserire tale voce solo ove tali pareri sono previsti dalla normativa di settore ed elencarli*)
- n. 1 copia su supporto informatico del documento di Piano/Programma e del Rapporto Preliminare;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha predisposto il Rapporto Preliminare (Allegato A).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto Preliminare relativo al Piano/Programma denominato _____(breve descrizione)_____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto Preliminare di cui alla pratica in oggetto indicata sono veritieri;
- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto Preliminare depositate a corredo della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data
_____

Firma del professionista
_____

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

ad integrazione della precedente istanza:

- 2 copie dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) che hanno trasmesso pareri
- 2 copie dei pareri
- 2 copie della comunicazione ai SCA per la consultazione
- 2 copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione da parte dei SCA
- 2 copie della dichiarazione in merito all'assenza di pareri (*eventuale*)
- 2 copie cartacee ed 1 informatica della integrazione al Rapporto preliminare elaborate a seguito di richiesta del (*inserire la denominazione del SCA richiedente*) in fase di consultazione (*eventuale*) .

(*In caso di Conferenza di servizi*):

- 2 copie della comunicazione relativa all'indizione della conferenza di servizi
- 2 copie dei verbali della conferenza
- 2 copie degli eventuali pareri acquisiti in sede di conferenza
- 2 copie cartacee ed 1 informatica della integrazione al Rapporto preliminare elaborata a seguito di richiesta del (*inserire la denominazione del SCA richiedente*) in fase di consultazione (*eventuale*).

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la copia in formato elettronico della integrazione al Rapporto Preliminare depositata ad integrazione della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data _____

Firma del professionista _____

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato IV

Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
_____
presenta

ISTANZA

di Valutazione Ambientale Strategica in quanto il Piano/Programma sopra indicato rientra nelle tipologie previste dall'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii..
Ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii - fase di scoping - allega alla presente:

– 2 copie dello schema di Piano o Documento Preliminare (*indicare l'elenco degli elaborati*);
– 2 copie del Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
– 2 copie del questionario di scoping (*da allegare solo se previsto dall'Autorità procedente/Proponente*)
– 1 copia informatica dello schema di Piano o Documento Preliminare, del Rapporto di scoping e del questionario di scoping
– Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto di scoping (*vedi Allegato A*).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per la individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e per lo svolgimento della fase di scoping.

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:
Tel.
Fax

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a

fonte: http://burc.regione.campania.it

er rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____ Timbro e Firma del Proponente/Procedente

_____

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto di scoping relativo al Piano/Programma denominato _____(breve descrizione)_____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto di scoping per il Piano/Programma di cui all'istanza sono veritieri;
- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto di scoping depositate a corredo della domanda di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data _____ Firma del professionista _____

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito di Verifica di assoggettabilità

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*) _____ assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica a seguito di procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, giusto Decreto Dirigenziale (*inserire i riferimenti del DD*)
presenta

ISTANZA

di Valutazione Ambientale Strategica.
Ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii - fase di scoping - allega alla presente:

– 2 copie dello schema di Piano o Documento Preliminare (*indicare l'elenco degli elaborati*);
– 2 copie del Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
– 2 copie del questionario di scoping (*da allegare solo se previsto dall'Autorità procedente/Proponente*)
– 1 copia informatica dello schema di Piano o Documento Preliminare, del Rapporto di scoping e del questionario di scoping
– Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto di scoping (*vedi Allegato A*).

Si resta in attesa della comunicazione inerente le modalità per la definizione degli adempimenti relativi allo scoping.
Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:
Tel.
Fax

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto di scoping relativo al Piano/Programma denominato _____(breve descrizione)_____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto di scoping per il Piano/Programma di cui all'istanza sono veritieri;

rmato elettronico della documentazione e del Rapporto di scoping depositato a corredo della domanda di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data _____

Firma del professionista _____

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

ad integrazione della precedente istanza:

- 2 copie della comunicazione ai SCA in merito allo scoping,
- 2 copie dell'elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni
- 2 copie delle osservazioni
- 2 copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping
- 2 copie della dichiarazione in merito all'assenza di pareri (*eventuale*)

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:
Tel.
Fax
Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato VII

Modello di comunicazione all'Autorità Competente per l'inizio della consultazione ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il _____ protocollo n _____,
vista la precedente comunicazione relativa agli esiti della fase di scoping ai sensi dell'art. 13, comma 1, presentata il _____ protocollo n. _____, ai fini della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii

TRASMETTE

- 2 copie della proposta di Piano/Programma
- 2 copie del Rapporto Ambientale contenente le informazioni di cui all'Allegato VI del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- 2 copie della Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale
- 2 copie dei pareri previsti dalla normativa di settore per il Piano/Programma (*eventuale ed inserire l'elenco dei pareri*)
- 1 copia informatica della proposta di Piano/Programma, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica (*vedi Allegato A*).

Si comunica che l'avviso di cui all'art. 14 comma 1 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. sarà pubblicato sul BURC n. (*inserire numero*) del (*inserire data*) ed inoltre che la proposta di Piano/Programma, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica saranno consultabili al seguente indirizzo web (*inserire indirizzo web dell'Autorità Procedente come da avviso per la consultazione*).

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica relativi al Piano/Programma denominato _____(breve descrizione)_____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto Ambientale del Piano/Programma (*inserire denominazione del Piano/Programma*) sono veritieri;

rmato elettronico della documentazione e del Rapporto Ambientale depositate per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data _____

Firma del professionista _____

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Allegato VIII

Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC

Nome e ragione sociale del richiedente

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa al _____ (*indicare titolo del Piano/Programma*)

_____

Autorità Procedente_____

Proponente (*ove non coincidente con l'Autorità Procedente*) _____

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano/Programma (*indicare titolo*)_____, il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente (*inserire indirizzo web*)_____
e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: _____ (*indicare indirizzo; numero di telefono e di fax, nonché indirizzo @mail*);
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;
- (*inserire Ulteriori Uffici Regionali e Provinciali*) _____

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP _____ (*inserire il CUP assegnato al procedimento*)

Autorità Procedente/Proponente

Allegato A – Procedure per la pubblicazione di inserzioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania BURC

Dal sito web http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/info/info.iface

INSERZIONI:

Le inserzioni sul BURC digitale sono gratuite. Gli atti la cui pubblicazione non è obbligatoria per legge, devono essere predisposti in forma sintetica e la pubblicazione è subordinata alla preventiva autorizzazione del Direttore del BURC. Per tali atti può essere disposto che la pubblicazione avvenga solo per estratto o sunto.

Gli atti da pubblicare devono pervenire informaticamente e firmati digitalmente mediante inoltro al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Non è consentita la pubblicazione degli atti trasmessi solo in forma cartacea ovvero di quelli privi di firma digitale. Tuttavia, gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche in forma cartacea; in tale ipotesi, il testo destinato alla pubblicazione è quello informatico, firmato digitalmente e trasmesso con PEC. (L'atto dichiarato esente ai fini dell'imposta di bollo deve indicare la norma che ne dispone l'esenzione. Gli atti non in regola con l'imposta di bollo verranno trasmessi all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione.)

Le inserzioni pervenute all'indirizzo di PEC indicato entro il mercoledì saranno pubblicate il secondo lunedì successivo.
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto);
c) deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;

IL TESTO DELL'INSERZIONE DEVE ESSERE REDATTO CONFORMEMENTE AL SEGUENTE FORMAT:
NOME DELL'ENTE CHE EMETTE L'ATTO E CODICE FISCALE - Tipologia dell'atto da pubblicare (es.: Decreto, Delibera, Avviso, Bando di gara ecc..) - numero dell'atto (se presente) - data dell'atto - oggetto (max 200 caratteri).
Inserire l'estratto dell'atto
Inserire la Firma (es. Dirigente – Responsabile – ecc..)

La pagina deve essere impostata secondo i seguenti parametri:
Margine superiore: 3 cm
Margine inferiore: 1,5 cm
Margine destro: 1,5 cm
Margine sinistro: 1,5 cm

I parametri di formattazione del testo devono essere:

Tipo carattere: arial - Dimensione: 11
Paragrafo:
Allineamento: giustificato
Spaziatura prima e dopo: 0 pt
Interlinea: singola

Le inserzioni delle quali non si riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate
Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti ed inviato con PEC. La Direzione del B.U.R.C., pertanto non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.

Allegato IX

Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il _____ protocollo n _____,
vista la comunicazione relativa agli esiti della fase di scoping ai sensi dell'art. 13, comma 1, presentata il _____ protocollo n. _____, vista la comunicazione ai fini della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., presentata il _____ protocollo n. _____, a seguito della consultazione effettuata

TRASMETTE

- 2 copie dell'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni;
- 2 copie delle osservazioni
- 2 copie della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:
Tel.
Fax
Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

- 2 copie del verbale dell'incontro con lo Staff VAS dell'AGC 16
- 2 copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione
- 2 copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione
- 2 copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:
Tel.
Fax
Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a

er rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
_____
presenta

ISTANZA

di Verifica di Assoggettabilità a VAS, in quanto il Piano/Programma rientra nelle tipologie previste dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e non rientra in nessuna delle tipologie previste dai commi 5 e 6 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 17 del 15 dicembre 2009, e di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i..

A tale fine allega alla presente istanza:

- n. 2 copie del documento di Piano/Programma *(indicare elenco elaborati)*;
- n. 2 copie del Rapporto Preliminare elaborato con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e contenente sotto forma di un'apposito capitolo lo Studio di Incidenza redatto secondo le indicazioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i.
- n. 2 copie dei seguenti pareri: (*inserire tale voce solo ove tali pareri sono previsti dalla normativa di settore ed elencarli*)
- n. 1 copia su supporto informatico dello Schema di Piano/Programma e del Rapporto Preliminare;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha predisposto il Rapporto Preliminare (Allegato A).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Data Il _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto Preliminare relativo al Piano/Programma denominato _____(breve descrizione)_____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto Preliminare di cui alla pratica in oggetto sono veritieri;
- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto Preliminare depositate a corredo della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data
_____

Firma del professionista
_____

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XII

Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

ad integrazione della precedente istanza:

- 2 copie dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) che hanno trasmesso pareri
- 2 copie dei pareri
- 2 copie del "Sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. dell'Ente _____(*inserire solo se il Piano/Programma interessa un'area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell'area protetta*)
- 2 copie della comunicazione ai SCA per la consultazione
- 2 copie della comunicazione all'Ente _____(*inserire solo se il Piano/Programma interessa un'area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell'area protetta*)
- 2 copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione da parte dei SCA
- 2 copie della dichiarazione in merito all'assenza di pareri (*eventuale*)
- 2 copie cartacee ed 1 informatica della integrazione al Rapporto preliminare elaborate a seguito di richiesta del (*inserire la denominazione del SCA richiedente*) in fase di consultazione (*eventuale*) .

(*In caso di Conferenza di servizi*):

- 2 copie della comunicazione relativa all'indizione della conferenza di servizi
- 2 copie dei verbali della conferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali pareri acquisiti in sede di conferenza

- 2 copie del "Sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. dell'Ente _____(*inserire solo se il Piano/Programma interessa un'area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell'area protetta*)
- 2 copie cartacee ed 1 informatica della integrazione al Rapporto preliminare elaborate a seguito di richiesta del (*inserire la denominazione del SCA richiedente*) in fase di consultazione (*eventuale*) .

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

la copia in formato elettronico delle integrazioni al Rapporto Preliminare depositate ad integrazione della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data _____

Firma del professionista _____

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XIII

Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____

con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)

_____

per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)

_____

presenta

ISTANZA

di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto il Piano/Programma sopra indicato rientra nelle tipologie previste dall'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., e di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i..

Ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii - fase di scoping - allega alla presente:

– 2 copie dello schema di Piano o Documento Preliminare (*indicare l'elenco degli elaborati*);

– 2 copie del Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, nel quale si da evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica con la Valutazione di incidenza;

– 2 copie del questionario di scoping (*da allegare solo se previsto dall'Autorità procedente/Proponente*)

– 1 copia informatica dello schema di Piano o Documento Preliminare, del Rapporto di scoping e del questionario di scoping

– Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto di scoping (*vedi Allegato A*).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per la individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e per lo svolgimento della fase di scoping.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____ Timbro e Firma del Proponente/Procedente

_____

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto di scoping relativo al Piano/Programma denominato _____(breve descrizione)_____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto di scoping di cui alla pratica in oggetto indicata sono veritieri;

rmato elettronico della documentazione e del Rapporto di scoping depositato a corredo della domanda di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data _____

Firma del professionista _____

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XIV

Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 integrata con la Valutazione di incidenza, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

- 2 copie del verbale dell'incontro con lo Staff VAS dell'AGC 16
- 2 copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione
- 2 copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione
- 2 copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:
Tel.
Fax
Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a

er rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____
per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 integrata con la Valutazione di incidenza, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

ad integrazione della precedente istanza:

- 2 copie della comunicazione ai SCA in merito allo scoping,
- 2 copie dell'elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni
- 2 copie delle osservazioni
- 2 copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping
- 2 copie della dichiarazione in merito all'assenza di pareri (*eventuale*)

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:
Tel.
Fax
Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XVI

Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC

Nome e ragione sociale del richiedente

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza relativa al _____ (*indicare titolo del Piano/Programma*) _____

Autorità Procedente_____

Proponente (*ove non coincidente con l'Autorità Procedente*) _____

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano/Programma (*indicare titolo*)_____, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente (*inserire indirizzo web*)_____

e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: _____ (*indicare indirizzo; numero di telefono e di fax, nonché indirizzo @mail*);
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;
- (*inserire Ulteriori Uffici Regionali e Provinciali*) _____

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP _____ (*inserire il CUP assegnato al procedimento*)

Autorità Procedente/Proponente

_____

Allegato A – Procedure per la pubblicazione di inserzioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania BURC

Dal sito web http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/info/info.iface

INSERZIONI:

Le inserzioni sul BURC digitale sono gratuite. Gli atti la cui pubblicazione non è obbligatoria per legge, devono essere predisposti in forma sintetica e la pubblicazione è subordinata alla preventiva autorizzazione del Direttore del BURC. Per tali atti può essere disposto che la pubblicazione avvenga solo per estratto o sunto.

Gli atti da pubblicare devono pervenire informaticamente e firmati digitalmente mediante inoltro al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Non è consentita la pubblicazione degli atti trasmessi solo in forma cartacea ovvero di quelli privi di firma digitale. Tuttavia, gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche in forma cartacea; in tale ipotesi, il testo destinato alla pubblicazione è quello informatico, firmato digitalmente e trasmesso con PEC. (L'atto dichiarato esente ai fini dell'imposta di bollo deve indicare la norma che ne dispone l'esenzione. Gli atti non in regola con l'imposta di bollo verranno trasmessi all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione.)

Le inserzioni pervenute all'indirizzo di PEC indicato entro il mercoledì saranno pubblicate il secondo lunedì successivo.
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto);
c) deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;

IL TESTO DELL'INSERZIONE DEVE ESSERE REDATTO CONFORMEMENTE AL SEGUENTE FORMAT:
NOME DELL'ENTE CHE EMETTE L'ATTO E CODICE FISCALE - Tipologia dell'atto da pubblicare (es.: Decreto, Delibera, Avviso, Bando di gara ecc..) - numero dell'atto (se presente) - data dell'atto - oggetto (max 200 caratteri).
Inserire l'estratto dell'atto
Inserire la Firma (es. Dirigente – Responsabile – ecc..)

La pagina deve essere impostata secondo i seguenti parametri:
Margine superiore: 3 cm
Margine inferiore: 1,5 cm

Margine destro: 1,5 cm
Margine sinistro: 1,5 cm

I parametri di formattazione del testo devono essere:
Tipo carattere: arial - Dimensione: 11
Paragrafo:
Allineamento: giustificato
Spaziatura prima e dopo: 0 pt
Interlinea: singola

Le inserzioni delle quali non si riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate
Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti ed inviato con PEC. La Direzione del B.U.R.C., pertanto non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.

Allegato XVII

Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: (*inserire il CUP assegnato*)

Il richiedente (*inserire denominazione*)_____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)
_____

per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)
vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 e la Valutazione di incidenza, presentata il _____ protocollo n _____,
vista la comunicazione relativa agli esiti della fase di scoping ai sensi dell'art. 13, comma 1, presentata il _____ protocollo n. _____, vista la comunicazione ai fini della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., presentata il _____ protocollo n. _____, a seguito della consultazione effettuata

TRASMETTE

- 2 copie dell'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni;
- 2 copie del "Sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. dell'Ente _____(*inserire solo se il Piano/Programma interessa un'area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell'area protetta*)
- 2 copie della comunicazione all'Ente _____(*inserire solo se il Piano/Programma interessa un'area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell'area protetta*)
- 2 copie delle osservazioni
- 2 copie della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso

Riferimento per eventuali comunicazioni:
Nome e cognome:
Indirizzo:
Tel.
Fax

nzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità Procedente/Proponente

_____

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 439 del 25 marzo 2010 – "POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.2 Migliorare la salubrita' dell'ambiente" - Attuazione DGR n° 59 del 28/01/2010 - Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Comune di Caserta.**

PREMESSO

- **Che** con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- **Che** con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- **Che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del FESR 2007÷2013 e, in particolare, è stato individuato il Dirigente pro-tempore del Settore Tutela Ambiente, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2;
- **Che** con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013 e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991, rinviando ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- **Che** nell'ambito del Piano finanziario approvato con la predetta D.G.R. n. 26/2008, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 200 milioni di Euro all'obiettivo operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente", ricompreso nell'obiettivo specifico 1.a "Risanamento ambientale" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania - FESR 2007÷2013;
- **Che** con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato la versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007 – 2013,

CONSIDERATO

- **Che** l'obiettivo operativo 1.2, in coerenza con gli intenti programmatici della priorità Ambiente del QSN 2007÷2013, si prefigge il miglioramento della salubrità dell'ambiente attraverso la bonifica, la riqualificazione di siti inquinati e il ripristino della qualità ambientale, anche mediante interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità;
- **Che** con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 28/01/2010 è stato approvato il programma di interventi ritenuto prioritario dall'Assessorato all'Ambiente nel settore delle bonifiche, come di seguito specificato:
    1. Messa in sicurezza e bonifica dell'area in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta;
    2. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nelle aree pubbliche del SIN Napoli Orientale
    3. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nei cd "Laghetti di Castelvolturno"
    4. Messa in sicurezza e bonifica discarica di Masseria del Pozzo nel Comune di Giugliano in Campania

  il cui fabbisogno finanziario è stato stimato in complessivi € 55.000.000,00, a valere sulle risorse in dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.2, cap. 2602 UPB 22.84.245;
- **Che** la richiamata DGR n. 59/10 prevede che:
    - i progetti definitivi, con la relativa determinazione finale degli importi, saranno redatti sulla base delle rispettive competenze dell'ARPAC, per gli aspetti conoscitivi ed analitici, e dell'ARCADIS, per la parte inerente i servizi di ingegneria, ai sensi e per gli effetti delle LL.RR. nn. 10/098, 8/04, 1/08 art. 33;
    - per i suddetti progetti definitivi, verificata la coerenza con i criteri di ammissibilità del POR FESR 2007/13 e nello specifico dell'Ob. Op. 1.2, approvati con DGR n. 879/08 e s.m.i., si procederà a richiedere il parere di competenza all'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2007/13;

- le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi saranno definite, sulla base dei progetti definitivi, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed i Comuni interessati;

RILEVATO

- **Che** il Comune di Caserta è ricompreso nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) "Litorale Domitio-Flegreo ed Agro Aversano", individuato dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 426/98 e perimetrato con D.M. del 10 gennaio 2000;
- **Che** il sito in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta è inserito nell'anagrafe dei siti regionali da bonificare contenuta nel PRB, con contaminazione accertata della matrice acqua, e rientra nelle priorità di cui alla l.r. 4/07 e smi;
- **Che** l'intervento di bonifica e ripristino ambientale delle aree di discarica, di stoccaggio e trasferenza esistenti nel comprensorio in loc. Lo Uttaro rientra anche tra le misure compensative destinate al superamento dell'emergenza rifiuti, in attuazione dell'articolo 11, comma 12 del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008, e di cui all''Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18/07/2008 e smi, e ai successivi accordi attuativi;
- **Che** sull'area è stato predisposto da ARPAC il piano di caratterizzazione, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare con decreto n. 8032 del 21/01/2009, ancora da eseguirsi;
- **Che** la progettazione definitiva degli interventi da realizzare sull'area in questione dovrà basarsi sui risultati della caratterizzazione e, quindi, potrà essere redatta solo in una fase successiva;
- **Che**, in conformità ai criteri di ammissibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2, con le risorse di cui alla DGR n. 59/10 possono esssere finanziati solo interventi di bonifica, riqualificazione e ripristino della qualita' ambientale delle aree di proprietà pubblica o utilizzate per fini pubblici site in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta;
- **L**'opportunità, considerata la complessità dell'area oggetto di intervento, sia sotto l'aspetto ambientale sia delle competenze, di procedere preliminarmente alla stipula del Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Caserta per definire i rispettivi impegni, a parziale rettifica dell'iter previsto dalla DGR n. 59/10;

VISTO

- **Lo** schena di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Comune di Caserta, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- **Che** con nota AGC 05 – Settore Tutela Ambiente prot.n. 245744 del 18/03/2010 è stato richiesto il parere di competenza sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato all'Avvocatura Regionale e al Capo di Gabinetto del Presidente della GR;
- **Che** l'Avvocatura Regionale, con nota prot.n. 258752 del 23/03/2010, ha comunicato la non sussistenza di rilievi critici, suggerendo di individuare, anche negli atti esecutivi, in modo preciso la durata, nonché di osservare nelle procedure di affidamento le norme e i criteri della evidenza pubblica;
- **Che** il Capo di Gabinetto del Presidente della GR, con nota prot.n. 1530/UDCP/GAB/GAB del 24/03/2010, nel condividere il parere e i suggerimenti dell'Avvocatura Regionale, ha richiesto alcune integrazioni recepite nello schema di protocollo d'intesa allegato;
- **Che** l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13, con nota prot.n. 265220 del 24/03/2010, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot.n. 260082 del 23/03/2010, ha ritenuto di non dover esprimere un proprio parere, non prevedendo il presente provvedimento il finanziamento di specifiche operazioni;

RITENUTO

- **DI** dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania ed il Comune di Caserta, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, in materia di bonifica, riqualificazione siti inquinati e ripristino qualita' ambientale loc. Lo Uttaro;

- **DI** incaricare l'Assessore Regionale all'Ambiente e il Coordinatore AGC 05 - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 - di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa;
- **DI** demandare al al Coordinatore AGC 05 - Dirigente del Settore Tutela Ambiente gli adempimenti conseguenti all'approvazione e successiva sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in questione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

- **di** approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Caserta, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, in materia di bonifica, riqualificazione siti inquinati e ripristino qualita' ambientale in loc. Lo Uttaro;
- **di** stabilire che la spesa emergente sarà finanziata con risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, cap. 2602 UPB 22.84.245, nel limite dell'importo complessivo stanziato con la DGR n. 59/10 per il programma di operazioni ivi previsto e di cui in premessa;
- **di** incaricare l'Assessore Regionale all'Ambiente e il Coordinatore AGC 05 - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 - di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa in questione;
- **di** demandare al Coordinatore AGC 05 - Dirigente del Settore Tutela Ambiente gli adempimenti conseguenti all'approvazione e successiva sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato alla presente;
- **di** trasmettere la presente deliberazione completa di allegato, per quanto di rispettiva competenza, alla Presidenza della Giunta Regionale, all'A.G.C. 05, all'AGC 09, al settore Tutela Ambiente, al Comune di Caserta ed al B.U.R.C. per la pubblicazione,.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO "A"

FASI del PROGETTO COMPLESSIVO	Attori	Tempistica
FASE I - Accordo ARPAC-Regione Campania per la esecuzione delle attività di caratterizzazione analitica dei campioni prelevati da apposita ditta già aggiudicataria di gara del Sottosegretariato	Regione Campania	entro 30/4/2010
FASE II - Esecuzione di carotaggi e campionamenti di acque	Ditta aggiudicataria gara già espletata dalla Missione Impianti	entro 30/5/2010
FASE III - Analisi dei campioni, costruzione del modello concettuale di inquinamento e individuazione delle sorgenti di contaminazione	ARPAC	entro 31/7/2010
FASE IV - Redazione del Piano di Bonifica	ARCADIS	entro 31/10/2010
FASE V - Condivisione e concertazione del Piano di Bonifica con gli Enti Competenti ed interessati		entro 15/11/2010
FASE VI - Redazione capitolato di gara per realizzazione del progetto di bonifica, preparazione ed emanazione bando europeo	Comune di Caserta, ARPAC	entro 30/11/2010
FASE VII - Esecuzione della bonifica	Ditta aggiudicataria gara	entro 30/4/2011
FASE VIII - Riqualificazione ambientale del sito	Ditta aggiudicataria gara	entro 30/5/2011

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

COMUNE DI CASERTA

IN MATERIA DI BONIFICA, RIQUALIFICAZIONE SITI INQUINATI E RIPRISTINO QUALITA' AMBIENTALE LOC. LO UTTARO

TRA

la Regione Campania, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, nelle persone dell'Assessore all'Ambiente prof. Walter Ganapini e del Coordinatore AGC 05 - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13 (ROO 1.2) - dr. Luigi Rauci

E

il Comune di Caserta, con sede in Caserta in Piazza Vanvitelli, nella persona del Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, ing. Nicodemo Petteruti;

Premesso

- che l'obiettivo operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13, in coerenza con gli intenti programmatici della priorità Ambiente del QSN 2007÷2013, si prefigge il miglioramento della salubrità dell'ambiente attraverso la bonifica, la riqualificazione di siti inquinati e il ripristino della qualità ambientale, anche mediante interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità;
- che il predetto obiettivo si articola nelle seguenti attività:

a. Bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale anche con interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti già inseriti nel Piano Regionale di Bonifica, (dando priorità al completamento degli interventi nei Siti di Interesse Nazionale già caratterizzati) e delle aree pubbliche dismesse

b. Ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e/o interventi di sistemazione finale nonché delle discariche abusive su siti pubblici

c. Decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto esclusa la mera rimozione di tetti in eternit

d. Realizzazione di interventi volti a garantire la riduzione delle emissioni inquinanti, in conformità al "Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" (rimodulazione e aggiornamento degli strumenti di rilevamento, realizzazione del cold

fonte: http://burc.regione.campania.it

ironing nei porti, supporto informativo e/o informatico per i servizi di car pooling e car sharing, ecc.) con finanziamento di possibili opere di compensazione, finalizzate a forme di riequilibrio ambientale;

- che con DGR n. 711 del 13.06.2005 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB) dei Siti Inquinati della Regione Campania, predisposto dall'ARPAC e pubblicato sul BURC numero speciale del 9 settembre 2005, contenente la sezione "Anagrafe dei Siti Inquinati" e la sezione "Censimento dei Siti Potenzialmente Inquinati" (CSPI);
- che la legge regionale 28 MARZO 2007, N. 4 "NORME IN MATERIA DI GESTIONE, TRASFORMAZIONE, RIUTILIZZO DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI", modificata con la legge regionale n. 4/08, all'articolo 12 prevede l'immediata bonifica dei siti inquinati tra cui quelli del "litorale Domitio-Flegreo, dell'Agro Aversano e di Acerra, dell'Agro Nolano- Mariglianese, quelli allocati nel comune di Napoli – municipalità di Pianura, e nei comuni di Giugliano, Qualiano, Villaricca, Caserta, S. Maria la Fossa, Villa Literno e nella zona Regi Lagni, nonché negli altri comuni sedi di discariche o di siti di compostaggio di rifiuti. Tale intervento ha compimento nell'arco del triennio 2008-2011, utilizzando, a tal fine e in via prioritaria, ogni risorsa finanziaria nazionale, comunitaria e regionale destinata a tale finalità";
- che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessorato all'Ambiente, con DGR n. 59 del 28/01/2010, sulla base delle richiamate pianificazioni, dei risultati delle attività di indagine e di bonifica realizzate nella programmazione 2000/06, degli Accordi di Programma Quadro siglati con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ha ritenuto prioritaria per l'attuazione della strategia regionale la realizzazione dei seguenti interventi, Il cui fabbisogno finanziario è stato stimato in complessivi € 55.000.000,00:
    1. Messa in sicurezza e bonifica dell'area in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta;
    2. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nelle aree pubbliche del SIN Napoli Orientale
    3. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nei cd "Laghetti di Castelvolturno"
    4. Messa in sicurezza e bonifica discarica di Masseria del Pozzo nel Comune di Giugliano in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Che la richiamata DGR n. 59/10 stabilisce che le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi saranno definite mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed i Comuni interessati;

Considerato

– che il Comune di Caserta è ricompreso nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) "Litorale Domitio-Flegreo ed Agro Aversano", individuato dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 426/98 e perimetrato con D.M. del 10 gennaio 2000;
– che il sito in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta è inserito nell'anagrafe dei siti regionali da bonificare contenuta nel PRB, con contaminazione accertata della matrice acqua, e rientra nelle priorità di cui alla l.r. 4/07 e smi;
– che l'intervento di bonifica e ripristino ambientale delle aree di discarica, di stoccaggio e trasferenza esistenti nel comprensorio in loc. Lo Uttaro rientra tra le misure compensative destinate al superamento dell'emergenza rifiuti, in attuazione dell'articolo 11, comma 12 del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008, e di cui all''Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18/07/2008 e smi, e ai successivi accordi attuativi;
– che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) è individuata, nell'Accordo di Programma, quale organo di istruttoria delle attività progettuali di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, della caratterizzazione e realizzazione degli interventi;
– che la Missione Aree, Siti ed Impianti ex OPCM n. 3705/08 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato all'ARPAC l'incarico per l'esecuzione delle analisi ai fini della caratterizzazione dell'area vasta in loc. Lo Uttaro, il cui piano è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare con decreto n. 8032 del 21/01/2009;
– che la citata Missione ha altresì individuato l'operatore economico per l'esecuzione delle indagini dirette ed indirete previste dal Piano di caratterizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto

– che il Comune di Caserta, con nota prot.n.29908 del 17/03/2010, ha chiesto di avviare l'iter amministrativo per le attività di caratterizzazione e bonifica e ha trasmesso la planimetria delle aree interessate;

Tanto premesso, le parti firmatarie del presente atto convengono quanto segue:

Art. 1

Premesse

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Finalità ed oggetto

La Regione Campania e il Comune di Caserta, nell'ambito dei compiti istituzionali loro attribuiti, intendono con il presente atto definire i rispettivi impegni ai fini della bonifica, riqualificazione e ripristino della qualita' ambientale delle aree di proprietà pubblica o utilizzate per fini pubblici site in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta.

Art. 3

Piano di interventi

Per la definizione puntuale degli interventi da realizzare, che dovranno basarsi sui risultati della caratterizzazione, le parti convengono di avvalersi, in considerazione delle competenze, professionalità ed esperienze acquisite, per i servizi di ingegneria e il supporto progettuale dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa Suolo (ARCADIS), atteso quanto stabilito dall'art. 33 della LR n. 1/08, e per le eventuali ulteriori indagini conoscitive-analitiche dell'ARPAC.

Per l'esecuzione delle opere, i soggetti attuatori verranno individuati tra le società regionali "in house" e, per le attività da quest'ultime non realizzabili, la stazione appaltante sarà il Comune di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Impegni finanziari

La Giunta Regionale della Campania, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, si impegna a finanziare gli interventi di cui al precedente art. 3 mediante l'utilizzo delle risorse previste dall'Obiettivo Operativo 1.2 dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007-2013, nel limite dell'importo complessivo stanziato con la DGR n. 59/10 per il programma di operazioni ivi previsto e di cui in premessa, al netto dei finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18/07/2008 e smi, e dai successivi accordi attuativi, per la realizzazione di interventi sinergici con quelli oggetto del presente atto.

Art. 5

Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, ciascuno per quanto di competenza, ad assumere ogni utile iniziativa e a porre in essere tutti gli atti necessari per assicurare l'attuazione di quanto previsto nel presente Protocollo.

Il Comune di Caserta e la Regione Campania si impegnano, relativamente a quanto stabilito all'articolo 3, al rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse POR FESR 2007/13 e, in particolare, dei criteri di ammissibilità di cui alla DGR n. 879/08 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/13 approvato con DGR n. 1715/09.

Art. 6

Durata

Il presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione fino al termine della realizzazione del Piano di interventi di cui all'articolo 3, il cui cronoprogramma previsionale è allegato sotto la lettera "A".

Letto, sottoscritto e approvato.

Napoli _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assessore Regionale all'Ambiente

Il Coordinatore AGC 05

Il Sindaco del Comune di Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 188 del 1 marzo 2010 – Conferimento incarico al Dott. Pagliarulo Giuseppe di Dirigente della Posizione di Staff denominata "Attivita' connesse alle competenze dell'A.G.C. 01, con particolare riferimento all'elaborazione di un sistema di governance degli organismi societari" dell'A.G.C. 01, e la contestuale titolarit° ad interim del Servizio 01 "Controllo Tecnico-Amministrativo sulle Partecipazioni Societarie Regionali" del Settore 14 "Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali"dell'A.G.C. 01;**

PREMESSO:

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che, allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;

ATTESO:

- Che è stato predisposto uno schema di delibera avente ad oggetto "Linee guida incarichi dirigenziali" concernente, tra l'altro, la nuova articolazione del procedimento di attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- Che il predetto schema deliberativo, trasmesso al preposto Settore 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa sindacale, è attualmente all'attenzione della Giunta Regionale (numero di proposta 2137/2010);

VISTO:

- che il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n°1035/UDCP/Gab/Gab del 25/02/2010, ha proposto di conferire al dr. Giuseppe Pagliarulo, matr. 20014, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, "in possesso di specifica capacità ed esperienza professionale", già responsabile del Servizio 01 "Controllo Tecnico-Amministrativo sulle Partecipazioni Societarie Regionali" del Settore 14 "Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali" dell'A.G.C. 01, l'incarico di Responsabile della Posizione di Staff "Attività connesse alle competenze dell'A.G.C. 01, con particolare riferimento all'elaborazione di un sistema di governance degli organismi societari" dell'A.G.C. 01;
- che il Presidente della Giunta Regionale con la succitata nota ha, altresì, rappresentato che il dr. Giuseppe Pagliarulo "manterrà l'incarico ad interim del suindicato Servizio" 01 "Controllo Tecnico-Amministrativo sulle Partecipazioni Societarie Regionali" del Settore 14 "Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali" dell'A.G.C. 01;

PRESO ATTO:

- che dal sistema informativo Sigaru risulta che il dr. Giuseppe Pagliarulo, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Giurisprudenza;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. 0179866 del 01.03.2010 del Settore 02 dell' A.G.C. 07;

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali di cui al capo precedente, nelle more del perfezionamento del procedimento di cui al predetto schema deliberativo;

RITENUTO

- che al Dirigente debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito;
- che all'incarico di Dirigente della Posizione di Staff accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

RILEVATO:

altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

quindi, che gli incarichi da conferire debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

che la scadenza dell'incarico di Dirigente della Posizione di Staff "Attività connesse alle competenze dell'A.G.C. 01, con particolare riferimento all'elaborazione di un sistema di governance degli organismi societari" dell'A.G.C. 01 debba essere fissata al 30 settembre 2012, in analogia a quanto stabilito nella delibera n° 1337 del 31/07/2009;

che la scadenza dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio" 01 "Controllo Tecnico-Amministrativo sulle Partecipazioni Societarie Regionali" del Settore 14 "Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali" dell'A.G.C. 01 debba essere fissata al 31 dicembre 2010, in analogia a quanto stabilito nella delibera n° 149 del 25/02/2010;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTE le delibere n. 1967 del 30/12/2009 e n. 1337 del 31/07/2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dr. Giuseppe Pagliarulo, matr. 20014, l'incarico di Dirigente della Posizione di Staff denominata "Attività connesse alle competenze dell'A.G.C. 01, con particolare riferimento all'elaborazione di un sistema di governance degli organismi societari" dell'A.G.C. 01, e la contestuale titolarità ad interim del Servizio" 01 "Controllo Tecnico-Amministrativo sulle Partecipazioni Societarie Regionali" del Settore 14 "Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali" dell'A.G.C. 01;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico di Dirigente della Posizione di Staff dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza al 30 settembre 2012;

3. di stabilire la decorrenza dell'incarico ad interim di Dirigente Servizio" 01 "Controllo Tecnico-Amministrativo sulle Partecipazioni Societarie Regionali" del Settore 14 "Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali" dell'A.G.C. 01 dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza al 31 dicembre 2010;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione;

5. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

6. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale di responsabile della Posizione di Staff;

7. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

8. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 01 la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01 ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 380 del 23 marzo 2010 – DR. ANTONIO POZIELLO - INCARICO AD INTERIM.**

Premesso che:

- in data 09/01/2009 è stato sottoscritto dal dr. Antonio Poziello il contratto individuale di lavoro a tempo determinato rep. n. 274, relativo l'incarico di dirigente del Settore 04 "Osservatorio del Mercato del Lavoro e della Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione" dell'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione Formazione Professionale, Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù ORMEL", con scadenza al 31/12/2009;
- con D.G.R. n. 111 del 12/02/2010, d'integrazione e rettifica della D.G.R. n. 1963/2009, sono stati prorogati al 31/12/2010 i termini di scadenza dei contratti individuali di lavoro stipulati ex art. 19 comma 6 del d. lgs. 165/2001;
- con Rep. 2, in data 12/01/2010, è stato sottoscritto dal dr. Antonio Poziello l'integrazione al Contratto di cui sopra, in esecuzione della delibera di G.R. n. 1963/2009, con la quale, oltre a prorogare l'incarico di dirigente del Settore 04 dell' A.G.C. 17, veniva affidato allo stesso l'incarico di Coordinatore della medesima Area;

Letta

- la nota prot. n. 843/SP del 18/03/2010 con la quale l'Assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione chiede che venga conferito al Dr. Antonio Poziello l'incarico dirigenziale *ad interim* del Settore 06 "Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17;

Atteso che:

- con D.G.R. n. 1967 del 31/12/2009 è stato stabilito, tra l'altro, che gli incarichi *ad interim* siano conferiti in ragione della temporaneità e dell'urgenza, su proposta motivata dell'Assessore al ramo, "*sulla base dell'istruttoria già assolta relativamente alla responsabilità già assunta*";

Ritenuto

- di poter conferire al Dr. Antonio Poziello, l'incarico *ad interim* di dirigente Settore 06 "Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17;

Atteso che

- in considerazione della temporaneità ed urgenza del conferimento, la scadenza dell'incarico *ad interim* è fissata al 31/12/2010 in conformità a quanto stabilito con delibera di G.R. n. 149 del 25/02/2010 e comunque lo stesso è vincolato alla vigenza del contratto prorogato;

Visti:

- l'art. 19, comma 6 e art. 27 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 12 del 21.04.1997;
- la l. n. 133/2008;
- il D.Lgs. 150/2009;
- il CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni, Autonomie Locali attualmente in vigore;
- le deliberazioni di G.R. nn. 2145/2008, 1963/2009,1967/2009, 111/2010, 149/2010;

Rilevato che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di conferire al Dr. Antonio Poziello, dirigente del Settore 04 dell'A.G.C. 17 e Coordinatore della medesima Area, l'*interim* del Settore 06 “Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale” dell'A.G.C. 17, con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- di precisare che il termine di scadenza dell'incarico ad interim è fissato al 31/12/2010, in considerazione della temporaneità ed urgenza del conferimento ed in conformità a quanto stabilito con delibera di G.R. n. 149 del 25/02/2010 e comunque lo stesso è vincolato alla vigenza del contratto prorogato;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo e all'A.G.C. 17, ai fini della notifica all'interessato, nonché al Settore Stampa, documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e per l'aggiornamento della sezione “Uffici e Recapiti regionali” del Portale della Regione Campania.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Deliberazione n. 364 del 23 marzo 2010 – Concessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Napoli dell' area verde e serbatoio dismesso ex Arin in Napoli localita' Caccavello.**

PREMESSO CHE:

- La Regione Campania detiene in usufrutto perpetuo l'area a verde e serbatoio dismesso ex ARIN in Napoli località Caccavello, il tutto riportato al catasto terreno, foglio 131, particelle 485, 486 e 520;
- L'area attualmente versa in parte in stato di totale degrado ed al fine di scongiurare inconvenienti di carattere igienico sanitari, il Settore Demanio e Patrimonio ha dovuto provvedere più volte all'esecuzione di interventi di bonifica;
- Il Comune di Napoli ha ripetutamente richiesto in concessione detta area al fine di trasformarla in area a verde attrezzato a servizio della cittadinanza ed in data 28/12/09 ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale num.2232, un progetto che prevede la riqualificazione dell'area, con interventi di riforestazione ed arredo urbano e con la dotazione di piccole attrezzature ludiche per bambini;
- L'area richiesta in comodato d'uso gratuito è distinta in catasto al foglio 131 del Comune di Napoli, mappale 485 di mq. 18 (su cui insiste il serbatoio dismesso ex ARIN), mappale 520 di mq. 5.860 e mappale 486 per mq. 5.390 per totali mq.11.268;
- Detta delibera nonché copia del progetto preliminare con allegato grafico identificativo della zona richiesta in concessione è stata trasmessa al Settore Demanio e Patrimonio con nota prot. 228/SP del 19/02/10 ed è stata acquisita agli atti del Settore Demanio e Patrimonio in data 26/02/10 al num. prot. 2010.175253;

CONSIDERATO CHE

- con delibera di Giunta Regionale num. 244 del 12/03/10, sono state approvate le linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni dei beni patrimoniali, che prevedono al punto 5, parte I, la possibilità per la Regione Campania di affidare beni in comodato gratuito ad enti territoriali che ne facciano richiesta per finalità di rilevante interesse pubblico ;

- la richiesta del Comune di Napoli è meritevole di accoglimento e, pertanto, l'area a verde e serbatoio dismesso ex ARIN in Napoli località Caccavello, il tutto riportato al catasto terreno foglio 131 particelle 485, 486 e 520 può essere concessa in comodato d'uso gratuito per un periodo di trent'anni al Comune di Napoli, che si farà carico degli oneri relativi alla realizzazione del progetto previa acquisizione, da parte dello stesso Comune, del relativo nulla osta dell'Agenzia del Demanio,proprietaria del cespite di che trattasi, per l'esecuzione dei lavori previsti dal richiamato progetto approvato con deliberazione di Giunta Comunale num. 2232 del 28/12/09;

VISTE
le LL.RR. 38/1993, 18/2000, 15/2003, 22/2003 e 8/2004;
la Delibera di Giunta regionale n. 244 del 12/3/2010.
PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in istruttoria e che si intendono riportate integralmente:

- di concedere al Comune di Napoli in comodato d'uso gratuito, per un periodo di trent'anni, l'area a verde sita in Napoli località Caccavello distinta in catasto al foglio 131 di detto Comune, mappale 485 di mq. 18 (su cui insiste il serbatoio dismesso ex ARIN), mappale 520 di mq. 5.860 e mappale 486 di mq. 5.390 per totali mq.11.268;

- di demandare al dirigente del Settore Demanio e Patrimonio l'adozione degli atti consequenziali, comprensivi anche della stipula del contratto di comodato d'uso previa acquisizione, da parte del Comune di Napoli, del relativo nulla osta dell'Agenzia del Demanio, proprietaria del cespite di che trattasi per l'esecuzione dei lavori previsti dal richiamato progetto approvato con deliberazione di Giunta Comunale num. 2232 del 28/12/09;
- di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. 10 - Settore Demanio e Patrimonio per i conseguenti provvedimenti di competenza e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C e sul sito web della Regione Campania www.Regione.Campania.it.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 367 del 23 marzo 2010 – Presa d'atto dello schema di "Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, e la Regione Campania, in qualita' di Organismo Intermedio, nell'ambito del Fondo Europeo della Pesca"**

PREMESSO che:

- con regolamento 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, concernente l'istituzione del Fondo Europeo della Pesca, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di pesca e acquacoltura nel periodo 2007/2013;
- con regolamento 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 sono state approvate le modalità di applicazione del Regolamento 1198/06 del Consiglio;
- i citati regolamenti comunitari prevedevano che ciascun Stato Membro, previa opportuna consultazione con i partner, adotta un Piano Strategico Nazionale per il settore della pesca e lo sottopone alla Commissione per l'approvazione e che sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale ogni Paese Membro elabora un Programma Operativo per l'attuazione delle politiche e delle priorità cofinanziate tramite il FEP;
- con decisione della Commissione C(2007)6792 del 19.12.2007 è stato approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- con nota prot. n. 604 del 10 gennaio 2008 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha comunicato l'avvenuta approvazione del Programma Operativo Nazionale da parte della Commissione;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006 stabilisce la possibilità di designare uno o più organismi intermedi per espletare, mediante formale convenzione, una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità;
- il Programma Operativo Nazionale prevede che le Regioni siano Organismi Intermedi che gestiscono direttamente alcune misure e parte dei fondi assegnati al programma nel suo insieme, in quanto garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
- l'Accordo Multiregionale, sottoscritto il 18 settembre 2008 tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo non di convergenza, concernente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca, nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, individua le Regioni quali Organismi Intermedi, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, per la gestione diretta delle misure individuate al punto IV dell'Accordo stesso;

TENUTO CONTO che:

- in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, la Commissione Europea, vagliato l'Accordo Multiregionale, ha evidenziato la necessità di una adeguata ulteriore formalizzazione delle attività delegate agli Organismi Intermedi, dei compiti attribuiti e degli obblighi assunti dagli stessi;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di Autorità di gestione del programma operativo, ha predisposto un'ipotesi di Convenzione da sottoscrivere con gli Organismi Intermedi per corrispondere alla richiesta della Commissione UE e completare l'iter delle procedure, propedeutico all'attuazione del FEP 2007/2013;
- la sottoscrizione della Convenzione costituisce elemento indefettibile per il definitivo sblocco dell'attuazione del Fondo Europeo della Pesca;

RILEVATO che il forte ritardo accumulato nell'attuazione del FEP pone a rischio di disimpegno automatico (c.d. regola N+2), al termine del 2010, le risorse oggetto di prefinanziamento assegnate allo Stato membro, nel caso in cui non viene presentata una domanda di pagamento;

CONSIDERATO che:

- nella riunione della Cabina di Regia Nazionale del 27 ottobre 2009, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha formalmente presentato lo schema di Convenzione in questione;
- nella riunione della Cabina di Regia del 4 febbraio 2010 lo schema di Convenzione ha formato oggetto di valutazione tecnica, in vista della successiva riunione del CTA del 9 febbraio 2010;
- il CTA del 9 febbraio 2010 ha apportato ulteriori modifiche allo schema di convenzione;

VISTI

- la nota del 17 febbraio 2010, n. 2178, con la quale il Ministero delle Politiche Agricole ha trasmesso il testo della "Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, e la Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito del Fondo Europeo della Pesca", debitamente firmato e siglato in ogni pagina dal Responsabile dell'Autorità di Gestione Nazionale, sollecitando, nel contempo, la sottoscrizione da parte delle Regioni;
- il parere reso in merito allo schema di Convenzione dall'Avvocatura regionale -Settore Consulenza Legale e documentazione - del 4.3.2010, prot. n. PS 041/11 -06/2010, dal quale si rileva la necessità di integrare alcuni degli articoli della Convenzione *"generici ed indeterminati nella loro formulazione";*
- la nota dell'8 marzo 2010, prot. n. 0208135, con la quale il Coordinatore dell'AGC 11, al fine di consentire l'attuazione del FEP 2007/2013, dichiara la disponibilità alla sottoscrizione della convenzione a seguito dell'impegno da parte del Responsabile dell'Autorità di Gestione Nazionale – MIPAAF - a recepire, successivamente, le modifiche richieste dalla Regione Campania al testo di articolato;
- la nota del 10 marzo 2010, n. 4097, con la quale il Responsabile dell'Autorità di Gestione Nazionale – MIPAAF comunica la disponibilità a rivedere, successivamente, il testo della Convenzione;

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere alla sottoscrizione della Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, e la Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito del Fondo Europeo della Pesca;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di prendere atto dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo, e la Regione Campania, quale Organismo Intermedio, nell'ambito del Fondo Europeo della Pesca, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante (Allegato A);
- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario di procedere alla sottoscrizione della Convenzione suddetta;
- di inviare copia della presente delibera al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Agricoltura, all'Area generale di Coordinamento 11 - Sviluppo Attività Settore Primario e all'AGC 01 Settore 02 - Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche europee ed internazionali

Ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

CONVENZIONE

Il giorno ……, presso la sede della Ex Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Viale dell'Arte 16, Roma – il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – ex Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (C.F. 97099470581), rappresentato ai fini del presente atto dal dott. Francesco Saverio Abate, nella sua qualità di Referente dell'Autorità di Gestione (in seguito AdG)

E

il dr.. ……, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione …….., di seguito O.I., CF …….., elettivamente domiciliato per la carica presso gli uffici della stessa, con sede in ……,

di seguito denominati anche Parti,

PREMESSO CHE

1) l'articolo 274 del trattato stabilisce che gli Stati Membri devono cooperare con la Commissione per garantire il rispetto di buona gestione finanziaria. A tal fine il Regolamento CE 1198/2006 specifica le condizioni che consentono alla Commissione di esercitare le proprie

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione Europea (punto 11 considerata regolamento CE 1198/2006);

2) l'efficacia e la trasparenza delle attività del FEP esigono una precisa definizione delle responsabilità degli Stati Membri e della Comunità. Queste responsabilità dovrebbero essere specificate in ciascuna fase della programmazione della sorveglianza, della valutazione e del controllo. Ferme restando le competenze della Commissione, la responsabilità dell'attuazione degli interventi e del relativo controllo dovrebbe spettare in primo luogo agli Stati Membri (punto 12 considerata regolamento CE 1198/2006);

3) gli Stati Membri dovrebbero adottare misure adeguate per garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo. A tal fine è opportuno designare un'autorità di gestione, un'autorità di certificazione e un'autorità di audit per ciascun programma operativo e definire le rispettive competenze. Queste dovrebbero riguardare principalmente la buona gestione finanziaria, l'organizzazione della valutazione, la certificazione delle spese, l'audit e il rispetto del diritto comunitario. E' opportuno prevedere riunioni periodiche tra la Commissione e le autorità nazionali ai fini di sorveglianza (punto 41 considerata regolamento CE 1198/2006);

4) il ricorso a mezzi elettronici per lo scambio delle informazioni e dei dati finanziari consente una semplificazione delle procedure, un potenziamento dell'efficienza e della trasparenza e un risparmio di tempo. Per sfruttare pienamente questi vantaggi, senza compromettere la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza degli scambi, è opportuno realizzare un sistema informatico comune e stabilire l'elenco dei documenti di interesse comune per la Commissione e gli Stati membri. Occorre pertanto precisare il formato che ciascun documento deve avere e fornire una descrizione dettagliata delle informazioni che tali documenti devono contenere. Per gli stessi motivi è necessario precisare le modalità di funzionamento di tale sistema informatico con riguardo all'individuazione della parte responsabile del carico dei documenti e degli eventuali aggiornamenti.

5) il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2007) 6792, designa quale AdG la Ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

6) ogni Stato Membro nonché le autorità da esso individuate nell'ambito del FEP, sono responsabili anche finanziariamente di tutte le attività svolte comprese quelle eventualmente delegate agli O.I.;

7) l'attuazione e la gestione del FEP sono svolte in Italia mediante l'utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (di seguito indicato come SIGC) nell'ambito del SIPA (Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura);

8) l'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006 stabilisce inoltre la possibilità di designare uno o più organismi intermedi per espletare, mediante formale convenzione, una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) ai sensi dell'Accordo Multiregionale sottoscritto e della presente convenzione, l'AdG e i rispettivi referenti regionali degli O.I. formalmente delegati, sono responsabili, ognuno per le proprie competenze, della gestione e attuazione del Programma Operativo secondo il principio di una solida gestione finanziaria e, in particolare, dell'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006 secondo le procedure e le funzionalità previste dal SIGC;

10) l'Accordo Multiregionale del 18 settembre 2008, tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo non di convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, individua le Regioni in qualità di O.I. per gestione diretta delle misure individuate al punto IV dell'Accordo stesso;

11) l'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007 prevede che tali convenzioni di delega siano formalmente registrate per iscritto;

Tra le parti come sopra individuate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione è efficace per tutto il periodo di programmazione.
2. L'AdG delega all'O.I. che dichiara di accettare, con riferimento alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure gestite direttamente dall'O.I. in forza dell'Accordo Multiregionale di cui in premessa, l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione specificate al successivo articolo 3.

3. La presente convenzione disciplina il rapporto tra l'AdG e l'O.I. per l'attuazione delle funzioni delegate ai sensi del comma 1 del presente articolo.

4. Le funzioni sono esercitate dall'O.I. mediante il pieno utilizzo del SIGC nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in maniera congiunta e condivisa dall'AdG e dagli altri O.I. in seno alla Cabina di regia, al fine di assicurare omogeneità sull'intero territorio nazionale nelle procedure amministrative di gestione e controllo.

ART. 2

DEFINIZIONI

Ai fini della presente convenzione si intende per:

a) *Programma operativo:* un singolo documento elaborato dallo Stato membro e approvato dalla Commissione contenente una serie coerente di Assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEP;

b) *Misura:* una serie di operazioni finalizzate all'attuazione di un Asse prioritario;

c) *Operazione:* un progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'Asse prioritario al quale si riferisce;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) *Organismo intermedio:* qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di questa Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

e) *Irregolarità:* qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza pregiudizio al bilancio generale dell'unione Europea mediante l'imputazione di spese ingiustificate al bilancio generale.

ART. 3

FUNZIONI DELEGATE

1. L'O.I., avvalendosi anche di altri Enti o Organismi pubblici, con riferimento alle misure gestite direttamente in forza dell'Accordo Multiregionale di cui in premessa, esercita le funzioni di cui all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006, di seguito indicate:

1) in conformità alle procedure della AdG e con il pieno utilizzo del SIGC, definisce, per le misure di competenza, i criteri e le modalità attuative, i requisiti per l'ammissione al cofinanziamento, nonché le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate e al monitoraggio finanziario;

2) nell'ambito dei controlli delle operazioni da cofinanziare e prima di autorizzare il pagamento agli aventi diritto, l'O.I. mediante il pieno utilizzo del SIGC:

a. verifica che le spese dichiarate dai beneficiari siano reali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. verifica che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione;
c. riceve, archivia e conserva le domande di pagamento e verifica la regolarità amministrativa;
d. controlla la conformità delle spese alla normativa comunitaria e nazionale;
e. verifica il rispetto dei sopra citati requisiti di ammissione al cofinanziamento;
f. esegue i controlli amministrativi previsti dalla normativa comunitaria in materia, sulla totalità delle operazioni, secondo specifiche definite di comune accordo tra l'AdG e l'O.I.;
g. esegue l'estrazione del campione di controlli in loco sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione previste dal manuale dell'AdG, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel bando redatto dall'O.I.;
h. redige apposita documentazione relativa a ciascuna verifica in loco, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché i provvedimenti presi in connessione con le irregolarità riscontrate;
i. segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso alla Cabina di Regia;
j. effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli in loco;

k. risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del Sistema integrato di gestione e controllo;

l. garantisce l'immissione, nell'ambito delle funzionalità del Sistema integrato di gestione e controllo, di tutti i dati e della documentazione relativa a ciascuna operazione cofinanziata per assicurarne la gestione finanziaria, la sorveglianza, la verifica, gli audit e la valutazione;

m. gestisce la contabilità dei progetti mediante le risorse di Information Technology, messe a disposizione dall'AdG nell'ambito delle funzionalità del Sistema integrato di gestione e controllo, come specificato al successivo articolo 4;

n. garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 51 del Reg. (CE) n. 1198/2006 ed, in particolare, provvede affinché i beneficiari vengano informati circa le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione ammessa a cofinanziamento, il piano di finanziamento, il termine per l'esecuzione nonché i dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati per accedere al cofinanziamento;

o. gestisce gli eventuali contenziosi concernenti le operazioni;

p. fornisce i documenti, le relazioni e i dati nei tempi e nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione e dell'AdG;

q. assicura l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit corrispondenti al programma operativo da tenere a disposizione della Commissione e della Corte dei Conti europea in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria in materia di conservazione degli atti;

r. assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 57, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1198/2006, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta;

s. assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 39, comma 5, del regolamento (CE) n. 498/2007, attraverso la separazione delle funzioni, curando che l'attività di istruttoria finale propedeutica al pagamento sia effettuata da soggetti diversi da quelli appartenenti alla gestione;

t. trasmette all'AdG tutti i documenti eventualmente richiesti atti a consentire un controllo qualitativo dell'attuazione del programma operativo;

u. trasmette al referente regionale dell'Autorità di certificazione, in quanto Organismo intermedio delegato alla Certificazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e all'Autorità di audit tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese erogate.

2. Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'O.I. è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Le funzioni descritte sono svolte secondo le modalità e tempistica indicate nel "manuale delle procedure e dei controlli" dell'OI, redatto conformemente al manuale dell'AdG anteriormente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa.
3. L'OI eroga gli aiuti/i contributi agli aventi diritto, mediante i servizi messi a disposizione dall'organismo individuato per effettuare i pagamenti.

ART. 4

OBBLIGHI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

L'AdG, per consentire all'O.I. lo svolgimento delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 3, si impegna a svolgere le seguenti attività:

1) assicurare il funzionamento del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, garantire e rendere fruibili le informazioni nonché regolamentare l'accesso al Sistema Integrato delle istanze relative al FEP;
2) fornire il manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG.

ART. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE BANCHE DATI E CONTROLLI

1. L'AdG e gli O.I. si impegnano all'utilizzo delle funzionalità del Sistema integrato di gestione e controllo per la gestione dei pagamenti ed i relativi controlli di I livello, nonché per la gestione dei dati delle operazioni, degli esiti dei controlli eseguiti, dei pagamenti autorizzati.
2. Con la presente convenzione, le Parti si danno reciproca garanzia circa la veridicità dei dati inseriti nel SIGC e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale.
3. L'O.I. si impegna a consentire l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

ART. 6

ATTIVITA' DI VERIFICA E DI MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI ATTI

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e audit, l'AdG e l'O.I. si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure.

ART. 7

RESPONSABILITA'

1. Nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, l'AdG e l'O.I., ognuno per quanto di propria competenza, garantiscono la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari dell'Unione Europea e dell'erario nazionale.
2. Qualora, a seguito delle verifiche di conformità svolte dalle competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituzioni comunitarie o nazionali, siano rilevate irregolarità o frodi per comportamenti imputabili all'O.I. per attività svolte in esecuzione della delega oggetto della presente convenzione e tali da determinare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate, a carico dello Stato membro, a quest'ultimo spetta il diritto di rivalsa nei confronti dell'O.I., fino a concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatte salve eventuali ulteriori azioni per la tutela dei propri interessi e di quelli dei fondi comunitari.

3. Analogo diritto di rivalsa spetta alla Regione in qualità di O.I., nel caso di rettifiche finanziarie imputabili alle attività svolte dall'AdG in esecuzione della presente convenzione.

ART. 8

PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

1. Le Parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, si impegnano ad un'attuazione della presente convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione.

2. Le Parti si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente convenzione, in coerenza coi principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

ART. 9

POTERI SOSTITUTIVI E REVOCA

1. In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenzione il Comitato di Sorveglianza adotta tutte le iniziative necessarie.

2. In relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento, l'Autorità può disporre la revoca della delega di funzioni oggetto della presente convenzione.

ART. 10

AGGIORNAMENTI, MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti si obbligano a modificare, integrare o aggiornare la presente convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

ART. 11

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si conformano, agli effetti della presente convenzione, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

ART. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente.
2. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Per quanto non previsto nella presente convenzione, potrà rinviarsi alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche europee e internazionali

Ex Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

Dott. Francesco Saverio Abate

Per la Regione ……. in qualità di O.I.

Referente dell'Autorità di Gestione dell'O.I.

Dott. ……

Le Parti, ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 c.c. dichiarano di accettare e di approvare specificamente, previa lettura, le clausole seguenti: artt. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12.

Per l'AdG Per l'O.I.

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 368 del 23 marzo 2010 – Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici.**

VISTO l'art. 12 della legge 16 giugno 1927 n. 1766, il quale dispone che: *"Per i terreni di cui alla lettera a)* (ossia i terreni convenientemente utilizzabili come bosco o come pascolo permanente) *si osserveranno le norme stabilite nel capo 2° del titolo 4° del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 . I Comuni e le associazioni non potranno, senza l'autorizzazione del Ministero dell'economia nazionale, alienarli o mutarne la destinazione."*

VISTO l'art. 39 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, il quale prevede che: *"Il Commissario regionale, dopo avere accertata la consistenza delle terre possedute dai Comuni e dalle Associazioni, ed avere approvati i piani di massima e di utilizzazione, potrà anche proporre al Ministro l'alienazione di quei fondi che per le loro esigue estensioni non si prestano a qualsiasi forma di utilizzazione prevista dalla legge. Per ottenere l'autorizzazione ad alienare terre comuni o demani comunali e le altre provenienti dall'affrancazione degli usi civici, i Comuni e le Associazioni agrarie dovranno farne domanda con motivata deliberazione da sottoporsi all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa. Il Ministero dell'economia nazionale provvederà sentito il parere del Commissario regionale. "*;

VISTO l'art. 41 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, il quale stabilisce che*" Potranno i Comuni e le Associazioni agrarie richiedere, ed il Ministro dell'economia consentire, che a tutte o parte delle terre sia data una diversa destinazione, quando essa rappresenti un reale beneficio per la generalità degli abitanti, quali la istituzione di campi sperimentali, vivai e simili. In tal caso il decreto di autorizzazione conterrà la clausola del ritorno delle terre, in quanto possibile, all'antica destinazione quando venisse a cessare lo scopo per il quale l'autorizzazione era stata accordata. Qualora non sia possibile ridare a queste terre l'antica destinazione, il Ministro per l'economia nazionale potrà stabilire la nuova destinazione delle terre medesime."*;

PREMESSO E CONSIDERATO che:
la legge n. 431/1985 all'art. 1-ter. prevede che:" *Le regioni, (...) possono individuare con indicazioni planimetriche e catastali, nell'ambito delle zone elencate dal quinto comma dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, come integrato dal precedente articolo 1, nonché nelle altre comprese negli elenchi redatti ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, le aree in cui è vietata, fino all'adozione da parte delle regioni dei piani di cui al precedente articolo 1-bis, ogni modificazione dell'assetto del territorio nonché qualsiasi opera edilizia, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici (..)".*

-la Corte Costituzionale con sentenza n. 156 del 10 maggio 1995 ha sancito che gli Usi Civici sono strumenti di conservazione della forma originaria del territorio e quindi strumenti di tutela sull'ambiente e con sentenza n. 310 del 27 luglio 2006 ha statuito che la disciplina statale sopra richiamata tende a garantire l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici - in relazione anche al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera h), del d.lgs. n. 42 del 2004 - così contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;

- i terreni della categoria a) di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 utilizzabili come bosco o pascolo permanente sono divenuti beni pubblici a destinazione forestale interamente sottoposti, tra l'altro, al regime e alle finalità del R.D. n. 3267/1923, inoltre detti beni sono sottoposti al vincolo ex lege di cui all'art. 82 del d.p.r. n. 616 del 1977 come modificato dalla legge n. 431 del 1985, secondo quanto chiarito nel parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 1050914 del 16.12.2008;

- l'art. 3, comma 1, lett. b), punto 1) della legge 31.1.1994, n. 97 prevede che: *"Al fine di valorizzare le potenzialità dei beni agro-silvo-pastorali in proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile, sia sotto il profilo produttivo, sia sotto quello della tutela ambientale, le regioni provvedono al riordino della disciplina delle organizzazioni montane, anche unite in comunanze, comunque denominate, ivi comprese le comunioni familiari montane di cui all'articolo 10 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102 , le regole cadorine di cui al decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 1104, e le associazioni di cui alla legge 4 agosto 1894, n. 397, sulla base dei seguenti princìpi: b) ferma restando la autonomia statutaria delle organizzazioni, che determinano con proprie disposizioni i criteri oggettivi di appartenenza e sono rette anche da antiche laudi e consuetudini, le regioni, sentite le organizzazioni interessate, disciplinano con proprie disposizioni legislative i profili relativi ai seguenti punti: 1) le condizioni per poter autorizzare una destinazione, caso per caso, di beni comuni ad attività diverse da quelle agro-silvo-pastorali, assicurando comunque al patrimonio antico la primitiva consistenza agro-silvo-pastorale compreso l'eventuale maggior valore che ne derivasse dalla diversa destinazione dei beni"*;

-l'art. 10, commi 1 e 2, della L.R. n. 11/1996 prevede che: *"I beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e degli Enti pubblici debbono essere utilizzati in conformità di appositi piani di assestamento con validità decennale redatti dagli Enti proprietari da sottoporre ad approvazione della Giunta Regionale. Con i Piani di assestamento sono disciplinate le utilizzazioni boschive e l'uso dei pascoli determinando, per questi ultimi, il carico massimo nonché il periodo e le modalità di utilizzazione. Inoltre i Piani di assestamento individuano gli interventi di rimboschimento, di ricostituzione boschiva, di sistemazione idraulico forestale, di miglioramento dei pascoli nonché quelli finalizzati all'uso delle risorse silvo-pastorali ai fini ricreativi e di protezione dell'ambiente naturale. I singoli Piani di assestamento devono contenere precise indicazioni circa le modalità per il godimento dei diritti di uso civico da parte degli aventi diritto in base alla legge regionale 17 marzo 1981, n. 11"*;

- l'art. 6 del Regolamento (CE) 19.1.2009 n. 73/2009 Regolamento del Consiglio, pubblicato nella G.U.U.E. 31 gennaio 2009, n. L30, prevede che: *"1. Gli Stati membri provvedono affinché tutte le terre agricole, specialmente le terre che non sono più utilizzate a fini di produzione, siano mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali. Gli Stati membri definiscono, a livello nazionale o regionale, requisiti minimi per le buone condizioni agronomiche e ambientali sulla base dello schema stabilito nell'allegato III, tenendo conto delle caratteristiche peculiari delle superfici interessate, comprese le condizioni pedologiche e climatiche, i metodi colturali in uso, l'utilizzazione del suolo, la rotazione delle colture, le pratiche agronomiche e le strutture aziendali. Gli Stati membri non devono definire requisiti minimi che non siano previsti in detto schema.*

Le norme elencate nella terza colonna dell'allegato III sono facoltative ad eccezione dei casi in cui:

a) uno Stato membro abbia definito, per tali norme, un requisito minimo per le buone condizioni agronomiche e ambientali anteriormente al 1° gennaio 2009; e/o
b) in detto Stato membro siano applicate norme nazionali relative alla norma in questione.

2. Gli Stati membri diversi dai nuovi Stati membri provvedono affinché le terre investite a pascolo permanente alla data prevista per le domande di aiuto per superficie per il 2003 siano mantenute a pascolo permanente. I nuovi Stati membri diversi dalla Bulgaria e dalla Romania provvedono affinché le terre investite a pascolo permanente al 1° maggio 2004 siano mantenute a pascolo permanente. La Bulgaria e la Romania provvedono affinché le terre investite a pascolo permanente al 1° gennaio 2007 siano mantenute a pascolo permanente.

Uno Stato membro può tuttavia derogare, in circostanze debitamente giustificate, al primo comma, purché si adoperi per evitare ogni riduzione significativa della sua superficie totale a pascolo permanente. Il primo comma non si applica alle terre investite a pascolo permanente da imboschire se l'imboschimento è compatibile con l'ambiente e ad esclusione di impianti di alberi di Natale e di specie a crescita rapida a breve termine."

-l'art. 142 del d.lgs n. 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio ha ricompreso tra le aree tutelate per legge le zone gravate da Usi Civici che risultano, quindi, sottoposte al regime autorizzatorio di cui all'art. 146 e di cui all'art. 159 dello stesso decreto legislativo, prevedendo tra l'altro, quest'ultima norma al comma 2 che i lavori non possono essere iniziati in difetto dell'autorizzazione paesaggistica.

-l'art. 9 della legge regionale 22.12.2004, n. 16 stabilisce che*:"Le prescrizioni degli strumenti di pianificazione territoriale direttamente incidenti sul regime giuridico dei beni da questi disciplinati trovano piena e immediata applicazione, in ordine alla localizzazione puntuale di infrastrutture, nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati e modificano le contrastanti disposizioni degli strumenti di pianificazione sott'ordinati"*;

- l'art. 12, comma 1, della stessa L.R. n. 16/2004, prevede che:" *1. Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra Regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità previste dal presente articolo.";*

-l'art. 12, commi 13, 14, 15 e 16, della medesima legge regionale n. 16/2004 stabilisce che*: "L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo. Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse. È istituito presso l'area generale di coordinamento governo del territorio della Giunta regionale il settore monitoraggio e controllo degli accordi di programma, finalizzato alla verifica della compatibilità degli accordi di programma con gli strumenti urbanistici e la normativa ambientale vigente. Al settore viene trasmessa la documentazione di cui al comma 5 relativamente agli accordi di programma e agli atti di contrattazione programmata previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, interessanti il territorio regionale. Il settore coordina il sistema informativo territoriale - Sit - di cui all'articolo 17, predispone ed aggiorna il quadro conoscitivo delle interazioni e delle modifiche apportate dagli accordi di programma e dagli atti di contrattazione programmata agli strumenti di pianificazione urbanistica ed alla normativa ambientale vigente. Se la Regione è inclusa tra i soggetti che stipulano un accordo di programma, il settore di cui al comma 15, previa valutazione della documentazione di cui al comma 5, esprime il parere della Regione in seno alla conferenza di servizi.";*

- l'art. 13 della stessa L.R. n. 16/2004, dispone al comma 3, tra l'altro, che: *"Il Ptr definisce: a) il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, come definite dall'articolo 2 e connesse con la rete ecologica regionale, fornendo criteri e indirizzi anche di tutela paesaggistico-ambientale per la pianificazione provinciale; b) gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile e i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio, nel rispetto della vocazione agro-silvo-pastorale dello stesso;"*

- la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13, all'art. 4, comma 2, dispone che :" *La Regione, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attua la cooperazione istituzionale di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 4, anche attraverso le attività di copianificazione, finalizzata all'attuazione delle strategie di scala regionale, di seguito riportate: (…)*

n) definizione degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale con l'individuazione delle aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche, articolo 142, con particolare riguardo agli usi civici, anche in relazione alla destinazione d'uso ammissibile (…).

VISTO il D.P.R. 15.1.1972, n. 11;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977, n. 616;
VISTO il R.D. 26.2.1928, n. 332;
VISTI le leggi 9.1.1991 n. 10; 6.12.1991, n. 394; 31.1.1994, n. 97; il d.lgs. n. 267/2000; l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
VISTE le leggi regionali 17.3.1981, n. 11; 28.2.1987, n. 13; 7.5.1996, n. 11; 27.2.2007, n. 3;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura; la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa da intendersi integralmente ed espressamente recepite e richiamate nella presente parte dispositiva:

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, si definiscono come indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici la conservazione e la protezione della forma originaria del territorio e della primitiva consistenza agro-silvo-pastorale secondo i principi fondamentali contenuti all'art. 3, comma 1, della legge n. 97/1994, conformemente agli indirizzi strategici del Piano territoriale regionale approvato con la stessa L.R. n. 13/2008: difesa della biodiversità, valorizzazione e sviluppo dei territori marginali, valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, riqualificazione della costa. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, si definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione temporaneo (con ritorno delle terre all'antica destinazione quando venisse a cessare lo scopo per il quale l'autorizzazione era stata accordata) o definitivo (alienazione) - di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927- finalizzato e connesso alla realizzazione, esercizio, gestione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche in armonia con i principi fondamentali e le priorità dettate dalla legge n. 394/1991 ed in conformità dell'art. 1 della legge n. 10/1991; pertanto, si definisce come destinazione d'uso ammissibile, temporanea o definitiva (alienazione), per le terre gravate da usi civici quella consistente nella realizzazione, esercizio, gestione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, ed in armonia con i principi generali e le priorità dettati dalla legge n. 394/1991 e con le direttive prescritte dalla legge regionale n. 13/1987, si definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione, temporaneo o definitivo (alienazione) - di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 - finalizzato e connesso alla realizzazione, esercizio, gestione dei seguenti interventi, impianti ed opere: opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, compresa la realizzazione di serbatoi idrici e di altre opere necessarie a soddisfare il fabbisogno idrico delle popolazioni; opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali; attività protettive, ricreative e culturali eco-compatibili; attività pubbliche sportive eco-compatibili; strutture per la utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale quali il metano ed altri gas combustibili nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili; attività di ricerca e di sperimentazione nel campo forestale, ambientale e agricolo; attività produttive nel campo della tecnologia del legno, della produzione di cellulosa, pasta da legno e proteine per l'alimentazione del bestiame; pertanto, si definisce come destinazione d'uso ammissibile, temporanea o definitiva (alienazione), per le terre gravate da usi civici quella consistente nella realizzazione, esercizio, gestione dei suddetti interventi, impianti ed opere.

-Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, si definiscono come indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici quelli derivanti e/o discendenti dalla approvazione degli accordi di programma previsti dall'art. 12 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16.

-Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, si definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione temporaneo (con ritorno delle terre all'antica destinazione quando venisse a cessare lo scopo per il quale l'autorizzazione era stata accordata) o definitivo (alienazione) - di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927- finalizzato e connesso alla realizzazione, esecuzione, esercizio, gestione di opere

pubbliche o di interesse pubblico, di interventi o di programmi di intervento la cui definizione ed esecuzione sia stata approvata con accordi di programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16; pertanto, si definisce come destinazione d'uso ammissibile, temporanea o definitiva (alienazione), per le terre gravate da usi civici quella consistente nella realizzazione, esecuzione, esercizio, gestione dei suddetti interventi, programmi ed opere.

-La richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione (temporaneo) o alla alienazione (definitivo) di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927, è di competenza del Consiglio Comunale, che vi provvede - optando per la soluzione con il minore impatto sulle esigenze di tutela dell'ambiente e di conservazione della forma originaria del territorio presidiate dal vincolo di uso civico - con delibera la quale espressamente stabilisca e dichiari che:

- l'intervento/impianto/opera richiede necessariamente per la sua realizzazione il mutamento di destinazione, temporaneo o definitivo, delle terre gravate da usi civici interessate dallo stesso ed è di interesse pubblico attuale, concreto e prevalente rispetto alla conservazione della forma originaria del territorio e rispetto all'interesse pubblico di tutela dell'ambiente anche alla luce dell'art. 41 della Costituzione;
- che la realizzazione dell'intervento/impianto/opera è conforme alle previsioni degli atti di pianificazione territoriale ed è prevista nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori di cui all'art. 42, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 267/2000 e di cui all'art. 7 della L.R. n. 3/2007, temporalmente corrispondenti all'annualità dell'esercizio finanziario in cui viene prodotta la richiesta di mutamento di destinazione;
- che l'intervento/impianto/opera è conveniente economicamente ed opportuno/a anche a motivo delle maggiori utilità derivanti alla generalità degli abitanti dalla diversa utilizzazione delle terre civiche comportata dallo stesso/a;
- che la realizzazione dell'intervento/impianto/opera rappresenta un reale beneficio per la generalità degli abitanti del Comune interessato;
- che ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 11/96 - avendo il Comune provveduto a redigere il Piano di Assestamento adottato dalla G.R. con delibera n. …….. del ……- l'utilizzazione delle terre gravate da usi civici derivante dalla realizzazione dell'intervento/impianto/opera è conforme alle prescrizioni di utilizzazione e di godimento dei diritti d'uso civico contenuti nel suddetto Piano di assestamento, non risulta pregiudizievole per il circostante patrimonio forestale ed è necessaria a soddisfare le locali esigenze;
- che nella realizzazione dell'intervento/impianto/opera - nel caso di mutamento di destinazione temporaneo - viene assicurata la tutela dell'ambiente e comunque viene assicurata al patrimonio antico la primitiva consistenza agro-silvo-pastorale compreso l'eventuale maggior valore che ne derivasse dalla diversa destinazione dei beni;
- che il soggetto richiedente - nel caso di mutamento definitivo di destinazione (alienazione) - è tenuto a realizzare interventi a tutela dell'ambiente e per la valorizzazione del patrimonio di dominio civico anche al fine di assicurare al patrimonio di proprietà collettiva antico la primitiva consistenza agro-silvo-pastorale;
- che dalla realizzazione dell'intervento/impianto/opera non viene lesa la destinazione naturale delle parti residue;
- che le terre interessate dal suddetto intervento/impianto/opera non risultano investite a pascolo permanente.

- di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 56 della Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 34 del 03 giugno 2009, recante lo Statuto della Regione Campania :
- di inviare, per quanto di rispettiva competenza, copia della presente delibera all'A.G.C. 16, Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali, all'A.G.C. 05, Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile, all'A.G.C. 12 Sviluppo Economico, all'A.G.C. 14, Trasporti e Viabilità, all'A.G.C. 15, Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 388 del 23 marzo 2010 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Universita' degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Universita' di Napoli "Federico II", il CNR - Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA) per la costituzione di un'unita' di coordinamento e potenziamento delle attivita' di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario.**

PREMESSO che:

- con l'aumento degli scambi commerciali è aumentato il rischio fitosanitario per l'intero territorio regionale e italiano, sempre più minacciato dall'arrivo di nuovi e pericolosi nemici delle piante che causano perdite per milioni di euro;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" prevede, tra l'altro, che ai Servizi fitosanitari regionali spetti:
  - l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi;
  - l'effettuazione dei controlli fitosanitari ai fini del rilascio dei certificati di import ed export;
  - la prescrizione sul territorio di competenza delle misure ufficiali necessarie ad eradicare o contenere la diffusione dei parassiti nei vegetali;
  - l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;
  - il controllo circa l'applicazione delle misure fitosanitarie;
  - il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria, dietro ispezioni sia preventive sia periodiche presso i luoghi di produzione;
  - la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
  - la comunicazione al Servizio Fitosanitario Centrale della presenza di organismi nocivi precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;
  - la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario da inviare al Servizio Fitosanitario Centrale;

CONSIDERATO che:

- la Commissione CE con decisione del 19 febbraio 2009 "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria –adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", contesta allo Stato italiano l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;
- l'adempimento degli obblighi comunitari in materia fitosanitaria dipende dalle attività svolte dai Servizi fitosanitari regionali, coordinati dal Servizio Fitosanitario Centrale;
- i Servizi fitosanitari regionali, per le attività individuate dal D.Lgs. n. 214/2005, riscuotono gli importi della tariffa fitosanitaria per i controlli all'import – export, per il rilascio delle autorizzazioni e per i controlli alla produzione e alla circolazione dei vegetali;
- l'Unione Europea ha fissato la dotazione minima dei punti di entrata e la direttiva 2000/29 prevede che i fondi introitati attraverso la tariffa fitosanitaria siano destinati al rafforzamento del Servizio Fitosanitario;

TENUTO CONTO che:

- con D.G..R. n. 43 del 28 gennaio 2010 è stato approvato il "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca applicata in agricoltura per l'anno 2010";

- nel predetto programma sono state previste azioni miranti al potenziamento della collaborazione in materia fitosanitaria tra gli Istituti di ricerca operanti sul territorio campano e il Servizio fitosanitario regionale;
- negli ultimi anni sono state attuate tutta una serie di collaborazioni tecniche e scientifiche con il Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, dell'Università di Napoli "Federico II", il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA)

RITENUTO necessario, al fine di dare una puntuale risposta alla procedura di infrazione, procedere, per quanto di competenza, al potenziamento ed all'adeguamento del Servizio Fitosanitario Regionale attraverso:

1) l'attuazione di un coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario da attuare con le istituzioni scientifiche maggiormente rappresentative nel campo della difesa fitosanitaria sul territorio campano**;**

2) l'incremento della dotazione di personale che si occupa di controllo e vigilanza fitosanitaria secondo quanto previsto nel decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 citato nella premessa;

ACQUISITI:
- con nota prot. 2010.0122493 del 11.02.2010 il parere favorevole del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura della Giunta Regionale della Campania in merito allo schema di protocollo d'intesa allegato;
- con nota prot.1144 del 04.03.2010 il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

RITENUTO:
- di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, dell'Università di Napoli "Federico II", il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- di dover dare mandato all'Assessore all'Agricoltura, o suo delegato, a rappresentare la Regione Campania nella sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa e porre in essere ogni altra iniziativa funzionale alla sottoscrizione stessa;
-di dover demandare al Coordinatore dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", per il tramite del Settore 01 "Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura" l'adozione dei provvedimenti consequenziali compreso quelli necessari all'aggiornamento del personale già coinvolto nelle attività di controllo e vigilanza fitosanitaria secondo quanto previsto nel decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 citato nella premessa nonché alla formazione di nuovo personale;

VISTE:
– la L.R. n. 24/2005;
– la L.R. n. 1/2007;
– la DGR 4818/2002;
– la DGR n. 1318/2006;
– la DGR n. 962/2008;
propone e la Giunta, in conformità,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra la Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Ar-

boricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, dell'Università di Napoli "Federico II", il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA) per la costituzione di un'unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario;

- di dare mandato all'Assessore all'Agricoltura, o suo delegato, di rappresentare la Regione Campania nella sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa e porre in essere ogni altra iniziativa funzionale alla sottoscrizione stessa;
- di demandare al Coordinatore dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", per il tramite del Settore 01 "Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura l'adozione dei provvedimenti consequenziali compreso quelli necessari all'aggiornamento del personale già coinvolto nelle attività di controllo e vigilanza fitosanitaria secondo quanto previsto nel decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 citato nella premessa nonché alla formazione di nuovo personale;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  • all'Assessore all'Assessore all'Agricoltura;
  • all'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore 01 "Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura;
  • al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Protocollo di Intesa per la costituzione di un'unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario

TRA

la Regione Campania, nella persona dell'Assessore all'Agricoltura p.t. o di suo delegato, elettivamente domiciliato per la carica presso gli uffici della Regione Campania CF 80011990639, con sede in Napoli, Via S. Lucia 81, CAP 80132

E

Il Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nella persona del Direttore…….
Il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, dell'Università di Napoli "Federico II" nella persona del Direttore….
Il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) nella persona del Direttore dell'Istituto…
Il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA) nella persona del Direttore…

PREMESSO che:

- con D.G.R. _____ del _____ è stato approvato il "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca applicata in agricoltura per l'anno 2010";
- nel predetto programma sono state previste azioni miranti al potenziamento della collaborazione in materia fitosanitaria tra gli Istituti di ricerca operanti sul territorio campano e il Servizio fitosanitario regionale;

VISTA la direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali"; ed in particolare il Titolo XI, relativo all'organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale, che stabilisce che è composto dal Servizio fitosanitario centrale e dai Servizi fitosanitari regionali e che prevede, fra l'altro, che ai Servizi fitosanitari regionali compete:

- l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi nocivi da quarantena;
- la comunicazione al Servizio Fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi di nuova introduzione nel territorio di propria competenza;
- la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario da inviare al Servizio Fitosanitario Centrale.

VISTA la Direttiva n. 128 del 21 ottobre 2009 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (GU-UE n. 309 del 24/11/09)

CONSIDERATO che:

- con l'aumento degli scambi commerciali è aumentato il rischio fitosanitario per l'intero territorio regionale e italiano, sempre più minacciato dall'arrivo di nuovi e pericolosi nemici delle piante che causano perdite per milioni di euro;
- per aprire od allargare nuovi mercati per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli campani si rende necessario fornire ai Paesi importatori dati indispensabili per effettuare la valutazione del rischio fitosanitario, il cui mancato assolvimento può comportare gravi perdite economiche per i nostri produttori;

VISTA la decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente: "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", che contesta allo Stato italiano l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;

CONSIDERATO che:

- nella notifica di infrazione la Commissione ritiene inadeguata l'applicazione da parte dell'Italia delle misure comunitarie in materia di tutela fitosanitaria;
- l'adempimento degli obblighi comunitari in materia fitosanitaria dipende dalle attività svolte dai Servizi fitosanitari regionali, coordinati dal Servizio Fitosanitario Centrale;
- i Servizi Fitosanitari Regionali, per le attività individuate dal D.Lgs. n. 214/2005, riscuotono gli importi della tariffa fitosanitaria per i controlli all'import – export, per il rilascio delle autorizzazioni e per i controlli alla produzione e alla circolazione dei vegetali;
- l'Unione Europea ha fissato la dotazione minima dei punti di entrata e che la direttiva 2000/29 prevede che i fondi introitati attraverso la tariffa fitosanitaria siano destinati al rafforzamento del Servizio Fitosanitario;
- è in fase di ristrutturazione l'intero Servizio Fitosanitario Nazionale, in modo da poter ottemperare agli obblighi stabiliti a livello comunitario ed internazionale, anche attraverso il miglioramento delle capacità di risposta dei Servizi fitosanitari regionali;
- la nuova direttiva dell'Unione Europea (2009/128/CE) impone agli Stati Membri di definire un Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, che prevede specifici adempimenti da parte delle regioni;

RITENUTO necessario potenziare le attività del Servizio Fitosanitario Regionale, nonché del sistema di sorveglianza fitosanitaria, anche attraverso:

- la messa a sistema delle competenze e delle conoscenze delle diverse Istituzioni già operanti nel campo della ricerca, sperimentazione e collaudo delle innovazioni in materia fitosanitaria;
- il coordinamento delle attività di ricerca in materia fitosanitaria e flora aliena;
- il miglioramento dei flussi di informazione tecnico–scientifiche tra le principali Istituzioni di ricerca operanti in Campania e il Servizio Fitosanitario Regionale;

RITENUTO, altresì, che:

- è interesse della Regione Campania sviluppare ogni azione amministrativa tendente ad ottimizzare gli interventi in materia fitosanitaria;
- è necessario raggiungere un'intesa tra la Regione Campania e le principali strutture pubbliche di ricerca operanti sul territorio regionale, finalizzata alla costituzione di un'unità di coordinamento e potenziamento delle iniziative di interesse regionale di ricerca, sperimentazione,

monitoraggio e formazione in campo fitosanitario, di seguito indicata come URCOFI (Unità Regionale Coordinamento Fitosanitario) ;

Tutto ciò premesso, si concorda quanto segue:

ART.1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ART.2 - Finalità

La Regione Campania, il Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" e il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), l'Istituto per la Protezione delle Piante del CNR, si impegnano a realizzare un'azione congiunta di coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario svolte in Campania, puntando, prioritariamente, alla definizione:

- degli obiettivi in materia fitosanitaria di rilevanza strategica per la Regione Campania;
- delle più adeguate risposte alle obbligazioni internazionali in cui si colloca l'azione del Servizio Fitosanitario Regionale;
- delle strategie per attuare un sistema permanente di scambio di informazioni;
- delle linee guida che il Servizio Fitosanitario Regionale deve assumere per il controllo sostenibile degli organismi nocivi, a partire dagli organismi di quarantena presenti o di temuta introduzione sul territorio regionale;
- delle azioni di supporto per il monitoraggio territoriale e il controllo degli organismi nocivi;
- di misure idonee a promuovere un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- delle attività di supporto alle strategie di controllo fitosanitario delle produzioni vegetali e di quelle florovivaistiche, con origine o destinazione estera;
- delle attività di ricerca su organismi nocivi di nuova o di temuta introduzione, di particolare interesse per gli ecosistemi campani;
- delle iniziative di comunicazione volte al trasferimento delle migliori pratiche di difesa sostenibile delle colture e dei risultati della ricerca al sistema produttivo;
- di attività formative, di aggiornamento e didattiche che favoriscano un'efficace e corretta diffusione delle informazioni tecnico-scientifiche più aggiornate in materia fitosanitaria.

ART. 3 - Organizzazione

L'organizzazione e il funzionamento di URCOFI prevedono i seguenti organi di governo:

- Comitato tecnico scientifico
- Responsabili delle aree di intervento
- Coordinatore operativo

ART. 4 - Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico (CTS) ha il compito di individuare, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale, le aree tematiche di intervento su cui incentrare le iniziative da porre in essere, garantendo la validità tecnico-scientifica delle azioni proposte.

Esso è composto da un rappresentante di ciascuna Istituzione firmataria della presente intesa e può essere integrato, occasionalmente in via consultiva, da un rappresentante per ciascuno dei seguenti soggetti:

- Settori Provinciali o Centrali dell'Amministrazione Regionale
- Associazioni regionali dei produttori riconosciute
- Organizzazioni Agricole Professionali Regionali
- Associazione Italiana Sementi

- Federazione Regionale dell'Ordine degli Agronomi.

Il Comitato Tecnico Scientifico è coordinato dal dirigente del Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza Agricola – SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale, o da un suo delegato. Si riunisce con cadenza semestrale o su richiesta di uno degli Enti sottoscrittori.
Nella prima seduta il CTS individua i responsabili delle aree tematiche di intervento, di cui al successivo art. 5, e il coordinatore operativo di cui al successivo art.6.

La partecipazione al CTS è gratuita.

ART. 5 - Responsabile dell'Area tematica d'intervento

Il responsabile dell'Area tematica di intervento:

- elabora, sulla scorta delle indicazioni fornite dal CTS, un programma di attività triennale e il piano operativo annuale della propria area di intervento, definendo il relativo fabbisogno economico, e lo presenta al coordinatore operativo di cui all'art. 6;
- individua, per la realizzazione delle attività definite, le migliori competenze scientifiche disponibili presso le Istituzioni firmatarie e, in subordine, presso qualsiasi struttura di ricerca operante fuori dal territorio regionale;
- elabora la relazione tecnica annuale delle attività relative alla propria area di intervento;
- organizza il periodico trasferimento dei risultati al Servizio Fitosanitario Regionale e agli altri soggetti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa, collaborando con essi alla diffusione dei risultati.

ART. 6 - Il Coordinatore operativo

Al fine di garantire una migliore efficienza gestionale è prevista la figura del coordinatore operativo che:

- elabora, sulla base dei contributi dei Responsabili delle Aree tematiche d'intervento, il programma triennale e il piano operativo annuale dell'URCOFI, da sottoporre all'approvazione da parte del CTS;
- propone al CTS la strategia per il reperimento delle risorse necessarie all'attuazione delle attività programmate ed è responsabile del coordinamento delle richieste di finanziamento da inoltrare presso le Istituzioni regionali, nazionali e internazionali;
- cura i rapporti amministrativi e finanziari con le Istituzioni finanziatrici, coordinando la stesura delle convenzioni attuative, stipulate a valle del presente protocollo di intesa, e le successive rendicontazioni scientifiche ed economiche.

Il Coordinatore operativo è nominato, con successivo atto, dalla Regione Campania-Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive - AGC 11.

ART. 7 – Ampliamento del protocollo di intesa

I firmatari del presente protocollo di intesa si adoperano per l'ampliamento ad altri soggetti, anche fuori regione, che ne condividano le finalità ed il sistema operativo e che possiedano i necessari requisiti.

ART. 8 – Durata del protocollo di intesa

Il presente protocollo di intesa ha la durata di sei anni, a partire dalla sottoscrizione delle parti, ed è rinnovabile con un nuovo protocollo.
Per obiettivi motivi di carattere organizzativo, tecnico o scientifico, è facoltà di ciascuna delle parti ritirare la propria partecipazione al presente protocollo, dandone comunicazione scritta al coordinatore del CTS, almeno 3 mesi prima della scadenza del piano operativo annuale. In ogni

caso, la parte che cessa la sua partecipazione al presente protocollo di intesa dovrà comunque assicurare il completamento delle attività in fase di svolgimento.

ART. 9 - Utilizzazione dei risultati

La proprietà intellettuale dei risultati che matureranno nell'ambito di attività di ricerca, sperimentazione, validazione, svolte all'interno del presente protocollo d'intesa, sarà definita di volta in volta, in apposito capitolo delle convenzioni attuative che deriveranno dall'applicazione di tale protocollo.

ART. 10 Attivazione dell'intesa

La Regione Campania, attraverso il dirigente del SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale si impegna ad adottare tutti gli atti consequenziali della presente intesa.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 390 del 23 marzo 2010 – L.R. 25.02.2003 n.4 - ART.21 - DESIGNAZIONE DELEGATO REGIONALE QUALE MEMBRO DI DIRITTO NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO "VELIA" PER LA BONIFICA DEL BACINO DELL'ALENTO.**

VISTA la L.R. 25.02.2003 n.4;

PREMESSO che:

- in data 28.02.2010 il Consorzio "Velia" per la Bonifica del Bacino dell'Alento, ha svolto le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati;

- l'art.21 della L.R. 25.02.2003 n.4 prevede che un delegato della Regione designato dalla Giunta Regionale faccia parte quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica;

RITENUTO di dover procedere alla designazione del rappresentante regionale in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio medesimo;

RITENUTO che il Sig. Lava Edmondo, nato a Perito (SA) il 22.08.1954 e residente a Perito (SA) possa essere designato quale rappresentante regionale del Consiglio dei Delegati del Consorzio sopra menzionato;

PRESO ATTO che il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art.25, comma 5 della L.R.n.4/2003 provveda con proprio decreto alla nomina del membro di diritto designato dalla Giunta Regionale;

PRECISATO che il rimborso delle spese sostenute dal Delegato Regionale devono gravare sul bilancio del Consorzio;

VISTO l'art.48 del vigente Statuto della Regione Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di designare quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio "Velia" per la Bonifica del Bacino dell'Alento, il Sig. Lava Edmondo, nato a Perito (SA) il 22.08.1954 e residente a Perito (SA);
- che alla nomina del Sig. Lava Edmondo provvederà ai sensi dell'art.25 comma 5 della L.R.4/03 il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto;
- di inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Campania nel rispetto dell'art.48 dello Statuto della Regione Campania;

la presente deliberazione viene trasmessa:

- al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni, per gli adempimenti consequenziali;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 391 del 23 marzo 2010 – L.R. 25.02.2003 N.4 - ART.21 - DESIGNAZIONE DELEGATO REGIONALE QUALE MEMBRO DI DIRITTO NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE.**

VISTA la L.R. 25.02.2003 n.4;

PREMESSO che:

- in data 13.12.2009 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, ha svolto le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati;

- l'art.21 della L.R. 25.02.2003 n.4 prevede che un delegato della Regione designato dalla Giunta Regionale faccia parte quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica;

RITENUTO di dover procedere alla designazione del rappresentante regionale in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio medesimo;

RITENUTO che il Dr. Tarallo Lorenzo Gerardo, nato a Stio (SA) il 03.10.1961 e residente a Capaccio Scalo (SA) possa essere designato quale rappresentante regionale del Consiglio dei Delegati del Consorzio sopra menzionato;

PRESO ATTO che il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art.25, comma 5 della L.R.n.4/2003 provveda con proprio decreto alla nomina del membro di diritto designato dalla Giunta Regionale;

PRECISATO che il rimborso delle spese sostenute dal Delegato Regionale devono gravare sul bilancio del Consorzio;

VISTO l'art.48 del vigente Statuto della Regione Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di designare quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, il Dr. Tarallo Lorenzo Gerardo, nato a Stio (SA) il 03.10.1961 e residente a Capaccio Scalo (SA)

- che alla nomina del Dr. Tarallo Lorenzo Gerardo provvederà ai sensi dell'art.25 comma 5 della L.R.4/03 il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto;

- di inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Campania nel rispetto dell'art.48 dello Statuto della Regione Campania;

la presente deliberazione viene trasmessa:

- al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni, per gli adempimenti consequenziali;

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 440 del 25 marzo 2010 – Elenco dei criteri di gestione obbligatoria e delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/09 - Recepimento del Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante "Disciplina del regime di condizionalita' dei pagamenti diretti e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della DGR n. 94 del 26 gennaio 2006 e s.m.i. (con allegati).**

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio di riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC) ha subordinato l'erogazione del sostegno diretto al rispetto di un pacchetto normativo di stretta derivazione comunitaria (Atti) in materia di sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, ambiente e benessere animale;

- detto Regolamento ha inoltre istituito un quadro comunitario teso ad assicurare il mantenimento in buone condizioni agronomiche ed ambientali delle terre agricole, all'interno del quale gli stati membri adottano norme che tengano conto dei requisiti locali specifici (Standard); l'insieme degli atti e degli standard a cui è subordinata l'erogazione di alcuni benefici di natura comunitaria costituisce il "Regime di condizionalità";

- con Decreto Ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541, e s.m.i. recante "disciplina del regime di condizionalità dei pagamenti diretti della PAC ed abrogazione del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2005", il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha disciplinato il regime di condizionalità della PAC a livello nazionale, demandando alle regioni la definizione degli impegni applicabili a livello territoriale;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 26 gennaio 2006 e s.m.i., la Regione Campania ha annualmente recepito la disciplina del regime di condizionalità così come indicato nel D.M. 12541/06 e s.m.i, completando la stessa con la normativa regionale in vigore sulle materie di sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, ambiente e benessere animale ed adattando le norme ai requisiti locali specifici;

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della PAC ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori ha provveduto, tra l'altro, ad aggiornare il "Regime di condizionalità", abrogando il sopracitato Regolamento (CE) n. 1782/03;

- il Decreto Ministeriale n. 30125 del 22.12.2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31-12-2009 - Suppl. Ordinario n. 247, relativo alla "Disciplina del Regime di condizionalità dei pagamenti diretti e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale" ha provveduto, tra l'altro, a disciplinare il regime di condizionalità della PAC a livello nazionale ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/09 a decorrere dal 1 gennaio 2010 e ad abrogare il Decreto Ministeriale n. 12541/06 e s.m.i.;

- il CAPO IV, art. 22 del sopracitato DM n. 30125 del 22.12.2009 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome specificano con propri provvedimenti entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sulla GURI, l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale in base all'art. 3 ed agli allegati 1 e 2 dello stesso, previo confronto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- è pertanto necessario ed urgente predisporre l'elenco degli impegni applicabili a livello regionale in conformità agli atti elencati negli allegati 1 e 2 del D.M n 30125 del 22.12.2009:

- che l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare – Mercati Agricoli e Consulenza Mercantile (IPA) ha predisposto gli allegati documenti in cui sono riportati i criteri di gestione obbligatori (Allegato A) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (Allegato B) per la Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente natura meramente ricognitiva, in conformità alle disposizioni comunitarie e nazionali sopra richiamate;

- che sul punto il Settore Interventi per le Produzioni Agricole ha interessato, per quanto di rispettiva competenza:
  - il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura,
  - il Settore Foreste, Caccia e Pesca,
  - l'Assessorato alla Sanità,
  - l'Assessorato all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente;

- che i criteri di gestione obbligatori (allegato A) e le buone condizioni agronimiche ed ambientali (allegato B) di cui ai suddetti elenchi riprendono per la Regione Campania rispettivamente quanto già stabilito dal DM n. 30125 del 22.12.2009 negli allegati 1 e 2, fermo restando quant'altro in esso indicato;

SENTITE le Organizzazioni Professionali Agricole che hanno condiviso le proposte formulate dal dall'Assessorato per l'Agricoltura – Settore Interventi per le Produzioni Agricole;

RITENUTO:
- di poter approvare gli anzidetti documenti;
- di dover revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 26 gennaio 2006 e successive modifiche ed integrazioni

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di revocare la DGR n. 94 del 26 gennaio 2006 e s.m.i. ;

- di approvare l'elenco dei criteri di gestione obbligatori (Allegato A) e delle buone condizioni agronomiche e ambientali (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in conformità alle disposizioni comunitarie di cui al Reg. CE n. 73/09 ed alle disposizioni nazionali di cui al DM n. 30125/09;

- di disporre la pubblicazione d'urgenza del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A

ELENCO "A" DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5 E A NORMA DELL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/09

Il presente allegato è costituito da n. 28 pagine, compresa la presente

CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: AMBIENTE

Atto A1 – Direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici
Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4 e articolo 5 lettere a), b) e d)

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Deliberazione 26 marzo 2008. Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Modifica della deliberazione 2 dicembre 1996 del Ministero dell'ambiente, recante: «Classificazione delle Aree protette». (Repertorio n. 119/CSR). (G.U. n. 137 del 13 giugno 2008);**
- **DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) e successive modifiche ed integrazioni;**
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002);**
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007) e successive modifiche ed integrazioni;**
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 giugno 2009 "Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE" (G.U. n. 157 del 9 luglio 2009).**

RECEPIMENTO REGIONALE

Atti regionali di individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)

- D.G.R. n. 631 del 8 febbraio 2000, ad oggetto "Segnalazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nell'ambito del territorio regionale, in attuazione della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
- D.G.R. n. 3937 del 3 agosto 2001, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" Segnalazione nell'ambito del territorio regionale di n. 5 Zone di Protezione Speciale";.
- D.G.R. n. 6946 del 21 dicembre 2001, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" – Segnalazione nell'ambito del territorio regionale di n. 3 Zone di Protezione Speciale";
- D.G.R. n. 495 del 7 febbraio 2003, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"- segnalazione nell'ambito del territorio regionale della Zona di Protezione Speciale "Boschi e sorgenti della Baronia";
- D.G.R. n. 2086 del 17 novembre 2004, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" - Segnalazione Zona di Protezione Speciale "Le Mortine";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. n. 2087 del 17 novembre 2004, ad oggetto “Sito IT8040007 Lago di Conza della Campania – Ampliamento perimetrazione ZPS e pSIC”;
- D.G.R. n. 2203 del 3 dicembre 2004, ad oggetto “Attuazione Direttiva 79/409/CEE in Campania: completamento designazione delle Important Bird Areas (IBA) in Zone di Protezione Speciale”;.
- Altre 2 ZPS erano state segnalate allo stesso Ministero con note dell’Assessore pro-tempore.
- DGR n.. 1625 del 20 settembre 2007 Rimodulazione della perimetrazione della Zona di Protezione Speciale "Boschi e Sorgenti della Baronia", con allegato, pubblicata sul BURC n. 55 del 22 ottobre 2007.
- DGR n. 1036 del 28 maggio 2009, ad oggetto “Attuazione Direttiva Comunitaria 79/409/CEE “Uccelli” – Segnalazione Zona di Protezione Speciale “Invaso del Fiume Tammaro” (BN) – con allegati
- DGR n. 1358 del 6 agosto 2009, ad oggetto “Rimodulazione della perimetrazione della Zona di Protezione Speciale “Monti Picentini”.

L’elenco completo delle aree ZPS è consultabile nella G.U. n. 157 del 09.07.2009

Descrizione degli impegni

A livello regionale gli impegni sono disciplinati dalle:

- D.G.R 916 del 14 luglio 2005 Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 5793 del 28.11.2000: Spese istruttorie per le procedure di Screening. Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza”.
- D.G.R n. 231 del 21 febbraio 2006 concernente il Disegno di Legge avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di conservazione e gestione dei siti della Rete Natura 2000” pubblicata sul BURC n. 16 del 03 aprile 2006
- D.G.R n. 803 del 16 giugno 2006 ad oggetto: “ Direttiva Comunitaria 79/409/CEE Uccelli – Provvedimenti” pubblicata sul BURC n. 30 del 10 luglio 2006
- DGR 2295 del 29 dicembre 2007 “Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati.”
- D.G.R. n. 426 del 14 marzo 2008 ad oggetto:”Approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale- valutazione d’incidenza, screening, “sentito”, valutazione ambientale strategica”.
- DGR 3312 del 21 novembre 2003 e successiva DGR 157 del 03 febbraio 2004, pubblicata sul BURC del 27 maggio 2004 (numero speciale) – Sistema parchi e riserve regionali.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 29 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01 febbraio 2010 - Regolamento n. 1 / 2010 - Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza.

Le norme di cui alle DGR 3312/03 e 157/04 sono applicate nelle Zone di Protezione Speciale che ricadono nell’ambito di aree naturali protette.

Nelle Zone di Protezione Speciale devono essere rispettati gli obblighi e i divieti di cui agli articoli 5 e 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e successive modifiche ed integrazioni e le disposizioni di cui all'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357e s.m.i..".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto A2 – Direttiva 80/68/CEE del Consiglio concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose.

Articoli 4 e 5.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Articoli 103 e 104 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006, S.O. n. 96) e successive modifiche e integrazioni.**

Descrizione degli impegni

Gli obblighi di condizionalità derivanti dall'applicazione dell'Atto A2 sono riferiti a:
- obblighi e divieti validi per tutte le aziende:
  - A 2.1 assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- obblighi e divieti validi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:
  - A 2.2 autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose, rilasciata dagli Enti preposti;
  - A 2.3 rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

Si evidenzia che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati (art. 124 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) fatto salvo per le acque reflue domestiche e le acque reflue a queste assimilate (art. 101 (7), lettere a), b), c)), provenienti da imprese:
- dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- dedite ad allevamento di bestiame;
- dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.

Si definiscono acque reflue domestiche (art. 74 (1), lettera g) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

Si definisce scarico (art. 74 (1), lettera ff) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

Tutte le aziende che non si trovano nelle condizioni previste ai punti suindicati devono essere autorizzate allo scarico.
Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 152/2006, è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo (art. 103), fatta eccezione per insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche. Al di fuori di questa ipotesi, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate. È sempre vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (art. 104).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto A3 – Direttiva 86/278/CEE del Consiglio concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Articolo 3.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 "Attuazione della Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura" (Supplemento ordinario alla G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992).**

Descrizione degli impegni

Il presente Atto si applica alle aziende agricole sui cui terreni si effettua lo spandimento dei fanghi di depurazione dell'azienda o di terzi.

L'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 99/92.
Per questa attività, si distinguono i seguenti ruoli:

a. agricoltore/azienda agricola (che mette a disposizione i terreni sui quali spargere i fanghi).
b. utilizzatore dei fanghi (chi li sparge sui terreni agricoli);
c. produttore dei fanghi (chi rende i fanghi utilizzabili in agricoltura, attraverso un processo di condizionamento e depurazione);

Ai fini del rispetto del presente Atto in ambito condizionalità, gli impegni da assolvere sono differenti in funzione del/dei ruolo/i che l'agricoltore ricopre:

Ruolo dell'agricoltore/azienda	Impegni
A. nel caso in cui l'agricoltore, attraverso un consenso scritto, metta a disposizione di terzi i terreni sui quali esercita la propria attività agricola per lo spandimento dei fanghi	a.1 acquisire e conservare copia di: – formulario di identificazione dei fanghi; – autorizzazione allo spandimento; – registro di utilizzazione dei terreni (di cui verifica la corretta compilazione); – notifica agli Enti competenti dell'inizio delle operazioni di utilizzazione dei fanghi, nei tempi previsti; a.2 far rispettare all'utilizzatore le condizioni tecniche di utilizzazione dei fanghi ed i divieti previsti dalla normativa.
B. nel caso in cui utilizzi fanghi di terzi sui terreni della propria azienda (utilizzatore)	b.1 gli adempimenti di cui ai punti a. 1 e a. 2, di cui è direttamente responsabile; b.2 possedere l'autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi; b.3 essere iscritto all'Albo nazionale delle imprese che gestiscono rifiuti, nel caso in cui provveda al trasporto dei fanghi dal produttore all'azienda.
C. l'agricoltore che produce ed utilizza	c.1 gli adempimenti di cui ai punti a e b;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fanghi propri sui terreni della propria azienda (produttore – utilizzatore)	c.2 tenere il registro di carico e scarico dei fanghi prodotti ed inviarne annualmente copia all'autorità competente.

Oltre agli obblighi amministrativi sopra elencati, l'art. 3 del D. Lgs. 99/92 elenca le condizioni di utilizzazione dei fanghi.

Si possono utilizzare fanghi:
- sottoposti a trattamento;
- idonei a produrre un effetto concimante e/o ammendante del terreno;
- esenti da sostanze tossiche, nocive, persistenti, bioaccumulabili o che ne contengano in concentrazioni non dannose per il terreno, le colture, gli animali, l'uomo e l'ambiente;
- nel rispetto dei quantitativi limite triennali.

Non si possono utilizzare fanghi:
- su terreni allagati, soggetti ad esondazioni o inondazioni;
- su terreni in forte pendio (superiore al 15%);
- su terreni con pH molto acido (inferiore a 5);
- su terreni destinati a pascolo o a produzione di foraggere, nelle 5 settimane precedenti allo sfalcio od al pascolamento;
- su terreni destinati all'orticoltura e frutticoltura, quando i prodotti sono normalmente a contatto con il terreno e vengono consumati crudi, nei 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso;
- su terreni con colture in atto, tranne le colture arboree.

L'art. 9 del D. Lgs. 99/92, al punto 3 dettaglia le informazioni che devono essere contenute nelle notifiche di avvio delle operazioni di utilizzazione dei fanghi:

- estremi dell'impianto di provenienza dei fanghi;
- dati analitici dei fanghi;
- dati catastali e di superficie dei terreni su cui si intende applicare i fanghi;
- dati analitici dei terreni;
- le colture in atto e quelle previste;
- date di utilizzazione dei fanghi;
- consenso scritto da parte di chi ha diritto di esercitare l'attività agricola sui terreni interessati;
- titolo di possesso o dichiarazione sostitutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto A4 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Articoli 4 e 5.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96) e successive modifiche e integrazioni.**
  - **Art.74, lettera pp), definizione di "Zone vulnerabili"**:
    - "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi";
  - **Art. 92, designazione di "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"**:
    - Sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'allegato 7/A-III alla parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni.

- **D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (G.U. n. 102 del 4 maggio 1999, S.O. n. 86);**
- **Decreto interministeriale 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (G.U. n. 109 del 12 maggio 2006, S.O. n. 120).**

RECEPIMENTO REGIONALE

- DGR n. 120 del 09.02.2007 ad oggetto: " Recepimento del D.M. 07 aprile 2006 ad oggetto - Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento", pubblicata sul BURC n. 14 del 12.03.2007
- D.G.R. n. 209 del 23.02.2007, ad oggetto "Approvazione del programma di azione della Campania per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Linee di indirizzzo ai sensi del DM 07.04.2006. Rimodulazione DGR n. 182/04 (allegato), pubblicata sul BURC n. 16 del 26.03.2007.

La delimitazione delle zone vulnerabili è riportato nella cartografia allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 700/2003

Descrizione degli impegni

I divieti e le misure obbligatorie a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati sono definiti dal Programma di Azione della Campania per le zone Vulnerabili ai nitrati di cui alla DGR 209/07.
Si distinguono le seguenti tipologie d'impegno:

A. obblighi amministrativi;
B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;
C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
D. divieti relativi all'utilizzazione degli effluenti (spaziali e temporali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di stabilire gli obblighi amministrativi delle aziende, esse sono classificate in funzione della produzione di “azoto al campo”, calcolato in kg/anno in funzione del tipo di allevamento e della presenza media di capi di bestiame in stabulazione nell’allevamento.
Per definire la presenza media annuale di capi in azienda sono presi in esame il tipo di allevamento, l’organizzazione per cicli ed i periodi di assenza di capi in stabulazione (anche giornalieri).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto A5 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Articolo 6 e articolo 13 paragrafo 1, lettera a).

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, S.O. n. 219/L), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) e successive modifiche ed integrazioni;**
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);**
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 Novembre 2007) e successive modifiche ed integrazioni;**
- **Deliberazione 26 marzo 2008. Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Modifica della deliberazione 2 dicembre 1996 del Ministero dell'ambiente, recante: «Classificazione delle Aree protette». (Repertorio n. 119/CSR). (G.U. n. 137 del 13 giugno 2008);**
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2009. Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE (GU n. 95 del 24 aprile 2009, S.O. n.61);**

RECEPIMENTO REGIONALE

Atti regionali di individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

- DGR n. 3431 del 12/07/02, ad oggetto "Rete Ecologica Europea Natura 2000 – Progetto Bioitaly Modifica perimetrazioni e istituzione di nuovo sito" con cui sono stati proposti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 106 Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);
- DGR n. 2087 del 17 novembre 2004, ad oggetto "Sito IT8040007 Lago di Conza della Campania – Ampliamento perimetrazione ZPS e pSIC"
- DGR n. 1624 del 20 settembre 2007 Rimodulazione della perimetrazione del Sito di Importanza Comunitaria "Monti della Maddalena". con allegato, pubblicata sul BURC n. 55 del 22 ottobre 2007.

Per quanto attiene le misure di conservazione e gli eventuali piani di gestione delle aree SIC e ZPS individuate, si precisa che nelle more della loro definizione da parte dei soggetti gestori, per quelle di queste aree ricadenti nel perimetro dei Parchi e delle Riserve nazionali e Regionali vigono le norme di salvaguardia delle aree naturali protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco completo delle aree SIC è consultabile sulla G.U. n. 95 del 24.04.2009

Descrizione degli impegni

A livello regionale gli impegni sono disciplinati dalle:

- DGR 916 del 14 luglio 2005 Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 5793 del 28.11.2000: Spese istruttorie per le procedure di Screening. Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza".
- DGR n. 231 del 21 febbraio 2006 approvato il Disegno di Legge avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di conservazione e gestione dei siti della Rete Natura 2000" pubblicata sul BURC n. 16 del 03 aprile 2006.
- DGR 2295 del 29 dicembre 2007 "Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati."
- D.G.R. n. 426 del 14 marzo 2008 ad oggetto:"Approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale- valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica".
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 29 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01 febbraio 2010 - Regolamento n. 1 / 2010 - Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01 febbraio 2010 - Regolamento n. 2 / 2010 - Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale.

Nei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC), nei siti di importanza comunitaria (SIC) e nelle zone speciali di conservazione (ZPS) devono essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.. Inoltre nei SIC designati ZSC devono altresì essere rispettate le disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPO DI CONDIZIONALITA': SANITÀ PUBBLICA E SALUTE DEGLI ANIMALI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

Atto A6 - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio del 15 luglio 2008, relativa alla identificazione e alla registrazione dei suini.

Articoli 3, 4 e 5.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n 30125 del 22 dicembre 2009

- **D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali."(G.U. G.U. 14.06.1996 n. 138)**
- **D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 317/96 (G.U. 28.06.2007 n. 148)**
- **Ordinanza del Ministero della salute del 12 aprile 2008 (GUCE 16 giugno 2008 n. 139)**

Descrizione degli impegni

Il presente Atto si applica alle aziende agricole con allevamenti suinicoli. Si seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

A: COMUNICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA ALLA ASL PER LA REGISTRAZIONE DELL'AZIENDA

- A.1 Richiesta al Servizio veterinario competente del codice aziendale entro 20 gg dall'inizio attività;
- A.2 Comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche e fiscali dell'azienda.

B: TENUTA DEL REGISTRO AZIENDALE E COMUNICAZIONE DELLA CONSISTENZA DELL'ALLEVAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA

- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale, regolarmente aggiornato con entrata ed uscita dei capi;
- B.2 Comunicazione della consistenza dell'allevamento (aggiornata almeno una volta l'anno) preferibilmente entro il mese di marzo nel registro aziendale ed in Banca Dati Nazionale (BDN);
- B.3 Comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio e BDN di ogni variazione della consistenza zootecnica dell'azienda (nascite, morti, movimentazioni).
- B.4 Movimentazione dei capi tramite Modello 4 ovvero Dichiarazione di provenienza dell'animale, riportante il numero dei capi e da allegare e registrare nel Registro aziendale. Le movimentazioni in entrata e in uscita dall'allevamento devono essere registrate entro 3 giorni dall'evento sul registro di carico e scarico, ed entro 7 giorni dall'evento in BDN.

C: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

- C.1 Obbligo di marcatura individuale con codice aziendale (tatuaggio), entro 70 giorni dalla nascita e comunque prima dell'uscita del capo dall'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

–

Atto A7 - Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97.

Articoli 4 e 7.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali."(G.U. G.U. 14.06.1996 n. 138)**
- **D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 317/96 (G.U. 28.06.2007 n. 148)**
- **D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. n. 30 del 06 febbraio 2001) e successive modifiche e integrazioni;**
- **D.M. 18/7/2001 "Modifica degli allegati al D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, riguardante «Regolamento recante modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini»"(G.U. n. 205 del 4 settembre 2001);**
- **D.M. 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 72 del 26 marzo 2002) e successive modifiche e integrazioni;**
- **D.M. 7 giugno 2002 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina"(G.U. n. 152 del 1° luglio 2002, S.O.)**
- **Provvedimento 26 maggio 2005 concernente Accordo Stato-Regioni recante "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2005, S.O. n. 166)";**

Descrizione degli impegni

Il presente Atto si applica alle aziende agricole con allevamenti bovini e/o bufalini.
Si seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

A: REGISTRAZIONE DELL'AZIENDA PRESSO L'ASL E IN BDN

- A.1 Registrazione presso il Servizio veterinario competente e richiesta del codice aziendale entro 20 gg dall'inizio attività;
- A.2 Registrazione dell'azienda presso la BDN;
- A.2 Comunicazione opzione su modalità di registrazione degli animali:
  - Direttamente nella BDN con accesso tramite smart card;
  - Tramite A.S.L., organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato;
- A.3 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche e fiscali dell'azienda.

B: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI -

- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale, regolarmente aggiornato con entrata ed uscita dei capi;
- B.2 Richiesta codici identificativi specie bovina (numero 2 marche auricolari) direttamente alla BDN o tramite operatore delegato. Le marche auricolari sono individuali.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- B.3 Effettuazione della marcatura dei bovini entro 20 giorni dalla nascita e comunque prima che l'animale lasci l'azienda; nel caso di importazione di un capo da paesi terzi, entro 20 giorni dai controlli di ispezione frontaliera. Presenza di marcatura ai sensi del DPR 437/2000 per tutti gli animali nati dopo il 31 dicembre 1997. Gli animali oggetto di scambi intracomunitari devono essere identificati, a partire dal 1 gennaio 1998, ai sensi del Regolamento 1760/2000;
- B.4 Compilazione, contestuale alla marcatura, della cedola identificativa se l'allevatore non aggiorna direttamente la BDN;
- B.5 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'identificazione;
- B.6 Consegna della cedola identificativa al Servizio veterinario dell'A.S.L. competente per territorio o ad altro soggetto delegato entro 7 giorni dalla marcatura del capo (se non registra direttamente in BDN);
- B.7 Registrazione delle nascite in BDN se l'allevatore aggiorna direttamente la BDN;
- B.8 Acquisizione del passaporto dal Servizio veterinario o altro soggetto delegato;
- B.9 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali furti/smarrimenti di animali, marchi auricolari e passaporti;
- B.10 Nel caso i capi vengano acquistati da Paesi Terzi, consegna al Servizio Veterinario competente per territorio o ad altro soggetto delegato, entro 7 giorni dai controlli previsti per l'importazione della documentazione prevista debitamente compilata, per l'iscrizione in anagrafe.

C: REGISTRO AZIENDALE

- C.1 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (nascite, morti, movimentazioni).

D: MOVIMENTAZIONE DEI CAPI: NASCITE- INGRESSO IN AZIENDA - DECESSO

- D.1 Registrazione sul registro aziendale entro 3 giorni degli estremi del modello 4 nel caso di movimentazioni in ingresso;
- D.2 Comunicazione del decesso e consegna del passaporto del capo al Servizio veterinario dell'A.S.L. entro 7 giorni;
- D.3 Nel caso il capo acquistato/scambiato con un altro Paese UE venga immediatamente macellato, non occorre comunicare la richiesta di iscrizione in anagrafe;
- D.4 Per bovini introdotti in allevamento: annotazione del passaggio di proprietà sul retro del passaporto e aggiornamento entro 3 giorni del registro di stalla;
- D.5 Registrazione della nascita entro 3 giorni sul registro aziendale, comunicazione della nascita entro 7 giorni alla BDN, successivo ritiro del passaporto dal Servizio veterinario.

E: MOVIMENTAZIONE DEI CAPI: USCITA DALL'AZIENDA

- E.1 Compilazione del modello 4;
- E.2 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni;
- E.3 Comunicazione delle variazioni entro 7 giorni, direttamente in BDN oppure tramite invio copia del modello 4 al Servizio veterinario o ad altro soggetto delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto A8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9 gennaio 2001, pagina 8).

Articoli 3, 4 e 5.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali." (G.U. n. 138 del 14 giugno 1996);**
- **D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 (G.U. n. 148 del 28 giugno 2007);**

Descrizione degli impegni

Il presente Atto si applica alle aziende agricole con allevamenti ovicaprini. Si seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

A: REGISTRAZIONE DELL'AZIENDA PRESSO L'ASL E IN BDN

- A.1 Richiesta al Servizio veterinario competente del codice aziendale entro 20 gg dall'inizio attività;
- A.2 Comunicazione opzione su modalità di registrazione degli animali:
  - Direttamente nella BDN con accesso tramite smart card;
  - Tramite A.S.L., organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato;
- A.3 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche e fiscali dell'azienda.

B: REGISTRO AZIENDALE E BDN

- B.1 Obbligo di registrazione della consistenza dell'allevamento (aggiornata almeno una volta l'anno) entro il mese di marzo dell'anno successivo nel registro aziendale e in BDN;
- B.2 Movimentazione dei capi tramite Modello 4 ovvero Dichiarazione di provenienza dell'animale, riportante il numero dei capi ed i relativi codici di identificazione aziendale e da allegare o registrare nel Registro aziendale e in BDN.
- B.3 Dal 01.01.2010: obbligo della registrazione sul registro aziendale ed in BDN delle marche auricolari individuali dei capi;
- B.4 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'evento (nascita, decesso e movimentazione dei capi) e aggiornamento della BDN entro 7 giorni.

C: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

- C.1 Per i nati prima del 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale con tatuaggio riportante il codice aziendale più un secondo tatuaggio o un marchio auricolare riportante un codice progressivo individuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- C.2 Per i nati dopo il 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale (doppio marchio auricolare oppure un marchio più un tatuaggio oppure identificatori elettronici ai sensi del Reg. (CE) 933/08) con codice identificativo rilasciato dalla BDN. Le marche auricolari non possono essere utilizzate in altri allevamenti;
- C.3 Per i nati dopo il 09.07.2005: capi di età inferiore a 12 mesi destinati al macello: Identificazione mediante unico marchio auricolare riportante almeno il codice aziendale (sia maschi che femmine).
  Agnelli: fino a 6 mesi di tempo per apporre la marcatura, se non lasciano l'allevamento prima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO "B"

CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: SANITA' PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE

Atto B9 - Direttiva 91/414/CEE del Consiglio concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari.

Articolo 3.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della dir. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (G.U. n. 122 del 27 maggio 1995, S.O. n. 60) e successive modifiche e integrazioni;**
- **D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997) [art. 42] (G.U. del 18 luglio 2001 n. 165, S.O.) e successive modifiche e integrazioni;**
- **Circolare MiPAAF 30/10/2002 Modalità applicative dell'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo ai dati di produzione, esportazione, vendita ed utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari (G.U. n. 29 del 5 febbraio 2003, S.O. n. 18);**
- **Articolo 5 e allegato 5 del Decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004 relativo ai "Prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione" e successive modifiche e integrazioni (G.U. n. 292 del 14 dicembre 2004, S. O. n. 179) e successive modifiche e integrazioni.**

RECEPIMENTO REGIONALE

- D.G.R. n. 3923 del 9 agosto 2002, ad oggetto "DPR 290/01: Atto di indirizzo e coordinamento in materia di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" (con allegato), pubblicata sul BURC n. 43 del 16.09.2002.
- D.G.R. n. 77 del 28 gennaio 2005, ad oggetto "Integrazione e modifica alla DGR n.3923/02", pubblicata sul BURC n. 16 del 14.03.2005.

Descrizione degli impegni

Per le aziende i cui titolari siano acquirenti od utilizzatori di prodotti fitosanitari valgono gli impegni previsti dal D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 ed in particolare quelli previsti dalla Circolare del MiPAF del 30 ottobre 2002, in applicazione dell'art. 42 del D.P.R. citato.

Gli impegni si differenziano in relazione alla classificazione tossicologica dei prodotti utilizzati.

In relazione a quanto sopraindicato, le aziende devono rispettare i seguenti impegni:

- Obblighi validi per tutte le aziende:
  - disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti (quaderno di campagna);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato;
- presenza dei dispositivi di protezione individuale previsti;
- presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente;
- documentazione d'acquisto costituita da:
    - fatture o documenti equivalenti intestati all'azienda od al suo titolare che contengano le informazioni relative al tipo di prodotto acquistato e la sua quantità
    - nel caso di ricorso a contoterzista, scheda trattamento contoterzisti (all. 4 circolare ministeriale 30.10.2002 n. 32469);
- disporre e conservare le fatture d'acquisto dei prodotti.

- Obblighi validi per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN):
    - disponibilità e validità dell'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti (patentino);
    - moduli di acquisto (vedi comma 6 dell'art. 25 del DPR 290/2001) i quali, oltre alle informazioni sul prodotto acquistato, contengano chiaro riferimento al nominativo del titolare dell'autorizzazione all'acquisto e del relativo numero di patentino.

Di seguito sono riportati i dati che il registro deve contenere:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- registrazione delle fasi fenologiche/agronomiche principali di ogni coltura: semina o trapianto, inizio fioritura e raccolta.

Il registro deve essere aggiornato entro trenta giorni dall'esecuzione di ogni trattamento.

Inoltre si sottolinea che:

1. la presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme pur essendo un impegno diretto solo per l'Atto B11 è considerata condizione necessaria per il rispetto del presente Atto; pertanto, l'inosservanza di questo impegno viene considerata una non conformità esclusivamente per l'Atto B11.

2. la presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari è un impegno previsto:
    a. dal presente Atto, per quanto attiene alla verifica delle quantità di prodotti fitosanitari acquistati, utilizzati e immagazzinati;
    b. all'Atto A2, per quanto riguarda la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose;
    c. all'Atto B11, per quanto attiene al pericolo di contaminazione delle derrate prodotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto B10 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, e successive modifiche apportate dalla direttiva 2003/74/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e abrogazione delle direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE.

Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli, 4, 5 e 7.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Decreto dirigenziale del 14/10/2004 del Ministero della Salute (G.U. n. 245 del 18 ottobre 2004);**
- **Decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336"(G.U. n. 98 del 28 aprile 2006) e successive modifiche e integrazioni.**

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto legislativo n. 158 del 16.03.2006.
In particolare, gli allevamenti di bovini, bufalini, suini, ovi-caprini, equini, avicoli, acquacoltura (trote, anguille), conigli, selvaggina d'allevamento e/o i produttori di latte vaccino, uova, miele devono rispettare le prescrizioni previste dalla vigente normativa, salvo deroghe ed esclusioni:

- divieto di somministrazione agli animali d'azienda di sostanza ad azione tireostatica, estrogena, androgena o gestagena, di stilbeni e di sostanze beta-agoniste nonché di qualsiasi altra sostanza ad effetto anabolizzante. Alcune di queste sostanze possono tuttavia essere impiegate a scopo terapeutico o zootecnico, purché ne sia in questo caso controllato l'uso sotto prescrizione medico-veterinaria con limitazione della possibilità di somministrazione solo da parte di un medico veterinario ad animali chiaramente identificati;
- divieto di destino alla commercializzazione di animali o di prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati per qualsiasi via o metodo medicinali veterinari contenenti sostanze tireostatiche, stilbeni, prodotti contenenti tali sostanze o loro derivati oppure siano state somministrate illecitamente sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene, oppure, in caso di trattamento con sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 4 e 5 del D. Lgs. 158/2006 (uso terapeutico o zootecnico), non sia rispettato il tempo di sospensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto B11 – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare.

Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1)*, 18, 19 e 20.

*attuato in particolare da:

- **Articoli 2, 4 e 5 del Regolamento (CE) n. 2377/90 del Consiglio, che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale, come confermati dall'art. 29 del Regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;**
- **Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari (G.U.C.E. L139 del 30 aprile 2004): articolo 4, paragrafo 1, e allegato I parte "A" (cap. II, sez. 4 (lettere g), h) e j)), sez. 5 (lettere f) e h)) e sez. 6; cap. III, sez. 8 (lettere a), b), d) e e)) e sez. 9 (lettere a) e c)));**
- **Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari di origine animale (G.U.C.E. L139 del 30 aprile 2004): articolo 3, paragrafo 1 e allegato III, sezione IX, capitolo 1 (cap. I-1, lettere b), c), d) ed e); cap. I-2, lettera a) (punti i), ii) e iii)), lettera b) (punti i) e ii)) e lettera c); cap. I-3; cap. I-4; cap. I-5; cap. II-A paragrafi 1, 2, 3 e 4; cap. II-B 1(lettere a) e d)), paragrafi 2, 4 (lettere a) e b)) e allegato III, sezione X, capitolo 1, paragrafo 1);**
- **Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi (G.U.C.E. L 035 dell'8 febbraio 2005): articolo 5, paragrafo 1) e allegato I, parte A, (cap. I-4, lettere e) e g); cap. II-2, lettere a), b) e e)), articolo 5, paragrafo 5 e allegato III (cap. 1 e 2), articolo 5, paragrafo 6;**
- **Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U.U.E. 16 marzo 2005, n. L 70): articolo 18.**

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 recante "rintracciabilità e scadenza del latte fresco" (G.U. n.152 del 1° luglio 2004) e sue modifiche e integrazioni;**
- **Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 recante "linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte" (G.U. n. 30 del 7 febbraio2005);**
- **Linee guida approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 15 dicembre 2005 (S.O. alla G.U. n. 294 del 19 dicembre 2005).**
- **Provvedimento 18 aprile 2007, n. 84/CSR Intesa, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L. 05.06.2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su «Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi» (G.U. n. 107 del 10 maggio 2007).**
- **Decreto del Ministro della salute 9 agosto 2002 "Recepimento della direttiva n. 2002/42/CE e modifica del D.M. 19 maggio 2000 del Ministro della sanità, concernente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei prodotti destinati all'alimentazione." (G.U. n. 265 del 12 Novembre 2002);

- **Articolo 4 e allegati 2, 3, 4 del Decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004 relativo ai prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione (G.U. n. 292 del 14 dicembre 2004 - S. O. n. 179) e successive modifiche e integrazioni;**
- **D.Lgs. 16 marzo 2006 n. 158 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonchè abrogazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336." (G.U. 28 aprile 2006, n. 98)**

RECEPIMENTO REGIONALE

- Deliberazione n. 2040 del 28 dicembre 2005 ad oggetto: Sicurezza alimentare-linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica. Regolamento (CE) n.178 del 28.1.2002 pubblicata sul BURC n. 7 del 06 febbraio 2006.
- DGR n. 463 del 19/04/2006: Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, pubblicate sul BURC n. 22 del 15.05.2006;
- DGR n. 797 del 16/06/2006: Linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari. Pubblicata sul BURC n. 30 del 10.07.2006;
- DGR n. 1361 del 06/09/2006: Linee guida, in materia di applicazione del Regolamento(CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005" pubblicata sul BURC n. 44 del 25 settembre 2006;
- DGR n. 1408 del 27/07/2007: Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per mangimi pubblicata sul BURC n. 49 del 10 settembre 2007

Descrizione degli impegni (da verificare eventuali integrazioni regionali)

Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro settore di attività, in funzione del processo produttivo realizzato.
A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

1. produzioni animali;
2. produzioni vegetali;
3. produzione di latte crudo;
4. produzione di uova;
5. produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.

Produzioni animali – Impegni a carico dell'azienda

1.a. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;
1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, attraverso opportune misure precauzionali;
1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma;
1.d. tenere opportuna registrazione di:
   i. natura e origine degli alimenti e mangimi somministrati agli animali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. prodotti medicinali veterinari o altri trattamenti curativi somministrati agli animali;
iii. i risultati di ogni analisi effettuata sugli animali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
iv. ogni rapporto o controllo effettuato sugli animali o sui prodotti di origine animale;

1.e. immagazzinare gli alimenti destinati agli animali separatamente da prodotti chimici o da altri prodotti o sostanze proibite per l'alimentazione animale;

1.f. immagazzinare e manipolare separatamente gli alimenti trattati a scopi medici, destinati a determinate categorie di animali, al fine di ridurre il rischio che siano somministrati impropriamente o che si verifichino contaminazioni.

Produzioni vegetali – Impegni a carico dell'azienda

2.a. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;

2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dalla norma;

2.c. tenere opportuna registrazione[1] di:
i. ogni uso di prodotti fitosanitari[2];
ii. i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana.

Produzione di latte crudo – Impegni a carico dell'azienda

3.a. assicurare che il latte provenga da animali:
i. in buona salute, che non presentino segni di malattie o di ferite che possano causare contaminazione del latte;
ii. ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali;
iii. che abbiano rispettato i previsti tempi di sospensione dalla produzione, nei casi di utilizzazione di prodotti o sostanze ammesse;
iv. ufficialmente esenti di brucellosi e da tubercolosi oppure utilizzabile a seguito dell'autorizzazione dell'autorità competente;

3.b. assicurare che le strutture e gli impianti rispondano a determinati requisiti minimi:
i. deve essere efficacemente assicurato l'isolamento degli animali infetti o che si sospetta siano affetti da brucellosi o tubercolosi, in modo da evitare conseguenze negative per il latte di altri animali;
ii. le attrezzature ed i locali dove il latte è munto, immagazzinato, manipolato e refrigerato devono essere posizionati e costruiti in modo da limitare i rischi della contaminazione del latte;
iii. i locali dove il latte è stoccato devono avere adeguati impianti di refrigerazione, essere protetti contro agenti infestanti ed essere separati dai locali dove gli animali sono ospitati;
iv. i materiali, gli utensili, contenitori, superfici, con i quali è previsto che venga in contatto il latte, devono essere costituiti da materiale non tossico e devono essere facili da lavare e disinfettare;
v. l'attività di lavaggio e disinfezione degli impianti e contenitori deve essere effettuata dopo ogni utilizzo;

3.c. assicurare che le operazioni di mungitura e trasporto del latte avvengano secondo modalità adatte a garantire pulizia, igiene e corrette condizioni di stoccaggio:
i. lavaggio della mammella prima della mungitura;
ii. scarto del latte proveniente dagli animali sotto trattamento medico;

[1] Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..
[2] tranne che per l'uso esclusivo in orti e giardini familiari il cui raccolto è destinato all'autoconsumo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iii. stoccaggio e refrigerazione del latte appena munto, in relazione alla cadenza di raccolta e dei disciplinari di produzione di prodotti trasformati;

3.d. assicurare la completa rintracciabilità del latte prodotto, attraverso:
   i. per i produttori di latte alimentare fresco: la predisposizione di un Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte;
   ii. per i produttori di latte crudo: l'identificazione, la documentazione e registrazione del latte venduto e della sua prima destinazione.

Produzione di uova – Impegni a carico dell'azienda

4.a. assicurare che, all'interno dei locali aziendali, le uova siano conservate pulite, asciutte, lontane da fonti di odori estranei e dall'esposizione diretta alla luce solare, protette dagli urti in maniera efficace;

4.b. identificazione, documentazione e registrazione delle uova vendute e loro prima destinazione.

Produzione di mangimi o alimenti per gli animali – Impegni a carico dell'azienda

5.a. registrazione dell'operatore all'autorità regionale competente, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera a) del Reg. (CE) 183/05, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l'attività.

5.b. curare il corretto stoccaggio e manipolazione dei mangimi o alimenti per animali al fine di prevenire ogni contaminazione biologica, fisica o chimica dei mangimi stessi;

5.c. tenere nella giusta considerazione i risultati delle analisi realizzate su campioni prelevati su prodotti primari a altri campioni rilevanti ai fini della sicurezza dei mangimi;

5.d. tenere opportuna registrazione[3] di:
   i. ogni uso di prodotti fitosanitari e biocidi;
   ii. l'uso di semente geneticamente modificata;
   iii. la provenienza e la quantità di ogni elemento costitutivo del mangime e la destinazione e quantità di ogni output di mangime.

Per i produttori di latte fresco, il Manuale di cui al punto **3.d.i** deve contenere le seguenti informazioni:

Parte Generale

- denominazione Azienda;
- data di emissione;
- data ultima revisione;
- firma del legale rappresentante;
- n° di pagine complessive;

indice

- definizioni;
- riferimenti normativi;
- modalità di gestione della documentazione;
- modalità di gestione delle non conformità.

Parte Speciale (riferita al ruolo di produttore nella filiera del latte fresco)

- denominazione Azienda;
- data di emissione;
- data ultima revisione;
- firma del legale rappresentante;
- n° di pagine complessive;

[3] Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..

fonte: http://burc.regione.campania.it

indice

- finalità;
- latte venduto e sua destinazione.

Il titolare dell'attività è responsabile dell'archiviazione e della conservazione di tutta la documentazione che comprende anche tutte le registrazioni utilizzate ai fini della rintracciabilità del latte.
Il Manuale e la documentazione deve comunque essere sempre presente e reperibile in azienda, anche in copia.

Per quanto attiene all'evidenza delle infrazioni ed al calcolo dell'eventuale riduzione, occorre tenere in considerazione che alcuni elementi d'impegno sono controllati secondo le procedure previste per altri Atti.

In particolare gli impegni:

1.b *prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il cibo, attraverso (con) opportune misure precauzionali* – viene controllato nell'ambito dell'Atto B12;
1.c *assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma* – viene controllato anche per l'Atto B10;
2.b *assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, erbicidi e pesticidi, così come previsto dalla norma* – viene controllato nell'ambito dell'Atto B9;
3.a. ii *ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali* – viene controllato nell'ambito dell'Atto B10.

Occorre inoltre segnalare che le attività di registrazione dei trattamenti fitosanitari e pesticidi, a carico delle aziende che, a vario titolo, producono prodotti vegetali, sono considerate come impegno diretto solo per il presente Atto, ancorché sono condizioni necessarie per rispetto dell'Atto B9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto B12 - Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili.

Articoli 7, 11, 12, 13 e 15.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 999/2001, ed in particolare il divieto di somministrazione ai ruminanti di proteine derivate dai mammiferi.

Atto B13 - Direttiva 85/511/CEE del Consiglio concernente misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica, abrogata dalla direttiva 2003/85/CE del Consiglio, del 29 settembre 2003, relativa a misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica.

Articolo 3.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Articolo 3 del Decreto Legislativo 18 settembre 2006, n. 274 "Attuazione della direttiva 2003/85/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica" (G.U. n. 258 del 6 novembre 2006, S.O. n. 210).**

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti nell'art. 3 del Decreto Legislativo 18 settembre 2006, n. 274.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto B14 - Direttiva 92/119/CEE del Consiglio concernente l'introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini.

Articolo 3.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **D.P.R. n. 362 del 17 maggio 1996 relativo alla "Introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini" (G,U, n.115 del 10 luglio 1996, S.O. n.115) e sue modifiche e integrazioni.**

RECEPIMENTO REGIONALE

- DGR n. 2398 del 22/12/2004, ad oggetto "Piano straordinario per l'eradicazione e la sorveglianza della malattia vescicolare suina nella Regione Campania".

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nell'art. 2 del D.P.R. n. 362 del 17 maggio 1996, relativo alla "Introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini" (GU n. 115 del 10.7.1996 SO n. 115).

In particolare, l'obbligo di notifica immediata dei casi sospetti o palesi di:

- Peste bovina;
- Peste dei piccoli ruminanti;
- Malattia vescicolare dei suini;
- Febbre catarrale maligna degli ovini;
- Malattia emorragica epizootica dei cervi;
- Vaiolo degli ovicaprini;
- Stomatite vescicolare;
- Peste suina africana;
- Dermatite nodulare contagiosa;
- Febbre della Rift Valley.

In particolare, in applicazione del piano straordinario per l'eradicazione e la sorveglianza della malattia vescicolare dei suini nella Regione Campania, il proprietario o il detentore a qualsiasi titolo di animali della specie suina è tenuto al rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità Sanitaria competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto B15 - Direttiva 2000/75/CE del Consiglio che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini.

Articolo 3.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Articolo 3 del Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225 recante "Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini" (G.U. n. 194 del 22 agosto 2003, S.O. n. 138).**

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare l'art. 3 del D. Lgs. n. 225 del 9 luglio 2003. che consiste nell'obbligo di notifica immediata dei casi sospetti o palesi di febbre catarrale degli ovini (lingua blu).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO "C"

CAMPO DI CONDIZIONALITA': IGIENE E SANITÀ PUBBLICA E SALUTE DEGLI ANIMALI - BENESSERE DEGLI ANIMALI

Atto C16 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (Versione codificata). (G.U.U.E. 15 gennaio 2009, n. L 10) che abroga la Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.

Articoli 3 e 4.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Decreto legislativo n. 533 del 30 dicembre 1992 "Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (G.U. n. 7 dell'11 gennaio 1993, S.O.) modificato dal DLgs. 1° settembre 1998, n. 331 (attuazione della direttiva 97/2/CE) - G.U. n. 224 del 25 settembre 1998 – rettifica sulla G.U. n. 181 del 04 agosto 1999;**

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 533 del 30 dicembre 1992 e nel D. Lgs. 331/1998.

Atto C17 – Direttiva 2008/120/del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (Versione codificata). (G.U.U.E. 18 febbraio 2009, n. L 47) che abroga la Direttiva 91/630/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991, e successive modifiche, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.

Articolo 3 e articolo 4.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 – Attuazione delle direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (S.O. alla G.U. 11 gennaio 1993 n. 7) modificato dal DLgs. 20 febbraio 2004, n. 53 (attuazione delle direttive 2001/88/CE e 2001/93/CE) – (G.U. n. 49 del 28 febbraio 2004);**

Descrizione degli impegni
Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 534 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche e integrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto C18 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti.

Articolo 4.

CONTENUTI DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO MINISTERIALE n. 30125 del 22 dicembre 2009

- **Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" (G.U. n. 95 del 24 aprile 2001), modificato dalla Legge 27dicembre 2004, n. 306 (G.U. n. 302 del 27dicembre 2004);**
- **Circolare del Ministero della Salute del 5 novembre 2001, n. 10 – (G.U. n. 277 del 28 novembre 2001).**

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 146, del 26/03/2001 e successive modifiche e integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO DELLE NORME E DEGLI STANDARD PER IL MANTENIMENTO DEI TERRENI IN BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI DI CUI ALL'ARTICOLO 6 E ALL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/09

CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI

Il presente allegato è costituito da n. 18 pagine, compresa la presente

OBIETTIVO 1: EROSIONE DEL SUOLO: Proteggere il suolo mediante misure idonee

NORMA 1: Misure per la protezione del suolo

Standard 1.1: Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche

Ambito di applicazione:

- Per l'impegno di cui alla lettera a): Superfici a seminativi ai sensi dell'art. 2 lettera a) del Reg. Ce n. 1120/09:

Terreni utilizzati per coltivazioni agricole o mantenuti in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 73/09, a prescindere dal fatto che siano adibiti o meno a coltivazioni in serre o sotto ripari fissi o mobili

- Per gli impegni di cui alle lettere b) e c): Tutte le superfici agricole ai sensi della lettera f), articolo 3, comma 6 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009:

Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni o, infine, dei pagamenti agroambientali nell'ambito dei programmi operativi ai sensi dell'articolo 103 quater di quest'ultimo regolamento.

Descrizione dello standard e degli impegni

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, si applicano gli impegni di seguito elencati.

a) La realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. Tale impegno interessa i terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore a metri 80. Nel caso di ricorso alla deroga, in considerazione dell'elevata acclività o dell'assenza di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, è necessario realizzare fasce inerbite.

b) Il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.

c) l'obbligo della manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono esenti dall'impegno di cui alla lettera a) le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione del suddetto standard la condizionalità è da ritenersi rispettata.

Deroghe

Sono ammesse nei seguenti casi:

In riferimento all'impegno di cui alla lettera a):

- sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei. In tali casi è necessario attuare gli impegni alternativi previsti (fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione. Le fasce inerbite finalizzate al contenimento dell'erosione ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, devono essere di larghezza non inferiore a metri 5 e ad una distanza, tra loro, non superiore a metri 60, comunque nel rispetto di modalità in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori.

In riferimento all'impegno di cui alla lettera b)

- sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura

In riferimento all'impegno previsto alla lettera c):

- sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- in presenza di drenaggio sotterraneo;
- in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard 1.2: Copertura minima del suolo

Ambito di applicazione:

Per l'impegno di cui alla lettera a): Superfici ritirate dalla produzione mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali

Per l' impegno di cui alla lettera b): Tutte le superfici agricole ai sensi della lettera f), articolo 3, comma 6 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009:

Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni o, infine, dei pagamenti agroambientali nell'ambito dei programmi operativi ai sensi dell'articolo 103 quater di quest'ultimo regolamento.

Sono escluse dall'impegno b) le superfici ritirate dalla produzione mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali

Descrizione dello standard e degli impegni

Al fine di assicurare la copertura minima del suolo, prevenendo fenomeni erosivi, le superfici agricole sono soggette ai seguenti impegni:

a. per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini di produzione e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;

b. per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso:

    - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 1 dicembre e il 28 febbraio successivo;

    - o, in alternativa, adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

Deroghe

Per l'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse nei seguenti casi:

1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

Per l'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di estirpazione e/o re-impianto di vigneti, ai sensi del regolamento (CE) 1234/2007, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard 1.3: Mantenimento dei terrazzamenti

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole ai sensi della lettera f), articolo 3, comma 6 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009:

Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni o, infine, dei pagamenti agroambientali nell'ambito dei programmi operativi ai sensi dell'articolo 103 quater di quest'ultimo regolamento.

Descrizione dello standard e degli impegni

Al fine di assicurare la protezione del suolo dall'erosione nei casi di terreni terrazzati, lo standard prevede il divieto di eliminare i terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita

Deroghe

In riferimento all'impegno sopraindicato è consentita la deroga nel caso di rimodellamento dei terrazzamenti mantenendone la funzionalità allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO 2: SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO: Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante opportune pratiche

NORMA 2: Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo

Standard 2.1: Gestione delle stoppie

Ambito di applicazione:

Superfici a seminativi ai sensi dell'art. 2 lettera a) del Reg. Ce n. 1120/09:

Terreni utilizzati per coltivazioni agricole o mantenuti in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 73/09, a prescindere dal fatto che siano adibiti o meno a coltivazioni in serre o sotto ripari fissi o mobili

Descrizione dello standard e degli impegni

Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo, nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.

Conformemente alle normative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania (L.R. n. 8/96 modificata dalla L.R. n 24/05) ed in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo (L.R n. 11/96 modificata dalle LL.RR. n. 5/99 e n. 14/06), è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, dal 1 giugno fino al 30 Settembre di ciascun anno.

Dal 1 ottobre al 30 maggio dell'anno successivo la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati è consentita, nel rispetto della normativa vigente in materia antincendio e forestale, quando la distanza dai boschi è superiore di mt 50 dai medesimi, purchè il terreno su cui l'abbruciamento si effettua venga preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata della lunghezza minima di metri 5. Comunque non si deve procedere all'abbruciamento quando spira il vento.

Nei casi in cui si ricorra alla bruciatura è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.

La bruciatura è, comunque, sempre esclusa, salvo diversa prescrizione della competente Autorità di Gestione, all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

Deroghe:

Sono ammesse nei seguenti casi:

1. nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno da ricci, dal fogliame, dalle felci mediante la loro raccolta, concentramento ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbruciamento. L'abbruciamento è consentito dal 1 settembre al 30 marzo e dovrà essere effettuato dall'alba alle ore 9. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele su apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto. L'abbruciamento delle ristoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed al Comando Stazione Forestale competente. (articolo 6, commi 5 e 6 della L.R. 11/96 e ss.mm.ii. – Prescrizioni di massima e di polizia)

2. interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.

.

Standard 2.2: Avvicendamento delle colture

Ambito di applicazione:

Superfici a seminativi ai sensi dell'art. 2 lettera a) del Reg. Ce n. 1120/09:

Terreni utilizzati per coltivazioni agricole o mantenuti in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 73/09, a prescindere dal fatto che siano adibiti o meno a coltivazioni in serre o sotto ripari fissi o mobili

Descrizione dello standard e degli impegni:

Al fine di mantenere il livello di sostanza organica nel suolo e di salvaguardare la sua struttura, è opportuno favorire l'avvicendamento delle colture sullo stesso appezzamento di terreno agricolo.

Pertanto, non potranno avere una durata superiore a quattro anni le monosuccessioni dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais e sorgo.

Per monosuccessione di cereali si intende la coltivazione dello stesso cereale sul medesimo appezzamento per 2 o più anni consecutivi.

Il computo degli anni di monosuccessione decorre a partire dall'anno 2008.

Non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro) è considerata, ai fini della presente norma, come monosuccessione dello stesso cereale.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati non è possibile praticare la monosuccessione delle colture primaverili-estive per più di due campagne produttive consecutive. Tale divieto decade qualora ogni anno vengano utilizzate colture di copertura nel periodo autunno-invernale. I cicli massimi di ripetizione colturale, sia per cereali che per colture industriali, sono fissati in massimo due raccolti (per la stessa specie) in cinque anni, elevabili a tre nel caso di avvicendamento con leguminose o colture foraggere, così come previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma di azione della Campania approvato con DGR n. 209 del 23.02.07 (BURC n. 16 del 26.03.07).

Deroghe:

Sono ammesse nei seguenti casi:

1. dimostrazione del mantenimento del livello di sostanza organica, mediante analisi del terreno da eseguirsi, in conformità alle metodologie ufficiali, in uno degli anni del periodo di monosuccessione e dopo il raccolto del cereale coltivato nel "periodo in deroga". Per "periodo in deroga" si intende ogni anno successivo al termine della durata massima prevista per la monosuccessione. Nel caso di ricorso a tale deroga e di accertamento della diminuzione del livello di sostanza organica, è necessario effettuare interventi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica

2. limitatamente alle zone montane, in caso di specifiche prescrizioni inerenti l'avvicendamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO 3: STRUTTURA DEL SUOLO: Mantenere la struttura del suolo mediante misure adeguate

NORMA 3: Misure per la protezione della struttura del suolo

Standard 3.1: Uso adeguato delle macchine

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole ai sensi della lettera f), articolo 3, comma 6 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009:

Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni o, infine, dei pagamenti agroambientali nell'ambito dei programmi operativi ai sensi dell'articolo 103 quater di quest'ultimo regolamento.

Descrizione dello standard e degli impegni:

Al fine di mantenere la struttura del suolo, il presente standard stabilisce che gli agricoltori devono assicurare un uso adeguato delle macchine nelle lavorazioni del terreno.

E' quindi prevista l' esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate (stato di "tempera").e con modalità d'uso delle macchine tale da evitare il deterioramento della struttura del suolo.

Sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO 4: LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO: Assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat

NORMA 4: Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat

Standard 4.1: Protezione del pascolo permanente

Ambito di applicazione:

Pascolo permanente ai sensi dell'art. 2 lettera c) del Reg. Ce n. 1120/09:

Terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più, esclusi i terreni ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. (CEE) n. 2078/92 del Consiglio, i terreni ritirati dalla produzione conformemente agli articoli 22,23 e 24 del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio e i terreni ritirati dalla produzione conformemente all'articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio; in questo contesto, per erba o altre piante da foraggio si intendono tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o normalmente comprese nei miscugli di sementi per pascoli e prati (a prescindere dal fatto che siano utilizzati per il pascolo degli animali o meno)

Descrizione dello standard e degli impegni:

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette agli impegni di cui ai successivi punti a), b) e c):

- divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1122/09 e successive modifiche e integrazioni;

- divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

- esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque.

Deroghe

In ordine ai precedenti impegni di cui alle lettere a) e c), sono ammesse deroghe nel caso in cui il regolamento (CE) n. 1122/09 e specifiche disposizioni comunitarie e nazionali prevedano interventi agronomici e/o adempimenti diversi da quelli del presente standard.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard 4.2: Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole ai sensi della lettera f), articolo 3, comma 6 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009:

Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni o, infine, dei pagamenti agroambientali nell'ambito dei programmi operativi ai sensi dell'articolo 103 quater di quest'ultimo regolamento.

Sono ecluse dall'applicazione del presente standard le superfici ad oliveti (con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative) a vigneto (come individuati ai sensi dell'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008, con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative) ed a pascolo permanente (come definito ai sensi dell'articolo 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/09)

Descrizione dello standard e degli impegni:

Al fine di evitare l'abbandono progressivo delle superfici agricole, prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, in particolare nelle condizioni di siccità, evitare la diffusione delle infestanti e di tutelare la fauna selvatica, le superfici sono soggette all'attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio o altre operazioni equivalenti, e relativi periodi di divieto.

Il numero di interventi di sfalcio o altri interventi ammessi è da effettuarsi, in ogni caso, almeno una volta all'anno; l'intervallo temporale in cui effettuare gli interventi di sfalcio o gli altri interventi ammessi è:

- per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è dal 1 maggio al 30 settembre di ciascun anno;

- per le altre aree il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è dal 15 maggio al 15 settembre di ciascun anno;

E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. Tale obbligo, nelle aree montane, è presente solo in condizioni di declaratoria di evento siccitoso.

Deroghe

1. Sono escluse le superfici ordinariamente coltivate e gestite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e quindi la successiva disseminazione. E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso.

La deroga di cui al punto 2 non si applica ai terreni ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, salvo diversa indicazione dell'autorità di gestione dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard 4.3: Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative

Ambito di applicazione

Oliveti (con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative) e vigneti (come individuati ai sensi dell'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008, con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative)

Descrizione dello standard e degli impegni:

- per gli oliveti la potatura almeno una volta ogni 5 anni e, con frequenza almeno triennale, i seguenti interventi: l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare la chioma delle piante; la spollonatura degli olivi;
- per i vigneti l'esecuzione della potatura invernale entro il 30 maggio di ciascun anno e almeno una volta ogni tre anni l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare le piante di vite.

Deroghe:

Sono ammesse deroghe agli impegni sopraindicati nei seguenti casi:

- in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario;
- per i terreni compresi nelle aree di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e dei Parchi Nazionali e Regionali, ove previsto da specifiche diposizioni applicabili sul territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

Ambito di applicazione:

Tutte le superfici agricole ai sensi della lettera f), articolo 3, comma 6 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009:

Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni o, infine, dei pagamenti agroambientali nell'ambito dei programmi operativi ai sensi dell'articolo 103 quater di quest'ultimo regolamento.

Descrizione dello standard e degli impegni:

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, è stabilito come impegno il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nonché la non eliminazione di muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in gruppo o in filari. Ai fini dell'individuazione dell'elemento caratteristico del paesaggio per il suo mantenimento, è stabilita una lunghezza lineare minima di 25 metri.

Per filare si intende un andamento lineare e/o sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati.

Deroghe

- Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità Competenti.
- Formazioni arbustive od arboree, realizzate anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità.
- Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze.
- Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc …) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard 4.5: Divieto di estirpazione degli olivi

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole ai sensi della lettera f), articolo 3, comma 6 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009:

Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni o, infine, dei pagamenti agroambientali nell'ambito dei programmi operativi ai sensi dell'articolo 103 quater di quest'ultimo regolamento.

Descrizione dello standard e degli impegni:

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni olivetati e delle singole piante di olivo, è disposto il divieto di estirpazione delle piante di olivo ai sensi del Decreto Legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1945, n.475.

Deroghe

La deroga all'impegno sopraindicato è ammessa nei casi di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dal Decreto Luogotenenziale 475 del 1945.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard 4.6: Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati

Ambito di applicazione:

Pascolo permanente ai sensi dell'art. 2 lettera c) del Reg. Ce n. 1120/09:

Terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più, esclusi i terreni ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. (CEE) n. 2078/92 del Consiglio, i terreni ritirati dalla produzione conformemente agli articoli 22,23 e 24 del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio e i terreni ritirati dalla produzione conformemente all'articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio; in questo contesto, per erba o altre piante da foraggio si intendono tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o normalmente comprese nei miscugli di sementi per pascoli e prati (a prescindere dal fatto che siano utilizzati per il pascolo degli animali o meno)

Descrizione dello standard e degli impegni:

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette al rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata; il carico massimo non può essere superiore a 4 UBA/Ha anno, mentre il carico minimo non può essere inferiore a 0,2 UBA/Ha anno.

Deroghe

Nel caso di interventi agronomici e/o impegni, diversi da quelli del presente standard, ove previsti dal regolamento (CE) n. 1122/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO 5: PROTEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE: Proteggere le acque dall'inquinamento e dal ruscellamento e gestire l'utilizzo delle risorse idriche

NORMA 5: Misure per la protezione e la gestione delle acque

Standard 5.1: Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole ai sensi della lettera f), articolo 3, comma 6 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009:

Qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 o delle indennità di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 o dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde o dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni o, infine, dei pagamenti agroambientali nell'ambito dei programmi operativi ai sensi dell'articolo 103 quater di quest'ultimo regolamento.

Descrizione dello standard e degli impegni

Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.

Lo standard si ritiene rispettato qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

Standard 5.2: Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

Lo standard sarà applicato dal 1 gennaio 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 365 del 23 marzo 2010 – POR Campania FSE 2007/2013 - Asse III - Inclusione sociale - Obiettivo Operativo G11 "Favorire l_inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell_illegalita'". Attivita' formative Istituti Penitenziari. Incremento risorse per le attivita' dell_annualita' 2010**

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. l081 del 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento(C E) n. 1784/1999;
- che la Commissione, con Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 - 2013;
- che con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008, ha recepito il testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. l828/2006, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del POR FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione-Piani e Programmi";
- che con DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FSE Campania 2007 - 2013, integrato e modificato con DD n. 3 del 2l gennaio 2010;
- che la Regione Campania, con DGR n. 935 del 30 maggio 2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE;
- che con D.D. n. 12 del l5 luglio 2007 sono stati istituiti i Comitati di Coordinamento di Asse per gli Assi I, II, III, IV e VII;
- che in data 18 novembre 2009 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge n. 14 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del Lavoro", che avvia il processo di decentramento di funzioni alle Province in materia di formazione e lavoro;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1817 del 18 dicembre 2009 ha approvato il Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 ha approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma l lettera B) della legge l8 novembre 2009 n.14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- che la Giunta regionale della Campania, con atto deliberativo n. 2145/05, ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che il succitato atto, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, ha istituito il "Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/06, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006 soggetto ad aggiornamenti periodici da individuarsi con successivi atti amministrativi;
- che, con decreto dirigenziale n.49 del 17/2/2009 del Settore 1 dell'A.G.C. 18 è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che il PO FSE 2007 – 2013 ha dedicato particolare attenzione al sostegno dei soggetti ristretti negli istituti penitenziari nell'ambito dell'Asse III – INCLUSIONE SOCIALE prevedendo uno specifico Obiettivo operativo g11) "favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli

ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità", entro cui rientrano interventi di formazione rivolti alla popolazione carceraria;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che la sopra citata Delibera ha assegnato all' Ob. Sp. g) Ob. Op. 11 "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità" la somma di MEuro 11;
- che il D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11);
- che con D.G.R. n.261 del 23 febbraio 2009, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245 sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione, in particolare per l'obiettivo operativo g11) è stato istituito il cap. 4668;
- che con nota prot. n. 2010.0246563 del 18/03/2010 l'Autorità di Gestione POR FSE Campania 2007-2013 – AGC 03 ha espresso parere favorevole all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che
- con D.G.R. n. 629 del 03/04/2009 si è provveduto, tra l'altro, a programmare per l'attuazione degli interventi formativi rivolti a detenuti nel biennio 2009-2010 una quota di risorse pari a € 2.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 per l'anno 2009 e € 1.000.000,00 per l'anno 2010, a valere sul P.O. FSE 2007-2013, Asse III – INCLUSIONE SOCIALE Obiettivo operativo g11) "favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità" per la realizzazione del programma di interventi;

- con il D.D. n. 83 del 01/07/2009 del Settore 01 AGC 12, si provveduto:
  - ad approvare e finanziare gli interventi formativi dell'annualità 2009 con un impegno di risorse pari ad euro 907.200,00;
  - a rinviare l'approvazione e il finanziamento degli interventi dell'annualità 2010 in esito all'adozione di apposito provvedimento di giunta che incrementi le risorse programmate, in quanto per l'attuazione di tali interventi è richiesto un finanziamento di euro 1.220.800,00 a fronte di uno stanziamento di euro 1.000.000,00 per l'annualità 2010;

RILEVATO che la previsione di spesa per il finanziamento di tutte le attività formative afferenti all'annualità 2009, come indicato nel D.D. n.160 del 12/11/2009 del Settore 01 AGC 12, ammonta a complessivi euro 877.800,00 a fronte dello stanziamento di euro 1.000.000,00 previsto per l'annualità 2009, realizzando un'economia di euro 122.200,00;

RITENUTO, al fine di poter finanziare tutti gli interventi formativi di cui alle tabelle c) e d) allegate al D.D. n.83/2009, di dover incrementare le risorse per la realizzazione delle attività formative dell'annualità 2010 dell'importo di euro 102.800,00, risultante dalla differenza tra la maggiorazione dei costi previsti per l'annualità 2010 e l'economia realizzata nell'annualità 2009 e da ulteriori scostamenti rilevati in fase di istruttoria dal Settore 01 dell'AGC12;

VISTI
- la D.G.R. 808/2004;
- la D.G.R. n. 2145/05;
- il D.D. n. 76 del 23/03/06 del Settore Ormel dell'A.G.C. 17;
- il D.D. n. 387 del 30/10/06 del Settore Ormel dell'A.G.C. 17;
- il D.D.n. 490 del 29/12/2006 del Settore Ormel dell'A.G.C. 17;
- il D.D. n. 4 del 25/01/2007 del Settore Ormel dell'A.G.C. 17;
- il D.D. n.49 del 17/2/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 18;
- la D.G.R. n. 2/ 2008;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008;
- il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-2013;

- il parere espresso dall'Autorità di Gestione POR FSE Campania 2007-2013, con nota prot. n. 2010.0246563 del 18/03/2010 e accertata la conformità del presente atto al citato parere;
- la D.G.R. n. 629 del 03/04/2009;
- il D.D. n.83 del 01/07/2009;
- il D.D. n. 160 del 12/11/2009;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di incrementare le risorse per la realizzazione delle attività formative dell'annualità 2010 presso gli istituti penitenziari dell'importo di euro 102.800,00;
2. di demandare al Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC 12 l'adozione degli atti consequenziali, ivi compreso l'impegno delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", per opportuna conoscenza;
4. di trasmettere altresì il presente atto, per gli adempimenti consequenziali:
   a) all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
   b) all'Autorità di Gestione FSE POR Campania 2007-13 – AGC 03;
   c) all'A.G.C. 08 "Finanze, Ragioneria e Tributi";
   d) all'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**"**
   e) all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione;
5. di inviare il presente atto, per debita conoscenza, al Ministero della Giustizia, Dipartimento Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania e Dipartimento per la Giustizia Minorile della Campania.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 366 del 23 marzo 2010 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28.11.2007 - Approvazione del Piano di interventi della Societa' Consortile OLISAN a r. l. - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07.03.2008**

PREMESSO

- che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
- che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- che con D.D. n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
- che la DGR 1441 del 11/9/2008 ha dettato i criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 del Coordinatore dell'AGC 12 sono stati nominati i componenti della Conferenza di Servizi, di cui alla DGR 1441/2008;
- che l'art. 10 della Legge Regionale n. 12/2007 prevede che lo strumento agevolativo de quo sia finanziato con le somme iscritte nell'U.P.B. 2.83.243 – " Spese per Investimenti nei Settori Produttivi dell'industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura";
- che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00.

PREMESSO ALTRESI'

- che, secondo quanto disposto dagli art. 5 e 6 del D. Lgs. n. 123 del 31/03/98, l'iter procedurale ha tenuto conto, nella fase istruttoria dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché dell'ordine cronologico della comunicazione di ammissibilità per la successiva fase di valutazione delle istanze;
- che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, lo svolgimento delle attività di valutazione è stato espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
- che al prot. n. 2008.0772243 del 17/09/2008, del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'Area 12 "Sviluppo Economico", risulta acquisita, tra le altre, la domanda della Società Consortile Olisan a, r. l. (di seguito Soggetto Proponente) con sede legale in Montesarchio (BN) via Badia – Area PIP, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;
- che detto Settore ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e, con nota prot. n. 2009.0052129 del 21/01/2009, ha comunicato al Soggetto Proponente, con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
- che con verbale del 16.03.2010 la Conferenza di Servizi citata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;

- che con verbale del 18/03/2010 la Regione, per il tramite della Conferenza di Servizi citata, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente e i soggetti Richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
- che con verbale del 19/03/2010 la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti della Società Consortile OLISAN a,r.l., con sede legale in Montesarchio (BN) e per ogni impresa richiedente di seguito elencata:
    - Topazio S.p.A., con sede legale in Roma, Via Barberini, 3;
    - Mataluni S.p.A., con sede legale in Montesarchio (BN), Via Badia – Area PIP;
    - Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., con sede legale in Montesarchio (BN), Via S. Rocco 10;
    - F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c. con sede legale in S. Lorenzello (BN) Via Comunale Regia, 17
    - Terravecchia S.r.l. con sede legale in Frasso Telesino (BN) Via Capo S. Angelo,24

verificando, come dovuto dalla procedura, la sussistenza delle risorse necessarie ai fini del finanziamento degli interventi proposti, in relazione agli impegni assunti per gli altri contratti di programma già approvati e nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie stanziate e certificando:

- che i "Piani di Intervento", di cui sopra, risultano coerenti con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
- che i "Piani di Intervento" di cui sopra risultano coerenti con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive" e Obiettivo Specifico 2a) "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione e Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di Filiera R&S -

- che i "Piani di Intervento" di cui sopra non ricadono tra le priorità territoriali della Provincia di Avellino di cui all'art. 3, comma 8, della legge regionale 10/2001.

DATO ATTO

- che, a seguito dell'esito positivo dell'iter procedurale di ammissibilità, valutazione e negoziazione, con proprio verbale la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale, predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per la Società Consortile OLISAN a r.l. con sede in Montesarchio (BN) e ogni impresa richiedente della Società Consortile, verificando, come dovuto da procedura, la sussistenza delle risorse necessarie ai fini del finanziamento degli interventi proposti, in relazione agli impegni assunti per gli altri contratti di programma già approvati e nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie stanziate.

DATO ATTO ALTRESI'

che come certificato dalla Conferenza di Servizi:

- i "Piani di Intervento", di cui sopra, risultano coerenti con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
- che i "Piani di Intervento" di cui sopra risultano coerenti con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive" e Obiettivo Specifico 2a) "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione e Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di Filiera R&S -

- che i "Piani di Intervento" di cui sopra non ricadono tra le priorità territoriali della Provincia di Avellino di cui all'art. 3, comma 8, della legge regionale 10/2001.

CONSIDERATO

che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro:

- che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;
- che l'approvazione della Giunta Regionale costituisce presupposto per la stipula del Contratto e per la concessione delle agevolazioni.

VISTI

- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
- La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
- La D.G.R. n. 957 del 5/06/2007 e successive modifiche;
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 2064 del 23/12/2008;
- La D.G.R. n. 630 del 3/4/2009;
- La D.G.R. n. 1705 del 13/11/2009;
- La D.G.R. n. 111 del 12/02/2010;
- Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. n. 6 del 23/02/2009;
- Il D.D. n. 286 del 23/04/09.
-

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto, come previsto dal Disciplinare, dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda di partecipazione al "Contratto di Programma Regionale" della Società Consortile OLISAN a r.l. con sede legale in Montesarchio, in merito all'ammissibilità, alla valutazione e alla negoziazione, esperita dal Settore competente e dalla Conferenza di Servizi di cui alle premesse;
- di prendere atto, inoltre, che la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale ed il "Piano di Interventi", comprensivo del piano degli investimenti, per la Società Consortile OLISAN a r.l. con sede in Montesarchio (BN) e per ogni impresa richiedente della Società Consortile di seguito elencata:
    - Topazio S.p.A., con sede legale in Roma, Via Barberini, 3;
    - Mataluni S.p.A., con sede legale in Montesarchio (BN), Via Badia – Area PIP;
    - Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., con sede legale in Montesarchio (BN), Via S. Rocco 10;
    - F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c. con sede legale in S. Lorenzello (BN) Via Comunale Regia, 17
    - Terravecchia S.r.l. con sede legale in Frasso Telesino (BN) Via Capo S. Angelo,24

  certificandone la coerenza come precisato in premessa;
- conseguentemente di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il suddetto "Piano di Interventi" per la Società Consortile OLISAN a r.l. con sede legale in Montesarchio e ogni impresa richiedente della Società Consortile, riportato in allegato, che costituisce parte integrante

e sostanziale del presente atto, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate;

Di dare mandato:

- al dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- al Dirigente del Settore 01 dell' A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;"

di adottare gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e la stipula del Contratto, ai sensi dell'art. 27 del Disciplinare, nel rispetto della vigente normativa nonché delle disponibilità finanziarie.

Di trasmettere il presente provvedimento: per gli adempimenti consequenziali

- All' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- All' A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica."

Per la pubblicazione sul B.U.R.C.

1. Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale";

Per opportuna conoscenza

- All' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
- All'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- All'ADG FESR 2007 - 2013;
- All'ADG FSE 2007 - 2013;
- All' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali".
- All' A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)"

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Soggetto Proponente	**OLISAN S.c.a.r.l.**
Beneficiario	**OLISAN S.c.a.r.l.** **Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l.** **F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c.** **Mataluni S.p.A.** **Topazio S.p.A.** **Terravecchia S.r.l.**
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Badia Area PIP 82016 Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Badia Area PIP 82016 Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	82.99.9 (ateco 2007)
Descrizione attività ATECO	Altri servizi di supporto alle imprese
Macrosettore di attività	Servizi alle imprese
Area d'intervento	Produttivo, Ricerca & sviluppo, Internazionalizzazione
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0772243 del 17/09/2008
Breve descrizione del Progetto	La Società Consortile a responsabilità limitata Olisan è stata costituita il 3 giugno 2008. Il progetto complessivo presentato dal Consorzio e dalle consorziate si pone l'obiettivo di ampliare ed ammodernare gli impianti, migliorando nel contempo il posizionamento produttivo delle imprese in ambito internazionale. In aggiunta si prevede, ad integrazione dei singoli interventi, un investimento in attività di ricerca e sviluppo a supporto della filiera. In particolare, gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di: - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - programma di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare); - programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare);

Dati numerici	**Investimenti ammessi**
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);	€ 43.166.262,61
3. Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare);	€ 1.374.000,00
7. Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare);	€ 394.000,00
Totale Progetto	**€ 44.934.262,61**
Incremento occupazionale	73,50 Unità
Durata complessiva del progetto	36 Mesi

Soggetto Proponente	**OLISAN S.c.a.r.l.**
Beneficiario	**OLISAN S.c.a.r.l.**
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Badia Area PIP 82016 Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Badia Area PIP 82016 Montesarchio (BN)
Macrosettore di attività	Altri servizi di supporto alle imprese
Macrosettore di intervento	Servizi alle imprese
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0772243 del 17/09/2008
Breve descrizione del Progetto	Il progetto presentato dalla Società Consortile OLISAN a r.l. prevede, come parte integrante, un programma di ricerca e sviluppo mirante all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in diverse fasi della filiera olearia, nella quale operano le società consorziate. Il programma è articolato sui seguenti obiettivi: Obiettivo 1. Ottimizzazione dello stoccaggio e confezionamento di olio extravergine di oliva in condizioni controllate; Obiettivo 2. Ottimizzazione del processo di filtrazione dell'olio extravergine di oliva; Obiettivo 3. Valorizzazione dell'olio lampante attraverso il recupero dei sottoprodotti dei processi di estrazione e raffinazione. I risultati ottenuti nell'ambito della linea di attività del programma di ricerca, riguardante il miglioramento dell'efficienza del processo di filtrazione, risulteranno di supporto agli interventi previsti dal progetti industriali inerenti l'ammodernamento degli impianti delle società consorziate.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
1. Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare).	€ 1.374.000,00
Totale Progetto	**€ 1.374.000,00**
Incremento occupazionale	**8 Unità**
Durata complessiva del progetto	**36 Mesi**

Coerenza con le strategie regionali	**- PO FESR, PO FSE 2007-2013;** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed in particolar modo è coerente con l'obiettivo operativo 2.2 dell'Asse 2, del PO-FESR 2007-2013 in quanto l'intervento è finalizzato a "Incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, promuovendo, al contempo, l'innovazione di prodotto e di processo e il rilancio per i comparti strategici in declino, e sostenere Progetti di Innovazione Industriale di particolare interesse regionale, che vedano coinvolti tutti gli attori della ricerca applicata (Grandi Imprese, PMI del territorio e attori della ricerca pubblica e privata), favorendo così l'integrazione di sistema basata sulle competenze". **- Fondi FAS;** Si può individuare un elemento di coerenza con l'indirizzo strategico della "Ricerca scientifica e società dell'informazione" nel punto in cui si indica che l'obiettivo è il "rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI". **- L'atto di Indirizzo Programmatico;** L'intervento è coerente con l'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006 in quanto rispondente all'obiettivo specifico "Promuovere la competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI".

Soggetto Proponente	**OLISAN S.c.a.r.l.**
Beneficiario	**Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l.**
Forma Giuridica	SRL
Sede Legale	Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	10.41.10
Descrizione attività ATECO	Produzione di olio di oliva
Macrosettore di attività	Agroalimentare
Area d'intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0772179 del 17/09/2008
Breve descrizione del Progetto	Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). La tipologia di investimenti è : ampliamento. Il programma consiste in investimenti rivolti all'ampliamento dell'impianto di stoccaggio dell'olio di oliva sfuso, all'ampliamento dell'impianto di filtrazione, alla realizzazione di un impianto di raffinazione dell'olio d'oliva, alla realizzazione di opere edili, all'acquisto di un software gestionale. L'obiettivo complessivo del programma di investimenti è di: - aumentare la capacità di stoccaggio dell'olio extra vergine di oliva; - migliorare, attraverso sistemi di controllo, gli attuali impianti di stoccaggio; - valorizzare l'olio di oliva lampante attraverso la realizzazione dell'impianto di raffinazione; - migliorare i processi di filtrazione dell'olio extra-vergine.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);	33.349.289,00
Totale Progetto	**33.349.289,00**
Incremento occupazionale	40,50 **Unità**
Durata complessiva del progetto	36 **Mesi**

Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale PASER);** L'iniziativa è prioritaria in quanto rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser, infatti, nella linea di azione 1 vengono riportati tra gli obiettivi specifici quelli di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra i quali viene indicato anche il "comparto agroindustriale".
	- PO FESR, PO FSE 2007-2013; La coerenza dell'intervento rispetto al PO FESR 2007-2013 si rileva in relazione all' Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", per l'appartenenza dell'impresa ad un settore con elevato livello di specializzazione (agroindustriale).
	- L'atto di Indirizzo Programmatico; L'intervento è coerente con l'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006 in quanto rispondente all'obiettivo specifico "Promuovere la competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI"

Soggetto Proponente	**OLISAN S.c.a.r.l.**
Beneficiario	**F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c.**
Forma Giuridica	snc
Sede Legale	San Lorenzello (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. San Lorenzello (BN)
Codice attività ATECO	15.82
Descrizione attività ATECO	Produzione di fette biscottate, biscotti e prodotti di pasticceria
Macrosettore di attività	Agroalimentare
Area d'intervento	Produttivo, Internazionalizzazione
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0772179 data: 17/09/2008
Breve descrizione del Progetto	Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti in programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare). La tipologia di investimenti è : ampliamento. Gli investimenti di carattere produttivo sono rivolti all'acquisto di impianti ed attrezzature necessarie al potenziamento della produzione dei taralli, all'acquisto di impianti finalizzati all'introduzione di un nuovo prodotto ed all'installazione di un impianto di recupero dei vapori per un maggiore controllo delle emissioni in atmosfera. Il programma di internazionalizzazione riguarda in dettaglio: - la partecipazione a fiere internazionali; - l'acquisto di materiale promozionale. L'obiettivo complessivo del programma di investimenti è di: - aumentare la capacità di produzione del prodotto principale; - introdurre un nuovo prodotto nell'attuale gamma di produzione; - controllare le emissioni in atmosfera.

Dati numerici	Investimenti ammessi
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);	364.220,00
7. Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare);	44.400,00
Totale Progetto	**408.620,00**
Incremento occupazionale	2,00 Unità
Durata complessiva del progetto	35 Mesi
Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è prioritaria in quanto rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser, infatti, nella linea di azione 1 vengono riportati tra gli obiettivi specifici quelli di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra i quali viene indicato anche il "comparto agroindustriale".
	- PO FESR, PO FSE 2007-2013; L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed in particolar modo è coerente con l'obiettivo operativo 2.3 dell'Asse2, del PO-FESR 2007-2013 in quanto l'intervento è finalizzato a "Incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale".
	- L'atto di Indirizzo Programmatico; L'intervento è coerente con l'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006 in quanto rispondente all'obiettivo specifico " Internazionalizzazione, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale per l'attrazione degli investimenti esteri"

Soggetto Proponente	**OLISAN S.c.a.r.l.**
Beneficiario	**Mataluni S.p.A.**
Forma Giuridica	Società Per Azioni
Sede Legale	Badia - Area Industriale PIP 82016 Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Badia - Area Industriale PIP 82016 Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	10.41.10
Descrizione attività ATECO	Produzione di olio di olive prevalentemente non di produzione propria
Macrosettore di attività	Agroalimentare
Area d'intervento	Produttivo, Internazionalizzazione
Tipologia di intervento	Ammodernamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008-0772248 del 17/09/2008
Breve descrizione del Progetto	Il programma oggetto della richiesta di agevolazioni consiste nell'ammodernamento dell'unità produttiva e consiste nella realizzazione di : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del disciplinare) Il programma di industrializzazione consiste nell'ammodernamento degli impianti produttivi e del magazzino. In dettaglio, si prevede di ammodernare e razionalizzare l'impianto di stoccaggio dell'olio sfuso, di automatizzare il magazzino migliorando la logistica del prodotto finito, di implementare il software gestionale integrandolo con il software di produzione e di elaborare uno studio di fattibilità. Il programma di investimenti per piani di internazionalizzazione consiste nella partecipazione ai principali eventi fieristici internazionali. Per questi eventi saranno prodotti materiali promo-pubblicitari. Gli obiettivi del programma di investimento sono: ✓ l'automazione e efficentamento della fase di trasferimento dell'olio sfuso; ✓ il controllo e la tracciabilità dei lotti di produzione; ✓ l'automazione della movimentazione dei pallet dalla linea di confezionamento al magazzino; ✓ L'informatizzazione del magazzino e l'integrazione con il sistema informativo gestionale; ✓ L'ampliamento della presenza aziendale sui mercati internazionali; ✓ La valorizzazione delle produzioni oleare locali in ambito nazionale ed internazionale.
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);	8.272.861,79

7. Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare);	140.000,00
Totale Progetto	**8.412.861,79**
Incremento occupazionale	17,00 unità
Durata complessiva del progetto	35 mesi
Coerenza con le strategie regionali	**- l'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n° 217 del 17 aprile 2008 (PASER);** L'iniziativa trova piena rispondenza all'avviso del bando PASER in quanto tra i settori prioritari è presente comparto agroalimentare. L'iniziativa è prioritaria in quanto rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser, infatti, nella linea di azione 1 vengono riportati tra gli obiettivi specifici quelli di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra i quali viene indicato anche il "comparto agroindustriale". **- PO FESR, PO FSE 2007-2013;** La rispondenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 è soddisfatta dal progetto in relazione all' obiettivo specifico 2 b dell'Asse 2, ed in particolare all'obiettivo operativo 2.3, attività a), per l'appartenenza dell'impresa ad un settore con elevato livello di specializzazione (agroindustriale). **- Fondi FAS;** La rispondenza dell'intervento ai fondi FAS, ed in particolare alla programmazione regionale degli stessi, trova rispondenza negli obiettivi relativi al settore "sviluppo locale" ed in particolare all'ambito di intervento "Internazionalizzazione dei territori, delle istituzioni e dei sistemi produttivi regionali". Questo obiettivo è soddisfatto attraverso il programma di investimento complementare definito dall'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione". Si rileva solo un punto di coerenza indiretta con il settore ricerca scientifica e società dell'informazione nel punto "rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI", in quanto la Mataluni S.p.A. è coinvolta indirettamente nelle scelte di investimento in R&S del consorzio OLISAN. **- l'atto di Indirizzo Programmatico;** La rispondenza del programma di investimento all'Atto di Indirizzo Programmatico della Regione Campania è soddisfatta nell'ambito della definizione delle priorità settoriali con riferimento alle imprese dell'agroalimentare. - altri documenti di programmazione regionale e locale.

Soggetto Proponente	**OLISAN S.c.a.r.l.**
Beneficiario	**Topazio S.p.A.**
Forma Giuridica	SPA
Sede Legale	Via Barberini, 3 00187 - Roma
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Badia Zona Industriale 82016 - Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	46.33.20
Descrizione attività ATECO	Commercio all'ingrosso di oli alimentari
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Area d'intervento	Produttivo, internazionalizzazione
Tipologia di intervento	ammodernamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0772218 del 17/09/08
Breve descrizione del Progetto	Il programma oggetto della richiesta di agevolazioni consiste nel nuovo impianto aziendale e ed è inerente alla realizzazione di : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del disciplinare) Il programma di industrializzazione consiste nell'allestimento di una nuova sede operativa aziendale, nell'implementazione di un software gestionale e nella realizzazione di uno studio di fattibilità. Il programma di investimento per l'internazionalizzazione consiste nella partecipazione ai principali eventi fieristici di settore internaizonale. Gli obiettivi del programma di investimento sono: ✓ il miglioramento del processo gestionale interno; ✓ l'allestimento della sede operativa; ✓ il miglioramento ed aumento dell'efficienza nei rapporti di fornitura; ✓ la penetrazione su nuovi mercati internazionali.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);	111.870,00
7. Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare);	200.000,00
Totale Progetto	**311.870,00**
Incremento occupazionale	3,00 Unità
Durata complessiva del progetto	35 Mesi
Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è prioritaria in quanto rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser, infatti, nella linea di azione 1 vengono riportati tra gli obiettivi specifici quelli di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra i quali viene indicato anche il "comparto agroindustriale".

- PO FESR, PO FSE 2007-2013;

La rispondenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 è soddisfatta dal progetto in relazione all' obiettivo specifico 2 b dell'Asse 2, ed in particolare all'obiettivo operativo 2.3, attività a), per l'appartenenza dell'impresa ad un settore con elevato livello di specializzazione (agroindustriale).

- Fondi FAS;

Si può individuare un elemento di coerenza con l'indirizzo strategico della "Ricerca scientifica e società dell'informazione" nel punto in cui si indica che l'obiettivo è il "rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI". Infatti, la Topazio S.p.A. intende dotarsi di un evoluto sistema gestionale (SAP). Inoltre, l'appartenenza al consorzio OLISAN che intende realizzare un investimento in R&S e la volontà, espressa nella documentazione a disposizione, di sviluppare nuovi prodotti per il marchio Topazio indicano una possibile coerenza con l'obiettivo regionale indicato.

- L'atto di Indirizzo Programmatico;

L'intervento è coerente con l'atto di indirizzo programmatico di cui alla GNR n. 6677 in quanto rispondente ai principali indirizzi strategici delle politiche regionali e nel dettagli in relazione al "Settore Agroalimentare".

Soggetto Proponente	**OLISAN S.c.a.r.l.**
Beneficiari	**Terravecchia S.r.l.**
Forma Giuridica	Srl
Sede Legale	Frasso Telesino (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Frasso Telesino (BN)
Macrosettore di attività	Agroalimentare
Macrosettore di intervento	Produttivo, Internazionalizzazione
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008 0525964 - 19/06/2008
Breve descrizione del Progetto	Il programma di investimenti si traduce nella realizzazione di investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare) oltre alla realizzazione di un piano di internazionalizzazione (art.17): Il progetto verrà realizzato nell'area industriale di Frasso Telesino in provincia di Benevento. Gli obiettivi del programma di investimento sono: ✓ il miglioramento della capacità produttiva; ✓ l'ampliamento della presenza aziendale sui mercati internazionali attraverso la valorizzazione delle produzioni oleare locali in ambito nazionale ed internazionale.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11delDisciplinare)	€1.068.021,82
7. Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare);	€ 9.600,0
Totale Progetto	**€1.077.621,82**
Incremento occupazionale	**3 unità**
Durata complessiva del progetto	**36 mesi**
Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è prioritaria in quanto rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser, infatti, nella linea di azione 1 vengono riportati tra gli obiettivi specifici quelli di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra i quali viene indicato anche il "comparto agroindustriale". - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** La rispondenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 è soddisfatta dal progetto in relazione all' obiettivo specifico 2 b dell'Asse 2, ed in particolare all'obiettivo operativo 2.3, attività a), per l'appartenenza

	dell'impresa ad un settore con elevato livello di specializzazione (agroindustriale). **- Fondi FAS**; La rispondenza dell'intervento ai fondi FAS, ed in particolare alla programmazione regionale degli stessi, trova rispondenza negli obiettivi relativi al settore "sviluppo locale" ed in particolare all'ambito di intervento "Internazionalizzazione dei territori, delle istituzioni e dei sistemi produttivi regionali". Questo obiettivo è soddisfatto attraverso il programma di investimento complementare definito dall'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione". Si rileva solo un punto di coerenza indiretta con il settore ricerca scientifica e società dell'informazione nel punto "rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI", in quanto la Terravecchia Srl è coinvolta indirettamente nelle scelte di investimento in R&S del consorzio OLISAN. - **L'atto di Indirizzo Programmatico**; Dall'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006, si rileva la coerenza con la priorità settoriale per l'appartenenza dell'impresa al settore agroindustriale.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 438 del 25 marzo 2010 – D.G.R. 1094/2009 e 1749/2009 - Le Quattro Stagioni. Estate 2010 "La riscoperta del patrimonio culturale" (con allegato)**

PREMESSO CHE:

- La Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di *Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Campania* anche attraverso la realizzazione di eventi culturali, di mostre, studi ed iniziative scientifiche di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
- la Regione promuove, altresì, specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il PO FESR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con la deliberazioni n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;
- tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007/2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – sono, tra gli altri, previsti l'Obiettivo operativo 1.9 "*Beni e siti Culturali*" e l'obiettivo Operativo 1.12 "*Promuovere la conoscenza della Campania*";
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013*";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata *"Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12;
- nel medesimo documento, nello specificare l'articolazione in attività dell'Obiettivo Operativo 1.12, è individuata l'azione b1) "*Programmazione di Eventi*", per la quale sono dettati i seguenti indirizzi:
  - si riconosce che l'elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero;
  - si riconosce come, programmare con anticipo i grandi eventi, significhi, da un lato, consentire ai tour operator la creazione di pacchetti turistici modellati anche in funzione degli eventi, e dall'altro dare la possibilità al territorio stesso di organizzare il suo sistema di accoglienza, il suo indotto, la sua economia e le sue imprese;
- all'interno delle "Linee di Indirizzo" citate, sono previste, inoltre, le modalità di selezione degli interventi che attueranno le linee programmatiche dell'assessorato; oltre a richiamare i criteri di selezione e di priorità approvati dal comitato di sorveglianza per il POR 2007/2013, è stato ricono-

sciuto il ruolo delle Province, nell'ambito delle loro funzioni, quali soggetti intermedi della programmazione e sedi di coordinamento e di concertazione della programmazione a scala locale;
- l'intersettorialità strategica più volte delineata nei vari atti di programmazione sopra richiamati implica che gli interventi da finanziare a valere sui citati obiettivi operativi dovranno essere selezionati tenendo conto in particolare della necessaria integrazione tra il settore del turismo e quello dei beni culturali, coerentemente a quanto stabilito nel PO FESR e ribadito dal Comitato di Sorveglianza;
- con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013;

ATTESO CHE:
- obiettivo della Regione è la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, articolato per differenti categorie e target di destinatari, atto a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;
- per il perseguimento dell'obiettivo su esposto, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1094 del 12/06/2009 ha:
  - approvato la programmazione 2009 – 2010 relativa agli eventi che costituiranno le "Quattro Stagioni", individuando in ciascuna di esse il segmento temporale di riferimento dei percorsi tematici costituiti da più manifestazioni che, racchiuse in un arco temporale medio-lungo, vanno ad interessare tutto il territorio regionale e per l'intero anno, e definendo la connessione "arco temporale-tema" come di seguito specificato:
    a) Inverno 2009-2010 e Primavera 2010: "*Ritorno al Barocco*"*.... e non solo*

    b) Estate 2010: "*La riscoperta del patrimonio culturale*"
    Il percorso ha come tema dominante la scoperta degli attrattori culturali della Campania.
    Esso mira, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali che deve guardare non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse culturali "minori" diffuse sul territorio regionale.

    c) Autunno 2010: "*Genius Loci: Ritorno all'identità*"

  - istituito, approvando il relativo schema di Protocollo di Intesa, il Tavolo Istituzionale Regione – Province - Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania - Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, con il compito, tenendo conto delle iniziative presentate in esito ad apposita manifestazione di interesse, di esprimere una proposta condivisa del programma necessario ad attuare ciascuna delle "Stagioni", come sopra individuate;
  - approvato la scheda progettuale, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione di ciascuna manifestazione da parte del Tavolo Istituzionale;
  - stabilito gli indirizzi generali di cui il medesimo Tavolo deve tener conto nella condivisione della proposta di programma per ciascuna "Stagione";
- successivamente, con deliberazione n. 1749 del 20/11/2009, la Giunta Regionale ha:
  - stabilito che il Tavolo Istituzionale, istituito con D.G.R. 1094/2009, nell'esame delle iniziative presentate in esito ad apposita manifestazione di interesse attivata dall'AGC "Turismo e Beni Culturali", tenesse conto, per l'individuazione degli eventi da proporre al finanziamento per il percorso tematico Estate 2010: "La riscoperta del patrimonio culturale", oltre che degli indirizzi già indicati nella richiamata deliberazione, anche del radicamento storico e territoriale delle manifestazioni, della valenza delle stesse a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché della loro connotazione quali elementi identificativi del territorio interessato;

- stabilito che, al fine di coinvolgere il territorio nella programmazione e definizione degli eventi e manifestazioni che costituiranno parte integrante e qualificante dell'offerta turistica per la stagione estiva 2010, fosse opportuno sollecitare Province, Comuni, Enti Provinciali per il Turismo, Sovrintendenze, Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania e Fondazioni a totale partecipazione pubblica a manifestare il proprio interesse alla definizione del calendario degli eventi componenti il percorso tematico de quo;
- modificato la scheda progettuale, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione di ciascuna manifestazione da parte del Tavolo Istituzionale;
- stabilito che gli eventi costituenti la Stagione *Estate 2010: "La riscoperta del patrimonio culturale"* rispondenti ai criteri di selezione delle operazioni approvati con la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 e coerenti con gli Obiettivi operativi 1.9 e 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, troveranno copertura finanziaria a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 nei limiti delle risorse disponibili per l'attuazione rispettivamente delle azioni a3) e b1) di cui alla D.G.R. 1371/2008 e, comunque, nei limiti massimi di € 12.000.000,00 (euro dodicimilioni);

CONSIDERATO CHE:

- in data 2 settembre 2009 è stato sottoscritto, dai componenti del su richiamato Tavolo Istituzionale di concertazione, il Protocollo di Intesa con il quale sono state stabilite le intese e le reciproche obbligazioni, al fine di pervenire ad un percorso condiviso per la definizione del programma delle manifestazioni turistico – culturali per l'anno 2009 - 2010;
- con deliberazioni nn. 1495 del 25/09/2009 e 1797 del 04/12/2009, la Giunta regionale ha approvato i percorsi tematici per l'Inverno 2009-2010 e la Primavera 2010 denominati *"Ritorno al Barocco... e non solo";*
- con apposita Manifestazione d'Interesse, pubblicata sul sito istituzionale della Regione in data 25 novembre 2009, l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" ha invitato le Province, gli Enti Provinciali per il Turismo, i Comuni, sia in forma singola, sia in forma associata, la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli e le Fondazioni a totale partecipazione pubblica, a presentare, entro il termine del 29/12/2009, le proposte per la composizione della Stagione *"Estate – La riscoperta del patrimonio culturale"* di cui alla programmazione regionale 2009;

RILEVATO CHE:

- per quanto attiene al percorso tematico denominato *"Estate – La riscoperta del patrimonio culturale"* sono pervenute l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" n. 276 proposte ammissibili relative alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali**;**
- il Tavolo di concertazione, conformemente a quanto disposto dalle D.G.R. n. 1094/2009 e n. 1749/2009 e secondo le modalità ivi specificate, è pervenuto alla formulazione della proposta di programma, costituente la Stagione *"Estate – La riscoperta del patrimonio culturale"* di cui all'allegato elenco, nel quale sono stati individuati l'entità del finanziamento regionale e l'Ente proponente/beneficiario;
- gli Assessori al Turismo e ai Beni Culturali, con nota prot. n. 366/s.p. del 09/03/2010, hanno trasmesso gli esiti dei lavori del Tavolo Istituzionale, relativi alle iniziative proposte al finanziamento sui fondi europei del P.O. FESR 2007/2013 afferenti all'A.G.C. 13 "*Turismo e Beni Culturali*", ai Settori competenti per la necessaria attività istruttoria di coerenza con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12;

CONSIDERATO, altresì, **CHE:**

- con la citata nota prot. n. 366/s.p. del 09/03/2010, gli Assessori al Turismo e ai Beni Culturali hanno segnalato che per i progetti presentati dall'EPT di Avellino, e precipuamente "Musica in Irpinia - XXXVIII Rassegna di Orchestre", "Musica in Irpinia – Jazz" e "Musica in Irpinia – Elettrofolk", il Tavolo Istituzionale, considerata l'unicità del tema, seppure declinato per diverse categorie musicali, ha concordato di accogliere le citate proposte, dando mandato al medesimo EPT, quale

ente Beneficiario, a predisporre un unico progetto che sia il risultato del coordinamento delle tre iniziative esaminate;

- con nota n. 2593 del 21/01/2010, acquisita agli atti del Settore Beni Culturali con n. 182799 del 01/03/2010, la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, nel trasmettere il progetto esecutivo dell'iniziativa "Campania >Artecard plus- Barocco", inserito nell'ambito del percorso tematico "Primavera 2010 – Ritorno al Barocco…. e non solo" approvato con la richiamata D.G.R. n. 1797 del 04/12/2009, ha invitato la Regione a fare proprio il progetto stesso, al fine di dar corso a quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo di Intesa Campania>Artecard, sottoscritto tra la Regione Campania e la medesima Direzione Regionale in data 29/01/2009, il quale stabilisce che la realizzazione di specifiche azioni promozionali del prodotto Artecard sia affidata alla società Scabec s.p.a.;
- con nota n. 3000 del 05/03/2010, acquisita agli atti del Settore Beni Culturali con n. 207345 dell'08/03/2010, la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania ha precisato che il progetto "Napoli negli anni di Benedetto Croce e la BiblioArtecard", approvato dal Tavolo di concertazione nella seduta del 01/03/2010 per il percorso tematico *"Estate 2010 – La riscoperta del patrimonio culturale"*, debba parimenti essere realizzato ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo di Intesa Campania>Artecard, sottoscritto tra la Regione Campania e la medesima Direzione Regionale in data 29/01/2009;

DATO ATTO CHE:

- i Settori, per quanto di rispettiva competenza, hanno effettuato la prevista attività istruttoria in ordine alla coerenza delle proposte rispetto agli Obiettivi Operativi interessati e alla conseguente ammissibilità al finanziamento delle proposte medesime;
- le iniziative, di cui all'allegato elenco, a valere sulle risorse di cui al PO FESR 2007-2013, risultano in linea con i criteri di selezione di cui alla deliberazione di G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e coerenti con le finalità indicate, rispettivamente, negli obiettivi operativi 1.9 e 1.12;

RITENUTO doversi:

- modificare la D.G.R. n. 1797 del 04/12/2009, nel senso che la Regione Campania assume, ai sensi dell'art.4 del Protocollo di Intesa Campania>Artecard sottoscritto tra la Regione e la medesima Direzione Regionale in data 29/01/2009, la titolarità dell'evento "Campania >Artecard plus- Barocco" e del relativo finanziamento di € 500.000,00, concesso alla Direzione stessa con la su menzionata D.G.R. n. 1797/2009;
- demandare ad apposito provvedimento del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'evento citato, in forza del Protocollo di Intesa Campania>Artecard sottoscritto tra la Regione e la medesima Direzione Regionale in data 29/01/2009 nonché alla stregua della D.G.R. n. 1682 del 06/11/2009;

RITENUTO, altresì, doversi:

- approvare il percorso tematico denominato *"Estate – La riscoperta del patrimonio culturale",* così come da proposta formulata dal più volte citato Tavolo Istituzionale di concertazione, costituito da più manifestazioni, interessanti tutto il territorio regionale, opportunamente raccordate fra di loro e racchiuse in un arco temporale medio-lungo;
- destinare alla realizzazione delle iniziative di cui innanzi il complessivo importo di € 12.000.000,00, come da allegato elenco contenente l'entità dei singoli finanziamenti ed i relativi Beneficiari, parte integrante del presente provvedimento;
- assumere, ai sensi dell'art.4 del più volte citato Protocollo di Intesa Campania>Artecard, la titolarità dell'evento "Napoli negli anni di Benedetto Croce e la BiblioArtecard", demandando ad apposito provvedimento del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'evento, in forza del Protocollo medesimo nonché alla stregua della D.G.R. n. 1682 del 06/11/2009;
- stabilire che i Beneficiari, nella predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi, tenendo ferma la coerenza dei progetti stessi con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, provvedano alla rimo-

dulazione dei quadri economici alla luce del finanziamento regionale assentito con il presente atto deliberativo;

ACQUISITO agli atti dei Settori il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare il percorso tematico denominato *"Estate – La riscoperta del patrimonio culturale",* così come da proposta formulata dal Tavolo Istituzionale di concertazione di cui alla DGR n. 1094 del 12/06/2009, costituito da più manifestazioni, interessanti tutto il territorio regionale, opportunamente raccordate fra di loro e racchiuse in un arco temporale medio-lungo;
2. di destinare alla realizzazione delle iniziative di cui al precedente punto 1. il complessivo importo di € 12.000.000,00, come da allegato elenco contenente l'entità dei singoli finanziamenti ed i relativi Beneficiari, parte integrante del presente provvedimento;
3. di assumere, ai sensi dell'art.4 del Protocollo di Intesa Campania>Artecard, approvato con D.G.R. n. 1021 del 13.6.2008 e sottoscritto in data 29 gennaio 2009 tra la Regione Campania e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la titolarità dell'evento "Napoli negli anni di Benedetto Croce e la BiblioArtecard", demandando ad apposito provvedimento del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'evento, in forza del Protocollo medesimo nonché alla stregua della D.G.R. n. 1682 del 06/11/2009;
4. di modificare la D.G.R. n. 1797 del 04/12/2009, nel senso che la Regione Campania, assume, ai sensi dell'art.4 del già citato Protocollo di Intesa Campania>Artecard, la titolarità dell'evento "Campania >Artecard plus - Barocco" e del relativo finanziamento di € 500.000,00, concesso alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con la medesima D.G.R. n. 1797/2009, demandando ad apposito provvedimento del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'evento, in forza del Protocollo medesimo nonché alla stregua della D.G.R. n. 1682 del 06/11/2009;
5. di stabilire che i Beneficiari, nella predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi, tenendo ferma la coerenza dei progetti stessi con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, provvederanno alla rimodulazione dei quadri economici alla luce del finanziamento regionale assentito con il presente atto deliberativo;
6. di dare mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali e al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per quanto di rispettiva competenza, anche nella loro qualità di Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, a predisporre tutti gli atti necessari per l'attuazione di quanto deliberato;
7. di inviare il presente atto all'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, al Settore Beni Culturali, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Allegato "A"

Stagione Estate 2010
"La riscoperta del patrimonio culturale"

n.	Beneficiario	Titolo Progetto	Finanziamento FESR 2007/2013
1	Regione Campania	Napoli negl'Anni di Benedetto Croce e la BiblioArtecard	650.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
2	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania	Michelangelo. Grafia e Biografia	170.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
3	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania	La Collina dei Poeti	50.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
4	Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale di Napoli	Estate nei Musei	250.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
5	Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale di Napoli	Cinema al Castello 2010	200.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
6	Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale di Napoli	Incontri con Caravaggio	300.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
7	Fondazione Ente Ville Vesuviane	Festival delle Ville Vesuviane XXIII edizione	200.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
8	Fondazione " Benevento Città Spettacolo"	XXXI Edizione del Festival " Benevento Città Spettacolo"	200.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
9	Fondazione Donnaregina Napoli	Un Estate al Madre 2010	150.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
10	Fondazione CIVES - MAV	Frontiere : Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
11	Fondazione Teatro San Carlo	" Il San Carlo e la Città" III Edizione	300.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
12	Provincia di Napoli	E lucean le stelle … in provincia	650.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
13	EPT Napoli	8° Ischia Global Film & Music Fest 2010 - Obiettivo Messico	250.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
14	EPT Napoli	Agerola World Music Festival	30.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
15	EPT Napoli	Capri Isola della Poesia - Premio Capri 2010	40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
16	EPT Napoli	Capri Tango 2010	40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
17	EPT Napoli	Fabio Donato, viandante Fra le Arti	50.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
18	EPT Napoli	Incontri Musicali Sorrentini - XXXVIII	70.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
19	EPT Napoli	Le Lune di Pompei	250.000,00 Obiettivo Operativo 1.9

Allegato "A"

Stagione Estate 2010
"La riscoperta del patrimonio culturale"

20	EPT Napoli	Napoli Maratona Internazionale di Danza	180.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
21	EPT Napoli	Piedigrotta. La Festa di Napoli 2010	1.000.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
22	EPT Napoli	Premio Carosone 2010	60.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
23	Comune di Napoli	Estate 2010. La bella stagione a Napoli tra Castelli. Parchi e Piazze Storiche	900.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
24	Comune di Anacapri	Progetto di Danza Contemporanea a Capri "Abitare la Bellezza"	70.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
25	Comune di Anacapri	Travelogue	30.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
26	Comune di Capri	Capri grand Tour	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
27	Comune di Ischia	XII Edizione dell'Ischia Festival Jazz 2010	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
28	Comune di Lacco Ameno	Villa Arbusto: un isola nel Mediterraneo tra musica e teatro	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
29	Comune di Monte di Procida	Acqua Nova - Festival del mare nostrum e della musica del Mediterraneo	50.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
30	Comune di Pomigliano d'Arco	Pomigliano Jazz Festival XV Edizione	200.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
31	Comune di Pompei	I Misteri della Villa : un viaggio nel tempo tra realtà ed artificio	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
32	Comune di Portici	Portici Art Box 2010	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
33	Comune di Sorrento	Mostra Internazionale Leonardo Da Vinci e Premio Caruso 2010 - Caruso Pop	150.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
34	Comune di Vico Eqense	Vico Jazz 2010	60.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
35	Provincia di Avellino	Genius….visioni, performance, contaminazioni dal tempo e dallo spazio	150.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
36	Provincia di Avellino	Irpinia Sistema Festival 2010	240.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
37	EPT Avellino	Musica in Irpinia - XXXVIII Rassegna di Orchestra	300.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
		Musica in Irpinia - Jazz	
		Musica in Irpinia- Elettrofolk	

Allegato "A"

Stagione Estate 2010
"La riscoperta del patrimonio culturale"

38	Comune di Avellino	Abellinum: dalla Civitas di Atripalda alla Juta di Montevergine	150.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
39	Comune di Summonte	Festival Internazionale della Musica Etnica "Sentieri Mediterranei"	60.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
40	Provincia di Benevento	Le Forche Caudine - Identity Festival - II Edizione	75.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
41	Provincia di Benevento	Sannio Film Festival	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
42	Provincia di Benevento	Tra Cantine e Borghi d'Arte	75.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
43	EPT BN	Musica nei Borghi II Edizione	130.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
44	Comune di Benevento	Notti e sogni di mezza estate	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
45	Comune di Guardia Sanframondi	Riti Settennali di Penitenza	50.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
46	Comune di Pietrelcina	Una Voce Per Padre Pio Edizione 2010 - XI Edizione	250.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
47	Comune di San Marco dei Cavoti	Festival delle Minoranze Culturali ed Etnolinguistiche	70.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
48	Provincia di Caserta	Baia Domizia Blues & Sand Festival	70.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
49	Provincia di Caserta	Teano Jazz	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
50	EPT CE	Il Parco delle Meraviglie	250.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
51	EPT CE	Magie di Luci nella Reggia delle Meraviglie	200.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
52	EPT CE	Settembre al Borgo - XL Edizione	400.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
53	Comune di Caserta	Leuciana Festival - XII edizione	400.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
54	Provincia di Salerno	24° Marmeeting	40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
55	Provincia di Salerno	Estate Musica	120.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
56	Provincia di Salerno	Gran Gala' del Made in Italy - 2a edizione	40.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
57	Provincia di Salerno	In sella nella Certosa - 3a edizione	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
58	Provincia di Salerno	Premio Charlot Edizione 2010	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
59	Provincia di Salerno	Salerno Arechi Festival	80.000,00 Obiettivo Operativo 1.12

Allegato "A"

Stagione Estate 2010
"La riscoperta del patrimonio culturale"

60	Provincia di Salerno	Tra Castelli, Palazzi e Torri Costiere	120.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
61	EPT SA	Emozioni di un Viaggio - Riscoperta dei tesori della provincia di Salerno	250.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
62	Comune di Salerno	SalernoInVita 2010. Patrimoni Culturali Salernitani	200.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
63	Comune di Minori	Gusta Minori. Le vie dell'arte e del palato per una valorizzazione di arte, storia, cultura e tradizioni gastronomiche di Minori e della costa d'Amalfi	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
64	Comune di Oliveto Citra	Premio Sele d'Oro Mezzogiorno 2010 - XXVI Edizione	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
65	Comune di Pertosa	Negro 2010	80.000,00 Obiettivo Operativo 1.9
66	Comune di Positano	Myth Festival	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
67	Comune di Scala	II Matrimonio Medievale	100.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
68	Comune di Teggiano	Diano Medievale: alla Tavola della Principessa Costanza… in onore dell'Ars Amandi	150.000,00 Obiettivo Operativo 1.12
		TOTALE COMPLESSIVO	**12.000.000,00**

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 358 del 23 marzo 2010 – Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2010/2013. Allegato Infrastrutture. "Rimodulazione programmazione risorse relative alla Rete metropolitana regionale della Campania.**

PREMESSO

- che in data 15 luglio 2009 il Consiglio dei Ministri ha deliberato il "Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013";
- che il CIPE, nella seduta del 15 luglio 2009, ha espresso parere, con adozione di apposita delibera, sull'"Allegato Infrastrutture" al citato DPEF per gli anni 2010-2013;
- che nella Tabella 11 del citato "Allegato Infrastrutture", è riportata un'assegnazione di risorse a carico del Fondo Infrastrutture, relativamente al "Riassetto dei sistemi urbani e metropolitani" della Regione Campania, per complessivi M€ 550,00 così ripartiti:
  - Rete metropolitana regionale campana 400,00 M€
  - Metropolitana di Napoli Linea 6 150,00 M€
- che successivamente, nella seduta del 31 luglio 2009, il CIPE ha approvato, con adozione di apposite delibere, nell'ambito dell'assegnazione dei 400,00 M€ alla Rete metropolitana regionale campana, il finanziamento dei seguenti interventi:
  - Ferrovia Circumvesuviana. "Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata – Pompei e interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei".
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture (delibera CIPE n. 54 del 31.07.2009) € 58.658.130,48
  - Ferrovia SEPSA. "Consolidamento Galleria Camaldoli"
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture (delibera CIPE n. 73 del 31.07.2009) € 26.400.062,84
  - Ferrovia SEPSA. "Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta P.co S. Paolo – Terracina"
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture (delibera CIPE n. 55 del 31.07.2009) € 121.220.389,09
  - Ferrovia Metrocampania Nordest. "Tratta Piscinola – Aversa Centro (adeguamento stazioni e impianti tecnologici e inserimento due tronchini ferroviari di ricovero – 2° stralcio)"
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture (delibera CIPE n. 75 del 31.07.2009) € 33.042.454,03

  TOTALE già impegnato a carico del Fondo Infrastrutture **€ 239.321.036,44**

CONSIDERATO

- che, alla luce di tutto quanto sopra, l'importo del richiamato Fondo Infrastrutture ancora a disposizione per la Rete metropolitana regionale campana, è pari a complessivi € 160.678.963,56 risultanti dalla differenza tra la quota inizialmente assegnata pari ad € 400.000.000,00 e la somma già impegnata a carico del Fondo Infrastrutture pari ad €239.321.036,44;
- che la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è da considerarsi a pieno titolo parte integrante della suddetta Rete metropolitana regionale campana;
- che, pertanto, ai fini di una razionalizzazione ed accelerazione della spesa, è opportuno procedere ad una rimodulazione complessiva delle risorse ancora disponibili del Fondo Infrastrutture destinate al completamento della citata Rete metropolitana regionale campana – ivi compresa la Linea 6 della Metropolitana di Napoli – in funzione del reale avanzamento dei lavori e/o dell'iter approvativo dei singoli interventi;
- che, per quanto sin qui riportato, l'esatta quantificazione delle risorse del Fondo Infrastrutture ancora disponibili per il completamento della richiamata Rete metropolitana regionale campana è pari alla somma dei seguenti importi:
  - € 160.678.963,56 residuo disponibile assegnato alla Rete metropolitana regionale campana;
  - € 150.000.000,00 risorse attribuite alla Linea 6 della Metropolitana di Napoli;

  € 310.678.963,56 **TOTALE risorse del Fondo Infrastrutture da programmare**

TENUTO PRESENTE

- che in data 1° agosto 2008 è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 con la quale veniva condiviso il Programma di infrastrutturazione dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale;
- che in data 7 aprile 2009 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania il 1° Documento Attuativo del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, con il quale, tra l'altro, è stato individuato un quadro di interventi immediatamente cantierabili o, quanto meno, corredati di un iter tecnico-amministrativo avanzato;
- che all'Art. 2 comma c) del citato Atto integrativo del 1° agosto 2008, sono state garantite, con riferimento al periodo 2009-2013, procedure e finanziamenti a valere sulle risorse della legge-obiettivo per la realizzazione, tra l'altro, dei seguenti interventi:
  - tratta Centro Direzionale – Poggioreale – Capodichino della linea 1 della metropolitana di Napoli;
  - completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli;
- che, relativamente agli interventi sopra riportati, su proposta del Comune di Napoli, è opportuno procedere ad un primo finanziamento di M€ 152,180 per la linea 1 e di M€ 50,00 per la linea 6, da porsi a carico delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate al completamento della Rete metropolitana regionale campana, con la finalità di dare immediato avvio ai cantieri, mantenendo conseguentemente gli attuali livelli occupazionali del personale impegnato nella realizzazione della metropolitana di Napoli;

RILEVATO

- che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 150 del 25/02/2010, ha approvato il Nono Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema integrato regionale dei trasporti;
- che con la citata deliberazione la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, ha proceduto ad una ulteriore assegnazione programmatica delle risorse ancora disponibili del Fondo Infrastrutture destinate al completamento della Rete metropolitana regionale campana, così come di seguito riportato:
  - "Ferrovia Circumvesuviana – Stazione di Pompei Santuario I fase" € 55.000.000,00
  - Regione Campania - Commissariato L.887/84 – Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: completamento tratta Soccavo – Monte S. Angelo (1° lotto – 1° e 2° stralcio funzionale) € 11.982.332,88
- che in data 11/02/2010 è stata convocata dalla Struttura Commissariale preposta all'attuazione dell'art. 11 comma 18° della L.887/84 la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo della stazione di P.co S. Paolo, ricompresa nell'ambito dell'intervento "Regione Campania - Commissariato L.887/84 - Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: 2° lotto Tratta Monte S. Angelo - P.co S. Paolo";
- che, al fine di ottemperare alle prescrizioni ed osservazioni formulate dagli Enti/Società convocate alla predetta Conferenza dei Servizi, risulta necessario garantire un'ulteriore provvista economica per la completa attuazione del progetto in argomento;
- che, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, risulta opportuno assegnare programmaticamente le risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate al completamento della Rete metropolitana regionale campana, pari ad € 41.516.630,68, al completamento della citata Stazione di P.co S. Paolo;

ATTESO

- che, coerentemente con quanto sin qui esposto, è possibile definire la ripartizione delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate alla Rete metropolitana regionale campana, pari a complessivi € 310.678.963,56, secondo il prospetto di seguito riportato:
  - Metropolitana di Napoli Linea 1. "Tratta Centro Direzionale – Capodichino. I Fase

Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 152.180.000,00

- Metropolitana di Napoli Linea 6
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 50.000.000,00
- Ferrovia Circumvesuviana – Stazione di Pompei Santuario I fase
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 55.000.000,00
- Regione Campania - Commissariato L.887/84 – Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: completamento tratta Soccavo – Monte S. Angelo (1° lotto – 1° e 2° stralcio funzionale)
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 11.982.332,88
- Regione Campania - Commissariato L.887/84 - Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: 2° lotto Tratta Monte S. Angelo - P.co S. Paolo. Completamento Stazione P.co S. Paolo
  Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 41.516.630,68

TOTALE a carico del Fondo Infrastrutture € 310.678.963,56

RITENUTO

- di dover porre in essere ogni azione tesa alla razionalizzazione ed accelerazione della spesa finalizzata al completamento della Rete metropolitana regionale campana, in funzione del reale avanzamento dei lavori e/o dell'iter approvativo dei singoli interventi, mantenendo conseguentemente gli attuali livelli occupazionali del personale impegnato nella realizzazione del Sistema di metropolitana regionale;
- di dover dare atto che le risorse ancora disponibili a carico del citato Fondo Infrastrutture di cui all'Allegato Infrastrutture del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 destinate alla Rete metropolitana regionale campana, sono pari a complessivi € 310.678.963,56;
- di poter confermare la ripartizione delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate alla Rete metropolitana regionale campana, pari a complessivi € 310.678.963,56, secondo il prospetto sopra riportato;
- di voler far voti, pertanto, al CIPE ed al Ministero delle Infrastrutture di destinare le risorse in parola agli interventi di cui al prospetto sopra richiamato;

VISTI

- il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 deliberato in data 15 luglio 2009 dal Consiglio dei Ministri;
- il 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania in data 1° agosto 2008;
- il 1° Documento Attuativo del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania in data 7 aprile 2009;
- le delibere CIPE n. 54, 55, 73, 75 del 31//07/2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 150 del 25/02/2010

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di dare atto che le risorse ancora disponibili a carico del Fondo Infrastrutture di cui all'Allegato Infrastrutture del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 destinate alla Rete metropolitana regionale campana, sono pari a complessivi € 310.678.963,56;

- di disporre, su indicazione dell'Assessore ai Trasporti, la ripartizione delle risorse residue del Fondo Infrastrutture destinate alla Rete metropolitana regionale campana, pari a complessivi € 310.678.963,56, secondo il prospetto di seguito riportato:
  - Metropolitana di Napoli Linea 1. "Tratta Centro Direzionale – Capodichino. I Fase
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 152.180.000,00
  - Metropolitana di Napoli Linea 6
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 50.000.000,00
  - Ferrovia Circumvesuviana – Stazione di Pompei Santuario I fase
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 55.000.000,00
  - Regione Campania - Commissariato L.887/84 – Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: completamento tratta Soccavo – Monte S. Angelo (1° lotto – 1° e 2° stralcio funzionale)
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 11.982.332,88
  - Regione Campania - Commissariato L.887/84 - Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: 2° lotto Tratta Monte S. Angelo - P.co S. Paolo. Completamento Stazione P.co S. Paolo
    Finanziamento a carico del Fondo Infrastrutture € 41.516.630,68
  - **TOTALE a carico del Fondo Infrastrutture € 310.678.963,56**
- di dare mandato ai soggetti attuatori degli interventi sopra elencati di porre in essere ogni azione tesa alla razionalizzazione ed accelerazione della spesa finalizzata al completamento della Rete metropolitana regionale campana, in funzione del reale avanzamento dei lavori e/o dell'iter approvativo dei singoli interventi, mantenendo conseguentemente gli attuali livelli occupazionali del personale impegnato nella realizzazione del Sistema di metropolitana regionale;
- di far voti, pertanto, al CIPE ed al Ministero delle Infrastrutture di destinare le risorse in parola agli interventi di cui al prospetto sopra riportato;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministro delle Infrastrutture, alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture, al Comune di Napoli, alla Struttura Commissariale preposta all'attuazione dell'art. 11 comma 18° della L.887/84, alla Circumvesuviana s.r.l., alla Sepsa S.p.A., all'AGC Trasporti e Viabilità;
- di trasmettere la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 363 del 23 marzo 2010 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 21080/08 del TAR Campania - Napoli - Giudizio promosso dal Sig. Del Sorbo Giovanni c/Regione Campania. Pratica Avv.ra n. 1196/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO CHE:

- con ricorso notificato il 27.05.2004 e depositato il 23.06.2004, il Sig. Del Sorbo Giovanni ha chiesto l'accertamento del diritto del Sig. Del Sorbo Ciro, del quale è procuratore, al risarcimento dei danni subiti per effetto dell'irreversibile trasformazione di una parte (circa 890 mq., di cui 660 mq facenti parte della particella 65, 225 mq facenti parte della particella 67 e 5 mq facenti parte del fabbricato con corte urbana riportato in catasto con la particella 67) del suolo occupato in via d'urgenza ai fini della realizzazione del consolidamento e della ristrutturazione del rilevato stradale della S.P. Ponte Trivione in Comune di Gragnano (NA);
- con sentenza n. 21080/08 del 05.12.2008, notificata il 15.01.2009, il TAR Campania - Napoli così provvedeva:

1) *accoglie il ricorso e condanna la Regione Campania a risarcire i danni subiti dal ricorrente secondo le seguenti modalità alternativamente previste:*

a) *entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla comunicazione o dalla notifica della sentenza, l'Amministrazione e la parte ricorrente, previa l'esatta individuazione delle aree irreversibilmente trasformate, possono addivenire ad un accordo, in base al quale la proprietà è trasferita alla regione ed alla parte ricorrente è corrisposto la somma specificatamente individuata nell'accordo stesso;*

b) *ove tale accordo non sia raggiunto entro il termine, l'Amministrazione regionale, entro i successivi sessanta giorni, potrà emettere un formale motivato decreto, con il quale disporrà o la restituzione dell'immobile a suo tempo occupato, ovvero la sua acquisizione al patrimonio indisponibile regionale, ai sensi dell'art. 43 T.U. Espropri.*
In caso di restituzione, l'Amministrazione sarà tenuta a risarcire il danno relativo alla utilizzazione del bene senza titolo (cioè dalla data di scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sino a quella della effettiva restituzione), oltre interessi moratori: nel caso di acquisizione ex art. 43 cit, sarà altresì dovuto l'importo spettante in base all'indicata norma del Testo Unico.

2) *condanna la medesima Amministrazione al pagamento, in favore del ricorrente, delle spese di giudizio che, comprensive di diritti, onorari ed altre competenze, sono liquidate in complessivi € 3.700,00, oltre il rimborso del contributo unificato anticipato dalla stessa parte.*
statuendo ancora che *qualora non sia raggiunto un accordo e la Regione neppure adotti un atto formale volto alla restituzione o alla acquisizione dell'area in questione, decorsi i termini indicati la parte ricorrente potrà chiedere alla medesima Sezione l'esecuzione della sentenza, per la conseguente adozione delle misure consequenziali, peraltro già individuate nella nomina di CTU e di commissario ad acta e nella trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, ai fini della valutazione dei fatti che hanno condotto al giudizio di ottemperanza*;

- con nota n. 19316 del 12.01.2009, il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario trasmetteva al Settore Difesa del Suolo la citata sentenza, rappresentando la necessità di darle tempestiva esecuzione;
- con nota n. 113485 del 10.02.2009 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo, veniva conferito incarico all'ing. Giacinto Gagliardi ed al geom. Antimo Russo, di verificare, valutare e proporre la procedura da porre in essere per l'esecuzione della sentenza, previa l'esatta individuazione delle aree irreversibilmente trasformate;
- con nota n. 172077 del 27.02.2009, il Settore Difesa del Suolo richiedeva al Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario la designazione di un Avvocato che assistesse il RUP nella formalizzazione di un eventuale accordo con la controparte;
- con nota n. 234329 del 18.03.2009 i tecnici Gagliardi e Russo producevano una Relazione Tecnica, con la quale veniva proposta - a titolo di risarcimento del danno per la utilizzazione del bene senza titolo - la restituzione dell'immobile a suo tempo occupato e la corresponsione della somma di € 24.458,01, già rivalutata all'agosto 2003, oltre interessi;

- a fronte di tale relazione, il Settore Contenzioso, con nota n. 336416 del 17.04.2009, comunicava doversi emettere:*"provvedimento motivato con cui si proceda nei sensi e modi descritti nella citata relazione*";
- conseguentemente, il Settore Difesa del Suolo - previa consultazione effettuata via e-mail con l'avv. Marzocchella, incaricato dal Coordinatore dell'A.G.C. Avvocatura di fornire l'assistenza necessaria alla formalizzazione della volontà dell'Ente - comunicava al Sig. Del Sorbo Giovanni l'avvio del procedimento di liquidazione del danno e del formale provvedimento di restituzione del fondo e, su richiesta della parte, forniva copia della relazione dei tecnici Gagliardi e Russo;
- con nota del 18.07.2009, acquisita al protocollo regionale col n. 682065 del 28.07.2009, lo Studio Legale avv. Riccardo Lorini faceva pervenire "Osservazioni ex art. 10 legge 241/90" in merito alla comunicazione di avvio del procedimento, che venivano inoltrate al Settore Contenzioso, cui veniva richiesto valutazioni nel merito;
- in data 26.10.2009, via e-mail, l'avv. Marzocchella suggeriva *la convocazione di un tavolo tecnico, in sede istruttoria, al quale invitare anche parte ricorrente*;
- con nota n. 992733 del 17.11.2009, il Settore Difesa del Suolo convocava il tavolo tecnico e, in tale sede - come risulta dal relativo verbale del 25.11.2009 - l'Amministrazione Regionale faceva presente che, per la conclusione del procedimento, riteneva perseguibile la restituzione dell'immobile mediante l'adozione di un formale e motivato decreto e di ritenere congrua la corresponsione della somma complessiva di € 39.515,33 (di cui € 24.458,01 per risarcimento del danno ed € 15.057,32 per interessi), oltre spese legali, a totale soddisfo;
- in data 09.12.2009 (ns. rif. 1073953 del 11.12.2009 e n. 1078552 del 14.12.2009) l'Avv. Riccardo Lorini, contestava nel merito la proposta di accordo avanzata dalla Regione limitatamente alla somma individuata quale risarcimento del danno e diffidava l'Amministrazione a risarcire il danno spettante al Sig. Del Sorbo nella misura di € 117.877,16 oltre spese legali quantizzate in € 20.000,00, dando termine di dieci giorni per l'accettazione;
- alla luce delle diverse posizioni delle parti, con nota n. 1091899 del 17.12.2009, il Settore Difesa del Suolo chiedeva al Settore Contenzioso un parere sulla più opportuna condotta da tenere per la definizione del procedimento, ricevendone riscontro con la nota n. 1113080 del 23.12.2009;
- successivamente, con nota n. 43059 del 19.01.2010, il Settore Contenzioso trasmetteva copia dell'atto di precetto di € 7.080,40, rinotificato in data 04.01.2010, relativo al pagamento delle spese di giudizio liquidate con la citata sentenza;
- la somma complessiva da pagare, quindi, risulta essere al momento di € 46.595,73, che rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese successive maturate fino al soddisfo;
- tale debito, formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza n. 21080/08 del 05.12.2008 del TAR Campania – Napoli, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio", così come definito anche dalla D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che, per la regolarizzazione della somma da pagare di € 46.595,73 in esecuzione della detta sentenza, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che è il Consiglio Regionale a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21.01.2010;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09.02.2010, ha approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

- che nel succitato bilancio 2010 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che, all'interno della U.P.B. 6.23.57, è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- che, per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che, in esecuzione della sentenza n. 21080/08 del 05.12.2008 del TAR Campania – Napoli (punto 1) – b) del dispositivo della sentenza), si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 46.595,73, di cui € 24.458,01 per risarcimento del danno, € 15.057,32 per interessi ed € 7.080,40 per spese legali e di giudizio, in favore del Sig. Del Sorbo Giovanni, procuratore speciale del Sig. Del Sorbo Ciro, elettivamente domiciliato in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Tavernola n. 133 presso lo studio dell'Avv. Riccardo Lorini, a totale soddisfo del danno patito per la utilizzazione del bene, senza titolo, da parte della Regione Campania;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 46.595,73 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 46.595,73 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di dover demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 46.595,73 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- gli allegati;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1) di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di €

46.595,73, di cui € 24.458,01 per risarcimento del danno, € 15.057,32 per interessi ed € 7.080,40 per spese legali e di giudizio, da pagare al Sig. Del Sorbo Giovanni, procuratore speciale del Sig. Del Sorbo Ciro, elettivamente domiciliato in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Tavernola n. 133 presso lo studio dell'Avv. Riccardo Lorini, a totale soddisfo del danno patito per la utilizzazione del bene, senza titolo, da parte della Regione Campania ed in esecuzione della sentenza n. 21080/08 del 05.12.2008 del TAR Campania – Napoli, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;

2) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 46.595,73;
   - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 46.595,73;
4) di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 46.595,73 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5) di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
6) di prendere atto che la somma totale di € 46.595,73 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
7) di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 361 del 23 marzo 2010 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'Esercizio Finanziario anno 2010, (Euro 2.342.435,32 - L. 53/2000) ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della l.r. 30 aprile 2002, n. 7.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario anno 2010 con L.R. del 21 gennaio 2010 n° 3;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale anno 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

che con i sottodistinti Decreti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Campania, risorse in esecuzione della L. 53/2000, concernenti il "finanziamento delle iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività" e specificatamente:

1. 62/V/2007 del 12/04/2007 per un totale di € **1.152.368,95** , relative all' annualità 2005;
2. 110/2007 del 23/11/2007 per un totale di € **1.190.066,37** relative all' annualità 2006;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/2002 è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere iscrivendo, in termini di competenza e cassa la somma complessiva di **€ 2.342.435,32** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 12.42.82 della entrata denominata *"Assegnazioni statali c/capitale"* e nella U.P.B. 3.12.112 della spesa denominata "*Orientamento Professionale e sperimentazione dei percorsi formativi*";

- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del documento/bilancio gestionale anno 2010:

- nello stato di previsione della entrata al cap. 946 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma C, della Circolare del Ministero del Lavoro N. 174/9. Contributo dello Stato ex art. 25 L. 845/78 per l'attuazione degli interventidi formazione continua ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo – Formazione continua di cui all'art. 118 della legge 388/2000"*;
- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5600 (U.P.B. 3.12.112) avente la seguente denominazione*"Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma C, della Circolare del Ministero del Lavoro N. 174/9. Contributo dello Stato ex art. 25 L. 845/78 per l'attuazione degli in-*

terventidi formazione continua ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo – Formazione continua di cui all'art. 118 della legge 388/2000";

VISTA

- la l.r. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di **€ 2.342.435,32** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 12.42.82 della entrata denominata*"Assegnazioni statali c/capitale"* e nella U.P.B. 3.12.112 della spesa denominata "*Orientamento Professionale e sperimentazione dei percorsi formativi*";
- di iscrivere, ai fini gestionali le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del documento/bilancio gestionale 2010:
    - nello stato di previsione della entrata al cap. 946 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma C, della Circolare del Ministero del Lavoro N. 174/9. Contributo dello Stato ex art. 25 L. 845/78 per l'attuazione degli interventidi formazione continua ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo – Formazione continua di cui all'art. 118 della legge 388/2000"*;
    - nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5600 (U.P.B. 3.12.112) avente la seguente denominazione*"Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma C, della Circolare del Ministero del Lavoro N. 174/9. Contributo dello Stato ex art. 25 L. 845/78 per l'attuazione degli interventidi formazione continua ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo – Formazione continua di cui all'art. 118 della legge 388/2000"*;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento BILANCIO RAGIONERIA E TRIBUTI e ISTRUZIONE, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE, ai Settori FORMULAZIONE BILANCIO ANNUALE E POLIENNALE, ENTRATE E SPESE e FORMAZIONE PROFESSIONALE, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 362 del 23 marzo 2010 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'Esercizio Finanziario anno 2010, (Euro 13.507.767,00 -L. 236/93) ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della l.r. 30 aprile 2002, n. 7.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario anno 2010 con L.R. del 21 gennaio 2010 n° 3;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale anno 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002.

RILEVATO

che con il Decreto 18 novembre 2009 n. 320/V/2009 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 290 del 14/12/2009 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato la ripartizione delle risorse per l'annualità 2008/2009 tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per gli interventi urgenti a sostegno dell'occupazione assegnando alla Regione Campania, risorse in esecuzione della L. 236/93 risorse economiche per **€ 13.507.767,00**.

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/2002 è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

che a tanto si possa provvedere iscrivendo, in termini di competenza e cassa la somma complessiva di **€ 13.507.767,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 12.42.82 della entrata denominata *"Assegnazioni statali c/capitale"* e nella U.P.B. 3.12.112 della spesa denominata "*Orientamento Professionale e sperimentazione dei percorsi formativi*";

che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del documento/bilancio gestionale anno 2010:

- nello stato di previsione della entrata al cap. 946 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma C, della Circolare del Ministero del Lavoro N. 174/9. Contributo dello Stato ex art. 25 L. 845/78 per l'attuazione degli interventidi formazione continua ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo – Formazione continua di cui all'art. 118 della legge 388/2000"*;
- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5600 (U.P.B. 3.12.112) avente la seguente denominazione*"Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma C, della Circolare del Ministero del Lavoro N. 174/9. Contributo dello Stato ex art. 25 L. 845/78 per l'attuazione degli interventidi formazione continua ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo – Formazione continua di cui all'art. 118 della legge 388/2000"*;

VISTA

- la l.r. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di **€ 13.507.767,00**nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 12.42.82 della entrata denominata*"Assegnazioni statali c/capitale"* e nella U.P.B. 3.12.112 della spesa denominata "*Orientamento Professionale e sperimentazione dei percorsi formativi*";
- di iscrivere, ai fini gestionali le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del documento/bilancio gestionale 2010:

  - nello stato di previsione della entrata al cap. 946 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma C, della Circolare del Ministero del Lavoro N. 174/9. Contributo dello Stato ex art. 25 L. 845/78 per l'attuazione degli interventidi formazione continua ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo – Formazione continua di cui all'art. 118 della legge 388/2000"*;

  - nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5600 (U.P.B. 3.12.112) avente la seguente denominazione*"Azioni formative aziendali di cui al punto 1), comma C, della Circolare del Ministero del Lavoro N. 174/9. Contributo dello Stato ex art. 25 L. 845/78 per l'attuazione degli interventidi formazione continua ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge 236/93, nonché attuazione di interventi e promozione dei piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e di sviluppo – Formazione continua di cui all'art. 118 della legge 388/2000"*;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento BILANCIO RAGIONERIA E TRIBUTI e ISTRUZIONE, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE, ai Settori FORMULAZIONE BILANCIO ANNUALE E POLIENNALE, ENTRATE E SPESE e FORMAZIONE PROFESSIONALE, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 379 del 23 marzo 2010 – Trianon Viviani SpA - Integrazione dello stanziamento di competenza della U.P.B. 3.11.242 - capitolo 5116 - mediante prelevamento dalla U.P.B. 7.28.135 - capitolo 1010 - del bilancio gestionale 2010, ai sensi della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 - art. 28 ed art. 29 c. 4 - Ulteriori provvedimenti.**

PREMESSO che

- la Giunta Regionale della Campania, consapevole del valore che rappresenta la promozione e la valorizzazione di attività culturali e teatrali in aree metropolitane particolarmente a rischio sociale, come quella del quartiere di Forcella, con delibera n. 1895 del 16.12.05 ha perfezionato l'iter per l'acquisto della quota di maggioranza del capitale sociale della società Trianon Viviani s.p.a., con sede in Napoli alla Piazza Calenda n. 9, in conformità di quanto previsto nella legge regionale n. 15 dell' 11.8.2005 - art. 1, comma 7;
- il Teatro Trianon Viviani si configura come teatro popolare, radicato nel quartiere di Forcella, Napoli, volto non solo a valorizzare il patrimonio musicale e artistico della regione, ma a favorire processi di integrazione culturale e sociale e che con Deliberazione n. 1224 del 10 luglio 2009 la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione di interventi sociali, che hanno previsto attività di socializzazione e di aggregazione e iniziative mirate a favorire lo sviluppo, la realizzazione culturale e la socializzazione delle donne, dei minori, degli adolescenti e dei giovani di ogni nazionalità residenti nel territorio campano.

CONSIDERATO che

- con contratto del 29/07/2004 rep. 114038 - rac 25142 – e successivo atto di erogazione del 14/12/2004 – rep. 115022 – rac. 25530 – la Trianon Viviani SpA è stata oggetto di finanziamento da parte della BNL SpA, con sede legale in Roma alla via Veneto n. 119;
- la stessa Società non ha potuto ottemperare alla regolare restituzione di rate relative al succitato finanziamento per € 667.413,07, per cui con provvedimento del 15/12/2009 – notificato alla Società in data 05/01/2010 - il Tribunale di Napoli ha emesso atto di pignoramento immobiliare con annesse accessioni, pertinenze e dipendenze, nei confronti della Trianon Viviani SpA;
- l'esecuzione del suddetto pignoramento comporterebbe l'immediata chiusura di uno dei teatri più importanti della città di Napoli, con grave danno non solo per il patrimonio musicale e artistico della Campania e del suo territorio ma, soprattutto, per il patrimonio immobiliare dell'Ente, per le future stagioni teatrali e per la salvaguardia dei livelli occupazionali delle maestranze ivi impegnate;

RITENUTO, pertanto, necessario che la Regione, quale socio di maggioranza della Trianon Viviani SpA, alla luce del rischio determinatosi, ponga in essere ogni azione utile al fine di scongiurare il pignoramento dell'immobile e delle sue accessioni, pertinenze e dipendenze;

RAVVISATA, quindi, la necessità di procedere ad un trasferimento di risorse finanziarie in favore della Trianon Viviani SpA per le suddette rate scadute e relative al finanziamento per complessivi € 667.413,07, al fine di consentire alla stessa Società di far fronte all'atto di pignoramento della BNL SpA senza pregiudicare le future stagioni teatrali e la salvaguardia dei livelli occupazionali delle maestranze ivi impegnate, riservandosi di richiedere successivamente all'Amministrazione Provinciale di Napoli – socio al 49% della Trianon Viviani SpA – di concorrere per la sua quota parte a tale trasferimento di risorse, nonché alla Trianon Viviani SpA di aumentare ragionevolmente le entrate derivanti dalle proprie attività, al fine di poter procedere alla restituzione del succitato trasferimento di risorse;

VISTO che nel bilancio gestionale 2010 è iscritto nello stato di previsione della spesa il cap. 5116 - U.P.B. 3.11.242 - denominato *"Promozione e sostegno attività culturali e teatrali in aree metropolitane e nei Comuni particolarmente disagiati e segnati da fenomeni di violenza e criminalità (art. 1, comma 7, L.R. N. 15 dell'11/8/2005)"*, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 18 – Settore 02 , che non presenta stanziamenti in termini di competenza;

CONSIDERATO, altresì

- che all'interno della suddetta U.P.B. 3.11.242 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 18 Settore 02 con una disponibilità sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dall'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo spese impreviste - Capitolo 1010 (U.P.B. 7.28.135) per integrare la dotazione di competenza e cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale;
- che la somma occorrente di € 667.413,07, in termini di competenza e di cassa, può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/02, dalla U.P.B. 7.28.135 - capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste (art.28 L.R. 30/1/2002, n.7)" - del bilancio gestionale 2010 - che presenta sufficiente disponibilità;
- che la spesa in questione non era prevedibile in sede di approvazione del Bilancio finanziario per l'anno 2010;

VISTO

- la DGRC n. 1895 del 16 dicembre 2005;
- lo Statuto della Società "Trianon Viviani Spa.", depositato presso la C.C.I.A.A. di Napoli in data 23.09.05;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 "*Ordinamento contabile della regione campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*";
- la Legge Regionale n. 15 del 11.08.2005 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2005*"
- la Legge Regionale n. 2 del 21.01.2010 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2010*";
- la Legge Regionale n.3 del 21.01.2010 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e Bilancio Pluriennale 2010 – 2012*";
- la Deliberazione n. 92 del 09.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2010;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui di seguito si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento, in termini di competenza e cassa, dell'importo di € 667.413,07 dalla U.P.B. 7.28.135 - capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. 30/1/2002, n.7)" - del bilancio gestionale 2010 - che presenta sufficiente disponibilità - per dotare, in termini di competenza e di cassa, per € 667.413,07 la U.P.B 3.11.242 - capitolo di spesa 5116 - del bilancio gestionale 2010 denominato *"Promozione e sostegno attività culturali e teatrali in aree metropolitane e nei Comuni particolarmente disagiati e segnati da fenomeni di violenza e criminalità (art. 1, comma 7, L.R. N. 15 dell'11/8/2005)"*;
- di destinare alla Trianon Viviani SpA la somma di € 667.413,07 – a valere sulla U.P.B 3.11.242 - capitolo di spesa 5116 - del bilancio gestionale 2010, per le finalità esposte in premessa, riservandosi di richiedere successivamente all'Amministrazione Provinciale di Napoli – socio al 49% della Trianon Viviani SpA – di concorrere per la sua quota parte a tale trasferimento di risorse, nonché alla Trianon Viviani SpA di aumentare ragionevolmente le entrate derivanti dalle proprie attività, al fine di poter procedere alla restituzione in tempi e modalità certe del succitato trasferimento di risorse, e rinviando al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di inviare la presente deliberazione, all'AGC 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, all'AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi, per le loro specifiche

competenze e per gli adempimenti consequenziali, al Settore Stampa, documentazione e Bollettino Ufficiale per quanto di competenza, nonché al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8 della L.R. 7/2002.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 382 del 23 marzo 2010 – Contributo per la prosecuzione del servizio ponte regionale realizzato dall'ENS - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - per favorire il superamento delle barriere comunicative ai cittadini con disabilita' uditiva della regione Campania**

Premesso che

- la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono il superamento di barriere materiali e immateriali che si frappongono alla fruizione da parte delle persone con disabilità delle opportunità ambientali normalmente offerte ad altri.

Considerato che

- le persone con disabilità uditiva incontrano tali difficoltà soprattutto nelle comunicazioni vocali a distanza, in quanto risultano assenti in tali situazioni i segnali visivi che consentono ad esse di superare le barriere alla comunicazione arrivando comunque ad una corretta comprensione del messaggio;
- nella nostra società, grazie alle tecnologie esistenti, è sempre più frequente l'uso delle comunicazioni a distanza, cosa che aumenta l'ostacolo alla possibilità delle persone con disabilità uditiva di fruire di pari opportunità rispetto ad altri;
- già la deliberazione n. 679 del 18 aprile 2007 aveva fornito l'indirizzo programmatico di garantire il superamento di barriere materiali e immateriali alle persone con disabilità uditiva;
- in forza di tale indirizzo, il Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Giunta Regionale della Campania aveva stipulato con il Consiglio Regionale della Campania dell'ENS – Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi – associazione di tutela delle persone con disabilità uditiva rappresentativa a livello nazionale e dotato di sedi regionali, un contratto volto a fornire il cosiddetto "servizio ponte" per il territorio regionale campano, garantendo in tal modo il superamento delle barriere suddette attraverso un sistema di comunicazione che attraverso l'utilizzo di apparecchi DTS, e-mail, chat, video chat, piattaforma easy-contact e messaggi SMS consentisse alle persone non udenti di mettersi in contatto e dialogare con quelle udenti;
- con deliberazione n. 340 del 06/03/2009 si è garantito un sostegno economico alla prosecuzione del progetto servizio ponte fino al 31/03/2010;
- si approssima la scadenza di tale ulteriore annualità;
- l'ENS è ideatore e unico gestore del "servizio ponte", e che lo stesso viene già garantito in altre regioni dal medesimo ente;
- l'ENS – Consiglio Regionale della Campania – ha riproposto il progetto "servizio ponte" con il relativo quadro economico per la terza annualità che risulta acquisito al prot. regionale con n. 208712 del 09/03/2010.

Ritenuto

- di dare sostegno alla prosecuzione di tale servizio in ragione della sua attitudine a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo, e della sua utilità dimostrata anche dal traffico di contatti dichiarato dall'ENS nelle relazioni intermedie e finali inerenti il servizio effettuato a valere sul contratto stipulato con il Settore Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Giunta Regionale della Campania;
- pertanto, di destinare un contributo di € 196.381,44, così come previsto nel quadro economico trasmesso, a parziale copertura delle spese per la realizzazione del progetto, a valere sulle risorse appostate sul cap. 7874 - U.P.B. 4.16.41 del Bilancio 2010;
- di affidare al Settore Assistenza Sociale tutti gli adempimenti consequenziali, compresi l'impegno e le liquidazioni nei limiti della somma di € 196.381,44.

Vista

- la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 679 del 18 aprile 2007;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 340 del 06/03/2009;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 - "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012";
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2010;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di riconoscere l'utilità sociale del "servizio ponte" in ragione della sua attitudine, grazie all'impiego di innovative tecnologie informatiche, a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo;
2) di prendere atto della domanda di tale servizio sul territorio regionale, dimostrata dall'importante traffico di contatti dichiarato dall'ENS nelle relazioni inerenti il servizio effettuato;
3) di dare sostegno alla prosecuzione di tale servizio;
4) di riconoscere pertanto al Consiglio Regionale della Campania dell'ENS – Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi – associazione di tutela delle persone con disabilità uditiva rappresentativa a livello nazionale e dotato di sedi regionali, un contributo pari ad € 196.381,44 per la realizzazione del progetto "servizio ponte" regionale sul territorio campano;
5) di affidare al Settore Assistenza Sociale tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento, compresi l'impegno e le liquidazioni nei limiti della somma di € 196.381,44, a valere sulle risorse appostate sul cap. 7874 - U.P.B. 4.16.41 del Bilancio 2010;
6) di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il prosieguo di competenza, al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 383 del 23 marzo 2010 – Modalita' e procedure di funzionamento dell'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali**

PREMESSO che

- la L. R. 11 del 23 ottobre 2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", prevede che la Regione istituisca l'Albo dei Soggetti Abilitati;
- con la deliberazione n. 1318 del 31 luglio 2009 la Giunta Regionale, ritenuto necessario integrare le molteplici esperienze di sistemi informativi, sempre più di valenza strategica per tutti gli attori coinvolti nella filiera istituzionale del welfare, che favorisca l'interoperabilità e lo scambio di dati certificati e fruibili e che faciliti la necessaria integrazione istituzionale e organizzativa, indispensabile per garantire il rispetto dei diritti del cittadino, e, al tempo stesso, sia rispondente alle richieste di monitoraggio avanzate dai competenti Ministeri – D.Lgs. n. 82/2005; D.G.R.C. n. 2105/2008; D.M. del 6 agosto 2008, ha approvato il Piano d'azione "Campania Sociale Digitale";
- l'art. 19 del "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" (di seguito "Regolamento"), approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 21 ottobre 2009 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 16 del 23 novembre 2009, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 11/2007, disciplina le procedure e i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali (di seguito denominato "Albo regionale"), nonché le sezioni e le aree di intervento in cui esso si articola;
- ai sensi dell'art. 21 c. 5 del Regolamento, la Giunta Regionale approva il modello di albo diviso in sezioni nonché le modalità e i contenuti della documentazione per l'iscrizione all'albo. Tale provvedimento disciplina altresì la procedura informatica per l'inoltro delle domande e per la gestione automatizzata dell'Albo regionale.

RITENUTO, pertanto, necessario approvare le modalità e le procedure di funzionamento del succitato Albo regionale, nell'ambito delle attività previste dal Piano d'azione "Campania Sociale Digitale" di cui alla DGR n. 1318/2009.

VISTI

- l'articolo 117 della Costituzione;
- l'articolo 53 dello Statuto regionale;
- la legge n. 383/2000;
- la legge n. 381/1991;
- la legge regionale n. 11/2007;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il documento inerente le modalità e le procedure di funzionamento dell'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali e che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. che il funzionamento dell'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali rientra nell'ambito delle attività previste dal Piano d'azione "Campania Sociale Digitale" di cui alla DGR n. 1318/2009

3. di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale – A.G.C. 18 – Settore 01 la predisposizione e l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari a dare attuazione al presente dispositivo;
4. di inviare la presente deliberazione all' A.G.C. 18 - Settore 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino regionale, per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché sul sito della regione Campania: www. regione.campania.it

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Modalità e procedure per il funzionamento dell'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali

Istituzione dell'Albo

L'art. 19 del "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" (di seguito "Regolamento"), approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 21 ottobre 2009 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 16 del 23 novembre 2009, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 11/2007, disciplina le procedure e i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali (di seguito denominato "Albo regionale"), nonché le sezioni e le aree di intervento in cui esso si articola. L'Albo regionale è tenuto presso il Settore competente della Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 21 c. 5 del Regolamento, la Giunta regionale approva il modello di albo diviso in sezioni nonché le modalità e i contenuti della documentazione per l'iscrizione all'albo. Il provvedimento disciplina altresì la procedura informatica per l'inoltro delle domande e per la gestione automatizzata dell'Albo regionale. Il Settore competente è il Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18.

Soggetti

Sono iscritti all'Albo regionale i soggetti del terzo settore di cui al titolo II, capo II della legge regionale 11/2007, i soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, che provvedono alla gestione dell'offerta degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d) della legge regionale 11/2007, nonché le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e le aziende pubbliche di servizi alla persona, in possesso dei seguenti requisiti:

- sede operativa nel territorio della Regione Campania;
- attività svolta in una delle aree di intervento di cui all'articolo 21 comma 3 del Regolamento.

Strutturazione dell'Albo regionale

L'Albo regionale è articolato nelle seguenti sezioni:

- organizzazioni del terzo settore;
- strutture autorizzate ai sensi degli articoli 10, 11 e 12 del Regolamento;
- strutture accreditate ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento;
- IPAB e Azienda pubbliche di servizi alle persone.

La sezione relativa alle organizzazioni del terzo settore è altresì articolata nelle seguenti sottosezioni:

- organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 14, comma 6 della legge regionale 11/2007;
- associazioni di promozione sociale;
- cooperative sociali;
- fondazioni, enti di patronato ed enti religiosi senza scopo di lucro;
- enti di promozione sociale;

All'atto della richiesta di iscrizione nell'Albo regionale, i soggetti interessati devono indicare l'area di intervento prioritario tra quelle di seguito indicate, nonché le altre aree di intervento:

- interventi per il sostegno alle responsabilità alle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- interventi per il sostegno alle donne in difficoltà;
- contrasto alle dipendenze e promozione dell'agio e dell'autonomia delle persone;
- persone anziane;
- persone con disabilità;
- contrasto alla povertà;
- persone detenute, internate e prive della libertà personale;

- immigrati;
- interventi per il sostegno alle persone con disagio psichico.

Iscrizione
I soggetti interessati possono presentare domanda di iscrizione nell'Albo regionale mediante l'apposita funzione *on line* all'indirizzo/dominio che il Settore competente metterà a disposizione, inserendo le informazioni ivi richieste, entro il 30 giugno di ciascun anno. Verificata la richiesta l'iscrizione nell'Albo avviene entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla data di ricezione della domanda, fatte salve le "iscrizioni d'ufficio". Dell'avvenuta iscrizione viene data comunicazione *on line* al soggetto interessato, trasmettendo contestualmente a quest'ultimo le chiavi provvisorie di accesso al sistema. Entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della domanda, il Settore competente può richiedere, per una sola volta, l'integrazione degli atti e dei documenti necessari ai fini istruttori. Il termine di sessanta giorni cui sopra resta sospeso fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti. Qualora tali atti non pervengano entro trenta giorni dalla richiesta, l'istanza di iscrizione si intende respinta senza ulteriori comunicazioni da parte del Settore competente.

Informazioni e documenti da allegare alla domanda di iscrizione:
La domanda di iscrizione, a firma del rappresentante legale del Soggetto, dovrà riportare informazioni anagrafiche, indicare la sezione/sottosezione di riferimento e l'area di intervento prioritario, nonché le altre aree di intervento. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti di seguito descritti:

- atto costitutivo e Statuto
- relazione sulle attività svolte, specificando gli ambiti di attività e le aree geografiche di intervento
- autocertificazione del legale rappresentante attestante la conformità agli originali della documentazione prodotta

Iscrizioni d'ufficio
Le strutture abilitate e accreditate di cui all'art. 21, comma 1 lettere b) e c) del Regolamento sono iscritte di diritto nella corrispondente sezione dell'Albo regionale, a cura del Settore competente, entro venti giorni dalla comunicazione da parte dell'amministrazione competente del relativo provvedimento.

Revisione periodica
L'Albo regionale è soggetto a revisione biennale al fine di verificare la permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione e l'effettivo svolgimento di attività da parte delle organizzazioni iscritte. A tal fine, le organizzazioni iscritte a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si svolge la revisione, trasmettono *on line* all'indirizzo/dominio che il Settore competente metterà a disposizione, una dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa con le formalità e le responsabilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante la permanenza dei requisiti richiesti e una relazione che illustri l'effettivo svolgimento di attività nelle aree di intervento di cui all'articolo 21 comma 3 del Regolamento. Il procedimento di revisione si conclude con un atto di conferma dell'iscrizione, ovvero di cancellazione dall'Albo regionale. Il termine per la conclusione del procedimento di revisione è di sessanta giorni e decorre dalla data di ricevimento della dichiarazione e della documentazione di cui sopra. Il Settore competente della Giunta regionale può in ogni tempo disporre gli opportuni controlli, anche a campione.

Cancellazione dall'Albo regionale
La cancellazione dall'Albo regionale è disposta:
a) per accertata perdita dei requisiti necessari per l'iscrizione;

b) su richiesta del legale rappresentante;
c) per mancata presentazione, previa diffida ai sensi di legge, della documentazione prevista dall'articolo 23 del Regolamento.
La cancellazione è disposta con provvedimento motivato del Dirigente del Settore competente. La cancellazione dall'Albo regionale delle strutture e dei servizi autorizzati o accreditati di cui all'articolo 21, lettere b) e c) del Regolamento è disposta d'ufficio, sulla base dei provvedimenti delle amministrazioni competenti, entro venti giorni dal ricevimento della documentazione.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 341 del 19 marzo 2010 – Approvazione schema di accordo Regione Campania Ospedale evangelico Villa Betania anni 2010-2012**

PREMESSO

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";
- che la legge 132/1968 all'art. 1, commi 5 e 6 stabilisce che, fatta salva la vigilanza tecnico-sanitaria spettante al Ministero della Sanità, nulla è innovato in merito alle disposizioni all'epoca vigenti per quanto concerne il regime giuridico-amministrativo degli istituti ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti che esercitano l'assistenza ospedaliera; e che gli istituti e gli enti ecclesiastici, ove posseggano i requisiti prescritti dalla legge, possono ottenere, a domanda, che i loro ospedali siano classificati in una delle categorie di ospedali identificati dalla stessa legge all'art. 20;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati debbano essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi-tipo approvati dal Consiglio dei Ministri con decreto del 18 luglio 1985 e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si debba tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che l'art. 4, comma 12, del D.Lgs 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i., contenente la disciplina relativa alle Aziende Ospedaliere e ai Presidi ospedalieri pubblici delle ASL, prevede che l'apporto delle attività degli Enti di che trattasi al Servizio Sanitario Regionale è regolamentato con le modalità di cui allo stesso art. 4;

RILEVATO

- che, la legge 133 del 6 agosto 2008 ha chiarito ulteriormente le disposizioni in materia di programmazione sanitaria e dei conseguenti vincoli alle modalità di regolamentazione dei rapporti di natura giuridica e finanziaria tra Regioni ed aziende sanitarie pubbliche, equiparate e private accreditate;
- che pertanto, la rilettura di seguito esposta delle norme del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificate ed integrate nel tempo sino alla legge 6 agosto 2008, n. 133 evidenzia in particolare che:
    - "le attività e le funzioni assistenziali delle strutture equiparate di cui al citato articolo 4, comma 12, [svolte] con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, sono esercitate esclusivamente nei limiti di quanto stabilito negli specifici accordi di cui all'articolo 8-quinquies"(art. 1 comma 18)
    - " … Le regioni stipulano … accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio, nonché sulla base di funzioni riconosciute dalle regioni, tenendo conto nella remunerazione di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni ed integrazioni. Ai predetti accordi e ai predetti contratti si applicano le disposizioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), e) ed e-bis" (art. 8 quinquies – comma 2 quater);

- "…in caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso" (art. 8 quinquies comma 2-quinquies);

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 20/3/2007 concernente "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004"*;

PRESO ATTO

- che l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, con DPGR n.ro 3802 del 6 aprile 1993 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona ed equiparato, ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera, ai corrispondenti ospedali pubblici;
- che i rapporti tra l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese ed il Servizio Sanitario Regionale sono attualmente regolati da un atto convenzionale stipulato con la ex USL 45 (attualmente: ASL Napoli 1) in data 29 ottobre 1994;
- che i rapporti tra l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania ed il Servizio Sanitario Regionale sono regolati per gli esercizi 2008 e 2009 da un atto convenzionale stipulato in data 9 novembre 2009 dal medesimo Ospedale Religioso Classificato e la Regione Campania, ratificato dal decreto n. 11 del 17 novembre 2009 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che con nota prot. 2784 del 26 novembre 2008, assunta al protocollo della Regione Campania n. 997279 del 27 novembre 2008, il legale rappresentate della Fondazione Evangelica Betania ha formalizzato la richiesta di finanziamento a partire dall'esercizio 2008 per l'assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, emergenza e terapie intensive, quantificato in € 39.200.000,00;
- che tale richiesta non è compatibile con i limiti di spesa stabiliti dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario e recepiti nelle DGRC n. 1268/2008, n. 2005/08 e n. 1269/09;
- che il rappresentante legale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese con la sottoscrizione dell'accordo del 9 novembre 2009 ha già rinunciato espressamente ad ogni rivendicazione in ordine alla remunerazione e/o alla copertura dei costi della propria attività per gli esercizi 2008 e 2009;

RICHIAMATA

- la DGRC n. 517 del 30 marzo 2007 "Determinazione dei Volumi di prestazioni sanitarie 2007, 2008, 2009 e 2010 e correlati limiti spesa" che, in particolare, nel fissare gli obiettivi economici riguardanti il complesso delle prestazioni sanitarie, il suddetto Piano di Rientro ha programmato per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 di contenere l'andamento dei costi delle aziende sanitarie pubbliche in misura maggiore rispetto ai costi delle prestazioni sanitarie da acquistare da terzi (privati e classificati equiparati al pubblico), come si evidenzia nell'allegato n. 1 alla stessa delibera;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1268 del 24 luglio 2008, validata dal Ministero della Salute in concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze con parere del 16 settembre 2008 prot. 384-P, che, nell'aggiornare la programmazione dei volumi di prestazioni sanitarie e dei correlati limiti di spesa per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, ha stabilito:

- di enucleare i limiti di spesa delle prestazioni di assistenza specialistica e di assistenza ospedaliera erogate dagli Istituti equiparati al pubblico: Ospedali Classificati ed Istituti di Cura qualificati presidio USL (Istituto S. Maria della Pietà di Casoria), per i quali la giurisprudenza amministrativa (v. Fatebenefratelli Ospedale Buon Consiglio c/Regione Campania - Consiglio di Stato, V Sezione, Ricorso n. 6994/07, Sentenza n. 1858/08) rendeva necessario provvedere alla fissazione dei limiti di spesa per mezzo di accordi diretti con la Regione, da approvarsi con separate e successive delibere della Giunta Regionale;

- la delibera n. 2005 del 16 dicembre 2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Accordo tra Regione Campania e Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese - ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2-quater, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii, stabilendo il limite di spesa in coerenza con i limiti complessivi già stabiliti per gli Ospedali Classificati dalla DGRC n. 1268/08;
- la DGRC n. 1269 del 16 luglio 2009 che, nel disporre per gli esercizi 2009 e 2010 integrazioni ed aggiornamenti in materia di prestazioni sanitarie acquistate da privati accreditati e/o provvisoriamente accreditati, in conseguenza della razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali operata dalla L.R. 16/08 e dalle DGRC n. 504 e n. 505 del 20 marzo 2009, ha mantenuto invariati i limiti complessivi di spesa già stabiliti per gli Ospedali Classificati dalla DGRC n. 1268/08 e sopra riportati;

TENUTO CONTO

- che, in particolare, l'ordinanza del Consiglio di Stato n. 6506/2009 del 14 settembre 2009, nel respingere l'appello, avanzato dall'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per l'annullamento dell'ordinanza TAR Campania n. 768/2009, considera che "la DGRC 2005/2008 contiene l'approvazione di una proposta rispetto al quale devono poi svolgersi le necessarie trattative così che non è ipotizzabile allo stato neppure una sospensione dell'accreditamento per mancata firma del predetto accordo";
- che la Giunta Regionale con la citata delibera n. 2005/2008 stabilì (tra l'altro): "… *di dare mandato all'Assessorato alla Sanità, in seguito alla recente emanazione della legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 recante "Misure Straordinarie di Razionalizzazione e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il Rientro dal Disavanzo", nonché delle richieste dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania esposte in allegato alla presente delibera, e dell'esigenza di pervenire ad accordi idonei a regolare anche gli esercizi fino al 2007, al fine di eliminare ogni contenzioso pregresso in ordine alla remunerazione dell'attività dell'Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania, di verificare la fattibilità economico-finanziaria di una revisione dello schema di accordo di cui alla presente delibera, anche avvalendosi della collaborazione dei tavoli tecnici a tal scopo istituiti, al fine di completare il processo di equiparazione degli ospedali classificati ai sensi dell'art. 8 quinquies comma 2 quater del dlgs. 502/92 e s.m.i. anche sotto il profilo giuridico-organizzativo e procedere alla sottoscrizione di accordi che sostituiscano in via definitiva gli atti convenzionali tuttora esistenti coerentemente con il Piano Ospedaliero Regionale, definendo modalità e criteri di organizzazione e finanziamento delle funzioni ospedaliere nei limiti imposti dalla programmazione sanitaria regionale e dai vincoli di bilancio;*
- che l'accordo ratificato con decreto del Commissario ad acta n. 11/2009, nel disciplinare lo svolgimento dell'attività assistenziale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania per gli esercizi 2008 e 2009, ha previsto che per l'esercizio 2010 e successivi doveva essere definito e sottoscritto un nuovo accordo, anche ai fini della razionalizzazione della rete ospedaliera regionale, espressamente richiesta dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 di nomina del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro;

PRECISATO

- che le prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, in forza della DGRC n. 478 del

25.3.2004, sono remunerate con le tariffe di cui all'allegato 2 della DGRC 7269/2001, pari al 95% delle tariffe massime stabilite dal DM 30 giugno 1997 n. 178, alla pari dei Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali sede di DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) o di PSA (Pronto Soccorso Attivo); mentre l'assistenza specialistica è remunerata in base al nomenclatore tariffario regionale (DGRC n. 1874/1998 e s.m.i. esposte nella circolare dell'Assessore alla Sanità del 10 luglio 2008, prot. 2129/SP);

- Che il Decreto del Commissario ad acta n. 5/2009 ha individuato gli interventi volti a migliorare l'appropriatezza delle prestazioni;
- che la Delibera n. 546/2007 ha, tra l'altro, individuato gli interventi per la promozione dell'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri ed ha istituito il modello organizzativo del Day service;
- che la DGRC 102/2009 ha fornito ulteriori indicazioni sulle modalità operative di erogazione del day service e sulle relative modalità di remunerazione, definendo, inoltre, specifici percorsi ambulatoriali complessi e coordinati;

RILEVATO

- che al fine di dare attuazione alle disposizioni citate ed in particolare a quanto stabilito dalla delibera di Giunta Regionale n. 2005/2008, il Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità ha svolto una approfondita istruttoria, sulla base della documentazione tecnica richiesta all'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese con lettera prot. n.0152659 del 20/02/2009;
- che a seguito dei numerosi incontri avuti con l'Assessorato alla Sanità e la struttura commissariale nel corso del 2009 e dei primi mesi del 2010 si è giunti a definire lo schema di accordo che è allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, che definisce sia il contenzioso pregresso, sia la remunerazione omnicomprensiva da riconoscersi all'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per l'attività di assistenza sanitaria da erogare nel triennio 2010 – 2012, definendo le linee di sviluppo dell'Ospedale Evangelico Villa Betania che sono allegate allo schema di accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- che tali linee di Sviluppo sono tese a livello aziendale a ridurre l'inappropriatezza clinico-organizzativa con la individuazione di nuovi percorsi alternativi al ricovero, ed a livello di sistema a contribuire all'abbattimento del tasso di ospedalizzazione favorendo l'integrazione con le altre strutture del SSR, definendo azioni concrete condivise ed orientate alle necessità dell'utenza di riferimento ed ad al corretto uso delle risorse;
- che al fine di perfezionare l'accordo, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, il rappresentante legale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese:

  a) rinuncia integralmente all'azione di cui al giudizio incardinato innanzi al Tribunale di Napoli, Sezione IV, R.G. 3487/2008, inerente alla problematica della indennità di esclusiva;

  b) rinuncia, poi, ad ogni azione presente, passata o futura nei confronti della ASL competente per territorio e/o della Regione Campania, relativamente a qualsiasi rivendicazione in ordine alla remunerazione e/o alla copertura dei costi della propria attività per gli esercizi dal 1995 al 2007, ad eccezione:

  c) dell'importo di € 4.100.000,00=, fatturato e contestato dalla ASL Napoli 1 per superamento dei tetti di spesa imposti per gli esercizi 2006 e 2007 dalle DGRC n. 800/06 e n. 517/07; per tale importo, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 3263/09, la ASL Napoli 1 Centro interviene a sottoscrivere il presente accordo per riconoscimento del debito ed impegno a rimborsarlo entro 60 giorni senza interessi e/o penalità alcuna;

  d) dell'importo di € 44.053.840,00=, esclusi interessi, rivalutazione monetaria e qualsiasi altro onere accessorio o spesa legale o di giudizio, ove mai riconosciuto a Villa Betania dal lodo arbitrale emesso il 23 luglio 2007 e per il cui annullamento è in corso giudizio presso la Corte

d'Appello del Tribunale di Napoli, Sezione I, R.G. 334/2008; a tale proposito il rappresentante legale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese dichiara espressamente di rinunciare, in caso di vittoria nel suddetto giudizio di Appello, agli interessi, rivalutazione monetaria e qualsiasi altro onere accessorio o spesa legale o di giudizio;

DATO ATTO

- che l'accordo allegato alla presente delibera comporta un incremento del corrispettivo massimo riconosciuto all' Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese rispetto a quanto stabilito dalla DGRC 2005/2008 per l'anno 2010 pari a € 8.266.280;
- che tali maggiori costi sono coperti dalla riduzione effettuata dalle delibere di G.R.C. n. 1268/08 e n. 1269/09 del limite di spesa complessivo delle voci di costo relative all'acquisto di prestazioni sanitarie da terzi, rispetto a quello fissato nel Piano di Rientro (e quindi nella DGRC 517/07) per € 24.770.000 per l'esercizio 2010, come si evidenzia nell'allegato 1 alla DGRC n. 1269/2009;

VISTO

- il parere dell'avvocatura regionale prot. n. 236883 del 16 marzo 2010;

RITENUTO

- di approvare lo schema di accordo tra Regione Campania e Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per gli anni 2010-2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, nonché e il documento "linee di sviluppo dell'attività assistenziale dell' Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese", che allegate allo schema di accordo ne formano parte integrante e sostanziale;
- necessario, al fine di poter correttamente controllare le attività assistenziali svolte da Villa Betania anche in via sperimentale, prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro Regione Campania, ArSan e Villa Betania che operi a titolo gratuito per definire le modalità di rilevazione e rappresentazione delle attività sanitarie che allo stato non sono rilevabili dai flussi ministeriali;
- necessario subordinare l'esecuzione e l'efficacia della presente delibera alla approvazione della stessa da parte dei Ministeri dell'economia e della salute ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell' *Accordo* tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale, stipulato il 13 marzo 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge n. 311/2004;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

- di approvare lo schema di accordo tra Regione Campania e Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per gli anni 2010-2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, nonché e il documento "linee di sviluppo dell'attività assistenziale dell' Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese", che allegate allo schema di accordo ne formano parte integrante e sostanziale;
- di costituire un gruppo di lavoro Regione Campania, ArSan e Villa Betania che operi a titolo gratuito per definire, in via sperimentale, le modalità di rilevazione e rappresentazione delle attività sanitarie che allo stato non sono rilevabili dai flussi ministeriali;

- di assegnare pertanto all'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese una remunerazione complessiva per gli esercizi 2010-2011-2012 rispettivamente pari a € 38.750.000, € 39.980.000 ed € 41.270.000 alle condizioni specificate nell'accordo;
- di precisare che le attività di vigilanza igienico-sanitaria, di controllo sulla qualità dell'assistenza, nonché quelle sull'appropriatezza delle prestazioni erogate da Villa Betania, come previsto anche dalla normativa regionale, e la determinazione a consuntivo del corrispettivo liquidabile, sono attribuite alla ASL territorialmente competente: ASL Napoli 1 Centro;
- di stabilire che l'esecuzione e l'efficacia della presente delibera sono subordinate alla approvazione della stessa da parte dei Ministeri dell'economia e della salute ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell' *Accordo* tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale, stipulato il 13 marzo 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge n. 311/2004;
- di trasmettere il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 8, 19 e 20, ai Settori proponenti ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Giunta Regionale della Campania

Accordo ai sensi dell'art. 8-quinquies del Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per l'attività di assistenza sanitaria da erogare nel triennio 2010 - 2012

Premesso

- che l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della tavola Valdese con DPGR n.ro 3802 del 6 aprile 1993 è stato classificato ai sensi dell'art. 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che il D.Lgs 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. recante il riordino della disciplina in materia sanitaria, contempla gli ospedali "classificati" all'art. 4, comma 12, conservandone la tipicità, ma nel contempo precisando che l'apporto delle attività delle suddette strutture al Servizio Sanitario Nazionale è regolamentato con le stesse modalità previste per gli ospedali pubblici, prevedendo altresì che i requisiti tecnico – organizzativi ed i regolamenti sulla dotazione organica e sull'organizzazione degli Enti stessi siano adeguati ai principi del medesimo decreto;
- che l'articolo 1, comma 18, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. dispone che le "… *attività e le funzioni assistenziali delle strutture equiparate di cui al citato articolo 4, comma 12,* [svolte] *con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, sono esercitate esclusivamente nei limiti di quanto stabilito negli specifici accordi di cui all'articolo 8-quinquies*";
- che l'art. 8-quinquies del DLGS 502/92 e s.m.i. al comma 2 stabilisce che la Regione e le Unità Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate;
- che l'art. 79 della legge n. 133/2008 ha integrato l'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stabilendo:
    - al comma 2-quater, che " … *Le regioni stipulano … accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio, nonché sulla base di funzioni riconosciute dalle regioni, tenendo conto nella remunerazione di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni ed integrazioni. Ai predetti accordi e ai predetti contratti si applicano le disposizioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), e) ed e-bis*";
    - al comma 2-quinquies, poi, che "…*in caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e*

fonte: http://burc.regione.campania.it



dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso";

- che il Piano Ospedaliero Regionale, approvato con legge regionale n. 24 del 19.12.2006, al paragrafo 4.2.3 denominato "*Le Caratteristiche funzionali degli Ospedali*" prevede che "… *concorrono all'assistenza sanitaria pubblica della Regione Campania gli Ospedali religiosi classificati. Tali ospedali, inseriti nella rete dell'emergenza, vanno assimilati esclusivamente per le funzioni attribuite nel presente Piano alle strutture sanitarie pubbliche. La Regione stipula con i singoli ospedali accordi in relazione all'attività svolta, al contesto territoriale nel quale operano ed all'impegno nel settore dell'emergenza nell'ambito di quanto previsto dalle … norme sull'accreditamento istituzionale*";

Considerato:

- che i rapporti tra l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania ed il Servizio Sanitario Regionale sono attualmente regolati da un atto convenzionale stipulato in data 9 novembre 2009 dal medesimo Ospedale Religioso Classificato e la Regione Campania, ratificato dal decreto n. 11 del 17 novembre 2009 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che il medesimo accordo, nel disciplinare lo svolgimento dell'attività assistenziale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania per gli esercizi 2008 e 2009, ha previsto che per l'esercizio 2010 e successivi doveva essere definito e sottoscritto un nuovo accordo, anche ai fini della razionalizzazione della rete ospedaliera regionale, espressamente richiesta dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 di nomina del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che l'assistenza ospedaliera erogata dall'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania, in forza della DGRC n. 478 del 25.3.2004, è remunerato con le tariffe di cui all'allegato 2 della DGRC n. 7269/2001; mentre l'assistenza specialistica è remunerata in base al nomenclatore tariffario regionale (DGRC n. 1874/1998 e s.m.i. esposte nella circolare dell'Assessore alla Sanità del 10 luglio 2008, prot. 2129/SP);

Visto:

- l'*Accordo* tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale, stipulato il 13 marzo 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge n. 311/2004, ratificato dalla Giunta Regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 di nomina del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del servizio sanitario regionale;
- il decreto commissariale n. 1 del 7 agosto 2009, in base al quale l'Assessore Regionale con delega alla Sanità ed ai rapporti con l'Ufficio del Commissario ad acta concorre per la definizione degli indirizzi commissariali per l'attuazione del Piano di Rientro, e gli atti da

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottare – presentati congiuntamente dalle competenti Aree Generali di Coordinamento - sono proposti alla firma del Commissario ad acta dall'Assessore medesimo;

- il dispositivo della suddetta Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, che incarica il Commissario ad acta di provvedere in via prioritaria a dare attuazione ad una serie di interventi, specificamente elencati, tra i quali, al punto 3), la "… *definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

Rilevato:

- che la Giunta Regionale con delibera n. 2005 del 16.12.08 stabilì (tra l'altro): "… *di dare mandato all'Assessorato alla Sanità, in seguito alla recente emanazione della legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 recante "Misure Straordinarie di Razionalizzazione e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il Rientro dal Disavanzo", nonché delle richieste dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania esposte in allegato alla presente delibera, e dell'esigenza di pervenire ad accordi idonei a regolare anche gli esercizi fino al 2007, al fine di eliminare ogni contenzioso pregresso in ordine alla remunerazione dell'attività dell'Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania, di verificare la fattibilità economico-finanziaria di una revisione dello schema di accordo di cui alla presente delibera, anche avvalendosi della collaborazione dei tavoli tecnici a tal scopo istituiti, al fine di completare il processo di equiparazione degli ospedali classificati ai sensi dell'art. 8 quinquies comma 2 quater del dlgs. 502/92 e s.m.i. anche sotto il profilo giuridico-organizzativo e procedere alla sottoscrizione di accordi che sostituiscano in via definitiva gli atti convenzionali tuttora esistenti coerentemente con il Piano Ospedaliero Regionale, definendo modalità e criteri di organizzazione e finanziamento delle funzioni ospedaliere nei limiti imposti dalla programmazione sanitaria regionale e dai vincoli di bilancio;*
- che a seguito dei numerosi incontri avuti con l'Assessorato alla Sanità e la struttura commissariale nel corso del 2009 e dei primi mesi del 2010 si è giunti a definire la presente intesa, che definisce sia il contenzioso pregresso, sia la remunerazione omnicomprensiva da riconoscersi all'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per l'attività di assistenza sanitaria da erogare nel triennio 2010 - 2012;
- che il rappresentante legale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese con la sottoscrizione dell'accordo del 9 novembre 2009 ha già rinunciato espressamente ad ogni rivendicazione in ordine alla remunerazione e/o alla copertura dei costi della propria attività per gli esercizi 2008 e 2009;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

tra la Regione Campania e l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica

Betania della Tavola Valdese si conviene e stipula quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Art. 1

1. La premessa è parte integrante del presente accordo.

Art. 2

1. L'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania e la Regione Campania stipulano il presente accordo per disciplinare lo svolgimento dell'attività assistenziale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sanitaria.

2. Le parti concordano che per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 la Regione Campania si impegna a riconoscere un corrispettivo omnicomprensivo, rispettivamente, di € 38.750.000, € 39.980.000 ed € 41.270.000 per tutte le attività di assistenza ospedaliera e specialistica (comprese le prestazioni di pronto soccorso, gli accessi al pronto soccorso non seguiti da ricovero ed ogni altra prestazione addebitabile al S.S.R.) erogate dall'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania, in conformità alle Linee di Sviluppo esposte nell'allegato (A) al presente accordo e nel rispetto dei criteri di appropriatezza e delle direttive fissate dalla normativa nazionale e regionale vigente.

3. Le parti concordano che per l'esercizio 2013 e successivi dovrà essere definito e sottoscritto un nuovo accordo entro il 31 dicembre 2012, che potrà comportare anche variazioni anche in decremento dell'attività e della loro remunerazione, a fronte della prevista apertura e funzionamento dell'Ospedale del Mare di cui alla DGRC n. 4075/2002 e s.m.i.

Art. 3

1. Villa Betania redige il Bilancio Economico di Previsione e Consuntivo di Esercizio e ne trasmette copia alla Regione – Assessorato alla Sanità – Settore Programmazione, secondo i tempi e le modalità previste per le Aziende Sanitarie pubbliche.

2. Villa Betania applica la metodica del budget, quale strumento di allocazione dei fattori della produzione secondo le proprie scelte strategiche ed in coerenza con la programmazione regionale, nonché la contabilità analitica per centri di costo quale strumento per l'attuazione del controllo direzionale mediante l'analisi comparativa dei costi sostenuti, dei rendimenti e dei risultati ottenuti con quelli previsti nel budget generale.

3. Con periodicità annuale Villa Betania trasmette una relazione illustrativa dei risultati della suddetta attività di controllo e di gestione all'Assessorato alla Sanità, settore Programmazione Sanitaria.

4. Ai fini di quanto disposto dal comma 1 e allo scopo di garantire la qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini, Villa Betania adotta, in via ordinaria, il metodo della verifica e revisione della qualità e della quantità delle prestazioni, nonché dei loro costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Art. 4

1. I corrispettivi delle prestazioni rese dal 1 gennaio 2010 sono pagati direttamente dalla Regione all'Ospedale Villa Betania; a tal fine la Regione corrisponde un acconto mensile pari al 90% di 1/12 del corrispettivo forfetario omnicomprensivo di cui al comma 2 dell'articolo 2; il saldo sarà pagato entro il 30 giugno successivo, subordinatamente e nella misura consentita dall'esito positivo delle verifiche di cui al successivo articolo 5.

2. Il corrispettivo annuale di cui all'art. 2, comma 2, sarà dovuto per intero purché, all'esito dei controlli di cui al successivo art. 5, sia confermato, rispettivamente per il 2010, 2011 e 2012, un valore complessivo di prestazioni di ricovero ospedaliero e di assistenza specialistica pari a quella svolta nell'anno precedente, al netto delle prestazioni non appropriate. Qualora il valore di tali prestazioni dovesse essere inferiore a quello dell'anno di riferimento, per l'anno successivo vi sarà una riduzione del corrispettivo di cui all'art. 2 comma 2, pari allo scostamento verificato.

Art. 5

1. Ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 8-octies del decreto legislativo 502/92 e s.m.i., le attività di vigilanza igienico-sanitaria, di controllo sulla qualità dell'assistenza, nonché quelle sull'appropriatezza delle prestazioni erogate da Villa Betania, come previsto anche dalla normativa regionale, sono attribuite alla ASL territorialmente competente e, quindi, alla ASL Napoli 1 Centro.

2. In particolare la ASL dovrà verificare:
a. la validità della documentazione amministrativa;
b. la necessità clinica e l'appropriatezza delle prestazioni e dei ricoveri effettuati;
c. la congruenza della compilazione e codifica delle SDO e di ogni altro debito informativo;
d. l'appropriatezza delle modalità di erogazione dell'assistenza;
e. i risultati finali dell'assistenza incluso il gradimento degli utilizzatori,
e, entro il 30 giugno dell'anno successivo, dovrà confermare all'Assessorato alla Sanità, all'esito dei suddetti controlli, il corrispettivo totale liquidabile ai sensi del presente accordo a fronte delle prestazioni sanitarie erogate nell'anno precedente, ai fini della applicazione del comma 2 dell'articolo 4.

3. Le fatture delle prestazioni rese dal 1 gennaio 2010 dovranno essere inviate in originale alla Regione ed in copia conforme alla ASL Napoli 1 Centro. Una volta verificate le fatture e la relativa documentazione amministrativa, la ASL notificherà l'addebito di eventuali irregolarità alla struttura, la quale provvederà ad emettere la relativa nota di credito.

Art. 6

1. Villa Betania è tenuta a trasmettere alla Regione i dati relativi ai flussi informativi previsti dalle norme nazionali e regionali, secondo le modalità ed i tempi fissati per i Presidi di ricovero pubblici.

2. Villa Betania è tenuta a fornire i flussi informativi e statistici sull'attività svolta, secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali, tra le quali si richiama espressamente la DGRC n. 1200/06 e s.m.i.

3. Le risultanze complessive sono esaminate dalle parti contraenti al fine di incrementare le qualità dell'assistenza ed accrescere l'efficienza dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per rendere tempestiva la trasmissione dei dati e l'esame dei flussi informativi e per garantire la correttezza dei contenuti, Villa Betania si impegna ad implementare idoneo sistema informatico.

Art. 7

1. Nel caso di interruzione dell'erogazione delle attività assistenziali, l'Ospedale Villa Betania è tenuto a darne immediata comunicazione alla ASL di riferimento e alla Regione Campania.

2. La Regione, acquisito l'esito degli accertamenti compiuti dall'ASL, può autorizzare l'utilizzo in via sostitutiva di altre strutture pubbliche o convenzionate fissando un congruo termine entro il quale i servizi devono essere ripristinati.

3. Il presente accordo si riferisce agli esercizi 2010, 2011 e 2012 e comporta contemporaneamente la rinuncia a qualsiasi contenzioso pregresso escluso quanto riportato espressamente nel comma che segue. Come già precisato nel precedente art. 2, per l'esercizio 2013 e successivi dovrà essere definito e sottoscritto un nuovo accordo entro il 31 dicembre 2012. Nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita dal presente accordo per l'esercizio 2012.

4. Al fine di perfezionare il presente accordo il rappresentante legale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese:

a) rinuncia integralmente all'azione di cui al giudizio incardinato innanzi al Tribunale di Napoli, Sezione IV, R.G. 3487/2008, inerente alla problematica della indennità di esclusiva;

b) rinuncia, poi, ad ogni azione presente, passata o futura nei confronti della ASL competente per territorio e/o della Regione Campania, relativamente a qualsiasi rivendicazione in ordine alla remunerazione e/o alla copertura dei costi della propria attività per gli esercizi dal 1995 al 2007, ad eccezione:

   i. dell'importo di € 4.100.000,00=, fatturato e contestato dalla ASL Napoli 1 per superamento dei tetti di spesa imposti per gli esercizi 2006 e 2007 dalle DGRC n. 800/06 e n. 517/07; per tale importo, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 3263/09, la ASL Napoli 1 Centro interviene a sottoscrivere il presente accordo per riconoscimento del debito ed impegno a rimborsarlo entro 60 giorni senza interessi e/o penalità alcuna;

   ii. dell'importo di € 44.053.840,00= per le prestazioni di cui al lodo arbitrale emesso il 23 luglio 2007, esclusi interessi, rivalutazione monetaria e qualsiasi altro onere accessorio o spesa legale o di giudizio, ove mai riconosciuto a Villa Betania dal lodo arbitrale emesso il 23 luglio 2007 e per il cui annullamento è in corso giudizio presso la Corte d'Appello del Tribunale di Napoli, Sezione I, R.G. 334/2008; a tale proposito il rappresentante legale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese dichiara espressamente di rinunciare, in caso di vittoria nel suddetto giudizio di Appello, agli interessi, rivalutazione monetaria e qualsiasi altro onere accessorio o spesa legale o di giudizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

5. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente accordo le parti potranno adire, per quanto di specifica competenza, il Tribunale Amministrativo Regionale o il Foro di Napoli. Le parti, pertanto, concordano espressamente di non ricorrere al collegio arbitrale per la risoluzione di eventuali controversie future.

6. Come già stabilito nel sopra citato accordo del 9 novembre 2009, si ribadisce che le parti rinunciano espressamente ad avvalersi di eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti e, dunque, ad eccezione dei giudizi arbitrali già incardinati, si obbligano ad adire il giudice ordinario o amministrativo per qualunque controversia dovesse insorgere in merito alla applicazione o interpretazione del presente accordo e/o di accordi pregressi, anche relativamente a pretese aventi ad oggetto il rapporto di provvisorio accreditamento, le articolazioni organizzative dell'Ente, la quantità, la tipologia e le modalità di erogazione delle prestazioni, il mancato o ritardato pagamento delle prestazioni.

7. L'efficacia del presente accordo è subordinata, alla approvazione dello stesso da parte dei Ministeri dell'economia e della salute ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell' *Accordo* tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale, stipulato il 13 marzo 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge n. 311/2004.

Napoli, lì marzo 2010

Per l'Ospedale Evangelico di Napoli della	Per la Regione Campania
Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese	Il Commissario ad Acta
Sig. Sergio Nitti	On. Antonio Bassolino
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato all'Accordo Regione Campania - Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli

PREMESSA

La Mission dell'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli è stata, sin dalla sua nascita, quella di rispondere in maniera adeguata alla domanda di assistenza sanitaria nella zona est della città di Napoli, caratterizzata da un'elevata densità demografica e da un tessuto sociale difficile. Nel corso degli ultimi quaranta anni, Villa Betania ha dato risposte ai bisogni di salute dei cittadini del territorio di riferimento seguendo le disposizioni di volta in volta dettate dalla programmazione regionale, anche attraverso l'attivazione del pronto soccorso e delle terapie intensive, intercettando una domanda che si distingue in termini quantitativi e per complessità e tipologia di casi da affrontare.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dall'analisi dei dati dei flussi rilevati nell'ambito del NSis (anno 2008) si evince che il bacino d'utenza primario per le attività di ricovero ordinario, esclusa l'osservazione breve, della struttura è tuttora rappresentato da residenti nell'area est della ASL Napoli 1 centro (47,2%), da residenti delle aziende sanitarie locali della ex Napoli 4 e Napoli 5 (41,1%). Il 9,4% si distribuisce tra le altre ASL campane ed il residuo 2,3% è costituito da utenti residenti in altre regioni (figure 1-2 - 3). Per quanto concerne, in particolare, il flusso di mobilità **attiva** si riscontra che i residenti di altre Regioni sono ricoverati nei reparti di ostetricia e ginecologia e in quello di chirurgia. dall'analisi dei dati relativi ai DRG per pazienti extra-regione si evince che il 50% delle prestazioni erogate sono di tipo ostetrico-ginecologico (DRG 373, 371, 359) seguito dal 13% di prestazioni di chirurgia.

FIG. 1 DISTRIBUZIONE NUMERO DIMESSI RESIDENTI REGIONE CAMPANIA 2008 (%)

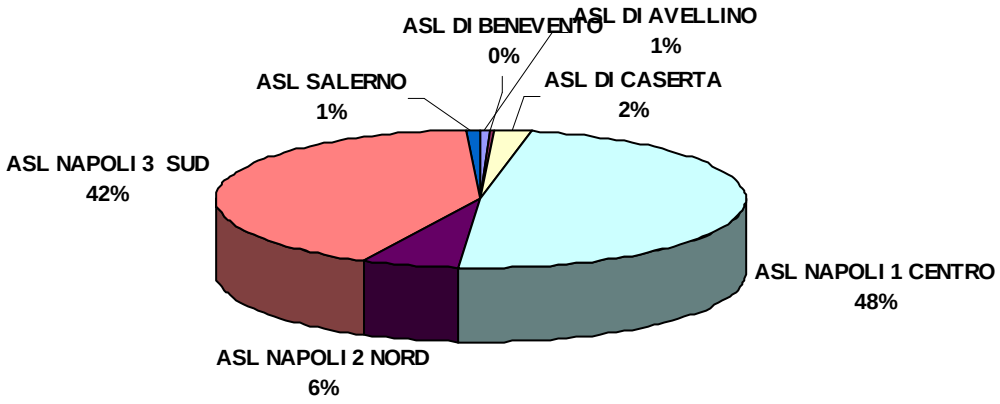


FIG. 2 RIPARTIZIONE NUMERO DIMESSI RESIDENTI EXTRA REGIONE- 2008 (%)

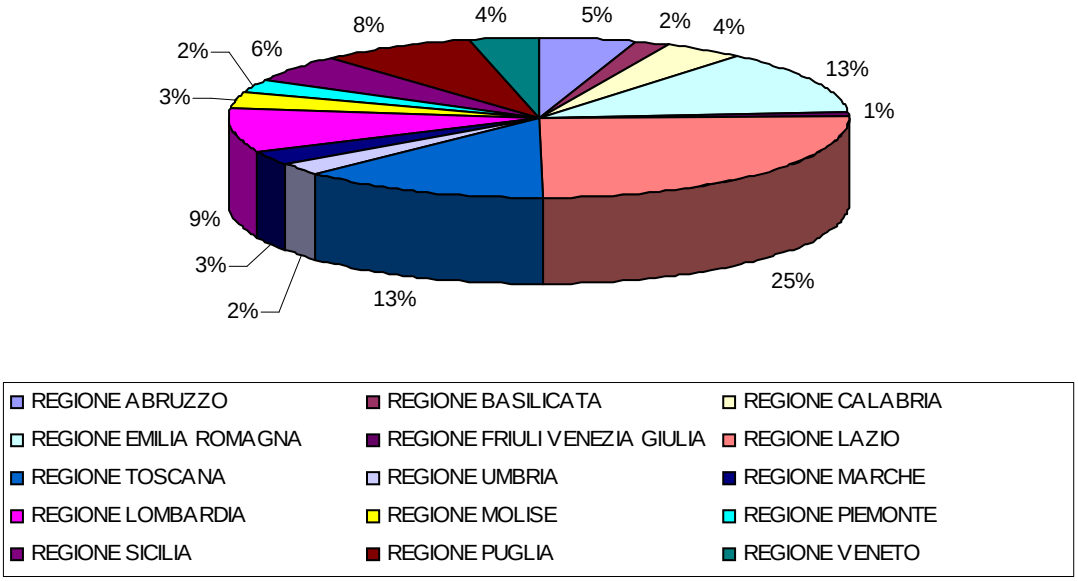
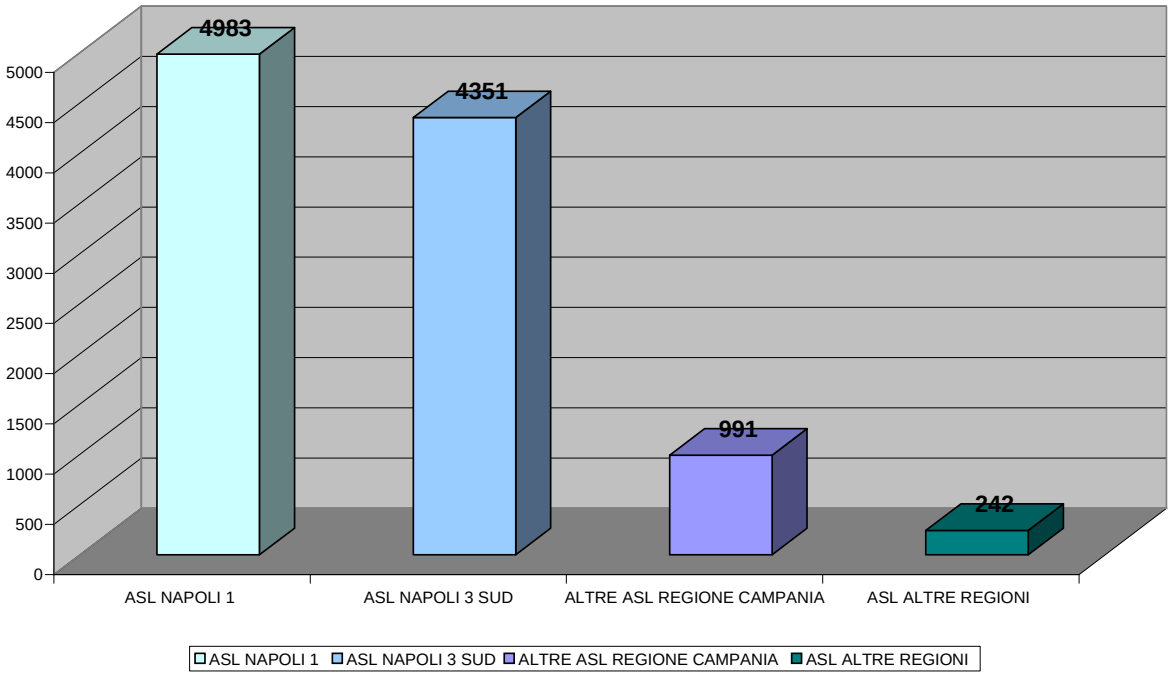


FIG. 3 BACINO D'UTENZA: DISTRIBUZIONE NUMERO TOTALE DIMESSI PER MACROAREA DI PROVENIENZA - 2008 (%)



fonte: http://burc.regione.campania.it

LA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA E L'ATTIVITA' DI VILLA BETANIA

Villa Betania ha adottato una configurazione organizzativa di tipo dipartimentale (fig. 4). Quale struttura ospedaliera inserita nel II livello della rete dell'emergenza, eroga una quota considerevole di prestazioni in emergenza-urgenza che ha spinto necessariamente a prevedere l'istituzione di posti letto dipartimentali e non solo presso le singole Unità operative. La dimensione dell'attività di pronto soccorso, che registra mediamente oltre 50.000 accessi, richiede una organizzazione estremamente complessa e che deve necessariamente prevedere professionalità, strutture e tecnologie adeguate per fornire nelle 24 ore una risposta tempestiva ed efficace in termini di diagnostica, di terapia medica e chirurgica, di osservazione clinica che deve prevedere la possibilità di ricoveri non differibili.

Figura 4 - Organizzazione dell'Ospedale Evangelico Villa Betania



Dai dati rilevati nei flussi ministeriali relativi all'attività esclusivamente dei posti letto per ricovero ordinario, si riscontra per l'anno 2008 un tasso di occupazione del 101% (tabella 1) con una distribuzione molto diversificata per singola disciplina; si rilevano tassi di occupazione particolarmente elevati nelle discipline che afferiscono alle attività di emergenza ed urgenza nonché per la TIN.

Tuttavia se si effettuasse la determinazione dell'indice di occupazione media per dipartimento in considerazione del fatto che a Villa Betania sIn virtù dell'assegnazione di posti letto direttamente al dipartimento, appare evidente come vi sia una compensazione nell'utilizzo dei posti letto in ambito dipartimentale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 Distribuzione dei ricoveri ordinari per Unità Operativa, anno 2008

uu.oo.	Posti Letto	Ricoveri	Giornate	Dmd	IOM	Peso Medio	% 43Lea	% 65Lea
08 - Cardiologia	6	466	1.632	3,0	75%	1,22	2%	16%
09 - Chirurgia generale	27	2.622	11.602	4,0	118%	1,02	21%	28%
26 - Medicina generale	29	11.102	11.327	1,0	107%	0,74	54%	11%
31 - Nido		1.161	3.999	3,0	0%	0,20	0%	0%
34 - Oculistica	15	431	1.058	2,0	19%	0,77	90%	9%
36 - Ortopedia e traumatologia	8	884	3.253	3,0	111%	1,33	20%	31%
37 - Ostetricia e ginecologia	35	3.041	11.820	3,0	93%	0,75	4%	18%
49 - Terapia intensiva	2	36	605	16,0	83%	7,36	0%	0%
73 - Terapia intensiva neonatale	10	522	6.347	12,0	174%	1,73	0%	0%
62 - Neonatologia	8	-	-	-	0%	-	0%	0%
TOTALE	140	20.265	51.643	2,5	101%	0,82	36%	14%

fonte:elaborazione AgeNas su dati Arsan -

Si osserva che sono ad alto rischio di inappropriatezza il 54% dei ricoveri di medicina generale e il 21% dei ricoveri in chirurgia generale per effetto anche dei ricoveri effettuati d'urgenza di 0-1 giorni.
Per la TIN si registra un tasso di occupazione pari al 174% e una casistica con un peso relativamente basso per il tipo di patologie trattate e di assistenza data. Tali dati trovano giustificazione nel fatto che non è stato ancora attivato il codice 62 relativo ai dieci posti letto di Neonaologia e di conseguenza tutti i ricoveri rientrano nel codice 73 di TIN.

Dall'analisi dei primi 30 DRG, una volta eliminate le prestazioni di Osservazione Breve di Pronto Soccorso che si risolvono in larga parte in una stabilizzazione del paziente ed in una dimissione al domicilio, emerge la presenza di una bassa percentuale di DRG ad alto rischio di inappropriatezza (7%), mentre se si considerano i primi 30 DRG per l'osservazione breve intensiva si riscontra un'elevata presenza di DRG ad alto rischio di inapproriatezza pari al 65%.

LINEE DI SVILUPPO

Nelle more del completamento dei lavori dell'Ospedale del Mare, struttura ospedaliera dell'ASL Napoli 1 centro nella quale confluiranno le attuali attività assistenziali dei presidi ospedalieri Loreto Mare, Ascalesi e Annunziata, Villa Betania rappresenta l'unica struttura in grado di rispondere tempestivamente alle esigenze assistenziali dell'area orientale della città di Napoli.
Allorquando l'Ospedale del Mare entrerà in esercizio, come si evince dai documenti sinora adottati in materia di programmazione sanitaria, l'Ospedale Evangelico Villa Betania dovrà svolgere un ruolo complementare e sinergico rispetto all'Ospedale del Mare, attraverso la valorizzazione dei punti di forza e puntando in termini programmatori al potenziamento delle sue specificità. É rilevante sottolineare che l'Ospedale Evangelico Villa Betania si configura nell'ambito del SSR come un ospedale religioso classificato, equiparato alle strutture pubbliche, e come tale a convenzione obbligatoria.
É a tal fine che di seguito sono delineate le direttrici di sviluppo che la Regione Campania intende dare all'Ospedale Evangelico Villa Betania nell'ambito del SSR per i prossimi tre anni in via sperimentale. Al termine del triennio esaminati i risultati si provvede a definire il ruolo che tale struttura avrà in sinergia e in modo complementare con l'Ospedale del Mare.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale nonché dai recenti provvedimenti commissariali le direttrici di sviluppo per l'Ospedale Evangelico Villa Betania sono tese a livello aziendale a ridurre l'inappropriatezza clinico-organizzativa con la individuazione di nuovi percorsi alternativi al ricovero, ed a livello di sistema a contribuire all'abbattimento del tasso di ospedalizzazione favorendo l'integrazione con le altre strutture del SSR, definendo azioni concrete condivise ed orientate alle necessità dell'utenza di riferimento ed al corretto uso delle risorse.

Pertanto, nel prossimo triennio l'Ospedale Evangelico da un lato continuerà a garantire la erogazione di prestazioni di ricovero per acuti, le attività di specialistica ambulatoriale e le funzioni territoriali dall'altro attiverà programmi d'attività assistenziali finalizzati a rispondere alle richieste degli utenti del territorio di riferimento nonché agli obiettivi specifici previsti dalla programmazione regionale.

azioni per la riduzione dell'inappropriatezza

Allo stato attuale la carenza di strutture territoriali intermedie vede ancora nell'ospedale per acuti l'unica possibilità di ottenere risposta al legittimo diritto dei cittadini ad essere curati. Le inevitabili ricadute si possono riassumere in un frequente intasamento delle strutture per acuti (particolarmente quelle sede di pronto soccorso) ed in un inappropriato ed inefficiente uso delle risorse. In questo contesto, e nell'attesa di una completa riorganizzazione dei servizi sanitari in una ottica non più ospedalocentrica, sono stati adottati provvedimenti giuntali e commissariali (DGRC 546/2007, DGRC 102/2009, Decreto del Commissario ad Acta n° 5 del 30/09/09) che definiscono obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri, azioni e strumenti per ottenere i risultati auspicati quali l'utilizzo del day service con previsione di una lista di percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (P.A.C.C.).
L'Ospedale Evangelico Villa Betania dovrà:
- ridurre l'inappropriatezza clinica ed organizzativa attraverso l'attuazione delle disposizioni di cui ai citati provvedimenti giuntali e commissariali con l'obiettivo di riportare l'indice di occupazione medio nel range 75%-95% e azzeramento della percentuale di inappropriatezza relativa ai 43 DRG come rilevata al 31/12/2008, attraverso l'erogazione delle prestazioni in regime appropriato e percorsi diagnostico-terapeutici alternativi al ricovero;
- attivare in via sperimentale per un periodo di tre anni altri percorsi diagnostico-terapeutici da erogarsi in regime di day service per la gravidanza a rischio e le patologie del fegato.

le azioni di sistema

1. polo materno-infantile

Il Polo Materno-Infantile dell'Ospedale Evangelico Villa Betania si pone sul territorio come punto nascita di "terzo livello" evidenziandosi con la più bassa percentuale di tagli cesarei (39,8%) a livello provinciale contribuendo fattivamente ad abbassare la mortalità neonanatale in Campania. Tuttavia, questa vocazione funzionale può essere suscettibile di incremento ulteriore quali-quantitativo incidendo sui seguenti ambiti di attività:

a. trattamento della gravidanza a rischio. Una volta individuata in via sperimentale, sulla base dell'esperienza sinora maturata, il percorso diagnostico-terapeutico da erogarsi in regime di day service, l'Ospedale Evangelico Villa Betania rappresenterà una struttura di riferimento per il territorio della regione Campania per il trattamento della gravidanza a rischio. Presso il punto nascita dell'Ospedale Evangelico sono svolte tutte le attività assistenziali a partire dalla presa in carico delle pazienti portatrici di gravidanze a rischio fino all'espletamento del parto, nonché la conseguente stabilizzazione del neonato con eventuale malformazione(o patologia neonatale). Nei casi in cui vi è un neonato cui è diagnosticata una patologia neonatale con indicazione chirurgica una volta stabilizzato viene trasferito presso la Chirurgia Neonatale del Santobono,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la quale è attivo un proficuo rapporto di collaborazione. Per il triennio 2010-2012 l'Ospedale si impegna inoltre a:

- rafforzare la sinergia tra le proprie unità operative di ostetricia e di terapia intensiva neonatale seguendo le pazienti con gestazioni a rischio sin dalla prima manifestazione;
- creare collaborazioni stabili e strutturate, anche attraverso procedure standardizzate, con le strutture ospedaliere pubbliche e private, sede di punti nascita di primo e secondo livello, per accogliere nella TIN i neonati che nascono con malformazioni non chirurgiche presso tali strutture.

Un sistema così concepito consente non solo di effettuare diagnosi precoci, ma anche un rapido e consequenziale "trasferimento in utero" dei neonati con il risultato di una maggiore efficacia legata al fattore tempo ed un abbattimento di costi per il trasporto neonatale.

b.rafforzamento delle attività del punto nascita: l'Ospedale Evangelico provvede al mantenimento dell'incidenza dello standard di tagli cesarei. Qualora si realizzi una ulteriore riduzione del numero dei punti nascita, metterà a disposizione della popolazione del territorio di riferimento la quota parte della sua capacità produttiva non utilizzata potendo portare il numero dei parti da 1700/anno ad un massimo di 2000;

- trattamento del neonato a termine con encefalopatia ipossico-ischemica con "ipotermia"**.** Si tratta di una nuova attività che dà risposta adeguata ad una esigenza ancora in larga misura disattesa. Tale attività sarebbe a servizio non solo dei nati presso il punto nascita dell' Ospedale Evangelico Villa Betania, ma anche della rete Ostetrico-Neonatologica della città di Napoli e provincia. Questa pratica assistenziale, riconosciuta come di estrema utilità negli asfittici di grado moderato o severo và applicata entro le sei ore dalla nascita. Per la complessità del livello assistenziale richiesto, il trattamento ipotermico va effettuato esclusivamente nei reparti di Terapia Intensiva Neonatale (centri di terzo livello assistenziale), possibilmente centralizzando le cure per poter ottenere elevati livelli di competenza nei confronti di un trattamento relativamente raro. In particolare è fondamentale la presenza di personale infermieristico altamente specializzato con elevato rapporto paziente/infermiere e guardia neonatologica 24 su 24. E' ovviamente indispensabile anche in questo caso che la rete assistenziale territoriale sia attivata e che i centri di primo e secondo livello individuino tempestivamente i neonati da trasferire sulla base di criteri di esclusione ed inclusione.

c. adozione tecniche innovative per il Percorso Nascita. Recentemente l'ospedale evangelico è stato coinvolto nell'ambito del Progetto Materno-Infantile 1998-2000 P.O.M.I. che disciplina il percorso nascita prevedendo in particolare l'organizzazione e realizzazione delle seguenti attività in:

-Corsi pre-parto
- Qualificazione del personale
- Presenza di una persona scelta dalla donna durante il travaglio ed il parto
- Sperimentazione di percorsi di demedicalizzazione del parto
- Attivazione di percorsi facilitanti il contatto madre-bambino
- Rooming-in
- Assistenza al puerperio

In proseguo delle attività progettuali previste, l'Ospedale Evangelico intende promuovere l'utilizzo della tecnica dell'analgesia del parto cioè ciò che più comunemente è chiamato "parto indolore" nonché del parto in acqua.

d. partecipazione attiva al Programma Screening. Attività rilevante ai fini della prevenzione è quella prevista dalle Linee Guida del Piano Nazionale di Prevenzione e dall'Osservatorio Nazionale Screening. L'ASL NA 1 centro ha recentemente coinvolto l'Ospedale Villa Betania nel programma di Screening per l'utenza del DS 32 che avrebbe così un riferimento diagnostico terapeutico sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio.
Come richiesto dalla ASL l'Ospedale si attiverà per mettere a disposizione la propria Unità Operativa di Ginecologia ed i Servizi Diagnostici al fine di "rientrare nel percorso come struttura di II° livello nell'ambito del programma screening per la diagnosi precoce dei tumori della sfera genitale femminile".
La Unità Operativa di Senologia, chiamata a rientrare come struttura di II° livello nell'ambito del Progetto Screening per la prevenzione del carcinoma mammario con comunicazione della ASL NA 1 CENTRO del 11/01/2010, è già pronta a mettersi in rete integrandosi con le strutture territoriali.
La configurazione sarà quella suggerita dall'EUSOMA (European Society of Mastology) che costituisce il modello migliore per il trattamento di queste patologie.
Nell'ambito della struttura ospedaliera l'organizzazione di questa attività, caratterizzata da un approccio interdisciplinare, vede la presenza del chirurgo senologo, del radiologo, dell'anatomo-patologo e del medico oncologo che lavorano in team.
Elemento determinante del modello organizzativo proposto dalla Regione Campania è quello che vede sia gli ambulatori che i posti di degenza dedicati non costituire reparti di chirurgia generale ma unità operative interdisciplinari, le quali garantiscono maggiore omogeneità nella gestione delle pazienti anche dal punto di vista infermieristico, oltre ad un grande vantaggio per le donne che sentono di essersi affidate ad una equipe.
Importante è la presenza ed il contributo di un servizio di psicologia clinica.

e. potenziamento attività assistenziali nell'area medico-chirurgica con riguardo a specifiche patologie particolarmente diffuse nel territorio di riferimento.
- trattamento della obesità patologica. E' questo un problema sociale che, essendo associato ad una patologia, deve trovare soluzione efficace in ambito sanitario. La Unità Operativa di Chirurgia, con il supporto dei Servizi di Endoscopia Digestiva e di Psicologia Clinica, si dedicherà a questa tipologia di pazienti dalla presa incarico all'intervento chirurgico alle attività di assistenza psicologia pre e post operatoria.

- Oncologia medica. La continuità assistenziale deve essere garantita ai pazienti oncologici trattati nei dipartimenti medici e chirurgici dell'Ospedale Evangelico. Per tale esigenza è necessario potenziare questo settore che si pone sul territorio per assicurare, anche a pazienti provenienti da altre strutture, una accoglienza ed una prestazione caratterizzata non solo da professionalità ma anche da una spinta umanizzazione.Con queste premesse anche questa attività può diventare un importante riferimento territoriale.

- Centro di Epatologia e le necessità assistenziali correlate alle malattie del fegato. L'analisi dei dati di mortalità nell'ambito della città di Napoli dal 2001 al 2004 (ASL Na 1 Servizio Epidemiologia e Prevenzione), ha evidenziato che tra i tumori prevalenti vi è quello primitivo del fegato negli uomini.
Questo dato trova origine in una situazione endemica infettivologica legata all'epatite virale B e C, prova ne sia anche l'aumento di morti dovute a cirrosi.
Alla voce Tumore maligno del fegato : "In entrambi i sessi i tassi napoletani risultano significativamente più alti di quelli della Campania e dell'Italia. Occorre ricordare, a questo proposito, la situazione di endemicità dell'epatite virale a Napoli".
Tra le aree campane a maggiore endemia per epatiti virali ed epatocarcinoma sono quelle della zona orientale di Napoli (Barra, Ponticelli, San Giovanni), i comuni rivieraschi a sud di Napoli : San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Ercolano, Torre Annunziata, l'area dei comuni vesuviani (ex ASL Na 4) : Cercola, Volla, Somma Vesuviana, Casalnuovo.
In aggiunta a ciò si registra un costante aumento delle patologie epatiche non correlate alla infezione da virus epatotropi bensì a patologie del metabolismo come le Steatosi Epatiche e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cirrosi Criptogenetiche, sempre più associate all'obesità ed al diabete, e le Cirrosi Etiliche, sempre più relazionabili al disagio sociale ed alla povertà.
Nell'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli i ricoveri per patologia epatica sono in costante aumento in stretta correlazione con il descritto dato epidemiologico.Le necessità assistenziali del paziente epatopatico variano con i vari stadi della patologia, dalla Epatite Cronica alla Cirrosi scompensata, all'Epatocarcinoma. Il Centro di Epatologia (Dipartimento di Medicina dell'Ospedale Evangelico), inserito nell'elenco degli Autorizzati dalla Regione Campania alla prescrizione dei farmaci : Interferone, Ribavirina, Lamivudina ed Adefovir per il trattamento delle Epatiti Croniche Virali, si propone come realtà territoriale di riferimento per rispondere alle esigenze del vasto bacino d'utenza. Le principali aree di intervento che dovranno essere adeguate alla crescente domanda sono costituite dalla diagnosi e terapia delle Epatiti Virali Croniche da HCV, HBV, HDV e della Cirrosi Epatica con le complicanze ad essa correlate, dalla diagnosi precoce e dal trattamento dell'Epatocarcinoma e delle Steatoepatiti alcool e non alcool correlate.

Alcuni percorsi sono evidenziati di seguito e la modalità di erogazione delle prestazioni, compatibilmente con le condizioni cliniche del paziente e con la complessità della indicazione diagnostica e/o terapeutica, sarà effettuata in alternativa al ricovero ospedaliero.

Epatopatie Croniche Virali e Metaboliche

E' possibile effettuare una prestazione che preveda la esecuzione di uno screening di chimica clinica completo, marcatori virali in ELISA, marcatori oncologici, autoimmunità, funzionalità tiroidea, ECG, Rx torace, ecografia addominale, EGDS, FIBROSCAN, ed agobiopsia epatica con diagnosi istologica anche con colorazioni speciali per ferro (Pearls).

Cirrosi Epatiche

Il percorso diagnostico-terapeutico prevede la esecuzione di un ampio pannello di esami di chimica clinica, marcatori virali, marcatori oncologici, ECG, Rx torace, ecografia addominale, EGDS; ove il caso lo richieda è necessario eseguire paracentesi con e senza ecoguida, esami colturali e cellulari del liquido ascitico, posizionamento di sonda di Sengstaken-Blakemoore, legatura di varici esofagee, posizionamento di shunt peritoneo-venoso tipo Denver, trattamento dello scompenso ascitico, dell'encefalopatia portosistemica, degli squilibri elettrolitici severi, dello scompenso diabetico, della peritonite batterica spontanea e di qualunque altra patologia correlabile alla cirrosi scompensata con monitoraggio continuo sulle 24 ore.

Lesioni Epatiche Primitive

Il percorso diagnostico prevede la esecuzione di uno screening di chimica clinica completo, marcatori virali, marcatori oncologici, ECG, Rx torace, Ecografia addominale con e senza mezzo di contrasto in vena, Tac spirale addominale con e senza mezzo di contrasto in vena, eventuale FNAB o biopsia con ago tranciante della lesione, esame citologico o istologico anche con tecniche di immunoistochimica, consulenza chirurgica, consulenza anestesiologica, successiva opzione terapeutica tra Alcolizzazione Percutanea Ecoguidata o Termoablazione Percutanea Ecoguidata o Intervento di Resezione Epatica (per quest'ultima opzione presso la Unità di Chirurgia dell'Ospedale Evangelico).

Lesioni Epatiche Secondarie

Il percorso diagnostico prevede la esecuzione di uno screening di chimica clinica, marcatori virali, marcatori oncologici, Ecografia addominale con e senza mezzo di contrasto in vena, Tac spirale addominale con e senza mezzo di contrasto in vena, Tac spirale torace e Tac cranio con e senza mezzo di contrasto in vena, eventuale FNAB o biopsia con ago tranciante della lesione, esame citologico o istologico anche con tecniche di immunoistochimica, consulenza chirurgica, consulenza oncologica, consulenza anestesiologica, valutazione per eventuale Termoablazione Percutanea Ecoguidata o Resezione Chirurgica o Termoablazione Intraoperatoria Ecoguidata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 374 del 23 marzo 2010 – Approvazione dei contratti tipo disciplinanti l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale e di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Universita' degli Studi di Napoli**

PREMESSO
che occorre procedere alla sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera con i nominati Direttori Generali dell' Agenzia Sanitaria Regionale, e dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli;

RILEVATO
che appare opportuno aggiornare il testo base del contratto tipo, al fine di adeguare talune disposizioni contrattuali a sopravvenute esigenze normative e funzionali, senza per questo incidere sulla coerenza sistematica dello schema di contratto approvato per l'ARSAN con atto deliberativo di Giunta Regionale n. 3094 del 31/10/2003;

che diversamente per l' Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli, essendo terminata la fase di sperimentazione che attribuiva all'Università la competenza in ordine all'approvazione del contratto, è necessario predisporre un inedito schema tipo alla luce delle previsioni normative previste per le AA.SS.LL. e AA.OO.;

CONSIDERATO
che in riscontro a specifica richiesta di parere formulata con nota prot.n.887616 del 15.10.2009 dall'A.G.C. Piano Sanitario, Settore Programmazione, l' A.G.C. Avvocatura Regionale con nota prot. n. 2009.0957556 del 5/11/2009, non ha formulato osservazione sugli schemi di contratto aggiornati dal medesimo Settore;

che l' art.18,comma 5 della la Legge Regionale 3 novembre 1994,n. 32,dispone che il contratto con il Direttore Generale è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale;

L'Assessore alla Sanità propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

di APPROVARE i contratti tipo allegati al presente provvedimento, parti integranti e sostanziali dello stesso, disciplinanti l'incarico di Direttore Generale dell' Agenzia Sanitaria Regionale e di Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli;

di INVIARE il presente provvedimento all'A.G.C. Gabinetto del Presidente e all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione per i provvedimenti consequenziali di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DI A.O.U. SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

Il giorno ……del mese di…….. dell'anno 20…….. sono presenti i sigg. On.le Antonio Bassolino, nato ad Afragola (NA) il 20.03.1947, nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale della Campania, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania, in Via S. Lucia n. 81 – 80132 Napoli – C.F. n. 80011990639; il Dott. …….. nato a ……, il ……., e residente in ……., ……. – C.F. n. ……, nella qualità di Direttore Generale della A.O.U. Seconda Università degli Studi di Napoli ;

PREMESSO

1. che con D.P.C.M. n. 502 del 19.07.1995, modificato ed integrato con il D.P.C.M. n. 319 del 31.05.2001, art. 1, lettera C), nonchè con l'art. 61, comma 14, L. n. 133/2008, sono state definite le norme sul contratto e sul trattamento economico dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed AA.OO;
2. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18/9/2009 è stato stabilito, salvo successivo conguaglio e nelle more della rideterminazione dei parametri di riferimento per l'individuazione delle nuove fasce retributive, il trattamento economico spettante ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, delle A.O.U. ed I.R.C.S.S.;
3. che il Presidente della Giunta della Campania con decreto n ……. del ……, previa conforme deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ……..., ha nominato, ai sensi dell'art. 3-bis, del D. Lgs. n. 502/1992, dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 512/1994 convertito in legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'art. 1, comma 1, L. n. 590/1994, nonché della Delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 30.06.2009, il Dott. ……., Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli;

4. che il Dott. …… ha espresso formale accettazione dell'incarico conferitogli;
5. che l'incarico in questione ha avuto effettivo inizio in data …….;
6. che il Dott. …… ha prodotto formale dichiarazione in data ……., nei termini di cui all'art. 1, del D.L. 27.8.1994, n. 512, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, L. 17.10.94, n. 590, attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dai commi 9 e 11, dell'art. 3, del D. Lgs n. 502/1992, dall'art. 4, della Legge Regionale 7 agosto 1996, n. 17 e dall'art. 44, comma 2, della Legge Regionale 26.7.2002, n. 15;

Tutto ciò premesso e considerato convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

La premessa è parte integrante del presente atto:

ART. 2

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, conferisce l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli al Dott. ……. che accetta.

L'incarico è conferito ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92, dell'art. 1, commi 1 e 2, del D.P.C.M. n. 502/1995 come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001 e dell'art. 18 della Legge Regionale n. 32/94 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 30.06.2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3

Salvo quanto previsto dai successivi artt. 9 e 12, le parti convengono che l'incarico ha la durata di ……anni a decorrere dalla data di effettiva presa in servizio nell'incarico conferito.

L'incarico in questione è rinnovabile, in via formale ed espressa, nei limiti di cui al comma 3-bis, dell'art. 18 della legge regionale n. 32/1994, aggiunto dall'art. 3 della legge regionale n. 3/2006.

ART. 4

La carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente od autonomo, ai sensi del comma 10, art. 3 bis, del D.Lgs. n. 229/99, e dell'art. 1, comma 4, del D.P.C.M. n. 502/95, (modificato ex D.P.C.M. n. 319/01).

Il rapporto di lavoro di Direttore Generale è esclusivo ai sensi dell'art. 3-bis, comma 8, del D.Lgs. n. 502/1992, ed è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 10, dello stesso decreto legislativo.

ART. 5

Con la sottoscrizione del presente atto il Direttore Generale si obbliga:

a) a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Ente cui è stato preposto, ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 1 del D.P.C.M. n. 502/1995 e s.m.i. ;
b) ad esercitare tutti i poteri ed ogni altra funzione connessa all'attività di gestione dell'A.O.U, disciplinati da leggi, regolamenti ed atti di programmazione nazionale, regionale e dell'Azienda medesima;
c) ad ispirare la propria azione agli obiettivi ed ai principi generali stabiliti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 18 della L.R. n. 32/94 ed a rispondere alla Giunta Regionale del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla medesima nella deliberazione di G. R. n. …….. del …….(di nomina), nonché della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

d) ad approntare un articolato piano di intervento da sottoporre all'Organo di Indirizzo, nel quale dovranno essere specificate le azioni da intraprendere, i tempi e le fasi di realizzazione ed i risultati attesi per ciascuna fase;

e) a mantenere il segreto ed a non fornire informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da ciò possa derivare danno per l'Azienda da lui diretta, e per la Regione Campania, ovvero un danno od un ingiusto vantaggio a terzi, fatta comunque salva la disciplina di cui alla legge 241/90 e di cui al D. Lgs. n. 196/2003;

ART. 6

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto ed in conformità a quanto previsto dall'art. 1, lettera C) del D.P.C.M. n. 319/2001 e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18/09/2009, salvo successivo conguaglio, nelle more della rideterminazione dei parametri di riferimento per l'individuazione delle nuove fasce retributive, il compenso annuo lordo attribuito al Direttore Generale è fissato in €.154.937,07= (centocinquantaquattromilanovecentotrentasette/07) al lordo di oneri e ritenute di legge. Al compenso vanno applicate le detrazioni previste dalla D.G.R.C. n. 1843 del 9 Dicembre 2005, assorbite da quelle indicate dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il compenso di cui al precedente comma è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'azienda e viceversa. Il predetto trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota fino ad un importo massimo di €. 5.164,57= in relazione a corsi di formazione manageriale ed a iniziative di studio ed aggiornamento promosse dalla Regione ed alle quali il Direttore Generale debba partecipare per esigenze connesse al proprio ufficio. Spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori del Comune ove ha sede il proprio ufficio, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello "C".

ART. 7

La Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. n. 502/1995, modificato ed integrato con il D.P.C.M. n. 319/2001, fissa e il Direttore Generale – con la sottoscrizione del presente contratto – accetta, quali obiettivi generali e specifici, di salute e funzionamento dei servizi, tra gli altri, quelli riportati nella deliberazione di G.R. …… del …..(di nomina); nonché tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità. Gli stessi obiettivi potranno essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale.

La Giunta Regionale fissa anche le modalità di verifica del raggiungimento dei predetti obiettivi e di quelli definiti nel quadro della programmazione regionale - ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.,- da misurarsi con appositi indicatori aventi carattere di oggettività, ai fini della

fonte: http://burc.regione.campania.it

corresponsione della percentuale di incremento del compenso di cui al precedente comma 5 entro il limite massimo del 20% previsto dal citato D.P.C.M., che l'A.O.U. può corrispondere a titolo di incentivo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; la corresponsione di tale incremento è subordinata ad espressa autorizzazione da parte della Giunta Regionale ad intervenuta verifica del raggiungimento di tali obiettivi.

La Giunta valuta il Direttore Generale coerentemente agli obiettivi stabiliti dal Protocollo di Intesa stipulato tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli.

Il Direttore Generale – con la sottoscrizione del presente contratto – assume espressamente gli obblighi sanciti dalle disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 28/2003 di sottoporre il proprio operato a monitoraggio trimestrale, dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nonché dal combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lett. D, della l. n. 289/2002 ed art. 3, comma 2, lett. C, della L. n. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico per l'applicazione conseguente

Ai sensi della DGRC n. 2048/2004 si determina la decadenza automatica del Direttore Generale in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.

Ai sensi dell'Intesa Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2005, art. 3, comma 8, è tenuto, inoltre, al rispetto del contenuto e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel nuovo Sistema Informativo Sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8

E' consentito al Direttore Generale di recedere anticipatamente dal contratto, a condizione che ne dia congruo preavviso, da comunicarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata al Presidente della Giunta regionale almeno 60 (sessanta) giorni prima.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, commi 6 e 7, della L.R. 32/1994 e dall'art. 3- bis, comma 7, del D. Lgs. n. 502/1992, allorché si verifichi una ipotesi di decadenza dall'incarico, ovvero ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, è consentito alla Regione di risolvere il contratto dichiarando la decadenza del Direttore Generale.

Nei casi di assenza o impedimento, trascorso il termine di cui all'art. 18, comma 6, della L.R. 32/1994, e all'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n 502/1992, il Presidente della Giunta, previa conforme delibera della stessa a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, provvede a revocare l'incarico al Direttore Generale altresì dichiarando la risoluzione del contratto.

Il presente contratto è risolto, di diritto, qualora si verifichi una delle cause previste e disciplinate dall'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni, fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del Codice Penale.

Il contratto si intende altresì, risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale.

Nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per

fonte: http://burc.regione.campania.it

decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o ad altro titolo.

ART. 9

Nel caso in cui venga avviato un procedimento penale nei confronti del Direttore Generale, per fatti che siano connessi all'esercizio delle sue funzioni - fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 6, del D. Lgs. n. 502/1992 - nessun onere incomberà in capo alla Regione per la difesa, sin dalle fasi iniziali del procedimento.

In caso di condanna per fatti commessi con dolo o colpa grave, con sentenza passata in giudicato, il Direttore Generale si obbliga a tenere indenne l'Azienda di tutti gli oneri eventualmente sostenuti per la sua difesa in ogni grado del giudizio.

Il rinvio a giudizio del Direttore Generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, salvo quanto previsto all'articolo precedente, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto.

ART. 10

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del D. Lgs. n. 502/1992, il Direttore Generale si obbliga a produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui al Decreto del Ministro della Sanità del 1° agosto 2000.

ART. 11

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale, all'atto della nomina di ciascun Direttore Generale definisce ed assegna, aggiornandoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi.

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche la Giunta Regionale, trascorsi diciotto mesi dalla nomina, verifica i risultati aziendali conseguiti sulla base degli obiettivi assegnati ai sensi dell'art. 3-bis, comma 5, del menzionato Decreto Legislativo n. 502/1992, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari e sentito il parere del Sindaco o della Conferenza di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 502/1992, dispone la prosecuzione del contratto o la risoluzione del medesimo, entro i tre mesi successivi alla scadenza del predetto termine.

E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Giunta Regionale di attivare le procedure di decadenza o di revoca del Direttore Generale previste dall'art. 3-bis, comma 7, del D. Lgs. n. 502/1992 qualora ne ricorrano le condizioni.

ART. 12

Per quanto non disciplinato con il presente contratto, le parti rinviano agli artt. 3 e 3-bis, del D.Lgs n. 502/1992, e ss.mm., al D.P.C.M. n. 502/1995, modificato ed integrato dal D.P.C.M. n. 319/2001, nonché alle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile ed alla normativa vigente in materia.

ART. 13

Il Foro di Napoli è competente in caso di controversie.

ART. 14

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 Aprile 1986 n. 131.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE **IL PRESIDENTE**

…… On. Antonio Bassolino

Si intendono specificatamente approvati e sottoscritti, ai sensi dell'art. 1341, codice civile gli articoli 7, 9 (recesso - decadenza - revoca - risoluzione del contratto - esclusione di indennità) e 14, del presente contratto.

IL DIRETTORE GENERALE **IL PRESIDENTE**

…… On. Antonio Bassolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO DI INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'A.R.SAN .

Il giorno ……del mese di…….. dell'anno 2010 sono presenti i sigg. On.le Antonio Bassolino, nato ad Afragola (NA) il 20.03.1947, nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale della Campania, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania, in Via S. Lucia n. 81 – 80132 Napoli – C.F. n. 80011990639; il/la Dott./Dott.ssa ……, nato/a a …….., il …….. e residente in …….., alla Via …… – Cod.Fisc. ……, nella qualità di Direttore Generale dell'ARSAN;

Premesso :

- che la Regione Campania con la L.R. 10.11.1996 n. 25, ha istituito l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.San.) quale Azienda della Regione Campania ed all'art. 5, comma 2, ha disciplinato il contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria a cui si applicano le disposizioni previste per il contratto del Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 7.02.1997 ha provveduto alla costituzione dell'A.R.San. ed alla contestuale approvazione dello schema tipo di contratto di prestazione di opera intellettuale da stipularsi con il Direttore Generale;
- che con D.P.C.M. n. 502 del 19/7/95, modificato ed integrato con il DPCM n. 319 del 31/5/2001, art.1, lettera c) è stato determinato il trattamento economico del Direttore Generale delle Aziende Sanitarie;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18/9/2009 è stato stabilito, salvo successivo conguaglio e nelle more della rideterminazione dei parametri di riferimento per l'individuazione delle nuove fasce retributive, il trattamento economico spettante ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, delle A.O.U. ed I.R.C.S.S.;
- che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decreto n. …… del ……., previa conforme deliberazione della Giunta Regionale n. …… del ……, ha nominato, ai sensi dell'art 5, comma 2, della L.R. n. 25/96, il/la dott./dott.ssa …….., Direttore Generale dell'A.R.San;
- che l'incarico in questione ha avuto effettivo inizio in data ……. (data di immissione nelle funzioni);
- che il/la dott./dott.ssa ……. ha prodotto formale dichiarazione in data ……, attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dai comma 9 e 11 dell'art. 3, del D.lgs n. 502/92, dagli articoli 4 ed 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 e dall'art. 44, 2° comma, della legge regionale 26/7/2002, n. 15;

tutto ciò premesso convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

La premessa è parte integrante, sostanziale e pattizia del presente atto.

ART. 2

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, ha conferito l'incarico di Direttore Generale dell'A.R.San. al /alla dott./dott.ssa …….. L'incarico è conferito ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 25/96.

ART. 3

La carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, ai sensi del comma 10, art. 3 bis del D.lgs n. 229/99 e dell'art. 1 comma 4 del DPCM 502/95 e s.m.i.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8 del D.lgs n. 229/99.

ART. 4

Il Direttore Generale si obbliga:

a) ad esercitare tutti i poteri ed ogni altra funzione connessa all'attività di gestione dell'A.R.San., disciplinati da leggi, regolamenti ed atti di programmazione nazionale, regionale e dell'Azienda medesima;

b) ad ispirare la propria azione agli indirizzi ed ai principi generali stabiliti di cui all'art. 4, della L.R. n. 25/96, in conformità dei quali, nei successivi trenta giorni dalla nomina, dovrà predisporre il programma di attività dell'Agenzia, ed a rispondere alla Giunta Regionale del raggiungimento degli obiettivi specifici adottati, con successivi ed eventuali provvedimenti, dalla Giunta Regionale medesima, nonché della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

c) a presentare annualmente un articolato piano di attività da sottoporre alla Giunta Regionale;

d) a mantenere il segreto ed a non fornire informazioni o comunicazioni relativa a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da

ciò possa derivare danno per l'A.R.San. e per la Regione Campania, ovvero un danno od un ingiusto vantaggio a terzi, fatta comunque salva la disciplina di cui alla legge 241/90.

ART. 5

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto ed in conformità a quanto previsto dall'art. 1, lettera C) del D.P.C.M. n. 319/2001 e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18/09/2009, salvo successivo conguaglio, nelle more della rideterminazione dei parametri di riferimento per l'individuazione delle nuove fasce retributive, il compenso annuo lordo attribuito al Direttore Generale è fissato in €.154.937,07= (centocinquantaquattromilanovecentotrentasette/07) al lordo di oneri e ritenute di legge.

Al compenso vanno applicate le detrazioni previste dalla D.G.R.C. n. 1843 del 9 Dicembre 2005, assorbite da quelle indicate dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008. Il compenso di cui al precedente comma è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'azienda e viceversa.

Il predetto trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota fino ad un importo massimo di €. 5.164,57= in relazione a corsi di formazione manageriale ed a iniziative di studio ed aggiornamento promosse dalla Regione ed alle quali il Direttore Generale debba partecipare per esigenze connesse al proprio ufficio. Spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le

funzioni, al di fuori del Comune ove ha sede il proprio ufficio, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello "C".

ART. 6

La Giunta Regionale, in conformità a quanto previsto dal comma 5, dell'art. 1, del DPCM n. 502/95, modificato ed integrato con il DPCM n. 319/01, stabilisce, ed il Direttore Generale con la sottoscrizione del presente contratto accetta, che lo stesso persegua i compiti assegnati dalla L.R. n. 25/1996 ed eventuali s.m.i., ed ispiri la propria azione agli indirizzi ed ai principi generali stabiliti dall'art. 4 della medesima legge, in conformità dei quali, nei successivi trenta giorni dalla nomina, dovrà predisporre il programma di attività dell'Agenzia, salvo la definizione di ulteriori obiettivi specifici adottati con successivi ed eventuali provvedimenti regionali.. Gli stessi obiettivi potranno essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale. La verifica dei risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono sottoposti alla valutazione della Giunta Regionale, sentito il parere dell'Assessore alla Sanità. La valutazione della Giunta è condizionante ai fini della corresponsione della percentuale di incremento del compenso di cui al precedente art. 5 entro il limite massimo del 20% previsto dal citato DPCM, da corrispondere a titolo di incentivo per il raggiungimento di obiettivi prefissati.

ART. 7

Salvo quanto previsto dai successivi artt. 8 e 9, le parti convengono che

l'incarico ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva presa in servizio nell'incarico conferitogli. L'incarico in questione è rinnovabile.

ART. 8

In caso di dimissioni anticipate, è fatto obbligo al Direttore Generale di dare preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni, al Presidente della Giunta Regionale, a mezzo lettera raccomandata A.R.. A seguito delle dimissioni, il Presidente della Giunta Regionale, su conforme delibera di Giunta, prende atto delle dimissioni del Direttore, provvedendo a comunicare la volontà di avvalersi della risoluzione del contratto, procedendo, altresì, alla sostituzione;

nei casi di decadenza dall'incarico, cui fa rinvio l'art. 5, comma 2, della L.R. 25/96 ed art. 18, comma 7, della L.R. 3.11.1994 n. 32, il Presidente della Giunta Regionale su conforme proposta della Giunta, a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, pronunzia la decadenza del Direttore Generale, altresì dichiarando la risoluzione del contratto e la sostituzione del Direttore;

nei casi di assenza o impedimento, trascorso il termine di cui all'art. 18, comma 6, della L.R. 32/94, e all'art. 3, comma 6, del D.lgs 502/92, il Presidente della Giunta, previa conforme delibera della Giunta, a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, provvede a revocare il Direttore Generale, altresì, dichiarando la risoluzione del contratto e la sostituzione del Direttore;

nulla è dovuto al Direttore Generale, a titolo di indennità di recesso nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o

risoluzione, nonché per dimissioni;

il contratto si intende altresì risolto in caso di sentenza con cui il Giudice amministrativo disponga l'annullamento della nomina a direttore generale.

ART. 9

Il rinvio a giudizio del Direttore Generale per fatti direttamente attinenti l'esercizio delle sue funzioni, escluso quelli commessi in danno dell'A.R.SAN. non costituisce di per se grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo cessano in caso di dolo o colpa grave del Direttore Generale accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato.

ART. 10

Per quanto non disciplinato con il presente contratto, si applicano le norme di cui agli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile e le norme di cui alla L.R. del 18.11.196, n. 25 ed eventuali s.m.i.;

ART. 11

Il Foro di Napoli è competente in caso di controversie.

ART. 12

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 Aprile 1986 n. 131.

IL DIRETTORE GENERALE **IL PRESIDENTE**

…….. On. Antonio Bassolino

Si intendono specificatamente approvati e sottoscritti, ai sensi dell'art. 1341, codice civile gli articoli 7, 9 (recesso - decadenza - revoca -

risoluzione del contratto - esclusione di indennità) e 14, del presente contratto.

IL DIRETTORE GENERALE **IL PRESIDENTE**

…… On. Antonio Bassolino

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 404 del 23 marzo 2010 – Designazione dei componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione G. Pascale".**

PREMESSO
che il comma 4 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005 con riguardo agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico stabilisce che *"Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto da cinque membri che a loro volta nominano al loro interno il Presidente, designati dalla Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'Assessore Regionale alla Sanità";*

che con Delibera di Giunta Regionale n. 2286 del 30.12.2006, in ottemperanza alle disposizioni di cui al precedente articolo, sono stati designati su proposta dell'Assessore alla Sanità, i componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione "Giovanni Pascale";

che gli stessi sono stati successivamente nominati con decreto presidenziale n. 196 del 11.05.2007;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 9 Ottobre 2007 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IRCSS "Fondazione Giovanni Pascale", così come validato dal Ministro della Salute giusta nota D.G.R.S.T.2/i.4.d.a.1/6872 del 18 ottobre 2007, il quale all'art. 13 stabilisce: *" Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri designati dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alla Sanità scelti secondo quanto fissato dall'art. 7, comma 4, della Legge Regionale 29.12.2005, n. 24. Dura in carica tre anni ed esercita le funzioni e le attività ivi previste dal comma 6 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 288/2003. Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale ed elegge, nella prima seduta, il presidente i suoi membri";*

che con nota assunta al prot. n. 925 del 18.03.2010, il Direttore Generale dell'Istituto ha richiesto all'Assessore alla Sanità la designazione del nuovo Collegio a causa delle dimissioni presentate da parte dei componenti del predetto Organo;

con nota prot. 972/SP del 22.03.2010 l'Assessore alla Sanità, in riscontro alla richiesta formulata dal Direttore Generale dell'Istituto, ha designato i nominativi dei componenti individuati per la costituzione del Collegio Sindacale dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale";

RILEVATA
la necessità di assicurare la regolare prosecuzione delle delicate funzioni ed attività di controllo esercitate dal Collegio Sindacale alla stregua delle disposizioni legislative vigenti in materia, così come disciplinate dal D.Lgs. n. 288/2003 e dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IRCSS "Fondazione Giovanni Pascale" approvato con DGRC n. 1788/2007;

RITENUTO,
pertanto, di dover procedere su proposta dell'Assessore alla Sanità, alla designazione dei componenti del Collegio Sindacale;

Propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati

di **designare** i seguenti nominativi quali Componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione "Giovanni Pascale":

Dott. Paolo Volgare, nato a Napoli il 6.6.1969, dottore commercialista revisore dei conti;
Dott. Gianfranco De Rosa, nato a Napoli il 24.12.1939, dottore commercialista revisore dei conti;

Dott. Roberto Trivellini, nato a Napoli il 26.05.1940, dottore commercialista revisore dei conti;
Dott.ssa Olga Peluso, nata a Napoli il 29.10.1969, dottore commercialista revisore dei conti;
Dott. Raffaele Bruno, nato a Napoli il 20.07.1973, dottore commercialista revisore dei conti;

di **disporre** a carico dell'Istituto deputato alla successiva nomina l'accertamento in ordine all'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità ai sensi della normativa vigente in materia, unitamente all'acquisizione di autorizzazioni, se occorrenti, ai fini dell'espletamento dell'incarico in questione;

di **inviare** il presente atto al Settore Programmazione per gli adempimenti consequenziali, al BURC per la pubblicazione, al Direttore Generale dell'Istituto Pascale, al Ministero della Salute, al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamento con gli Assessori.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 369 del 23 marzo 2010 – LINEE GUIDA PER LA CARTA DEI SERVIZI SANITARI**

PREMESSO

che il D Lgs 502/1992 all'art. 14 stabilisce il principio del "costante adeguamento delle strutture e delle prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini utenti del Servizio Sanitario " attraverso la definizione dei contenuti e modalità di utilizzo degli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie relativamente alla personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza, al diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere e all'andamento delle attività di prevenzione delle malattie;

che il D.Lgs. 29/1993 all'art. 12 prevede la istituzione, presso le amministrazioni pubbliche, degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP) con il compito di provvedere, al servizio all'utenza per i diritti di partecipazione di cui al capo III della legge 7 agosto 1990, n. 241, all'informazione relativa agli atti e allo stato dei procedimenti, alla ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza;

che il Decreto legge 12 maggio 1995 n 163, convertito dalla legge 11 luglio 1995 n 273 prevede l'adozione, da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici di proprie "Carte dei servizi";

che il DPCM del 19 maggio 1995 ha definito, per il settore sanitario, lo schema generale di riferimento della carta dei servizi pubblici sanitari e che con le successive Linee-guida 2/95 sono stati esaminati i principi che caratterizzano la Carta dei servizi, intesa come sistema di "tutela delle esigenze del cittadino fruitore" dei servizi pubblici;

che nella Carta Europea dei diritti del malato presentata a Bruxelles il 15 novembre 2002 sono enunciati, in 14 punti, i principali diritti riconosciuti al malato per la cui realizzazione è richiesto l'impegno dei professionisti della sanità, così come dei manager, dei governi, dei corpi legislativi e di quelli amministrativi.

CONSIDERATO

che la Carta dei Servizi Pubblici, introdotta con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994 e resa vincolante dalla legge 273/95, rappresenta uno strumento fondamentale per garantire al cittadino la tutela e la partecipazione attiva al processo di miglioramento dell'assistenza, il diritto all'informazione ed il mantenimento degli standard di qualità;

che tale strumento rappresenta un significativo cambiamento dalla cultura amministrativa a quella aziendale e la capacità di attivare meccanismi di misurazione del servizio e del raggiungimento degli obiettivi prefissati;

che il DPCM del 1995 vincola le aziende erogatrici di servizi sanitari ad adottare la carta dei servizi;

PRESO ATTO

che la legge regionale n 10 del 11.7.2002 Piano sanitario Regionale 2002-2004 prevede strategie per il cambiamento ed indicazioni sulla politica della qualità;

che la legge regionale n 1/2006 "Disposizioni per l'effettivo esercizio del diritto alla salute" all'art 7 reca disposizioni in materia di informazione e comunicazione tra gli operatori sanitari e cittadini;

che le DGRC n 880/2006 e n 170/2007 hanno disciplinato il Piano regionale di contenimento dei tempi di attesa e fornito alle AASSLL e alle AA.OO le indicazioni operative relative alla predisposizione di Piani attuativi aziendali di contenimento delle liste di attesa e agli aspetti di prenotazione, comunicazione ed informazione ai cittadini;

che la DGRC n 2100 del 31.12.2008 ha istituito, presso il Settore Assistenza Sanitaria, l'Osservatorio regionale per la promozione della Carta dei servizi e costituito il Comitato Tecnico con la funzione di sostenere e promuovere l'attività dell'Osservatorio attraverso l'attuazione di azione programmate e l'individuazione di strumenti di qualificazione del sistema Carta dei Servizi;

RITENUTO, pertanto, opportuno promuovere strumenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano una attività di supporto al processo di definizione della carta dei servizi sanitari

VISTO il documento elaborato dal Comitato Regionale per la Promozione della Carta dei Servizi contenente le "Linee guida per la Carta dei servizi";

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi e che si intendono integralmente riportati

- di approvare il documento allegato che è parte integrante della presente deliberazione contenente "Linee guida per la Carta dei servizi sanitari";

- di incaricare l'AGC 20 Assistenza sanitaria di adottare i provvedimenti necessari per la concreta applicazione delle stesse;

- Di trasmettere all'Area Assistenza Sanitaria per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Linee guida per la Carta dei Servizi

1. PREMESSA

Il decreto legge 12 maggio 1995 n 163 convertito dalla legge 11 luglio 1995 n 273 prevede l'adozione, da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, di proprie "Carte dei servizi". Lo 'schema generale di riferimento', per il settore sanitario, è stato adottato con successivo DPCM del 19 maggio 1995. Normativa integrata dal decreto legislativo 150/2009 in particolare art 28.

Gli Enti erogatori di servizi sanitari pubblici e privati devono, pertanto, dotarsi della Carta dei Servizi Sanitari in coerenza con le disposizioni normative realizzando un documento da interpretare in chiave dinamica, caratterizzato da elementi di personalizzazione rispetto alle singole realtà erogatrici, soggetto a continui momenti di verifica, miglioramenti e integrazioni.

La Regione Campania con deliberazione n 2100 del 31.12.2008, che istituisce l'Osservatorio per la promozione della Carta dei Servizi, identifica la Carta stessa come sistema di garanzia e di qualità del servizio, che vede come momento essenziale la partecipazione ed il controllo da parte del cittadino. Con successivo DD n 39 del 4.3.2009 è stato istituito un Comitato regionale con funzione di sostenere e promuovere l'attività dell'Osservatorio.

Costituiscono obiettivi delle presenti linee guida lo sviluppo di un processo informativo che porti i contenuti della carta a conoscenza di tutti i soggetti interessati.

La Carta dei servizi configurandosi come "patto" tra il soggetto erogatore del servizio e il cittadino, assume la funzione di strumento di miglioramento della qualità del servizio offerto e della comunicazione, pertanto definisce gli obiettivi, gli impegni assunti per il raggiungimento di questi ultimi da parte dell'amministrazione che l'adotta, gli standard di riferimento, le modalità per misurare i risultati ed il livello di soddisfazione dell'utente.

L'Azienda si impegna ad individuare nel proprio bilancio un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione ed informazione pubblica (percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali come da direttiva Ministero Funzione pubblica del 7 febbraio 2002) dove si vanno ad allocare le spese per realizzazione e diffusione della "Carta dei Servizi".

2. FINALITÀ

L'adozione della carta dei servizi è essenzialmente finalizzata alla tutela dei diritti dei cittadini garantendo l'applicazione e la verifica degli impegni che l'amministrazione assume in tema di:
:

- **Eguaglianza**: parità di trattamento per tutti, indipendentemente dal sesso, età, razza, lingua, religione, opinione politica;
- **Imparzialità:** garanzia di comportamenti non condizionati da pregiudizi e da valutazioni improprie;
- **Continuità :** assicurazione della erogazione dei servizi senza interruzione temporali improprie;
- **Diritto di scelta:** libertà, ove è consentito dalla legislazione vigente, di scegliere i soggetti erogatori del servizio;
- **Partecipazione*:*** garantire il diritto di accesso alle informazioni e ascolto dei suggerimenti di miglioramento da parte dei cittadini;
- **Efficacia, Efficienza:** garantire che i servizi , gli interventi e le attività svolte raggiungano il risultato ottimale utilizzando le risorse con il minimo di sprechi e duplicazioni.

La concretizzazione del patto di qualità, come sistema di tutela, non si limita ad un riconoscimento formale delle esigenze e dei diritti, ma deve consentire un controllo diretto sulla qualità del servizio erogato fornendo l'opportunità ai cittadini di riorientare l'organizzazione e l'offerta.

3. OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali della Carta dei Servizi sono :

- garantire la centralità del cittadino rispetto alla organizzazione dei servizi;
- favorire la partecipazione del cittadino in forma organizzata alla progettazione e monitoraggio delle attività;
- migliorare la comunicazione per favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi sanitari;
- verificare concretamente la qualità dei servizi erogati attraverso il controllo del rispetto degli standards che l'azienda si impegna a perseguire;
- favorire la conoscenza dell'organizzazione aziendale ed il coinvolgimento degli operatori;
- garantire la funzione di tutela dei diritti dei cittadini, attraverso la partecipazione degli stessi all'attività dell'Azienda e attraverso la gestione dei reclami.

In particolare la Carta dei servizi:

a) Adotta gli standard di qualità del servizio;
b) Pubblicizza gli standard adottati e informa il cittadino;
c) Garantisce il rispetto degli standard adottati;
d) Verifica il rispetto degli standard e misura il grado di soddisfazione degli utenti.

4. PROGETTO CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi oltre che essere uno strumento definito rappresenta una modalità di organizzazione e di attività dell'Azienda. In tal senso va superata la visione statica della Carta intesa come semplice documento e va invece predisposto un "Progetto Carta dei Servizi " nel quale la ASL esplicita (oltre che l'adozione della Carta) la programmazione e le modalità di realizzazione di tutte le attività connesse . In tal senso vanno adeguate sia gli atti aziendali sia che le dotazioni organiche e previsto apposito finanziamento.

Le fasi fondamentali di tale progetto devono riguardare:

- la individuazione della struttura organizzativa responsabile della stesura della Carta
- la partecipazione
- la predisposizione della carta
- la comunicazione della carta
- il sistema di monitoraggio e verifica dei risultati
- le modalità di riprogettazione

In essa saranno inserite informazioni rispetto a:

- la presentazione della Azienda sanitaria, i principi fondamentali, i diritti dell'utente;
- le informazioni sulle strutture, sui luoghi di erogazione, gli ambiti territoriali;
- i servizi forniti, le prestazioni erogate, tempi di attesa, modalità di accesso alle prestazioni con luoghi, giorni, orari, strutture;
- gli standard di qualità, gli impegni ed i programmi di miglioramento;
- i meccanismi di tutela e verifica.

La Carta dei Servizi può anche scomporsi in diversi opuscoli e guide con diffusione differenziata a seconda dei destinatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGRAMMI, IMPEGNI E STANDARD DI QUALITA'

La Direzione Aziendale avvalendosi del contributo delle Associazioni di Volontariato e delle articolazioni aziendale, definisce i fattori di qualità del servizio, gli indicatori e gli standard che devono essere perseguiti nell'esecuzione delle prestazioni.

Nella Carta dei Servizi l'Azienda esplicita gli impegni che assume nei confronti degli utenti in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale (LR n 1/2006 "Disposizioni per l'effettivo esercizio del diritto alla salute" – DGRC n 880/2006 e DGRC n 170 del 10.2.2007 "Piano Regionale contenimento tempi di Attesa").

Possono essere indicati ulteriori impegni che identificano aspetti di maggiore qualità che l'azienda ritiene realizzabili ed utili.

Deve, altresì, essere fatta espressa menzione dei programmi aziendali e degli impegni che l'azienda assume in termini di monitoraggio del servizio, di attenzione alle esigenze degli utenti e di garanzia dei diritti.

La Carta dei Servizi delle Aziende sanitarie pubbliche e private della Regione Campania adottano e fanno propri i 14 diritti enunciati nella Carta Europea dei diritti del malato:

1. prevenzione
2. accesso garantito per tutti
3. informazione
4. consenso informato
5. libera scelta tra differenti procedure ed erogatori di trattamenti sanitari
6. privacy e confidenzialità
7. rispetto del tempo del paziente
8. individuazione di standard di qualità
9. sicurezza dei trattamenti sanitari
10. innovazione e costante adeguamento
11. iniziative organizzative e procedurali volte ad evitare le sofferenze e il dolore non necessari
12. personalizzazione del trattamento
13. sistema del reclamo
14. procedure di risarcimento adeguato ed in tempi ragionevolmente brevi

Alla luce di tali principi vengono individuati i seguenti fattori di qualità per la realizzazione di un sistematico monitoraggio e per ognuno dei quali vanno individuati gli indicatori e fissati gli standard. Gli indicatori e gli standard, qualora non siano già desumibili da altri atti regolamentari nazionali o regionali- esempio tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali- saranno fissati da un successivo atto regionale:

- accoglienza e orientamento
- comprensibilità e completezza delle informazioni
- accessibilità alle prestazioni e alle strutture
- regolarità , puntualità, tempestività
- tutela dei diritti
- umanizzazione e valorizzazione delle relazioni sociali e umane
- personalizzazione e riservatezza
- partecipazione
- confort

6. MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi è patrimonio di tutti i cittadini. E' per questo che bisogna scegliere il canale di comunicazione più adatto e prevedere, nello stesso tempo, più sistemi di diffusione del documento.

Per facilitare la comprensione e la condivisione del linguaggio va garantita la chiarezza espositiva e la completezza dell'informazione. Lo sviluppo editoriale dovrà rispondere a requisiti di semplicità e comprensibilità ed immediatezza della consultazione.

La Carta dei servizi, prodotta in formato cartaceo, può essere distribuita agli uffici URP, presso gli ambulatori distrettuali e dei medici di base e pediatri di libera scelta, le sedi di associazioni in modo da facilitarne la diffusione ed ovunque l'azienda ritenga opportuno.

Anche attraverso l'informazione telefonica (numero verde) si può orientare il cittadino all'accesso dei servizi.

Con l'utilizzo delle nuove tecnologie, si può predisporre la Carta dei servizi sul sito Weeb per facilitare la scambio di informazioni all'interno della stessa azienda ed anche tra enti diversi. Ciò consente inoltre una diminuzione dei costi per la divulgazione.

7. PIANO DI VERIFICA E AGGIORNAMENTO

La Carta dei servizi deve essere verificata e /o aggiornata ogni anno.

La qualità dell'informazione deve essere costantemente verificata e garantita da una capillare articolazione di referenti in tutti gli ambiti aziendali responsabili dell'aggiornamento delle informazioni.

Le aziende utilizzano i reclami, le indagini di soddisfazione e i sistemi di ascolto ed il confronto con le Associazioni come strumenti essenziali per individuare le aree di criticità e formulare le azioni di miglioramento.

I risultati delle valutazioni devono essere pubblicizzati sia all'interno che all'esterno dell'azienda ai soggetti coinvolti e interessati affinché possano proporre modifiche organizzative.

L'azienda predispone il piano di verifica, attraverso gli uffici URP o l'UO Qualità o altra struttura idonea individuando gli strumenti di verifica per rilevare dati riferiti agli aspetti organizzativi,strutturali e sulla qualità percepita.

Tutte queste procedure vanno comunicate all'Osservatorio regionale per la promozione della Carta dei Servizi che ha anche il compito di effettuare il monitoraggio delle Carte dei Servizi .

8. COMITATO DI PARTECIPAZIONE E COMMISSIONE MISTA CONCILIATIVA

Il D. L.vo 150/2009 ha stabilito che gli atti di indirizzo in materia, per quello che attiene i servizi erogati direttamente o indirettamente dalla Regione e dagli enti locali, saranno adottati d'intesa con la Conferenza Unificata (decreto leg.vo 28 agosto 1997 n 281). Nelle more dell'adozione di tali atti di indirizzo è confermato l'articolazione del Comitato di Partecipazione ai sensi della LR n 10/2002 e del Comitato Misto Conciliativo previsto dal DPCM 19 Maggio 1995.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto normativo di riferimento

- Legge N. 241 del 7.8.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive integrazioni;
- Decreto Legislativo N° 29 del 3.2.93 (mod. con il D.L.G. N° 80 del 31.2.98): "Razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge N° 421 del 23.10.92" art. 12; (vedi paragrafo 5.3)
- Circolare N° 17 del 27.4.93 della Funzione Pubblica, avente ad oggetto: "art. 12 del D.L.G. N° 29 del 3.2.93. Istituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e disciplina dell'attività di comunicazione di pubblica utilità";
- Decreto della Presidenza del consiglio dei ministri del 27.1.1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11.10.94: avente ad oggetto: Principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico;
- Decreto legislativo 286/99 art 11 Qualità dei servizi pubblici.
- Legge N° 150 del 7.6.2000: "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni".
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 28.11.2000, Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
- Decreto ministeriale 12.12.2001 Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria G.U. N° 34 del 9.2.2002 supplemento ordinario; *
- Il testo unico 445/2001 sulla semplificazione degli atti amministrativi
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 8.5.2002, Semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi.
- Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica Rilevazione della qualità percepita dai cittadini del 24.3.2004
- Decreto legislativo 150/2009 art 11 (comma 1 e 2) – art 28
- Carta Europea dei diritti del malato, Bruxelles, 15 Gennaio 2002.
- Carta di Tallinn Patto per il primato della Salute organizzazione Mondiale della Salute 2008.

Riferimenti nazionali in ambito sanitario :

- La Circolare del Ministero della Sanità 100/SRPS n.5697/91 che suggerisce alle Aziende Sanitarie iniziative miranti al miglioramento della pubblica amministrazione ,come il cartellino identificatore, la segnaletica, la modulistica e l'istituzione di uffici di informazione e di relazioni con il pubblico;
- L'art.14 del D.Lg. 502/92 e le successive integrazioni (DD.LLgg.517/93 e 229/99), che garantisce la partecipazione e la tutela dei cittadini e l'adeguamento delle strutture e prestazioni alle esigenze dei cittadini e i fattori di qualità; (vedi paragrafo 5.2)
- Il Decreto del 18.1.97 del Ministero della Sanità sugli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie (art. 14 Decreto legge 502);
- DPCM 19 maggio 95 in esecuzione del Decreto Legge 12.5.95 N° 163 convertito in legge N° 273/95, che prevede la periodica acquisizione della valutazione dell'utente circa la qualità del servizio e lo schema generale di riferimento della Carta dei Servizi Pubblici Sanitari.
- Criteri per la determinazione dei tempi massimi di attesa per l'erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e per l'accesso ai ricoveri diurni a carattere diagnostico, ai sensi dell'art. 3, commi 10 e 11 del decreto legislativo del 29.4.1998 N° 124.
- Ministero della Salute protocollo di intesa tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul **PATTO PER LA SALUTE** su proposta del Ministro della salute e del Ministro dell'economia e finanza condiviso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano -28 settembre 2006.

Riferimenti normativi regionali :

- Legge Regionale N° 32 del 3.11.94 – Decreto Legislativo 30.12.92 N° 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio Sanitario Regionale. Art. 9 e allegato D Unità Operative: funzioni e standard di personale al punto 12 Unità Operativa di Relazioni con il Pubblico ed Integrazioni con il Sociale.
- Delibera GR 11.4.95 N° 2254 Atto d'indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attuazione della LR 32/94 Area Generale di Coordinamento Piano Sanitario Regionale: il servizio e l'Unità Operative Relazioni con il Pubblico ed Integrazioni con il Sociale.
- L.R. N° 10 dell'11.7.02 Piano Sanitario Regionale 2002/2004. Capitolo - Le strategie per il cambiamento.
- Nel Piano Sanitario Regionale 2002-2004 si parla di PATTO di SOLIDARIETA', definito allo stesso modo del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000.
- L.R. 1/2006 art 7 disposizione per l'effettivo servizio del diritto alla salute.
- Delibera N. 170 del 10 febbraio 2007 Area Generale di Coordinamento N. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa (PRCTA).**BURC 26/3/2007.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 370 del 23 marzo 2010 – Prosecuzione del progetto per il miglioramento della qualita' dell'assistenza al paziente oncologico in eta' pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico della Seconda Universita' degli Studi di Napoli.**

VISTE:
- la L.N. 502/92;
- la L.R. 32/94;
- il Progetto Obiettivo Materno Infantile (P.O.M.I.)di cui al D.M. 24.04.2000;
- la L.R. 10/2002.
- la D.G.R.C. n.1400/2006

CONSIDERATO:
- che la patologia tumorale in età pediatrica presenta un trend in costante ascesa e che in Regione Campania l'attesa di nuove neoplasie in età pediatrica è di circa 150 nuovi casi all'anno;
- che altresì ,si è assistito ad un marcato incremento, negli ultimi anni, delle percentuali di guarigione, oggi attestate sul 70% circa dei casi trattati;
- che l'assistenza post guarigione del paziente oncologico in età pediatrica richiede notevole impegno prevedendo un follow up del bambino per cinque anni dopo la sospensione delle cure ed un attento monitoraggio della qualità della guarigione teso alla individuazione di eventuali segni di ripresa della malattia e/o di esiti a distanza;

ATTESO:
- che il Servizio Autonomo di Oncologia Pediatrica della Seconda Università degli Studi di Napoli, operante dal 1972, è riconosciuto quale Centro di Riferimento Regionale per l'Oncologia Pediatrica dal febbraio 1998 (L.R. 2/98;
- che il fenomeno della migrazione extra-regionale ha presentato, per l'attività svolta da detto Centro, un netto decremento passando dal 44 % al 27% (dati della relazione della Commissione Oncologica Regionale 2002);
- che il richiamato Servizio negli ultimi tre anni ha effettuato 151 nuove diagnosi e seguito la terapia dei nuovi casi, che tra i casi in trattamento e quelli fuori terapia , segue circa 800 piccoli pazienti che necessitano di controlli periodici clinici, ematologici e strumentali;
- che tale attività richiede l'impegno di personale specializzato dedicato ad un follow up periodico di sorveglianza;

CONSIDERATO:
- che con D.G.R.C. n.1440/2006 la Giunta Regionale, su proposta del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli, ha approvato un progetto triennale che si pone come obiettivi specifici il miglioramento della qualità dell'assistenza del paziente oncologico in età pediatrica , una ulteriore riduzione della mobilità passiva e il follow up periodico di sorveglianza dei pazienti guariti;
- che, con propria nota, il Direttore Generale dell'Azienda Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli ha trasmesso la relazione delle attività svolte, il resoconto delle spese e la richiesta di prosieguo del progetto;
- che per consolidare gli obiettivi già raggiunti è necessario prevedere un ulteriore finanziamento triennale quantizzabile in euro 300.000.

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la prosecuzione del progetto per il miglioramento della qualità dell'assistenza al paziente oncologico in età pediatrica , la riduzione della mobilità passiva extra-regionale e il follow up periodico di sorveglianza dei pazienti guariti e il relativo finanziamento triennale di euro 300.000 a favore dell'Azienda

- Ospedaliera Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli per le esigenze del Servizio Autonomo di Oncologia Pediatrica;

- di stabilire che l'acquisizione di risorse umane per la realizzazione delle attività del progetto avvenga nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia nonché dei provvedimenti adottati dal commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro;

- di imputare la spesa di euro 300.000 per il triennio 2010/2012 , sul capitolo 7078 del bilancio regionale 2010 codice di bilancio 1.05.03 – codice gestionale 1539;

- di inviare ai Settori Assistenza Sanitaria; Gestione Entrate e Spese e Documentazione e Informazione per il seguito di competenza.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 371 del 23 marzo 2010 – Finanziamento progetto "Prevenzione del Tromboembolismo" Rinno - Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon**

PREMESSO:

- che con delibera di GR n 2276/2006 è stato approvato il progetto denominato " Prevenzione del tromboembolismo" presentato dalla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon
- che il suddetto progetto è stato finanziato per la somma di € 200.000

ATTESO:

- che la diagnostica specialistica per ciò che concerne la predisposizione alla trombofilia, praticata anche con tecniche di biologia molecolare, ha consentito di curare le condizioni e le manifestazioni trombotiche con farmaci innovativi assicurando il minor rischio possibile e conferendo una qualità di vita ai pazienti che altrimenti sarebbero andati incontro a problemi di natura clinica e sociale;
- che lo studio ha evidenziato l'importanza della prevenzione con l'attuazione di una profilassi sia nei pazienti con patologia già accertata sia in quelli a rischio;

CONSIDERATO:

- che con nota del 13 gennaio 2010 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Santobono – Pausillipon ha trasmesso la relazione dell'attività svolta e il resoconto delle spese;
- che con la stessa nota è stata inoltrata richiesta di rinnovo del progetto per ulteriori due anni con il relativo finanziamento di € 200.000;

RITENUTO :

- che il prosieguo del progetto è utile ai fini della programmazione regionale e delle possibili applicazioni in campo clinico e congruo l'impegno di spesa previsto pari ad € 200.000;

propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato

- di approvare la prosecuzione per un ulteriore biennio del progetto denominato "Prevenzione del tromboembolismo" presentato dal Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon di Napoli, Centro di Riferimento Regionale per le Coagulopatie e il relativo finanziamento di € 200.000 come da proposta che è parte integrante della presente deliberazione;

- di imputare la spesa di € 200.000 sull' U.P.B. 4.15.38 capitolo 7092 dell'esercizio finanziario 2010 che presenta disponibilità precisando che il finanziamento è riferito all'intero biennio di durata;

- di stabilire che l'acquisizione di risorse umane per la realizzazione delle attività del progetto avvenga nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia nonché dei provvedimenti adottati dal Commissario ad acta per ll'attuazione del piano di rientro;

- di demandare a successivi atti dirigenziali impegni, liquidazioni e pagamenti delle somme dovute in favore dell'Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon – Struttura Complessa di Immunologia e Medicina Trasfusionale di cui dovrà pervenire regolare rendicontazione contabile;

- di trasmettere il presente atto ai Settori Assistenza Sanitaria, Stampa Documentazione ed Informazione per il seguito di competenza.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

AZIENDA
"SAN
Direzione

SANTOBONO PAUSILIPON

18 GEN. 2010

AZ. OSP. DI RILIEVO NAZIONALE
SANTOBONO PAUSILIPON
VIA CROCE ROSSA
NAPOLI
13. GEN. 2010
ARRIVO
PROT. N 628

Al dott. Mario Vasco
Coordinatore Area 20 Assistenza Sanitaria
Assessorato alla Sanità
Regione Campania
Centro Direzionale Is. C/3
80143 NAPOLI

OGGETTO: richiesta di rinnovo del Progetto "Prevenzione del tromboembolismo" di cui alla DGRC n. 2276/2006

Con precedente nota di questa Direzione -che ad ogni buon fine si allega in copia- veniva segnalata a codesto Assessorato l'imminente scadenza del progetto "Prevenzione del tromboembolismo" finanziato dalla Regione Campania in esecuzione della DGRC n. 2276/2006.

Veniva nel contempo sottolineata , attesa l'eccellenza dei risultati sino a quel momento conseguiti, la necessità di assicurare continuità all'attività progettuale intrapresa per un ulteriore triennio, attraverso un rinnovo del finanziamento regionale, da destinare ad altro e nuovo progetto –presentato in allegato alla succitata nota- avente carattere di prosecuzione ed implementazione del primo.

In assenza, ad oggi, di alcun riscontro, nel merito, da parte di codesto Assessorato, si riformula, con la presente, invito a valutare la possibilità di procedere ad un rinnovo del finanziamento regionale di cui sopra, nei termini e secondo le modalità che si riterranno opportuni.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Annamaria Minicucci

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0043093 del 19/01/2010 ore 10,36
Mitt.: A.O. SANTOBONO PAUSILLIPON

Fascicolo : 2009.LI/1/1.69
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTOBONO PAUSILIPON



Allegati: 1

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
"Santobono-Pausilipon"
Via della Croce Rossa,8 -80122- Napoli
Tel . 081 2205201 - Fax 081 2205218

Direzione Generale

AZ. OSP. DI RILIEVO NAZIONALE
SANTOBONO-PAUSILIPON
VIA CROCE ROSSA,8 - 80122 NAPOLI
30. SET. 2009
PARTENZA
Prot. N. 5397

Al dott. M. Vasco
Coordinatore Area 20 Assistenza Sanitaria
Assessorato alla Sanità
Regione Campania
Centro Direzionale Is. C/3
80143 Napoli

Oggetto: richiesta di rinnovo del Progetto "Prevenzione del Tromboembolismo" di cui alla DGRC n. 2276/2006

Nella seduta del 30 dicembre 2006, su proposta dell'Area Generale di Coordinamento n. 20 – Assistenza Sanitaria – la Giunta Regionale della Campania ha approvato con D.G.R.C. n. 2276 (BURC n. 10 del 12.02.2007) il Progetto "Prevenzione del Tromboembolismo" elaborato del Direttore della S.C. di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, Centro di riferimento Regionale per le Coagulopatie, di questa Azienda.
Considerati i lusinghieri risultati ottenuti nel corso di tale Progetto, che si avvia alla naturale scadenza, e considerato il vigente blocco parziale del turn over del personale, senza un rinnovo del finanziamento regionale non sarà possibile garantire il prosieguo delle attività poste in essere dal Progetto.
Per una opportuna valutazione si allega la Relazione tecnica sui risultati raggiunti e la rendicontazione delle spese sostenute.
Nell'attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
dott.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N.SANTOBONO PAUSILIPON
S.C.IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE
CENTRO REGIONALE PER LE EMOCOAGULOPATIE
Direttore :Prof.Corrado Perricone
Tel/fax: 0812205516

Oggetto: Richiesta di rinnovo del Progetto "Prevenzione del Tromboembolismo ed Emocoagulopatie"

PREMESSA

Il Tromboembolismo è considerato un grave problema di salute pubblica a livello internazionale . Rappresenta una della malattie più comuni del sistema circolatorio in quanto legata anche all'età: l'invecchiamento della popolazione è perciò destinato ad innalzare il numero di casi di tromboembolosmo nei prossimi anni. Spesso è clinicamente silente e la morte improvvisa per embolia polmonare è la prima ed unica manifestazione.

Tale patologia è una condizione di notevole interesse che può avere una sequela di manifestazioni cliniche che possono portare a stati più o meno invalidanti come ipertensione polmonare cronica, scompenso cardiaco destro , infarto intestinale, tia, ictus, ecc... Esistono , quindi, numerose condizioni patologiche che rappresentano un'indicazione alla terapia antitrombotica.

L'importanza della diagnosi strumentale e di laboratorio degli eventi associati a tale patologia unitamente alla sorveglianza di laboratorio delle terapie antitrombotiche emerge da numerosi studi riportati in letteratura.

Lo studio da noi condotto presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale-centro di Riferimento Regionale per le Emocoagulopatie –ha arruolato circa 500 pazienti di età compresa tra i 3 mesi ed 80 anni e tutti con un rischio elevato di trombosi.

RENDICONTAZIONE ECONOMICA

1. acquisto di un apparecchio di biologia molecolare con metodica in real time comprensivo di 50 pannelli per un totale di 50.000 euro delibera n°393 del 02/09/08
2. compenso annuo di 54.000 euro per la Dr.ssa Casiere delibera n° 362 del 13/07/07
3. compenso annuo di 27.000 euro per la Dr.ssa Incarnato delibera n° 362 del 13/07/07

RISULTATI

Da gennaio 2007 al 31 luglio 2008 abbiamo arruolato 450 pazienti con patologia già accertata (fibrillazione atriale, valvole cardiache meccaniche, embolia polmonare, cardiomiopatia dilatativa, trombosi venosa profonda, sindrome da anticorpi antifosfolipidi, ictus cerebrale, ecc.) e tutti in trattamento con anticoagulanti orali. Tali pazienti sono stati strettamente controllati nel tempo e tutti hanno beneficiato di tale sorveglianza . In particolare abbiamo registrato una diminuzione degli eventi trombotici e nessun evento emorragico. Tale condizione ha ridotto a sua volta il numero di ricoveri ospedalieri; ha migliorato la qualità di vita dei pazienti; ha ridotto drasticamente le problematiche cliniche e sociali derivanti dal tromboembolismo.

In questo studio, inoltre, abbiamo reclutato altri 453 pazienti sottoposti ad uno screening accurato per la trombofilia avvelendosi anche delle tecniche di biologia molecolare. Dei 453 pazienti 92 sono bambini di età compresa tra 3 mesi e 14 anni con un episodio di trombosi nella storia clinica. Dal nostro studio 5 sono risultati eterozigoti per il fattore v leiden, 8 eterozigoti per la seconda mutazione v leiden H1299R, 26 eterozigoti per mutazione della omcisteina MTHFRC677T, 15 omozigoti per mutazione MTHFR, 20 eterozigoti per la mutazione MTHFRA1298C, 4 omozigoti per la mutazione MTHFRA1298C, 7 eterozigoti per la prima mutazione omocisteina, 7 per la seconda mutazione omocisteina . Tra gli adulti sottoposti allo stesso screening abbiamo trovato 58 pazienti eterozigoti per il v leiden H1299R , 26 eterozigoti per mutazione protrombina, 170

fonte: http://burc.regione.campania.it

eterozigoti per la mutazione MTHFRC677T e 102 omozigoti per la stessa mutazione, 23 omozigoti per la mutazione MTHFRA1298C.

RAZIONALE PER LA RICHIESTA DI RINNOVO

Questi dati sono risultati utili in quanto ci ha permesso di identificare pazienti a rischio con predisposizione alla trombofilia e si è rivelato indispensabile per attuare misure preventive ed evitare eventuali complicanze legate alla malattia tromboembolica.

Da questo studio si evidenzia l'importanza di una prevenzione con l'attuazione di una profilassi sia nei pazienti con patologia già accertata sia in quelli a rischio e per i quali è stata fatta diagnosi di predisposizione alla trombofilia.

E' chiaro che uno degli aspetti da sottolineare è il beneficio economico derivante da tale strategia di prevenzione con un notevole risparmio della spesa sanitaria.

Infatti le voci più significative delle complicanze legate alla malattia tromboembolica sono rappresentate dagli eventi iniziali e ricorrenti che richiedono ospedalizzazione , causa di costose spese per il Servizio Nazionale Sanitario.

Alla luce dei notevoli benefici derivanti da tale studio si chiede il prosieguo del progetto "Prevenzione del Tromboembolismo ed emocoagulopatie" con relativo finanziamento di 200.000 euro per due anni.

Il Direttore del S.I.T. e Responsabile del Progetto

Prof.Corrado Perricone

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 372 del 23 marzo 2010 – RECEPIMENTO DELL'ACCORDO TRA LO STATO E LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO DEL 29/10/2009 CONCERNENTE IL SISTEMA DEI CONTROLLI UFFICIALI E RELATIVE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18/12/2006 CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH). - ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE REGIONALE**

VISTO il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CEE e 2000/21/CE;
VISTO il decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46 recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali;
VISTO il Decreto del Ministero della Salute 22 novembre 2007, recante "Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)";
VISTO il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga e direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006;
VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose";
CONSIDERATO CHE l'art. 28 ("Controlli") del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni conferisce ai competenti Uffici delle Regioni poteri di vigilanza sull'immissione sul mercato e la commercializzazione delle sostanze pericolose;
CONSIDERATO CHE l'art. 29 ("Esami ed Analisi dei campioni") del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni determina le modalità operative per la corretta gestione dell'esame e dell'analisi dei campioni;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 e successive modificazioni, recante "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi";
CONSIDERATO CHE l'art. 17 ("Controlli") decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 e successive modificazioni consente l'applicazione delle procedure di controllo di cui agli articoli 28 e 29 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge 24 novembre 1981, n.689, recante "Modifiche al sistema penale";
VISTO il D.Lgs 14 settembre 2009, n.133, recante "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 che stabilisce i principi e i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione della sostanze chimiche";
VISTA la L.592/02;
VISTA la L. 13/85 – 32/94 della Regione Campania;
VISTO il PRS Campania 2002-2004 per la parte di sovrapposizione tra politiche di tutela ambientale e politiche di tutela della salute ;

DELIBERA

1) di recepire L'ACCORDO TRA LO STATO E LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO DEL 29/10/2009 CONCERNENTE IL SISTEMA DEI CONTROLLI UFFICIALI E RELATIVE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE del Regolamento (CE) n. 1907/2006 DEL PARLA-

MENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18/12/2006 CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH) e del REGOLAMENTO 1272/2008 normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e preparati pericolosi, che si allega quale parte integrante della presente deliberazione;
2) di individuare il Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del lavoro dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, per le attività di coordinamento in ordine agli adempimenti del richiamato accordo. In particolare il Settore:

a) stabilisce e mantiene i rapporti con l'Autorità Competente per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) nazionale e con le altre Autorità Competenti presenti sul territorio europeo, qualora tali compiti rientrino specificatamente tra quelli richiesti;

b) elabora, in accordo con le priorità individuate dal Gruppo di Coordinamento Regionale , la programmazione delle attività di vigilanza, informazione e formazione;

c) coordina le azioni svolte dalle Aziende Sanitarie Locali, mediante il servizi del Dipartimento di Prevenzione aventi compiti in materia di REACH e di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13, sul territorio regionale, al fine del raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

d) coordina il gruppo tecnico vigilanza REACH, che elabora e diffonde documenti di supporto all'attività di vigilanza sul territorio;

e) coordina le attività del sistema interattivo del Regolamento REACH;

3) di individuare le Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, attraverso i Dipartimenti di Prevenzione, quali Autorità Competenti per i controlli sull'applicazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) 1272/2008, sui territorio di rispettiva competenza; L'Autorità Competente può avvalersi per gli adempimenti di vigilanza anche del Gruppo Tecnico Vigilanza REACH, secondo modalità individuate e concordate con il Coordinamento Regionale.
4) di individuare l'Agenzia Regionale della Protezione dell'Ambiente della Campania quale struttura territoriale competente deputata alle attività di controllo analitico dei campioni ufficiali necessari all'accertamento dell'osservanza delle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) n. 1272/2008;
5) di demandare alle AASSLL il compito di individuare il personale addetto ai controlli, definito come Ispettore REACH, tra quello che opera nei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e di Medicina del Lavoro del Dipartimento di Prevenzione, fornito di specifica formazione per operatori REACH, autorizzandolo ad accedere al sistema informativo ed interattivo europeo e nazionale nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) e dell'Autorità competente per l'applicazione del REACH in Italia;
6) di demandare ad un decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità la costituzione di un Gruppo di Coordinamento Regionale preposto alla definizione di una proposta di Piano Regionale e di linee guida regionali per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 composto da:

- due rappresentanti dell'Assessorato alla Sanità.
- un rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente.
- un rappresentante dell'Assessorato alle Attività Produttive.
- un rappresentante dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania
- un rappresentante per ognuno dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Campania;

7) di istituire presso l'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria un Gruppo Tecnico vigilanza REACH, composto da ispettori REACH, con il compito di assicurare procedure omogenee su tutto il territorio Regionale;
8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 373 del 23 marzo 2010 – DGR n. 1977 del 31/12/2009.Trasferimento dei settori operativi della rete trapiantologica regionale. Finanziamento all'A.O. Cardarelli.**

PREMESSO che:

- con delibera n. 1977 del 31/12/2009 la Giunta Regionale della Campania, in considerazione delle sempre più impegnative funzioni da assolvere in campo assistenziale molto complesso sul piano organizzativo, ha ritenuto opportuno, in analogia a quanto già avvenuto in diverse regioni italiane, l'attuazione di un diverso modello organizzativo del sistema regionale trapianti, al fine di venire incontro alle mutate esigenze assistenziali che vedono nei miglioramento organizzativi, la realizzazione di percorsi e una migliore efficacia degli interventi;
- il diverso modello organizzativo, tenuto conto di quanto disposto al comma 4 dell'art. 10 e al comma 2 dell'art. 11 della L. 1 aprile 1999, ha previsto di separare le funzioni laboratoristiche affidate al Centro regionale per i trapianti da quelle di coordinamento e specificamente:
    1. ha individuato il Servizio di Immunologia, Medicina Trasfusionale e Immunologia dei Trapianti presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
    2. ha individuato la sede del Centro regionale Trapianti (CRT) e la sede del Coordinamento Regionale Prelievi (CRP) presso l'AO Cardarelli di Napoli;
- le funzioni di Responsabile del CRT sono state affidate al Dr. Ernesto Di Florio, in qualità di medico con esperienza nel settore dei trapianti (art. 11 comma 1 L. 91/99) con DGR n. 1977/09;
- il Direttore Generale dell'AO Cardarelli con nota n. 1224 del 10/03/2010, facendo seguito ad una nota del Responsabile del CRT nella quale viene illustrata l'organizzazione strutturale e funzionale del centro allocato, ai sensi della delibera suddetta presso l'AO Cardarelli, al fine di adempiere a quanto deliberato dalla Giunta Regionale ha richiesto all'Assessore alla Sanità, un finanziamento di euro 1.300.000,00 per l'implementazione delle attività e per il fabbisogno di risorse umane ritenuti necessari per l'avvio delle procedure atte al trasferimento dei settori operativi della rete trapiantologica regionale.

RITENUTO di:

- approvare la richiesta di finanziamento pervenuta dal Direttore Generale dell'AO Cardarelli, destinando la somma di euro 1.000.000,00 prelevandola dal capitolo 7084 della UPB 4.15.38 "Attività di trapianti e di prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione" che per l'effetto presenta sufficienti disponibilità;
- stabilire che ulteriori euro 300.000,00 saranno assegnati con il finanziamento disposto annualmente dal Centro Nazionale Trapianti per le gestione delle attività relative al CRT.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende per integralmente riportato:

- di approvare la richiesta di finanziamento pervenuta dal Direttore Generale dell'AO Cardarelli al fine del trasferimento dei settori operativi della rete trapiantologica regionale e per l'organizzazione strutturale e funzionale del CRT;
- di assegnare all'azienda suddetta la somma di euro 1.000.000,00 prelevandola dal capitolo 7084 della UPB 4.15.38 "Attività di trapianti e di prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione" che presenta sufficienti disponibilità;
- di stabilire che ulteriori euro 300.000,00 saranno assegnati con il finanziamento disposto annualmente dal Centro Nazionale Trapianti per le gestione delle attività relative al CRT;

- di stabilire che lo stanziamento richiesto ha obbligo di rendicontazione ed è vincolato alla realizzazione delle seguenti attività:

    1. interventi ambientali per l'allocazione delle strutture operative
    2. arredi, attrezzature, postazioni informatiche e telefonia mobile
    3. reclutamento risorse umane

- di stabilire che l'erogazione del finanziamento sarà disposta con le seguenti modalità:
    - il 25% dell'importo alla presentazione del progetto esecutivo relativo agli interventi ambientali da effettuarsi;
    - un ulteriore 50% a seguito dell'approvazione degli atti di gara per l'affidamento delle forniture di che trattasi;
    - la parte rimanente a saldo, previa rendicontazione e relazione finale degli interventi disposti;
- di demandare al Direttore Generale dell'AO Cardarelli l'adozione degli atti connessi al fine del reperimento di locali idonei per il trasferimento dei settori operativi della rete trapiantologica regionale e per l'organizzazione strutturale e funzionale del CRT, nonché degli arredi e presidi necessari per l'attività h24;
- di stabilire che il reclutamento e la proroga dei contratti già avviati relativi al personale, è subordinato all'autorizzazione del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario;
- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria l'adozione degli atti connessi e consequenziali;
- inviare al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 392 del 23 marzo 2010 – Osservatorio sulla salute del bambino in Campania. Approvazione Progetto.**

PREMESSO

- CHE, in ordine alle problematiche attinenti la salute infantile, innumerevoli indagini documentano uno svantaggio della popolazione in età evolutiva in Campania ed in altre Regioni meridionali, in confronto a tutte le altre aree geografiche del nostro Paese;

- CHE, il ritardo della Campania in ordine alla valutazione di alcuni indicatori di salute infantile - in un contesto in cui la mortalità neonatale è significativamente più elevata, i ricoveri spesso risultano inappropriati, la migrazione fuori regione è in costante aumento, così come la spesa per la riabilitazione - pone in luce una significativa inappropriatezza del sistema sanitario a rispondere in modo adeguato al bisogno di salute;

RILEVATO

- CHE, a fronte di questa situazione, la cui complessità è in parte estranea al servizio sanitario ed è legata a fattori socioeconomici complessi, la Regione Campania ha avviato, insieme all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II Napoli, iniziative importanti nel settore infantile, assolutamente innovative a livello nazionale, quali ad es.: l'elaborazione di un Libretto Pediatrico Regionale informatizzato fornito a ciascuno dei circa 60.000 bambini che ogni anno nascono in Campania, con il quale è possibile tracciare la storia sanitaria di ogni bambino e ottenere indicatori di salute e di qualità delle cure; la realizzazione di Linee Guida regionali per il sostegno all'allattamento materno e, infine, l'avvio, fin dal 2006, di un programma di screening neonatale universale dei disturbi permanenti dell'udito, che ha attualmente una copertura quasi totale dei punti-nascita e che ha permesso finora di individuare e riabilitare precocemente oltre 180 bambini ipoacusici.

ATTESO

CHE i piani di programmazione nazionale e regionale e specificatamente in Campania, il Piano Sanitario Regionale, hanno individuato la salute del bambino tra quelli di maggior rilevanza strategica;

CONSIDERATO

- CHE con nota n 0001846 del 28.01.2010 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, ha presentato un progetto di un osservatorio sulla salute del bambino con le relative attività da svolgere e con la richiesta di un contributo regionale per un ammontare complessivo di Euro 200.000 per un biennio;

- CHE detto Osservatorio avrà il compito di:

  1) - centralizzare i dati afferenti i vari progetti regionali riguardanti la salute infantile, organizzando i rispettivi data-base, elaborando, successivamente, i dati ed inviando le necessarie reportistiche all'Assessorato alla Sanità e alle Aziende Sanitarie;
  2) - monitorare la raccolta, informatizzazione e gestione dei dati dei vari progetti regionali sulla salute infantile.

- CHE la stima presuntiva delle risorse necessarie al finanziamento del progetto, per il biennio 2010/2011, è valutabile in euro 200.000, ricomprendendo, nelle voci di spesa, in particolare, il monitoraggio del Libretto Pediatrico, la produzione di un software per lo screening della sordità e le attività per la promozione dell'allattamento al seno, le spese per la formazione e la stipula di contratti di collaborazione con esperti di epidemiologia e di gestione dei dati e della logistica;

VISTA

- la legge regionale n. 3/2010 di approvazione del bilancio di previsione 2010;
- la D.G.r. n.92/2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi e le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate :

- - di approvare il progetto presentato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e relativo all'osservatorio sulla salute del bambino, in allegato alla presente e che ne forma parte integrante;
- di prelevare, allo scopo, la somma occorrente di euro 200.000 dal cap.7092 (U.P.B 4.15.38) del Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità, precisando che il finanziamento è riferito ai due anni di attività;
- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria i successivi adempimenti diretti all'impegno e alla liquidazione della somma, previa comunicazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, dell'inizio delle attività e del rendiconto delle spese;
- di istituire con successivo atto monocratico, presso il Settore Assistenza Sanitaria - Servizio Materno Infantile- un Gruppo tecnico con compiti di coordinamento delle attività dell'Osservatorio.
- di inviare la presente deliberazione al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria dell'A.G.C. 20 ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

N. 12.2.2010

A.O.U. FEDERICO II Napoli
Il Direttore
Prot. .....
Prot. nr. 0001846 del 28/01/2010
Napoli lì .....

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0092465 del 02/02/2010 ore 14,14
Mitt.: DIRETTORE GENREALE A.O.U. 'FEDERICO II'

Fascicolo : 2009.LI/1/1.53
Attività consultoriale e materno infantile - pediatria infantile

Napoli, 2010

All'Assessore alla Sanità

Regione Campania

Trasmettiamo la proposta di costituzione di un "Osservatorio sulla salute del bambino in Campania", nella speranza che sia recepita e che possa contribuire a migliorare la qualità dell'assistenza all'età evolutiva nella nostra Regione.

Il Direttore Generale
Dr Giovanni Canfora

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 NAPOLI - Tel. 081 7461111 - Fax 081 7462304 - e-mail: diraup@unina.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto di costituzione di un "Osservatorio sulla salute del bambino" in Campania

La salute infantile è stato un problema nazionale fin dagli inizi del secolo scorso. Innumerevoli indagini, inclusi rapporti parlamentari, documentano uno svantaggio della popolazione in età evolutiva in Campania ed in altre Regioni meridionali, in confronto a tutte le altre aree geografiche del nostro Paese. Le cause di questo svantaggio sono complesse e la loro analisi non rientra negli obiettivi di questo documento.

Nei fatti, il ritardo della Campania, relativo ad alcuni indicatori di salute infantile, persiste ancora oggi, in un contesto in cui la mortalità neonatale è significativamente più elevata, i ricoveri inappropriati , la migrazione fuori regione, il ricorso esagerato al Pronto Soccorso, la spesa per la riabilitazione, più che tripla rispetto alla media nazionale, sono tutti segni di un'inappropriatezza del sistema sanitario nel rispondere in modo adeguato ad alcuni bisogni. Caso emblematico di questa difficoltà è l'ultima epidemia di morbillo del 2002, nella quale ci sono stati oltre 30.000 casi di bambini contagiati, con oltre 400 ricoveri per situazioni severe e 3 decessi, in un contesto dove pure esistevano risorse (pediatri di famiglia, centri vaccinali, ecc).

A fronte di questa situazione, la cui complessità è in parte estranea al servizio sanitario ed è legata a fattori socioeconomici complessi, la Regione Campania ha avviato, negli scorsi 10 anni, iniziative importanti nel settore infantile, a volta originali e del tutto nuove a livello nazionale. La figura allegata nella pagina seguente accenna brevemente ad alcune di esse. In breve, è stato prodotto un Libretto Pediatrico Regionale, fornito a ciascuno dei circa 60.000 bambini che ogni anno nascono in Campania, libretto oggi informatizzato, che permette di tracciare la storia sanitaria di ogni bambino e di ottenere indicatori di salute e di qualità delle cure: Sono state realizzate le Linee Guida regionali per il sostegno all'allattamento materno, forse le più avanzate in Italia, alle quali ha fatto seguito la costituzione di un gruppo multiprofessionale, composto da professionisti di tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione, gruppo che sta mettendo a punto progetti di sostegno innovativi e, al tempo stesso, ha avviato un monitoraggio dei tassi di allattamento al seno alla dimissione dai punti-nascita ed al momento delle vaccinazioni del primo anno di vita. Tale attività riguarda circa 10.000 nati ogni anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, fin dal 2006, è stato avviato un programma di screening neonatale universale dei disturbi permanenti dell'udito, che ha attualmente una copertura quasi totale dei punti-nascita e che ha permesso finora di individuare e riabilitare precocemente oltre 180 bambini ipoacusici, con enormi vantaggi per la loro prognosi, dato l'inizio precoce delle attività abilitative.

Tutte queste attività sono state avviate e sostenute dal Dipartimento di Pediatria e dall'Ufficio Formazione dell'Università Federico II di Napoli, ma hanno oggi assunto una dimensione tale da necessitare, per il loro svolgimento e monitoraggio, di un nucleo di persone dedicate ad esso. Da ciò nasce la proposta di costituzione di un Osservatorio sulla salute del bambino in Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute del bambino in Campania

monitoraggio dei tassi allattamento

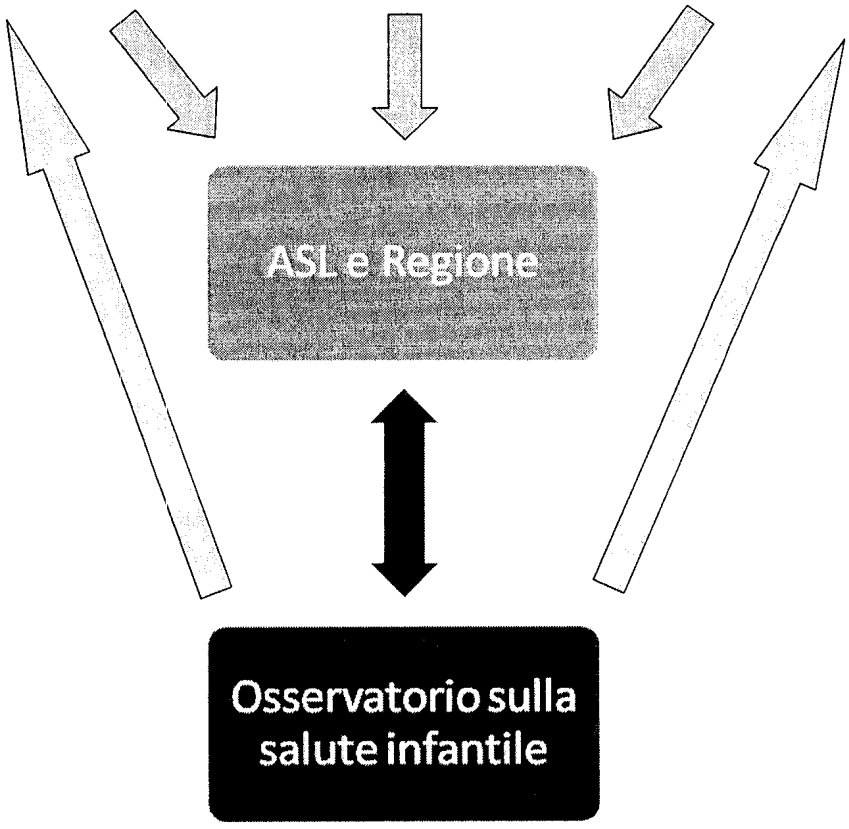
- Linee guida Regionali
- Progetti Aziendali
- 10.000 bambini monitorati/anno

[illegible]

- a ciascuno dei 60.00 nati
- informatizzazione
- indicatori di salute infantile

Screening sordità congenita di

- Centro di Riferimento Regionale
- circa 50.000 nati screenati/anno
- circa 180 bambini sordi dal 2006 identificati il 6° mese
- inizio precoce della riabilitazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli obiettivi

Una prima funzione dell'Osservatorio è di centralizzare i dati afferenti dai vari progetti regionali di cui sopra, organizzando ed armonizzando i rispettivi data-base, elaborando i dati ed inviando le necessarie reportistiche alla periferia ed all'Assessorato alla Sanità.

Una seconda funzione è di costituire uno strumento di conoscenza e disseminazione delle evidenze scientifiche relative alla salute infantile. C'è infatti oggi la necessità di tradurre in pratica le indicazioni che quotidianamente emergono dalla letteratura scientifica e dalle Linee-Guida. Se la formazione continua dei professionisti della salute si basasse su solide evidenze scientifiche, la pratica clinica se ne gioverebbe in modo significativo.

Una terza funzione è quella di monitoraggio epidemiologico dei vari progetti regionali sulla salute infantile. In precedenza ne sono stati nominati 3 tra i più importanti; ma altri ne esistono e l'Osservatorio può rappresentare per essi una risorsa scientifica ed organizzativa. Una quarta funzione è quella di produrre materiale educativo per gli operatori del settore materno infantile e per il pubblico. Materiale scientifico in forma semplice e comprensibile, video inclusi e programmi per l'e-learning.

Le risorse necessarie

L'Osservatorio dovrebbe essere individuato come voce ordinaria di bilancio tra quelle previste dai fondi CIPE per la salute infantile. Una stima presuntiva delle risorse necessarie per il biennio 2010-2011 è fornita nel quadro allegato.

Direzione Scientifica e responsabilità dell'Osservatorio

L'Osservatorio sarà diretto dal Prof Alfredo Pisacane, professore di Pediatria e Direttore dell'Ufficio Formazione, che utilizzerà gli spazi già esistenti presso il Dipartimento di Pediatria e presso l'Ufficio Formazione dell'AOU Federico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse necessarie

Voce di spesa	Importo
Monitoraggio del Libretto Pediatrico Regionale (aggiornamenti del software, visite ai server, addestramento utilizzatori, monitoraggio)	20.000
Produzione software per percorso e monitoraggio screening sordità	20.000
Documentario sul progetto regionale di screening	10.000
Piattaforma di e-learning per formazione alle ASL	30.000
Spese x formazione (accreditamento ministero Salute, docenze, materiale didattico, missioni)	15.000
Materiale inventariabile per Osservatorio	15.000
1 contratto di collaborazione part-time per pediatra epidemiologo o per biostatistico	25.000
1 contratto di collaborazione part-time per un esperto di formazione	20.000
2 contratti di collaborazione per personale addetto alla gestione dei dati ed alla logistica	45.000
Totale	**200.000 euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 393 del 23 marzo 2010 – Approvazione progetto: Implementazione attivita' di Banca Biologica - Fondazione Pascale**

PREMESSO

- che la Banca Biologica è una struttura integrata e centralizzata per la raccolta ed archiviazione di campioni biologici inclusi in studi clinici, in progetti di ricerca o per i quali la conservazione è un obbligo di legge. Un aspetto applicativo di non trascurabile importanza delle banche biologiche è la possibilità di poter disporre di una collezione di campioni biologici caratterizzati dal punto di vista clinico e demografico, in modo da poterli utilizzare per studi di allestimento e validazione di procedure analitiche trasferibili alla gestione clinica di patologie infettive specialmente di origine virale.

- che presso l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori G. Pascale di Napoli è gia operativa la Banca Biologica limitata solo alla conservazione dei tessuti;

CONSIDERATO
Che è necessario incrementare e potenziare l'attività dell'attuale Banca con l'obiettivo di migliorare le informazioni e facilitare il coordinamento delle Biobanche e la collaborazione con altri Enti;

PRESO ATTO
- del progetto presentato dalla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale dei Tumori Fondazione Pascale e della relativa richiesta di finanziamento per il progetto denominato : "Implementazione attività di Banca Biologica" per un costo complessivo di € 140.000;

VALUTATA
- la congruità della spesa preventivata e l'aderenza del progetto agli obiettivi della programmazione sanitaria regionale;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- di approvare il progetto denominato : "Implementazione attività di Banca Biologica" proposto dall'Istituto Nazionale dei tumori Fondazione G.Pascale di Napoli, allegato alla presente delibera e che ne è parte integrante ;
- di imputare la spesa di € 140.000 sul capitolo di bilancio 7092 UPB 4.15.38 esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità ;
- di stabilire che l'acquisizione di risorse umane per la realizzazione delle attività del progetto avvenga nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, nonché dei provvedimenti adottati dal Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro;
- di incaricare il Coordinatore dell'AGC 20 ad emanare i necessari provvedimenti per il finanziamento;
- di trasmettere il presente atto al settore Assistenza Sanitaria dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria" per i successivi adempimenti ;
- di trasmettere il presente atto al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

ok

Prof. Santangelo

11 MAR. 2010

Istituto Nazionale Tumori
Fondazione G. Pascale

IL DIRETTORE GENERALE

DG\ 180

Napoli, 01/03/2010

All'Assessore alla Sanità della Regione Campania
Prof. Mario Luigi Santangelo

Al Coordinatore dell'Aera 20
Regione Campania

Oggetto: Finanziamento Regionale

In riferimento al progetto: Implementazione attività di Banca Biologica, si conferma il pieno interesse dell'Ente al suo finanziamento in tempi brevi per cui ne approviamo pienamente i contenuti trattandosi di un progetto di rilevante importanza per la Regione Campania.
Restando in attesa di un rapido riscontro, Le inviamo i più cordiali saluti.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0219348 del 11/03/2010 ore 10,47
Mitt.: FONDAZIONE 'G. PASCALE' NAPOLI

Fascicolo : 2010.LI/1/1.114
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Tonino Pedicini)

Via Mariano Semmola 80131 Napoli Telefono 081/5903284 Fax 081/5903801

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori – Napoli

Fondazione "G. Pascale"

I.R.C.C.S. di Diritto Pubblico

S.C. Medicina di Laboratorio

Direttore: Dr. Ernesta Cavalcanti

Napoli, 17/02/2010

All'Assessore alla Sanità
Regione Campania
Prof. Mario Luigi Santangelo

Al Coordinatore dell'Area 20
Regione Campania

Progetto: Implementazione attività di Banca Biologica

Descrizione del progetto:
in un I.R.C.C.S. a target oncologico è fondamentale che la Medicina di Laboratorio partecipi attivamente all'attività della Banca Biologica. Per Biomateriali si intendono infatti non solo frammenti di tessuto ma anche liquidi biologici.
In Istituto la Banca Biologica è già operativa ma è limitata solo alla conservazione dei tessuti, mentre è indispensabile inserire il Laboratorio di biochimica destinato al trattamento ed alla preparazione dei campioni di siero, plasma ed altri liquidi, allo stoccaggio ed al relativo monitoraggio, nonché al controllo di qualità degli stessi. Il tutto necessariamente collegato ad un sistema informatico che ne consenta la corretta gestione.

Referenti Scientifici:
Dr. Ernesta Cavalcanti (Direttore S.C. Medicina di laboratorio)

Collaborazioni al progetto:
Dr. Gerardo Botti (Direttore S.C. Anatomia Patologica)

Obiettivo del progetto:
scopo del progetto è quello di incrementare e potenziare l'attività dell'attuale Banca Biologica, unificando le attività, contribuendo al trattamento, alla conservazione ed alla gestione dei liquidi biologici di pertinenza della Medicina di Laboratorio.
Attualmente esiste una Commissione tecnica di Biobanca il cui scopo è quello di vagliare la congruità tecnica della richiesta di materiale e sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

già in uso una serie di documenti-richieste che definiscono le modalità di impiego di tali materiali, mentre è in essere la distribuzione del consenso informato. Esiste inoltre un data-base che gestisce i campioni e le informazioni ad essi correlate, ma dovrebbe essere potenziato inserendo la gestione dei liquidi biologici.

L'obiettivo è quindi quello di implementare lo stoccaggio dei materiali biologici, (quali siero ed altri liquidi) dei pazienti oncologici, garantendo la tracciabilità ed il rispetto della normativa sulle Banche Biologiche.
Implementare anche il data-base unico, per la gestione dei materiali, il che consentirà anche di potenziare il raggio di collaborazione con altri Enti.

Attività da realizzare:
destinare, nella S.C. Medicina di Laboratorio, dei locali allo stoccaggio dei campioni biologici (camera fredda, congelatori a -80°C, crio-contenitori di azoto liquido); ed altri al trattamento, alla preparazione dei campioni (siero, plasma, sangue intero ed altri liquidi) ed al controllo di qualità. Il tutto collegato ad una postazione informatica, destinata alla gestione di tali campioni, che ne garantisca la tracciabilità ed il collegamento al data-base unico.

Risorse umane:
un laureato in Scienze Biologiche
un tecnico di Laboratorio Biomendico
un data manager

Risorse strumentali:
una camera fredda
un congelatore -80°C
un congelatore -20°C
due centrifughe refrigerate

Costi da sostenere:

acquisto attrezzature:	circa € 30.000,00	
personale:	circa € 100.000,00	escluso oneri riflessi
materiale di consumo:	circa € 10.000,00	

Risultati attesi:
raccogliere e stoccare campioni biologici garantendo la tracciabilità nel rispetto delle normative sulle Biobanche. Raccogliere informazioni in unico data-base.
Migliorare le informazioni a supporto della ricerca traslazionale.
Facilitare e migliorare il coordinamento delle Biobanche di campioni di tessuto e liquidi biologici.
Aumentare il raggio di collaborazione con altri Enti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata:
due anni

Risorse finanziarie:
€ 140.000,00

Distinti saluti

Dr. Ernesta Cavalcanti

Fondazione "G. Pascale"
S.C. Medicina di Laboratorio
Il Direttore
Dott.ssa Ernesta Cavalcanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 394 del 23 marzo 2010 – Progetto assistenziale per la creazione di un sistema di tele monitoraggio riservato ai bambini affetti da gravi patologie respiratorie croniche ed assistiti a domicilio denominato "Angelo custode"**

PREMESSO che:
- con DGR n. 127 del 19/02/2010 la Regione Campania ha aderito alla costituzione della "Fondazione Santobono – Pausilipon in qualità di socio fondatore;
- la Fondazione è un'organizzazione ONLUS che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza socio – sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, ricerca scientifica a supporto dell'attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon;
- nell'espletamento della propria attività la Fondazione intende rappresentare un aiuto e un sostegno per la realizzazione delle azioni a favore del bambino e dell'infanzia.

CONSIDERATO che:
- il Presidente della Fondazione Santobono – Pausilipon nell'ambito delle proprie iniziative, ha presentato un progetto per la creazione di un sistema di tele monitoraggio, riservato ai bambini affetti da gravi patologie respiratorie croniche ed assistiti a domicilio denominato "Angelo custode" che quale obiettivo prioritario la creazione di una centrale operativa presso l'AO Santobono – Pausilipon che assicuri il monitoraggio dei parametri vitali dei bambini assistiti a domicilio nonché la supervisione tramite webcam di alcune procedure assistenziali effettuate dalle madri;
- l'AO Santobono – Pausilipon, attraverso la SSD di Cure Anestesiologiche Domiciliari Complesse ha iniziato già nel 1996 un programma che ha permesso a 50 bambini affetti da grave insufficienza respiratoria cronica, di essere trasferiti in continuità di cure rianimatore al proprio domicilio assicurando agli stessi in maniera diretta l'assistenza domiciliare.

RITENUTO di:
- approvare il progetto presentato dalla Fondazione Santobono – Pausilipon che allegato alla presente ne forma parte integrante, al fine di sostenere iniziative connesse alla creazione di un sistema di tele monitoraggio, riservato ai bambini affetti da gravi patologie respiratorie croniche ed assistiti a domicilio denominato "Angelo custode" che si propone quale obiettivo prioritario la creazione di una centrale operativa presso l'AO Santobono – Pausilipon che assicuri il monitoraggio dei parametri vitali dei bambini assistiti a domicilio nonché la supervisione tramite webcam di alcune procedure assistenziali effettuate dalle madri;
- di prelevare allo scopo, la somma occorrente di euro 345.000,00 dal capitolo 7092 U.P.B. 4.15.38 del Bilancio Regionale, che presenta sufficienti disponibilità, precisando che il finanziamento è riferito ai tre anni di attività.

VISTA
- la legge regionale n. 3/2010 di approvazione del bilancio di previsione 2010;
- la D.G.R. n.92/2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende per integralmente riportato

- approvare il progetto presentato dalla Fondazione Santobono – Pausilipon che allegato alla presente ne forma parte integrante, al fine di sostenere iniziative connesse alla creazione di un sistema di tele monitoraggio, riservato ai bambini affetti da gravi patologie respiratorie croniche ed assistiti a domicilio denominato "Angelo custode" che si propone quale obiettivo prioritario la creazione di una centrale operativa presso l'AO Santobono – Pausilipon che assicuri il monitoraggio

dei parametri vitali dei bambini assistiti a domicilio nonché la supervisione tramite webcam di alcune procedure assistenziali effettuate dalle madri;

- di prelevare, allo scopo, la somma occorrente di euro 345.000,00 dal cap.7092 (U.P.B 4.15.38) del Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità, precisando che il finanziamento è riferito ai due anni di attività;

- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria i successivi adempimenti diretti all'impegno e alla liquidazione della somma, previa comunicazione, da parte della Fondazione Santobono - Pausilipon dell'inizio delle attività ;

- di stabilire che le somme erogate sono soggette a rendicontazione;

- di inviare al BURC per la pubblicazione

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Santobono Pausilipon
fondazione

Prot. n. FSP/2 del 10/03/2010

Allegati: 1

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0252928 del 22/03/2010 ore 11,09
Mitt.: SANTOBONO PAUSILIPON

Fascicolo : 2010.LI/1/1.114
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Al Prof. Mario Santangelo
Assessore alla Sanità
Regione Campania

Al Dott. Mario Vasco
Coordinatore AGC 20
Assistenza Sanitaria
Assessorato alla Sanità
Regione Campania

Oggetto: presentazione Progetto assistenziale per la creazione di un Sistema di tele monitoraggio, riservato a bambini affetti da gravi patologie respiratorie croniche ed assistiti a domicilio denominato "Progetto Angelo custode".-

La Fondazione "Santobono Pausilipon O.N.L.U.S.", con sede in Napoli alla via della Croce Rossa n. 8, è stata riconosciuta quale Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, con Decreto dirigenziale regionale n°70/2010 ed è iscritta al n. 260 nel Registro delle persone giuridiche della Regione Campania.
La Fondazione è una organizzazione ONLUS che persegue scopi di utilità sociale nell'ambito dei settori dell'assistenza sanitaria, sociosanitaria, della formazione, della ricerca scientifica e di supporto alle attività istituzionali del polo pediatrico campano.
La Fondazione interviene a sostegno delle attività dell'A.O.R.N. "Santobono – Pausilipon" in coerenza con gli obiettivi strategici del piano attuativo ospedaliero e con le scelte programmatiche regionali. In quest'ottica la Fondazione intende rappresentare un aiuto e un sostegno per la realizzazione di tutte quelle azioni che danno "valore aggiunto" e che rendono sempre più qualificato il polo pediatrico campano.
Scopi della Fondazione sono anche quelli di sviluppare iniziative di radicamento nel territorio attraverso l'attivazione di reti specializzate su particolari tipologie di servizi collegate alle tematiche del bambino ospedalizzato, alla sua precoce dimissione, alla riduzione dei ricoveri inappropriati.
In questo contesto l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, attraverso la SSD di Cure Anestesiologiche Domiciliari Complesse, in piena sintonia con il Piano Sanitario Nazionale, che incoraggia a trattare in Ospedale solo quelle patologie non altrimenti curabili, ha iniziato già dal 1996, un programma che ha permesso a circa 50 bimbi, in gran parte miopatici, affetti da grave insufficienza respiratoria cronica, di essere trasferiti in continuità di cure rianimatorie al proprio domicilio.
L'equipe medica infermieristica dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, assicura in maniera diretta la propria assistenza domiciliare ad oltre la metà di questi bambini, alcuni dei quali sono lattanti, tracheostomizzati ed in ventilazione continua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale condizione permette a bambini così duramente colpiti di vivere a casa, la loro grave malattia, in una sintesi ottimale di cure complesse e di affetti domestici e con l' innegabile vantaggio di razionalizzare l'uso delle risorse sanitarie regionali.
E' intuitivo comprendere che i casi trattati al proprio domicilio, tutti tracheostomizzati e tutti dipendenti dal ventilatore artificiale, ricevendo dall'equipe di rianimazione dell'Ospedale Santobono, efficaci, economiche e più gradite cure intensive, hanno di fatto raddoppiato la disponibilità dei posti letto regionali di terapia intensiva disponibili per piccoli pazienti critici.
Per i bimbi domiciliarizzati, la persistenza della stabilità clinica è assicurata da periodici controlli a casa da parte di personale medico ed infermieristico specializzato.
L'integrazione del trattamento domiciliare con un Sistema di monitoraggio a distanza, contribuirebbe non solo ad aumentare la sicurezza e l'efficacia dello stesso, ma anche a prevenire eventuali eventi acuti. La telemedicina è un sistema di monitoraggio e trasmissione a distanza di parametri vitali e strumentali nonché, attraverso idonee webcam, alcuni interventi assistenziali effettuati dalle madri appositamente addestrate potrebbe essere effettuati sotto la diretta supervisione del personale ospedaliero.
A tal fine si propone il Progetto in allegato che ha quale obiettivo prioritario la creazione di una centrale operativa presso la A.O.R.N. "Santobono-Pausilipon" che assicuri il monitoraggio dei parametri vitali dei bambini assistiti a domicilio nonché la supervisione tramite webcam di alcune procedure assistenziali effettuate dalle madri.

Certo del Suo interesse, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente della Fondazione
"Santobono Pausilipon O.N.L.U.S."
Dott.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto Fondazione Santobono Pausillipon

Assistenza e Telemonitoraggio Domiciliare.

Premessa

La Fondazione Santobono Pausillipon è un'organizzazione ONLUS che persegue scopi di utilità sociale nell'ambito dei settori dell'assistenza sanitari, sociosanitaria, della formazione, della ricerca scientifica e di supporto alle attività istituzionali del polo pediatrico campano.
La Fondazione interviene a sostegno delle attività dell'Ente Ospedaliero in coerenza con gli obiettivi strategici del piano attuativo ospedaliero e con le scelte programmatiche. In quest'ottica la Fondazione intende rappresentare un aiuto e un sostegno per la realizzazione di tutte quelle azioni che danno "valore aggiunto" e che rendono sempre più qualificato il polo pediatrico campano.
Scopi della Fondazione sono anche quelli di sviluppare iniziative di supporto all'impegno dell'A.O.R.N. Santobono Pausillipon per migliorare la qualità dell'assistenza medica ai bambini.

Problema

Come descritto nel documento del Dipartimento di emergenza S.S.D. Cure Anestesiologiche Domiciliari Complesse e Coordinamento al prelievo d'organi dell'A.O.R.N **(allegato tecnico)**, attualmente viene assicurata da un'equipe medico infermieristica l'assistenza domiciliare a circa trenta bambini affetti da grave insufficienza respiratoria grave. Tale patologia costringe sia i bambini che le famiglie a vivere un continuo stato di tensione per il timore del verificarsi di eventi acuti.
Se tale trattamento domiciliare fosse integrato con un sistema di monitoraggio a distanza ciò contribuirebbe non solo ad aumentare la sicurezza e l'efficacia del trattamento ma anche a prevenire eventuali eventi acuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità e obiettivi

La Fondazione intende sostenere il miglioramento delle cure per questi minori garantendo loro un più adeguata qualità della vita ed un miglioramento dell'assistenza domiciliare attraverso un servizio di telemedicina.

Attività

- Creazione di un sistema di monitoraggio e trasmissione a distanza di parametri vitali e strumentali.

- Attivazione e implementazione del sistema attraverso le tre fasi:
  1. Acquisizione e memorizzazione di parametri biostrumentali dal domicilio del paziente
  2. Trasmissione dei dati rilevati mediante telemetria al medico curante
  3. Analisi e refertazione

- Attivazione della comunicazione costante tra famiglie e centrale operativa attraverso un sistema di web cam

Budget

Budget

Spese per i locali della sede raccolta dati	€ 20.000,00
Acquisto risorse strumentali	€ 25.000,00
Spese per il personale	€ 50.000,00
Sistema di gestione dei flussi informativi e dei dati informatici	€ 10.000,00
Spese generali	€ 10.000,00
Totale annuo	**€ 115.000,00**
Totale triennio	**€ 345.000,00**

Per la descrizione tecnica delle attività e la definizione delle risorse strumentali e umane da coinvolgere si rimanda all'allegato tecnico.

ALLEGATO TECNICO

fonte: http://burc.regione.campania.it



SANTOBONO PAUSILIPON
AZIENDAOSPEDALIERAPEDIATRICA

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
"SANTOBONO-PAUSILIPON "
Via della Croce Rossa, 8 – 80122 Napoli

Dipartimento di Emergenza
S.S.D. Cure Anestesiologiche domiciliari complesse e
Coordinamento al prelievo d'organi
Responsabile:dott.Raffaele Testa
☎ 081-2205891- Fax: 0812205891

Progetto Angelo Custode

Sistema di telemonitoraggio, riservato a bambini affetti da gravi patologie respiratorie croniche ed assistiti al domicilio.

Dott. Raffaele Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it



SANTOBONO PAUSILIPON
AZIENDAOSPEDALIERAPEDIATRICA

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
"SANTOBONO-PAUSILIPON "
Via della Croce Rossa, 8 – 80122 Napoli

Dipartimento di Emergenza
S.S.D. Cure Anestesiologiche domiciliari complesse e
Coordinamento al prelievo d'organi
Responsabile:dott.Raffaele Testa
☎ 081-2205891- Fax: 0812205891

PREMESSA -

"Un bambino o una bambina saranno ricoverati in ospedale solo se le cure di cui hanno bisogno non possono essere assicurate, con la stessa efficacia a casa". ("Carta dei diritti dei bambini e delle bambine in ospedale". Hospital Organisation of Pedagogues in Europe).

L'A.O. Santobono-Pausilipon, attraverso la SSD di Cure Anestesiologiche Domiciliari Complesse, in piena sintonia con il Piano Sanitario Nazionale, che incoraggia a trattare in Ospedale solo quelle patologie non altrimenti curabili, ha iniziato già dal 1996, un programma che ha permesso a circa 50 bimbi, in gran parte miopatici, affetti da grave insufficienza respiratoria cronica, di essere trasferiti in continuità di cure rianimatorie al proprio domicilio.

L'equipe medica infermieristica dell'A.O. Santobono-Pausilipon, assicura in maniera diretta la propria assistenza domiciliare ad oltre la metà di questi bambini, alcuni dei quali sono lattanti, tracheostomizzati ed in ventilazione continua,

Tale condizione permette a bambini così duramente colpiti, di vivere bene a casa, la loro letale malattia, in una sintesi ottimale di cure complesse e di affetti domestici.e con l' innegabile vantaggio di razionalizzare l'uso delle risorse economiche regionali.

E' intuitivo comprendere che i casi trattati al proprio domicilio, tutti tracheostomizzati e tutti dipendenti dal ventilatore artificiale , ricevendo dall'equipe di rianimazione dell'Ospedale Santobono, efficaci, economiche e più gradite cure intensive, hanno di fatto raddoppiato la disponibilità dei posti letto regionali di terapia intensiva disponibili per piccoli pazienti critici.

Per i bimbi domiciliarizzati, la persistenza della stabilità clinica è assicurata da periodici controlli a casa da parte di personale medico ed infermieristico specializzato.

Appare superfluo aggiungere che l'integrazione del trattamento domiciliare con un Sistema di monitoraggio a distanza, contribuirebbe non solo ad aumentare la sicurezza e l'efficacia dello stesso,ma anche a prevenire eventuali eventi acuti.

TELEMEDICINA

La telemedicina è un sistema di monitoraggio e trasmissione a distanza di parametri vitali e strumentali La sua completa attuazione prevede tre fasi:

ACQUISIZIONE E MEMORIZZAZIONE DI PARAMETRI BIO- STRUMENTALI DAL DOMICILIO DEL PAZIENTE:

I Parametri che possono essere utilmente monitorati sono:

SpO2 e Frequenza Cardiaca

Ossigeno residuo nell'U. B.

Parametri ventilatori e EtCO2

Spirometria (PEF e FEV1)

TRASMISSIONE DEI DATI RILEVATI, MEDIANTE TELEMETRIA, AL MEDICO CURANTE

La trasmissione dei dati alla Centrale operativa ospedaliera avviene utilizzando una rete GPRS/ UMTS, in grado di trasmettere dati dal domicilio del paziente ad una postazione remota (server / PC portatile). Tali dati, rilevati sia in tempo reale che differito, attraverso uno specifico software possono essere visualizzati in forma grafica ; inoltre sullo stesso portale web può essere compilata una cartella clinica elettronica con i dati fisiopatologici, gli esami ematochimici, il monitoraggio, l'anamnesi, etc. in modo da avere un quadro clinico completo del paziente.

ANALISI E REFERTAZIONE .

Il monitoraggio quotidiano dei principali indici fisiopatologici respiratori e cardiocircolatori consente all'operatore di definire un "pattern" intercritico individuale basale e di coglierne in tempo reale le iniziali modificazioni peggiorative, il cui rilievo, favorendo un migliore e più tempestivo intervento terapeutico,contribuisce a ridurre in maniera significativa i ricoveri ed i controlli clinici presso l'ospedale.

Vantaggi per il paziente:

- Diminuzione delle visite ambulatoriali
- Diminuzione dei ricoveri ospedalieri
- Diminuzione della durata dei ricoveri
- Miglioramento della qualità della vita.

Vantaggi per il medico:

- Monitoraggio dei principali parametri respiratori: polso e saturazione
- Monitoraggio opzionale di parametri ventilatori, capnometrici e spirometrici

- Verifica della corretta effettuazione della terapia da parte del paziente
- Possibilità di monitorare più pazienti contemporaneamente
- Elaborazione per ciascun paziente di standard funzionali intercritici (SaO2, FEV1), le cui modificazioni possono rappresentare precoci indicatori di peggioramenti dello stato clinico.
- Controllo più costante del paziente, pur riducendo in maniera significativa i controlli clinici presso l'ospedale.

Vantaggi per l'A.O.

Gestione centralizzata dei pazienti
Controllo dei consumi di O2
Diminuzione delle visite ambulatoriali
Diminuzione del numero dei ricoveri ospedalieri
Diminuzione della durata dei ricoveri
Diminuzione dei costi totali.

PROPOSTA OPERATIVA

Nell'immediato, circa trenta bambini, assistiti al domicilio dall'equipe medico-infermieristica dell'A.O.Santobono-Pausilipon, tutti tracheostomizzati e collegati ad un respiratore H 24, potrebbero essere arruolati nel progetto.
Appare facile la previsione, che tale numero, subirà un aumento costante.
Per la concreta realizzazione del progetto si devono prevedere:

Un contratto con una Società esperta nell' Assistenza Domiciliare di patologie respiratorie, che sia in grado di effettuare e proporre un Sistema di Telemonitoraggio Domiciliare, completo della gestione avanzata dei flussi informativi e dei dati informatici.

N.B. Tale contratto è generalmente poco oneroso e si basa su una "quota"quotidiana, generalmente minima,per singolo paziente.

Caratteristiche strutturali:
Un locale,sede della centrale di raccolta dati.

Risorse strumentali:

1 Care box per il rilievo dei dati bio-strumentali al domicilio del bambino;

1 Modem GPRS;

1 PC,

1PC portatile;

1 Palmare, per la lettura in tempo reale dei dati, anche lontano dalla sede centrale;

Telefono - Fax;

Stampante

Risorse umane

Una figura infermieristica, con un impegno quotidiano, limitato alle ore antimeridiane (circa 360 minuti), che scarichi i dati provenienti dai singoli pazienti e sia addestrato a distinguere gli elementi critici di allarme.

Un medico, referente del progetto, esperto in ventilazione, presente nelle stesse ore, che possa in caso di necessità suggerire un primo trattamento.

Una reperibilità medico-infermieristica H24.

Una figura amministrativa.

Raffaele Testa

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 395 del 23 marzo 2010 – Approvazione del progetto : " L'endomicroscopia con laser focale per la diagnosi in vivo dei polipi neoplastici del colon" - Istituto G. Pascale**

ATTESO
Che il cancro del colon retto è la seconda causa di morte per cancro nel mondo occidentale;
Che la metodica della endomicroscopia con laser focale consente di valutare otticamente la struttura morfologica a livello cellulare della mucosa del colon e del polipo;
Che l'uso routinario dell'endomicroscopia a laser focale potrebbe quindi selezionare il tipo di polipo da asportare evitando polipctomie non necessarie riducendo così il rischio delle complicanze;

CONSIDERATO
che ciò garantirebbe da una parte l'abbattimento dei costi legati alle procedure di analisi del campione bioptico migliorando anche la compliance del paziente sottoposto a screening per cancro al colon retto;

PRESO ATTO
- del progetto presentato dalla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale dei Tumori Fondazione Pascale e della relativa richiesta di finanziamento per il progetto denominato : "L'endomicroscopia con laser focale per la diagnosi in vivo dei polipi neoplastici del colon" per un costo complessivo di € 372.000;
- che tale progetto permetterebbe di trattare i pazienti secondo i più moderni standards qualitativi in linea con gli orientamenti internazionali, con conseguente risparmio economico ;

VALUTATA
- la congruità della spesa preventivata e l'aderenza del progetto agli obiettivi della programmazione sanitaria regionale;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- di approvare il progetto denominato : L'endomicroscopia con laser focale per la diagnosi in vivo dei polipi neoplastici del colon" proposto dall'Istituto Nazionale dei tumori Fondazione G.Pascale di Napoli, allegato alla presente delibera e che ne è parte integrante ;
- di imputare la spesa di € 372.000 sul capitolo di bilancio 7092 UPB 4.15.38 esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità precisando che il finanziamento è riferito al biennio di durata del progetto;
- di stabilire che l'acquisizione di risorse umane per la realizzazione delle attività del progetto avvenga nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, nonché dei provvedimenti adottati dal Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro;
- di incaricare il Coordinatore dell'AGC 20 ad emanare i necessari provvedimenti per il finanziamento;
- di trasmettere il presente atto al settore Assistenza Sanitaria dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria" per i successivi adempimenti ;
- di trasmettere il presente atto al BURC per la successiva pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Istituto Nazionale Tumori
Fondazione G. Pascale

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. 11 MAR. 2010

DG\181

Napoli, 01/03/2010

All'Assessore alla Sanità della Regione Campania
Prof. Mario Luigi Santangelo

Al Coordinatore dell'Aera 20
Regione Campania

Oggetto: Finanziamento Regionale

In riferimento al progetto: L'endomicroscopia con laser confocale per la diagnosi in vivo dei polipi neoplastici del colon, si conferma il pieno interesse dell'Ente al suo finanziamento in tempi brevi per cui ne approviamo pienamente i contenuti trattandosi di un progetto di rilevante importanza per la Regione Campania.
Restando in attesa di un rapido riscontro, Le inviamo i più cordiali saluti.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0219348 del 11/03/2010 ore 10,47
Mitt.: FONDAZIONE 'G. PASCALE' NAPOLI

Fascicolo : 2010.LI/1/1.114
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Tonino Pedicini)

Via Mariano Semmola 80131 Napoli Telefono 081/5903284 Fax 081/5903801

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proge **a:** L'endomicroscopia con laser confocale lipi neoplastici del colon

Possibili applicazioni clinico-sanitarie: Utilizzazione dell'endomicroscopia con laser confocale nello screening e nel follow-up di pazienti a rischio di cancro del colon retto, con l'obiettivo di determinare in vivo il potenziale neoplastico dei polipi del colon-retto ed evitare polipectomie endoscopiche dei polipi non neoplastici

COSTO DEL PROGETTO in euro

Costo complessivo del progetto	372.000,00
Finanziamento richiesto	372.000,00

PAROLE CHIAVE

Endomicroscopia con laser confocale; adenomi; polipi iperplastici; cancro del colon-retto; screening Follow-up; diagnosi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: PREMESSE

Il cancro del colon retto (CRC) è la seconda causa di morte per cancro nel mondo occidentale.
Il CRC origina nella maggior parte dei casi da un polipo insorto nel colon-retto. Pertanto l'asportazione endoscopica mediante polipectomia in corso di pancolonscopia è divenuta strategia standard per la prevenzione secondaria del CRC. Tuttavia non tutti i polipi rimossi hanno potenziale neoplastico, dal momento che endoscopicamente non è possibile distinguere tra polipi preneoplastici e polipi non neoplastici e tale differenziazione viene effettuata dall'esame istologico del campione asportato. All'incirca il 50% dei polipi asportati endoscopicamente sono polipi iperplastici che non hanno potenziale neoplastico o polipi di diametro < 5 mm a basso rischio. La polipectomia endoscopica di questi polipi non è pertanto necessaria e la sua esecuzione aumenta rischi e costi della pan colonscopia.
Sulla base dei dati sperimentali, l'endomicroscopia con laser confocale è una metodica che consente di valutare otticamente la struttura morfologica a livello cellulare della mucosa del colon e quindi del polipo, consentendo una valutazione ottica del potenziale neoplastico del polipo in maniera similare a quella istologica. L'uso routinario dell'endomicroscopia a laser confocale potrebbe quindi selezionare il tipo di polipo da asportare sulla base dell'istologia ottica, evitando polipectomie non necessarie e, di conseguenza, riducendo il rischio di complicanze, i costi legati alle procedure di analisi del campione bioptico, migliorando nel contempo la compliance del paziente sottoposto allo screening o al follow-up per CRC.
La recente introduzione sul mercato di un sistema di endomicroscopia a laser confocale, dotato di sonde miniaturizzate che possono passare attraverso il canale bioptico dell'endoscopio, (pCLE) ha reso potenzialmente possibile l'applicazione della endomicroscopia a laser confocale nel corso di colonscopia con endoscopi standard per la valutazione/classificazione dei polipi del colon e per l'esame della sede di pregresse mucosectomie al fine di escludere recidive locali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: OBIETTIVI

1.Determinazione delle caratteristiche endomicroscopiche del CRC, dei polipi preneoplastici (adenomi), dei polipi senza potenziale neoplastico (iperplastici) e della mucosa normale del colon.
2.Identificazione di parametri endomicroscopici che consentano di differenziare gli adenomi dai polipi iperplastici

a) Valutazione di sensitività, specificità, valore predittivo positivo e valore predittivo negativo della pCLE per l'identificazione del CRC, degli adenomi e dei polipi iperplastici
b) Comparazione della accuratezza della pCLE con la cromoendoscopia digitale per la classificazione delle lesioni preneoplastiche e neoplastiche del colon

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: LE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Nel corso di 24 mesi, soggetti asintomatici o con anamnesi personale di polipi e/o cancro del colon-retto che si sottoporranno a pancolonscopia di screening o di follow-up saranno invitati a partecipare allo studio.
Durante la pancolonscopia, eventuali polipi diagnosticati saranno esaminati mediante cromoendoscopia elettronica e poi con sonda pCLE inserita nel canale operativo del videocolonscopio standard. Immediatamente prima di iniziare l'esame con sonda pCLE, saranno iniettati ev al paziente 2.5 ml di fluoresceina al 10%, la quale si distribuisce nei vasi dell'epitelio gastrointestinale consentendo una accurata visualizzazione dello stesso. Le immagini ottenute saranno acquisite e registrate insieme ad immagini di mucosa normale a circa 5 cm dalla lesione.
Subito dopo la valutazione della lesione con pCLE, quest'ultima sarà asportata ed inviata all'esame istologico.
Le immagini di cromo endoscopia elettronica saranno registrate e valutate in base al pit pattern secondo la classificazione di Kudo
Le immagini di pCLE ottenute saranno quindi valutate dal punto di vista della qualità e poi classificate 1. sulla base del pit pattern secondo la classificazione di Kudo, 2. Sulla base della vascolarizzazione evidenziata mediante fluoresceina.
I risultati diagnostici della pCLE saranno poi comparati con quelli della cromo endoscopia elettronica e con quelli della anatomia patologica, considerata il gold standard.
Sulla base dei dati sperimentali, la pCLE avrebbe una sensibilità per i polipi preneoplastici è dell'83%, con una specificità del 93%. Nel corso dello studio ci si prefigge l'obiettivo di raggiungere una sensibilità della pCLE per gli adenomi pari al 90% che consentirebbe di avere un valore predittivo negativo del 97% per i polipi non neoplastici. Per raggiungere questo obiettivo è necessario arruolare nello studio almeno 450 soggetti dal momento che di questi all'incirca 220 avranno polipi che ne consentiranno l'inclusione nell'analisi dei dati.
Saranno esclusi dallo studio tutti i pazienti che non daranno il loro consenso per iscritto, donne in età fertile che non praticano contraccezione, soggetti allergici alla fluoresceina e quei pazienti che non avranno polipi alla pan colonscopia.
E' previsto un periodo di addestramento dei ricercatori che verrà effettuato sulla base di immagini pCLE di polipi adenomatosi e polipi iperplastici acquisite e fornite da altri sperimentatori esperti di pCLE. Durante tale periodo verrà anche valutato l'interobserver agreement al fine di avere omogeneità di giudizio sulle immagini pCLE con un'accuratezza del 90%.

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Istituto Nazionale Tumori, Fondazione Pascale, Napoli

RISORSE UMANE

1. Ricercatori clinici dell'INT Fondazione Pascale, afferenti all'AFD di Endoscopia, alla SC di Anatomia Patologica, alla SC Trial Clinici, al Dipartimento EnteroProctologico
2. Infermieri dell'AFD di Endoscopia dell'INT Fondazione Pascale
3. Un infermiere di ricerca da assumere con contratto a tempo determinato
4. Un data manager da assumere con contratto a tempo determinato
5. Un addetto alla attività amministrativa e alla raccolta dati

RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

1. Sistema confocale per la microendoscopia (MK Cellvizio) costituito da unità laser con sistema confocale per la ripresa e registrazione di immagini microscopiche in fluorescenza per mezzo di sonde a fibre ottiche compatibili con il canale bioptico degli endoscopi standard

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTI DA SOSTENERE in euro per 2 anni

Materiali di consumo:
30 sonde confocali pluriuso (max 20 procedure) lunghe 230 cm, compatibili
con canale bioptico da 2.8 mm GASTROFLEX.....40.000,00
spese di cancelleria/pubblicazioni.....20,000,00

Personale:
1 contratto biennale per infermiere di ricerca con oltre 5 anni di esperienza o personale laureato con specializzazione o dottorato di ricerca o almeno 3 anni di esperinza post-laurea.....48.000,00
1 contratto biennale per data manager, infermiere di ricerca o personale laureato con meno di un anno di esperienza post-laurea.....28.000,00
1 contratto biennale per personale addetto alla raccolta dati.....20.000,00

Missioni/formazione del personale medico e infermieristico.....40.000,00

Acquisto attrezzature/tecnologie
1 Sistema confocale per la microendoscopia (MK Cellvizio).....170.000,00
2 PC portatili per la acquisizione e gestione dei dati.....6.000,00

TOTALE in euro.....372.000,00

RISULTATI ATTESI

a) validare la pCLE quale metodica efficace nel diagnosticare il potenziale neoplastico dei polipi del colon al fine di ridurre rischi e costi delle procedure di screening e sorveglianza del cancro del colon-retto
b) selezionare mediante la pCLE i polipi del colon a maggior rischio e di conseguenza una sottopopolazione di pazienti a maggiore rischio di sviluppare neoplasie del grosso intestino

RISORSE FINANZIARIE

Nessuna al di fuori del finanziamento richiesto

DURATA DEL PROGETTO

Durata prevista: 24 mesi, con inizio nell'anno 2010

CRONOPROGRAMMA

Obiettivo	1° anno				2° anno			
Formazione personale	■	■	■	■	■	■	■	■
Classificazione polipi adenomatosi e iperplastici			■	■	■	■	■	■
Cromoendoscopia elettronica VS Endomicroscopia (pCLE)					■	■	■	■

BIBLIOGRAFIA

1.Hawk E.T. LB. Colorectal cancer prevention. J Clin Oncol 2005;23:378-91.
2.National Cancer Institute. Cancer Trends Progress Report - 2007 Update. 2008 Jan 7.
3.Pignone M, Saha S, Hoerger T, Mandelblatt J. Cost-effectiveness analyses of colorectal cancer screening: a systematic review for the U.S. Preventive Services Task Force. Ann Intern Med 2002;137(2):96-104.
4.Seeff LC, Richards TB, Shapiro JA, et al. How many endoscopies are performed for colorectal cancer screening? Results from CDC's survey of endoscopic capacity. Gastroenterology 2004;127(6):1670-7.
5.Winawer SJ, Zauber AG, Fletcher RH, et al. Guidelines for Colonoscopy Surveillance after Polypectomy: A Consensus Update by the US Multi-Society Task Force on Colorectal Cancer and the American Cancer Society. CA Cancer J Clin 2006;56(3):143-59.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.Nor Vyman JB. Adenomatous and hyperplastic p distinguished by their appearance through the fiberoptic sigmoidoscope. Dig Dis Sci 1988;33(9):1175-7.
7.Huang CS, O'Brien MJ, Yang S, Farraye FA. Hyperplastic Polyps, Serrated Adenomas, and the Serrated Polyp Neoplasia Pathway. The American Journal of Gastroenterology 2004;99(11):2242-55.
8. Gross S, Buchner AM, Cangemi JR, et al. A prospective randomized back-to-back trial comparing narrow band imaging to conventional colonoscopy for adenoma detection. Gastroenterology 2008;134(4 (Suppl 1):69.
9.Rabeneck L, Paszat LF, Hilsden RJ, et al. Bleeding and Perforation After Outpatient Colonoscopy and Their Risk Factors in Usual Clinical Practice. Gastroenterology 2008;135(6):1899-906 e1.
10.Buchner AM GM, Murli K, Wolfsen HC, Michael MB. High Resolution Confocal Endomicroscopy Probe System for in vivo Diagnosis of Colorectal Neoplasia [abstract]. Gastroenterology 2008;135(1):295.
11.Wallace MB. Improving colorectal adenoma detection: technology or technique? Gastroenterology 2007;132(4):1221-3.
12.Hurlstone DP, Cross SS, Slater R, Sanders DS, Brown S. Detecting diminutive colorectal lesions at colonoscopy: a randomised controlled trial of pan-colonic versus targeted chromoscopy. Gut 2004;53(3):376-80.
13.Fu KI, Sano Y, Kato S, et al. Chromoendoscopy using indigo carmine dye spraying with magnifying observation is the most reliable method for differential diagnosis between non-neoplastic and neoplastic colorectal lesions: a prospective study. Endoscopy 2004;36(12):1089-93.
14.Kiesslich R, Burg J, Vieth M, et al. Confocal laser endoscopy for diagnosing intraepithelial neoplasias and colorectal cancer in vivo. Gastroenterology 2004;127(3):706-13.
15.Sakashita M IH, Kashida H et al. Virtual Histology of colorectal lesions using laser-scanning confocal microscopy. Endoscopy 2003;34(12):1033-8.
16.Polglase AL, McLaren WJ, Skinner SA, Kiesslich R, Neurath MF, Delaney PM. A fluorescence confocal endomicroscope for in vivo microscopy of the upper- and the lower-GI tract. Gastrointest Endosc 2005;62(5):686-95.
17.Kiesslich R, Goetz M, Lammersdorf K, et al. Chromoscopy-Guided Endomicroscopy Increases the Diagnostic Yield of Intraepithelial Neoplasia in Ulcerative Colitis. Gastroenterology 2007;132(3):874-82.
18.Meining A, Saur D, Bajbouj M, et al. In Vivo Histopathology for Detection of Gastrointestinal Neoplasia With a Portable, Confocal Miniprobe: An Examiner Blinded Analysis. Clin Gastroenterol Hepatol 2007.
19.Rastogi A, Bansal A, Wani S, et al. Narrow-band imaging colonoscopy--a pilot feasibility study for the detection of polyps and correlation of surface patterns with polyp histologic diagnosis. Gastrointest Endosc 2008;67(2):280-6.

Dr. ALFONSO TEMPESTA
Dirigente Responsabile
S.C. Diagnostica e Terapia Endoscopica

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 397 del 23 marzo 2010 – Programma di informazione, formazione, screening e diagnosi precoce dei tumori delle vie aero-digestive superiori(VADS)**

PREMESSO che:

- le neoplasie della cavità orofaringea e della laringe sono in continuo aumento, soprattutto nei giovani e nelle donne;
- la diagnosi di queste neoplasie sia spesso tardiva, come dimostrato da recenti studi epidemiologici comportando molto spesso una terapia complessa e demolitivi condizionante la compromissione delle funzioni fonatoria, respiratoria, masticatoria e deglutitivi;
- la diagnosi tempestiva della precancerosi e delle neoplasie della cavità orofaringea e della laringe in fase iniziale consente di ottenere la guarigione in oltre il 95% dei casi.

CONSIDERATO che:

- il Direttore dell'Istituto Nazionale Tumori - Fondazione "Pascale" – ha inoltrato all'Assessorato alla Sanità una richiesta di finanziamento per l'attivazione di un programma di informazione, formazione, screening e diagnosi precoce dei tumori delle vie aero-digestive superiori (VADS) al fine di contribuire alla limitazione delle migrazioni sanitarie per questa patologia;
- il progetto ha lo scopo di fornire procedure diagnostiche, trattamenti e prestazioni all'avanguardia e di alto profilo professionale, in linea con i protocolli scientifici più attuali adottati dalle strutture internazionali più prestigiose;
- la durata del progetto è prevista per due anni e lo studio verrà condotto in due momenti:
    1. Validazione della significatività della mucosa orale predittive di lesioni a carico di tutto il distretto ed in particolare della laringe, su soggetti portatori di neoplasia e soggetti sani;
    2. valutazione di una popolazione composta da soggetti a rischio e da un gruppo di controllo formato da soggetti sani;
- in contemporanea verrà condotta una campagna informativa sul territorio rivolta ai MMG, agli specialisti ambulatoriali ed alla popolazione nonché l'organizzazione di lezioni mirate nelle scuole medie inferiori e superiori.

RITENUTO di:

- approvare il progetto "Attivazione di un programma di informazione, formazione, screening e diagnosi precoce dei tumori delle vie aero-digestive superiori (VADS)" presentato dall' dell'Istituto Nazionale Tumori - Fondazione "Pascale" al fine di contribuire alla limitazione delle migrazioni sanitarie per questa patologia e di fornire procedure diagnostiche, trattamenti e prestazioni all'avanguardia e di alto profilo professionale, in linea con i protocolli scientifici più attuali adottati dalle strutture internazionali più prestigiose;
- di prelevare allo scopo, la somma occorrente di euro 207.200,00 dal capitolo 7092 U.P.B. 4.15.38 del Bilancio Regionale, che presenta sufficienti disponibilità, precisando che il finanziamento è riferito ai due anni di attività.

VISTA

- la legge regionale n. 3/2010 di approvazione del bilancio di previsione 2010;
- la D.G.R. n.92/2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende per integralmente riportato

- approvare il progetto "Attivazione di un programma di informazione, formazione, screening e diagnosi precoce dei tumori delle vie aero-digestive superiori (VADS)" presentato dall'Istituto Na-

zionale Tumori - Fondazione “Pascale” al fine di contribuire alla limitazione delle migrazioni sanitarie per questa patologia e di fornire procedure diagnostiche, trattamenti e prestazioni all’avanguardia e di alto profilo professionale, in linea con i protocolli scientifici più attuali adottati dalle strutture internazionali più prestigiose;

- di prelevare allo scopo, la somma occorrente di euro 207.200,00 dal capitolo 7092 U.P.B. 4.15.38 del Bilancio Regionale, che presenta sufficienti disponibilità, precisando che il finanziamento è riferito ai due anni di attività;

- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria i successivi adempimenti diretti all’impegno e alla liquidazione della somma, previa comunicazione, da parte dell’Istituto Nazionale Tumori - Fondazione “Pascale” dell’inizio delle attività ;

- di stabilire che le somme erogate sono soggette a rendicontazione;

- di inviare al BURC per la pubblicazione

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

OK

Fondazione "Giovanni Pascale" — **ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - NAPOLI**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Tonino Pedicini

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0252705 del 22/03/2010 ore 10,54
Mitt.: FONDAZIONE 'G. PASCALE' NAPOLI

Fascicolo : 2010.LI/1/1.114
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

DG\ 233

Napoli, 08/03/2010

All'Assessore alla Sanità della Regione Campania
Prof. Mario Luigi Santangelo

Al Coordinatore dell'Aera 20
Regione Campania

Oggetto: Finanziamento Regionale

In riferimento al progetto voce "Programma di Informazione, Formazione, Screening e diagnosi precoce dei tumori delle Vie Aero-Digestive Superiori (VADS)", si conferma il pieno interesse dell'Ente al suo finanziamento in tempi brevi per cui ne approviamo pienamente i contenuti trattandosi di un progetto di rilevante importanza per la Regione Campania.
Restando in attesa di un rapido riscontro, Le inviamo i più cordiali saluti.

ASSESSORATO ALLA SANITA'
SEGRETERIA PARTICOLARE
DELL'ASSESSORE
18 MAR. 2010
Prot. n. 916

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Tonino Pedicini)

Via Mariano Semmola - 80131 Napoli - Tel. 081 5903111 (pbx) - Fax 081 5903801

18-MAR-2010 16:38 De:SEGR.ASS.SANITA' 0817969377 A:0817962981 P.1/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondazione "Giovanni Pascale" **ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - NAPOLI**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Tonino Pedicini

DG\ 233

Napoli, 08/03/2010

All'Assessore alla Sanità della Regione Campania
Prof. Mario Luigi Santangelo

Al Coordinatore dell'Aera 20
Regione Campania

Oggetto: Finanziamento Regionale

In riferimento al progetto voce "Programma di Informazione, Formazione, Screening e diagnosi precoce dei tumori delle Vie Aero-Digestive Superiori (VADS)", si conferma il pieno interesse dell'Ente al suo finanziamento in tempi brevi per cui ne approviamo pienamente i contenuti trattandosi di un progetto di rilevante importanza per la Regione Campania.
Restando in attesa di un rapido riscontro, Le inviamo i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Tonino Pedicini)

Via Mariano Semmola - 80131 Napoli - Tel. 081 5903111 (pbx) - Fax 081 5903801
fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO
CORRISPONDENZA IN ARR...
DIRETTORE GENERALE/ARIVO
N° 206 DEL 8/3/10
N° ...

Istituto Nazionale Tumori
Fondazione G. Pascale
S.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale e ORL
Direttore: Dr Franco Ionna

Alla C.A. del Direttore Generale
Dott. Tonino Pedicini

SEDE

Prot. N **DTC/1/H/16/10**

Oggetto: richiesta finanziamento Progetto Voce

Egregio Direttore,
sottopongo alla Sua Cortese Attenzione la possibilità di inoltrare all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania la richiesta di finanziamento di un programma di informazione, formazione, screening e diagnosi precoce dei tumori delle vie aero-digestive superiori (VADS).
Trattasi di procedure che non hanno attualmente pari riscontro sul territorio regionale, forniscono prestazioni che chiudono in loco il circuito multidisciplinare "Diagnostico-Terapeutico-Riabilitativo", oltre a contribuire in maniera incisiva a limitare le "migrazioni sanitarie" per questa patologia , con notevole ricaduta assistenziale ed economica. Lo studio proposto è di screening e diagnosi precoce, integrato da corsi di formazione per medici di medicina generale e specialisti sul territorio e di una campagna di informazione scolastica.
Il progetto, ideato per poter essere svolto c/o la Struttura Complessa di Chirurgia Maxillo-Facciale e ORL da me diretta e negli ambulatori dell'ASL Na1, fornisce procedure diagnostiche, trattamenti e prestazioni all'avanguardia, di alto profilo professionale, in linea con i protocolli scientifici più attuali adottati dalle strutture internazionali più prestigiose, associando alla fase clinica quella della Ricerca di base e della Ricerca traslazionale i cui prodotti saranno poi trasferiti,dai banchi dei nostri laboratori ai letti dei pazienti.
Confidando che il progetto incontri la Sua attenzione ed i Suoi favori , La saluto cordialmente ed auguro buon lavoro a Lei e tutto il Suo Staff.
Cordialmente.

Napoli, 08/03/2010

Franco Ionna

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
COMPLESSA DI
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE E O.R.L.
Direttore: Dott. Franco Ionna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Nazionale Tumori
Fondazione G. Pascale
S.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale e ORL
Direttore: Dr Franco Ionna

Progetto di Ricerca Traslazionale:

PROGETTO VOCE :
Programma di Informazione, Formazione, Screening e diagnosi precoce dei tumori delle Vie Aero-Digestive Superiori(VADS)

Responsabile scientifico
Dr. **Franco Ionna** Direttore S.C. Chirurgia Maxillo-Facciale e ORL

Durata 24 mesi

Costo complessivo € 207.200

Possibili applicazioni clinico-sanitarie:

Screening e diagnosi precoce dei tumori delle vie aero-digestive superiori (VADS). Formazione medici di Medicina Generale e Specialisiti sul Territorio. Campagna di informazione scolastica.

Premesse

Le neoplasie della cavità orofaringea e della laringe sono in continuo aumento, soprattutto nei giovani e nelle donne. Recenti studi epidemiologici hanno segnalato come la diagnosi di queste neoplasie sia spesso tardiva: questo comporta una terapia complessa e demolitiva condizionante la compromissione delle funzioni fonatoria, respiratoria, masticatoria e deglutitiva.

Finalità

La diagnosi tempestiva delle precancerosi e delle neoplasie della cavità orofarigea e della laringe in fase iniziale consente di ottenere la guarigione in oltre il 95% dei casi con piccoli interventi, endoscopici e/o mini-invasivi, rispettosi delle funzioni masticatorie, deglutitive, respiratorie e fonatorie, eseguiti in regime di day surgery o nel corso di ricoveri brevi (2-3 giorni). Lo studio si propone di individuare i soggetti a rischio grazie alla messa a punto di una metodica citologica e molecolare da affiancare alla valutazione clinica, che possa successivamente essere trasferita ad interventi di prevenzione sul larga scala.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodologia

Le mucose delle vie aeree e digestive superiori nei fumatori presentano alterazioni macro e microscopiche, anche in assenza di segni e sintomi clinici, provocate dalla prolungata esposizione ai fattori di rischio (fumo ed alcool). La diagnosi di queste lesioni consentirebbe di identificare i soggetti a rischio di sviluppare un tumore, in fase pre-clinica, permettendo interventi terapeutici oncologicamente ottimali e rispettosi della funzionalità e dell'integrità anatomica (conservazione d'organo).

Lo studio proposto verrà condotto in due momenti (allegata flow-chart):

a) Validazione della significatività di alterazioni della mucosa orale predittive di lesioni a carico di tutto il distretto ed in particolare della laringe, su soggetti portatori di neoplasia e soggetti sani.

b) Valutazione di una popolazione composta da soggetti a rischio (forti fumatori e bevitori, pazienti operati radicalmente per neoplasie laringee) e da un gruppo di controllo formato da soggetti sani non fumatori e non bevitori. Essi verranno sottoposti a controlli clinici e citologici ogni sei mesi. Ogni paziente verrà sottoposto a valutazione clinica e fibroscopica del distretto ed a spazzolato della mucosa orale per esame citologico (ricerca di displasia e di alterazioni molecolari mediante determinazione con metodiche immunocitochimiche, di P.C.R e di F.I.S.H. dell'espressione molecolare di P53, bcl2, FHIT, microsatelliti e infezione di HPV.

Contemporaneamente verrà condotta una campagna informativa sul territorio rivolta ai medici di medicina generale e agli specialisti ambulatoriali ed alla popolazione organizzando corsi e meeting per i primi; utilizzando le moderne possibilità di comunicazione dei media per gli altri (opuscoli, radio e televisioni locali, internet,..) nonché organizzando lezioni mirate nelle scuole medie inferiori e superiori, sia per illustrare l'entità del problema e le finalità dell'iniziativa ma soprattutto per informare la popolazione sui principali fattori etiologici e su i danni da essa prodotti.

Risorse umane

Due Medici specialisti per l'effettuazione dei colloqui e delle visite.

Un infermiere di ricerca per coadiuvare il medico nella raccolta dell'anamnesi, nella compilazione della scheda di rilevazione dati, nella eventuale esecuzione di accertamenti diagnostici

Un supporto amministrativo (data manager).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati attesi

La metodica proposta è non invasiva, economica, di facile e rapida esecuzione in regime ambulatoriale. Se verrà confermata la sua validità essa potrà essere impiegata negli interventi sulla popolazione (ampie comunità o indagini su vaste aree territoriali) permettendo di predire il rischio di sviluppare neoplasie del cavo orale del faringe del laringee e di anticiparne la diagnosi - consentendo interventi terapeutici conservativi della masticazione, deglutizione, respirazione e fonazione - con riduzione dei ricoveri, miglioramento della prognosi e delle percentuali di guarigione, notevoli risparmi economici, psicologici e miglioramento della qualità di vita.

Progetto Voce
FLOW-CHART

Prima fase: validazione della metodica (confronto fra materiale laringeo e materiale orale in soggetti patologici e sani);

Seconda fase: studio con stoccaggio del materiale biologico: (tre gruppi: ammalati, a rischio, sani)

Terza fase: analisi dei risultati.

Finalità
Trasferimento della metodica negli interventi di prevenzione sulla popolazione grazie alla definizione biologica dei gruppi a rischio.- Metodica non invasiva, economica, ambulatoriale.

Pazienti candidati al trattamento
I) Persone a rischio a) fumatori e bevitori
b) pazienti trattati per pregressa neoplasia del distretto

II) Persone ammalate (cordectomie laser, piccoli interventi sul cavoorale e prime vie aerodigestive)

III) Persone non a rischio, sane

Reclutamento
Ambulatori dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione "Pascale", Ambulatori della ASL NA1

Studio preliminare (20 + 20 pazienti)
Controllo iniziale per studiare la significatività dei prelievi mucosa orale e laringea (su 20 pazienti del gruppo II e 20 del gruppo III già sottoposti a narcosi per altre patologie)

Tutti i pazienti candidabili per lo studio, previo adeguato colloquio e rilascio del consenso informato, saranno sottoposti a:

Spazzolato della mucosa orofaringea o laringea per citologico per la ricerca di displasia e di alterazioni molecolari , ricerca HPV (soggetti appartenenti ai gruppi I,II,III)

Spazzolato della mucosa sana cavo del orale per citologico e per biologia molecolare e ricerca HPV.

Studio proposto (500 pazienti)

Ricerca di fattori biologici di rischio dello sviluppo di neoplasie della cavità orofaringea e della laringe

Reclutamento
Ambulatori dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione "Pascale", Ambulatori della ASL NA1

Metodica
Spazzolato mucosa sana cavo orale per citologico I – II – III
Spazzolato mucosa sana cavo orale per biologia molecolare I – II – III

Prelievo di10 cc di sangue periferico.

Materiali biologici stoccati a –80 °C e trattati con i procedimenti previsti dalle metodiche di studio morfologiche e molecolari.

Periodicità dei controlli
Follow up: controlli semestrali clinici e citologici per tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

1 - Jensen M.O., Esteve J., Moller H., Renard H.: Cancer in the European Community and its member states. Eur J Cancer 26: 1167, 1990.

2 - Fabiani M., Giacomini P., D'Ambrogio F.: La mortalita' per tumori maligni della testa e del collo in Italia . Acta Otorhinol Ital 5: 145, 1985.

3 - Squadrelli-Saraceno M, Sant M, Chiesa F, et al.: Il ritardo diagnostico nelle neoplasie del cavo orale ed orofaringe. Acta Otorhinol Ital 8: 281, 1988

4 - Maltoni G., Berrino F., Bruzzi P., et al.:. Raccomandazioni per gli screening in oncologia, Lega Italiana per la lotta contro i tumori, Roma, 1988

5 - Miller A.B.: Cancer Screening, in: Cancer, Principles and Practice of Oncology 3 Ed,1989; Devita Jr VT, Hellmann S, Rosemberg SA (Eds) 478-487, JB Lippincott Co, Philadelphia

6 - Pindborg J.J. Screening for oral cancer in: . Screening for Cancer. 1.- General Principles on evaluation of screening for cancer and screening for lung, bladder and oral cancer . Prorok P.C., MillerA.B (eds) UICC Technical report Series 1984 ; 174-186, Vol 78, Geneva

7 - Sartoris A.: Aspetti preventivi del cancro delle vie Aereo-digestive Superiori. Acta Otorhinol Ital 1990; 10; Suppl 27

8 - Barzan L, Barra S, Caruso G, Comoretto R. Diagnosi precoce dei carcinomi del cavo orale, faringe e laringe in soggetti ad alto rischio in Friuli Venezia Giulia. Otorinolaringol 41: 349, 1991

9 - Tuyns AJ.: Cancer of the larynx/hypopharynx, tobacco and alcohol. Int. J Cancer 41: 483, 1988.

10 - Rosso S, Senore C, Ponti A, Segnan N. Medici di base ed interventi contro il fumo: una rassegna critica degli interventi. Epidemiologia e Prevenzione 46: 37, 1991

11 – Franceschi S, Talamini R, Barra S, Baron A, Negri E, Bidoli E, Serraino D, La Vecchia C. Smoking and Drinking in Relation to Cancers of the Oral Cavity, Pharynx, Larynx, and Esophagus in Northern Italy. CANCER RESEARCH 50, 6502-6507, , 1990

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI DEI COSTI

Budget complessivo

Costi Ammissibili	
A) PERSONALE NON DIPENDENTE (BORSISTI, CONSULENTI, CONTRATTISTI) DESCRIZIONE: 2 CONTRATTI DI DURATA ANNUALE PER MEDICO SPECIALISTA ESPERTO DI PATOLOGIA DELLE VADS **(25 ORE)** 1 CONTRATTO ANNUALE PER INFERMIERE **(15 ORE)** 1 CONTRATTO ANNUALE PER DATA MANAGER **(20 ORE)**	**90.000,00**
B) ATTREZZATURE DESCRIZIONE: FIBROSCOPIO DIGITALE A VIDEOFLUORESCENZA N° 2 FIRBROLARINOCOPI (FLESSIBILE E RIGIDO) COMPUTER E MATERIALE PER GESTIONE PROGETTO E DATI MATERIALE DI CONSUMO(REAGENTI, MATERIALI PER AMBULATORIO,CANCELLERIA)	**76.000** **13.000** **2.000** **1.200** **5.000**
D) SPESE DI DIVULGAZIONE DESCRIZIONE: ORGANIZZAZIONE CONVEGNO PER LA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI – SPESE DI PUBBLICAZIONE LAVORI SCIENTIFICI ORGANIZZAZIONE CORSI DI **FORMAZIONE PER MEDICI** E SPECIALISTI SUL TERRITORIO ORGANIZZAZIONE CAMPAGNA DI **PREVENZIONE NELLE SCUOLE** MEDIE SUPERIORI ED INFERIORI– SPESE DI PUBBLICAZIONE	**20.000**
TOTALE COSTI	**207.200,00**

Il responsabile Scientifico

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Tonino Pedicini

Franco Ionna
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
STRUTTURA COMPLESSA DI
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE E O.R.L.
Direttore: Dott. Franco Ionna

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 398 del 23 marzo 2010 – PROGETTO: Ricerca di markers molecolari per l'ottimizzazione del processo diagnostico terapeutico dei pazienti affetti da carcinoma epatocellulare**

ATTESO

che il carcinoma epatocellulare rappresenta la più frequente neoplasia primitiva del fegato ed una importante causa di morte in molti paesi;

che costituisce in termini di frequenza il sesto tipo di tumore, ma per esito infausto rappresenta la terza causa di morte dei pazienti oncologici,

che trattasi in definitiva di un tumore maligno ad alta incidenza, alta aggressività e cattiva prognosi,

VALUTATO

che le infezioni croniche da virus dell'epatite C e B sono i principali fattori favorenti l'insorgenza di tale patologia,

che in Regione Campania l'incidenza dell'epatite C è molto elevata, raggiungendo nella popolazione valori compresi tra il 12 ed il 16% con picchi di prevalenza nelle province di Napoli e Caserta,

che le patologie indotte da HCV cronicizzano in oltre il 70% dei casi ed una percentuale compresa tra il 20 ed il 40% va incontro nel tempo a cirrosi epatica,

che proprio le province di Napoli e Caserta presentano i più alti tassi di mortalità per cirrosi epatica rispettivamente 64.7 e 55.5 % rispetto alla media italiana del 26,7%,

TENUTO CONTO

che la diagnosi dell' HCC è abitualmente tardiva,

che l'incapacità di diagnosticare l' HCC in fase precoce è in gran parte causa dell'esito infausto della patologia,

che pertanto vanno fatti i massimi sforzi necessari per individuare metodiche in grado di definire precocemente l'insorgere della malattia,

PRESO ATTO

della proposta avanzata dal Dipartimento di Biologia strutturale e funzionale del Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell' Università Federico II di Napoli di un progetto denominato "Ricerca di markers molecolari per l'ottimizzazione del processo diagnostico terapeutico dei pazienti affetti da carcinoma epatocellulare" che si prefigge l'obiettivo di sperimentare tecniche innovative in grado di definire tempestivamente la diagnosi,

VALUTATO

che il progetto appare rispondere pienamente alle esigenze del sistema sanitario regionale aderendo perfettamente alle indicazioni dei Piani sanitari regionali vigenti nonchè alle indicazioni del Piano sanitario nazionale,

che non esistono allo stato attuale analoghi progetti in corso o proposti alla Regione Campania.

che la spesa appare congrua ed in linea con gli obiettivi del progetto stesso

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, l'Assessore alla Sanità propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

di approvare il progetto di durata triennale denominato "Ricerca di markers molecolari per l'ottimizzazione del processo diagnostico terapeutico dei pazienti affetti da carcinoma epatocellulare." presentato dal Dipartimento di Biologia strutturale e funzionale del Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università Federico II di Napoli

di stabilire che l'acquisizione di risorse umane per la realizzazione delle attività del progetto avvenga nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia nonché dei provvedimenti adottati dal Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro

di prelevare la somma di euro 540.000,00 dal capitolo di bilancio 7092 (UPB 4.15.38.) esercizio finanziario 2010 che presenta sufficienti disponibilità precisando che il finanziamento è riferito ai tre anni di attività.

di trasmettere la presente delibera all'Area 20 per i provvedimenti di conseguenza

di trasmettere la presente delibera al BURC per la successiva pubblicazione

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
POLO DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE
Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale

x il dott. Vasco
provveda

All' Assessore alla Sanità
Prof. Mario Luigi Santangelo

Oggetto: Richiesta finanziamento per il progetto: *Ricerca di markers molecolari per l' ottimizzazione del processo diagnostico-terapeutico dei pazienti affetti da carcinoma epatocellulare, una patologia ad alta incidenza nella regione Campania.*

Chiarissimo Assessore,
nell' ambito dell' attività assistenziale e di ricerca sul carcinoma epatocellulare (HCC) è stato elaborato dall' UOC di Chirurgia Generale ed Epato-Bilio-Pancreatica dell' Ospedale S. Maria di Loreto Nuovo, ASL NA1-Centro, in collaborazione con l' Università degli Studi Federico II di Napoli, Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, un progetto per individuare markers biomolecolari rivolti ad identificare le varie tipologie di carcinoma epatocellulare sia ai fini prognostici che terapeutici.
Il progetto che si allega in copia è programmato nell'arco di un triennio e necessiterebbe di un finanziamento ad hoc. L'importanza dell' argomento, che tende ad aprire nuovi percorsi diagnostici-terapeutici per pazienti affetti da tumori primitivi del fegato, nonché la documentata serietà delle strutture coinvolte nel progetto inducono a sperare in una tempestiva accettazione da parte di codesto Assessorato.
In relazione a tale progetto, l'attività assistenziale con il relativo percorso diagnostico terapeutico e di follow-up sarà effettuato presso l'UOC di Chirurgia Generale ed Epato-Bilio-Pancreatica dell'Ospedale Loreto Nuovo, ASL NA1-Centro, mentre l'attività di ricerca biomolecolare sarà eseguita presso il Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Sarebbe pertanto opportuno che il finanziamento venisse assegnato alla Prof. Maria Furia, responsabile scientifica del progetto presso il suddetto Dipartimento.

Napoli, 11/03/2010

Responsabile scientifico
Prof.ssa Maria Furia
Maria Furia

Il Direttore del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale

Complesso Universitario Monte S. Angelo - Via Cinthia - 80126 NAPOLI - Tel. ... - Fax ...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto: *Ricerca di markers molecolari per l' ottimizzazione del processo diagnostico-terapeutico dei pazienti affetti da carcinoma epatocellulare, una patologia ad alta incidenza nella regione Campania.*

Parole chiave
Oncogenesi; carcinoma epatocellulare (HCC); marker tumorali; marcatori diagnostici; tipizzazione di cellule; Laser microdissection;Regolazione dell'espressione genica; Genomica e trascrittomica

Responsabili Scientifici del Progetto:

Prof. Maria Furia,
Vicepresidente del Polo delle Scienze e Tecnologie
Professore Ordinario di Genetica,
Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale ,
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
Via Cinthia 80126
Tel: +/39/081/679072 (studio)
+/39/081/679071 (lab)
Cell: 3332462827
mfuria@unina.it

Prof. Giulio Belli
Direttore della Chirurgia Generale ed EpatoBilioPancreatica
Ospedale S.Maria di Loreto Nuovo ASL NA1
Via A.Vespucci, 15
80142 Napoli
Tel/Fax 0812542735
Cell: 3389459676
chirurgia.loretonuovo@tin.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

BREVE CURRICULUM SCIENTIFICO DEL CORESPONSABILE DEL PROGETTO

PROF. MARIA FURIA

POSIZIONE ATTUALE

- A partire dal 2006 a tutt'oggi la Prof. Furia è Vice-Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, che raggruppa le Facoltà di Scienze, Architettura ed Ingegneria dell' Università di Napoli Federico II.
- Professore Ordinario di Genetica presso il Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale dell' Università Federico II di Napoli;
- Docente del Dottorato di Genetica e Medicina Molecolare dell'Università di Napoli Federico II.
- Titolare del Corso di Genetica avanzata della Laurea Specialistica in Scienze Biologiche, Indirizzo Biomolecolare e del Corso di Genomica e Trascrittomica della Laurea Specialistica in Scienze Biotecnologiche, Indirizzo Industriale e Biomolecolare

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE PRECEDENTI

- Nel periodo 2001-2004 Direttore del Dipartimento di Genetica, Biologia Generale e Molecolare dell 'Università di Napoli Federico II.
- Nel 2003 ha organizzato, in qualità di delegato del Rettore, la Mostra divulgativa "La doppia elica del DNA cinquant'anni dopo - I geni del golfo", che si è svolta a Napoli dall' 8 novembre al 10 dicembre nell'ambito delle manifestazioni promosse dal MIUR.
- Consigliere dell' Associazione Italiana di Genetica per il periodo 1992-94.

INCARICHI DI RICERCA:

- Ricercatore ospite presso la Stazione Zoologica "Anton Dhorn", Napoli, per il periodo 1972-1976;
- Titolare di un incarico di ricerca presso il Laboratorio di Embriologia Molecolare del CNR, Arco Felice, Napoli, per il periodo 1980-1982;
- Titolare di un incarico di ricerca presso il Laboratorio Internazionale di Genetica e Biofisica del CNR, Napoli, per il periodo 1982-1987
- Titolare di un incarico di ricerca presso il Laboratorio di Biochimica delle Proteine ed Enzimologia del CNR, Napoli, per il periodo 1987-1991.

ATTIVITA' DI RICERCA PRESSO LABORATORI ESTERI:

-1983: Vincitrice di una "Short term" FEBS fellowship trimestrale, presso il laboratorio del prof. D. M. Glover, Department of Biochemistry, Imperial College, University of London.
-1983/84: Vincitrice di una "Long term" EMBO fellowship annuale, usufruita presso il laboratorio del prof. D. M. Glover, Department of Biochemistry, Imperial College, University of London.
-1992: Visiting Professor presso il laboratorio del Prof. Peter Cherbas, Department of Biology, Indiana University, Bloomington, USA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BREVE CURRICULUM SCIENTIFICO DEL CORESPONSABILE DEL PROGETTO

PROF. GIULIO BELLI

Direttore della Chirurgia Generale ed Epatobiliopancreatica
Ospedale S.Maria di Loreto Nuovo
Via A.Vespucci,15
80142 Napoli
Italia

Data di nascita 30 Maggio 1951

Indirizzo: Via Cimarosa 2/A 80127 Napoli - Italia

Tel/ Fax 0039 081 2542731

e-mail chirurgia.loretonuovo@tin.it

e-mail personale giubelli@unina.it

1975 Laurea in Medicina e Chirurgia con 110 e lode

1980 Specializzazione in Chirurgia Generale con il Massimo dei voti e la lode

1983 Specializzando presso la Liver Unit, **Hammersmith Hospital RPMS Londra Inghilterra** (Capo Dipartimento Prof. L.H. Blumgart)

1986 Membro fondatore del **WAHPBS (World Association of HPB Surgery)** Successivamente trasformato in **IHPBA (International HPB Association)**

1987 Membro fondatore del Capitolo Italiano dell' **IHPBA**

1990 Visitatore presso il **Department of Transplantation of the University of Pittsburgh - USA** (Capo dipartimento Prof. T.E. Starzl)

1992 Coordinatore dell'unità epatobiliopancreatica del dipartimento di Chirurgia Generale e dei **Trapianti dell' Università di Napoli, Italia**

1993 Coinvolto nell primo **trapianto epatico effettuato nel Sud Italia**

2000 Membro del **Comitato scientifico internazionale dell' IHPBA**

2004 Vice-Presidente della **Società Napoletana di Chirurgia (SNaC)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione attuale

Primario della Chirurgia Generale ed Epatobiliopancreatica Ospedale S.Maria di Loreto Nuovo ASL NA 1 Napoli

Precedente **membro del consiglio del Capitolo Italiano dell'IHPBA**

Membro effettivo del consiglio dell' **European HPB Association**

Membro effettivo del Consiglio della **SICE (Società italiana di Chirurgia Endoscopica e di Nuove Tecnologie)**

Professore di Chirurgia presso la scuola di specializzazione dell' **"Università Federico II di Napoli**

Insegnante presso **la Scuola di Chirurgia della Società Italiana di Chirurgia (SIC)**

Insegnante presso **la Scuola Internazionale di Chirurgia Oncologica**

Insegnante al **Master Universitario di II livello in Chirurgia Mininvasiva e Nuove Tecnologie presso l' Università di Catania- Italia 2007-2008**

Insegnante al **Master Universitario di II Livello in Colon-Proctologia Seconda Università di Napoli (SUN) 2008-2009**

Insegnante –esperto al **Corso MasterClass in Chirurgia Epatica Laparoscopica Parigi 17-18 Marzo 2008, 2009, 2010**

Membro effettivo del **Comitato Etico** della ASL NA1 Centro Napoli-Italia

Membro effettivo del **Comitato Scientifico (CTS)** per il Network Oncologico del Sud Italia

Membro effettivo del Consiglio dell' **Union Europeenne des Medecins Specialistes (UEMS) working group for HPB Surgery**

Professore esaminatore al I test di ammissione dell' **UEMS**. Brussels 27 Novembre 2009

Professore Onorario di chirurgia oncologica presso il **'Carol Davila' University of Medicine and Pharmacy of Bucharest**

Membro dell' Editorial Board and Reviewer della rivista **HPB** Giornale ufficiale dell' IHPBA (International HepatoPancreaticBiliary Association)

Editor del numero tematico del giornale HPB (2004, 6.4) focalizzato sulla **chirurgia epatica laparoscopica**

Membro dell' Editorial Board and Reviewer di **Journal of Hepato-Bilary-Pancreatic Surgery** (Giornale ufficiale della Japanese Society of HBP Surgery, the Asian Society of HPB Surgery, and the Japanese Pancreatic Surgery Club)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Membro dell' Editorial Board della rivista **Hepatogastroenterology** Giornale ufficiale della IASG (International Association of Surgeons & Gastroenterologists)

Membro del comitato revisori degli abstract al **6° Congresso dell' EHPBA** 25-28 Maggio 2005 Heidelberg, Germania

Membro del comitato revisori degli abstract al 7° **World Congress of HPBA Settembre 2006** Edinburgh Inghilterra

Membro del comitato revisori degli abstract della **15ath United European Gastroenterology Week** 27-31 Ottobre 2007 Parigi, Francia

Membro del comitato revisori degli abstract della **16th United European Gastroenterology Week** Vienna 2008

Membro del comitato revisori degli abstract dell' **8th World Congress of IHPBA** 27 Febbraio- 2 Marzo 2008 Mumbai, India

Membro del comitato revisori degli abstract del **7th Congress of EHPBA** 18-20 Giugno 2009 Atene, Grecia

Reviewer per la rivista **Annals of Surgery**

Reviewer per la rivista **Surgical Laparoscopy,Endoscopy & Percutaneous Techniques** (Giornale ufficiale della Society of Laparoendoscopic Surgeons USA)

Reviewer per la rivista **Journal of Hepatology** (Giornale ufficiale della EASL (European Association for the Study of the Liver)

Membro invitato della **International Consensus Conference for the management of acute cholecystitis and cholangitis,**Tokyo 1-2 Aprile 2006
J Hepato-Biliary-Pancreatic Surg 2007;14(1): 1-121

Speaker invitato (**Keynote Lecture** : Management of Liver Metastases) al
Third Scientific & Annual Meeting European Society of Coloproctology(ESCP)
Nantes, Francia Settembre, 24-27,2008

Membro invitato dell' **International Consensus Conference on Laparoscopic Liver Surgery**
Louisville, Kentucky USA, Novembre 7-8, 2008

Piu di 200 articoli pubblicati su riviste di Chirurgia con interesse speciale per la Chirurgia Epatica Resettiva Laparoscopica Ed Open

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del Progetto: *Ricerca di markers molecolari per l' ottimizzazione del processo diagnostico-terapeutico dei pazienti affetti da carcinoma epatocellulare, una patologia ad alta incidenza nella regione Campania.*

Composizione del Gruppo di ricerca:

-Prof. Maria Furia, Prof. Mimmo Turano, Dr. Alberto Angrisani, Rosario Vicidomini, Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, Università di Napoli Federico II

- Prof. Giulio Belli, Primario; Dr. Alberto D'Agostino, Dr Corrado Fantini - Reparto di Chirurgia Epatobiliopancreatica, Ospedale Loreto Mare, ASL1, Napoli

Collaborazioni scientifiche: Dr. Lorenzo Montanaro, Professore di Patologia Sperimentale, Università di Bologna; prof. P J Mason, Department of Medicine, Washington University School of Medicine, St. Louis, MO 63110, USA.

Premessa

Il carcinoma epatocellulare (HCC) rappresenta la più frequente neoplasia primitiva del fegato ed un'importante causa di morte nella maggior parte dei paesi. Secondo le recenti statistiche, a livello mondiale esso costituisce in termini di frequenza il sesto tipo di tumore, ma la sua cattiva prognosi fa sì che esso rappresenti la terza causa di morte dei pazienti oncologici (1, 2, 3). L'HCC è infatti un tumore maligno che non solo presenta alta incidenza, ma soprattutto alta aggressività e cattiva prognosi. Benchè i carcinogeni ambientali, l'obesità e le abitudini alimentari possano svolgere un certo ruolo nel favorire l'insorgenza dell'HCC, questo tipo di neoplasia insorge raramente nel fegato sano, mentre si sviluppa prevalentemente in pazienti con cirrosi o epatite virale cronica di lunga durata. E' infatti ben noto che le infezioni croniche da virus dell'epatite B e C sono i principali fattori favorenti l'insorgenza di tale neoplasia. L'infezione cronica da virus dell'epatite B (HBV) è ampiamente responsabile dell'elevata prevalenza dell'HCC nelle aree endemiche e l'incidenza di questa neoplasia generalmente va di pari passo con la prevalenza geografica di questo virus. Nei portatori dell' HBV, che sono in prevalenza asintomatici, il DNA virale viene, alla fine, incorporato nel genoma ospite degli epatociti infetti. Ciò porta spesso ad una trasformazione maligna, anche se il meccanismo preciso è sconosciuto. Più recentemente, anche l'epatite cronica da infezione da virus C (HCV) è stata riconosciuta come un importante fattore di rischio per la genesi del carcinoma epatocellulare. In questo caso il meccanismo della carcinogenesi è sconosciuto, perché l'HCV è un RNA virus e, diversamente dall'HBV, non viene incorporato nel genoma dell'ospite. E' possibile che il tumore possa evolvere dalla fibrogenesi piuttosto che dall'infezione da HCV in sé, dato che la cirrosi si sviluppa in quasi tutti i casi.
E' importante notare che Nel Nord America, in Europa e in altre aree a bassa prevalenza, la maggior parte dei pazienti presenta una cirrosi di base non correlata all'infezione da HBV o da HCV, bensì di tipo alcolico, criptogenetico o emocromatosico, tutte con tendenza alla trasformazione maligna. In Italia, invece, il carcinoma epatocellulare è nella quasi totalità dei casi associato a cirrosi epatica da infezione da virus dell' epatite C e B, ed il rischio di insorgenza dell'HCC sale notevolmente nel caso di copresenza di entrambi i virus.
In particolare, nella regione Campania l'incidenza dell'epatite C è molto elevata, raggiungendo nella popolazione valori compresi fra il 12 ed il 16%, con picchi di prevalenza che riguardano soprattutto le provincie di Napoli e Caserta. Tale elevata incidenza ha pesanti conseguenze, dato che

fonte: http://burc.regione.campania.it

le patologie indotte dall'HCV cronicizzano in oltre il 70% dei casi, ed una percentuale compresa fra il 20 ed il 40 % dei pazienti va incontro nel tempo a cirrosi epatica. Non sorprende quindi che tra le provincie italiane, quelle di Napoli e Caserta presentino i tassi più elevati di mortalità per cirrosi (rispettivamente 64.7 e 55.5 %, rispetto alla media italiana del 26.7%) e per HCC.
Benchè l'uso del vaccino contro il HBV dovrebbe avere, nel tempo, un effetto benefico specie nelle aree endemiche, l'infezione da epatite B rimane ancora responsabile di una sostenuta proporzione di casi. La particolare rilevanza epidemiologica dell'HCC nella nostra regione e nella provincia di Napoli richiede e giustifica quindi un'intenso sforzo teso a migliorare e rendere più precoce le tecniche di diagnosi e terapia.

Razionale

A tutt'oggi, la diagnosi dell'HCC è tardiva ed il trattamento insoddisfacente, così che il numero totale dei pazienti che sopravvivono nel medio e lungo termine rimane molto basso. L'HCC non è radiosensibile ed i risultati della chemioterapia solitamente sono scarsi, anche quando vengono usate l'infusione diretta nell'arteria epatica o la chemioembolizzazione. La resezione chirurgica fornisce quindi la speranza migliore, ma è possibile soltanto in alcuni casi (4, 5). Benchè la prognosi infausta sia in buona parte dovuta all'aggressività di questo tipo di tumore, l'incapacità di diagnosticare l'HCC nelle sue fasi iniziali contribuisce significativamente alla negatività della prognosi. Infatti, poichè l'HCC insorge solitamente su un organo già malato (epatite cronica o cirrosi), all' inizio esso è spesso del tutto asintomatico. In più, in alcuni casi la presenza di sintomi o segni viene sottovalutata o più semplicemente correlata alla progressione della sottostante epatopatia di base. Dal punto di vista diagnostico, tranne che per la presenza dell'α-fetoproteina nel siero, i cui aumenti diventano indicativi se > 200 mg/l, gli esami biochimici sono di scarso aiuto. D'altronde, significativi aumenti del livello di α-fetoproteina nel siero si verificano solo nel 50% dei casi e negli stadi iniziali della malattia i valori sono spesso normali. Questo quadro d'insieme spiega perché la maggioranza dei casi di HCC viene diagnosticata solo in stadio avanzato e sottolinea l'urgente necessità di identificare nuovi parametri molecolari utili per effettuare una diagnosi precoce nonché una precisa definizione della specifica prognosi. Una più vasta conoscenza di questa neoplasia ed un più attento follow-up dei pazienti a rischio potrebbero permettere di giungere alla diagnosi più precocemente, consentendo in molti casi di attuare procedimenti terapeutici mirati e più efficaci e promettendo di cambiare alcuni aspetti della realtà di questa patologia. La definizione di criteri che consentano un'accurata ed affidabile stadiazione dell'HCC nelle biopsie è cruciale per stabilire la prognosi e l'opportuno trattamento terapeutico. Ai classici parametri clinico patologici di classificazione, basati sulla dimensione del tumore, l'inclusione di noduli e la presenza di metastasi (TNM staging) si affianca la valutazione del grado di vascolarizzazione e di funzionalità epatica. Il grado di perdita di differenziamento cellulare delle cellule tumorali, valutato secondo i criteri istologici di Edmondson-Steiner (6), è oggi ritenuto essere di grande valore prognostico, aumentando sensibilmente l'accuratezza della prognosi basata esclusivamente sui criteri di stadiazione clinico patologici dei linfonodi e la presenza di metastasi a lunga distanza (TNM) e la pianificazione del trattamento terapeutico. I gradi di classificazione di Edmondson-Steiner, il cui intervallo varia da I a V, sono basati sulla valutazione del grado di differenziamento cellulare dell' epatocita. La perdita del differenziamento viene definita essenzialmente attraverso parametri isto-morfologici quali l'aumento del rapporto Nucleo/Citoplasma (N/C) e della dimensione dei nucleoli e la perdita di vacuolizzazione e densa granularità dell'epatocita; negli stadi più tardivi, la perdita del differenziamento si accompagna alla presenza di necrosi cellulare (vedi Figura 1). Per i tumori precoci, spesso caratterizzati da elevato grado di differenziamento, la classificazione Edmondson-Steiner è stata raccomandata come la tecnica d'elezione per un'accurata valutazione prognostica dell'HCC (7, 8).

fonte: http://burc.regione.campania.it

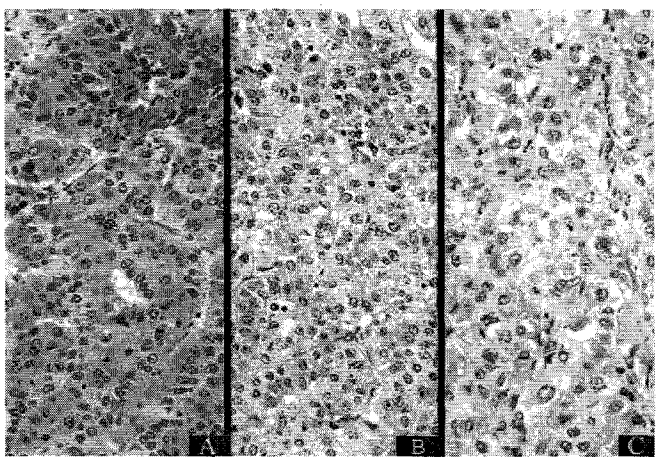


Fig. 1. Clasificazione istopatologica dell' HCC su biopsie tissutali. A) HCC ben differenziato; B) HCC moderatamente differenziato; C) HCC poco differenziato. Da Kulesza et al, 2004.

Scopi e fasi del progetto

La composizione cellulare di molte biopsie di HCC precoci è eterogenea e comprende tipi cellulari che, in base a parametri morfologici e di differenziamento, possono essere definiti sia normali che precancerosi o cancerosi. Utilizzando opportune tecniche di analisi, questa eterogeneità morfologica offre la possibilità di identificare marcatori molecolari capaci di identificare i primi passi del processo di cancerogenosi, che è noto essere costituito da una serie di eventi successivi (multistep).

A questo proposito, le tecniche della Laser Microdissection (LM) e della Laser Capture Microdissection (LCM) focalizzano oggi notevole interesse, perché consentono di sezionare e raccogliere separatamente i distinti tipi cellulari presenti in una sezione bioptica nel corso del normale esame microscopico, mantenendone l'integrità e consentendone la successiva analisi molecolare con le più sofisticate e sensibili tecniche di Genomica e Trascrittomica (9). Tali tecniche permettono di ottenere un quadro chiaro dell'espressione genica di ogni specifico tipo cellulare, evitando che l'eterogeneità tissutale e la contaminazione del tessuto infiammatorio circostante possano impedire il rilevamento delle sensibili alterazioni di espressione genica che potrebbero essere utilizzate come marcatori precoci del processo di trasformazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

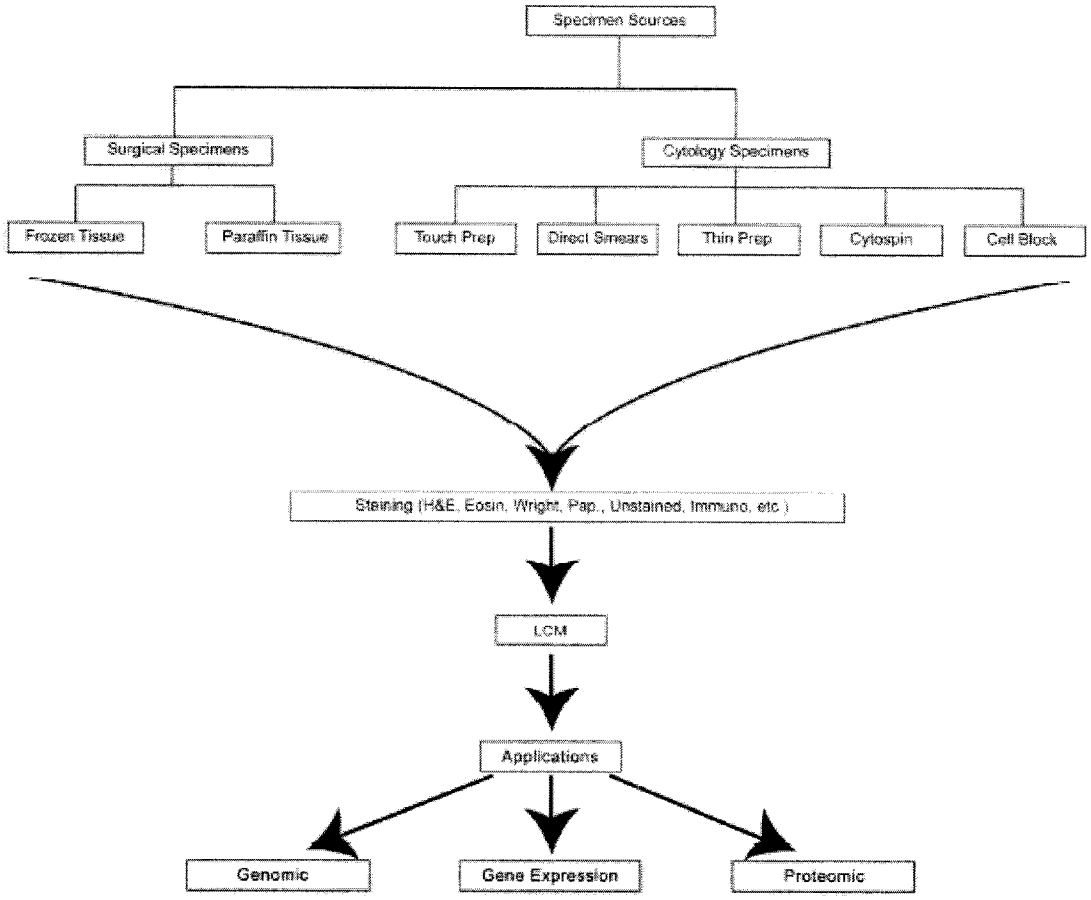


Fig. 2. La Tecnica della Laser Capture Microdissection (LCM): Schema esplicativo della procedura e delle possibili applicazioni

In aggiunta, le analisi vengono effettuate su cellule inserite nel loro contesto nativo, partendo da sezioni di biopsie sia non fissate (semplicemente congelate a -80 °C), che incluse in paraffina. Le cellule sezionate, che in base al loro grado di differenziamento possono essere classificate come normali, precancerose o cancerose, vengono utilizzate separatamente per l'estrazione di DNA o RNA (vedi Figura 2).

L'applicazione della Laser Microdissection rappresenta quindi il più sensibile e selettivo approccio per l'identificazione di marcatori molecolari (proteine, RNA, polimorfismi del DNA) capaci di tipizzare le cellule in stato di trasformazione precoce. Mentre sui campioni di DNA è possibile determinare l' insorgere di mutazioni e/o riarrangiamenti cromosomici, su quelli di RNA è possibile valutare anche sensibili variazioni dei livelli di espressione genica, utili sia come marcatori molecolari precoci che per identificare le cellule tumorali più aggressive, oggi comunemente indicate come "cancer stem cells" e ritenute rappresentare il target d'elezione su cui indirizzare i trattamenti terapeutici (10,11).

L'espressione del gene *DKC1*, della telomerasi, degli oncogeni *myc* e p53, del pathway wnt/catenina e di un sottoinsieme di microRNA sono stati identificati dal nostro gruppo come bersagli preferenziali per la tipizzazione sia dei campioni tumorali *in toto* che delle cellule sezionate mediante Laser Microdissection da campioni di HCC.

L'elevata espressione del gene *DKC1* e della telomerasi è già stata dal nostro e da altri gruppi di ricerca associata alla progressione di diversi tipi di tumori (12,13,14) e viene attualmente considerato come un indicatore estremamente sensibile e potenzialmente utile per la diagnosi precoce. Mutazioni da perdita di funzione del gene *DKC1* provocano anche la discheratosi congenita X-linked (X-DC), una patologia ereditaria caratterizzata da insufficienza dei tessuti proliferanti (midollo osseo, mucose e cute), invecchiamento precoce ed aumentata suscettibilità alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

neoplasie, un dato che supporta il suo possibile ruolo nello sviluppo e nella progressione tumorale. La proteina codificata dal gene *DKC1*, denominata dischérina, stabilizza infatti il complesso attivo della telomerasi mediante il legame ad hTERC, la componente ad RNA della telomerasi stessa.
Il nostro gruppo ha recentemente dimostrato che diversi trascritti alternativi derivano dal gene *DKC1;* l'espressione relativa dei vari trascritti nei vari stadi di differenziamento potrebbe essere molto importante per la comprensione delle cause molecolari che provocano l'insorgenza dell' HCC e ne dirigono l'avanzamento (15). Il nostro gruppo ha inoltre acquisito esperienza nell' uso della Laser microdissection accoppiata alla tipizzazione molecolare del trascrittoma che caratterizza specifici tipi cellulari durante lo sviluppo (16). Mediante una sistematica serie di esperimenti di Real Time RT-PCR determineremo quindi l'espressione dei trascritti varianti nei diversi tipi cellulari e verrà controllata la possibilità che la loro espressione possa essere regolata dall'oncogene *c-myc*, noto essere coinvolto nella genesi di in un'ampia serie di tumori umani.
L'importanza dell'analisi della regolazione dell'espressione del gene *DKC1* nello sviluppo dell'HCC e delle infezioni da HCV risiede inoltre nell'effetto, ancora non completamente compreso, del livello di pseudouridilazione dell'RNA ribosomiale e la capacità dei ribosomi di tradurre gli mRNA a partire dalle IRES (Internal Ribosome Entry Site) (17), un meccanismo che spesso sottende alla traduzione di proteine coinvolte nei fenomeni di proliferazione e/o apoptosi cellulari. Poiché è stato dimostrato che anche l' espressione del genoma a RNA dell'HCV è dipendente dalle sequenze IRES (18,19,20), l' espressione del gene *DKC1* potrebbe rivelarsi di primaria importanza per comprendere le basi molecolari dei fenomeni di cronicizzazione dell'infezione e di una sua eventuale trasformazione verso la neoplasia maligna.
Infine,per una più completa tipizzazione dei campioni verranno effettutate analisi mutazionali dei geni b-raf, c-Raf, p14 , p16, p21 ed Erb4 sulle biopsie da epatocarcinoma
Lo svolgimento del progetto e la valutazione dei risultati ottenuti si avvarranno di collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali, già in atto con il Dr. Lorenzo Montanaro, Professore di Patologia Sperimentale, Università di Bologna, ed il Prof. P J Mason, Department of Medicine, Washington University School of Medicine, St. Louis, MO 63110, USA.

Risultati attesi ed indicatori di valutazione del progetto:

--Identificazione di marcatori molecolari utili per la classificazione dei vari tipi di epatocarcinoma e la loro stadiazione

-- Definizione di parametri di riferimento per la tipizzazione dell' epatocarcinoma, utili per una corretta valutazione della prognosi ed l' applicazione di una terapia mirata .

--Ottimizzazione del trattamento e dell' out come terapeutico mediante follow-up

--Comunicazione dei risultati ottenuti a Congressi scientifici internazionali e loro pubblicazione su riviste scientifiche internazionali di prestigio

BIBLIOGRAFIA

1) Parkin DM, Pisani P, Ferlay J. (1993) Estimates of the worldwide incidence of eighteen major cancers in 1985. Int J Cancer 54:594–606

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Pisani P, Parkin DM, Bray F, Ferlay J. (1999) Estimates of the worldwide mortality from 25 cancers in 1990. Int J Cancer 83:18–29

3) Parkin DM, Bray F, Ferlay J, Pisani P. (2005) Global cancer statistics, 2002. CA Cancer J Clin. 55(2):74-108.

4) Belli G, Fantini C, D'Agostino A, Cioffi L, Langella S, Russolillo N, Belli A. (2007). Laparoscopic versus open liver resection for hepatocellular carcinoma in patients with histologically proven cirrhosis: short- and middle-term results. Surg Endosc. Nov;21(11):2004-11.

5) Belli G, Limongelli P, Fantini C, D'Agostino A, Cioffi L, Belli A, Russo G. (2009) Laparoscopic and open treatment of hepatocellular carcinoma in patients with cirrhosis. Br J Surg. Sep;96(9):1041-8.

6) Edmondson HA, Steiner PE. (1954) Primary carcinoma of the liver: a study of 100 cases among 48,900 necropsies. Cancer 7:462–503

7) Kulesza P, Torbenson M, Sheth S, Erozan YS, Ali SZ. (2004) Cytopathologic Grading of Hepatocellular Carcinoma on Fine-Needle Aspiration. Cancer Cytopathology, 102: 247-252

8) Li Zhou, Jing-An Rui Da-Xiong Ye Shao-Bin Wang Shu-Guang Chen Qiang Qu. (2008) Edmondson-Steiner Grading Increases the Predictive Efficiency of TNM Staging for Long-term Survival of Patients with Hepatocellular Carcinoma After Curative Resection. World J Surg 32:1748–1756

9) Domazet B, Maclennan GT, Lopez-Beltran A, Montironi R, Cheng L. (2008) Laser capture microdissection in the genomic and proteomic era: targeting the genetic basis of cancer. Int J Clin Exp Pathol. 15;1(6):475-88.

10) Deonarain MP, Kousparou CA, Epenetos AA. (2009) Antibodies targeting cancer stem cells: a new paradigm in immunotherapy? MAbs. 1(1):12-25.

11) Nie D. (2010) Cancer stem cell and niche. Front Biosci (Schol Ed) 1;2:184-93.

12) Turano M, Angrisani A, De Rosa M, Izzo P, Furia M. (2008) Real-time PCR quantification of human DKC1 expression in colorectal cancer. Acta Oncol. 40(1):25-30.

13) Saleh S, Lam AK, Ho YH. (2008) Real-time PCR quantification of human telomerase reverse transcriptase (hTERT) in colorectal cancer. Pathology 40(1):25-30.

14) Sieron P, Hader C, Hatina J, Engers R, Wlazlinski A, Müller M, Schulz WA. (2009) DKC1 overexpression associated with prostate cancer progression. Br J Cancer. 101(8):1410-6.

15) Angrisani, A, Turano M, Paparo L, Furia, M. The repertoire of alternative transcripts derived from the human *DKC1* gene. In preparation.

16) Vicidomini,R, Tortoriello, G, Furia, M, Polese, G. Laser microdissection applied to gene expression profiling of subset of cells from the Drosophila wing disc. Journal of Visualized Experiments, in press

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) Yoon A, Peng G, Brandenburger Y, Zollo O, Xu W, Rego E, Ruggero D. (2006) Impaired control of IRES-mediated translation in X-linked dyskeratosis congenita. Science. 12;312(5775):902-6.

18) Lytle JR, Wu L, Robertson HD. (2002) Domains on the hepatitis C virus internal ribosome entry site for 40s subunit binding. RNA 8: 1045–1055.

19) Gallego J, Varani G. (2002) The hepatitis C virus internal ribosome-entry site: a new target for antiviral research. Biochem Soc Trans 30: 140–145.

20) Beales LP, Rowlands DJ, Holzenburg A. (2001) The internal ribosome entry site (IRES) of hepatitis C virus visualized by electron microscopy. RNA 7: 661–670.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO DI RICERCA

Voci di Spesa:

a) Spese generali a sostegno della ricerca (10%)

€18.000,00 per anno; ***Totale* 54.000,00**

b) Spese per acquisto di attrezzature *(sostituzione di apparecchiature frequentemente usate per le più comuni manipolazioni sperimentali, quali generatori per elettroforesi, piccole taniche di elettroforesi, agitatori e centrifughe, microscopi ed accessori per analisi di microscopia, taniche per la crioconservazione di campioni biologici, computer, etc),* *software per l'analisi e l'acquisizione di immagini al microscopio, costo di pubblicazioni (destinato al pagamento dei carichi di pagina e per la pubblicazione di foto a colori su riviste di rilevanza internazionale).*

€ 25.000,00 per anno ***Totale 75.000,00***

c) Spese per materiali per l'esecuzione della ricerca, missioni e partecipazioni a Congressi, per servizi a sostegno della ricerca *Saranno destinaei all'acquisto di materiale di consumo, a missioni per lo svolgimento di collaborazioni ed alla presentazione dei risultati a Congressi scientifici. Nell'ambito delle spese di consumo, è previsto l'acquisto di reagenti chimici, enzimi di modificazione e di restrizione per le comuni manipolazioni degli acidi nucleici, kit per analisi molecolari, acquisto di oligonucleotidi sintetici e di nucleotidi marcati radioattivamente per la preparazione di sonde o l'analisi di sequenze nucleotidiche, l' acquisto di anticorpi commerciali, di vetreria e tubi monouso, etc. Nell'ambito delle spese per i servizi della ricerca sono previste speze per sequenziamento, analisi a microscopio confocale, analisi di microarray, etc.*

€ 72.000,00 per anno; ***Totale 216.000,00***

d) Spese per personale: *spese destinate al pagamento (cocopro; borse di studio) di tecnici/laureati con compiti di raccolta, crioconservazione, preparazione dei campioni di HCC e svolgimento delle successive analisi biomolecolari, nonché della raccolta ed analisi di dati.*

€ 65.000,00 *per anno;* ***Totale 195.000,00***

Totale a) b) c) d): € 540.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 399 del 23 marzo 2010 – Progetto "Prevenzione del rischio tromboembolico in pazienti emato-oncologici" Istituto Nazionale Tumori - Fondazione Pascale**

PREMESSO che:

- Il paziente emato-oncologico sviluppa con una frequenza piuttosto elevata complicanze tromboembolitiche legate sia alla malattia di base che alla chemioterapia;
- Nelle donne in età fertile sottoposte a chemioterapia, che necessitano di terapia estro-progestinica associata è di fondamentale importanza eseguire tutte le indagini necessarie a valutare tale rischio;
- I pazienti predisposti allo sviluppo di complicanze tromboemboliche possono essere individuati attraverso l'analisi, nei fluidi biologici, di fattori pro trombotici quali l'omocisteina, per la quale il dosaggio in HPLC in fase inversa rappresenta il metodo di riferimento;
- Nello studio del rischio è necessario valutare altri marcatori molecolari.

CONSIDERATO che:

- Il Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" ha sottoposto all'attenzione dell'Assessore alla Sanità una proposta per un progetto denominato "Prevenzione del rischio tromboembolico in pazienti emato-oncologici" presentato dal S.C. Medicina di Laboratorio al fine di individuare e studiare i pazienti a rischio nonché i loro consanguinei, mediante studio dei parametri biochimici e molecolari con lo scopo di improntare una adeguata terapia con conseguente notevole riduzione del rischio;

VALUTATO

- Che il progetto appare rispondere pienamente alle esigenze del sistema sanitario regionale aderendo perfettamente alle indicazioni dei Piani sanitari regionali vigenti nonchè alle indicazioni del Piano sanitario nazionale,

RITENUTO di:

- approvare il progetto "Prevenzione del rischio tromboembolico in pazienti emato-oncologici" al fine di individuare e studiare i pazienti a rischio nonché i loro consanguinei, mediante studio dei parametri biochimici e molecolari con lo scopo di improntare una adeguata terapia con conseguente notevole riduzione del rischio
- di prelevare allo scopo, la somma occorrente di euro 220.000,00 dal capitolo 7092 U.P.B. 4.15.38 del Bilancio Regionale, che presenta sufficienti disponibilità, precisando che il finanziamento è riferito ai due anni di attività.

VISTA

- la legge regionale n. 3/2010 di approvazione del bilancio di previsione 2010;
- la D.G.R. n.92/2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende per integralmente riportato

- approvare il progetto "Prevenzione del rischio tromboembolico in pazienti emato-oncologici" al fine di individuare e studiare i pazienti a rischio nonché i loro consanguinei, mediante studio dei parametri biochimici e molecolari con lo scopo di improntare una adeguata terapia con conseguente notevole riduzione del rischio

- di prelevare allo scopo, la somma occorrente di euro 220.000,00 dal capitolo 7092 U.P.B. 4.15.38 del Bilancio Regionale, che presenta sufficienti disponibilità, precisando che il finanziamento è riferito ai due anni di attività
- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria i successivi adempimenti diretti all'impegno e alla liquidazione della somma, previa comunicazione, da parte dell'Istituto Nazionale Tumori - Fondazione "Pascale" dell'inizio delle attività ;

- di stabilire che le somme erogate sono soggette a rendicontazione;

- di inviare al BURC per la pubblicazione

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Istituto Nazionale Tumori
Fondazione G. Pascale

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. Santangelo

11 MAR. 2010

DG\ 182

Napoli, 01/03/2010

All'Assessore alla Sanità della Regione Campania
Prof. Mario Luigi Santangelo

Al Coordinatore dell'Aera 20
Regione Campania

Oggetto: Finanziamento Regionale

In riferimento al progetto: Prevenzione del rischio tromboembolico in pazienti emato-oncologici, si conferma il pieno interesse dell'Ente al suo finanziamento in tempi brevi per cui ne approviamo pienamente i contenuti trattandosi di un progetto di rilevante importanza per la Regione Campania.
Restando in attesa di un rapido riscontro, Le inviamo i più cordiali saluti.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0219348 del 11/03/2010 ore 10,47
Mitt.: FONDAZIONE 'G. PASCALE' NAPOLI

Fascicolo : 2010.LI/1/1.114
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Tonino Pediconi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori – Napoli

Fondazione "G. Pascale"

I.R.C.C.S. di Diritto Pubblico

S.C. Medicina di Laboratorio

Direttore: Dr. Ernesta Cavalcanti

Napoli, 17/02/2010

All'Assessore alla Sanità
Regione Campania
Prof. Mario Luigi Santangelo

Al Coordinatore dell'Area 20
Regione Campania

Progetto: ***Prevenzione del rischio tromboembolico in pazienti emato-oncologici.***

Descrizione del progetto:

il paziente emato-oncologico, sviluppa con una frequenza piuttosto elevata complicanze tromboemboliche legate sia alla malattia di base che alla chemioterapia.

Un esempio classico è dato dalla Talidomide utilizzata prevalentemente nel Mieloma Multiplo che ha come effetto collaterale principale l'insorgenza di Trombosi Venosa Profonda.

Nelle donne in età fertile sottoposte a chemioterapia, la cui incidenza è oggi particolarmente elevata, che necessitano di terapia estro-progestinica associata (sia a scopo contraccettivo che per indurre la menopausa farmacologica) è quindi di fondamentale importanza eseguire tutte le indagini necessarie a valutare tale rischio.

I pazienti predisposti allo sviluppo di complicanze tromboemboliche (sia per difetti genetici, che legati alla patologia oncologica o ai farmaci utilizzati) possono essere individuati attraverso l'analisi, nei fluidi biologici, di fattori pro trombotici quali l'Omocisteina, per la quale il dosaggio in HPLC (cromatografia ad alta prestazione) in fase inversa, con rilevazione fluorimetrica, rappresenta il metodo di riferimento (1).

Nello studio del rischio è necessario valutare anche altri marcatori molecolari. Il riscontro di eventuali varianti polimorfiche di tali marcatori necessita un accurato studio molecolare non solo dei pazienti ma anche dei loro consanguinei.

La frequenza di eterozigosi per il fattore V Leiden, in Italia è pari al 2-3% della popolazione e tali pazienti hanno un rischio 2-8 volte superiore di sviluppare

fonte: http://burc.regione.campania.it

trombosi venose, che sale al 40-80% nei pazienti omozigoti. La frequenza di omozigosi per il polimorfismo della MTHFR è invece del 15% e si correla con un elevato rischio di trombosi venosa quando associato ad un aumento dei livelli circolanti di Omocisteina.

Referente Scientifico:
Dr. Ernesta Cavalcanti (Direttore S.C. Medicina di Laboratorio)

Collaborazioni al progetto:
Dr. Pinto Antonello (Direttore S.C. Ematologia Oncologica)

Obiettivo del progetto:
individuare e studiare i pazienti, a rischio trombofilico, che afferiscono alle Divisioni di Oncologia Medica, Ematologia Oncologica e pazienti in DH (medico, chirurgico ed ematologico) nonché i loro consanguinei, mediante studio dei parametri biochimici e molecolari (Omocisteina, MTHFR, Proteina S, Proteina C, fattore V Leiden, LAC) al fine di improntare una adeguata terapia (Vitamina B12 e Folati) con conseguente notevole riduzione del rischio. Tale studio potrà essere esteso anche a pazienti Ambulatoriali per uno screening sul territorio.

Attività da realizzare:
implementazione di un Settore analitico, nella S.C. Medicina di Laboratorio, con strumentazioni di HPLC e di Biologia Molecolare, dedicato allo studio dei marcatori biochimici e molecolari di trombofilia.
Screening di tutti i pazienti emato-oncologici, con particolare attenzione alle donne giovani in età fertile, prima dell'inizio della terapia estro-progestinica e della chemioterapia.

Risorse umane:
Laureato in Scienze Biologiche o Medicina
Tecnico di laboratorio Biomedico
Data manager

Risorse strumentali:
HPLC (dedicato all'utilizzo clinico)

Costi da sostenere:

Acquisto strumentazione :	circa € 70.000,00
Personale (escluso oneri riflessi):	circa € 100.000,00
Materiale di consumo (reagenti et al.):	circa € 50.000,00

Risultati attesi:
riduzione del rischio tromboembolico nei pazienti emato-oncologici e nelle pazienti in età fertile sottoposte a chemioterapia. Screening nei familiari.
Migliore integrazione Ospedale-territorio (medici di famiglia e pazienti ambulatoriali) al fine di prevenire complicanze tromboemboliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata:
due anni.

Risorse finanziarie:
€ 220.000,00

Bibliografia:
(1) Gowacki R., Bald E. – J.Chromatogr. 2009; 877:3400-3404

Distinti saluti

Dr. Ernesta Cavalcanti
Fondazione "G. Pascale"
U.O.C. Medicina di Laboratorio
Il Direttore
Dott.ssa Ernesta Cavalcanti

progetto rischio trombofilico

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 401 del 23 marzo 2010 – PROGETTO BIENNALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA DIAGNOSI E TERAPIA DELLA GRAVE MALNUTRIZIONE DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - ANORESSIA NERVOSA RESTRITTIVA E BULIMICA - IN CAMPANIA**

PREMESSO

Che i disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) rappresentano un gruppo di patologie in continuo incremento, il cui costo sociale è particolarmente elevato e per le quali vi è una grande attenzione da parte dell'opinione pubblica.
Che tali disturbi si sostanziano in:

- Anoressia Nervosa (di tipo restrittivo e di tipo bulimico);
- Bulimia Nervosa (di tipo purgativo e di tipo non purgativo);
- Disturbi del Comportamento Alimentare non meglio specificati (DAI).

Che da vari studi della letteratura internazionale la popolazione a rischio è costituita soprattutto da donne adolescenti e da giovani adulti: in questa fascia d'età è descritta una prevalenza di circa lo 0.5% per l' Anoressia Nervosa e dell'1-2% per la Bulimia Nervosa; il rapporto donne/uomini è, per entrambe le patologie, circa 9/1,

che i Disturbi del Comportamento Alimentare di gravità variabile hanno inevitabili conseguenze sullo stato di salute, non solo psichico ma anche generale dell'organismo. Infatti sono ben noti i rapporti tra alimentazione e rischio di malattie croniche e degenerative, da quelle cardiovascolari e quelle neoplastiche,

che sono pertanto necessari interventi mirati soprattutto sulla popolazione "a rischio", in questo caso quella adolescenziale e giovane adulta, per prevenire e curare disturbi non solo psichici ma anche comportamentali dannosi anche per lo stato di salute a lungo termine.

VALUTATO

Che in Regione Campania i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) hanno sicuramente raggiunto caratteristiche epidemiche risultando il fenomeno Anoressia, Bulimia ed altri DCA letteralmente esploso negli ultimi anni,

che le indagini epidemiologiche condotte nelle Scuole Medie sia della città di Napoli che di alcuni comuni limitrofi confermano una prevalenza di circa il 6% di soggetti a rischio nella popolazione di giovani adolescenti di sesso femminile per tali patologie e di circa il 20% potenzialmente a rischio,

che se si tiene conto che la popolazione giovanile campana di età compresa tra i 10 ed i 19 anni conta circa 750.000 persone di cui il 49% di sesso femminile, in base alle previsioni statistiche su un numero di circa 370.000 giovani adolescenti di sesso femminile i soggetti a rischio globale di disturbi del comportamento alimentare sono circa 20.000, di cui tra 1000 e 2000 a grave rischio di sviluppare anoressia nervosa.

TENUTO CONTO

Che la terapia più accettata per i DCA è rappresentata dall'approccio integrato medico-psichiatrico che si vale della collaborazione tra medici internisti, dietisti, psicoterapeuti e psicofarmacologi.
Che tale terapia ha diversi momenti di intervento: ambulatoriale, Day-Hospital, fino al ricovero ordinario, se necessario.
Che in particolare il Ricovero Ordinario va previsto.

A) per pazienti “critici” che richiedono interventi immediati per gravi squilibri nutrizionali o per la presenza di quadri psicopatologici gravi (depressivi e/o psicotici),
B) per pazienti nei quali è necessario un intervento riabilitativo, lontano dall’ambiente familiare di “ lungo degenza “

PRESO ATTO

Che la Regione Campania è una delle poche regioni italiane dove non esistono ancora Centri dedicati alla diagnosi e terapia dei Gravi Disturbi del Comportamento Alimentare.

VALUTATO

Che già da anni il Ministero della Salute sollecita la realizzazione di reti regionali per l’assistenza a pazienti con gravi disturbi del Comportamento alimentare prevedendo servizi ambulatoriali, Day Hospital diurni e, ove necessario, il ricorso al ricovero ordinario.

Che molte Regioni, soprattutto del nord, ma alcune anche nel Sud, hanno attivato centri specialistici

PRESO ATTO

Della proposta dell’ Azienda Ospedaliero-Universitaria dell’ Università Federico II di Napoli di un progetto denominato “PROGETTO BIENNALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA DIAGNOSI E TERAPIA DELLA GRAVE MALNUTRIZIONE DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE – ANORESSIA NERVOSA RESTRITTIVA E BULIMICA - IN CAMPANIA presentato dal Dipartimento Assistenziale di Clinica Medica – Area centralizzata di Medicina Interna e Nutrizione Clinica e dal DAS di Neuroscienze e Comportamento – Area funzionale di Psichiatria e Psicoterapia

VALUTATO

Che il progetto appare rispondere pienamente alle esigenze del sistema sanitario regionale aderendo perfettamente alle indicazioni dei Piani sanitari regionali vigenti nonchè alle indicazioni del Piano sanitario nazionale,

Che non esistono allo stato attuale analoghi progetti in corso o proposti alla Regione Campania.

Che la spesa appare congrua ed in linea con gli obiettivi del progetto stesso

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, l’Assessore alla Sanità propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Di approvare il progetto denominato PROGETTO BIENNALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA DIAGNOSI E TERAPIA DELLA GRAVE MALNUTRIZIONE DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE – ANORESSIA NERVOSA RESTRITTIVA E BULIMICA - IN CAMPANIA presentato dal Dipartimento Assistenziale di Clinica Medica – Area centralizzata di Medicina Interna e Nutrizione Clinica e dal DAS di Neuroscienze e Comportamento – Area funzionale di Psichiatria e Psicoterapia

di stabilire che l’acquisizione di risorse umane per la realizzazione delle attività del progetto avvenga nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia nonché dei provvedimenti adottati dal commissario ad acta per l’attuazione del piano di rientro;

Di prelevare la somma di euro 780.000,00 dal Capitolo di bilancio 7092 UPB 4.15.38 Esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, precisando che il suddetto importo è riferito all'intera durata del progetto

di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria i successivi adempimenti diretti all'impegno e alla liquidazione della somma, previa comunicazione, da parte dell'A.O.U. Federico II" dell'inizio delle attività

Di trasmettere la presente delibera al BURC per la successiva pubblicazione

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

All'Assessore alla Sanità della Regione Campania
Prof. M.L. SANTANGELO
Centro Direzionale Isola C/3
80143 – N A P O L I

Il Direttore Generale 23 NOV. 2009

Prot. .....

Napoli lì 21090

7 DIC. 2009

Oggetto: Progetto biennale finalizzato al miglioramento della diagnosi e terapia della grave malnutrizione da disturbi del comportamento alimentare – anoressia nervosa restrittiva e bulimica – in Campania.

Si trasmette, con parere favorevole, l'allegato progetto redatto dai Prof.ri G. MUSCETTOLA e F. CONTALDO, responsabili rispettivamente dell'area funzionale di Psichiatria e dell'area funzionale di Medicina Interna e Nutrizione Clinica di questa Azienda.

Certo dell'attenzione che la S.V. vorrà riservare alla presente, si inviano distinti saluti.

Dott. Giovanni CANFORA

ASSESSORATO ALLA SANITA'
SEGRETERIA
02 DIC. 2009
Prot. n. 5354

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1067283 del 09/12/2009 ore 16,06
Mitt.: SEGRETERIA PARTICOLARE DELL'ASSESSORE

Fascicolo : 2009.LI/1/1.69
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

prog./musc./contaldo/fd

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 NAPOLI - Tel. 081 7461111 - Fax 081 7462304 - e-mail: diraup@unina.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DAS DI NEUROSCIENZE E COMPORTAMENTO
AREA FUNZIONALI DI PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA
Prof. G. Muscettola.

DAS DI CLINICA MEDICA
AREA CENTRALIZZATA DI MEDICINA INTERNA
E NUTRIZIONE CLINICA
Prof. F. Contaldo

Dott. Giovanni Canfora
Direttore Generale
AOU "Federico II"

393 del 3.11.09

Oggetto: presentazione all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania del Progetto biennale finalizzato al miglioramento della diagnosi e terapia della grave malnutrizione da disturbi del comportamento alimentare – anoressia nervosa restrittiva e bulimica - in Campania

Spettabile Direttore
Le accludiamo la proposta di progetto relativo alla assistenza di pazienti con grave malnutrizione proteico-energetica secondaria a disturbi del comportamento alimentare.
Si tratta di patologie ad alta diffusione epidemica nella fascia d'età giovanile e di sesso femminile, per la quale non esiste in Campania, a differenza di altre Regioni, una struttura assistenziale dedicata che fornisca assistenza integrata psichiatrica e clinico-nutrizionale.
Tale progetto ridurrebbe tra l'altro anche il significativo flusso di migrazione per ricoveri in altre Regioni (sia del centro-nord che del sud Italia), dove esistono strutture residenziali dedicate alla terapia dei disturbi del comportamento alimentare.

Distinti Saluti

Prof. G. Muscettola

AZIENDA OSPEDALIERA ... FEDERICO II
06.11.09 019760
PROTOCOLLO GENERALE
POSIZ. ...

Prof. F. Contaldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO BIENNALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA DIAGNOSI E TERAPIA DELLA GRAVE MALNUTRIZIONE DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE – ANORESSIA NERVOSA RESTRITTIVA E BULIMICA - IN CAMPANIA

DAS DI NEUROSCIENZE E COMPORTAMENTO
AREA FUNZIONALI DI PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA.

E

DAS DI CLINICA MEDICA
AREA CENTRALIZZATA DI MEDICINA INTERNA E NUTRIZIONE CLINICA

AOU "FEDERICO II" NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) PREMESSA GENERALE

I disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) rappresentano un gruppo di patologie in continuo incremento, il cui costo sociale è particolarmente elevato e per le quali vi è una grande attenzione da parte dell'opinione pubblica.

Secondo la più recente edizione del Manuale Diagnostico e Statistico delle Malattie Mentali (DSM-IV-TR, 2000) si distinguono in:

- Anoressia Nervosa (di tipo restrittivo e di tipo bulimico);
- Bulimia Nervosa (di tipo purgativo e di tipo non purgativo);
- Disturbi del Comportamento Alimentare non meglio specificati (DAI).

Ai fini diagnostici è necessario soddisfare una serie di criteri, chiaramente identificati dallo stesso DSM-IV-TR (2000).

Da vari studi della letteratura internazionale la popolazione a rischio è costituita soprattutto da donne adolescenti e da giovani adulti: in questa fascia d'età è descritta una prevalenza di circa lo 0.5% per l' Anoressia Nervosa e dell'1-2% per la Bulimia Nervosa; il rapporto donne/uomini è, per entrambe le patologie, circa 9/1.

I Disturbi del Comportamento Alimentare di gravità variabile hanno inevitabili conseguenze sullo stato di salute, non solo psichico ma anche generale dell'organismo. Infatti sono ben noti i rapporti tra alimentazione e rischio di malattie croniche e degenerative, da quelle cardiovascolari e quelle neoplastiche.

Sono pertanto necessari interventi mirati soprattutto sulla popolazione "a rischio", in questo caso quella adolescenziale e giovane adulta, per prevenire e curare disturbi non solo psichici ma anche comportamentali dannosi anche per lo stato di salute a lungo termine.

I DCA IN CAMPANIA

Per quanto concerne la malnutrizione da patologie comportamentali la Regione Campania non si discosta affatto da questa tendenza. I Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) hanno sicuramente raggiunto caratteristiche epidemiche in questa Regione come dimostrano osservazioni cliniche ed epidemiologiche condotte anche presso le Cattedre di Nutrizione Clinica - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale - e di Psichiatria - Dipartimento di Neuroscienze e Comportamento - Facolta' di Medicina e Chirurgia, Universita' degli Studi "Federico II", Napoli.

Il fenomeno Anoressia, Bulimia ed altri DCA è letteralmente esploso negli ultimi anni, come risulta dal nostro osservatorio clinico ambulatoriale, praticamente unico sul territorio regionale.

Le indagini epidemiologiche condotte anche dal nostro gruppo nelle Scuole Medie sia della città di Napoli che di alcuni comuni limitrofi confermano una prevalenza di circa il 6% di soggetti a rischio nella popolazione di giovani adolescenti di sesso femminile per tali patologie e di circa il 20% potenzialmente a rischio.

Se si tiene conto che la popolazione giovanile campana di età compresa tra i 10 ed i 19 anni conta circa 750.000 persone di cui il 49% di sesso femminile, in base alle previsioni statistiche su un numero di circa 370.000 giovani adolescenti di sesso femminile i soggetti a rischio globale di disturbi del comportamento alimentare sono circa 20.000, di cui tra 1000 e 2000 a grave rischio di sviluppare anoressia nervosa..

Poiché non esiste ancora una programmazione sanitaria regionale in tal senso, va lamentata l'assenza di chiare informazioni su centri specializzati per tale tipo di terapia, nonché l'assenza stessa di centri qualificati e la totale inadeguatezza di quelli esistenti. I pazienti sono inevitabilmente dispersi presso strutture ed ambulatori non specialistici, spesso anche fuori Regione. Ciò ritarda inevitabilmente il programma di razionale intervento terapeutico, rendendolo anche più oneroso per la Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La terapia più accreditata per i DCA è rappresentata dall'approccio [illegible] e si vale della collaborazione tra medici internisti, dietisti, psicoterapeuti e psicofarmacologi.
Tale terapia ha diversi momenti di intervento: ambulatoriale, Day-Hospital, fino al ricovero ordinario, se necessario.
In particolare il Ricovero Ordinario va previsto. A) per pazienti "critici" che richiedono interventi immediati per gravi squilibri nutrizionali o per la presenza di quadri psicopatologici gravi (depressivi e/o psicotici), B) per pazienti nei quali è necessario un intervento riabilitativo, lontano dall'ambiente familiare di " lungo degenza ".
Questo protocollo terapeutico è stato adeguatamente sperimentato ed utilizzato con successo presso le Strutture Assistenziali dell'Area Centralizzata Medicina Interna e Nutrizione Clinica e l'Area Funzionale di Psichiatria e Psicoterapia del Policlinico "Federico II" di Napoli, ma non esistono ancora strutture adeguate ad accogliere, secondo un canale assistenziale programmato e preferenziale, pazienti affetti da tali gravi patologie.

.

B) PREMESSA AL PROGETTO

- La Regione Campania è una delle poche regioni italiane dove non esistono ancora Centri dedicati alla diagnosi e terapia dei Gravi Disturbi del Comportamento Alimentare.

- Già negli anni scorsi il Ministero della Salute proponeva la realizzazione di reti regionali che avrebbero dovuto includere :servizi ambulatoriali; DH diurni; Ricoveri ordinari. Tale proposta è stata accolta da molte Regioni italiane, soprattutto nel nord del Paese, ma anche nel Sud, come confermato dalla realizzazione di Centri Specialistici nella Regione Basilicata.

- L'Area Centralizzata di Medicina Interna e Nutrizione Clinica del DAS di Clinica Medica e il DAS di Clinica Psichiatrica dell'AOU "Federico II" di Napoli hanno cercato nel tempo di realizzare un Centro con spazi ambulatoriali, DH diagnostici e terapeutici e RO dedicati.
I Ricoveri Ordinari attualmente avvengono presso la AF di Psichiatrica, in spazi tuttavia insufficienti e con una promiscuità inaccettabile con pazienti affetti da patologie psichiatriche acute.

- Le competenze sviluppate da parte del personale dell' Area Centralizzata di Medicina Interna e Nutrizione Clinica del DAS di Clinica Medica e della Clinica Psichiatrica dell'AOU "Federico II" di Napoli sono documentate sia dalla pratica clinica più che ventennale che dalle numerose pubblicazioni su riviste internazionali (vedi allegato).

C) STATO ATTUALE DELL'ASSISTENZA EROGATA DALL'AREA CENTRALIZZATA DI MEDICINA INTERNA E NUTRIZIONE CLINICA – DAS DI CLINICA MEDICA E DALL'AREA FUNZIONALE DI PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA DAS DI NEUROSCIENZE E COMPORTAMENTO

Presso il DAS di Clinica Medica, Area Centralizzata di Medicina Interna e Nutrizione Clinica dell'AOU "Federico II", è attivo, sin dal 1989, un ambulatorio specialistico per le Malnutrizioni secondaria a Disturbi del Comportamento Alimentare - DCA.
Tale ambulatorio assiste pazienti, generalmente giovani adolescenti, affette da malnutrizione proteico-energetica di varia gravità, secondarie a DCA: in particolare Anoressia Nervosa-AN e Bulimia Nervosa-BN con comportamenti compensatori. Si assistono, inoltre, pazienti con Obesità secondaria a disturbi dell'alimentazione compulsiva ed altri disturbi comportamentali. Sempre più frequenti sono le visite ambulatoriali per giovani pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare non Altrimenti Specificabili-DANAS. Tali eterogenei disturbi sono particolarmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

cl[illegible] adeguatamente inquadrati e trattati, posso[illegible] più gravi (AN e/o BN).

Presso l'AF di Psichiatria del DAS di Neuroscienze e Comportamento viene svolto un servizio ambulatoriale dedicato di consultazione e di follow-up di pazienti con AN, BN e DANAS (Disturbo da alimentazione incontrollata). Il reparto di degenza assicura al massimo la degenza di 2 pazienti con diagnosi di Disturbi della condotta alimentare, con larga prevalenza di casi di AN. Per i quadri clinici meno gravi è utilizzato un DH terapeutico, anche se esistono notevoli difficoltà amministrative ad eseguire accessi ripetuti e continuativi altre la settimana. Collegata all'attività di ricovero e di DH è attivo un programma di psicoterapia di gruppo per pazienti con AN.

Presso l'AF di Psicoterapia è attivo un ambulatorio di consultazione psichiatrica per l'obesità, che svolge attività diagnostica e di follow-up di pazienti obesi, candidati alla terapia bariatrica.

Negli anni è stato elaborato un modello integrato di assistenza clinico-nutrizionale e psichiatrica per cui tutti i pazienti sono assistiti congiuntamente.

Specificamente l'equipe clinico-nutrizionale dell'Area Centralizzata di Medicina Interna e Nutrizione Clinica è costituita da 1 medico specialista ambulatoriale, 1 medico con contratto di collaborazione libero professionale ed 1 dietista con contratto di collaborazione libero professionale.

L'equipe psichiatrica si avvale della collaborazione di un ricercatore confermato e di due funzionari tecnici EP specialisti psichiatri

L'attività assistenziale si avvale anche di numerose collaborazioni con altre figure specialistiche dell'AOU "Federico II", quali ginecologi, gastroenterologi, endocrinologi.

Tale tipo di approccio ha permesso di affrontare problematiche anche molto complesse nel contesto di una terapia prevalentemente ambulatoriale: su circa 500 pazienti affette da AN seguite storicamente, a partire dal 1989 presso l'ambulatorio, il ricovero ordinario si è reso necessario in 50 pazienti.

Più che soddisfacenti sono i risultati clinici ottenuti, come ad esempio documentato dai dati sulla mortalità, tra le più basse del mondo, come dimostrato da nostre recenti pubblicazioni (Eur J Clin Nutr., 61, 119-122, 2007 ed allegato elenco di pubblicazioni).

L'attività ambulatoriale è strutturata in consulenze specialistiche e ricoveri in regime di DH; i ricoveri ordinari, quando necessari, vengono effettuati, di norma, presso la Clinica Psichiatrica; esemplificativamente nell'anno 2008 sono state effettuate130 prime visite, 500 visite di controllo, 200 DH-diagnostici e 15 Ricoveri Ordinari.

Negli anni si è definita una soddisfacente collaborazione anche con strutture esterne all'AOU, quali Centri di Igiene Mentale delle ASL regionali.

Attualmente la terapia delle malnutrizioni da DCA è stata considerata, opportunamente, di interesse sociale e, nel tempo, il Ministero della Salute ha costantemente operato per creare Centri di Alta Specializzazione in tutte le Regioni, visto anche il notevole costo sociale di tali patologie.

Si rende oggi sempre più necessario il ricovero in strutture dedicate esclusivamente a questi pazienti e non in ambienti promiscui, come insieme a pazienti psicotici, o assistiti in ambulatori "comuni".

Nel tempo anche il ricovero diurno-semiresidenziale ha dimostrato buona efficacia terapeutica: esso si caratterizza per programmi di riabilitazione nutrizionale e psicologica, da proporre in alternativa al Ricovero Ordinario e/o a completamento dello stesso.

Tutto ciò richiede una struttura completa di RO, DH ed ambulatori specialistici così come già è stato fatto in numerose Regioni italiane, anche del Sud Italia.

Per le esigenze del territorio regionale e per l'esperienza acquisita si rende pertanto urgente che anche presso questa AOU si attivi una struttura del genere, gestita da professionalità qualificate ed in grado di rappresentare un riferimento non solo per la città, ma anche per la Regione Campania e le Regioni limitrofe.

D) ATTIVITÀ ASSISTENZIALE EROGATA NEL 2008 PER PAZIENTI CON DISTURBI DEL COMPORTAMNTO ALIMENTARE AFFERITI PRESO LE STRUTTURE ASSISTENZIALI DELL 'AOU "FEDERICO II"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'anno 2008 sono state effettuate 130 prime visite, 500 visite di controllo, 200 DH-diagnostici e 15 Ricoveri Ordinari.
Si stima che i ricoveri fuori regione avvenuti nello steso anno per patologie correlate a DCA siano stati circa 50, di cui il 10% per patologie acute ed il restante per lungo-degenze (in media da 2 a 3 mesi); calcolando il costo giornaliero di degenza per lungo-degenza in 250 € ed il costo complessivo di ricoveri per acuzie in circa 10.000 € , tali ricoveri fuori regione ammonterebbero a circa 700.000 – 750.000 € per anno

E) PROPOSTA DI UN PROGETTO BIENNALE DI ASSISTENZA INTEGRATA MEDICO/PSICHIATRICA DEI DCA

PROPOSTA D'INTERVENTO: una valutazione preliminare identifica tre livelli di assistenza:

1. Ricovero Ordinario – 2 stanze con 4 posti letto;
2. Ricovero in DH –2 stanze con 2 posti letto con potenzialità di 4-8 DH al giorno;
3. Ambulatorio integrato, clinico-nutrizionale e psichiatrico.

Molto spesso i pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare tendono ad "isolarsi"socialmente: ciò è in parte secondario ai disturbi del tono dell'umore che tipicamente si associano ed in parte perché vi sono tratti di personalità tipici di questi pazienti, quali l'ascetismo, il perfezionismo, la scarsa capacità di adattamento.
Data questa premessa è ovvio che, accanto all'approccio medico-psichiatrico è auspicabile proporre ad un gruppo ben selezionato di pazienti la possibilità di trascorrere alcune ore della giornata lontano da casa, utilizzando questo tempo per poter migliorare la socializzazione ed, eventualmente, potere approfondire anche conoscenze nutrizionali e della propria salute.
Un'ipotesi di intervento potrebbe prevedere una struttura diurna, attiva dalle 9 alle 17, in grado di ospitare 4-8 pazienti ricoverati in DH, ai quali potrebbero essere proposte varie attività, come musicoterapica, canto corale, teatro, corsi di arte figurativa e presepiale, attività fisica riabilitativa e corsi di ballo di gruppo, corsi di nutrizione e lezioni di cucina con pasti assistiti.

Gli spazi minimi necessari identificabili per l'assistenza diurna sono i seguenti

- ☐ 1 sala comune attrezzata
- ☐ 1 sala attrezzate per attività riabilitativa
- ☐ 1 sala mensa
- ☐ 1 cucina attrezzata
- ☐ 2 ambulatori
- ☐ 1 sala d'attesa
- ☐ 1 spogliatoi e servizi per il personale
- ☐ servizi per il pubblico
- ☐ servizi per i pazienti.

Circa il personale da impiegare anche per le attività ambulatoriali, si prevede il fabbisogno delle seguenti figure professionali:

- ☐ due medici specialisti in Scienza dell'Alimentazione o in Medicina Interna
- ☐ due medici specialisti in Psichiatria
- ☐ uno psicologo clinico
- ☐ un dottore in fisioterapia
- ☐ un tecnico di riabilitazione psichiatrica
- ☐ due dietisti
- ☐ tre unità infermieristiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prevedono anche altre figure professionali a contratto:

- ☐ un musicista
- ☐ un mastro d'arte
- ☐ un artigiano
- ☐ un esperto di tecniche teatrali
- ☐ un maestro di danza
- ☐ un esperto di cucina

F) RISORSE DISPONIBILI DA PARTE DELL'AOU "FEDERICO II"

Personale:

- 2 medici specialisti in Scienza dell'Alimentazione strutturati, esperti nella Diagnosi e Terapia dei DCA
- 1 dietista contrattista
- 1 ricercatore confermato di Psichiatria
- 2 funzionari tecnici EP psichiatri

Spazi e posti letto: Verranno identificati spazi assistenziali dedicati per RO, DH ed Ambulatori.
Il personale è inoltre disponibile ad effettuare corsi di formazione ed aggiornamento per gli operatori dei cantri di nutrizione clinica e di igiene mentale della regione Campania al fine di migliorare l'assistenza territoriale di tali patologie e di organizzare una vera e propria rete di assistenza sul territorio regionale. Sono previsti anche stage residenziali di 1- 3 mesi presso le strutture residenziali dell'AOU "Federico II" per chi lo richiedesse.
E' inoltre possibile organizzare una stage di Cucina Terapeutica, analogamente a quelli già attivi per donne con tumore della mammella, organizzati dall'AOU "Federico II" in collaborazione con il dott Salvatore Panico (DAS di Clinica Medica), l' AIRC ed il Ministero della Salute.

G) RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA

Totale biennale 780.000 €

1. Acquisto attrezzature: mobli per attrzzare cucina, sla comune, sala riunioni, etc 70.000 € una tantum e 10.000 € per l'anno successivo

2. Importo previsto per personale 350.000 € per anno così suddiviso:

- 4 medici specialisti per un importo previsto di 120.000 € /anno
- 2 dietisti per un importo previsto di 40.000 € /anno
- 3 infermieri per un importo previsto di 60.000 €/anno
- 1 psicologo clinico per un importo previsto di 30.000 €/anno
- 1 tecnico di riabilitazione psichiatrica per un importo previsto di 20.000 € /anno
- 1 fisioterapista per un importo previsto di 20.000 € /anno
- Contratti di collaborazione per altre figure professionali per un importo previsto di 60.000 € /anno

H) PUBBLICAZIONI PERTINENTI SU RIVISTE INTERNAZIONALI DEL GRUPPO PROPONENTE

1) Contaldo F, Di Paolo MR, Mazzacano C, Di Biase G, Giumetti D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Hypopotassemia and prolongation of the Q-T interval in a patient with severe malnutrition caused by bulimia and post-prandial vomiting
Recenti Prog Med. 1990 Apr;81(4):266-8.

2) Coltorti A, Scalfi L, Borrelli R, Contaldo F, Diaz E.
Validity of 5 bioelectric impedance equations for the estimation of lean body mass in women
Minerva Endocrinol. 1991 Jan-Mar;16(1):37-41.

3) Scalfi L, Coltorti A, Sapio C, Caso G, Contaldo F.
Basal metabolism and postprandial thermogenesis in anorexia nervosa and constitutional leanness
Minerva Endocrinol. 1991 Jan-Mar;16(1):43-6.

4) Scalfi L, Coltorti A, Borrelli R, Contaldo F.
Postprandial thermogenesis in leanness and anorexia nervosa.
Annals of Nutrition and Metabolism 36: 46-54, 1992

6) Scalfi L, Di Biase G, Sapio C, Coltorti A, Contaldo F.
Bioimpedance analysis and resting energy expenditure in undernourished and refed anorectic patients.
European Journal of Clinical Nutrition 47: 61-67, 1993

7) de Simone G, Scalfi L, Galderisi M, Celentano A, Di Biase G, Tammaro P, Garofalo M, Mureddu GF, de Divitiis O, Contaldo F.
Cardiac abnormalities in young women with anorexia nervosa.
British Heart Journal 71: 287-92, 1994

8) Scalfi L, Marra M, Zurlo V, Di Biase G, Lanzetta C, Caldara A, Contaldo F.
Bioimpedance analysis in underweight male patients with psychiatric disorders.
Bibliotheca Nutritio et Dieta 51: 105-7, 1994

9) Scalfi L, Marra M, Zurlo V, Caldara A, Silvestri E, Contaldo F.
Assessment of resting energy expenditure in chronic energy deficiency.
Bibliotheca Nutritio et Dieta 51: 174-7, 1995

10) Tommaselli A, Valentino R, Savastano S, Randazzo G, Scalfi L, Contaldo F, Dorato M, Lombardi G.
Altered glycosylation of pituitary gonadotropins in anorexia nervosa: an alternative explanation for amenorrhea.
European Journal of Endocrinology 132, 450-5, 199

11) Petretta M, Bonaduce D, Scalfi L, De Filippo E, Marciano F, Migaux ML, Themistoclakis S, Iannicello A, Contaldo F
Heart rate variability as a measure of autonomic nervous system function in Anorexia Nervosa.
Clinical Cardiology 20, 219-224, 1997

12) Scalfi L., Bedogni G., Marra M., Di Biase G., Caldara A., Severi S., Contaldo F., Battistini M.
The prediction of Total body water from bioelectrical impedance in patients with anorexia nervosa
British Journal of Nutrition 78, 357-365, 1997

13) Marra M, Scalfi L, Caldara A, De Filippo E, Zurlo V, Contaldo F.
Evaluation of body composition in anorexia nervosa
Minerva Gastroenterol Dietol. 1997 Sep;43(3):143-8.

14) Savastano S., Tommaselli A.P., Valentino R., Luciano A., Gigante M., Randazzo G., Contaldo F., Scalfi L., Lombardi G.
Changes in the glycosylation pattern of circulating gonadotropins after acute administration of gonadotropin releasing hormone in patients with anorexia nervosa
European Journal of Endocrinology, 138,76-81, 1998

fonte: http://burc.regione.campania.it

., Caldara A., Silvestri E., Contaldo F.
Changes in bioimpedance analysis after stable refeeding of undernourished anorexic patients.
International Journal of Obesity 22, 1-5, 1998

16) E. De Filippo, A. Signorini, R. Bracale, F. Pasanisi, and F. Contaldo
Hospital admission and mortality rates in anorexia nervosa: Experience from an integrated medical-psychiatric outpatient treatment
Eating and Weight Disorders, 5, 4, 211-216, 2000

17) C. De Caprio, F. Pasanisi, and F. Contaldo
Gastrointestinal complications in a patient with eating disorders
Eating and Weight Disorders, 5, 4, 228-230, 2000

18) L.Scalfi, M. Marra, E. De Filippo, G., Caso, F. Pasanisi and F. Contaldo
The prediction of basal metabolic rate in female patients with anorexia nervosa
International Journal of Obesity 25, 359-364, 2001

19) Scalfi L., Polito A., Bianchi L., Marra M., Caldara A., Nicolai E., Contaldo F.
Body composition changes in patients with anorexia nervosa after complete weight recovery
European Journal of Clinical Nutrition, 56, 15-20, 2002

20) Marra M., Polito A., De Filippo E., Cuzzolaro M., Ciarafica D., Contaldo F., Scalfi L.
Are the general equation to predict BMR applicable to patients with anorexia nervosa?
Eating and Weight Disorders, 7, 1, 53-59, 2002

21) Di Carlo C., Tommaselli G.A., De Filippo E., Pisano G., Nasti A., Bifulco G., Contaldo F., Nappi C.
Menstrual status and serum leptin levels in anorectic and in menstruating women with low body mass index
Fertility and Sterility, 78, 2, 376-82, 2002

22) E. De Filippo, F. Pasanisi, and F. Contaldo
Disability pension for a middle-aged woman with anorexia nervosa
Eating and Weight Disorders 7, 4, 332, 2002

23) Contaldo F., De Filippo E.,
"Lucy " and anorexia nervosa: a nutritional and anthropological view,
Clinical Nutrition, 22,3,339-340,2003

24) Romano C.,Chinali M., Pasanisi F., Greco R., Cementano A., Rocco A., Palmieri V., Signorini A., Contaldo F., de Simone G.,
Reduced hemodynamic load and cardiac hypotrophy in patients with anorexia nervosa,
American Journal of Clinical Nutrition, 77, 308-312, 2003

25) Signorini A., Bellini O., Pasanisi F., Contaldo F., De Filippo E.,
Outcome predictors in the short term treatment of anorexia nervosa. An integrated medical – psychiatric approach,
Eating and Weight Disorders, 8,2, 168-172, 2003

26) Alfano V.,Bellini O., De Filippo E., Alfonsi L., Pasanisi F., Contaldo F.
Integrated medical-psychiatric treatment of the " crisis phase " in severe protein-energy malnutrition secondary to major eating disorders,
Eating and Weight Disorders, 9,2, 158-162,11-15, 2004

27) Marra M., De Filippo E., Signorini A., Silvestri E., Pasanisi F., Contaldo F., Scalfi L.,
Phase angle is a predictor of basal metabolic rate in female patients with anorexia nervosa,
Physiological Measurements, 26,S145-S152, 2005

28) Contaldo F., Pasanisi F., Bellini O.,
Satiety and Hunger: some considerations from feast and famine aboriginal (stone age

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eating and Weight Disorders,10,e49-e51,2005

29) Alfano A., De Filippo E., Signorini A., Silvestri E., Contaldo F., Pasanisi F.,
Clinical follow-up of patients with eating disorders not otherwise specified (EDNOS),
Nutritional Therapy and Metabolism,24, 3, 127-133, 2006

30) De Caprio C., Alfano A., Senatore I., Zarella F., Pasanis F., Contaldo F.
Severe acute liver damage in anorexia nervosa: two case reports,
Nutrition, 22, 572-575, 2006

31) Signorini A, De Filippo E, Panico S, De Caprio C, Pasanisi F, Contaldo F.
Long-term mortality in anorexia nervosa: a report after an 8-year follow-up and
a review of the most recent literature.Eur J Clin Nutr., 61, 119-122, 2007

32) Montagnese C., Scalfi L., Signorini A., De Filippo E., Pasanisi F., Contaldo F.,
Cholinesterase and other serum liver enzymes in underweight patients with anorexia
nervosa
International Journal of Eating Disorders, 40, 746-750, 2007,

33) Marra M., Pasanisi F., Montagnose C., De Filippo E., De Caprio C., de Magistris L.,
Contaldo F.,
BMR variability in women of different weight,
Clinical Nutrition, 26, 567-572, 2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 402 del 23 marzo 2010 – ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA DIAGNOSI ED IL TRATTAMENTO DELLE NEOPLASIE GINECOLOGICHE**

ATTESO

Che i tumori ginecologici presentano complesse caratteristiche clinico-patologiche e che le modalità di approccio diagnostico-terapeutico sono carie e comprendono sequenze ed integrazioni tra chirurgia, radioterapia e chemioterapia,

che di conseguenza il trattamento di queste patologie prevede uno stretto collegamento tra chirurghi oncologi ginecologi, chirurghi oncologi specialisti, oncologi medici, radioterapisti, anatomopatologi, chirurghi plastici,

che la mancanza di un collegamento tra le varie fasi del percorso diagnostico terapeutico della paziente ed in pratica la mancanza di una reale sua presa in carico può ingenerare pericolosi vuoti assistenziali

VALUTATO

Che le criticità che si possono evidenziare a livello della singola struttura sanitaria possono rendersi ancor maggiormente palesi a livello centrale per la mancanza di un riferimento regionale in grado di definire percorsi e modalità di svolgimento dell'intero complesso delle attività connesse al trattamento della paziente con patologia oncologica ginecologica,

che in Regione Campania esistono numerose strutture sanitarie che svolgono attività nel campo della prevenzione, della diagnostica, della terapia e della riabilitazione della patologia oncologica ginecologica

che è, malgrado ciò, particolarmente rilevante il fenomeno della migrazione passiva per tali patologie

CONSIDERATO

Che appare perciò necessario istituire un Centro di riferimento regionale per la diagnosi ed il trattamento delle neoplasie ginecologiche

PRESO ATTO

Che presso la Azienda Ospedaliero-Universitaria dell' Università Federico II è attivo il Dipartimento di Ginecologia ed Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana che risulta in possesso di tutte le competenze assistenziali, scientifiche e didattiche necessarie per svolgere le funzioni proprie di un Centro di Riferimento regionale e specificamente il Dipartimento dispone:

- di eccellente e documentata esperienza assistenziale,
- di documentate competenze scientifiche,
- di documentata esperienza nel campo della formazione e della didattica,
- di adeguato numero di posti letto necessari per assicurare una assistenza di elevato livello,
- di adeguate strutture diagnostiche di supporto,
- di adeguate strutture di supporto informatico,
- di adeguate risorse di personale amministrativo

Che con nota n. 10443 del 4 giugno 2009 il Direttore Generale dell' AOU Federico II esprime il parere favorevole alla istituzione presso la sua Azienda di un Centro di riferimento regionale per la diagnosi ed il trattamento delle neoplasie ginecologiche

VERIFICATO
Che il Dipartimento di Ginecologia ed Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana dell'AOU Federico II, che viene proposto quale centro di riferimento regionale per la diagnosi ed il trattamento delle neoplasie ginecologiche risulta, dall'ampia documentazione esibita, essere pienamente in possesso di tutti i requisiti sia per quanto attiene la componente assistenziale sia per quella didattica, formativa e scientifica;

che il suddetto centro risulta possedere tutti i requisiti richiesti per svolgere la funzione di centro di riferimento (competenze professionali, tecnologie, posti letto dedicati, spazi funzionali, percorsi diagnostico-terapeutici, strutture informatiche ecc.)

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Di riconoscere il Dipartimento di Ginecologia ed Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana dell'AOU Federico II di Napoli quale Centro di Riferimento Regionale per la diagnosi ed il trattamento delle neoplasie ginecologiche;

Di trasmettere il presente documento alla Area 20 Assistenza Sanitaria per i provvedimenti di conseguenza;

Di trasmettere il presente documento al BURC per la successiva pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

2 FEB. 2010

All'Assessore alla Sanità
della Regione Campania
Prof. Mario Luigi SANTANGELO
Centro Direzionale Isola C/3
80143 N A P O L I

Il Direttore Generale

A.O.U. FEDERICO II Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0111025 del 08/02/2010 ore 14,15
Mitt.: SEGRETERIA PARTICOLARE DELL'ASSESSORE

Fascicolo : 2009.LI/1/1.69
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto: Trasmissione proposta di istituzione Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi ed il trattamento delle Neoplasie Ginecologiche.

Si trasmette, in allegato, con parere favorevole e per le valutazioni di competenza, la proposta di istituzione di un Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi ed il trattamento delle Neoplasie Ginecologiche, redatta dal Dipartimento di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana.

Si resta in attesa di conoscere l'esito di tali valutazioni.

Distinti saluti.

Dott. Giovanni CANFORA
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Vincenzo VIGGIANI

ASSESSORATO ALLA SANITA'
SEGRETERIA PARTICOLARE
DELL'ASSESSORE
27 GEN. 2010
Prot. n. 265

proposta/neoplasie/gineceo./fd

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 NAPOLI - Tel. 081 7461111 - Fax 081 7462304 - e-mail: diraup@unina.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II

DIPARTIMENTO CLINICO DI GINECOLOGIA
OSTETRICIA E FISIPATOLOGIA DELLA
RIPRODUZIONE UMANA
Direttore: Prof. C. Nappi
Via Sergio Pansini, 5 – 80131 Napoli
Direzione: 081.7462979 – 081.7463864
Segreteria: 081.7462905
Fax: 081.7462905 – 081.7463865
e-mail: nappi@unina.it

Napoli, 25/01/2010

Prot. n. 17 /2010

Al Dott. Giovanni Canfora
Direttore Generale
AOU Federico II
SEDE

Oggetto: Proposta di istituzione Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi ed il Trattamento delle Neoplasie Ginecologiche.

Si trasmette, in allegato, la proposta di istituzione di un Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi ed il Trattamento delle Neoplasie Ginecologiche, da attivare presso il Dipartimento da me diretto.

Distinti saluti

Il Direttore
Prof. Carmine Nappi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, 25/01/2010

Prot. 99/2010

ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' DELLA REGIONE CAMPANIA

PROPOSTA PER UN PROGETTO REGIONALE IN SANITA'

Proponente e Coordinatore: Prof. Carmine Nappi
Direttore Dipartimento di Ginecologia Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana
Università Federico II di Napoli

Referenti: Prof. Carmine Nappi
Direttore Dipartimento di Ginecologia Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana
Università Federico II di Napoli
Tel. 081/7462979
Email: nappi@unina.it

Dott. Giuseppe Bifulco
Ricercator Dipartimento di Ginecologia Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana
Università Federico II di Napoli
Tel. 081/7464588
Email: giuseppe.bifulco@unina.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA DIAGNOSI ED IL TRATTAMENTO DELLE NEOPLASIE GINECOLOGICHE

1. Premesse.

1.1 ***Attività recente del Dipartimento di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana.*** Il Dipartimento, appartenente all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e composto da tre Aree Funzionali (Ginecologia, Ostetricia, Oncologia e Fisiopatologia della Riproduzione; Emergenze Ostetriche e Ginecologiche; Medicina dell'Età Prenatale), gestisce un carico notevole di prestazioni in ambito oncologico ginecologico sia dal punto di vista di screening e diagnosi che da quello terapeutico. Negli anni si è riscontrato un progressivo incremento di tali procedure. In particolare nell'anno 2009 presso il Dipartimento sono state effettuate più di 2500 prestazioni ambulatoriali (ecografia transvaginale, colposcopia, endocervicoscopia, isteroscopia) volte allo screening ed alla diagnosi precoce dei tumori del corpo e del collo dell'utero(**Figura 1**), **260 procedure chirurgiche specifiche per patologia oncologica ginecologica (Figura 2)** e sono state effettuate più di 350 visite ambulatoriali per follow-up oncologico, oltre che più di 1000 interventi di ginecologia.

La gestione della paziente con patologia oncologica ginecologica viene attualmente affidata ad un team dedicato che si occupa dell'intero percorso diagnostico-terapeutico, dei rapporti con i Dipartimenti di Oncologia Medica e di Radioterapia e del follow-up.

Dal 2002, il Dipartimento afferisce al Centro Regionale di Prevenzione Oncologica (CRPO) per lo screening dei tumori della cervice uterina, tanto che membri del suo team dedicato hanno partecipato agli eventi formativi per gli operatori del programma di screening del cervicocarcinoma in Regione Campania.

Inoltre a partire dall'anno 2005 il dipartimento è impegnato nell'attuazione del progetto dal titolo "*Intervento Pilota per la Diagnosi Precoce de Carcinoma endometriale nelle pazienti a rischio*" approvato e finanziato dalla Regione Campania (BURC n. 28 del 30 maggio 2005).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recentemente, inoltre il Dipartimento ha visto approvato e finanziato sempre dalla Regione Campania un progetto finalizzato alla diagnosi precoce del carcinoma ovarico ("*Intervento pilota per la diagnosi precoce del carcinoma ovarico in pazienti a rischio*"; BURC n. 4 del 26 gennaio 2009).

Nel 2008 il Dipartimento è stato insignito, con il prestigioso premio ***Gold Hysteroscope Award*** della American Association of Gynecological Laparoscopists, per la migliore attività scientifica in ambito isteroscopio.

Dal 2007 presso il Dipartimento è stato attivato, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Dedalus, **un ambulatorio dedicato alle pazienti immigrate**, grazie al quale sono state diagnosticate e trattate numerose patologie preneoplastiche e neoplastiche.

A partire dal febbraio 2009, il Dipartimento ha destinato un accesso preferenziale alle pazienti provenienti dal "**Progetto Screening per la Prevenzione dei Tumori della Sfera Genitale Femminile" dell'ASL NA1** e che necessitano di approfondimenti diagnostico-terapeutici.

Il Dipartimento è coinvolto inoltre in numerosi protocolli sperimentali che lo vedono collaborare con i più prestigiosi Centri Oncologici nazionali ed internazionali ("*Curva di apprendimento di uno score laparoscopico di predizione della citoriduzione ottimale nelle pazienti affette da carcinoma ovario avanzato alla prima chirurgia*" – Centro Coordinatore Università Cattolica del Sacro Cuore (Roma), "*Sentinel node dectection in endometrial cancer: a multicenter study*" Centro Coordinatore Istituto Nazionale Tumori (Milano)) e partecipa attivamente alle attività del Gruppo MITO (Multicenter Italian Trials in Ovarian cancer and gynecologic malignancies).

L'esperienza clinica accumulata negli anni è stata anche tramutata in contributi scientifici di alto profilo, con pubblicazione di numerosi articoli con peer-review in riviste ad elevato Impact Factor, i più importanti dei quali sono riportati in appendice. Negli ultimi anni il Dipartimento si è reso promotore dell'organizzazione di numerosi incontri di aggiornamento professionale in tema di Oncologia ginecologica dedicati ai medici territoriali (*Aggiornamenti in Oncologia Ginecologica: "Il Carcinoma dell'endometrio" (Febbraio 2006), "Il Carcinoma della dell'ovaio" (Settembre 2006), "Il carcinoma della cervice uterina" (Novembre 2006),*

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Il Carcinoma della vulva" (giugno 2007), "Il Carcinoma della mammella" (giugno 2007)). Inoltre, il Prof. Nappi e il Dott. Bifulco, sono direttamente impegnati in attività di formazione in Campania, in Italia ed all'estero.

1.2 ***Caratteristiche generali del progetto***. Il progetto di seguito illustrato è in linea con gli obiettivi primari del PSN, del PSR e delle Linee Guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza oncologica in Regione Campania (Piano Oncologico Regionale). In particolare, esso riguarda "il potenziamento dei presidi oncologici con funzione di diagnosi e cura" e "la realizzazione di Centri di Eccellenza per l'assistenza oncologica".

Inoltre, il progetto riveste anche un'importante valenza politica e sociale per i seguenti motivi:

- Rappresenta un'**innovazione di alta specializzazione nella sanità regionale**, spesso all'attenzione dei media per episodi negativi e non positivi;
- Rappresenta un **progetto dedicato alla Prevenzione e Cura in Oncologia**, settore attualmente al centro delle politiche di sviluppo ministeriale;
- Rappresenta un **progetto dedicato alla ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici** per la donna affetta da neoplasia ginecologica;
- Rappresenta un progetto dedicato alla realizzazione di **un Centro di Riferimento Regionale per la gestione delle donne affetta da neoplasia ginecologica**, costituendo una possibile opposizione **alla persistente eccessiva immigrazione sanitaria**.

2. <u>Razionale:</u> I progressi effettuati nel campo delle conoscenze sui meccanismi che regolano la crescita cellulare normale, lo sviluppo delle cellule cancerose l'interazione con l'organismo ospite, la crescita e la morte delle cellule neoplastiche, la metastatizzazione e la risposta ai trattamenti sono stati enormi in questi ultimi tre decenni. Tuttavia, le modalità terapeutiche attualmente impiegate per combattere il cancro (chirurgia, chemioterapia e radioterapia) sono, per quanto notevolmente affinate, sostanzialmente le stesse di trent'anni fa e solo da pochissimo stanno affacciandosi sulla scena clinica nuove strategie di cura. Analoghe considerazioni possono essere effettuate per le metodiche diagnostiche di "imaging" che, nonostante l'impressionante evoluzione cui stiamo quotidianamente assistendo nel campo della tecnologia in genere (microelettronica, informatica, bioingegneria, etc.), sono rimaste fondamentalmente le stesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ultimo ventennio. Il motivo è da ricercarsi in una difficoltà oggettiva nel trasformare le conoscenze scientifiche acquisite in "tecnologie diagnostico-terapeutiche" da applicare nella pratica clinica. Da qui sorge l'esigenza di strutture oncologiche di eccellenza, specificatamente organizzate e devolute allo sviluppo di nuove conoscenze e all'immediato trasferimento delle stesse alla pratica clinica e ad interventi sulla popolazione. Per accelerare sia lo sviluppo di conoscenza, quanto la sua traslazione in applicazioni sul paziente e sulla popolazione è necessario un complesso sforzo "multidisciplinare", orientato verso problematiche reali e non puramente accademiche, che permetta l'instaurarsi di sinergismi bidirezionali tra la ricerca di base, la clinica e l'epidemiologia e gli interventi sulla popolazione. Tutto ciò per instaurare un programma diagnostico-terapeutico integrato per ogni paziente che afferisce al Centro, in modo da erogare l'assistenza oncologica secondo i più elevati standard qualitativi e quantitativi.

- **Caratteristiche del problema.** I tumori ginecologici presentano complesse caratteristiche clinico-patologiche strettamente connesse tra loro. Le modalità di trattamento sono numerose e comprendono sequenze o integrazioni fra chirurgia, radioterapia e chemioterapia. La chirurgia prevede semplici tumorectomie, interventi demolitori sull'apparato genitale con differenziate possibilità di accesso chirurgico ed operazioni tecnicamente complesse con estesa demolizione di strutture extragenitali che necessitano di adeguati interventi ricostruttivi. La terapia di queste neoplasie implica quindi uno stretto collegamento tra chirurghi oncologi specialisti, oncologi clinici, radioterapisti, patologi e talora chirurghi ricostruttivi. L'adeguato intervento multidisciplinare è elemento irrinunciabile considerate le caratteristiche dei tumori ginecologici, che opportunamente trattati consentono la guarigione di un'elevata percentuale di pazienti. Tale approccio multidisciplinare ha insito il rischio che nel percorso diagnostico-terapeutico o di fronte ad eventi clinici nuovi non sia ben definito il ruolo dei vari operatori e le priorità degli interventi. Da questo la necessaria presenza di una figura professionale che coordini i vari specialisti, si assuma la responsabilità quotidiana delle cure e rappresenti un riferimento quando necessitano nuove strategie da applicare. Tale professionalità identificata nel "ginecologo oncologo" deve possedere l'unicità e la capacità di gestire tutti gli atti terapeutici sia per quanto riguarda la sequenzialità che la tecnica. Il ginecologo oncologo non può che essere il chirurgo pelvico

fonte: http://burc.regione.campania.it

che grazie alla sua cultura specifica oncologica può condurre un colloquio continuo con il radioterapista, l'oncologo medico, il patologo clinico e in prospettiva il biologo. La presenza di una figura professionale così definita è un requisito fondamentale per un adeguato trattamento e deve essere operante in tutti i centri di riferimento di ginecologia oncologica. Infatti, vi sono in letteratura numerose evidenze che indicano una ridotta sopravvivenza in pazienti sottoposte a chirurgia primaria eseguita da un chirurgo generale o da un ginecologo senza esperienza specifica in ginecologia oncologica. Aspetto connesso e di pari importanza è il tipo di struttura in cui il caso viene trattato. E' infatti noto che il riferimento in Centri Specialistici migliora la sopravvivenza. Quindi anche la struttura dove opera l'unità di ginecologia oncologica deve possedere una serie di requisiti indispensabili. A fronte di una problematica di tali dimensioni ci troviamo di fronte ad una situazione regionale abbastanza diversificata. Se infatti insistono nella Regione numerosi centri per la diagnostica e la prevenzione con strumentazioni differenti nelle diverse aree, è altrettanto vero che l'attuale articolazione risponde solo parzialmente alle esigenze oggettive. Esiste di fatto una quota consistente di domanda inevasa o inadeguatamente trattata con conseguenze quali:

- ***Mobilità extra-regionale*** verso Strutture con Centri coordinati per la diagnosi e la terapia delle neoplasie ginecologiche (ad esempio Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma; Istituto Europeo di Oncologia di Milano etc.);
- ***Inadeguato inquadramento diagnostico,*** con conseguente mancanza di un corretto percorso terapeutico e conseguenti danni per mancanza di un appropriato e tempestivo trattamento;
- ***Deviazione della domanda verso strutture private,*** spesso non idonee in quanto si limitano alla esecuzione di singole prestazioni senza avere adeguati collegamenti per un inquadramento più completo ed una gestione adeguata dei casi complessi;

In realtà se consideriamo le problematiche sopra esposte, appare evidente come le cause principali di tale situazione non siano da ricercare nella sola ***assenza di aree di diagnostica e terapia*** ovvero ***di professionalità adeguate***. Esistono infatti in Regione una serie di strutture pubbliche e private ove è accettabile, o anche elevato, il livello diagnostico e terapeutico. Tuttavia, vi sono tre imponenti, oggettive, difficoltà operative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il fatto che molto spesso questa attività viene svolta da Centri che, pur di elevata qualità, ***non sono specializzati nella diagnosi e cura della patologia oncologica,*** ma svolgono tale attività nel contesto di altre attività e non come *mission precipua*;
- soprattutto, ***l'assenza di Coordinamento*** tra le diverse attività che non consente una diagnosi integrata ed una gestione unificata della patologia oncologica, lasciando spesso alla donna, già gravata dal peso di una problematica seria, la iniziativa circa la esecuzione di esami e/o la consulenza con specifici professionisti del settore con conseguenze sia di tipo economico sia, soprattutto, socio-sanitarie;
- ***la scarsità di Centri*** nei quali vi siano protocolli di diagnosi e terapia concordati tra le diverse figure professionali, vi sia la possibilità di disporre di figure professionali dedicate all'assistenza psicologica della paziente e nei quali vi sia uno stretto rapporto con i medici del territorio non permette la gestione adeguata sia dal punto di vista terapeutico che psicologico della paziente affetta da patologia oncologica ginecologica.

Pertanto, senza entrare in ulteriore dettaglio, è evidente come la ***diagnosi completa e la conseguente gestione corretta della patologia oncologica ginecologica presenti attualmente delle carenze operative oggettive,*** comprensibili, ma che richiedono delle risposte.

3. **Proposta operativa.** Partendo dalle necessità regionali diagnostiche e terapeutiche suddette, si propone **l'istituzione di un Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi ed il Trattamento delle Neoplasie Ginecologiche.** Tale Centro può essere integrato con il ***Dipartimento di Ginecologia ed Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II*** ove sono presenti numerose competenze specifiche. Il vantaggio è quello di avere la disponibilità di risorse umane polispecialistiche già operative, nel quale l'attività del Centro può inserirsi facilmente.

4. **Compiti del Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi ed il trattamento delle Neoplasie Ginecologiche.** Il centro avrà specifici compiti di diagnosi clinico-strumentale e gestione delle donne affette da neoplasia ginecologica sino al momento terapeutico; quindi avrà anche il compito di gestire ed effettuare la terapia prevista e di inquadrare la paziente nel trattamento adiuvante e nel successivo follow-up. Come

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale, questo Centro dovrà configurarsi come **riferimento di alta professionalità** per l'esecuzione di prestazioni diagnostiche d'avanguardia invasive (colposcopia con biopsia, endocervicoscopia, isteroscopia) e non invasive (ecografia, diagnostica radiologica) e per l'esecuzione del protocollo terapeutico adeguato. Inoltre il Centro intratterrà rapporti con i medici del territorio con disponibilità di integrare la diagnostica già eseguita in tempi brevi (7 gg dal momento della richiesta) e di effettuare la terapia prevista dandone tempestiva e costante comunicazione al referente del territorio. L'esecuzione del follow-up sarà seguito per i primi 24 mesi dal Centro, mentre per i successivi controlli sarà il medico del territorio referente ad eseguire la visita compilando la scheda fornitagli dal Centro e dandone a quest'ultimo tempestiva comunicazione via fax o via telematica.

5. **Start-Up ed implementazione del Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi ed il Trattamento delle Neoplasie Ginecologiche.** Si prevede che il Centro possa funzionare a pieno regime in 12 mesi dalla sua attivazione. Tali tempi dipendono essenzialmente dalla costruzione ed attivazione della rete regionale e sopraregionale che permetta di automatizzare i percorsi di riferimento della donna affetta da neoplasia ginecologica. Una volta strutturato il Centro, tutte le donne con patologia neoplastica ginecologica saranno convogliate presso il centro stesso, presso il quale saranno effettuati: la ***Diagnosi definitiva***, eventuali ***ulteriori accertamenti diagnostici d'avanguardia ed il counselling.*** Dopo tali accertamenti, la paziente sarà ***trattata secondo i protocolli del Centro*** che si farà carico anche ***dell'assistenza psicologica, della successiva terapia medica*** quando necessaria e del ***follow-up***. Va segnalato che i costi delle attività complementari quali Diagnostica Radiologica, Anatomia Patologica, Biologia Molecolare, etc. possono essere efficacemente ed efficientemente ridotti utilizzando ***l'outsoucing***, considerando che il Centro è localizzato presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, ove sono presenti competenze specifiche per le branche complementari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bibliografia recente del Gruppo di Lavoro su tematiche di oncologia ginecologica su riviste peer-reviewed

Giuseppe Bifulco, Pierluigi Giampaolino, Vincenzo Dario Mandato' Jessica Falletti, Ilaria Morra, Anna Somma, Carmine Nappi, Luigi In sabato. Primary squamous cell carcinoma of the endometrium: a case report. BMC Cancer 2010 *in press*

Guida M, Sanguedolce F, Bufo P, Di Spiezio Sardo A, Bifulco G, Nappi C, Pannone G. Aberrant DNA hypermethylation of hMLH-1 and CDKN2A/p16 genes in benign, premalignant and malignant endometrial lesions. Eur J Gynaecol Oncol. 2009;30(3):267-70.

Bifulco G, Mandato VD, Giampaolino P, Piccoli R, Insabato L, De Rosa N, Nappi C. Small cell neuroendocrine cervical carcinoma with 1-year follow-up: case report and review. Anticancer Res. 2009 Feb; 29(2):477-84.

Bifulco G, Mandato VD, Piccoli R, Bucci L, Nappi C. Multiple bowel stenosis and perforation as long term complications of chemoradiotherapy for advanced cervical cancer in a young women: case report. Tumori. 2008 Jul-Aug;94(4):592-5.

Bifulco G, Mandato VD, Giampaolino P, Nappi C, De Cecio R, De Rosa G, Tarsitano F, Mignogna C. Huge Primary Retroperitoneal Mucinous Cystadenoma of Borderline Malignancy Mimicking an Ovarian Mass: Case Report and Review. Anticancer Res. 2008 Jul-Aug;28(4C):2309-15.

Guida M, Greco E, Di Spiezio Sardo A, Di Carlo C, Lavitola G, Tarsitano F, Nappi C. Successful pregnancy after four-step hysteroscopic technique for the treatment of atypical polypoid adenomyoma. Fertil Steril. 2008 May;89(5):1283-4.

Di Spiezio Sardo A, Mazzon I, Gargano V, Di Carlo C, Guida M, Mignogna C, Bifulco G, Nappi C. Hysteroscopic treatment of atipica polypoid adenomyoma diagnosed incidentally in a young infertile woman. Fertil Steril. 2008 Feb;89(2):456.e9-12.

Bifulco G, Mandato VD, Mignogna C, Giampaolino P, Di Spiezio Sardo A, De Cecio R, De Rosa G, Piccoli R, Radice L, Nappi C. A case of mesonephric adenocarcinoma of the vagina with a 1-year follow-up. Int J Gynecol Cancer. 2008 Sep-Oct;18(5):1127-31. 2007 Nov 19.

Piccoli R, Mandato VD, Lavitola G, Acunzo G, Bifulco G, Tommaselli GA, Attianese W, Nappi C. Atypical squamous cells and low squamous intraepithelial lesions in postmenopausal women: implications for management. Eur J Obstet Gynecol Reprod Biol. 2008 Oct;140(2):269-74.

Insabato L, Simonetti S, De Cecio R, Di Tuoro S, Bifulco G, Di Spiezio Sardo A. Primary signet-ring cell carcinoma of the uterine cervix with long term follow-up: case report. Eur J Gynecol Oncol. 2007;28(5):411-4.

Nappi C, Di Spiezio Sardo A, Greco E, Guida M, Bettocchi S, Bifulco G. Prevention of adhesions in gynaecological endoscopy. Hum Reprod Update. 2007 Jul-Aug;13(4):379-94.

Bettocchi S, Di Spiezio Sardo A, Guida M, Bifulco G, Borriello M, Nappi C. Could office endometrial biopsy be accurate as EBHR for assessing the preoperative tumor grade? Eur J Surg Oncol. 2007 Oct;33(8):1047-8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Berlingieri MT, Pallante P, Guida M, Nappi C, Masciullo V, Scambia G, Ferraro A, Leone V, Sboner A, Barbareschi M, Ferro A, Troncone G, Fusco A. UbcH10 expression may be a useful tool in the prognosis of ovarian carcinomas. Oncogene. 2007 Mar 29;26(14):2136-40.

Guida M, Acunzo G, Di Spiezio Sardo A, Lavitola G, Frangini S, Sparice S, Annunziata G, Nappi C. Hysteroscopic diagnosis of cervical involvement in the staging of endometrial carcinoma. Tumori. 2005 May-Jun;4(3):S212.

Fagotti A, Fanfani F, Ludovisi M, Lo Voi R, Bifulco G, Testa AC, Scambia G. Role of laparoscopy to assess the chance of optimal cytoreductive surgery in advanced ovarian cancer: a pilot study. Gynecol Oncol. 2005 Mar;96(3):729-35.

Fanfani F, Fagotti A, Ercoli A, Bifulco G, Longo R, Mancuso S, Scambia G. A prospective randomized study of laparoscopic and minilaparotomy in the management of benign adnexal masses. Hum Reprod. 2004 Oct;19(10):2367-71.

Guida M, Bramante S, Acunzo G, Lavitola G, Sparice S, Cerrota G, Nappi C. Evaluation of endometrial carcinoma using hysteroscopy and transvaginal echography. Tumori. 2003 Jul-Aug;89(4 Suppl):253-4.

Guida M, Bramante S, Lavitola G, Acunzo G, Sparice S, Cirillo P, Nappi C. Hysteroscopy in suspected endometrial carcinoma: a comparison among cavity-distention media. Tumori. 2003 Jul-Aug;89(4 Suppl):251-2.

Bifulco G, Caruso M, Di Carlo C, Acunzo G, Votino C, Pellicano M, Beguinot F, Nappi C. Vanadate regulates the insulin mitogenic effect by modulating SHP-2 association with insulin receptor substrate 1 in J Ar human choriocarcinoma cells. Gynecol Endocrinol. 2003 Jun;17(3):239-45

Tauchmanovà L, Selleri C, De Rosa G, Esposito M, Orio F Jr, Palomba S, Bifulco G, Nappi C, Lombardi G, Rotoli B, Colao A. Gonadal status in reproductive age women after haematopoietic stem cell transplantation for haematologic malignancies. Hum Reprod. 2003 Jul;18(7):1410-6.

Bifulco G, Trencia A, Caruso M, Tommaselli GA, Miele C, Di Carlo C, Beguinot F, Nappi C. Leptin induces mitogenic effect on human choriocarcinoma cell line (JAr) via MAP kinase activation in a glucose-dependent fashion. Placenta. 2003 Apr;24(4):385-91.

fonte: http://burc.regione.campania.it

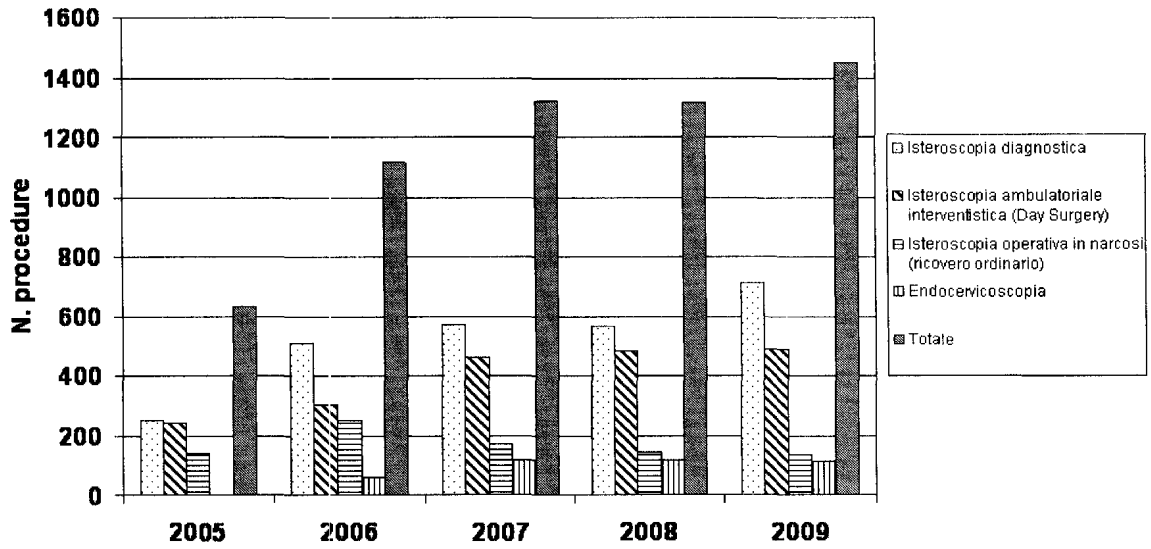


Figura 1: Procedure isteroscopiche eseguite press oil Dipartimento di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana – AOU Federico II

fonte: http://burc.regione.campania.it

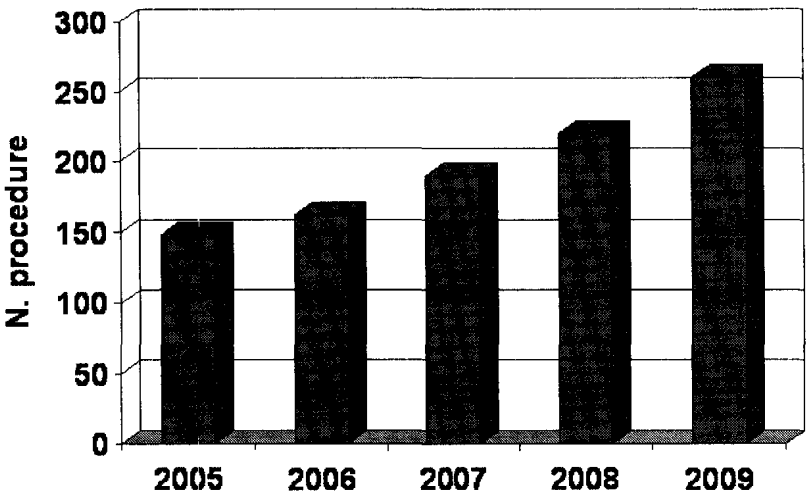


Figura 2: Procedure con diagnosi oncologica eseguite presso il Dipartimento di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana – AOU Federico II

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 403 del 23 marzo 2010 – Rinnovo progetto "ADHD - Attention Deficit Hyperactivity Disorder - Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon**

PREMESSO

- Che con deliberazione di GR n 2275 /2006 è stato approvato il progetto“ Assistenza ed integrazione sociale del bambino affetto da sindrome definita “Attention Deficit Iperactivity Desorder” presentato dall’Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon e finanziato per la somma di € 230.000;

CONSIDERATO:

- che la Sindrome definita “ Attention deficit iperactivity desorder” (ADHD) caratterizzata da disturbi da deficit di attenzione/iperattività (inattenzione, distraibilità, difficoltà di concentrazione, iperattività ed ipereccitabilità, impulsività), poco nota fino a tempi recentissimi, è oggi tra gli argomenti maggiormente studiati in campo internazionale;
- che essa interferisce in tutte le forme di apprendimento minando seriamente la carriera scolastica, le prospettive professionali e la stessa qualità di vita del bambino;
- che detta patologia necessita di un precoce riconoscimento ed di un tempestivo approccio terapeutico al fine di un recupero sociale altrimenti impossibile;
- che detta patologia colpisce circa il 5% dei bambini in età scolare, configurandosi di fatto quale patologia sociale;

TENUTO CONTO

- che l’ADHD non adeguatamente trattata, frequentemente si associa ed evolve nell’età adolescenziale in disturbo della condotta;
- che per tale motivo tale fascia di età necessita di un’attenzione particolare e l’implementazione dell’attività già in corso completerebbe una evidente carenza territoriale e consentirebbe al servizio di rappresentare una guida all’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti interessati;

VISTA

La nota del Direttore Generale dell’A.O. Santobono – Pausillipon con la quale ha trasmesso la relazione dell’attività svolta , il resoconto della spesa e la richiesta di rinnovo del progetto che scade nel corrente anno con un ulteriore finanziamento di € 230.000 presentata dalla Direzione dell’Azienda OspedalieraSantobono - Pausillipon;

RITENUTO

di poter autorizzare il rinnovo del progetto

alla stregua dell’istruttoria del settore Assistenza sanitaria e dell’espressa dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del settore medesimo

propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- di approvare la prosecuzione, per un ulteriore triennio del progetto per “ Assistenza ed integrazione sociale del bambino affetto da sindrome definita “Attention Deficit Iperactivity Desorder” proposto dal Dipartimento di Neuroscienze dell’Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon per il tramite del Direttore Generale dell’azienda medesima, quantificando in € 230.000 i costi per il prosieguo delle attività riferendo il finanziamento all’intero triennio come da proposta allegata che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di imputare la spesa di Euro 230.000,00 sull'U.P.B. 4.15.38 , capitolo 7092 esercizio finanziario 2010 che presenta disponibilità;
- di stabilire che l'acquisizione di risorse umane per la realizzazione delle attività del progetto avvenga nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia nonché dei provvedimenti adottati dal Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro;
- di demandare a successivi atti dirigenziali impegni, liquidazioni e pagamenti delle somme dovute per il progetto de quo, in favore dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon; Dipartimento di Neuroscienze e di cui dovrà pervenire regolare rendicontazione;
- di trasmettere il presente atto ai Settori Assistenza sanitaria, Stampa Documentazione e Informazione per il seguito di competenza.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

18 GEN. 2010

Pol. Sanit. 11

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
"SANTOBONO-PAUSILIPON"
Direzione Generale

SANTOBONO PAUSILIPON

AZ. OSP. DI RILIEVO NAZIONALE
SANTOBONO PAUSILIPON
VIA CROCE ROSSA 8 - 80129 NAPOLI
13. GEN. 2010
ARRIVO
PROT. N. 627

Al dott. Mario Vasco
Coordinatore Area 20 Assistenza Sanitaria
Assessorato alla Sanità
Regione Campania
Centro Direzionale Is. C/3
80143 NAPOLI

OGGETTO: richiesta di rinnovo del PROGETTO ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) di cui alla DGRC n. 2275/2006

Con precedente nota di questa Direzione -che ad ogni buon fine si allega in copia- veniva segnalata a codesto Assessorato l'imminente scadenza del progetto ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) finanziato dalla Regione Campania in esecuzione della DGRC n. 2275/2006.

Veniva nel contempo sottolineata , attesa l'eccellenza dei risultati sino a quel momento conseguiti, la necessità di assicurare continuità all'attività progettuale intrapresa per un ulteriore triennio, attraverso un rinnovo del finanziamento regionale, da destinare ad altro e nuovo progetto –presentato in allegato alla succitata nota- avente carattere di prosecuzione ed implementazione del primo.

In assenza, ad oggi, di alcun riscontro, nel merito, da parte di codesto Assessorato, si riformula, con la presente, invito a valutare la possibilità di procedere ad un rinnovo del finanziamento regionale di cui sopra, nei termini e secondo le modalità che si riterranno opportuni.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0043152 del 19/01/2010 ore 10,41
Mitt.: A.O. SANTOBONO PAUSILLIPON

Fascicolo : 2009.LI/1/1.69
Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Annamaria Minicucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTOBONO PAUSILIPON

Allegati: 1

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
"Santobono-Pausilipon"
Via della Croce Rossa,8 -80122- Napoli
Tel . 081 2205201 - Fax 081 2205218

AZ. OSP. DI RILIEVO NAZIONALE
SANTOBONO-PAUSILIPON
VIA CROCE ROSSA,8 - 80122 NAPOLI
30. SET. 2009
PARTENZA
Prot. N. 5585

Direzione Generale

Al dott. M. Vasco
Coordinatore Area 20 Assistenza Sanitaria
Assessorato alla Sanità
Regione Campania
Centro Direzionale Is. C/3
80143 Napoli

Oggetto: richiesta di rinnovo del PROGETTO ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) di cui alla DGRC n. 2275/2006

Nella seduta del 30 dicembre 2006, su proposta dell'Area Generale di Coordinamento n. 20 – Assistenza Sanitaria – la Giunta Regionale della Campania ha approvato con D.G.R.C. n. 2275 (BURC n. 10 del 12.02.2007) il PROGETTO ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) elaborato dalla Responsabile della Struttura semplice Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile del Dipartimento di Neuroscienze di questa Azienda.
Considerati i lusinghieri risultati ottenuti nel corso di tale Progetto, che si avvia alla naturale scadenza, e considerato il vigente blocco parziale del turn over del personale, senza un rinnovo del finanziamento regionale non sarà possibile garantire il prosieguo delle attività poste in essere dal Progetto.
Per una opportuna valutazione si allega la Relazione tecnica sui risultati raggiunti e la rendicontazione delle spese sostenute.
Nell'attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
dott.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE SANTOBONO-PAUSILIPON
DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE
DIRETTORE Dott. E.Cianciulli
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
RESPONSABILE Dott..ssa.G. Grimaldi

SOGGETTO PROPONENTE RESPONSABILE E COORDINATORE : DOTT. SSA G.GRIMALDI

PROGETTO ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)
Proposta di proroga dell'attività del centro di riferimento regionale per la sindrome da deficit attentivo con iperattivita'.

PREMESSA

- La legge-quadro per l'assistenza , l' integrazione sociale e i diritti per le persone handicappate del 5 febbraio 1992 n. 104 sancisce nell' articolo 7 che la cura e la riabilitazione della persona handicappata sia realizzata con progetti che prevedano prestazioni sanitarie al fine di valorizzare le abilita' di ogni soggetto portatore di handicap agendo sulla globalità della situazione, con il coinvolgimento della famiglia ed della comunità.
A questo fine il Servizio Sanitario Nazionale tramite le proprie strutture, assicura: gli interventi per la cura e la riabilitazione precoce della persona handicappata nonche' gli interventi specifici riabilitativi ed ambulatoriali presso i centri socio-riabilitativi ed educativi; fornitura e riparazione di apparecchiature, attrezzature, protesi e sussidi tecnici necessari per il trattamento delle menomazioni.

- Attualmente, presso la struttura proponente, viene svolta un'intensa attività clinico-diagnostico-terapeutica specificamente rivolta al disturbo di iperattività con deficit attentivo (ADHD) ad opera di un team professionale composto da neuropsichiatra infantile, psicologo, educatore professionale e neuropsicomotricista. Tale equipe opera, ad eccezione del neuropsichiatra, grazie ad un contratto di lavoro a termine che utilizza fondi regionali.
- Tale progetto ha una durata limitata a tre anni, per cui potrebbe interrompersi il 31.08.2010, creando un disagio enorme per l'utenza , per il territorio con cui è in atto un proficuo scambio lavorativo e per l'azienda che perderebbe profili professionali innovativi e indispensabili per una presa in carico globale.

ADHD

Nonostante l'ADHD sia stata una sindrome poco nota in Italia fino a tempi recentissimi , il disturbo da deficit di attenzione/ iperattivita' è uno degli argomenti piu' studiati in campo internazionale con 6000 articoli scientifici pubblicati nella letteratura recensita internazionale. Esso è di fatto uno dei motivi che piu' frequentemente portano alla richiesta di consulenza specialistica. La sua definizione ha subito nel tempo notevoli modificazioni. I codici diagnostici internazionali (l' ICD-10 dell' OMS e il DSM-IV americano) aggiornano periodicamente i criteri clinico-diagnostici in relazione ai dati forniti dal progresso della ricerca scientifica.
Il disturbo da deficit di attenzione/iperattivita' interferisce in tutte le forme di apprendimento e di conseguenza mina gravemente la carriera scolastica , le prospettive professionali e la qualita' di vita di chi ne è affetto, configurando una franca patologia sociale che richiede un precoce

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconoscimento ed un tempestivo iter terapeutico al fine di un recupero sociale altrimenti impossibile.
Le caratteristiche fondamentali della sindrome sono:
1)Inattenzione, distraibilita' , difficolta' di concentrazione .Ciò comporta l' avere prestazioni insoddisfacenti non solo nel campo dei doveri e della scuola ma anche nel campo ludico e, piu' in generale , dei rapporti con i compagni.
2) Iperattivita' e ipereccitabilita' , causa di comportamento motorio ipercinetico e caotico, spesso afinalizzato.
3) Impulsivita' .Pensare prima di agire riesce particolarmente difficile al bambino iperattivo; ne scaturisce uno scarso rispetto delle regole, scarsa tolleranza alla frustrazione, difficoltà nel comprendere le situazioni di pericolo
Disattenzione e irrequietezza si possono trovare anche in patologie quali il disturbo della condotta, i disturbi dell' umore e, del resto, anche non- patologie per esempio semplici episodi reattivi a fattori esterni negativi. Da qui l' importanza di una diagnosi fatta da persona competente ed esperta (diagnosi di 2° livello) a cui il bambino puo' giungere dopo un primo screening effettuato dal pediatra. Ne scaturisce la necessita' di un' opera di sensibilizzazione e informazione che un centro di riferimento ospedaliero ha il dovere di compiere.
L'ADHD colpisce circa 4% dei bambini in eta' scolare,come risulta da rilievi epidemilogici internazionali.
L' etiologia riconosce un' origine biologica (deficit delle vie dopaminergiche a livello dei gangli della base). Cio' nonostante il comportamento del bambino iperattivo dipende largamente da come la sua costituzione neurobiologica interagisce con l' ambiente in cui cresce. Si configura un "comportamento disturbante"(definizione del DSM-IV) che da' origine ad una spirale interattiva negativa" con un meccanismo a cascata che rafforza il disturbo e porta all' emarginazione del piccolo dal contesto sociale. Affinche' ciò non si verifichi è opportuno instaurare un precoce intervento terapeutico.
L' ADHD rappresenta un disturbo complesso, quindi la terapia dovra' investire ambiti diversi, con diversi obiettivi e dovra' essere personalizzata sul singolo paziente..Questo si puo' realizzare con differenti strumenti che si collocano essenzialmente in due aree:

1) **Approccio psicosociale** (terapia cognitivo- comportamentale)
2) **Terapia farmacologia.**

L'Approccio psicosociale riguarda quella sfera di attività inerenti all' ambiente del bambino. .In ambito scolastico si potranno attivare i presidi a carattere comportamentale che metteranno in atto tecniche di modificazione del comportamento. Si puntera' alla valorizzazione del bambino in ambiti a lui congeniali, al miglioramento delle sue capacita' di autocontrollo , autoosservazione, responsabilizzazione. In ambito familiare varranno in parte principi simili a quelli riferiti alla scuola, al fine di modificare la dinamiche familiari negative. Questo tipo di intervento e' definito"**parent-training**" e deve essere attuato in centri specializzati.
Sempre in ambito specializzato si dovra' mettere in atto una"**gestione psicopedagogia**" mirata al potenziamento delle abilita' metacognitive del bambino avente per strategia la promozione delle capacita' di autoosservazione, autocontrollo, analisi e valutazione delle scelte e delle loro conseguenze, anche attraverso il miglioramento dei tempi di attenzione.
Valorizzare queste aree puo' bilanciare gli effetti distruttivi che gli innumerevoli episodi negativi ed esperienze di insuccesso provocano sull' immagine di sé del bambino .
La terapia farmacologia deve essere considerata qualora le misure precedenti abbiano dato risultati non del tutto soddisfacenti o a integrazione delle altre misure terapeutiche messe in atto, in un piano di gestione multimodale .
In conclusione il disturbo da deficit attenzione/ iperattivita' rappresenta una patologia complessa , a fisiopatologia neurologica con significative ripercussioni sullo sviluppo del bambino, la sua interazione con l' ambiente , le sue prestazioni scolastiche e la stessa formazione dell' immagine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sé. Esso configura una franca patologia sociale che richiede un precoce riconoscimento ed un tempestivo iter terapeutico al fine di un recupero sociale altrimenti impossibile.
In tale ottica è indispensabile fornire alla famiglia un punto di riferimento affidabile e facilmente accessibile affinché essa possa accettare una diagnosi di "patologia" e il relativo percorso terapeutico laddove troppo spesso il bambino affetto da ADHD è "liquidato" come "cattivo" e sottoposto a massiccia colpevolizzazione, con inevitabile peggioramento del disturbo.

Il trattamento è complesso e comprende:

-Misure psicopedagogiche
-Counselling familiare
-Tecniche didattiche speciali
-Strumenti farmacologici

SOGGETTI DESTINATARI

Il progetto riguarda il riconoscimento precoce del bambino affetto da ADHD e il suo inserimento tempestivo in un protocollo terapeutico che va dalla terapia cognitivo- comportamentale al counselling familiare con una gestione di tipo psicopedagogico, affinchè non si realizzi una condizione di handicap laddove per definizione il bambino con ADHD non è insufficiente mentale.

RESOCONTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA' NEL PROGETTO EX D.R.G.C. N°2275 DEL 30.12.2006

Il Progetto è attivo dal 01\09\2007. E' stato condotto con costanza e continuità offrendo al bambino e alla sua famiglia un servizio assistenziale e riabilitativo di eccellente qualità nell'ambito del territorio regionale. Ha contribuito a migliorare il dialogo famiglia-scuola-strutture sanitarie, con una ricaduta positiva sulla qualità della vita del piccolo paziente e della sua famiglia.
La struttura, sede di uno dei quattro centri regionali di riferimento per l'ADHD, è in costante contatto con l'Assessorato regionale alla Sanità per il monitoraggio dell'iter procedurale, messo in atto ai fini dell'elaborazione del programma diagnostico-terapeutico della presa in carico multimodale del bambino e dell'adolescente.

Il progetto ha selezionato dal 01-09-2007 al 01.09.2009 n.**343** nuovi bambini, formulando altrettante nuove diagnosi di "ADHD".

Sono stati effettuati per i bambini al di sopra dei 6 anni (età scolare):
-Interventi psicologici-psicoterapeutici per il bambino n. **152**
(n.incontri per ogni caso dai 3 ai 5, con successiva verifica del lavoro proseguito sul territorio)
-Interventi riabilitativi ad indirizzo neuropsicologico per le abilità scolastiche n.**152**
(n. incontri per ogni caso dai 5 ai 15 con successiva verifica del lavoro proseguito sul territorio)
-Somministrazione di tests neuropsicologici a tutti i bambini di tale età in numero variabile dai 2 ai 5 per ogni bambino.
-Interventi psicologici sui genitori n.**152**
(con incontri variabili da 1 a 3 e successiva verifica del lavoro proseguito sul territorio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono stati effettuati per i bambini al di sotto dei 6 anni (età prescolare):
-Interventi neuropsicomotori n. **166**
(n.incontri per ogni caso variabili da 3 a 6 con successiva verifica del lavoro sul territorio)
-Somministrazione di tests di sviluppo in numero variabile da 1 a 3 per ogni bambino)
-Interventi psicologici sui genitori (parent training) n. **166**

Per tutti sono stati effettuati retest e rivalutazioni periodiche.
Si fa inoltre presente che periodicamente tutti i dati relativi alla patologia trattata vengono inseriti nel registro Nazionale ADHD
Si riportano i dati relativi all'affluenza divisa per anno:
Anno 2007: **59**
Anno 2008: **122**
Anno 2009 (relativi al primo semestre) : **137**
Casi previsti per l'Anno 2010 : **300** tra casi di nuova diagnosi e controlli.
Si sottolinea il progressivo notevole incremento del numero di pazienti affluenti alla struttura.
Si ribadisce che l'approccio multidisciplinare all'ADHD richiede l'utilizzo di tutte le figure professionali che attualmente lavorano nell'azienda e che per ogni caso accolto il n.ro totale di incontri effettuato non è mai inferiore a 15.
Attualmente sono presi in carico per approfondimento diagnostico altri 10 pazienti con sospetta ADHD e dato l'aumento della domanda dell'utenza, è stato necessario costruire una lista d'attesa che copre i prossimi tre mesi.
Si specifica, inoltre, che i casi sopra menzionati sono sottoposti a controlli periodici con frequenza variabile, da bimestrale a semestrale. La sospensione del progetto, causerà l'interruzione del servizio ormai indispensabile, negando il diritto alla cura ai piccoli pazienti.

RENDICONTAZIONE: PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO

L'azienda Ospedaliera di Napoli "Santobono-Pausilipon" in accordo con le linee-guida per la diagnosi e la terapia farmacologica del Disturbo da Deficit Attentivo, ha impegnato nel progetto per la valutazione multidisciplinare, le seguenti figure professionali: neuropsichiatra infantile (Dipendente), psicologo, educatore professionale, neuro psicomotricista con rapporto di lavoro privato a progetto ai sensi dell'art. 15 octies del D.L.vo 502/92 e ss.mm.ii. selezionato e retribuito secondo le modalità riportate nel BURC n. 20 del 10.04.2007 ed in particolare:
- n. 2 Neuropsicomotricista, con il compito di coadiuvare il medico nella valutazione e la presa in carico del bambino e della famiglia.
- n. 1 Educatore Professionale per il rapporto con il territorio (scuole e contesti sociali di appartenenza).
- n. 1 Psicologo, a completamento dell' equipe pluridisciplinare.
-Utilizzo di un ambulatorio aziendale.
L' equipe prevista dal progetto è stata coordinata dalla Dott.ssa Giampina Grimaldi Neuropsichiatra infantile responsabile della S. semplice Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile.

Le Figure professionali che attualmente lavorano al progetto con la supervisione costante del responsabile neuropsichiatra infantile, hanno svolto le attività descritte con competenza e professionalità assumendo un ruolo di riferimento indiscutibile e irrinunciabile per l'utenza, per l'Azienda e per le strutture territoriali, come testimoniato dall'affluenza in netto costante aumento.
Per tale motivo si richiede il prosieguo del progetto, la cui sospensione comporterebbe un enorme disagio per i bambini affetti da ADHD e per le loro famiglie, nonché la perdita di un importante centro di riferimento regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI RINNOVO

Al fine di non interrompere l'attività in corso ed in considerazione della disposizione regionale relativa al blocco del turn-over degli organici ospedalieri, si rende necessario l'utilizzo del personale precario impiegato attualmente nella realizzazione del progetto. Pertanto, si richiede il rinnovo del finanziamento per ulteriori tre anni.

AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Regione Campania

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, di durata triennale, è articolato in quattro fasi:
1) Individuazione dei pazienti potenzialmente affetti dalla sindrome (ADHD) attraverso la formula ambulatoriale e/o di consulenza di bambini ospedalizzati in altri reparti.
2) Valutazione neuropsicologica e psicopatologica attraverso colloqui rivolti ai bambini e alle famiglie e somministrazione di tests sia psicometrici che proiettivi e/o interviste o questionari.
3) Selezione dei casi suscettibili di trattamento farmacologico
4) Periodica verifica dell'andamento clinico con lo stesso schema di valutazione prima descritto.

OBIETTIVI

O. Generali :
Mantenimento di un punto di riferimento ospedaliero disponibile all'accoglienza e all'ascolto e pronto a indicare le strategie psicoeducative e\o farmacologiche necessarie al caso.
Cambiamento favorevole della qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie.

O.Strategici : Il progetto è in linea con le indicazioni della programmazione nazionale e regionale e con gli obiettivi strategici definiti nel Piano sanitario nazionale e regionale.

COSTI

Per l'attuazione e l'intera durata del progetto è dunque indispensabile un finanziamento che copra i seguenti costi:

PRIMO ANNO

PERSONALE	Costi
N° 1 Neuropsicomotricista a tempo pieno	26000 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Neuropsicomotricista a tempo parziale	17000 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Psicologo a tempo parziale	16200 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Educatore Professionale a tempo parziale	17000 euro annui al lordo delle ritenute di legge
Materiali	1400,00

SECONDO ANNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE	Costi
N° 1 Neuropsicomotricista a tempo pieno	26000 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Neuropsicomotricista a tempo parziale	17000 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Psicologo a tempo parziale	16200 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Educatore Professionale a tempo parziale	17000 euro annui al lordo delle ritenute di legge

TERZO ANNO

PERSONALE	Costi
N° 1 Neuropsicomotricista a tempo pieno	26000 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Neuropsicomotricista a tempo parziale	17000 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Psicologo a tempo parziale	16200 euro annui al lordo delle ritenute di legge
N° 1 Educatore Professionale a tempo parziale	17000 euro annui al lordo delle ritenute di legge

COSTI TOTALI

I costi dell'intero progetto ammontano a 230.000, 00 euro così distinti:

Personale	**228.600,00**
Attrezzature e materiali	**1400,00**

Responsabile del Progetto
Dott.ssa Giampina Grimaldi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 85 del 29 marzo 2010

REGOLAZIONE DEI MERCATI - RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI, ex. DECRETO MINISTERIALE INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO 24 LUGLIO 1996 N.501, ART.7 COMMA 2

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 316 del 24.06.2009, del Settore Regolazione dei Mercati, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 29 dicembre 1993 n. 580, al DPR 21 settembre 1995, n. 472 e al D.M. Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 si è provveduto alla determinazione del numero di rappresentanti delle Organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni, nonché delle organizzazioni sindacali o associazioni di consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nonché del numero che ciascuna di esse è chiamata a designare;
- che con riferimento alla designazione del componente spettante alle associazioni dei consumatori, il citato DD 316/09 – pur emanato sulla scorta dell'istruttoria effettuata in considerazione di tutti e tre i criteri indicati dal D.M. 501/96- tuttavia evidenziava soltanto la consistenza numerica, e la relativa percentuale, della somma totale degli iscritti alle associazioni dei consumatori costituitesi in due apparentamenti;
- Che , anche a seguito dei ricorsi tesi ad evidenziare la suddetta omessa esplicitazione dei dati afferenti l'intera istruttoria precedentemente svolta a supporto motivazionale del richiamato provvedimento, il Settore procedente con il decreto n. 674 del 01.12.2009 riconferma il grado di rappresentatività, peraltro già calcolato, riconfermando l'attribuzione del seggio al primo apparentamento: ADICONSUM, ADOC, FEDERCONSUMATORI,
- che, pertanto, essendo rimasta invariata la configurazione del costituendo Consiglio Camerale, come rappresentata dal Decreto dirigenziale n. 316 del 24.06.2009, riconfermata con decreto dirigenziale n. 674 del 01.12.2009, a seguito anche di formale sollecito rivolto ai rappresentanti legali delle associazioni, organizzazioni ed enti ed ai loro raggruppamenti, Il Settore " Regolazione dei Mercati" ha riscontrato le designazioni di competenza inoltrate, corredate della relativa documentazione, nel termine e nelle forme previste dall'art.7 del D.M.24 luglio 1996, n.501;
- che dette designazioni sono tutte regolarmente pervenute complete della documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali di cui al comma 1, dell'art.13, della Legge 580/93, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, nonché dei curricula vitae previsti dal comma 5, dell'art.7, del D.M.501/96;

DATO ATTO

- che la documentazione trasmessa è stata puntualmente verificata come previsto dal comma 2 dell'art.7 del D.M.501/96;

RITENUTO

Quindi di dover procedere alla costituzione di detto Consiglio, nominandone i singoli componenti come da designazioni pervenute dagli organismi individuati con il più volte richiamato Decreto Dirigenziale n. 316 del 24.06.2009, come riconfermato dal Decreto Dirigenziale n. 674 del 01.12.2009 , per come segue:

Settore	n. consiglieri Consiglio	Organizzazioni imprenditoriali individuate ai fini della designazione dei Consiglieri	Designazioni
Agricoltura	1	*Apparentamento tra:* • Coldiretti • Confagricoltura • CIA	**- Vito Amendolara**

Artigianato	1 1	*Apparentamento tra:* • Apparentamento tra: • ASCOM • Confesercenti • CLAAI • -CNA • Casartigiani • Acai • Uai S. Lucia • Senapi • Fla *Apparentamento tra:* • Confartigianato • Unimpresa • Ass. Artig. Isola d'Ischia	\ **- Alessandro Limatola** **- Enrico Inferrera**
Commercio	8 1	*Apparentamento tra:* • ASCOM • Confesercenti • CLAAI • API • CNA • Casartigiani • ACAI • UAI S.Lucia • Cidec • Senapi • Clacs Assocamp. • FLA *Apparentamento tra:* • Un impresa • Confartigianato	• **Maurizio Maddaloni** • **Roberto de Laurentiis** • **Voncenzo Mosella** • **Pietro Russo** • **Giovanni Allinoro** • **Vincenzo Schiavo** • **Tecla Magliacano** • **Luigi Esposito** • **Cosimo Callisto**
Industria	3 4	*Apparentamento tra:* • *ASCOM* • API • CLAAI • APMIC • CNA • Casartigiani • Fenapi • FLA • Confesercenti *Apparentamento tra:* • Unione Industriali • Unimpresa • CISPEL Cofservizi • ACEN • Assistal	• **Emilio Alfano** • **Tullio Nunzi** • **Giuseppe Oliviero** • **Gaetano Cola** • **Luigi Iavarone** • **Clemente Maria del Gaudio** • **Vincenzo Longobardi**
Cooperazione	1	*Apparentamento tra:* • Confcooperative • AGCI • Legacoop	• **Vanda Spoto**
		Apparentamento tra: • ASCOM	

Servizi alle imprese	1 1 2	• Confesercenti • API • Agci • Legacoop • Confcooperative • Senapi *Apparentamento tra:* • Un impresa • Fiaip *Apparentamento tra:* • Unione Industriali • Compagnia delle Opere • Confservizi CISPEL	• **Vincenzo Cozzolino** • **Carlo Boffa** • **Raffaele Fabbrocini** • **Felice Siciliano**
Trasporti	2 1	*Apparentamento tra:* - Ascom - Confesercenti - Api - ACCsea - Fenapi *Apparentamento tra:* - Unione Industriali - Un impresa - Confservizi CISPEL - Confitarma	• **Michele Lomuto** • **Pasquale Russo** • **Vito Grassi**
Credito e Assicurazioni	1	*Apparentamento tra:* *A.B.I. Ass.ne Bancari Italiana* *A,N.I.A Ass.ne imprese Assicurative*	• **Antonio Nucci**
Turismo	2	*Apparentamento tra:* • ASCOM • Confesercenti • - API	• **Pasquale Gentile** • **Ferdinando Pellì**
Sindacati	1	*Apparentamento tra:* • CGIL Napoli • CISL Napoli • - UIL Napoli	• **Giuseppe Gargiulo**
Consumatori	1	*Apparentamento tra:* - Federconsumatori - Adiconsum - ADOC	• **Luciana Del Fico**

VISTO il comma 2, dell'art.7, del Decreto del Ministro Industria, Commercio e Artigianato del 24 luglio 1996, n.501;

RITENUTO di dover provvedere in merito

Su conforme proposta dell'Assessore al ramo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di costituire il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, sulla base delle designazioni pervenute, regolarmente corredate delle dichiarazioni e della documentazione prevista dall'art.7 del D.M. 24 luglio 1996, n.501, per come segue:

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	AMENDOLARA	VITO	BITONTO (BA)	19/06/1951
2	LIMATOLA	ALESSANDRO	NAPOLI	20/04/1970
3	INFERRERA	ENRICO	TARANTO	04/05/1953
4	MADDALONI	MAURIZIO	NAPOLI	04/12/1954
5	de LAURENTIIS	ROBERTO	NAPOLI	20/04/1954
6	MOSELLA	VINCENZO	NAPOLI	20/05/1965
7	ALLINORO	GIOVANNI	NAPOLI	28/04/1949
8	RUSSO	PIETRO	NAPOLI	05/06/1941
9	SCHIAVO	VINCENZO	NAPOLI	12/04/1971
10	MAGLIACANO	TECLA	PONTECAGNANO (SA)	27/06/1965
11	ESPOSITO	LUIGI	POZZUOLI	05/09/1940
12	CALLISTO	COSIMO	MOLINARA (BN)	17/02/1950
13	SPOTO	VANDA	NAPOLI	13/03/1951
14	ALFANO	EMILIO	NAPOLI	08/03/1951
15	NUNZI	TULLIO	CIVITAVECCHIA (RM)	15/07/1950
16	OLIVIERO	GIUSEPPE	NAPOLI	17/08/1964
17	COLA	GAETANO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	17/02/1935
18	IAVARONE	LUIGI	NAPOLI	26/03/1952
19	del GAUDIO	CLEMENTE MARIA	NAPOLI	27/05/1958
20	LONGOBARDO	VINCENZO	CASTELLAMARE DI STABIA (NA)	01/09/1976
21	COZZOLINO	VINCENZO	OTTAVIANO (NA)	29/06/1938
22	BOFFA	CARLO	NAPOLI	03/11/1941
23	FABBROCINI	RAFFAELE	PADOVA	28/02/1963
24	SICILIANO	FELICE	CIMITILE(NA)	06/08/1969
25	LOMUTO	MICHELE	TORRE DEL GRECO (NA)	18/03/1945
26	RUSSO	PASQUALE	NAPOLI	01/06/1974
27	GRASSI	VITO	NAPOLI	24/08/1958
28	NUCCI	ANTONIO	PITIGLIANO (GR)	13/06/1955
29	GENTILE	PASQUALE	NAPOLI	28/10/1947
30	PELLI'	FERDINANDO	PIANO DI SORRENTO (NA)	04/06/1966
31	GARGIULO	GIUSEPPE	ROMA	09/08/1943
32	DEL FICO	LUCIANA	NAPOLI	11/07/1952

2) di inviare copia del presente decreto all'A.G.C.Gabinetto del Presidente per la notifica, ai sensi del comma 2 dell'art.7, del decreto Ministero Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, al Settore Regolazione dei Mercati, a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento
3) di disporne la pubblicazione sul B.U.R.C.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 86 del 30 marzo 2010

PROGRAMMAZIONE - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI NAPOLI 1 CENTRO. SOSTITUZIONE SUB COMMISSARI per il Settore Sanitario ed il Settore Amministrativo.

PREMESSO :

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazione n. 546 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro, e del direttore amministrativo e di quello sanitario nominati ai sensi del comma 1 quinquies dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

che con deliberazione n. 558 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario della predetta ASL NAPOLI 1 Centro, demandando a successivo decreto Presidenziale la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario;

che con Decreto Presidenziale n. 87 del 25.03.2009 sono stati nominati i citati sub commissari, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009 è stato nominato il Commissario ad Acta per il risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 15 Ottobre 2009 è stato nominato il Sub Commissario ad Acta;

che con successivi provvedimenti giuntali sono state prorogate le gestioni commissariali in essere presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009, salvo diverse successive determinazioni della Giunta Regionale;

che il sub commissario amministrativo ed il sub commissario sanitario della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro sono stati di recente designati a svolgere diverso incarico con conseguente impossibilità alla prosecuzione di quello conferito con Decreto Presidenziale n. 87 del 25.03.2009 (delibera n. 66 del 4.2.2010 del Direttore Generale dell' A.O. di Rilievo Nazionale Cardarelli e disposizione del Direttore Generale dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale" n. 30 del marzo 2010);

RITENUTO, pertanto

di dover procedere alla sostituzione degli stessi al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in essere;

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nei rispettivi settori

di SOSTITUIRE il sub commissario amministrativo ed il sub commissario sanitario nominati per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro con decreto presidenziale n. 87 del 25.03.2009;

di NOMINARE la dott.ssa Eleonora Amato, nata a Salerno il 24.12.1960, dirigente di Settore dell' Assessorato alla Sanità, sub commissario della Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro per il settore amministrativo, la quale cesserà contestualmente di svolgere le medesime funzioni per l'ASL Napoli 2 Nord;

di NOMINARE il dott. Roberto Landolfi, nato a Napoli il 31.08.1949, Direttore del Distretto Sanitario n. 36 comprendente le isole di Ischia e Procida, sub commissario della Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro per il settore sanitario;

di STABILIRE la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario nominato per la predetta Azienda;

di INVIARE il presente decreto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione per gli adempimenti di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 87 del 30 marzo 2010

PROGRAMMAZIONE - AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD. SOSTITUZIONE SUB COMMISSARIO NOMINATO PER IL SETTORE AMMINISTRATIVO.

PREMESSO :

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato "il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della predetta Legge ha previsto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, prevedendo comunque un'azienda per provincia e procedendo ad individuare le nuove Aziende Sanitarie Locali ;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale delle costituite Aziende Sanitarie locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con le deliberazioni nn. 547 e 549 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Napoli 2 e Napoli 3, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con deliberazione n. 556 del 20.03.2009 ha provveduto alla nomina dell'Organo di vertice della ASL di Napoli 2 Nord con funzioni commissariali straordinarie, demandando a successivo decreto presidenziale la nomina dei sub commissari per il settore amministrativo e sanitario;

che con Decreto Presidenziale n. 85 del 25.03.2009 sono stati nominati i citati sub commissari, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Luglio 2009 è stato nominato il Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 15 Ottobre 2009 è stato nominato il Sub Commissario ad Acta;

che con successivi provvedimenti giuntali sono state prorogate le gestioni commissariali in essere presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmi operativi

di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009, salvo diverse successive determinazioni della Giunta Regionale;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1458 del 11.09.2009 e successiva n. 356 del 19.03.2010 è stata disposta la sostituzione del Commissario Straordinario nominato per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;

che il sub commissario amministrativo nominato per la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord è stato di recente designato a diverso incarico con contestuale cessazione delle funzioni svolte presso la medesima Azienda;

RITENUTO, pertanto

di dover procedere alla sostituzione dello stesso al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in essere;

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nel rispettivo settore

di SOSTITUIRE il sub commissario amministrativo nominato per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord con decreto presidenziale n. 85 del 25.03.2009;

di NOMINARE il dott. Thomas Schael, nato a Klagebach (Germania) il 24.03.1962, sub commissario della Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord per il settore amministrativo;

di STABILIRE la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario nominato per la predetta Azienda;

di INVIARE il presente decreto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di INVIARE il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione per gli adempimenti di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 30 del 16 febbraio 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7 comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Massa di Somma", con sede nel comune di Massa di Somma (Na).

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **MASSA DI SOMMA**, con sede nel comune di Massa di Somma, è iscritta con numero di posizione **NA 29** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **MASSA DI SOMMA**, espressa dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 94/P7 dell'11/01/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 310/10 del 14/01/2010 del comitato provinciale UNPLI di Napoli, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;

- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Massa di Somma**", con sede nel comune di Massa di Somma (NA), con numero di posizione **NA 29**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 31 del 16 febbraio 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Uniti per Calvizzano", con sede nel comune di Calvizzano (Na).

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **UNITI PER CALVIZZANO**, con sede nel comune di Calvizzano, è iscritta con numero di posizione **NA 8** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **UNITI PER CALVIZZANO**, espressa dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 92/P7 dell'11/01/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 310/10 del 14/01/2010 del comitato provinciale UNPLI di Napoli, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;

- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Uniti per Calvizzano**", con sede nel comune di Calvizzano (NA), con numero di posizione **NA 8**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 32 del 16 febbraio 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R.07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Pro Loco Fragneto l'Abate", con sede nel comune di Fragneto l'Abate (Bn).

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **FRAGNETO L'ABATE**, con sede nel comune di Fragneto l'Abate, è iscritta con numero di posizione **BN 33** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **FRAGNETO L'ABATE**, espressa dall'E.P.T. di Benevento con deliberazione n. 223 del 29/12/2009 e successiva nota prot. n. 36/2010/U dell'8/01/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 401 del 5/06/2009 del comitato provinciale UNPLI di Benevento, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;

- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Fragneto l'Abate**", con sede nel comune di Fragneto l'Abate (BN), con numero di posizione **BN 33**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 33 del 16 febbraio 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R.07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Pro Loco Feudum Mazzocae", con sede nel comune di Foiano di Valfortore (Bn).

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **FEUDUM MAZZOCAE**, con sede nel comune di Foiano di Valfortore, è iscritta con numero di posizione **BN 32** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **FEUDUM MAZZOCAE**, espressa dall'E.P.T. di Benevento con deliberazione n. 222 del 29/12/2009 e successiva nota prot. n. 36/2010/U dell'8/01/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l' avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 401 del 5/06/2009 del comitato provinciale UNPLI di Benevento, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;

- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Feudum Mazzocae**", con sede nel comune di Foiano di Valfortore (BN), con numero di posizione **BN 32**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 34 del 16 febbraio 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, Comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Pro Loco Castelpoto", con sede nel Comune di Castelpoto (Bn).

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **CASTELPOTO**, con sede nel comune di Castelpoto, è iscritta con numero di posizione **BN 14** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **CASTELPOTO**, espressa dall'E.P.T. di Benevento, con deliberazione n. 221 del 29/12/2009 e successiva nota prot. n. 36/2010/U dell'8/01/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l' avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 401 del 5/06/2009 del comitato provinciale UNPLI di Benevento, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Castelpoto**", con sede nel comune di Castelpoto (BN), con numero di posizione **BN 14**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 69 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Vallata", con sede nel comune di Vallata (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **VALLATA**, con sede nel comune di Vallata, è iscritta con numero di posizione **AV 106** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **VALLATA**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 97 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;

- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Vallata**", con sede nel comune di Vallata (AV), con numero di posizione **AV 106**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 70 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Francesco Sodano", con sede nel comune di Sperone (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **FRANCESCO SODANO**, con sede nel comune di Sperone, è iscritta con numero di posizione **AV 95** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **FRANCESCO SODANO**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 95 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Francesco Sodano**", con sede nel comune di Sperone (AV), con numero di posizione **AV 95**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 71 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Solofra", con sede nel comune di Solofra (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **SOLOFRA**, con sede nel comune di Solofra, è iscritta con numero di posizione **AV 91** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **SOLOFRA**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 94 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Solofra**", con sede nel comune di Solofra (AV), con numero di posizione **AV 91**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 72 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Montefredane", con sede nel comune di Montefredane (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **MONTEFREDANE**, con sede nel comune di Montefredane, è iscritta con numero di posizione **AV 52** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **MONTEFREDANE**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 90 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Montefredane**", con sede nel comune di Montefredane (AV), con numero di posizione **AV 52**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 73 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Pietradefusi", con sede nel comune di Pietradefusi (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **PIETRADEFUSI**, con sede nel comune di Pietradefusi, è iscritta con numero di posizione **AV 69** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PIETRADEFUSI**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 93 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;

- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pietradefusi**", con sede nel comune di Pietradefusi (AV), con numero di posizione **AV 69**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 74 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Michele Caputo", con sede nel comune di Moschiano (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **MICHELE CAPUTO**, con sede nel comune di Moschiano, è iscritta con numero di posizione **AV 62** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **MICHELE CAPUTO**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 91 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Michele Caputo**", con sede nel comune di Moschiano (AV), con numero di posizione **AV 62**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 75 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata " San Marco di Manocalzati ", con sede nel comune di Manocalzati (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **SAN MARCO DI MANOCALZATI**, con sede nel comune di Manocalzati, è iscritta con numero di posizione **AV 44** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **SAN MARCO DI MANOCALZATI**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 89 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**San Marco di Manocalzati**", con sede nel comune di Manocalzati (AV), con numero di posizione **AV 44**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 76 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata " Pro Domicella ", con sede nel comune di Domicella (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **PRO DOMICELLA**, con sede nel comune di Domicella, è iscritta con numero di posizione **AV 31** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO DOMICELLA**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 88 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Domicella**", con sede nel comune di Domicella (AV), con numero di posizione **AV 31**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 77 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata " Mugnano " con sede nel comune di Mugnano di Napoli (NA).

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **MUGNANO**, con sede nel comune di Mugnano di Napoli, è iscritta con numero di posizione **NA 34** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **MUGNANO**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 49 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 310/10 del 14/01/2010 del comitato provinciale UNPLI di Napoli, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Mugnano**", con sede nel comune di Mugnano di Napoli (NA), con numero di posizione **NA 34**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 78 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata " Pimonte ", con sede nel comune di Pimonte (NA)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **PIMONTE**, con sede nel comune di Pimonte , è iscritta con numero di posizione **NA 39** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PIMONTE**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 50 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 310/10 del 14/01/2010 del comitato provinciale UNPLI di Napoli, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pimonte**", con sede nel comune di Pimonte (NA), con numero di posizione **NA 39**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 79 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata " Pomigliano d'Arco", con sede nel comune di Pomigliano d'Arco (NA)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **POMIGLIANO D'ARCO**, con sede nel comune di Pomigliano d'Arco, è iscritta con numero di posizione **NA 41** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **POMIGLIANO D'ARCO**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 51 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 310/10 del 14/01/2010 del comitato provinciale UNPLI di Napoli, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pomigliano d'Arco**", con sede nel comune di Pomigliano d'Arco (NA), con numero di posizione **NA 41**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 80 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata " Portici ", con sede nel comune di Portici (NA)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **PORTICI**, con sede nel comune di Portici, è iscritta con numero di posizione **NA 42** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PORTICI**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 52 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota prot. n. 310/10 del 14/01/2010 del comitato provinciale UNPLI di Napoli, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Portici**", con sede nel comune di Portici (NA), con numero di posizione **NA 42**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 81 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata " Ariano Nord-Est ", con sede nel comune di Ariano Irpino (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **ARIANO NORD-EST**, con sede nel comune di Ariano Irpino, è iscritta con numero di posizione **AV 5** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **ARIANO NORD-EST**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 86 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Ariano Nord-Est**", con sede nel comune di Ariano Irpino (AV), con numero di posizione **AV 5**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 82 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata " Capriglia Irpina ", con sede nel comune di Capriglia Irpina (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **CAPRIGLIA IRPINA**, con sede nel comune di Capriglia Irpina, è iscritta con numero di posizione **AV 20** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **CAPRIGLIA IRPINA**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 87 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Capriglia Irpina**", con sede nel comune di Capriglia Irpina (AV), con numero di posizione **AV 20**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 83 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Pro Loco 2000", con sede nel comune di Paternopoli (AV)

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO 2000**, con sede nel comune di Paternopoli, è iscritta con numero di posizione **AV 68** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO

della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO 2000**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 92 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;

- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco 2000**", con sede nel comune di Paternopoli (AV), con numero di posizione **AV 68**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

DECRETO DELL'ASSESSORE AL TURISMO - n. 84 del 26 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 07/2005, art. 7, comma 2: Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "Trevico", con sede nel comune di Trevico (AV)

PREMESSO CHE
ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato regionale al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **TREVICO**, con sede nel comune di Trevico, è iscritta con numero di posizione **AV 104** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 312 dell' 8/06/2009 - B.U.R.C. n. 41 del 29/06/2009;

TENUTO CONTO CHE
l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

PRESO ATTO
della proposta di cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **TREVICO**, formulata, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, dall'E.P.T. di Avellino con propria deliberazione n. 96 dell'1/03/2010, nella quale si attesta, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

della nota del 26/02/2010 del comitato provinciale UNPLI di Avellino, con la quale si esprime parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

VISTE
- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Trevico**", con sede nel comune di Trevico (AV), con numero di posizione **AV 104**;

- di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Riccardo Marone

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 20 del 19 marzo 2010** - ***PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006: ESITI DELLA PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA, QUINTA, SESTA E SETTIMA SESSIONE DI VALUTAZIONE - NUOVI INSERIMENTI E AGGIORNAMENTI.***

PREMESSO

• che con Delibera di Giunta n. 1041 del 1/08/2006, pubblicata sul BURC n. 42 del 11/09/2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
• che la suddetta DGR stabilisce che:
- il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con delibera di Giunta Regionale n. 1809 del dicembre 2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006;
- il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa delibera;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' AGC 03 n. 1 del 16/01/2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19/01/2007, è stato approvato l ' Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della D.G.R. n. 1041 del 1/08/2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
• che il suddetto Decreto Dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell' AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
• che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. n. 1/2007 prevede che:
- i progetti presentati saranno valutati secondo il calendario delle sessioni di valutazione, come indicate nell' allegato D all ' Avviso Pubblico;
- l'inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell' Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell' A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006 e sono stati determinati gli esiti della prima e della seconda sessione di valutazione;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 26 del 21 marzo 2008 sono stati determinati gli esiti della terza, quarta e quinta sessione di valutazione ed alcuni aggiornamenti relativi alla prima sessione di valutazione;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 73 del 10 luglio 2008 sono stati determinati gli esiti della sesta e settima sessione di valutazione ed alcuni aggiornamenti relativi alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima sessione di valutazione ed è stato annullato il Decreto Dirigenziale n. 72 del 04/07/2008;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 60 del 01/07/2009 sono stati determinati gli esiti alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima sessione di valutazione ed alcuni aggiornamenti relativi alla prima, seconda, terza, quarta, quinta sesta e settima sessione di valutazione;

VISTI

• gli esiti dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, per le prime sette sessioni di valutazione, dal Settore 0l - Piani e Programmi dell' AGC 03;
• la nota prot. n. 149 del 16/03/2010 del Direttore del NVVIP acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n. 0240079 del 17/03/2010 con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti materiali ed immateriali relativi alla I, II, III, IV, V, VI e VII sessione di valutazione da inserire nel PPR ai sensi dell' art. 5 dell' Avviso

pubblico (all. 2) e l'elenco dei progetti materiali e immateriali relativi alla I, II, III, IV, V, VI e VII sessione di valutazione già inseriti nel PPR ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico per i quali si è reso necessario un aggiornamento (all. 1);

RITENUTO

• di dover inserire nel Parco Progetti Regionale, costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008, le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell' Avviso pubblico per la I, II, III, IV, V, VI e VII sessione di valutazione, contenute nell'allegato elenco n. 2, trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 149 del 16/03/2010 acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n 0240079 del 17/03/2010;
• di dover aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'allegato elenco n. 1 trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 149 del 16/03/2010 acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n 0240079 del 17/03/2010;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
• di inserire nel Parco Progetti Regionale, costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008, le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell' Avviso pubblico per la I, II, III, IV, V, VI e VII sessione di valutazione, contenute nell'allegato elenco n. 2, trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota n. 149 del 16/03/2010;
• di aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'allegato elenco n. 1 trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 149 del 16/03/2010 acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n 0240079 del 17/03/2010 (all. 1);
• di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
• di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all' AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Dott. Luigi D'Antuono

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
AIR_218_32_S01_M	Interventi di sistemazione idrogeologica del vallone "via Vicinale Valle"	Airola	BN	€ 685.164,62	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_1361_24_S05_M	Progetto generale per la ristrutturazione della rete idrica a servizio del Comune di San Leucio del Sannio	Alto Calore Servizi spa	BN	€ 2.250.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
1603_ABSI_1107_26_S04_I	Bilancio idrico per la tutela della risorsa idrica del paesaggio fluviale nel bacino idrografico del Sele	Autorita' di Bacino Interregionale del fiume Sele	SA	€ 1.955.691,80	Progetto esecutivo	SI	Immateriale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
1090_CPU_362_02_S02_M	Recupero ex convento dei P.P. Carmelitani: museo di arte moderna e museo del carnevale di Capua	Capua	CE	€ 4.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
1091_CDS_362_03_S02_M	Completamento e adeguamento della rete idrica e fognaria	Castel di Sasso	CE	€ 5.478.292,50	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
1256_CMMP_431_05_S02_M	riqualificazione dei centri storici del territorio dei picentini	Comunità Montana dei Monti Picentini	SA	€ 7.879.257,71	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMMA_431_07_S02_M	sistemazione e completamento della strada sant'angelo d'alife - alife - piedimonte matese ed annesse strade di accesso valle netta, forma e valle forcolina del comune di alife I° lotto	Comunità Montana del Matese	BN	€ 2.800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
ASIA_219_14_S01_M	Completamento infrastruttre agglomerato industriale di Pianodardine - Comune di Montefredane	Consorzio ASI di Avellino	AV	€ 6.498.794,60	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
1343_PDAV_431_92_S02_M	lavori di consolidamento e restauro del complesso monumentale 'santuario della madonna di briano'	Diocesi di Aversa	CE	€ 9.900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
1931_LIM_209_24_S06_M	Riqualificazione ambientale con realizzazione di rete fognaria e rete idrica alla frazione Giardoni	Limatola	BN	€ 3.097.840,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
1394_LIM_963_21_S03_M	Sistemazione di piazzetta Trivio	Limatola	BN	€ 520.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
1887_MCI_160_78_S05_M	Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento	Monteforte Cilento	SA	€ 2.366.290,77	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MSA_219_03_S01_M	Sistema di collegamento rapido tra piazza Umberto i ed il piazzale del Castello - 1° lotto - comparto ex clarisse	Montesarchio	BN	€ 3.128.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
1530_MTV_1068_16_S04_M	Realizzazione strada di penetrazone e collegamento con la ss 401 (Ofantina - Pozzovetere - Taverna di Posta - lago San Pietro)	Monteverde	AV	€ 3.900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
OCI_144_01_S01_M	Sistemazione idraulica forestale del Vallone "Malagenia - Conca D'Oro"	Ogliastro Cilento	SA	€ 749.828,88	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
OCI_144_02_S01_M	Sistemazione idraulica forestale del Vallone "Santocchia - Conca D'Oro"	Ogliastro Cilento	SA	€ 749.696,82	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ORR_169_12_S01_M	Sistemazione Strada Rurale Matarella	Orria	SA	€ 800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
PAN_1361_02_S05_M	Progetto esecutivo inerente i lavori di adeguamento sismico dell'attuale sede comunale sita alla Via Municipio	Pannarano	BN	€ 671.889,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
1562_PRMA_1068_48_S04_I	Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese del Parco del Matese	Parco Regionale del Matese	BN	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
1563_PRMA_1068_49_S04_I	'e - go.pa.re.ma. (e - government per il Parco Regionale del Matese)	Parco Regionale del Matese	BN	€ 2.800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Immateriale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROC_204_85_S01_M	Lavori per il completamento, razionalizzazione ed adeguamento della rete idrica comunale	Roccamonfina	CE	€ 9.994.683,45	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SGS_431_20_S02_M	centro polifunzionale di cultura turismo e spettacolo	San Giorgio del Sannio	BN	€ 2.712.778,94	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
402_SLO_172_07_S01_M	"Recupero del centro storico" - San Lorenzello (BN)	San Lorenzello	BN	€ 3.914.699,24	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SNM_178_36_S01_M	Progetto di adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica illuminazione	San Nicola Manfredi	BN	€ 979.916,11	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
1925_SAG_209_18_S06_M	Lavori di restauro conservativo,risanamento e recupero funzionale del palazzo denominato 'ex Banco Napoli' nel comune di Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	BN	€ 1.868.552,23	Progetto esecutivo	si	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
1731_PTCV_1394_74_S05_M	Castellammare di Stabia progetto di riqualificazione e valorizzazione di via de gasperi	TESS Costa del Vesuvio spa	NA	€ 3.897.200,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
DRA_177_04_S01_M	Lavori di riqualificazione e m iglioramento ambientale del comune di Dragoni attraverso la realizzazione dell'impianto di depurazione e del collettore di adduzione alla rete esistente	Dragoni	CE	€ 2.865.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MNO_259_94_S01_M	Polo fieristico dei comuni del Vallo di Lauro	Marzano di Nola	NA	€ 16.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROD_326_132_S02_M	completamento recupero e valorizzazione centro storico di roccadaspide	Roccadaspide	SA	€ 4.728.710,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 21 del 19 marzo 2010** - ***PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006: ESITI DELLA OTTAVA, NONA, DECIMA E UNDICESIMA SESSIONE DI VALUTAZIONE - INSERIMENTI.***

PREMESSO

• che con Delibera di Giunta n. 1041 del 1/08/2006, pubblicata sul BURC n. 42 del 11/09/2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;

• che la suddetta DGR stabilisce che:

- il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con delibera di Giunta Regionale n. 1809 del dicembre 2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006;

- il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa delibera;

• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' AGC 03 n. 1 del 16/01/2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19/01/2007, è stato approvato l ' Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della D.G.R. n. 1041 del 1/08/2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;

• che il suddetto Decreto Dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell' AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;

• che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. n. 1/2007 prevede che:

• i progetti presentati saranno valutati secondo il calendario delle sessioni di valutazione, come indicate nell' allegato D all ' Avviso Pubblico;

• l'inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell' Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell'
A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;

• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006 e sono stati determinati gli esiti della prima e della seconda sessione di valutazione;

• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 26 del 21 marzo 2008 sono stati determinati gli esiti della terza, quarta e quinta sessione di valutazione e gli aggiornamenti relativi alla prima sessione di valutazione;

• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 73 del 10 luglio 2008 ed alcuni aggiornamenti relativi alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima sessione di valutazione ed è stato annullato il Decreto Dirigenziale n. 72 del 04/07/2008;

• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 60 del 01/07/2009 sono stati determinati gli esiti alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima sessione di valutazione ed alcuni aggiornamenti relativi alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima sessione di valutazione;

• che al 19/05/2008, data di chiusura della ottava sessione di valutazione, sono pervenute n. 111 candidature;

• che al 18/07/2008, data di chiusura della nona sessione di valutazione, sono pervenute n. 192 candidature;

• che al 16/09/2008, data di chiusura della decima sessione di valutazione, sono pervenute n. 326 candidature;

• che al 17/11/2008, data di chiusura della undicesima sessione di valutazione, sono pervenute n. 406 candidature;

CONSIDERATO

• che il Dirigente del Settore 01 – Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario dell'AGC 03, relativamente alla ottava sessione di valutazione ha trasmesso al Direttore del NVVIP, 103 proposte progettuali;

- che il Dirigente del Settore 01 – Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario dell'AGC 03, relativamente alla nona sessione di valutazione ha trasmesso al Direttore del NVVIP, 151 proposte progettuali;
- che il Dirigente del Settore 01 – Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario dell'AGC 03, relativamente alla decima sessione di valutazione ha trasmesso al Direttore del NVVIP, 302 proposte progettuali
- che il Dirigente del Settore 01 – Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario dell'AGC 03, relativamente alla undicesima sessione di valutazione ha trasmesso al Direttore del NVVIP,382 proposte progettuali

• che il Dirigente del Settore 0l - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell' AGC 03, a seguito dell'attività istruttoria effettuata dal medesimo Settore per la ottava sessione di valutazione, ha inviato comunicazioni di non accoglibilità ai rispettivi soggetti proponenti per n. 8 istanze complessive, di cui all'allegato elenco (all. A);

• che il Dirigente del Settore 0l - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell' AGC 03, a seguito dell'attività istruttoria effettuata dal medesimo Settore per la nona sessione di valutazione, ha inviato comunicazioni di non accoglibilità ai rispettivi soggetti proponenti per n. 41 istanze complessive, di cui all'allegato elenco (all. B);

• che il Dirigente del Settore 0l - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell' AGC 03, a seguito dell'attività istruttoria effettuata dal medesimo Settore per la decima sessione di valutazione, ha inviato comunicazioni di non accoglibilità ai rispettivi soggetti proponenti per n. 24 istanze complessive, di cui all'allegato elenco (all. C)

• che il Dirigente del Settore 0l - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell' AGC 03, a seguito dell'attività istruttoria effettuata dal medesimo Settore per la undicesima sessione di valutazione, ha inviato comunicazioni di non accoglibilità ai rispettivi soggetti proponenti per n. 24 istanze complessive, di cui all'allegato elenco (all. D);

VISTI

• gli esiti dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, per la ottava, nona, decima e undicesima sessione di valutazione, dal Settore 0l - Piani e Programmi dell' AGC 03;

• la nota prot. n. 151 del 17/03/2010 del Direttore del NVVIP acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n 02401118 del 17/03/2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti materiali relativi alla VIII, IX, X e XI sessione di valutazione da inserire nel PPR ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico (all. 1)

RILEVATO

• che la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 151 del 17/03/2010 specifica che i progetti della VIII, IX, X e XI sessione di valutazione trasmessi al NVVIP e non riportati nell' allegato 1 non sono ancora ritenuti ammissibili;

RITENUTO

• di dover inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell' Avviso pubblico per la ottava, nona, decima e undicesima sessione di valutazione, contenute nell' elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 151 del 17/03/2010 acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n 0240118 del 17/03/2010 (all. 1);

• di dover approvare l'elenco allegato contenente n. 8 istanze non accoglibili a seguito dell' attività istruttoria effettuata dal Settore 01 - Piani e Programmi per la VIII sessione di valutazione (all. A);

• di dover approvare l'elenco allegato contenente n. 41 istanze non accoglibili a seguito dell' attività istruttoria effettuata dal Settore 01 - Piani e Programmi per la IX sessione di valutazione (all. B);

• di dover approvare l'elenco allegato contenente n. 24 istanze non accoglibili a seguito dell' attività

istruttoria effettuata dal Settore 01 - Piani e Programmi per la X sessione di valutazione (all. C);
• di dover approvare l'elenco allegato contenente n. 24 istanze non accoglibili a seguito dell' attività istruttoria effettuata dal Settore 01 - Piani e Programmi per la XI sessione di valutazione (all. D);

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
• di inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la ottava, nona, decima, undicesima sessione di valutazione, contenute nell' elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 151 del 17/03/2010 che costituisce parte sostanziale e integrante del presente decreto (all. 1)
• di approvare gli elenchi allegati A, B, C e D contenenti le istanze non accoglibili a seguito dell' attività istruttoria effettuata dal Settore 01 - Piani e Programmi per la ottava, nona, decima e undicesima sessione di valutazione che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente atto;
• di dare atto che i progetti della ottava, nona, decima, undicesima sessione non contenuti nell' allegato 1 non sono ancora ritenuti ammissibili a seguito della valutazione del NVVIP;
• di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
• di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all' AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del
Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Dott. Luigi D'Antuono

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ACE_194_19_S11_M	COMPLETAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA COMUNALE DI ACERNO	ACERNO	SA	€ 635.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ACR_194_175_S11_M	AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CITTADINA	ACERRA	NA	€ 5.683.554,68	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACL_788_S08_M	TELECONTROLLO E TELEMISURAZIONE DELLA RETE IDRICA	ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO S.R.L.	SA	€ 750.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PACL_194_12_S11_M	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO CONSORTILE SOSTIZIONE DELLE VECCHIE CONDOTTE IN CEMENTO AMIANTO. 3°LOTTO	ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO S.R.L.	SA	€ 1.800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACL_194_10_S11_M	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO CONSORTILE SOSTIZIONE DELLE VECCHIE CONDOTTE IN CEMENTO AMIANTO. 2° STRALCIO DEL 2°LOTTO	ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO S.R.L.	SA	€ 6.600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
AGE_1100_73_S10_M	REALIZZAZIONE OSSERVATORIO ASTRONOMICO PRESSO EDIFICIO EX INFERMERIA DEL COMPLESSO COLONIA MONTANA PRINCIPE DI NAPOLI-	AGEROLA	NA	€ 706.500,36	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
AGE_975_66_S09_M	RECUPERO E SISTEMAZIONE SENTIERO DEGLI DEI	AGEROLA	NA	€ 780.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AGE_771_44_S08_M	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO AMBIENTALE E ARREDO URBANO DEI CENTRI STORICI 3° LOTTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO	AGEROLA	NA	€ 1.400.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
AGR_1219_75_S11_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO - AMBIENTALE PIAZZA PRINCIPE SANSEVERINO (ADIACENTE LA PORTA BIZANTINA D'INGRESSO AL CENTRO STORICO DI AGROPOLI)	AGROPOLI	SA	€ 537.422,20	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
AGR_1219_27_S11_M	PARCO PUBBLICO IN CONTRADA MATTINE	AGROPOLI	SA	€ 1.058.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AGR_1219_28_S11_M	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	AGROPOLI	SA	€ 2.236.168,50	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AGR_194_43_S11_M	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE, SOSTITUZIONE DELLE VECCHIE CONDOTTE IN CEMENTO AMIANTO E CREAZIONE DI UN SISTEMA DI TELECONTROLLO - 1°LOTTO	AGROPOLI	SA	€ 5.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
AGR_1219_29_S11_M	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE, SOSTITUZIONE DELLE VECCHIE CONDOTTE IN CEMENTO AMIANTO E CREAZIONE DI UN SISTEMA DI TELECONTROLLO	AGROPOLI	SA	€ 15.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ALS_954_01_S09_M	OPERE PER IL DISINQUINAMENTO DELLA ZONA COSTIERA COMPRESA TRA LE FOCI DEI FIUMI SELE E SOLOFRONE - COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CAPACCIO (VAROLATO) DEL ALTAVILLA SILENTINA	ALTAVILLA SILENTINA	SA	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PACA_771_20_S08_M	PROGETTO GENERALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA - AV	ALTO CALORE SERVIZI SPA	AV	€ 975.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_771_16_S08_M	PROGETTO GENERALE PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL COMUNE DI ZUNGOLI - AV-	ALTO CALORE SERVIZI SPA	AV	€ 2.800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_771_18_S08_M	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL COMUNE DI MANOCALZATI (AV)	ALTO CALORE SERVIZI SPA	AV	€ 4.730.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_771_29_S08_M	PROGETTO GENERALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL COMUNE DI SAVIGNANO (AV)	ALTO CALORE SERVIZI SPA	AV	€ 5.200.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PACA_771_28_S08_M	PROGETTO DELLE OPERE DI INTERCONNESSIONE DELLE RETI IDRICHE E SISTEMI DI SERBATOI (LEGGE 80/84) - PROGETTO ESECUTIVO II LOTTO	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 4.600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_1127_31_S10_M	PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN SERBATOIO A SERVIZIO DI S. GIOVANNI E BELTIGLIO DEL CEPPALONI (BN)	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 690.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
PACA_194_102_S11_M	PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DELLE LOCALITA' S. MARIA E POZZETIELLO DEL SAN LEUCIO DEL SANNIO (AV)	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 780.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_194_116_S11_M	POTENZIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEI CAMPI POZZI IN LOCALITA' FLUMERI CHIUSA DI MONTORO SUPERIORE E DELLA SORGENTE DI SORGENZA IN PONTELANDOLFO	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 2.200.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_194_112_S11_M	PROGETTO GENERALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL MONTORO SUPERIORE (AV)	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_194_106_S11_M	OPERE DI INTEGRAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE DEL SISTEMA ACQUEDOTTICO 'ALTO CALORE' PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA - OPERE DI COMPLETAMENTO POZZI LOCALITA' 'FAGGIANO' DI SANT'AGATA DEI GOTI (BN)	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 2.750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ALV_954_43_S09_M	COMPLETAMENTO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - ZONA CENTRO - PROGETTO ESECUTIVO	ALVIGNANO	CE	€ 9.980.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ALV_771_09_S08_M	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E TELECONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE	ALVIGNANO	CE	€ 1.382.204,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
AMO_1128_34_S10_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO E LA SICUREZZA CITTADINA E DELLINTERO TERRITORIO COMUNALE DI AMOROSI	AMOROSI	BN	€ 859.050,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
AMO_1100_23_S10_M	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E COMPLETAMENTO ARREDO URBANO AL FINE DELLO SVILUPPO DELLA RIQUALIFICAZIONE TURISTICA	AMOROSI	BN	€ 1.700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AND_194_178_S11_M	INTERVENTO DI BONIFICA DA AMIANTO E COSTRUZIONE CENTRO DI COMUNITA' 'DON BOSCO'	ANDRETTA	AV	€ 4.197.585,01	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
AND_194_179_S11_M	CENTRO NATATORIO POLIVALENTE E POLIFUNZIONALE	ANDRETTA	AV	€ 4.986.602,58	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ANG_954_35_S09_M	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI ALCUNE STRADE CITTADINE E PIAZZE VI LOTTO	ANGRI	SA	€ 990.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
ANG_954_34_S09_M	SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI E SOTTOSERVIZI SS 18 II TRATTO	ANGRI	SA	€ 995.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
API_975_21_S09_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO DELL'ASTA FLUVIALE CON ABBASSAMENTO DEL DILAVAMENTO E DEACQUIFICAZIONE DEL CORSO D'ACQUA - SALVAGUARDIA E RECUPERO DELL'AMBIENTE FLUVIALE	APICE	BN	€ 3.680.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
API_194_126_S11_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VERSANTE MONTUOSO SAN MARTINO DEL APICE	APICE	BN	€ 1.028.368,58	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
API_1219_59_S11_M	SISTEMAZIONE IDRAULICA DELL'ASTA FLUVIALE CON ABBASSAMENTO DEL DIVAGAMENTO E DEACQUIFICAZIONE DEL CORSO D'ACQUA SALVAGUARDIA E RECUPERO DELL'AMBIENTE FLUVIALE - FIUME MISCANO	APICE	BN	€ 1.278.812,88	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
API_194_74_S11_M	RISANAMENTO AMBIENTALE DEL SISTEMA TERRITORIALE DI APICE LOCALITA' TIGNANO - MASSERIA PANARESE	APICE	BN	€ 1.300.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ARA_194_127_S11_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI DEL VALLONE TERRANOVA DEL ARPAISE (BN)	ARPAISE	BN	€ 749.593,02	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
ARA_194_87_S11_M	RECUPERO DEL CASTELLO ARAGONESE E DELL'ANTICO BORGO TERRANOVA DI ARPAISE	ARPAISE	BN	€ 2.619.802,64	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAB1_194_71_S11_M	COSTRUZIONE CASA DI MATERNITA'	ASL BENEVENTO 1	BN	€ 2.300.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PAB1_194_67_S11_M	RICOSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA SANITARIA POLIFUNZIONALE ALLA VIA MINGHETTI DI BENEVENTO	ASL BENEVENTO 1	BN	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAB1_194_69_S11_M	UNA SANITA' ALLA LUCE DEL SOLE - ENERGIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ASLBN1	ASL BENEVENTO 1	BN	€ 3.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AUL_194_40_S11_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE NEL CENTRO STORICO TRA LE VIE LUCA BEATRICE E GERARDO D'AMATO	AULETTA	SA	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
AUL_1219_26_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA ROMA - VIA PRINCIPATI DI PIEMONTE	AULETTA	SA	€ 1.277.309,86	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
AUL_194_41_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA VIABILITA' DI CERNIERA TRA L'EDIFICATO ANTICO E LE AREE DI RECENTE EDIFICAZIONE NEL PERIMETRO DEL CENTRO ABITATO LARGO CAPPELLI - VIA ROMA	AULETTA	SA	€ 1.459.444,81	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
AUL_194_42_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE ED ARREDO URBANO NELL'AMBITO DEL P.D.Z. CICEGLIE	AULETTA	SA	€ 1.550.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ABSI_1128_60_S10_M	INTERVENTI PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO NELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO NELLESTATE 2007 DA ATTUARSI NEI COMUNI DI MONTE S. GIACOMO, SALA CONSILINA, SAN RUFO, POSTIGLIONE, CASTELNUOVO DI CONZA E ACQUARA NEL BACINO IDROGRAF DEL SELE	AUTORITA DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE	BN	€ 3.243.064,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
AVL_194_124_S11_M	SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE 'ARCHI - CONTRADA FONTANATETTA'	AVELLINO	AV	€ 2.100.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
AVL_1219_77_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI DEL TRATTO "PROLUNGAMENTO VIALE ITALIA".	AVELLINO	AV	€ 2.272.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PBAF_633_42_S08_M	PARALLELA A VIA NUOVA BAGNOLI	BAGNOLI FUTURA	NA	€ 8.427.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BIR_1219_110_S11_M	INTERVENTO VALORIZZAZIONE E RESTAURO DEL COMPLESSO DI S. DOMENICO	BAGNOLI IRPINO	AV	€ 1.997.002,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BAI_975_33_S09_M	RAZIONALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL TERRITORIO COMUNALE	BAIA E LATINA	CE	€ 4.900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
BAR_194_44_S11_M	COMPLETAMENTO DELL'ASILO NIDO "P.R.U. COMPRENSORIO SAVA" ASILO ECOSOSTENIBILE	BARONISSI	SA	€ 926.650,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
BAS_1128_12_S10_M	PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL CENTRO URBANO E REALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPURATORE	BASELICE	BN	€ 4.203.296,80	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
BEN_1128_23_S10_M	CENTRO POLIFUNZIONALE DI QUARTIERE NELLA CONTRADA PIANO CAPPELLE NEL BENEVENTO	BENEVENTO	BN	€ 836.620,68	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
BEN_1100_21_S10_M	MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI SISTEMI IDRICO E FOGNARIO AL SERVIZIO DELLA CITTA DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
BEN_1128_22_S10_M	ILLUMINAZIONE DELLE CONTRADE DEL BENEVENTO	BENEVENTO	BN	€ 4.550.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BEN_1128_21_S10_M	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA DELLE CONTRADE DEL BENEVENTO	BENEVENTO	BN	€ 4.600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
BEN_1128_24_S10_M	REALIZZAZIONE RETE DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE NELLE CONTRADE DEL BENEVENTO	BENEVENTO	BN	€ 4.950.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
BEN_633_40_S08_M	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DI BENEVENTO - II STRALCIO - ALLACCIAMENTO ZONA ALTA	BENEVENTO	BN	€ 1.520.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
BEN_771_43_S08_M	RETE FOGNARIA SS. N. 7 APPIA - DIREZIONE S. GIORGIO DEL SANNIO - II STRALCIO -	BENEVENTO	BN	€ 1.880.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
BEN_633_39_S08_M	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DI BENEVENTO - TERZO STRALCIO - RIONE LIBERTA' E FERROVIA	BENEVENTO	BN	€ 3.090.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
BEN_633_41_S08_M	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DI BENEVENTO - I STRALCIO -	BENEVENTO	BN	€ 3.920.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PBIO_1128_58_S10_M	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMPLIAMENTO ISTITUTO DI RICERCHE GENETICHE BIOGEM	BIOGEMSOCIETACONSORTILEA.R.L.	BN	€ 16.128.700,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
BON_1127_41_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI SICUREZZA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E COMPLETAMENTO DELLA PALESTRA COMUNALE	BONEA	BN	€ 680.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BON_1127_58_S10_M	PROGETTO DI UN SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE	BONEA	BN	€ 733.554,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BON_1100_31_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RIFACIMENTO DELLE FACCIATE	BONEA	BN	€ 905.856,05	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
BON_194_91_S11_M	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA IN VIA BACILE DA ADIBIRE A CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	BONEA	BN	€ 800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
BON_1219_63_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE COMUNALE	BONEA	BN	€ 2.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
BON_194_90_S11_M	COMPLETAMENTO DEL POLO DEI SAPERI E DEI SAPORI	BONEA	BN	€ 3.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BOS_771_38_S08_M	REALIZZAZIONE DEL MANTO IN ERBA SINTETICA DEL CAMPO DI CALCIO, AMPLIAMENTO DELLA TRIBUNA E COMPLETAMENTO DELLA RECINZIONE PRESSO IL COMPLESSO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA RIO	BOSCOTRECASE	NA	€ 1.178.496,43	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BRA_1219_25_S11_M	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	BRACIGLIANO	SA	€ 640.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BRA_1219_24_S11_M	PALAZZO DE SIMONE - SISTEMAZIONE ESTERNA E ALLESTIMENTO DI INTERNI	BRACIGLIANO	SA	€ 4.627.563,26	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BUC_1100_88_S10_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA DEGLI SPAZI PUBBLICI NEL TERRITORIO COMUNALE DI BUCCIANO	BUCCIANO	BN	€ 702.180,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BUC_1100_89_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA	BUCCIANO	BN	€ 1.190.480,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
BUC_1127_42_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E COMPLETAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT COMUNALE	BUCCIANO	BN	€ 1.800.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUC_1100_30_S10_M	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL FIUME ISCLERO E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PONTE	BUCCIANO	BN	€ 4.250.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
BUC_987_02_S09_M	RISANAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE VISCARDI	BUCCIANO	BN	€ 509.564,88	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
BUC_954_07_S09_M	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' DEL CENTRO STORICO-VIA CASTELLO, VIA TRAVERSA CASTELLO, VIA CIAMBRIELLI, VIA CARCARELLA, VIA TRAVERSA CASINUOVO- DEL BUCCIANO	BUCCIANO	BN	€ 836.688,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BUC_1219_41_S11_M	INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI ANCHE MEDIANTE INTEGRAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI	BUCCIANO	BN	€ 950.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUI_1128_01_S10_M	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA RURALE VILLA BOSCO - TEMPONI	BUCCINO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
BUI_1219_03_S11_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE 'FORCINA'	BUCCINO	SA	€ 1.141.210,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
BUI_1219_04_S11_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE 'CASTIGLIONI - CAVALLARA'	BUCCINO	SA	€ 1.141.210,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
BUI_194_03_S11_M	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO ITALIA CON RIQUALIFICAZIONE DEL POZZO DARDANO E DELL'AREA ANTISTANTE TESO A MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICO - RICREATIVA IN AMBIENTE FORESTALE E MONTANO	BUCCINO	SA	€ 1.141.210,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUI_1219_06_S11_M	AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE LED E FOTOVOLTAICA - PARCO PROGETTO REGIONALE.	BUCCINO	SA	€ 1.380.676,83	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUI_1219_05_S11_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI AREE ESTERNE A CONSUMO PASSIVO E BILANCIO ENERGETICO ATTIVO	BUCCINO	SA	€ 4.998.998,80	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUA_194_147_S11_M	ACQUEDOTTO RURALE 'TOPPO DEL NOATIO - BOSCHETTO'	BUONALBERGO	BN	€ 861.581,03	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
BUA_194_149_S11_M	SISTEMAZIONE CENTRO STORICO - CONSOLIDAMENTO, RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE FUNZONALE DELLA CASA COMUNALE (PALAZZO SPINELLI) DEL BUONALBERGO (BN), SEONDO LOTTO DESTINATO AD ATTIVITA' STORICO CULTURALE.	BUONALBERGO	BN	€ 908.108,20	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUA_194_93_S11_M	'BUON LUMEN': RIQUALIFICAZIONE E OTTIMIZZAZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	BUONALBERGO	BN	€ 1.180.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUA_194_148_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'INVASO SPAZIALE DEL "CAMPANARO".	BUONALBERGO	BN	€ 1.838.935,29	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
BUA_1219_113_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' E DI SICUREZZA DELL'AREA DEL 'TORRENTE S. SPIRITO' .	BUONALBERGO	BN	€ 2.603.088,02	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CAG_771_02_S08_M	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE E CENTRO STORICO	CAGGIANO	SA	€ 1.430.147,02	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CAG_771_03_S08_M	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE DI PIAZZA LAGO E DELLE ALTRE PIAZZE E VIE INSERITE NEL NUOVO URBANO DI CAGGIANO	CAGGIANO	SA	€ 4.521.171,70	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAG_194_23_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE E REALIZZAZIONE COPERTURA CAMPO POLIFUNZIONALE IN LOC. CIOTTE	CAGGIANO	SA	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAG_194_24_S11_M	LAVORI DI RECUPERO, RESTAURO CONSERVATIVO E RIUTILIZZO DEL CASTELLO NORMANNO DEL GUISCARDO - II LOTTO DI COMPLETAMENTO	CAGGIANO	SA	€ 2.400.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CAG_194_25_S11_M	LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DEL SS SALVATORE DELLA CASA PAPA GIOVANNI XXIII E DEL CINEMA TEATRO SHALOM	CAGGIANO	SA	€ 4.987.311,99	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAZ_771_40_S08_M	LAVORO DI REALIZZAZIONE DEL CENRO SOCIALE POLIVALENTE 'SERVIZI A FAVORE DEGLI ANZIANI DI TIPO APERTO' -LOTTO DI COMPLETAMENTO-	CAIAZZO	CE	€ 820.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CAR_1128_38_S10_M	OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE IDROGEOLOGICA DEL COSTONE ROCCIOSO PIE DELLA RUPE	CAIRANO	AV	€ 2.222.618,90	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
CAA_194_111_S11_M	PROGETTO PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN POLO FIERISTICO CON ANNESSO CENTRO SERVIZI.	CALABRITTO	AV	€ 4.990.793,59	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CAT_954_16_S09_M	LAVORI DI RECUPERO DEL TESSUTO CONNETTIVO DI SERVIZIO A BORGO CASTELLO - PROGETTO DI COMPLETAMENTO	CALITRI	AV	€ 1.750.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CAL_1128_10_S10_M	LAVORI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA RURALE VIA CORNELLO - ACQUA DELLA NOCELLA	CALVANICO	SA	€ 500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
CAL_1128_08_S10_M	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA IL PIAZZALE CIMITERO COMUNALE E PIAZZALE SS SALVATORE	CALVANICO	SA	€ 1.360.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
CAL_1128_09_S10_M	CONSOLIDAMENTO STATICO, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA CONGREGA DEL ROSARIO	CALVANICO	SA	€ 1.680.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAV_1128_29_S10_M	PALAZZO FEDERICO II RESTAURO CENTRO TURISTICO	CALVI	BN	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CAV_1128_30_S10_M	FOGNATURA ASSE PERIFERICO RURALE NORD-EST	CALVI	BN	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CAV_194_176_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE ED ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA 'ETTORE BOCCHINI'	CALVI	BN	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CAV_194_177_S11_M	LAVORI DI FOGNATURA ASSE PERIFERICO RURALE SUD-EST	CALVI	BN	€ 2.150.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CPA_1219_10_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI PER L'ALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	CAMPAGNA	SA	€ 1.445.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPA_1219_16_S11_M	COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA NEL CAPOLUOGO	CAMPAGNA	SA	€ 1.978.178,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CPO_1127_13_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI, PER LALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	CAMPOLATTARO	BN	€ 1.365.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPO_1100_19_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELLEFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	CAMPOLATTARO	BN	€ 1.750.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPO_1100_20_S10_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA CENTRALE FOTOVOLTAICA LOCALIZZATO IN AREA PIP	CAMPOLATTARO	BN	€ 4.950.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPO_987_03_S09_M	PROGETTO DEI LAVORI PER L'ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALL'ALLOCAZIONE DI MICRO IMPRESE E ALLA GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI	CAMPOLATTARO	BN	€ 2.700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CPO_633_20_S08_M	RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO RURALE DENOMINATO 'TAVERNA' DA DESTINARE A STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEL TERRITORIO	CAMPOLATTARO	BN	€ 2.290.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CLI_1100_91_S10_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA E LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE DEL CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	€ 732.060,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CLI_1100_38_S10_M	LAVORI DI RECUPERO, DI INVASI SPAZIALI PUBBLICI DEL CENTRO URBANO DI CAMPOLI M. T.	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	€ 1.994.961,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CLI_1100_59_S10_M	LAVORI DI MESSA A NORMA PER L-OTTENIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO, DELL-IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	€ 2.199.800,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAP_633_01_S08_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRDA RURALE LEMMO - SAN DONATO	CAMPORA	SA	€ 568.383,81	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
CAO_1219_89_S11_M	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL FABBRICATO EX MATTATOIO DI VIA CIMITERO PER RIUSO AI FINI SOCIALI E CULTURALI.	CAMPOSANO	NA	€ 1.351.812,70	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CAO_194_153_S11_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO A RASO E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' CIRCOSTANTE	CAMPOSANO	NA	€ 1.953.435,06	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CCE_975_64_S09_M	LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DI VIA ROMA E RELATIVA RIQUALIFICAZIONE	CANCELLO ARNONE	CE	€ 3.800.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CCE_1128_41_S10_M	PROGETTO DI COSTRUZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA E.R.P. IN LOCALITA CANCELLO	CANCELLO ARNONE	CE	€ 3.540.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CCE_194_68_S11_M	PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA E. R. P. IN LOCALITA' ARNONE IN VIALE CAVOUR	CANCELLO ARNONE	CE	€ 3.550.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CCI_1100_07_S10_M	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA INTERNA CAPACCIO CAPOLUOGO	CAPACCIO	SA	€ 500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
CCI_1128_04_S10_M	RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO EX MACELLO DA ADIBIRE A SEDI DI UFFICI COMUNALI	CAPACCIO	SA	€ 1.646.348,78	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CCI_1100_09_S10_M	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	CAPACCIO	SA	€ 4.278.278,79	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
CCI_1100_08_S10_M	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO STRADE DELLA FASCIA COSTIERA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E TURISTICA - FRONTE DEL MARE - PROGETTO STRALCIO SISTEMAZIONE VIALI LUNGOMARI	CAPACCIO	SA	€ 6.449.873,82	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CCI_1128_05_S10_M	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO MEDIEVALE DI CAPACCIO	CAPACCIO	SA	€ 7.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CCI_194_16_S11_M	RECUPERO DELLE STRADE DI ACCESSO ALLA CITTA' ANTICA - MOBILITA' ED ACCOGLIENZA - SISTEMAZIONE PERCORSO PEDONALE EX CIRIO - TORRE DI MARE	CAPACCIO	SA	€ 1.068.342,81	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CSE_1219_68_S11_M	AREA DISPOSITIVA E CENTRO FIERISTICO DEI PRODOTTI TIPICI - 2° LOTTO	CAPOSELE	AV	€ 4.516.104,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CPU_1128_47_S10_M	CONSOLIDAMENTO DEL FABBRICATO EX MONTE DEI PEGNI, DA RIQUALIFICARE COME SEDE DEL CONSERVATORIO MUSICALE	CAPUA	CE	€ 1.060.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CPU_1128_46_S10_M	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTA ROMA - LOTTO FUNZIONALE 1: SCUOLA MEDIA - PRIMO LOTTO FUNZIONALE	CAPUA	CE	€ 4.885.182,27	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CPU_194_53_S11_M	PROGETTO DI RECUPERO DELLA CINTA BASTIONALE	CAPUA	CE	€ 4.843.751,20	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDN_771_45_S08_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE E DELL-INQUINAMENTO LUMINOSO	CARBONARA DI NOLA	NA	€ 590.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CNA_194_133_S11_M	AMPLIAMENTO CASA COMUNALE	CARINARO	CE	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CNA_194_134_S11_M	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE IN AREA ADIACENTE ALLA CASA COMUNALE	CARINARO	CE	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CGI_194_70_S11_M	RECUPERO DEL QUARTIERE MILITARE BORBONICO - L'ALTRA REGGIA - CENTRO DI INCONTRO TRA CULTURE DIVERSE - CORPO C E CORTI ANNESSE - OPERE DI COMPLETAMENTO	CASAGIOVE	CE	€ 4.900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CBO_1100_77_S10_M	INTERVENTO DI RECUPERO URBANISTICO ED EDILIZIO DI AREE TRATTURALI NEL CENTRO STORICO DI CASALBORE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN-AREATURISTICO-RECETTIVA IN PIAZZA DEGLI SCALPELLINI-VIA XXIV MAGGIO -CORSO VITTORIO EMANUELE III	CASALBORE	AV	€ 2.806.029,11	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CBO_1100_75_S10_M	RECUPER E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI INTERESSE STORICO, AMBIENTALE E TURISTICO LUNGO IL REGIO TRATTURO E RELATIVI BRACCI	CASALBORE	AV	€ 4.213.771,75	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CVE_1128_62_S10_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI	CASALVELINO	SA	€ 1.384.360,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CTE_975_51_S09_M	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICO AMBIENTALE DEL LUNGOMARE DI CASAMICCIOLA TERME. TRATTO MADONNINA - ELIPORTO	CASAMICCIOLA TERME	NA	€ 2.681.158,64	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRO_975_35_S09_M	STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA BACHELET, VIA C. MAX, VIA DON MINZONI, VIA DE FILIPPO E RELATIVI SOTTOSERVIZI	CASANDRINO	NA	€ 620.678,98	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CEN_975_25_S09_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN ASILO NIDO DI 45 POSTI	CASAPESENNA	CE	€ 860.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CEN_1219_47_S11_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.	CASAPESENNA	CE	€ 2.092.088,40	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAS_1128_63_S10_M	SOTTOPASSO AERONAUTICA MILITARE AL VIALE G. DOUHET	CASERTA	CE	€ 3.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CBA_194_145_S11_M	QUALITA' URBANA:RECUPERO SUBSTRATO 'GIULIANO MANCINI'	CASTEL BARONIA	AV	€ 971.666,94	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CCA_1100_93_S10_M	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA ED AMBIENTALE NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTEL CAMPAGNANO	CASTEL CAMPAGNANO	CE	€ 645.390,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CCA_633_17_S08_M	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E TELECONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE	CASTEL CAMPAGNANO	CE	€ 560.799,80	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CCA_633_16_S08_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICHE - COMPLETAMENTO IN LOCALITA' SQUILLE (VIA CESARELLE-VIA INSERTI) - SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO INSERTI - CONSOLIDAMENTO DELLA VIA COMUNALE IV NOVEMBRE	CASTEL CAMPAGNANO	CE	€ 2.490.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CCA_771_12_S08_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	CASTEL CAMPAGNANO	CE	€ 3.231.871,82	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CMO_771_19_S08_M	RIPRISTINO ED AMMODERNAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA 'FORCELLA'	CASTEL MORRONE	CE	€ 532.480,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMO_771_21_S08_M	RIPRISTINO ED AMMODERNAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA 'PERTICARA'	CASTEL MORRONE	CE	€ 542.980,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMO_771_15_S08_M	RECUPERO E SISTEMAZIONE ESTERNA PALAZZO DUCALE	CASTEL MORRONE	CE	€ 600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMO_771_17_S08_M	RIPRISTINO ED AMMODERNAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA 'PIANETELLE'	CASTEL MORRONE	CE	€ 622.120,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMO_771_14_S08_M	LAVORI DI RECUPERO ANTICO CASTELLUM. I STRALCIO FUNZIONALE	CASTEL MORRONE	CE	€ 800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CSL_1100_14_S10_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO VECCHIO MULINO E CREAZIONE AREA ATTREZZATA	CASTEL SAN LORENZO	SA	€ 2.474.892,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CFR_633_38_S08_M	RILANCIO DEL CENTRO RURALE DI CONTRADA BAIANO BASSO	CASTELFRANCI	AV	€ 784.201,61	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CIM_194_48_S11_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA STRADA DI CIRCUMVALLAZIONE	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	€ 2.700.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CAB_194_29_S11_M	REALIZZAZIONE DI UNA DARSENA PER LA PICCOLA NAUTICA E RIQUALIFICAZIONE DI PORTA DELLE GATTE IN S. MARIA DI CASTELLABATE	CASTELLABATE	SA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania in porto	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CAB_1219_21_S11_M	SISTEMAZIONE IDRAULICA, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE SAN MARCO - PUNTA LICOSA	CASTELLABATE	SA	€ 3.350.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CAB_194_32_S11_M	MESSA IN SICUREZZA DIGA FORANEA PORTO DI SAN MARCO DI CASTELLABATE	CASTELLABATE	SA	€ 4.995.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania in porto	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CPG_1128_20_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DI UN AMBITO URBANO NEL CENTRO STORICO, DA DESTINARE AD AUDITORIUM, LABORATORIO DI ARTIGIANATO LOCALE E MUSEO DELLARTE E CIVILTA CONTADINA	CASTELPAGANO	BN	€ 900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPG_194_138_S11_M	AMPLIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE	CASTELPAGANO	BN	€ 1.250.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CPT_1128_70_S10_M	LAVORI DI AMMODERNAMENTO, ADEGUAMENTO, ED AMPLIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	CASTELPOTO	BN	€ 1.595.110,20	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
CVR_1100_92_S10_M	PROGETTO PER UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE	CASTELVENERE	BN	€ 649.890,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CVR_1100_17_S10_M	AMPLIAMENTO FOGNATURA PETRARCA	CASTELVENERE	BN	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
CVR_1127_39_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E COMPLETAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	CASTELVENERE	BN	€ 1.150.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CVR_1128_19_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI E ALIMENTARE LE STRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	CASTELVENERE	BN	€ 1.400.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CVR_1127_12_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELLEFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	CASTELVENERE	BN	€ 1.700.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CVR_1127_11_S10_M	SVILUPPO INTEGRATO DEL TERRITORIO:RECUPERO E ADEGUAMENTO SISMICO DI UN FABBRICATO E DEL SOTTOSTANE COSTONE TUFACEO DA DESTINARE A STRUTTURA POLIVALENTE PER ATTIVITA ESPOSITIVE, SOCIO CULTURALI E RICREATIVE CON UTILIZZO DI TECNOLOGIE A RIDOTTO CONSUMO EN.	CASTELVENERE	BN	€ 2.700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAU_1100_25_S10_M	PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA ED AMBIENTALE SUL TERRITORIO DI CAUTANO	CAUTANO	BN	€ 739.530,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CAU_1128_49_S10_M	LAVORI DI AMMODERNAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE	CAUTANO	BN	€ 859.110,01	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAU_1128_35_S10_M	LAVORI RELATIVI ALLESECUZIONE DI UN CENTRO DI INFORMAZIONE TURISTICA DI UN EDIFICIO COMUNALE DA RISANARE ALLINTERNO DI UN CENTRO RUPESTRE IN CAUTANO (BN). 2° LOTTO COMPLETAMENTO	CAUTANO	BN	€ 1.985.941,44	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAU_1100_57_S10_M	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DI PARTE DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CAUTANO FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO	CAUTANO	BN	€ 2.070.400,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDT_1127_03_S10_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO RETI IDRICHE FOGNARIE DEL CAVA DEI TIRRENI COMPRENSORIO S. ANNA- S. LUCIA E SOSTITUZIONE CONDOTTA IN ETERNIT VIA ZARRELLA E TRAVERSE - I STRALCIO	CAVA DEI TIRRENI	SA	€ 6.195.287,89	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CDT_194_27_S11_M	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED INFRASTRUTTURAZIONE NUCLEI CITTADINI	CAVA DEI TIRRENI	SA	€ 8.771.015,93	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_1127_25_S10_M	RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO SISMICO DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE A FINI PUBBLICI SITO IN PIAZZA DEI MARTIRI DI SAN GIOVANNI DI CEPPALONI	CEPPALONI	BN	€ 1.054.472,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_1100_56_S10_M	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CARMINE ROSSI - CAPOLUOGO	CEPPALONI	BN	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_954_33_S09_M	RIQUALIFICAZIONE E PERCORSO TURISTICO ALLA FRAZIONE BARBA	CEPPALONI	BN	€ 1.058.016,66	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CEP_194_81_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FONTI RURALI LE VIE DELL'ACQUA	CEPPALONI	BN	€ 658.146,40	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_1219_118_S11_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO "WIRELESS"'DI VIDEOSORVEGLIANZA PER ASSICURARE IL CONTROLLO AMBIENTALE DEL TERRITORIO DI CEPPALONI E GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA	CEPPALONI	BN	€ 1.009.982,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_1219_60_S11_M	RISTRUTTURAZIONE DI PIAZZA SANTA CROCE	CEPPALONI	BN	€ 1.070.998,30	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CEP_194_82_S11_M	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDIANRIA E RESTAURO DELL'EX ORATORIO PARROCCHIALE 'SAN GIOVANNI BATTISTA' DA ADIBIRE A CENTRO SOCIALE ED AMPLIAMENTO DELL'ANNESSO CAMPO SPORTIVO REALIZZATO ED ATTREZZATO IN MODO DA CONSENTIRNE L'USO DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSA	CEPPALONI	BN	€ 2.741.685,09	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CRS_1128_69_S10_M	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELLEDIFICIO CIABURRI, RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MAZZACANE E RETE STRADALE DELLAMBITO INTERESSATO - EDIFICI SICURI	CERRETO SANNITA	BN	€ 3.055.150,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRS_1100_60_S10_M	PROGETTO DI SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURULE COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA: MADONNA DELLA LIBERA, ARENELLA, PONTE COLONNA, MADONNA DEL CARMINE, CHIAIE, SAN GIOVANNI	CERRETO SANNITA	BN	€ 1.543.971,41	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRS_954_47_S09_M	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI DEL 'REGIO TRATTURO' NEL TERRITORIO DI CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA	BN	€ 712.360,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CEA_1127_33_S10_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA PALESTRA DEL FANCIULLO PIAZZA DE MICHELE	CESA	CE	€ 4.800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CES_954_15_S09_M	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA BARONE DI DONATO	CESINALI	AV	€ 1.262.602,26	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CHI_194_77_S11_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CHIANCHE	AV	€ 1.099.819,69	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CIT_1128_61_S10_M	INFRASTRUTTURE PER LACCOGLIENZA E LASSISTENZA DEL TURISMO ITINERANTE - REALIZZAZIONE AREA TURISTICA ATTREZZATA	CIMITILE	NA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
COL_1100_76_S10_M	TARTUFO E DINTORNI	COLLIANO	SA	€ 4.817.631,38	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
COL_194_125_S11_M	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AL VIALE TERLIZZI	COLLIANO	SA	€ 699.006,35	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PCGA_633_43_S08_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE AMBIENTALE E PAESAGISTICA DEL COLLETTORE LITORANEO A SERVIZIO DEL COMUNE DI PORTICI (NA)	COMMISSARIATO DI GOVERNO BONIFICA E TUTELA DELLE ACQUE	NA	€ 7.211.837,44	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CMRO_1219_49_S11_M	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL COMPRENSORIO TORRENTE MARTINO - RIO CESEROCCA NEL ROCCA D'EVANDRO.	COMUNITA' MONTANA MONTE S.CROCE ROCCAMONFINA	CE	€ 2.300.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1100_66_S10_M	OPERE FINALIZZATE ALL-ATTREZZATURA ECOLOGICA DELL-AREA PIP IN LOCALITA- ISCHE - TEMPARELLE NEL CASALBUONO (SA)	Comunita' Montana Vallo di Diano	BN	€ 3.532.639,57	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CMVD_1100_64_S10_M	CENTRO COMMERCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN MERCATO ORTOFRUTTICOLO ED ALTRI PRODOTTI AGRICOLI	Comunita' Montana Vallo di Diano	BN	€ 6.464.500,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CMVD_1100_63_S10_M	AUTOPARCO DI VALENZA INTERREGIONALE	Comunita' Montana Vallo di Diano	BN	€ 11.780.467,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CMVD_1100_65_S10_M	PARCO A TEMA TERRE MAGICHE - B.I.C. PER IL TURISMO E FIERA INTERNAZIONALE DEI PARCHI	Comunita' Montana Vallo di Diano	BN	€ 14.905.101,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CMVD_1219_83_S11_M	INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AREE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI NEL TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO - SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 612.276,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CMVD_1219_105_S11_M	AREA CAMPER - AREA DI PRIMA ACCOGLIENZA PROTEZIONE CVILE - SAN PIETRO AL TANAGRO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 716.258,79	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_95_S11_M	SPAZI D-INCONTRO - RINATURALIZZAZIONE E RIUSO DELLA CAVA DI MONTESANO S/M	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1219_103_S11_M	CENTRI DI OSPITALITA' E SOCIALIZZAZIONE - OSTELLO IN PERTOSA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 827.500,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_80_S11_M	INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AREE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI NEL TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO - MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 985.490,40	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1219_94_S11_M	PARCO URBANO - RINATURALIZZAZIONE E RIUSO DELLA CAVA DI SALA CONSILINA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1219_79_S11_M	CENTRI DI OSPITALIA' E SOCIALIZZAZIONE CAMPO VACANZE IN SASSANO- LOCALITA' -CAMPO DI GRAVOLA-	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.280.133,92	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_73_S11_M	ALLA SCOPERTA DEL VALLO DI DIANO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.396.327,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_102_S11_M	CENTRI DI OSPITALITA' E SOCIALIZZAZIONE - OSTELLO IN MONTESANO SULLA MARCELLANA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.514.400,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_99_S11_M	RICOSTRUZIONECORRIDOIO FLUVIALE IN CASALBUONO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.806.982,23	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CMVD_1219_96_S11_M	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE DELLE INFRASTRUTTURE DI ACCESSO AI SENTIERI NATURALISTICI DEL COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.872.736,87	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_85_S11_M	INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AREE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI NEL TERRITORIO DI VALLO DI DIANO - SALA CONSILINA (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 2.042.680,75	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1219_81_S11_M	INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AREE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI NEL TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO - SAN GIACOMO (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 2.048.484,40	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1219_84_S11_M	INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AREE COLPITE DA CALAMITA- NATURALI NEL TERRITPORIO DEL VALLO DI DIANO - TEGGIANO (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	sa	€ 2.122.221,50	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1219_104_S11_M	INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZO MARMO E RELATIVA AREA DI PERTINENZA ESTERNA NEL SAN RUFO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 2.656.651,03	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_93_S11_M	AREA LOGISTICA COM DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO NEL PADULA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 2.895.521,81	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_1219_97_S11_M	ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL POLO SCOLASTICO DI VIA ROMA NEL BUONABITACOLO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 3.230.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CMVD_1219_82_S11_M	INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AREE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI NEL TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO - SAN RUFO (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 3.305.216,50	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CMVD_1219_101_S11_M	INTERVENTO DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AREE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI NEL TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO - PADULA (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	sa	€ 3.372.082,08	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1219_100_S11_M	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE TRA LE LOCALITA' MONTE CARMELO E BORGO SERRONE NEL SANT'ARSENIO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 3.600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_1219_98_S11_M	SISTEMA INTEGRATO DI PIATTAFORME LOGISTICHE - PIATTAFORMA LOGISTICA IN SALA CONSILINA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 13.398.224,70	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CMVD_1219_106_S11_M	SISTEMA INTEGRATO DI PIATTAFORME LOGISTICHE - PIATTAFORMA LOGISTICA IN ATENA LUCANA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 18.894.506,05	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CMA_771_01_S08_M	LE ISOLE TRA IL FIORDO E LO SMERALDO	CONCA DEI MARINI	SA	€ 1.451.068,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CCP_1219_51_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE A SERVIZIO DELL'AREA P.I.P. E DELLA FRAZIONE CAVE E ZONE LIMITROFE CON COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE.	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CCP_1219_50_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'AREA PIP IN LOCALITA' CASILINA.	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	€ 4.962.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
PCON_1100_67_S10_M	NUOVA LINEA ADDUTTRICE COSTIERA DEL GOLFO DI POLICASTRO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE -	Consac Infrastrutture spa	BN	€ 2.456.215,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PCON_1127_73_S10_M	NUOVA LINEA ADDUTTRICE COSTIERA DEL GOLFO DI POLICASTRO - PROGETTO GENERALE -	Consac Infrastrutture spa	BN	€ 4.975.702,51	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
ASIB_1127_17_S10_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE LOCALE IN FIBRA OTTICA NELLAGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PONTE VALENTINO IN BENEVENTO	CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 2.400.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
ASIB_1128_32_S10_M	PROGETTO DI RINATURALIZZAZIONE DELLE AREE DEGRADATE DELLAGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PONTE VALENTINO IN BENEVENTO	CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 4.777.500,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ASIB_1127_18_S10_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE NELLAGGLOMERATO INDUSTRIALE DI AIROLA	CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 6.803.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
ASIB_1127_19_S10_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE NELLAGGLOMERATO INDUSTRIALE DI AMOROSI PUGLIANELLO - COMPLETAMENTO	CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 7.860.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
ASIN_987_14_S09_M	RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO AMBIENTALE E SICUREZZA DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI ASI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - AGGLOMERATO DI GIUGLIANO - QUALIANO	CONSORZIO ASI DI NAPOLI	NA	€ 4.510.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
ASIN_987_15_S09_M	OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLE AREE NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI ACERRA DI CIRCA 450.000 MQ	CONSORZIO ASI DI NAPOLI	NA	€ 4.999.860,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CBSA_1128_72_S10_M	SISTEMA DI TELECONTROLLO E DI AUTOMAZIONE DELLA RETE IRRIGUA CONSORTILE - SUBCOMPRENSORI IN DESTRA DEL FIUME VOLTURNO E DELLA VALLE TELESINA	CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	BN	€ 7.876.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CBSA_194_166_S11_M	INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL-IMPIANTO IRRIGUO DI PRESENZANO	CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	CE	€ 13.235.500,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CBDS_194_128_S11_M	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO IDROVORO AVERSANA	CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE	SA	€ 5.031.848,81	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
COT_194_94_S11_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL BORGO OSPEDALE CON LA CREAZIONE DI UNA MOSTRA MERCATO PERMANENTE 'PROGETTO ESECUTIVO DI REVISIONE E VARIANTE' COMPLETAMENTO.	CONTRADA	AV	€ 3.011.037,10	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CNT_1100_05_S10_M	COLLETTORE COMUNALE TRA DEPURATORE E COLLETTORE PRINCIPALE	CONTURSI TERME	SA	€ 1.215.162,78	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
CNT_975_04_S09__M	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE 'PONTICELLI-MONTERA' II STRALCIO	CONTURSI TERME	SA	€ 1.569.578,42	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CNT_954_03_S09_M	SISTEMAZIONE STRADA INTERCOMUNALE CONTURSI TERME-PALOMONTE 'PONTICELLI/MONTERA-VONGHIA/FONTANA'	CONTURSI TERME	SA	€ 3.450.935,89	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
CNT_194_04_S11_M	OPERA DI COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO CON SISTEMAZIONE STRADALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA TRA VIA TEATRO E LARGO CHIESA	CONTURSI TERME	SA	€ 650.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CNT_194_02_S11_M	POTENZIAMENTO STRADE INTERCUMUNALI CONTURSI TERME STRADA PONTICELLI	CONTURSI TERME	SA	€ 651.141,13	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
CNT_1219_07_S11_M	POTENZIAMENTO STRADA INCITIELLO - MACELLO	CONTURSI TERME	SA	€ 669.462,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
CNT_1219_13_S11_M	SISTEMAZIONE DELLA STRADA 'MONTICELLA SUL TUFARO'	CONTURSI TERME	SA	€ 1.178.161,50	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
CNT_194_06_S11_M	REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO DA REALIZZARE NEL CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	SA	€ 1.512.304,32	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CNT_194_07_S11_M	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO AREA P.I.P LOCALITA' PRATO	CONTURSI TERME	SA	€ 4.887.058,89	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CNT_1219_01_S11_M	REALIZZAZIONE/SISTEMAZIONE DELLA STRADA DENOMINATA 'CIRCUMVALLAZIONE NORD'	CONTURSI TERME	SA	€ 5.990.686,64	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
CNT_194_05_S11_M	CENTRO COMMERCIALE - INCUBATORE D'IMPRESA DA REALIZZARE NELL'AREA P.I.P ZONA (1)	CONTURSI TERME	SA	€ 6.821.050,61	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CUR_1219_36_S11_M	ADEGUAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DEL CURTI	CURTI	CE	€ 1.876.300,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CUR_1219_35_S11_M	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.122.160,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CUR_194_46_S11_M	IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN PARALLELO CON LA RETE ELETTRICA PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.329.200,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CUR_1219_34_S11_M	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.782.100,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CMU_1128_75_S10_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE LUNGO IL TORRENTE PARADISO ALLA CONTRADA CAIAZZANO	CUSANO MUTRI	BN	€ 515.202,34	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
CMU_1100_68_S10_M	SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI ALLA LOCALITA POTETE	CUSANO MUTRI	BN	€ 565.719,39	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
CMU_1100_69_S10_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI ALLA LOCALITA - ARIELLA	CUSANO MUTRI	BN	€ 652.611,94	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
CMU_1100_71_S10_M	RIPRISTINO ANTICO SENTIERO SULLA PARTE OVEST DEL BORGO MEDIEVALE DI CUSANO MUTRI	CUSANO MUTRI	BN	€ 845.890,10	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CMU_1100_70_S10_M	RECUPERO DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA CON RIPRISTINO DELLA VIABILITA INTERNA	CUSANO MUTRI	BN	€ 1.202.537,85	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
DRBC_987_13_S09_M	SAN PAOLO BELSITO COMPLETAMENTO PARCO ARCHEOLOGICO, REALIZZAZIONE CENTRO VISITE E LABORATORI DIDATTICI	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 1.250.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
DRBC_194_168_S11_M	NAPOLI - PARCO ARCHEOLOGICO DEL PAUSILYPON - RECUPERO DELL-EDIFICIO DENOMINATO 'CASA ROSSA' E DELLE AREE ADIACENTI (COSIDETTO NINFEO) E LORO RIFUNZIONALIZZAZIONE A CENTRO DIREZIONALE DEL PARCO.RECUPERO DI NUOVE AREE ARCHEOLOGICHE E LORO SISTEMAZIONE AI FI	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 4.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DUG_1128_68_S10_M	PROGETTO DEFINITIVO PER I LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI URBANI E DELLA QUALITA- URBANA ED IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO MEDIEVALE (ATTRATTORE TURISTICO) DEL DUGENTA	DUGENTA	BN	€ 1.700.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
DUR_1128_39_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E COMPLETAMENTO DELLIMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE COMUNALE	DURAZZANO	BN	€ 1.980.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una Regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
EBO_771_42_S08_M	ARREDO SALA, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL TEATRO COMUNALE 'SALITA RIPA'	EBOLI	SA	€ 609.355,83	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
EBO_194_146_S11_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA SALITA RIPA	EBOLI	SA	€ 1.596.155,62	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
EBO_194_120_S11_M	COLLETTORE SECONDARIO S. CECILIA - CIOFFI - CORNO D'ORO - 2° LOTTO	EBOLI	SA	€ 2.050.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ATCI_1128_36_S10_M	COMPLETAMENTO SISTEMA COLLETTORI FOGNARI A SERVIZIO DEI COMUNI DI AIELLO DEL SABATO, ATRIPALDA, AVELLINO, CAPRIGLIA IRPINA, MONTEFORTE IRPINO E SUMMONTE-COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE FENESTRELLE 2° STRALCIO	ENTE DAMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALORE IRPINO	BN	€ 2.200.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
PNVE_194_173_S11_M	RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL MANUFATTO STORICO STAZIONE EX COOK - SALE ESPOSITIVE E SISTEMAZIONI ESTERNE	ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	NA	€ 1.232.824,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PRMA_975_27_S09_M	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE CASTELLI DEL MATESE - COMPONENTE MATERIALE	ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	CE	€ 1.958.848,20	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FAI_1127_57_S10_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA DEI CITTADINI E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO DEL FAICCHIO	FAICCHIO	BN	€ 821.700,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
FAI_1127_30_S10_M	PROGETTO DI IMPIANTI A PANNELLI FOTOVOLTAICI SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E RIPRISTINO DELLE ARMATURE STRADALI FOTOVOLTAICHE ESISTENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	FAICCHIO	BN	€ 4.024.340,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FAI_975_44_S09_M	COSTRUZIONE RETE FOGNANTE A SERVIZIO DEI NUCLEI RURALI DELLA FRAZIONE MASSA - II STRALCIO ESECUTIVO	FAICCHIO	BN	€ 558.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Risorse naturali	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FAI_954_37_S09_M	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PISCINA	FAICCHIO	BN	€ 640.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FAI_954_27_S09_M	CASA ALBERGO PER ANZIANI - COMPLETAMENTO	FAICCHIO	BN	€ 1.135.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
FAI_975_45_S09_M	COMPLETAMENTO COSTRUZIONE STRADA PANORAMICA (CIRCUMVALLAZIONE)	FAICCHIO	BN	€ 1.780.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
FAI_975_47_S09_M	COMPLETAMENTO RACCORDO STRADALE DI COLLEGAMENTO AL CENTRO ABITATO DI FAICCHIO (BN)	FAICCHIO	BN	€ 1.880.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
FAI_975_46_S09_M	COMPLETAMENTO CONSERVAZIONE E RISANAMENTO AMBIENTALE DELLA VALLE DEL TITERNO	FAICCHIO	BN	€ 2.135.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FAI_194_182_S11_M	LAVORI DI RIPRISTINO E COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO ALLE LOCALITA- 'ARENELLA-CESE DEI CECI-MASSARI-MACCHIA ECC.'	FAICCHIO	BN	€ 590.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FAI_194_189_S11_M	LAVORI DI COSTRUZIONE RETE FOGNANTE DELLA FRAZIONE CORTESANO E SAN PASQUALE	FAICCHIO	BN	€ 700.950,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FAI_194_181_S11_M	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEGLI ALTRI SERVIZI COMUNALI ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MEZZI IDONEI.	FAICCHIO	BN	€ 1.710.988,40	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
FLU_771_36_S08_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DOGANA ARAGONESE COMPLESSO STORICO DEL 1470	FLUMERI	AV	€ 1.263.731,23	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FOG_194_123_S11_M	LAVORI COSTRUZIONE PISCINA INTERCOMUNALE	FOGLIANISE	BN	€ 2.310.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FOG_1219_58_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA A NORMA FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO, DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL FOGLIANISE	FOGLIANISE	BN	€ 2.329.200,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FOR_194_52_S11_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA DI VIA COSTANTINA	FORCHIA	BN	€ 609.560,41	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FOR_194_54_S11_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI INFRASTRUTTURE (RETE FOGNARIA, VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE) DI VIA ROCCARAINOL E VIA VALLONCELLO	FORCHIA	BN	€ 728.546,68	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FOR_194_187_S11_M	PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DEL TERRITORIO DEL FORCHIA AI FINI DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI	FORCHIA	BN	€ 754.470,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FOR_194_56_S11_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI INFRASTRUTTURE (RETE FOGNARIA, RETE IDRICA, VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE) DI 'VIA FORCHE CAUDINE', VIALETTO PEDONALE DI COLLEGAMENTO VIALE FORCHE CAUDINE VIA UMBERO I E VIA 'MISCIUNI'	FORCHIA	BN	€ 1.325.712,72	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FOR_194_51_S11_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI INFRASTRUTTURE (RETE FOGNARIA, RETE IDRICA, VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE) DI VIA CAGNI E VIA FOSSO	FORCHIA	BN	€ 1.480.084,12	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
FAB_194_98_S11_M	PARCO ARCHEOLOGICO E TECNOLOGICO IN FRAGNETO L'ABATE ALLA LOCALITA' S. MATTEO	FRAGNETO L'ABATE	BN	€ 2.476.800,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FMO_194_159_S11_M	OPERE DI RISANAMENTO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO-CULTURALI ED AMBIENTALI DELL'AREA COMPRESA TRA IL PALAZZO DUCALE 'MONTALTO' E LA VIA ROMA	FRAGNETO MONFORTE	BN	€ 1.512.483,10	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FMO_1219_107_S11_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CONTESTO URBANO DI PIAZZA ALDO MORO E VIA S. VITO 2, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' RICREATIVE	FRAGNETO MONFORTE	BN	€ 1.537.200,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
FMO_194_78_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE ZONA P.I.P. IN LOCALITA' BATTIPAGLIA	FRAGNETO MONFORTE	BN	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
FRA_954_30_S09_M	PROGETTO DI RISTRUTTIRAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE PER IL RISPARMIO ENERGETICO	FRANCOLISE	CE	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FTE_1100_49_S10_M	PROGETTO DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA ATTO A GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA E AMBIENTALE SUL TERRITORIO DI FRASSO TELESINO	FRASSO TELESINO	BN	€ 1.195.200,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FTE_954_05_S09_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE DI FRASSO TELESINO (BN) - CENTRO ABITATO - CONTRADA NANSIGNANO - CONTRADA ARBUSTI	FRASSO TELESINO	BN	€ 1.682.200,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FTE_954_04_S09_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DI FRASSO TELESINO - CENTRO ABITATO - CONTRADA NANSIGNANO - CONTRADA ARBUSTI	FRASSO TELESINO	BN	€ 2.264.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
FTE_954_09_S09_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI FRASSO TELESINO - CENTRO ABITATO - CONTRADA NANSIGNANO - CONTRADA ARBUSTI	FRASSO TELESINO	BN	€ 2.264.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FTE_194_184_S11_M	PROGETTO PER MIGLIORARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE E REALIZZARE UN SEVIZIO "A PORTA A PORTA" E DOTARE DI ATTREZZATURE ADEGUATE IL FRASSO TELESINO	FRASSO TELESINO	BN	€ 920.460,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FTE_194_183_S11_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI A PANNELLI FOTOVOLTAICI SUGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E L'INSERIMENTO DI ARMATURE STRADALI FOTOVOLTAICHE IN CORRISPONDENZA DEI VARI NUCLEI ABITATI PER IL RISPARMIO ENERGETICO.	FRASSO TELESINO	BN	€ 3.882.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FUT_975_40_S09_M	LAVORI OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO RURALE "PALAZZA"- IN AGRO DEL FUTANI (SA)	FUTANI	SA	€ 1.583.736,34	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Risorse naturali	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GAL_633_12_S08_M	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E TELECONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE	GALLUCCIO	CE	€ 1.780.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
GVE_1127_43_S10_M	COSTRUZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	GIANO VETUSTO	CE	€ 530.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GSC_1127_06_S10_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA ALLA LOCALITA LIETI	GIFFONI SEI CASALI	SA	€ 600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
GSC_633_29_S08_M	RISANAMENTO STATICO E CONSERVATIVO DELLA CHIESA MADONNA DEL CARMINE IN SIETI	GIFFONI SEI CASALI	SA	€ 650.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
GVP_771_05_S08_M	COMPLETAMENTO CAMPO DI CALCIO. REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE STADIO COMUNALE 'G. TROISI'	GIFFONI VALLE PIANA	SA	€ 1.600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
GDS_1127_15_S10_M	LAVORI DI RIPRISTINO E AMMODERNAMENTO DELLAREA URBANA DI VIALE PORTA NUOVA - PREVIO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE RETI IDRICO - FOGNARIA E RISPARMIO ENERGETICO	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	€ 3.326.450,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
GDS_1128_28_S10_M	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DEL CENTRO SOCIALE DI VIA ROMA E FABBRICATI LIMITROFI DA DESTINARE AD ATTIVITA SOCIO - CULTURALE	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	€ 3.992.420,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
GDS_1128_27_S10_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI SERVIZIO ALLE IMPRESE E PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA DI COLLEGAMENTO DELLAREA P.I.P. CON LA STRADA PROVINCIALE GINESTRA DEGLI SCHIAVONI - CASALBORE	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	€ 4.300.160,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
GDS_194_157_S11_M	COLLEGAMENTO TRA LE STRADE PROVINCIALI GINESTRA-CASTELFRANCO GINESTRA-MALVIZZA - AREA PIP, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA CIRCUMVALLAZIONE AL CENTRO URBANO, IN LOCALITA- CRETA	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	€ 1.950.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
GDS_194_158_S11_M	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA SORGENTE NOCE VERDE, SOSTITUZINE ACQUEDOTTO ESTERNO NONCHE' RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO RETE IDRICA COMUNALE	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	€ 3.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GSA_1128_37_S10_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO CENTRI STORICI, VIABILITA, INFRASTRUTTURE, SPAZI ED AREE PUBBLICHE AI FINI DELLA FRUIZIONE DEI SITI VALLE DELLE PESCHE E CASTELLO MEDIOEVALE ALLINTERNO DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE, DI NOTEVOLE INTERESSE PAES…	GIOIA SANNITICA	CE	€ 2.941.485,84	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
GSA_954_48_S09_M	RIQUALIFICAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE SPAZI ED AREE ATTREZZATE NELL'AMBITO DEL CAPOLUOGO, A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO	GIOIA SANNITICA	CE	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
GIU_194_38_S11_M	COLLETTAMENTO ED ALLACCIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE IN LOCALITA' VAROLATO DEL CAPACCIO - SUB AMBITO DEPURAZIONE PIANA DEL SELE - 1° LOTTO.	GIUNGANO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GIU_194_39_S11_M	COLLETTAMENTO ED ALLACCIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE IN LOCALITA' VAROLATO DEL CAPACCIO - SUB AMBITO DEPURAZIONE PIANA DEL SELE - 2° LOTTO	GIUNGANO	SA	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GIU_194_117_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI PER L'ACQUISIZIONE E L'URBANIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	GIUNGANO	SA	€ 3.300.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
GIU_1219_72_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO CON L'AREA P.I.P. E DI UNA STRUTTURA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO, ALL'ALLOCAZIONE DI MICRO IMPRESE E ALLA GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI	GIUNGANO	SA	€ 3.600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
GRZ_954_39_S09_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER INFANZIA ED ADOLESCENZA	GRAZZANISE	CE	€ 1.050.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
GRO_954_36_S09_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO URBANO E DEI RELATIVI APPARATI DEPURATIVI - QUARTO LOTTO	GROTTAMINARDA	AV	€ 6.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GUS_633_11_S08_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DI UN IMMOBILE IN DISUSO DA ADIBIRE A CENTRO POLIFUNZIONALE DELLA CREATIVITA' (MAGNETE) DA DESTINARE AI GIOVANI SANNITI	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	€ 3.876.360,77	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ISC_954_42_S09_M	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE E FUNZIONALE IMMOBILE EX MERCATO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE AREA CIRCOSTANTE	ISCHIA	NA	€ 542.165,27	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ISC_975_42_S09_M	RECUPERO VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, ARCHEOLOGICO, NATURALE ETNOGRAFICO E DEI CENTRI STORICI	ISCHIA	NA	€ 837.245,38	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ISC_975_41_S09_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE IN LOC. VIA MORGIONI	ISCHIA	NA	€ 1.474.559,46	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ISC_954_41_S09_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ISCHIA PONTE, P.ZZALE ARAGONESE, LARGO CONVENTO, VIA SAN G.G. DELLA CROCE	ISCHIA	NA	€ 1.636.312,56	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ISC_975_43_S09_M	RIQUALIFICAZIONE URBANO DI VIA LEONARDO MAZZELLA E AREE CIRCOSTANTI	ISCHIA	NA	€ 2.815.241,12	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LAC_633_28_S08_M	RIQUALIFICAZIONEN E VALORIZZAZIONE URBANA AREA A SERVIZIO CHIESA DELLA CONSOLAZIONE E FRUIZIONE ED INFORMAZIONE TURISTICA	LACEDONIA	AV	€ 527.264,34	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LAU_975_14_S09_M	RECUPERO AMBIENTALE SOSTENIBILE DELL'EX AREA LAVORAZIONE INERTI CON TECNICHE BIOARCHITETTONICHE - CENTRO SPORTIVO LOCALITA' LA GUARDIA	LAURINO	SA	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
LAU_633_08_S08_M	SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI NOCE - PANERBA - LEVATINO E VIA DEGLI STRANIERI	LAURINO	SA	€ 600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LAU_633_06_S08_M	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE SAN GIORGIO VACCARELLA	LAURINO	SA	€ 614.076,98	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LAU_633_07_S08_M	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICO AMBIENTALE VALLONE FONTANELLE (LOC.SAN ROCCO) A VALLE DEL CENTRO ABITATO DI LAURINO	LAURINO	SA	€ 1.016.064,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
LAV_1219_88_S11_M	-LAVIANO…...AGRI POINT TURISMO E OSPITALITA D-ECCELLENZA-	LAVIANO	SA	€ 9.934.448,55	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIB_771_08_S08_M	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E TELECONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	LIBERI	CE	€ 1.090.747,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
LIM_1127_32_S10_M	LAVORI DI POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ILLUMINOTECNICA AL FINE DELLA MESSA IN SICUREZZA STRADALE E DEL RISPARMIO ENERGETICO DEL LIMATOLA (BN)	LIMATOLA	BN	€ 651.915,66	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIM_1100_100_S10_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA E LA PREVENZIONE DAI DANNI AL PATRIMONIO E ALLAMBIENTE	LIMATOLA	BN	€ 866.520,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
LIM_1100_99_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL LIMATOLA FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO	LIMATOLA	BN	€ 2.339.200,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIM_1100_102_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, SOSTITUZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA DEL LIMATOLA	LIMATOLA	BN	€ 2.598.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
LIM_1100_101_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, SOSTITUZIONE, COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE DELLIMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL LIMATOLA	LIMATOLA	BN	€ 3.892.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
LIM_194_95_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, DI CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE E DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO IN LOCALITA' VIA CUPARELLE, VIA SAN ROCCO, VIA PORTONE	LIMATOLA	BN	€ 800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIM_194_96_S11_M	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDRICO SUL TERRITORIO COMUNALE	LIMATOLA	BN	€ 1.721.570,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MCA_1128_84_S10_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLEX MATTATOIO INTERCUMUNALE	MACERATA CAMPANIA	CE	€ 3.178.598,22	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MAD_1127_81_S10_M	RECUPERO FUNZIONALE DELLEDIFICIO DI PROPRIETA COMUNALE EX LICEO CLASSICO G. BRUNO PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA ED ARCHIVIO STORICO. PROGETTO INFRASTRUTTURA IMMATERIALE: IMPIANTI TECNOLOGICI MULTIMEDIALI E MUSEALI	MADDALONI	CE	€ 1.622.880,00	Progetto definitivo	SI	materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
MAD_1100_26_S10_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO AGROALIMENTARE SITO IN VIA CANCELLO S.S. 265	MADDALONI	CE	€ 7.000.204,39	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
MAD_771_23_S08_M	LAVORI COMPLETAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA COMUNALE ALLA VIA CANCELLO	MADDALONI	CE	€ 4.369.225,37	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MAD_633_10_S08_M	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E TELECONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	MADDALONI	CE	€ 4.819.163,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MDN_1128_73_S10_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A RASO IN VIA VALLESANA CON ANNESSA VIABILITA	MARANO DI NAPOLI	NA	€ 1.620.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MDN_1128_74_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO LEGISLATIVO, RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO AL SERVIZIO DELLA RETE IDRICA COMUNALE, REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI TELECONTROLLO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.	MARANO DI NAPOLI	NA	€ 4.909.356,14	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
MAP_1127_27_S10_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE - LOTTO DI COMPLETAMENTO	MARZANO APPIO	BN	€ 750.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
MDS_1128_78_S10_M	LA CITTA DELLA FOTOVOLTAICA	MASSA DI SOMMA	NA	€ 3.609.067,54	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MDS_1128_77_S10_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASSE STRADALE VIA VESERI - VIA DE FILIPPO E DI UN PARCHEGGIO INTERRATO E DI UNO A RASO PER IL DECONGESTIONAMENTO DEL CENTRO STESSO	MASSA DI SOMMA	NA	€ 4.700.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MDS_1219_114_S11_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA DI "PIAZZA DELLA AUTONOMIA E VIE DI ACCESSO", PRIMO LUOGO DI APPROCCIO AL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO NEL MASSA DI SOMMA	MASSA DI SOMMA	NA	€ 2.862.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MEZ_1127_76_S10_M	PROGETTO DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI E IL RISPETTO AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE DI MELIZZANO	MELIZZANO	BN	€ 697.180,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MEZ_1128_13_S10_M	ADEGUAMENTO STATICO DELLISTITUTO COMPRENSIVO S. DACQUISTO	MELIZZANO	BN	€ 728.000,53	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MSS_1100_06_S10_M	PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA CHIESA E CONVENTO DEI FRATI MINORI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 1.453.433,02	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSS_975_08_S09_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA DI PARCHEGGIO AL SERVIZIO DEL CIVICO CIMITERO	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSS_975_09_S09_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZA ETTORE IMPERIO	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 937.264,15	Progetto definitivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSS_975_11_S09_M	INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 1.440.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MSS_975_10_S09_M	POLO INTEGRATO DELLA LOGISTICA E DELLA RICERCA SCIENTIFICA APPLICATA ALLA LOGISTICA-URBANIZZAZIONI SECONDARIE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 3.431.010,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
MER_1128_33_S10_M	PORTA DEL CAPO	MERCOGLIANO	AV	€ 2.800.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MER_1127_26_S10_M	POLO INTEGRATO NEL WELFARE INCLUSIVO - PIWI: PER UNA CAMPANIA PIU SOCIALE	MERCOGLIANO	AV	€ 2.850.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dellinclusione sociale e costruzione di società inclusive
MER_975_30_S09_M	RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DELLA VECCHIA CHIESA DELL'ANNUNZIATA IN MERCOGLIANO (AV)	MERCOGLIANO	AV	€ 985.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MER_771_33_S08_M	REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO SOCIO-SANITARIO POLIFUNZIONALE	MERCOGLIANO	AV	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
MMO_1128_51_S10_M	RESTAURO CASTELLO ETTORE FIERAMOSCA	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	€ 7.822.242,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MMO_194_72_S11_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE MEDIANTE ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	€ 4.216.455,22	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MOI_1100_85_S10_M	LAVORI DI SOSTITUZIONE, ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DI MOIANO	MOIANO	BN	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
MOI_1100_87_S10_M	LAVORI DI SOSTITUZIONE, ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI MOIANO	MOIANO	BN	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
MOI_1100_86_S10_M	REALIZZAZIONE DELLIMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE DI MOIANO	MOIANO	BN	€ 1.189.224,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MOI_1127_36_S10_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	MOIANO	BN	€ 1.600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOI_1100_18_S10_M	AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNANTE CITTADINO	MOIANO	BN	€ 4.906.340,54	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
MDC_1128_02_S10_M	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN PIAZZA SANTA CATERINA	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MOL_1128_18_S10_M	LAVORI DI POTENZIAMENTO E NORMALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE	MOLINARA	BN	€ 961.932,07	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
MOL_1128_17_S10_M	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICO AMBIENTALE DI PIAZZA S. MARIA ED AREE CONTIGUE	MOLINARA	BN	€ 984.156,67	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOL_1100_16_S10_M	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO PER LA FRUIZIONE DELLE CASE TORRI NEL CENTRO STORICO DEL MOLINARA	MOLINARA	BN	€ 1.150.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOL_1127_10_S10_M	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CENTRO URBANO MEDIANTE STABILIZZAZIONE DEL VERSANTE PETRARE	MOLINARA	BN	€ 1.200.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MOL_1100_15_S10_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE DA ADIBIRE AD AUDITORIUM E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA	MOLINARA	BN	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOL_194_47_S11_M	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL MOLINARA	MOLINARA	BN	€ 1.783.488,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOA_975_39_S09_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E GESTIONE DI UNA R.S.A. (RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE)	MONTANO ANTILIA	SA	€ 4.061.239,18	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
MTE_1127_29_S10_M	PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALLA PINETA COMUNALE DI MONTECALVO IRPINO IN FASE AVANZATA DI RICONOSCIMENTO A PARCO URBANO DI INTERESSE REGIONALE	MONTECALVO IRPINO	AV	€ 1.479.418,71	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MCO_194_28_S11_M	COMPLETAMENTO DEPURATORE E RETE FOGNARIA CASE DEL CONTE	MONTECORICE	SA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MCO_1219_19_S11_M	REALIZZAZIONE CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DEL SISTEMA DEPURATIVO BAIA ARENA	MONTECORICE	SA	€ 4.262.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MFA_1127_22_S10_M	LAVORI DI RIPRISTINO STRADA RURALE BOSCO GRIFFI	MONTEFALCIONE	AV	€ 599.763,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
MFA_1100_52_S10_M	RECUPERO E SISTEMAZIONE DELLINVASO SPAZIALE ADIACENTELA STATUA DI S. ANTONIO IN LOCALITA CASTELLO	MONTEFALCIONE	AV	€ 641.759,13	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MFA_1127_23_S10_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE DELLASTA TORRENTIZIA DEL VALLONE DELLE MARMORE SITO IN LOCALITA MARMORE	MONTEFALCIONE	AV	€ 735.976,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
MFA_1128_31_S10_M	LAVORI DI RIFACIMENTO RETE IDRICA A SERVIZIO DELLE CONTRADE CARRANI-FOLETTE E SELVETELLE E RIFACIMENTO RETE IDRICA S.P. 61	MONTEFALCIONE	AV	€ 785.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MFA_1100_53_S10_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE FUNZIONALE STRADA MARMORE	MONTEFALCIONE	AV	€ 836.026,21	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MFA_1100_51_S10_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE CESINE-FONTANA DEL PESCO	MONTEFALCIONE	AV	€ 954.683,48	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
MFA_1127_24_S10_M	LAVORI DICOSTRUZIONE RETE FOGNARIA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE IX LOTTO	MONTEFALCIONE	AV	€ 2.380.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
MFA_1100_50_S10_M	LAVORI DI RECUPERO DELLA VIABILITA DEL CENTRO STORICO E COMPLETAMENTO DELLARREDO URBANO	MONTEFALCIONE	AV	€ 2.601.066,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MFA_194_110_S11_M	REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. STAZIONE ED IL SAGRATO DEL SANTUARIO DI S. ANTONIO	MONTEFALCIONE	AV	€ 2.834.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
MCI_975_15_S09_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO SOVRASTANTE L'ABITATO DI MONTEFORTE CILENTO	MONTEFORTE CILENTO	SA	€ 2.366.290,77	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Risorse naturali	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MFR_954_20_S09_M	RISTRUTTURAZIONE E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RESTAURO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA CHIESA 'MARIA SS DEL CARMINE' DEL MONTEFREDANE (AV)	MONTEFREDANE	AV	€ 615.800,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MFR_987_06_S09_M	LAVORI RIQUALIFICAZIONE AREA COMUNALE VIA ROMA NEL MONTEFREDANE	MONTEFREDANE	AV	€ 688.448,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MRA_1219_109_S11_M	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PALAZZO CASTELLO E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E URBANISTICA DELLA VIABILITA' LIMITROFA NEL VECCHIO BORGO MEDIEVALE	MONTEMARANO	AV	€ 1.930.474,79	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MRA_1219_108_S11_M	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO - DEPURATIVO COMUNALE	MONTEMARANO	AV	€ 6.163.605,01	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MLE_1128_40_S10_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA CENTRO STORICO MONTAPERTO	MONTEMILETTO	AV	€ 3.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSA_1128_50_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RIFACIMENTO DELLE FACCIATE	MONTESARCHIO	BN	€ 1.012.831,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MTV_1127_34_S10_M	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL RECUPERO E RESTAURO DEL CASTELLO BARONALE DEI SANGERMANO	MONTEVERDE	AV	€ 1.098.500,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MTV_1127_37_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTIDI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI PER LALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	MONTEVERDE	AV	€ 1.350.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MTV_975_31_S09_M	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO VELLA DA DESTINARE AD ATLANTE ANTROPOLOGICO DEL MEDITERRANEO 'AL SAKR'	MONTEVERDE	AV	€ 2.700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MTV_633_26_S08_M	LAVORI DI COMLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA VALORIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE	MONTEVERDE	AV	€ 1.306.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MTV_771_22_S08_M	LAVORI DI VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RISORSE NATURALISTICHE - COMPLETAMENTO STRADE ESTERNE-	MONTEVERDE	AV	€ 1.430.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MIF_954_19_S09_M	MONTORO CITTA' DELLO SPORT	MONTORO INFERIORE	AV	€ 4.109.245,77	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MOR_1100_46_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI PER LALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	MORCONE	BN	€ 1.440.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MOR_954_22_S09_M	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO DE PALMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO CERAMICO E DI UN MUSEO DELLA CERAMICA TRADIZIONALE DEL TERRITORIO	MORCONE	BN	€ 1.830.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MCT_954_23_S09_M	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO SOCIO CULTURALE, EX "CASA MOLINARI" VINCOLATO AI SENSI DELLA LEGGE 1089/39 - ART. 1 CO D.M. DEL 13.01.86	MORRA DE SANCTIS	AV	€ 2.650.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MUC_1128_79_S10_M	SISTEMI INFRASTRUTTURALI ED ARREDO URBANO	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	€ 9.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MUN_194_190_S11_M	UNA RETE IN COMUNE	MUGNANO DI NAPOLI	NA	€ 2.446.674,80	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
NAP_1100_80_S10_M	LAVORI DI RECUPERO CONSERVATIVO ED ABITATIVO DEL 51° CD "A. ORIANI" EDIFICIO VECCHIO VIA G.PASCALE - QUARTIERE S. PIETRO A PATIERNO	NAPOLI	NA	€ 658.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
NAP_1128_82_S10_M	RESTAURO CONSERVATIVO CON ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLA SCUOLA 77° CD ALDO MORO SITA IN VIA HELIOT A PONTICELLI	NAPOLI	NA	€ 846.187,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro
NAP_1100_78_S10_M	LAVORI DI RECUPERO CONSERVATIVO ED ABITATIVO DELLIC CACCIOTTOLI - QUARTIERE S. PIETRO A PATIERNO	NAPOLI	NA	€ 598.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
NAP_1100_79_S10_M	RESTAURO CONSERVATIVO CON ADEGUAMENTI NORMATIVI DELL-IC MARINO SITO IN VIA LAGO DI SCANNO A PONTICELLI	NAPOLI	NA	€ 1.244.110,98	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
NAP_1100_81_S10_M	TRASFORMAZIONE IN EDILIZIA STRAORDINARIA DEL MANUFATTO PREFABBRICATO OSPITANTE IL PLESSO DI SCUOLA ELEMENTARE SALVEMINI DI VIA MASTELLONE	NAPOLI	NA	€ 1.750.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro
NAP_771_48_S08_M	SISTEMA TRANVIARIO MUNICIPIO-PIETRARSA-GARIBALDI- STADERA LAVORI TRANVIARI DI COMPLETAMENTO IN PIAZZA NAZIONALE ED EMICICLO POGGIOREALE	NAPOLI	NA	€ 702.700,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
NAP_771_47_S08_M	INCUBATORE BORGO OREFICI	NAPOLI	NA	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione giovane per i giovani	Dalla scuola alla formazione al lavoro
NAP_771_37_S08_M	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE PALAZZINA EX FANGHI DELLE TERME DI AGNANO	NAPOLI	NA	€ 4.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
NOI_194_118_S11_M	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA SAN FRANCESCO	NOCERA INFERIORE	SA	€ 1.300.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
NOL_1128_76_S10_M	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SULLINTERO TERRITORIO COMUNALE	NOLA	NA	€ 8.800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
NOL_1219_87_S11_M	ADEGUAMENTO STRUTTURALE 'CASERMA P. AMEDEO - EX 48 - SEDE DEFINITIVA DELLA 'CITTADELLA GIUDIZIARIA'	NOLA	NA	€ 4.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
OCI_1128_54_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PERLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI, PER LALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	OGLIASTRO CILENTO	SA	€ 1.361.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
OCI_1127_56_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELLEFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	OGLIASTRO CILENTO	SA	€ 1.940.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
OCT_194_08_S11_M	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE FOGNARIE E DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' SAN MACARIO, MADONNA DI LORETO E PALATE	OLIVETO CITRA	SA	€ 3.233.237,96	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
OMI_975_12_S09_M	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA AMBIENTALE DEI VALLONI A VALLE DELLA SS 18 CENTRO ABITATO DI OMIGNANO SCALO	OMIGNANO	SA	€ 720.296,64	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PAD_1127_71_S10_M	IL CENTRO STORICO, LA CERTOSA E IL TERIITORIO IN VISITA HI-TECH	PADULA	SA	€ 1.504.800,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAD_633_32_S08_M	IL GRANDE ATTRATTORE CULTURALE CERTOSA DI SAN LORENZO: RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, PAESAGISTICA E INFRASTRUTTURALE DELLE AREE CIRCOSTANI IL MONUMENTO E ALTRI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO. LOTTO B) LAVORI DI ALLESTIMENTO DEI CORPI DI FABBRICA	PADULA	SA	€ 1.560.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAD_633_33_S08_M	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZ. AMBIENTALE E PAESAGIST. DEL CENTRO STORICO (ARREDO URB. E IN FRASTRUT. CONNESSE). INTERVENTI: LARGO 1 LUGLIO E AREE CONNESSE; PIAZZA CASTELLO, VIA GEN.MICHELE BRACCO E ZONE LIMITROFE; COMPLETAMENTO AREE CIRCOS. S.TA CROCE	PADULA	SA	€ 2.850.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAD_633_34_S08_M	IL GRANDE ATTRANTE CULTURALE DI CERTOSA DI SAN LORENZO: RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, PAESAGISTICA E INFRASTRUTTURALE DELLE AREE CIRCOSTANTI IL MONUMENTO E ALTRI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO. LOTTO A) LAVORI INFRASTRUTTURALI E DI SISTEMAZ. PAES.	PADULA	SA	€ 4.600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PVE_1127_20_S10_M	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO AMBIENTALE DEL BORGO ANTICO DI VIA POZZO E PIAZZA MERCATO PER ATTIVITA TURISTICO - RICETTIVE ED ARTIGIANALI	PAGO VEIANO	BN	€ 4.322.149,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PVE_633_18_S08_M	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI DA REALIZZARSI ALLA VIA VITTORIO VENETO, VIA GIOVANNI XXIII E VIA ROMA	PAGO VEIANO	BN	€ 698.500,46	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PVE_194_65_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE DEL PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL PAGO VEIANO (BN)	PAGO VEIANO	BN	€ 4.772.252,64	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
PVE_194_64_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA PUBBLICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI PAGO VEIANO (BN)	PAGO VEIANO	BN	€ 4.989.649,23	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PAN_1127_16_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RIFACIMENTO DELLE FACCIATE	PANNARANO	BN	€ 753.380,94	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAN_194_186_S11_M	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOCONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE PER IL RISPETTO AMBIENTALE E GARANTIRE SICUREZZA AI CITTADINI.	PANNARANO	BN	€ 970.650,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PAO_1100_32_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RIFACIMENTO DELLE FACCIATE	PAOLISI	BN	€ 820.622,68	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAO_194_188_S11_M	VIDEOSORVEGLIANZA DELL'AREA URBANA E DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI PAOLISI CON UN IMPIANTO DI VIDEO-TELECAMERE TIPO "WIRELESS".	PAOLISI	BN	€ 876.158,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAR_975_63_S09_M	PROGETTO GENERALE RETE IDRICA	PARETE	CE	€ 12.180.660,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PPTA_1127_70_S10_M	RESTAURO DELLA CATTEDRALE E TOMBA DI SAN PRISCO	PATTO TERRITORIALE PER LOCCUPAZIONE DELLAGRO S.P.A.	BN	€ 1.050.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PAP_1100_96_S10_M	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA PER LA SICUREZZA E IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO	PAUPISI	BN	€ 672.300,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PAP_1127_09_S10_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNANTE URBANA CON ANNESSO DEPURATORE - STRALCIO DI COMPLETAMENTO	PAUPISI	BN	€ 2.129.922,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PAP_1127_08_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DELLE FRAZIONI S. PIETRO, LA DIFESA, PAGANI, TERMITE E ZONE LIMITROFE CON COSTRUZIONE DELLIMPIANTO DI DEPURAZIONE	PAUPISI	BN	€ 2.159.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
PAP_1128_16_S10_M	PROGETTO DELLACQUEDOTTO COMUNALE A SERVIZIO DELLE C. DE S. PIETRO, LA DIFESA, PAGANI, CIRASIELLO, MARRONE, MANDARISI E PAGLIAIO	PAUPISI	BN	€ 2.268.349,72	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
PAP_1219_39_S11_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'ANTICO BORGO RURALE 'LA DIFESA'	PAUPISI	BN	€ 1.181.800,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAP_1219_38_S11_M	PROGETTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI PAUPISI	PAUPISI	BN	€ 4.961.839,80	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PAP_194_49_S11_M	PROGETTO PER LA PRESELEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL ROTTAME DI VETRO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	PAUPISI	BN	€ 8.460.027,70	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PEL_1127_67_S10_M	ADEGUAMENTO DELL-IMPIANTO DI STOCCAGGIO R.S.U. A -STAZIONE ECOLOGICA- PER LA RACCOLTA DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DESTINATI AL RECUPERO	PELLEZZANO	SA	€ 991.925,23	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
PEL_1127_68_S10_M	COLLETTORE FOGNARIO ACQUE NERE DI VIA VIGNA E LOCALITÀ GROTTE/PENDINO - COMPLETAMENTO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	PELLEZZANO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PEL_1127_66_S10_M	PRCOMPLETAMENTO DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE A SOSTEGNO DEGLI INCREMENTI DELLA DOMANDA DEI NUOVI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI DEL RECUPERO URBANO DI EDIFICI DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, DECRETO DIRIGENZIALE REGIONE CAMPANIA N. 445 DEL 10/06/2005 ED .	PELLEZZANO	SA	€ 2.867.860,27	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PEL_1127_69_S10_M	PROGETTO DI POTENZIAMENTO E INNOVAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEI VOLUMI DI ACCUMULO E DELLE RETI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE ... - ZONA "BASSA"	PELLEZZANO	SA	€ 4.909.221,49	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
PEL_954_51_S09_M	ADEGUAMENTO STATICO, RINNOVAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE COMUNALE	PELLEZZANO	SA	€ 700.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PEL_194_119_S11_M	OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICHE DEL TORRENTE MURCOLO	PELLEZZANO	SA	€ 748.998,49	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PES_1128_11_S10_M	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ASSE VIARIO S.S. 19 - CENTRO ABITATO - EX S.S. 19 TER	PERTOSA	SA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PES_194_155_S11_M	LAVORI DI RIFACIMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE	PERTOSA	SA	€ 1.550.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PES_194_156_S11_M	INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO IDROGEOLOGICO E CONSOLIDAMENTO SPONDA DEL FIUME 'TANGRO' IN LOCALITA' 'ARNACI'	PERTOSA	SA	€ 1.582.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PSA_1127_14_S10_M	COMPLETAMENTO DELLINFRASTRUTTURAZIONE DELLAREA P.I.P. STAZIONE FERROVIARIA MONTELEONE	PESCO SANNITA	BN	€ 4.917.232,32	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
PSA_1128_25_S10_M	REALIZZAZIONE CENTRO STUDI INTERNAZIONALE PER IL TURISMO CON ANNESSA SCUOLA E CAMPUS NELLAMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO - 1° STRALCIO	PESCO SANNITA	BN	€ 9.999.392,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PSA_954_10_S09_M	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO ARREDI URBANI CORRELATI ALLE RESIDENZE TURISTICHE II LOTTO PRIMO STRALCIO PROGETTO ESECUTIVO	PESCO SANNITA	BN	€ 600.862,81	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PSA_975_20_S09_M	RECUPERO DEL CASTELLO FEUDALE DI MONTELEONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO STUDI E RICERCHE DELLE RADICI STORICHE	PESCO SANNITA	BN	€ 1.549.150,45	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PSA_975_22_S09_M	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE DEL CENTRO STORICO - PROGETTO ESECUTIVO	PESCO SANNITA	BN	€ 3.342.683,02	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PSA_194_80_S11_M	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DEL PESCO SANNITA	PESCO SANNITA	BN	€ 553.332,35	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PMA_1127_38_S10_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA VEICOLARE E PEDONALE IN VIA MONTE MUTO	PIEDIMONTE MATESE	CE	€ 2.325.430,81	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PMA_1127_40_S10_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ANNUNZIATA, VIA TRUTTA E DELLE CORTIGLIE	PIEDIMONTE MATESE	CE	€ 2.930.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PMA_771_25_S08_M	LAVORI RELATIVI AL II STRALCIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA, RISANAMENTO E RECUPERO DEL COSTRUITO INTERESSATO DALLA PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	PIEDIMONTE MATESE	CE	€ 629.500,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PIT_771_13_S08_M	RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO MEDIOEVALE - AREA EX OSPEDALE VECCHIO - PIAZZA E FABBRICATO IN VIA SOTTOTERRE - VI COLO RINALDI E VIA GRADONI	PIETRAMELARA	CE	€ 1.079.065,50	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PIT_194_144_S11_M	PARCO ENERGETICO FOTOVOLTAICO DA 842 KW	PIETRAMELARA	CE	€ 4.965.498,53	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PIJ_1219_37_S11_M	PARCO GEOPALEONTOLOGICO - AMPLIAMENTO, VALORIZZAZIONE E STUDIO DEI CONTESTI PALEONTOLOGICI SIGNIFICATIVI, COMPLETAMENTO SPAZI MUSEALI: LABORATORIO DI PALEONTOLOGIA	PIETRAROJA	BN	€ 1.010.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PIJ_194_151_S11_M	MUSEO LABORATORIO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA 'PARCO GEOPALEONTOLOGICO DI PITRAROJA' - COMPLETAMENTO	PIETRAROJA	BN	€ 1.229.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PIJ_1219_92_S11_M	STRADA DI COLLEGAMENTO PIETRAROJA - C./DA 'RAONE' IN CERRETO SANNITA	PIETRAROJA	BN	€ 5.310.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
PIS_194_185_S11_M	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOCONTROLLO DEL CENTRO URBANO E DELL-INTERO TERRITORIO COMUNALE DI PIETRASTORNINA PER LA SICUREZZA URBANA E LA SASLVAGUARDIA AMBIENTALE	PIETRASTORNINA	AV	€ 676.199,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PTR_633_31_S08_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SITO ALLA VIA ROMA (EX SCUOLA MATERNA) CON DESTINAZIONE TURISTICA	PIETRELCINA	BN	€ 1.150.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PTR_633_30_S08_M	RECUPERO PERCORSI SECONDARI DI COLLEGAMENTO TRA I PRINCIPALI LUOGHI DI CULTO - II LOTTO FUNZIONALE	PIETRELCINA	BN	€ 1.795.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PTR_194_171_S11_M	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO ALLA LOCALITA' PIANA ROMANA	PIETRELCINA	BN	€ 909.694,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PTR_194_131_S11_M	MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA DELLO SPORT	PIETRELCINA	BN	€ 1.050.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PTR_194_130_S11_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA SUD IN LOCALITA' FONTANA DEI FIERI	PIETRELCINA	BN	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PTR_1219_112_S11_M	COSTRUZIONE DI UN CENTRO COMUNALE OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE	PIETRELCINA	BN	€ 1.850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PIC_975_36_S09_M	INTERVENTO DI RIUSO RECUPERO E CONSERVAZIONE DEL PALAZZO LANDULFO ALLA FRAZIONE RODIO DI PISCIOTTA	PISCIOTTA	SA	€ 1.240.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
POT_1128_64_S10_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLEDIFICIO STORICO PALAZZO CAPPABIANCA CON NUOVA DESTINAZIONE A CARATTERE SOCIO-CULTURALE	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 1.240.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PLA_194_109_S11_M	RIQUALIFICAZIONE, COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO INTERO TERRITORIO	PONTELANDOLFO	BN	€ 2.027.868,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PLA_194_150_S11_M	VALORIZZAZIONE DEL NUCLEO STORICO CON IL RECUPERO DI PALAZZO RINALDI, PALAZZO MUNICIPALE E PALAZZO RUBBO (COMPLETAMENTO DEL POLO MUSEALE DI ARTE TESSILE, CENTRO MULTIMEDIALE CULTURALE E DI ACCOGLIENZA EMIGRANTI) EDIFICI SICURI	PONTELANDOLFO	BN	€ 2.696.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PLA_194_137_S11_M	COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE	PONTELANDOLFO	BN	€ 2.892.158,65	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PLA_194_136_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE NELL'AREA PIP DI PONTELANDOLFO (BN)	PONTELANDOLFO	BN	€ 5.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PTE_954_28_S09_M	PROGETTO PER IL RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI CASALICCHIO, SAVIGNANO, E COMPLETAMENTO TREGLIA DEL PONTELATONE	PONTELATONE	CE	€ 1.495.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PTE_954_29_S09_M	PROGETTO PER IL RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE TREGLIA DEL PONTELATONE	PONTELATONE	CE	€ 1.685.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
POR_954_24_S09_M	RECUPERO URBANO DI VIA MARITTIMA, RAMPA GRANATELLO E VIA VENDITTI	PORTICI	NA	€ 1.479.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
POR_771_35_S08_M	PIAZZA ATTREZZATA ANTISTANTE IL CIRCOLO NAUTICO	PORTICI	NA	€ 2.750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PPU_1127_61_S10_M	RISTRUTTURAZIONE-RIQUALIFICAZIONE BASILICA ANNUNZIATA - CATACOMBE E CASA ECCLESIASTICA DEL PELLEGRINO	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 1.126.867,40	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PPU_1127_60_S10_M	RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE PIAZZALE BASILICA SS. ANNUNZIATA	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 2.213.824,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PPU_1127_59_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, AMPLIAMENTO E MESSA A NORMA DELLIMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE UBICATO ALLA LOCALITA FEA	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 3.054.925,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
PPU_975_26_S09_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX SCUOLA ELEMENTARE SITA ALLA LOCALITA' TAVERNANOVA DA ADIBIRE A SCOPI SOCIALI.	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 1.131.379,94	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PPU_975_60_S09_M	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E ARREDO URBANO DI VIA CANALONE	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 1.759.964,14	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PPU_975_61_S09_M	PARCHEGGIO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 2.400.835,50	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PPU_633_27_S08_M	SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE FONTANA ACQUA DEL PRETE CON ANNESSA STRADA DI COLLEGAMENTO	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 659.771,63	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PPU_771_30_S08_M	RIPRISTINO VIABILITA' RURALE STORICA PRATA P.U. - ALTAVILLA, "TRATTO PRATA P.U. - TUFO"	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 925.001,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PPU_633_37_S08_M	RECUPERO E RESTAURO PALAZZO GRILLO	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 2.201.823,77	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PPU_633_35_S08_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA E MESSA IN SICUREZZA DEL BORGO ANTICO	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 2.327.163,13	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PPU_633_36_S08_M	RECUPERO E RESTAURO PALAZZO BARONALE	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 2.461.944,91	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PRT_194_55_S11_M	ARREDO URBANO - SICUREZZA E RISPARMIO ENERGETICO LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SEDE STRADALE E PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CORSO ITALIA	PRATELLA	CE	€ 1.098.935,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PRT_194_57_S11_M	VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO MEDIANTE LA MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA MOBILITA' PEDONALE	PRATELLA	CE	€ 1.721.909,20	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PSE_633_23_S08_M	REALIZZAZIONE ASILO NIDO ALLA LOCALITA' COLLE DEL NOCE	PRATOLA SERRA	AV	€ 994.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PSE_633_24_S08_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'INVASO SPAZIALE E DEI PERCORSI ADIACENTI LA CHIESA MARIA SS. ADDOLORATA NEL CENTRO STORICO CAPOLUOGO	PRATOLA SERRA	AV	€ 1.801.332,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PRCA_987_09_S09_M	RIONE TERRA DI POZZUOLI. CENTRO POLIFUNZIONALE DEL CASTELLO	PRESIDENTE G.R.C. DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 L.80/84	NA	€ 7.300.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PRCA_987_08_S09_M	RIONE TERRA DI POZZUOLI SCAVI ARCHEOLOGICI A COMPLETAMENTO	PRESIDENTE G.R.C. DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 L.80/84	NA	€ 9.700.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PA_1128_42_S10_M	AMMODERNAMENTO DEL TRACCIATO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 156 AQUILONIA-SS401 (OFANTINA)	PROVINCIA DI AVELLINO	AV	€ 7.550.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PA_633_21_S08_M	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E RICOSTRUZIONE CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA	PROVINCIA DI AVELLINO	AV	€ 908.150,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PA_771_31_S08_M	LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DEL CORSO DI LAUREA IN ENOLOGIA E VITICOLTURA -UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - SEDE DI AVELLINO	PROVINCIA DI AVELLINO	AV	€ 34.293.449,67	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PB_1128_44_S10_M	RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL FIUME CALORE. TRATTO URBANO NEL BENEVENTO	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
PB_1128_48_S10_M	RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL FIUME SABATO. TRATTO URBANO NEL BENEVENTO	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 1.330.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
PB_1127_07_S10_M	RAZIONALIZZAZIONE, INFORMATIZZAZIONE E SICUREZZA SUL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO PROVINCIALE	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 3.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PB_1100_28_S10_M	RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E INFRASTRUTTURALE DELLEX CAVA IN LOCALITA TRE PONTI NEL MONTESARCHIO 2° LOTTO (COMPLETAMENTO)	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 3.451.500,88	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PS_771_06_S08_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DEL POLO SCOLASTICO IN CONTURSI TERME (SA)	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 5.939.254,33	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PS_771_07_S08_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO IN MERCATO SAN SEVERINO (COSTITUITO DA DUE INDIRIZZI ITC E LICEO CLASSICO)	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 7.127.105,19	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PS_194_26_S11_M	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO SULLA S.P. N. 360 IN LOCALITA' S. LUCIA NEL CAVA DEI TIRRENI	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PS_1219_74_S11_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI CASTEL SAN GIORGIO - LOCALITA' COLLE DEL DRAGO	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 4.227.227,72	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PS_194_143_S11_M	STRADA FONDOVALLE DEL CALORE SALERNITANO DI COLLEGAMENTO FRA IL SISTEMA URBANO VALLO DELLA LUCANIA CILENTO PER AGGLOMERATI INDUSTRIALI VALLE DEL SELE - 1 TRONCO: FONDOVALLE DEL CALORE DA SS 19 AD SS 166 - LOTTO II	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 33.376.752,91	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PUG_1100_95_S10_M	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI E DEL PATRIMONIO PUBBLICO COMUNALE	PUGLIANELLO	BN	€ 679.770,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PUG_975_54_S09_M	LAVORI DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE 'SELVA DI SOPRA'	PUGLIANELLO	BN	€ 676.369,62	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
PUG_975_52_S09_M	LAVORI DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA RURALE 'SELVA DI SOTTO E CESE III'	PUGLIANELLO	BN	€ 716.801,40	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
PUG_975_53_S09_M	LAVORI DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE 'VISCARDI E FIUME'	PUGLIANELLO	BN	€ 730.118,32	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
QUR_1100_82_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DI UN SISTEMA DI ATTREZZATURE PUBBLICHE ORGANIZZATE COME UN NUOVO PARCO DELLO SPORT DENOMINATO: POLISPORTIVA QUARTO	QUARTO	NA	€ 5.440.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RAV_1219_78_S11_M	REALIZZAZIONE BRETELLA DI COLLEGAMENTO VIA BOCCACCIO - VIA DELLA REPUBBLICA - RAMPA AUDITORIUM	RAVELLO	SA	€ 1.450.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
RAI_1219_46_S11_M	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO CASA COMUNALE	RAVISCANINA	CE	€ 990.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
REC_1127_28_S10_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA SUL TERRITORIO COMUNALE	RECALE	CE	€ 4.700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
REI_1219_56_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DEI CANALI D'ACQUA NELL'AREA RIPARIALE DEL REINELLO A SERVIZIO DEI VECCHI 'MULINI AD ACQUA' ED ALLA VALORIZZAZIONE AI FINI TURISTICI ED AMBIENTALI DELLA RUPE DEL CASTELLO DEL NUCLEO ANTICO DI 'REGINO'	REINO	BN	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RIA_1127_72_S10_M	LAVORI DI POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLASSE VIARIO PER IL COLLEGAMENTO TRA EX STRADA PROVINCIALE N. 289 E STRADA PROVINCIALE N. 183	RIARDO	CE	€ 3.600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
RIA_633_22_S08_M	COMPLETAMENTO PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DELL'AREA MOZZI-DE STAVOLA	RIARDO	CE	€ 1.308.319,57	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
RIA_194_174_S11_M	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DEPURATORE E OPERE DI COLLETTAMENTO	RIARDO	CE	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
RIA_1219_86_S11_M	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ADEGUAMENTO, TELECONTROLLO E TELEGESTIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	RIARDO	CE	€ 4.992.966,86	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
REV_633_14_S08_M	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI ROCCA D'EVANDRO: OSSERVATORIO NATURALISTICO BOSCO VANDRA	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
REV_633_09_S08_M	RIQUALIFICAZIONE SENTIERI ED INTERVENTI PERTINENZIALI AREA VALLEVONA, MONTE CAMINO, FORMELLA, COCURUZZO E MORTOLA	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
REV_633_13_S08_M	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI ROCCA D'EVANDRO: OSSERVATORIO NATURALISTICO CONFLUENZA GARI-LIRI-GARIGLIANO LUNGO FIUME GARIGLIANO	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
REV_771_11_S08_M	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E TELECONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
REV_1100_27_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RIFACIMENTO DELLE FACCIATE	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 928.073,38	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
REV_1219_52_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNANTE	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 1.260.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
REV_1219_53_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 1.260.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
REV_1219_54_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI IGIENE, AGIBILITA' E SICUREZZA DELLA SCUOLA MATERNA 'BIVIO MORTOLA' - SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA 'CAMPOLONGO' - SCUOLA ELEMENTARE 'CASAMARINA' - SCUOLA ELEMENTARE 'BIVIO MORTOLA'	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 1.464.232,66	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
REV_1219_55_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DELL'AREA PIP IN LOCALITA' VIANDRA - II°LOTTO	ROCCA D'EVANDRO	CE	€ 2.361.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ROB_954_40_S09_M	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE DI QUARTIERE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLO SPORT NELLA FRAZIONE CASSANO CAUDINO	ROCCABASCERANA	AV	€ 1.650.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ROB_975_19_S09_M	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	ROCCABASCERANA	AV	€ 1.665.454,05	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROB_975_18_S09_M	ISTITUTO COMPRENSIVO UNICO - SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA IN ROCCABASCERANA CENTRO	ROCCABASCERANA	AV	€ 3.007.931,20	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ROC_1100_01_S10_M	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE ASTA FLUVIALE VALLONE - SACCO - CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI	ROCCADASPIDE	SA	€ 1.020.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
ROC_1100_03_S10_M	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI ELEMENTARI E MATERNE NELLE ZONE RURALI DELLE LOCALITA DI CARRETIELLO, DOGLIE, TEMPALTA, SERRA FONTE E DELLA SCUOLA DI SANTA MARIA DI LORETO	ROCCADASPIDE	SA	€ 1.575.406,57	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dellinclusione sociale e costruzione di società inclusive
ROC_1100_02_S10_M	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLIMPIANTO SPORTIVO E CREAZIONE POLO CULTURALE-RICREATIVO IN LOCALITA SAN PAOLO	ROCCADASPIDE	SA	€ 1.643.662,03	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROC_1100_04_S10_M	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA CON CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO ED INQUINAMENTO LUMINOSO DELLIMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - L.R. 12/02	ROCCADASPIDE	SA	€ 1.993.841,06	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
ROC_1127_01_S10_M	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO RETE IDRICA - STRALCIO FUNZIONALE	ROCCADASPIDE	SA	€ 4.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
ROD_975_13_S09_M	REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALITA' 'SANT'ANTONIO - CESINE'	ROCCADASPIDE	SA	€ 5.657.027,66	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
ROC_1100_62_S10_M	PARCO URBANO DI ROCCAMONFINA PROGETTO IV LOTTO	ROCCAMONFINA	CE	€ 4.950.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
ROC_975_65_S09_M	PARCO URBANO DI ROCCAMONFINA PROGETTO III° LOTTO	ROCCAMONFINA	CE	€ 4.960.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROC_1127_02_S10_M	PROGETTAZIONE PER REVISIONE E VERIFICA IMPIANTI A RETE P.I. ED EDIFICI COMUNALI	ROCCAPIEMONTE	BN	€ 2.707.490,52	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROR_1128_80_S10_M	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO	ROCCARAINOLA	BN	€ 586.700,77	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
ROF_975_38_S09_M	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ROFRANO	ROFRANO	SA	€ 1.327.982,21	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
ROF_975_37_S09_M	PROGETTO GENERALE PER GLI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E DI SISTEMAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE	ROFRANO	SA	€ 1.663.044,86	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROT_194_115_S11_M	ADEGUAMENTO PATRIMONIO EDILIZIO ED INFRASTRUTTURALE DI PROPRIETA' COMUNALE	ROTONDI	AV	€ 1.168.312,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
ROT_194_105_S11_M	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E RISPARMIO ENERGETICO.	ROTONDI	AV	€ 1.275.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROT_1219_64_S11_M	PROGETTO DI UN INTERVENTO DI RISPARMIO ENERGETICO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI CENTRALI FOTOVOLTAICHE A SERVIZIO DI EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE COMUNALI	ROTONDI	AV	€ 2.666.615,16	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
RUT_1100_45_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI, PER LALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	RUTINO	SA	€ 1.460.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RUT_975_05_S09_M	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE 'DI FELLITTO'	RUTINO	SA	€ 1.697.090,80	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
RUT_975_06_S09_M	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE 'IRTA COSTA - SAN PIETRO'	RUTINO	SA	€ 3.387.857,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
RUT_975_07_S09_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' DEL 'PARCO DEL PALUMBO E VALLE DI VIA DEI MILLE'	RUTINO	SA	€ 4.981.793,71	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
RUV_1100_84_S10_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO AI FINI DELLA SICUREZZA URBANA ED AMBIENTALE	RUVIANO	CE	€ 856.520,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
RUV_1100_83_S10_M	PROGETTO DELLIMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A RISPARMIO ENERGETICO	RUVIANO	CE	€ 2.410.370,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RUV_975_48_S09_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO E DELLE STRADE COMUNALI 'VIA LAVONE' E 'VIA FONTANA DELLA ZECCA'	RUVIANO	CE	€ 821.726,44	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
RUV_954_46_S09_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE " VIA SOTTOVIA"	RUVIANO	CE	€ 890.500,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
RUV_975_49_S09_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE 'CROCELLE SUPERIORE'	RUVIANO	CE	€ 890.500,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
PSIS_194_160_S11_M	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO DEL MONTECORICE E RISANAMENTO BAIA ARENA	S.I.I.S. SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI	SA	€ 915.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PSIS_194_162_S11_M	ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO CASTELLABATE PER IL RISANAMENTO DI BAIA ARENA	S.I.I.S. SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI	SA	€ 975.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
PSIS_194_165_S11_M	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO FRAZIONE OGLIASTRO MARINA DEL CASTELLABATE PER IL RISANAMENTO DI BAIA ARENA	S.I.I.S. SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI	SA	€ 1.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PSIS_194_132_S11_M	COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO NEL PONTECAGNANO FAIANO (SA)	S.I.I.S. SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI	SA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PSIS_194_159_S11_M	REALIZZAZI0ONE DI UNA CONDOTTA SOTTOMARINA PER IL RISANAMENTO DI BAIA ARENA	S.I.I.S. SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI	SA	€ 3.570.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAC_1100_44_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA A SERVIZIO DELLAREA PIP E DI UNA STRUTTURA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALLALLOCAZIONE DI MICRO IMPRESE E ALLA GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI	SACCO	SA	€ 2.750.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
SCO_194_35_S11_M	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DINAMICA URBANA INTERNA ED ESTERNA, CON VERIFICA DI FUNZIONALITA' DELLA RETE ESISTENTE	SALA CONSILINA	SA	€ 2.050.571,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAR_1100_11_S10_M	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO DELLE AREE URBANE ANNESSE AL TERMOVALORIZZATORE	SALERNO	SA	€ 4.960.800,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SAR_1100_10_S10_M	AREA OSTAGLIO - FUORNI. ADEGUAMENTO FUNZIONALE SOTTOSERVIZI	SALERNO	SA	€ 4.998.750,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAR_1100_12_S10_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE LIMITROFE ALLIMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE	SALERNO	SA	€ 4.998.800,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAR_633_04_S08_M	IMPIANTO DI TRATTAMENTO FINALE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU) PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON TRATTAMENTO INTEGRATO ANAEROBICO/AEROBICO E RECUPERO ENERGETICO	SALERNO	SA	€ 24.995.941,33	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SAL_954_02_S09_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO TURISTICO ATTREZZATO E PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT NELLE SUE FORME PIU' SANE, EDUCATIVE E FORMATIVE	SALVITELLE	SA	€ 2.740.101,48	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAL_1219_23_S11_M	LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	SALVITELLE	SA	€ 1.470.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAL_194_37_S11_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI PER L'ALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	SALVITELLE	SA	€ 1.630.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SGV_1100_72_S10_M	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	€ 4.900.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SGV_1219_115_S11_M	ADEGUAMENTO VIABILITA'DI ACCESSO AL NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE A30	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	€ 1.937.821,83	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SGS_1100_48_S10_M	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E VALORIZZAZIONE STRADE E PIAZZE CENTRO URBANO: ILLUMINAZIONE ARTISTICA, DECORATIVA ED ARREDO URBANO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 2.562.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SGS_1100_47_S10_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE SU EDIFICI, STRUTTURE ED AREE PUBBLICHE COMUNALI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 3.894.280,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SGS_633_19_S08_M	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E RISPARMIO ENERGETICO IN CONFORMITA' AL PIANO ILLUMINOTECNICO COMUNALE (PIC)	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 1.685.614,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SGS_1219_44_S11_M	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE STRADALE ED ENERGIA FOTOVOLTAICA IN ZONE RURALI E PERIFERICHE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 1.003.503,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SGS_1219_43_S11_M	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E FUNZIONALITA' EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' COMUNALE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 1.164.367,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SGM_1128_66_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MADONNA DI FATIMA E ZONE LIMITROFE DEL CENTRO STORICO	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	€ 665.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SGE_975_62_S09_M	PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DI PENETRAZIONE AL 'PARCO DEL VESUVIO (VIA PALOMBA)'	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	€ 1.400.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SLS_1100_33_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE LOCALITA ALVANELLA, CAVUOTI AMICOLI E C/DA ABBATEANDREA E ZONE LIMITROFE CON COSTRUZIONE DELLIMPIANTO DI DEPURAZIONE	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	€ 2.850.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
SLS_194_79_S11_M	RIQUALIFICAZIONE PERCORSO TURISTICO 'TERRAE SANCTORUM'	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	€ 2.250.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SLO_194_61_S11_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RIFACIMENTO DELLE FACCIATE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	SAN LORENZELLO	BN	€ 888.029,15	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SLM_1219_91_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO TRA CONTRADA 'PEZZILLO ED EX MATTATOIO COMUNALE'	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	€ 1.471.084,53	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SME_194_60_S11_M	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE IN ZONA P.I.P. AREA 1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 11.980.635,59	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
SMU_1100_97_S10_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE DI S. MARTINO VALLE CAUDINA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 1.180.260,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SMU_954_17_S09_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO DELLE LOCALITA' 'IARDINO, BOSCO VICO, BORGHE E VITALIANO' NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 1.711.357,73	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMU_954_18_S09_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 2.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMU_954_11_S09_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA PUBBLICA DELLE LOCALITA' 'IARDINO, BOSCO VICO, BORGHE E VITALIANO' NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 4.277.715,10	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SNA_1219_45_S11_M	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E RISPARMIO ENERGETICO	SAN NAZZARO	BN	€ 950.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SNM_1100_35_S10_M	RISANAMENTO AMBIENTALE DI UNAREA URBANA DEGRADATA ALLA FRAZIONE PAGLIARA E CREAZIONE DI UN PARCO URBANO	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 556.773,30	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SNM_1100_36_S10_M	COSTRUZIONE SISTEMA FOGNARIO - DEPURATIVO ALLA LOCALITA MAIOLI	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 1.140.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
SNM_1100_37_S10_M	ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RETE IDRICA FINALIZZATO AL RISPARMIO IDRICO E AL MIGLIORAMENTO IGIENICO - AMBIENTALE DELLA LOCALITA PALATI	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SNM_1128_14_S10_M	PROGETTO DI SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA ATTO A GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA ED AMBIENTALE NEL TERRITORIO DEL SAN NICOLA MANFREDI	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 1.283.400,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SNM_1128_15_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLIMPIANTO DI PP.II.	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 1.333.800,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPT_1127_55_S10_M	LAVORI DI COMLETAMENTO PER LA SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLA TRAVERSA INTERNA DEL CENTRO ABITATO DI SAN PIETRO AL TANAGRO	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	€ 920.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPT_1127_54_S10_M	RECUPERO DEI MULINI AD ACQUA, DELLAREA ANTISTANTE E DEL PERCORSO VITA IN LOCALITA SETONE NEL SAN PIETRO AL TANAGRO	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	€ 3.410.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPT_954_50_S09_M	COMPLETAMENTO RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	€ 540.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SPT_975_51_S09_M	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'INVASO SPAZIALE PUBBLICO SANTA MARIA	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	€ 580.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPU_1100_74_S10_M	PROGETTO DELLE FOGNATURE IN LOCALITA- RAMIERA	SAN POTITO ULTRA	AV	€ 534.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
SPR_1128_45_S10_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE SICUREZZA AI CITTADINI E IL CONTROLLO AMBIENTALE	SAN PRISCO	CE	€ 1.269.934,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SPR_1128_71_S10_M	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA DELLINTERO TERRITORIO COMUNALE	SAN PRISCO	CE	€ 8.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
SPR_1219_30_S11_M	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER L'OTTENIMENTO RISPARMIO ENERGETICO E COMPLETAMENTO	SAN PRISCO	CE	€ 2.270.970,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SST_1127_74_S10_M	OPERE DI REALIZZAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE A SERVIZIONE DELLE AZIENDE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI IN AREE A VALENZA INTERCOMUNALE IN LOCALITA-SELVA E MENNITTO DI SAN SALVATORE TELESINO (BN)	SAN SALVATORE TELESINO	BN	€ 12.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
SST_954_49_S09_M	LAVORI DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE PANORAMICA 'VARCO' - I STRALCIO	SAN SALVATORE TELESINO	BN	€ 897.916,47	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
SST_1219_66_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RISANAMENTO URBANISTICO DELL'ABITATO. LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA - IMPIANTO DI DEPURAZIONE.	SAN SALVATORE TELESINO	BN	€ 2.334.865,33	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SSV_1127_75_S10_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE DELLA VILLA COMUNALE CON LA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE SPORTIVE E PICCOLE STRUTTURE RICETTIVE	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	€ 3.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSV_975_55_S09_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA BELVEDERE	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	€ 1.710.561,09	Progetto definitivo	SI	Materiale	Sistemi urbani - città	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
SSV_1219_111_S11_M	PROGETTO ESECUTIVO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLE NORME SULL'INQUINAMENTO LUMINOSO E CONTNIMENTO ENERGETICO DELL'INSULA COMPRESA TRA LA VIA PARCO DEL SOLE, VIA CORTIELLO, VIA OREFICE E PIAZ…	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	€ 1.665.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSV_194_170_S11_M	VESEVO IN RETE	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	€ 1.731.349,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
SVI_194_172_S11_M	ADEGUAMENTO VIABILITA- AREA INDUSTRIALE	SAN VITALIANO	NA	€ 4.998.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SNT_1127_05_S10_M	VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO DEL CRIPTOPORTICO ALLA LOCALITA TAVERNA - STARZE	SANT' ANGELO DALIFE	BN	€ 1.041.888,81	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCS_1128_65_S10_M	RECUPERO DI EDILIZIA DEL BORGO MEDIOEVALE PER RESIDENZE E SERVIZI PER LACCOGLIENZA TURISTICA	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	€ 1.247.410,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCS_1127_65_S10_M	MIGLIORAMENTO DELLARREDO E QUALITA URBANA CON LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA CULTURA E LO SPETTACOLO ED IL RECUPERO DEI RELATIVI SPAZI VERDI INERENTI LO SLARGO G. M. GALANTI	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	€ 1.278.036,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCS_954_06_S09_M	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLO SLARGO IN VIA PORTA NUOVA	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	€ 3.314.142,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SCS_194_85_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	€ 680.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCS_194_84_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI E ALIMENTARE LE STRUTTUREPUBBLICHE ESISTENTI	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	€ 685.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCS_194_122_S11_M	PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO E IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA URBANA E DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL SANTA CROCE DEL SANNIO.	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	€ 1.077.255,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SMT_194_66_S11_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PARCO URBANO COME SEDE DEL PARCO TEMATICO CITTA' DELLA STORIA - GIARDINO DEI SENSI.	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 1.436.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SMF_1127_46_S10_M	CONTROLLO AMBIENTALE E DI SICUREZZA URBANA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA WIRLESS	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	€ 1.678.100,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SMF_1219_33_S11_M	MESSA IN OPERA SULLA COPERTURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI IMPIANTI A PANNELLI FOTOVOLTAICI CONNESSI IN PARALLELO CON LA RETE ELETTRICA PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ELETTRICO	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	€ 1.688.670,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMF_194_45_S11_M	MESSA A NORMA E ADEGUAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	€ 2.022.170,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAM_1128_07_S10_M	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EAMMODERNAMENTO DEL PORTO DI POLICASTRO	SANTA MARINA	SA	€ 4.650.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAM_1219_08_S11_M	CENTRO CANOE ALLA FOCE DEL FIUME BUSSENTO	SANTA MARINA	SA	€ 1.055.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAM_194_15_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'ECOSISTEMA DEL 'BASSO CORSO' DEL BUSSENTO E INTERVENTI INTEGRATI PER LA FRUIZIONE DEL PARCO FLUVIALE	SANTA MARINA	SA	€ 3.881.250,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAM_194_17_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA IDRICO E FOGNARIO DEL SANTA MARINA	SANTA MARINA	SA	€ 4.600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAG_1100_40_S10_M	SANTAGATA DEI GOTI 2015: CITTA SICURA - SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA, WI-FI, INFORMAZIONE E CONTROLLO TERRITORIALE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 684.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAG_1100_39_S10_M	RECUPERO DI ALCUNI AMBIENTI DEL CASTELLO DUCALE DI SANTAGATA DE GOTI DA DESTINARSI A MUSEO DELLA SCENOGRAFIA E DELLIMMAGINE TEATRALE, CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 1.160.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SAG_1127_52_S10_M	PROGETTO DI COMPLETAMENTO PER LA SISTEMAZIONE, MANUTENZIONE E RISANAMENTO DELLE STRADE DEL CENTRO STORICO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAG_1127_35_S10_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISCINA COMUNALE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAG_1127_51_S10_M	COLLEGAMENTO STRADA PROVINCIALE FRASSO TELESINO-MOIANO-STRADA PROVINCIALE CINQUE VIE MIGLIARA - MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE SAN TOMMASO COLOGNA - VISCUSI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 536.884,94	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SAG_1127_53_S10_M	COLLEGAMENTO SP CINQUE VIE MIGLIARA -STRADA PROVINCIALE SAN PIETRO SUPPORTICO DUGENTA S.S. 265 FONDO VALLE ISCLERO NEL SANTAGATA DE GOTI (MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE: MIGLIARA, PONTICELLI, SOVIANO, PIANO DEL MONDO, FAGNANO, SAN PIETRO)	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 3.014.579,73	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SAG_1100_34_S10_M	CENTRO POLIVALENTE SATICULA PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEGLI AMBITI TERRITORIALI TELESINO E CAUDINO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 8.882.415,13	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAG_1127_49_S10_M	RIFACIMENTO E POTENZIAMENTE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL BACINO A SUD DEL FIUME ISCLERO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 9.856.567,28	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
SAG_1128_53_S10_M	COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO SANTAGATESE - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA RUPE TUFACEA, DELLE STRUTTURE AD ESSA CONNESSE E SISTEMAZIONE DEI VERSANTI E DEI TERRAZZI PROSPICIENTI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 9.964.274,83	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SAG_1127_50_S10_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITA DEL CENTRO STORICO NEL SANTAGATA DEI GOTI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 9.998.800,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAG_975_16_S09_M	PERCORSI D'ACQUA - PERCORSI DI TERRA	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 1.832.600,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAG_975_17_S09_M	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE PER IL DISINQUINAMENTO DEL BACINO A NORD DEL FIUME ISCLERO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 6.604.500,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAG_194_75_S11_M	PROGETTO DI AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO STRADA A S.V. FONDO VALLE ISCLERO SVINCOLO ZONA PIP CAPITONE CON STRADA PROVINCIALE BAGNOLI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 1.296.998,56	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
SAG_194_76_S11_M	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED A NORMA DELLA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.190.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SAG_194_86_S11_M	PARCHEGGIO INTERRATO E VERDE ATTREZZATO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 4.000.640,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAN_1128_83_S10_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (SCUOLA MEDIA) - I LOTTO	SANT'AGNELLO	NA	€ 4.581.053,45	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAO_954_45_S09_M	MESSA IN SICUREZZA E RIFACIMENTO GIARDINO EPISCOPIO	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	€ 530.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SAO_954_25_S09_M	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	€ 2.528.496,64	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAU_194_101_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMA DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE SITO IN SANT'ANGELO A CUPOLO - CAPOLUOGO	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 1.502.143,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SAU_1219_65_S11_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL BORGO STORICO DELLA LOCALITA' BAGNARA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 1.800.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAU_194_104_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLA MEDIA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 2.692.773,50	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SAU_194_100_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 3.586.219,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SAU_194_107_S11_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE PER LO SPORT E TEMPO LIBERO SITO ALLA LOCALITA' PASTENE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 4.131.667,50	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAU_194_103_S11_M	LAVORI DI RECUPERO STATICO E ARCHITETTONICO DELLA CHIESA SAN MICHELE DI PROPRIETA' COMUNALE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 5.256.465,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAS_194_92_S11_M	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO ENERGETICAMENTE SOSTENIBILE A SERVIZIO DEL CIMITERO COMUNALE E SISTEMAZIONE AREE LIMITROFE	SANT'ANGELO A SCALA	AV	€ 620.775,26	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAA_1219_67_S11_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DA ADIBIRE A CENTRO STUDI 'P.R. TROIANO'	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	€ 1.495.520,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRS_633_03_S08_M	SANT'ARSENIO SI DIFFERENZIA	SANT'ARSENIO	SA	€ 1.160.512,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SRS_194_30_S11_M	RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO FOGNARIO - 1° STRALCIO	SANT'ARSENIO	SA	€ 500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SRS_194_34_S11_M	COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DELLE VILLE COMUNALI - 2° LOTTO	SANT'ARSENIO	SA	€ 1.420.360,88	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SRS_194_135_S11_M	REALIZZAZIONE DI UN PARCO LUDICO-SPORTIVO IN LOCALITA' "DIFESA"	SANT'ARSENIO	SA	€ 1.601.530,63	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRS_194_33_S11_M	COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE ED ARREDO URBANO COMPARTO SERRONE	SANT'ARSENIO	SA	€ 1.624.499,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SRS_194_31_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE	SANT'ARSENIO	SA	€ 2.230.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SRS_1219_22_S11_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE EXTRAURBANE	SANT'ARSENIO	SA	€ 2.370.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SRS_194_121_S11_M	ADEGUAMENTO PALESTRA COMUNALE AD IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	SANT'ARSENIO	SA	€ 2.950.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAZ_194_36_S11_M	LAVORI PER OPERE DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DINAMICA URBANA INTERNA	SANZA	SA	€ 900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAP_975_01_S09_M	PROGETTO RECUPERO CINE TEATRO FERRARI	SAPRI	SA	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAP_771_04_S08_M	COMPLETAMENTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE" IN LOCALITA' SAN CARLO	SAPRI	SA	€ 769.010,65	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SSI_1128_55_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELLEFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	SASSINORO	BN	€ 670.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSI_1128_56_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI E ALIMENTARE LE STRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	SASSINORO	BN	€ 690.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSI_194_83_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE ECOLOGICA INTEGRATA CON LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	SASSINORO	BN	€ 690.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCL_1219_90_S11_M	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E RESTAURO DEL SOFFITTO DECORATO E PAVIMENTI DECORATIVI DEL DUOMO	SCALA	SA	€ 2.260.110,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCI_954_38_S09_M	LAVORI DI RECUPERO IDRAULICO ALVEO SOMMA	SCISCIANO	NA	€ 1.650.569,57	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SCI_771_41_S08_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARREDO DEL CENTRO ABITATO	SCISCIANO	NA	€ 2.814.488,78	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SCI_1219_116_S11_M	RIQUALIFICAZIONE VIARIA E ARREDO URBANO	SCISCIANO	NA	€ 1.502.349,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SEN_1219_14_S11_M	CENTRO DIURNO PER ANZIANI	SENERCHIA	AV	€ 600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SEN_194_21_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	SENERCHIA	AV	€ 1.750.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SEN_194_22_S11_M	LAVORI DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEL CENTRO STORICO, MIRATO AL RECUPERO DEGLI ALLOGGI E AL RINVENIMENTO DELLE ANTICHE ATTIVITA' ARTIGIANALI DEL PASSATO, COME IL CALZOLAIO, L'ARROTINO ECC	SENERCHIA	AV	€ 3.120.725,08	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SER_1100_98_S10_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA E IL CONTROLLO AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE DI SERINO	SERINO	AV	€ 1.399.300,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SER_1100_61_S10_M	ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE A SERVIZIO DEL SERINO	SERINO	AV	€ 3.879.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
SER_1128_57_S10_M	PROGETTO PER LA NORMALIZZAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO COMUNALE DI SERINO	SERINO	AV	€ 17.274.400,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dellambiente
SES_975_28_S09_M	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO INTERRATO E DI UN TERMINAL BUS PER LA STAZIONE FERROVIARIA DI SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	CE	€ 1.700.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SES_954_14_S09_M	RESTAURO DEL CASTELLO DUCALE E REALIZZAZIONE DEL MUSEO CIVICO DI SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	CE	€ 3.650.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SCT_1100_43_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELLEFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	SESSA CILENTO	SA	€ 1.300.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCT_1100_41_S10_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI, PER LALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	SESSA CILENTO	SA	€ 1.560.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCT_1100_42_S10_M	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	SESSA CILENTO	SA	€ 1.941.043,68	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SDA_975_02_S09_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA ATTA A GARANTIRE LA RICETTIVITA' TURISTICA ALLA LOCALITA' BUONOCANTO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	€ 3.393.233,15	Progetto definitivo	SI	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania una regione patrimonio del mondo	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SDA_194_20_S11_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI, PER L'ALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	€ 1.375.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SDA_194_18_S11_M	LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	€ 1.770.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SOL_194_114_S11_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA COMUNALE IN LOCALITA' SCORZA	SOLOFRA	AV	€ 626.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SOL_1219_69_S11_M	LAVORI DI RECUPERO DEL CONVENTO DI S. TERESA	SOLOFRA	AV	€ 805.390,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SOL_1219_70_S11_M	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE FRAZIONI S. ANDREA E S. AGATA	SOLOFRA	AV	€ 943.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SOP_1219_32_S11_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN CONFORMITA' ALLA L.R. N.° 12/02 SULL'INQUINAMENTO LUMINOSO E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO	SOLOPACA	BN	€ 2.410.370,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
SOP_1219_31_S11_M	PROGETTO DI INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SUGLI EDIFICI PUBBLICI DEL SOLOPACA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA E AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTONOMIA ENERGETICA	SOLOPACA	BN	€ 3.687.900,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMV_194_180_S11_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA "EX SIMMONS-" LOCALITA' SANTA MARIA DEL POZZO - IMPIANTO SPORTIVO -2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO	SOMMA VESUVIANA	NA	€ 5.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSNP_771_34_S08_M	NAPOLI - COMPLESSO REGLIGIOSO DI SANTA MARIA DI GERUSALEMME DETTO DELLE TRENTATRE' - RESTAURO CONSERVATIVO E RIPRISTINO FILOLOGICO	SOPRINTENDENZA B.A.P.P.S.A.D DI NAPOLI	NA	€ 4.989.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
STO_1128_03_S10_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA AMENDOLA	STIO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
TAU_1100_54_S10_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE SAN GIOVANNI	TAURANO	AV	€ 800.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
TAU_1100_55_S10_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE PANTANELLA	TAURANO	AV	€ 1.310.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
TEG_194_14_S11_M	ADEGUAMENTO IGIENICO - FUNZIONALE, ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA MEDIA COMUNALE CON ACCORPAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE	TEGGIANO	SA	€ 1.479.357,61	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TTE_1100_22_S10_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO - AREA B	TELESE TERME	BN	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TTE_1127_44_S10_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E COMPLETAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	TELESE TERME	BN	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
TTE_1219_42_S11_M	LAVORI DI INTEGRAZIONE DELLA RETE FOGNANTE A SERVIZIO DELLE ZONE DI COMPLETAMENTO E DI COSTRUZIONE DEI RELATIVI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI TELESE TERME (BN)	TELESE TERME	BN	€ 5.850.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PTCV_954_32_S09_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA E DEGLI SPECCHI ACQUEI PRESSO L'APPRODO BORBONICO DI VILLA FAVORITA A ERCOLANO	TESS COSTA DEL VESUVIO SPA	NA	€ 1.320.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PTCV_954_31_S09_M	INCUBATORE E CENTRO SERVIZI PER LE IMPRESE PRESSO PALAZZO GUERRA	TESS COSTA DEL VESUVIO SPA	NA	€ 2.750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
TCC_1100_94_S10_M	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA DEL TOCCO CAUDIO	TOCCO CAUDIO	BN	€ 747.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
TCC_1100_58_S10_M	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO, DI PARTE DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL TOCCO CAUDIO	TOCCO CAUDIO	BN	€ 1.811.600,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TCC_194_73_S11_M	LAVORI DI AMMODERNAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE	TOCCO CAUDIO	BN	€ 812.643,58	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TDG_975_32_S09_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA S. CROCE	TORRE DEL GRECO	NA	€ 1.146.772,46	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TDG_987_07_S09_M	VILLLA COMUNALE IN LOCALITA' LA SALLE	TORRE DEL GRECO	NA	€ 3.573.150,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TLN_1128_59_S10_M	RESTAURO-CONSERVAZIONE-RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO TURISTICO- CULTURALE DEL CENTRO STORICO E ATTIVITA CONNESSE	TORRE LE NOCELLE	AV	€ 976.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
TLN_194_89_S11_M	LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA E AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	TORRE LE NOCELLE	AV	€ 3.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
TRS_1219_11_S11_M	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL VALLONE CROCI - IV^ LOTTO	TORRE ORSAIA	SA	€ 750.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
TRS_1219_12_S11_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE	TORRE ORSAIA	SA	€ 4.633.581,56	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
TOC_1100_24_S10_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RIFACIMENTO DELLE FACCIATE	TORRECUSO	BN	€ 884.248,13	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TOC_1127_48_S10_M	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN AMBITO INTERCOMUNALE	TORRECUSO	BN	€ 18.082.091,07	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
TOC_194_63_S11_M	RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO DELLE AREE INDUSTRIALI IN LOCALITA' COLLEPIANO	TORRECUSO	BN	€ 970.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
TOC_1219_40_S11_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE A SERVIZIO DELLA LOCALITA' TORREPALAZZO	TORRECUSO	BN	€ 1.325.030,20	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
TOC_194_62_S11_M	RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO DELLE AREE INDUSTRIALI IN LOCALITA' PONTE FINOCCHIO - TORREPALAZZO	TORRECUSO	BN	€ 2.670.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
TOC_194_59_S11_M	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	TORRECUSO	BN	€ 2.900.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TOC_1219_48_S11_M	RECUPERO DI N. 23 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA	TORRECUSO	BN	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TOC_194_58_S11_M	REALIZZAZIONE DI N. 32 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA	TORRECUSO	BN	€ 3.250.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TOC_194_50_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SERVIZIO DELL'AREA P.I.P. 'TORREPALAZZO'	TORRECUSO	BN	€ 7.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
TRT_1219_15_S11_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SANTUARIO MADONNA DI LORETO	TRENTINARA	SA	€ 1.845.963,78	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TRE_1219_61_S11_M	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO N.° 06/2007, DI UNA STRUTTURA DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' SOCIO CULTURALI E RICREATIVE CON UTILIZZO DI TECNOLOGIE A RIDOTTO CONSUMO ENERGETICO E BASSO IMPATTO AMBIENTALE	TREVICO	AV	€ 835.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
UCCS_633_44_S08_M	SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE	UNIONE DEI COMUNI AREA CASERTA SUD OVEST	CE	€ 3.555.953,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
UNFE_975_34_S09_M	LABORATORI TECNOLOGICI DI TIPO 'LEGGERO' (MODULO L 2), LABORATORI TECNOLOGICI DI TIPO 'PESANTE' (MODULO L 3) E CENTRO CONMGRESSI (MODULO C) NELL-AREA DELL- EX STABILIMENTO INDUSTRIALE CIRIO IN LOCALITA- SAN GIOVANNI A TEDUCCIO - NAPOLI	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	NA	€ 35.352.244,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
USAL_1127_04_S10_M	REALIZZAZIONE DELLEDIFICIO DESTINATO AD OSPITARE IL CENTRO DI ECCELLENZA PER LO STUDIO, LA DIAGNOSI ED IL TRATTAMENTO DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE - CEMAND CAMPUS UNIVERSITARIO DI BARONISSI (SA)	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO	BN	€ 6.988.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
USAL_1128_06_S10_M	REALIZZAZIONE PARCO FOTOVOLTAICO EDIFICI CAMPUS UNIVERSITARI DI FISCIANO E BARONISSI (SALERNO)	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO	BN	€ 7.250.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
USAL_1100_13_S10_M	PARCHEGGIO INTERRATO AREA A RIDOSSO TERMINAL BUS CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO (SALERNO)	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO	BN	€ 15.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
USAL_987_01_S09_M	REALIZZAZIONE EDIFICIO DENOMINATO 'INVARIANTE 10A' CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 7.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
USAL_975_03_S09_M	REALIZZAZIONE EDIFICIO DENOMINATO 'INVARIANTE 14C' CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 8.730.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
USAL_1219_18_S11_M	PARCO ARCHEOLOGICO - CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 1.200.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
USAL_1219_17_S11_M	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE CAMPUS UNIVERSITARI DI FISCIANO E BARONISSI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 3.175.220,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
VPA_1100_29_S10_M	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE AREE P.I.P. COMUNALI	VAIRANO PATENORA	CE	€ 4.990.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
VPA_771_24_S08_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO CENTRO STORICO - SOTTOSERVIZI- VIABILITÀ E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	VAIRANO PATENORA	CE	€ 1.267.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VPA_771_10_S08_M	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E TELECONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE - PROGETTO DEFINITIVO	VAIRANO PATENORA	CE	€ 2.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
VAL_1128_67_S10_M	REALIZZAZIONE DI UNA PISCINA COMUNALE	VALLATA	AV	€ 6.731.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VAL_771_26_S08_M	COMPLETAMENTO FUNZIONALE E COSTRUZIONE DELLA STRADA RURALE DENOMINATA CAROSINA SITA NEL COMUNE DI VALLATA (AV)	VALLATA	AV	€ 2.827.200,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
VAL_771_32_S08_M	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO NETTA DA DESTINARE A STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEL TERRITORIO	VALLATA	AV	€ 3.151.330,15	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
VDM_975_24_S09_M	LAVORI DI RIPRISTINO E COMPLETAMENTO DELLA STRADA RURALE 'PIANOLELLE'	VALLE DI MADDALONI	CE	€ 524.952,23	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
VDM_975_23_S09_M	LAVORI DI RIPRISTINO E COMPLETAMENTO DELLA STRADA RURALE 'COSSA'	VALLE DI MADDALONI	CE	€ 557.883,04	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
VDM_954_26_S09_M	PROGETTO DI RECUPERO ACCESSIBILITÀ E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI STORICO-CULTURALI-ARCHEOLOGICI E RELIGIOSI DEGLI ANTICHI BORGHI DEL VALLE DI MADDALONI	VALLE DI MADDALONI	CE	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Turismo - beni e risorse culturali e ambientali	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VDM_1219_117_S11_M	IMPIANTO DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	VALLE DI MADDALONI	CE	€ 744.012,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VAV_633_02_S08_M	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PUBBLICI IN PIAZZA DELLA RIMEMBRANZA	VALVA	SA	€ 1.240.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
VAV_1219_71_S11_M	LAVORI DI RECUPERO E RIPRISTINO DELL'INVASO SPAZIALE PUBBLICO PIAZZA CASTELLO	VALVA	SA	€ 703.647,90	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VAV_1219_02_S11_M	LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' SAN ABBONDIO E VALLONE DELLA NOCE	VALVA	SA	€ 2.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
VAV_194_01_S11_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN LOCALITA' SAN ABBONDIO	VALVA	SA	€ 3.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
VEN_194_88_S11_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE AL SERVIZIO DELLE AREE P.I.P. DI VENTICANO	VENTICANO	AV	€ 5.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
VLB_954_21_S09_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALL'ALLOCAZIONE DI MICROIMPRESE E ALLA GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	€ 1.235.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
VLB_633_25_S08_M	RECUPERO DI AREE DEGRADATE E MESSA IN SICUREZZA DI IMMOBILI DA DESTINARE AD ALBERGO DIFFUSA E SALE ESPOSITIVE	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	€ 3.400.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice	TITOLO PROGETTO	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
VLB_1219_62_S11_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI, PER L'ALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	€ 1.435.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VIT_1100_90_S10_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA SICUREZZA E CONTRASTRARE I DANNI AL PATRIMONIO E ALLAMBIENTE	VITULANO	BN	€ 769.410,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
VIT_1127_21_S10_M	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA ALLA C.DA S. STEFANO	VITULANO	BN	€ 1.990.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dellambiente
VIT_1128_52_S10_M	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOCALITA SANTO STEFANO	VITULANO	BN	€ 5.978.481,10	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
VIU_194_139_S11_M	AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEI SISTEMI IDRICI E FOGNANTI	VITULAZIO	CE	€ 5.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
VIR_975_56_S09_M	RECUPERO DEL MASCHIO DEL CASTELLO DI SAN MICHELE E DELLA CORTE INTERNA	VOLTURARA IRPINA	AV	€ 1.385.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VIR_975_58_S09_M	RECUPERO STATICO FUNZIONALE CON MESSA IN SICUREZZA DELLE MURA MEDIOEVALI DEL MONTE SANT-ANGELO	VOLTURARA IRPINA	AV	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VIR_975_59_S09_M	SISTEMAZIONE INVASO SPAZIALE DELL'AREA CIRCOSTANTE IL CASTELLO DI MONTE SANT'ANGELO	VOLTURARA IRPINA	AV	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VIR_975_57_S09_M	RECUPERO STATICO FUNZIONALE DELLA TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO	VOLTURARA IRPINA	AV	€ 1.510.607,97	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

ALLEGATO A - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI - VIII SESSIONE

Numero	Proponente	Denominazione del progetto	Motivazione
1388 VIII	PROVINCIA DI SALERNO	ASSE VIARIO DI PENETRAZIONE NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO - DA SVINCOLO DIGA ALENTO SULLA SP 430 (VARIANTE ALLA EX SS 18) A STIO (LOCALITA' GORGA) SULLA SP 159 - 5°LOTTO FUNZIONALE: TRATTO DI COLLEGAMENTO C ICERALE-MONTEFORTE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL' AVVISO PUBBLICO
1397 VIII	COMUNE DI ROCCARAINOLA	INTERVENTO DI RECUPERO RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DI INTERESSE STORICO ARTISTICO DA ADIBIRE A MUSEO MULTIMEDIALE E PORTA VIRTUALE DEL PARCO DEL PARTENIO E DEL PERCORSO ALTO CLANIS	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL' AVVISO PUBBLICO
1403 VIII	ARCHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INCUBATORE REALIZZATO NELL'AMBITO DELL'AZIONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL' ART. 3
272 A	COMUNE DI ANDRETTA	CENTRO NATATORIO, POLIVALENTE POLIFUNZIONALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL' ART. 4 PUNTO 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 E 9 DELL' AVVISO PUBBLICO
271 A	COMUNE DI SORBO SERPICO	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE MADONNELLE ED AFFLUENTI NEL COMUNE DI SORBO SERPICO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL' AVVISO PUBBLICO
58 L	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA ATTA A GARANTIRE LA RICETTIVITA' TURISTICA ALLA LOCALITA' DIFESA BUONOCANTO - FRAZ. ZUPPINO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL' ART. 4 PUNTO 1, 2, 4 E 5 DELL' AVVISO PUBBLICO
191 G	COMUNE DI MADDALONI	COMPLETAMENTO PER IL RECUPERO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE EX-AGAZZI PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL' ART. 2 COMMA 1 DELL' AVVISO
171 G	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	PROGETTO DI RECUPERO ACCESSIBILITA' E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI STORICO-CULTURALI-ARCHEOLOGICI E RELIGIOSI DEGLI ANTICHI BORGHI DEL COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL' ART. 4 PUNTO 5 DELL' AVVISO PUBBLICO

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 22 del 19 marzo 2010** - ***PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006: ESITI DELLA DODICESIMA SESSIONE DI VALUTAZIONE.***

PREMESSO

• che con Delibera di Giunta n. 1041 del 1/08/2006, pubblicata sul BURC n. 42 del 11/09/2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
• che la suddetta DGR stabilisce che:
- il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con delibera di Giunta Regionale n. 1809 del dicembre 2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006;
- il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa delibera;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' AGC 03 n. 1 del 16/01/2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19/01/2007, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della D.G.R. n. 1041 del 1/08/2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
• che il suddetto Decreto Dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell' AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
• che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. n. 1/2007 prevede che:
- i progetti presentati saranno valutati secondo il calendario delle sessioni di valutazione, come indicate nell' allegato D all ' Avviso Pubblico;
- l'inserimento nel PPR delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell' Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell' A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il PPR ex DGR n. 1041/2006 e sono stati determinati gli esiti della prima e della seconda sessione di valutazione;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 26 del 21 marzo 2008 sono stati determinati gli esiti della terza, quarta e quinta sessione di valutazione e gli aggiornamenti relativi alla prima e seconda sessione di valutazione;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 73 del 10 luglio 2008 sono stati determinati gli esiti della sesta e settima sessione di valutazione e aggiornamento ed è stato annullato il Decreto Dirigenziale n. 72 del 04/07/2008;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 145 del 18 novembre 2008 sono stati prorogati i termini della chiusura del PPR;
• che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 60 del 01/07/2009 sono stati determinati gli esiti alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima sessione di valutazione ed alcuni aggiornamenti relativi alla prima, seconda, terza, quarta, quinta sesta e settima sessione di valutazione;
• che al 16/01/2009, data di chiusura della dodicesima sessione di valutazione, sono pervenute n. 1520 candidature;

CONSIDERATO

• che il Dirigente del Settore 01 – Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario dell'AGC 03 ha trasmesso al Direttore del NVVIP, per l'avvio alla dodicesima sessione di valutazione complessivamente n. 1412 proposte progettuali ritenute accoglibili agli esiti dell'attività istruttoria effettuata dal medesimo Settore ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico per la costituzione del PPR;
• che il Dirigente del Settore 0l - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell' AGC 03, a seguito dell'attività istruttoria effettuata dal medesimo Settore per la dodicesima sessione di valutazione, ha inviato comunicazioni di non accoglibilità ai rispettivi soggetti proponenti per n. 108 istanze complessive, di cui all'allegato elenco (all. 1);

VISTI

• gli esiti dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, per la dodicesima sessione di valutazione, dal Settore 0l - Piani e Programmi dell' AGC 03;
• la nota prot. n. 155 del 17/03/2010 del Direttore del NVVIP acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n 0242768 del 18/03/2010, con la quale è stato trasmesso l'elenco allegato dei progetti materiali relativi alla XII sessione di valutazione da inserire nel PPR ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico;

RILEVATO

• che la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 155 del 17/03/2010 specifica che i progetti della XII sessione di valutazione trasmessi al NVVIP e non riportati nell'allegato n. 2 non sono ancora ritenuti ammissibili;

RITENUTO

• di dover inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell' Avviso pubblico per la dodicesima sessione di valutazione, contenute nell'allegato trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 155 del 17/03/2010 acquisita agli atti dell' AGC 03 con prot. n 0242768 del 18/03/2010 che costituisce parte sostanziale e integrante del presente decreto (all. 2)
• di dover approvare l'elenco allegato contenente n. 108 istanze non accoglibili a seguito dell' attività istruttoria effettuata dal Settore 01 - Piani e Programmi per la XII sessione di valutazione (all. 1);

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
• di inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico per la dodicesima sessione di valutazione, contenute nell'allegato trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 155 del 17/03/2010, che costituisce parte sostanziale e integrante del presente decreto (all. 2);
• di dare atto che i progetti della dodicesima sessione non contenuti nell'allegato 2 non sono ancora ritenuti ammissibili a seguito della valutazione del NVVIP;
• di approvare l'allegato elenco n. 1 contenente le istanze non accoglibili a seguito dell' attività istruttoria effettuata dal Settore 01 - Piani e Programmi per la dodicesima sessione di valutazione, che, costituisce parte sostanziale e integrante del presente atto;
• di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
• di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all' AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Dott. Luigi D'Antuono

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

Numero		Denominazione del progetto	
2453 XII	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE ACQUE DELLA STRADA RURALE GALDO	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2, COMMA 1 DELL'AVVISO PUBBLICO
2444 XII	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	LAVORI DI ADEGUAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 1, 2, 3, 4, 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
132 C	COMUNE DI CICERALE	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE IN CONTRADA S. FELICE E COLLEGAMENTO AL COLLETTORE COMPRENSORIALE DEFLUENTE VERSO IL DEPURATORE IN LOCALITA' VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO-SUB AMBITO DEPURAZIONE PIANA DEL SELE.	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 2 e 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
2529 XII	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO DENOMINATO EX MOLINI MERIDIONALI MARZOLI IN CONTRADA CALASTRO DI TORRE DEL GRECO - REALIZZAZIONE DI UN POLO CULTURALE E DI ALTA FORMAZIONE "CITTADELLA DEL MARE"	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
2538 XII	COMUNE DI PONTELATONE	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO: RESTAURO E PAVIMENTAZIONE PIAZZA, CAVOUR PAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE AL CENTRO STORICO, RESTAURO E ARREDO URBANO.	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
2546 XII	ENTE PROVINCIA NAPOLETANA DELLA CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE DI SAN VINCENZO DE' PAOLI	PROGETTO: RECUPERO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO CONVENTUALE DELLA MISSIONE DI S. VINCENZO DE' PAOLI AI VERGINI - CENTRO DELLA CONOSCENZA E DELLA CULTURA -	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
2547 XII	ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	REALIZZAZIONE SALA CONVEGNI POLIVALENTE ATTREZZATA, AREA PER ESPOSIZIONI/MOSTRE FUNZIONALE ALLA RIVITALIZZAZIONE TURISTICA DEI LUOGHI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
2551 XII	COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	LA CITTA' AL SERVIZIO DEI GIOVANI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 1, 2, 3, 4, 6 DELL'AVVISO PUBBLICO
2552 XII	COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	IL PASSATO INCONTRA IL PRESENTE PER MIGLIORARE IL FUTURO ARTI MESTIERI E TECNOLOGIA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 1, 2, 3, 4, 6 DELL'AVVISO PUBBLICO
2566 XII	COMUNE DI LIONI	REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA ARCHEOLOGICA DI OPPIDO VETERE - LOTTO N. 2	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 DELL'AVVISO
2569 XII	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	PROGETTO PER IL RECUPERO DEL SENTIERO MIGLIARA SORIATE	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

Numero		Denominazione del progetto	
49 R	GESESA SPA	II GES/002 - REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'ATO N. 1 ATTUALMENTE GESTITI DA GESESA SPA - FORNITURE HARDWARE - I°LOTTO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
222 C	COMUNE DI FOGLIANISE	PROGETTO DI COMPLETAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO DEL MONTE 'SAN MICHELE' -	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
347 E	COMUNE DI MOLINARA	CENTRO PER LA RIEDUCAZIONE MOTORIA IN ACQUA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
349 E	COMUNE DI MOLINARA	CENTRO DI AGGREGAZIONE POLIFUNZIONALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
346 E	COMUNE DI MOLINARA	COSTRUZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEL FORTORE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
50 R	GESESA SPA	II GES/001 - INSTALLAZIONE STRUMENTI PER IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'ATO N. 1 ATTUALMENTE GESTITI DA GESESA SPA - I°LOTTO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
51 R	GESESA SPA	II GES/003 - REALIZZ., SVILUPPO E IMPLEMENT. DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA SIT - TELECONTR, MODELLAZIONE, GESTIONE IMPIANTI PER LA GESTIONE DI FLUSSI NELLE RETI IDRICHE E PER LA GESTIONE OTTIMALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI ATO1 CALORE IRPINO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
2617 XII	COMUNE DI AMALFI	LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO MONUMENTALE CAPOLUOGO DI AMALFI	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
2618 XII	COMUNE DI AMALFI	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEL CIMITERO MONUMENTALE CAPOLUOGO DI AMALFI	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
132 P	COMUNE DI AMALFI	AMALFI TOUR - L'ANTICA REPUBBLICA MARINARA, UN VIAGGIO IN 3D TRA PASSATO E FUTURO -	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 2, 3, 4, 6 DELL'AVVISO PUBBLICO
41 R	LITERNUM SVILUPPO NAPOLI NORD S.P.A.	PARCHINRETE (RECUPERO E VALORIZZAZIONE AREE E PERCORSI PAESAGGISTICI ED ECOLOGICI LUNGO L'ALVEO CAMALDOLI)	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
43 R	LITERNUM SVILUPPO NAPOLI NORD S.P.A.	COMPLETAMENTO CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE PARCO ENERGETICO DIMOSTRATIVO (P.E.D.)	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
2 R	COMUNE DI PROCIDA	PALAZZO DELLA CULTURA DIGITALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

Numero		Denominazione del progetto	
145 P	COMUNE DI PONTE	PROGETTO PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA CIRCOSTANTE IL CENTRO STORICO	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
286 F	COMUNE DI CASERTA	IL PAESAGGIO E L'ACQUA - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO NATURALISTICO/CULTURALE SUL MONTE SAN LEUCIO TRA IL BORGO DI VACCHERIA E L'OASI WWF DI SAN SILVESTRO (CASERTA)	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
270 F	DIOCESI DI CASERTA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CASA CANONICA, DEL CORTILE E DEI LOCALI DI SERVIZIO ANNESSI ALLA PARROCCHIA DEI S.S. VITALIANO ED ENRICO SITA IN CASERTA IN VIA F. RENELLA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
372 A	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	MONTORO INFERIORE SI DIFFERENZIA ANCORA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
4 R	COMUNE DI LACCO AMENO	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ASCENSORE ALL'INGRESSO DEL CIMITERO COMUNALE DI MONTEVICO	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
398 A	COMUNE DI LAURO	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
2882 XII	COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO, LA MESSA IN SICUREZZA ED IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI MEDIANTE L'UTILIZZO DI CORPI ILLUMINANTI A LED, SULLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLA PERIFERIA	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
2895 XII	COMUNE DI COMIZIANO	RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE CREAZIONE DI AREE VERDI ATTREZZATE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 1, 2, 3, 4, 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
2672 XII	ENTE PROVINCIA DI NAPOLI DI SAN PIETRO AD ARAM DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI	RESTAURO DELLA CRIPTA DELLA BASILICA DI SAN PIETRO AD ARAM E ALLESTIMENTO DEL MUSEO DEL CULTO DEI MORTI A NAPOLI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
2687 XII	COMUNE DI ARPAIA	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE DEL TRATTO INIZIALE DELLA STRADA COMUNALE FORCHIA - ARPAIA - PAOLISI	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
2692 XII	COMUNE DI SANT'ARPINO	LA CASA DELLE DONNE	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
2699 XII	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	REALIZZAZIONE AREA VERDE, MUSEO ALL-APERTO DEL SISTEMA FLUVIALE DEL VOLTURNO PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA- DIDATTICHE, SPORTIVE, LUDICO RICREATIVE, CHIATTA GALLEGGIANTE ADIBITA A BAR RISTORO CON DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI NONCHE- VALORIZZAZIONE DELLE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
365 A	COMUNE DI MONTELLA	CENTRO SERVIZI P.I.P. - COMUNE DI MONTELLA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
317 E	COMUNE DI MORCONE	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA FOGNATURA E DELL'IMPIANTO EPURATIVO PER IL DISINQUINAMENTO AMBIENTALE DI ALCUNI BORGHI RURALI DEL COMUNE DI MORCONE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 4 e 5 DELL'AVVISO PUBBLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

Numero		Denominazione del progetto	
258 G	DIOCESI ALIFE - CAIAZZO	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA DI SANT'ANTUONO IN SANT'ANGELO D'ALIFE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
260 G	DIOCESI ALIFE - CAIAZZO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO PARROCCHIALE DI SAN MICHELE ARCANGELO NEL COMUNE DI ALIFE IN LOCALITA' SAN MICHELE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
166 C	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE S. SILVESTRO, COTUGNI, S. ANNA TASSONI FORCINI NEL COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
170 C	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE GUARRETELLE, FONTANA DEI MONACI E S. IANNI NEL COMUNE DI SOLOPACA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
169 C	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE STRADE MURTO NANSIGNANO - COSTA DELLE NOCI NEL COMUNE DI FRASSO TELESINO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
135 C	COMUNE DI VITULANO	COMPLETAMENTO STRADA CIRCUMVALAZIONE	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
2903 XII	COMUNE DI SESSA AURUNCA	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DELLA FRAZIONE FONTANARADINA	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
2908 XII	COMUNE DI CALVIZZANO	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO ARCHITETTONICO ED ARTISTICO DEL PLESSO CHIESA S. GIACOMO APOSTOLO IN S.MARIA DELLE GRAZIE IN CALVIZZANO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 2, 4 e 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
2768 XII	DIOCESI DI ACERRA	RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL-EX SANTUARIO S.ANGELO A PALOMBARA IN S. FELICE A CANCELLO (CE)	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
2769 XII	DIOCESI DI ACERRA	REATAURO E CONSOLIDAMENTO DEL DUOMO DI ACERRA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
2770 XII	DIOCESI DI ACERRA	RESTAURO E RIUSO DELL-EX CONVENTO DELLE ALCANTARINE IN FORCHIA DI CERVINO (CE) - CENTRO DI OSPITALITÀ E SOCIALIZZAZIONE-	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
2772 XII	DIOCESI DI ACERRA	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E RECUPERO DEL SEMINARIO VESCOVILE DI ACERRA- CENTRO DI CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
176 C	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PISCINA INTERCOMUNALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
288 F	COMUNE DI CASERTA	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MARCONI-CASERTA	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
309 G	COMUNE DI SESSA AURUNCA	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN ISTITUTO COMPRENSIVO (SCUOLA MATERNA, SCUOLA ELEMENTARE, SCUOLA MEDIA) DA REALIZZARSI NELLA FRAZIONE LAURO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

Numero		Denominazione del progetto	
194 L	COMUNE DI RICIGLIANO	RIUSO, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL BORGO ANTICO DI RICIGLIANO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
2921 XII	COMUNE DI SESSA AURUNCA	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DELLA FRAZIONE: RONGOLISE	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
231 C	PROVINCIA DI BENEVENTO	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO DI II GRADO DI TELESE TERME	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
189 C	COMUNE DI CASTELVENERE	PROGETTO OASI DI INTERESSE SCIENTIFICO PARCO RASCOLAGATTI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO MULTIFUNZIONALE LUNGO IL SENETA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
190 C	COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI	INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISCINA COMUNALE SITA NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN NICOLA MANFREDI (BN)	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
322 G	COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO	PROGETTO PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO DEI SITI DI COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DELLA BATTAGLIA DI MONTELUNGO. IL 1°CIM ITERO MILITARE E LA PIAZZETTA DELLA MADONNINA	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
325 G	DIOCESI ALIFE - CAIAZZO	SUSSIDIARIETA' E SERVIZI DI INFRASTRUTTURA PER LO SVILUPPO E LA RIORGANIZZAZIONE NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE E DEL VOLONTARIATO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
324 G	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
323 G	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	LAVORI DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE SPONDE E DEGLI ARGINI DEI CANALI E CORSI D'ACQUA DEFLUENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
277 F	COMUNE DI GIANO VETUSTO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE E/O MODIFICHE DA APPROTARE ALLA RETE FOGNARIA COMUNALE E ALLA DEPURAZIONE DELLA STESSA AL SERVIZIO DEL TERITORIO COMUNALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
2937 XII	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	AMPLIAMENTO POLO SPORTIVO POLIVALENTE IN VIA CARMINE GUADAGNI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
2866 XII	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DI PAESTUM	NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI CAPACCIO-PAESTUM	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 1, 2, 3, 4, 5 e 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
272 F	COMUNE DI RUVIANO	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
273 F	COMUNE DI RUVIANO	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA MONTEVERGINE NELLA FRAZIONE AL VIGNANELLO	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

Numero		Denominazione del progetto	
2969 XII	COMUNE DI SAN MARCELLINO	PROGETTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE CON DISPOSITIVI DI VIDEOSORVEGLIANZA WIRELESS PER GARANTIRE IL RISPETTO AMBIENTALE E LA SICUREZZA URBANA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
2974 XII	COMUNE DI MASSA LUBRENSE	COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE INCOMBENTE SULLA FRAZIONE DI NERANO NEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
447 A	COMUNE DI SOLOFRA	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MONUMENTALE DI PIAZZA S. MICHELE E COLLEGAMENTO FUNZIONALE CON LA FONDOVALLE SOLOFRANA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
448 A	COMUNE DI SOLOFRA	RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE BALSAMI E COLLEGAMENTO FUNZIONALE CON LA STRADA PANORAMICA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
423 A	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	PROGETTO PER IL RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO SCOLA DA ADIBIRE A CENTRO CULTURALE DELL'UFITA	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
424 A	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	REALIZZAZIONE DI UN PARCO DELLA MOBILITA' IN COMUNITA' MONTANA VALLE DELL'UFITA - 'ACCADEMIA MOTORISTICA' (MOTORTOWNACADEMY)	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
356 B	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO MULTIFUNZIONALE DA ADIBIRE A SEDE DELL'ENTE ED UFFICI DIREZIONALI	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
352 B	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE A MUSEO DELL'OLIO E CENTRO DI RICERCA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
370 A	COMUNE DI SOLOFRA	CREAZIONE DI UNA RETE PERMANENTE DI MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
208 L	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	LAVORI DI MANUTENZIONE, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO STRADA RURALE 'EMILIO COPPOLA' LOCALITA' CERRELLA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
207 H	COMUNE DI SARNO	PER UN TRATTO DI FIUME	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
3012 XII	COMUNE DI VITULAZIO	OPERE DI COMPLETAMENTO RETE IDRICA E FOGNARIA COMUNALE 'DEPURAZIONE E POZZO'	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
3013 XII	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE RISORGIMENTO, ELENA D'AOSTA E GARIBALDI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
391 A	COMUNE DI SOLOFRA	LAVORI DI BONIFICA PUNTUALE DEL TERRITORIO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
341 B	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	CENTRI STORICI UNITI DALLO SPORT	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

Numero		Denominazione del progetto	
163 H	COMUNE DI VIBONATI	ATTRACCO METRO' DEL GOLFO MARINA DI PORTOSALVO	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
180 L	COMUNE DI VIBONATI	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO AGROALIMENTARE SANTA LUCIA	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
3038 XII	COMUNE DI FORCHIA	OPERE INFRASTRUTTURALI A SERVIZION DELLA MANUTENZIONE DEI VERSANTI, COSTRUZIONE DI UN PONTE ATTRAVERSATO DALLA FERROVIA BENEVENTO-NAPOLI VIA CANCELLO.	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 1,3, 4 e 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
268 L	COMUNE DI PELLEZZANO	RISTRUTTURAZIONE DI UN SITO IMMOBILIARE DISMESSO PER LA SUA RICONVERSIONE FUNZIONALE IN CENTRO POLIFUNZIONALE PRODUTIVO - S.T.U. 'PRODURRE IN CAMPANIA PER IL MONDO'	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
267 L	COMUNE DI PELLEZZANO	RIASSETTO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CAPRIGLIA - PENDINO- GROTTE: PROSSIMO CENTRO URBANO MERIDIONALE DI SVILUPPO E SUPPORTO DELLA LOGISTICA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
272 L	COMUNE DI PELLEZZANO	UN VERDE DA VIVERE PER LA RIGENEREAZIONE FISICA E SPIRITUALE DELLA PERSONA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
265 L	COMUNE DI PELLEZZANO	RISTRUTTURAZIONEDI UN SITO IMMOBILIARE DISMESSO PER LA SUA RICONVERSIONE FUNZIONALE IN CENTRO DI FORMAZIONE APPLICATA ALL'ACCOGLIENZA INNOVATIVA CON OPERATIVO CENTRO BUSINESS - RESORT-S.U.T. "LA NUOVA RESIDENZIALITÀ COSMOPOLITA"	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
352 E	COMUNE DI CEPPALONI	OPERE DI COMPLETAMENTO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI MOVIMENTI FRANOSI SITI IN CEPPALONI CAPOLUOGO, IN FRAZIONE SAN GIOVANNI E IN FRAZIONE BELTIGLIO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 1, 3, 4 e 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
321 G	COMUNE DI CASAGIOVE	RECUPERO E VALORIZZAZIONE (EX CASERMA DE MARTINO) CORPO SUD-EST DEL QUARTIERE MILITARE BORBONICO	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
295 G	COMUNE DI SANT'ARPINO	COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 1e 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
290 G	COMUNE DI CASAPULLA	SISTEMAZIONE FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO SPORTIVO 'A. LEGGIERO'	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
271 G	COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO-DEPURATIVO CONNESSO ALLA DIFESA DEL SUOLO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
422 A	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	REALIZZAZIONE DI UN POLO SPORTIVO COMPRENSORIALE LOCALITA' SANTA SOFIA - ARIANO IRPINO	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON ACCOGLIBILI XII SESSIONE DI VALUTAZIONE

Numero		Denominazione del progetto	
396 A	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	RECUPERO DELLA MASSERIA TRE FONTANE DA ADIBIRE A MUSEO ETNOGRAFICO E LABORATORIO DEL GUSTO	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4
348 A	ENTE PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA	PROGETTO DI SISTEMAZIONE ESTERNA E REALIZZAZIONE INGRESSO LATO POSTERIORE CON RELATIVI IMPIANTI E SISTEMAZIONE IDRICA	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
350 B	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	CENTRO SPORTIVO PER LA PRATICA DEL GIOCO DELLE BOCCE	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
168 H	COMUNE DI CAMPAGNA	PROGETTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE STRADE RURALI IN LOCALITÀ GALDO-MATTINELLE	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
167 H	COMUNE DI CAMPAGNA	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO DELLA STABILITA' DEL COSTONE ZAPPINO-SA BARTOLOMEO	NON RISPETTA IL LIMITE FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART.2
176 H	COMUNE DI ATENA LUCANA	MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SS. N.19 NEL TRATTO ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
119 P	COMUNE DI PAGANI	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA ALLA LEGGE 46-90 ANTINCENDIO ED ANTINFORTUNISTICHE DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI PAGANI NOCERA	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
121 P	COMUNE DI PAGANI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA A. DE GASPERI	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO
118 P	COMUNE DI PAGANI	COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE IV COMPARTO PEEP VIA TAURANO	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
115 P	COMUNE DI PAGANI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO STRADE CENTRO STORICO	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
116 P	COMUNE DI PAGANI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO CORSO ETTORE PADOVANO E VILLA COMUNALE	ISTANZA NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON E' DOTATA DI ALCUNO DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART.2
193 L	GRUPPO DI AZIONE LOCALE G.A.L. IRNO PICENTINI	CENTRO DI ARTI VISIVE GIFFONI ARTE CONTEMPORANEA ANTICA RAMIERA DENOMINATO GACAR	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO
226 L	COMUNE DI SALA CONSILINA	NAUSICAA (ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DA ADIBIRE A ALLOGGI PER IMMIGRATI E PERSONE DISAGIATE)	INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 - PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
ACE_497_202_S12_M	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ALA IN C.A. EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE E RIQUALIFICAZIONE AREE ADIACENTI - II LOTTO: RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA	ACERNO	SA	€ 598.842,63	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ACE_497_201_S12_M	LAVORI DI COSTRUZIONE RACCORDO FOGNARIO "PONTE DELLA FONTANA" - IMPIANTO DI DEPURAZIONE - TERZO E ULTIMO LOTTO (TRATTO F-I)	ACERNO	SA	€ 500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
AGR_497_709_S12_M	LAVORI PER L'ADEGUAMENTO DEL TERRITORIO ALL'ISTITUZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	AGROPOLI	SA	€ 4.000.000,06	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
AGR_496_17_S12_M	PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO NATATORIO	AGROPOLI	SA	€ 3.585.393,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
AGR_497_708_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE CINETEATRO NELL'AREA EX FORNACE	AGROPOLI	SA	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AGR_496_30_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE - PALESTRA COPERTA - SITA IN LOCALITA- MOIO - II LOTTO	AGROPOLI	SA	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AGR_496_29_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO CASA COMUNALE	AGROPOLI	SA	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AGR_497_261_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' TURISTICA VIA FRASCINELLE	AGROPOLI	SA	€ 974.485,68	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
AIR_497_67_S12_M	ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO, MESSA IN SICUREZZA DELLA PUBBULICA ILLUMINAZIONE ED EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI ANCHE AI FINI DEL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	AIROLA	BN	€ 4.026.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AIR_497_73_S12_M	AMPLIAMENTO, POTENZIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE	AIROLA	BN	€ 1.320.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
AIR_497_64_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLO-PEDONALE BIDIREZIONALE LUNGO IL FIUME ISCLERO DA PONTE FOSSA RENA A PONTE SAN PIETRO	AIROLA	BN	€ 1.300.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AIR_497_76_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DI SEI PALESTRE COMUNALI	AIROLA	BN	€ 1.268.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AIR_497_65_S12_M	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA SAN DOMENICO, VIA PORTISI E VIA CAPPELLA	AIROLA	BN	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AIR_497_83_S12_M	INSTALLAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE	AIROLA	BN	€ 913.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AIR_497_79_S12_M	SISTEMAZIONE PIAZZA ANNUNZIATA E CORSO GIUSEPPE MONTELLA	AIROLA	BN	€ 865.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
ALB_497_44_S12_M	RECUPERO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO PALMIERI E DI PALAZZO ANZISI PER ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI TURISTICI	ALBANELLA	SA	€ 1.679.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ALI_497_385_S12_M	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA E L'ARREDO URBANO MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEI DECUMANI E CARDINI MINORI	ALIFE	CE	€ 8.570.048,87	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ALI_497_315_S12_M	RISANAMENTO AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TURISTICHE - RESTAURO ARCHEOLOGICO, SCAVO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE DEL CASTELLO MEDIOEVALE - ANGOLO NORD EST	ALIFE	CE	€ 4.012.548,50	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
ALI_497_967_S12_M	PERCORSO CULTURALE E TURISTICO, VIABILITÀ ALTERNATIVA - PARCO DELLE MURA ROMANE	ALIFE	CE	€ 3.474.073,50	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ALI_497_382_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE DI VIA CADUTI SUL LAVORO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE POLIVALENTE E PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.)	ALIFE	CE	€ 1.851.616,45	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ALI_497_317_S12_M	CRIPTOPORTICO ROMANO DI ALIFE - MUSEALIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DEL MONUMENTO ROMANO E DEI SUOI REPERTI DI SCAVO, CON IL POTENZIAMNETO DELL'ACCESSIBILITA'	ALIFE	CE	€ 1.570.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ALI_497_379_S12_M	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA STRADA COMUNALE FORMA	ALIFE	CE	€ 1.445.102,66	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
ALI_497_968_S12_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL LUNGOFIUME TORANO E DELLA PORTA PRAETORIA	ALIFE	CE	€ 1.395.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ALS_497_658_S12_M	VALORIZZAZIONE DELL'ESISTENTE PIASTRA PARCHEGGIO ED ATTREZZATURE A VALLE DI VIA ROMA CENTRO POLIFUNZIONALE: DIDATTICO CULTURALE LUDICO ESPOSITIVO ENERGICAMENTE AUTOSUFFICIENTE	ALTAVILLA SILENTINA	SA	€ 4.270.336,87	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ALS_497_869_S12_M	PROGETTO PER OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO A DIFESA DELLO ABITATO BORGO CARILLIA	ALTAVILLA SILENTINA	SA	€ 2.660.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
ALS_497_870_S12_M	PASSANTE CENTRO STORICO E BELVEDERE SU PAESTUM	ALTAVILLA SILENTINA	SA	€ 1.422.604,66	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PACA_497_448_S12_M	PROGETTO GENERALE PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 4.890.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_497_450_S12_M	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEI COMUNI DI CESINALI, AIELO DEL SABATO E SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 4.890.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_497_446_S12_M	PROGETTO GENERALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEI COMUNI DI ARIANO IRPINO, VILLANOVA DEL BATTISTA E ZUNGOLI	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 4.200.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_497_544_S12_M	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ZONA PARTENIO - TUORO- SANNIO	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 3.223.600,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_497_555_S12_M	PROGETTO GENERALE PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE RETE IDRICA IN LOCALITÀ CARMASCIANO DEI COMUNI DI ROCCA SAN FELICE E GUARDIA LOMBARDI E FRAZIONI DEI COMUNI DI FRIGENTO E STURNO (AV)	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 2.900.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PACA_497_554_S12_M	RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL COMUNE DI PIETRADEFUSI (AV) - INTEGRAZIONE SCHEMA ACQUEDOTTISTICO N. 143 CON RISORSE LOCALI	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
	ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PER LA SICUREZZA, LA OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI E L'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 4.376.105,00	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AMA_497_46_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTO GENERALE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	AMALFI	SA	€ 4.750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
AMA_497_45_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI VICOLI STORICI DI AMALFI	AMALFI	SA	€ 813.990,89	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AMO_497_916_S12_M	INTEGRAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI AMOROSI CON LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI CONNESSI IN PARALLELO CON LA RETE ELETTRICA	AMOROSI	BN	€ 2.445.660,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PAOF_497_746_S12_M	ASILO NIDO A SERVIZIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II DEL POLO OSPEDALIERO E DEI QUARTIERI RIONE ALTO, ARENELLA, VOMERO E CHIAIANO	AOU FEDERICO II	NA	€ 2.781.531,07	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
API_497_106_S12_M	OPERE DI INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DI NUOVE AREE PER GLI INSEDIAMNETI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI APICE	APICE	BN	€ 4.947.196,80	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
API_497_107_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE RETE IDRICA ALLA LOCALITA' TIGNANO	APICE	BN	€ 2.043.860,16	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
API_497_102_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO PER ATTIVITA' SPORTIVE-RICREATIVE\CAMPO POLIVALENTE COPERTO	APICE	BN	€ 1.607.114,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
API_497_184_S12_M	RISANAMENTO AMBIENTALE DEL SISTEMA TERRITORIALE DI APICE LOCALITA' FIEGO	APICE	BN	€ 1.292.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
ARI_497_515_S12_M	PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI SCHEMI FOGNARI ESTERNI AL CENTRO STORICO - 1° STRALCIO FUNZIONALE - (COLLETTORE FOGNARIO EX S.S. 90 E NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ARIANO SUD)	ARIANO IRPINO	AV	€ 4.996.803,95	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
ARI_497_518_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO NORMANNO DEL PARCO DEL CASTELLO ED INGRESSO VILLA COMUNALE	ARIANO IRPINO	AV	€ 4.887.321,12	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ARI_497_517_S12_M	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA RETE STRADALE E DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE IN LOCALITA' CRETA	ARIANO IRPINO	AV	€ 3.448.303,01	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
ARI_497_512_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN ACQUEDOTTO RURALE E DI UN INVASO ARTIFICIALE IN LOCALITA' PIANEROTTOLO-CAMPOREALE, A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE DANNEGGIATE DALLA REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA DI DIFESA GRANDE	ARIANO IRPINO	AV	€ 2.763.791,17	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
PARP_497_951_S12_M	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI DEL BACINO DEL SELE	ARPA CAMPANIA	NA	€ 6.658.468,59	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PARP_497_953_S12_M	MONITORAGGIO SISTEMI DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALI - RETE DI MONITORAGGIO IN CONTINUO AREA BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO E GOLFO DI SALERNO	ARPA CAMPANIA	NA	€ 5.869.548,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PARP_497_955_S12_M	MONITORAGGIO SISTEMI DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALE - RETE DI MONITORAGGIO IN CONTINUO AREA GOLFO DI NAPOLI	ARPA CAMPANIA	NA	€ 5.869.548,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PARP_497_950_S12_M	IMPLEMENTAZIONE DELLA CAPACITA' OPERATIVA DEI DIPARTIMENTI TECNICI DI ARPAC	ARPA CAMPANIA	NA	€ 4.928.640,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PARP_497_778_S12_M	PREDISPOSIZIONE DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE AMBIENTALE REGIONALE	ARPA CAMPANIA	NA	€ 4.850.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PARP_497_779_S12_M	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI DEL BACINO DEI REGI LAGNI	ARPA CAMPANIA	NA	€ 4.842.410,83	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PARP_497_780_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA	ARPA CAMPANIA	NA	€ 4.476.935,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PARP_497_954_S12_M	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI DEL BACINO DEL SARNO	ARPA CAMPANIA	NA	€ 4.216.702,22	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
ARP_497_748_S12_M	PROGETTO DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE ALLA VIA ARPAIA - FORCHIA - PAOLISI	ARPAIA	BN	€ 2.820.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
	COSTRUZIONE NUOVO CIMITERO COMUNALE	ARPAIA	BN	€ 2.554.626,48	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
ARZ_497_843_S12_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ANNUNZIATA E RELATIVI SOTTOSERVIZI	ARZANO	NA	€ 721.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ARZ_497_846_S12_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ZANARDELLI E RELATIVI SOTTOSERVIZI	ARZANO	NA	€ 626.339,18	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ASC_497_721_S12_M	AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ASCEA. 'LOTTO DI COMPLETAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ASCEA MARINA'	ASCEA	SA	€ 960.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ATL_497_135_S12_M	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON RETE FOGNARIA IN LOCALITA' SAN GIUSEPPE-FUORCHI DEL COMUNE DI ATENA LUCANA	ATENA LUCANA	SA	€ 1.311.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
AUL_497_177_S12_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE IDRICA E FOGNATURE PUBBLICHE TRA LE LOCALITA' CALABRI DI CAGGIANO E SANTA BARBARA E ACQUAVIVA DI AULETTA	AULETTA	SA	€ 2.451.134,10	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
AVE_497_878_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE STRADE COMUNALI DEL CENTRO STORICO DI AVELLA	AVELLA	AV	€ 1.417.006,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AVE_508_92_S12_M	INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DELLA PALESTRA SITA IN VIA DE SANTIS IN AUDITORIUM COMUNALE	AVELLA	AV	€ 2.113.437,14	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
AVE_508_93_S12_M	RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STATICO RELATIVI ALLA CHIESA SS. ANNUNZIATA ED IL CONCENTO (FRATI MINORI)	AVELLA	AV	€ 3.380.203,50	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AVI_497_405_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO DI CITTA'	AVELLINO	AV	€ 4.560.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AVI_497_406_S12_M	LAVORI DI RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PALAZZO "DE PERUTA"	AVELLINO	AV	€ 2.625.550,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
AVR_497_826_S12_M	RISTRUTTURAZIONE STRUTTURALE, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL-IMPIANTO SPORTIVO DESTINATO AD USO PUBBLICO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA- MOTORIE E DI DISCIPLINE SPORTIVE A LIVELLO DILETTANTISTICO SITO IN AVERSA……	AVERSA	CE	€ 1.750.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAOR_497_185_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO PER LA INSTALLAZIONE SUI PADIGLIONI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI UN LOTTO DI TETTI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	AZIENDA OSPEDALIERA' G.RUMMO'	BN	€ 1.250.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BAC_497_860_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO LEGISLATIVO, RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO AL SERVIZIO DEL SISTEMA DI DRENAGGIO URBANO COMUNALE E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA TELEMATICO E TELEGESTIONE DEGLI STESSI	BACOLI	NA	€ 3.156.503,41	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
BAC_497_859_S12_M	LAVORI DI AMPLIAMENTO - SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO VIARIO DI VIA TORRE DI CAPPELLA	BACOLI	NA	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
BAC_497_861_S12_M	SISTEMAZIONE A VERDE ATTREZZATO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA RISORGIMENTO	BACOLI	NA	€ 700.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PBAF_497_825_S12_M	NAPOLI STUDIOS	BAGNOLI FUTURA	NA	€ 25.040.979,10	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BAR_497_112_S12_M	COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO SCOLASTICO IN LOCALITA' CARITI	BARONISSI	SA	€ 2.250.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
BAR_497_749_S12_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA INSTALLARE SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI BARONISSI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	BARONISSI	SA	€ 2.193.260,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BAR_497_750_S12_M	PROGETTO DI RESTAURO E MUSEALIZZAZIONE DELLA CRIPTA DELLA CHIESA DI SS. TRINITA' DEI FRATI MINORI	BARONISSI	SA	€ 2.181.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BAR_497_109_S12_M	COMPLETAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE IN LOCALITÀ STARZA	BARONISSI	SA	€ 1.865.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BAR_497_108_S12_M	INTERVENTI DI VIABILITA' PER IL COLLEGAMENTO DELLA SEDE UNIVERSITARIA - STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE EST E CORSO GARIBALDI	BARONISSI	SA	€ 1.760.500,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
BAR_497_751_S12_M	RECUPERO DEL PARCO URBANO DELLA COLLINA DEL CONVENTO DEI FRATI FRANCESCANI	BARONISSI	SA	€ 1.470.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
BAR_497_114_S12_M	CASA DI RIPOSO 'S. FRANCESCO DA PAOLA' LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI DI SERVIZIO	BARONISSI	SA	€ 990.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
BAR_497_752_S12_M	PROGETTO DI RESTAURO DELL'ANTICO EREMO E FORESTERIA DELLA CHIESA SS.TRINITA' DEI FRATI MINORI	BARONISSI	SA	€ 930.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BAS_497_84_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLE LOCALITA' BOSCO, PORCARA, PIETRAMONTE, MAZZOCCA E AMBITO URBANO.	BASELICE	BN	€ 976.340,38	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BAS_497_661_S12_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LA SICUREZZA URBANA	BASELICE	BN	€ 861.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BEN_508_25_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI E CICLOPEDONALI NEL COMUNE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN	€ 4.000.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BON_497_86_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEL CAMPO SPORTIVO, REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO POLIVALENTE E DI UN CENTRO SOCIALE	BONEA	BN	€ 2.365.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
BON_497_674_S12_M	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL SETTORE ORIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE CLASSIFICATO A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO	BONEA	BN	€ 1.827.530,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
BOI_497_685_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E URBANO (LARGO GEMMA, VIA BELVEDERE, VIA ROMA, VIA IV NOVEMBRE)	BONITO	AV	€ 3.941.066,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BOR_497_902_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE VIARIO DEL TERRITORIO COMUNALE	BOSCOREALE	NA	€ 4.824.996,40	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
BRA_497_211_S12_M	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED ADEGUAMENTO NORMATIVODELLA SCUOLA MEDIA "B. ANGRISANI"	BRACIGLIANO	SA	€ 989.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
BRA_497_210_S12_M	RECUPERO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO SITO IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ (EX SEDE MUNICIPALE) DA DESTINARE A CENTRO DIURNO PER DISABILI	BRACIGLIANO	SA	€ 905.812,32	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
BUC_497_439_S12_M	RISTRUTTURAZIONE- CONSERVAZIONE - RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO TURISTICO - CULTURALE DEL SENTIERO E GROTTA SAN SIMEONE	BUCCIANO	BN	€ 1.103.650,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUI_497_183_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE FOGNATURE DI RACCOLTA DELLE ACQUE BIANCHE CON RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA ESISTENTE E RECUPERO SERBATOIO IN LOCALITA' SANTA MARIA	BUCCINO	SA	€ 4.886.331,68	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
BUI_497_182_S12_M	PISCINA COMUNALE DI BUCCINO A SUPPORTO DEL P.I. ANTICA VOLCEI	BUCCINO	SA	€ 3.540.212,68	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUI_497_504_S12_M	PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E DI BONIFICA DA AMIANTO E INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA ALLA LOCALITA' RAIE	BUCCINO	SA	€ 2.250.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
BUI_496_31_S12_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE "SAN MAURO - CAMPO - CASSANETA - SOCCORSO"	BUCCINO	SA	€ 1.141.210,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
BUI_497_181_S12_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA SALA POLIFUNZIONALE ANNESSA AL CENTRO SOCIALE' "LUIGI PAESANO" A SUPPORTO DEL P.I. 'ANTICA VOLCEI'	BUCCINO	SA	€ 817.032,48	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUO_497_233_S12_M	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA LINEA DI ADDUZIONE ESTERNA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	BUONABITACOLO	SA	€ 1.325.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
BUO_497_228_S12_M	LAVORI DI RECUPERO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA CHIESA SS. ANNUNZIATA	BUONABITACOLO	SA	€ 999.374,87	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
BUA_497_929_S12_M	CAPTAZIONE ACQUE (IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO A PANNELLI FOTOVOLTAICI) E RETE IDRICA (N. 2 POZZI) PER LA DISTRIBUZIONE AL CENTRO URBANO DI BUONALBERGO E AL CONTESTO RURALE	BUONALBERGO	BN	€ 4.990.576,24	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
BUA_497_926_S12_M	STRUTTURA PER ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)	BUONALBERGO	BN	€ 1.426.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CAG_496_13_S12_M	COSTRUZIONE VASCA DI ACCUMULO IDRICO ALLA LOCALITA' "ACQUA DELLA PIETRA"	CAGGIANO	SA	€ 4.978.331,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CAG_497_195_S12_M	COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI PRINCIPALI	CAGGIANO	SA	€ 1.389.377,26	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CAG_496_14_S12_M	PALAZZO DUCALE AGOSTINO MORONE CENTRO STUDI DELLE GASTRONOMIE AUTOCTONE E DEI VITIGNI ANTICHI - INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	CAGGIANO	SA	€ 1.250.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAG_497_199_S12_M	PROGETTO CENTRO DIURNO COLIBRI' PER DIVERSAMENTE ABILI, CON REALIZZAZIONE SISTEMA RESIDENZIALE E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA IN LOC. CALABRI DI CAGGIANO	CAGGIANO	SA	€ 762.624,90	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CAZ_497_294_S12_M	PROGETTI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA - PROTOCOLLO D'INTESA COMUNI DI CAIAZZO - ALVIGNANO-DRAGONI - BAIA E LATINA - PIANA DI MONTEVERNA - CASTEL DI SASSO - PROGETTO DEFINITIVO (APPALTO INTEGRATO)	CAIAZZO	CE	€ 3.180.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CAN_497_02_S12_M	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E DI AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA "F. CILEA"	CAIVANO	NA	€ 4.819.224,02	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
CAA_497_224_S12_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI PER L'ALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	CALABRITTO	AV	€ 1.445.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAA_497_679_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'INVASO SPAZIALE PUBBLICO DI MADONNA DI GRIENZI	CALABRITTO	AV	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAT_497_505_S12_M	PROGETTO REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LE ATTIVITA' SOCIALI CULTURALI, POLIFUNZIONALI, A SERVIZIO DEGLI ANZIANI IN LOCALITA' DEL PIANO DI ZONA	CALITRI	AV	€ 4.800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CAT_497_501_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO - AREA PIANO DI SAN MICHELE	CALITRI	AV	€ 1.901.851,60	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAT_497_511_S12_M	PROGETTO PER LE ATTIVITA' SOCIALI E CULTURALI DELLA ARCICONFRATERNITA IMMACOLATA CONCEZIONE PER LA CREAZIONE DI UN MUSEO DI ARTE SACRA, COSTRUZIONE CAMPANILE, RECUPERO URBANO E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE IN ADIACENZA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE	CALITRI	AV	€ 830.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAL_497_539_S12_M	REALIZZAZIONE DI TRE PARCHEGGI DI CUI DUE IN LOCALITA' CAPO CALVANICO ED IL TERZO IN LOCALITA' PIE' DI CALVANICO	CALVANICO	SA	€ 1.244.414,94	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPA_497_118_S12_M	PROGETTO DEI LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO SUL TERRITORIO	CAMPAGNA	SA	€ 3.168.047,43	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CPA_497_116_S12_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA VIABILITA' RURALE-ZONE BASSE	CAMPAGNA	SA	€ 1.070.612,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CPO_497_236_S12_M	INTERVENTI DI FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FASCIA PERILAQUALE IL LAGO DI CAMPOLATTARO, SITA NEI COMUNI DI CAMPOLATTARO E MORCONE IN PROVICIA DI BENEVENTO	CAMPOLATTARO	BN	€ 4.850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPO_497_513_S12_I	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ELISUPERFICIE E TERMINAL, DESTINATA A CENTRO OPERATIVO DI EMERGENZA 118 - PROTEZIONE CIVILE E TRASPORTO PUBBLICO PASSEGGERI (ELIPORTO)	CAMPOLATTARO	BN	€ 1.925.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPO_497_510_S12_I	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE ECOLOGICA INTEGRATA CON LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	CAMPOLATTARO	BN	€ 820.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAP_497_121_S12_M	COMPLETAMENTO AREA PIP LOCALITA' PERATO	CAMPORA	SA	€ 2.701.579,77	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CAO_497_474_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE ALLA NORMATIVA VIGENTE E OPERE COMPLEMENTARI	CAMPOSANO	NA	€ 4.852.060,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAD_497_541_S12_M	LAVORI DI NORMALIZZAZIONE RETE FOGNARIA COMUNALE	CANDIDA	AV	€ 1.867.265,50	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CCI_497_60_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINANRIA, MESSA IN SICUREZZA E CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE E DELL'INQUINAMENTO DEL SISTEMA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI NEL COMUNE DI CAPACCIO III STRALCIO AMMODERNAMENTO ED AD…	CAPACCIO	SA	€ 4.996.612,90	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CCI_497_66_S12_M	LAVORI DI RIPRISTINO VIARIO VIARIO A SERVIZIO DELLE ZONE RURALI	CAPACCIO	SA	€ 1.117.200,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CCI_508_04_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMEN, MANUTENZIONE STRAORD, MESSA IN SICUREZZA E CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE E DELL'INQUINAMENT DEL SISTEMA DI PUBBLICA ILLUMINAZ DEGLI EDIFICI PUBBLICI NEL COMUNE DI CAPACCIO II STRAICIO:-TETTI FOTOVOLTAICI SUGLI EDIFICI PUBBLIC	CAPACCIO	SA	€ 1.424.990,20	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CCI_508_05_S12_M	LAVORI DI ADEGUAM., MANUTENZIONE STRAORD., MESSA IN SICUREZZA E CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE E DELL'INQUINAM. DEL SISTEMA DELLA PUBBLICA ILLUMIN. DEGLI EDIFICI PUBBLICI NEL COMUNE DI CAPACCIO I STRALCIO-STRADE DA ILLUM. CON SISTEMA FOTOVOLTAICO	CAPACCIO	SA	€ 4.920.688,80	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDR_497_254_S12_M	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED INFRASTRUTTURALE DI UN QUARTIERE DENOMINATO 'RIONE MARTE' NEL COMUNE DI CAPODRISE E REALIZZAZIONE DI ALCUNE INFRASTRUTTURE PRIMARIE IVI COMPRESO LE OPERE D'ARREDO URBANO E VERDE ATTREZZATO	CAPODRISE	CE	€ 4.248.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDR_497_249_S12_M	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CREAZIONE DI UN PARCO VERDE ATTREZZATO A NORD-OVEST DEL TERRITORIO DI CAPODRISE E RECUPERO STRADE PODERALI	CAPODRISE	CE	€ 3.705.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDR_497_256_S12_M	COSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO E STRUTTURE ANNESSE ALLE ATTIVITA' INFANTILE PRESSO IL RIONE S. DONATO (EX AREA P.E.E.P. 167)	CAPODRISE	CE	€ 2.648.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CDR_497_258_S12_M	INTERVENTO DI RECUPERO URBANO NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CAPODRISE CON CREAZIONE DI SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ED ANNESSO PARCHEGGIO IN VIA S. DONATO	CAPODRISE	CE	€ 2.643.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDR_497_253_S12_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA ED ANNESSE STRUTTURE E SERVIZI PRIMARI AD EST DEL TERRITORIO DI CAPODRISE	CAPODRISE	CE	€ 2.545.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CSE_497_538_S12_M	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER IL PIP IN ZONA PETAZZE	CAPOSELE	AV	€ 4.999.121,83	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CSE_497_536_S12_M	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER IL PIP IN ZONA SANTA CATERINA	CAPOSELE	AV	€ 1.539.826,73	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
CVO_497_652_S12_M	MUSEO D'ARTE CONTADINA . LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE SITO IN LOCALITA' 'PISCIARIELLO'	CAPRIATI AL VOLTURNO	CE	€ 1.335.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPU_497_314_S12_I	LAVORI DI URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE NELLA FRAZIONE DI S. ANGELO IN FORMIS	CAPUA	CE	€ 5.939.864,92	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPU_497_327_S12_I	SISTEMAZIONE DELLE SEDI VIARIE DEL CENTRO STORICO DI CAPUA	CAPUA	CE	€ 4.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPU_497_318_S12_I	REALIZZAZIONE DEL PERCORSO VITA DALLA STRADA PROVINCIALE S. ANGELO IN FORMIS ALLA VIA NAZ. APPIA	CAPUA	CE	€ 3.727.419,35	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPU_497_321_S12_I	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO DI VIA POMERIO	CAPUA	CE	€ 2.670.612,76	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPU_497_330_S12_I	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	CAPUA	CE	€ 1.970.500,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CPU_497_325_S12_I	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E DEI SOTTOSERVIZI DELLA PASSEGGIATA SUL VOLTURNO	CAPUA	CE	€ 1.130.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CPU_497_316_S12_I	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELL'ASILO NIDO NELLA FRAZIONE S. ANGELO IN FORMIS	CAPUA	CE	€ 1.036.503,97	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
CPU_497_323_S12_I	PROGETTO PER IL RECUPERO DELL'ANTICO CHIOSTRO DI PIAZZA DEI COMMESTIBILI	CAPUA	CE	€ 550.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDI_497_43_S12_M	PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO ANTISISMICO E FUNZIONALE IMMOBILE COMUNALE EX CASA DEL FANCIULLO	CARDITO	NA	€ 2.300.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CFE_497_424_S12_M	CENTRO DI BENESSERE PER LA CURA E LA TUTELA DEGLI ANZIANI	CARIFE	AV	€ 4.323.779,61	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CFE_497_696_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME SULLA SICUREZZA DELL-IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE UBICATO NELL-AREA DELL-EX CAMPO DI CALCIO	CARIFE	AV	€ 647.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CNA_497_671_S12_M	LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA RETE FOGNANTE IN VARIE STRADE COMUNALI.	CARINARO	CE	€ 700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CNO_497_282_S12_M	COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA	CARINOLA	CE	€ 5.203.214,46	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CGI_497_757_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE	CASAGIOVE	CE	€ 4.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CGI_497_903_S12_M	OPERE OCCORRENTI PER IL VIDEOCONTROLLO DEL TERRITORIO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEO-SORVEGLIANZA WIRELESS	CASAGIOVE	CE	€ 3.096.800,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CBO_497_763_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO DELLE INFRASTRUTTURE PIP - 2° LOTTO	CASALBORE	AV	€ 6.118.885,73	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CBO_497_436_S12_M	COMPLETAMENTO INTERVENTO SULLA CINTA MURARIA NORD PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E RIUSO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO - CASALBORE (AV)	CASALBORE	AV	€ 4.756.437,95	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CBO_497_764_S12_M	SISTEMAZIONE PIAZZALE INFERIORE CASA COMUNALE - PROGETTO ESECUTIVO INFRASTRUTTURE ZONA -D.2.- - VIALE EUROPA	CASALBORE	AV	€ 4.219.238,19	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CBO_497_772_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE URBANE NELL-EX RIONE GESCAL CASALBORE (AV)	CASALBORE	AV	€ 2.909.751,46	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CBO_497_773_S12_M	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE FONTANIELLO - CASALBORE (AV)	CASALBORE	AV	€ 2.785.157,22	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CBO_497_774_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN LOCALITA- VALLONE DEL FOSSO - COSTE	CASALBORE	AV	€ 2.417.332,84	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CBO_497_438_S12_M	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DEL TERRITORIO COMUNALE. COMPLETAMENTO	CASALBORE	AV	€ 2.300.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CBO_497_432_S12_M	COSTRUZIONE DI PALESTRA COPERTA POLIVALENTE NEL CENTRO SPORTIVO DI VIA PERTINI	CASALBORE	AV	€ 2.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CBO_497_229_S12_M	COMPLETAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA A FAVORIRE L'AGGREGAZIONE SOCIALE E IL BENESSERE PSICO FISICO	CASALBORE	AV	€ 1.530.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CBO_497_765_S12_M	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO	CASALBORE	AV	€ 841.270,72	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CBU_496_689_S12_M	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA. CONVERSIONE ED ADEGUAMENTO DELL-IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON LAMPADE A LED ED INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI	CASALBUONO	SA	€ 1.820.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CBU_496_25_S12_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO IN VIA ROMA	CASALBUONO	SA	€ 876.515,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
	AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	CASALDIPRINCIPE	CE	€ 4.050.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CSP_497_87_S12_M	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE RECUPERO E SISTEMAZIONE DELL'INVASO SPAZIALE POSTO A MONTE DEL CENTRO ABITATO	CASALETTO SPARTANO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CSP_497_727_S12_M	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DEGLI ACQUEDOTTI COMUNALI	CASALETTO SPARTANO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CSP_497_155_S12_M	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA	CASALETTO SPARTANO	SA	€ 663.844,30	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CVE_496_47_S12_M	POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE	CASALVELINO	SA	€ 4.360.774,57	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CVE_496_668_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI IN LOCALITA' ARDISANI	CASALVELINO	SA	€ 2.600.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CVE_496_782_S12_M	PROGETTO DI UNA PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA A DOPPIO SENSO DI MARCIA REDATTO SECONDO IL REGOLAMENTO DEL D.M. N. 557 DEL 30/11/1999	CASALVELINO	SA	€ 1.890.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CVE_496_48_S12_M	RECUPERO AMBIENTALE DELLA VIABILITA- DEL CENTRO STORICO DI CASALVELINO	CASALVELINO	SA	€ 1.340.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CVE_496_781_S12_M	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLE NORME IGIENICHE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI	CASALVELINO	SA	€ 757.908,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CSA_497_852_S12_M	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA NELL-AREA P.I.P. COMUNALE: CENTRO SERVZI ED INCUBATORE DI IMPRESA	CASAMARCIANO	NA	€ 4.800.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
CRO_497_52_S12_M	PROGETTO DI UN PALAZZETTO DELLO SPORT	CASANDRINO	NA	€ 1.680.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEN_497_270_S12_M	RECUPERO AMBIENTALE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI CASAPESENNA	CASAPESENNA	CE	€ 2.923.640,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CEN_497_269_S12_M	RECUPERO URBANISTICO ED AMBIENTALE DEL TESSUTO URBANO	CASAPESENNA	CE	€ 2.825.643,58	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEN_497_292_S12_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE, IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL CIRCOLO DIDATTICO STATALE SITO IN CORSO EUROPA	CASAPESENNA	CE	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CEN_508_76_S12_M	COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA CON INTERVENTI FINALIZZATI AL RIFACIMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CASAPESENNA	CE	€ 2.692.019,16	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CUL_497_309_S12_M	COSTRUZIONE PISCINA COMUNALE E VERDE PUBBLICO IN CASAPULLA VIALOCALITA' 'MAIANO'	CASAPULLA	CE	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CIP_497_634_S12_M	LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE GROTTE DEL BUSSENTO	CASELLE IN PITTARI	SA	€ 2.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CIP_497_635_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: PAVIMENTAZIONI, SOTTOSERVIZI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED ARREDO URBANO - 2° LOTTO	CASELLE IN PITTARI	SA	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CIP_497_636_S12_M	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CASELLE IN PITTARI	SA	€ 1.690.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CAS_497_307_S12_M	IL BORGO DELLA RICONNESSIONE - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEI TRACCIATI VIARI STORICI DI PUCCIANIELLO (CASERTA)	CASERTA	CE	€ 1.462.072,50	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRA_497_56_S12_M	LAVORI DI CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CASORIA	NA	€ 3.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CRA_497_53_S12_M	INCREMENTO DELLA EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI ANCHE MEDIANTE INTEGRAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI	CASORIA	NA	€ 2.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CBA_497_489_S12_M	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO SUGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CASTEL BARONIA	AV	€ 1.067.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CBA_497_491_S12_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA SU IMMOBILI ED AREE PUBBLICHE COMUNALI	CASTEL BARONIA	AV	€ 975.205,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDS_497_285_S12_M	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE IN LOCALITA' SAN MARCO	CASTEL DI SASSO	CE	€ 1.198.310,62	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CDS_508_42_S12_M	POTENZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA DEL COMUNE DI CASTEL MORRONE	CASTEL MORRONE	CE	€ 1.850.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CDS_508_43_S12_M	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELLA STRADA RURALE TRATTO VIA CIUMMIENTO	CASTEL MORRONE	CE	€ 550.000,00	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
CDS_508_45_S12_M	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE POLIFUNZIONALE	CASTEL MORRONE	CE	€ 1.432.024,28	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDS_508_46_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO PALAZZO DUCALE	CASTEL MORRONE	CE	€ 600.000,00	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDZ_497_164_S12_M	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA	CASTEL NUOVO DICONZA	SA	€ 502.229,54	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CFR_497_408_S12_I	COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO VIA VADANTICO	CASTELFRANCI	AV	€ 3.591.201,90	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CFR_497_404_S12_I	COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO EX SS 164 - VIA VADANTICO	CASTELFRANCI	AV	€ 3.364.690,44	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CFR_497_400_S12_I	COSTRUZIONE ANFITEATRO COMUNALE'	CASTELFRANCI	AV	€ 2.001.541,57	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CFR_508_58_S12_I	CENTRO COMUNITARIO E SERVIZI AL TURISMO	CASTELFRANCI	AV	€ 3.000.568,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAB_496_18_S12_M	COMPLETAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PORTO DI SAN MARCO DI CASTELLABATE	CASTELLABATE	SA	€ 4.995.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania in porto	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
CAB_496_19_S12_M	COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL CASTELLO DELL'ABATE	CASTELLABATE	SA	€ 2.840.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CST_497_791_S12_M	VIABILITA' E SOTTOSERVIZI MADONNA DELLA LIBERA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 4.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CST_497_788_S12_M	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO PRESSO LA SCUOLA L. DENZA IN LOCALITA' TRAVERSA FONDO D'ORTO - 2° LOTTO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.950.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CST_497_787_S12_M	COPERTURA AREA MERCATALE ZONA SAVORITO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.300.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CST_497_785_S12_M	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE CENTRO SOCIALE ZONA SAVORITO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 1.790.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CST_497_790_S12_M	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ANTINTRUSIONE, VIDEO-SORVEGLIANZA E SICUREZZA DI EDIFICI COMUNALI E SCUOLE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDM_497_351_S12_M	PROGRAMMA INTEGRATO ESECUTIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI PROGETTUALI E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, URBANISTICA ED EDILIZIA DEL CENTRO STORICO E DEL TERRITORIO COMUNALE PER LO SVILUPPO TURISTICO-AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO NELL'OTTICA DI SVILUPPO COMPAT	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 6.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDM_497_346_S12_M	RISANAMENTO AMBIENTALE ACQUE REFLUE URBANE NELL'INCISIONE OROGRAFIFICA CILA	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 2.505.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CDM_497_355_S12_M	RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL COMPRENSORIO DEL CONCONE DELLE ROSE	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 2.420.275,37	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
CDM_497_353_S12_M	PROGRAMMA INTEGRATO ESECUTIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI PROGETTUALI E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, URBANISTICA ED EDILIZIA DEL CENTRO STORICO E DEL TERRITORIO COMUNALE PER LO SVILUPPO TURISTICO-AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO NELL'OTTICA DI SVILUPPO COMPAT	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 2.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDM_497_338_S12_M	VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 1.812.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CDM_497_343_S12_M	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE TEMATICHE DI SICUREZZA E DI ENERGIA PULITA	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 1.479.385,54	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CDM_497_335_S12_M	RESTAURO E RIPRISTINO FUNZIONALE DI PIAZZA MUNICIPIO	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 917.113,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 1.153.133,97	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDM_508_53_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA DI PERTINENZA DELLE TORRI NORMANNE E COPERTURA DEL CORTILE COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO DI INTERESSE TURISTICO	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 2.224.287,00	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CDM_508_55_S12_M	IPOTESI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO IN AMBITO DEL COMPRENSORIO SCIISTICO DEL MATESE CASERTANO	CASTELLO DEL MATESE	CE	€ 3.905.300,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
CAU_497_113_S12_M	REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E GEOTERMICI A RISPARMIO ENERGETICO PER N. 7 EDIFICI COMUNALI	CAUTANO	BN	€ 1.811.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CAU_497_111_S12_M	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO IN LOCALITA' 'SAN ROCCO"	CAUTANO	BN	€ 1.550.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CAU_508_07_S12_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CERASO E DEL TORRENTE IENCA	CAUTANO	BN	€ 1.592.504,17	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CDB_497_152_S12_M	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO: MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'IMPIAN-TO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CELLE DI BULGHERIA	SA	€ 1.750.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CEL_497_281_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE A SPICCATA VOCAZIONE TURISTCA - BAIA FELICE E BAIA DOMIZIA SUD	CELLOLE	CE	€ 2.025.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_497_361_S12_M	GREEN PARK:'IL TEMPIO DELLA NATURA", STRUTTURA ECOAMBIENTALE PER IL TURISMO, IL TEMPO LIBERO E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE. LOTTO DI COMPLETAMENTO	CEPPALONI	BN	€ 4.215.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_497_363_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE STRADE URBANE E RURALI DEL COMUNE DI CEPPALONI	CEPPALONI	BN	€ 3.815.360,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_497_359_S12_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA COMUNALE SITA ALLA FRAZIONE DI SAN GIOVANNI - I° LOTTO FUNZIONALE	CEPPALONI	BN	€ 1.429.468,79	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CEP_497_663_S12_M	CENTRO PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - CE.S.VAL.AM.	CEPPALONI	BN	€ 1.419.662,28	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CRS_497_871_S12_M	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI AFFERENTI IL CENTRO ABITATO DI CERRETO SANNITA 'FRANA SELAVATICO-CAPPUCINI'	CERRETO SANNITA	BN	€ 2.406.918,79	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CRS_497_920_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI DI CERRETO SANNITA E IL CONTROLLO AMBIENTALE DEL SUO TERRITORIO	CERRETO SANNITA	BN	€ 2.012.936,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRS_497_918_S12_M	PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE E COLLEGAMENTO IN RETE DEGLI UFFICI DELEGATI E DEI VARI CENTRI OPERANTI NELL-AMBITO B3 E DOTAZIONE DI ATTEZATURE E MEZZI ESSENZIALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO SOCIALE DI ZONA	CERRETO SANNITA	BN	€ 1.353.343,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CRS_497_872_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE AREA PAESAGGISTICA ALLE LOCALITA' BACIACUPA, SAN SEBASTIANO E CICIOTTA	CERRETO SANNITA	BN	€ 1.238.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRS_497_921_S12_M	PROGETTO DI INTEGRAZIONE ENERGETICA CON IMPIANTI A PANNELLI FOTOVOLTAICI DA INSTALLARE SUI SOLAI DI COPERTURA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA UBICATE IN PIAZZA MAZZACANE DEL COMUNE DI CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA	BN	€ 1.190.480,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CEA_497_260_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE F.BAGNO - SCUOLA ELEMENTARE G. RODARI - SCUOLA MATERNA ANGELI DI S. GIULIANO	CESA	CE	€ 1.956.820,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CEA_497_262_S12_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNANTE SUL TERRITORIO COMUNALE	CESA	CE	€ 1.790.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CEA_497_257_S12_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT ED ATTIVITA' CONNESSE	CESA	CE	€ 1.767.181,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CEA_497_266_S12_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA SICUREZZA NEL COMUNE DI CESA	CESA	CE	€ 914.055,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CTR_496_22_S12_M	ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA PORTUALE E RIQUALIFICAZIONE DI LARGO MARINA PER IL TURISMO DIPORTISTICO E BALNEARE A CETARA	CETARA	SA	€ 5.531.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CTR_496_684_S12_M	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI NEL PORTO TURISTICO DI CETARA	CETARA	SA	€ 5.395.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CIC_497_756_S12_M	CITTADELLA DELL'ARTIGIANATO	CICCIANO	NA	€ 32.500.850,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CIC_497_755_S12_M	OPERE DI URBANIZZAZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DEL PIP	CICCIANO	NA	€ 19.990.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
CIC_497_754_S12_M	INTERVENTI PER L'ELIMINIZAIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE - LAVORI DI COMPLETAMENTO	CICCIANO	NA	€ 2.990.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CIL_497_170_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DELL'AREA P.I.P.	CIRCELLO	BN	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
COS_497_418_S12_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	COLLESANNITA	BN	€ 729.930,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CMPR_497_392_S12_M	RIPRISTINO FUNZIONALE DI TORRENTI E VALLONI PER LA SALVAGUARDIA DEI CENTRI ABITATI NEL COMPRENSORIO DEL PARTENIO. OPERE DI COMPLETAMENTO - I STRALCIO	Comunità Montana del Partenio	AV	€ 3.580.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMPR_497_387_S12_M	RIPRISTINO FUNZIONALE DEI TORRENTI E VALLONI PER LA SALVAGUARDIA DEI CENTRI ABITATI NEL COMPRENSORIO DEL PARTENIO - II STRALCIO	Comunità Montana del Partenio	AV	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CMPR_508_08_S12_M	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE ED IL RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL TORRENTE PIOPPO A RIDOSSO DELL'AREA ARTIGIANALE COMMERCIALE DEL COMUNE DI VITULANO (BN)	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO	BN	€ 2.381.444,84	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMPR_508_09_S12_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI DELL'ENTE	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO	BN	€ 1.105.884,17	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_497_427_S12_M	AMPLIAMENTO CENTRO FIERISTICO ALLA LOC. CASONE	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 5.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_497_429_S12_M	REALIZZAZIONE PARCO SCUOLA IN LOCALITÀ CASONE DI ARIANO IRPINO (AV)	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 5.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_497_431_S12_M	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UN'AZIENDA FAUNISTICA/AGRITURISTICA VENATORIA NEI COMUNI DI MONTAGUTO, GRECI, SAVIGNANO, IRP. ARIANO IRPINO	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 5.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_497_527_S12_M	VILLAGGIO TURISTICO IN PIP TURISTICO DEL COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 4.830.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_497_537_S12_M	COMPLETAMENTO DELLA STRADA INTERCOMUNALE ZUNGOLI - FUNDOVALLE VILLANOVA - FLUMERI (TRE TORRI)	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 4.820.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
CMUF_497_531_S12_M	PROGETO PER IL RECUPERO DELLA" MASSERIA LASPRINIA" DA DESTINARE AD OSTELLO DELLA GIOVENTU'	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 4.105.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_497_435_S12_M	RECUPERO MASSERIA CHIUPPO DI BRUNO IN ARIANO IRPINO DA DESTINARE A SEDE DI GRANDI EVENTI	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 4.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_497_441_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AREA TRATTURALE. PARCO DELLE CAVE. 2° LOTTO	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 2.373.695,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_497_533_S12_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE 'PARCO ARCHEOLOGICO DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA'	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CMUF_497_558_S12_M	VALORIZZAZIONE DEL PARCO URBANO NEL COMUNE DI FRIGENTO	COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	AV	€ 1.100.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_508_60_S12_M	PARCO TURISTICO DELLA BARONIA - 2° LOTTO	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	AV	€ 2.500.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMUF_508_66_S12_M	ASSE VIARIO CENTRO FIERISTICO - STRADA A SCORRIMENTO VELOCE TRE TORRI - MANNA	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	AV	€ 1.800.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CMUF_508_71_S12_M	RECUPERO PERCORSI E SENTIERI NATURALISTICI IN CASALBORE - MONTECALVO IRPINO	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	AV	€ 3.125.000,00	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
CMUF_508_72_S12_M	COMPLETAMENTO DI STEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE MADDALENA NEI COMUNI DI ARIANO IRPINO - MELITO IRPINO	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	AV	€ 2.419.597,75	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CMUF_508_73_S12_M	COMPLETAMENTO ASSE VIARIO FONDOVALLE UFITA-SCAMPITELLA-TRE TORRI	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	AV	€ 4.941.392,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
CMUF_508_121_S12_M	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO, SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA A SALVAGUARDIA AMBIENTALE DI UN'AREA DEL MONTE MUTO-COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI-LAVORI DI MANUTENZIONE - II LOTTO	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	SA	€ 675.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_497_793_S12_M	NATURALMENTE A CAVALLO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 3.476.370,68	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_792_S12_M	LE PORTE DEL VALLO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 3.321.365,43	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_804_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZE E SPAZI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO DI PADULA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.525.800,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_799_S12_M	MITIGAZIONE IMPIANTO AMBIENTALE-ORTI URBANI E TERRAZZAMENTI PER IL RECUPERO DELLE ESSENZE AUTOCTONE	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_795_S12_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI SAN PIETRO AL TANAGRO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.200.682,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_794_S12_M	PROGETTO DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE NEL COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 1.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
CMVD_497_796_S12_M	INFOPOINT DEL CERVATI - CONOSCENZA, TUTELA E PROMOZIONE ECO-TURISTICA DEL PARCO E DELLA MONTAGNA	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_806_S12_M	RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE - ISTALLAZIONE DI LUCE REALIZZATA CON ENERGIE RINNOVABILI DELLA CAVA DI MONTE SAN GIACOMO	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_811_S12_M	RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE - BELVEDERE PANORAMICI E LUCI INTERATTIVE CON ENERGIE RINNOVABILI	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_808_S12_M	PIAZZA PANORAMICA PER SPETTACOLI ALL-APERTO REALIZZATA CON BLOCCHI DI PIETRA DI TEGGIANO (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMVD_497_784_S12_M	INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AREE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI NEL TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO - COMUNE DI SANZA (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CMVD_497_786_S12_M	INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO NELL-AMBITO DEL PROGETTO WORK VILLAGE NEL COMUNE DI POLLA (SA)	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	SA	€ 600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMMA_497_265_S12_M	RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL COMPRENSORIO DI MONTE GIUMENTI	ComunitàMontanadelMatese	CE	€ 2.420.275,37	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
	RIPRISTINO E COMPLETAMENTO RETE IDRICA INTERNA	CONCA DEI MARINI	SA	€ 516.610,91	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
CCP_508_49_S12_M	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA DEL CENTRO STORICO DI CONCA DELLA CAMPANIA	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	€ 1.200.000,00	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRS3_497_91_S12_M	COSTRUZIONE DI UN TEATRO A SAN PIETRO AL TANAGRO CON FUNZIONE E DESTINAZIONE DI STRUTTURA AL SERVIZIO DELL'INTERO TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA3	SA	€ 2.890.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL MONITORAGGIO DELLE AREEE SENSIBILI DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA4	SA	€ 2.103.700,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA6	SA	€ 1.445.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL MONITORAGGIO DELL'AREA DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA7	SA	€ 1.437.862,87	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
CBDS_497_604_S12_M	RIPRISTINO FUNZIONALITA' CONDOTTA FOGNARIA LITORANEA (RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PER L'IRRIGAZIONE)	CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE	SA	€ 7.832.768,66	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CBDS_497_598_S12_M	RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COLLETTORE ACQUE ALTE TUSCIANO - 1° STRALCIO	CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE	SA	€ 6.763.521,19	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CBCS_497_205_S12_M	AREA DI ESPANSIONE E LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL TORRENTE SAN ROCCO NEI COMUNI DI FISCIANO E MERCATO SAN SEVERINO	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO	SA	€ 4.995.200,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CBCS_497_666_S12_M	NUOVA VASCA DI ASSORBIMENTO PEDEMONTANA LUNGO IL CORSO DEL TORRENTE PIGNATARO IN AGRO DEI COMUNI DI P AGANI E S.EGIDIO M.A.	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO	SA	€ 3.530.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CBVD_497_171_S12_M	LAVORI DI IRRIGAZIONE DEI TERRITORI VALLIVI DEL VALLO DI DIANO VIII LOTTO FUNZIONALE NEL COMUNE DI TEGGIANO E CENTRALE FOTOVOLTAICA NEL COMUNE DI PADULA	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO	SA	€ 4.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
CBVD_497_162_S12_M	LAVORI DI IRRIGAZIONE DELL'AREA DEL CARCIOFO BIANCO NEL COMUNE DI PERTOSA	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO	SA	€ 2.230.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CBVD_496_09_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA UMIDA RIO FREDDO SUL FIUME CALORE - TANAGRO	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO	SA	€ 2.066.388,13	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALE VENA E DEL RELATIVO BACINO TRIBUTARIO	CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO	CE	€ 4.990.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
	SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE IN SINISTRA F. VOLTURNO NELLA ZONA DI CASAL DI PRINCIPE - GRAZZANISE - S. MARIA LA FOSSA - S. TAMMARO. I LOTTO FUNZIONALE	CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO	CE	€ 4.996.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
	SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE IN SINISTRA F. VOLTURNO NELLA ZONA DI CASAL DI PRINCIPE - GRAZZANISE - S. MARIA LA FOSSA - S. TAMMARO. II LOTTO FUNZIONALE	CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO	CE	€ 4.950.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ASIA_497_494_S12_M	CENTRO SERVIZI AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PIANODARDINE - COMUNE DI AVELLINO	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROV.DI AVELLINO	AV	€ 4.957.802,03	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
ASIB_497_451_S12_M	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PONTE VALENTINO - BENEVENTO	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROV.DI BENEVENTO	BN	€ 1.300.027,52	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
COT_497_458_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA COMUNALE IN VIA ROMA	CONTRADA	AV	€ 3.167.874,02	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
COR_497_597_S12_M	LE VIE DEL FAGIOLO- RIPRISTINO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO TRATTO DI STRADA COMUNALE PEZZA- OLIVELLA-CAMPO DEL MASSO-ISCA-DRAGONATO.	CONTRONE	SA	€ 1.057.914,91	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CNT_497_97_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA LOCALITA' SERRA E STRADE DI ACCESSO	CONTURSI TERME	SA	€ 1.498.750,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
COB_497_166_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO SPORTIVO IN VIA E. PADOVANO INTEGRATO AL BENESSERE FISICO E DESTINATO AD USO CIVICO, SCOLASTICO E DI AGGRAGAZIONME SOCIALE	CORBARA	SA	€ 2.154.950,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
COB_497_163_S12_M	CENTRO FORMATIVO, SCOLASTICO, CULTURALE, MULTIMEDIALE, CENTRO INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI	CORBARA	SA	€ 1.418.150,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
COB_497_148_S12_M	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA	CORBARA	SA	€ 706.720,83	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
CRN_497_889_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA DI SAN GREGORIO MAGNO	CRISPANO	NA	€ 2.817.821,40	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CRN_497_890_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE	CRISPANO	NA	€ 2.680.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMU_497_487_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZA ORTICELLI	CUSANO MUTRI	BN	€ 4.999.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMU_497_488_S12_M	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI CIVITELLA LICINIO	CUSANO MUTRI	BN	€ 666.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CMU_497_631_S12_M	PROGETTO ADEGUAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CUSANO MUTRI	BN	€ 545.464,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
DRBC_497_933_S12_M	VALVA (SA): VILLA E PARCO D'AYALA PROSECUZIONE E COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RESTAURO E DI RIALLESTIMENTO STORICO E MUSEALE, DI RESTAURO DEI BENI STORICO - ARTISTICI E DI RESTAURO DEGLI ARREDI E DELLE SUPPELLETILI	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 4.700.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DRBC_497_931_S12_M	MIRABELLA ECLANO(AV) - REALIZZAZIONE DEL II LOTTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELL-ANTICA AECLANUM	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 2.972.385,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
DRBC_497_944_S12_M	CENOBI, ROMITAGGI ED INSEDIAMENTI RELIGIOSI DEL CILENTO - LA BADIA DI SANTA MARIA DE PACTANO IN VALLO DELLA LUCANIA	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DRBC_497_940_S12_M	RESTAURO MONUMENTALE, PAESISTICO E VALORIZZAZIONE DEL MULINO COSIDDETTO -MULINIELLO- IN CASTELFRANCI, NELL-AMBITO DEL PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO DEI	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 660.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DRBC_497_941_S12_M	COMPLETAMENTO E RESTAURO MONUMENTALE, PAESISTICO E VALORIZZAZIONE DEL MULINO DETTO - PESCONE MARINI-, UBICATO ALLE FALDE DEL BOSCO BAIANO IN CASTEL FRANCI NELL-AMBITO DEL PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO E DEL P	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 660.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DRBC_497_937_S12_M	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI S. GENNARO A VILLAMENA E DELLA CHIESA DI S. TROFIMENA IN MINORI (SA)	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DRBC_508_98_S12_M	RESTAURO, ALLESTIMENTO, FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ARCHITETTURE STORICHE DI SALERNO (CHIESA DI S. GIORGIO, CHIESA DI SANTA TROFIMENA, CHIESA DI S. FILIPPO NERI, CHIESA DI SANT-ANDREA DE LAVINA, COMPLESSO DI SAN DOMENICO, CHIESA DI SANTA MARIA DE ALI	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	NA	€ 4.850.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DOM_497_470_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SCOLASTICA MEDIANTE LA DEMOLIZIONE DEI PLESSI ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CITTADELLA SCOLASTICA	DOMICELLA	AV	€ 9.039.434,48	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
DRA_497_821_S12_M	LAVORI DI INFRASTRUTTURIZZAZIONE DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTVI DEL COMUNE DI DRAGONI	DRAGONI	CE	€ 21.234.055,60	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
DRA_497_296_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO ALLA FRAZIONE SAN GIORGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	DRAGONI	CE	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DRA_497_298_S12_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO ALLA FRAZIONE CHIAIO	DRAGONI	CE	€ 1.900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DRA_497_295_S12_M	RECUPERO E ARREDO URBANO ALLA FRAZIONE MAIORANO DI MONTE	DRAGONI	CE	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DUG_497_62_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO CON ANNESSO VILLAGGIO SOCIALE-SPORTIVO	DUGENTA	BN	€ 4.400.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
DUR_497_381_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE POZZILLI FINALIZZATI A LIMITARE I FENOMENI DI EROSIONE E A PREVENIRE I MOVIMENTI FRANOSI	DURAZZANO	BN	€ 1.080.538,84	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
EDSV_497_29_S12_M	II PAA/027 INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLE RETI IDRICHE FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DELLE PERDITE	ENTE D' AMBITO SARNESE VESUVIANO	NA	€ 9.753.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
EDSV_497_34_S12_M	II PAA/033 INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLE OPERE ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI DEL SII DELL'ATO 3 SARNESE VESUVIANO, FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	ENTE D' AMBITO SARNESE VESUVIANO	NA	€ 5.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
EDSV_497_25_S12_M	II PAA/023 INSTALLAZIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO E POTABILIZZAZIONE A SERVIZIO DEI CAMPI POZZI DELL'AREA VESUVIANA - COMUNE DI PORTICI - CAMPO POZZI TARTAGLIA - III LOTTO	ENTE D' AMBITO SARNESE VESUVIANO	NA	€ 3.313.025,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
EDSV_497_21_S12_M	II PAA/021 - AREA GESTIONALE SUD - COMUNE DI CAPRI - ADEGUAMENTO LEGISLATIVO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DELLA CENTRALE DI SOLLEVAMENTO DI MARINA GRANDE	ENTE D' AMBITO SARNESE VESUVIANO	NA	€ 1.991.970,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
EDSV_497_33_S12_M	II PAA/032 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E PER IL CONTROLLO ACCESSI SUGLI IMPIANTI DEL SII E LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI TRASMISSIONE DATI WIRLESS PER IL MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI DEL SII	ENTE D' AMBITO SARNESE VESUVIANO	NA	€ 1.971.480,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
EDSV_497_31_S12_M	II PAA/029 INSTALLAZIONE STRUMENTI PER IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI - III LOTTO	ENTE D' AMBITO SARNESE VESUVIANO	NA	€ 1.355.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
EDSV_497_32_S12_M	II PAA/030 REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI - FORNITURA HARDWARE - IV LOTTO	ENTE D' AMBITO SARNESE VESUVIANO	NA	€ 1.050.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PNCD_497_204_S12_M	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL RESTAURO CONSERVATIVO DI PALAZZO MAINENTI IN VALLO DELLA LUCANIA	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	SA	€ 4.991.017,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PNCD_497_194_S12_M	INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PALAZZO SANTAMARIA IN TEGGIANO	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	SA	€ 2.342.472,26	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FAI_497_369_S12_M	LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE DI FAICCHIO	FAICCHIO	BN	€ 6.166.270,26	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FAI_497_342_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DI NUCLEI RURALI DI PREGIO E VALORE STORICO, IN LOCALITA' CASALI	FAICCHIO	BN	€ 2.780.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FAI_497_868_S12_M	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEL NUCLEO RURALE FONTANAVECCHIA	FAICCHIO	BN	€ 2.700.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
FAI_497_523_S12_M	PORTA DEL SANNIO	FAICCHIO	BN	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FAI_497_522_S12_M	COMPLETAMENTO, CONSERVAZIONE E RISANAMENTO AMBIENTALE DELLA VALLE DEL TITERNO	FAICCHIO	BN	€ 1.988.359,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FEL_497_707_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI LAVORI DI RIPRISTINO E SISTEMAZIONE STRADA INTERCOMUNALE PAZZANO - CARPINE	FELITTO	SA	€ 3.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
FEL_497_706_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI INSTALLAZIONE DI ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE PER POTENZIAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI FELITTO	FELITTO	SA	€ 830.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FIS_508_37_S12_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE PALAZZO DE FALCO PER CENTRO CULTURALE DI RAPPRESENTANZA SOCIALE ED INTERNAZIONALE: COMPLETAMENTO	FISCIANO	SA	€ 1.127.534,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FOG_497_690_S12_M	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO	FOGLIANISE	BN	€ 4.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FOG_497_692_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA ED AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN VIA SALA	FOGLIANISE	BN	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FOG_497_691_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE IDRICA COMUNALE	FOGLIANISE	BN	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FVF_497_850_S12_M	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA CENTRALE FOTOVOLTAICA	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 4.900.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
FVF_497_833_S12_M	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 3.283.525,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FVF_497_662_S12_M	SISTEMAZIONE DI UN PARCO ESISTENTE A RIDOSSO DEL CENTRO URBANO E LA COSTRUZIONE DI UN MINI CAMPO DA GOLF	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 1.975.540,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
FVF_497_841_S12_M	PROGETTO PER L-ADEGUAMENTO E IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E DELL-IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 1.426.643,37	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FVF_497_845_S12_M	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN LOCALITA' MONTAGNA/ARGARIA A DIFESA DELL'ABITATO DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FVF_497_847_S12_M	RIASSETTO E OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA URBANA E RURALE - 1° STRALCIO	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FVF_497_835_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLE LOCALITA- PIANO DE MASI, FONTANA TOZZI, PONTE CARBONIERA, PARCO URBANO, FONTE DI MAGGIO, FRASSINETA, PONTE MULINO, PIANO DEL CASINO, MONTAGNA, IARDINO, CRETTA E AMBITO URBANO	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 999.960,10	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FVF_497_839_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI RETE FOGNARIA A RIDOSSO DELLA ZONA RURALE NEI PRESSI DEL TORRENTE ZUCARIELLO	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 996.542,38	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FVF_497_848_S12_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN SERBATOIO IDRICO ALLA LOCALITA' IARDINO	FOIANO DI VALFORTORE	BN	€ 520.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FON_497_384_S12_M	COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO CON LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DI INTERESSE TURISTICO	FONTANAROSA	AV	€ 4.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
FON_497_383_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DEL NUCLEO URBANO E CONOSCENZA, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE RISORSE DI FONTANAROSA NODO DEL SISTEMA TURISTICO DEL BORGO TERMINIO CERVIALTO	FONTANAROSA	AV	€ 4.316.138,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FOR_497_885_S12_M	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DI UN IMPIANTO SPORTIVO	FORCHIA	BN	€ 1.106.500,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FAB_497_95_S12_M	PROGETTO DI RECUPERO E RESTAURO COMPLESSO COLONICO MEDIEVALE PER OSTELLO PER LA POPOLAZIONE ECCLESIASTICA CON OPERE DI MIGLIORAMENTO STATICO E FUNZIONALE	FRAGNETO L'ABATE	BN	€ 3.753.659,84	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FAB_497_644_S12_M	PROGETTO DI RECUPERO E RESTAURO DI 'PALAZZO PERILLO' PER LABORATORIO DELLE TRADIZIONI ARTIGIANALI E CULTURALI	FRAGNETO L'ABATE	BN	€ 1.895.913,28	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE ECOLOGICA PROTETTA CON SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZIA INTEGRATA CON LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	FRAGNETO L'ABATE	BN	€ 945.000,00	progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FMO_497_532_S12_I	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE PER ATTIVITA' RICREATIVE E DELLO SPORT COME STRUTTURE COMPLEMENTARI ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI E DEGLI ITINERARI TURISTICI	FRAGNETO MONFORTE	BN	€ 3.429.355,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE, E COSTRUZIONE PARCHEGGIO BELVEDERE A SERVIZIO DEL RADUNO INTERNAZIONALE DELLE MONGOLFIERE	FRAGNETO MONFORTE	BN	€ 4.997.520,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FRA_497_303_S12_M	CENTRO DI PROMOZIONE IMPRESE- CE.PR.I.	FRANCOLISE	CE	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
FRA_497_305_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME SULLA SICUREZZA DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE NELLA FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE	FRANCOLISE	CE	€ 2.430.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FTE_497_895_S12_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI FRASSO TELESINO E DEI SUOI BORGHI	FRASSO TELESINO	BN	€ 5.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FTE_497_206_S12_M	PROGETTO DI RISANAMENTO OPERATIVO E RIQUALIFICAZIONE DEL PRIMO PIANO DELL'ISTITUTO GAMBACORTA DA ADIBIRE A CASA COMUNALE. II° LOTTO.	FRASSO TELESINO	BN	€ 1.851.260,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FTE_497_207_S12_M	PROGETTO DI RISANAMENTO OPERATIVO E RIQUALIFICXAZIONE DEGLI AMBIENTI SITI AL PIANO TERRA E AL PIANO SEMINTERRATO (EX CATACOMBE E ANTICA LAVANDERIA) DELL'ISTITUTO GAMBACORTA. I°LOTTO	FRASSO TELESINO	BN	€ 1.851.260,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FTE_497_203_S12_M	PROGETTO DI RISANAMENTO OPERATIVO E RIQUALIFICAZIONE DEL SECONDO PIANO DELL'ISTITUO GAMBACORTA DA ADIBIRE A CASA COMUNALE. III° LOTTO	FRASSO TELESINO	BN	€ 1.069.113,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
FGE_497_409_S12_M	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZO DELLE AREE P.I.P. DI VALLE UFITA E DELLE RESIDENZE RURALI DEL COMUNE DI FRIGENTO IN LOCALITA' PILA AI PIANI - I° LOTTO FUNZIONALE	FRIGENTO	AV	€ 4.624.627,23	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FGE_497_419_S12_M	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN AMBITO URBANO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI RECAPITI FINALI	FRIGENTO	AV	€ 4.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FGE_497_426_S12_M	L'ALIMENTAZIONE IDRICA DELLE AREE P.I.P. DI VALLE UFITA CON LA CAPTAZIONE DELLA FALDA PROFONDA DELL'UFITA ED OPERE DI REGIMENTAZIONE DEL VALLONE STOLFO	FRIGENTO	AV	€ 3.587.758,48	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
FGE_497_421_S12_M	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SU EDIFICI PUBBLICI	FRIGENTO	AV	€ 3.249.462,65	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	LAVORI DI POTENZIAMENTO-RISTRUTTURAZIONE-AMMODERNAMENTO-AMPLIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA CITTADINA - 1° LOTTO FUNZIONALE	FRIGNANO	CE	€ 4.989.840,00	progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
	LAVORI DI POTENZIAMENTO-RISTRUTTURAZIONE -AMMODERNAMENTO-AMPLIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA CITTADINA - 1° LOTTO FUNZIONALE	FRIGNANO	CE	€ 4.989.840,00	progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
FUT_497_145_S12_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE SITO IN LOCALITA' S. CATERINA E POSTO A MONTE DEL CENTRO ABITATO	FUTANI	SA	€ 747.075,68	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FUT_497_146_S12_M	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA	FUTANI	SA	€ 502.522,75	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
FUT_508_15_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX SCUOLA ELEMENTARE IN 'LABORATORIO CREATIVO' SOCIO-CULTURALE-MUSICALE'	FUTANI	SA	€ 507.348,83	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PGOR_497_78_S12_M	II PAA/034 INTERVENTI PER L'ISTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA SUGLI IMPIANTI DEL SII DELL'ATO 3 DELLA REGIONE CAMPANIA I LOTTO	G.O.R.I.S.P.A	NA	€ 19.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
GMA_497_373_S10_I	DI POTENZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DEL SISTEMA DI DRENAGGIO URBANO E DELLE ACQUE REFLUE	GALLO MATESE	CE	€ 7.892.974,39	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GMA_497_378_S10_I	LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DEL COMUNE DI GALLO MATESE	GALLO MATESE	CE	€ 3.012.352,09	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GMA_497_389_S10_I	LAVORI DI COSTRUZIONE MARCIAPIEDI E PP.II. - TRATTO COMPLESSO SPORTIVO - PONTE FOSSA CECA - 2° LOTTO	GALLO MATESE	CE	€ 697.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
GAL_497_596_S12_M	RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ANTICHI NUCLEI DI CAVELLE, VAGLIE VIA PENDINO	GALLUCCIO	CE	€ 1.088.120,70	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GES_497_393_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE "FIERA" E REALIZZAZIONE STRUTTURE ATTE ALLA CONOSCENZA E VALORIZZAIONE DELLE RISORSE CULTURALI, DELLA TRADIZIONE E DEL PATRIMONIO STORICO ESISTENTE	GESUALDO	AV	€ 5.020.668,75	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GVE_497_275_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA LOCALITA' FONTANELLA - PIRINELLA	GIANO VETUSTO	CE	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GVE_497_632_S12_M	RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI RESTI ARCHEOLOGICI DEL 'TEMPIO DEL DIO GIANO'	GIANO VETUSTO	CE	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GVE_508_38_S12_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DEL TERRITORIO COMUNALE (PUBBLICA ILLUMINAZIONE)	GIANO VETUSTO	CE	€ 800.000,00	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
GSC_497_160_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE DI MONTAGNA	GIFFONI SEI CASALI	SA	€ 800.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
GSC_497_160_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO IPPICO AL CASALE PREPEZZANO	GIFFONI SEI CASALI	SA	€ 1.183.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GDS_497_99_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL CENTRO STORICO - VIA UMBERTO I - VIA PORTA NOVA - MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO ATTRAZIONE TURISTICA E CULTURALE	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	€ 3.411.401,10	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
GDS_497_718_S12_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RECETTIVA E DI ACCOGLIENZA TURISTICA NELL-AMBITO DEL PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA CITTADELLA SPORTIVA IN LOC. CRETA, AD INTEGRAZIONE E SOSTEGNO DELL-OFFERTA TURISTICA DEL 'PIT REGGIO TRATTURO - BENEVENTO'	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	€ 1.905.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GIC_497_759_S12_M	RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DEL CENTRO REMIERO DI LAGO PATRIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 4.950.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GIU_496_39_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO RETE IDRICA E FOGNARIA - LOTTO FUNZIONALE RETE IDRICA	GIUNGANO	SA	€ 3.600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GIU_496_40_S12_M	PROGETTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL COSTONE ROCCIOSO SOVRASTANTE IL CENTRO ABITATO DI GIUNGANO	GIUNGANO	SA	€ 1.999.811,13	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
GIU_496_41_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI NOCELLE, VETOSA E ISCARELLE: LAVORI DI SISTEMAZIONE, RIPRISTINO E REALIZZAZIONE TRATTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	GIUNGANO	SA	€ 1.798.883,93	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI RELIZZAZIONE ASILO NIDO MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SITO NEL CENTRO STORICO DI GIUNGANO	GIUNGANO	SA	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
GIU_496_42_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI INSTALLAZIONE DI ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE PER POTENZIAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI GIUNGANO	GIUNGANO	SA	€ 830.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
	PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA - II LOTTO FUNZIONALE	GIUNGANO	SA	€ 1.500.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GRO_496_44_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO DELLE IFRASTRUTTURE DEL PIP IN LOCALITA-CATAURO	GROTTAMINARDA	AV	€ 7.571.461,85	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
GRO_496_395_S12_M	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E DEI SOTTOSERVIZI PRESENTI NEL PARCO SCIARAPPA - EX RIONE GIARDINO	GROTTAMINARDA	AV	€ 3.353.446,38	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
GRL_497_540_S12_M	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER IL P.I.P. LOCALITA' S.S. BIVIO GROTTOLELLA	GROTTOLELLA	AV	€ 1.293.864,22	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
GNE_497_745_S12_M	PROGETTO INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DELLE AREE DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E DI SUPPORTO AI SISTEMI URBANI	GRUMO NEVANO	NA	€ 13.270.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
GNE_497_747_S12_M	RISTRUTTURAZIONE RECUPERO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO EDILIZIO MONTE PAROLISI - CRISTIANO IN VIALE DELLA RIMEMBRANZA	GRUMO NEVANO	NA	€ 3.325.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GNE_508_88_S12_M	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO COMUNALE IN PIAZZA CAPASSO DA ADIBIRSI A CENTRO CULTURALE E DIDATTCO	GRUMO NEVANO	NA	€ 1.532.650,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GNE_508_89_S12_M	COMPLETAMENTO DI UN CENTRO SPORTIVO INTEGRATO E POLIFUNZIONALE PER IL BENESSERE FISICO DESTINATO AD USO PUBBLICO, SCOLASTICO E DI AGGREGAZIONE SOCIALE	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.288.300,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GLO_497_413_S12_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'ADDUTTRICE IDRICA SORGENTE 'TONSONE' E SERBATOIO DA MC 200, COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO E DELLE BORGATE PIETRI DI SOPRA E PIETRI DI SOTTO	GUARDIA LOMBARDI	AV	€ 2.383.082,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
GLO_497_694_S12_M	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO ED A TRAFFICO LIMITATO DI GUARDIA LOMBARDI	GUARDIA LOMBARDI	AV	€ 1.540.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GLO_497_695_S12_M	LAVORI PER LA RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL1EDIFICIO EX CASA DI RIPOSO PER ANZIANI DA ADIBIRE A C.A.G. 'CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE'	GUARDIA LOMBARDI	AV	€ 905.800,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
LAM_497_877_S12_M	VALORIZZAZIONE-PROMOZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL MUSEO DIOCESANO DI ISCHIA - SEZIONE ARCHEOLOGICA DI S. RESTITUITA NEL COMUNE DI LACCO AMENO (NA)	LACCO AMENO	NA	€ 657.968,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LAC_497_239_S12_M	PROGETTO DEI LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI	LACEDONIA	AV	€ 2.365.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LAC_497_514_S12_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI, PER L'ALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	LACEDONIA	AV	€ 1.390.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
LAR_497_516_S12_M	LAVORI DI 'DEMOLIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SCUOLA MEDIA STATALE B. CROCE LUNGO VIA P. AMEDEO E VIA CASORIA'	LAURO	AV	€ 711.010,15	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
LAV_497_129_S12_M	PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	LAVIANO	SA	€ 2.186.617,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIB_497_744_S12_M	LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURAZIONI E DI COSTRUZIONE DI INCUBATORI DI IMPRESA, CENTRO SERVIZI E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO ED IN SICUREZZA DEI RIFIUTI IN AREA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE COMUNALE (AREA PIP)	LIBERI	CE	€ 5.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
LIM_497_468_S12_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE A SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA CON ANNESSA PALESTRA IN VIA GARIBALDI	LIMATOLA	BN	€ 3.094.900,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
LIM_497_460_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO INTEGRATO E POLIFUNZIONALE PER IL BENESSERE FISICO AD USO PUBBLICO, SCOLASTICO E DI AGGREGAZIONE SOCIALE	LIMATOLA	BN	€ 2.765.940,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
LIM_497_469_S12_M	LAVORI DI RECUPERO DELLE VIE DEL BORGO E DELLA FRUIBILITA' DEL 'MUSEO DIFFUSO DELLA STORIA DELLA CIVILTA' LOCALE'	LIMATOLA	BN	€ 2.725.940,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIM_497_462_S12_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INCUBATORE D'IMPRESA	LIMATOLA	BN	€ 2.332.750,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
LIM_497_457_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI PARCHEGGI PUBBLICI	LIMATOLA	BN	€ 1.650.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIM_497_465_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO SEDE CASA COMUNALE E DEL CENTRO CIVICO DELLA CULTURA LOCALE	LIMATOLA	BN	€ 1.532.650,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIO_497_677_S12_M	PISTE CICLABILI E CICLO PEDONALI - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E INTEGRAZIONE URBANA	LIONI	AV	€ 1.264.025,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
LIO_497_550_S12_M	COPERTURA TEATRO COMUNALE	LIONI	AV	€ 960.158,97	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LIO_497_553_S12_M	COMPLETAMENTO SCUOLA MEDIA NINO IANNACCONE	LIONI	AV	€ 872.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
LIO_497_552_S12_M	COMPLETAMENTO TEATRO COMUNALE	LIONI	AV	€ 700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
LIO_497_551_S12_M	ADEGUAMENTO FORO BOARIO DA DESTINARE A MERCATO PERMANENTE PER LA VALORIZZAZIONE PRODOTTI TIPICI LOCALI	LIONI	AV	€ 650.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PSNN_497_37_S12_M	ACCELERATORE/INCUBATORE TERRITORIALE D'IMPRESA	LITERNUM SVILUPPO NAPOLI NORD S.P.A.	NA	€ 4.600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
LUO_497_664_S12_M	PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN AMBITO URBANO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI RECAPITI FINALI	LUOGOSANO	AV	€ 4.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
LUO_497_665_S12_M	SISTEMAZIONE GENERALE E COMPLETAMENTO DELL-AREA SPORTIVA IN LOCALITA- SANTA VARA	LUOGOSANO	AV	€ 700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
LUC_497_306_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLA ZONA P.I.P. - CENTRO SERVIZI	LUSCIANO	CE	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
MVE_497_158_S12_M	RESTAURO DEL SANTUARIO RUPESTRE DI S. MAURO - LOTTO FUNZIONALE DEL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI ED AMBIENTALI DEL COMUNE DI MAGLIANO VETERE	MAGLIANO VETERE	SA	€ 727.963,36	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MAN_497_475_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEI TRONCHI FOGNARI NEI COMPRENSORI CARPINI E S.P. ATRIPALDA-MONTEFALCIONE, SORCINELLE, SAN BARBATO COLLEGATI AL DEPURATORE CONSORTILE 'ALTO CALORE' - 2° LOTTO FUNZIONALE	MANOCALZATI	AV	€ 650.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MDN_497_887_S12_M	MARANO SICURA	MARANO D INAPOLI	NA	€ 1.740.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MAP_508_30_S12_M	COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDRICO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	MARZANO APPIO	CE	€ 2.300.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
MIR_508_59_S12_M	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELLE EMERGENZE STRUTTURALI STORICHE, AMBIENTALI ED ARCHITETTONICHE DEL VECCHIO CENTRO STORICO DI MELITO IRPINO E DEGLI INVASI SPAZIALI E DELLE EMERGENZE INFRASTRUTTURALI CONNESSE - (RECUPERO DI P.ZA CASTELLO, P.ZA VITTORIA ARE	MELITO IRPINO	AV	€ 9.500.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MEZ_497_917_S12_M	PROGETTO PER L-AUTONOMIA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI SUL TERRITORIO COMUNALE DI MELIZZANO CON L-ISTALLAZIONE DI SISTEMI FV	MELIZZANO	BN	€ 2.452.130,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MSS_497_187_S12_M	REALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM E MENSA DELLA SCUOLA MEDIA S. TOMMASO D'AQUINO E DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA 'E. COPPOLA'	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 900.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
MSS_508_21_S12_M	PROGETTO DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA ED ALLA FRUIZIONE TURISTICO - CULTURALE DEL PARCO DEL CASTELLO E DEL COMPLESSO DI S. MARCO A ROTA - CAPO 4. S. MARCO A ROTA - CAPO 5. CHIESA E CANO..	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 1.640.108,42	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSS_508_23_S12_M	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA DOSSO A SPIANO	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 500.000,00	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MER_497_486_S12_I	REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' ALTERNATIVA LLA SS 7 BIS A SERVIZIO DELL'AUTOSTAZIONE DI AVELLINO, DEL CASELLO AV-OVEST DELL'AUTOSTRADA A 16, DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E DELLA MOBILITA' REGIONALE	MERCOGLIANO	AV	€ 4.850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
MER_497_452_S12_I	RESTAURO, RECUPERO, RIADEGUAMENTO STORICO - FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO DELL'ARCIPRETURA DEI SANTI PIETRO E PAOLO IN MERCOGLIANO, CON IMPIEGO INTEGRALE DI RISORSE RINNOVABILI	MERCOGLIANO	AV	€ 4.139.866,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MICM_497_710_S12_M	RESTAURO DELL'ABBAZIA DI S. MICHELE ARCANGELO IN PROCIDA (NA)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE-PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA-MOLISE	AV	€ 4.964.783,66	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
MIN_508_41_S12_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA VILLA MARITTIMA DI MINORI	MINORI	SA	€ 4.950.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PMSE_497_492_S12_M	REALIZZAZIONE DI UNA CANTRALE DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA	MO.SE.S.P.A.	AV	€ 4.980.282,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PMSE_497_495_S12_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE SU EDIFICI ED AREE PUBBLICHE COMUNALI	MO.SE.S.P.A.	AV	€ 4.170.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PMSE_497_498_S12_M	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, DI CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE E DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO	MO.SE.S.P.A.	AV	€ 2.450.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOI_497_543_S12_M	COSTRUZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE POLIFUNZIONALE	MOIANO	BN	€ 2.350.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
MOI_497_55_S12_M	RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE A CENTRO SOCO-CULTURALE CON ANNESSO PARCO GIOCHI	MOIANO	BN	€ 1.502.130,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOI_497_96_S12_M	LAVORI DI RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DEI SENTIERI SERRONE-FONTANA ANTONELLO	MOIANO	BN	€ 750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
MDC_497_72_S12_M	IMPIANTO DI ESSICCAZIONE BIO-TERMO-MECCANICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	€ 3.247.330,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
MDC_497_69_S12_M	IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	€ 1.432.169,92	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MDC_497_75_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DI UNO SPAZIO URBANO DEL CENTRO STORICO DI MOIO	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	€ 1.219.889,26	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOL_497_428_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO E DEL RELATIVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO	MOLINARA	BN	€ 1.734.023,37	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MOA_497_151_S12_M	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	MONTANO ANTILIA	SA	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MOA_497_161_S12_M	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA	MONTANO ANTILIA	SA	€ 600.566,42	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MDP_497_857_S12_M	LAVORI DI RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI VILLA MATARESE	MONTE DI PROCIDA	NA	€ 3.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MDP_497_858_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI E DELL'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO	MONTE DI PROCIDA	NA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MDP_497_856_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LITORALE DI MILISCOLA	MONTE DI PROCIDA	NA	€ 1.437.793,76	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MDP_497_855_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI COLLEGAMENTO DEL PORTO DI ACQUAMORTA E PER LA VALORIZZAZIONE DELL-AMBIENTE COSTIERO	MONTE DI PROCIDA	NA	€ 1.055.555,56	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
MFA_497_415_S12_M	LAVORI DI RESTAURO DEL SANTUARIO DI SANT'ANTONIO	MONTEFALCIONE	AV	€ 2.093.775,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MVF_497_130_S12_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LA SICUREZZA URBANA	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	BN	€ 500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MVF_497_132_S12_M	CONVERSIONE DI UN EDIFICIO COMUNALE IN CENTRO SOCIALE POLIVALENTE	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	BN	€ 500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MPI_497_467_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICA DEL CENTRO STORICO	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 9.991.583,83	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MPI_497_499_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA ALDO MORO	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 4.992.820,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MPI_497_455_S12_M	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E VIABILITA' DELLA S.S. 7 BIS	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 2.073.200,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
MPI_497_454_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE VIARIO POZZO DI VIANETTA IN LOCALITA' 'SAN MARTINO'	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 1.829.749,82	Progetto definitivo	NO	Materiale	Sviluppo locale	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
MPI_497_473_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE NELL'AMBITO DEL P.E.E.P. DI VIA TAVERNA CAMPANILE	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 1.553.662,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MPI_497_459_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DEL CONSUMO ENERGETICO	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 1.110.313,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
MPI_497_461_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI ACCESSO AL BORGO MEDIOEVALE CIRCOSTANTE IL CASTELLO	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 880.351,71	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MPI_497_479_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE AREE A VERDE DEL PIANO DI LOCALITA' "BRECCELLE"	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 694.087,91	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MPI_497_471_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI PROPIETA' COMUNALE NELL' AMBITO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "CARMEN PARK"	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 576.716,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MPI_497_477_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE SOVRASTANTI IL TUNNEL DLL'AUTOSTRADA A16 E DELL'INTERSEZIONE CON LA SS 7BIS AL KM 71+500	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 530.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MFR_497_422_S12_M	AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL CAMPO SPORTIVO IN LOC. FRATTE	MONTEFREDANE	AV	€ 1.402.958,83	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MFR_497_417_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DEL CASTELLO DEI CARACCIOLO E DELLA CASA COMUNALE IN MONTEFREDANE (AV)	MONTEFREDANE	AV	€ 600.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MFR_497_425_S12_M	RESTAURO, RECUPERO, RIADEGUAMENTO STORICO-FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DELLA CAPPELLA EX-GENTILIZIA DI ARCELLA	MONTEFREDANE	AV	€ 547.200,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
MLA_508_78_S12_M	RECUPERO DEL MULINO SUL FIUME CALORE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE	MONTELLA	AV	€ 2.600.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MRA_497_3866_S12_I	INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO NATURALISTICO	MONTEMARANO	AV	€ 1.790.281,30	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MLE_497_520_S12_M	COMPLETAMENTO 'RETE FOGNARIA COMUNALE E RELATIVI IMPIANTI DI DEPURAZIONE' : 2° LOTTO	MONTEMILETTO	AV	€ 2.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MLE_508_65_S12_M	COMPLETAMENTO 'CAMPUS SCOLASTICO': IV LOTTO - IMPIANTI SPORTIVI	MONTEMILETTO	AV	€ 3.000.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSM_497_94_S12_M	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	€ 1.900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MSM_496_05_S12_M	RISANAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA ACQUEDOTTO COMUNALE	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	€ 1.303.772,70	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MSM_497_110_S12_M	COMPLETAMENTO CENTRO FITNESS E SISTEMAZIONE ESTERNA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	€ 1.293.444,13	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSM_497_101_S12_M	RECUPERO ARCHITETTONICO E AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	€ 924.928,05	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSM_497_105_S12_M	REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	€ 693.455,08	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MSA_497_722_S12_M	PARCO ARCHEOLOGICO 'CAUDIUM'	MONTESARCHIO	BN	€ 4.940.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
MSA_497_719_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI PARCHEGGI PUBBLICI E RIQUALIFICAZIONE URBANA	MONTESARCHIO	BN	€ 4.525.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSA_497_720_S12_M	VIABILITA' INTERNA AL CENTRO URBANO - TRATTO SS. APPIA (VIA NAPOLI) - STRADA PROVINCIALE IRPINA	MONTESARCHIO	BN	€ 3.460.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MSA_497_725_S12_M	LAVORI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DI UN CENTRO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' LOCALI E DI UN PARCO URBANO ATTREZZATO (RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI UN'AREA DEGRADATA SOTTO CASTELLO IN LOCALITA' PONTECANE BADIA)	MONTESARCHIO	BN	€ 3.250.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
MSA_497_723_S12_M	VERDE ATTREZZATO - VIA CAPITORRE, VIA ANNUNZIATA VECCHIA E F.NE CIRIGNANO	MONTESARCHIO	BN	€ 3.010.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MSA_497_724_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DELLE SPONDE E DELL'ALVEO DEL TORRENTE TESA	MONTESARCHIO	BN	€ 749.984,98	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MTV_497_340_S12_M	IL GRANDE SPETTACOLO DELL'ACQUA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN LOCALITA' DIGA DI SAN PIETRO (STRADA, PARCHEGGI, RETI ELETTRICHE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PALAZZINA SERVIZI, DEPURAZIONE, STRUTTURE MOBILI DI SUPPORTO ALLE MANIFESTAZIONI)	MONTEVERDE	AV	€ 4.970.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MTV_497_347_S12_M	LAVORI DI 'RIQUALIFICAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE PER IL COLLEGAMENTO E LA FRUIBILITA' DEL NUCLEO ANTICO E DELLE EMERGENZE NATURALI'	MONTEVERDE	AV	€ 3.320.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MTV_497_345_S12_M	LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA IN FRANA CHE HA INVESTITO IL CIVICO CIMITERO ADIACENTE LA STRADA PROVINCIALE"	MONTEVERDE	AV	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
MIF_497_480_S12_M	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.679.034,22	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
MIF_508_64_S12_M	ISOLA ECOLOGICA - ECOCENTRO	MONTORO INFERIORE	AV	€ 1.204.766,40	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
MSP_497_810_S12_M	ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA NELLA FRAZIONE SAN PIETRO	MONTORO SUPERIORE	AV	€ 1.475.400,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
MOR_497_352_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA DI VOLO E TERMINAL, DESTINATA A CENTRO OPERATIVO DI EMERGENZA 118 - PROTEZIONE CIVILE E TRASPORTO PUBBLICO PASSEGGERI	MORCONE	BN	€ 2.855.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
MOR_497_153_S12_M	RISANAMENTO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA VILLA COMUNALE DI MORCONE	MORCONE	BN	€ 2.607.797,15	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOR_497_350_S12_M	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN LOCALITA' CUFFIANO	MORCONE	BN	€ 2.002.080,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
MCT_497_456_S12_M	COMPLETAMENTO DI UN CENTRO SPORTIVO INTEGRATO CON ATTIVITA' PER IL BENESSERE FISICO	MORRA DE SANCTIS	AV	€ 4.695.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MCT_497_442_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE ESTERNE E DI SERVIZIO AL CASTELLO BIONDI MORRA	MORRA DE SANCTIS	AV	€ 2.628.500,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MCT_497_453_S12_M	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO N° 06/2007, DI UNA STRUTTURA DESTINATA A CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER GLI ANZIANI PER ATTIVITA' SOCIO CULTURALI E RICREATIVE CON UTILIZZO DI TECNOLOGIE A RIDOTTO CONSUMO ENERGETICO E BASSO IMPATTO AMBIENTALE	MORRA DE SANCTIS	AV	€ 610.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MOS_508_91_S12_M	COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI	MOSCHIANO	AV	€ 4.200.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
MUN_497_830_S12_M	RIQUALIFICAZIONE STRADALE DELLA VIA MUGNANO-MELITO, LARGO CIOTO, VIA DIAZ	MUGNANO DI NAPOLI	NA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
MUN_497_828_S12_M	REALIZZAZIONE SEDI STRADALI E MARCIAPIEDI DI VIA MANZONI, VIA NEGRI E PROLUNGAMENTO DI VIA PASCOLI E VIA FOSCOLO	MUGNANO DI NAPOLI	NA	€ 720.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
NAP_497_958_S12_M	RECUPERO STATICO FUNZIONALE DA ESEGUIRSI PRESSO L'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN VIA CESARE ROSAROLL N. 130 PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E L'ADATTAMENTO A SCUOLA ELEMENTARE E DELL'INFANZIA	NAPOLI	NA	€ 6.176.754,74	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
NAP_497_959_S12_M	LAVORI DI DEMOLIZIONE DI UNA EX STRUTTURA SCOLASTICA DISMESSA IN VIA FRATELLI ROSSELLI - SECONDIGLIANO - COMPRESO BONIFICA DI AMIANTO E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO AD USO DEL DEL 61° C.D. NAZARIO SAURO	NAPOLI	NA	€ 5.860.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
NAP_497_962_S12_M	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUOI LUOGHI DI LAVORO DEL D.LGS 81/09 L. 46-90, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 1.183.832,51 DA ESEGUIRSI NEI PLESSI DELL- 87° C.D. DON GUANELLA-S…	NAPOLI	NA	€ 1.183.832,51	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
NAP_497_942_S12_M	RIQUALIFICAZIONE CAPOSTRADA E MARCIAPIEDI E AIUOLE CENTRALI DI VIA NICOLARDI - TRATTO DA VIALE COLLI AMINEI E PARCO ARCADIA	NAPOLI	NA	€ 1.130.222,19	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
NAP_497_952_S12_M	RECUPERO FUNZIONALE E TRASFORMAZIONE DEI LOCALI EX LAVANDERIA DI VIA S. MATTIA DA ADIBIRE A LOCALI PALESTRA NONCHE' COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'ISTITUTO	NAPOLI	NA	€ 1.076.691,30	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
NAP_497_943_S12_M	LAVORI DI RISANAMENTO STATICO E LOCATIVO E ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI - ISTITUTO COMPRENSIVO TADDEI - D-ACQUISTO - VIA VECCHIA MIANO 7° MUNICIPALITA'	NAPOLI	NA	€ 850.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
NAP_497_966_S12_M	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO D.LGS 626/94 E L. 46-90 E MESSA IN SICUREZZA DEL MURAGLIONE DI CONTENIMENTO DEL PIAZZALE ANTISTANTE LA PALESTRA DEL'IMPORTO…	NAPOLI	NA	€ 700.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
NAP_497_943_S12_M	LAVORI DI IMPIANTISTICA E FORNITURA PER IMPIANTI DI VIDEO SORVEGLIANZA DA ISTALLARE NELLE SCUOLE DELLA 7° MUNICIPALITA'	NAPOLI	NA	€ 650.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
NAP_497_957_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CAPOSTRADA E MARCIAPIEDI E RELIZZAZIONE IMPIANTO FOGNARIO VIA SELVA CAFARO - RIQUALIFICAZIONE VIALI INTERNI COMPLESSO SELVA CAFARO	NAPOLI	NA	€ 628.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
NAP_497_949_S12_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO IN VIA DON GUANELLA, NEL QUARTIERE DI SCAMPIA (NAPOLI)	NAPOLI	NA	€ 554.914,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
NAP_497_948_S12_M	RIQUALIFICAZIONE CENTRI DI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI NELLA 5° MUNICIPALITA-	NAPOLI	NA	€ 533.048,15	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
NOL_497_818_S12_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE E OPERE COMPLEMENTARI - FRAZIONE PIAZZOLLA	NOLA	NA	€ 3.650.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
NOL_497_655_S12_M	PROGETTO DEFINITIVO RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA ASSETTO VIARIO IN BASOLATO DEL CENTRO ANTICO CITTADINO	NOLA	NA	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
NOL_497_654_S12_M	PROGETTO DEFINITIVO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO E DELLE SUE AREE DI INTERCONNESSIONE CON IL CENTRO STORICO	NOLA	NA	€ 2.290.400,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
NUS_497_440_S12_M	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA LOCALITA' MACCHIA	NUSCO	AV	€ 600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
OCI_497_232_S12_M	PROGETTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDUCATIVO, DIDATTICO E COLLETTIVO	OGLIASTRO CILENTO	SA	€ 1.800.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
OCI_497_98_S12_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO DA REALIZZARE IN LOCALITA' EREDITA	OGLIASTRO CILENTO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
OCI_497_103_S12_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO DA REALIZZARE IN LOCALITA' SAN ROCCO	OGLIASTRO CILENTO	SA	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
OCI_508_85_S12_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE VIA S. LEONARDO E SPAZI ANNESSI. PIAZZA GORGA. PIAZZA KENNEDY E SPAZI ANNESSI	OGLIASTRO CILENTO	SA	€ 3.774.834,52	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
OST_497_244_S12_M	SISTEMAZIONE IDROLOGICA DEL FIUME TUSCIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	€ 850.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
OCT_496_822_S12_M	REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DI UN'ECOSCUOLA CON COSTRUZIONE DI UN PLESSP SCOLASTICO AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO	OLIVETO CITRA	SA	€ 3.604.528,74	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ORR_497_627_S12_M	RIQUALIFICAZIONE URBANA NUCLEI ANTICHI DI ORRIA CAPOLUOGO (SA).	ORRIA	SA	€ 3.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ORR_497_61_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO STATICO - SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI EDIFICI SCOLASTICI	ORRIA	SA	€ 2.762.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ORR_497_628_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO IN ORRIA CAPOLUOGO (SA).	ORRIA	SA	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
ORR_497_629_S12_M	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA-'E DI SICUREZZA DEL CENTRO URBANO IN ORRIA CAPOLUOGO (SA).	ORRIA	SA	€ 1.400.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
ORR_497_630_S12_M	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' CON CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO ED INQUINAMENTO LUMINOSO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - L.R. 12/02.	ORRIA	SA	€ 970.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ODA_497_758_S12_M	AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA CITTADINA	ORTA DI ATELLA	CE	€ 11.385.453,73	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
OTT_497_80_S12_M	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL COSTONE ROCCIOSO SOVRASTATE IL CENTRO ABITATO DI OTTATI - OPERE DI DIFESA ATTIVA	OTTATI	SA	€ 1.600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PAD_497_115_S12_M	PARCO ARCHEOLOGICO DI CONSILINUM (PROSECUZIONE LAVORI DI SCAVO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE)	PADULA	SA	€ 2.100.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAD_497_168_S12_M	LAVORI DI OPERE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLE FOGNATURE SUL TERRITORIO COMUNALE CON PREMINENZA NEL CENTRO ABITATO E AREE LIMITROFE	PADULA	SA	€ 1.841.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PAD_497_175_S12_M	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE LOCALITA' VASCELLA - RIFREZZA	PADULA	SA	€ 1.600.246,24	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAD_497_173_S12_M	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE PER ANZIANI E PER UN CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	PADULA	SA	€ 1.490.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PAD_497_191_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE DELLE STRADE COMUNALI DEL CENTRO STORICO (ARREDO URBANO E INFRASTRUTTURE CONNESSE). INTERVENTI:LARGO LUNGO DEI GRECI E SALITA SAN DOMENCO ALLA TARPA; VIA G. PETROSINO E LARGO S. MARINO; VIA UNITA' D'ITALIA E LARGO S. PIETRO	PADULA	SA	€ 1.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
PAD_497_180_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E RELATIVI SOTTOSERVIZI DELL'AREA CIRCOSTANTE LA CHIESA DELL'ANNUNZIATA (OSSARIO DEL TRECENTO) E COMPLETAMENTO DI VIA ROMA	PADULA	SA	€ 993.427,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAD_497_179_S12_M	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE STRADE E AREE DI SOSTA CENTRO STORICO: SISTEMAZIONE VIA MERCADANTE - TORNO E VIA VITTORIO EMANUELE II	PADULA	SA	€ 516.851,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAD_508_20_S12_M	REVISIONE E ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA DELL'ACQUEDOTTO DEL COMUNE DI PADULA (SA)	PADULA	SA	€ 2.777.282,73	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PAD_508_22_S12_M	PADULA: AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO RETE IDRICA ACQUEDOTTO COMUNALE LOC.TA': S. S. 19, S.S. 517, INSELICATA, PEZZALUNGA, P. SSI VIALE CERTOSA, NOCE DEL CONTE	PADULA	SA	€ 2.272.353,84	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
	LAVORI DI RIFACIMENTO RETI IDRICA E FOGNARIA VIA DE SANCTIS - VIA ERITREA - VIA CAVOUR	PADULA	SA	€ 525.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PVE_497_366_S12_M	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE DISCARICHE COMUNALI E CONSORTILI E DELLE AREE LIMITROFE	PAGO VEIANO	BN	€ 4.878.825,52	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PVE_497_370_S12_M	MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA URBANA DI VIA ROMA INTERESSATA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	PAGO VEIANO	BN	€ 1.982.715,80	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PVE_497_374_S12_M	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE, PER CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO E DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO	PAGO VEIANO	BN	€ 1.778.076,56	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PVE_497_367_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA WIRELESS DI VIDEO CONTROLLO DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI PAGO VEIANO (BN)	PAGO VEIANO	BN	€ 1.019.043,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PAL_497_134_S12_M	PROGETTO PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CULTURA E DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA	PALOMONTE	SA	€ 2.421.657,84	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
PAL_497_88_S12_M	PORTA LEVANTINA	PALOMONTE	SA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAL_497_133_S12_M	IL PODIO DEL RICORDO. RECUPERO DEI RESTI DELL'ANTICA CHIESA DELL'ANNUNZIATA CON RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE A PODIO MUSICALE	PALOMONTE	SA	€ 1.009.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAN_497_893_S12_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI INTEGRANDO L'ENERGIA PROVENIENTE DALLA RETE ELETTRICA	PANNARANO	BN	€ 1.798.660,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PAO_497_909_S12_M	PROGETTO DI SISTEMI PER L-INTEGRAZIONE ENERGETICA CON SISTEMI FOTOVOLTAICI SULLA COPERTURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI UBICATI NEL TERRITORIO COMUNALE DI PAOLISI	PAOLISI	BN	€ 2.520.712,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PAO_497_700_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE. TRATTO VICO NUZZILLI - VIA PROVINCIALE EST	PAOLISI	BN	€ 1.350.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PAO_497_675_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE COSTITUITO DA UNA PALESTRA SCOLASTICA ED AUDITORUM	PAOLISI	BN	€ 1.245.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PAO_497_699_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, DI CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO	PAOLISI	BN	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PAR_497_832_S12_M	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER INSEDIAMNETI PRODUTTIVI (PIP)	PARETE	CE	€ 10.923.156,73	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
PAS_497_277_S12_M	PAVIMENTAZIONE STRADALE E ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DELLE FRAZIONI DI PANTULIANO E S. SECONDINO DEL COMUNE DI PASTORANO (CE)	PASTORANO	CE	€ 1.050.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
PEL_497_284_S12_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERIFERICO CENTRO STORICO ED URBANO DI COLOGNA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DEI RISPARMI ENERGETICI	PELLEZZANO	SA	€ 2.250.800,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PEL_497_280_S12_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELL'ARREDO URBANO DI PELLEZZANO CAPOLUOGO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DEI RISPARMI ENERGETICI	PELLEZZANO	SA	€ 1.120.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PER_497_594_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE MEDIANTE IL RECUPERO DELLE ACQUE METEORICHE E IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE	PERDIFUMO	SA	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PET_496_02_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEI CENTRI STORICI DI PERITO. RECUPERO DEL PALAZZO DELLA MARCHESA DI OSTIGLIANO E DELLE STRUTTURE IN PIAZZA DELLA VITTORIA DI PERITO	PERITO	SA	€ 1.334.500,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PET_497_650_S12_M	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' CON CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO ED INQUINAMENTO LUMINOSO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - L.R. 12/02	PERITO	SA	€ 970.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PET_497_63_S12_M	INTERVENTO FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE AREE BOSCATE CERRITIELLO E CERRINA E REALIZZAZIONE DI SERTIERI DIDATTICO-NATURALISTICI	PERITO	SA	€ 750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PET_497_125_S12_M	SISTEMATIZZAZIONE IDROGEOLOGICA AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE "PARULE - PERAINO"	PERITO	SA	€ 748.049,91	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PSA_497_140_S12_M	RETE FOGNARIA E IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA ZONA MAITINE A SERVIZIO ANCHE DELL'AVIOSUPERFICIE	PESCO SANNITA	BN	€ 4.872.117,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PSA_497_139_S12_M	COMPLESSO TURISTICO DEI GIOCHI E DEL DIVERTIMENTO	PESCO SANNITA	BN	€ 2.901.535,52	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
PSA_497_147_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN ATTRATTORE DI NUOVA CONCEZIONE PER UNA FRUIZIONE INNOVATIVA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE AL DI SOPRA DELLA VALLE DE TAMMARO 'IL VOLO DELL'HIRUNDO'	PESCO SANNITA	BN	€ 1.407.096,22	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PIR_497_368_S12_M	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER IL RISPARMIO ENERGETICO	PETRURO IRPINO	AV	€ 1.439.899,17	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PIR_497_365_S12_M	PROGETTO DI UN SISTEMA DI VIDEOCONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE DI PETRURO IRPINO PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA SICUREZZA DEI CITTADINI	PETRURO IRPINO	AV	€ 606.419,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PIA_496_24_S12_M	RESTAURO ARCHITETTONICO CON PARZIALE RICOSTRUZIONE DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI DA ADIBIRSI AD OSPITALITA- CON CENTRO STUDI DPARCO DEL CILENTO - SECONDO LOTTO DI COMPLETAMENTO	PIAGGINE	SA	€ 1.950.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PMV_508_31_S12_M	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	PIANA DI MONTE VERNA	CE	€ 1.710.000,00	progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PMV_508_32_S12_M	STRUTTURE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLO SPORT	PIANA DI MONTE VERNA	CE	€ 1.556.385,75	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PDS_497_729_S12_M	DISSGAGGIO MASSI PERICOLANTI CONSOLIDAMENTO COSTONE E REALIZZAZIONE BARRIERA PARAMASSI VIA LAVINOLA	PIANO DI SORRENTO	NA	€ 1.060.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PDS_497_730_S12_M	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE PONTE ORAZIO NEL COMUNE DI META E PIANO DI SORRENTO	PIANO DI SORRENTO	NA	€ 500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PMA_497_324_S12_M	RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL VALLONE D'AGNESE	PIEDIMONTE MATESE	CE	€ 2.541.040,14	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
PMA_497_322_S12_M	PROGETTO DI COMPLETAMENTO IN VARIANTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO INTERRATO NELL'AREA DI PIAZZA DE BENEDICTIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	€ 2.292.241,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PMA_497_328_S12_M	LAVORI DI RECUPERO E RIUSO FUNZIONALE DELL'EX MACELLO COMUNALE A CENTRO PER I SERVIZI SOCIALI (L. 328/2000)	PIEDIMONTE MATESE	CE	€ 1.851.616,45	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PMA_497_326_S12_M	RESTAURO DELL'ANTICO PERCORSO RELIGIOSO ANNESSO AL SANTUARIO DI S. MARIA OCCORREVOLE	PIEDIMONTE MATESE	CE	€ 970.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PIE_497_412_S12_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO DENOMINATO "PARCO S. ELENA" IN PIETRADEFUSI (AV)	PIETRADEFUSI	AV	€ 4.930.266,11	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PIT_497_300_S12_M	PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO DELLE STRADE ESISTENTI, PER LA REALIZZAZIONE CIRCONVALLAZIONE SUL LATO NORD DEL TERRITORIO	PIETRAMELARA	CE	€ 1.893.238,94	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PIT_497_299_S12_M	LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' SOCIALI	PIETRAMELARA	CE	€ 1.758.036,20	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PIT_497_313_S12_M	RISANAMENTO AMBIENTALE MEDIANTE IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLA ZONA NORD-EST	PIETRAMELARA	CE	€ 1.700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PIT_497_301_S12_M	LAVORI DI RISANAMENTO E RECUPERO DELLE AREE URBANE COMUNALI	PIETRAMELARA	CE	€ 1.300.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PIT_508_48_S12_M	LAVORI DI " REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DELL'AREA PIP ALLA LOCALITA' PANTANO"	PIETRAMELARA	CE	€ 958.461,38	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
PIJ_497_58_S12_M	LAVORI DI POTENZIAMENTO, AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI PIETRAROJA A SERVIZIO DEL CENTRO URBANO E DEL MUSEO PALEONTOLOGICO PALEOLAB	PIETRAROJA	BN	€ 1.910.646,54	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
PIJ_497_59_S12_M	LAVORI DI RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO A SERVIZIO DEL COMUNE DI PIETRAROJA	PIETRAROJA	BN	€ 934.827,54	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PTR_497_247_S12_M	OPERE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE EMISSARIO FOGNARIO ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO URBANO DELLE FRAZIONI E CONTRADE COMUNALI DI PIETRELCINA (BN) - I° LOTTO - 2° STRALCIO	PIETRELCINA	BN	€ 4.993.883,23	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PTR_497_608_S12_M	AMPLIAMENTO PARCO URBANO E INFRASTRUTTURE ANNESSE	PIETRELCINA	BN	€ 2.297.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PTR_497_607_S12_M	RECUPERO FUNZIONALE DEL COMPARTO RIELLA LATO DESTRO NEL CENTRO STORICO CON L'ITILIZZO DELLE TECNICHE E DI TECNOLOGIE COSTRUTTIVE A RIDOTTO CONSUMO ENERGETICO. NUOVA DESTINAZIONE D'USO CON LA REALIZZAZIONE AI PIANI SUPERIORI DI MINI ALLOGGI TURISTICI, B…	PIETRELCINA	BN	€ 1.400.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
	ACQUEDOTTO DUALE CILENTO COSTIERO NORD-OVEST	PLURIACQUES.C.P.A.	SA	€ 4.210.281,16	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
POG_497_688_S12_M	RIQUALIFICAZIONE PERCORSO PARCO ARCHEO-FLUVIALE	POGGIOMARINO	NA	€ 4.800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
POG_497_823_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AREA NORD-OVEST DEL TERRITORIO COMUNALE DI INTERCONNESSIONE AL PERCORSO ARCHEO FLUVIALE CON RIMODULAZIONE DI PERCORSI STRADALI E LA REALIZZAZIONE DI AREE DI SOSTA	POGGIOMARINO	NA	€ 4.375.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
POG_497_824_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AREA SUD-EST DEL TERRITORIO COMUNALE CON LA REALIZZAZIONE DI VERDE ATTREZZATO E PARCHEGGI	POGGIOMARINO	NA	€ 3.822.849,50	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
POL_497_89_S12_M	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E AMPLIAMENTO DEL P.I.P. IN LOC.TA' S.ANTUONO	POLLA	SA	€ 7.600.222,95	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
POL_497_93_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN "VILLAGGIO GIOVANILE"	POLLA	SA	€ 1.800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
POT_497_932_S12_M	VALORIZZAZIONE DELLE AREE BOSCHIVE DI PROPRIETA' COMUNALE - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE ANTICHE VIE DI ACCESSO AL VESUVIO - RECUPERO DELLA LOCALITA' "CENTORO" DA VIA FONTANELLE AL GRAN CONO	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 3.207.598,80	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
POT_497_924_S12_M	INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI ANCHE MEDIANTE INTEGRAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 3.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
POT_497_934_S12_M	SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TARGHE	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 2.141.629,87	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
POT_497_925_S12_M	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 1.427.331,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
POT_497_935_S12_M	BONIFICA ZONA PIP	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 1.162.429,43	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
POT_497_936_S12_M	SENTIERISTICA ATTRAVERSO I CENTRI STORICI	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 1.111.121,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
POM_497_800_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E DI IGIENE DEGLI IMMOBILI COMUNALI: CASA DI RIPOSO BORRELLI	POMPEI	NA	€ 800.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PFA_497_71_S12_M	REALIZZAZIONE CAMPUS SCOLASTICO FAIANO - 3° LOTTO FUNZIONALE	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 4.950.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PFA_496_26_S12_M	AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE VIA MAR MEDITERRANEO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 4.863.852,82	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
PFA_497_702_S12_M	RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO EX TABACCHIFICIO CENTOLA. AMBITO A2: LOTTO A2.2B, COMPLETAMENTO AUDITORIUM	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 3.241.525,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PFA_496_28_S12_M	COSTRUZIONE MARCIAPIEDI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE E VERDE, TRATTO STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALITA- S. ANTONIO - CAMPO SPORTIVO - CORSO UMBERTO I. 2° LOTTO FUNZIONALE	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 3.120.802,38	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PFA_496_27_S12_M	AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE VIA MARE ADRIATICO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 2.498.810,24	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PFA_497_81_S12_M	COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE D1 CON COLLEGAMENTO CON L'ASSE VIARIO DELLA ZONA ARTIGIANALE - COMMERCIALE D14	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 1.359.045,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PFA_497_77_S12_M	ADEGUAMENTO TRATTO TERMINALE DI VIA A. VOLTA - COMPLETAMENTO COLLEGAMENTO ASSE VIARIO D1 - D14	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 530.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PFA_497_74_S12_M	REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE ECOLOGICA ALLA VIA SALVEMINI, ZONA INDUSTRIALE D1 LOCALITA' S. ANTONIO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 521.096,72	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PLA_497_481_S12_M	RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE URBANO E DEL TESSUTO EDILIZIO ED URBANISTICO	PONTELANDOLFO	BN	€ 4.850.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PLA_497_478_S12_M	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI AFFERENTI IL CENTRO ABITATO DI PONTELANDOLFO 'VERSANTE LENTE' E RECUPERO EMERGENZE PAESAGGISTICHE	PONTELANDOLFO	BN	€ 1.650.043,31	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PLA_497_659_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO E VIDEOSORVEGLIANZA AI SENSI L.R. N°12.	PONTELANDOLFO	BN	€ 1.472.740,50	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
PLA_497_476_S12_M	DEFINITIVO DEI LAVORI PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'ADEGUAMENTO DI UNA STRUTTURA DEDICATA AL BENESSERE PSICOFISICO	PONTELANDOLFO	BN	€ 1.460.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PLA_508_63_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ELISUPERFICE E TERMINAL DESTINATA AL CENTRO OPÈRATIVO DI EMERGENZA 118 - PROTEZIONE CIVILE E TRASPORTO PUBBLICO PASSEGGERI ELIPORTO	PONTELANDOLFO	BN	€ 1.875.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PTE_497_358_S12_M	LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE DI PONTELATONE ALLA FRAZIONE TREGLIA	PONTELATONE	CE	€ 1.671.399,28	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PDC_497_899_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA PER LA SICUREZZA URBANA E IL CONTROLLO AMBIENTALE DEL TERRITORIO DI PORTICO DI CASERTA CON UNA RETE WIRELESS DI VIDEOSORVEGLIANZA	PORTICO DI CASERTA	CE	€ 2.212.820,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PPU_497_336_S12_M	LAVORI DI RECUPERO, RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PALAZZO GRILLO AL FINE DI ADIBIRLO A CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 3.602.892,89	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PRS_497_753_S12_I	RESTAURO E RIPRISTINO DELLO SLARGO PORTA DI LETE	PRATA SANNITA	CE	€ 698.250,20	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PZA_497_273_S12_M	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E CONSOLIDAMENTO DELL'AREA DENOMINATA 'MARRO DELL'ARCO - CAMPO CERRONE'	PRESENZANO	CE	€ 750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PZA_497_274_S12_M	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E CONSOLIDAMENTO DELL'AREA DENOMINATA "FOSSA DELLA NEVE A MONTE DELL'ABITATO DI S. NICOLA"	PRESENZANO	CE	€ 750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PCI_497_705_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI INSTALLAZIONE DI ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE PER POTENZIAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL TERRITORIO COMUNALE DI PRIGNANO CILENTO	PRIGNANO CILENTO	SA	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PCI_508_06_S12_M	NUOVA SISTEMAZIONE CASA COMUNALE E ARREDO URBANO DI PIAZZA MUNICIPIO	PRIGNANO CILENTO	SA	€ 2.127.312,85	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
PCI_508_10_S12_M	PARCO URBANO DEL FILO BIANCO	PRIGNANO CILENTO	SA	€ 4.160.992,25	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PRO_508_01_S12_M	CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DEI COSTONI - COSTONE PUNTA LINGUA SUD EST	PROCIDA	NA	€ 3.547.552,85	progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PRO_508_02_S12_M	PROGETTO INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO COSTONE PUNTA FARO	PROCIDA	NA	€ 4.758.443,42	progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PB_497_220_S12_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO MEDIANTE AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO TECNICO 'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI' DI SANT'AGATA DEI GOTI	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 9.996.206,48	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PB_497_213_S12_M	STRADA DI COLLEGAMENTO TRA I CENTRI ABITATI DI BOCCA DELLA SELVA (LOCALITA' SCIISTICA), PIETRAROJA, CUSANO MUTRI, CERRETO SANNITA, SAN LORENZELLO CON LA STRADA A SCORRIMENTO VELOCE CAIANELLO - BENEVENTO, FONDO V. ISCLERO (NAPOLI)	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 9.165.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PB_497_198_S12_M	PROGETTO REALIZZAZIONE PARCO NATURALISTICO POLIFUNZIONALE. UOMO - ANIMALE - AMBIENTE	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 4.805.100,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PB_497_200_S12_M	PROGETTO DI RISANAMENTO E RECUPERO AMBIENTALE "TORRENTE SENETA"	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 3.900.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PB_497_344_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE 'BENEVENTO - STAZIONE FERROVIARIA DI VITULANO' MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 1.920.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PB_497_214_S12_M	RECUPERO DI ANTICO IMMOBILE DA DESTINARE A MUSEO DELLE STREGHE - II° LOTTO INTERVENTO - COMPLETAMENTO	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 1.009.848,86	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
PS_496_36_S12_M	VIABILITA- ALTERNATIVA ALLA S.S. 18 NELL'AGRO- NOCERINO SARNESE - COMPLETAMENTO	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 4.999.999,98	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PS_496_34_S12_M	LAVORI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL-ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI DI CAVA DEI TIRRENI (SA) - COMPLETAMETO.	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 4.999.999,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PS_496_35_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' A SERVIZIO DELL'AEROPORTO DI PONTECAGNANO E DELL'INTERPORTO DI BATTIPAGLIA - COMPLETAMENTO	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 2.050.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PS_497_600_S12_M	CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO CONSERVATIVO -PALAZZO COPPOLA- VALLE CILENTO DI SESSA CILENTO -ECOMUSEO DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO- II LOTTO.	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 1.011.500,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PS_497_251_S12_M	SP 330: INNESTO S.S. 19 - LAGNO TERMINE - INNESTO S.P. 11 (MACCHIAROLI) AUMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	Restauro della Chiesa del Carmine	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE	NA	€ 3.541.889,57	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PUG_497_252_S12_M	PROGETTO PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI - FOTOVOLTAICO SUGLI EDIFICI PUBBLICI	PUGLIANELLO	BN	€ 1.120.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
QUA_497_525_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	QUADRELLE	AV	€ 1.301.658,49	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
QUL_497_279_S12_M	RECUPERO MASSERIA DEL CARDINALE DA DESTIANRE A MUEO DELLA CIVILTA' CONTADINA	QUALIANO	NA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
QUR_497_789_S12_M	STRUTTURA SCOLASTICA E POLIFUNZIONALE - SCUOLA MEDIA STATALE EDUARDO DE FILIPPO - VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	QUARTO	NA	€ 9.650.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
REC_497_337_S12_M	LAVORI DI SISTEMAZIONE E AMMODERNAMENTO RETE STRADALE COMUNALE	RECALE	CE	€ 1.460.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
REC_497_341_S12_M	LAVORI DI AMPLIAMENTO E INTERRAMENTO LINEE AEREE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	RECALE	CE	€ 1.430.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
REC_497_283_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'EX CASA COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE	RECALE	CE	€ 1.332.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
REI_497_472_S12_M	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA CENTRALE FOTOVOLTAICA NELL'AREA P.I.P.	REINO	BN	€ 5.312.536,07	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RIA_496_849_S12_M	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ARCHITETTONICA E TECNOLOGICA POLO SCOLASTICO CITTA- DI RIARDO	RIARDO	CE	€ 3.685.952,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RIA_496_838_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMNETO STATICO , SISMICO E DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI	RIARDO	CE	€ 3.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
RIA_496_844_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE	RIARDO	CE	€ 3.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
RIA_496_842_S12_M	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE E AREE PERTINENZIALI	RIARDO	CE	€ 2.690.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
RIA_496_840_S12_M	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE A CENTRO INTERCULTURA E ASSISTENZA PER ANZIANI	RIARDO	CE	€ 2.540.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
RIA_496_834_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI	RIARDO	CE	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RIA_496_21_S12_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL CAMPO DI CALCIO 'MICHELE DELLA TORE' SITO IN VIA STARZA.	RIARDO	CE	€ 1.397.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RIA_496_601_S12_M	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE COMUNALE SITO IN CONTRADA PANTANE	RIARDO	CE	€ 1.235.877,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RIA_496_836_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE NEL BORGO MEDIEVALE DI RIARDO: SERVIZI ESSENZIALI ALLA POPOLAZIONE	RIARDO	CE	€ 925.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
RIA_496_851_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE COSTRUZIONE COLLETTORE FOGNARIO VIA STAZIONE DEPURATORE	RIARDO	CE	€ 886.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
RIA_496_372_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO URBANO PER L'ASSISTENZA AL TURISTA E PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.)	RIARDO	CE	€ 509.362,96	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
RIC_496_20_S12_M	PROGETTO PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO FINALIZZATO ALL-EROGAZIONE DI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE	RICIGLIANO	SA	€ 2.058.969,09	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
RSF_497_391_S12_M	VALORIZZAZIONE BORGO MEDIEVALE	ROCCA SAN FELICE	AV	€ 1.683.856,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
ROG_497_57_S12_M	VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI ROCCAGLORIOSA	ROCCAGLORIOSA	SA	€ 4.945.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROG_497_50_S12_M	OPERE DI COMPLETAMENTO RETE IDRICA E FOGNARIA COMUNALE	ROCCAGLORIOSA	SA	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ROG_497_726_S12_M	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA) LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO E DELLE FRAZIONI LIMITROFE	ROCCAGLORIOSA	SA	€ 1.670.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ROC_497_769_S12_M	CENTRO INCUBATORE DI RICERCA CON INFRASTRUTTURE E SISTEMAZIONI ANNESSE	ROCCAMONFINA	CE	€ 4.760.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
ROC_497_770_S12_M	CENTRO DI OSPITALITA' DIFFUSA CON INFRASTRUTTURE E SISTEMAZIONI ANNESSE	ROCCAMONFINA	CE	€ 2.150.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ROC_497_360_S12_M	LAVORI PER L'ADEGUAMENTO, AI SENSI DEL D.LGS 626/94, DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE CENTRO DI ROCCAMONFINA	ROCCAMONFINA	CE	€ 1.102.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ROC_497_771_S12_M	RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDILIZIA PUBBLICA	ROCCAMONFINA	CE	€ 1.060.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROA_497_922_S12_M	PROGETTAZIONE DI SENTIERI ECOLOGICI NATURALISTICI E RECUPERO DELLE AREE NATURALI DEGRADATE	ROCCAROMANA	CE	€ 1.120.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RCR_497_595_S12_M	PROGETTO DEI LAVORO DI SCAVO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PONTE ROMANO IN LOCALITA- PISCIARELLO	ROCCHETTA E CROCE	CE	€ 2.450.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
RCR_497_287_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ROCCHETTA CAPOLUOGO	ROCCHETTAECROCE	CE	€ 1.385.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RCR_497_288_S12_M	RIFACIMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE DI ROCCHETTA CAPOLUOGO E DELLA FRAZIONE VAL D'ASSANO	ROCCHETTAECROCE	CE	€ 877.055,64	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
ROF_497_142_S12_M	PROGETTO PER I LAVORI E LE FORNITURE PER IL COMPLETAMENTO E L'ARREDAMENTO DI UN EDIFICIO PER UFFICI COMUNALI E SPAZI COLLETTIVI SITO A ROFRANO IN LOCALITA' SAN VITO	ROFRANO	SA	€ 502.545,65	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ROF_508_11_S12_M	LAVORI SISTEMAZIONE STRADA RURALE TEMPA DELLE FORCHE	ROFRANO	SA	€ 620.386,26	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ROF_508_12_S12_M	LAVORI DI RECUPERO EX SCUOLA "PROVITERA" PER LA REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE CON ANNESSA COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	ROFRANO	SA	€ 585.563,87	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ROF_508_13_S12_M	COSTRUZIONE ASILO NIDO COMUNALE ALLA VIA PASTENA	ROFRANO	SA	€ 600.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
ROF_508_16_S12_M	PROGETTO DI FORESTAZIONE CONSOCIATA CONSOLIDANTE LOC. "RAIA DEL PEDALE" DEL COMUNE DI ROFRANO	ROFRANO	SA	€ 792.827,15	progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
RAM_497_128_S12_M	PROGETTO DI COMPLETAMENTO 'CENTRO STUDI E RICERCHE' DIREZIONE, AUDITORIUM, AULE, LABORATORI E PIASTRA PARCHEGGI	ROMAGNANO AL MONTE	SA	€ 3.815.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
RAM_497_124_S12_M	RIUSO, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL COMPARTO 17 DEL VECCHIO CENTRO ABITATO DI ROMAGNO AL MONTE	ROMAGNANO AL MONTE	SA	€ 2.142.571,28	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
RAM_497_122_S12_M	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA A LED	ROMAGNANO AL MONTE	SA	€ 1.441.505,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
RAM_497_126_S12_M	COSTRUZIONE DI UN SITO DI TRASBORDO NEL COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE	ROMAGNANO AL MONTE	SA	€ 520.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
RUT_497_123_S12_M	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VALLONE VIGNA	RUTINO	SA	€ 1.494.802,54	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
RUV_497_864_S12_M	INTERVENTO IDRAULICO FORESTALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE ASTE TORRENTIZIE E DEI VERSAMENTI DEL TORRENTE 'GRANDE' E 'FELCIO'	RUVIANO	CE	€ 1.630.304,55	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
RUV_497_286_S12_M	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO - 2° ED ULTIMO LOTTO	RUVIANO	CE	€ 707.309,44	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PSIS_497_209_S12_M	LAVORI DI AUTOMAZIONE E TELECONTROLLO DEGLI ACQUEDOTTI DELL'ALTO E BASSO SELE - EBOLI E BATTIPAGLIA (SA) - 2° INTERVENTO	S.I.I.S. SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI	SA	€ 2.200.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAR_497_178_S12_M	CENTRO DELLA SOLIDARIETA'	SALERNO	SA	€ 4.998.388,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SAR_496_10_S12_M	PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - AMBITO CENTRO ABITATO	SALERNO	SA	€ 4.949.350,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAR_496_15_S12_M	LAVORI DI RISANAMENTO EX DISCARICA DI VIA ALLENDE	SALERNO	SA	€ 4.930.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SAR_497_217_S12_M	PORTA UNICA DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO SANITARI COLLEGATA IN RETE AI VARI SERVIZI TERRITORIALI	SALERNO	SA	€ 3.028.188,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SAR_497_235_S12_M	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO VIA PICARIELLI PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO	SALERNO	SA	€ 2.034.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SAR_497_172_S12_M	ADEGUAMENTO INCROCIO TRA VIA WENNER, D. CIOFFI, T. PRUDENTE	SALERNO	SA	€ 2.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SAR_497_218_S12_M	LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA INTERESSANTE LE FRAZIONI ALTE DELLA CITTA'	SALERNO	SA	€ 1.824.300,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
SAR_496_12_S12_M	PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - COMPARTO CENTRO STORICO	SALERNO	SA	€ 1.515.102,54	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SAR_497_225_S12_M	LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA INTERESSANTE LA ZONA ORIENTALE DELLA CITTA'	SALERNO	SA	€ 1.413.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAR_497_226_S12_M	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE SU VIA FRANCESCO CARNELUTTI E VIA RAFFAEELE SCHIAMONE	SALERNO	SA	€ 1.200.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SAR_497_214_S12_M	REALIZZAZIONE FOGNATURA IN LOCALITA' VECCHIA CASA MANZO	SALERNO	SA	€ 900.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAR_497_230_S12_M	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE VIA MARTIN LUTHER KING - VIA PODGORA	SALERNO	SA	€ 800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SAR_497_221_S12_M	DISTRETTUALIZZAZIONE E MODULAZIONE DELLE PRESSIONI NEL COMPARTO CALCEDONIA ZONA FERROVIARIA	SALERNO	SA	€ 732.840,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAR_497_215_S12_M	REALIZZAZIONE FOGNATURA IN VIA CARLO GATTI	SALERNO	SA	€ 650.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAL_497_193_S12_M	INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP IN L.TA' PONTE	SALVITELLE	SA	€ 4.997.707,43	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
SBG_497_144_S12_M	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE CON ANNESSI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	€ 4.639.130,44	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SGC_497_667_S12_M	PARCO SCOLASTICO DEL MEZZOGIORNO:STRUTTURAZIONE DEI POLI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	€ 4.998.785,74	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SGS_497_496_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATO COPERTO PER DESTINAZIONE CITTADELLA DELLE ECCELLENZE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 3.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SGP_496_33_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, IDROGEOLOGICA E TURISTICA DEL LITORALE DI SCARIO - I° LOTTO	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	€ 5.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
SLS_497_490_S12_M	PROGETTO DI UN INTERVENTO DI RISPARMIO ENERGETICO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI CENTRALI FOTOVOLTAICHE A SERVIZIO DI EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE COMUNALI	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	€ 3.333.268,95	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SLS_497_437_S12_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LA SICUREZZA URBANA	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	€ 900.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SLM_497_433_S12_M	COMPLETAMENTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI UN CONVENTO BENEDETTINO ALLA C/DA PIANA DI SAN LORENZO MAGGIORE DA ADIBIRE A CENTRO DI RICERCA STUDIO E MOSTRA PAESAGGIO RURALE	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	€ 3.100.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SLM_497_434_S12_M	LAVORI DI CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE, POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	€ 1.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SLU_497_92_S12_M	RISTRUTTURAZIONE, POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE	SAN LUPO	BN	€ 1.750.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SMA_508_39_S12_M	'COSTRUZIONE DI UN ISTITUTO COMPRENSIVO' MATERNA-ELEMENTARE-MEDIA NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONA 167 - LOCALITA' STARZA	SAN MARCELLINO	CE	€ 4.990.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SMD_497_420_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE DEL IACOCCA ISTITUTE - PROGETTO STRALCIO	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	€ 4.899.018,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMD_497_423_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	€ 1.211.448,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SMD_497_248_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER IL RIUTILIZZO DELLA STRTTURA DELL'ASILO NIDO ALLA LOCALITA' 'MURETTO'	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
SME_497_290_S12_M	POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALLE AREE INDUSTRIALI SUL TERRITORIO COMUNALE - ASSE DI COLLEGAMENTO CON EX SS SANNITICA	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 4.598.160,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SME_497_291_S12_M	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATO PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 683.760,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SME_497_293_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI - D.M. 8 APRILE 2008	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 507.160,97	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SMS_497_447_S12_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA SU IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	SAN MARTINO SANNITA	BN	€ 1.002.985,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SMU_497_928_S12_M	PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI IN LOCALITÀ SFERRACAVALLO- PROGETTO OPERE URBANIZZAZIONE - II° LOTTO - COMPLETAMENTO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 4.804.377,84	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
SMU_497_923_S12_M	PARCO DELL'ACQUA E DELL'ACCOGLIENZA. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI ESPOSITIVI E FIERISTICI DI PRODOTTI TIPICI LOCALI CON L'INDIVIDUAZIONE E SISTEMAZIONE DELLE AREE PER LA SOSTA E L'ACCOGLIENZA TURISTICA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 3.543.450,51	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMU_497_485_S12_M	PARCO DELL'ACQUA E DELL'AVVENTURA CON BASE SCOUT	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 2.482.512,87	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMU_497_930_S12_M	IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 1.749.937,50	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMU_508_96_S12_M	LAVORI DI RESTRUTTURAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DI SAN MARTINO CAPOLUOGO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	€ 2.100.000,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SNS_497_633_S12_M	PROGETTO PER UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA SICUREZZA AI CITTADINI E IL CONTROLLO AMBIENTALE DELL-INTERO TERRITORIO	SAN NICOLA LA STRADA	CE	€ 2.091.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
SNM_497_892_S12_M	INTEGRAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON L'UTILIZZO DI PANNELLI A TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DI RETE DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI SAN NICOLA MANFREDI	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 2.594.470,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SNM_497_167_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CENTRO URBANO FRAZIONE IANNASSI: ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE, REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE, AMPLIAMENTO DEPURATORE, REALIZZAZIONE SERVIZI ED ARREDO URBANO	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 1.387.450,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SNM_497_165_S12_M	FONTANA PUBBLICA E CAPTAZIONE ACQUE SORGENTE LOCALITA' MARONE - TOCCANISI	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 947.300,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SNM_508_18_S12_M	RECUPERO CENTRO STORICO SAN NICOLA CAPOLUOGO, SISTEMAZIONE A VERDE, PUBBLICA ILLUMINAZIONE: STRADA VIA GROTTA, VIA PONTARIELLO, VIA CARRERA, VIA LO PIGNO	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 2.280.400,00	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SNM_508_61_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE FONTANA MORRA	SAN NICOLA MANFREDI	BN	€ 722.580,60	progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPT_508_26_S12_M	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	€ 1.258.647,85	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPT_508_27_S12_M	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL MONITORAGGIO DELL'AREA PIP DEL COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	€ 1.483.652,57	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SPS_497_272_S12_M	CREAZIONE DEL NUOVO CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE - LOTTO DI COMPLETAMENTO	SAN POTITO SANNITICO	CE	€ 652.250,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
SPU_497_829_S12_M	ANTICO OPIFICIO RAMIERA RECUPERO E RIUSO FUNZIONALE A MUSEO DELL-ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE - SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE E DI PERTINENZA	SAN POTITO ULTRA	AV	€ 2.000.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPU_497_831_S12_M	LAVORI PER IL RECUPERO 'INVASO SPAZIALE DENOMINATO VIA ANTICA'	SAN POTITO ULTRA	AV	€ 727.244,04	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
SRU_497_739_S12_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MUNICIPIO E AREE CONTIGUE	SAN RUFO	SA	€ 1.080.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRU_497_741_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI TRASBORDO NEL COMUNE DI SAN RUFO	SAN RUFO	SA	€ 550.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
STA_497_837_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DA DESTINARE A SCUOLA MEDIA IN VIA D. CIMAROSA	SAN TAMMARO	CE	€ 2.090.880,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SGM_	PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA ED AMBIENTALE - L.R. N. 3 DEL 19/12/1996 - L.R. 26/2002 - 'IL CENTRO STORICO OLTRE IL DUEMILA'	SANGIORGIOLAMOLARA	BN	€ 3.392.438,11	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SNA_497_484_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE	SANNAZZARO	BN	€ 2.360.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SNA_497_483_S12_M	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO URBANO CON RELATIVI IMPIANTI IDRICI ELETTRICI E FOGNARI	SANNAZZARO	BN	€ 1.863.422,59	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SNA_497_482_S12_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	SANNAZZARO	BN	€ 767.336,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
SCA_497_686_S12_M	RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO GIOVENE DA DESTINARE AD UN CENTRO INTERNAZIONALE DI FILOLOGIA E PROMOZIONE TERRITORIALE CON L'APPLICAZIONE DI SISTEMI AVANZATI INFORMATICI E TELEMATICI	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	€ 4.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
SPA_497_567_S12_M	LAVORI DI RICOSTRUZIONE IN SITO AL FINE DEL RISPETTO DELLE NUOVE NORME TECNICHE DELLE COSTRUZIONI DELL'ATTUALE SEDE DELLA CASA COMUNALE E RELATIVO ADEGUAMENTO FUNZIONALE	SANTA PAOLINA	AV	€ 2.050.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SPA_497_566_S12_M	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMPRENSIVO SITO ALLA VIA CERRO PER ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA SISMICA	SANTA PAOLINA	AV	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SAG_497_407_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 4.850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAG_497_411_S12_M	ITINERARIO CICLABILE PER LA MOBILITA' TRA I CENTRI DEL COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI, DI MOIANO E DI BUCCIANO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 4.642.306,19	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAG_497_402_S12_M	LAVORI DI RIUQALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE DI RISPARMIO ENERGETICO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAG_497_403_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAG_497_410_S12_M	LAVORI PER IL RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E RESTAURO DI PALAZZO SAN FRANCESCO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.288.091,34	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAG_497_377_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PALAZZETTO DELLO SPORT INTERCOMUNALE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 1.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAU_497_891_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOCONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE CON IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA TIPO WIRELESS	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 863.612,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 4.880.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
	PROGETTO GENERALE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL COMUNE DISANT'ANGELO A CUPOLO	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 4.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
	INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI ANCHE MEDIANTE INTEGRAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 3.900.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
	LAVORI DI CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE, POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 1.900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAS_497_502_S12_M	LOTTO DI COMPLETAMENTO DI UN INCUBATORE DI IMPRESA E DI UN CENTRO SERVIZI NELL'AREA PIP DEL COMUNE DI SANT ANGELO A SCALA IN LOCALITA SELVEDONICHE.	SANT'ANGELO A SCALA	AV	€ 2.582.803,30	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
SNT_497_333_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	€ 1.666.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SNT_497_259_S12_M	VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO DI RUPECANINA	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	€ 896.365,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SNT_497_331_S12_M	RESTAURO RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA CHIESA DELL'ANNUNZIATA	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	€ 804.846,42	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SNT_497_263_S12_M	RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL VALLONE SAN NICOLA	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	€ 727.126,74	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SNT_508_38_S12_M	RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL VALLONE SAN VINCENZO	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	€ 723.405,61	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
SRS_497_737_S12_M	PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI	SANT'ARSENIO	SA	€ 4.900.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRS_497_119_S12_M	RECUPERO BORGO SERRONE - MOBILITA' E COMPLETAMENTO	SANT'ARSENIO	SA	€ 4.300.587,84	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
	VALORIZZAZIONE DELL'AREA MONTE CARMELO - III STRALCIO FUNZIONALE	SANT'ARSENIO	SA	€ 2.335.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRS_497_735_S12_M	COMPLETAMENTO, PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DEL BORGO SERRONE	SANT'ARSENIO	SA	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRS_496_37_S12_M	ACQUISIZIONE, RECUPERO E RIUTILIZZO DI PALAZZO CAFARO IN SANT-ARSENIO (SA) DA DESTINARE A CASA DI ACCOGLIENZA PER I FAMILIARI DI AMMALATI DI LUNGA DEGENZA	SANT'ARSENIO	SA	€ 1.674.557,03	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SRS_496_07_S12_M	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE NELL'AREA URBANA DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO: RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA EUROPA E DEGLI SPAZI PUBBLICI NEL CONTESTO DEL BORGO 'SERRONE'	SANT'ARSENIO	SA	€ 1.415.885,29	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRS_497_736_S12_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	SANT'ARSENIO	SA	€ 704.800,64	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
SRS_497_738_S12_M	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO AI FINI TURISTICO RICETTIVI DELLE UMI N° 195 - 200 - 201/P	SANT'ARSENIO	SA	€ 700.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRS_497_117_S12_M	PROGETTO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SUGLI EDIFICI DI PROPIETÀ DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO	SANT'ARSENIO	SA	€ 687.120,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SRS_497_734_S12_M	BONIFICA EX-DISCARICA IN LOCALITA' "DIFESA"	SANT'ARSENIO	SA	€ 530.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SSS_497_678_S12_M	RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE EVALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	€ 2.300.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSS_497_354_S12_M	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL MOVIMENTO FRANOSO INTERESSANTE LA STRADA DI COLLEGAMENTO SANTO STEFANO DEL SOLE - VOLTURARA IRPINA. PROGETTO COMPLETAMENTO	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	€ 1.960.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SSS_497_356_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' GIARDINO - 2° LOTTO FUNZIONALE (COMPLETAMENTO)	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	€ 993.090,85	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAZ_497_642_S12_M	"SERBATOIO COMUNALE ANNO 1931" INTERVENTI DI RESTAURO, VALORIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO	SANZA	SA	€ 517.600,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SAP_496_03_S12_M	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI SANTA CRECE A SAPRI	SAPRI	SA	€ 3.877.200,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SAP_497_159_S12_M	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA	SAPRI	SA	€ 892.132,81	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
SSA_497_150_S12_M	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	SASSANO	SA	€ 1.750.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SSA_497_141_S12_M	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ATTRAVERSO INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE NEL COMUNE DI SASSANO	SASSANO	SA	€ 1.513.680,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSA_497_143_S12_M	COSTRUZIONE DELLA NUOVA CASA COMUNALE - III STRALCIO ESECUTIVO DI COMPLETAMENTO	SASSANO	SA	€ 1.450.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SSA_496_08_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA A SERVIZIO DI PALAZZO BABINO	SASSANO	SA	€ 930.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSA_508_14_S12_M	PALAZZETTO DELLO SPORT PER IL GIOCO DELLE BOCCE IN LOC. SILLA	SASSANO	SA	€ 870.900,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SSI_497_348_S12_M	LAVORI DI REALIZAZZIONE DI UNA ELISUPERFICIE E TERMINAL, DESTINATA A CENTRO OPERATIVO DI EMERGENZA 118 - PROTEZIONE CIVILE E TRASPORTO PUBBLICO PASSEGGERI (ELIPORTO)	SASSINORO	BN	€ 1.925.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SSI_497_519_S12_M	PROGETTO PER UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE	SASSINORO	BN	€ 695.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAV_497_547_S12_M	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO COMUNALE	SAVIANO	NA	€ 515.364,90	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SCM_508_62_S12_M	PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA "ISOLA ECOLOGICA PER RIFIUTI SOLIDI URBANI INGOMBRANTI"	SCAMPITELLA	AV	€ 1.050.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
SCI_497_35_S12_M	"ORTO DI CITTA". PARCO DELLA RICERCA E DELLE BIODIVERSITA' ALIMENTARI	SCISCIANO	NA	€ 9.891.350,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SCI_497_36_S12_M	OPERE DI URBANIZZAZIONE IN LOCALITA' SPARTIMENTO	SCISCIANO	NA	€ 4.668.816,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
PSET_497_85_S12_M	INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA)	SE.T.A.S.P.A.	SA	€ 4.515.102,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
PSET_497_82_S12_M	INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI	SE.T.A.S.P.A.	SA	€ 3.677.616,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
SER_497_559_S12_M	REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO CON ATTREZZATURE PER IL TURISMO E RICREATIVE "F. SOLIMENE"	SERINO	AV	€ 4.965.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SER_497_497_S12_M	PROGETTO DI RESTAURO RECUPERO E RIUSO FUNZIONALE DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO CON ANNESSO CHIOSTRO E DELLE AREE PERTINENZIALI	SERINO	AV	€ 4.779.251,71	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SER_497_560_S12_M	CENTRO POLIFUNZIONALE PER I SERVIZI SOCIALI E PER LA PROTEZIONE CIVILE	SERINO	AV	€ 3.850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
SEZ_	IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI PUBBLICI E PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	SERRAMEZZANA	SA	€ 1.758.523,82	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SCT_497_136_S12_M	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SEDE DELL'OPERA PIA POMPEO LEBANO IN SESSA CILENTO CAPOLUOGO	SESSA CILENTO	SA	€ 743.651,53	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SDA_497_222_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDUCATIVO, DIDATTICO E COLLETTIVO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	€ 3.161.871,29	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
SDA_497_766_S12_M	IL GIARDINO DEL RICORDO - PARCO URBANO ALLA LOCALITA- BELVEDERE	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	€ 2.286.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SDA_496_46_S12_M	ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE - GALDO-SICIGNANO DEGLI ALBURNI-	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	€ 1.068.882,51	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SDA_496_45_S12_M	LAVORI DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE INVASO SPAZIALE	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	€ 1.063.408,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
SOL_497_509_S12_M	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE PARCO PUBBLICO SAN NICOLA - II LOTTO	SOLOFRA	AV	€ 4.643.443,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SOL_497_506_S12_M	RESTAURO ARCHITETTONICO E RIQUALIFICAZIONE DEL CONSERVATORIO MARIA SS ADDOLORATA	SOLOFRA	AV	€ 2.420.431,23	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SOL_497_577_S12_M	PIAZZA S. ANDREA APOSTOLO	SOLOFRA	AV	€ 2.275.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SOL_497_576_S12_M	REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA VIA XII APOSTOLI E VIA NUOVA ASI	SOLOFRA	AV	€ 1.970.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SOL_497_575_S12_M	REALIZZAZIONE DI UNA VARIANTE ALLA VIA COMUNALE MICHELE NAPOLI	SOLOFRA	AV	€ 1.315.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SOL_497_574_S12_M	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	SOLOFRA	AV	€ 1.190.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SOL_497_503_S12_M	INTERVENTI PER LA RISOLUZIONE DELLA EMERGENZA IDRICA	SOLOFRA	AV	€ 727.756,23	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
SMV_497_866_S12_M	SISTEMAZIONE DELL'AREA COMPRESA TRA PALAZZO TORINO E RIONE CASAMADRE- "LA PORTA DEL PARCO"	SOMMA VESUVIANA	NA	€ 3.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMV_497_865_S12_M	ATTREZZATURE INTEGRATE PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA AUGUSTEA	SOMMA VESUVIANA	NA	€ 1.411.080,17	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SPN_508_40_S12_M	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E TELECONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE - PROGETTO DEFINITIVO	SPARANISE	CE	€ 3.830.000,00	progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PSZA_497_820_S12_M	PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL-ACQUARIO E DELLE STRUTTURE DELLA STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN	STAZIONE ZOOLOGICA 'ANTONDOHRN'	NA	€ 2.904.335,57	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
STO_496_32_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO DI MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' E SICUREZZA NEL CENTRO URBANO DI GORGA	STIO	SA	€ 4.975.399,17	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
STO_496_713_S12_M	COMPLETAMENTO DEGLI ACCESSI AI CENTRI STORICI DI STIO CAPOLUOGO E DELLA FRAZIONE GORGA PER VALORIZZARE LE RISORSE AMBIENTALI E TURISTICHE DEGLI ABITATI	STIO	SA	€ 4.490.500,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
STO_496_712_S12_M	ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE DEL COMUNE DI STIO	STIO	SA	€ 3.314.530,80	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
SUM_497_697_S12_M	RECUPERO, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PERCORSO PAESAGGISTICO - AMBIENTALE DI "SUMMONTE - CAMPO SAN GIOVANNI"	SUMMONTE	AV	€ 4.551.674,58	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
SUM_497_698_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E VIABILITA- DI ACCESSO ALL-ABITATO DI SUMMONTE	SUMMONTE	AV	€ 2.914.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SUM_497_349_S12_M	SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE TOPPOLE	SUMMONTE	AV	€ 750.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
TEA_497_297_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI, FOGNARI E DEPURATIVI NEL TERRITORIO COMUNALE	TEANO	CE	€ 50.568.004,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
TEG_496_50_S12_M	RETE ADDUTTRICE: SORGENTE CERVATI E SERBATOI SAN MICHELE POZZALE	TEGGIANO	SA	€ 4.900.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
TEG_496_625_S12_M	SICURI NELLE SCUOLE: SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	TEGGIANO	SA	€ 4.320.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TEG_496_49_S12_M	AMPLIAMENTO AVIOPISTA VALLO DI DIANO	TEGGIANO	SA	€ 3.555.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TEG_496_620_S12_M	AREA PIP CODAGLIONI. POTENZIAMENTO STRADA CODAGLIONI E COSTRUZIONE TRATTO ADDUTTRICE RETE METANO	TEGGIANO	SA	€ 700.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
TEG_496_619_S12_M	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO CARDO E DECUMANO. - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE -	TEGGIANO	SA	€ 630.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TTE_497_157_S12_M	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL POLO SPORTIVO COMUNALE DI TELESE TERME SITO AL VIALE EUROPA	TELESE TERME	BN	€ 1.863.004,87	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TTE_497_399_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA GENERAZIONE DI ENRGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA	TELESE TERME	BN	€ 1.140.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
TEO_497_670_S12_M	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO IN C.DA CROCE (EX SCUOLA)	TEORA	AV	€ 950.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TEO_508_79_S12_M	RISTRUTTURAZIONE LOCALE MISERICORDIA E REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIALE	TEORA	AV	€ 600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TER_497_906_S12_M	RECUPERO E RICONVERSIONE FUNZIONALE IN CITTÀ DEI BAMBINI-MUSEO ETNOSTORICO DELL'EDIFICIO SITO IN CORSO L. EINAUDI GIÀ ADIBITO AD EX MATTATOIO	TERZIGNO	NA	€ 1.632.735,60	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TEV_497_39_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CIVICO CON RECUPERO AMBIENTALE DI INDUSTRIA DISMESSA	TEVEROLA	CE	€ 4.996.347,50	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TOR_497_703_S12_M	COMPLETAMENTO DEL PALAZZO BARONALE DE CONCILIIS	TORCHIARA	SA	€ 1.782.537,32	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TOR_497_704_S12_M	PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI INSTALLAZIONE DI ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE PER POTENZIAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI TORCHIARA	TORCHIARA	SA	€ 1.150.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
TDL_497_339_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E SERVIZIO DELLE CONTRADE E BORGATE COMUNALI - 3° LOTTO	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	€ 1.066.148,31	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
TAN_497_964_S12_M	RECUPERO DELL'EX COMPLESSO SCOLASTICO 'PAOLO MORRONE' DA ADIBIRE A CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA A DESTINAZIONE SOCIALE	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 4.973.480,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TAN_497_961_S12_M	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPONENTI MAGGIORMENTE DEGRADATE DEL TESSUTO URBANISTICO ED EDILIZIO DEL 'QUARTIERE CARCERI'	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 4.850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
TAN_497_963_S12_M	RECUPERO DELL-EX SCUOLA DI PIAZZA MONSIGNOR ORLANDO CON DESTINAZIONE A UFFICI (CENTRO DIREZIONALE DI PUBBLICA PROPRIETA-)	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 4.850.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
TLN_497_673_S12_M	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE NELL-AREA P.I.P.S. IULIANO	TORRE LE NOCELLE	AV	€ 5.000.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
TLN_497_672_S12_M	LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DELL-EX ORATORIO DI S. CIRIACO	TORRE LE NOCELLE	AV	€ 660.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TOC_497_137_S12_M	PROGETTO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA MEDIA A. FUSCO	TORRECUSO	BN	€ 1.140.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
TOI_497_466_S12_M	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE FOTOVOLTAICA SU EDIFICI ED AREE PUBBLICHE COMUNALI	TORRIONI	AV	€ 932.940,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TOT_497_208_S12_M	VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RECUPERO E CONSERVAZIONE DI EMERGENTE STORICHE	TORTORELLA	SA	€ 2.217.300,24	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TRA_497_535_S12_M	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER IL PIP IN ZONA CAMPINOLA	TRAMONTI	SA	€ 3.688.949,62	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
TRT_497_154_S12_M	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	TRENTINARA	SA	€ 1.062.931,85	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TRD_497_938_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ARCHITTETONICA ED URBANISTICA DEGLI ASSI VIARI E DELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO	TRENTOLA DUCENTA	CE	€ 3.287.486,31	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
TRD_497_255_S12_M	RESTAURO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA PALAZZO MARCHESALE	TRENTOLA DUCENTA	CE	€ 3.130.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TRD_497_250_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE E DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO	TRENTOLA DUCENTA	CE	€ 858.105,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
TRD_508_33_S12_M	LAVORI DI POTENZIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA CITTADINA - 1° LOTTO FUNZIONALE	TRENTOLA DUCENTA	CE	€ 4.989.840,00	progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
TUF_497_605_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TUFINO (NA) DENOMINATO 'EX MENSA BRUNO' PER LA DESTINAZIONE A MUSEO D'ARTE - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA IN TUFINO (NA) - M.A.T.	TUFINO	NA	€ 919.331,43	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
UCSS_497_500_S12_M	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	UNIONE DEI COMUNI SANTI SANNITI	BN	€ 4.140.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
USAL_497_304_S12_M	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE CAMPUS UNIVERSITARIO DI BARONISSI - FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 12.696.032,20	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
USAL_497_302_S12_M	SISTEMAZIONI ESTERNE AREA EDIFICIO RETTORATO - CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SA	€ 4.000.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
VPA_497_276_S12_M	PROGETTO SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA - PROGETTO DEFINITIVO (APPALTO INTEGRATO)	VAIRANO PATENORA	CE	€ 1.250.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
VPA_497_332_S12_M	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN VECCHIO MATTATOIO DA ADIBIRE A RESIDENZA PER IL SOCIALE, ATTIVITA' LUDICHE E PARCHEGGI	VAIRANO PATENORA	CE	€ 812.714,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
VDL_497_637_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO DI PATTANO E AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO IN VIA CASALINE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	€ 895.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VDL_497_715_S12_M	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA OLMO ALLA FRAZIONE ANGELLARA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	€ 502.400,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VAV_497_886_S12_M	LAVORI DI URBANIZZAZIONE IN LOCALITA-SAN VITO	VALVA	SA	€ 4.797.440,92	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
VAV_497_131_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN INVASO MONTANO E RELATIVA SISTEMAZIONE VIARIA IN LOCALITÀ PIANI	VALVA	SA	€ 1.099.612,80	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
VAV_497_47_S12_M	LAVORI DI RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASA MADRE 'SAN GIACOMO APOSTOLO'	VALVA	SA	€ 1.095.642,35	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VAV_497_38_S12_M	LAVORI DI RECUPERO E RIPRISTINO DELL'INVASO SPAZIALE PUBBLICO CORSO VITTORIO VENETO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI VALVA	VALVA	SA	€ 1.085.673,63	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VEN_497_357_S12_M	POLO D'ECCELLENZA DELLO SPORT - CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE - A SERVIZIO DELLA MEDIA VALLE DEL CALORE	VENTICANO	AV	€ 4.500.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VEN_497_362_S12_M	REALIZZAZIONE DI UNA CAVEA TEATRALE PER MANIFESTAZIONI ALL'APERTO	VENTICANO	AV	€ 1.960.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VEN_497_376_S12_M	LAVORI DI POTENZIAMNETO DEL RAMO PRINCIPALE DELLA RETE FOGNARIA NEL CAPOLUOGO	VENTICANO	AV	€ 1.800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Patto strategico	Obiettivo specifico
VEN_497_380_S12_M	ITINERARI STORICO-GASTRONOMICI LUNGO LA VALLE DEL MEDIO CALORE IN PROSSIMITA' DI PONTEROTTO	VENTICANO	AV	€ 1.600.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VEN_497_716_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN CENTRO SOCIALE POLIVALENTE A SERVIZIO DELLA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	VENTICANO	AV	€ 1.382.580,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VIB_497_104_S12_M	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO, SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E ARREDO URBANO IN LOCALITA' MONASTERO	VIBONATI	SA	€ 1.530.060,53	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
VIB_497_219_S12_M	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI TRASPORTO SU MONOROTAIA (STN) PER COLLEGAMENTO INFRASTRUTTURALE TRA INSEDIAMENTI TURISTICO-RICREATIVI-ECONOMICI E CULTURALI NEL COMUNE DI VIBONATI	VIBONATI	SA	€ 1.465.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
VIB_497_70_S12_M	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO MULTIPIANO A SERVIZIO DEL NUCLEO STORICO DI VIBONATI CAPOLUOGO	VIBONATI	SA	€ 1.210.370,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VIB_497_241_S12_M	SISTEMAZIONE IDROLOGICA E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' ZONA LITORALE S. MARIA LE PIANE	VIBONATI	SA	€ 1.150.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
VIB_497_156_S12_M	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA ATTREZZATA	VIBONATI	SA	€ 502.229,54	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
VSM_497_268_S12_M	COSTRUZIONE CASERMA CARABINIERI - STAZIONE DI VIETRI S/ MARE	VIETRISULMARE	SA	€ 800.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VDB_497_897_S12_M	LAVORI DI ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURE SU AREE PIP	VILLA DI BRIANO	CE	€ 6.900.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania amica di chi fa impresa	Interventi a favore delle imprese
VIL_497_371_S12_M	LAVORI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA ZONA PIRO/SAN PAOLINO	VILLAMAINA	AV	€ 1.053.248,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
VCC_497_310_S12_M	OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA LIBERTA' - COMPARTO 2° P.P.A.	VILLARICCA	NA	€ 3.503.018,44	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VCC_497_311_S12_M	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO INTERRATO ATTIVITA' COMMERCIALI E ARREDO URBANO IN PIAZZA GRAMSCI	VILLARICCA	NA	€ 2.568.326,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
VCC_508_52_S12_M	VILLARICCA DIGITALE	VILLARICCA	NA	€ 1.800.000,00	progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
VIT_497_49_S12_M	REALIZZAZIONE DEL MUSEO DEL MARMO STORICO ORNAMENTALE DI VITULANO CON PORTALE DI PROMOZIONE TURISTICA	VITULANO	BN	€ 2.003.650,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VIT_497_127_S12_M	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI E SOLARI TERMICI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI COMUNALI	VITULANO	BN	€ 1.902.875,99	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
VIT_497_51_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO 'PALAZZO ARCO'	VITULANO	BN	€ 569.307,27	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
VIU_497_312_S12_M	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI COMUNI DI BELLONA-CAMIGLIANO-PASTORANO-VITULAZIO	VITULAZIO	CE	€ 4.315.023,59	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
VOL_497_873_S12_M	SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TARGHE	VOLLA	NA	€ 3.218.936,33	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
VIR_497_396_S12_M	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI VOLTURARA IRPINA (AV)	VOLTURARA IRPINA	AV	€ 4.830.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
VIR_497_364_S12_M	RESTAURO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE EX SALA CINEMATOGRAFICA DA RICONVERTIRE IN MUSEO ETNOGRAFICO CON ANNESSA BIBLIOTECA E SALA CONFERENZE	VOLTURARA IRPINA	AV	€ 1.200.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	patto strategico	Obiettivo specifico
ZUN_497_398_S12_M	PROGETTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA 'ZUNGOLI-FONDOVALLE VILLANOVA-TRE TORRI FLUMERI'	ZUNGOLI	AV	€ 4.500.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
ZUN_497_401_S12_M	PROGETTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI, PER L'ALIMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE ESISTENTI	ZUNGOLI	AV	€ 1.350.000,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - **Decreto dirigenziale n. 148 del 18 marzo 2010** - **Piano di comunicazione POR Campania FSE 2007-2013: attuazione delle azioni dei sette Progetti operativi di comunicazione. Affidamento a Campania Digitale s.r.l.**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7/11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC n. 10 del 10 marzo 2008, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che il Reg. (CE) n. 1083/06, relativo al ciclo di programmazione 2007-2013, prevede all'art. 69 che lo Stato membro e l'Autorità di Gestione del Programma Operativo forniscano informazioni circa i programmi cofinanziati e le operazioni e li pubblicizzano;
- che con DGR n. 1856 del 20/11/2008 avente ad oggetto: *Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006,* si è provveduto a concludere l'iter amministrativo con la presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del su indicato atto, rinviando a successivi atti dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa connessi all'attuazione del sopraccitato Piano;
- che l'articolo 7 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che "l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale";
- che l'Asse VI Assistenza Tecnica del POR FSE 2007-2013 ha come Obiettivo Specifico VI n) "Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto";
- che tale Obiettivo Specifico ha, tra gli altri, l'Obiettivo Operativo VI n4) "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione" attraverso la predisposizione e l'attuazione del Piano di Comunicazione del Programma;
- che tra le categorie di spesa afferenti all'obiettivo specifico ed alle attività da realizzare nell'ambito dell'Asse VI Assistenza Tecnica, il POR Campania FSE 2007-2013 riporta la categoria n. 86 "Valutazione e studi; informazione e comunicazione";
- che con D.G.R. n. 27 dell'11/01/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FSE 2007-2013;
- che con la sopracitata Delibera è stata assegnata all'Obiettivo Operativo VI n4) la dotazione finanziaria di € 5.000.000,00;
- che con D.P.G.R. numero 61 del 07/03/2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che con il predetto D.P.G.R. n. 61 del 07/03/2008 è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n4) il Dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 03;
- che con Delibera n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta della Regione Campania ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2007–2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- che con D.G.R. n. 1242 del 18/07/2008 sono state approvate le Linee Guida per la gestione dei servizi di assistenza tecnica del POR Campania FSE 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 1243 del 18/07/2008, nell'ambito della UPB 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori regionali preposti all'attuazione;

- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/01/2010 è stata approvata la versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008;
- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.

PRESO ATTO

- che la società Campania Digitale srl, soggetta alla direzione e controllo della Regione Campania ex art. 2497 c.c. e della disciplina di cui al d.l. 4.7.2006 n. 223, convertito nella legge 4.8.2006 n. 248 e successive modifiche e integrazioni, ha come esclusivo il seguente oggetto sociale: "è strumento operativo e di servizio volto ad assicurare la disponibilità di elevate competenze e professionalità specializzate nei singoli elementi del sapere digitale e multimediale dirette a vantaggio sia dell'Amministrazione regionale che della collettività di riferimento della regione stessa". Pertanto, a diretto ed esclusivo vantaggio dell'Amministrazione regionale realizzerà (tra le altre) le seguenti attività:
  - l'ideazione e la progettazione di soluzioni tecnologiche nell'ambito della comunicazione, dell'informazione istituzionale, della connettività e della promozione multimediale;
  - l'ideazione, progettazione e gestione di campagne di comunicazione multimediale e integrata, (ricerche di mercato, marketing analysis, pianificazione media, creatività, attività di marketing strategico e territoriale);
  - la comunicazione, l'informazione e le pubblicazioni istituzionali con prevalente utilizzo di media tecnologicamente innovativi. In quest'ambito, la società interviene sia sul prodotto che sull'intera filiera produttiva e si occuperà in particolare di prodotti on-line e off-line, nelle loro diverse tipologie;
- che con Decreto n. 250 del 20/11/2008 del Dirigente pro-tempore del Settore 02, A.G.C. 03 *Programmazione, piani e programmi*, avente ad oggetto: *"Piano di comunicazione POR Campania FSE 2007-2013, Avvio azioni per l'attuazione, Affidamento a Campania Digitale s.r.l."*, si è provveduto a dare avvio alle prime attività previste dal sopraccitato Piano attraverso l'organismo in house della Regione Campania, soggetto alla direzione e controllo della Regione Campania ex art. 2497 c.c., destinando a dette attività l'importo di € 720.000,00, IVA inclusa, a valere sull'Obiettivo Operativo VI n4) del POR Campania FSE 2007-2013;
- che il rapporto tra l'Amministrazione Regionale e la società Campania Digitale s.r.l. è stato disciplinato con apposito contratto, sottoscritto in data 9 dicembre 2008 e della durata di 12 mesi;

CONSIDERATO

- che la realizzazione delle attività previste per l'attuazione del Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013 ha raggiunto ottimi risultati, non solo in termini finanziari o procedurali, ma soprattutto dal punto di vista qualitativo, garantendo la massima diffusione delle informazioni e un'ampia visibilità del Programma;
- che risulta opportuno assicurare immediata e completa attuazione alle azioni di comunicazione previste dai sette Progetti del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, garantendo l'adempimento di tutti gli obblighi di informazione e comunicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed al Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- che per motivi di economicità ed efficienza le attività predette possono essere espletate attraverso Campania Digitale s.r.l., società soggetta alla direzione ed al controllo della Regione Campania ex art. 2497 c.c., appositamente costituita per supportare la Regione nelle attività di informazione e comunicazione istituzionale;
- che Campania Digitale s.r.l., e' l'unico organismo in house della Regione Campania a possedere tali caratteristiche e che può effettuare dette attività unicamente per l'Amministrazione regionale, rappresentando, quindi, lo strumento operativo di supporto della Regione in tale settore;

RILEVATO

- che in continuità con le attività realizzate, si deve procedere all'attuazione delle azioni previste dai sette progetti del Piano di Comunicazione del POR FSE Campania 2007-2013;
- che, pertanto, il Dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'A.G.C. 03, con nota del 28/12/2009 prot. n. 2009.1119161 ha chiesto a Campania digitale s.r.l. di elaborare il Progetto esecutivo per l'attuazione delle azioni previste dai sette progetti del Piano di Comunicazione del POR FSE Campania 2007-2013, corredato di cronoprogramma e budget di spesa, tenendo conto delle tipologie puntuali di attività individuate dal Settore 02 dell'A.G.C. 03,
- che con nota prot. n. 100224/98 del 24 febbraio 2010 di Campania Digitale s.r.l., acquisita agli atti del Settore con nota prot. n. 2010.0171480 del 25 febbraio 2010, è pervenuta una proposta di Progetto esecutivo relativo alle attività previste dai sette Progetti operativi del succitato Piano di comunicazione, redatta secondo il piano delle attività formulato dal Dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'A.G.C. 03, corredato di cronoprogramma e budget di spesa, per un importo pari a € 3.164.001.60, IVA inclusa, come dichiarati risultanti da un'analisi di mercato;
- che la predetta somma, ritenuta congrua, trova capienza nello stanziamento del piano finanziario dell'Obiettivo Operativo VI n4);

RITENUTO

- opportuno provvedere alla realizzazione delle attività di cui all'allegato progetto esecutivo (All. 1), che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, mediante affidamento diretto a Campania Digitale s.r.l., società in house della Regione Campania;
- necessario disciplinare il rapporto tra l'Amministrazione Regionale e la Società Campania Digitale srl con la sottoscrizione di apposito contratto;
- necessario stabilire che le attività previste devono essere svolte in stretto raccordo e coordinamento con l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 attraverso periodici incontri di lavoro presso la sede della Regione Campania con l'obbligo per la Società di attenersi al rigoroso rispetto delle indicazioni impartite ed alla approvazione di ogni singola realizzazione e completate entro il 31 dicembre 2013, termine di scadenza del contratto;
- opportuno destinare a dette attività la somma massima di € 3.164.001,60, IVA inclusa;
- necessario impegnare la somma di € 949.200,48, IVA inclusa, quale primo acconto pari al 30% dell'importo totale, a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse VI, Obiettivo Specifico VI n), Obiettivo Operativo VI n4), categoria di spesa 86, UPB 22.84.245 – Capitolo 4706 – Codice di bilancio Siope 1.03.01, rinviando a successivi atti l'impegno di ulteriori risorse;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- il Reg. CE n. 1081/2006 e s.m.i.;
- il Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Reg. CE 1828/2006;
- il Reg. CE 1989/2006;
- la Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- il D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 418 dell'11 marzo 2008;
- la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- la D.G.R. n. 1242 del 18 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1856 del novembre 2008;
- il D.D. n. 250 del 20 novembre 2008;
- la D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008;

- il D.D. n. 3 del 21 gennaio 2009;
- la L.R. n. 2 del 21 gennaio 2010;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010;
- la D.G.R. n. 260 del 12 marzo 2010.

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di provvedere alla realizzazione delle attività di cui all'allegato progetto esecutivo (All. 1), che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, mediante affidamento diretto a Campania Digitale s.r.l., società in house della Regione Campania;
- di disciplinare il rapporto tra l'Amministrazione Regionale e la Società Campania Digitale srl con la sottoscrizione di apposito contratto;
- di stabilire che le attività previste devono essere svolte in stretto raccordo e coordinamento con l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 attraverso periodici incontri di lavoro presso la sede della Regione Campania con l'obbligo per la Società di attenersi al rigoroso rispetto delle indicazioni impartite ed alla approvazione di ogni singola realizzazione e completate entro il 31 dicembre 2013, termine di scadenza del contratto;
- di destinare a dette attività la somma massima di € 3.164.001,60, IVA inclusa;
- di impegnare la somma di € 949.200,48, IVA inclusa, quale primo acconto pari al 30% dell'importo totale, a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse VI, Obiettivo Specifico VI n), Obiettivo Operativo VI n4), categoria di spesa 86, UPB 22.84.245 – Capitolo 4706 – Codice di bilancio Siope 1.03.01, rinviando a successivi atti l'impegno di ulteriori risorse;
- di trasmettere il presente atto a:
  - al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi", in qualità di Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013;
  - al Settore 05 dell'AGC 01;
  - al Settore 01 dell'AGC 06;
  - al Settore 01 dell'AGC 12;
  - al Settore 02 dell'AGC 13;
  - al Settore 04 dell'AGC 16;
  - al Settore 01 dell'AGC 17;
  - al Settore 06 dell'AGC 17;
  - al Settore 01 dell'AGC 18;
  - all'Autorità di Certificazione;
  - all'Autorità di Audit;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i provvedimenti di competenza;
  - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Luigi D'Antuono

campaniadigitale srl
CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

CAMPANIA DIGITALE srl

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

PIANO DI COMUNICAZIONE P.O.R. CAMPANIA F.S.E. 2007-2013

Completamento delle azioni previste dai 7 Progetti operativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

INDICE

PIANO DI COMUNICAZIONE P.O.R. CAMPANIA F.S.E. 2007-2013

1. Premessa
2. Il Programma operativo della Regione Campania, Fondo Sociale Europeo 2007-2013
3. La Strategia, gli Obiettivi generali e Obiettivi specifici del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013
4. I pubblici di riferimento
5. I progetti di comunicazione

PIANO ESECUTIVO DELLE ATTIVITA'

1. Progetto 1 - Azioni di sistema
2. Progetto 2 - Campagne di comunicazione
3. Progetto 3 - Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore
4. Progetto 4 - Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro
5. Progetto 5 - Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero
6. Progetto 6 - La scuola: una porta sul nostro futuro
7. Progetto 7 - La Campania globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini

GRUPPO DI LAVORO

CRONOPROGRAMMA E BUDGET

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

1. Premessa

Per il periodo di programmazione 2007-2013 la Regione Campania, così come previsto nel *Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013* intende indirizzare le risorse disponibili in una strategia unitaria. Sia nell'ottica della ottimizzazione degli interventi che per indirizzare ad obiettivi comuni le risorse che sono stanziate, a livello comunitario, nazionale e regionale, tutto ciò vale anche per lo sviluppo della comunicazione pubblica.

La Regione Campania intende operare affinchè le attività di comunicazione possano garantire visibilità, trasparenza e partecipazione sia a tutti coloro che direttamente possono beneficiare delle opportunità offerte sia, più in generale, ai cittadini campani.

La Regione Campania, seguendo gli orientamenti comunitari, intende continuare a ridurre il divario e la distanza tra istituzioni pubbliche e società civile. Per il raggiungimento di tale obiettivo diventa fondamentale alimentare un dialogo continuo ed effettivo tra gli attori dell'attuazione dei diversi programmi operativi.

Il presente piano declina e avvia le attività di comunicazione, condividendo i documenti chiave di politica comunitaria riguardanti l'iniziativa europea per la trasparenza, per rendere più aperte ed accessibili le istituzioni europee; il Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito, il Libro bianco su una politica europea di comunicazione, il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013. In tutti questi documenti, infatti, si ribadisce il ruolo chiave della comunicazione per favorire il dialogo tra amministrazioni e cittadini e con questo creare luoghi, processi, sistemi dove si possa partecipare al difficile processo di coesione e di rafforzamento dei valori che caratterizzano l'Unione europea.

L'avvicinamento dei cittadini alle politiche europee è un processo che non deve passare soltanto attraverso dati finanziari e opportunità che interessano singoli gruppi della popolazione e specifici soggetti economici. La comunicazione deve sempre più prestare attenzione a mettere in primo piano i grandi temi dello sviluppo territoriale che, mirando ad accrescere la competitività, agisce contemporaneamente per la tutela e valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche e per aumentare il benessere sociale. Nello specifico, il valore aggiunto della programmazione regionale si sostanzia per la sua capacità di svolgere un effetto leva nel promuovere l'attivazione di investimenti da parte dei privati, anche attraverso il sostegno diretto alla collaborazione tra soggetti privati e soggetti pubblici. La loro cooperazione produrrà effetti positivi nella ulteriore espansione del sistema economico e produttivo regionale.

Nel quadro di una strategia unitaria di ottimizzazione delle risorse, i piani di comunicazione dei diversi Programmi operativi della Regione Campania condividono pertanto i seguenti obiettivi:

1. trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte, fornendo informazioni affinché l'accesso agli atti pubblici diventi più facile;
2. conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR;
3. consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Regione Campania per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

2. Il Programma operativo della Campania del Fondo Sociale Europeo FSE 2007-2013

Il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo. Più di 1 miliardo di euro da investire nella nostra regione per migliorare le competenze degli occupati, per garantire la qualità e la competitività del sistema produttivo e delle imprese, per potenziare ed innovare le politiche del lavoro, con attenzione particolare alle politiche di pari opportunità, per migliorare la coesione sociale, attraverso un più ampio intervento di carattere culturale con attenzione alle politiche per la sicurezza e per la legalità, per innalzare gli standard scolastici e formativi e rafforzare e integrare i sistemi, per sostenere la creazione di patti e poli formativi, per sviluppare i processi di internazionalizzazione ed, infine, per innovare la Pubblica Amministrazione per il rafforzamento dell'azione pubblica e della governance.

Un'opportunità da non perdere per incidere in maniera significativa sulla crescita del nostro territorio. Un'occasione importante, da condividere con il partenariato, gli enti locali, le imprese e i cittadini campani, e che si declina nella individuazione specifica – nel POR FSE - di obiettivi operativi raccolti in 7 assi di intervento:

Asse I – Adattabilità

Asse II – Occupabilità

Asse III – Inclusione Sociale

Asse IV – Capitale Umano

Asse V – Trasnazionalità ed interregionalità

Asse VI – Assistenza Tecnica

Asse VII – Capacità Istituzionale

La finalità del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 è quella del sostegno alla riduzione, al 2013, del tasso di disoccupazione, anche mettendo a sistema gli interventi cofinanziati dai differenti fondi strutturali. Un'efficace strategia di intervento per il periodo 2007-2013 che possa portare al conseguimento degli obiettivi strategici, non può che essere concepita a partire dai risultati dell'analisi socio-economica regionale e, soprattutto, dalle lezioni apprese dal precedente ciclo di programmazione.

Dalla combinazione di questi due processi analitici e dagli insegnamenti che ne scaturiscono, derivano i seguenti orientamenti che guidano la filosofia di attuazione del programma e ne determinano le scelte attuative:

- la concentrazione degli interventi e dei soggetti della programmazione;
- la programmazione partecipata e lo sviluppo locale;
- l'integrazione programmatica e finanziaria;
- la concertazione.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

È evidente che per poter attuare pienamente tali scelte, occorrerà porre enfasi sul ruolo dei cittadini, degli enti locali, delle imprese e del partenariato, quindi, delle collettività territoriali per poter conseguire i singoli obiettivi operativi del programma e, conseguentemente, il raggiungimento delle variabili di rottura. È indispensabile infatti che vi sia la collaborazione della cittadinanza nell'adozione di comportamenti virtuosi che possano accelerare il processo di convergenza rispetto ad alcune variabili. Per fare questo il Programma Operativo prevede una programmazione più partecipata a livello locale e una concertazione più presente in tutte le fasi del processo di attuazione. Il partenariato diventa un elemento indispensabile per un coinvolgimento costante di tutti i soggetti interessati a vario titolo dal Programma.

E', infine, fondamentale che il Piano di Comunicazione del FSE rientri in una strategia di programmazione e comunicazione unitaria che, come si vedrà in seguito, sarà di supporto ad una integrazione programmatica e finanziaria quale tema portante dell'intero impianto strategico della Regione e attraverso l'integrazione delle varie fonti di finanziamento concentrate su chiare e condivise linee strategiche.

3. La strategia e gli obiettivi generali e specifici del Piano di Comunicazione POR Campania FSE 2007-2013

I Programmi Operativi FESR e FSE con il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) costituiscono, insieme al Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), l'impianto della nuova Programmazione unitaria della Regione Campania, l'ossatura strategica che accompagnerà lo sviluppo della nostra regione per i prossimi anni.

Nell'ottica di concentrazione ed ottimizzazione degli interventi e dell'uso di tutte le risorse disponibili, la Regione Campania intende sviluppare una strategia che consideri la comunicazione non solo come strumento di informazione, ma anche come mezzo e processo a supporto dell'attuazione della programmazione 2007-2013, declinando tale strategia negli obiettivi generali e specifici di seguito descritti.

Alla base della strategia di comunicazione per la programmazione 2007-2013 della Regione Campania si pongono i temi che concretizzano il valore aggiunto delle politiche comunitarie nella vita di tutti i cittadini, per il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona e di Goteborg. Al fine di instaurare un dialogo con i cittadini, basato sulla fiducia e sulla condivisione delle scelte, è infatti fondamentale porsi obiettivi di trasparenza per la partecipazione effettiva della società civile e per un'attuazione dei Programmi che risulti efficiente ed efficace.

Tale processo sarà agevolato dal lavoro svolto in questi anni, che è stato finalizzato alla creazione dell'humus necessario all'interno dell'organizzazione regionale innanzitutto e, poi, presso i soggetti attuatori, per favorire un processo graduale di adozione di strumenti di comunicazione e di *e-democracy*.

Si tratta, allora, di insistere su questa strada prevedendo per la nuova programmazione progetti trasversali che pongano al centro dell'attenzione il cittadino, gli enti locali, il partenariato, sia come destinatari finali che come soggetto attuatori, spingendo al tempo stesso l'organizzazione regionale ad un cambiamento culturale più orientato al risultato. Nella strategia di comunicazione rientra anche l'allargamento nella diffusione dei risultati e delle buone pratiche a livello nazionale ed europeo.

Nella definizione degli obiettivi che il Piano dovrà perseguire, si intende rivolgere l'attenzione agli attori dello sviluppo sociale ed economico che fanno riferimento a:

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

- la società civile, mirando al coinvolgimento dei cittadini attraverso l'adozione da parte degli stessi di comportamenti di cittadinanza attiva in linea con il modello europeo;
- le istituzioni, puntando al rafforzamento dell'azione degli Enti locali sul territorio che serve ad accrescere l'efficacia del loro intervento ed a migliorare le performance attuative del programma;
- il partenariato, lavorando al processo di concertazione in tutte le fasi di attuazione del Programma;
- il mondo economico, promuovendo un tessuto imprenditoriale più attivo a cui è riconosciuto in un rinnovato rapporto con la Regione e con gli Enti locali, una maggiore partecipazione al processo attuativo, ma anche la responsabilità di adottare comportamenti più coerenti con i valori sociali ed economici europei.

In questo contesto, l'e-democracy, diventa uno strumento utile non solo per esercitare meglio i propri diritti, ma anche un mezzo per favorire nuovi modelli di comportamento e, quindi, un agire più coerente con i cambiamenti in corso. In particolare si intende intervenire:

1. sui flussi informativi, affinché l'accesso agli atti pubblici diventi più facile;
2. sulla chiarezza dei contenuti, agendo sulla semplificazione del linguaggio;
3. sull'animazione territoriale affinché sia massima la partecipazione delle associazioni e dei cittadini;
4. sulla qualità degli strumenti di comunicazione digitale per veicolare l'informazione.

Inoltre, in considerazione sia dei diversi Programmi previsti per il prossimo periodo 2010-2013 sia della molteplicità degli interventi che verranno realizzati, la declinazione dell''immagine coordinata come individuata nella fase di avvio delle prime attività previste dal Piano di comunicazione, continuerà a garantire la massima visibilità e riconoscibilità alle campagne e alle iniziative condotte per promuovere i Programmi.

Infine, il Piano di comunicazione consentirà di mettere a coerenza anche le campagne di comunicazione relative al raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dal QSN.

In tale quadro, il piano intende raggiungere i seguenti **obiettivi generali:**

1. trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte, fornendo informazioni affinché l'accesso agli atti pubblici diventi più facile;
2. conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del P.O.;
3. consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Regione Campania.

Gli obiettivi generali individuati portano alla definizione dei seguenti **obiettivi operativi**:

1. garantire che il programma venga ampiamente diffuso, sia facilmente accessibile a tutti i potenziali beneficiari;
2. fornire informazioni e assistenza adeguata ai beneficiari, sensibilizzandoli rispetto alla promozione degli interventi e ai loro obblighi informativi;
3. accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo dell'Unione europea, dell'Italia e della Regione Campania nello sviluppo regionale e sui risultati ottenuti, fornendo informazioni su strategie, obiettivi e risultati raggiunti.

Tali obiettivi saranno raggiunti con le principali linee d'intervento sottese ai progetti nell'ottica di una strategia di comunicazione integrata:

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campaniadigitale srl
CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

1. progetti destinati alla cittadinanza attiva, finalizzati a migliorare il rapporto fra Regione ed altri soggetti attuatori e destinatari finali, affinché si promuova lo sviluppo dell'e-democracy e quindi una maggior partecipazione dei cittadini al processo attuativo;
2. progetti che rendano più snelli ed immediati i modelli di comunicazione fra Regione ed Enti Locali, affinchè gli strumenti che assicurano la realizzazione del Programma Operativo siano unici e protesi verso il conseguimento degli obiettivi previsti in modo efficiente ed efficace;
3. progetti che rendano più semplici e trasparenti i modelli di interazione fra Regione e cittadini.

4. **Pubblici di riferimento**

I pubblici di riferimento individuati nel Piano di comunicazione sono stati suddivisi in:

A. Istituzioni

- Unione europea
- Istituzioni e organi internazionali
- Istituzioni e organi nazionali
- Amministrazioni statali centrali e periferiche
- Regioni e Autonomie Locali
- Enti strumentali

B. Influenti

- Parti economico - sociali
- Operatori e promotori dello sviluppo locale
- Sportelli Informativi presenti sul territorio
- Sistema scolastico, universitario e formativo
- Associazioni di categoria
- Associazioni ed enti del terzo settore
- Organizzazioni professionali
- Università
- Organizzazioni di orientamento professionale
- Centri studi e di ricerca

C. Opinione pubblica

- Cittadini campani
- Cittadini italiani
- Cittadini europei

D. Mass media

E. Imprese

F. Pubblico interno all'amministrazione regionale

G. Organismi di controllo

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

All'interno della macrocategoria dell'opinione pubblica la Regione ha svolto un'ulteriore segmentazione della popolazione con riferimento alla variabile età. Tale scelta trova giustificazione nella considerazione che tanto gli obiettivi della comunicazione, quanto i messaggi, gli strumenti e i media adottati devono differenziarsi per essere più efficaci sulla base dei diversi pubblici di riferimento.

5. **I progetti di comunicazione**

Il masterplan delle azioni di comunicazione dovrà assicurare la completa attuazione della strategia. Si sviluppa in 7 progetti la cui durata sarà continua nel periodo di riferimento 2007-2013 e si articolano in tre tipologie di seguito descritte.

1. progetti rivolti alla costruzione della cittadinanza attiva, finalizzati a favorire presso il grande pubblico l'adozione di comportamenti più vicini al concetto di cittadino europeo;

2. interventi di assistenza tecnica, volti a migliorare la trasparenza amministrativa, a semplificare il linguaggio e a promuovere la cultura della comunicazione istituzionale;

3. progetti che contribuiscono alla costruzione di un sistema più efficiente di interazione fra Regione e beneficiari, Partenariato e EE.LL., onde favorire una efficiente ed efficace realizzazione del programma. La comunicazione viene intesa in questo senso, quale supporto al processo di attuazione.

In ottemperanza alla comunicazione dall'Autorità di Gestione della Regione Campania Prot. 2010.0034777 del 15/01/10 relativa all'organizzazione di convegni internazionali, nell'ambito delle attività dei Progetti operativi del Piano di comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013 Asse VI Obiettivo specifico VI n) Obiettivo Operativo VI n4), Campania Digitale srl nelle more della presentazione del progetto esecutivo ha provveduto a curare tutti gli aspetti organizzativi, logistici, di ospitalità relativi al convegno "La Regionalizzazione dei Sistemi di Istruzione e Formazione" tenutosi presso l'Università di Napoli Federico II Centro Congressi Partenope, sito in Via Partenope n° 36, nelle giornate dell'8 e 9 febbraio 2010. Tale attività rientra nel Progetto 6 - La scuola: una porta sul nostro futuro - Azione 6.a-3 - Progettazione, pianificazione e realizzazione di incontri periodici e/o seminari informativi e/o workshop e/o iniziative pubbliche per divulgare le politiche promosse dai progetti FSE della Campania per la formazione.

A questo proposito il seguente Piano esecutivo delle attività di comunicazione prevede il completamento delle azioni previste dai 7 Progetti operativi del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013 da realizzare nell'ambito dell'Asse VI, Obiettivo Specifico VI n), Obiettivo Operativo VI n4).

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campaniadigitale srl
CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO ESECUTIVO DELLE ATTIVITA'

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Progetto 1 - Azioni di sistema

1.a - Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità

1.a-1 - Coordinamento con la programmazione unitaria ed azioni di sistema delle attività di comunicazione del FSE

L'attività ha come obiettivo il coordinamento delle azioni di comunicazione previste dal PdC tra la Programmazione unitaria, l'Autorità di Gestione del FSE e i Responsabili di Asse ed Obiettivo, attraverso un'assistenza tecnica che prevede lo studio, la progettazione e la realizzazione di attività e di strumenti di comunicazione, nonché una continua e costante attività di aggiornamento ed implementazione del sistema informativo della comunicazione, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo, in modo da ampliare le garanzie di accesso all'informazione attraverso una partecipazione attiva dei diversi attori agli strumenti e servizi online creati nella fase di avvio delle azioni per l'attuazione del Progetto 1, come opportunità per prendere parte a tutti i tipi di processi che caratterizzano l'attuazione del Programma.

Le finalità generali cui il progetto intende contribuire si sostanziano nella semplificazione e nel miglioramento della relazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini, in termini di maggiore conoscenza delle attività messe in campo dalla Regione Campania con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, di semplificazione delle procedure e modernizzazione degli apparati.

l progetto risponde ai seguenti obiettivi e pubblici di riferimento:

Obiettivo generale Conoscenza da parte dei cittadini dei benefici del P.O. FSE, dei programmi e progetti avviati e dei risultati conseguiti.

Obiettivo operativo Fornire informazioni e assistenza adeguata, sensibilizzando rispetto alla promozione degli interventi e ai loro obblighi.

Pubblico di riferimento Pubblico interno ed esterno, in particolar modo gli addetti all'attuazione del programma.

1.a-2 - Progettazione e Pianificazione di seminari informativi destinati al personale interno, al partenariato economico-sociale ed istituzionale, alle reti locali per la programmazione, realizzazione e valutazione delle azioni di comunicazione

Questa attività prevede la continuazione delle modalità di informazione sugli interventi finanziabili e finanziati dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 come precedentemente impostate nella fase di avvio delle azioni per l'attuazione del Progetto 1, con rilevazione delle diverse esigenze in termini di bisogni di comunicazione e di attività da attuare coralmente attraverso seminari ed incontri con pubblici interni ed esterni all'Ente. Verranno sviluppati network territoriali con i referenti del partenariato economico-sociale ed istituzionale, Organismi intermedi, reti locali per la programmazione e con operatori degli Sportelli o Uffici Europa delle amministrazioni pubbliche locali, centri di documentazione europea, info point Europa, Euro info centre, Carrefour rurali europei, sportelli unici delle attività produttive, Informagiovani, centri per l'occupabilità femminile, centri regionali per l'impiego, e tutte le altre realtà informative presenti sul territorio campano attinente l'attuazione del Programma Operativo. Questa attività prevede, inoltre, la valutazione ex-post delle azioni di comunicazione intraprese.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

1.a-3 - Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE (pubblicazioni, stampati, prodotti digitali e multimediali, comunicati stampa, pubblicità sui media; implementazione e aggiornamento dei contenuti del sito web e dei suoi applicativi)

L'attività prevede la progettazione e la redazione dei contenuti della comunicazione del FSE declinati nei diversi formati concordati con l'Autorità di Gestione quali, ad esempio, pubblicazioni, stampati, prodotti multimediali, comunicati stampa, inserzioni su quotidiani e sui media tradizionali in genere, etc. Inoltre, prevede la redazione di contenuti ad hoc per il web e per i diversi applicativi previsti dal sistema informativo della comunicazione.

1.a-4 - Individuazione, progettazione e coordinamento attività di sensibilizzazione (eventi, incontri, seminari)

Le attività relative ad eventi, seminari e incontri, saranno individuate in accordo con le esigenze della AdG e di volta in volta pianificate. Hanno lo scopo di condividere gli avanzamenti sullo stato di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 con i diversi pubblici di riferimento.

In fase di progettazione è prevista la realizzazione di incontri, in ciascuna provincia della Campania, per la diffusione e sensibilizzazione della strategia di comunicazione del POR Campania FSE e di tutte le attività e gli strumenti per attuarla.

1.a-5 - Sviluppo, aggiornamenti, implementazione data base

Questa attività, in continuazione di quando realizzato nella fase di avvio delle azioni per l'attuazione del progetto 1 del PdC, prevede l'implementazione e l'aggiornamento del data base informatico che raccoglie e cataloga le informazioni e gli strumenti di comunicazione prodotti in attuazione degli interventi e delle iniziative cofinanziate dal POR Campania FSE 2007-2013, nonché lo sviluppo delle modalità di visualizzazione delle attività e strumenti di comunicazione inseriti nel data base: progettazione e realizzazione della "vetrina progetti" Il database è istallato su appositi database server dotati di software in grado di garantire elevate performance in termini di stabilità, sicurezza e rapidità di risposta. Consente di effettuare query incrociate e graficamente favorisce l'interazione al fine di massimizzare la sua usabilità.

1.a-6 - Redazione di documenti tecnici/studi di fattibilità/indagini di mercato

Questa azione prevede sia lo studio dei documenti a supporto del Piano di comunicazione POR Campania FSE, individuando in collaborazione con l'AdG le esigenze informative per la redazione di capitolati tecnici da destinare a procedure di evidenza pubblica, sia una continua attività di assistenza tecnica alla AdG del P.O.R Campania FSE per garantire un supporto alla redazione di documenti tecnici ed eventuali comunicazioni formali relative alle attività di comunicazione. Pertanto, tra i principali documenti da redigere si individuano:

- stesura capitolati tecnici dei bandi relativi alle attività e agli strumenti di comunicazione;
- indicazioni sull'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione;
- modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario nel rispetto delle regole imposte dall'UE attraverso linee guida;
- uso delle informazioni e dei loghi istituzionali della Regione Campania e dell'Unione Europea;
- criteri base per uniformare l'immagine dei materiali di comunicazione e garantire l'omogeneità dell'immagine visiva del POR Campania 2007-2013;
- gestione dell'Immagine coordinata in tutti i processi di comunicazione integrata per l'informazione e pubblicità del POR Campania FSE 2007-2013;
- schede tecniche per la verifica di conformità, di coerenza e di efficacia nel rispetto delle indicazioni e dei criteri definiti dai regolamenti comunitari sulla comunicazione;
- redazione rapporti per il CDS in materia di comunicazione;
- rapporto di monitoraggio della comunicazione.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

1.a-7 - Sviluppo, implementazione, gestione del sistema informativo della comunicazione FSE

L'attività prevede la gestione e implementazione del sistema informativo della comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Per creare una dinamica condivisione di strategie, informazioni e monitoraggio delle attività di comunicazione del P.O.R. Campania 2007-2013, nella precedente fase di avvio delle azioni per l'attuazione del Progetto 1 del PdC, sono stati progettati e realizzati strumenti accessibili ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del P.O.R. Il sistema predisposto oggi consente la condivisione di documenti, attività e prodotti realizzati dal POR FSE. Tale sistema si presta a divenire un utile strumento a a supporto del decision making, consultabile in tempo reale e da remoto dai soggetti abilitati, una volta autenticatisi, al fine di garantire un accesso profilato e riservato alle informazioni e alle funzioni dell'applicativo. La semplicità nell'utilizzo e le modalità di accesso alle interfacce di visualizzazione e di inserimento consentono anche una crescita contenutistica collaborativa da parte dei vari detentori delle informazioni che, tramite un apposito sistema di gestione dei contenuti possono inserire nuove notizie, aggiornare notizie già presenti, o eliminare notizie che non hanno più ragione di esistere.

Allo scopo, per migliorare i flussi informativi interni ed esterni saranno aggiornati i canali e strumenti di comunicazione predisposti:

Le pagine web dedicate al POR Campania. Aggiornamento e implementazione delle aree informative e di contatto on line attivate allo scopo di variegare l'offerta dei servizi realizzata con arricchimento di immagini, video, forum, newsgroup;

Oltre alle sezioni informative che soddisfano tutte le indicazioni dei regolamenti per dare visibilità e risonanza alle iniziative del POR, ove sono disponibili in versione scaricabile i documenti di programmazione, l'architettura degli Assi e le schede degli Obiettivi con la documentazione amministrativa relativa all'attuazione, i compiti e le specificità degli organi deputati alla gestione del P.O.R., saranno attivati strumenti interattivi che, utilizzando le tecnologie più innovative, garantiranno un efficace confronto con tutti i pubblici del Programma;

"Campania Europa News" consentirà la consultazione web della "newsletter" sulle opportunità offerte dai fondi strutturali, dalle politiche di sviluppo regionale, dall'Unione europea, bandi, graduatorie, eventi, partenariato, organismi intermedi e pari opportunità;

Al fine di soddisfare le esigenze relative alla trasparenza è stata attivata la sezione "Elenco beneficiari" ove è disponibile la pubblicazione dell'elenco aggiornato di tutti i beneficiari che hanno ottenuto finanziamenti a valere sul POR Campania FSE 2007-2013, per consentire al pubblico di vedere in modo chiaro di come vengono impiegati i fondi UE e chi beneficia del denaro comunitario. Si prevede di attivare la sezione "In evidenza" dove saranno pubblicati l'elenco dei fornitori del POR e Focus sulla nuova programmazione 2007-2013, focus tematici "l'Europa in un click".

Lo spazio sul web, in virtù dell'elevata capacità informativa dello strumento e della possibilità di aggiornare costantemente i contenuti, sarà il luogo privilegiato per fornire informazioni generali e di dettaglio su tutte le attività realizzate, sui risultati intermedi e finali che le singole azioni produrranno. I contenuti saranno articolati in base ad un sistema che prevede crescenti livelli di approfondimento per indirizzare al meglio i diversi segmenti di pubblico e reperire facilmente le informazioni.

Si prevede inoltre di attivare almeno le seguenti aree d'informazione, comunicazione e conoscenza: qualità, valutazione, citizen satisfaction e relationship management (fidelizzazione degli utenti) degli interventi informativi e pubblicitari;

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

La pagina web "utilizzo dei loghi" sarà aggiornata ed implementata con format grafici inerenti la produzione degli strumenti di comunicazione del POR Campania FSE;

Sarà attivato un puntuale sistema di monitoraggio quali-quantitativo degli accessi che consentirà periodicamente di valutare la revisione delle pagine e della struttura.

Il sito web sarà implementato da una struttura adeguata per la migliore gestione di tutti i suoi aspetti.

In Contatti, sono presenti i seguenti strumenti e sezioni:

"Comunicare il POR Campania", punto di accesso telefonico e telematico attraverso l'invio di email di richiesta di informazioni circa gli obblighi di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali. Al fine di ottimizzare i flussi di lavoro e l'attività di supporto tecnico alla comunicazione del POR Campania FSE di enti attuatori, beneficiari e destinatari di interventi cofinanziati dal Programma, sarà predisposto un data base per la catalogazione del servizio erogato con campi dedicati alla registrazione del numero e profilazione utente; numero e tipologia delle richieste e/o quesiti pervenute; area territoriale ed utenza coperta dal servizio erogato; rapporto tra: tipologie di utenza e fabbisogni di comunicazione, profilazione utente e servizi erogati; grado di soddisfazione dell'utente/servizio erogato.

"InfoPOR", punto di accesso telefonico e telematico attraverso l'invio di email di richiesta d'informazione dei cittadini e delle imprese per ricevere informazioni sulle opportunità offerte all'indirizzo infopor@regione.campania.it. Al fine di ottimizzare e sistematizzare l'attività relativa alla divulgazione delle informazioni del POR Campania FSE 2007-2013 sarà predisposto un data base per la catalogazione del numero e tipologia delle richieste di informazione pervenute e raccolte con le relative risposte, suddivise in differenti campi di ricerca mediante parole chiavi, numero e profilazione utente, tipologia del settore/ambito produttivo, area territoriale, utenze coperte dal servizio erogato. Il data base così pensato si propone quale utile strumento ai fini della rilevazione del rapporto tra tipologie di utenti e fabbisogni espressi e del gradimento del servizio erogato.

Inoltre, al fine di conservare il lavoro svolto, si provvederà a salvare tutti i dati presenti nel sito in un'apposita struttura di database implementato su idoneo supporto con descrizione della struttura e possibilità di esportazione in modalità interoperabile, per garantire oltre alla conservazione dei dati, anche una eventuale esportazione in altri sistemi della Regione Campania.

1.a-8 - Sviluppo, gestione, attuazione del monitoraggio delle attività di comunicazione

Il sistema di monitoraggio è stato già sviluppato nella precedente fase di "Avvio azioni per l'attuazione" del progetto 1 del PdC, come strumento a supporto delle procedure di valutazione e controllo dello svolgimento delle attività di comunicazione previste dallo stesso progetto. Organizzato con le tecnologie delle web application al fine di consentire in qualsiasi momento all'AdG e a quanti preposti alle attività di controllo e monitoraggio delle attività svolte dal presente progetto un aggiornamento in tempo reale sugli output e sulle attività in itinere. Si prevede di adeguare tale sistema a quello nazionale e regionale di monitoraggio fisico e finanziario e così rilevare i dati in modo omogeneo ed integrabile a quest'ultimi. Il sistema, costituito da varie tipologie di contenuto quali: calendari, reportistica, immagini, link, documentazioni, manualistica, filmati e altri contenuti multimediali, nonché un motore di ricerca interno e possibilità di download o stampa di alcuni contenuti, prevede costanti aggiornamenti e implementazioni. In quanto web application sarà raggiungibile attraverso un qualsiasi client di navigazione del web e consentirà di visualizzare documenti riservati o, ancora, dedicati soltanto a utenti appartenenti a profili specifici senza

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

consentirne l'accesso ad utenti appartenenti a profili differenti.

Durata 4 anni

1.b - Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE. Acquisizione di materiale hardware e software nonché costi di connessione relativi all'intero progetto

1.b-1 - Sviluppo, implementazione e realizzazione Pagine web dedicate sul portale FSE

L'attività prevede lo sviluppo, l'implementazione, la realizzazione e l'aggiornamento delle pagine web a sostegno del progetto. L'applicativo, come già realizzato nella fase di "Avvio azioni per l'attuazione" del progetto 1 del PdC, è in modalità dinamica, con contenuti residenti su appositi database in modo da consentire il loro aggiornamento in tempo reale, da remoto e in modalità distribuita tramite un apposito sistema di gestione contenutistica (CMS) particolarmente usabile da non richiedere competenze specifiche per l'utilizzo. La pubblicazione dei contenuti può essere disciplinata tramite strumenti di publishing management che attraverso dei "privilegi" discriminano le possibilità operative dei redattori. La redazione aggiornerà i contenuti pubblicati sulle pagine web dedicate attraverso un Content Management System che sarà accessibile tramite internet dopo la procedura di autenticazione e consentirà, se in possesso dei necessari privilegi, l'aggiornamento in tempo reale sia dei contenuti testuali che delle immagini a corredo. La web application è residente presso la struttura operativa di Campania Digitale srl che fornisce anche tutti quei servizi a supporto (hosting, backup, firewall, connettività, gestione apparati e sistemi di rete, manutenzione) necessari al corretto funzionamento della stessa.

1.b-2 - Sviluppo, attuazione e gestione Servizio InfoPor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013

Come attivato nella precedente fase di "Avvio azioni per l'attuazione" del progetto 1 del PdC, continuerà l'attività di aggiornamento su Campania Europa News FSE 2007-2013 attraverso la segnalazione agli Uffici dell'URP sulle azioni del progetto, sulle informazioni e i link relativi a tutti i provvedimenti di attuazione del POR Campania FSE con cadenza settimanale. Allo stesso tempo le pagine web dedicate alle notizie di primo piano, ai bandi, alle graduatorie, agli atti di attuazione degli Obiettivi operativi, verranno aggiornate con cadenza settimanale in contemporanea all'uscita del Bollettino ufficiale della Regione Campania, allegando i provvedimenti adottati in materia di Fondi Strutturali. Un sistema di contatto con il cittadino che prevede l'invio personalizzato delle news attraverso la newsletter "Campania Europa News" e di mail di risposte alle informazioni richieste sulle opportunità offerte dal POR FSE attraverso il servizio "InfoPOR", come precedentemente indicato al punto 1.a.7.

1.b-3 - Sviluppo, attuazione e gestione servizio di assistenza tecnica alla comunicazione del POR Campania diretto ai Soggetti che operano nella gestione ed attuazione del Programma e ai beneficiari

Saranno attuati specifici servizi di assistenza tecnica in materia di comunicazione del Por Campania FSE ai soggetti che operano nella gestione ed attuazione del programma e ai Beneficiari al fine di garantire uniformità ed autorevolezza nella comunicazione.

1.b-4 - Ideazione, progettazione ed impaginazione grafica degli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del POR Campania FSE con realizzazione dei layout per la stampa cartacea e la pubblicazione on-line dei prodotti, compreso gli atti e documenti di programmazione

L'attività prevede l'ideazione, la progettazione e l'impaginazione grafica di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del Por Campania FSE 2007 – 2013 secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida della comunicazione che identificano la visual Identity del Programma. Si prevede la realizzazione di layout appositi per la stampa cartacea (inserzioni su quotidiani, locandine, manifesti, etc.) e la pubblicazione on-line di tutti i prodotti.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

1.b-5 - Pubblicazione on-line di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del POR Campania FSE 2007-2013

A supporto dell'Autorità di Gestione si procederà alla pubblicazione on-line di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del POR Campania FSE 2007-2013.

1.b-6 - Sviluppo, implementazione e redazione Monitoraggio delle azioni di comunicazione

L'Autorità di Gestione, come previsto dalla regolamentazione europea, esegue un'azione di monitoraggio sullo stato dell'arte della comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 al fine di verificare il rispetto dei regolamenti comunitari e la coerenza rispetto agli obiettivi definiti nel Piano di comunicazione. L'attività di monitoraggio svolta a cadenza periodica mira a:

- dare visibilità a quanto realizzato in materia di informazione e pubblicità nell'ambito del processo di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007-13, coerentemente a quanto disposto dall'art. 01 del Reg. CE 1883/06;
- individuare le migliori azioni svolte;
- individuare le criticità incontrate nella realizzazione delle azioni di pubblicità e informazione;
- raccogliere sistematicamente tutti i materiali informativi e pubblicitari prodotti.

Il monitoraggio delle azioni di pubblicità e informazione seguirà di anno in anno il processo di attuazione degli Obiettivi operativi del POR, andando a verificare le attività di comunicazione poste in essere. Il monitoraggio tende a rilevare con costanza elementi positivi e criticità incontrate dai responsabili di Obiettivo nell'attuazione delle azioni di comunicazione previste e si concluderà con i rapporti annuali. Gli strumenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio sono:

- scheda intervista destinata ai responsabili di obiettivo, per rilevare la pubblicità legale e le attività di comunicazione realizzate;
- scheda intervista destinata ai soggetti attuatori, per rilevare la pubblicità legale e le attività di comunicazione realizzate;
- scheda di sintesi per obiettivo, dove si riportano i principali risultati del monitoraggio;
- data entry per raccogliere e catalogare gli strumenti di comunicazione prodotti, realizzato mediante un database apposito.

Durata 4 anni

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Progetto 2 - Campagne di comunicazione

2.a - Utilizzo e declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione

2.a-1 - Ideazione, progettazione, coordinamento e assistenza evento informativo annuale dedicato al POR Campania FSE 2007-2013

Per ogni evento programmato verrà realizzata una proposta progettuale in cui sarà evidenziato: il programma (anche con l'ideazione di eventuali iniziative collaterali di animazione e/o da focus su un tema specifico di rilevanza per gli obiettivi strategici del Programma); i relatori che accompagneranno l'AdG nella presentazione dei risultati in itinere del Programma; il "layout" visivo del POR Campania FSE 2007-2013; gli strumenti promozionali più idonei per la promozione dell'evento principale e delle eventuali iniziative collaterali; la consulenza sulle tecnologie da utilizzare; un'analisi di benchmarking per evidenziare le opportunità che ciascun evento può rappresentare; strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia e la visibilità dell'evento, la tempistica di realizzazione. Per ogni evento saranno progettati materiali comunicativi dedicati quali, ad esempio, inviti, locandine brochure, leaflet, videoclip, pagine web dedicate, banner, realizzazione di pannelli per l'esposizione in sala della visual identity dell'iniziativa etc. e prestata un'assistenza tecnica sia organizzativa (ad es. ufficio stampa dedicato) sia tecnologica (riprese video degli eventi, regia, etc.). Sulla base del progetto presentato e delle esigenze dell'Ente, verrà fornito il supporto nella selezione di eventuali ospiti, nella individuazione dei vettori e delle accomodation migliori, nella ricerca degli spazi più adeguati per accogliere gli eventi. La pubblicità a mezzo stampa verrà definita in accordo con l'AdG effettuando una pianificazione media destinata ai potenziali beneficiari del POR Campania FSE 2007-2013, utilizzando i seguenti strumenti:

- comunicati stampa

- attività divulgativa attraverso l'ufficio stampa

- pubblicità su quotidiani e riviste

- mailing con inviti e materiale informativo (programma, brochure, leaflet)

- materiale audiovisivo appositamente creato per l'evento (videoclip)

- la registrazione in audio video dell'evento fruibile su Web.

2.a-2 - Supporto organizzativo agli incontri del Comitato di Sorveglianza e agli eventi informativi tecnici interni ed esterni (Co.co.Asse; tavolo del Partenariato, Organismi intermedi, associazioni di categoria, imprenditori, centri di ricerca, ecc.) e relativa comunicazione (layout slide, layout grafico relazioni, ideazione e progettazione di materiali di comunicazione)

L'attuazione del progetto prevede il supporto organizzativo a tutti gli incontri pertinenti agli organismi di gestione del P.O.R.: Comitato di Sorveglianza, Forum delle parti economiche e sociali, Cocoasse, ecc.e agli eventi informativi tecnici interni ed esterni. Prevede, inoltre, la produzione dei relativi materiali di comunicazione quali, ad esempio, il layout delle slide, l'ideazione e la progettazione dei materiali di comunicazione, etc. A supporto di tali incontri saranno predisposte cartelline personalizzate che riproporranno la visual identity del POR FSE 2007-2013 contenenti la documentazione d'interesse relativa all'incontro specifico e depliant e pannelli informativi realizzati in attuazione del presente piano. La location individuata per ospitare tali incontri sarà quindi allestita di tutti gli strumenti e gli elementi necessari per la migliore riuscita degli eventi. E' previsto un servizio di coordinamento all'assistenza e organizzazione degli incontri in tutte le sue fasi di attuazione.

2.a-3 - Produzione Spot Video e Radio destinato ad emittenti locali e web

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Il progetto prevede la realizzazione di n°1 spot video e n°1 spot radio destinati ad emittenti radio/Tv locali e on-line sulle attività finanziate dal POR Campania FSE 2007-2013.
Per la campagna di comunicazione a livello locale regionale si realizzeranno servizi su TV WEB e reportage tematici sulle buone pratiche e sui risultati del POR Campania FSE a fruizione multi-lingua e multi-canale (Tv Web, satellitare e digitale terrestre). Anche i reportage tematici di cui sopra saranno realizzati nell'ottica di poter essere utilizzati durante gli eventi. I materiali audiovisivi saranno distribuiti anche alle agenzie nazionali di informazione, ai media, all'autorità locali, agli stakeholders, alle biblioteche.
Quantità: 1 spot video e almeno 6 reportage.
Lo spot video avrà una durata di 30 secondi ed un iter produttivo che si snoda in due fasi specifiche: la fase di progettazione (pre-produzione) e la fase di realizzazione (produzione e post-produzione). Nella fase di pre-produzione dello spot verranno elaborate le scelte in merito all'idea di massima, al soggetto, al trattamento. Si procederà con la scrittura della sceneggiatura e la stesura di un piano di regia/storyboard. Il processo di pre-produzione si concluderà con dei sopralluoghi conoscitivi della location selezionata e la redazione di un piano di lavorazione. Nella fase di produzione si effettueranno le riprese video con il coinvolgimento di personale tecnico e artistico specializzato. In tale fase, inoltre, si dovranno allestire scenografie laddove la location individuata lo richieda. Al termine delle riprese si proseguirà con tutte le attività di post-produzione. Tali attività si concretizzeranno nell'acquisizione delle riprese live, nel montaggio secondo le indicazioni presenti nello storyboard, nella sincronizzazione audio con l'aggiunta di suoni, effetti e musiche e nell'editing e riversamento sui supporti richiesti per la distribuzione. Per le emittenti web sarà inoltre necessario procedere all'ottimizzazione e compressione del filmato per una sua fruizione on-line. La messa a disposizione del video alle emittenti individuate potrà avvenire anche tramite servizio ftp. Nella realizzazione del video, inoltre, saranno rispettate le "Linee guida della comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013" in un'ottica di corporate identity.
Lo spot radiofonico avrà anch'esso una durata di 30 secondi.
Lo spot radiofonico sarà progettato secondo un iter simile alla fase di preproduzione video, mentre nella fase di realizzazione sarà registrato presso gli studi di Campania Digitale srl utilizzando speaker radiofonici, banche dati di musiche, suoni ed effetti ed ottimizzato per la successiva messa in onda sia per le emittenti tradizionali che per il web. La sua messa a disposizione per le emittenti individuate potrà avvenire sia tramite supporti digitali che mediante servizio ftp.

2.a-4 - Ideazione, progettazione, redazione e realizzazione grafica dei materiali divulgativi con produzione dei layout per le diverse tipologie di stampa e la pubblicazione on-line dei prodotti di comunicazione

L'azione prevede l'ideazione, la progettazione, la redazione e la realizzazione grafica dei materiali divulgativi. I prodotti a supporto delle diverse iniziative previste verrà concordato per la parte dei contenuti con l'AdG a seconda del taglio informativo previsto per ciascun incontro sul territorio.
La tipologia prevede un invito in versione cartacea e pdf per la mailing list della AdG, una brochure di presentazione del programma, materiale a supporto delle relazioni presentate: slide, paper, report fotocopiati per il numero di pubblico previsto; cartellina portadocumenti, blocco appunti, CD Rom con tutti i documenti prodotti; cartellonistica tabellare a supporto del palco; gadget (matite, penne, maus pad , shopper di tela, ecc), Su tutti i materiali sarà declinata la grafica prevista per la comunicazione complessiva del POR Campania FSE 2007 – 2013 già definita nel Manuale d'uso per la visual identity. Tutti i prodotti, inoltre, saranno pubblicati e resi disponibili online.

2.a-5 - Organizzazione e/o partecipazione ad eventi istituzionali anche attraverso stand

D'accordo con la AdG si organizzeranno partecipazioni a manifestazioni istituzionali sia sul territorio campano sia sul territorio nazionale per condividere con i diversi soggetti istituzionali il percorso svolto. Tali incontri hanno l'obiettivo di divulgare le opportunità offerte dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e permettere il confronto con le altre regioni, in particolar modo sui percorsi da intraprendere. E' prevista la realizzazione di un proprio stand istituzionale per la partecipazione a manifestazioni di rilevanza nazionale dedicate alla pubblica amministrazione. Nel caso in cui la Regione sia già presente con proprio stand, si fornirà assistenza e coordinamento per il presidio dello stesso sia con personale qualificato che con materiale informativo cartaceo e multimediale a supporto. Nello spazio espositivo dello stand, con annesso servizio di informazione al pubblico, si svolgeranno incontri tecnici supportati da strumenti di tipo editoriale, informatico, multimediale ed audiovisivo; presentati i progetti e le pubblicazioni realizzate in attuazione del POR;

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

distribuito il materiale informativo prodotto dai vari settori regionali, sia con fondi ordinari che comunitari. I materiali saranno gli stessi previsti dal presente piano, nonché reperiti dalle diverse Aree di coordinamento e dai diversi Obiettivi del POR Campania FSE 2007-2013.

2.a-6 - Relazioni con i media: internet, stampa locale ed emittenti radiofoniche e televisive

Questa attività prevede una pianificazione media dedicata sia alla promozione del Programma che a quella degli eventi. Gli spazi saranno concordati con l'AdG e destinati, a seconda del budget prefissato, su media regionali o nazionali. L'elenco delle testate sarà quello usato dal Settore informazione e stampa della Regione Campania.

Gli strumenti di comunicazione che si prevede di utilizzare sono: comunicati stampa; conferenze stampa; servizi televisivi dedicati; interviste agli attori chiave della programmazione: opinion leader, stakeholder, amministratori e rappresentanti delle istituzioni, ricercatori e soggetti attuatori; partecipazione dell'AdG a trasmissioni radiofoniche e televisive:; distribuzione di materiale informativo presso gli uffici stampa regionali.

2.a-7 - Produzione di Video presentazione di 10 minuti delle azioni del POR FSE: comunicazione e diffusione dei risultati

Tale attività prevede la realizzazione di un video di presentazione della durata di circa 10 minuti delle azioni del POR Campania FSE 2007-2013. La realizzazione del prodotto seguirà il medesimo iter produttivo individuato per lo spot video destinato ad emittenti locali e web del presente documento. Sul piano dei contenuti, il video dovrà presentare le azioni previste dal POR Campania FSE 2007-2013 in un'ottica divulgativa e non tecnica.

2.a·8 - Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale

Si prevede di distribuire sul territorio regionale il materiale di comunicazione prodotto ai soggetti interessati (beneficiari, soggetti attuatori, enti accreditati, etc.) al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del Programma Operativo. Le modalità di distribuzione saranno selezionate in accordo con l'AdG a seconda della tipologia di prodotto da veicolare.

Durata 4 anni

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Progetto 3 - Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore

3.a - Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità

3.a-1 - Coordinamento del progetto in tutti i processi di comunicazione integrata per l'informazione e pubblicità del POR Campania FSE 2007-2013 anche attraverso utilizzo e declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione

L'attività ha come obiettivo il coordinamento delle azioni di comunicazione integrata per l'informazione e la pubblicità del POR Campania FSE 2007 – 2013 tra la Programmazione unitaria, l'Autorità di Gestione del FSE e i Responsabili di Asse ed Obiettivo, attraverso l'utilizzo e la declinazione dell'immagine coordinata e dell'identità visiva realizzata nel Progetto 1 del Piano di Comunicazione applicata alle diverse attività e strumenti di comunicazione individuati.

3.a-2 - Supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e/o locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto, al tavolo del Partenariato economico-sociale ed istituzionale, agli organismi intermedi, alle reti locali per la programmazione, realizzazione e valutazione delle azioni di comunicazione, al sistema delle imprese, ai beneficiari

L'attuazione del progetto prevede il supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e/o locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto, al tavolo del Partenariato economico-sociale ed istituzionale, agli organismi intermedi, alle reti locali per la programmazione, realizzazione e valutazione delle azioni di comunicazione, al sistema delle imprese, ai beneficiari. Prevede, inoltre, la produzione dei relativi materiali di comunicazione quali, ad esempio, il layout delle slide, l'ideazione e la progettazione dei materiali di comunicazione, etc.

3.a-3 - Progettazione e pianificazione e realizzazione di seminari informativi e/o workshop destinati al sistema delle imprese, al partenariato, alle Istituzioni: coordinamento delle attività di sensibilizzazione, informazione e pubblicità; raccolta e divulgazione di buone pratiche

Questa attività prevede l'impostazione di modalità di informazione sugli interventi finanziabili e finanziati dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 condivisi attraverso seminari ed incontri destinati al sistema delle imprese, al partenariato, alle Istituzioni con il fine di realizzare, inoltre, network territoriali di scambio. L'azione contempla tutte le attività di coordinamento e di sensibilizzazione, di informazione e pubblicità, di raccolta e divulgazione delle buone pratiche.

3.a-4 - Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web

L'attività prevede la progettazione, l'ideazione e la redazione dei contenuti della comunicazione del FSE specifici da utilizzare sui diversi strumenti di comunicazione che di volta in volta saranno concordati con la AdG a seconda delle finalità informative quali, ad esempio, strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web, tutti coerenti con l'identità visiva prevista dal Programma.

3.a-5 - Aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013 attraverso un'attività di segnalazione agli uffici dell'URP sulle azioni del progetto

L'azione prevede l'aggiornamento costante della newsletter settimanale Campania Europa News mediante un'attività di segnalazione agli uffici dell'URP sulle azioni del progetto. Le pagine web di Campania Europa News presenti sul portale regionale verranno aggiornate con cadenza settimanale in contemporanea all'uscita del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, allegando i provvedimenti adottati in materia di Fondi Strutturali. Un sistema di contatto con il cittadino che prevede l'invio personalizzato delle news con specifici prodotti:

- Campania Europa News, una newsletter settimanale che informa su politiche di sviluppo regionale,

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

inviti a presentare proposte dell'UE, attuazione del POR, Progetti Integrati, programmazione degli interventi, eventi, partenariato, pari opportunità e altro.

Verranno inviate alla redazione di Campania Europa News le informazioni e i link relativi a tutti i provvedimenti di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 con cadenza settimanale.

3.a-6 - Ideazione, progettazione e redazione strumento di comunicazione inerente gli andamenti del mercato del lavoro, gli interventi adottati e le performance ottenute

L'attività prevede l'ideazione, la progettazione e la redazione di uno strumento di comunicazione concordato con l'AdG inerente gli andamenti del mercato del lavoro, gli interventi adottati e le performance ottenute grazie agli interventi previsti dal Programma Operativo.

3.a-7 - Sviluppo, gestione e implementazione sistema informativo della comunicazione FSE

L'attività prevede la gestione e implementazione del sistema informativo della comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Per creare una dinamica condivisione di strategie, informazioni e monitoraggio delle attività di comunicazione del P.O.R. Campania 2007-2013, verranno progettati e in parte realizzati strumenti, accessibili ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del P.O.R. Il sistema pensato è orientato alla condivisione di documenti, attività e prodotti realizzati dal POR. Il sistema costituisce un utile strumento a supporto del decision making, consultabile in tempo reale e da remoto dai soggetti abilitati, una volta autenticatisi, al fine di garantire un accesso profilato e riservato alle informazioni e alle funzioni dell'applicativo. La semplicità nell'utilizzo e le modalità di accesso alle interfacce di visualizzazione e di inserimento consentono anche una crescita contenutistica collaborativa da parte dei vari detentori delle informazioni che, tramite un apposito sistema di gestione dei contenuti possono inserire nuove notizie, aggiornare notizie già presenti, o eliminare notizie che non hanno più ragione di esistere.

Durata 1 anno

3.b - Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE

3.b-1 - Pagine web dedicate sul sito del Programma

L'attività prevede la redazione e la realizzazione di pagine web dedicate al sistema lavoro in Campania da pubblicare sul sito ufficiale del Programma.

3.b-2 - Monitoraggio delle azioni di comunicazione

Il sistema di monitoraggio sarà sviluppato come strumento a supporto delle procedure di valutazione e controllo dello svolgimento delle attività di comunicazione previste dal presente progetto. Sarà organizzato con le tecnologie delle web application al fine di consentire in qualsiasi momento all'AdG e a quanti preposti alle attività di controllo e monitoraggio delle attività svolte dal presente progetto un aggiornamento in tempo reale sugli output e sulle attività in itinere. In quanto web application sarà raggiungibile attraverso un qualsiasi client di navigazione del web e consentirà di visualizzare documenti riservati o, ancora, dedicati soltanto a utenti appartenenti a profili specifici senza consentirne l'accesso ad utenti appartenenti a profili differenti.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campaniadigitale srl
CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

3.b-3 - Impaginazione e realizzazione grafica con produzione dei layout per la stampa e la pubblicazione on-line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto

L'attività l'impaginazione e la realizzazione grafica di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del Por Campania FSE secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida della comunicazione che identificano la visual Identity del Programma. Si prevede la realizzazione di layout appositi per la stampa cartacea (inserzioni su quotidiani, locandine, manifesti, etc.) e la pubblicazione on-line di tutti i prodotti.

3.b-4 - Supporto organizzativo ai Seminari informativi e/workshop con progettazione e produzione grafica dei materiali dedicati (layout slide, layout relazioni, immagine coordinata e materiali divulgativi)

L'attività prevede il supporto organizzativo ai seminari informativi e/workshop. Prevede, inoltre, la produzione dei relativi materiali di comunicazione quali, ad esempio, il layout delle slide, l'ideazione e la progettazione dei materiali di comunicazione, etc. A supporto di tali incontri saranno predisposte cartelline personalizzate che riproporranno la visual identity del POR FSE 2007-2013 contenenti la documentazione d'interesse relativa all'incontro specifico e depliant e pannelli informativi realizzati in attuazione del presente piano. La location individuata per ospitare tali incontri sarà quindi allestita di tutti gli strumenti e gli elementi necessari per la migliore riuscita degli eventi. E' previsto un servizio di coordinamento all'assistenza e organizzazione degli incontri in tutte le sue fasi di attuazione.

3.b-5 - Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale

Si prevede di distribuire sul territorio regionale il materiale di comunicazione prodotto ai soggetti interessati (beneficiari, soggetti attuatori, enti accreditati, etc.) al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del Programma Operativo. Le modalità di distribuzione saranno selezionate in accordo con l'AdG a seconda della tipologia di prodotto da veicolare.

Durata 1 anno

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Progetto 4 - Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro

4.a - Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità

4.a-1 - Coordinamento della Campagna di comunicazione integrata diretta ai destinatari dei progetti del POR Campania FSE 2007 – 2013 con declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione

L'attività ha come obiettivo il coordinamento delle azioni di comunicazione integrata per l'informazione e la pubblicità del POR Campania FSE 2007 – 2013 tra la Programmazione Unitaria, l'Autorità di Gestione del FSE e i Responsabili di Asse ed Obiettivo, attraverso l'utilizzo e la declinazione dell'immagine coordinata e dell'identità visiva realizzata nel Progetto 1 del Piano di Comunicazione applicata alle diverse attività e strumenti di comunicazione individuati.

4.a-2 - Supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto; agli enti formativi, associazioni e terzo settore, organizzazioni sindacali ed imprese, istituzioni, organismi intermedi, alle reti locali per la programmazione, realizzazione e valutazione delle azioni di comunicazione

L'attuazione del progetto prevede il supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e/o locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto, agli enti formativi, alle associazioni e terzo settore, alle organizzazioni sindacali ed imprese, alle istituzioni, agli organismi intermedi, alle reti locali per la programmazione. Prevede, inoltre, la realizzazione e la valutazione delle azioni di comunicazione.

4.a-3 - Progettazione e pianificazione e realizzazione di seminari informativi e/o workshop destinati alle istituzioni del mercato del lavoro, agli enti locali, agli enti formativi, associazioni e enti del terzo settore, imprese e lavoratori, ai potenziali beneficiari e beneficiari dei progetti del POR FSE

Questa attività prevede l'impostazione di modalità di informazione sugli interventi finanziabili e finanziati dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 condivisi attraverso seminari e workshop destinati alle istituzioni del mercato del lavoro, agli enti locali, agli enti formativi, alle associazioni e agli enti del terzo settore, imprese e lavoratori, ai potenziali beneficiari e ai beneficiari dei progetti del POR FSE con il fine di realizzare, inoltre, network territoriali di scambio. L'azione contempla tutte le attività di coordinamento e di sensibilizzazione, di informazione e pubblicità, di raccolta e divulgazione delle buone pratiche.

4.a-4 - Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web

L'attività prevede la progettazione, l'ideazione e la redazione dei contenuti della comunicazione del FSE specifici da utilizzare sui diversi strumenti di comunicazione che di volta in volta saranno concordati con la AdG a seconda delle finalità informative quali, ad esempio, strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa e per affissione su emittenti radiofoniche e televisive, sul web, tutti coerenti con l'identità visiva prevista dal Programma.

4.a-5 - Sviluppo, attuazione e gestione Servizio InfoPor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013

Le pagine web di Campania Europa News presenti sul portale regionale verranno aggiornate con cadenza settimanale in contemporanea all'uscita del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, allegando i provvedimenti adottati in materia di Fondi Strutturali. Un sistema di contatto con il cittadino che prevede l'invio personalizzato delle news con specifici prodotti:

- Campania Europa News, una newsletter settimanale che informa su politiche di sviluppo regionale, inviti a presentare proposte dell'UE, attuazione del POR, Progetti Integrati, programmazione degli

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

interventi, eventi, partenariato, pari opportunità e altro.

Verranno inviate alla redazione di Campania Europa News le informazioni e i link relativi a tutti i provvedimenti di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 con cadenza settimanale. L'attività prevede, inoltre, la gestione del servizio InfoPor, un punto di accesso telefonico e telematico grazie al quale il cittadino può richiedere informazioni sulle opportunità offerte dal Programma FSE della Campania 2007-2013.

4.a-6 -Ideazione, progettazione e redazione strumento di comunicazione inerente la comunicazione delle politiche formative a favore dei lavoratori, nonché delle politiche per l'occupazione a favore del mercato del lavoro regionale

L'attività prevede l'ideazione, la progettazione e la redazione di uno strumento di comunicazione concordato con l'AdG inerente la comunicazione delle politiche formative a favore dei lavoratori, nonché delle politiche per l'occupazione a favore del mercato del lavoro regionale previste dal Programma operativo.

4.a-7 - Sistema informativo della comunicazione: sviluppo, gestione e implementazione delle informazioni della sezione Bandi e Avvisi del sito FSE per la divulgazione delle attività cofinanziate dal Programma

L'attività prevede la gestione e implementazione del sistema informativo della comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Per creare una dinamica condivisione di strategie, informazioni e monitoraggio delle attività di comunicazione del P.O.R. Campania 2007-2013, verranno progettati e in parte realizzati strumenti, accessibili ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del P.O.R. Tra questi, un apposito applicativo dedicato ai Bandi e agli Avvisi per la divulgazione delle attività cofinanziate dal Programma operativo consultabile dal sito ufficiale e aggiornabile in tempo reale da remoto dai soggetti abilitati tramite autenticazione.

Durata 1 anno

4.b - Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE

4.b-1 - Pagine web dedicate sul sito del POR Campania FSE 2007-2013, sul portale regionale, su altri siti istituzionali

L'attività prevede la redazione e la realizzazione di pagine web dedicate alle strategie per le politiche del lavoro in Campania da pubblicare sul sito ufficiale del Programma, sul portale regionale e su altri siti web a carattere istituzionale anche mediante l'utilizzo di banner e politiche di scambio link.

4.b-2 - Monitoraggio delle azioni di comunicazione

Il sistema di monitoraggio sarà sviluppato come strumento a supporto delle procedure di valutazione e controllo dello svolgimento delle attività di comunicazione previste dal presente progetto. Sarà organizzato con le tecnologie delle web application al fine di consentire in qualsiasi momento all'AdG e a quanti preposti alle attività di controllo e monitoraggio delle attività svolte dal presente progetto un aggiornamento in tempo reale sugli output e sulle attività in itinere. In quanto web application sarà raggiungibile attraverso un qualsiasi client di navigazione del web e consentirà di visualizzare documenti riservati o, ancora, dedicati soltanto a utenti appartenenti a profili specifici senza consentirne l'accesso ad utenti appartenenti a profili differenti.

4.b-3 - Impaginazione, realizzazione grafica con produzione dei layout per la pubblicazione cartacea e on-line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto

L'attività l'impaginazione e la realizzazione grafica di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del Por Campania FSE 2007 – 2013 secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida della comunicazione che identificano la visual Identity del Programma. Si prevede la realizzazione di layout appositi per la stampa cartacea (inserzioni su quotidiani, locandine, manifesti, etc.) e la pubblicazione on-line di tutti i prodotti.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campaniadigitale srl
CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

4.b-4 - Supporto organizzativo ai Seminari informativi e/workshop con progettazione e produzione dei materiali dedicati (layout slide, layout relazioni, immagine coordinata e materiali)

L'attività prevede il supporto organizzativo ai seminari informativi e/workshop. Prevede, inoltre, la produzione dei relativi materiali di comunicazione quali, ad esempio, il layout delle slide, l'ideazione e la progettazione dei materiali di comunicazione, etc. A supporto di tali incontri saranno predisposte cartelline personalizzate che riproporranno la visual identity del POR FSE 2007-2013 contenenti la documentazione d'interesse relativa all'incontro specifico e depliant e pannelli informativi realizzati in attuazione del presente piano. La location individuata per ospitare tali incontri sarà quindi allestita di tutti gli strumenti e gli elementi necessari per la migliore riuscita degli eventi. E' previsto un servizio di coordinamento all'assistenza e organizzazione degli incontri in tutte le sue fasi di attuazione.

Durata 1 anno

4.c - Campagna di comunicazione

4.c-1 – Produzione di Spot Video e Radio destinato ad emittenti locali e web

Il progetto prevede la realizzazione di n°1 spot video e n°1 spot radio destinati ad emittenti radio/Tv locali e on-line sulle attività finanziate dal POR Campania FSE 2007-2013.

Lo spot video avrà una durata di 30 secondi ed un iter produttivo che si snoda in due fasi specifiche: la fase di progettazione (pre-produzione) e la fase di realizzazione (produzione e post-produzione). Nella fase di pre-produzione dello spot verranno elaborate le scelte in merito all'idea di massima, al soggetto, al trattamento. Si procederà con la scrittura della sceneggiatura e la stesura di un piano di regia/storyboard. Il processo di pre-produzione si concluderà con dei sopralluoghi conoscitivi della location selezionata e la redazione di un piano di lavorazione. Nella fase di produzione si effettueranno le riprese video con il coinvolgimento di personale tecnico e artistico specializzato. In tale fase, inoltre, si dovranno allestire scenografie laddove la location individuata lo richieda. Al termine delle riprese si proseguirà con tutte le attività di post-produzione. Tali attività si concretizzeranno nell'acquisizione delle riprese live, nel montaggio secondo le indicazioni presenti nello storyboard, nella sincronizzazione audio con l'aggiunta di suoni, effetti e musiche e nell'editing e riversamento sui supporti richiesti per la distribuzione. Per le emittenti web sarà inoltre necessario procedere all'ottimizzazione e compressione del filmato per una sua fruizione on-line. La messa a disposizione del video alle emittenti individuate potrà avvenire anche tramite servizio ftp. Lo spot radiofonico avrà anch'esso una durata di 30 secondi.

Lo spot radiofonico sarà progettato secondo un iter simile alla fase di preproduzione video, mentre nella fase di realizzazione sarà registrato presso gli studi di Campania Digitale srl utilizzando speaker radiofonici, banche dati di musiche, suoni ed effetti ed ottimizzato per la successiva messa in onda sia per le emittenti tradizionali che per il web. La sua messa a disposizione per le emittenti individuate potrà avvenire sia tramite supporti digitali che mediante servizio ftp.

4.c-2 - Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale

Si prevede di distribuire sul territorio regionale il materiale di comunicazione prodotto ai soggetti interessati (beneficiari, soggetti attuatori, enti accreditati, etc.) al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del Programma Operativo. Le modalità di distribuzione saranno selezionate in accordo con l'AdG a seconda della tipologia di prodotto da veicolare.

Durata 1 anno

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Progetto 5 - Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero

5.a - Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità

5.a-1 - Coordinamento della Campagna di comunicazione integrata diretta ai destinatari dei progetti del POR Campania FSE 2007 – 2013 con declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione

L'attività ha come obiettivo il coordinamento delle azioni di comunicazione integrata per l'informazione e la pubblicità del POR Campania FSE 2007 – 2013 tra la Programmazione unitaria, l'Autorità di Gestione del FSE e i Responsabili di Asse ed Obiettivo, attraverso l'utilizzo e la declinazione dell'immagine coordinata e dell'identità visiva realizzata nel Progetto 1 del Piano di Comunicazione applicata alle diverse attività e strumenti di comunicazione individuati.

5.a-2 - Supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto; agli enti formativi, associazioni e terzo settore, organizzazioni sindacali ed imprese, istituzioni

L'attuazione del progetto prevede il supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e/o locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto, agli enti formativi, alle associazioni e terzo settore, alle organizzazioni sindacali ed imprese, alle istituzioni. Prevede, inoltre, la realizzazione e la valutazione delle azioni di comunicazione.

5.a-3 - Progettazione e pianificazione e realizzazione di seminari informativi e/o workshop per divulgare le politiche di integrazione e di contrasto alle diverse forme di discriminazione del mercato del lavoro promosse dai progetti FSE e destinati agli enti locali, agli enti di formazione, associazioni e terzo settore, imprese, cittadini campani, in particolare ai soggetti svantaggiati

Questa attività prevede la progettazione, la pianificazione e la realizzazione di seminari e workshop destinati gli enti locali, agli enti di formazione, associazioni e terzo settore, imprese, cittadini campani ed in particolare ai soggetti svantaggiati per divulgare le politiche di integrazione e di contrasto alle diverse forme di discriminazione del mercato del lavoro promosse dai progetti FSE. L'azione contempla tutte le attività di coordinamento e di sensibilizzazione, di informazione e pubblicità, di raccolta e divulgazione delle buone pratiche.

5.a-4 - Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web, comunicati stampa, conferenze stampa, gadget

L'attività prevede la progettazione, l'ideazione e la redazione dei contenuti della comunicazione del FSE specifici da utilizzare sui diversi strumenti di comunicazione che di volta in volta saranno concordati con la AdG a seconda delle finalità informative quali, ad esempio, strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa e affissione, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web, comunicati stampa, conferenze stampa, gadget tutti coerenti con l'identità visiva prevista dal Programma

5.a-5 - Sviluppo, attuazione e gestione Servizio InfoPor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Le pagine web di Campania Europa News presenti sul portale regionale verranno aggiornate con cadenza settimanale in contemporanea all'uscita del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, allegando i provvedimenti adottati in materia di Fondi Strutturali. Un sistema di contatto con il cittadino che prevede l'invio personalizzato delle news con specifici prodotti:

- Campania Europa News, una newsletter settimanale che informa su politiche di sviluppo regionale, inviti a presentare proposte dell'UE, attuazione del POR, Progetti Integrati, programmazione degli interventi, eventi, partenariato, pari opportunità e altro.

Verranno inviate alla redazione di Campania Europa News le informazioni e i link relativi a tutti i provvedimenti di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 con cadenza settimanale. L'attività prevede, inoltre, la gestione del servizio InfoPor, un punto di accesso telefonico e telematico grazie al quale il cittadino può richiedere informazioni sulle opportunità offerte dal Programma FSE della Campania 2007-2013.

5.a-6 -Ideazione, progettazione e redazione strumento di comunicazione inerente la comunicazione delle politiche promosse dai progetti FSE di integrazione e di contrasto ad ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

L'attività prevede l'ideazione, la progettazione e la redazione di uno strumento di comunicazione concordato con l'AdG inerente la comunicazione delle politiche promosse dai progetti FSE di integrazione e di contrasto ad ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

5.a-7 - Sistema informativo della comunicazione: sviluppo, gestione e implementazione delle informazioni della sezione Bandi e Avvisi del sito FSE per la divulgazione delle informazioni delle attività cofinanziate dal Programma destinate ai gruppi vulnerabili (corsi di formazione, percorsi di inserimento lavorativo, stage, workexperience, ecc)

L'attività prevede la gestione e implementazione del sistema informativo della comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Per creare una dinamica condivisione di strategie, informazioni e monitoraggio delle attività di comunicazione del P.O.R. Campania 2007-2013, verranno progettati e in parte realizzati strumenti, accessibili ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del P.O.R. Tra questi, un apposito applicativo dedicato ai Bandi e agli Avvisi per la divulgazione delle attività cofinanziate dal Programma operativo destinate ai gruppi vulnerabili (corsi di formazione, percorsi di inserimento lavorativo, stage, workexperience, ecc) consultabile dal sito ufficiale e aggiornabile in tempo reale da remoto dai soggetti abilitati tramite autenticazione.

Durata 1 anno

5.b - Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE

5.b-1 - Pagine web dedicate sul sito del POR Campania FSE 2007-2013, sul portale regionale, su altri siti istituzionali

L'attività prevede la redazione e la realizzazione di pagine web dedicate al tema delle politiche di integrazione e di contrasto alle varie forme di discriminazione in Campania da pubblicare sul sito ufficiale del Programma, sul portale regionale e su altri siti web a carattere istituzionale anche mediante l'utilizzo di banner e politiche di scambio link.

5.b-2 - Monitoraggio delle azioni di comunicazione

Il sistema di monitoraggio sarà sviluppato come strumento a supporto delle procedure di valutazione e controllo dello svolgimento delle attività di comunicazione previste dal presente progetto. Sarà organizzato con le tecnologie delle web application al fine di consentire in qualsiasi momento all'AdG e a quanti preposti alle attività di controllo e monitoraggio delle attività svolte dal presente progetto un aggiornamento in tempo reale sugli output e sulle attività in itinere. In quanto web application sarà raggiungibile attraverso un qualsiasi client di navigazione del web e consentirà di visualizzare documenti riservati o, ancora, dedicati soltanto a utenti appartenenti a profili specifici senza consentirne

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

l'accesso ad utenti appartenenti a profili differenti.

5.b-3 - Impaginazione, realizzazione grafica con produzione dei layout per la pubblicazione cartacea e on-line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto

L'attività l'impaginazione e la realizzazione grafica di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del Por Campania FSE secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida della comunicazione che identificano la visual identity del Programma. Si prevede la realizzazione di layout appositi per la stampa cartacea (inserzioni su quotidiani, locandine, manifesti, etc.) e la pubblicazione on-line di tutti i prodotti.

5.b-4 - Supporto organizzativo ai Seminari informativi e/o workshop e/o incontri periodici con progettazione e redazione di materiali dedicati (layout slide, layout relazioni, immagine coordinata e materiali)

L'attività prevede il supporto organizzativo ai seminari informativi e/workshop. Prevede, inoltre, la produzione dei relativi materiali di comunicazione quali, ad esempio, il layout delle slide, l'ideazione e la progettazione dei materiali di comunicazione, etc. A supporto di tali incontri saranno predisposte cartelline personalizzate che riproporranno la visual identity del POR FSE 2007-2013 contenenti la documentazione d'interesse relativa all'incontro specifico e depliant e pannelli informativi realizzati in attuazione del presente piano. La location individuata per ospitare tali incontri sarà quindi allestita di tutti gli strumenti e gli elementi necessari per la migliore riuscita degli eventi. E' previsto un servizio di coordinamento all'assistenza e organizzazione degli incontri in tutte le sue fasi di attuazione.

Durata 1 anno

5.c - Campagna di comunicazione

5.c-1 - Produzione di Spot Video e Radio destinato ad emittenti locali e web

Il progetto prevede la realizzazione di n°1 spot video e n°1 spot radio destinati ad emittenti radio/Tv locali e on-line sulle attività finanziate dal POR Campania – FSE 2007-2013.
Lo spot video avrà una durata di 30 secondi ed un iter produttivo che si snoda in due fasi specifiche: la fase di progettazione (pre-produzione) e la fase di realizzazione (produzione e post-produzione). Nella fase di pre-produzione dello spot verranno elaborate le scelte in merito all'idea di massima, al soggetto, al trattamento. Si procederà con la scrittura della sceneggiatura e la stesura di un piano di regia/storyboard. Il processo di pre-produzione si concluderà con dei sopralluoghi conoscitivi della location selezionata e la redazione di un piano di lavorazione. Nella fase di produzione si effettueranno le riprese video con il coinvolgimento di personale tecnico e artistico specializzato. In tale fase, inoltre, si dovranno allestire scenografie laddove la location individuata lo richieda. Al termine delle riprese si proseguirà con tutte le attività di post-produzione. Tali attività si concretizzeranno nell'acquisizione delle riprese live, nel montaggio secondo le indicazioni presenti nello storyboard, nella sincronizzazione audio con l'aggiunta di suoni, effetti e musiche e nell'editing e riversamento sui supporti richiesti per la distribuzione. Per le emittenti web sarà inoltre necessario procedere all'ottimizzazione e compressione del filmato per una sua fruizione on-line. La messa a disposizione del video alle emittenti individuate potrà avvenire anche tramite servizio ftp. Lo spot radiofonico avrà anch'esso una durata di 30 secondi. Lo spot radiofonico sarà progettato secondo un iter simile alla fase di preproduzione video, mentre nella fase di realizzazione sarà registrato presso gli studi di Campania Digitale srl utilizzando speaker radiofonici, banche dati di musiche, suoni ed effetti ed ottimizzato per la successiva messa in onda sia per le emittenti tradizionali che per il web. La sua messa a disposizione per le emittenti individuate potrà avvenire sia tramite supporti digitali che mediante servizio ftp.

5.c-2 - Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale

Si prevede di distribuire sul territorio regionale il materiale di comunicazione prodotto ai soggetti interessati (beneficiari, soggetti attuatori, enti accreditati, etc.) al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del Programma Operativo. Le modalità di distribuzione saranno selezionate in accordo con l'AdG a seconda della tipologia di prodotto da veicolare.

Durata 1 anno

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Progetto 6 - La scuola: una porta sul nostro futuro

6.a - Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità

6.a-1 - Coordinamento del Progetto di comunicazione diretto ai destinatari dei progetti del POR Campania FSE con declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione

L'attività ha come obiettivo il coordinamento delle azioni di comunicazione integrata per l'informazione e la pubblicità del POR Campania FSE 2007 – 2013 tra la Programmazione unitaria, l'Autorità di Gestione del FSE e i Responsabili di Asse ed Obiettivo, attraverso l'utilizzo e la declinazione dell'immagine coordinata e dell'identità visiva realizzata nel Progetto 1 del Piano di Comunicazione applicata alle diverse attività e strumenti di comunicazione individuati.

6.a-2 -Supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto; al sistema scolastico, universitario e formativo; ai centri studi e di ricerca

L'attuazione del progetto prevede il supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e/o locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto, al sistema scolastico, universitario e formativo, ai centri studi e di ricerca. Prevede, inoltre, la realizzazione e la valutazione delle azioni di comunicazione.

6.a-3 - Progettazione, pianificazione e realizzazione di incontri periodici e/o seminari informativi e/o workshop e/o iniziative pubbliche per divulgare le politiche promosse dai progetti FSE della Campania per la formazione

Questa attività prevede la progettazione, la pianificazione e la realizzazione di seminari, incontri, workshop ed iniziative pubbliche sul tema dell'orientamento e della formazione destinati in particolar modo ai giovani campani. L'azione contempla tutte le attività di coordinamento e di sensibilizzazione, di informazione e pubblicità, di raccolta e divulgazione delle buone pratiche.

6.a-4 -Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web

L'attività prevede la progettazione, l'ideazione e la redazione dei contenuti della comunicazione del FSE specifici da utilizzare sui diversi strumenti di comunicazione che di volta in volta saranno concordati con la AdG a seconda delle finalità informative quali, ad esempio, strumenti cartacei, digitali, dinamici, gadget, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa e per affissione, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web, tutti coerenti con l'identità visiva prevista dal Programma.

6.a-5 -Sviluppo, attuazione e gestione Servizio InfoPor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013

Le pagine web di Campania Europa News presenti sul portale regionale verranno aggiornate con cadenza settimanale in contemporanea all'uscita del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, allegando i provvedimenti adottati in materia di Fondi Strutturali. Un sistema di contatto con il cittadino che prevede l'invio personalizzato delle news con specifici prodotti:

- Campania Europa News, una newsletter settimanale che informa su politiche di sviluppo regionale, inviti a presentare proposte dell'UE, attuazione del POR, Progetti Integrati, programmazione degli interventi, eventi, partenariato, pari opportunità e altro.

Verranno inviate alla redazione di Campania Europa News le informazioni e i link relativi a tutti i provvedimenti di

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 con cadenza settimanale. L'attività prevede, inoltre, la gestione del servizio InfoPor, un punto di accesso telefonico e telematico grazie al quale il cittadino può richiedere informazioni sulle opportunità offerte dal Programma FSE della Campania 2007-2013.

6.a-6 -Ideazione, progettazione e redazione di comunicazione inerente le risposte politiche della Campania per la formazione riguardanti il mondo del sapere e delle professioni al fine di contribuire alle scelte formative e lavorative dei giovani e del sostegno alle giovani donne inserite nei percorsi formativi

L'attività prevede l'ideazione, la progettazione e la redazione di uno strumento di comunicazione concordato con l'AdG inerente le risposte politiche della Campania per la formazione riguardanti il mondo del sapere e delle professioni al fine di contribuire alle scelte formative e lavorative dei giovani e al sostegno alle giovani donne inserite nei percorsi formativi previsti dal Programma Operativo.

6.a-7 - Sistema informativo della comunicazione: sviluppo, gestione e implementazione delle informazioni della sezione Bandi e Avvisi del sito FSE per la divulgazione delle informazioni delle attività cofinanziate dal Programma riguardanti il mondo del sapere e delle professioni (corsi di formazione, stage, voucher, ecc)

L'attività prevede la gestione e implementazione del sistema informativo della comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Per creare una dinamica condivisione di strategie, informazioni e monitoraggio delle attività di comunicazione del P.O.R. Campania 2007-2013, verranno progettati e in parte realizzati strumenti, accessibili ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del P.O.R. Tra questi, un apposito applicativo dedicato ai Bandi e agli Avvisi riguardanti il mondo del sapere e delle professioni (corsi di formazione, stage, voucher, ecc) consultabile dal sito ufficiale e aggiornabile in tempo reale da remoto dai soggetti abilitati tramite autenticazione.

Durata 1 anno

6.b - Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE

6.b-1 - Pagine web dedicate sul sito del POR Campania FSE 2007-2013

L'attività prevede la redazione e la realizzazione di pagine web dedicate al tema della formazione, dell'istruzione, dei saperi e delle professioni in Campania da pubblicare sul sito ufficiale del Programma.

6.b-2 - Monitoraggio delle azioni di comunicazione

Il sistema di monitoraggio sarà sviluppato come strumento a supporto delle procedure di valutazione e controllo dello svolgimento delle attività di comunicazione previste dal presente progetto. Sarà organizzato con le tecnologie delle web application al fine di consentire in qualsiasi momento all'AdG e a quanti preposti alle attività di controllo e monitoraggio delle attività svolte dal presente progetto un aggiornamento in tempo reale sugli output e sulle attività in itinere. In quanto web application sarà raggiungibile attraverso un qualsiasi client di navigazione del web e consentirà di visualizzare documenti riservati o, ancora, dedicati soltanto a utenti appartenenti a profili specifici senza consentirne l'accesso ad utenti appartenenti a profili differenti.

6.b-3 - Impaginazione, realizzazione grafica con produzione dei layout per la pubblicazione cartacea e on-line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto

L'attività l'impaginazione e la realizzazione grafica di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del Por Campania FSE 2007-2013 secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida della comunicazione che identificano la visual identity del Programma. Si prevede la realizzazione di layout appositi per la stampa cartacea (inserzioni su quotidiani, locandine, manifesti, etc.) e la pubblicazione on-line di tutti i prodotti.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

6.b-4 - Supporto organizzativo ai Seminari informativi e/workshop con redazione dei materiali dedicati (layout slide, layout relazioni, immagine coordinata e materiali)

L'attività prevede il supporto organizzativo ai seminari informativi e/workshop. Prevede, inoltre, la produzione dei relativi materiali di comunicazione quali, ad esempio, il layout delle slide, l'ideazione e la progettazione dei materiali di comunicazione, etc. A supporto di tali incontri saranno predisposte cartelline personalizzate che riproporranno la visual identity del POR FSE 2007-2013 contenenti la documentazione d'interesse relativa all'incontro specifico e depliant e pannelli informativi realizzati in attuazione del presente piano. La location individuata per ospitare tali incontri sarà quindi allestita di tutti gli strumenti e gli elementi necessari per la migliore riuscita degli eventi. E' previsto un servizio di coordinamento all'assistenza e organizzazione degli incontri in tutte le sue fasi di attuazione.

Durata 1 anno

6.c - Campagna di comunicazione

6.c-1 - Produzione di Spot Video e Radio destinato ad emittenti locali e web

Il progetto prevede la realizzazione di n°1 spot video e n°1 spot radio destinati ad emittenti radio/Tv locali e on-line sulle attività finanziate dal POR Campania – FSE 2007-2013.

Lo spot video avrà una durata di 30 secondi ed un iter produttivo che si snoda in due fasi specifiche: la fase di progettazione (pre-produzione) e la fase di realizzazione (produzione e post-produzione). Nella fase di pre-produzione dello spot verranno elaborate le scelte in merito all'idea di massima, al soggetto, al trattamento. Si procederà con la scrittura della sceneggiatura e la stesura di un piano di regia/storyboard. Il processo di pre-produzione si concluderà con dei sopralluoghi conoscitivi della location selezionata e la redazione di un piano di lavorazione. Nella fase di produzione si effettueranno le riprese video con il coinvolgimento di personale tecnico e artistico specializzato. In tale fase, inoltre, si dovranno allestire scenografie laddove la location individuata lo richieda. Al termine delle riprese si proseguirà con tutte le attività di post-produzione. Tali attività si concretizzeranno nell'acquisizione delle riprese live, nel montaggio secondo le indicazioni presenti nello storyboard, nella sincronizzazione audio con l'aggiunta di suoni, effetti e musiche e nell'editing e riversamento sui supporti richiesti per la distribuzione. Per le emittenti web sarà inoltre necessario procedere all'ottimizzazione e compressione del filmato per una sua fruizione on-line. La messa a disposizione del video alle emittenti individuate potrà avvenire anche tramite servizio ftp. Lo spot radiofonico avrà anch'esso una durata di 30 secondi.

Lo spot radiofonico sarà progettato secondo un iter simile alla fase di preproduzione video, mentre nella fase di realizzazione sarà registrato presso gli studi di Campania Digitale srl utilizzando speaker radiofonici, banche dati di musiche, suoni ed effetti ed ottimizzato per la successiva messa in onda sia per le emittenti tradizionali che per il web. La sua messa a disposizione per le emittenti individuate potrà avvenire sia tramite supporti digitali che mediante servizio ftp.

6.c-2 - Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di settore locali anche attraverso stand

D'accordo con la AdG si organizzeranno partecipazioni a manifestazioni sul territorio campano per condividere con i diversi soggetti istituzionali il percorso svolto. Tali incontri hanno l'obiettivo di divulgare le opportunità offerte dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e per confrontarsi con le altre regioni, in particolar modo, obiettivo convergenza, sui percorsi da intraprendere. E' prevista la realizzazione di un proprio stand istituzionale per la partecipazione a tali manifestazioni. Nel caso in cui la Regione sia già presente con proprio stand, si fornirà assistenza e coordinamento per il presidio dello stesso sia con personale qualificato che con materiale informativo cartaceo e multimediale a supporto. Nello spazio espositivo dello stand, con annesso servizio di informazione al pubblico, saranno svolti incontri tecnici supportati da strumenti di tipo editoriale, informatico, multimediale ed audiovisivo; presentati i progetti e le pubblicazioni realizzate in attuazione del POR; distribuito il materiale informativo prodotto dai vari settori regionali, sia con fondi ordinari che comunitari. I materiali saranno gli stessi previsti dal presente piano, nonché reperiti dalle diverse Aree di coordinamento e dai diversi Obiettivi del POR Campania FSE 2007-2013.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

6.c-3 - Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale

Si prevede di distribuire sul territorio regionale il materiale di comunicazione prodotto ai soggetti interessati (beneficiari, soggetti attuatori, enti accreditati, etc.) al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del Programma Operativo. Le modalità di distribuzione saranno selezionate in accordo con l'AdG a seconda della tipologia di prodotto da veicolare.

Durata 1 anno

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Progetto 7 - La Campania Globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini

7.a - Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità

7.a-1 - Coordinamento del Progetto di comunicazione diretto ai destinatari dei progetti del POR Campania FSE con declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione

L'attività ha come obiettivo il coordinamento delle azioni di comunicazione integrata per l'informazione e la pubblicità del POR Campania FSE 2007-2013 tra la Programmazione unitaria, l'Autorità di Gestione del FSE e i Responsabili di Asse ed Obiettivo, attraverso l'utilizzo e la declinazione dell'immagine coordinata e dell'identità visiva realizzata nel Progetto 1 del Piano di Comunicazione applicata alle diverse attività e strumenti di comunicazione individuati.

7.a-2 -Supportare con azioni e attività di comunicazione le Strutture dell'Amministrazione regionale, coinvolte nella gestione ed attuazione di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e transnazionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, con particolare attenzione al trasferimento e allo scambio di buone pratiche

L'attuazione del progetto prevede il supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte nella gestione ed attuazione di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e transnazionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, con particolare attenzione al trasferimento e allo scambio di buone pratiche. Prevede, inoltre, la realizzazione e la valutazione delle azioni di comunicazione.

7.a-3 - Supporto alla pianificazione di incontri allo scopo di informare e condividere le attività dei progetti finalizzati a sostenere e promuovere la partecipazione a partenariati e reti internazionali, la cooperazione nel campo della mobilità a fini formativi e professionali

Questa attività prevede il supporto alla progettazione, pianificazione e realizzazione di incontri informativi al fine di condividere le attività dei progetti finalizzati a sostenere e promuovere la partecipazione ai partenariati e alle reti internazionali e la cooperazione nel campo della mobilità a fini formativi e professionali. L'azione contempla tutte le attività di coordinamento e di sensibilizzazione, di informazione e pubblicità, di raccolta e divulgazione delle buone pratiche.

7.a-4 -Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, pagine web, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web, comunicati stampa, conferenze stampa

L'attività prevede la progettazione, l'ideazione e la redazione dei contenuti della comunicazione del FSE specifici da utilizzare sui diversi strumenti di comunicazione che di volta in volta saranno concordati con la AdG a seconda delle finalità informative quali, ad esempio, strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, sul web, comunicati stampa, conferenze stampa, gadget tutti coerenti con l'identità visiva prevista dal Programma.

7.a-5 -Sviluppo, attuazione e gestione Servizio InfoPor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013

Le pagine web di Campania Europa News presenti sul portale regionale verranno aggiornate con cadenza settimanale in contemporanea all'uscita del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, allegando i provvedimenti adottati in materia di Fondi Strutturali. Un sistema di contatto con il cittadino che prevede l'invio personalizzato delle news con specifici prodotti:

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

- Campania Europa News, una newsletter settimanale che informa su politiche di sviluppo regionale, inviti a presentare proposte dell'UE, attuazione del POR, Progetti Integrati, programmazione degli interventi, eventi, partenariato, pari opportunità e altro.

Verranno inviate alla redazione di Campania Europa news le informazioni e i link relativi a tutti i provvedimenti di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 con cadenza settimanale. L'attività prevede, inoltre, la gestione del servizio InfoPor, un punto di accesso telefonico e telematico grazie al quale il cittadino può richiedere informazioni sulle opportunità offerte dal Programma FSE della Campania 2007-2013.

7.a-6 -Ideazione, progettazione e redazione di comunicazione che dia conto dei progetti di cooperazione interregionale e transnazionale volti a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale e contribuire alla modernizzazione economica e all'aumento della competitività in Europa, attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze fra attori locali e regionali, la condivisione ed il trasferimento di buone prassi fra regioni con diversi livelli di esperienza, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali

L'attività prevede l'ideazione, la progettazione e la redazione di uno strumento di comunicazione concordato con l'AdG che dia conto dei progetti di cooperazione interregionale e transnazionale volti a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale e contribuire alla modernizzazione economica e all'aumento della competitività in Europa, attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze fra attori locali e regionali, la condivisione ed il trasferimento di buone prassi fra regioni con diversi livelli di esperienza, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali.

7.a-7 - Sistema informativo della comunicazione: sviluppo, gestione e implementazione delle informazioni con funzioni di strumento di comunicazione e di condivisione di materiali, documenti, idee, buone prassi con accesso alle informazioni sulle attività cofinanziate dal Programma FSE in materia di innovazione, ricerca e sviluppo, valorizzazione del capitale umano, cooperazione interregionale e transnazionale, scambio di buone pratiche

L'attività prevede la gestione e implementazione del sistema informativo della comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Per creare una dinamica condivisione di strategie, informazioni e monitoraggio delle attività di comunicazione del P.O.R. Campania 2007-2013, verranno progettati e in parte realizzati strumenti, accessibili ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del P.O.R. Il sistema prevede lo sviluppo, la gestione e l'implementazione delle informazioni con funzioni di strumento di comunicazione e di condivisione di materiali, documenti, idee, buone prassi con accesso alle informazioni sulle attività cofinanziate dal Programma FSE in materia di innovazione, ricerca e sviluppo, valorizzazione del capitale umano, cooperazione interregionale e transnazionale, scambio di buone pratiche.

Durata 1 anno

7.b - Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE

7.b-1 - Pagine web dedicate sul sito del POR Campania FSE 2007-2013

L'attività prevede la redazione e la realizzazione di pagine web dedicate al tema delle strategie di innovazione in Campania da pubblicare sul sito ufficiale del Programma.

7.b-2 - Monitoraggio delle azioni di comunicazione

Il sistema di monitoraggio sarà sviluppato come strumento a supporto delle procedure di valutazione e controllo dello svolgimento delle attività di comunicazione previste dal presente progetto. Sarà organizzato con le tecnologie delle web application al fine di consentire in qualsiasi momento all'AdG e a quanti preposti alle attività di controllo e monitoraggio delle attività svolte dal presente progetto un aggiornamento in tempo reale sugli output e sulle attività in itinere. In quanto web application sarà raggiungibile attraverso un qualsiasi client di navigazione del web e

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

consentirà di visualizzare documenti riservati o, ancora, dedicati soltanto a utenti appartenenti a profili specifici senza consentirne l'accesso ad utenti appartenenti a profili differenti.

7.b-3 - Impaginazione, realizzazione grafica, con redazione di layout per la stampa cartacea e la pubblicazione on-line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto

L'attività l'impaginazione e la realizzazione grafica di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del Por Campania FSE secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida della comunicazione che identificano la visual identity del Programma. Si prevede la realizzazione di layout appositi per la stampa cartacea (inserzioni su quotidiani, locandine, manifesti, etc.) e la pubblicazione on-line di tutti i prodotti.

7.b-4 - Supporto organizzativo agli incontri con predisposizione di materiali dedicati (format slide, layout di relazioni e documenti)

L'attività prevede il supporto organizzativo ai seminari informativi e/workshop. Prevede, inoltre, la produzione dei relativi materiali di comunicazione quali, ad esempio, il layout delle slide, l'ideazione e la progettazione dei materiali di comunicazione, etc. A supporto di tali incontri saranno predisposte cartelline personalizzate che riproporranno la visual identity del POR FSE 2007-2013 contenenti la documentazione d'interesse relativa all'incontro specifico e depliant e pannelli informativi realizzati in attuazione del presente piano. La location individuata per ospitare tali incontri sarà quindi allestita di tutti gli strumenti e gli elementi necessari per la migliore riuscita degli eventi. E' previsto un servizio di coordinamento all'assistenza e organizzazione degli incontri in tutte le sue fasi di attuazione.

Durata 1 anno

7.c - Comunicazione esterna: veicolazione del Progetto

7.c-1 - Partecipazione ad eventi di settore locali anche attraverso stand

D'accordo con la AdG si organizzeranno partecipazioni a manifestazioni sul territorio campano per condividere con i diversi soggetti istituzionali il percorso svolto. Tali incontri hanno l'obiettivo di divulgare le opportunità offerte dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e per confrontarsi con le altre regioni, in particolar modo, obiettivo convergenza, sui percorsi da intraprendere. E' prevista la realizzazione di un proprio stand istituzionale per la partecipazione a tali manifestazioni. Nel caso in cui la Regione sia già presente con proprio stand, si fornirà assistenza e coordinamento per il presidio dello stesso sia con personale qualificato che con materiale informativo cartaceo e multimediale a supporto. Nello spazio espositivo dello stand, con annesso servizio di informazione al pubblico, saranno svolti incontri tecnici supportati da strumenti di tipo editoriale, informatico, multimediale ed audiovisivo; presentati i progetti e le pubblicazioni realizzate in attuazione del POR; distribuito il materiale informativo prodotto dai vari settori regionali, sia con fondi ordinari che comunitari. I materiali saranno gli stessi previsti dal presente piano, nonché reperiti dalle diverse Aree di coordinamento e dai diversi Obiettivi del POR Campania FSE 2007-2013.

7.c-2 - Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale

Si prevede di distribuire sul territorio regionale il materiale di comunicazione prodotto ai soggetti interessati (beneficiari, soggetti attuatori, enti accreditati, etc.) al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del Programma Operativo. Le modalità di distribuzione saranno selezionate in accordo con l'AdG a seconda della tipologia di prodotto da veicolare.

Durata 1 anno

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Gruppo di lavoro

Allo scopo di assicurare la realizzazione della pluralità delle azioni di informazione e comunicazione integrata previste alle attività dei 7 Progetti Operativi del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, Campania Digitale srl garantisce l'operatività di un gruppo di lavoro coerente in qualità e quantità con le esigenze dei servizi e dei prodotti attesi.

La realizzazione dei 7 Progetti Operativi, articolati nelle diverse azioni descritte, prevede l'impiego delle seguenti professionalità :

- Professionisti nella gestione e coordinamento di progetti
- Esperti senior e junior in comunicazione pubblica
- Specialisti nelle tematiche oggetto dei 7 Progetti Operativi
- Esperti amministrativi e personale di segreteria tecnica e amministrativa
- Esperti nell'organizzazione e gestione di eventi
- Progettisti per le web application e web master
- Personale tecnico per l'implementazione, manutenzione e gestione delle web application
- Esperti in illustrazioni, grafica pubblicitaria/editoriale
- Esperti nella gestione di apparati, reti, sistemi e database
- Progettisti per l'audio-video
- Personale tecnico per l'audio-video

Campania Digitale allega, alla presente, i curricula dei responsabili dei propri Uffici coinvolti nello svolgimento e nell'organizzazione delle attività previste dai progetti:

- Dott.ssa Cristina Ana Lasmarias Urban – responsabile Ufficio Eventi e Servizi al Pubblico
- Dott. Catello Santaniello – responsabile Ufficio Progetti

A tali figure saranno affiancate, a completamento del gruppo di lavoro e previa analisi e individuazione in accordo con l'Autorità di Gestione, le ulteriori professionalità al fine di garantire la piena operatività delle attività previste dal progetto. Dette figure professionali saranno individuate ed attivate entro 30 giorni dalla data di stipula della convenzione secondo i tempi delle azioni previste dal cronoprogramma.

Al fine di garantire la stabilità, la continuità nei servizi erogati, la sicurezza delle applicazioni implementate e l'aggiornamento tecnologico si prevede l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature tecniche, software e hardware, quali ad esempio workstation per il personale coinvolto, server, apparati e sistemi per la connettività.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

CRONOPROGRAMMA E BUDGET

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO DI COMUNICAZIONE DEL P.O.R. CAMPANIA **FSE 2007-2013**

Progetto 1 **Azioni di sistema**		**Imponibile**	**IVA** 20%	**Totale**
1.a	**Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità**			
1.a·1	Coordinamento con la programmazione unitaria ed azioni di sistema delle attività di comunicazione del FSE	20.000,00	4.000,00	24.000,00
1.a·2	Progettazione e Pianificazione di seminari informativi destinati al personale interno, al partenariato economico-sociale ed istituzionale, alle reti locali per la programmazione, realizzazione e valutazione delle azioni di comunicazione;	4.000,00	800,00	4.800,00
1.a·3	Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE (pubblicazioni, stampati, prodotti digitali e multimediali, comunicati stampa, pubblicità sui media; implementazione e aggiornamento dei contenuti del sito web e dei suoi applicativi)	5.000,00	1.000,00	6.000,00
1.a·4	Individuazione, progettazione e coordinamento attività di sensibilizzazione (eventi, incontri, seminari)	5.000,00	1.000,00	6.000,00
1.a·5	Sviluppo, aggiornamenti, implementazione data base	5.000,00	1.000,00	6.000,00
1.a·6	Redazione di documenti tecnici/studi di fattibilità/indagini di mercato	2.000,00	400,00	2.400,00
1.a·7	Sviluppo, implementazione, gestione del sistema informativo della comunicazione FSE	3.000,00	600,00	3.600,00
1.a·8	Sviluppo, gestione, attuazione del monitoraggio delle attività di comunicazione	1.000,00	200,00	1.200,00
	Totale 4 anni	**45.000,00**	**9.000,00**	**54.000,00**
1.b	**Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE** **Acquisizione di materiale hardware e software nonché costi di connessione relativi all'intero progetto**			
1.b·1	Sviluppo, implementazione e realizzazione Pagine web dedicate sul portale FSE	5.000,00	1.000,00	6.000,00
1.b·2	Sviluppo, attuazione e gestione Servizio Infopor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013	1.000,00	200,00	1.200,00
1.b·3	Sviluppo, attuazione e gestione servizio di assistenza tecnica alla comunicazione del POR Campania diretto ai Soggetti che operano nella gestione ed attuazione del Programma e ai beneficiari	3.000,00	600,00	3.600,00

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campaniadigitale srl
CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

1.b·4	Ideazione, progettazione ed impaginazione grafica degli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del POR Campania FSE con realizzazione dei layout per la stampa cartacea e la pubblicazione on line dei prodotti, compreso gli atti e documenti di programmazione	10.000,00	2.000,00	12.000,00
1.b·5	Pubblicazione on line di tutti gli strumenti di comunicazione, informazione, promozione e diffusione del POR Campania FSE 2007-2013	3.000,00	600,00	3.600,00
1.b·6	Sviluppo, implementazione e redazione Monitoraggio delle azioni di comunicazione	3.000,00	600,00	3.600,00
	Totale 4 anni	**25.000,00**	**5.000,00**	**30.000,00**
	TOTALE GENERALE	**70.000,00**	**14.000,00**	**84.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO DI COMUNICAZIONE DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2007-2013

Progetto 2 **Campagne di comunicazione**		**Imponibile**	**IVA 20%**	**Totale**
2.a	Utilizzo e declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione	120.000,00	24.000,00	144.000,00
2.a·1	Ideazione, progettazione, coordinamento e assistenza Evento informativo annuale dedicato al POR Campania FSE 2007-2013 con individuazione e progettazione dei materiali dedicati (comunicati stampa; attività divulgativa attraverso l'ufficio stampa; pubblicità su quotidiani e riviste; mailing con inviti e materiale informativo, brochure, leaflet; materiale audiovisivo appositamente creato per l'evento, videoclip; la registrazione in audio video dell'evento fruibile su Web, predisposizione di pagine web da pubblicare sul portale regionale, sul sito del POR Campania FSE e/o da ospitare presso altri siti istituzionali)	100.000,00	20.000,00	**120.000,00**
2.a·2	Supporto organizzativo agli incontri del Comitato di Sorveglianza e agli eventi informativi tecnici interni ed esterni (Co.co.Asse; tavolo del Partenariato, Organismi intermedi, associazioni di categoria, imprenditori, centri di ricerca, ecc.) e relativa comunicazione (layout slide, layout grafico relazioni, ideazione e progettazione di materiali di comunicazione).	100.000,00	20.000,00	**120.000,00**
2.a·3	Produzione Spot Video e Radio destinato ad emittenti locali e web.	40.000,00	8.000,00	**48.000,00**
2.a·4	Ideazione, progettazione, redazione e realizzazione grafica dei materiali divulgativi con produzione dei layout per le diverse tipologie di stampa e la pubblicazione on line dei prodotti di comunicazione.	80.000,00	16.000,00	**96.000,00**
2.a·5	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi istituzionali anche attraverso stand;	100.000,00	20.000,00	**120.000,00**
2.a·6	Relazioni con i media: internet, stampa locale ed emittenti radiofoniche e televisive	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

2.a·7	Produzione di Video presentazione di 10 minuti delle azioni del POR FSE: comunicazione e diffusione dei risultati	100.000,00	20.000,00	**120.000,00**
2.a·8	Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale	16.000,00	3.200,00	**19.200,00**
	TOTALE 4 anni	**676.000,00**	**135.200,00**	**811.200,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO DI COMUNICAZIONE DEL P.O.R. CAMPANIA **FSE 2007-2013**

Progetto 3 **Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore**		**Imponibile**	**IVA** 20%	**Totale**
3.a	**Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità**	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**
3.a·1	Coordinamento del progetto in tutti i processi di comunicazione integrata per l'informazione e pubblicità del POR Campania FSE 2007-2013 anche attraverso utilizzo e declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
3.a.2	Supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e/o locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto, al tavolo del Partenariato economico-sociale ed istituzionale, agli organismi intermedi, alle reti locali per la programmazione, realizzazione e valutazione delle azioni di comunicazione, al sistema delle imprese, ai beneficiari.	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**
3.a.3	Progettazione e pianificazione e realizzazione di seminari informativi e/o work shop destinati al sistema delle imprese, al partenariato, alle Istituzioni: coordinamento delle attività di sensibilizzazione, informazione e pubblicità; raccolta e divulgazione di buone pratiche;	80.000,00	16.000,00	**96.000,00**
3.a.4	Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, su web	15.000,00	3.000,00	**18.000,00**
3.a.5	Aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013 attraverso un'attività di segnalazione agli uffici dell'URP sulle azioni del progetto	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
3.a.6	Ideazione, progettazione e redazione strumento di comunicazione inerente gli andamenti del mercato del lavoro, gli interventi adottati e le performance ottenute.	10.000,00	2.000,00	**12.000,00**
3.a.8	Sviluppo, gestione e implementazione sistema informativo della comunicazione FSE	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
	Totale 1 anno	**235.000,00**	**47.000,00**	**282.000,00**
3.b	**Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE**			
3.b·1	Pagine web dedicate sul sito del Programma.	10.000,00	2.000,00	**12.000,00**
3.b·2	Monitoraggio delle azioni di comunicazione	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

3.b·3	Impaginazione e realizzazione grafica con produzione dei layout per la stampa e la pubblicazione on line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto.	15.000,00	3.000,00	**18.000,00**
3.b·4	Supporto organizzativo ai Seminari informativi e/workshop con progettazione e produzione grafica dei materiali dedicati (layout slide, layout relazioni, immagine coordinata e materiali divulgativi).	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
3.b·5	Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale	4.500,00	900,00	**5.400,00**
	Totale 1 anno	**69.500,00**	**13.900,00**	**83.400,00**
	TOTALE GENERALE	**304.500,00**	**60.900,00**	**365.400,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO DI COMUNICAZIONE DEL P.O.R. CAMPANIA **FSE 2007-2013**

Progetto 4 **Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro**		**Imponibile**	**IVA 20%**	**Totale**
4.a	**Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità**	50.000,00	10.000,00	60.000,00
4.a·1	Coordinamento della Campagna di comunicazione integrata diretta ai destinatari dei progetti del POR Campania FSE con declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione	20.000,00	4.000,00	24.000,00
4.a·2	Supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto; agli enti formativi, associazioni e terzo settore, organizzazioni sindacali ed imprese, istituzioni, organismi intermedi, alle reti locali per la programmazione, realizzazione e valutazione delle azioni di comunicazione;	50.000,00	10.000,00	60.000,00
4.a·3	Progettazione e pianificazione e realizzazione di seminari informativi e/o work shop destinati alle istituzioni del mercato del lavoro, agli enti locali, agli enti formativi, associazioni e enti del terzo settore, imprese e lavoratori, ai potenziali beneficiari e beneficiari dei progetti del POR FSE	100.000,00	20.000,00	120.000,00
4.a·4	Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, su web	10.000,00	2.000,00	12.000,00
4.a·5	Sviluppo, attuazione e gestione Servizio Infopor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013	5.000,00	1.000,00	6.000,00
4.a·6	Ideazione, progettazione e redazione strumento di comunicazione inerente la comunicazione delle politiche formative a favore dei lavoratori, nonché delle politiche per l'occupazione a favore del menrcato del lavoro regionale.	50.000,00	10.000,00	60.000,00
4.a·7	Sistema informativo della comunicazione: sviluppo, gestione e implementazione delle informazioni della sezione Bandi e Avvisi del sito FSE per la divulgazione delle attività cofinanziate dal Programma.	50.000,00	10.000,00	60.000,00
	Totale 1 anno	**335.000,00**	**67.000,00**	**402.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

4.b	**Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE**	**Imponibile**	**IVA** 20%	**Totale**
4.b·1	Pagine web dedicate sul sito del POR Campania FSE 2007-2013, sul portale regionale, su altri siti istituzionali	10.000,00	2.000,00	12.000,00
4.b·2	Monitoraggio delle azioni di comunicazione	20.000,00	4.000,00	24.000,00
4.b·3	Impaginazione, realizzazione grafica con produzione dei layout per la pubblicazione cartacea e on line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto.	25.000,00	5.000,00	30.000,00
4.b·4	Supporto organizzativo ai Seminari informativi e/workshop con progettazione e produzione dei materiali dedicati (layout slide, layout relazioni, immagine coordinata e materiali);	50.000,00	10.000,00	60.000,00
	Totale 1 anno	**105.000,00**	**21.000,00**	**126.000,00**
4.c	**Campagna di comunicazione**	**Imponibile**	**IVA** 20%	**Totale**
4.c.1	Produzione di Spot Video e Radio destinato ad emittenti locali e web	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
4.c.2	Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale	4.500,00	900,00	**5.400,00**
	Totale 1 anno	**24.500,00**	**4.900,00**	**29.400,00**
	TOTALE GENERALE	**464.500,00**	**92.900,00**	**557.400,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO DI COMUNICAZIONE DEL P.O.R. CAMPANIA **FSE 2007-2013**

Progetto 5 **Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero**		**Imponibile**	**IVA** 20%	**Totale**
5.a.	**Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità**	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**
5.a·1	Coordinamento della Campagna di comunicazione integrata diretta ai destinatari dei progetti del POR Campania FSE con declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
5.a·2	Supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto; agli enti formativi, associazioni e terzo settore, organizzazioni sindacali ed imprese, istituzioni.	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**
5.a·3	Progettazione e pianificazione e ralizzazione di seminari informativi e/o work shop per divulgare le politiche di integrazione e di contrasto alle diverse forme di discriminazione del mercato del lavoro promosse dai progetti FSE e destinati agli enti locali, agli enti di formazione, associazioni e terzo settore, imprese, cittadini campani, in particolare ai soggetti svantaggiati.	80.000,00	16.000,00	**96.000,00**
5.a·4	Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, su web, comunicati stampa, conferenze stampa, gadget	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**
5.a·5	Sviluppo, attuazione e gestione Servizio Infopor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
5.a·6	Ideazione, progettazione e redazione strumento di comunicazione inerente la comunicazione delle politiche promosse dai progetti FSE di integrazione e di contrasto ad ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

5.a·7	Sistema informativo della comunicazione: sviluppo, gestione e implementazione delle informazioni della sezione Bandi e Avvisi del sito FSE per la divulgazione delle informazioni delle attività cofinanziate dal Programma destinate ai gruppi vulnerabili (corsi di formazione, percorsi di inserimento lavorativo, stage, workexperience, ecc)	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**
	Totale 1 anno	355.000,00	71.000,00	**426.000,00**
	5.b Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE	**Imponibile**	**IVA 20%**	**Totale**
5.b·1	Pagine web dedicate sul sito del POR Campania FSE 2007-2013, sul portale regionale su altri siti istituzionali	10.000,00	2.000,00	**12.000,00**
5.b·2	Monitoraggio delle azioni di comunicazione	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
5.b·3	Impaginazione, realizzazione grafica con produzione dei layout per la pubblicazione cartacea e on line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto.	25.000,00	5.000,00	**30.000,00**
5.b·4	Supporto organizzativo ai Seminari informativi e/o workshop e/o incontri periodici con progettazione e redazione di materiali dedicati (layout slide, layout relazioni, immagine coordinata e materiali)	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**
	Totale 1 anno	105.000,00	21.000,00	**126.000,00**
	5.c Campagna di comunicazione			
5.c.1	Produzione di Spot Video e Radio destinato ad emittenti locali e web	15.000,00	3.000,00	**18.000,00**
5.c.2	Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio	4.500,00	900,00	**5.400,00**
	Totale 1 anno	19.500,00	3.900,00	**23.400,00**
	TOTALE GENERALE	479.500,00	95.900,00	**575.400,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO DI COMUNICAZIONE DEL P.O.R. CAMPANIA **FSE 2007-2013**

Progetto 6 **La scuola: una porta sul nostro futuro**		**Imponibile**	**IVA** 20%	**Totale**
6.a	**Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità**	50.000,00	10.000,00	**60.000,00**
6.a·1	Coordinamento del Progetto di comunicazione diretto ai destinatari dei progetti del POR Campania FSE con declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
6.a·2	Supporto operativo in materia di comunicazione alle strutture dell'Amministrazione regionale e locale coinvolte nella gestione ed attuazione del Progetto; al sistema scolastico, universitario e formativo; ai centri studi e di ricerca.	30.000,00	6.000,00	**36.000,00**
6.a·3	Progettazione, pianificazione e realizzazione di incontri periodici e/o seminari informativi e/o work shop e/o iniziative pubbliche per divulgare le politiche promosse dai progetti FSE della Campania per la formazione dedicata alla generazione che deve saper coniugare "cultura globale e identità locale"; le informazioni riguardanti il mondo del sapere e delle professioni per contribuire alle scelte formative e lavorative dei giovani; gli interventi della Regione per il diritto allo studio inteso non solo come sviluppo della qualità dell'istruzione ma anche come misura per facilitare l'accesso allo studio e combattere la dispersione scolastica; una formazione scolastica e professionale che vada al di là dei confini geografici, aperta agli scambi internazionali e capace di condividere informazioni ed esperienze.	220.000,00	44.000,00	**264.000,00**
6.a·4	Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, dinamici, pagine web, pubblicità tabellare, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, su web	30.000,00	6.000,00	**36.000,00**
6.a·5	Sviluppo, attuazione e gestione Servizio Infopor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
6.a·6	Ideazione, progettazione e redazione di comunicazione inerente le risposte politiche della Campania per la formazione riguardanti il mondo del sapere e delle professioni al fine di contribuire alle scelte formative e lavorative dei giovani e del sostegno alle giovani donne inserite nei percorsi formativi	30.000,00	6.000,00	**36.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

6.a·7	Sistema informativo della comunicazione: sviluppo, gestione e implementazione delle informazioni della sezione Bandi e Avvisi del sito FSE per la divulgazione delle informazioni delle attività cofinanziate dal Programma riguardanti il mondo del sapere e delle professioni (corsi di formazione, stage, voucher, ecc)	30.000,00	6.000,00	**36.000,00**
	Totale 1 anno	415.000,00	83.000,00	**498.000,00**
	6.b Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE	**Imponibile**	**IVA 20%**	**Totale**
6.b·1	Pagine web dedicate sul sito FSE del POR Campania 2007-2013	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
6.b·2	Monitoraggio delle azioni di comunicazione	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
6.b·3	Impaginazione, realizzazione grafica, con redazione dei layout per la stampa e la pubblicazione on line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto.	30.000,00	6.000,00	**36.000,00**
6.b·4	Supporto organizzativo ai Seminari informativi e/workshop con redazione dei materiali dedicati (layout slide, layout relazioni, immagine coordinata e materiali)	30.000,00	6.000,00	**36.000,00**
	Totale1 anno	100.000,00	20.000,00	**120.000,00**
	6.c Campagna di comunicazione	**Imponibile**	**IVA 20%**	**Totale**
6.c.1	Produzione di Spot Video e Radio destinato ad emittenti locali e web	20.000,00	4.000,00	**24.000,00**
6.c.2	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di settore locali anche attraverso stand	30.000,00	6.000,00	**36.000,00**
6.c.3	Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale	10.000,00	2.000,00	**12.000,00**
	Totale 1 anno	60.000,00	12.000,00	**72.000,00**
	TOTALE GENERALE	575.000,00	115.000,00	**690.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO DI COMUNICAZIONE DEL P.O.R. CAMPANIA **FSE 2007-2013**

Progetto 7 **La Campania Globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini**		**Imponibile**	**IVA 20%**	**Totale**
7.a	**Assistenza tecnica per il supporto operativo all'Autorità di Gestione del POR FSE e ai responsabili degli obiettivi operativi in materia di comunicazione e pubblicità**	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7·a.1	Coordinamento del Progetto di comunicazione diretto ai destinatari dei progetti del POR Campania FSE con declinazione dell'immagine coordinata realizzata nel Prog.1 del Piano di Comunicazione	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7·a.2	Supportare con azioni e attività di comunicazione le Strutture dell'Amministrazione regionale, coinvolte nella gestione ed attuazione di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e transnazionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, con particolare attenzione al trasferimento e allo scambio di buone pratiche.	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7·a.3	Supporto alla pianificazione di incontri allo scopo di informare e condividere le attività dei progetti finalizzati a sostenere e promuovere la partecipazione a partenariati e reti internazionali, la cooperazione nel campo della mobilità a fini formativi e professionali	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7·a.4	Progettazione, ideazione e redazione dei contenuti della comunicazione del FSE per strumenti cartacei, digitali, pagine web, pubblicità su stampa, su emittenti radiofoniche e televisive, su web, comunicati stampa, conferenze stampa.	10.000,00	2.000,00	**12.000,00**
7·a.5	Sviluppo, attuazione e gestione Servizio Infopor, aggiornamenti su Campania Europa News FSE 2007-2013	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7·a.6	Ideazione, progettazione e redazione di comunicazione che dia conto dei progetti di cooperazione interregionale e transnazionale volti a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale e contribuire alla modernizzazione economica e all'aumento della competitività in Europa, attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze fra attori locali e regionali, la condivisione ed il trasferimento di buone prassi fra regioni con diversi livelli di esperienza, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali.	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7·a.7	Sistema informativo della comunicazione: sviluppo, gestione e implementazione delle informazioni con funzioni di strumento di comunicazione e di condivisione di materiali, documenti, idee, buone prassi con accesso alle informazioni sulle attività cofinanziate dal Programma FSE in materia di innovazione, ricerca e sviluppo, valorizzazione del capitale umano, cooperazione interregionale e transnazionale, scambio di buone pratiche.	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

	Totale 1 anno	**45.000,00**	**9.000,00**	**54.000,00**
	7.b Sistema informativo della comunicazione P.O.R. FSE	**Imponibile**	**IVA 20%**	**Totale**
7.b·1	Pagine web dedicate sul portale FSE del POR Campania 2007-2013	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7.b·2	Monitoraggio delle azioni di comunicazione	2.000,00	400,00	**2.400,00**
7.b·3	Impaginazione, realizzazione grafica, con redazione di layout per la stampa cartacea e la pubblicazione on line degli strumenti di comunicazione prodotti con il progetto.	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7.b·4	Supporto organizzativo agli incontri con predisposizione di materiali dedicati (format slide, layout di relazioni e documenti)	3.000,00	600,00	**3.600,00**
	Totale 1 anno	**15.000,00**	**3.000,00**	**18.000,00**
	7.c Comunicazione esterna: veicolazione del Progetto			
7.c.1	Partecipazione ad eventi di settore locali anche attraverso stand.	5.000,00	1.000,00	**6.000,00**
7.c.2	Distribuzione e/o recapitazione del materiale prodotto sul territorio regionale	2.168,00	433,60	**2.601,60**
	Totale 1 anno	7.168,00	1.433,60	**8.601,60**
	TOTALE GENERALE	67.168,00	13.433,60	**80.601,60**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

TOTALE 7 Progetti	
Progetto 1 **Azioni di sistema**	84.000,00
Progetto 2 **Campagne di comunicazione**	811.200,00
Progetto 3 **Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore**	365.400,00
Progetto 4 **Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro**	557.400,00
Progetto 5 **Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero**	575.400,00
Progetto 6 **La scuola: una porta sul nostro futuro**	690.000,00
Progetto 7 **La Campania Globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini**	80.601,60
TOTALE GENERALE	**3.164.000,00**

In base all'analisi di mercato, i costi indicati nel presente budget per la realizzazione delle attività previste si devono ritenere congrui.

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campaniadigitale srl

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

Il presente cronoprogramma è suscettibile di variazioni secondo le esigenze e in accordo con l'Autorità di Gestione.

PIANO DI COMUNICAZIONE P.O.R. CAMPANIA FSE 2007-2013	2010										2011												2012												2013											
	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Progetto 1 **Azioni di sistema**																																														
Totale 4 anni																																														
Progetto 2 **Campagne di comunicazione**																																														
TOTALE 4 anni																																													
Progetto 3 **Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore**																																														
Totale 1 anno																																														
Progetto 4 **Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro**																																														
Totale 1 anno																																														
Progetto 5 **Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero**																																														
Totale 1 anno																																														
Progetto 6 **La scuola: una porta sul nostro futuro**																																														
Totale 1 anno																																														
Progetto 7 **La Campania Globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini**																																														
Totale 1 anno																																														

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA DIGITALE srl
Sede legale Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli
Uffici Pico - Via Terracina 230 - 80125 Napoli
Tel +39.081.2301614 - Fax +39.081.2301650 - E-mail segreteria@campaniadigitale.it
Web www.campaniadigitale.it

PIANO DI COMUNICAZIONE P.O.R. CAMPANIA FSE 2007-2013	2010	2011	2012	2013	TOT
Progetto 1 **Azioni di sistema**	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 84.000,00
Progetto 2 **Campagne di comunicazione**	€ 202.800,00	€ 202.800,00	€ 202.800,00	€ 202.800,00	€ 811.200,00
Progetto 3 **Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore**		€ 274.050,00	€ 91.350,00		€ 365.400,00
Progetto 4 **Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro**			€ 278.700,00	€ 278.700,00	€ 557.400,00
Progetto 5 **Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero**	€ 431.550,00	143850			€ 575.400,00
Progetto 6 **La scuola: una porta sul nostro futuro**	€ 172.500,00	€ 172.500,00	€ 172.500,00	€ 172.500,00	€ 690.000,00
Progetto 7 **La Campania Globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini**				€ 80.600,00	€ 80.600,00
TOT	**€ 827.850,00**	**€ 814.200,00**	**€ 766.350,00**	**€ 755.600,00**	**€ 3.164.000,00**

Società soggetta alla Direzione e controllo della Regione Campania ex art.2497 bis C.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 1 del 4 gennaio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269, comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta Gallucci s.r.l. (legale rappresentante il sig. Gallucci Salvatore). Attivita': Lavorazione delle pelli (essiccazione di pelli conciate). Sede legale: Via Aldo Moro, n. 9 del Comune di Solofra (AV) e sede produttiva Via Arco Torre - Zona ASI del Comune di Solofra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito il 14/10/2009 con prot. n. 880843 la ditta Gallucci s.r.l. (legale rappresentante il sig. Gallucci Salvatore), ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di **lavorazioni conciarie senza utilizzo di prodotti vernicianti** per l'impianto ubicato in Via Arco Torre Zona ASI del Comune di Solofra (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:
  il progetto a firma del dr. Pasquale Iacomino iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 959 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni e dal dr. Renzulli Pasquale tecnico in acustica ambientale.

CONSIDERATO:

- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:

  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. **CHE** con nota prot. n. 991251 del 17/11/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi, per il giorno 3/12/2009; in tale seduta la ditta preliminarmente chiede un breve rinvio della seduta al fine di meglio rimodulare l'intervento proposto. La Conferenza accoglie la richiesta e decide di riesaminare la pratica nella seduta del 17/12/2009;
  d. **CHE** con nota prot. n.1090450 del 16/12/2009, sono stati acquisiti atti integrativi e relazione tecnica a firma dell'ing. Salvatore Maffei;
  e. **CHE** nella seduta del 17/12/2009, la Conferenza dei Servizi esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto ed integrato, acquisita a verbale la dichiarazione del tecnico ing. Maffei Salvatore, consulente della ditta, in merito al confluire delle acque meteoriche ed igienico sani-

tarie nelle apposite reti (separate) esistenti, esprime all'unanimità parere favorevole al progetto così come proposto ed integrato;

f. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
g. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
h. **CHE** si è acquisita con prot. n. 1106021 del 22/12/2009 la fotocopia del bonifico di € 846,31 (ottocentoquarantasei/31), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' **attività** di **lavorazioni conciarie senza utilizzo di prodotti vernicianti** da svolgersi nell'impianto sito in zona Arco Torre – zona ASI del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva **con durata quindicennale (scadenza 4 gennaio 2025)** in favore della ditta Gallucci s.r.l. (legale rappresentante il sig. Gallucci Salvatore) per le emissioni derivanti dall'**attività** di **lavorazioni conciarie senza utilizzo di prodotti vernicianti** svolta nell'impianto sito in Zona ASI del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori misurati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	7,5	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,011	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,12	
Temperatura allo sbocco (^oC)	305	
Portata (N m^3/h)	721	
Velocità allo sbocco (m/s)	19,8	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	8 - 1	
Provenienza emissioni	Essiccazione pelli	
Alimentazione	GPL	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri	< 0,10	< 0,20
NOx	68	49,0
Monossido di carbonio	3,20	2,31

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti (bottalini, postazione di trattamento, zona preparazione prodotti) comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
– qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
– qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
– i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
– al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno

un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Gallucci s.r.l. con sede in Solofra (AV) alla Via Arco Torre – zona ASI;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 2 del 25 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "G.R.P. GENERAL RETTIFICHE PARTENIO" S.N.C. . Attivita': RETTIFICA MOTORI. Sede operativa: Avellino, via F. Tedesco, n. 242.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** è stata acquisita al prot. n. 0669493 del 3 agosto 2006 domanda d'autorizzazione, presentata dalla ditta in oggetto ai sensi del D. P. R. n. 203/88 e del D. P. R. 25 luglio 1991 (normativa previgente e, ad oggi, abrogata) per l'impianto di RETTIFICA MOTORI, sito in Avellino, via F. Tedesco, n. 242;
- **CHE**, essendo già vigente dal 29 aprile 2006 il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dietro richiesta dello scrivente ufficio, recante il prot. n. 0963841 del 21 novembre 2006, la ditta formalizzava la pratica ai sensi dell'art. 269^2, con atti acquisiti al prot. n. 0444686 del 17 maggio 2007;
- CHE alla domanda è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Pellegrino Genovese, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 837 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*m*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
  c. dà luogo, durante l'esecuzione della "pallinatura" (processo produttivo di finitura, eseguito con apposito macchinario), ad emissioni di polveri aerodisperse nell'ambiente di lavoro;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0471485 del 25 maggio 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 12 luglio, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0665683 del 24 luglio 2007;
- **CHE** solo il 1° dicembre 2009 è stata acquisita al prot . n. 1041596 fotocopia del pagamento eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 769,54 (euro settecentosessantanove/54), conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RETTIFICA MOTORI, sito in Avellino, via F. Tedesco, n. 242;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "G.R.P. GENERAL RETTIFICHE PARTENIO" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 25 gennaio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RETTIFICA MOTORI, sito in Avellino, via F. Tedesco, n. 242;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1	TLV-TWA
Provenienza	Processo di pallinatura	
Tipo d'abbattimento	Elemento filtrante a manichette	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	1,10	5,00

Parametri e valori			E1	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	6,00	
	Altezza dal colmo		1,50	
	Diametro		Ø 0,25	
	Sezione	m^2	0,05	
	Temperatura	℃	Ambiente	
	Velocità	m/s	6,45	
	Portata	Nm^3/h	1661,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Durata emissioni		h/d	5,00	
Frequenza		n/d	Discontinua	
Provenienza			1. Saldatura	
			2. Lavaggio motori	
Sistemi d'abbattimento			Filtri a c. a.	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
C.O.V. totali			8,70	0,01
Polveri totali	Ferro		< 0,50	< 0,01
	Nichel			
	Manganese			
	Rame			

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dell'intero impianto;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. d'accertare, entro sei mesi dalla messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "G.R.P. GENERAL RETTIFICHE PARTENIO" S.R.L., sede di Avellino, via F. Tedesco, n. 242;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
0) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 3 del 25 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "GIN.CAR." S.N.C. . Attivita': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. Sede operativa: Atripalda, via Pianodardine, n. 130.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0959128 in data 12 novembre 2007 la ditta "CIR.VAL." S.R.L. ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Atripalda, via Pianodardine, n. 130;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Salvatore Urciuolo, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1003 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i*";
  b. risulta in esercizio, come da precedenti autorizzazioni, e non è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** con nota prot. n. 1060427 del 12 dicembre 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata al 24 gennaio 2008, andata deserta, così come quella successiva del 28 febbraio 2008;
- **CHE**, riconvocata al 3 aprile 2008, la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresi gli attestati comunali acquisiti, ad iniziativa di parte, in pari data al prot. n. 0290162), all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- **CHE** la ditta "GIN CAR" S.N.C., nel comunicare (atti acquisiti al prot. n. 0600462 del 3 luglio 2009) la messa in liquidazione della "CIR.VAL." S.R.L. sin dal 30 dicembre 2008, ha dichiarato il subingresso nella gestione del medesimo, predetto impianto e chiesto il rilascio del presente provvedimento in proprio favore;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0320427 del 14 aprile 2008;
- **CHE** solo in data 1° dicembre 2009 è stata acquisita al prot. n. 1041596 fotocopia del bonifico eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.557,49 (euro millecentocinquecentocinquantasette/49), conforme al preventivo;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Atripalda, via Pianodardine, n. 130;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 15 novembre 2001, n. 1741;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. D. 7 dicembre 2004, n. 191;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "GIN CAR" S.N.C., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 25 gennaio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Atripalda, via Pianodardine, n. 130;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1	E2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	13,90	6,00
	Altezza dal colmo		≥ 1,00	≥ 1,00
	Sezione	m^2	0,21	0,07
	Temperatura	℃	Ambiente	80,00
	Velocità	m/s	19,84	6,75
	Portata	Nm^3/h	15.000,00	1.700,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Impianto termico	Alimentazione			Gasolio
	Potenzialità	MW		0,03
Durata emissioni		h/d	1,00	0,50
Frequenza		n/d	1,00	1,00
Provenienza			Risagomatura Stuccatura/Carteggiatura Preverniciatura/Verniciatura Essiccazione	Bruciatore
Sistemi d'abbattimento			Filtro a tessuto	
			Adsorbitore	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Essiccazione		C.O.T.	< 19,75	
Preverniciatura/Verniciatura		C.O.V.	22,80	
Risagomatura		Polveri	0,80	
Stuccatura/Carteggiatura			1,40	
Preverniciatura/Verniciatura			1,60	
Essiccazione			0,20	
Biossido d'azoto				80,00
Biossido di zolfo				150,00
Polveri				3,00

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le**

emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;

e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "GIN CAR" S.N.C., sede di Atripalda, via Pianodardine, n. 130;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Atripalda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;

13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 4 del 25 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "TEKNOFER" S.A.S. di F. Caliano & C. . Attivita': lavorazione dei metalli. Sede operativa: Serino, via Sala Fontanelle (I traversa), n. 17.**

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0451659 del 22 maggio 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{2} d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di lavorazione dei metalli, sito in Serino, via Laurano, n. 36;
- che ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Giuseppe Del Regno, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 36369 – con descrizione di:
  I. ciclo produttivo;
  II. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

considerato:

- che, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, l'impianto:
  I. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268 d. lgs. n. 152/2006, lett. "m";
  II. non risulta in esercizio ed è, pertanto, soggetto agli adempimenti di cui alla predetta normativa, art. 269^{5};
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0473336 del 29 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il successivo 25 giugno;
- che in tale seduta la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (a.r.p.a.c.);
- che il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0596638 del 3 luglio 2009;
- che solo in data 4 dicembre 2009 è stata acquisita al prot. n. 1057061 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 728,71 (euro settecentoventotto/71);

ritenuto:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione per l'impianto di lavorazione dei metalli, sito in Serino, via Laurano, n. 36;

visti:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152,ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "teknofer" s.a.s. di F. Caliano & C. l'autorizzazione quindicennale (scadenza 25 gennaio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di lavorazione dei metalli, sito in Serino, via Laurano, n. 36;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E 1	
Altezza dal suolo		m	5,00	
Altezza dal colmo			1,00	
Diametro			Ø 0,30	
Sezione		m^2	0,07	
Velocità		m/s	23,80	
Temperatura		°C	Ambiente	
Portata		Nm^3/h	6.000,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Emissioni	Durata	h/d	4,00	
	Frequenza	n/d	Discontinua	
	Provenienza		Saldatura	
Tipo d'abbattimento			Carboni attivi	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri totali			5,00	0,032
di cui	Rame		< 0,10	
	Cromo		< 0,10	
	Manganese		0,10	
	Cu + Cr +Mn		0,20	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale (a decorrere dalla data di messa in esercizio) durante la normale attività e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
      III. rapporti di manutenzione eseguita sui sistemi d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "teknofer" s.a.s. di F. Caliano & C., sede legale di Serino, via Sala Fontanelle (I traversa), n. 17;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all' a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 5 del 25 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "AUTOCARROZZERIA FUTURA" S.N.C. . Attivita': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. Sede operativa: Montoro Inferiore, via Valchiera, n. 47.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** è stata acquisita al prot. n. 0044270 del 17 gennaio 2006 domanda d'autorizzazione, presentata dalla ditta in oggetto ai sensi del D. P. R. n. 203/88 e del D. P. R. 25 luglio 1991 (normativa previgente e, ad oggi, abrogata) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montoro Inferiore, via Valchiera, n. 47;
- **CHE**, sopravvenuto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (vigente dal 29 aprile 2006, a procedimento amministrativo ancora in itinere), dietro richiesta dello scrivente ufficio, recante il prot. n. 0688998 in data 11 agosto 2006, la ditta formalizzava la pratica ai sensi dell'art. 269[2], con atti acquisiti al prot. n. 0749569 del 13 settembre 2006;
- CHE alla domanda è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Giuseppe Del Regno, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 36369 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*m*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269[5] della normativa predetta;
  c. presenta lavorazioni (carteggiatura di parti degli autoveicoli) che danno luogo all'aerodispersione di polveri in ambiente di lavoro;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0794513 del 29 settembre 2006 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 25 ottobre e andata deserta, come pure quella successiva del 16 novembre;
- **CHE**, riconvocata al 9 gennaio 2007, la Conferenza dei Servizi riteneva indispensabile, ai fini del proprio parere, acquisire documentazione integrativa (fissando al successivo 20 febbraio la nuova seduta per l'eventuale sua valutazione), richiesta in data 11 gennaio 2007 con prot. n. 0028291, acquisita al prot. 0134643 del 12 febbraio 2007 e dallo scrivente trasmessa in copia, con prot. n. 0136749 del 13 febbraio 2007, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

- **CHE** nella seduta del 20 febbraio 2007, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresi gli atti integrativi), all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0209967 del 6 marzo 2007;
- **CHE** solo il 16 dicembre 2009 è stata acquisita al prot. n. 1089714 fotocopia del bonifico eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 743,11 (euro settecentoquarantatrè/11), conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montoro Inferiore, via Valchiera, n. 47;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "AUTOCARROZZERIA FUTURA" S.N.C. di L. Romano & C., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 25 gennaio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montoro Inferiore, via Valchiera, n. 47;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1	TLV-TWA
Provenienza	Carteggiatura parti di autoveicoli	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	0,20	10,00

Parametri e valori			E1	E2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	8,00	
	Altezza dal colmo		≥ 1,00	≥ 1,00
	Diametro		0,90 x 0,40	
	Sezione	m^2	0,36	
	Temperatura	°C	Ambiente	
	Velocità	m/s	15,40	
	Portata	Nm^3/h	20.000,00	1.100,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Impianto termico	Alimentazione			Gasolio
	Potenzialità	MW		0,202
Durata emissioni		h/d	2,00	0,50
Frequenza		n/d	Discontinua	
Provenienza			Verniciatura in cabina	
Sistemi d'abbattimento			Filtro a c. a.	Essiccazione
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido d'azoto				15,00
Biossido di zolfo				35,00
C.O.V. totali			0,50	
Polveri totali			0,50	3,50
Xilene			0,50	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dell'intero impianto, ivi compreso il bruciatore inserito nel ciclo produttivo;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime (oltre ai dati chimico–fisico–geometrici completi, in relazione all'impianto termico);
8) di precisare che:
I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. d'accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "AUTOCARROZZERIA FUTURA" S.N.C. di L. Romano & C., sede di Montoro Inferiore, via Valchiera, n. 47;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;

16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 6 del 25 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "FALEGNAMERIA IOANNA"di M. & C. Ioanna. Attivita': PRODUZIONE DI INFISSI E MOBILI. Sede operativa: Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 4.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0022159 del 12 gennaio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE DI INFISSI E MOBILI, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 4;
- **CHE** detta domanda è da intendersi riferita a più processi produttivi, classificati dalla predetta normativa nella parte II (§ 2) dell'allegato IV alla parte quinta;
- **CHE** ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
  I. ciclo produttivo;
  II. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*l*" D. Lgs. n. 152/2006;
  b. è in esercizio, come da autorizzazione rilasciata con D. D. 10 marzo 2006, n. 24 e non è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da norme e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0045054 del 20 gennaio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il successivo 10 febbraio;
- **CHE**, andata deserta, essa è stata rinviata al 3 marzo;
- **CHE**, in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza dei Servizi, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0182554 del 3 marzo 2009;

– **CHE** solo il 22 dicembre 2009 è pervenuta al prot. n. 1108269 la fotocopia del bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 781,49 (euro settecento ottantuno/49);

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE DI INFISSI E MOBILI, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 4;

VISTI:

1. la D.G.R 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. il D.P.G.R. 9 maggio 2000, n. 5769;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. D. 10 marzo 2006, n. 24;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FALEGNAMERIA IOANNA" S.N.C. di M. & C. Ioanna l'autorizzazione quindicennale (scadenza 25 gennaio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di PRODUZIONE DI INFISSI E MOBILI, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 4;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1		E2	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	5,00		7,50	
	Altezza dal colmo		1,00		1,00	
	Diametro		Ø 0,60		Ø 0,40	
	Sezione	m^2	0,2628		0,1256	
	Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente	
	Velocità	m/s	12,50		13,50	
	Direzione flusso		Verticale		Verticale	
	Portata	Nm^3/h	11.826,00		6.100,00	
Provenienza emissioni			Lavorazioni meccaniche del legno		Verniciatura a secco in cabina	
Sistemi d'abbattimento			Filtri a maniche		Filtri "PAPER TRAP"	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri			0,65	0,00768	0,70	0,00427

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo orario massimo in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – **n**. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere

l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
   I. il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "FALEGNAMERIA IOANNA" S.N.C. di M. & C. Ioanna, sede di Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 4;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 7 del 25 gennaio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 8. Autorizzazione definitiva alle emisisoni in atmosfera. Ditta: EURONUT S.p.A. . Attivita': lavorazione e trasformazione delle nocciole. Sede produttiva: Via Santa Zona industriale del Comune di Sperone (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 2126 del 19 novembre 2002, (validità triennale) la ditta in oggetto generalizzata, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'ex DPR 203/88 e D.P.R. 25/07/1991 art.4, comma 2, all.2;
- **CHE** con nota acquisita agli atti prot. n. 297933 del 6/04/2009, la ditta ha comunicato di aver ridotto l'attività produttiva (a causa di una contrazione di mercato del prodotto) consistente in una produzione giornaliera inferiore a Kg 350 al giorno per una produzione giornaliera inferiore a Kg 350 e pertanto rientrante nelle attività scarsamente rilevante di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/2006;
- **CHE** con nostra nota, prot. n. 300937 del 6/04/2009, si è preso atto della comunicazione dell'attività di "lavorazione delle nocciole" rientranti tra quelle ad emissioni scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico di cui all'art. 272 comma 1 D.Lgs 152/2006, elencate nella parte I all'allegato IV punto 4 della parte V (trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione) di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 Kg);
- **CHE** con atto acquisito il 7/04/2009 con prot. n. 303041 la ditta Euronut ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di **lavorazione e trasformazione delle nocciole** derivanti da una modifica sostanziale all'attività produttiva dell'impianto;
- **CHE** ad essa sono allegati:
  a) il progetto, e la relazione tecnica a firma dell'Ing. Giuseppe Santella iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Napoli al n. 14710 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:

  a. l'impianto:
  I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
  II. è in esercizio come dalla richiamata "presa d'atto" di attività scarsamente rilevante e tuttavia si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 5 del medesimo decreto legislativo, trattandosi di ampliamento dell'attività;

b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. **CHE** con nota prot. n.335574 del 17/04/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 7/05/2009 è andata deserta e riconvocata per il giorno 28 maggio alle ore 9,30;
d. **CHE** con nota acquisita agli atti prot. n. 411087 del 12/05/2009, la ditta "Euronut S.p.A.", ha trasmesso integrazioni alla domanda di autorizzazione, con relazione tecnica a firma del dr. Gennaro Petillo, iscritto all'ordine dei Chimici della Campania al n.508;
e. **CHE** con nota prot. n. 43304 del 18/05/2009, di tali atti è stata trasmessa copia agli Enti partecipanti alla Conferenza;
f. **CHE** la seduta della Conferenza dei Servizi del 28/05/2009 è andata ulteriormente deserta e riconvocata per il giorno 18 giugno c.a.;
g. **CHE** con nota prot. n. 504343 del 19/06/2009 la ditta Euronut S.p.A. ha trasmesso ulteriore integrazioni al progetto, con relazione tecnica a firma del chimico Gennaro Petillo;
h. **CHE** nella seduta del 18/06/2009, la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto ed integrato, dopo ampia discussione, all'unanimità esprime parere favorevole;
i. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
j. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
k. **CHE** si è acquisita con prot. n. 1080689 del 14/12/2009 la fotocopia del bonifico di € 1.237,44 (milleduecentotrentasette/44), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' **attività** di **lavorazione e trasformazione delle nocciole** da svolgersi nell'impianto sito alla via Santa nella zona industriale del Comune di Sperone (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. il Decreto dirigenziale n. 2126 del 19 novembre 2002;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.
10. nota del Settore prot. n. 291933 del 6 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva **con durata quindicennale (scadenza 25 gennaio 2025)** in favore della ditta Euronut S.p.A. per le

emissioni derivanti dall'**attività** di **lavorazione e trasformazione delle nocciole** svolta nell'impianto sito nella zona industriale del Comune di Sperone (AV).

3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	**Punti di emissione**							
	E1		**E2**		**E3**		**E4**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**1,5**		**1,5**		**1,5**		**1,5**	
Diametro allo sbocco (mxm)	**0,25**		**0,50**		**0,50**		**0,50**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,196**		**0,785**		**0,785**		**0,785**	
Direzione del flusso	**verticale**		**verticale**		**verticale**		**verticale**	
Portata (m^3/h)	**12.358**		**38,844**					
Velocità allo sbocco (m/s)	**17,52**		**13,75**		**11,75**		**11,75**	
Durata delle emissioni (h/giorno)	**5**		**5**		**4**		**4**	
Tipo di abbattimento	**Filtri a carboni**		**Filtri a carboni**		**Ciclone**		***Ciclone***	
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (k g/h)**	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**	**Concentr. (mg/Nm^3**	**Flusso di massa (g/h)**	**Con-centr. (mg/Nm^3**	**Flusso di massa (g/h)**
SOV	**5,6**	**0,0004**	**1,58**	**0,0001**				
Polveri	**0,0003**	**$2^*,10^{-7}$**	**0,0002**	**$2^*,10^{-7}$**	**0,0005**	**$6^*,10^{-7}$**	**0,0007**	**$8^*,10^{-7}$**

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Sperone e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Sperone e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con **cadenza triennale** a decorrere dalla data di "messa a regime", **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Sperone, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, non-

ché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Euronut S.p.A. con sede in Sperone (AV) alla Via Santa ;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 8 del 25 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "NISIVOCCIA ROCCO & C." S.N.C. . Attivita': PRODUZIONE DI INFISSI E MOBILI. Sede operativa: Caposele, loc. Petazze, zona P.I.P., s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0953202 del 14 novembre 2008 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE DI INFISSI E MOBILI, sito in Caposele, loc. Petazze, zona P.I.P., s. n.;
- **CHE** ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
  I. ciclo produttivo;
  II. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i*" D. Lgs. n. 152/2006;
  b. risulta in esercizio (come da ripetute informative dei competenti uffici comunali), pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 24 maggio 2004, n. 63 e non è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da norme e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0964647 del 18 novembre 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il successivo 16 dicembre;
- **CHE** in tale seduta la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1059415 del 18 dicembre 2008;
- **CHE** solo il 15 gennaio 2010 è pervenuta al prot. n. 0036078 la fotocopia del bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 751,54 (euro settecento cinquantuno/54), conforme al preventivo;

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE DI INFISSI E MOBILI, sito in Caposele, loc. Petazze, zona P.I.P., s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. il D.P.G.R. 9 maggio 2000, n. 5769;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. D. 24 maggio 2004, n. 63;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "NISIVOCCIA ROCCO & C." S.N.C. l'autorizzazione quindicennale (scadenza 25 gennaio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di PRODUZIONE DI INFISSI E MOBILI, sito in Caposele, loc. Petazze, zona P.I.P., s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1	E2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	15,00	4,50
	Altezza dal colmo		5,00	1,00
	Diametro		Ø 0,25	Ø 0,20
	Sezione	m^2	0,1962	0,1256
	Temperatura	℃	Ambiente	Ambiente
	Velocità	m/s	11,32	8,84
	Direzione flusso		Verticale	Verticale
	Portata	Nm^3/h	8.000,00	4.000,00
Provenienza emissioni			Lavorazioni meccaniche del legno	Verniciatura in cabina
Sistemi d'abbattimento			Ciclone	1. Velo d'acqua 2. Filtri a c. a.

Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
C.O.V.	Etilacetato n–butile Toluene Xilene	---------- --	---------- --	15,50	0,124
Polveri di legno		1,40	0,0112	---------- --	---------- --
Polveri di vernici a base acquosa		---------- --	---------- --	0,80	0,0032
Polveri di vernici a base di solvente		---------- --	---------- --	0,75	0,0063

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo orario massimo in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – **n**. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di notificarlo alla ditta "NISIVOCCIA ROCCO & C." S.N.C., sede di Caposele, loc. Petazze, zona P.I.P., s. n.;

12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Caposele, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica di Sant'Angelo de' Lombardi;

13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 9 del 25 gennaio 2010 – D.P.R. 24 maggio 1988, n.203, art.15. Autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera. Ditta: Conceria DERMA di Gaetano De Maio & C. s.n.c. (legale rappresentante: sig. De Maio Gaetano). Attivita': lavorazione delle pelli. Sede produttiva: Via Celentane, n.88 fraz, Sant'Agata del Comune di Solofra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** ai sensi del DPR 24 maggio 1988 n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria in relazione a specifici inquinanti ed in materia d'inquinamento prodotto da impianti industriali, è attribuito alle competenze delle Regioni il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti industriali o altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità;
- **CHE** con successivo DPCM 21 luglio 1989 è stato emanato un atto d'indirizzo e coordinamento alle Regioni, ex art. 9 Legge n. 349/86, per l'attuazione e l'interpretazione del DPR 24 maggio 1988 n. 203:
- **CHE** con DM Ambiente 12 luglio 1990 sono state emanate le linee–guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e sono stati fissati i valori minimi di emissione;
- **CHE** con DGR 5 agosto 1992, n. 4102 la Regione Campania ha provveduto, ai sensi dell'art. 4 del DPR 24 maggio 1988 n. 203, a fissare i valori delle emissioni in atmosfera derivanti da impianti realizzati sulla base della migliore tecnologia disponibile;
- **CHE** con DGR 19 gennaio 2001, n. 286 è stato approvato il disciplinare tecnico–amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni e dei pareri di competenza regionale in materia di emissioni in atmosfera;
- **CHE** con D.P.G.R. n. 20462 del 16/10/1997 la ditta Conceria Derma s.n.c. di Gaetano De Maio & C., è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione delle pelli ai sensi del D.P.R. 203/88 art.12, per l'impianto sito in Via Celentane, n.88 fraz. Sant'Agata del Comune di Solofra (AV).
- **CHE** con atto acquisito, il 12/01/2005 prot. n. 23395, la ditta Conceria DERMA di Gaetano De Maio & C. s.n.c**.**., ha presentato domanda di autorizzazione ex art.15 D.P.R. 24 maggio 1988, n.203, per una modifica sostanziale comportante una rimodulazione di tutto l'impianto e l'aggiunta di nuovi punti di emissione, e l'utilizzo di una migliore tecnologia di abbattimento delle stesse in particolare per le cabine di spruzzatura;
- **CHE** ad essa è allegata relazione tecnica a firma del dr. Carmine Mancuso iscritto all'ordine dei Chimici della Campania al n. 11384, con:
  a) descrizione del ciclo produttivo;
  b) tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;
- **CHE**, con nota del Settore prot. n. 84832 dell'1/02/2005, si è fatta richiesta al Sindaco del Comune di Solofra, del rilascio del parere ai sensi dell'ex art.7 D.P.R. 203/88 risollecitato con note prot. n. 580569 del 5/07/2005, e prot. n. 57928 del 19/01/2006;
- **CHE**, con nota agli atti prot. n. 89643 del 30/01/2006 si è acquisito dal Comune di Solofra il parere favorevole di cui all'ex art.7 del D.P.R. 203/88.

CONSIDERATO:

- **CHE**, la Commissione Tecnica Consultiva nella seduta del 05/07/2006 ha espresso all'unanimità parere favorevole all'intervento così come proposto ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 203/858;
- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti e dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni superiori ai limiti imposti dal D M Ambiente 12 luglio 1990 o dalla DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)",

gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla DGR 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 629415 del 20/07/2006 sollecitato, con nota prot. n. 608163 del 6/07/2007 e risollecitato con note prot. n. 212711 del 7/03/2007 e prot. n. 372188 del 29/04/2009 con quest'ultimo precisando che – stante il ritardo degli adempimenti - si declinava da ogni responsabilità;
- **CHE** con nota prot. n.545457 del 22/06/2009 si è acquisita la nota del CRIA prot. n. 5209 del 19/06/09, di preventivo spese (D.G.R. n.750/04);
- **CHE** con nota prot. n. 1026523 del 26/11/2009 la ditta Conceria DERMA di Gaetano De Maio & C. s.n.c**.**, ha trasmesso la fotocopia del versamento di € 2.681,24 (duemilaseicentoottantuno/24) all'ARPAC – CRIA di Napoli in conformità al preventivo ARPAC – CRIA di Napoli.

RITENUTO:

- potersi rilasciare , eccezionalmente stante quanto rappresentato nel precedente "considerato", in favore della ditta Conceria DERMA di Gaetano De Maio & C. s.n.c l'autorizzazione ex art. 15 DPR 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto sito in Via Celentane – Fraz. S.Agata Irpina del Comune di Solofra destinato all'attività di lavorazione delle pelli.

VISTI:

1. il DPR 24 maggio 1988, n. 203;
2. il DPCM 21 luglio 1989;
3. il DM Ambiente 12 luglio 1990;
4. la DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
5. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
6. la DGR 29 giugno 1994, n. 4536;
7. il D.P.G.R. del 16 ottobre 1997 n. 20462;
8. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
9. la DGR 3 giugno 2000, n. 3466;
10. la DGR 1 settembre 2000, n. 4447;
11. la DGR 19 gennaio 2001, n. 286;
12. la DGR n. 750 del 22 maggio 2004;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della Commissione Tecnica Consultiva, nonché dell'attestazione di regolarità, resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di revocare il D.P.G.R. del 16 ottobre 1997 n. 20462;
3) di rilasciare ex art. 15 DPR 24 maggio 1988, n. 203, l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, che ha validità fino all'emissione di quella definitiva[1], in favore della ditta Conceria DERMA di Gaetano De Maio & C. s.n.c per l'impianto sito in Solofra, via Celentane – Fraz. Sant'Agata Irpina destinato all'attività di lavorazione delle pelli;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Commissione Tecnica Consultiva, che di seguito si riportano:

[1] Fatti salvi gli adempimenti di cui al D. LGS. n. 152/2006 e, in particolare, la previsione di cui all'art. 281[1].

Valori stimati	Punti di emissione							
	E1		E2		E3		E4	
Altezza dal piano di campagna (m)	14		14		11		11	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,5		1,5		1,5		1,5	
Diametro allo sbocco (mxm)	0,70		0,65		0,64x0,55		0,70	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,385		0,332		0,350		0,385	
Direzione del flusso	Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Temperatura allo sbocco (^oC)	22		20		20		20	
Portata (m^3/h)	15.000		13.000		18.000		12.000	
Velocità allo sbocco (m/s)	8,5		8,8		11,2		8,2	
Durata delle emissioni (h/giorno)	3 – 4		2		6 – 7		5 - 6	
Provenienza emissioni	Spruzzo		Spruzzo		Polveri smerigliatrici		Spruzzo	
Sistema di abbattimento	Ad umido		Ad umido		Ciclone + manichette +brichettatrice		*Ad umido*	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3	Flusso di massa (g/h)
Polveri	15	210	15	100	25	400	20	240
SOV TOTALI	35	480	30	360			40	480
Sov IIClasse	3	40	2	24			3	36
SOV III Classe	7	95	5	60			7	84
SOV IV Classe	10	135	8	96			10	120
SOV V Classe	15	210	15	180			20	240

Valori stimati	Punti di emissione							
	E5		E6		E7		E8	
Altezza dal piano di campagna (m)	11		11		15		15	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,5		1,5		2		2	
Diametro allo sbocco (mxm)	0,70		0,70		0,40		0,40 x 0,40	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,385		0,385		0,126		0,160	
Direzione del flusso	Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Temperatura allo sbocco (^oC)	20		20		110		120	
Portata (m^3/h)	12.000		12.000		2000		1500	
Velocità allo sbocco (m/s)	8,2		8,2		4,30		4,20	
Durata delle emissioni (h/giorno)	5 – 6		5-6		5-6		3-4	
Provenienza emissioni	Spruzzo		Spruzzo		Polveri smerigliatrici		Spruzzo	
Alimentazione					Metano		Metano	
Potenza Termica (KW)					1400		1400	
Sistema di abbattimento	Ad umido		Ad umido		Caldaia – impianto termico		*Caldaia impianto termico*	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3	Flusso di massa (g/h)
Polveri	20	240	20	240				
SOV TOTALI	40	480	40	480				
Sov IIClasse	3	36	3	36				
SOV III Classe	7	84	7	84				
SOV IV Classe	10	120	10	120				
SOV V Classe	20	240	20	240				
Ossidi di azoto					100	160	100	130

Valori stimati	Punti di emissione					
	E9		E10		E11	
Altezza dal piano di campagna (m)	7		7		7	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,5		1,5		1,5	
Diametro allo sbocco (mxm)	0,70		0,70		0,70	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,385		0,385		0,385	
Direzione del flusso	Verticale		Verticale		Verticale	
Temperatura allo sbocco (^oC)	20		20		20	
Portata (m^3/h)	12.000		12.000		16.000	
Velocità allo sbocco (m/s)	8,2		8,2		9,8	
Durata delle emissioni (h/giorno)	5-6		5-6		5-6	
Provenienza emissioni	Spruzzo		Spruzzo		Palissonatura	
Sistemi di abbattimento	Ad umido		Ad umido		manichette +brichettatrice	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3	Flusso di massa (g/h)
Polveri	20	240	20	240	25	400
SOV TOTALI	40	480	40	480		
Sov IIClasse	3	36	3	36		
SOV III Classe	7	84	7	84		
SOV IV Classe	10	120	10	120		
SOV V Classe	20	240	20	240		

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dal DM Ambiente 12 luglio 1990 o quelli stabiliti dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;
   c) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dal DM Ambiente 25 agosto 2000 e, per quanto in esso non previsto, dal DM Ambiente 12 luglio 1990 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   d) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti, contestualmente a quelli dei controlli discontinui di cui appresso;
   e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

g) effettuare, con **cadenza semestrale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e comunicandone gli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'ARPAC ed all'Amministrazione Provinciale, con preavviso di almeno 15 giorni;
h) comunicare ex art. 15 DPR 24 maggio 1988, n. 203, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero il trasferimento dell'impianto in altro sito, provvedendo a richiederne la preventiva autorizzazione;
i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
6) di demandare all'ARPAC di accertare, nei tempi previsti dal DPR 24 maggio 1988, n. 203 (art. 8^3), la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (come individuati al punto 3), fornendone le risultanze al fine del rilascio dell'autorizzazione definitiva;
7) di doversi comunicare allo scrivente, in caso d'inosservanza delle prescrizioni e fatti salvi gli obblighi a carico degli organi di controllo ex art. 24 DPR 24 maggio 1988, n. 203, gli esiti delle verifiche, per l'applicazione delle procedure ex art. 10, ai sensi della DGR 15 aprile 1997, n. 2473;
8) di doversi altresì comunicare ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta Conceria DERMA di Gaetano De Maio & C. s.n.c**.**, con sede produttiva in via Celentane, fraz, Sant'Agata Irpina del Comune di Solofra;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex Avellino 2) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 10 del 25 gennaio 2010 – D.P.R. 203/88 e D.M. n. 44/2004. Rettifica "tabella punto 3" del D.D. n. 24 del 19/02/2009. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta A.L. S.r.l. . Attivita': lavorazione delle pelli. Via Consolazione del Comune di Solofra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** con D.D. n. 24 del 19/02/2009 la ditta A.L. s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 art.268, comma 2;
- **CHE** con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n.531305 del 17/06/2009, la ditta ha comunicato con certificazione a firma del dr. Mancuso Fabio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5364 i valori di emissione relativi all'impianto a regime, giusta prescrizione del provvedimento autorizzatorio.

RILEVATO:

- **CHE** tali valori sono quelli misurati (in fase di "messa a regime") e non stimati in fase progettuale e tra l'altro inferiori a quelli indicati nel D.D. n. 24 del 19/02/09.

RITENUTO:

doversi procedere alla modifica del quadro riassuntivo delle emissioni.

VISTO:

- il D.D. n. 24 del 19/02/09.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di modificare la tabella di cui al punto 3 del D.D. n. 24 del 19/02/09 sulla base dei dati di emissione comunicati dalla Ditta con certificazioni analitiche degli inquinanti emessi, a firma del dr. Fabio Mancuso, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5364 e valutati dall'ufficio con esito favorevole, i cui valori si riportano nel seguente schema:

Valori misurati		Punti di emissione					
		E1		E2		E3	
Altezza dal piano di campagna (m)		6		10		10	
Sezione allo sbocco (m^2)		0,286		6,0		0,07	
Temperatura allo sbocco (^oC)		25		25		150	
Portata (N m^3/h)		12.000		40.000		1.000	
Durata delle emissioni (h/giorno)		5		4		5	
Provenienza emissioni		Abbattitore polveri		abbattitore spèruzzo		Impianto termico (caldaia)	
Tipo di abbattimento		Filtri a tessuto+brichettatrice		abbattitore ad umido			
Inquinanti		Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	conc. (mg/Nm^3)	flusso di massa (Kg/h)
Polveri		40	0,480	40	1,6		
COV	Classe II			6	0,24		
	Classe III			70	2,8		
	Classe IV			150	6		
	Classe V			250	10		
Nox						200	0,2

Valori misurati	Punti di emissione			
	E4		E5	
Altezza dal piano di campagna (m)	10		10	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,0314		0,0314	
Temperatura allo sbocco (^oC)	150		150	
Portata (N m^3/h)	300		300	
Durata delle emissioni (h/giorno)	4		4	
Provenienza emissioni	Impianto termico		Impianto termico	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
NOx	200	0,06	200	0,06

3) rispettare i valori limite riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino, comunque, il superamento dei valori massimi forniti senza rilievi in una delle tre analisi periodiche considerate);
4) di dare atto che niente altro è modificato del D.D. n.24 del 19/02/2009*;
5) di notificare il presente provvedimento alla ditta A.L. S.r.l. con sede in Solofra (AV) alla via Consolazione;
6) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
7) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
8) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
9) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

*** Riconfermare che sono fatti salvi gli adempimenti di cui al D. LGS. n. 152/2006 e, in particolare, la previsione di cui all'art. 281[1].**

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 11 del 25 gennaio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269, comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: TREDIL soc.coop. (amministratore unico: Truoiolo Iolanda). Sede legale: Via S.Sebastiano, n.15 e sede produttiva in via S.Antonio del Comune di Quindici (AV). Attivita': Recupero di rifiuti.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

– **CHE** il D LGS 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
– **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
– **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
– **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla DGR 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
– **CHE** con atto acquisito al prot. n. 669607 del 23/07/2009 ai sensi dell'art.269, comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006 la ditta in oggetto ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni per l'impianto di recupero di rifiuti, da ubicarsi nel Comune di Quindici alla via S.Antonio
– **CHE** alla domanda è allegata – a firma del dott. Salvatore Urciuolo , iscritto all'Albo dei Chimici della Campania con il n.944 - la relazione tecnica ove sono descritti:
a. ciclo produttivo;
b. tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
c. caratterizzazione delle emissioni;

CONSIDERATO:

– **CHE** dalla documentazione agli atti risulta:
che l'impianto:
I. è nuovo, secondo la definizione del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, art. 268, lett "m";
II. non risulta in esercizio;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 745471 del 31/08/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi, convocata per il 15 ottobre 2009, andata deserta e riconvocata per il giorno 12/11/2009; in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminati gli atti del progetto, constatato e verificato che l'impianto ricade in zona agricola, urbanisticamente non compatibile con l'attività a svolgersi di recupero dei rifiuti in procedura semplificata, all'unanimità esprime parere **non favorevole**;

- **CHE** di ciò e dell'adozione del presente atto la ditta è stata informata con nota dello Scrivente del 23/11/2009 prot. n. 1013042, ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ.mod. ed intt., con la facoltà di presentare, entro il termine perentorio di gg.10 dalla ricezione della stessa le proprie osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del provvedimento amministrativo ;

- CHE ad oggi nulla risulta pervenuto a riscontro della predetta nota.

RITENUTO:

– doversi rilasciare alla ditta ***TREDIL soc.coop.*** il provvedimento di diniego all'autorizzazione richiesta;

VISTI:

1. la DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la DGR 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
5. la DGR 19 gennaio 2001, n. 286;
6. il D LGS 3 aprile 2006, n. 152.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di **NON AUTORIZZARE** la ditta "***TREDIL soc.coop.***" alle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera per l' impianto di recupero dei rifiuti da ubicarsi in via S.Antonio del Comune di Quindici;
3. di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 1990 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso, il presente provvedimento, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
4. di notificare il presente atto alla ditta "***TREDIL soc.coop". ;***
5. d'inviarne copia al Comune di Quindici, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
6. d'inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 12 del 25 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione per voltura. Ditta: "FIOR DI PIZZA"di R. Fioravanti. Attivita': PANIFICAZIONE. Sede operativa: Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** con D. D. 7 maggio 2008, n. 37, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 269[2]), è stata rilasciata alla ditta "DELLO BUONO ASSUNTA" l'autorizzazione per l'impianto di PANIFICAZIONE, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, s. n.;
- **CHE** con nota acquisita al prot. n. 0970363 del 10 novembre 2009 il sig. Roberto Fioravanti (titolare della ditta individuale "FIOR DI PIZZA", subentrata a seguito di locazione d'azienda), ha presentato la domanda di voltura a proprio nome del predetto provvedimento, dichiarando di utilizzare gli stessi locali e macchinari, per le identiche lavorazioni autorizzate in precedenza;

CONSIDERATO:

- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto in via preventiva al rilascio del D. D. 7 maggio 2008, n. 37, dal titolare della ditta cedente;
- **CHE** sono stati, peraltro, acquisiti al prot. n. 0365268 del 28 aprile 2009 i controlli delle emissioni, eseguiti dall'A.R.P.A.C., con esito favorevole, in data 8 settembre 2008;

RITENUTO:

- **CHE**, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 7 maggio 2008, n. 37, per l'impianto di PANIFICAZIONE, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6;

VISTI:

- la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
- la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- il D. D. 7 maggio 2008, n. 37;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore ed in conformità con le sue conclusioni, nonché

dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare la voltura dell'autorizzazione (con scadenza fissata al 6 maggio 2024, immutata rispetto al D. D. 7 maggio 2008, n. 37) in favore della ditta "FIOR DI PIZZA" di Roberto Fioravanti, per l'impianto di PANIFICAZIONE, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, desunti dal quadro riepilogativo delle emissioni, ripreso dal predetto provvedimento e riportato nel sottostante schema:

Valori			E 2	
Altezza	Dal suolo	m	9,30	
	Dal colmo		2,00	
Sbocco	Diametro		∅ 0,20	
	Sezione	m^2	0,03	
	Temperatura	°C	90,00	
	Velocità	m/s	1,50	
Portata		Nm^3/h	162,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		GPL	
	Potenzialità	MW	0,105	
Emissioni	Durata	h/d	8,00	
	Frequenza	n/d	Discontinua	
	Provenienza		Forno a riscaldamento indiretto	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
Ossidi d'azoto			58,70	< 0,10

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   b) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   c) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ovvero quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;
   d) effettuare, con **cadenza annuale** – e con periodicità immutata rispetto al D. D. 7 maggio 2008, n. 37 – **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche delle emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione provinciale ed al Comune competenti per territorio;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) in generale, attenersi ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dal D. M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione delle autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "e" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o del sistema d'abbattimento;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero cessazione dell'attività;
8) di doversi procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni** (scadenza fissata al 6 maggio 2024), presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta "FIOR DI PIZZA" di Roberto Fioravanti, sede di Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 13 del 26 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: ORASTELLA ANGELO. Attivita': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. Sede operativa: Ariano Irpino, via Stratola, n. 29/A.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0845282 del 13 ottobre 2008 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, via Stratola, n. 29/A;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica, a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31481, con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i*";
  b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta la precedente autorizzazione – rilasciata con D. D. 12 novembre 2003, n. 2441 – e non è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** con nota prot. n. 0871308 del 21 ottobre 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata al 4 novembre, la quale sospendeva il proprio parere, ritenendo indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta con prot. n. 0918127 del 4 novembre 2008, e riconvocandosi al successivo 9 dicembre;
- **CHE** detta documentazione, acquisita al prot. n. 1026916 del 9 dicembre 2008, è corredata, tra l'altro, della dichiarazione di dismissione del camino destinato all'espulsione dei fumi del previsto bruciatore, non più funzionante;
- **CHE**, andata deserta il 9 dicembre e riconvocata per il 20 gennaio 2009, in tale seduta la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica nel suo complesso, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0053931 del 22 gennaio 2009;
- **CHE** solo in data 1° dicembre 2009 è stata acquisita al prot. n. 1041596 fotocopia del bonifico eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 728,71 (euro settecentoventotto/71), conforme al preventivo;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, via Stratola, n. 29/A;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 12 novembre 2003, n. 2441;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ORASTELLA ANGELO", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 25 gennaio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, via Stratola, n. 29/A;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	6,00	
	Altezza dal colmo		≥ 1,00	
	Diametro		0,60	
	Sezione	m^2	0,30	
	Temperatura	°C	15,00	
	Velocità	m/s	6,52	
	Portata	Nm^3/h	5.841,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Durata emissioni		h/d	2,00	
Provenienza			Verniciatura in cabina	
Sistemi d'abbattimento			Carboni attivi	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
C.O.V. totali			< 0,10	< 0,10
Polveri totali			0,08	0,00047

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "ORASTELLA ANGELO", sede di Ariano Irpino, via Stratola, n. 29/A;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 14 del 28 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Diniego autorizzazione. Ditta: "STONE AGE" S.R.L. . Attivita': LAVORAZIONE MARMI E PIETRE. Sede operativa: Montella, via Don Minzoni, n. 41.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0335468 in data 17 aprile 2009, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la ditta in oggetto ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni per l'impianto di LAVORAZIONE MARMI E PIETRE, sito in Montella, via Don Minzoni, n. 41;
- **CHE** alla domanda è, tra l'altro, allegata – a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944 – la relazione tecnica ove sono descritti:
  a. ciclo produttivo;
  b. tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
  c. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto:
  I. è nuovo, secondo la definizione del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art 268, lett. "*m*";
  II. è in esercizio, come risulta dagli atti d'ufficio;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0404361 in data 11 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 26 maggio, andata deserta in tutte le sue sedute, compresa quella del giorno 8 settembre 2009, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- **CHE** lo scrivente, con propria nota prot. n. 0784404 del 14 settembre 2009, esprimeva comunque parere non favorevole all'accoglimento della domanda, in mancanza di atti utili alla definizione del procedimento (in particolare del certificato di agibilità dei locali adibiti alle lavorazioni, atto da cui si sarebbe potuto evincere anche l'aspetto igienico–sanitario), preavvertendo la ditta interessata del diniego dell'autorizzazione (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ.) ed assegnando il termine di gg. 10, al fine di fornire eventuali chiarimenti e/o documentazioni, utili a determinare il diverso e favorevole esito del procedimento;
- **CHE** nulla, entro i predetti termini ed a tutt'oggi, risulta pervenuto a riscontro della predetta nota;

RITENUTO:

- doversi rilasciare alla ditta "**STONE AGE"S.R.L**. il provvedimento di diniego dell'autorizzazione richiesta;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
5. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
6. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. **di** NON AUTORIZZARE **la ditta "STONE AGE"S.R.L. per l'impianto di TOMAIFICIO, sito in Montella, via Don Minzoni, n. 41;**
3. **di notificare il presente atto alla ditta "STONE AGE"S.R.L., sede di Montella, via Don Minzoni, n. 41;**
4. **di specificare espressamente che avverso di esso – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;**
5. **d'inviarne copia al Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;**
6. d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 15 del 29 gennaio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 8. Autorizzazione. Ditta: "TERMO MECCANICHE MODERNE" S.R.L. . Attivita': COSTRUZIONI MECCANICHE. Sede operativa: Rocca San Felice, via Piani, area P.I.P., s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0344365 in data 21 aprile 2008, la ditta in oggetto presentava, ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di COSTRUZIONI MECCANICHE, sito in Rocca San Felice, via Piani, area P.I.P., s. n.;
- **CHE** alla domanda è tra l'altro allegata, a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944, la relazione tecnica, riportante:
  I. descrizione del ciclo produttivo;
  II. tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
  III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE**, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 l'impianto:
  I. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*l*" D. Lgs. n. 152/2006;
  II. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 10 settembre 2002, n. 1568 ed è, comunque, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{5} della normativa predetta, limitatamente alle modifiche sostanziali proposte;
- **CHE** dai quadri riepilogativi non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** gli impianti termici civili contraddistinti in relazione tecnica con le sigle "PC1", "PC2", "PC3" sono esclusi dalla presente autorizzazione, in quanto soggetti alle norme dettate dagli artt. 282 e segg. D. Lgs. n. 152/2006;
- **CHE** con nota prot. n. 0391466 in data 8 maggio 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il successivo 10 giugno e andata deserta, come pure le successive due, fino al 1° luglio 2008;
- **CHE**, riconvocata al 5 agosto, in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza dei Servizi ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove si stabilisce, tra l'altro, che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0690744 del 7 agosto 2008;
- **CHE** solo il 1° dicembre 2009 è stata acquisita al prot . n. 1041596 la fotocopia del bonifico, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 2.047,09 (euro duemilaquarantasette/09), conforme al preventivo;
- **CHE** per una loro più semplice ed immediata individuazione su base cartacea, i punti di emissione dovranno essere indicati con le sigle riportate negli schemi di cui appresso;

RITENUTO :

- potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ex art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di COSTRUZIONI MECCANICHE, sito in Rocca San Felice, via Piani, area P.I.P., s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 10 settembre 2002, n. 1568;
8. la D.G.R. n. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alla ditta "TECNO MECCANICHE MODERNE" S.R.L. l'autorizzazione quindicennale (scadenza 29 gennaio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per il prosieguo dell'attività) per l'impianto di COSTRUZIONI MECCANICHE, sito in Rocca San Felice, via Piani, area P.I.P., s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1		E2		E3	
Altezza	Dal suolo	m	6,00		12,00		10,50	
	Dal colmo		1,10		1,10		1,10	
Sbocco	Diametro		0,90 x 0,60		Ø 0,90		Ø 0,50	
	Sezione	m^2	0,54		0,636		0,196	
	Temperatura	°C	25,00		25,00		30,00	
	Velocità	m/s	12,30		6.60		3,50	
Portata		Nm^3/h	24.000,00		15.000.00		2.500,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Emissioni	Durata	h/d	8,00		8.00		8.00	
	Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua	
	Provenienza		Saldatura (n. 12 postazioni)		Saldatura (n. 5 postazioni)		Vasche pretrattamento	
Tipo abbattimento			1. Filtri a tessuto 2. Adsorbitore a c. a.		Filtri a tessuto		----------	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Ferro			< 0,58	< 0,01392	< 0,58	< 0,0087	----------	----------
Fosfati			----------	----------	----------	----------	< 1,00	< 0,0025
Manganese			< 0,03	< 0,00072	< 0,03	< 0,00045	----------	----------
Polveri totali			< 1,00	< 0,024	< 1,00	< 0,015	----------	----------

Parametri e valori			E4		E5		E6	
Altezza	Dal suolo	m	5,50		8,00		8,00	
	Dal colmo		1,10		1,10		1,10	
Sbocco	Diametro		1,30 x 1,40		Ø 0,80		Ø 0,70	
	Sezione	m^2	1,82		0,502		0,385	
	Temperatura	°C	20,00		20,00		160,00	
	Velocità	m/s	2,70		8,80		1,40	
Portata		Nm^3/h	18.000,00		16.000,00		2.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Emissioni	Durata	h/d	1,00		4,00		4,00	
	Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua	
	Provenienza		Vernciatura		Verniciatura a polvere – cabina automatica –		Polimerizzazione polveri vernicianti	
Tipo abbattimento			Velo d'acqua + filtri a c. a.		Filtri a tessuto		----------	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.T.			1,20	0,0216	----------	----------	20,00	0,004
C.O.V. cl. III			0,65	0,0117	----------	----------	----------	----------
C.O.V. cl. IV			1,97	0,03546	----------	----------	----------	----------
C.O.V. cl. V			0,17	0,00306	----------	----------	----------	----------
C.O.V. totali			2,79	0,05022	----------	----------	----------	----------
Polveri totali			1,80	0,0324	10,00	0,160	----------	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			$E7_A$		$E7_B$		$E7_C$	
Altezza	Dal suolo	m	10,50		10,50		10,50	
	Dal colmo		1,10		1,10		1,10	
Sbocco	Diametro		Ø 0,12		Ø 0,12		Ø 0,12	
	Sezione	m^2	0,011		0,011		0,011	
	Temperatura	°C	200,00		200,00		200,00	
	Velocità	m/s	7,40		7,40		7,40	
Portata		Nm^3/h	300,00		300,00		300,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Metano		Metano	
	Potenzialità	MW	0,10		0,10		0,10	
Emissioni	Durata	h/d	8,00		8,00		4,00	
	Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua		Continua	
	Provenienza		Zona pretrattamento		Zona pretrattamento		Zona pretrattamento	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido d'azoto			< 200,00	< 0,006	< 200,00	< 0,006	< 200,00	< 0,006

Parametri e valori			E8		E9		E10	
Altezza	Dal suolo	m	10,50		8,50		8,50	
	Dal colmo		1,10		1,10		1,10	
Sbocco	Diametro		Ø 0,30		Ø 0,35		Ø 0,35	
	Sezione	m^2	0,071		0,096		0,096	
	Temperatura	°C	200,00		25,00		25,00	
	Velocità	m/s	2,00		6,90		6,90	
Portata		Nm^3/h	500,00		2.400,00		300,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		----------		----------	
	Potenzialità	MW	0,581		----------		----------	
Emissioni	Durata	h/d	8,00		8,00		8,00	
	Frequenza	n/d	Discontinua		Continua		Continua	
	Provenienza		Essiccazione polveri vernicianti		Taglio laser		Taglio laser	
Tipo abbattimento			----------		Filtri a tessuto		Filtri a tessuto	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido d'azoto			< 200,00	< 0,10	----------	----------	----------	----------
Polveri totali			----------	----------	< 2,00	< 0,0048	< 2,00	< 0,0048

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa a regime** (riferita alle modifiche proposte) **– durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C.,

all'Amministrazione Provinciale;

e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) adottare sempre le misure previste dall'allegato V alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le fasi produttive ove si producono, manipolano, trasportano, caricano, e scaricano sostanze che generano emissioni diffuse di natura polverulenta;
h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare, limitatamente alle modifiche proposte, con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "TECNO MECCANICHE MODERNE" S.R.L., sede di Rocca San Felice, via Piani, area P.I.P., s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Rocca San Felice, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 16 del 29 gennaio 2010 – D.P.R. n. 203/88, art. 15. Autorizzazione provvisoria, ad integrazione e voltura del D.P.G.R. n. 20478/97. Ditta: "CERULLO" S.R.L. Attivita': MACELLAZIONE DI BESTIAME. Sede operativa: Grottaminarda, c.da Deserta, s.n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20478, fu rilasciata alla ditta "CERULLO ALESSANDRO & FIGLI" S.N.C., in via provvisoria ex art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, l'autorizzazione per la "TERMODISTRUZIONE DEGLI SCARTI" animali, nell'impianto di MACELLAZIONE DEL BESTIAME, sito in Grottaminarda, c.da Deserta, s. n.;
- CHE con nota acquisita al prot. n. 0242833 del 3 giugno 2003, la ditta presentò domanda d'autorizzazione ex art. 6 (ma correttamente riferibile all'art. 15) D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, per la SCOTTATURA DEI SUINI nel medesimo, predetto impianto;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;
- CHE successivamente, con nota acquisita al prot. n. 0056553 del 21 gennaio 2008 la ditta interessata ha comunicato l'intervenuta trasformazione societaria da "CERULLO ALESSANDRO & FIGLI" S.N.C. a "CERULLO" S.R.L., formalizzando tale atto come domanda di voltura;

CONSIDERATO:

- CHE nella seduta del 15 luglio 2004 la Commissione Tecnica Consultiva (istituita presso lo scrivente Settore con D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286) espresse parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE, per effetto della sopravvenuta adozione, da parte della Regione Campania, della D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, con nota prot. n. 0958385 del 2 dicembre 2004 fu sospeso l'iter autorizzativo riferito alla SCOTTATURA DEI SUINI, nelle more degli adempimenti da definirsi, in relazione agli oneri di prestazioni e controlli da parte di uffici pubblici;
- CHE, sempre per lo stesso motivo, con prot. n. 0103615 del 4 febbraio 2008 lo scrivente sospendeva anche il procedimento amministrativo di voltura dell'autorizzazione già rilasciata con D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20478;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto;
- CHE solo in data 23 novembre 2009 è stata acquisita al prot. n. 1011067 la relativa comunicazione, corredata da fotocopia della ricevuta di versamento, pari a € 237,36 (euro duecentotrentasette/36), conforme a quello riportato nella fattura n. 1055/2005, contestualmente trasmessa in copia;
- CHE resta subordinato agli esiti delle verifiche A.R.P.A.C. il rilascio del provvedimento di autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO:

- CHE, date le premesse, può essere rilasciato in favore della ditta richiedente un unico atto autorizzativo di integrazione e voltura del D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20478, per l'impianto di MACELLAZIONE DEL BESTIAME, sito in Grottaminarda, c.da Deserta, s. n.;

VISTI:

1. il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
2. il D.P.C.M. 21 luglio 1989;
3. il D.M. Ambiente 12 luglio 1990;
4. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
5. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
6. la D.G.R. 29 giugno 1994, n. 4536;
7. il D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20478;
8. la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
9. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
10. la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
11. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
12. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;

alla stregua delle istruttorie ed in conformità con le loro determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20478;
2) di rilasciare, in via provvisoria e valida fino all'adozione del provvedimento definitivo[1], per voltura in favore della ditta "CERULLO" S.R.L., l'autorizzazione ex art. 15 DPR 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di MACELLAZIONE DEL BESTIAME, sito in Grottaminarda, c.da Deserta, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta:
   a. delle ultime tre analisi periodiche annuali, già valutate dallo scrivente con esito favorevole, con valori medi, di seguito schematizzati (processo produttivo di TERMODISTRUZIONE DEGLI SCARTI ANIMALI);
   b. dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente (iter autorizzativo per SCOTTATURA DEI SUINI) e valutati dalla Commissione Tecnica Consultiva, anch'essi di seguito schematizzati:

[1] **Fatti salvi gli obblighi di cui all'art. 281 D. Lgs. n. 152/2006.**

Parametri e valori			E 1	E 2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	10,50	5,50
	Altezza dal colmo		≥ 1,00	≥ 1,00
	Diametro			Ø 0,12
	Sezione	m^2	0,1962	0,011
	Velocità	m/s	0,135	12,50
	Portata	Nm^3/h	95,60	495,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Impianto termico	Alimentazione			Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW		0,302
Durata emissioni		h/d		4,00
PROVENIENZA			**TERMODISTRUZIONE SCARTI**	**GENERATORE DI VAPORE**
SISTEMI D'ABBATTIMENTO			Ciclone	

Inquinanti	Valori medi		Stime	
	Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (%)
Acido cloridrico	4,83			
Acido fluoridrico	0,66			
Biossido d'azoto	280,00		10,50	
Biossido di carbonio		9,63		6,80
Biossido di zolfo	32,93		9,50	
C.O.T.	7,60			
Metalli pesanti	0,13			
Monossido di carbonio	1,80			
Polveri totali	0,94		1,00	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino, comunque, il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dal D. M. Ambiente 12 luglio 1990 o quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;
   c) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dal D. M. Ambiente 25 agosto 2000 e, per quanto in esso non previsto, dal D. M. Ambiente 12 luglio 1990 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   d) effettuare, con **cadenza annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche** di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni allo scrivente, all'Amministrazione provinciale, all'A.R.P.A.C. ed al Comune competenti per territorio e comunicandone gli esiti;
   e) prevedere, sempre e comunque, tutte le più appropriate misure di prevenzione e/o riduzione dell'inquinamento atmosferico allo scopo di evitare emissioni difformi per qualità e quantità dai limiti imposti dalla normativa statale o regionale;
   f) comunicare tempestivamente a tutti gli organismi menzionati alla lett. "*d*" qualunque interruzione dell'esercizio dei sistemi di abbattimento e fermare i relativi impianti fino al loro completo ripristino, sia nei casi di manutenzione, sia di guasto accidentale;
   g) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione

delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

h) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, la data di messa in esercizio dell'impianto destinato alla fase di SCOTTATURA DEI SUINI;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'intero ciclo, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma (con particolare riferimento alla disciplina di settore);
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di notificare il presente provvedimento alla ditta "CERULLO" S.R.L., sede produttiva di Grottaminarda, c.da Deserta, s. n.;
11) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Grottaminarda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
12) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 17 del 2 febbraio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emisisoni in atmosfera. Ditta: L.M.P. - lavorazioni meccaniche Pratesi s.r.l. (legale rappresentante il sig. Iannone Luigi). Attivita': lavorazioni meccaniche con asportazione di truciolo su oggetti metallici; sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g. Sede operativa: zona industriale - localita' Plebiscito del Comune di Prata di Principato Ultra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 1400 del 19/06/2003 (validità triennale), la ditta C.M.S. S.p.A., con sede legale in via Nuova Strada Consortile del Comune di Fisciano (SA) e sede dello stabilimento in località Ponte Sabato del Comune di Prata di Principato Ultra (AV), è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art. 4, comma 2 all.2, punto 12;
- **CHE** con nota dell'Ufficio prot. n. 922419 del 9/11/2006, si invitava la ditta a produrre rinnovo di richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- **CHE** con nota, acquisita agli atti prot. n. 983510 del 24/11/2008, l'Amministrazione Comunale di Prata di Principato Ultra, su richiesta dell'Ufficio, comunicava che la ditta C.M.S. S.p.A., aveva cambiato ragione sociale in ditta L.M.P. s.r.l. svolgendo la stessa attività;
- **CHE** con nota dell'Ufficio, prot. n. 166559 del 26/02/2009, si diffidava la ditta L.M.P. s.r.l. dallo svolgere qualsiasi attività che produca emissioni in atmosfera in assenza della prevista e preventiva autorizzazione;
- **CHE** con nota prot. 243426 del 20/03/2009, la ditta L.M.P. s.r.l., ha prodotto istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8 D.lgs. 152/06 per modifica agli impianti e continuazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **lavorazioni meccaniche con asportazione di trucioli su oggetti metallici; sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g**;

- **CHE** tale istanza è da ritenersi prodotta ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06;
- **CHE** ad essa sono allegati:

il progetto e la relazione tecnica redatta a firma del dr. Pasquale Paolillo iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 27369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. l'impianto:

   I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

   II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 5 del medesimo decreto legislativo;

b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. **CHE** con nota prot. n. 290876 del 2/04/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 1/04/2009; in tale seduta, esaminati gli atti anche in via istruttoria, la Conferenza dei Servizi ha espresso all'unanimità parere favorevole al progetto così come proposto;
d. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
e. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
f. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 374039 del 30/04/2009;
g. **CHE** solo in data 27/01/2010 è stata acquisita al prot. n. 69974 la fotocopia del bonifico di € 1202,71 (milleduentodue/71), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, per emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di **lavorazioni meccaniche con asportazione di truciolo su oggetti metallici; sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g** esercitata nel Comune di Prata di Principato Ultra (AV) alla zona industriale – località Ponte Sabato;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 1400 del 19 giugno 2003;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
10. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 2 febbraio 2025)** in favore della ditta L.M.P. s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di **lavorazioni meccaniche con asportazione di trucioli su oggetti metallici; sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g** prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, esercitata nell'impianto sito in Prata di Principato Ultra (AV) alla zona industriale – località Ponte Sabato;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori stimati		*Punti di emissione*							
		E1		E2		E3		E4	
Altezza dal piano di campagna (m)		8		8		8		8	
Altezza dal colmo dei tetti (m)		1		1		1		1	
Diametro allo sbocco (m o mxm)		0,30		0,30		0,45		0,30	
Sezione allo sbocco (m^2)		0,0707		0,0707		0,159*0		0,0707	
Temperatura allo sbocco (^oC)		20		20		20		20	
Portata (N m^3/h)		2014,4		2014,4		5332,2		1540,4	
Velocità allo sbocco (m/s)		8,5		5,5		10,0		6,5	
Durata e frequenza delle emissioni (h/giorno)		6 – discontinua		6 – discontinua		6 – discontinua		6 - discontinua	
Provenienza emissioni		Cabina di sbavatura		Cabina di sbavatura		Cabina di sbavatura		Barattatrice - lavatrice	
Tipo di abbattimento		Filtri a tessuto		Filtri a tessuto		Filtri a tessuto		Adsorbitore	
Inquinanti		Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	conc. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	conc. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Polveri		< 10,0	< 20,1	< 10,0	< 20,0	< 10,0	< 53,3		
Ferro		< 1,0	<2,0	< 1,0	<2,0	< 1,0	<5,3		
Cromo III		< 0,5	< 1,0	< 0,5	< 1,0		< 2,7		
Piombo		< 0,5	< 1,0	< 0,5	< 1,0	< 0,5	< 2,7		
Tot.SOV Tab. All.1								< 0,1	< 0,2
Tot. Sov Tab D	Classe II							< 3,0	< 4,6
	Classe III							< 3,0	< 4,6
	Classse IV							< 3,0	< 4,6
	Classe V							< 3,0	< 4,6
SOV TOTALI								< 12,1	18,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concen trazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 apri le 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegatoVI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Prata di Principato Ultra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Prata di Principato Ultra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Prata di Principato Ultra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

– qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   - i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
   - procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
   - comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;
8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta L.M.P. s.r.l. con sede in Prata di Principato Ultra alla zona industriale – località Ponte Sabato;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Prata di Principato Ultra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 18 del 4 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "VIGORITA VITTORIO" S.N.C. di G. & S. Vigorita & C. . Attivita': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. Sede operativa: Serino, via Fiume Sabato, n. 4-6.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20457 (più volte rinnovato, in ultimo con D. D. 22 novembre 2004, n. 172), è stata rilasciata alla ditta in oggetto l'autorizzazione ex art. 12 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Serino, via Fiume Sabato, n. 4-6;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0051975 del 18 gennaio 2008, per il medesimo, predetto impianto è pervenuta domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Giuseppe Bosco, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 655 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i*";
  b. è in esercizio (in continuità del D. D. n. 172/2004) e non è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0068161 del 23 gennaio 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 7 febbraio, andata deserta, come pure tutte le successive, fino a quella convocata per il 15 maggio 2008, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- **CHE** si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta della documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0429446 del 20 maggio 2008;
- **CHE** solo in data 25 gennaio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0062744 copia della ricevuta di versamento, operato dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 779,51 (euro settecentosettantanove/51);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Serino, via Fiume Sabato, n. 4-6;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. il D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20457;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. D. 22 novembre 2004, n. 172;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ufficio ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della "VIGORITA VITTORIO" S.N.C. di G. & S. Vigorita & C., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 4 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Serino, via Fiume Sabato, n. 4-6;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E1	E2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	7,00	7,00
	Altezza dal colmo		3,00	3,00
	Diametro		0,30	0,30
	Sezione	m^2	0,07	0,07
	Temperatura	°C	160,00	158,00
	Velocità	m/s	3,40	3,30
	Portata	Nm^3/h	969,00	832,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Impianto termico	Alimentazione		Olio BTZ	Olio BTZ
	Potenzialità	MW	0,92	0,92
Durata emissioni		h/d	2,00	2,00
Frequenza		n/d	Continua	Continua
Provenienza			Pastorizzazione	Pastorizzazione
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Ossidi d'azoto			102,90	96,40
Ossidi di zolfo			124,60	126,00
Polveri totali			31,80	30,20

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "VIGORITA VITTORIO" S.N.C. di G. & S. Vigorita & C., sede di Serino, via Fiume Sabato, n. 4-6;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. di Salerno;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.107 del 23 marzo 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente - Ditta "FER-SUD 2000 di Andreozzi Sergio", con sede legale e produttiva nel Comune di Trentola Ducenta (CE) alla via Bellini n. 1. Attività: Lavorazione in ferro e alluminio con "Saldatura di Oggetti e Superfici Metalliche", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il sig. Andreozzi Sergio, nato ad Aversa (CE) il 16/09/1956, legale rappresentante della Ditta "FER-SUD 2000 di Andreozzi Sergio", con sede legale e produttiva nel Comune di Trentola Ducenta (CE) alla via Bellini n. 1, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione in ferro e alluminio con **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - gia autorizzata con D.D. n. 180 del 13/07/2005 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 20/06/2008 prot. n. 0534010, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 10/11/2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire al Settore Ecologia di Caserta della Regione Campania dichiarazione che sono stati installati i sistemi di abbattimento previsti nella relazione tecnica.
-Questo Settore con nota n. 0176883 del 26/02/2010 ha inviato ultimo sollecito.
-La Ditta con nota n. 0233970 del 16/03/2010 ha inviato la documentazione richiesta dalla Conferenza di servizi del 10/11/2009.

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta "FER-SUD 2000 di Andreozzi Sergio" – P. Iva 02630900617 - con stabilimento sito in Trentola Ducenta (CE) alla via Bellini n. 1, esercente l'attività di lavorazione in ferro e alluminio con "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la Ditta "FER-SUD 2000 di Andreozzi Sergio" – P. Iva 02630900617 - con stabilimento sito in Trentola Ducenta (CE) alla via Bellini n. 1 , esercente l'attività di lavorazione in ferro e alluminio con **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - gia autorizzata con D.D. n. 180 del 13/07/2005-** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri – SO_2	Braccio aspirante Carboni Attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare -

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta "FER-SUD 2000 di Andreozzi Sergio".;

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Trentola Ducenta (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce/2 Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed

informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.108 del 23 marzo 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un nuovo impianto rilasciata, ai sensi dell'art. 269 del D.L.vo 152/06 parte V, alla Ditta "CALZATURIFICIO MERY s.r.l.", con sede legale ed operativa nel Comune di Orta di Atella (CE) alla via Casapuzzano – Loc. Paparano, per l'attività di produzione calzature in pelle con"Utilizzazione di Mastici e Colle con Consumo Complessivo di Sostanze collanti non Superiore a 100 kg/g", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- la sig.ra Cancello Brigida, nata a Napoli il 09/11/1980, legale rappresentante della ditta "CALZATURIFICIO MERY s.r.l." – P. IVA - 06027721213, con Sede legale ed operativa nel Comune di Orta di Atella (CE) alla via Casapuzzano Loc. Paparano, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione calzature in pelle con "Utilizzazione di Mastici e Colle con Consumo Complessivo di Sostanze collanti non Superiore a 100 kg/g**"**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 02/09/2009 prot. n. 0754086, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di prodotti collanti e similari di 10,5 kg/g;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CALZATURIFICIO MERY s.r.l." – P. IVA - 06027721213 - con stabilimento sito in Orta di Atella (CE) alla via Casapuzzano Loc. Paparano, esercente attività di produzione calzature in pelle con "Utilizzazione di Mastici e Colle con Consumo Complessivo di Sostanze collanti non Superiore a 100 kg/g**"**;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06
- il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
  D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

autorizzare ditta "CALZATURIFICIO MERY s.r.l." – P. IVA - 06027721213- con stabilimento sito in Orta di Atella (CE) alla via Casapuzzano Loc. Paparano, esercente lattività di produzione calzature in pelle

con "Utilizzazione di Mastici e Colle con Consumo Complessivo di Sostanze collanti non Superiore a 100 kg/g**"**;alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Postazione di incollaggio	C.O.V	Pannelli piani in fibra tessile e filtri a carbone attivo a cartucce

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      – comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
      – effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      – trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      – comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      – richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

1. **precisare** che:

   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

2. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

3. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

5. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "CALZATURIFICIO MERY s.r.l.";

6. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Orta di Atella (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex Ce/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

7. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.109 del 24 marzo 2010 – Voltura autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla ditta " SA.FE.R. di SANTARSIERO CATERINA & C. s.n.c.". in favore della ditta "SA.FE.R. di RUSSO FELICE & C. s.n.c." legalmente rappresentata dal sig. Russo Domenico.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con D. D. n. 87 del 22/03/2005 è stata rilasciata alla ditta "SA.FE.R. di SANTARSIERO CATERINA & C. s.n.c.", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Saldature di oggetti e superfici metalliche", con sede nel Comune di Casagiove (CE) alla via Ponteselice I Traversa Faray.
-che con istanza pervenuta in data 20/03/2010 prot. n. 0257625 la ditta "SA.FE.R. di RUSSO FELICE & C. s.n.c.", ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando di svolgere la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta." SA.FE.R. di SANTARSIERO CATERINA & C. s.n.c.", negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature e di non aver apportato nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

PRESO ATTO
che alla suddetta istanza risultano allegati:

- certificato di iscrizione Camera di Commercio, comprensivo di controlli antimafia (subentrante).
- copia cessione di quota e modifiche di atto costitutivo di società in nome collettivo, stipulato a Caserta dal Notaio Dott. Giov. Domenico Iodice in data 11/12/2009 Rep. n. 19.003 Racc. n. 7.109.
documento di riconoscimento del legale rappresentante.
- Richiesta di voltura in bollo.

RITENUTO
di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "SA.FE.R. di SANTARSIERO CATERINA & C. s.n.c.", con D. D. n. 87 del 22/03/2005, a favore della ditta "SA.FE.R. di RUSSO FELICE & C. s.n.c.", legalmente rappresentata dal sig. Russo Domenico, con sede nel Comune di Casagiove (CE) alla via Ponteselice I Traversa Faray;

VISTI:

il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
la D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

1)volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "SA.FE.R. di SANTARSIERO CATERINA & C. s.n.c.", con D. D. n. 87 del 22/03/2005", a favore della ditta "SA.FE.R. di RUSSO FELICE & C. s.n.c.", legalmente rappresentata dal sig. Russo Domenico, con sede nel Comune di Casagiove (CE) alla via Ponteselice I Traversa Faray;

2)confermare tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 87 del 22/03/2005 che qui si intendono integralmente riportate;

3)demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento non ché del rispetto dei valori limite;

4)precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.A. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

5)stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del d. lgs n. 152/06;

6)notificare il presente provvedimento alla ditta "SA.FE.R. di RUSSO FELICE & C. s.n.c.";

7)inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casagiove (CE), alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. CASERTA ex CE/1 – Distretto n. 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

8)inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.20 del 20 gennaio 2010 – Ditta Orticalco Angela- D. Lgs. 152/06 art.208 – Approvazione progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/03 del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in San Vitaliano alla Via Nazionale delle Puglie Km 48,700.**

PREMESSO CHE:

- con decreto del Commissario di Governo n. 66 del 23.05.1997 è stato approvato alla Ditta Orticalco Angela, il progetto di adeguamento dell'impianto di demolizione di autoveicoli ubicato in San Vitaliano alla Via Nazionale delle Puglie Km 48,700;
- la Ditta Orticalco Angela con istanza del 20.02.2004, indirizzata al Settore Tutela dell'Ambiente ed acquisita agli atti in data 25.02.2004 prot. n. 160791 ha presentato ai sensi del D.Lgs. 209/03, progetto di adeguamento del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in San Vitaliano alla Via Nazionale delle Puglie Km 48,700;
- la succitata istanza, in uno con la documentazione presentata, è stata trasmessa a questo Settore dal Settore Tutela dell'Ambiente con nota del 15.03.2004 prot.15.03.2004;
- con D.D. n. 269 del 06.11.2006 alla Ditta Orticalco Angela è stata denegata, per inidoneità del sito, l'approvazione del progetto di adeguamento del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dello stesso decreto legislativo, con il citato decreto dirigenziale è stato contestualmente concessa una proroga all'esercizio dell'attività per anni 2 nelle more della delocalizzazione;
- la Ditta Orticalco Angela successivamente con nota acquisita agli atti in data 22.07.2008 prot. 644367, ha comunicato che alla luce del nuovo strumento urbanistico comunale adottato dal Comune di San Vitaliano con Delibera di C.C n. 31 dell'08.07.2007 ed approvato con Decreto n. 210 del 30/05/2008 del Presidente della Provincia di Napoli gli appezzamenti di terreni, su cui insiste l'impianto, rientrano in zona "D1" (industriale, artigianale e commerciale esistenti, di integrazione e di completamento) che in quanto urbanizzata non necessita di P.U.A.;
- conseguentemente, questo Settore ha indetto e convocato per il giorno 06.11.2008 Conferenza di Servizi, così come previsto dal co. art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esame del progetto presentato in data 20.02.2004;

RILEVATO che:

- in data 06.11.2008 si è tenuta la 1ª seduta della Conferenza di Servizi nella quale si è preso atto della nuova destinazione urbanistica dell'area, degli elaborati progettuali presentati dalla Ditta in data 20.02.2004 e successive integrazioni, e sono state chieste integrazioni progettuali e nulla osta della Società Autostrade, attesa la vicinanza dell'impianto all'asse autostradale;
- la Ditta, con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 10.11.2008 con il n. prot. 933696, nelle more della definizione del procedimento per l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, ha chiesto la proroga dell'esercizio dell'attività per un periodo di mesi sei;
- con D.D. 557 del 21.11.2008 questo Settore ha concesso la proroga dell'esercizio dell'attività per 6 mesi, e su richiesta della Ditta, ulteriori 180 gg con D. D. n. 159 del 04.06.2009, atteso che la Società Autostrade non aveva ancora espresso il proprio parere;
- la Ditta, con nota del 28/10/2009 acquisita agli atti in pari data prot. n. 929055, ha trasmesso gli elaborati progettuali richiesti dalla Conferenza nella seduta del 06.11.2008 e l'autorizzazione rilasciata dalla Società Autostrade in data 05.10.09;
- questo Settore, con nota del 16.11.2009 prot. 990967, ha riconvocato per il 10/12/2009 la Conferenza di Servizi per la conclusione del procedimento di cui sopra;

RILEVATO, altresì

che nella citata seduta conclusiva della Conferenza, presenti i rappresentanti del Comune di San Vitaliano, dell'ASL Napoli 3 Sud, dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e dell' A.R.P.AC.

nonché della Ditta Orticalco Angela, assistito dal proprio tecnico, sono stati esaminati e valutati i seguenti elaborati progettuali:

a. Tav. n. 1 datata ottobre 2009 a firma dell'Ing. Francesco Riccio;
b. Tav. n. 2 e 3 senza data a firma dell'Ing. Francesco Riccio;
c. Relazione a firma dell'Ing. Francesco Riccio datata 06.10.2009;

- si è preso atto:
  - dell'autorizzazione rilasciata dalla Soc. Autostrade per l'Italia in DT6/TEC/PTR/AMP SAP:35277 per l'esecuzione dei lavori e del certificato datato 16.10.2009 a firma del responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Vitaliano in cui si attesta che le p.lle su cui insiste l'impianto non ricadono nelle aree di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'all. 1 del D.Lg. 209/03;
  - delle dichiarazione del rappresentante del Comune di San Vitaliano che ha escluso l'assoggettabilità dell'impianto alla norma di cui all'art. 21 co. 1 D.Lgs. 152/99, in quanto l'impianto è preesistente alla costruzione dell'asse autostradale;
  - della compatibilità urbanistica dell'impianto;
  - del chiarimento fornito dalla ditta sull'erronea indicazione riportata sulla tav. n. 2 dove l'area di conferimento autoveicoli fuori uso è stata indicata come area di stoccaggio dopo la messa in sicurezza e a tal riguardo si è impegnata a produrre una nuova tavola con la dizione corretta, nonché, di riportare come errata corrige tale variazione anche in relazione tecnica;

che tutti gli Enti presenti alla Conferenza hanno espresso parere favorevole, per gli aspetti di propria competenza.

CONSIDERATO

CHE la Ditta Orticalco Angela, conformemente a quanto disposto in Conferenza, con nota del 16.12.2009 acquisita in pari data prot. n. 1089686 ha presentato:
- Tav. n. 1 datata ottobre 2009 a firma dell'Ing. Francesco Riccio;
- Tav. n. 2 e 3 senza data a firma dell'Ing. Francesco Riccio;
- Errata corrige datata 16.12.2009 a firma dell' Ing. Francesco Riccio, a correzione della relazione tecnica datata 06.10.2009;

CHE questo Settore con nota prot. 1076548 del 11.12.2009 ha inviato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. il verbale della Conferenza di Servizi del 10.12.2009;

CHE con nota del 11.12.2009 prot. 1076644 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.88 n. 252;

CHE la Ditta Orticalco Angela con nota del 22.12.2009, acquisita agli atti in data 23.12.2009 prot. n.1112259, ha trasmesso:
- polizza fidejussoria n° n. 55223626, rilasciata dal la Soc. Unipol UGF Assicurazioni in data 22.12.2009, con scadenza 31.12.2015 nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania per un importo garantito di € 14.700,00 (quattordimilasettecentocento/00) a garanzia dei rischi di natura ambientale che possano derivare dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;
- che con la medesima nota, la Ditta Orticalco Angela ha rappresentato che per mero errore, nella relazione tecnica datata 06.10.2009 era stata riportata una superficie complessiva dell'impianto di 1.950 mq. anziché 2.000 mq. e quindi il numero degli autoveicoli fuori uso da stoccare deve essere pari a n. 50 anziché n. 49;

CHE questo Settore con nota del 08.01.2010 prot. 14586, al fine di aderire a quanto rappresentato dalla Ditta Orticalco Angela, ha chiesto alla medesima di produrre:
- perizia giurata di tecnico abilitato in cui venisse dichiara l'esatta superficie dell'impianto;
- originale di appendice alla polizza fidejussoria n. 55223626, rilasciata dalla Soc. Unipol UGF Assicurazioni in data 22.12.2009, per l'adeguamento dell'importo della predetta polizza ad € 15.000.00 (solo nel caso in cui la superficie dell'impianto fosse risultata essere di mq. 2.000).

CHE con nota del 12.01.2010, acquisita agli atti in data 15.01.2010 prot.34139 la Ditta Orticalco Angela ha trasmesso:

- perizia giurata in data 12.01.2010 dall'Ing. Francesco Riccio con cui si dichiara che la superficie dell'impianto è di 2.002,95 mq.;
- appendice n. 1 alla polizza fidejussoria n. 55223626, emessa dalla Soc. Unipol UGF Assicurazioni con effetto variazione 14.01.2010, con cui l'importo della predetta polizza è stato elevato a € 15.000.00 (quindicimila/00);

RITENUTO conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi del 10/12/2009 e sulla base dei chiarimenti forniti dalla Ditta Orticalco Angela, di approvare il progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgv. 209/03 del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in San Vitaliano (NA) alla Via Nazionale delle Puglie, Km 48,700, presentato dalla Ditta Orticalco Angela in data 20.02.2004 e successivamente integrato con note prott. nn. 929055, 1089686 e 34139

VISTI
Il Decreto n. 66 del 23.05.1997 del Commissario di Governo
il D.Lgv. n°209 del 24.06.2003 e s.m.i;
il D.Lgv n°152 del 03.04.2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

APPROVARE, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi del 10.12.2009 e sulla base dei chiarimenti forniti dalla Ditta cin nota 15.01.2010 prot. 34139, il progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgv. 209/03 del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in San Vitaliano (NA) alla Via Nazionale delle Puglie, Km 48,700, sul suolo distinto in catasto al foglio 5. p.lle 37-38 e 39, per una superficie complessiva di 2.002,95 mq, presentato dalla Ditta Orticalco Angela, in data 20.02.2004, acquisito agli atti in data 25.02.2004 prot. n. 160791 integrato in data 28.10.2009 prot. 929055, in data 16.12.2009 acquisita prot. n. 1089686 e quella ancora successiva 12.01.2010, acquisita agli atti in data 15.01.2010 prot.34139;

AUTORIZZARE la Ditta Orticalco Angela a realizzare l'impianto in conformità al progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/03 di cui al punto 1, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, e nelle more a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività, in conformità al progetto approvato dal Commissario di Governo con Decreto n. 66 del 23.05.1997;

STABILIRE che:

3.1 il progetto di cui al punto 1 approvato con il presente provvedimento, è composto dai seguenti elaborati progettuali tutti a firma dell'Ing. Francesco Riccio:

Tav. n. 1 datata ottobre 2009;

3.1.1 Tav. n. 2 e 3 senza data;

3.1.2 Relazione data 06.10.2009;

integrati con quelli trasmessi in data 28.10.2009 ns. prot. 929055:

tav. n. 1 datata ottobre 2009;
tav. n.2 e 3 senza data;

3.1.3 errata corrige datata 16.12.2009 riferita all'ara "G" che è area di conferimento e non area di deposito dopo la messa in sicurezza;

3.1.4 perizia giurata in data 12.01.2010 dell'Ing Francesco Riccio che attesta che l'area dell'impianto è di 2.002,95. acquisita agli atti di questo Settore in data 15.01.2010 con il prot.34139. ,

3.2 la Ditta Orticalco Angela è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;

3.3 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;

3.4 qualora la Società, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
c) revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto in caso di decorrenza dei termini per l'eliminazione delle contestazioni di cui alla diffida;

3.5 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, per un periodo di cinque anni sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e presentazione di polizza fidejussoria da stipularsi ai sensi della Delibera di G.R. 1411/07 per un periodo di anni sei;

3.6 in relazione alla superficie complessiva di circa 2.002,95 mq. possono essere stoccati n.50 autoveicoli (Cod. CER 160104*) per una durata massima di 180 giorni;

3.7 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgv. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

4. **SPECIFICARE** che per l'esercizio dell'attività in questione la Ditta Orticalco Angela dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica e quello relativo allo scarico dei reflui;

PRESCRIVERE che:

5.1 le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 co. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;

5.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e.s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92;

5.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;

1. il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
2. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

6. Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.

7. Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.

8. **NOTIFICARE**, il presente atto alla Ditta Orticalco Angela.

9. **TRASMETTERE**, gli elaborati progettuali di cui ai precedenti punti da 3.1.4 a 3.1.7. al Comune di San Vitaliano, all'ASL NA 3 Sud, all'A.R.P.A.C. e all'Amministrazione Provinciale di Napoli;

10. **TRASMETTERE,** inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di San Vitaliano, all'ASL NA 3 Sud, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

11. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 94 del 19 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: MARMI E GRANITI MIGLIACCIO srl. Sede legale ed operativa: Napoli via Nuova Bagnoli n. 532. Attivita': lavorazione marmi.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della ditta MARMI E GRANITI MIGLIACCIO srl, con sede legale ed operativa in Napoli via Nuova Bagnoli n. 532, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 621846 del 10.07.07 – integrata con nota prot. 107098 del 05.02.2010 - è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 29/12/09 e conclusasi il 05/03/2010:

l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione che le misurazioni avvengano con cadenza annuale;

la Provincia ha espresso parere favorevole;

l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

il Comune ha espresso parere favorevole, confermando quello reso con nota prot. n. 97/US del 25/02/2010;

DATO ATTO

che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

di autorizzare**,** conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta MARMI E GRANITI MIGLIACCIO srl, con sede legale ed operativa in Napoli via Nuova Bagnoli n. 532;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

la Legge n.241/90 e s. m. i.;

il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1. di **autorizzare** la ditta MARMI E GRANITI MIGLIACCIO srl - con sede legale ed operativa in Napoli alla via Nuova Bagnoli n. 532, esercente l'attività di lavorazione marmi - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate**:**

EMISSIONI	Provenienza emissioni	Sistemi di abbattimento	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA mc/h
E1	Banco aspirante per lavorazioni di taglio e rifinitura	Ad acqua	Polveri	0,75	10000

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale per le emissioni convogliate e due volte l'anno (nei mesi di giugno e luglio) per quelle diffuse con campionamenti effettuati ai quattro punti cardinali sul perimetro dello stabilimento e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   e) l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
      - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta MARMI E GRANITI MIGLIOACCIO srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 1 Centro e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.95 del 19 marzo 2010 – Voltura autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla "Ergom Automotive S.p.A" alla "Plastic Components and Modules Automotive S.p.A."**

PREMESSO

- che con con Decreto Dirigenziale n. 298 del 05/08/08 la società "Ergom Automotive SpA", con sede legale in Borgaro Torinese (TO) via Stura n. 1/3 e sede operativa in Caivano (NA) zona ASI - loc. Pascarola, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 152/06, alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di componenti plastici per autovetture, mediante stampaggio ad iniezione di resine termoplastiche e con lavorazioni accessorie;
- che con istanza acquisita agli atti d'Ufficio in data 13/02/09 prot. n. 129185 – integrata con nota n. 152871 del 23/02/2009 – il legale rappresentantre pro tempore della "Plastic Components and Modules Automotive S.p.A." ha chiesto la voltura della predetta autorizzazione per avvenuta variazione della denominazione sociale della Ergom Automotive Spa in "Plastic Components and Modules Automotive S.p.A." e trasferimento della sede legale in Grugliasco (TO) via Rivalta n.30;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati:
a)copia del verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti della ERGOM SpA tenutasi in data19/11/08 – rogato dalla dr.ssa Giuseppina Morone, notaio in Torino, Rep. n. 365.130, Raccolta n. 21.149, registrato a Torino 3° Uf ficio delle Entrate il 04/12/08 al n. 20816 serie 1T;
b)visura ordinaria società di capitale "Plastic Components and Modules Automotive S.p.A." emessa dalal Camera di Commercio di Torino;
c)copia della domanda di attribuzione del numero di codice fiscale e dichiarazione di inizio attività, variazione dati ai fini IVA;

RITENUTO
di autorizzare la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in favore della "Plastic Components And Modules Automotive SpA con sede legale in Grugliasco (TO) via Rivalta n. 30.

VISTI
il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1)volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 298 del 05/08/08, dalla Ergom Automotive S.p.A. alla "Plastic Components and Modules Automotive S.p.A." con sede legale in Grugliasco (TO) via Rivalta n. 30 e stabilimento in Caivano zona ASI - Loc. Pascarola, esercente l'attività di produzione di componenti plastici per autovetture, mediante stampaggio ad iniezione di resine termoplastiche e con lavorazioni accessorie;
2)confermare tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 298 del 05/08/08, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;
3)demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4)precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a

carico della ditta interessata;
5)stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6)notificare il presente provvedimento alla "Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.";
7)inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caivano (NA), alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8)inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 96 del 24 marzo 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta PHOTOCITY.IT srl, con sede legale in Pozzuoli via A. Righi n. 79 e operativa in Pozzuoli via Pisciarelli n. 79, per l'attività di stampa foto e rilegatura testi, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta PHOTOCITY.IT srl**,** con sede legale in Pozzuoli (NA) via A. Righi n. 79 ed operativa in Pozzuoli (NA) via Pisciarelli n. 79**,** ha presentato, ai sensi dell'art 269 comma 2 D. Lgs. 152/06, domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in data **24/03/2009 prot. n. 256578,** per l' attività di stampa foto e rilegatura testi, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del citato decreto legislativo, denominata "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"
- allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono pari a kg 1,5 di adesivo organico in pasta a base di gelatine animali;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 10/03/2010, il cui verbale si richiama:

è stato acquisito il parere favorevole reso dal Comune con nota prot. 28817 del 16/07/2009, confermato con nota prot. n. 640/UTT del 9.3.2010;

l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che le misurazioni delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi avvengano con cadenza trimestrale;

l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della legge 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

RITENUTO di autorizzare**,** conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta PHOTOCITY.IT **srl,** con sede operativa in Pozzuoli via Pisciarelli n. 79, esercente l'attività di stampa foto e rilegatura testi, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Legs. 152/06**;**

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la ditta PHOTO-CITY.IT srl, con sede operativa in Pozzuoli (NA) via Pisciarelli n. 79, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di stampa foto e rilegatura testi, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06, denominata "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	FLUSSO DI MASSA g/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Attività di incollaggio**	**COV**	**1**	**0,3**	**Filtro a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) sostituire i carboni attivi con cadenza trimestrale;
   c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   d) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza trimestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
   f) l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   g) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare agli enti di cui alla lettera e) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
   i) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari

per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta PHOTOCITY.IT srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pozzuoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.106 del 24 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta IL NUOVO MODO DI ARREDARE S.A.S. DI GENNARO ESPOSITO & C., con sede operativa in Napoli corso San Giovanni a Teduccio n. 555, per l'attivita' di falegnameria con verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell’art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta **IL NUOVO MODO DI ARREDARE S.A.S. DI GENNARO ESPOSITO & C.**, con sede operativa in Napoli corso San Giovanni a Teduccio n. 555**,** ha presentato in data **13.10.08 prot. n. 842371 e reiterata con nota del 31/07/09 prot. 697618** domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/06, per l’attività di falegnameria con verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all’art. 272 comma 2 del citato decreto legislativo, denominate “produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2000 kg/die”, “utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g” e “verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 t/anno;
- allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale risulta che i quantitativi delle materie prime utilizzate sono circa 100 kg/g di legno e derivati, circa 0,5 t/a di solventi e prodotti vernicianti e circa 2 Kg/g di sostanze collanti totali;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 23/11/09 e conclusasi il 19.02.2010:

l’ARPAC ha espresso parere favorevole, con le prescrizionI che i carboni attivi vengano sostituiti ogni tre mesi, le misurazioni delle polveri avvengano ogni anno e quelle delle Sov ogni sei mesi;

l’Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

la Provincia ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che l’altezza del camino 1 superi di almeno 1 metro il tetto degli edifici adiacenti nel raggio di 10 m;

il Comune di Napoli ha espresso parere favorevole, con le prescrizioni riportate nella nota prot. 31/D del 11/02/2010 del Dipartimento pianificazione urbanistica dello stesso Comune;

RITENUTO di autorizzare**,** conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta **IL NUOVO MODO DI ARREDARE S.A.S. DI GENNARO ESPOSITO & C.**, con sede operativa in Napoli corso San Giovanni a Teduccio n. 555, esercente l’attività di falegnameria con verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga di cui all’art. 272 comma 2 D.Legs. 152/06**;**

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

a) **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la ditta "IL NUOVO MODO DI ARREDARE S.A.S. DI ESPOSITO GENNARO & C." con sede operativa in Napoli corso San Giovanni a peduccio m. 555, alle emissioni in atmosfera - per le attività individuate in premessa; ascrivibili a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06, ed elencate nella parte II dell'allegato IV - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE (mg/Nmc)	FLUSSO DI MASSA (kg/h)	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Lavorazione legno**	**Polveri**	**10**	**2**	**Tubi aspiranti con sacche di raccolta e filtro a maniche**
E2	**Incollaggio verniciatura**	**SOV Totali** **SOV**	**0,8** **1,3**	**0,2** **0,3**	**Filtri a secco, in carta multistrato non tessuto e a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - α) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - β) sostituire i filtri a carbone attivo con cadenza trimestrale;
   - χ) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - δ) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - ε) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale per le polveri e con cadenza semestrale per le SOV e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
   - φ) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - γ) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - η) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - comunicare agli enti di cui alla lettera e) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;

ι) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

φ) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta IL NUOVO MODO DI ARREDARE S.A.S. DI GENNARO ESPOSITO & C.;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 1Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.107 del 25 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: MARMO DESIGN srl. Sede legale: Frattamaggiore (NA) via Carditello n. 36. Sede operativa: Caivano (NA) via Aristotele S.S. 87 snc. Attivita': lavorazione marmi.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta MARMO DESIGN srl, con sede legale nel comune di Frattamaggiore (NA) via Carditello n. 36 e sede operativa in Caivano (NA) via Aristotele S.S. 87 snc, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269 comma 2 D.Lgs. 152/06, per l'attività di lavorazione marmi;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 1000147 del 18/11/2009**,** è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 23.03.10, il cui verbale si richiama:
- l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi avvengano con cadenza annuale;
- l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
- il Comune ha espresso parere favorevole sia per l'aspetto urbanistico-edilizio che ambientale-sanitario,
- che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia di Napoli, assente in Conferenza;

RITENUTO

di autorizzare**,** conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta MARMO DESIGN srl, con sede operativa in Caivano (NA) via Aristotele S.S. 87 snc, esercente l'attività di lavorazione marmi;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

autorizzare la ditta MARMO DESIGN srl - con sede operativa in Caivano (NA) via Aristotele S.S. 87 snc, esercente l'attività di lavorazione marmi - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate**:**

PUNTO EMISSIONE	Provenienza emissioni	Sistema di abbattimento	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Portata mc/h
E1/E2	Levigatura con flex	A velo d'acqua	Polveri	5	1500
E3	Stuccatura	A carboni attivi	Toluene Acetato di etile Stilene	<1 1,67 <1	1500

obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
e) sostituire i carboni attivi con cadenza annuale;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
g) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
i) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

precisare che:

a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
notificare il presente provvedimento alla ditta MARMO DESIGN srl;
inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caivano (NA), alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 2 Nord ex 3 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.109 del 25 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: BUONAIUTO ROSA. Sede legale ed operativa: Nola (NA) via Casamarciano n. 3. Attivita': allevamento galline ovaiole.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della ditta individuale BUONAIUTO ROSA, con sede legale ed operativa in Nola (NA) via Casamarciano n. 3, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di allevamento galline ovaiole;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 213910 del 12.03.04 – **ripresentata, ai sensi del D. Lgs. n. 152706, in data 18.05.09 con prot. 430507** - è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che l'allevamento consta di circa 8.000 (ottomila) capi;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 23/12/09, il cui verbale si richiama:

l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione che le analisi delle emissioni avvengano con cadenza semestrale;

l'Asl si è riservata di esprimere il proprio parere;

che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune e della Provincia che, benché regolarmente convocati, sono risultati assenti alla predetta conferenza;

CONSIDERATO

che successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza, la Provincia ha trasmesso con nota Prot. n. 1406 Prot. gen. 17147 del 17.02.10, acquisita agli atti d'ufficio prot. 145585 del 18.02.10, il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

che l'Asl NA 3 Sud ha trasmesso con nota prot. 96CO4 del 18/03/10, acquisita agli atti del Settore prot. 245125 del 18.03.10, il proprio parere favorevole igienico-sanitario;

DATO ATTO

che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

di autorizzare**,** conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta individuale BUONAIUTO ROSA, con sede legale ed operativa in Nola (NA) via Casamarciano n. 3;

VISTI
il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1. di **autorizzare** la ditta individuale BUONAIUTO ROSA - con sede legale ed operativa in Nola (NA) via Casamarciano n. 3, esercente l'attività di allevamento galline ovaiole - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate**:**

EMISSIONI	**Provenienza emissioni**	**Sistemi di abbattimento**	**INQUINANTI**	**CONCENTRAZIONE mg/Nmc**	**FLUSSO DI MASSA g/h**
E1	Trattamento pollina	Tunnell di essiccazione	Polveri Ammoniaca	<10 <10	<10 50
E2	Trattamento pollina	Tunnell di essiccazione	Polveri Ammoniaca	<10 <10	<10 50
E3	Trattamento pollina	Tunnell di essiccazione	Polveri Ammoniaca	<10 <10	<10 50
A1	Allevamento galline	-	Polveri Ammoniaca	<10 -	<10 tracce
A2	Allevamento galline	-	Polveri Ammoniaca	<10 -	<10 tracce
A3	Allevamento galline	-	Polveri Ammoniaca	<10 -	<10 tracce
A4	Allevamento galline	-	Polveri Ammoniaca	<10 -	<10 tracce

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale per le emissioni convogliate e due volte l'anno (nei mesi di giugno e luglio) per quelle diffuse con campionamenti effettuati ai quattro punti cardinali sul perimetro dello stabilimento e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela

dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta BUONAIUTO ROSA;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Nola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.110 del 25 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta ABAGNALE RAFFAELE, con sede operativa in Gragnano (NA) via Don Luigi Russo n. 19, per l'attivita' di panificio, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Legs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell’art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta individuale ABAGNALE RAFFAELE**,** con sede legale ed operativa in Gragnano (NA) via Don Luigi Russo n. 19**,** ha presentato in data 15.05.2000 prot. n. 4534 domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dei DD.PP.RR. 203/88 e 25.07.91, istruita ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06, per l’attività di panificio, ascrivibile a quelle in deroga di cui all’art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencata nella parte II dell’allegato IV alla parte quinta come “Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g”;
- allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 20/10/2009:

- **l’ARPAC ha espresso parere favorevole, trattandosi di impianto alimentato a gas metano;**
- **l’Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;**

- che, ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e della Provincia che, benché regolarmente convocati, sono risultati assenti alla predetta Conferenza;

CONSIDERATO che, comunque, agli atti risulta il parere favorevole del Comune di Gragnano, trasmesso con nota prot. SS.TT. n. 510 del 17.11.08, acquisito agli atti d’ufficio prot. 22691 del 12.01.2009;

DATO ATTO

- che l’autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

- che l’autorizzazione di cui all’art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l’espletamento dell’attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta individuale ABAGNALE RAFFAELE, con sede operativa in Gragnano (NA) via Don Luigi Russo n. 19, esercente l'attività di panificio, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la ditta individuale ABAGNALE RAFFAELE, con sede operativa in Gragnano (NA) via Don Luigi Russo n. 19, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di panificio**,** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06, elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g" **-** così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	**PROVENIENZA EMISSIONI**	**INQUINANTI**	**CONCENTRAZIONE mg/mc**	**PORTATANmc/h**	**SISTEMA DI ABBATTIMENTO**
E1	Forno alimentato a metano	**NO2**	**170**	**3,9**	**-**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
e) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
f) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;

g) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta ABAGNALE RAFFAELE;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 3 Sud e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.112 del 25 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta individuale BELGIORNO ANTONIO, con sede legale nel comune di Cardito (NA) via C. Battisti n. 86 ed operativa in Frattaminore (NA) via Spagnuolo snc, per le attivita' di falegnameria, ascrivibili a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell’art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta individuale BELGIORNO ANTONIO**,** con sede legale nel comune di Cardito (NA) via C. Battisti n. 86 ed operativa in Frattaminore (NA) via Spagnuolo snc**,** ha presentato in data 17/03/2009 prot. n. 0232193 domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/06, per le attività di falegnameria, ascrivibili a quelle in deroga di cui all’art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencate come “Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiori a 2000 kg” e “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”;
- allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e dalla quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo lavorativo sono pari a kg 12 di legno/semilavorati in legno e a kg 0,20 di colla;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 10/03/2010, il cui verbale si richiama:

l’ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi avvengano con cadenza annuale;

l’Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

- la Provincia ha espresso parere favorevole;
- il Comune ha espresso parere favorevole sull’aspetto urbanistico;

CONSIDERATO che la ditta, successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza e su richiesta di questo Settore prot. n. 236254 del 16/03/2010, ha comunicato i dati della concentrazione e del flusso di massa degli inquinanti riferiti al punto di emissione E1, mancanti nella relazione tecnica prodotta a corredo dell’istanza di autorizzazione, trasmessi con nota acquisita agli atti di ufficio prot. 258515 del 23/03/2010;

RITENUTO

di autorizzare**,** conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta individuale BELGIORNO ANTONIO**,** con sede operativa in Frattaminore (NA) via Spagnuolo snc**,** per le attività di falegnameria sopra individuate, ascrivibili a quelle in deroga di cui all’art. 272 comma 2 citato decreto legislativo;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la ditta individuale BELGIORNO ANTONIO, con sede operativa in Frattaminore (NA) via Spagnuolo snc, alle emissioni in atmosfera - per le attività di falegnameria, ascrivibili a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencate come "Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiori a 2000 kg" e "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g" **-** così come di seguito specificate**:**

EMISSIONI	**PROVENIENZA EMISSIONI**	**INQUINANTI**	**CONCENTRAZIONE mg/Nmc**	**FLUSSO DI MASSA g/h**	**SISTEMI DI ABBATTIMENTO**
E1	**lavorazione legno incollaggio**	**POLVERI SOV cl. III SOV cl. V**	**<150 3,54 10,62**	**170**	**Filtri a maniche e a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) sostituire i carboni attivi con cadenza annuale;
d) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - comunicare agli enti di cui alla lettera e) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta BELGIORNO ANTONIO;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Frattaminore, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.113 del 25 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. CONSORZIO CIMITERIALE DEI COMUNI DI FRATTAMAGGIORE-GRUMO NEVANO-FRATTAMINORE. Sede legale: Frattamaggiore c/o Casa comunale. Impianto: c/o Cimitero comunale di Frattamaggiore (NA). Attivita': inceneritore rifiuti cimiteriali.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell’art. 269 e comma 5 art. 272;

che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell’art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante del CONSORZIO CIMITERIALE DEI COMUNI DI FRATTAMAGGIORE-GRUMO NEVANO-FRATTAMINORE, con sede legale c/o la Casa comunale di Frattamaggiore ed impianto c/o il cimitero comunale di Frattamaggiore, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con nota prot. 1891 del 03.03.1999, reiterata ai sensi dell’art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06 con nota 189680 del 04.03.2009, per l’impianto di incenerimento dei rifiuti cimiteriali;

che allegata alla domanda è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 14/07/2009 e conclusasi il 23/03/2010, i cui verbali si richiamano:

l’ARPAC ha espresso parere favorevole;

l’Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

la Provincia ha espresso parere favorevole, reso con nota prot. n. 103648 del 19/11/09;

il Comune ha espresso parere favorevole;

RITENUTO

di autorizzare**,** conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera il CONSORZIO CIMITERIALE DEI COMUNI DI FRATTAMAGGIORE-GRUMO NEVANO-FRATTAMINORE con impianto ubicato nel cimitero comunale di Frattamaggiore (NA) per l’attività di incenerimento dei rifiuti cimiteriali;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

la Legge n.241/90 e s. m. i.;

il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** il CONSORZIO CIMITERIALE DEI COMUNI DI FRATTAMAGGIORE-GRUMO NEVANO-FRATTAMINORE - con sede legale c/o la Casa comunale di Frattamaggiore e con sede operativa nel cimitero comunale di Frattamaggiore (NA), per l'attività di incenerimento dei rifiuti cimiteriali - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate**:**

CAMINO	Provenienza emissioni	Sistemi di abbattimento	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE g/Nmc	PORTATA Nmc/h
E1	**Inceneritore alimentato a gasolio con potenzialità distruttiva max di 100 kg/h**	**Post combustore e scrubber**	**CO2 NOx SOx HCL Polveri**	**115,11 0,31 0,49 0,0215 54,3 mg/Nmc**	**1050**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   d) trasmettere mensilmente i dati relativi alle emissioni misurate in continuo al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
      - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:

l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento al CONSORZIO DEI COMUNI DI FRATTAMAGGIORE-GRUMO NEVANO-FRATTAMINORE;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Frattamaggiore, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex 3 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.114 del 25 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Ditta: Stampaggi Plastici. Attività: lavorazione materie plastiche, sede operativa nel Comune di Sant'Antimo al Corso Michelangelo n. 278**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;

- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

- che il legale rappresentante della ditta "Stampaggi Plastici" con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo al Corso Michelangelo n. 278, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione materie plastiche, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***"Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 Kg"***

- che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 14/11/02 con prot. 16230, integrata in data 15/09/08 con prot. 761253, in data 27/11/09 con prot. 1029404 e in data 23/03/10, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative.

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 19/10/09 e conclusa in data 23/03/10, i cui verbali si richiamano:

  l' ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che la società adotti un dettagliato piano di manutenzione;

  l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;

  il Comune di Sant'Antimo ha espresso parere favorevole

- che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della conferenza dei Servizi, la società "Stampaggi Plastici" con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo al Corso Michelangelo n. 278, esercente attività di lavorazione materie plastiche, con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle **emissioni con cadenza annuale e di adottare un dettagliato piano di manutenzione**

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di **autorizzare** la società "Stampaggi Plastici" con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo al Corso Michelangelo n. 278, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività individuate in premessa di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV, così come di seguito specificate:

CAMINO	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Concentrazione Mg/Nmc	Fattore Emissione g/m^2	Sistemi di abbattimento
E1	Lavorazione plastica	Polvere plastica	12000	13	1,2	Filtri a carbone attivo

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) l'altezza del camino deve essere almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici nel raggio di 10 metri;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e la società deve adottare un dettagliato piano di manutenzione;
g) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:
l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
questo Settore si riserva la facoltà di procedere, nell'esercizio dei propri poteri di autotutela, alla revoca della presente autorizzazione in caso di diniego della concessione edilizia in sanatoria dell'immobile ove viene svolta l'attività;

4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

7. di **notificare** il presente provvedimento alla società "Stampaggi Plastici" con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo al corso Michelangelo, 278 esercente attività di lavorazione materie plastiche

8. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antimo, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n.115 del 08 marzo 2010 – D.Lgs.152/06 ss.mm.ii., D.Lgs. 209/03 e D.G.R. 1411/2007. Approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta Pepe Salvatore Via Togliati, 29 Castel San Giorgio (SA).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;

- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale";

- **che** la ditta Pepe Salvatore Via Togliati, 29 Catel San Giorgio (SA), è stata già autorizzata con i decreti n. 669/DEC/00 del Presidente della G.R. Commissario delegato, e rinnovato da ultimo con D.D. n. 250 del 23.03.2009;

- che il sig. Salvatore Pepe, in qualità di titolare della ditta omonima sita in Via Togliati, 29 Catel San Giorgio (SA), foglio 11 particelle 138,139, 514 e 515, per complessivi mq 2000, C.F. PPESVT59E03-C361X, in data 12.04.2005, prot. 0308665 dell'AGC 05 di Napoli e presa in carico dal Settore 08 in data 29.04.2005, presentava istanza di autorizzazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso;

- **che** in data 08.05.2008 la Commissione Tecnica Istruttoria esaminava la documentazione integrativa richiesta in data 19.02.2007, prot. 153659, ritenne la stessa "…non conforme per la sua approvazione …" richiedendo con la nota del 21.05.2008, prot. 2008.0434900, ulteriore integrazione documentale. La stessa concludeva: "Considerando il lungo lasso di tempo intercorso dalla presentazione della pratica, si evidenzia l'esigenza che la documentazione richiesta deve essere completa ed esaustiva."

- **che** in data 11.11.2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento della ditta Pepe Salvatore Via Togliati, 29 Catel San Giorgio (SA), foglio 11 particelle 138, 139 5514 e 515, per complessivi mq 2000;

- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, i presenti, prendendo atto della necessità di integrare i documenti, così come proposto dalla Commissione Tecnica Istruttoria, nella seduta del 08.05.2008, e ritenendo non esaustivi quelli allegati alla domanda, rinviavano la seduta a data da destinarsi;

- **che** in data 27.10.2009, prot. 2009.0922448, la ditta Pepe Salvatore trasmetteva l'integrazione richiesta nella Conferenza di servizi del 11.11.2008;

- **che** in data 16.12.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota del 26.11.2009, prot. 2009.1024963, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto, integrato, di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso della ditta Pepe Salvatore Via Togliati, 29 Catel San Giorgio (SA), foglio 11 particelle 138, 139 5514 e 515, per complessivi mq 2000;

- **che** nella seduta della Conferenza, sopra citata, i Commissari dopo ampia discussione, all'unanimità decidono di approvare il progetto e le integrazioni, ai sensi del D.Lgs 209/03;

CONSIDERATO:

- che il progetto è stato esaminato ai sensi del D.Lgs. 152/06 artt. 177, 264 comma 1 lett. I – 265 – 208 e 227 comma 1 lett. C – il D.Lgs. 209/03, D.G.R. 2156/04 e D.G.R. 1411/07;

- **che** i Componenti nella Conferenza del 16.12.2009, visto il progetto, le integrazioni e visti tutti gli atti a corredo presentati dall'istante e sentite le dichiarazioni rilasciate dai Rappresentanti degli Enti presenti, hanno deciso all'unanimità di approvare il progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs 209/03 presentato dalla ditta Pepe Salvatore Via Togliati, 29 Catel San Giorgio (SA), foglio 11 particelle 138, 139 5514 e 515, per complessivi mq 2000;

- che in data 05.02.2010, prot. 2010.0105510, la Ditta Pepe Salvatore trasmetteva al Settore 08 dell'A-GC 05 la polizza fidejussoria;

PRESO ATTO:
- dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi del 16.12.2009;
- che la ditta ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie;
- che la ditta è in possesso di polizza fidejussoria n. 0764/50/0001798 appendice n. 12 della Società Reale Mutua Assicurazioni, Agenzia Salerno Concordia 764, per € 10.329,00, con scadenza 22.12.2015;
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06 ss.mm.ii., recante "norme in materia ambientale";
- che allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto;

VISTO:
- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12.4.1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26.6.2006;
- l'art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi del 16.12.2009;

DI APPROVARE il progetto di adeguamento al D.Lgs 209/03 del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli fuori uso presentato dalla Ditta Pepe Salvatore Via Togliati, 29 Catel San Giorgio (SA), foglio 11 particelle 138, 139 5514 e 515, per complessivi mq 2000;

DI AUTORIZZARE i lavori per l'adeguamento dell'impianto e la gestione dello stesso, così come licenziato nella Conferenza dei Servizi del 16.12.2009;

DI PRECISARE, altresì, che la Ditta opererà in esercizio provvisorio fino all'ultimazione dei lavori che dovranno essere terminati entro sei (6) mesi dalla notifica del presente atto;

DI STABILIRE:
- che l'esercizio definitivo dell'impianto sarà autorizzato con ulteriore Decreto Dirigenziale dello Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione civile di Salerno, successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, attestata, anche, da apposita perizia giurata di tecnico qualificato.

DI PRECISARE:
- che la copertura fidejussoria fino al 22.12.2015 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- che la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di mq. 2000;
- che il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 50 (cinquanta) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;

- che la ditta comunque è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Decreto 669/DEC/00 del Presidente della G.R. Commissario delegato, rinnovato da ultimo con D.D. n. 250 del 23.03.2009;
- che vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- che la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- **che** tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- **che** la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- **che** non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;
- **che** il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

- ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- ❖ deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- ❖ deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- ❖ deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;
- ❖ devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- ❖ deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- ❖ devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- ❖ devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- ❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- ❖ devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicoli fuori uso;

- ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- ❖ è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- ❖ le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- ❖ il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto dei veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibensofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- -i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  senza danneggiare il paesaggio;

- che la ditta allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

- che il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., D.Lgs 209/03, Delibera di G.R.1411/07);

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Pepe Salvatore Via Togliatti, 29 Castel san Giorgio (SA);

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Castel San Giorgio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'As-

sessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n.135 del 23 marzo 2010 – D.Lgs.152/06 ss.mm.ii.; D.Lgs. 209/03; D.G.R. 1411/07. Autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso della ditta BARBUTI LUIGI con impianto alla via Ostaglio loc. Fuorni del Comune di Salerno.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :
- che il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale";
- **che** la ditta BARBUTI LUIGI con impianto alla via Ostaglio – loc. Fuorni di Salerno - è già stata autorizzata con i Decreti n. 321/DEC/99, n. 14/DEC/01 e Decreto Dirigenziale n. 2629 del 27.12.2002;
- che il sig. BARBUTI LUIGI**,** nato a Salerno il 06.03.1967 e residente a San Cipriano Picentino in via S. Giovanni Battista n. 27/b C.F. BRBLGU67C06H703G, in qualità di legale rappresentante della omonima ditta, P.IVA 02269620650 con n. REA 66452 in data 12/02/2008, prot. 0121251, presentava istanza di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

DATO ATTO:
- che con D.D. 172 del 05.11.2007 veniva autorizzato all'ampliamento dell'impianto già esistente ed autorizzato con i Decreti n. 321/DEC/99, n. 14/DEC/01 e Decreto Dirigenziale n. 2629 del 27/12/2002;
- che la modifica autorizzata, per l'impianto già esistente, consisteva nell'ampliamento della superficie relativa al lotto C 2 parte da unificare al lotto C1 già autorizzato per un totale complessivo di mq. 1.780;
- che il progetto è stato esaminato ai sensi del D.Lgs. 152/06, artt. 177, 264 comma 1 lett. I, 265, 208 e 227 comma 1 lett. C e del D.Lgs. 209/03 e della D.G.R. 2156/04;
- che in data 02.10.2007 si teneva la Conferenza di Servizi per definire l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli fuori uso presentato dalla ditta Barbuti LUIGI con impianto alla via Ostaglio loc. Fuorni, al foglio 49, particelle: n. 156 (lotto C1) e 157 parte (lotto C2) del Comune di Salerno. I Componenti facevano propria l'intera relazione approvandola integralmente con l'intesa che in ordine alla superficie di mq. 1.780, relativa ai lotti C 1 e parte del C 2, gli autoveicoli da bonificare stoccabili non avrebbero dovuto in ogni caso superare il numero di 44;

CONSIDERATO:
- che la Ditta con nota del 06.10.2009, prot. 2009.0850557, presentava una variante non sostanziale; consistente nel posizionamento di una pesa e di scaffalature, porta auto di tipo "centilever" e per il deposito delle parti di ricambio;
- che in data 13.01.2010, prot. 2010.0026615, il sig. Luigi Barbuti, nella qualità di Titolare dell'omonima ditta, trasmetteva la perizia giurata di fine lavori e conformità degli stessi;

PRESO ATTO:
- che con nota del 21.01.2010, prot. 201000005168, acquisita in data 29.01.2010, prot. 2010.0082883, la Provincia di Salerno, Settore Ambiente Servizio Ecologia, certificava che le opere realizzate per l'adeguamento ed ampliamento del centro di raccolta ed impianto di trattamento autoveicoli fuori uso sono state ultimate nei termini previsti e sono conformi al progetto approvato con D.D. 172/07;
- che la Ditta in data 03.03.2010, prot. 2010.0190163, ha trasmesso la polizza fidejussoria n. GE 0610151 appendice 3 della ATRADIUS CREDIT INSURANGE N.V. per euro 13.200,00 con scadenza 10.10.2016, a favore della Giunta Regionale della Campania, a copertura dei rischi derivanti dall'attività di autodemolizione e per le spese di bonifica e sistemazione finale del sito a fine esercizio;
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06 ss.mm.ii., recante "norme in materia ambientale";

VISTO:
- gli articoli 177, 208, 210 e 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10.11.2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11.10.2005 e n. 131/Seg. del 2.11.2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15.11.2005;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12.04.1996;
- l' art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione Regionale 1411/07;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di PRENDERE ATTO della nota del 21.01.2010, prot. 201000005168, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Salerno certifica la conformità dei lavori eseguiti con il progetto approvato della ditta Barbuti Luigi.

- di AUTORIZZARE in via definitiva l'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso della ditta Barbuti Luigi, con impianto alla via Ostaglio, loc. Fuorni, al foglio 49, particelle: n. 156 (lotto C1) e 157 parte (lotto C2), e con riferimento al Piano Regolatore Vigente, in area omogenea D, del Comune di Salerno,.

- di PRECISARE:
- che la durata della gestione dell'impianto è di anni cinque (5) a far data dalla notifica del presente decreto, con scadenza 10.10.2015 come da copertura fidejussoria;
- che la copertura fidejussoria fino al 10.10.2016 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- che la superficie complessiva totale dell'impianto è di mq. 1.780 ;
- che il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 44 (quarantaquattro) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;

- di STABILIRE:
- che vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.09 *	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10 *	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11 *	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12 *	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13 *	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

*	
13.02.06 *	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07 *	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08 *	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06 *	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07 *	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03 *	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02 *	Altre emulsioni
15.02.02 *	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04 *	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07 *	Filtri dell'olio
16.01.08 *	Componenti contenenti mercurio
16.01.09 *	Componenti contenenti PCB
16.01.10 *	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11 *	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13 *	Liquidi per freni
16.01.14 *	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21 *	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01 *	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07 *	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03 *	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose

19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- che la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, od altre equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

- ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- ❖ deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- ❖ deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;

deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;

- ❖ devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- ❖ deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- ❖ devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- ❖ devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

- ❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- ❖ devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicoli fuori uso;
- ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- ❖ è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- ❖ le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- ❖ il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto dei veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibensofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm nè policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonchè, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  c) senza danneggiare il paesaggio;

- che la ditta Barbuti Luigi allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

- che il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., D.Lgs 209/03, D.G.R. 2156/04 e 1411/07);

- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Barbuti Luigi, con sede Salerno alla Via Ostaglio, loc. Fuorni;

- di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune Salerno, all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

- di INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n.137 del 25 marzo 2010 – D.Lgs. 152/06, art. 242, POR Campania 2000/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06. Approvazione Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Canneto, Cod. 5039C001, del Comune di Centola (SA).**

IL DIRIGENTE

Premesso:
- che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 242 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura operative ed amministrative per la bonifica dei siti;

Considerato che:
l'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii prevede:
- al comma 4 che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approvi il documento di analisi di rischio;
- al comma 5 se le concentrazioni dei contaminanti sono inferiori alle concentrazioni soglia di rischio la conferenza di servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento;
- al comma 6 se le procedure dell'analisi di rischio dimostrano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione dell'analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e ove necessario, le ulteriori misure di riparazione o ripristino ambientale;
- che il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. S.O. n. 24 del 29.01.2008, ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Verificato che il Comune di Centola (SA) è presente nell'allegato A del D.D. n. 911 del 07.11.2006, ad oggetto: "POR Campania 2000/2006 - Misura 1.8 - Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. speciale del 09/09/2005 - DGR n. 400 del 28/03/2006 - Attività di caratterizzazione delle discariche comunali e consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari";

Visti gli elaborati tecnico-amministrativi relativi alle attività di caratterizzazione e l'Analisi di Rischio riferiti alla discarica comunale sita in Località Canneto, trasmessi, rispettivamente, in data 24.11.2008, prot. 2008.0979281, e 27.01.2010, prot. 2010.0070271, dal Comune di Centola (SA);

Preso atto che in data 27.01.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, presso lo STAP di Salerno, durante la quale "I Componenti …… all'unanimità approvano l'Analisi di rischio dalla quale si evince:
1.per la matrice suolo non vi è superamento della CSR;
2.per la matrice acqua il superamento delle CSR per gli analiti manganese, cromo VI, piombo, alluminio, nitriti e solfati."

Vista la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la D.G.R. n. 992 del 02.03.2001;
Visto il D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii.;
Visto il D.D. n. 292 del 02.06.2006;
Visto il D.D. 253 del 26.04.07;
Visto il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria e dei pareri espressi dagli Enti competenti

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI APPROVARE** il documento dell'Analisi di rischio sito specifico;

- **DI PRECISARE** che il Piano di bonifica dovrà interessare la matrice acqua per gli analiti manganese, cromo VI, piombo, alluminio, nitriti e solfati;

- **DI NOTIFICARE** il presente Decreto al Sindaco del Comune di Centola, Via Tasso;

- **DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento all'ASL SA Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'AGC Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;

- **DI INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n.138 del 25 marzo 2010 – D.Lgs. 152/06, art. 242, POR Campania 2000/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06. Approvazione Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Cupone, Cod. 5057C001, del Comune di Gioi (SA).**

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 242 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura operative ed amministrative per la bonifica dei siti;

Considerato che:

l'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii prevede:
- al comma 4 che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approvi il documento di analisi di rischio;
- al comma 5 se le concentrazioni dei contaminanti sono inferiori alle concentrazioni soglia di rischio la conferenza di servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento;
- al comma 6 se le procedure dell'analisi di rischio dimostrano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione dell'analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e ove necessario, le ulteriori misure di riparazione o ripristino ambientale;
- che il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. S.O. n. 24 del 29.01.2008, ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Verificato che il Comune di Gioi (SA) è presente nell'allegato A del D.D. n. 911 del 07.11.2006, ad oggetto: "POR Campania 2000/2006 - Misura 1.8 - Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. speciale del 09/09/2005 - DGR n. 400 del 28/03/2006 - Attività di caratterizzazione delle discariche comunali e consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari";

Visti gli elaborati tecnico-amministrativi relativi alle attività di caratterizzazione e l'Analisi di Rischio riferiti alla discarica comunale sita in Località Cupone, trasmessi, rispettivamente, in data 23.12.2008, prot. 2008.1069358, e 27.01.2010, prot. 2010.0071418, dal Comune di Gioi (SA);

Preso atto che in data 27.01.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, presso lo STAP di Salerno, durante la quale "I Componenti …… all'unanimità approvano l'Analisi di rischio dalla quale si evince:
1.per la matrice suolo non vi è superamento della CSR;
2.per la matrice acqua il superamento delle CSR per l'analita ferro."

Vista la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la D.G.R. n. 992 del 02.03.2001;
Visto il D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii.;

Visto il D.D. n. 292 del 02.06.2006;
Visto il D.D. 253 del 26.04.07;
Visto il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria e dei pareri espressi dagli Enti competenti

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI APPROVARE** il documento dell'Analisi di rischio sito specifico;

- **DI PRECISARE** che il Piano di bonifica dovrà interessare la matrice acqua per l'analita ferro;

- **DI NOTIFICARE** il presente Decreto al Sindaco del Comune di Gioi, Piazza Andrea Moio, 1;

- **DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento all'ASL SA Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'AGC Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;

- **DI INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n.139 del 26 marzo 2010 – D.lgs.152/06 ss.mm.ii., d.lgs. 209/03 e DGR 1411/07 e s.m.i.. Proroga Decreto Dirigenziale n. 206 del 29.09.2009 approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli della ditta Rosamilio Gennaro Contrada Prato, 713, Eboli.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta Rosamilio Gennaro è titolare del Decreto Dirigenziale n 206 del 29.09.2009, approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli, ai sensi del D.lgs.152/06 ss.mm.ii., del D.lgs 209/03 e della DGR 1411/07 per l'impianto sito in Eboli alla Contrada Prato, 713;

- che in data 18.03.2010, prot. 2010.0245718, il sig. Gennaro Rosamilio, nella qualità di titolare della ditta omonima, chiedeva un proroga del Decreto Dirigenziale n. 206 del 29.09.2009 per ritardi nell'ultimazione dei lavori di completamento della struttura dovuti a cause metereologiche;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 206 del 29.09.2009 è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della ditta Rosamilio Gennaro, con impianto sito in Eboli alla Contrada Prato, 713;

- di **CONCEDERE** una proroga di mesi 6 per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. n. 206 del 29.09.2009;

- di **RIBADIRE** che è prorogato l'esercizio provvisorio dell'impianto, autorizzato con DD n. 206 del 29.09.2009, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento fino allo scadere dello stesso o al collaudo da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;

- di **CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 206 del 29.09.2009;

- di **STABILIRE** che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio, con l'emanazione di ulteriore Decreto Dirigenziale da rilasciare ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno e conseguente:

A) all'invio da parte della Ditta della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato;

B) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;

- di **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Rosamilio Gennaro sita alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA);

- di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

- di **INVIARE** per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n.140 del 26 marzo 2010 – D.Lgs.152/06, art. 242, POR Campania 2000/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06. Approvazione Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Macchia d'acqua, Cod. 5093C001, del Comune di Pertosa (SA).**

IL DIRIGENTE

Premesso:
- che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 242 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura operative ed amministrative per la bonifica dei siti;

Considerato che:
l'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii prevede:
- al comma 4 che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approvi il documento di analisi di rischio;
- al comma 5 se le concentrazioni dei contaminanti sono inferiori alle concentrazioni soglia di rischio la conferenza di servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento;
- al comma 6 se le procedure dell'analisi di rischio dimostrano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione dell'analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e ove necessario, le ulteriori misure di riparazione o ripristino ambientale;
- che il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. S.O. n. 24 del 29.01.2008, ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Verificato che il Comune di Pertosa (SA) è presente nell'allegato A del D.D. n. 911 del 07.11.2006, ad oggetto: "POR Campania 2000/2006 - Misura 1.8 - Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. speciale del 09/09/2005 - DGR n. 400 del 28/03/2006 - Attività di caratterizzazione delle discariche comunali e consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari";

Visti gli elaborati tecnico-amministrativi relativi alle attività di caratterizzazione e l'Analisi di Rischio riferiti alla discarica comunale sita in Località Macchia d'Acqua;

Preso atto che in data 15.12.2009 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, presso lo STAP di Salerno, durante la quale "I Componenti …… all'unanimità dichiarano concluso positivamente il procedimento."

Vista la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la D.G.R. n. 992 del 02.03.2001;
Visto il D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii.;
Visto il D.D. n. 292 del 02.06.2006;
Visto il D.D. 253 del 26.04.07;
Visto il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria e dei pareri espressi dagli Enti competenti

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI APPROVARE** il documento dell'Analisi di rischio sito specifico, dichiarando concluso positivamente il procedimento;

- **DI NOTIFICARE** il presente Decreto al Sindaco del Comune di Pertosa, Via Santa Maria;

- **DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento all'ASL SA Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'AGC Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;

- **DI INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n.149 del 24 marzo 2010 – RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 366 ADOTTATO IN DATA 8/6/2007. L.R.27.2.2007,N. 3 e s.m.i. EX L.R.51/78. PIANO FINANZIARIO 2004 D.G. R. 2513 DEL 30.12.2004. CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE SULLA SPESA DI EURO 70.000,00 CORRISPONDENTE AD UNA ANNUALITA DI EURO 5.192,88 DIRETTAMENTE AL COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA) PER LAVORI DI SISTEMAZIONE CANALE DI SCOLO ACQUE DEPURATORI FRAZ. PODERIA. ACCREDITAMENTO DELLA PREDETTA ANNUALITA, IN FORMA SEMESTRALE DI EURO 2.596,44,PRESSO LA BANACA DELLA CAMPANIA FILIALE DI PALINURO CODICE IBAN. IT 94Z0539276180000000221077.POSIZIONE MUTUO CASSA DD.PP 448161500.**

PREMESSO

CHE con decreto Dirigenziale del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n.366 del 8/6/2007, è stato formalmente concesso al Comune di Celle di Bulgheria (SA),ai sensi dell'art. 5 della ex L.R. 51/78, per i lavori di sistemazione canale di scolo acque depuratori fraz. Poderia, il contributo Regionale ventennale a totale carico della Regione sulla spesa di euro 70.000,00, pari ad euro 5.192,88, da imputare sul relativo capitolo 1500 UPB 1.82.227 del bilancio Regionale ,relativo all'anno 2004,con decreto dirigenziale n. 580 del 27.12.2004,numero di registrazione 6540 del 4.1.2005 quale rimborso dell'annualità alla Cassa DD.PP,S.p.a, con l'obbligo ,da parte del Comune di accollarsi eventualmente la differenza tra la rata di ammortamento e quella praticata dall'Istituto mutuante;
CHE con nota n.185 del 30.10.2007 la Cassa DD.PP S.P.a,. ha comunicato di aver attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali,in esecuzione dell'art. 1,comma 76 della Legge 311/2004,(finanziaria 2005);
CHE l'art.27 della Legge Regionale della Campania n.1 del 30.1.2008 (Legge Finanziaria 2008), modifica gli artt.64 e 68 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007,nel senso che il contributo regionale sia erogato direttamente agli Enti interessati;
CHE tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;

VISTO

CHE l'Ente interessato ,con la stessa nota n.6596 del 14/10/2008, ha trasmesso la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere Comunale Banca della Campania filiale di Palinuro, a pagare, alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A i proventi delegati, con assoluto divieto di destinarli ad altro uso e di pagarli entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento 1/1/2009 al 31/12/2028, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato versamento la semestralità di euro 2.596,44;

RITENUTO, pertanto,ai sensi della normativa indicata di dover procedere alla formale rettifica del decreto Dirigenziale n.366 del 8/6/2007 nel senso che il soggetto titolato a ricevere il contributo Regionale ventennale di euro 5.192,88 in forma semestrale di euro 2.596,44, resta esclusivamente il Comune di Celle di Bulgheria (SA) al quale gli verrà accreditato la predetta somma presso la BANCA della Campania filiale di Palinuro CODICE IBAN. IT 94Z0539276180000000221077;

VISTA la delibera n. 3466 del 3/06/2000, con la quale la Giunta Regionale in attuazione degli artt. 3 e 27 del d.lgs.vo n. 29/93, dell'art. 1 comma 3° della l .r. n. 12/97 e dell'art. 23 della l.r. n. 27/84, ha attribuito al responsabilità dei Coordinatori delle Aree Generali Coordinamento tutta una serie di attività e compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la delibera di G.R.n.2513 del 30.12.2004 piano esecutivo 2004;
VISTA la legge regionale 27.2.2007 n. 3;
VISTA la legge regionale n.8/2004 e s.m.i.
VISTA la Legge 311/2004;

VISTO l'art. 4 D.Lgs.165/2001;
VISTO la legge regionale di bilancio n.3/2010;
VISTO la delibera di G.R. n. 92 del 9/2/2010 di approvazione del bilancio Gestionale2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;
VISTO il decreto dirigenziale di delega del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – Protezione Civile, n. 2 del 27/1/2009 al Dirigente del Settore C.I.A.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati e confermati e ferme restando quant'altro disposto con il decreto Dirigenziale n. 366 del 8/6/2007;

si rettifica lo stesso nel senso che il contributo Regionale di euro 5.192,88 viene concesso direttamenmte al Comune di Celle di Bulgheria (SA)

di stabilire che il predetto contributo sarà accreditato in forma semestrale di euro 2.596,44 a favore del Comune di Celle di Bulgheria (SA) presso la Banca della Campania filiale di Palinuro CODICE IBAN. IT 94Z0539276180000000221077.POSIZIONE MUTUO CASSA DD.PP 448161500, entro il 30 giugno e 31 dicembre del peiodo di ammortamento dal 1/1/2009 al 31/12/2028;

di stabilire altresì,di far fronte alla somma annuale di euro 5.192,88, da erogare semestralmente in rate da euro 2.596,44, con l'impegno assunto sul cap.1500 U.P.B.1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004, con provvedimento n.580 del 27/12/2004 registrazione impegno 6540 del 4.1.2005,mentre le rimanenti 19 annualità graveranno,come sopra concesse, sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

inviare il presente provvedimento in via telematica a norma di procedura, alla Segreteria della Giunta Regionale, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione e all'Archiviazione.

IL DIRIGENTE
- Ing. PASQUALE FONTANA -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n.150 del 24 marzo 2010 – ART 64,COMMA 1,LETTERA A DELLA LEGGE REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 3 DEL 27.2.2007 e s.m.i. ANNUALITA' 2005 E 2006 D.G.R. 691 DEL 01.06.2006. CONCESSIONE CONTRIBUTO PER VENTI ANNI DI EURO 10.447,76 SULLA SPESA DI EURO 140.000,00 DIRETTAMENTE AL COMUNE DI ANDRETTA (AV), PER LAVORI DI SISTEMAZIONE TRATTI DI FOGNA E ACQUEDOTTI. ACCREDITAMENTO IN FORMA SEMESTRALE DI EURO 5.223,88 PRESSO LA BANCA POPOLARE DI BARI AGENZIA DI POTENZA CODICE IBAN. IT 65L0542404297000020220008.POSIZIONE MUTUO CASSA DDPP.4497173.**

PREMESSO CHE

- con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01/06/2006 è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferimento ISTAT dell'1/1/2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie e di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa pari ad euro 3.500.000,00 con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29/12/2005 (reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- con la stessa delibera di Giunta Regionale n.691 in data 01/06/2006 è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferimento ISTAT 1/1/2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie, impianti di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 –U.P.B. 1/82/227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006) ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- tra gli interventi di cui sopra, piani 2005 e 2006, nell'elenco allegato alla citata delibera 691 in data 1/6/2006, risulta incluso tra gli altri, il Comune di Andretta (AV), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui:
  euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;
  euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006, previste per i lavori sopra indicati;
- il Settore Ciclo Integrato delle Acque con le lettere protocollo,n.0797439 e n.0797471 entrambe del 02/10/2006 e trasmesse per via fax in data 09/10/2006, ha comunicato al precitato Ente l'assegnazione dei predetti contributi,ai sensi dell'ex art 5 della legge regionale della Campania n. 51/78;
- con lettera n.3827 del 21/7/2009, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con i piani 2005 e 2006 ,ed ha trasmesso le Delibere di Giunta Comunale n.64 del 25/7/2007 e n. 18 del 21/7/2009;
- la legge regionale della Campania n.7 del 16/7/2008 – art. 1,pubblicata sul B.U.R.C. n. 30 del 28 luglio 2008, proroga, di trecentosessanta giorni dalla data di pubblicazione della legge regionale, i termini per l'utilizzo degli investimenti concessi agli Enti locali con i piani di riparto delle annualità 2004 – 2005 e 2006;

CONSIDERATO CHE

- con le predette deliberazioni l'Ente, approva gli atti di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007,e nell'evidenziare le difficoltà finanziarie di bilancio, ha ridotto la spesa trasformando i contributi assegnati, da conto interesse in conto capitale, per lavori di sistemazione tratti di fogna e acquedotti, ed ha approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di euro 140.000,00, di cui Euro 110.924,80 per lavori ed oneri della sicurezza , ed euro 29.075,20 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

DATO ATTO CHE, ai sensi del Capo V dell'art. 64 - comma 1 a) della L.R. 3/2007 e s.m.i., i fondi destinati all'attuazione dei piani esecutivi di finanziamento delle opere pubbliche, possono essere utilizzati con la forma del contributo poliennale in conto capitale e la quota in capitale costituisce la spesa massi-

ma concessa dalla Regione a copertura del mutuo;
- con nota, n. 185 del 30/10/2007, la Cassa DD.PP.S.P.a.,ha comunicato di aver attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assistiti da contributo regionale, in esecuzione dell'art. 1 comma 76 della Legge 311/2004 (finanziaria 2005);
- l'art. 27, della Legge Regionale della Campania , n.1 del 30/1/2008 (legge Finanziaria 2008) modifica gli artt. 64 e 68 della legge regionale della Campania n. 3 del 27/2/2007, nel senso che il contributo regionale sia erogato direttamente agli Enti interessati;

VISTA CHE
- tale procedura prevede il rilascio della delegazione di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;
- l'Ente interessato, con la nota n. 4705 del 21/8/2009, ha trasmesso la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere Comunale, Banca Popolare di Bari agenzia di Potenza a pagare con assoluto divieto di destinare ad altro uso i proventi delegati e vincolanti, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato versamento entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento, dal 1/1/2010 al 31/12/2029, alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A;
- la relazione tecnica descrittiva e il quadro economico sono confacenti al progetto definitivo esecutivo dei lavori di cui all'oggetto (6° comma dell'art. 1 1 della L.R. n.3/07);

- l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;

- la copertura finanziaria sarà assicurata mediante contrazione di mutuo con la Cassa DD.PP , con n.40 rate semestrali di euro 5.223,88 cadauna, per venti anni e quindi per un importo annuo di euro 10.447,76 finanziate con il contributo Regionale;

- ogni maggiore onere derivante dalla differenza fra la spesa ammissibile ed il costo effettivo del progetto di che trattasi, graverà sul bilancio del predetto Comune;

- è stato acquisito il parere favorevole all'esecuzione dei predetti lavori, giusto art. 37 del D.Lgs. 96/99;

- sono state rispettate le disposizioni degli artt. 90, 91 e 92 del D.Lgs.n. 163/2006;

- il progetto è conforme agli strumenti urbanistici;

- le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà Comunale;

RITENUTO, ai sensi della già citata legge Regionale 27/2/2007 n.3, di doversi adeguare alle disposizioni suindicate e di poter procedere alla formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 10.447,76, sulla spesa capitalizzata di euro 140.000,00 in n. 40 rate semestrali di euro 5.223,88 cadauna , direttamente all'Ente interessato entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dalla data d'inizio dell'ammortamento del mutuo alla Banca Popolare di Bari agenzia di Potenza coordinate bancarie: IBAN = IT65L0542404297000020220008;

VISTA la delibera n. 3466 del 3/06/2000, con la quale la Giunta Regionale in attuazione degli artt. 3 e 27 del d.lgs.vo n. 29/93, dell'art. 1 comma 3° della l .r. n. 12/97 e dell'art. 23 della l.r. n. 27/84, ha attribuito alla responsabilità dei Coordinatori delle Aree Generali Coordinamento tutta una serie di attività e compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO la delibera di G.R.n.691 del 01/06/2006 piano esecutivo 2005 e 2006;
VISTO la Legge 311/2004;
VISTO l'art. 4 D.Lgs.165/2001
VISTO la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
VISTO la legge regionale 24/7/2007 n.9;
VISTO la legge regionale 4/07/1991 n. 11;
VISTO la legge 11 febbraio 1994 n.109;
VISTO la legge regionale 14/08/1996 n.19;
VISTO la legge regionale 30/04/2002 n. 7;
VISTO la legge regionale 3/ 2010;
VISTO la delibera di G.R. n. 92 del 9/2/2010

VISTO il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento (05) Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – Protezione Civile, n. 2 del 27/1/2009 di delega al Dirigente del Settore (09)Ciclo Integrato della Acque;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati di:

- disporre a favore del Comune di Andretta (AV), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, la formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 10.447,76 relativamente ai piani di riparto 2005 e 2006, sulla spesa ricapitalizzata di euro 140.000,00;
- stabilire di far fronte al contributo Regionale in rate semestrali di euro 5.223,88, nel modo seguente:
  euro 2.611,94 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006) nel primo semestre e lo stesso impegno nel secondo semestre;
  euro 2.611,94 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006) nel primo semestre e lo stesso impegno nel secondo semestre, mentre le rimanenti 19 annualità del totale contributo assegnato dalla Regione Campania, graveranno semestralmente sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
- confermare che le semestralità del contributo come sopra concesso, saranno accreditate al Comune di Andretta (AV), presso la Banca Popolare di Bari agenzia di Potenza IBAN. IT65L0542404297000020220008, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo,previa presentazione delle quietanze di pagamento;
- far carico al Comune di tutti gli adempimenti di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006,norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate,in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dagli Articoli 65 – 66 – 68 – 71- 72 della L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;
- inviare il presente provvedimento in via telematica, a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Ing. PASQUALE FONTANA -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 331 del 17 marzo 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "costruzione e gestione di un porto turistico e delle relative infrastrutture" da realizzarsi nel Comune di Salerno sul litorale antistante lo stadio Arechi - proposto dall'A.T.I. Associazione Temporanea di Imprese (concessionaria), da S.C.T. Salerno Container Terminal (mandataria), Arechi Costruzioni (mandataria), Cicalese Impianti (mandataria).**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO
che con istanza del 12/08/2009, acquisita al prot. n° 762387 in data 4/09/09, l'A.T.I. Associazione Temporanea di Imprese (concessionaria), la S.C.T. Salerno Container Terminal (mandataria), Arechi Costruzioni (mandataria), Cicalese Impianti (mandataria), con sede in Salerno alla Via Camillo Sorgente n.72/A, ha trasmesso la documentazione corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "costruzione e gestione, di un porto turistico e delle relative infrastrutture" da realizzarsi nel Comune di Salerno sul litorale antistante lo stadio Arechi ;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 11.01.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- che il monitoraggio del moto ondoso e della linea di riva venga effettivamente effettuato durante e dopo la costruzione integrando quanto già esposto negli elaborati progettuali in merito ai rilievi ondametrici, con quanto disposto dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Destra Sele del 18 ottobre 2009 in merito al litorale;
- che le operazioni di manutenzione dell'arenile adiacente attraverso bypass, dragaggio o ripascimento, siano espressamente previste e preventivate tra gli oneri di gestione, anche tenendo conto di quanto disposto dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Destra Sele del 18 ottobre 2009;
- che la gestione delle opere si svolga secondo quanto effettivamente previsto e che prima della concreta realizzazione delle parti dell'opera interessate alla movimentazione di sedimenti a mare, vengano eseguiti gli adempimenti della delibera regionale 1426 del 3 Settembre 2009 (BURC 57 del 21 Settembre), ed in particolare ai punti 2.1 a, b, c, che riguardano la Difesa del Suolo nonché quelli relativi ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3. 3.4 che richiedono la partecipazione e l'approvazione dell'ARPAC;
- che tali adempimenti, siano eseguiti tenendo in conto, per quanto applicabile e possibile, le istruzioni del "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini ICRAM-APAT (ora ISPRA)" .

che l'A.T.I. Associazione Temporanea di Imprese ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10/08/09;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "costruzione e gestione di un porto turistico e delle relative infrastrutture" da realizzarsi nel Comune di Salerno sul litorale antistante lo stadio Arechi proposto dall'A.T.I. Associazione Temporanea di Imprese (concessionaria), la S.C.T. Salerno Container Terminal (mandataria), Arechi Costruzioni (mandataria), Cicalese Impianti (mandataria), con sede in Salerno alla Via Camillo Sorgente n.72/A, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - che il monitoraggio del moto ondoso e della linea di riva venga effettivamente effettuato durante e dopo la costruzione integrando quanto già esposto negli elaborati progettuali in merito ai rilievi ondametrici, con quanto disposto dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Destra Sele del 18 ottobre 2009 in merito al litorale;
  - che le operazioni di manutenzione dell'arenile adiacente attraverso bypass, dragaggio o ripascimento, siano espressamente previste e preventivate tra gli oneri di gestione, anche tenendo conto di quanto disposto dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Destra Sele del 18 ottobre 2009;
  - che la gestione delle opere si svolga secondo quanto effettivamente previsto e che prima della concreta realizzazione delle parti dell'opera interessate alla movimentazione di sedimenti a mare, vengano eseguiti gli adempimenti della delibera regionale 1426 del 3 Settembre 2009 (BURC 57 del 21 Settembre), ed in particolare ai punti 2.1 a, b, c, che riguardano la Difesa del Suolo nonché quelli relativi ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3. 3.4 che richiedono la partecipazione e l'approvazione dell'ARPAC;
  - che tali adempimenti, siano eseguiti tenendo in conto, per quanto applicabile e possibile, le istruzioni del "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini ICRAM-APAT (ora ISPRA)" .

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 7 del 1 febbraio 2010 – Proc. n. 780.09. Procedura per l'affidamento dei servizi di: mantenimento e accudimento equini presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.**

Premesso:

- **che** con decreto dirigenziale n. 109 del 28.07.09 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA CePICA) di Caserta dell'AGC n. 11 ha:
  - approvato il Capitolato d'appalto relativo all'affidamento dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie- assistenza veterinaria –mascalcia-pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere (CE);
  - incaricato il Settore Provveditorato ed Economato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
  - dato atto che l'importo necessario alla spesa in parola, pari ad € 125.000,00 più IVA, è stato impegnato sul capitolo 3210 della U.P.B.2.77.194 del Bilancio Gestionale 2009, con D.D. n. 151 del 18.06.09;

- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 507 del 10.11.09 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato il bando ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento dei servizi sopra descritti, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del D. Lgs n. 163/06, al prezzo più basso;

- che il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 140 del 27.11.09, nonché, integralmente sul BURC n. 71 del 30.11.09;

Atteso :

- **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (14.12.09), è pervenuta 1'unica offerta da parte della Ditta Fontanella Magic Arabians s.r.l;
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 29 del 23.12.09 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice, che ha svolto i lavori dal 29.12.09 al 15.01.10;
- **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- **che** la Commissione, come si rileva dal verbale n. 3 del 15.01.10, ha provveduto ad aggiudicare in via provvisoria l'affidamento del servizio di che trattasi alla ditta unica partecipante, la quale ha offerto un ribasso dello 0,4%, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € **124.500,00** iva esclusa;
- **che** lo scrivente Settore, approvando l'operato della Commissione di gara, ritiene di aggiudicare definitivamente la gara di cui all'oggetto all'impresa in parola;
- **che** l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'aggiudicataria, dei prescritti requisiti;

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva alla Ditta **Fontanella Magic Arabians s.r.l.,** con sede legale in Giugliano in Campania (NA), alla via S. Francesco a patria zona ASI, P. IVA 03093011215;
- **che** la stipula del contratto avverrà con il Settore "TAPA Ce.PICA" di Caserta dell'A.G.C. 11;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- a L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **aggiudicare** in via definitiva alla Ditta **Fontanella Magic Arabians s.r.l.,** con sede legale in Giugliano in Campania (NA), alla via S. Francesco a patria zona ASI, P. IVA 03093011215, l'affidamento dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie- assistenza veterinaria – mascalcia-pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere (CE), per un importo di aggiudicazione pari ad **€ 124.500,00** iva esclusa;
3. **incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4. **di inviare** il presente atto:
   - 4.1 Al Settore TAPA Ce.PICA" di Caserta dell'A.G.C. 11 per la stipula del contratto;
   - 4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - 4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per l'archiviazione.

Dott. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato
Avviso

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – Agc Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli. Proc.n.780.09..**Si comunica che, con decreto dirigenziale del Settore Provveditorato ed Economato n. 7 del 1.02.2010, la procedura di gara relativa all' affidamento del servizio di mantenimento e accudimento equini- pulizia scuderie-assistenza veterinaria-mascalcia equina-pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere, pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 140 del 27.11.09, è stata aggiudicata alla Ditta Fontanella Magic Arabians s.r.l., con sede in Giugliano in Campania (NA), alla via S. Francesco a Patria zona ASI.**

Il Dirigente del Settore
Dott. Silvio Marchese

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 107 del 24 marzo 2010 – Proc.n. 818.10. Procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. Indizione di gara (con allegati).**

Premesso:

- **che** con decreto dirigenziale n. 13 del 10.03.10 dell'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi sono stati approvati il capitolato speciale di appalto e gli elementi essenziali del disciplinare di gara per l'affidamento per la durata di quattro anni dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania;
- **che,** con lo stesso decreto, è stato stabilito di rinviare a successivi atti del dirigente competente l'adozione dei necessari e consequenziali provvedimenti contabili;
- **che,** con lo stesso decreto, il Settore Provveditorato ed Economato è stato incaricato della predisposizione, d'intesa con la stessa AGC proponente, del disciplinare di gara nonché dell'espletamento della procedura di gara;

Considerato:

- **ch**e l'importo a base d'asta è pari ad € 14.310.000,00 oltre I.V.A;
- **che** la spesa presunta necessaria annualmente per assicurare i suddetti servizi graverà sulla UPB n. 6.23.57 – capitolo gestionale 500 - dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza;
- **che** all'affidamento del sopraccitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento per la durata di quattro anni dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania;
- approvare il disciplinare di gara e il bando di gara;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento, per la durata di quattro anni, dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa;
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è di € 14.310.000,00 (IVA esclusa);
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (**all. A**), che in uno con il disciplinare di gara (**all. B**), il Capitolato speciale di appalto (**all. C**) e i relativi allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di** dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a.** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - **c.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
   - **d.** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo del Settore Provveditorato ed Economato;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - **7.1** Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - **7.2** All'Area 08, Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";
   - **7.3** All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Il Dirigente
Dott. Silvio Marchese

Procedura aperta per l'affidamento de stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania		
Indirizzo postale:	Via P.Metastasio,25/29		
Città:	Napoli	Codice postale:	80125
Paese:	Italia		
Punti di contatto:	Settore Provveditorato ed Econoamto	Telefono:	0817964521-58
All'attenzione di:	Servizio Gare ed Appalti dr.U.Scalo		
Posta elettronica:	u.scalo@maildip.regione.campania.it	Fax:	0817964412

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.III

Procedura aperta per l'affidamento de[illegible]stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro *(specificare):*

- ◉ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ○ Difesa
- ○ Ordine pubblico e sicurezza
- ○ Ambiente
- ○ Affari economici e finanziari
- ○ Salute
- ○ Abitazioni e assetto territoriale
- ○ Protezione sociale
- ○ Ricreazione, cultura e religione
- ○ Istruzione
- ○ Altro *(specificare):*

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

Procedura aperta per l'affidamento de stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Proc.n. 818.10. Procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ **(a) Lavori**	○ **(b) Forniture**	◉ **(c) Servizi**
○ Esecuzione ○ Progettazione ed esecuzione ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Misto	Categoria di servizi N. **7** *(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)*
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione: Napoli Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico
○ l'istituzione di un accordo quadro
○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

○ Accordo quadro con diversi operatori Numero *o, se del caso,*numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	○ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni: o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*		
Valore stimato, IVA esclusa:		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare *(se nota)*:		

Procedura aperta per l'affidamento de stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania;

Procedura aperta per l'affidamento de[illegible]stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	**72253000**	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*
14310000

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 14310000.00		Moneta: EUR
oppure valore tra	e	Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:
aumento o diminuzione del contratto, entro il limite massimo del 20% del valore globale dell'appalto, così come previsto dall'art. 11 del RD 18.11.1923 n. 2440 e dall'art. 27 del DM 28.10.1985 e s.m. e i..

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile *(se del caso):*	*oppure* valore tra	e
Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 48	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

Procedura aperta per l'affidamento de[illegible]stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*
vedi art. 6 del disciplinare di gara e artt. 20 e 24 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia
Fondi bilancio regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*
R.T.I

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 4 del disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
vedi art. 4 del disciplinare di gara	vedi art. 4 del disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
vedi art. 4 del disciplinare di gara	

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

○ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

○ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

Procedura aperta per l'affidamento de[illegible]stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ◉ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

◉ sì ○ no

Procedura aperta per l'affidamento de estione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

◉ Aperta	
○ Ristretta	
○ Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Negoziata	Sono già stati scelti candidati? ○ sì ○ no **In caso affermativo,** *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
○ Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori	
oppure numero minimo previsto	e *se del caso,* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì ○ no

Procedura aperta per l'affidamento de stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

- ○ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)
- ◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*
Proc. n. 818/10

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione	○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU:	del *(gg/mm/aaaa)*
○ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)	

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti Data: 07/05/2010 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00
Documenti a pagamento ○ sì ◉ no **In caso affermativo,** prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta: Condizioni e modalità di pagamento:

Procedura aperta per l'affidamento de[illegible]stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 14/05/2010 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
○	○	○	○	○	○	○	○	◉	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi: 12 *oppure* giorni: (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Luogo *(se del caso):* Napoli

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

Titolari o loro delegati

Procedura aperta per l'affidamento de[illegible]stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	TAR CAMPANIA		
Indirizzo postale:	Piazza Municipio,64		
Città:	Napoli	Codice postale:	80100
Paese:	Italia	Telefono:	
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):	http://giustizia.amministrativa.it		

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:			
Indirizzo postale:			
Città:		Codice postale:	
Paese:		Telefono:	
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):			

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

Procedura aperta per l'affidamento de stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese: Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

30/03/2010 (gg/mm/aaaa)

Procedura aperta per l'affidamento de[illegible]stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Procedura aperta per l'affidamento de[illegible]stione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. All. A al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):*		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 818/10

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA.

CIG: 045421808D

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

ART. 1 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI 2
ART. 2 - OGGETTO, IMPORTO A BASE D'ASTA E DURATA DELL'APPALTO 2
ART. 3 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE 3
ART. 4 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO 7
ART. 5 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ 8
ART. 6 - CAUZIONE PROVVISORIA 8
ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE 9
ART. 8 - BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" 9
ART. 10 - BUSTA B "OFFERTA TECNICA" 11
ART. 11 - BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA" 11
ART. 12 - RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE 12
ART. 13 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA 14
ART. 14 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO 15
ART. 15 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AFFIDATARIO 16
ART. 16 - NORME VARIE - RINVIO 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ART. 1 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

La S.A. è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio (Settore espletante: tel. 081/7964504- fax: 081/7964505)

Il contratto con l'affidatario sarà stipulato dal Settore Finanze e Tributi dell'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi (tel. 081 7968952 – fax 7968555).

Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo, tel. 081/7964521, fax: 081/7964412, email: u.scalo@maildip.regione.campania.it
Referente tecnico del procedimento: Dr. Pecoraro Domenico tel. 081 7968582, fax: 081/7968555, email do.pecoraro@maildip.regione.campania.it.

La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558

Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7964412 o via e-mail al Responsabile della procedura di gara. Le risposte ai suddetti quesiti e domande frequenti (FAQ) saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato"). Alle domande pervenute prima di 10 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte è garantita risposta prima di sei giorni da detto termine.

Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: **045421808D**

Nell'ambito del seguente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

- S.A.: è la Stazione Appaltante
- offerente: è l'impresa singola o il raggruppamento di imprese partecipanti alla gara
- affidatario: è il concorrente che si aggiudica la gara
- codice: è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- Autorità: è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice
- Tassa: è la Tassa automobilistica gestita dalla Regione Campania

ART. 2 - OGGETTO, IMPORTO A BASE D'ASTA E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'acquisizione dei servizi a supporto della gestione della tassa, per la durata di quattro anni. Tempi, costi e servizi sono descritti nel capitolato speciale.

L'affidatario dovrà effettuare il servizio a propria cura e spese.

La gestione del servizio consiste nell'espletamento delle attività indicate nel capitolato speciale.

A seguito della partecipazione della S.A. al progetto Icar Task Ap5, il software gestionale dedicato alla tassa da gestire e manutenere potrebbe variare nel corso del periodo di affidamento. In tal caso, su richiesta della Regione, l'affidatario è tenuto a prendere in carico e gestire le attività previste nel capitolato speciale con il nuovo software applicativo.

L'importo a base d'asta è pari a €. 14.310.000 oltre IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ART. 3 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara è regolata dalle disposizioni del codice, dalla legge Regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", dal presente disciplinare e dal relativo capitolato speciale.

L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del codice e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 83 del codice) a favore dell'offerente che avrà ottenuto il punteggio più elevato risultante dalla somma dei punteggi, attribuiti in base ai criteri di aggiudicazione appresso indicati, da una Commissione appositamente nominata.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Offerta Tecnica: punteggio massimo attribuibile **80 punti** su 100

Offerta Economica: punteggio massimo attribuibile **20 punti** su 100

TOTALE: punteggio massimo **punti 100/100**

1. CALCOLO DEL PUNTEGGIO TECNICO

Il punteggio tecnico finale sarà la somma dei punteggi relativi ai criteri e sub criteri sotto individuati, attribuiti dalla Commissione alla singola offerta tecnica.

Non saranno ritenute idonee quelle offerte tecniche che dovessero ottenere un punteggio pari o inferiore a **48**.

	Macro Servizi	**criteri**	**sub criteri**	**Punteggio sub criterio**	**Punteggio criterio**	**Punteggio attività**
1	Conduzione gestione e manutenzione applicativo					20
1.1		Qualità della proposta progettuale			13	
1.1.1			Valutazione dei servizi offerti, delle modalità di svolgimento, dei tempi di esecuzione delle prestazioni	3		
1.1.2			Modalità e minor tempo di	2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

			realizzazione della nuove attività di adeguamento dell'applicativo previste dall'art. 9 del capitolato speciale			
1.1.3			Proposte aggiuntive di gestione del servizio	3		
1.1.4			Sla proposti nell'offerta tecnica per il servizio in esame	5		
1.2		Caratteristiche del soggetto proponente			7	
1.2.1			Ulteriori risorse destinate al servizio oltre quelle minime previste	4		
1.2.2			Composizione qualitativa del gruppo dedicato	3		
2	Gestione dell'archivio regionale della Tassa					20
2.1		Qualità della proposta progettuale			13	
2.1.1			Valutazione dei servizi offerti, delle modalità di svolgimento, dei tempi di esecuzione delle prestazioni	3		
2.1.2			Proposte aggiuntive di gestione del servizio	3		
2.1.3			SLA proposti nell'offerta tecnica per il servizio in esame	5		
2.1.4			Predisposizione di un piano periodico di bonifica degli archivi	2		
2.2		Caratteristiche del soggetto proponente			7	
2.2.1			Ulteriori risorse	4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

			destinate al servizio oltre quelle minime previste			
2.2.2			Composizione qualitativa del gruppo dedicato	3		
3	Gestione Comunicazioni					34
3.1		Qualità della proposta progettuale			18	
3.1.1			Valutazione dei servizi offerti, delle modalità di svolgimento e dei tempi di esecuzione delle prestazioni	3		
3.1.2			Ulteriori soluzioni offerte e loro qualità soprattutto in riferimento ai vantaggi nei rapporti con l'utenza	3		
3.1.3			SLA proposti nell'offerta tecnica per il servizio in esame	5		
3.1.4			Caratteristiche dell'invio delle comunicazioni ai contribuenti	2		
3.1.5			Incremento delle quantità delle operazioni di cui al punti 11.1 del capitolato	4		
3.1.5			Incremento delle quantità delle operazioni di cui al punti 11.2 del capitolato	1		
3.2		Caratteristiche del soggetto proponente			12	
3.2.1			Ulteriori risorse destinate alla prima unità operativa di cui all'articolo 11.1 del capitolato oltre quelle minime	4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

			previste e composizione qualitativa del gruppo			
3.2.2			Risorse destinate al servizio di assistenza (seconda unità operativa di cui all'articolo 11.1 del capitolato) e composizione qualitativa del gruppo	5		
3.2.3			Eventuali aperture di sportelli sul territorio campano per attività informativa ai cittadini	3		
3.3		Piano e modalità delle attività di formazione periodica per gli utenti e rilascio di materiale di supporto			4	
4.1	Ulteriori proposte integrative					6
4.1.1		Coerenza dei servizi aggiuntivi offerti con gli obiettivi della gara			3	
4.1.2		Miglioramento dei servizi resi ai cittadini			3	

2. CALCOLO DEL PUNTEGGIO ECONOMICO

Terminate le operazioni per l'attribuzione del punteggio tecnico delle offerte, si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei soli candidati il cui progetto-offerta sia risultato idoneo. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.
Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che propone la maggiore percentuale di ribasso.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio conseguente all'applicazione della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{perc. I___}}{\text{perc. max}} \times 20$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

dove:
perc. i = è la percentuale offerta in esame
perc. max = è la percentuale massima offerta dai concorrenti
20 = è il punteggio massimo a disposizione

3. CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Il punteggio finale complessivo sarà definito dalla somma dei punteggi di valutazione tecnica e di valutazione economica. Ai fini dell'attribuzione e del calcolo dei punteggi, eventuali valori non interi verranno approssimati fino alla seconda cifra decimale. Nel caso di offerte pari classificate prime in graduatoria si procederà all'aggiudicazione a favore dell'offerta con maggiore punteggio di valutazione tecnica.

La stazione appaltante si riserva di effettuare una valutazione di congruità e di non anomalia delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 86 del codice.

ART. 4 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del codice che, a pena di esclusione, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti.

Non è ammessa la partecipazione di imprese che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. del codice, nonché da quelle del presente disciplinare.

1. Requisiti di ordine generale

a) Assenza delle cause di esclusione dai pubblici appalti previste dall'art. 38 del codice, dalla Legge regionale, dal Capitolato speciale d'appalto, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

2. Requisiti di capacità economica – finanziaria

a) importo globale del fatturato (inteso quale volume d'affari ai fini Iva comprensivo di operazioni imponibili, non imponibili ed esenti) dell'impresa concorrente negli esercizi 2006, 2007 e 2008 al netto dell'IVA, almeno pari a **15 milioni di euro;**

b) Realizzazione, negli anni 2006, 2007 e 2008, di un **fatturato specifico almeno pari a 6,7 milioni di euro** (pari al doppio del valore annuo a base di gara per i macro servizi descritti agli artt. 9, 10 ed 11 del capitolato). Il fatturato deve essere riferito, per un massimo del **30%**, alla gestione di servizi di manutenzione e gestione data base e software tributari (artt. 9 e 10 del capitolato); alle altre attività descritte nel capitolato per la restante quota.

3. Requisiti di capacità tecnica - professionale

a) Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., da almeno **tre anni** dal termine di presentazione dell'offerta, per le attività oggetto di affidamento del presente appalto. Per i soggetti non tenuti all'iscrizione, atto o dichiarazione avente contenuto equivalente ai sensi dell'art. 39, secondo comma, del codice;

b) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno **tre anni** dal termine di presentazione dell'offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001 ed alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati, per le attività di progettazione, implementazione, manutenzione ed assistenza di sistemi informativi.;

d) certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001 ed alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati, per le attività di liquidazione, accertamento e riscossione tributi;

ART. 5 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto con il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007, la cui presa d'atto è stata deliberata dall'Amministrazione Regionale con DGR n.1061 del 7/09/2007 (BURC n. 54 del 15/10/2007); pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

L'affidatario si impegna alla rigorosa osservanza delle recenti disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
- l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

ART. 6 - CAUZIONE PROVVISORIA

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una Cauzione provvisoria (ex art 75 del codice), per un importo garantito pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, per una durata minima di **giorni 180** dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole di cui al comma 4 dell'articolo 75 codice.

La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Per la cauzione in contanti va effettuato bonifico sul c/c di Tesorieria della S.A. Iban IT40I0101003593000040000005 e nella causale va indicato " Procedura di Gara n. 818/10 - Cauzione provvisoria per la partecipazione ".

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

La garanzia è svincolata per l'affidatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

L'offerta di partecipazione, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **" Proc n. 818/10 - Procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania". NON APRIRE**.

Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore **12.00** del giorno **14/05/2010**, alla **Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15** a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui sopra, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax.

Tutte le comunicazioni inerenti le procedure di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA", ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.

Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

ART. 8 - BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A., secondo l'allegato modello B1 e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

2. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo l'allegato modello B2 e con le modalità ivi indicate.

3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dall'allegato modello B3 con le modalità ivi indicate.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dall'allegato modello B4 con le modalità ivi indicate.

5. DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO con le modalità previste dal presente disciplinare. Nel caso di costituzione in contanti va allegata copia dell'avvenuto bonifico.

6. IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria, secondo quanto previsto dall'art. 24 del capitolato speciale.

7. ELENCO DEI SERVIZI svolti ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, nel triennio 2006, 2007 e 2008 come precisato nel presente disciplinare. Esso deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del committente, dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto;

8. CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001, in corso di validità, per l'attività oggetto della gara, così come precisate all'articolo 4 punto 3 lettere d) ed e) (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente).

9. DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad euro 100/00 (cento/00), a norma della Deliberazione dell'Autorità del 10.01.2007;

10. CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società), oppure (per i concorrenti aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale, le autorizzazioni necessarie in base alle norme del Paese di appartenenza e gli altri elementi sopra richiesti.

11. (per le imprese concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto), BUSTA CHIUSA contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

12. Certificazione di avvenuto sopralluogo, ai sensi dell'art. 5 del capitolato speciale. La richiesta di sopralluogo dovrà essere presentata a mezzo fax o mail, fino a dieci giorni prima della data di scadenza della presentazione delle offerte, al Referente tecnico. Ogni richiesta pervenuta oltre tale termine non sarà presa in considerazione. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa munito di procura o atto di delega.

ART. 10 - BUSTA B "OFFERTA TECNICA"

La BUSTA "B - OFFERTA TECNICA" dovrà contenere, **a pena di esclusione**, l'offerta tecnica del concorrente, volta ad illustrare, mediante apposito documento ragionato, tutte le attività oggetto dell'appalto, al fine di massimizzare l'utilità complessiva delle stesse e assicurare l'efficacia delle singole azioni. Essa dovrà altresì contenere, su apposito supporto magnetico, la scansione non modificabile dell'offerta tecnica.

Tale busta dovrà essere sigillata timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura. Dovrà riportare il mittente, l'oggetto della gara e l'espressa dicitura "**OFFERTA TECNICA**".

L'Offerta Tecnica, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante in tutte le sue parti, dovrà contenere, **a pena di esclusione**:

1. **Introduzione e Presentazione della Ditta**, referenze aziendali in merito a servizi analoghi a quelli previsti dal presente appalto;
2. **Documento descrittivo del team di lavoro** con l'indicazione delle competenze e delle esperienze professionali (comparibili con quelle oggetto della fornitura) del responsabile del progetto e degli addetti che si intendono assegnare al progetto.
3. **Progetto di gestione del servizio affidato**, da redigersi e dettagliare secondo le specifiche dettate dal Capitolato speciale di appalto, che deve includere appositi e specifici Capitoli:
    1) Modello organizzativo che intende adottare, dettagliato per macro servizi e servizi e la capacità produttiva dei singoli gruppi di lavoro.
    2) Lo schema del processo gestionale di svolgimento di ciascuna attività, con l'indicazione dei tempi, dei modi di esecuzione delle attività e degli indicatori proposti per la misurazione della capacità produttiva;
    3) Piano di sviluppo delle implementazioni applicative richieste nel capitolato speciale;
    4) Indicazione dettagliata degli Sla, così come richiesto nel capitolato speciale;
    5) Piano e modalità di addestramento utenti;
    6) Struttura dei gruppi dei singoli macro servizi.
4. **Ulteriori proposte integrative**: presentazione di eventuali ulteriori proposte ad integrazione delle attività minime richieste, secondo le indicazioni riportate nel Disciplinare di gara e nel capitolato speciale, con particolare riferimento ai rapporti con i cittadini.

ART. 11 - BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA"

L'offerta economica, ai sensi dell'art. 3, punto 2, dovrà essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.
L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. In caso di indicazione di tre o più cifre decimali l'importo sarà arrotondato alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

In caso di discordanza tra la somma indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per la S.A.. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere relativo all'espletamento del servizio.

L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:

- deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente;
- non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato speciale d'appalto;
- non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
    - la validità non inferiore a 12 mesi rispetto al termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
    - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 14 del capitolato d'appalto;
    - la remuneratività della stessa.

ART. 12 - RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE

Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del **60%** dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del **20%** ciascuna.

Le singole attività previste dal capitolato speciale dovranno essere svolte dalle imprese che hanno dimostrato, in sede di offerta, la prevista iscrizione alla Camera di Commercio (art 8 punto 10) e di essere in possesso della prevista certificazione di qualità (art 8 punto 8).

Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamenti a cui partecipa.

Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in R.T.I. di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del R.T.I. così composto.

Per quanto riguarda i requisiti:

- quelli di ordine generale di cui al punto 1 dell'art. 4 del presente disciplinare dovranno essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
- quelli relativi alla capacità economica – finanziaria di cui al punto 2 dell'art.4 del presente disciplinare dovranno essere posseduti cumulativamente rispettando la composizione percentuale del raggruppamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quelli relativi alla capacità tecnica – professionale di cui al punto 3 dell'art 4 del presente disciplinare dovranno essere posseduti dall'impresa/e che dovrà svolgere la/e specifica attività.

Per quanto riguarda il plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui art. 7 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione (punto 1 art. 8 del presente disciplinare):

- **in caso di raggruppamento non ancora costituito**: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del codice;
- **in caso di raggruppamento già costituito**: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento);
- dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
- (nel caso di consorzi) indicherà per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti;

Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate a pena di esclusione dalla gara.

Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 8:

- i documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 7) e 11) (quest'ultimo ove necessario) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- i documenti di cui ai punti 8) e 10) vanno prodotti dalle imprese che, nel raggruppamento, dovranno svolgere il singolo servizio;
- l'attestazione di cui al punto 12) dovrà essere prodotta:
  - in caso di Raggruppamento non ancora costituito, da ciascuna impresa concorrente;
  - in caso di Raggruppamento già costituito anche solo dalla mandataria;
- la cauzione di cui alla lettera 5) se costituita:
  - in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate, pena di esclusione dalla gara;
  - in forma di fidejussione in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate, pena di esclusione dalla gara.

Per quanto riguarda l'offerta tecnica e l'offerta economica:

- nel caso di raggruppamento non ancora costituito dovranno, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di raggruppamento già costituito potranno essere sottoscritte anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

ART. 13 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
La Commissione provvederà, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.
La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero i soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

- verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
- verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del codice, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile, atta a dimostrare il possesso dei requisiti:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
- Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
- Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all'art. 8 punto 7. Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto relativo ai servizi svolti nel settore oggetto della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del codice.
La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse la Commissione procederà all'apertura delle **buste "B",** contenenti le offerte tecniche delle sole ditte ammesse. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione, in una o più sedute riservate, esaminerà e valuterà i progetti tecnici in esse contenuti.
In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse, la Commissione:

- darà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione aggiudicatrice alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procederà all'apertura delle **buste "C"** contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti, assegnando il relativo punteggio;
- procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti con i progetti tecnici ed i prezzi offerti, redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali. Si applicano le norme di cui agli artt. 86, 87 ed 88 del codice in materia di offerte anormalmente basse.

ART. 14 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato tecnico economico, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'affidatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente Disciplinare e dal Capitolato speciale d'Appalto.

All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.

Prima della stipula del contratto d'appalto con l'affidatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di Legalità.

La S.A., inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

Il concorrente resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

I rapporti fra la S.A. e l'affidatario saranno disciplinati da apposito contratto sulla base delle condizioni d'offerta e delle norme contenute nel presente capitolato che ne costituiranno parte integrante. Lo stesso sarà stipulato nei tempi previsti dall'art.11 del codice.

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B al D.D. n. 107 del 24/03/2010

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'affidatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente Disciplinare e dal Capitolato speciale d'Appalto.

La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

ART. 15 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento di gara, l'affidatario sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

In sede di stipula del contratto l'affidatario dovrà eleggere il domicilio in Napoli, presso la propria sede operativa.

L'affidatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

L'affidatario, ai sensi dell' art. 24 del Capitolato speciale di appalto, sarà tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale; ai sensi dell'art. 15 dello stesso documento dovrà sottoscrivere e consegnare alla S.A. una polizza di responsabilità civile ed infortuni.
Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, le imprese aggiudicatarie :

1. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
2. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.

3. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

ART. 16 - NORME VARIE - RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della S.A.e non verrà restituita neanche parzialmente, ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge alle imprese non aggiudicatarie.

Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi, presso il competente Ufficio regionale, un deposito per spese di contratto, registrazione ecc. nell'importo che sarà formalmente comunicato all'affidatario.

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando di gara, nel presente Disciplinare e nel Capitolato Speciale d'Appalto si fa espresso rinvio alla vigente normativa in materia, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
"Bilancio, Ragioneria e Tributi"
Settore "Finanze e Tributi"

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CIG : 045421808D

PROCEDURA N. 818/10

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ART. 1 - PREMESSA 4
ART. 2 - STRATEGIE ED OBIETTIVI 4
ART. 3 - PREESISTENZE 5
ART. 4 - OGGETTO DEL CONTRATTO 6
ART. 5 - MODIFICA DELLE ATTIVITA' E CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORNITURA 6
ART. 6 - DURATA 7
ART. 7 - VARIAZIONI DELLA FORNITURA 7
ART. 8 - IMPORTO DELL'APPALTO 8
ART. 9 - CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICATIVO 9
9.1 Manutenzione Ordinaria 10
9.2 Manutenzione Correttiva 11
9.3 Manutenzione Adeguativa 12
9.4 Manutenzione Evolutiva 12
ART. 10 - GESTIONE DELL'ARCHIVIO REGIONALE DELLA TASSA 13
10.1 Conduzione e manutenzione delle procedure proprie del database 13
10.2 Analisi Dati, Controlli e Bonifiche 14
10.3 Attività di supporto 15
10.4 Gestione del Data base 15
ART. 11 - GESTIONE COMUNICAZIONI 15
11.1 Gestione degli avvisi di scadenza, pre-accertamenti e accertamenti 16
11.2 Gestione delle memorie difensive 18
11.3 Gestione speciale per la riscossione del tributo per grandi utenti 19
11.4 Servizio di assistenza agli utenti ed agli operatori 19
11.5 Documentazione ed addestramento 22
11.6 Gestione delle esenzioni 22
11.7 Gestione del front-office 22

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ART. 12 - ASSISTENZA SPECIALISTICA.....22
ART. 13 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....23
ART. 14 - ADEGUAMENTO DEI PREZZI.....23
ART. 15 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO 23
ART. 16 - MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO 24
ART. 17 - TUTELA DELLA PRIVACY.....24
ART. 18 - VIGILANZA SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO.....25
ART. 19 - PROPRIETÀ.....26
ART. 20 - RESPONSABILITÀ CIVILE, MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE 26
ART. 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO 27
ART. 22 - DISPOSIZIONI GENERALI ATTINENTI LA QUALITÀ DEI SERVIZI 27
ART. 23 - PENALI E LIVELLI DI SERVIZIO.....29
ART. 24 - CAUZIONE 33
ART. 25 - DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO 33
ART. 26 - RESPONSABILITA', OBBLIGHI E PRINCIPI FONDAMENTALI DI GESTIONE.....33
ART. 27 - INCEDIBILITÀ DEI CREDITI 34
ART. 28 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 35
ART. 29 - ESECUZIONE IN DANNO 36
ART. 30 - RECESSO.....36
ART. 31 - REVOCA 36
ART. 32 - SICUREZZA 36
ART. 33 - SPESE CONTRATTUALI 36
ART. 34 - FORO COMPETENTE.....36
ART. 35 - RINVIO.....36

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ART. 1 - PREMESSA

L'art. 17, comma 10 della legge 27.12.1997 n. 449 ha trasferito alle Regioni a Statuto ordinario le competenze in materia di riscossione, accertamento, recupero, rimborsi, applicazione delle sanzioni e contenzioso amministrativo relative alle tasse automobilistiche non erariali ed il D.M. 25.11.98 n. 418 ha disciplinato tale trasferimento.

In virtù di ciò la Regione Campania ha l'esigenza di procedere, in piena autonomia gestionale, ad una corretta gestione della citata tassa con l'ausilio di sistemi informativi capaci di fornire, oltre alle funzionalità ordinarie, dei meccanismi automatizzati di comunicazione con altri archivi nazionali (Dipartimento dei Trasporti Terrestri, P.R.A., S.G.A.T.A., etc.). Vi è inoltre la necessità di garantire un costante adeguamento dei mezzi e dell'organizzazione alle mutate esigenze operative e un adeguato servizio di verifica del corretto adempimento degli obblighi per mezzo di invio ai cittadini di comunicazioni, variegate nella modalità e nei contenuti.

La base dati di riferimento per tale attività è l'archivio regionale della Tassa Automobilistica.

L'intero processo deve tener conto, peraltro, dell'attenzione della Regione Campania nei confronti del contribuente prevedendo, oltre a diverse modalità di comunicazione, anche un feed back dal cittadino alla Pubblica Amministrazione che recepisca le istanze dello stesso e, qualora debitamente accertate, le utilizzi per migliorare l'efficienza del proprio processo di gestione.

Il modello di lavoro proposto è coerente con il Progetto ICAR – task Ap 5 – (a cui la Regione Campania partecipa) che prevede che l'archivio regionale della tassa automobilistica venga costantemente e permanentemente bonificato mediante l'utilizzo delle informazioni rese dai contribuenti ed attraverso l'interscambio di informazioni con le altre banche dati di interesse.

Il progetto ICAR, progetto di cooperazione applicativa tra le Regioni, voluto in primo luogo dal Governo e finalizzato allo scambio di informazioni tra Regioni e tra queste ultime ed il centro, è basato su di un sistema informativo capace di assicurare un salto di qualità rispetto all'attuale gestione andandosi ad integrare pienamente nella realtà nazionale secondo procedure e protocolli standardizzati. Al momento i tempi di avvio in esercizio del nuovo applicativo Icar non sono ancora determinabili.

Nell'ambito del seguente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

- S.A.: è la Stazione Appaltante
- offerente: è l'impresa singola o il raggruppamento di imprese partecipanti alla gara
- affidatario: è il concorrente che si aggiudica la gara
- codice: è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- Tassa: è la Tassa automobilistica gestita dalla Regione Campania

ART. 2 - STRATEGIE ED OBIETTIVI

Nell'ambito delle attività da svolgersi ed al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo di gestione della tassa, è prioritario governare il dialogo con il cittadino. Pertanto oltre ad adeguare l'applicativo gestionale alle esigenze degli operatori, interni ed esterni, per ottimizzare il servizio reso, si ritiene necessario assicurare l'utilizzo di strumenti differenziati di comunicazione con i cittadini, come, a titolo di esempio, gli avvisi di scadenza, avvisi bonari ed avvisi di accertamento. Ogni comunicazione dovrà essere corredata da un questionario per l'eventuale ritorno di informazioni.

I questionari informativi, opportunamente lavorati, consentono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Di facilitare il dialogo tra contribuente e Regione.

b) Di bonificare ed aggiornare l'archivio regionale e di completare le informazioni presenti e ricevute dal Pubblico Registro (PRA) e dal Dipartimento per i Trasporti Terrestri (DTT).

c) Di fornire elementi a riprova della corretta situazione fiscale del Contribuente.

d) Di evitare future contestazioni da parte del Contribuente, nei casi di posizioni non bonificate in virtù di risposte non idonee.

e) Un'efficace riscossione/gestione della tassa per offrire al cittadino uno strumento di tutela dei propri interessi, permettendogli di segnalare tempestivamente qualsivoglia anomalia.

Le attività da svolgersi devono altresì tendere a raggiungere gli obiettivi indicati nella delibera di Giunta Regionale n. 886 del 30/6/2006 e del decreto del coordinatore dell'Agc 08 n. 46 del 22/06/2007, pubblicato sul Burc n. 39 del 9/7/2007.

Il sistema dovrà garantire, a regime, la riscossione diretta della tassa sugli archivi regionali per tutti i poli telematici. Fino a quando, infatti, la determinazione del tributo continuerà ad essere effettuata con i dati del sistema centrale SGATA, le Regioni non beneficeranno completamente dei vantaggi della bonifica massiva operata sugli archivi Regionali. Lo scambio bidirezionale fra il Centro e le Periferie, mediante invio di flussi, non risolve del tutto i problemi di disallineamento fra le basi dati a causa degli scarti che si possono produrre in fase di ricezione dei dati. Tale disallineamento tra sistema centrale e quelli periferici potrebbe generare situazioni di incoerenza fra il tributo riscosso e quello accertato in fase di contenzioso.

Un sistema regionale così strutturato, alimentato dal sistema centrale e da tutte le altre fonti di informazioni rilevanti ai fini della corretta amministrazione della tassa, garantirà alla S.A. la piena autonomia di gestione, rendendo possibile un più corretto espletamento di tutte le attività di sua competenza.

ART. 3 - PREESISTENZE

La S.A., per la gestione della tassa, attualmente utilizza un applicativo che deriva dalla generalizzazione del prodotto già realizzato per il Ministero e dalla sua successiva evoluzione e personalizzazione, al fine di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione ed i cambiamenti normativi susseguitisi nel tempo.

L'ambiente tecnologico di riferimento è attualmente così composto:

- Application Server Netscape Enterprise Server 4.0 Service Pack 2 (di seguito NES) su Sistema Operativo Windows 2003 Server. Il server NES può essere identificato anche come iPlanet Web Server Enterprise Edition secondo il nome assunto dopo l'acquisizione da parte di SUN;
- Data Base Server Oracle versione 9i su Sistema Operativo SUN Solaris v. 9.0;
- Codice Sorgente: le componenti di front-end sono sviluppate in SSJS (Server Side Java Script) mentre i moduli di back-office sono sviluppati in Pl-Sql;
- Dismissione repliche: tutto l'ambiente sviluppato in Pl-Sql risiede su server con sistema operativo Linux 100S;
- Gestione utenze: le utenze sono gestite mediante l'utilizzo di LDap residente su server con sistema operativo Linux 100S.

L'applicativo e l'archivio di riferimento sono ospitati presso il server farm della S.A., ubicata presso il Settore C.R.E.D. che, al contempo, fornisce, per la piattaforma tecnologica di riferimento, l'assistenza sistemistica e di rete. Si precisa che tale assistenza è limitata alla gestione e manutenzione degli apparati server, del software di base e di tutti gli apparati con relativo software che garantiscono tutti i tipi di collegamento al sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 - OGGETTO DEL CONTRATTO

L'appalto ha per oggetto l'acquisizione dei servizi a supporto della gestione della tassa, così come di seguito descritti.

A seguito della partecipazione della S.A. al progetto Icar Task Ap5, il software gestionale dedicato alla tassa da gestire e manutenere potrebbe variare nel corso del periodo di affidamento. In tal caso, su richiesta della Regione, l'affidatario è tenuto a prendere in carico e gestire le attività previste nel presente capitolato con il nuovo software applicativo.

L'affidatario assicurerà altresì, a richiesta della S.A. e fino ad un massimo di 2.100 giornate uomo per l'intera durata dell'affidamento, un servizio di assistenza specialistica, descritto nel presente capitolato speciale.

Tutte le attività oggetto dell'affidamento sono da considerarsi "Servizio Pubblico" e non possono essere sospese e/o abbandonate per qualsiasi ragione.

ART. 5 - MODIFICA DELLE ATTIVITA' E CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORNITURA

La S.A. si riserva la facoltà di procedere alla modifica, integrazione, e/o rinuncia di una o più attività di cui all'art. 4 quando il modello organizzativo e gestionale corrente o il suo mantenimento non risponda più ai principi di efficienza, economicità o all'interesse pubblico, o non sia ritenuto più funzionale alle esigenze della Regione, convenendone con l'affidatario le modalità ed i tempi di realizzazione.

Gli offerenti dovranno obbligatoriamente effettuare un sopralluogo presso la sede del CRED per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e di prendere visione dell'applicativo gestionale da manutenere anche al fine di valutare eventuali criticità per le attività in gara.

Ai fini dello svolgimento dei servizi l'affidatario garantirà una sede operativa nella città di Napoli. Nei 20 giorni successivi alla comunicazione dell'affidamento definitivo, e prima della stipula del contratto, a pena di decadenza, l'aggiudicatario dimostrerà la disponibilità della sede.

L'affidatario nominerà un referente unico dell'intero progetto che coordinerà i singoli gruppi di lavoro di cui ai macro-servizi di seguito specificati interfacciandosi con il responsabile dell'Unità Organizzativa di cui all'art. 18 del presente documento. La figura richiesta dovrà possedere esperienza nel coordinamento e organizzazione di progetti complessi e dei relativi team di lavoro e provate competenze funzionali e tecnologiche.

L'affidatario dovrà prevedere la funzione di "Centro di Attivazione" per il coordinamento e l'espletamento, previo raccordo con il responsabile dell'Unità Organizzativa di cui all'art. 18 del presente documento, di tutti i servizi offerti oltre che per la raccolta e smistamento al gruppo di lavoro competente delle richieste effettuate direttamente dagli utenti o dal servizio di assistenza.

Al fine di consentire l'implementazione di un ciclo corretto di gestione delle attività di cui al presente bando, dovrà essere messo a disposizione, dall'affidatario, un Sistema Informativo *web based* da adibire alla registrazione, monitoraggio e controllo di tutti i servizi affidati.

Il progetto-offerta dovrà prevedere i seguenti macro-servizi:

1. Conduzione, gestione e manutenzione dell'applicativo.
2. Gestione dell'archivio regionale della Tassa.
3. Gestione comunicazioni.
4. Assistenza specialistica.

Come già indicato la S.A. gestisce la tassa con un applicativo personalizzato. La gestione della tassa è affidata ex lege al Settore Finanze e Tributi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidatario disporrà, ai fini delle attività affidate, dell'archivio regionale delle tasse automobilistiche, costituito nei termini previsti dal Decreto del Ministero delle Finanze del 25 novembre 1998, n. 418. L'archivio contiene i dati riferiti a ciascun veicolo e quant'altro necessario per la gestione della tassa.

L'affidatario assicurerà la gestione e manutenzione del sistema informativo (inteso come applicativo ed archivio) al fine di consentire, a regime, la riscossione del tributo esclusivamente sull'archivio regionale e la sua costante alimentazione con qualsivoglia archivio esterno ritenuto utile dalla S.A., la costante conformità del sistema alle esigenze dell'Amministrazione ed il dialogo con le altre regioni, rispettando gli standard di cooperazione applicativa imposti dal più ampio contesto nazionale. Garantirà un servizio di assistenza specialistica che include tutte le attività svolte con un alto contenuto professionale e/o attività che richiedano professionalità specifiche.

Le risorse dedicate al servizio indicato al precedente numero 1. e quelle dedicate al numero 2. potranno essere utilizzate in maniera intercambiabile su entrambi i servizi in funzione delle attività in essere in quel momento, previa richiesta del responsabile dell'Unità Organizzativa di cui all'art. 18 del presente capitolato.

L'affidatario fornirà opportuni strumenti a supporto dell'Amministrazione al fine di agevolare e facilitare il processo di gestione della tassa. A tale scopo nell'offerta tecnica dovrà esplicitare il modello organizzativo che intende adottare per organizzare le attività affidate e la capacità produttiva massima dei singoli gruppi di lavoro previsti.

A seguito di eventuali modifiche ed integrazioni dell'applicativo l'affidatario garantirà, previa verifica e condivisione con la S.A., di un piano di intervento, la possibilità di connessione e cooperazione applicativa con altre banche dati. Tale cooperazione si concretizza nelle necessarie funzionalità, che consentono i collegamenti con le tecnologie disponibili (mediante flussi, web services, etc.) con l'archivio nazionale e con gli altri archivi rilevanti ai fini dell'amministrazione della tassa.

L'affidatario è tenuto ad assicurare, altresì, tutti gli interventi di adeguamento ed integrazione di funzionalità dell'applicativo al fine di consentire la possibilità di connessione e cooperazione applicativa con altre banche dati pubbliche derivanti da modifiche normative o scelte organizzativo - gestionali inerenti la gestione della tassa. Anche in questo caso le attività saranno svolte previa verifica e condivisione con la S.A. di un piano di intervento.

Per lo svolgimento di tutte le attività di seguito descritte l'affidatario utilizzerà strumenti, attrezzature e materiale di consumo proprio. I costi dei collegamenti agli archivi pubblici (Pra, Motorizzazione, etc) e di consultazione degli stessi sono a carico dell'affidatario. Per le sole attività svolte presso la S.A. l'affidatario utilizzerà il collegamento alla rete e gli arredi messi a disposizione dalla Regione.

ART. 6 - DURATA

La durata dell'affidamento del servizio è fissata in quattro anni dalla stipula del contratto. Alla scadenza del predetto periodo il contratto si intende risolto di diritto senza ulteriori obblighi di preventiva comunicazione da parte della S.A..

ART. 7 - VARIAZIONI DELLA FORNITURA

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'amministrazione potrà richiedere, e l'impresa ha l'obbligo di accettare alle stesse condizioni del contratto, un aumento o una diminuzione del contratto, entro il limite massimo del 20% del valore globale dell'appalto, così come previsto dall'art. 11 del RD 18.11.1923 n. 2440 e dall'art. 27 del DM 28.10.1985 e s.m. e i..

Inoltre, l'amministrazione si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario ai sensi codice - art. 57, comma 5 lettera (a e lettera (b rispettivamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

- ulteriori forniture o servizi complementari anche diversi da quelli previsti;
- la ripetizione di servizi analoghi agli stessi prezzi, patti e condizioni.

L'importo massimo complessivo delle variazioni in aumento non potrà superare il 50% del valore globale dell'appalto aggiudicato.

ART. 8 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo presunto dell'appalto per il quadriennio è pari a complessivi €. 14.310.000 oltre IVA, tenendo conto del valore dei servizi affidati così come di seguito indicati.

Il corrispettivo per il servizio è determinato dalle seguenti voci:

1. Conduzione, gestione e manutenzione dell'applicativo, Gestione dell'archivio regionale della tassa automobilistiche e Gestione delle Comunicazioni;
2. Assistenza specialistica.

L'importo a base d'asta è pertanto determinato nel modo che segue:

attività	**Prezzo a base d'asta**	**Quantità**	**Totale al netto dell'I.V.A.**
Conduzione, gestione e manutenzione applicativo, Gestione dell'archivio regionale della Tassa e Gestione dei rapporti con i contribuenti	3.350.000	4 (anni)	13.400.000
Assistenza specialistica Analista Senior	500	700 (giornate uomo per l'intero quadriennio)	350.000
Assistenza specialistica Analista Programmatore	400	1.400(giornate uomo per l'intero quadriennio)	560.000
		Totale	14.310.000

Il servizio di assistenza sarà remunerato a consumo, nei limiti dell'effettivo utilizzo da parte della S.A.

All'importo è da aggiungere il rimborso delle spese di spedizione, per le comunicazioni inviate e/o notificate ai cittadini, sostenute e documentate.

Nessun onere economico potrà gravare sui contribuenti o su gli altri soggetti parti del sistema, per le attività oggetto di affidamento, in quanto sono compresi nell'offerta tutti i costi diretti e indiretti necessari a coprire le spese del servizio.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 81/08 l'amministrazione dichiara di non procedere alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI), in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale, esclusi ai sensi del comma 3 bis dell'art. 26 del richiamato decreto. I costi per la sicurezza sono pertanto pari a zero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ART. 9 - CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICATIVO

Il Servizio deve prevedere la gestione di tutte le problematiche relative alla manutenzione e conduzione del software. Le attività da prevedere in tale servizio, di seguito precisate, sono volte a garantire alla S.A. il servizio di manutenzione ed assistenza, sia applicativa che specialistica.

Il modello organizzativo da proporre nell'offerta tecnica deve prevedere la gestione di tutte le attività ICT relative alla manutenzione e conduzione dell'applicativo della Tassa attraverso la costituzione di un'unità operativa inserita in una struttura ubicata presso il settore C.R.E.D. all'uopo dedicata. Tale unità operativa sarà formata da un gruppo di almeno tre unità, composto da figure professionali di analista senior e analista programmatore che garantirà per l'applicativo in esercizio:

- La manutenzione ordinaria.
- La manutenzione correttiva.
- La manutenzione adeguativa.
- La manutenzione evolutiva.

I seguenti requisiti minimi sono richiesti a ciascuna unità di personale che farà parte del gruppo:

1. due anni di esperienza nello sviluppo di software in ambienti complessi ed eterogenei;
2. padronanza dei linguaggi di ultima generazione e degli ambienti di sviluppo web based (almeno Java, Jboss e Apache);
3. ottima conoscenza degli ambienti di sviluppo basati su piattaforma Oracle.

Inoltre, nei sei mesi successivi alla stipula del contratto, l'affidatario dovrà provvedere, anche mediante l'ampliamento della struttura del gruppo, ad integrare l'applicativo con lo sviluppo dei seguenti moduli funzionali:

a) Grandi Utenti. L'affidatario assicurerà le realizzazione di un'apposita interfaccia web compatibile con l'applicativo in esercizio (nel senso che possa dialogare con la stessa base dati) dedicata ai soggetti passivi definiti "grandi utenti", cioè proprietari di 10 o più veicoli. Il modulo ha come obiettivo quello di semplificare l'operazione di pagamento per tali contribuenti attraverso apposite funzionalità volte a consentire agli stessi un pagamento cumulativo ed una rendicontazione con tracciato predefinito.

b) Invio e-mail e SMS. L'affidatario assicurerà la realizzazione di un apposito modulo compatibile con l'applicativo in esercizio (nel senso che possa dialogare con la stessa base dati) utile all'invio ai contribuenti che lo richiedono di un avviso gratuito sulla scadenza del pagamento del/dei veicoli di proprietà mediante l'invio di un messaggio di posta elettronica o di un SMS. Il modulo dovrà essere composto da un'interfaccia web che permette ai contribuenti di richiedere tale servizio e la relativa modalità di invio e da un'apposita funzionalità (che su richiesta dell'Amministrazione potrà essere attivata manualmente o automaticamente) che provvede all'invio della relativa messaggistica ad un server di posta ed ad un provider di telefonia convenzionato con l'Amministrazione.

c) Immagini ricevute A/R e memorie difensive. L'affidatario assicurerà le realizzazione di un apposito modulo compatibile con l'applicativo in esercizio (nel senso che possa dialogare con la stessa base dati) che consenta di scannnerizzare, indicizzare e visualizzare le ricevute A/R, fronte retro, relative alle notifiche degli avvisi di accertamento, nonché le memorie difensive inviate dai contribuenti a seguito dell'invio di qualsivoglia comunicazione. L'obiettivo del modulo è di rendere fruibile agli operatori, direttamente dall'applicativo, le immagini di cui sopra. La consultazione dovrà essere possibile, almeno, per targa, codice fiscale soggetto, numero avviso (protocollo accertamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1 Manutenzione Ordinaria

Per manutenzione ordinaria si intendono tutte le attività preventive, programmate e di controllo del regolare funzionamento del software in gestione tra cui rientrano anche quelle inerenti la gestione e parametrizzazione dell'application inteso come piattaforma software sulla quale si appoggia l'applicativo (ad esclusione del Sistema Operativo).

In particolare, il servizio dovrà quantomeno prevedere le attività di:

- presa in carico iniziale dell'applicativo pre-esistente e della relativa base-dati;
- presa in carico di componenti e/o interi moduli che integrano l'applicativo e la relativa base-dati in esercizio;
- gestione dell'applicazione e della relativa base-dati dal punto di vista operativo;
- raccolta ed esame degli indicatori dell'applicazione, relativa reportistica e proposte di intervento;
- aggiornamento periodico alle nuove versioni del software d'ambiente e degli eventuali moduli di terze parti;
- pianificazione ed attuazione di interventi di manutenzione programmata (dismissione, sostituzione, etc.);
- collaudo delle operatività dei sistemi dopo gli interventi di aggiornamento e manutenzione;
- soluzione di problemi estemporanei (ripristino delle operatività di componenti affetti da malfunzionamenti di semplice risoluzione);
- definizione della configurazione del sistema all'avvio ed in funzione delle modifiche apportate;
- gestione della terminazione dell'applicazione e della base-dati;

Fanno altresì parte delle attività di manutenzione:

- i piccoli interventi di manutenzione evolutiva che comprendono modifiche anche urgenti alle funzioni (ad esempio la modifica di una transazione o di un tabulato per una diversa visualizzazione dei dati);
- la manutenzione preventiva che riguarda le possibili non conformità che, pur non essendosi ancora manifestate, c'è il rischio che si manifestino. Rientrano in questa categoria per esempio, i criteri di robustezza (reazione ai possibili fault provocati da manovre utente o da eventi tecnologici o quelli che riguardano il mantenimento dell'integrità dei dati);
- la partecipazione, durante il periodo di collaudo, alle attività di presa in carico per la gestione del software sviluppato e da rilasciare in esercizio, al fine di acquisire il know-how necessario al corretto svolgimento del servizio di manutenzione;
- l'attività di affiancamento di fine fornitura che in particolare consiste nel trasferimento del necessario know-how al fornitore che subentra al termine del contratto, nei tre mesi precedenti la scadenza, attraverso la fornitura e l'illustrazione del materiale documentale che descrive il sistema e del codice sorgente degli applicativi;

Le attività di presa in carico dovranno essere garantite anche nel caso di avvio in esercizio dell'applicativo ICAR, di cui all'art. 1 del presente capitolato, su richiesta dell'Amministrazione che provvederà a fornire la seguente documentazione:

- Specifiche dei requisiti.
- Specifiche funzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Manuale di installazione.
- Manuale amministrazione.
- Manuale utenti.
- Codice sorgente.
- Schemi del database.
- Test Case.

Inoltre in caso di passaggio al nuovo applicativo Icar l'affidatario dovrà farsi carico, previa condivisione con la S.A. di un piano di intervento, delle attività di chiusura dell'applicativo in uso e di avvio di quello nuovo.

9.2Manutenzione Correttiva

La manutenzione correttiva comprende la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti, sia sulle interfacce utente che sulle basi dati, dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi in esercizio.

La manutenzione correttiva è normalmente innescata da una segnalazione di impedimento all'esecuzione dell'applicazione/funzione o dal riscontro di differenze fra l'effettivo funzionamento del software applicativo e quello atteso, come previsto dalla relativa documentazione o comunque determinato dai controlli che vengono svolti durante l'attività dell'utente, ma può essere effettuata su iniziativa dello stesso Fornitore previa comunicazione al responsabile dell'Unità Organizzativa di cui all'art. 18 del presente documento.

I malfunzionamenti imputabili a difetti presenti nel codice sorgente, o nelle specifiche di formato o di base dati, non rilevati a suo tempo durante il ciclo di sviluppo o in collaudo, sono risolti dal servizio di manutenzione correttiva con la modifica del codice sorgente.

I malfunzionamenti, le cui cause non sono imputabili a difetti presenti nel software applicativo, ma ad errori tecnici, operativi o d'integrazione con altri sistemi (ad esempio interruzione del collegamento di rete, uso improprio delle funzioni, ecc.), possono comportare, da parte del servizio di manutenzione correttiva, il solo supporto all'attività diagnostica sulla causa del malfunzionamento, a fronte della segnalazione pervenuta, ma sono poi risolti da altre strutture di competenza.

Sono parte integrante della manutenzione correttiva almeno le seguenti attività:

- mantenere operativa la soluzione software attraverso attività che assicurino in via continuativa la rimozione dei malfunzionamenti;
- assicurare il miglioramento tempestivo delle funzionalità e delle prestazioni, ad esempio quando un programma non ha prestazioni adeguate al livello di servizio richiesto e ciò viene percepito come una malfunzione, richiedendo un intervento di correzione;
- ripristinare le basi dati difettate dall'errore;
- fornire servizi di supporto per risolvere tempestivamente problemi relativi a malfunzioni ed errori;
- modificare la documentazione di progetto qualora vengano riscontrate incoerenze o su richiesta dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.3 Manutenzione Adeguativa

La manutenzione adeguativa comprende le attività volte ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi, d'ambiente).

La manutenzione adeguativa è normalmente innescata da una richiesta dell'Amministrazione ma può essere effettuata su iniziativa dello stesso Fornitore previo coordinamento con il Responsabile.

Sono parte integrante della manutenzione adeguativa almeno le seguenti attività:

- adeguamento tecnico, organizzativo e gestionale, nel caso in cui norme primarie o secondarie, atti amministrativi statali o regionali apportino modifiche al regime tariffario, ai regimi agevolativi e speciali, o qualsiasi variazione alla disciplina giuridico - contabile della tassa e del relativo contenzioso, dell'applicazione delle sanzioni amministrative, delle scadenze di pagamento, di situazioni contributive pregresse o in corso, relative alle tasse automobilistiche;
- aggiornamento periodico della soluzione, attraverso il miglioramento della funzionalità, dell'affidabilità e dell'efficienza dell'applicativo. L'aggiornamento presuppone il rilascio di nuove versioni;
- adeguamenti a richiesta dovuti a seguito di cambiamenti di condizioni al contorno (ad esempio per variazioni al numero utenti, per migliorie di performance, per aumento delle dimensioni delle basi dati, ecc.);
- adeguamenti necessari per rilascio di versioni superiori del software di base;
- adeguamenti necessari per rilascio di versioni superiori dei pacchetti software utilizzati;
- verifiche, preventive alle installazioni, della compatibilità del sistema (hardware, software di base, personalizzazioni/parametrizzazioni, sviluppi specifici) con gli aggiornamenti degli applicativi e delle nuove versioni/release;
- presentazione tecnica-preventiva all'installazione degli aggiornamenti o delle nuove versioni/release, delle funzionalità nuove o variate, rivolta a personale del Settore Finanze e Tributi o a terzi da essa designati;
- adeguamenti tesi all'introduzione di nuovi applicativi o modalità di gestione del sistema;
- adeguamenti a fronte di migrazioni di piattaforma;
- modifiche a richiesta, anche massive, non a carattere funzionale, alle applicazioni (ad esempio cambiamento di titoli sulle maschere, ecc.).

9.4 Manutenzione Evolutiva

Tale manutenzione implica la scrittura di funzioni aggiuntive d'integrazione al sistema applicativo esistente o parti di funzioni (anche in sostituzione di altre già esistenti) di dimensione significativa e di cui è possibile preventivamente definire i requisiti o quantomeno identificare le esigenze. In pratica si tratta di implementazioni del sistema informatico, sovente aggregabili fra loro, che comunque danno luogo a una nuova release/baseline del prodotto iniziale.

La messa in produzione degli aggiornamenti prodotti è subordinata all'assenso dell'Unità Organizzativa di cui all'Art. 18 del presente capitolato che provvederà, unitamente al personale dell'affidatario, alle attività di verifica del corretto funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ART. 10 - GESTIONE DELL'ARCHIVIO REGIONALE DELLA TASSA

Il Servizio deve prevedere l'espletamento di tutte le attività relative alla manutenzione e gestione delle informazioni contenute nella base dati. Il modello organizzativo da proporre nell'offerta tecnica deve prevedere la gestione di tutte le attività relative alla manutenzione dell'archivio della Tassa attraverso la costituzione di un team operativo inserito in una struttura ubicata presso il settore C.R.E.D. all'uopo dedicata. Tale team operativo sarà formata da un gruppo di almeno tre unità con profili professionali specialistici e garantirà, per la base dati in esercizio:

- La conduzione e manutenzione delle procedure proprie del database.
- L'analisi dei dati e la bonifica degli stessi.
- Attività di supporto.
- Gestione del data base.

I seguenti requisiti minimi sono richiesti ad almeno due delle unità di personale che farà parte del gruppo:

1. due anni di esperienza nello sviluppo di software in linguaggio PL/SQL;
2. padronanza degli strumenti di analisi e manipolazione dati (TOOLS);
3. ottima conoscenza di DBMS su piattaforma ORACLE.

Almeno una delle unità di personale che farà parte del gruppo dovrà avere documentata esperienza di almeno due anni come Data Base Administrator (DBA).

Nel caso di avvio in esercizio dell'applicativo ICAR, di cui all'art. 1 del presente capitolato, l'affidatario dovrà garantire la migrazione degli archivi dalla base dati in uso a quella prevista dal prodotto Icar, utilizzando le procedure fornite dal sistema stesso.

10.1 Conduzione e manutenzione delle procedure proprie del database

Nell'ambito di tale servizio dovranno essere previste tutte le attività preventive, programmate o a richiesta, di controllo di regolare funzionamento di tutte le componenti software del database (procedure, package, script, batch, ecc.).

Il servizio dovrà prevedere, mediante l'utilizzo di tali strumenti, la loro gestione ed uso, almeno le seguenti attività:

- generazione dei flussi utili per gli invii degli avvisi di scadenza;
- generazione di tutti i flussi per l'aggiornamento dell'archivio nazionale, ivi compresi quelli non ancora inviati;
- acquisizione dei flussi di incasso dei diversi canali di pagamento;
- acquisizione dei flussi, giornalieri ed a richiesta, provenienti da MCTC, ivi compresi quelli non ancora caricati;
- generazione dei flussi utili all'attivazione delle procedure di addebito automatico per la riscossione effettuata da tutti i poli telematici che riscuotono sul regionale. Tali flussi vengono generati, con cadenza indicata dalla S.A. (giornaliera o settimanale), estraendo i riepiloghi degli incassi effettuati da ogni riscossore sull'applicativo regionale sommandoli a quelli eventualmente presenti sull'applicativo nazionale per lo stesso riscossore;
- acquisizione di tutti i flussi di aggiornamento provenienti dall'archivio nazionale;
- gestione degli scarti che scaturiscono dallo scambio di flussi finalizzata all'individuazione di una linea di condotta per la risoluzione dei problemi comuni e la produzione di liste di controllo per la risoluzione dei problemi specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- invio periodico dei flussi informativi, con tracciato definito dalla S.A., contenenti i dati complessivi delle riscossioni effettuate presso tutti gli intermediari, in forma aggregata e di dettaglio, con periodicità sistematica, sia per garantire il controllo sui riversamenti, sia per verificare l'andamento del gettito tributario.

- attivazione, nei modi e nei termini indicati dall'Amministrazione regionale, delle procedure per accertare il corretto assolvimento dell'obbligo tributario da parte dei soggetti passivi. Tali procedure generano i flussi informativi dei dati relativi a quei contribuenti per i quali è necessario procedere al recupero del dovuto. I suddetti flussi conterranno tutti gli elementi necessari per l'emissione degli avvisi bonari, di pre-accertamento e di accertamento.

- acquisizione dei flussi inerenti la notifica dei pre-accertamenti e degli accertamenti;

- generazione, su richiesta dell'Amministrazione, dei ruoli coattivi e/o delle ingiunzioni fiscali su tracciato fornito dal concessionario;

Per tutte le procedure schedulate in modo automatico dovranno essere effettuate tutte le verifiche di corretto funzionamento.

Inoltre, nell'ambito del servizio dovrà essere assicurato, previa condivisione del relativo piano:

- lo sviluppo di procedure ad hoc per far fronte alle esigenze gestionali dell'Amministrazione;
- la modifica parziale o totale delle procedure esistenti;

10.2 Analisi Dati, Controlli e Bonifiche

La produzione dei flussi concernenti avvisi di scadenza, pre-accertamenti e accertamenti, richiede un'attività permanente di analisi dati finalizzata alla bonifica massiva dell'archivio ed all'attenta valutazione di ciò che viene comunicato ai Cittadini.

Il servizio dovrà fornire un'attività permanente di analisi dati finalizzata alla bonifica massiva dell'archivio e propedeutica alla produzione delle comunicazioni al cittadino affinché, tramite la bonifica, aumenti la qualità del dato presente nell'archivio stesso;

Le strategie di bonifica massiva (quali fonti utilizzare, per quali casistiche, con quali algoritmi) risultano determinanti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- contenimento dei costi;
- recupero della evasione;
- miglioramento dei rapporti con il contribuente.

La bonifica dell'archivio regionale consiste nella correzione di dati errati od anomali ovvero nell'aggiornamento degli stessi e riguardanti tutti gli elementi caratterizzanti la gestione dell'imposta.

Pertanto l'attività di analisi dati dell'archivio da cui vengono estratti i flussi deve essere:

- propedeutica alla loro produzione affinché, tramite la bonifica, migliori la qualità del dato presente nell'archivio stesso;
- successiva all'estrazione, al fine di evidenziare le potenziali anomalie prima che queste ultime possano determinare l'invio di comunicazioni con dati imperfetti ai cittadini.

Sostanzialmente l'attività di analisi dati e di bonifica massiva dell'archivio si basa su una serie di algoritmi concordati con la S.A. proprietaria del dato e sulla competenza di dominio degli analisti che garantisce che le differenti casistiche vengano trattate al meglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidatario svolgerà attività di analisi dei dati presenti nell'archivio regionale e metterà in atto bonifiche massive sullo stesso, migliorando costantemente e permanentemente la qualità dell'archivio informatico regionale della tassa. Le bonifiche massive verranno attuate tramite procedure (in uso e da sviluppare), con logiche strettamente concordate con la Regione, eventualmente attingendo anche dalle fonti che permettono la risoluzione di anomalie dei dati presenti in archivio regionale.

Requisiti, presupposti e regole delle procedure per le attività di bonifica sono definite dalla S.A..

10.3 Attività di supporto

La S.A. necessita di attività estemporanee sul database finalizzate al supporto delle attività decisionali di propria competenza ed alla verifica della corretta operatività degli utenti del sistema.

Il servizio dovrà garantire l'esecuzione di:

- Estrazioni puntuali o massive di informazioni dall'archivio anche mediante l'incrocio di diverse entità del database.
- Statistiche su tutte le tipologie di informazioni presenti nell'archivio.
- Caricamento massivo di dati nel database mediante la fornitura di flussi con tracciato record concordato.

10.4 Gestione del Data base

La complessità e l'ampiezza del Data Base che sottende al sistema informativo della Tassa, richiedono una verifica di consistenza periodica dello stesso.

Il servizio dovrà garantire:

- monitoraggio del Data Base mirato alla prevenzione di criticità su performance, integrità dati e sicurezza;
- attività di tuning (intese come generazione statistiche, aggiornamento indici, ecc.);
- verifica ed eventuale modifica dei parametri propri del data base;
- controllo degli spazi fisici disponibili ed eventuali cancellazioni di entità non utili:
- gestione e verifiche delle attività di backup propedeutiche all'archiviazione effettuata dal settore C.R.E.D..

ART. 11 - GESTIONE COMUNICAZIONI

Il servizio dovrà garantire lo svolgimento delle attività propedeutiche e successive all'invio delle comunicazioni, di qualsiasi natura, ai cittadini. Lo stesso dovrà fornire un adeguato supporto nelle attività di front-office, al fine di dare soluzione immediata alla richiesta di assistenza mediante istruzioni verbali o con modalità che l'affidatario riterrà adeguate.

Al servizio sono altresì riconducibili le attività di formazione per tutti gli utenti dell'applicativo, interni ed esterni.

Il modello organizzativo da proporre nell'offerta tecnica dovrà prevedere ed esplicitare le modalità di gestione di tutte le attività di seguito indicate attraverso la costituzione di almeno due unità operative.

La prima unità operativa sarà costituita da un gruppo di almeno 12 unità composto, per il 50%, da figure professionali con esperienza annuale nella gestione di problematiche in materia di tributi e di rapporto con l'utenza. Fermo restando i requisiti di esperienza richiesti il gruppo dedicato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione di tali servizi sarà preventivamente formato dall'affidatario attraverso un programma validato dalla Regione. Parte delle risorse di questa unità operativa saranno chiamate a svolgere i propri compiti di front-office e di back-office presso locali in uso del Settore Finanze e Tributi, sempre con attrezzature dell'affidatario (pc, stampanti e quanto necessario per lo svolgimento delle attività). La ripartizione del personale addetto all'unità tra le attività di front-office e le rimanenti, verrà periodicamente stabilita dal Settore Finanze e Tributi in funzione del numero di avvisi/comunicazioni inviate e delle scadenze ordinarie di pagamento della tassa.

I servizi che tale unità organizzativa dovrà garantire sono:

- Gestione del front-office.
- Gestione delle memorie difensive.
- Gestione speciale per la riscossione del tributo per grandi utenti.
- Documentazione ed addestramento.
- Gestione delle esenzioni.

Tali servizi sono di seguito descritti.

La seconda unità operativa sarà destinata alle attività di assistenza sia agli utenti che agli operatori e sarà ubicata in una struttura dell'affidatario. In sede di offerta tecnica l'offerente procederà a strutturare la presente unità in maniera adeguata e flessibile alle esigenze temporanee legate alle attività in corso considerando anche l'esperienza necessaria per le attività di assistenza. I servizi che tale unità organizzativa dovrà garantire sono i seguenti:

- Gestione degli avvisi di scadenza, pre-accertamenti e accertamenti.
- Servizi di assistenza agli utenti (contribuenti) ed agli operatori (utilizzatori dell'applicativo per le attività di gestione e riscossione della tassa).

Tali servizi sono di seguito descritti.

Entro sei mesi dalla stipula del contratto l'affidatario fornirà la manualistica operativa completa relativa all'utilizzo dell'interfaccia web.

11.1 Gestione degli avvisi di scadenza, pre-accertamenti e accertamenti

Prima di procedere alla descrizione del servizio in esame si ritiene opportuno definire le diverse comunicazioni che saranno inviate ai cittadini.

- **Avvisi di scadenza**

Questa comunicazione viene inviata al cittadino a mezzo posta massiva, ad ogni periodo di scadenza, per ricordare il termine di pagamento del tributo relativo ai veicoli di sua proprietà. Tale comunicazione riporta gli importi del tributo suddivisi per i singoli veicoli.

- **Pre-accertamento**

E' una comunicazione inviata al cittadino a mezzo posta massiva, per segnalare il mancato o irregolare pagamento della tassa riferita a una o più annualità e per ogni veicolo di sua proprietà. Tale comunicazione riporta gli importi del tributo maggiorati delle sanzioni ed interessi dovuti, suddivisi per le singole annualità del veicolo.

- **Avviso di accertamento**

E' una comunicazione notificata al cittadino per segnalare il mancato o irregolare pagamento della tassa su una o più annualità riferite al veicolo di sua proprietà. Tale comunicazione ha valenza di un accertamento di violazione in materia di Tassa e, in caso di notifica positiva e mancata

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolarizzazione della posizione, si provvederà al recupero coattivo del tributo senza ulteriore avviso. L'avviso di accertamento riporta gli importi del tributo maggiorati delle sanzioni, interessi dovuti suddivisi per le singole annualità del veicolo e le spese di notifica.

Ogni comunicazione inviata al contribuente comprende i seguenti allegati:

- un modulo di "osservazione del contribuente", da utilizzare da parte degli utenti, per eventuali segnalazioni;
- una busta pre-affrancata e pre-indirizzata;
- uno o più bollettini di pagamento pre-compilati (MAV o altro).

Per tali attività l'affidatario dovrà garantire e gestire, per un massimo di 8 milioni di comunicazioni (salvo diversa indicazione nell'offerta tecnica) per l'intera durata (quattro anni) dell'affidamento, le seguenti attività:

- adeguato servizio fax attraverso un numero verde che assicuri una capacità di ricezione/memorizzazione coerente con i volumi di attività e le scadenze di periodo;
- casella di posta elettronica dedicata;
- servizio di call center e di assistenza al contribuente attraverso un numero verde;
- gestione dell'indirizzo di recapito delle risposte degli utenti.

La gestione degli avvisi di scadenza, di pre-accertamento e di accertamento è composta dalle seguenti fasi:

- controllo dei flussi dei dati estratti finalizzato alla diminuzione del rischio di inviare al cittadino comunicazioni errate o affette da qualsivoglia anomalia attraverso;
  - servizio di controllo approfondito mediante l'ausilio di strumenti informatici e dell'intervento dell'operatore specializzato;
  - messa in opera di controlli di forma e di contenuto dei dati presenti nei flussi dati estratti.
- normalizzazione indirizzi di postalizzazione.
- richiesta di autorizzazione alla S.A. per l'approvazione delle modalità di spedizione, del modello, del formato da utilizzare e delle tariffe applicate. La mancata preventiva autorizzazione fa perdere il diritto dell'affidatario al rimborso delle spese di spedizione che sarà comunque riconosciuto nei limiti massimi del costo di affrancatura per le diverse tipologie di invio applicate alla corrispondenza dell'Amministrazione nel periodo di riferimento in base ai contratti in essere.
- stampa, emissione atto e sua postalizzazione;
- gestione notifiche/invii;
- successivo e periodico caricamento massivo dei pagamenti pervenuti e degli esiti di notifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidatario procederà all'acquisizione nel data base degli esiti delle comunicazioni inviate ed a svolgere le seguenti attività:

1. rendicontazione degli esiti positivi. La rendicontazione dovrà pervenire tramite flusso dati contenente targa veicolo, codice fiscale soggetto, protocollo (presente sulla cartolina come codice a barre);

2. aggiornamento archivio regionale;

3. scannerizzazione delle immagini delle cartoline A/R fronte e retro (2 fogli).

In caso di mancata notifica/recapito delle comunicazioni l'affidatario svolgerà invece le seguenti attività:

1. rendicontazione delle notifiche negative (comunicazioni inesitate), con distinzione per causale. Essa dovrà pervenire tramite flusso dati contenente targa veicolo, codice fiscale soggetto, protocollo (presente sulla cartolina come codice a barre) e motivazione di non avvenuto recapito;

2. ricerca indirizzo aggiornato;

3. bonifica dell'archivio regionale;

4. eventuale riemissione delle comunicazioni.

11.2 Gestione delle memorie difensive

L'affidatario gestirà le segnalazioni inoltrate dai contribuenti mediante l'utilizzo dei moduli "osservazioni del contribuente" allegati alle comunicazioni inviate per un massimo di 300.000 mila operazioni puntuali (salvo diversa indicazione nell'offerta tecnica) per l'intera durata dell'affidamento (quattro anni) ed in particolare assicurerà:

- ricezione via fax, e-mail, posta ordinaria, dei questionari di ritorno/memorie difensive;

- rendicontazione delle risposte pervenute. Essa dovrà pervenire tramite flusso dati contenente targa veicolo, codice fiscale soggetto, protocollo. Essa dovrà essere effettuata periodicamente;

- scannerizzazione delle immagini dei questionari di ritorno/memorie difensive;

- lavorazione da parte di personale qualificato e bonifica puntuale dell'archivio regionale della tassa. Le attività di bonifica saranno effettuate tramite esamina della pratica da parte di esperti in materia, nonché tramite accesso a fonti alternative per il reperimento delle informazioni. Il servizio è prestato in base alle norme vigenti e delle direttive regionali;

- esito delle lavorazioni. Periodicamente l'affidatario fornirà apposite statistiche sugli esiti delle lavorazioni effettuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- deposito della documentazione cartacea. Tutti i documenti ricevuti dei contribuenti e scannerizzati saranno trattenuti dall'affidatario per la durata del contratto e forniti alla S.A.su richiesta.

Al fine di procedere al conteggio delle operazioni puntuali da effettuare, nel limite massimo sopraindicato, si definisce operazione puntuale ogni pratica di gestione relativa ad un contribuente, una targa ed un anno di riferimento. Per pratica di gestione si intendono tutte le operazioni puntuali (effettuate puntualmente dall'operatore tramite l'applicativo e non massiva) di aggiornamento della banca data necessaria per gestire e regolarizzare uno specifico caso, riferito ad un determinato contribuente, per un determinato veicolo e relativamente ad un anno di imposta.

11.3 Gestione speciale per la riscossione del tributo per grandi utenti

L'affidatario curerà l'apposito servizio dedicato ai soggetti passivi definiti "grandi utenti", con l'obiettivo di semplificare l'operazione di pagamento e di riscossione della tassa in scadenza sull'insieme di veicoli di sua proprietà.

La gestione del tributo per i grandi utenti è composta come segue:

- estrazione degli elenchi per i soggetti che hanno chiesto di usufruire del servizio;
- invio al grande utente di una comunicazione a mezzo posta elettronica indicante la lista dei veicoli di sua proprietà in prossima scadenza;
- verifica degli importi del tributo indicati dal grande utente per i singoli veicoli tramite confronto con l'archivio regionale e altre fonti dati alternative;
- bonifica puntuale dell'archivio attraverso le indicazioni fornite e documentate dal grande utente, verificate se necessario presso gli archivi pubblici;
- caricamento del pagamento ricevuto, dopo la verifica da parte della S.A. dell'avvenuto accredito delle somme sui c/c dedicati, e conseguente imputazione alle posizioni tributarie interessate;
- invio al grande utente di comunicazione a mezzo posta elettronica indicante la lista di quietanza.

11.4 Servizio di assistenza agli utenti ed agli operatori

L'affidatario nell'assicurare i servizi di seguito indicati avrà cura di strutturare le attività con organizzazione di un call center multi livello in base alla complessità della richiesta e con risorse variabili in funzione del numero di avvisi/comunicazioni inviate e delle scadenze ordinarie di pagamento della tassa.

Gli utenti del servizio sono: operatori interni (operatori regionali), esterni (riscossori e rivenditori di veicoli) e contribuenti.

Le attività da svolgere sono così individuate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Organizzazione e gestione di un sistema di consulenza ed assistenza ai contribuenti, che garantisca loro di ottenere, gratuitamente, dettagliate e corrette informazioni sulla disciplina delle tasse automobilistiche, sui relativi adempimenti e sul contenzioso amministrativo, informazioni di carattere specifico sulla singola posizione fiscale e sulla compilazione della modulistica inviata in allegato alle comunicazioni degli Uffici tributari regionali.

- Consulenza ed assistenza giuridica, fiscale ed informatica agli operatori interni ed esterni della S.A.. L'attività di assistenza sarà assicurata secondo i seguenti criteri:

  1. in base al bacino di utenza: a) utilizzatori per bonifica e/o riscossione, b) utilizzatori per sospensioni concessionari autoveicoli;

  2. in base alla tipologia di richiesta: a) operativo-normativa; b) tecnica.

- Partecipazione, su richiesta della S.A., con personale esperto delle questioni da trattare, ai comitati ed alle riunioni tecniche tra l'amministrazione centrale e/o le regioni e/o altri enti e soggetti terzi in materia di tasse automobilistiche.

Il servizio di assistenza dovrà essere garantito, con operatori, per 6 giorni settimanali (esclusi festivi) secondo il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30;

- sabato dalle 9.30 alle 13.30.

L'assistenza dovrà essere garantita altresì 24 ore su 24, senza operatori, con un servizio di risposte automatiche e per l'apertura di un ticket.

L'Amministrazione potrà chiedere l'apertura del call center, per esigenze contingenti, al di fuori della fascia base, per un massimo di ulteriori 50 ore annue.

Il call center svolgerà anche la funzione di "centro di attivazione" per l'espletamento di tutti i servizi di assistenza offerti dall'affidatario.

Il Servizio dovrà assicurare:

- comunicazione tempestiva, efficace ed efficiente con l'utenza e con gli operatori;

- registrazione di tutte le richieste di assistenza;

- assistenza in tempo "reale" per i problemi di pronta risoluzione;

- supporto informativo sull'uso degli applicativi;

- smistamento delle chiamate a strutture di assistenza specifica;

- coordinamento e la supervisione delle attività, laddove siano interessati più soggetti;

- il monitoraggio e la rendicontazione dello stato di avanzamento di una richiesta di intervento.

CRITERI DI ATTIVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

Le modalità di attivazione dei servizi attraverso il call center dovranno essere differenziate sulla base delle caratteristiche dei singoli servizi offerti.

L'attivazione del servizio dovrà avvenire attraverso una richiesta d'intervento comunicata al call center almeno attraverso i seguenti mezzi:

- via numero/i di telefono dedicato/i
- via Fax
- via e-mail
- via web

ATTIVITA' DI REGISTRAZIONE

Le richieste di intervento esplicitate attraverso i diversi mezzi disponibili dovranno essere indirizzate in un unico sistema di registrazione e rese immediatamente disponibili alla consultazione via web da parte del Personale della S.A. autorizzato. In caso di chiamata telefonica il sistema dovrà creare automaticamente un ticket con almeno le informazioni essenziali (numero di telefono, chiamante, tipologia della richiesta, etc.). Il ticket aperto dovrà subito essere analizzato integrato anche manualmente dall'operatore con le informazioni descritte di seguito. Lo stesso vale per le richieste pervenute via e-mail e via web.

Ogni registrazione dovrà obbligatoriamente contenere almeno le seguenti informazioni:

1. nominativo dell'utente richiedente;
2. identificativo dell'operatore del call center;
3. data con l'indicazione dell'ora, minuti e secondi in cui è stata ricevuta la richiesta;
4. canale di comunicazione utilizzato per l'inoltro della richiesta di intervento;
5. tipologia della richiesta di intervento;
6. descrizione della richiesta di intervento;
7. procedure avviate per la risoluzione del problema inclusa l'eventuale richiesta di autorizzazione per l'attivazione del servizio;

Nel caso di smistamento della chiamata ad unità operative dedicate, la registrazione dovrà altresì prevedere:

- gruppo o struttura interessata;
- descrizione dell'anomalia riscontrata;
- descrizione dettagliata dell'intervento risolutivo;
- note per eventuali comunicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidatario dovrà rendere disponibile, entro trenta giorni dalla stipula del contratto, un sistema di registrazione delle richieste di intervento che sia coerente con le indicazioni minime fornite. Il sistema dovrà essere installato, a cura dell'affidatario, presso il Settore Cred su hardware della S.A..

11.5 Documentazione ed addestramento

L'affidatario garantirà l'attività formativa a tutti gli utenti (interni ed esterni) del sistema informativo regionale, relativamente al corretto utilizzo dello stesso, nella misura minima di 15 (quindici) giornate annue, secondo il piano formativo proposto nell'offerta tecnica e di volta in volta concordato con la Regione. Le attività di formazione saranno svolte presso le sedi della S.A., se non diversamente indicato nell'offerta tecnica. L'attività dovrà essere garantita anche nel caso di messa in produzione dell'applicativo Icar.

11.6 Gestione delle esenzioni

L'affidatario assicurerà le seguenti attività:

- ricezione pratiche di richiesta esenzione e loro protocollazione per tipologia;
- esame e lavorazione delle pratiche mediante aggiornamento dell'archivio e risoluzione dell'eventuale preavviso, avviso di accertamento, lettera di pre-contenzioso o ruolo;
- eventuale richiesta di integrazione della documentazione;
- predisposizione delle lettere di risposta ai contribuenti da trasmettere alla S.A.;
- creazione di apposito archivio elettronico della documentazione acquisita e lavorata. Collegamento diretto tra l'archivio regionale di gestione della tassa e l'archivio documentale delle esenzioni.

L'affidatario assicura l'assistenza specifica al contribuente attraverso una linea telefonica dedicata; esso assicura altresì un monitoraggio delle esenzioni esistenti.

11.7 Gestione del front-office

L'affidatario garantirà presso la sede del Settore Finanze e Tributi o altra sede indicata, la presenza dei dipendenti da adibire alle attività di sportello, nei giorni e nelle ore stabilite dalla Regione, per almeno 15 ore/uomo settimanali.

ART. 12 - ASSISTENZA SPECIALISTICA

Il servizio dovrà prevedere l'assistenza specialistica a consumo di risorse on-site ed off-site per attività ad alto contenuto professionale (tutoring) ad uso del settore Finanze Tributi dall'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi.

In nessun caso le attività assistenza specialistica/tutoring a consumo potranno essere erogate dal personale dei Gruppi di cui agli art. 9,10 e 11 del presente documento.

Le attività che possono essere svolte nell'ambito di questo servizio sono molteplici e potrebbero ricadere, come tipologia di singole attività operative, in attività già presenti e descritte in altri servizi di cui al presente capitolato. La tipicità della classe si esplica nella modalità di erogazione del servizio (chiamata man-power, body rental o mano d'opera), vale a dire di servizi di esclusiva fornitura di risorse umane che corrispondano a determinati requisiti di competenza e conoscenza professionale.

L'attivazione dovrà avvenire attraverso una richiesta del responsabile dell'Unità organizzativa di cui all'art. 18 del presente capitolato concordando i tempi e le modalità di espletamento del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

Il servizio verrà svolto presso le sedi dell'amministrazione o/e messa a disposizione dall'Amministrazione o presso una struttura dell'affidatario.

Il servizio è richiesto fino al limite delle seguenti dimensioni riferite a giornate uomo:

Attività di assistenza specialistica	Totale giornate per intero periodo
Assistenza Analista senior	700
Assistenza Analista programmatore	1.400

ART. 13 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

I servizi descritti saranno svolti, presso i locali del Settore Finanze e Tributi - Centro Direzionale Isola C/5 – Napoli, per l'attività di cui al servizio 11.7 "Gestione del front-office" e presso quelli del Centro Regionale Elaborazione Dati dell'Area Ricerca Scientifica, Via Don Bosco 9/E – Napoli per i macroservizi 9 " CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICATIVO " e 10 "GESTIONE DELL'ARCHIVIO REGIONALE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA". La S.A. si riserva la possibilità di modificare le sedi.

ART. 14 - ADEGUAMENTO DEI PREZZI

Trattandosi di rapporto ad esecuzione continuativa, la S.A., in accordo con l'affidatario e previa richiesta del medesimo, mediante lettera raccomandata a/r, procederà ad effettuare l'adeguamento dei corrispettivi ai sensi di quanto disposto dall'art. 115 del codice.

ART. 15 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'affidatario, ai fini dell'affidamento del servizio, si obbliga a:

a) garantire l'esecuzione delle attività previste dall'affidamento in stretto contatto con le competenti strutture della S.A., secondo i tempi e le esigenze da questa manifestati;

b) segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi;

c) osservare tutte le disposizioni normative e legislative italiane e comunitarie relative alla realizzazione del servizio, nonché alla tutela infortunistica del personale addetto ai lavori di cui al presente appalto;

d) dare piena attuazione agli obblighi sulle assicurazioni sociali e a ogni patto di lavoro stabilito per il personale stesso, ivi compreso quello economico nazionale di categoria;

e) evitare di creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare;

f) dotare il proprio personale, compreso quello utilizzato presso le sedi della S.A., di idonee attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività affidate. La S.A. assicurerà i necessari collegamenti alla rete;

L'affidatario garantirà altresì idonea protezione assicurativa per la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla S.A. e tutte le sedi presso le quali saranno offerti i prodotti oggetto della fornitura, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 1.000.000,00 = (un milione/00) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 c.c., in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dall'affidatario saranno opponibili alla S.A.. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali e dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A., a qualsiasi eccezione.

ART. 16 - MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto avverrà quadrimestralmente previa presentazione di regolari fatture intestate a Regione Campania A.G.C. "Bilancio Ragioneria Tributi" Settore "Finanze e Tributi" eventualmente accompagnate dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il corrispettivo spettante all'affidatario a fronte della piena e corretta esecuzione del presente appalto sarà pari a quanto indicato nell'offerta economica presentata. Il pagamento sarà riferito alle sole prestazioni realizzate a regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del Capitolato e dell'offerta presentata ed è subordinato al rilascio di dichiarazione di regolare esecuzione dei servizi resi nel periodo, da parte dell'Unità Organizzativa di cui all'art. 18 del presente capitolato. Tale corrispettivo sarà comunque considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dall'affidatario in ragione del presente appalto.

Il pagamento per il servizio di cui all'art. 12 sarà limitato alle sole giornate effettivamente prestate.

Al corrispettivo sarà applicata l'I.V.A. dovuta nella misura prevista per legge.

L'affidatario dovrà comunicare alla S.A., prima della stipula del contratto, gli estremi dell'IBAN del conto corrente su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi modifica relativa al conto corrente sopra indicato, dovrà essere tempestivamente notificata all'Amministrazione la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti ad Istituto non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio o di parte di esso, notificati all'aggiudicatario a mezzo raccomandata A/R, telefax o posta elettronica, determinano la sospensione della procedura di pagamento.

Il rimborso delle spese postali sostenute sarà effettuato con la stessa periodicità e dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa. Per il rimborso delle spese sostenute e documentate l'affidatario dovrà richiamare ed allegare la specifica autorizzazione ricevuta dalla Regione.

Con le stesse modalità saranno rimborsate anche le spese anticipate dall'affidatario per le buste pre-affrancate utilizzate dai contribuenti. Per il rimborso di tali spese l'affidatario fornirà la necessaria documentazione giustificativa.

Il pagamento deve avvenire entro 90 giorni dalla richiesta corredata dall'opportuna documentazione fiscale.

ART. 17 - TUTELA DELLA PRIVACY

L'affidatario sarà autorizzato alla acquisizione ed al trattamento dei dati personali necessari per l'esecuzione del servizio nel rispetto del vigente Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) approvato con decreto del Dirigente del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati n. 26 del 31/07/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'acquisizione ed il trattamento dei dati dovrà avvenire nel rispetto delle norme dettate dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, nonché con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

L'aggiudicatario designerà il responsabile del trattamento dei dati personali.

La S.A. è esonerata da qualsiasi danno, morale e/o materiale, derivante dall'inosservanza del presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidatario dovrà consentire al personale autorizzato della S.A. di effettuare controlli sul rispetto delle istruzioni impartite nonché delle misure di sicurezza adottate. Al fine di salvaguardare la riservatezza dei dati trattati dall'affidatario per conto di altri titolari, detti controlli saranno preventivamente concordati.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la S.A. avrà la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

A tale scopo l'affidatario si impegna a:

- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 31 del D. lgs. n. 196/2003;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli da 33 a 36 del D. Lgs. 196/2003, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'art 31, analiticamente specificate nell'allegato B, al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- trattare i dati personali che gli verranno comunicati dalla S.A. per le sole finalità connesse allo svolgimento delle attività previste dal servizio, in modo lecito e secondo correttezza;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- garantire la riservatezza di tutte le informazioni che gli verranno trasmesse, impedendone l'accesso a chiunque, con la sola eccezione del proprio personale espressamente nominato quale incaricato del trattamento e a non portare a conoscenza di terzi, per nessuna ragione ed in nessun momento, presente o futuro, le notizie ed i dati prevenuti a loro conoscenza, se non previa autorizzazione scritta della S.A.;
- mantenere indenne la S.A. ed il suo personale dalle conseguenze di ogni sanzione, azione, ricorso o domanda comminati o promossi nei suoi confronti dal Garante per il trattamento dei dati personali, dell'Autorità Giudiziaria e dagli interessati del trattamento, dovute al mancato rispetto della vigente normativa sulla privacy da parte dell'aggiudicatario.

ART. 18 - VIGILANZA SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Settore Finanze e Tributi costituirà una propria unità organizzativa, composta da tre soggetti (uno per ognuno dei macro-servizi di cui agli articoli 9,10 e 11 del presente documento), con il compito di controllo e monitoraggio delle attività svolte dall'affidatario. Tra loro sarà individuato il responsabile di tale Unità Organizzativa che svolgerà la funzione di interfaccia verso l'affidatario ed autorizzerà tutte le attività tecniche ed operative del servizio in oggetto che necessitano di autorizzazione preventiva.

Le attività oggetto di affidamento saranno soggette a costante controllo e monitoraggio da parte della Regione, sia per gli aspetti qualitativi che per gli aspetti economici, al fine di assicurare:

- **la regolarità, la tempestività, l'efficienza** e **l'efficacia**, delle attività svolte dall'affidatario, fermi restando gli altri controlli previsti da leggi e regolamenti.

La S.A. verificherà inoltre la rispondenza delle prestazioni rispetto agli standard qualitativi indicati dall'affidatario in sede di presentazione dell'offerta tecnica.

L'affidatario è tenuto a garantire, in ogni momento, l'accesso ai propri uffici dei funzionari all'uopo incaricati dalla S.A., mettendo a loro disposizione tutta la documentazione inerente le attività svolte, nonché a trasmettere la documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidatario, per suo conto, dovrà prevedere l'organizzazione di un controllo interno di qualità diretto al monitoraggio delle attività in affidamento producendo rapporti periodici, almeno trimestrali, che saranno messi a disposizione della S.A. al fine di agevolare le sue funzioni di monitoraggio e controllo.

L'affidatario sarà tenuto inoltre ad inviare alla S.A., entro il mese di febbraio di ogni anno, una relazione su tutte le attività svolte nel corso dell'anno precedente.

ART. 19 - PROPRIETÀ

Qualunque opera od elaborato prodotto dall'aggiudicatario nell'espletamento del presente incarico rimane di proprietà piena ed esclusiva della S.A., la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

È fatto divieto all'aggiudicatario di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della S.A..

ART. 20 - RESPONSABILITÀ CIVILE, MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso affidatario quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'affidatario abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

L'affidatario organizzerà la gestione del servizio utilizzando le risorse umane e strumentali necessarie per garantire la massima efficienza dello stesso e la massima attenzione alle esigenze dei contribuenti. L'affidatario garantirà che il personale adibito alle attività oggetto del presente affidamento dovrà avere la capacità, la professionalità, la serietà e la riservatezza adeguate alle attività da svolgere, nonché assicurare il rispetto dei vigenti CCNL di settore e della vigente normativa in materia di lavoro.

La S.A. rimane completamente estranea ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra l'affidatario ed i propri dipendenti; di conseguenza, nessun diritto potrà essere fatto valere nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

L'affidatario, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di software, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, sollevandone espressamente l'Amministrazione. L'affidatario si assume l'obbligo di tenere esclusa l'Amministrazione appaltante da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relative, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza.

L'affidatario, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne l'Amministrazione, dovrà garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, l'Amministrazione contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico dell'Amministrazione in qualsiasi di tali azioni o

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivendicazioni, fermo restando che il fornitore avrà il diritto di essere sentito circa l'eventualità di tali azioni o rivendicazioni.

L'Amministrazione potrà svolgere, a spese dell'affidatario, tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

ART. 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto espresso divieto all'affidatario, senza il consenso scritto dell'Amministrazione**,** di cedere l'esecuzione, di tutto o parte, della fornitura oggetto del presente contratto. La cessione senza autorizzazione determina la risoluzione di diritto del contratto ed il diritto della S.A. ad agire per il risarcimento di ogni eventuale danno.

Nei limiti e con le prescrizioni di cui all'art 118 del codice, è possibile l'utilizzo del subappalto. L'offerente nel caso voglia utilizzare tale possibilità dovrà indicare nell'offerta tecnica le attività che intende sub-appaltare nei limiti indicati dal richiamati articolo. Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato direttamente a favore dell'affidatario, secondo le indicazioni di cui al comma 3 del richiamato articolo.

ART. 22 - DISPOSIZIONI GENERALI ATTINENTI LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Per poter misurare i servizi affidati, anche in considerazione della loro varietà ed eterogeneità, è opportuno fornire alcune definizioni nonché stabilire gli impegni contrattuali relativi a tutti i livelli di servizio e le relative sanzioni. I Service Level Agreement (SLA), riportati nel seguito, rappresentano solo il livello minimo di qualità atteso per l'erogazione dei servizi; l'offerente, nell'offerta, dovrà presentare propri SLA che potranno essere solo migliorativi rispetto a quelli indicati.

I livelli di servizio determineranno la qualità delle prestazioni fornite e saranno misurati mediante specifici indicatori. In ogni caso non potranno essere applicate penali per disservizi o ritardi non imputabili al Fornitore.

Allo scopo di consentire l'installazione degli strumenti di misura e/o l'attivazione delle misurazioni, viene stabilito un periodo iniziale di 4 MESI nel quale i livelli di servizio non si applicano.

Tabella 1 - Definizioni generali

Finestra temporale di erogazione	Arco di tempo nel quale vengono calcolati i livelli di servizio, assunto pari all'Orario di Erogazione di ciascuno dei servizi contrattualmente previsti.
Periodo di osservazione contrattuale	Periodo di tempo, individuato in quattro mesi, per la misurazione dei parametri dei livelli di servizio e per il calcolo delle eventuali penali ad essi associati.
Disponibilità contrattuale (definizione)	La disponibilità contrattuale viene calcolata al netto delle interruzioni non imputabili alla Società quali: - guasti e/o interruzioni dipendenti dalla indisponibilità dei sistemi HW e dell'infrastruttura di rete; - eventi eccezionali di origine esterna o naturale (interruzione dell'erogazione di energia elettrica, allagamenti, nubifragi, terremoti, etc.).
Tempo di risposta al disservizio	Tempo intercorrente tra la segnalazione del disservizio, attivata in modo automatico o dall'utente o da altra struttura del committente e la segnalazione all'utente e/o al Referente del committente della diagnosi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	massima e del tempo di ripristino previsto. Misurazione effettuata nella finestra temporale di erogazione del servizio.
Tempo di ripristino	Tempo intercorrente tra la segnalazione del disservizio ed il ripristino delle funzionalità oggetto del disservizio. Misurazione effettuata nella finestra temporale di erogazione del servizio.

Attività di emergenza

La classificazione dei disservizi, in base alla relativa gravità, dovrà essere effettuata attraverso dei Livelli di Emergenza (LE) assegnati dall'affidatario. Il Livello di Emergenza dovrà essere repentinamente comunicato ai referenti mediante gli strumenti di comunicazione concordati (telefono, fax, posta elettronica, sito web dedicato alle registrazioni) unitamente ad una diagnosi di massima del disservizio e ad una stima sulle modalità e sulle tempistiche di ripristino.

I Livelli di Emergenza attesi sono descritti nella tabella seguente:

Tabella 2 - Definizione dei Livelli di Emergenza dell'applicativo

LE 1	Guasto Bloccante: guasto che comporta l'inutilizzo delle funzionalità previste dalla singola applicazione per più del 50% delle utenze dell'applicazione stessa, ovvero guasto di LE 2 che dovessero ripetersi entro i 10 giorni successivi. E' definito altresì bloccante il guasto che determina impossibilità a riscuotere anche se limitato solo a determinate casistiche.
LE 2	Errore Grave: guasto che comporta l'inutilizzo delle funzionalità previste dalla singola applicazione per una percentuale compresa fra il 20% ed il 50% delle utenze dell'applicazione stessa ovvero guasto di LE 3 che dovessero ripetersi entro i 10 giorni successivi.
LE 3	Disservizio: guasto che comporta l'inutilizzo delle funzionalità della singola applicazione per una percentuale minore del 20% delle utenze dell'applicazione stessa.

Attività Previste o Concordate

Per poter meglio valutare le attività affidate è opportuno misurare la "capacità produttiva" di ciascuno dei servizi affidati e descritti nel capitolato; a tale scopo l'offerente, nel progetto offerta, per ogni servizio richiesto ed offerto in aggiunta, includerà gli indicatori che riterrà più opportuno per:

- misurare le coerenza tra i servizi richiesti e le prestazioni offerte;
- misurare i risultati dello sviluppo e/o la manutenzione del software;
- misurare i risultati delle attività svolte (qualità e quantità).

L'attività affidata ha effetti su una platea di utenti esterni ed interni all'amministrazione che utilizzano l'applicativo ognuno per le attività di propria competenza. Per valutare i risultati delle attività svolte si deve tener conto anche del giudizio degli utilizzatori del sistema. Vanno pertanto definiti gli indicatori per valutare:

- Prestazioni delle soluzioni fornite (per quanto attiene sia gli strumenti informatici che i servizi erogati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Efficacia che misura l'idoneità di una soluzione in relazione al raggiungimento dello scopo per il quale è stata ideata.
- Gradimento che misura la capacità di mettere l'utente in grado di utilizzare gli strumenti messi a sua disposizione.
- Facilità d'uso che misura la semplicità di fruizione del servizio finale.

Le informazioni necessarie verranno rilevate attraverso l'uso di strumenti automatici e/o la somministrazione di apposito questionario, concordato tra l'affidatario ed il responsabile dell'Unità Organizzativa di cui all'art.18 del presente capitolato, ad un campione selezionato di utenti finali. Il questionario dovrà contenere almeno 10 domande e le risposte avranno un livello da 1 a 5.

Ciascun indicatore verrà espresso in percentuale e calcolato attraverso la media pesata dei risultati finali rilevati per ciascun utente.

ART. 23 - PENALI E LIVELLI DI SERVIZIO

La S.A. considera obbligazioni essenziali l'esecuzione di tutte le attività e l'elaborazione di tutti i documenti specificati nel presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento del servizio prestato dall'aggiudicatario ed all'eventuale applicazione di penali nei casi indicati.

Le penali saranno addebitate all'affidatario ed il loro importo detratto dalla fattura del quadrimestre successivo a quello in corso, oppure attraverso l'escussione della cauzione.

Le penali decorreranno a far data dal momento in cui il disservizio o l'inadempienza è stata denunciata e/o accertata direttamente dalla S.A.

Qualora le penali per disservizio e/o ritardata esecuzione superino cumulativamente l'importo del 10% del valore contrattuale dei servizi complessivamente forniti, riferito al periodo di osservazione (anno solare), l'Ente avrà la facoltà di risolvere il contratto con provvedimento amministrativo, disponendo la liquidazione ed il pagamento delle prestazioni rese e non contestate dall'Amministrazione, trattenendo la cauzione e l'importo delle penali applicate.

Si precisa, altresì, che in caso di risoluzione contrattuale, su richiesta esplicita dell'Ente, il Fornitore decaduto avrà l'obbligo di assicurare la continuità del Servizio alle medesime condizioni contrattuali con i medesimi livelli di servizio, fino a quando l'Ente non l'avrà assegnato ad altri.

La S.A., previo accertamento dell'esistenza e validità della motivazione, potrà disporre proroga dei termini riguardanti l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle soglie di applicazione. L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte dell'Amministrazione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso quello all'immagine.

La S.A. si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare e di far eseguire le prestazioni necessarie per il regolare svolgimento dei servizi a spese dell'aggiudicatario.

La S.A., qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo fax all'affidatario che potrà far pervenire eventuali osservazioni entro quarantotto (48) ore successive.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

Nell'ambito di ciascun macro servizio sono riportati gli SLA e le relative penali:

Tabella 1 - SLA CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

Parametro da rilevare	Limite	Penale
Tempo di intervento per manutenzione correttiva	LE 1: 3h	500€ per ogni ora di ritardo; raddoppio della penale dopo la 3° ora di ritardo.
	LE 2: 6h	250€ per ogni ora di ritardo; raddoppio della penale dopo la 4° ora di ritardo.
	LE 3: 10h	125€ per ogni ora di ritardo; raddoppio della penale dopo la 6° ora di ritardo.
Interventi di manutenzione ordinaria, adeguativa ed evolutiva	Tempi concordati	1.000 € per ogni giorno di ritardo rispetto alla data, concordata. Raddoppio della penale dopo 10 gg. di ritardo.
Sviluppo nuovi moduli funzionali	6 mesi o periodo indicato nell'offerta tecnica se inferiore	2.000 € per ogni giorno di ritardo rispetto alla data prevista dall'offerta per ciascun modulo funzionale. Raddoppio della penale dopo 10 gg. di ritardo.

La misurazione viene effettuata nella finestra temporale di erogazione del servizio.

Tabella 2 - SLA per LA GESTIONE DELL'ARCHIVIO REGIONALE DELLA TASSA

Parametro da rilevar	Limite	Penale
Conduzione e manutenzione delle procedure proprie del database	Tempi concordati	1.000 € per ogni giorno di ritardo rispetto alla data prevista per la consegna della relazione sulle attività svolte. Raddoppio della penale oltre i 7 gg di ritardo.
Analisi dei dati e la bonifica degli stessi	Tempi concordati	1.000 € per ogni giorno di ritardo rispetto alla data prevista per la consegna della relazione sulle attività svolte. Raddoppio della penale oltre i 7 gg di ritardo.
Attività di supporto	Tempi concordati	1.000 € per ogni giorno di ritardo rispetto alla data prevista per la consegna della relazione sulle attività svolte. Raddoppio della penale oltre i 7 gg di ritardo.
Gestione del data base	Tempi concordati	500 € per ogni giorno di ritardo rispetto alla data prevista per la consegna della relazione sulle attività svolte. Raddoppio della penale oltre i 7 gg di ritardo.

La misurazione viene effettuata nella finestra temporale di erogazione del servizio.

Tabella 3 - SLA per la GESTIONE COMUNICAZIONI

Parametro da rilevare	Limite	Penale

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

Risposta via posta elettronica	2 giorni: 95% delle risposte	1.000 € per ogni giorno di ritardo; raddoppio della penale dopo il 3° giorno di ritardo. La penale è riferita al singolo giorno.
Ritardo nella postalizzazione delle comunicazioni	10 giorni dalla consegna del flusso	1000 euro per ogni giorno di ritardo.
Mancata normalizzazione degli indirizzi (con esclusione del mancato recapito)	5% flusso	Mancato rimborso delle spese di spedizione.
Utilizzo formato e/o modalità diversa nella stampa delle comunicazioni	0	Mancato rimborso delle spese di spedizione.
Ritardo nella rendicontazione esiti notifica, aggiornamento archivi e loro scannerizzazione, creazione archivi documentali	2 mesi	2.000 € per ogni settimana di ritardo rispetto alla data prevista per la consegna. Raddoppio della penale oltre le tre settimane di ritardo.
Ritardo nella ricerca dei nuovi indirizzi per le comunicazioni inesitate	Tempi concordati	1.000 € per ogni settimana di ritardo rispetto alla data prevista per la consegna. Raddoppio della penale oltre le tre settimane di ritardo.
Lavorazione memorie difensive postali/fax	3 mesi	1.000 € per ogni settimana di ritardo rispetto alla data prevista. Raddoppio della penale oltre le tre settimane di ritardo.
Ritardo nella rendicontazione dei questionari, creazione dell'archivio scannerizzato	2 mesi	1.000 € per ogni settimana di ritardo rispetto alla data prevista per la consegna. Raddoppio della penale oltre le tre settimane di ritardo.
Estrazione flussi comunicazioni e ruoli	20 giorni	1.000 € per ogni settimana di ritardo rispetto alla data prevista. Raddoppio della penale oltre le tre settimane di ritardo.
Riscossione grandi utenti	72 ore dalla richiesta	1.000 € per ogni giorno di ritardo; raddoppio della penale dopo il 3° giorno di ritardo.
Mancato rispetto del piano formativo	Tempi concordati	1.000 € per ogni settimana di ritardo rispetto alla data prevista per la consegna. Raddoppio della penale oltre le tre settimane di ritardo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

Gestione delle esenzioni.	1 mese dalla consegna	500 € per ogni giorno di ritardo per ogni flusso consegnato in ritardo.

Tabella 4 - SLA per CALL CENTER – rilevazioni quadimestrali

Parametro da rilevare	Limite	Penale
Tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata e la risposta da parte dell'operatore.	entro 1 minuto nell' 80% dei casi	Per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione 1.000 €.
Numero di chiamate pervenute alla struttura di call center/help desk che non hanno trovato risposta	oltre il 5%	Per ogni punto percentuale di scostamento in aumento 1.000 €.
Tempi intercorrenti tra l'apertura del ticket per un cittadino e la chiusura del caso per le ipotesi di pronta risoluzione	entro 4 minuti nell'80% dei casi	Per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione 1.000 €.
Tempi intercorrenti tra l'apertura del ticket per un operatore e la chiusura del caso per le ipotesi di pronta risoluzione	entro 6 minuti nell'80%dei casi	Per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione 1.000 €.
Tempi intercorrenti tra l'apertura del ticket per un operatore e la chiusura del caso per le ipotesi diverse da quelle di pronta risoluzione	entro 4 h nel 50% dei casi	Per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione 1.000 €.
	entro 8 h nel 80% dei casi	Per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione 1.000 €.
	entro 24 h nel 90 % dei casi	Per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione 1.000 €.

Le ipotesi di pronta risoluzione sono riferite ad interventi che non comportano modifiche nel data base.

Tabella 5 - SLA per ASSISTENZA SPECIALISTICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro da rilevare	Limite	Penale
Consegna attività	Tempi concordati	200 € per ogni giorno di ritardo rispetto alla data prevista. Raddoppio della penale oltre i tre giorni di ritardo.

I tempi riportati nelle tabelle degli SLA, ove non specificato, faranno riferimento alla finestra temporale di erogazione del servizio.

Con riferimento al numero di operatori offerti dall'affidatario per ciascun servizio, l'Amministrazione applicherà, per ogni unità assente una penale di Euro 1.000,00 (mille) al giorno. Nel caso in cui l'assenza dovesse protrarsi oltre il sesto giorno, senza sostituzione, sarà applicata una penale aggiuntiva di Euro 1.000,00 (mille) per ogni giorno di assenza. In caso di assenza di una sola unità per un solo giorno (considerando tutti i gruppi) non si applicherà alcuna penale, con un limite di 5 giorni all'anno.

In considerazione del fatto che anche le attività propedeutiche a quelle più operative sono comprese nell'appalto, sarà soggetto a penale anche il mancato rispetto delle date di riunioni ed incontri a cui l'affidatario sarà convocato. Per la mancata partecipazione ad incontri tra la S.A. e l'affidatario la penale è di euro 1.000; se all'incontro partecipa anche un ente terzo, la penale si triplica.

ART. 24 - CAUZIONE

A garanzia di tutti gli obblighi scaturenti dall'affidamento del servizio, l'aggiudicatario è tenuto a prestare, prima della stipulazione del relativo contratto, una garanzia fideiussoria nella misura, forme e con le modalità di cui all'art. 113 del codice. La cauzione deve avere validità per tutta la durata contrattuale.
In caso di violazione degli obblighi contrattuali contenuti nel presente capitolato, la S.A. effettuerà la rivalsa sulla cauzione previa semplice comunicazione scritta all'aggiudicatario.
In caso di diminuzione della cauzione, per rivalsa da parte della S.A. o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario è tenuto a reintegrarla entro quindici giorni, senza obbligo di ingiunzione o diffida da parte della S.A., pena la risoluzione del contratto per inadempimento e fatto salvo il risarcimento dei danni.
Al termine dell'affidamento la cauzione sarà svincolata nei modi di legge e, comunque, entro centottanta giorni dalla data dell'ultimazione delle attività.

ART. 25 - DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicataria non potrà sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la S.A.. La sospensione unilaterale da parte dell'aggiudicataria costituirà inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Resteranno a carico della stessa aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 26 - RESPONSABILITA', OBBLIGHI E PRINCIPI FONDAMENTALI DI GESTIONE

L'affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura ed assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidatario si impegna a mantenere indenne la S.A. in relazione ad ogni pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

L'affidatario, nell'ambito della gestione della sicurezza di cui al D.lgs. n. 196/2003, ha l'obbligo di segnalare con tempestività qualsiasi tentativo di violazione della stessa. La modalità di segnalazione deve essere proporzionata alla sua gravità.

L'affidatario sarà direttamente responsabile sia civilmente sia penalmente di errori, omissioni, violazioni di normative, contabili e tributarie, commesse nell'esercizio delle attività oggetto di affidamento e per esse risponde l'eventuale risarcimento sia nei confronti dei terzi sia della S.A..

L'affidatario sarà ritenuto responsabile delle azioni e delle procedure adottate in corso di affidamento e non preventivamente concordate con la Regione.
Entro il termine di scadenza dell'affidamento, l'affidatario provvederà a definire le attività per le quali la scansione temporale naturale impone un differimento, fino al completo esaurimento delle stesse. A tale scopo la commissione paritetica procederà tempestivamente a definire le attività da completarsi.
Nei tre mesi precedenti la scadenza del contratto, l'affidatario provvederà ad istaurare i necessari rapporti con il soggetto subentrante e con la S.A. stessa, al fine di consentire al nuovo affidatario l'espletamento delle attività, senza soluzione di continuità. Al nuovo affidatario, in particolare dovranno essere consegnati:

- L'archivio regionale aggiornato secondo le procedure stabilite sino all'ultimo giorno di vigenza dell'affidamento.
- Gli archivi degli intermediari della riscossione aggiornati come stabilito al comma precedente.
- Le altre banche dati in possesso, costituite per la gestione del tributo.
- I codici sorgenti del software eventualmente sviluppato;
- Le eventuali convenzioni stipulate ai fini della gestione delle attività.
- Ogni altra utile informazione, documentazione, consulenza e assistenza ai fini dell'attività del nuovo affidatario, assicurando la piena ed incondizionata collaborazione al proseguimento dell'attività.

I trasferimenti e le consegne al nuovo affidatario dovranno avvenire alla presenza del Dirigente Regionale Responsabile del Contratto.

La corretta e tempestiva applicazione degli obblighi di cui ai precedenti commi è condizione per lo svincolo del deposito cauzionale definitivo.

ART. 27 - INCEDIBILITÀ DEI CREDITI

I crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non potranno essere ceduti a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, II comma, del codice civile.

I crediti non potranno formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore, neanche a scopo di garanzia, né tanto meno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore che abbiano avuto investitura di un ruolo rappresentativo e/o gestorio, dal creditore stesso. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.

La violazione di quanto appena disposto attribuirà il diritto alla S.A. di risolvere il rapporto contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C al D.D. n. 107 del 24/03/2010

ART. 28 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Salve le ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione, di cui all'art. 1453 del codice civile, la S.A. si potrà avvalere della facoltà di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile, previa intimazione scritta all'aggiudicatario mediante lettera raccomandata A.R., nelle seguenti ipotesi:

1. perdita, dei requisiti prescritti nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nel presente Capitolato, a seguito dell'aggiudicazione o durante l'esecuzione del contratto;
2. grave negligenza e frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
3. cessione dell'azienda, cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, atto di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
4. gravi e reiterate violazioni delle norme di legge, del presente capitolato e/o delle direttive fornite dalla S.A. imputabili per dolo o colpa grave all'aggiudicatario;
5. mancata costituzione o reintegrazione della cauzione;
6. irregolarità riferita al documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
7. manifesta incapacità dell'aggiudicatario ad adempiere anche ad una sola delle attività affidate;
8. accertamento di un uso improprio dell'archivio tributario, degli archivi degli intermediari della riscossione e degli altri dati in posti nella disponibilità/possesso dell'aggiudicatario in ragione dello svolgimento del servizio in questione;
9. mancata presa in carico del nuovo applicativo in materia di tasse auto frutto della partecipazione della S.A. al Progetto Icar –task ap 5. o altro eventuale applicativo gestionale che la S.A. intendesse utilizzare;
10. Mancata risoluzione dei problemi dopo reiterati richiami da parte della SA.;
11. In tutte le altre ipotesi previste dal presente Capitolato;

L'aggiudicatario disporrà di 5 gg. consecutivi della notifica per opporre le proprie controdeduzioni del caso.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non invii le controdeduzioni o queste non siano accolte, la S.A. disporrà:

- La risoluzione del contratto.
- L'incameramento del deposito cauzionale definitivo prestato dall'aggiudicatario salvo l'ulteriore risarcimento dei danni.
- L'affidamento delle attività ad un nuovo aggiudicatario accollando gli eventuali maggiori oneri all'aggiudicatario inadempiente.

Resta fermo il principio che se uno o più servizi saranno temporaneamente interrotti per inadempienze dell'aggiudicatario, i corrispettivi periodici saranno decurtati in misura proporzionale.

Le cause di forza maggiore solleveranno l'aggiudicatario da qualsiasi responsabilità per la mancata prestazione. Tuttavia in tale eventualità l'aggiudicatario si impegna a darne immediata notizia scritta al Responsabile Regionale non appena abbia conoscenza di tali eventi.

La risoluzione del contratto verrà disposta con atto del dirigente responsabile che verrà notificato immediatamente all'aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 29 - ESECUZIONE IN DANNO

In caso di fallimento dell'aggiudicatario o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del codice.

ART. 30 - RECESSO

Ai sensi dell'art. 1373 e 1671 del codice civile, la S.A., potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che l'aggiudicatario possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo, fatti salvi quelli previsti dalle citate norme.

ART. 31 - REVOCA

La S.A. si riserva il diritto di revocare l'affidamento, in qualunque momento, qualora, per effetto di riforma generale del tributo, sua soppressione o trasformazione o comunque in tutti i casi in cui, per effetto di modifiche sostanziali nell'attuale regime normativo e gestionale, la S.A. ritenga l'affidamento non più rispondente all'interesse pubblico.

In tali casi all'aggiudicatario saranno corrisposte le prestazioni svolte e un rimborso (forfetario) commisurato agli investimenti dedicati e non ammortizzati nel periodo di esercizio dell'affidamento e dell'utile d'impresa, previsto nel periodo residuale di valenza dell'affidamento stesso, rispetto al momento della revoca.

Il rimborso non potrà, comunque, essere superiore al 10% dell'importo contrattuale residuale dell'affidamento.

ART. 32 - SICUREZZA

L'impresa sarà obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs. 81/2008), doterà, tra le altre cose, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

ART. 33 - SPESE CONTRATTUALI

Saranno a carico dell'affidatario tutte le spese di contratto ed a questo connesse e/o conseguenti, comprese quelle di copia, stampa, bollo e registrazione in caso d'uso, dovute secondo le vigenti norme in materia.

ART. 34 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione o all'esecuzione del contratto è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 35 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e negli altri atti di gara, si rinvia alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di forniture, nonché alle norme del codice civile in quanto applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 818/10. Procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello B1)

Marca da bollo legale (€ 14,62)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 818/10. Procedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania"
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n. 107 del 24/03/2010 e con D.D. dell'A.G.C. 08 n. 13 del 10/03/2010;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle prestazioni, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. che le immagini presenti nel supporto magnetico allegato all'offerta tecnica rappresentano la riproduzione fedele dell'offerta tecnica inserita nella busta B.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dall'art. 12 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

18/10. Procedura aperta per l'affidamento dei serv issa automobilistica regionale della Regione Campania.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello B2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è stato pari ad €_____(*in cifre*);
4. di aver prestato, nel triennio 2006, 2007 e 2008 i seguenti servizi analoghi a quello oggetto della presente gara:
   ..... (precisare il tipo di servizio prestato);

fonte: http://burc.regione.campania.it

……. (precisare il tipo di servizio prestato);
……. (precisare il tipo di servizio prestato);

per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui al punto 7 dell'art. 8 del disciplinare di gara;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.
- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello B3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);.

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

di essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciati i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o. che l'impresa rappresentata non si trova, rispetto ad un altra impresa partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

oppure, alternativamente

che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la/le impresa/e _____(*indicare denominazione, ragione sociale e sede*) partecipante/i alla gara, l'offerta è stata autonomamente formulata in quanto non imputabile allo stesso centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

q. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

s. (*in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese*) di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

oppure,alternativamente

di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

t. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. B2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. B2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà indicare gli atti e le misure di completa dissociazione adottati dall'impresa, allegando la relativa documentazione probatoria.
- Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

cedura aperta per l'affidamento dei servizi a supporto d
regionale della Regione Campania.

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello B4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991;
b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi al contratto di cui alla presente procedura di gara attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 108 del 24 marzo 2010 – Proc. n. 852.10. procedura aperta, per l'affidamento, per la durata di un anno, del Servizio di Informazione Giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania. Indizione gara. Con allegato.**

Premesso:

- **che** la legge n. 150/2000, recante la "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni", prevede che le Pubbliche Amministrazioni, attraverso gli Uffici Stampa, i Portavoce e gli URP, o analoghe strutture, devono garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul loro operato, pubblicizzare e consentire l'accesso ai servizi promovendo nuove relazioni con i cittadini;
- **che** la Regione, nell'ambito delle attività di comunicazione ed informazione, nel corso dei precedenti anni, a seguito di apposite delibere di G.R., ha stipulato contratti con le Agenzie di stampa più diffuse sul territorio nazionale e locale, per potenziare le attività di comunicazione e informazione istituzionale;
- **che,** atteso che i contratti di cui sopra sono in scadenza o già scaduti, con delibera di Giunta Regionale n. 1773 del 4.12.2009, si è stabilito di proseguire l'affidamento all'agenzia ANSA della fornitura dei servizi di informazione giornalistica, nonché, di affidare, per la durata di un anno a decorrere dalla stipula dei relativi contratti, l'attività di informazione avente carattere aggiuntivo e complementare, mediante apposita procedura di gara, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 ;
- **che** con nota n° 0091090 del 2.02.10 il Settore Stampa, Documentazione e informazione dell'AGC 01 ha trasmesso il Capitolato speciale d'appalto relativo all'affidamento del servizio di informazione giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania;
- **che** con la medesima nota il Settore Provveditorato è stato incaricato, d'intesa con il Settore proponente, della redazione del bando di gara, nonché dell'espletamento della gara, con procedura aperta, con modalità di aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del Codice Contratti, secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Considerato:

- che il Servizio Gare ha redatto il bando di gara inglobando in esso anche le norme del capitolato trasmesso dal Settore proponente;
- che con nota n. 0239890 del 17.03.10 il Settore Stampa ha manifestato di condividere il bando di gara sopra descritto;
- **ch**e l'importo complessivo stimato dell'appalto ammonta ad € 80.000,00 I.V.A (4%). esclusa e che gli oneri finanziari derivanti dalla aggiudicazione della fornitura sono a carico della U.P.B.06.23.57, cap.522, dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Campania per l'anno 2010;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di "Informazione Giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania";
- approvare il relativo bando di gara;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la D.G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- la L.R. n. 2 del 21.02.10 che ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010);

- la L.R. n. 3 del 21.02.10 che ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario2010 e bilancio pluriennale 2010-2012;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di "Informazione Giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania" , per la durata di un anno a decorrere dalla stipula dei relativi contratti ;
2. **di aggiudicare la gara** con il criterio di cui all'art. 83 del citato decreto, ossia dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
3. **di dare atto ch**e l'importo complessivo stimato dell'appalto ammonta ad € 80.000,00 I.V.A (4%). esclusa e che gli oneri finanziari derivanti dalla aggiudicazione della fornitura sono a carico della U.P.B.06.23.57, cap.522, dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Campania per l'anno 2010;
4. **di approvare** il bando di gara, così come in premessa descritto, (all. A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   a. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   b. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania *htpp://www.regione.campania.it/;*
6. **di nominare** referente della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile del Servizio Gare;
7. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   7.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   7.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 852/10

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO AGENZIE DI STAMPA A FAVORE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

BANDO DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti 4
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 3 □ Durata del servizio 4
Art. 4 □ Importo a base d'asta, valore dell'appalto e oneri per la sicurezza 5
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 5
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 7 □ Cauzione provvisoria 6
Art. 8 □ Modalità di presentazione delle offerte 6
Art. 9 □ "Busta A - Documentazione amministrativa" 6
Art. 10 □ "Busta B - Offerta tecnica" 9
Art. 11 □ "Busta C - Offerta economica" 10
Art. 12 □ Criteri di valutazione dell'offerta 10
Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese 11
Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara 12
Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 13
Art. 16 □ Adempimenti a carico dei soggetti aggiudicatari 13
Art. 17 □ Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro dell'aggiudicatario con terzi e controlli 13
Art. 18 □ Riservatezza 14
Art. 19 □ Inadempienze e revoca del contratto 14
Art. 20 □ Facoltà di recesso 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21 □ Clausola risolutiva espressa *14*
Art. 22 □ Divieto di sospensione del servizio *14*
Art. 23 □ Deposito cauzionale definitivo *15*
Art. 24 □ Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento *15*
Art. 25 □ Divieto di subappalto *15*
Art. 26 □ Controversie *15*
Art. 27 □ Disposizioni finali e rinvio. *15*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio (Settore espletante).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dal Settore Stampa, Informazione e Bollettino Ufficiale.
4. Responsabile del procedimento: dr. Michele Maiorano
   - (tel: 081/7962106 ; fax: 081/7962400; e-mail: m.maiorano@regione.campania.it)
5. Responsabile della procedura di gara: dr. ssa Daniela Nobile
   - (tel: 081/7964520; fax: 081/7964412; e-mail: d.nobile@maildip.regione.campania.it)
6. Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) potranno essere formulate a mezzo fax al numero 081/7964412 o via e-mail al Responsabile della procedura di gara.).
7. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è : 0451269EF1.
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
   - **aggiudicatario/a:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva.

   .

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento aggiuntivo ed ulteriore del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania. da realizzare a mezzo di Agenzie di Stampa di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti della L. 150/2000 e in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 1773 del 4/12/2010.
2. Al fine di garantire il pluralismo dell'informazione, l'appalto sarà aggiudicato a **n. 4** diverse Agenzie di stampa. Pertanto, ciascun concorrente partecipa alla gara e presenta la relativa offerta per l'aggiudicazione di un solo contratto. La presentazione, da parte dello stesso concorrente, di più offerte, comporterà l'esclusione dalla gara.
3. Le agenzie aggiudicatarie dovranno garantire:
   a. ampia divulgazione dell'attività istituzionale della Giunta, attraverso la messa in rete nei flussi d'agenzia nazionale dei comunicati stampa prodotti dal Settore Stampa e dalle altre strutture della Giunta Regionale della Campania entro e non oltre le due ore dalla diramazione di tali comunicati;
   b. su indicazione del Settore Stampa, l'invio di un redattore per seguire la presentazione di iniziative e attività della Giunta Regionale della Campania, o di suoi componenti, sia presso sedi regionali sia presso sedi diverse;
   c. consultazione dei flussi di agenzia nazionale mediante n. 5 utenze a disposizione dei soggetti che verranno indicati dal Settore stampa;
   d. l'accesso ai notiziari di agenzia dovrà avvenire attraverso il sistema informativo attualmente in uso presso la Giunta regionale (MNB), che avrà comunque l'opportunità di richiedere modalità di consultazioni diverse per le utenze attivate.
   e. costituisce elemento preferenziale la pubblicazione delle notizie della Giunta, oltre che nei flussi d'agenzia, anche tramite canali diversi quali siti internet, newsletter, piattaforme mobile, sms, etc.

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di 1anno a far data dalla stipula del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 □ Importo a base d'asta, valore dell'appalto e oneri per la sicurezza

1. Il prezzo a base d'asta, per ogni singolo contratto, è pari ad € 20.000,00, iva 4% esclusa.
2. Il valore complessivo dell'appalto, pertanto, è pari ad € 80.000,00, iva 4% esclusa.
3. L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale, secondo quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).
4. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed alla Legge regionale, nonché dal presente Bando di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 12.
4. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti dei 4 concorrenti che riporteranno i punteggi complessivi più alti.
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all' art. 34 del Codice, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dal presente bando e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A per un'attività rientrante nel settore della comunicazione o della pubblicità;

Capacità economico-finanziaria:

χ) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2007, 2008, 2009, al netto dell'IVA, almeno pari ad **€. 400.000,00**;

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti.

δ) dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

Capacità tecnica e professionale:

e) importo del fatturato specifico per il servizio oggetto di gara negli esercizi finanziari 2007, 2008, 2009, al netto dell'IVA, almeno pari ad **€ 300.000,00**

f) aver prestato, nel triennio 2007, 2008 e 2009, per almeno un anno, servizi analoghi a quello oggetto della presente gara (stessa tipologia d'informazione giornalistica) ad almeno 2 amministrazioni regionali (Giunte o Consigli Regionali);

g) essere presenti sul territorio regionale della Campania con una propria sede redazionale in Napoli, ovvero con proprio ufficio o redattore di corrispondenza, ovvero assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad assicurare la propria presenza, con le modalità descritte, entro 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.

2. Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 13.

Art. 7 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di € 400,00, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A., nonché l'espressa indicazione che per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra garante e S.A., il foro competente è esclusivamente quello di Napoli.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 8 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato dal rappresentante legale, con timbro della Società, e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**PROC. N. 852/10. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO AGENZIE DI STAMPA A FAVORE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA".**
2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 22/04/2010**, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA", ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
9. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 9 □ "Busta A - Documentazione amministrativa"

La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, **a pena di esclusione:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dal singolo operatore economico, con le modalità di cui all'art. 10 del presente bando.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore**,** a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale *subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

a.4) di non ricadere nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m ter), del D.lgs 163/2006;

a.5) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55*;*

a.6) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.7) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

a.8) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

a.9) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.10) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

a.11) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;

a.12) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3), a pena di esclusione, vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;
ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e **alternativamente**:

- allega la dichiarazione di cui al punto a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

(Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e 38 comma 1 lett. m quater del D.lgs 163/2006. (Tale dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere resa anche se negativa). Nell'ipotesi di controllo la dichiarazione dovrà contenere l'indicazione che l'offerta è stata formulata autonomamente con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione e dovrà essere allegata nella "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" una busta separata e chiusa contenente i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2007/2008/2009, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è almeno pari ad € 400.000,00;

j) dichiara che l'importo del fatturato realizzato per servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara negli esercizi finanziari 2007/2008/2009, al netto dell'IVA, è almeno pari ad € 300.000,00, e che tra di essi rientrano quelli svolti a favore delle seguenti amministrazioni regionali: …..;

k) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente bando;

l) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;

n) *(in caso di società cooperativa*) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

o) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza il Settore Stampa della Giunta regionale ad effettuare tale trattamento;

p) *(in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese)* dichiara, **alternativamente:**
- di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;
- di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

q) dichiara **alternativamente:**
- di essere presente sul territorio regionale della Campania con una propria sede redazionale in Napoli, alla via_____, n. ____ CAP _____
- si impegna (in caso di aggiudicazione) ad assicurare la propria presenza con sede redazionale in Napoli, entro quindici giorni dalla comunicazione di aggiudicazione;

.

C) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 7;

D) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dal successivo art. 23.

E) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2007, 2008 e 2009 (art. 6, comma 1, punti e) ed f) del presente bando. L'elenco, che in caso di partecipazione in forma associata deve essere compilato da ogni impresa concorrente, deve contenere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto. In tale elenco devono essere contemplati i servizi svolti a favore delle Amministrazioni regionali.

F) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA -** di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, *Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia* (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società).

G) *(per le imprese concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto),* **BUSTA CHIUSA** contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Art. 10 □ "Busta B - Offerta tecnica"

La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:
una relazione tecnica, firmata dal legale rappresentante del concorrente, fornita in copia anche su supporto digitale, che non deve eccedere le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina), che illustri :
- le modalità di espletamento del servizio;
- la struttura organizzativa sul territorio nazionale e regionale, in particolare, l'articolazione delle professionalità impiegate per la sede di Napoli, nonché la pianificazione delle attività e risorse da impiegare nei casi di urgenza;
- le reti di comunicazione che si intendono utilizzare; eventuale pubblicazione delle notizie della giunta, oltre che nei flussi d'agenzia, anche tramite canali diversi, quali siti internet, newsletter, piattaforme mobile, sms, etc.etc.
- strumenti di verifica per le azioni realizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A pena di esclusione dalla gara, tutti i fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA TECNICA" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.

Art. 11 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta dal concorrente sull'importo € 20.00,00 (IVA 4% esclusa) posto a base d'asta riferito ad un solo contratto. Tale percentuale va espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Eventuali cifre decimali oltre la seconda non verranno considerate.
2. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale. Non sono ammesse offerte in aumento.
3. L'offerta risultante dall'applicazione della percentuale di ribasso all'importo a base d'asta deve intendersi al netto di IVA e comprensiva di qualsiasi onere relativo all'espletamento del servizio, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - oneri sociali, spese per trasferte e missioni, ecc.
4. L'offerta economica, inoltre**:**
   - **a.** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   - **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente bando;
   - **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     - i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
     - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali,
     - iii. la remunerativà della stessa.

Art. 12 □ Criteri di valutazione dell'offerta

Il punteggio verrà attribuito secondo il seguente schema:

	Punteggio max
A) Offerta tecnica	60/100
B) Offerta economica	40/100

La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

A) <u>Offerta Tecnica</u>; fattore ponderale max 60 in funzione della valutazione di:

A.1)	per la sede di Napoli, l'articolazione delle professionalità impiegate e la pianificazione delle attività e risorse da impiegare nei casi di urgenza: fattore ponderale:**max 25**

A.2)	metodologia della comunicazione che si intende adottare in termini di contenuti e di strumenti scelti al fine di ottimizzare la diffusione tempestiva dell'informazione istituzionale, con indicazione, degli strumenti mediatici e dei circuiti di diffusione delle notizie: fattore ponderale **max 25**

A.3)	metodologia e strumenti di verifica per le azioni realizzate: fattore ponderale **max 10**

Il punteggio per ciascun criterio sarà assegnato in funzione del grado di presenza/assenza di quanto indicato nello stesso.
Il punteggio totale conseguito da ciascun concorrente sarà dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a tutti i criteri sopraelencati.
Non saranno ammessi alla fase successiva di apertura delle offerte economiche i concorrenti che avranno ottenuto un punteggio di qualità per l'offerta tecnica inferiore a punti 35.

B) **<u>Offerta Economica</u>; fattore ponderale max 40.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le offerte economiche saranno valutate sulla base della seguente formula:
punteggio offerta economica = (Px/Pmax)*40, dove Px percentuale di ribasso in esame, Pmax percentuale massima di ribasso offerta.

Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 70% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 10% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamenti a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in R.T.I. di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del R.T.I. così composto.
5. Per quanto riguarda i **requisiti**:
   5.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b), d) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   5.2. i requisiti di cui ai punti c) ed e) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 70%; inoltre, ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
   5.3. il requisito di cui alla lettera f) deve essere posseduto dalla capogruppo;
   5.4. il requisito di cui alla lettera g) deve essere posseduto dalla capogruppo.
6. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta , è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascuno di essi, tutti i dati di cui al punto 6, art. 8 del presente bando. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione;
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   7.1. in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
   7.2. in caso di raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice;
   7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
   7.4. *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti;
   7.5. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 9
   8.1. i documenti di cui ai punti B), E), F), e G) (*ove necessario*), vanno prodotti da ogni impresa concorrente *(nella dichiarazione sostitutiva (lett. B), i punti i) e j) vanno compilati pro quota)*;
   8.2. la cauzione di cui alla lettera C) e l'impegno di cui alla lettera D) vanno prodotti dalla sola capogruppo.In caso di raggruppamento non ancora costituito la cauzione e l' impegno devono essere prestati a favore di tutte le imprese concorrenti associate, pena esclusione dalla gara;
9. Per quanto riguarda l'**offerta tecnica** e l'**offerta economica**:
   9.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito devono, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2. nel caso di raggruppamento già costituito possono essere sottoscritte anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
4. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
5. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;

8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 40% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:

1. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non già inserita nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
2. Idonea documentazione probatoria per la dimostrazione dei requisiti richiesti all'art. 6, lett. c) ed e).

Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. Nella medesima seduta, oppure, ove necessario, in successiva seduta pubblica, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione, in una o più sedute riservate, esaminerà e valuterà il relativo contenuto.
11. In successiva seduta pubblica la Commissione:

- darà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione di gara alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti, darà lettura delle percentuali di ribasso offerti, assegnando il relativo punteggio;
- procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, nonché di coloro che avranno conseguito un punteggio totale inferiore a 60 punti.

12. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente e dal presente bando di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato .
3. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
4. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 16 □ Adempimenti a carico dei soggetti aggiudicatari

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, gli aggiudicatari saranno invitati a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto gli aggiudicatari dovranno eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. Gli aggiudicatari dovranno presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. Gli aggiudicatari, inoltre, entro 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, ove non abbiano una propria sede in Campania, devono assicurare la propria presenza sul territorio regionale, con le modalità di cui all'art. 6, lettera h). Essi, inoltre, entro il medesimo termine di cui sopra, dovranno fornire le generalità ed il recapito del/dei giornalista/i accreditato/i presso la sede di Napoli, al/ai quale/quali fare riferimento per gli adempimenti nascenti dall'affidamento del servizio.
5. Gli aggiudicatari, ai sensi dell'art. 23, sono tenuti a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
6. Sono a carico degli aggiudicatari tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
8. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 4 del presente bando.

Art. 17 □ Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro dell'aggiudicatario con terzi e controlli

1. Sono a carico delle agenzie aggiudicatarie tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente.
2. Gli aggiudicatari si impegnano ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali ed in generale a tutte le disposizioni normative vigenti assicurando un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai CCNL applicabili alla data di stipulazione del contratto, nonché l'espressa indicazione che per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra garante e S.A., il foro competente è esclusivamente quello di Napoli.
3. A seguito della sottoscrizione del contratto gli aggiudicatari sollevano la Giunta Regionale della Campania da ogni eventuale responsabilità verso terzi comunque connessa allo svolgimento delle attività e alla realizzazione del servizio affidato. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione aggiudicante oltre al pagamento dell'importo dell'appalto.
4. L'amministrazione, in caso di violazione degli obblighi di cui ai precedenti capoversi, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 10% dell'importo dell'appalto, mediante corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo, ovvero avvalendosi della cauzione prestata, fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento. Gli aggiudicatari, inoltre, risponderanno in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della Giunta regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 □ Riservatezza

1. Gli aggiudicatari si impegnano a non portare a conoscenza di terzi: informazioni, dati tecnici, documenti e notizie, diversi da quelli indicati al punto a dell'art. 2, di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del servizio venga a conoscenza in forza del contratto.
2. Gli stessi si impegnano, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

Art. 19 □ Inadempienze e revoca del contratto

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento la congruità del servizio prestato dagli aggiudicatari. In caso di irregolarità nell'esecuzione, di mancato rispetto del bando o di prestazione insufficiente di servizi, l'Amministrazione, con raccomandata con avviso di ricevimento, potrà fissare un termine di cinque giorni entro il quale l'Aggiudicataria dovrà correggere le irregolarità di esecuzione evinte a seguito della verifica.
2. Tale richiesta avrà valore di messa in mora anche a prescindere da una espressa dizione in tal senso.
3. In caso di non adempimento nel termine indicato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di procedere, se possibile, all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. La risoluzione del contratto dà all'amministrazione il diritto di rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario inadempiente, nonché sulla garanzia prestata.
4. In ogni caso, il ritardo nell'adempimento, allo scadere del termine di cinque giorni fissato per adempiere, comporterà l'irrogazione di una penale pari ad euro 500,00 per ogni giorno successivo. L'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali mediante corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, ovvero avvalendosi della cauzione prestata. La cauzione dovrà essere immediatamente reintegrata fino alla concorrenza dell'importo trattenuto

Art. 20 □ Facoltà di recesso

La Giunta regionale, e per essa il Settore Stampa, si riserva la piena ed insindacabile facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, mediante semplice preavviso di trenta giorni da comunicare a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso all'agenzia aggiudicataria spetterà il solo corrispettivo del servizio già eseguito, escluso ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo e ogni ragione o pretesa di qualsiasi genere.

Art. 21 □ Clausola risolutiva espressa

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. la risoluzione del contratto sottoscritto con l'Agenzia aggiudicataria ricorrerà de Jure, a seguito di comunicazione del Settore Stampa della volontà di avvalersene nelle seguenti ipotesi:
   - cessione in subappalto di tutto o parte del servizio;
   - sospensione del servizio;
   - cessione anche parziale del contratto;
   - gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione del servizio, tali da aver comportato l'irrogazione di penali per un importo pari al 5% dell'importo contrattuale;
   - il verificarsi di situazioni di conflitto di interessi tra l'Aggiudicatario e l'Amministrazione;
   - il venir meno in capo all'Aggiudicataria, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel presente bando;
   - tutti gli altri casi previsti dal presente bando
2. In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno.

Art. 22 □ Divieto di sospensione del servizio

Le Agenzie aggiudicatarie non potranno sospendere il servizio con decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Giunta regionale della Campania. La sospensione non autorizzata del servizio comporterà l'automatico incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno e la risoluzione del contratto

Art. 23 □ Deposito cauzionale definitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, al momento della stipula del contratto le Agenzia aggiudicatarie dovranno aver costituito un deposito cauzionale definitivo, nelle modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06, mediante fidejussione bancaria o mediante polizza fidejussoria prestata da primaria Compagnia di assicurazione a ciò autorizzata.
2. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, avere validità per tutta la durata del contratto.
3. L'importo della cauzione è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.
4. La cauzione sarà svincolata, alla fine del rapporto contrattuale, previo accertamento della regolare osservanza degli obblighi contrattuali, contributivi ed assicurativi.

Art. 24 □ Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo del servizio, determinato sulla base del ribasso offerto in sede di aggiudicazione sull'importo base d'asta, sarà corrisposto in quote semestrali posticipate, a seguito di emissione delle fatture, da inviare in originale e sarà effettuato entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture stesse.
2. La fattura, redatta su carta intestata dell'agenzia aggiudicataria, datata e numerata, completa dei dati necessari all'effettuazione dei pagamenti con bonifico bancario, deve essere inviata in originale alla Giunta Regionale della Campania – Settore Stampa – via Santa Lucia n. 81 - 80100 Napoli.
3. Il pagamento delle fatture è subordinato all'attestato di regolare esecuzione del servizio ed alla presentazione, approvata dal Responsabile del Settore Stampa, di una relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'agenzia aggiudicataria contenente una descrizione delle attività realizzate.

Art. 25 □ Divieto di subappalto

1. È vietato il subappalto del servizio o la cessione, sotto qualsiasi forma, di tutto o di parte del contratto, sotto pena di risoluzione del contratto stesso e di perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento dei conseguenti danni e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che il Settore Stampa ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.
2. I provvedimenti di cui sopra saranno adottati dal Settore stampa e comunicati senza bisogno di messa in mora né di pronuncia giudiziaria.

Art. 26 □ Controversie

Per tutte le controversie nascenti dall'esecuzione dell'appalto è competente in via esclusiva il foro di Napoli.

Art. 27 □ Disposizioni finali e rinvio.

1. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente bando si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - **Decreto dirigenziale n. 7 del 25 febbraio 2010 – Rettifica Decreto n° 93 del 27/11/2009 - Nomina Commissione di valutazione dell'Idoneità dei candidati operai idraulico-forestali vivaisti avviati al lavoro presso il vivaio "Domitiana" di Cellole (CE) per il tramite del centro per l'Impiego di Caserta.**

PREMESSO che
- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta, in base alla L.R. 11/96, gestisce i Vivai della provincia di Caserta e tra questi il Vivaio *"Domitiana"*, in comune di Cellole (CE);
- per far fronte alle esigenze di ordinaria coltura del Vivaio, con nota n° 191857 del 04/03/2008 era st ata inoltrata all'Osservatorio Regionale Forestale formale richiesta di adeguamento dell'organico - con l'assunzione di n° 4 (quattro) unità di operai idra ulico forestali vivaisti a tempo indeterminato - e che tale richiesta è stata riscontrata positivamente con nota prot. n° 535903 del 23/06/2008;
- non è stato possibile procedere alle assunzioni nell'esercizio 2009, essendo stata ribadita per il Vivaio in questione la medesima dotazione finanziaria dell'anno 2008;
- nelle more dell'adeguamento delle disponibilità finanziarie, in una riunione tenuta in data 15/10/2009 è stato condiviso - con le rappresentanze sindacali - un percorso per le nuove assunzioni, che passa attraverso la costituzione di una Commissione tecnica esaminatrice, fra i cui componenti è stata richiesta la presenza di un rappresentante sindacale, individuato congiuntamente dalle tre organizzazioni sindacali sottoscrittrici del CCDL del comparto (FAI-CISL, FLAI-CGIL e UILA-UIL);

CONSIDERATO che con D.R.D. n. 93 del 27.1.2009 si è provveduto alla nomina della Commissione di valutazione per l'assunzione di n. 4 operai idraulico-forestali vivaisti da impiegarsi presso il vivaio forestale regionale "Domitiana" di Cellole, i cui membri sono risultati così individuati:

- Dr.ssa Della Valle Flora, dirigente dello STAP Foreste di Caserta;
- Dr. Ansanelli Claudio, dirigente dello STAP Foreste di Napoli;
- Dr. Pieri Massimo, direttore dei Lavori dei Vivai Forestali *"Domitiana"* di Cellole, *"P. Amato"* di Baia e Latina e *"Carboniere"* di Castello del Matese;
- Per. Agr. Farina Massimo con funzioni di segretario;
- Sig. Di Iorio Mario, rappresentante designato dalle OO.SS.;

VISTO che con nota dello STAPF di Caserta prot. n. 2009.1036058 si è provveduto alla convocazione della I riunione della Commissione sopra individuata.

PRESO ATTO che in data 1° dicembre 2009 si è svolta presso la sede dello STAPF di Caserta la I riunione della Commissione *de qua*, nella quale veniva deciso di inoltrare uno specifico quesito al Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Caserta, all'uopo competente, concernente la corretta individuazione del Centro per l'impiego titolato ad evadere la richiesta di avviamento a selezione ex art. 16, L. 56/87 dei n. 4 operai vivaisti da impiegarsi presso il vivaio forestale regionale "Domitiana" di Cellole;

VISTA la nota dello STAPF di Caserta, prot. n. 1070530 del 10/12/2009 con la quale veniva formulato il quesito sopra esplicitato al Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Caserta;

ACQUISITA con prot. n. 1121027 del 29/12/2009 la nota del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Caserta prot. n. 0141958/Form Prof. del 21/12/2009 con la quale detto Settore rassegnava il richiesto parere;

CONSIDERATO che a mezzo della succitata nota del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Caserta, prot. n. 0141958/Form Prof. del 21/12/2009 oltre a fornirsi indicazioni in merito all'esatta individuazione della struttura dei Servizi per l'Impiego titolata agli avviamenti a selezione in ordine al caso in fattispecie, si fornivano precisazioni anche circa l'iter procedurale relativo alle prove selettive degli aventi diritto, segnalati dal competente Servizio per l'Impiego, che deve conformarsi sia a quanto contenuto nel

§ 26 della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, sia alle disposizioni dell'art. 35 del Decreto Legislativo n. 165/2001;

VISTE le testuali disposizioni del richiamato art. 35 del Decreto legislativo n. 165/2001 che (comma 3, punto e) così recitano: "*Le procedure di reclutamento nelle Pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: ……composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che* ***non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali***";

VALUTATO che lo STAPF di Caserta debba **conformarsi** a quanto puntualmente disposto dal dettato normativo sopra riportato, che, per mero errore materiale, non era stato integralmente osservato in sede di adozione del decreto dirigenziale n° 93/2009, de signando il sig. Mario Di Iorio, individuato dalle tre OO.SS. di categoria, quale componente della Commissione per la selezione dei n. 4 operai vivaisti da impiegarsi presso il vivaio "Domitiana" di Cellole;

VISTA la nota dello STAPF di Caserta prot. n. 0110895 dell'8 febbraio 2010, con la quale si è provveduto a comunicare al Sig. Mario Di Iorio la sua immediata decadenza dalla Commissione in argomento;

VALUTATO di dover provvedere a sostituire in seno a detta Commissione il sig. Mario Di Iorio con funzionario dell'Amministrazione regionale di provata esperienza ed in possesso di ampie conoscenze e competenze tecniche nella materia vivaistica,

RITENUTO che funzionari in possesso delle caratteristiche professionali sopra esplicitate siano sicuramente in servizio presso il Settore Tecnico-Amministartivo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA-CePICA) di Caserta, a cui peraltro, il vigente ordinamento amministrativo della Regione Campania attribuisce specifiche competenze in materia di controllo e gestione dei vivai;

VISTA la nota dello STAPF di Caserta, prot. n. 0110858 dell'8 febbraio 2010 con la quale si è provveduto richiedere al Dirigente dello STAPA-CePICA di Caserta l'individuazione di un proprio funzionario in possesso delle su cennate conoscenze e competenze professionali;

PRESO ATTO della nota del Settore STAPA-CePICA di Caserta prot. n. 0151037 del 19/02/2010 con la quale veniva designato il funzionario dott. Vincenzo Orologiaio, in possesso delle richieste caratteristiche professionali e culturali, quale tecnico idoneo ad essere inserito nella Commissione in parola;

RITENUTO, pertanto, di dovere e potere, anche in ottemperanza al principio di autotutela, provvedere alla modifica del Decreto Regionale Dirigenziale n. 93 del 27.11.2009 ad oggetto: "Nomina Commissione valutazione dell'idoneità dei candidati operai idraulico-forestali vivaisti avviati al lavoro presso il vivaio <<Domitiana>> di Cellole per il tramite del Centro per l'Impiego di Caserta", nel modo di seguito specificato:

- il sig. Mario Di Iorio è sostituito dal dott. Vincenzo Orologiaio, funzionario dello STAPA-CePICA di Caserta;
- tutto quanto altro disposto con il decreto summenzionato è interamente confermato;

VISTE:

- la Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, art. 4;
- il regolamento di esecuzione dei lavori in economia approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n°1269 del 24/05/2 001;
- il D.D.R. n°46 del 24/06/2009 con il quale il Coor dinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario attribuisce ai Dirigenti dei Settori della medesima Area tutti i compiti, compresa l'adozione di atti e decreti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAP Foreste di Caserta, nonché a seguito della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della P.P. "*Progettazione e Direzione dei Lavori nell'ambito dei Vivai Forestali; Attuazione del Progetto di Educazione alla Natura denominato – Verde Mare; P.S.R. 2007-2013 Misure 123 sottomisura 2, 223, 227 – azione b*",

DECRETA

per le motivazioni enunciate in narrativa che si intendono di seguito integralmente confermate e riportate:

- di modificare il Decreto Regionale Dirigenziale n. 93 del 27.11.2009 ad oggetto: "Nomina Commissione valutazione dell'idoneità dei candidati operai idraulico-forestali vivaisti avviati al lavoro presso il vivaio <<Domitiana>> di Cellole per il tramite del Centro per l'Impiego di Caserta", nel senso di seguito specificato:
  - il sig. Mario Di Iorio è sostituito dal dott. Vincenzo Orologiaio, funzionario dello STAPA-CePICA di Caserta;
- di confermare tutto quanto altro disposto con il decreto n. 93/2009, per cui la Commissione per le operazioni di selezione dei n. 4 operai vivaisti viene ad essere così composta:

  - Dr.ssa Della Valle Flora, dirigente dello STAP Foreste di Caserta;
  - Dr. Ansanelli Claudio, dirigente dello STAP Foreste di Napoli;
  - Dr. Pieri Massimo, funzionario del Settore TAPF di Caserta e direttore dei Lavori dei Vivai Forestali *"Domitiana"* di Cellole, *"P. Amato"* di Baia e Latina e *"Carboniere"* di Castello del Matese;
  - Dr. Vincenzo Orologio, funzionario del Settore TAPA-CePICA di Caserta, in possesso di specifica esperienza e competenza nella materia del vivaismo agro-forestale;
  - Per. Agr. Farina Massimo, istruttore tecnico presso il Settore TAPF di Caserta, con funzioni di segretario;

- di notificare il presente atto a tutti i componenti della Commissione, ivi compreso il sig. Mario Di Iorio;
- di pubblicare il presente atto mediante affissione alla bacheca del Settore TAPF di Caserta, alla via Arena loc. S. Benedetto, primo piano, al fine di garantire la trasparenza delle operazioni di valutazione dell'idoneità dei candidati;
- di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, all'Area 02 –Settore 01 – servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC e per doverosa informazione al Sig. Assessore all'Agricoltura.

Della Valle

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 23 del 24 marzo 2010 – Partecipazione della Regione Campania al progetto di ricerca La filiera produttiva del latte di asina: opportunità per l'agricoltura e la salute dell'uomo da presentare nell'ambito Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.**

PREMESSO che

- con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

- con Decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21/12/2007 (CCI: 2007IT161PO006) è stato adottato il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183 e successive modificazioni e integrazioni;

- le quattro Regioni della Convergenza - Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - hanno previsto, nell'ambito del QSN, i Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2007-2013 che sono stati adottati con apposite Decisioni della Commissione Europea;

- il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ed i Presidenti delle Regioni *Calabria, Campania, Puglia e Sicilia* hanno siglato, in data 25 giugno 2009, un Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza;

- il primo comma dell'art. 3 del predetto protocollo prevede "…per dare attuazione ai contenuti del Protocollo d'Intesa il MIUR e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia si impegnano alla definizione e relativa sottoscrizione di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ), individuati quali principali strumenti operativi di attuazione del PON Ricerca e Competitività";

- *gli Accordi di Programma Quadro (APQ)* tra il MIUR, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e tre delle Regioni della Convergenza - *Calabria, Campania e Puglia* – sono stati sottoscritti in data 31 luglio 2009 e contestualmente sono stati definiti gli ambiti/settori prioritari, le linee di intervento e gli strumenti operativi in essi richiamati;

- il MIUR - Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica e per la Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca Ufficio VII - in data 18 gennaio 2010, con proprio Decreto Direttoriale ha pubblicato un invito - Prot. 01/Ric - per la presentazione di progetti di ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, nonché di correlati progetti di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca impegnando complessivamente 465 Milioni di Euro del Programma;

- il suddetto invito prevede la presentazione nel periodo 10 Febbraio 2010 – 9 Aprile 2010 di progetti di ricerca industriale, in particolare, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" di importi previsti tra 5 e 25 milioni di euro;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1680 del 6 Novembre 2009 è stato approvato il documento *Linee guida per la promozione, l'incremento e la qualificazione dell'ippicoltura in Campania nel triennio 2010 – 2012;*

- in applicazione della suddetta deliberazione - in data 25 Gennaio 2010 - è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania, A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore

T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. di Caserta e l'Università *Federico II* di Napoli - Facoltà di Veterinaria - Dipartimento di Scienze Zootecniche ed Ispezione degli Alimenti;

- la richiamata convenzione prevede la realizzazione di progetti di ricerca e di attività didattiche – attualmente in itinere - presso il *Centro Regionale di Incremento Ippico* di S. Maria Capua Vetere (CE) finalizzati allo sviluppo ed alla qualificazione dell'ippicoltura sul territorio regionale tra cui un *Progetto di ricerca pilota finalizzato allo studio della specie asinina e del suo latte*;

CONSIDERATO che

- nell'ambito del Progetto PON "Ricerca e competitività 2007/2013" il Responsabile scientifico - afferente al Dipartimento di Scienze Zootecniche ed Ispezione degli Alimenti Facoltà di Veterinaria di Napoli - del costituendo Gruppo di ricerca del progetto *PON R&C* denominato *La filiera produttiva del latte di asina: una opportunità per l'agricoltura e la salute dell'uomo* ha richiesto - con nota acquisita al protocollo regionale n. 248448 il 19 Marzo 2010 - la partecipazione della Regione Campania con il proprio *Centro Regionale di Incremento Ippico* di Santa Maria Capua Vetere (CE) all'espletamento delle fasi operative e sperimentali della ricerca stessa;

- la partecipazione al progetto di ricerca *PON R&C* costituisce un elemento di continuità e di completamento delle ricerche attualmente in essere presso il *Centro Regionale di Incremento Ippico* indicate in premessa;

- l'Area Generale di Coordinamento *Sviluppo Attività Settore Primario,* sulla base dei criteri definiti dal richiamato invito, non risulta inquadrabile come soggetto beneficiario di contributo ma solo quale fornitrice delle strutture e del patrimonio asinino del *Centro Regionale di Incremento Ippico* necessari per l'espletamento della ricerca e che eventuali oneri da questa sostenuti formeranno oggetto di rimborso in accordo da definire tra le parti;

- l'eventuale partecipazione deve essere formalizzata, agli esiti positivi dell'accoglimento del progetto di ricerca, con atti tipici e vincolanti con i quali siano disciplinati - anche per gli eventuali profili finanziari - i rapporti tra il Dipartimento di Scienze Zootecniche ed Ispezione degli Alimenti e il Settore TAPA-CePICA di Caserta per la partecipazione del *Centro Regionale di Incremento Ippico* al progetto;

RITENUTO che la partecipazione al progetto nel senso indicato dal Responsabile scientifico del costituendo Gruppo di ricerca risponde alle richiamate motivazioni assicurando, contestualmente, nell'ambito di un interesse pubblico prevalente, una puntuale attuazione degli adempimenti di competenza regionale nelle proprie attività alle quali si aggiunge l'elevato apporto tecnico-scientifico connesso alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed agli esiti della ricerca indirizzati comunque alla qualificazione ed allo sviluppo dell'ippicoltura regionale;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile* (I.P.A.) e *Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura* (Se.S.I.R.C.A.)

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la partecipazione dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario* per il tramite del Settore T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. di Caserta e del vigilato *Centro Regionale di Incremento Ippico* di S. Maria Capua Vetere (CE) al progetto di ricerca ed attività di sviluppo sperimentale *La filiera produttiva del latte di asina: una opportunità per l'agricoltura e la salute dell'uomo* da presentare

nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni della Convergenza - Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- la partecipazione al progetto di ricerca è limitata, per i motivi richiamati in premessa, all'uso delle strutture del Centro senza oneri a carico dell'amministrazione regionale, fermo restando che eventuali modifiche in tal senso dovranno essere oggetto di apposita deliberazione di Giunta Regionale della Campania;

- di demandare al Settore I.P.A. e al Settore S.I.R.C.A. per quanto di rispettiva competenza l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione alla presente deliberazione ivi compreso, all'esito positivo di accoglimento del progetto di ricerca, la stipula di apposita convenzione o di altri atti di vincolo nelle forme tipiche dell'azione amministrativa, per la partecipazione al progetto di cui trattasi;

- di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
  - ✓ all'Assessore all'Agricoltura;
  - ✓ all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - ✓ al Settore *Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Ce.P.I.C.A.* di Caserta;
  - ✓ al Settore S.I.R.C.A.
  - ✓ al Settore I.P.A.
  - ✓ al Responsabile scientifico del costituendo Gruppo di ricerca del progetto *PON R&C* c/o il Dipartimento di Scienze Zootecniche ed Ispezione degli Alimenti Facoltà di Veterinaria di Napoli.

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 24 del 25 marzo 2010 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Modifiche al Bando di attuazione della Misura 115 - tipologia c) approvato con DRD n°63 agosto 2009 (con allegato).**

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2010) 1261 del 2 Marzo 2010, ha approvato la proposta di revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 Novembre 2007 recante l'approvazione del programma di Sviluppo rurale;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 283 del 19 Marzo 2010, ha preso atto della anzidetta Decisione;

- con DRD n. 63 del 6 Agosto 2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013. Adozione Bando di attuazione della Misura 115 tipologia c) - Apertura termini presentazione istanze. (con allegati) - è stato approvato il bando di attuazione della Misura 115 tipologia c);

CONSIDERATO che la decisione C(2010) 1261 del 2 Marzo 2010, ha approvato, tra l'altro, l'ampliamento da 6 a 12 mesi del periodo entro cui gli Organismi inseriti negli "Elenchi regionali degli Organismi abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale ai sensi della misura 114 del PSR Campania 2007-2013", possono presentare istanza di finanziamento per usufruire dei finanziamenti previsti dalla misura 115 tipologia c) del PSR 2007-2013 Campania.

RILEVATO che risulta necessario adeguare alcune parti del bando della misura 115 **"**Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" – Tipologia c) - alla modifica sopra evidenziata;

PRECISATO che all'attuazione delle misure del PSR sovrintende l'Autorità di Gestione, alla quale rispondono i responsabili di Asse ed i referenti di misura, nominati rispettivamente con propri DRD n. 29 del 27/12/2007, n. 21 del 16/06/2008, n. 2 del 13/01/2009;

VISTO il documento a tal fine predisposto, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, elaborato dal Referente di misura di concerto con il Responsabile dell'Asse 1 e, che modifica il bando di attuazione della misura 115 tipologia c), approvato con DRD n. 63 del 6 Agosto 2009 (*allegato 1*),

RITENUTO che, ad eccezione delle modifiche che si introducono, restano valide e confermate tutte le altre disposizioni previste dal bando già adottato;

RITENUTO, pertanto, che il documento di cui all'allegato 1, risponda alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008, con il quale la responsabilità dell'Autorità di Gestione del PSR viene delegata al Coordinatore pro-tempore dell'AGC n. 11;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA);

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la modifica al bando della misura 115 -tipologia c) approvato con DRD n. 63 del 6/08/2009, come analiticamente riportato nell' allegato 1, che forma parte integrale e sostanziale del presente decreto;

- di dare incarico al Settore SIRCA di provvedere alla modifica del bando di attuazione della misura 115 -tipologia c), pubblicato sul sito internet della Regione Campania a seguito dell'adozione del presente decreto;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente Decreto, che assume efficacia a partire dal bimestre Marzo - Aprile 2010, ai seguenti destinatari:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore SIRCA;
- al Referente di Misura 115 del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del sistema informativo del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- al Responsabile dell'Unità Miglioramento Organizzativo;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGEA – Organismo Pagatore;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

Allegato 1

PSR CAMPANIA 2007-2013 – ASSE 1
MISURA 115 - tipologia c)

Al testo del Bando di attuazione della Misura 115 ““Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale” – Tipologia c) - Asse 1, approvato con DRD n. 63 del 06.08.9 (pubblicato sul BURC n. 50 del 17.08.09), sono apportate le seguenti modifiche:

- pag. 2 del bando – paragrafo 5. Soggetti destinatari dell'intervento
Il testo del terzo rigo (“e che presentino domanda entro 6 mesi dall'iscrizione nei suddetti elenchi") è sostituito dal seguente testo:
- "e che presentino domanda entro 12 mesi dall'iscrizione nei suddetti elenchi";

- pag. 3 – paragrafo 7. Requisiti di ammissibilità
Il testo del secondo rigo " il possesso del riconoscimento deve essere stato ottenuto da non oltre sei mesi" è sostituito dal seguente testo:
- "il possesso del riconoscimento deve essere stato ottenuto da non oltre dodici mesi"

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 50 del 19 marzo 2010 – PSR Campania 2007 - 2013 Cluster 112 - 121 "Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole" - Bimestre novembre - dicembre 2009.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.R.D. n. 83 del 02 dicembre 2009 è stato approvato il manuale delle procedure per la gestione del sistema informativo;

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, relativo al bimestre **novembre-dicembre 2009**, in data **31/12/09,** risultavano essere presentate a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2013, n. **10** istanze a valersi sul **cluster 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"dello stesso PSR**;

VISTI

- i verbali di ricevibilità ed i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Per. Agr. Pietro Falco;
- la graduatoria provvisoria delle istanze relative alla misura in oggetto, stilata a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto relative al bimestre **novembre-dicembre 2009**, cluster **112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"**, di cui all'oggetto del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04, effettuata in conformità della normativa di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria provvisoria, generata con le procedure per la gestione del sistema informativo, per il **cluster 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"** del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC speciale del 29/09/2008 ed al Bimestre: **novembre-dicembre 2009**;

- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

Bartocci

Descrizione: Graduatoria VI Bimestre 2009 Cluster 112-121
Misura: 112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole
Azione/Intervento: Tutte le azioni per la misura 112121
Attuatore: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta
Periodo dal 03/11/2009 **al** 31/12/2009
Punteggio minimo: 0.00 **Punteggio minimo sezione progetto:** 33.00

RELAZIONE ISTRUTTORIA

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**10**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	4
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	6

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 26 del 6 Aprile 2010

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	844148293	1127230	31/12/2009	DANIELA IANNOTTA	NNTDNL75D57B963L	cluster di misura 112+121 "primo insediamento ed ammodernamento azienda agricola"	73,60	928.794,72	476.897,36
2	915549972	1125672	30/12/2009	ANGELINA D'AGOSTINO	DGSNLN71M70B963E	Ammodernamento di un'azienda agricola. Rinnovo tecnologico macchinari	52,80	126.031,16	75.515,58
3	175143872	1122339	29/12/2009	TERESA CORONELLA	CRNTRS85E65E791N	Primo insediamento ed ammodernamento Azienda Agricola Coronella Teresa	52,40	90.345,46	57.672,73
4	548815971	1125646	30/12/2009	VINCENZO PAPALE	PPLVCN87T25I234L	Progetto di insediamento giovane agricoltore	49,20	125.888,16	75.444,08
5	701375845	1122325	29/12/2009	DOMENICO ANTONIO DI NUZZO	DNZDNC88S20E791K	Primo insediamento ed ammodernamento Azienda Agricola di Nuzzo Domenico Antonio	48,40	111.064,16	68.032,08
6	384829262	1122300	29/12/2009	MARIANNA CAPUTO	CPTMNN81S61F839J	primo insediamento ed ammodernamento Azienda Agricola Caputo Marianna	47,60	106.007,51	65.503,75
								1.488.131,17	819.065,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 26 del 6 Aprile 2010

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
496040650	1100122	18/12/2009	GENNARO MARRANDINO	MRRGNR91B22I234K	investimenti produttivi in azienda agricola in start up	L'ISTANZA NON E' CORREDATA DAL TESSERINO AUTORIZZAZIONE USO PRESIDI SANITARI O DICHIARAZIONE - A TERMINE DI LEGGE- CHE IL PROCESSO PRODUTTIVO NON RICHIEDE L'UTILIZZO DI SOSTANZE PER LE QUALI E' NECESSARIO IL SUDDETTO DOCUMENTO.
884935800	1100321	18/12/2009	MARIO MARRANDINO	MRRMRA88B05L083A	investimenti produttivi in azienda agricola in start up	Alcuni preventivi non riportano l'iscrizione CCIAA, P.IVA, timbro della ditta,tempi di consegna; manca l' autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art 16 della legge 203/82 per gli investimenti da effettuare sui terreni in affitto; la fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali é incompleta; manca l'autorizzazione emungimento acqua da pozzo per le p.lle interessate all'impianto irriguo.
527055135	1013750	20/11/2009	AGRIFROIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	03482630617	AMMODERNAMENTO DI UNA AZIENDA FRUTTICOLA	NON RISULTANO ALLEGATI ALL'ISTANZA:Il contratto di smaltimento rifiuti; Fotocopia tesserino autorizzazione uso presidi sanitari del personale a tanto preposto, o dichiarazione - a termine di legge- che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; Documento attestante l'adesione al consorzio di bonifica.
534951994	1128689	30/12/2009	DANIELE SILVESTRI	SLVDNL78S05L083O	Primo insediamento di un giovane imprenditore agricolo	Alcuni preventivi non sono datati; la relazione tecnica non giustifica gli interventi a farsi;l'istanza di finanziamento non è stata compilata in tutte le sue parti; manca copia concessione emungimento acqua o di "autorizzazione provvisoria" o doc. corrispondente.

Operazione

Conferma

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 51 del 19 marzo 2010 – PSR Campania 2007 - 2013 - Graduatoria provvisoria Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Bimestre novembre - dicembre 2009.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.R.D. n. 83 del 02 dicembre 2009 è stato approvato il manuale delle procedure per la gestione del sistema informativo;

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, relativo al bimestre **novembre-dicembre 2009**, in data **31/12/09**, risultavano essere presentate a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2013, n. **14** istanze a valersi sulla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" dello stesso PSR;

VISTI:

- i verbali di ricevibilità ed i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Per. Agr. Pietro Falco;
- la graduatoria provvisoria delle istanze relative alla misura in oggetto, stilata a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto relative al bimestre **novembre-dicembre 2009**, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", di cui all'oggetto del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04, effettuata in conformità della normativa di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria provvisoria, generata con le procedure per la gestione del sistema informativo, per la **Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"** del PSR CAMPANIA

2007/2013 di cui al Bando: BURC speciale del 29/09/2008 ed al Bimestre: **novembre-dicembre 2009**;

- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

Bartocci

Descrizione: Graduatoria VI Bimestre 2009 Misura 121
Misura: 121 - Ammodernamento delle aziende agricole
Azione/Intervento: Tutte le azioni per la misura 121
Attuatore: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta
Periodo dal 03/11/2009 **al** 31/12/2009
Punteggio minimo: 0.00 **Punteggio minimo sezione progetto:** 33.00

RELAZIONE ISTRUTTORIA

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**14**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	9
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	5

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 26 del 6 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	814785287	1114284	23/12/2009	SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA S.R.L.	03485820611	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA "SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA S.R.L."	77,90	1.533.505,74	736.709,03
2	676866186	1127956	31/12/2009	MASSIMILIANO DE ANGELIS	DNGMSM81R04B872K	SPECIALIZZAZIONE OFFERTA CORILICOLA	61,90	281.648,27	140.824,14
3	291942050	1122270	29/12/2009	BRUNO RICCARDI	RCCBRN42S11I676C	RAZZIONALIZZAZIONE IDRICA E TECNOLOGICA DELL'AZIENDA RICCARDI.	56,00	56.868,08	22.747,23
4	696278372	1127922	31/12/2009	AMALIO PANARELLO	PNRMLA68C09B715R	Qualificazione e competitività azienda corilicola.	45,20	34.464,45	13.785,78
5	997709273	1125607	30/12/2009	PIETRO TROTTA	TRTPTR60E14I234U	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	43,00	54.982,53	21.993,01
								1.961.469,07	936.059,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 26 del 6 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
117109603	1071913	10/12/2009	CLAUDIA VARRIALE	VRRCLD76E68G620V	Ammodernare per risparmiare e meglio lavorare. I Fase	Da fascicolo aziendale, alcuni terreni sono condotti con contratto di affitto di durata inferiore a quella minima indicata nel bando,altri con contratto di comodato,forma di conduzione non prevista dal bando. Mancano il contratto di smaltimento dei rifiuti, lo studio di fattibilità e il conmputo metrico analitico aggregato.
310341492	1122383	29/12/2009	GENNARO COSTANZO	CSTGNR53L25E754U	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA IN AGRO DI BELLONA	IL PIANO DI AMMODERNAMENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE CON ACQUA DERIVATA DA POZZO. L'ESCLUSIONE E' DOVUTA ALLA MANCANZA DELLA COPIA DELLA CONCESSIONE ALL'EMUNGIMENTO DELL'ACQUA O AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA EMESSA DALLA COMPETENTE AUTORITA'.
100282381	1122362	29/12/2009	D'ONOFRIO CARMINE PIETRO	DNFCMN49D08M072F	RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE	L'autorizzazione del Comune di Roccamonfina, riguardante la realizzazione di una recinzione e relativa apposizione di cancelli, non comprende tutte le particelle interessate dall'intervento e differisce da quanto riportato nell'allegata planimetria.
616531088	1125539	30/12/2009	MARIA FARINA	FRNMRA60S44G541D	AMMODERNAMENTO PARCO AGROMECCANICO	Il possesso dei terreni costituenti l'azienda in testa al richiedente non è garantito per almeno 7 anni dall'istanza ovvero 10 anni se si prevede di realizzare anche investimenti fissi (costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati , compreso serre).
622893093	1128719	31/12/2009	STEFANO CUOMO	CMUSFN74T26F224U	Miglioramento aziendale attraverso l'adeguamento ed il rinnovo del parco macchine	Il titolo di possesso relativo ad Ha 2,2744 risulta avere una durata inferiore a quella minima prevista dal bando. La documentazione relativa all'utilizzazione della risorsa idrica non riporta tutte le particelle componenti l'azienda.
773542504	1128722	31/12/2009	VINCENZO MORRONE	MRRVCN85R07F839X	ammodernamento strutturale delle aziende agricole	Il possesso dei terreni in testa al richiedente non è garantito per almeno 7 anni dall'istanza ovvero 10 anni se si prevede di realizzare anche investimenti fissi (costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati , compreso serre) per tutte le particelle aziendali.
836554663	1127994	31/12/2009	GENNARO D'ANDREA	DNDGNR71P01L540Q	QUALIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE CORILICOLA.	Il fascicolo aziendale non risulta aggiornato preventivamente alla presentazione della domanda,come espressamente prescritto nelle disposizioni generali per l'attuazione della misura 121.
417436170	1127886	31/12/2009	SE. VIN. SRL SOCIETA' AGRICOLA	05937601218	Realizzazione opificio enologico per lavor., imbot., vendita del vino e attrezzature agricole.	LA SUPERFICIE A VITE DELL'AZIENDA NON E' ISCRITTA AGLI ALBI DEI VIGNETI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DEI VINI DOCG, DOC o IGT.
495408170	1128715	31/12/2009	SOCIETA' AGRICOLA CUOMO CARMINE E FIGLI SNC	03415090616	miglioramento aziendale dell'imopresa agricola mediante il rinnovo e adeguamento parco macchine	Alcuni preventivi non riportano: la data, i tempi di consegna, ed il timbro della ditta fornitrice; l'atto costitutivo non è in copia conforme, manca la copia conforme dello statuto e l'elenco soci; la scheda di autovalutazione non è allegata all'istanza; la risorsa idrica fornita dal Consorzio di Bonifica non è giustificata per tutte le particelle aziendali; il possesso dei terreni costituenti l'azienda in testa al richiedente non è garantito per almeno 7 anni a far data dalla presentazione dell'istanza per tutte le particelle aziendali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 26 del 6 Aprile 2010

PARTE I Atti della Regione

Operazione

Conferma

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 79 del 22 marzo 2010 – Modifica al decreto n. 15 del 02/02/2010, avente per oggetto: PSR CAMPANIA 2007/2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali": Bando BURC n. 42 speciale del 02/07/2009 - Bimestre: Lug/Ago 2009. Approvazione graduatoria definitiva.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con i decreti n. 180 del 22/10/2009 e 15 del 02/02/2010, sono state approvate, rispettivamente, la graduatoria provvisoria e la graduatoria definitiva per la misura ***321*** *"Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. 42 speciale del 02/07/2009 ed al Bimestre: luglio/agosto 2009;

- nel corso dell'istruttoria, a causa di un interpretazione *ad litteram* della griglia di valutazione di cui a pag. 11 del predetto bando, al punto b.2 sono stati attribuiti ai progetti presentati in forma "non associata" n. 0 punti;

VISTA la nota del Dirigente del Settore I.T.A.B.I. n. 121802 del 10/02/2010, che riporta le conclusioni della riunione tenutasi sull'argomento in data 04/02/2010;

RITENUTO di dover modificare il decreto n. 15 del 02/02/2010, nei dati erroneamente riportati, come specificato nei punti precedenti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare il decreto n. 15 del 02/02/2010 avente per oggetto: **"PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura *321* *"Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali*". Bando BURC n. 42 speciale del 02/07/2009 Bimestre: Lug/Ago 2009. Approvazione graduatoria definitiva"** nell' allegato **"***Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento"*

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

  1) Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
  2) A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  3) Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;
  4) Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
  5) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Bartocci

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali**

PERIODO **01/07/2009** - **01/09/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**5**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	2
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	3

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	373678110	788479	31/08/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCHETTA E CROCE	80101350611	Riattazione e rifunzionalizzazione di un immobile comunale da adibire a centro di aggregazione.	72,80	164.888,09	164.888,09
2	425341445	748477	31/08/2009	COMUNE DI CAMIGLIANO	80011230614	Riattazione e rifunzionalizzazione di un edificio comunale da adibire a centro di aggregazione	72,80	177.755,95	177.755,95
3	536762826	788480	31/08/2009	COMUNE DI ROCCAROMANA	80009590615	Lavori di compl. di un impianto sportivo polif. sito alla strada prov. Roccaromana-Pietramelara	72,80	167.118,93	167.118,93
								509.762,97	509.762,97

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
165129686	752129	01/09/2009	COMUNE DI ROCCAROMANA	80009590615	Completamento ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio destinato a centro social	Trattasi di progetto riferito a n. 2 interventi, in contrasto con il bando e con la risposta relativa allo specifico quesito (nota I.T.A.B.I. n. 773820 del 09/09/09)
484157494	748478	31/08/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CALVI RISORTA	80008970610	Completamento sistemazione area esterna campo calcio pe realizzazione strutture sport e tempo libero	Elaborati grafici non particolareggiati, estratto di mappa non aggiornato al reale stato dei luoghi

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 107 del 24 marzo 2010 – D.G.R. N. 1426 del 16.07.04 e Accordo Stato-Regioni del 25/07/02 "Inserimento del Roviello B., Tintore N. nella classificazione delle varietà di vite per uve da vino coltivabili nella Regione Campania e Sinonimia Guarnaccia N. con Alicante N." (Con Allegato).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con DGR n. 1426 del 16.07.04 ad oggetto "Accordo Stato – Regioni del 25/07/02 – Approvazione classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Campania", l'Amministrazione Regionale ha approvato la Classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili in Campania e ha precisato le procedure per l'inserimento di nuove varietà nella classificazione e per le modifiche della classificazione stessa;

- in ragione del grande interesse manifestato dai produttori della provincia di Avellino per il vitigno Roviello B., e per la provincia di Salerno per il vitigno Tintore N., è stato attivato un programma sperimentale finalizzato alla classificazione e successiva valorizzazione di detti vitigni;

- nel Registro nazionale delle varietà di vite – Sez. vitigni ad uve da vino, è riportato il vitigno Guarnaccia N. come sinonimo del vitigno Alicante N. cod. 010

CONSIDERATO che con il DM 27 marzo 2009 è stato aggiornato il Registro Nazionale delle varietà di vite – Sezione vitigni ad uve da vino con l'inclusione del vitigno Roviello N.

CONSIDERATO che il vitigno Guarnaccia N. sinonimo del vitigno Alicante N. cod.010 iscritto nel Registro Nazionale delle varietà di vite – Sezione vitigni ad uve da vino è già inserito nel disciplinare di produzione del vino a DOC Ischia rosso (D.P.R. 03.03.1966 e D.M. 31.07.1993);

CONSIDERATO che sulla base della richiesta inoltrata al MiPAAF dall'Amministrazione regionale (nota SeSIRCA n. 0561808 del 25/06/2009), il Ministero, sulla base del parere del Comitato Nazionale per le varietà di vite espresso nella seduta del 16 dicembre 2009, esaminata la documentazione prodotta, ha espresso parere favorevole alla iscrizione del vitigno Tintore N. nel Registro Nazionale delle varietà di vite – Sezione vitigni ad uve da vino;

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO, pertanto, di inserire il vitigno "Roviello B.", nell'ambito classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, tra le varietà "ammesse" per la provincia di Avellino, di inserire il vitigno "Tintore N.", nell'ambito classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, tra le varietà "consigliate" nell'areale di produzione della DOC Costa d'Amalfi e di inserire il vitigno "Guarnaccia N." nell'ambito classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, tra le varietà "consigliate" nella provincia di Napoli, come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che di seguito si intendono trascritte e approvate:

- di inserire il vitigno “Roviello B.”, nell’ambito classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, tra le varietà “ammesse” per la provincia di Avellino, di inserire il vitigno “Tintore N.”, nell’ambito classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, tra le varietà “consigliate”nell’areale di produzione della DOC Costa d’Amalfi e di inserire il vitigno “Guarnaccia N.” nell’ambito classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, tra le varietà “consigliate” nella provincia di Napoli, come riportato nell’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di modificare la classificazione delle varietà di viti per uva da vino coltivabili in Campania conformemente a quanto riportato nell’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di notificare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali –Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale per l’attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato – ATPO II;
- di notificare il presente provvedimento all’ Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione,Informazione e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi dell’art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03
- di inviare il presente provvedimento al Signor Assessore all’Agricoltura per conoscenza, al settore IPA, agli STAPA-CePICA all’Area 02 – Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali

Il presente Decreto riveste carattere d’urgenza.

Passari

ALLEGATOA

TABELLA 1

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio regionale

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Aglianico	Consigliato	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
Aglianicone	Ammesso / Consigliato in prov. di Salerno	
Aleatico	Ammesso	
Barbera	Ammesso / Consigliato in prov. di Salerno	
Cabernet Sauvignon	Ammesso	
Merlot	Ammesso	
Montepulciano	Ammesso / Consigliato in prov. di Benevento	
Piedirosso	Consigliato	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
Primitivo	Ammesso / Consigliato in prov. di Caserta	
Sangiovese	Ammesso / Consigliato in prov. di Benevento e Salerno	
Sciascinoso	Consigliato	
Vitigni a bacca bianca		
Asprinio	Consigliato	
Biancolella	Consigliato	Janculillo, Janculella
Coda di volpe bianca	Consigliato	Coda di volpe
Falanghina	Consigliato	
Fiano	Consigliato	
Forastera	Consigliato	Forestiera, Furastiera
Greco	Consigliato	
Moscato bianco	Ammesso / Consigliato in prov. di Salerno	Moscato , Moscatello, Moscatellone
Trebbiano toscano	Ammesso / Consigliato in prov. di Benevento	
Verdeca	Consigliato	

Tutti i vitigni riportati nell'elenco sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

Tabella 2

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel solo territorio della provincia di Avellino

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca bianca		
Bombino bianco	Ammesso	
Malvasia bianca	Ammesso	
Roviello B.	Ammesso	

Tutti i vitigni riportati nell'elenco sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

TABELLA 3

Vitigni per uve da vino idonei a coltivazione nel solo territorio della provincia di Benevento

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Lambrusco M.	Ammesso	
Uva di Troia	Consigliato	Somarello, Sommarrello
Vitigni a bacca bianca		
Chardonnay	Ammesso	
Malvasia bianca Candia	Ammesso	

Tutti i vitigni riportati nell'elenco sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

TABELLA 4

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel solo territorio della provincia di Caserta

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Ciliegiolo	Ammesso	
Pinot nero	Ammesso	
Uva di Troia	Ammesso	Somarello, Sommarrello
Casavecchia	Consigliato	
Vitigni a bacca bianca		
Bellone	Ammesso	
Pinot bianco	Ammesso	
Pinot grigio	Ammesso	
Riesiling	Ammesso	
Riesling italico	Ammesso	
Sylvaner verde	Ammesso	
Traminer aromatico	Ammesso	
Veltliner	Ammesso	

Tutti i vitigni riportati nell'elenco sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

Tabella 5

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel solo territorio della provincia di Napoli

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Greco nero	Ammesso	
Guarnaccia N.	Consigliato	Alicante N.
Vitigni a bacca bianca		
Bombino bianco	Consigliato	
Montonico bianco	Ammesso	
S. Lunardo	Ammesso	

Tutti i vitigni riportati nell'elenco sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

Tabella 6

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel solo territorio della provincia di Salerno

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Malvasia n.	Ammesso	
Cesanese comune		
Vitigni a bacca bianca		
Bombino bianco	Ammesso	
Malvasia bianca	Ammesso	
Montonico bianco	Ammesso	

Tutti i vitigni riportati nell'elenco sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

Tabella 7

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'area a DOC Costa d'Amalfi

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Tronto	Consigliato	
Tintore N.	Consigliato	
Vitigni a bacca bianca		
Pepella	Consigliato	
Ripolo	Consigliato	
Fenile	Consigliato	
Ginestra	Consigliato	

Tutti i vitigni riportati nell'elenco sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

Tabella 8

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel bacino viticolo Caiatino-Matesino

Nome Vitigno	Ammessa o Consigliata	Sinonimi
Vitigni a bacca nera		
Pallagrello nero	Consigliato	
Vitigni a bacca bianca		
Pallagrello bianco	Consigliato	

* La zona include i seguenti comuni : Pontelatone, Pratella, Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Piedimente Matese, San Potito Sannitico, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano
Prata Sannita, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Liberi, Castel di Sasso, Piana di Monte Verna, Formicola, Castel Morrone, Caserta, Fontegreca.

Tutti i vitigni riportati nell'elenco sono idonei per la produzione di acquavite da vino, di uve destinate all'essiccamento e di vino da uve stramature

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 125 del 25 marzo 2010 – PSR 2007- 2013- Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:
- con D.G.R. n. 43 del 28.01.2010 sono stati approvati, nell'ambito degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) ed il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

CONSIDERATO che:
- il DRD n. 179 del 8.05.09 stabilisce, tra l'altro, che:

  - l'adesione ai Piani avvenga mediante compilazione del "Modello unico di adesione al PRLFI ed al PRCFA" disponibile in formato elettronico sul sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura, Pagine del servizio fitosanitario;
  - la domanda sia consegnata allo STAPA CePICA competente per territorio, in formato elettronico unitamente alla stampa della stessa firmata dal dichiarante;
  - alla domanda sia allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1°gennaio 2010, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della regione Campania" approvata con DRD n. 252 del 16.06.2003.

CONSIDERATO che:
- coloro che intendono beneficiare dei contributi previsti dalla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali - Azione a) Agricoltura integrata" del PSR della Campania 2007-2013 devono aderire obbligatoriamente ai Piani per l'intera durata dell'impegno;
- l'adesione ai Piani deve essere contestuale alla presentazione dell'istanza di partecipazione alla suddetta Misura;
- con Decreto del Coordinatore dell'Area 11 n. 22 del 17.03.2010 sono stati approvati i bandi di attuazione della Misura 214 del PSR Campania 2007-2013 e sono stati fissati i termini di presentazione delle relative istanze;

RITENUTO pertanto di dover disporre l'apertura della presentazione delle domande di adesione ai Piani e di dover stabilire che il termine ultimo di presentazione delle domande sia contestuale a quello della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali - Azione a) Agricoltura integrata";

VISTO il DRD n. 46 del 24.06.2009

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di disporre l'apertura della presentazione delle domande di adesione ai Piani e di stabilire che il termine ultimo di presentazione delle suddette domande sia contestuale a quello della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali - Azione a) Agricoltura integrata"del PSR della Campania 2007- 2013.

Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, agli STAPA-CePICA, al Settore IPA, al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione, e all'Area

02-Settore 01- Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti Dirigenziali” .

Passari

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - **Decreto dirigenziale n. 39 del 22 marzo 2010 – Paser Linea di azione 3. Attivita' 3: "Sostegno alla realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali"- Avviso pubblico per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali industriali/artigianali e di servizi di cui alla DGR n. 26 del 22 gennaio 2010.**

PREMESSO

- che con deliberazione n. 1318 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER), pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 18 settembre 2006;
- l'art. 27 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, nel modificare l'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, ha disposto che il PASER ha validità triennale e deve essere aggiornato annualmente, entro il 30giugno di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;
- con deliberazione n. 1378 del 6 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del PASER per il triennio 2009-2012 attestato in Consiglio Regionale nella seduta del 24.12.2009;
- che il PASER rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità, i fabbisogni e le linee di intervento da realizzare definendone criteri e modalità per l'attuazione;
- che il PASER alla Linea d'Azione 3, Attività 3 prevede di "sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali";
- che con deliberazione n. 26 del 22 gennaio 2010, la Giunta della Regione Campania ha approvato la scheda progetto in cui sono riportati i criteri necessari alla individuazione degli interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali esistenti o attivabili al cui interno svolgere attività e lavorazioni a carattere industriale/ artigianale e di servizi, destinando programmaticamente all'attuazione dell'iniziativa un importo complessivo di Euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate alla Linea d'Azione 3 del PASER 2009- U.P.B. 2.83.243 cap. 4012;

CONSIDERATO

- Che, ai fini dell'apertura della procedura di erogazione dei contributi per gli interventi de quo, appare necessario procedere all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso ai contributi,
- Che, sempre ai fini dell'apertura della procedura, appare altresì necessario procedere all' approvazione della modulistica;

RITENUTO

- di dover dunque procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati contraddistinti dalle lettere A e B di cui formano parte integrante e sostanziale;
- di dover rinviare a successivi atti l'adozione del consequenziale impegno di spesa;

VISTA

la normativa riportata in premessa,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 "Pianificazione e Programmazione Economica";

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di approvare l'Avviso Pubblico allegato e i relativi allegati contraddistinti dalle lettere A e B di cui formano parte integrante e sostanziale;
- di rinviare a successivi atti l'adozione del consequenziale impegno di spesa;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.economiacampania.it;
- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive;
- di trasmettere copia del presente decreto al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Provveditorato regionale della Campania, al Dipartimento Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà.

Il Dirigente
Dr.ssa Maria Carolina Cortese

AVVISO PUBBLICO

"Programma di interventi infrastrutturali a favore degli Istituti penitenziari della Regione Campania finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali industriali/artigianali e di servizi" - PASER - Linea d'azione 3 attività 3 "Sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali"

Art. 1. Obiettivi

La Regione Campania intende sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi infrastrutturali a favore degli istituiti penitenziari della Regione Campania finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali esistenti o attivabili al cui interno svolgere attività e lavorazioni a carattere industriale, artigianale e di servizi. L'inserimento dei detenuti in un processo lavorativo è finalizzato a creare una solida opportunità di lavoro e favorirne il loro successivo reinserimento nella vita sociale, una volta scontata la pena.

L'attività sviluppata dovrà essere analoga a quella delle realtà produttiva di mercato, così da motivare i detenuti come in una normale attività imprenditoriale.

Saranno premiati i progetti che si distinguano per la qualità generale della proposta e siano coerenti con le scelte strategiche della programmazione delle politiche di inclusione 2007-2013 della Regione Campania. Con il presente Avviso, si definiscono i criteri e le modalità per la presentazione di specifiche progettualità da parte dei soggetti interessati.

Art. 2. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente programmate per l'attuazione degli interventi di cui al presente avviso ammontano ad euro 3.000.000,00 (tremilioni,00) a valere sulla Linea d'azione 3 attività 3 "Sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali" del Piano di Azione per lo sviluppo Economico Regionale (PASER) 2009-2012 approvato con DGR n. 1378 del 6 agosto 2009 ed attestato in Consiglio Regionale nella seduta del 24.12.2009.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare un solo progetto, articolato anche in più tipologie di azioni, per un finanziamento massimo di € 500.000 secondo la seguente griglia:

numero detenuti	massimale di contributo
fino a 250	euro 100.000
da 251 a 800	euro 200.000
oltre 800	euro 500.000

È prevista, inoltre, a valere sull'ammontare complessivo di risorse, una riserva di fondi pari a euro 300.000,00 (trecentomila,00) a favore dei due carceri minorili ubicati in Campania (Minorile di Nisida e Minorile di Airola). In questo caso il massimale di contributo da applicare è pari a euro 150.000 (centoconquantamila,00) per progetto.

Le eventuali economie rinvenienti da minor spesa sui progetti finanziati o per assenza di progetti finanziabili, sia nel caso di progetti presentati dai due Istituti penitenziari minorili sia nel caso di progetti presentati dagli altri Istituti penitenziari, potranno essere destinate per il finanziamento dei progetti approvati, ma non finanziati per esaurimento di risorse, a prescindere dalla riserva di fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione si riserva, in relazione alle risorse disponibili e sulla base della valutazione ottenuta ai sensi del successivo art. 8, la facoltà di appostare nuove risorse al fine di agevolare eventuali progetti che, in fase di valutazione, pur ritenuti idonei, non saranno finanziati per esaurimento di risorse.

Art. 3. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari i 19 Istituti penitenziari siti in Campania (C.C. Avellino, C.C. Ariano Irpino, C.C. Arienzo, C.C. Benevento, C.C.R. Carinola, C.R. Eboli Icatt, C.C. Lauro Icatt, C.C. Poggioreale,C.C.F. Pozzuoli, C.P. Secondigliano, C.C. Santa Maria C. Vetere, C.R.S. S. Angelo dei Lombardi, C.C. Sala Consilina, C.C. Salerno, C.C. Vallo della Lucania, OPG. Aversa, OPG. Napoli, Istituto PenaleMinorile di Nisida,Istituto Penale Minorile di Airola) dotati di laboratori o locali idonei per l'installazione di attività industriali, artigianali e di servizi.

Art. 4. Tipologia di azione e spese ammissibili

1. I programmi di infrastrutturazione riguardano la realizzazione, attivazione, riconversione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di laboratori ubicati all'interno degli Istituti penitenziari, coerentemente con le situazioni logistico-strutturali dei vari Istituti e la relativa disponibilità di spazi idonei.
Nello specifico le azioni sono attivabili nei seguenti settori:

a. Manutenzione aree verdi, lavorazioni agricole, ortofrutticole, ecc..
b. Produzioni alimentari (gelateria, pasticceria, panificazione, ecc..).
c. Tessile-abbigliamento e affini (sartoria, lavanderia, ecc..).
d. Cartotecnica, stampa, editoria.
e. Meccanica, impiantistica (manutenzione edile, manutenzione idraulica, manutenzione impianti elettrici, elettronici e meccanici).
f. Servizi di ristorazione, servizio mensa, catering.
g. Informatica e telecomunicazioni.
h. Servizi culturali e spettacolo.
i. Call center.
j. Artigianato (lavorazione artigianale di ferro, vetro, legno, pietra, cera, ceramica, falegnameria, tipografia, assemblaggio giocattoli, articoli regalo).

2. Le spese ammissibili per i suddetti programmi sono:

a) Allacci (idrici, elettrici, telefonici)
b) Opere murarie e accessorie (impianti idrotermosanitari, elettrici, areazione, antincendio, climatizzazione, superamento delle barriere architettoniche ecc.);
c) Progettazione e direzione lavori nella misura massima dell'8% della spesa ammissibile complessiva;
d) Macchinari, attrezzature e arredi;
e) Immobilizzazioni immateriali.

3. Sono considerate inammissibili le seguenti spese:
a) le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
b) le imposte se recuperabile e le tasse;
c) l'acquisto di terreni e fabbricati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art .298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;
e) i servizi continuativi connessi alle normali spese di funzionamento: consulenza fiscale ordinaria, etc.

I programmi di infrastrutturazione avranno una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di assegnazione in bilancio rispettivamente al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed al Dipartimento per la Giustizia Minorile dal conto dell'entrata del Ministero della Giustizia.

Art. 5. Criteri e modalita' per la presentazione delle domande

1. La domanda di finanziamento deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso e scaricabile dal sito internet www.regione.campania.it.
2. La domanda di finanziamento redatta secondo i modelli allegati al presente avviso (allegato a e b) e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente deve essere inoltrata, in plico chiuso, con allegata la documentazione sotto riportata, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania.
3. L'allegato b) – scheda tecnica dovrà essere presentato già dotato dalla vidimazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania e del Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania.
4. Il plico dovrà recare sul frontespizio la dicitura "Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di infrastrutturazione di locali ubicati negli istituiti penitenziari della Regione Campania – PASER linea d'azione 3 – attività 3" e dovrà essere spedito tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnato a mano al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania - Assessorato Attività Produttive – AGC 12 – Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6, 8° piano 80143 Napoli .
5. Per le domande trasmesse a mezzo raccomandata A.R. farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante, per le istanze pervenute con altre modalità farà fede la data del protocollo informatico in entrata dell'Assessorato.
6. Le domande, fornite anche su supporto magnetico, dovranno essere corredate, a pena di esclusione della seguente documentazione:

a. domanda di finanziamento a firma del legale rappresentante dell'Istituto penitenziario secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato a). La domanda dovrà contenere l'impegno scritto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore):

   - all'apertura del Laboratorio entro 24 mesi a decorrere dalla data di assegnazione in bilancio rispettivamente al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed al Dipartimento per la Giustizia Minorile dal conto dell'entrata del Ministero della Giustizia;
   - al rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
   - ad accettare per la realizzazione del progetto le condizioni che verranno poste dalla convenzione con il Ministero della Giustizia, nella quale saranno disciplinate le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni e le modalità di erogazione del finanziamento, la durata massima del progetto, gli obblighi del soggetto richiedente, i casi di revoca dei finanziamenti;
- a comunicare la data di avvio delle attività necessarie alla realizzazione del progetto ed a produrre a tal fine ogni documentazione necessaria all'erogazione del medesimo contributo;
- a dichiarare che il progetto per il quale si richiede il contributo non è mai stato oggetto di altri finanziamenti pubblici né usufruisce contemporaneamente di altri finanziamenti;

b. scheda tecnica, compilata secondo lo schema allegato (allegato b);

c. preventivi di massima in originale o copia conforme.

7. La non conformità della domanda e della documentazione prodotta agli allegati a) e b) costituisce motivo di esclusione.

8. Ogni plico dovrà contenere un unico progetto, articolato anche in più azioni, pena l'esclusione.

Art. 6. Commissione di Valutazione

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione giudicatrice da istituire con successivo atto monocratico del Dirigente dell'AGC 12, Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo economico, composta da due componenti dell'AGC 12 - Settore Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico della Giunta Regionale della Campania, dal Garante dei diritti dei detenuti, da un rappresentante del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania e da un rappresentante del Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania.

Art. 7. Criteri di valutazione e di selezione dei progetti

1. La Commissione, di cui al precedente art. 7, valuterà le domande in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai finanziamenti in relazione a quanto indicato nel presente avviso e saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

a) presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
b) consegnati oltre i termini indicati;
c) pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel precedente art. 6;
d) non corredati dalla documentazione richiesta nel presente avviso;
e) redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso.

2. Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite entro il termine di 15 giorni a pena di esclusione dalla procedura di valutazione.
La Commissione procederà alla redazione di una graduatoria al termine della valutazione di cui al successivo art. 9.
3. Il punteggio massimo attribuibile ad ogni progetto è pari a 100. Il punteggio di idoneità per il finanziamento deve essere maggiore di 60.
4. Fermo restando il rispetto dei requisiti previsti, la valutazione dei progetti presentati sarà effettuata tenendo conto della rispondenza agli indicatori di seguito specificati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) qualità della proposta in termini di completezza e di esausitività della stessa con riferimento agli obiettivi esplicitati nell'avviso. **Max punti 50**

b) metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento con particolare riferimento al grado di sostenibilità ambientale. **Max punti 20**

c) qualità del partenariato: stipula di uno o più accordi di partenariato (commerciali, formativi, gestionali) con enti pubblici e/o privati a favore della sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto anche a titolo non oneroso **Max punti 15**

d) sostenibilità economica: chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto alle finalità e agli obiettivi del progetto e sostenibilità nel tempo dell'intervento **Max punti 15**

5. I progetti che a seguito delle valutazioni sopra esposte risulteranno comunque in una situazione di parità, verranno finanziati secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, per quota parte, in base alle risorse finanziarie disponibili.

Art. 8. Procedura di selezione, approvazione di una graduatoria e ammissione a contributo

La procedura di selezione dei progetti presentati si articolerà nel modo seguente:

1) la procedura di selezione prevede la valutazione delle domande;
2) la valutazione sarà effettuata con una metodologia di tipo comparativo tra i progetti presentati;
3) la valutazione darà luogo a una graduatoria nella quale saranno ammessi a contributo un numero di progetti fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
4) le graduatorie verranno rese pubbliche a completamento della procedura di selezione. La pubblicazione avverrà sul sito internet www.regione.campania.it.

La Regione Campania si riserva la facoltà per tutte le azioni previste dal presente avviso di appostare nuove risorse al fine di agevolare eventuali progetti che, in fase di valutazione, pur ritenuti idonei, non sono stati finanziati per esaurimento di risorse.

L'Amministrazione regionale, fermo restando la compatibilità delle spese ammissibili con la normativa regionale, statale e comunitaria, si riserva altresì la facoltà di utilizzare per le azioni in cui si è in presenza di un eccesso di domande rispetto alle risorse disponibili, eventuali ulteriori cofinanziamenti statali e/o eventuali economie.

Art. 9. Convenzione

Per i progetti che risultino finanziabili, il rapporto sarà regolato da una convenzione con il Ministero della Giustizia, nella quale saranno disciplinate le condizioni e le modalità di erogazione del finanziamento, la durata massima del progetto, gli obblighi del soggetto attuatore, i casi di revoca dei finanziamenti.

Art. 10. Cumulo

Per i progetti finanziati ai sensi del presente avviso il finanziamento non è cumulabile con altre agevolazioni o contributi.

Art. 11. Controlli

1. In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei finanziamenti.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessari. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 12. Disposizioni finali

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno utilizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente avviso.
Copia del presente avviso sarà pubblicato unitamente ai suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet www.regione.campania.it.
La partecipazione al presente avviso comporta la piena ed incondizionata conoscenza, adesione ed accettazione implicita delle condizioni in esso riportate in ogni sua statuizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a

SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO

All'Assessorato Attività Produttive
AGC 12 – Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico
Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6,
8° piano 80143 Napoli

OGGETTO: "Avviso pubblico per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali industriali/artigianali e di servizi"

Il sottoscritto…….nato a.....residente in .....codice fiscale ..... in qualità di legale rappresentante dell'istituto penitenziario ……ubicato nel comune di ..... provincia di ..... indirizzo .....tel. ..... fax .....e-mail ..... capofila del partenariato costituito *(nel caso di costituzione)* con:

…….
……

Chiede

ai sensi dell'avviso pubblico approvato con dd n……del…… un finanziamento pari ad € .....per la realizzazione del progetto denominato ……..presso la seguente struttura ..……, il cui costo complessivo è stimato in € .....

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la propria responsabilità, che il progetto per il quale si richiede il contributo non è mai stato finanziato prima con finanziamenti pubblici né usufruisce contemporaneamente di altri finanziamenti;

Dichiarazione di impegno

Il sottoscritto, infine, si impegna:

a. all'apertura del laboratorio entro 24 mesi a decorrere dalla data di assegnazione in bilancio al Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria o al Dipartimento della Giustizia Minorile dal conto dell'entrata del Ministero della Giustizia;
b. al rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
c. ad accettare, per la realizzazione del progetto, le condizioni che verranno poste dalla convenzione con il Ministero della Giustizia, nella quale saranno disciplinate le condizioni e le modalità di erogazione del finanziamento, la durata massima del progetto, gli obblighi del soggetto richiedente, i casi di revoca dei finanziamenti.
d. a comunicare la data di avvio delle attività necessarie alla realizzazione del progetto ed a produrre a tal fine ogni documentazione necessaria all'erogazione del medesimo contributo.

Il rappresentante legale del ……..

.....

Si allegano alla presente i seguenti documenti:

a) copia fotostatica di un valido documento di identita' del sottoscrittore
b) scheda tecnica (allegato b dell'avviso)
c) preventivi di spesa in originale o copia conforme

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato b

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA TECNICA

Nome identificativo dell'intervento _____
(il titolo attribuito deve identificare univocamente l'opera e deve corrispondere alla denominazione del progetto indicato nella domanda di partecipazione all'avviso)

Soggetto richiedente _____
(Corrisponde al soggetto proponente e attuatore dell'intervento)

Legale rappresentante _____
(Indicare anche la qualifica)

_____

Firma leggibile

timbro

Luogo e Data _____

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.
La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del progetto. Se un punto non è compilato indicarne la motivazione.
Si richiede il supporto informatico in formato word e, se disponibile, acrobat.

Visto del PRAP o CGM

Allegato b

1. Nome identificativo dell'intervento:

_____

2. Soggetto richiedente

Ente	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Funzionario di riferimento	

3. Tipologia dell'intervento

	Industriale
	Artigianale
	Servizi

4. Tipologia di azione

	Realizzazione nuova struttura laboratoriale
	Ampliamento struttura laboratoriale
	Ristrutturazione struttura laboratoriale
	Ammodernamento struttura laboratoriale

5. Aree di intervento

(indicare e specificare l'area/e tra quelle indicate all'art. 4 dell'avviso)

a. Manutenzione aree verdi, lavorazioni agricole, ortofrutticole, ecc...
   □ **specificare**_____
b. Produzioni alimentari (gelateria, pasticceria, panificazione, ecc..).
   □ **specificare**_____
c. Tessile-abbigliamento e affini (sartoria, lavanderia, ecc..).
   □ **specificare**_____
d. Cartotecnica, stampa, editoria.
   □ **specificare**_____
e. Meccanica, impiantistica (manutenzione edile, manutenzione idraulica, manutenzione impianti elettrici, elettronici e meccanici).
   □ **specificare**_____
f. Servizi di ristorazione, servizio mensa, catering.
   □ **specificare**_____
g. Informatica e telecomunicazioni.
   □ **specificare**_____
h. Servizi culturali e spettacolo.
   □ **specificare**_____
i. Call center. □
j. Artigianato (lavorazione artigianale di ferro, vetro, legno, pietra, cera, ceramica, falegnameria, tipografia, assemblaggio giocattoli, articoli regalo).
   □ **specificare**_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

I - QUALITÀ DELLA PROPOSTA

6. Descrizione tecnica dell'intervento

(Indicare in che cosa consiste l'intervento. Descrivere le sue caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali con riferimento agli obiettivi esplicitati nell'avviso)

Max 2 pag.

Sigla Soggetto richiedente _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Localizzazione intervento

VIA /PIAZZA	
COMUNE	*PROV.*
DIMENSIONE Struttura produttiva	

Allegare planimetria dei locali oggetto dell'intervento

Sigla Soggetto richiedente_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Cronogramma dell'intervento

Attività	*Durata dell'intervento*	I anno												II anno											

Sigla Soggetto richiedente_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

II - ASPETTI AMBIENTALI

9. Metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento con particolare riferimento al grado di sostenibilità ambientale *Specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre le emissioni e l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)*

Max 1 pag.

10. Criticità ambientali connesse all'intervento
(indicare, se presenti, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione della struttura laboratoriale)

Max 1 pag.

Sigla Soggetto richiedente _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

III - QUALITÀ DEL PARTENARIATO

11. Presenza di uno o più soggetti partner (Indicare la presenza di partner e nel caso in cui siano previsti, indicare se con enti pubblici e/o del privato sociale))

NO			
SI		**Soggetto pubblico**	
		Soggetto del privato sociale	
		Altro (specificare)	

11.1 Denominazione del soggetto partner 1 (indicare i partner)

_____

11.2 Denominazione di altro soggetto partner 2 (Compilare nel caso in cui siano presenti più soggetti partner)

_____

12. Descrizione del partenariato (indicare il ruolo e la funzione dei soggetti partner)

Sigla Soggetto richiedente _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV - SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE

13. Analisi della domanda attuale e potenziale *(fornire indicazioni relative alla domanda che l'intervento può attivare e/o soddisfare)*

Max 1 pag.

14. Convenienza dell'infrastruttura laboratoriale per l'istituto

Max 2 pg.

15. Eventuale cofinanziamento (in termini di risorse economiche e materiali)

Max 1 pag.

Sigla Soggetto richiedente _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Quadro economico dell'infrastruttura laboratoriale

Tipologia di spesa	Totale investimenti	Contributo richiesto	Mezzi propri	Altre fonti di finanziamento
Allacci (idrici, elettrici, telefonici)				
Opere murarie e accessorie (impianti idrotermosanitari, elettrici, areazione, antincendio, climatizzazione, superamento delle barriere architettoniche ecc.);				
Progettazione e direzione lavori nella misura massima dell'8% della spesa ammissibile complessiva				
Macchinari, attrezzature e arredi;				
Immobilizzazioni immateriali				
Totale				

Sigla Soggetto richiedente _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Descrizione del modello di gestione prescelto

Max 2 pag.

18. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto (indicare le modalità di copertura dei costi di gestione ed evidenziare le criticità. *Indicare eventuali ricavi e/o riduzioni di costi di gestione connessi alla realizzazione della struttura laboratoriale*

Max 2 pag.

Sigla Soggetto richiedente _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 185 del 24 marzo 2010 – Bando per il sostegno allo sviluppo ed all'innovazione delle imprese artigiane - Linea d'Azione 3 - Attività 4 del Paser. Annullamento della revoca e riammissione al contributo.**

Premesso che

- con decreto dirigenziale n. 358 del 08.06.2007, pubblicato sul BURC n. 36 del 26 giugno 2007, è stato attivato il Bando per il sostegno allo sviluppo ed all'innovazione delle imprese artigiane - Linea d'azione 3 - attività 4 del PASER;

Considerato che

- con decreto dirigenziale n. 1062 del 23.12.2009, pubblicato sul BURC n. 01 del 04 gennaio 2010, è stato revocato il contributo di € 79.749,25 all'impresa CARRANO GIOIELLI di CARRANO RAFFAELE domanda n. BA07-1296-28092007191057, per ritardo nella presentazione della richiesta di 1° S.A.L.;

Considerato altresì che

- sono stati avviati i procedimenti di revoca, per mancato invio della documentazione punto 2.7 del bando, alle imprese: 1) TROIANO MARIO domanda n. BA07-2317-01102007114017 per un contributo pari ad € 18.062,48; 2) PERSICO MARCO domanda n. BA07-2794-01102007182401 per un contributo pari ad € 26.500,00; 3) DI SPAZIO ALESSIO domanda n. BA07-805-27092007174738 per un contributo pari ad € 53.500,00;

Preso atto che

- le imprese de quo hanno tutte prodotto controdeduzioni avverse al procedimento di revoca;
- l'esame istruttorio alle controdeduzioni, ha chiarito i dubbi circa la tempistica e la modalità di presentazione della documentazione ;

Ritenuto

- di dover pertanto accogliere le controdeduzioni al procedimento di revoca prodotte dalle imprese indicate nel presente decreto;
- di dover procedere all'annullamento della revoca e contestuale riammissione del contributo alle agevolazioni per le imprese di seguito elencate: 1) TROIANO MARIO domanda n. BA07-2317-01102007114017 per un contributo pari ad € 18.062,48; 2) PERSICO MARCO domanda n. BA07-2794-01102007182401 per un contributo pari ad € 26.500,00; 3) DI SPAZIO ALESSIO domanda n. BA07-805-27092007174738 per un contributo pari ad € 53.500,00; 4) CARRANO GIOIELLI di CARRANO RAFFAELE domanda n. BA07-1296-28092007191057 per un contributo pari ad € 79.749,25;

Vista

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 11.01.2008 di nomina del dott Filippo Diasco a Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 12 denominato " Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi",

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che si intende integralmente riportato di :

accogliere le controdeduzioni presentate al procedimento di revoca dalle imprese indicate nel presente decreto;

annullare il procedimento di revoca alle imprese indicate nel presente decreto;

riammettere al contributo le imprese di seguito elencate: 1) TROIANO MARIO domanda n. BA07-2317-01102007114017 per un contributo pari ad € 18.062,48; 2) PERSICO MARCO domanda n. BA07-2794-01102007182401 per un contributo pari ad € 26.500,00; 3) DI SPAZIO ALESSIO domanda n. BA07-805-27092007174738 per un contributo pari ad € 53.500,00; 4) CARRANO GIOIELLI di CARRANO RAFFAELE domanda n. BA07-1296-28092007191057 per un contributo pari ad € 79.749,25;

comunicare alle imprese riportate nel presente decreto, l'annullamento del procedimento di revoca e la riassegnazione delle agevolazioni;

di inviare copia del presente provvedimento:

1. all'Assessore al ramo;
2. al Coordinatore Area Generale Coordinamento n. 12;
3. all'Area Generale Coordinamento n. 02 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
4. al Settore BURC per la pubblicazione;

Diasco

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 224 del 23 marzo 2010 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' S.V. II S.r.l. - Esproprio/asservimento delle aree occorrenti alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica nel Comune di SESSA AURUNCA (CE).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/012/008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/01/2010 la società SVII-S.r.l. è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica nel Comune di Sessa Aurunca (CE);

ACQUISITA

- l'istanza della suddetta società al protocollo regionale col numero 0210653 in data 09/03/2010 con la quale si chiedeva l'emissione del decreto di esproprio/asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione, messa in esercizio e manutenzione dell'impianto di cui in premessa, con le modalità previste nell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, stante la presenza di motivi di urgenza;

DATO ATTO CHE

- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO
- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 336 del 23/03/2010, con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione e all'esercizio dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
- sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per la realizzazione degli impianti, il loro regolare esercizio e funzionamento e la loro necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ulteriori ritardi non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero e ridurrebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita, della quale ha tanto bisogno il mercato elettrico regionale;
- ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto di esproprio e/o asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'esproprio/asservimento de quo è finalizzato alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi per i terreni da espropriare/asservire è stata effettuata, dai funzionari incaricati, ai sensi degli artt. 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO
- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter espropriare/asservire le aree di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Art. 1 Per la costruzione e l'esercizio del parco fotovoltaico nel Comune di Sessa Aurunca (CE) da parte della **Società SVII S.r.l.**, avente sede legale in NAPOLI – Via Gaetano Filangieri n. 21, è disposto l'esproprio/asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di **SESSA AURUNCA (CE),** descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente artt. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari incaricati, Michele Di Napoli, Giuseppe Pistone e Giovanni Tribuzio, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 225 del 24 marzo 2010 – Parco Progetti Regionali. D.G.R. n. 1265 del 24/07/08. Codice progetto AMO_362_92_S02_M. Ammissione al finanziamento provvisorio di Euro 500.327,00 del progetto "Adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica illuminazione" del Comune di Amorosi.**

PREMESSO che:

con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Campania (di seguito POR – FESR 2007 - 2013);

con D. G. R . n. 1041 dell'1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito P. P. R .) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013 allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria e operativa , nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000/2006 e 2007/2013;

con D. G. R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR – FERS 2007/2013 che ha destinato almeno il 15% delle risorse complessivamente disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del P. P. R. di cui alla delibera 1041/2006;

con DD. nn. 7 del 7 /3/2008, 26 del21/3/2008 e 72 del 4/7/2008 del Coordinatore dell' A. G. C. 03 è stato costituito, a seguito degli esiti delle sessioni di valutazione (da I a VII) del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/06 costituito tanto da progetti materiali che da progetti immateriali;

i progetti ammessi al P. P. R. sono stati valutati positivamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), sulla base di criteri di sostenibilità tecnica, ambientale ed economico-finanziaria e di coerenza strategica con gli indirizzi programmatici adottati con D. G. R. n. 1809/2005 e con quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013;

le modalità di valutazione dei progetti ammessi al P. P. R., da parte del NRVVIP, sono state definite precedentemente all'approvazione del POR FESR 2007-2013 e dei relativi criteri di selezione delle operazioni;

con D. G. R. n. 1265 del 24 luglio 2008 è stata attivata per i POR FERS Campania 2007-2013 la riserva finanziaria dedicata ai progetti relativi al Parco Progetti Regionali di cui agli allegati (A, B e C) ;

la citata delibera sono stati approvati:

- gli elenchi dei progetti relativi al P. P. R allegati (A, B e C) per gli Obietti Operativi del POR FESR 2007 – 20013;
- i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento delle opere incluse nel P. P. R. a valere sulle risorse del POR FESR 2007- 2013;
- il progetto relativo all'opera " Adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica illuminazione" del comune di Amorosi, identificato dal NRVVIP con il codice AMO_362_92_S02_M;

CONSIDERATO che:

con D. G. R. n. 1265/08 è stato demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007- 2013, la verifica dei progetti di cui agli allegati A, B e C, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007-2013;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7/03/08 sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del programma POR FESR 2007-2013;

con il citato decreto è stato designato quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 il Dirigente del Settore 04/ AGC 12- Regolazione dei mercati;

per l'ammissione al finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi POR FESR 2007-2013 e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui alla D. G. R. n. 879/2008;

nelle more dell'approvazione dei disciplinari che definiscono le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR FESR 2007-2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà essere garantito dall'osservanza delle procedure definite dai disciplinari approvati con Deliberazioni di G. R. nn. 1340/07 e 1341/2007;

i criteri di selezione delle operazioni POR FESR Campania 2007-2013 di cui alla D. G. R. 879/08 prevedono per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" quale criterio di ammissibilità la coerenza con il P.E.A.R. (Piano Energetico Ambientale Regionale);

il Comune con nota prot. nn. 142039 del 17 febbraio 2010 e 236487 del 16 marzo 2013 ha trasmesso la documentazione seguente:

- Copia dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- Atti deliberativi dell'Amministrazione comunale relativi all'approvazione del progetto esecutivo;
- Verbale di validazione del progetto esecutivo ;
- Verbale di appaltabilità dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 1, del DPR 554/99;
- Quadro tecnico-economico attualizzato ai prezzi 2009;
- Dichiarazione da parte del competente organo comunale di accollo di eventuali costi aggiuntivi rispetto all'importo finanziato;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Sottoscrizione, da parte del Sindaco e dal R.U.P.. del Disciplinare degli appalti di lavori pubblici approvato con DGR n. 663 del 31/05/2005, come modificato e integrato con DGR n1340 del 20/07/2007 (BURC n. 48 del 3/09/2007), recante disposizioni in materia di rapporti tra Regione Campania e i Beneficiari finali; prescrizioni alle quali dovrà essere conforme la documentazione sopra richiesta;

RILEVATO che:

l'Asse n. 3 Energia del POR-FESR 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e del miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle fonti energetiche;

nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 3.3 – Contenimento ed efficienza della domanda;

il progetto "Adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica illuminazione" risulta coerente con gli obiettivi del P.E.A.R.

con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008 il costo totale del progetto è stato determinato in € 500.327;

quest'attività è in linea con i criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR 2007-2013 relativamente al perseguimento degli obiettivi di servizio e al vincolo di risorse del 15% destinate al Parco Progetti stesso;

RITENUTO di dover finanziare il progetto relativo all'opera "Adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica illuminazione", del comune di Amorosi;

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1260/99
- il Reg. (CE) n. 1083/06;
- il Reg. (CE) n. 1828/08;
- il D.P.G. R n 62/08;
- la D.G.R. n. 26/08;
- la D.G.R. n. 1265/08;
- la D.G.R. n. 879/08;
- la D.G.R. n. 1921/07;
- i DD.DD. nn. 7/08, 26/08 e 72/08;
- la D.G.R. n. 64/08;
- la D.G.R. n. 1340/08;
- la D.G.R. n. 1341/08

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Mercato energetico regionale del Settore 04 "Regolazione dei mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Settore 03;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati, di :

- **ammettere** a finanziamento provvisorio l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione delle opere di "Adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica illuminazione", - per un costo complessivo di € 500.327, del comune di Amorosi, codice AMO_362_92_S02_M, - a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 3.3 – ;
- **adottare** l'impegno contabile, a seguito della formale accettazione degli obblighi di cui all'art. 3 del "Disciplinare", che qui s'intendono integralmente riportati, con atto sottoscritto dal legale Rappresentante del Beneficiario Finale e dal Responsabile del procedimento;
- **stabilire** che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione dell'intervento saranno attuate secondo quanto previsto dall' articolo 11 del "Disciplinare";
- **stabilire** che il termine per l'esecuzione dei lavori dovrà assicurare una tempistica di utilizzo delle risorse coerente alle scadenze fissate **all'art. 31, comma 2, del regolamento (CE) 1260/99** ed alle modalità di chiusura finanziaria del POR FESR Campania 2007-2013;
- **stabilire** altresì, così come previsto dall'art. 3 del "Disciplinare", che:

- l'accertamento del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 di cui sopra, consentirà alla Regione di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale ed in tal caso, qualora lo stesso non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, di sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
- non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne fosse accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
- la Regione si riserva la possibilità di dichiarare non rimborsabili le spese sostenute, totalmente o parzialmente, in caso di mancato rispetto dei termini, comunicati dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;

- **precisare** che, ai sensi dell'art. 10 del "Disciplinare", l'importo del finanziamento precedentemente assentito sarà rideterminato sulla scorta del ribasso d'asta eventualmente determinatosi a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
- **rinviare**, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Disciplinare";

trasmettere il presente decreto:

- all'Autorità di pagamento del POR FESR Campania 2007-2013 ;
- al Responsabile Fondo POR FESR Campania 2007-2013;
- al Settore Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Beneficiario Finale, come innanzi individuato, per gli adempimenti di competenza;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Servizio registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Servizio Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
- Dr. Luciano Califano -

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 226 del 24 marzo 2010 – Parco Progetti Regionali. D.G.R. n. 1265 del 24/07/08. Codice progetto VAV_1361_34_S05_M. Ammissione al finanziamento provvisorio di Euro 590.000,00 del progetto "Progetto per la razionalizzazione - contenimento delle risorse energetiche ed adeguamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione in San Vito" del Comune di Valva.**

PREMESSO che:

con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-20013 Campania (di seguito POR – FESR 2007 - 2013);

con D. G. R . n. 1041 dell'1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito P. P. R .) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013 allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria e operativa , nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000/2006 e 2007/2013;

con D. G. R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR – FERS 2007/2013 che ha destinato almeno il 15% delle risorse complessivamente disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del P. P. R. di cui alla delibera 1041/2006;

con DD. nn. 7 del 7 /3/2008, 26 del21/3/2008 e 72 del 4/7/2008 del Coordinatore dell' A. G. C. 03 è stato costituito, a seguito degli esiti delle sessioni di valutazione (da I a VII) del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/06 costituito tanto da progetti materiali che da progetti immateriali;

i progetti ammessi al P. P. R. sono stati valutati positivamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), sulla base di criteri di sostenibilità tecnica, ambientale ed economico-finanziaria e di coerenza strategica con gli indirizzi programmatici adottati con D. G. R. n. 1809/2005 e con quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013;

le modalità di valutazione dei progetti ammessi al P. P. R., da parte del NRVVIP, sono state definite precedentemente all'approvazione del POR FESR 2007-2013 e dei relativi criteri di selezione delle operazioni;

con D. G. R. n. 1265 del 24 luglio 2008 è stata attivata per i POR FERS Campania 2007-2013 la riserva finanziaria dedicata ai progetti relativi al Parco Progetti Regionali di cui agli allegati (A, B e C) ;

la citata delibera sono stati approvati:

- gli elenchi dei progetti relativi al P. P. R allegati (A, B e C) per gli Obietti Operativi del POR FESR 2007 – 20013;
- i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento delle opere incluse nel P. P. R. a valere sulle risorse del POR FESR 2007- 2013;
- il progetto relativo all'opera " Progetto per la razionalizzazione - contenimento delle risorse energetiche ed adeguamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione in San Vito" del comune di Valva, identificato dal NRVVIP con il codice VAV_1361_34_S05_M;

CONSIDERATO che:

con D. G. R. n. 1265/08 è stato demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007- 2013, la verifica dei progetti di cui agli allegati A, B e C , alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007-2013;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7/03/08 sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del programma POR FESR 2007-2013;

con il citato decreto è stato designato quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 il Dirigente del Settore 04/ AGC 12- Regolazione dei mercati;

per l'ammissione al finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi POR FESR 2007-2013 e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui alla D. G. R. n. 879/2008;

nelle more dell'approvazione dei disciplinari che definiscono le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR FESR 2007-2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà essere garantito dall'osservanza delle procedure definite dai disciplinari approvati con Deliberazioni di G. R. nn. 1340/07 e 1341/2007;

i criteri di selezione delle operazioni POR FESR Campania 2007-2013 di cui alla D. G. R. 879/08 prevedono per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" quale criterio di ammissibilità la coerenza con il P.E.A.R. (Piano Energetico Ambientale Regionale);

il Comune con note prot. nn. 235032 e 236502 del 16 marzo 2010 ha trasmesso la documentazione seguente:

- Copia dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- Atti deliberativi dell'Amministrazione comunale relativi all'approvazione del progetto esecutivo;
- Verbale di validazione del progetto esecutivo ;
- Verbale di appaltabilità dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 1, del DPR 554/99;
- Quadro tecnico-economico attualizzato ai prezzi 2009;
- Dichiarazione da parte del competente organo comunale di accollo di eventuali costi aggiuntivi rispetto all'importo finanziato;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Sottoscrizione, da parte del Sindaco e dal R.U.P. del Disciplinare degli appalti di lavori pubblici approvato con DGR n. 663 del 31/05/2005, come modificato e integrato con DGR n. 1340 del 20/07/2007 (BURC n. 48 del 3/09/2007), recante disposizioni in materia di rapporti tra Regione Campania e i Beneficiari finali; prescrizioni alle quali dovrà essere conforme la documentazione sopra richiesta;

RILEVATO che:

l'Asse n. 3 Energia del POR-FESR 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e del miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle fonti energetiche;

nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 3.3 – Contenimento ed efficienza della domanda;

il progetto "Progetto per la razionalizzazione - contenimento delle risorse energetiche ed adeguamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione in San Vito" risulta coerente con gli obiettivi del P.E.A.R.

con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008 il costo totale del progetto è stato determinato in € 590.000;

quest'attività è in linea con i criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR 2007-2013 relativamente al perseguimento degli obiettivi di servizio e al vincolo di risorse del 15% destinate al Parco Progetti stesso;

RITENUTO di dover finanziare il progetto relativo all'opera "Progetto per la razionalizzazione - contenimento delle risorse energetiche ed adeguamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione in San Vito" del comune di Valva;

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1260/99
- il Reg. (CE) n. 1083/06;
- il Reg. (CE) n. 1828/08;
- il D.P.G. R n 62/08;
- la D.G.R. n. 26/08;
- la D.G.R. n. 1265/08;
- la D.G.R. n. 879/08;
- la D.G.R. n. 1921/07;
- i DD.DD. nn. 7/08, 26/08 e 72/08;
- la D.G.R. n. 64/08;
- la D.G.R. n. 1340/08;
- la D.G.R. n. 1341/08

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Mercato energetico regionale del Settore 04 "Regolazione dei mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Settore 03;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati, di :

- **ammettere** a finanziamento provvisorio l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione delle opere di "Progetto per la razionalizzazione - contenimento delle risorse energetiche ed adeguamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione in San Vito", - per un costo complessivo di € 590.000,00, del comune di Valva, codice VAV_1361_34_S05_M, - a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 3.3;
- **adottare** l'impegno contabile, a seguito della formale accettazione degli obblighi di cui all'art. 3 del "Disciplinare", che qui s'intendono integralmente riportati, con atto sottoscritto dal legale Rappresentante del Beneficiario Finale e dal Responsabile del procedimento;
- **stabilire** che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione dell'intervento saranno attuate secondo quanto previsto dall' articolo 11 del "Disciplinare";
- **stabilire** che il termine per l'esecuzione dei lavori dovrà assicurare una tempistica di utilizzo delle risorse coerente alle scadenze fissate **all'art. 31, comma 2, del regolamento (CE) 1260/99** ed alle modalità di chiusura finanziaria del POR FESR Campania 2007-2013;
- **stabilire** altresì, così come previsto dall'art. 3 del "Disciplinare", che:

- l'accertamento del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 di cui sopra, consentirà alla Regione di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale ed in tal caso, qualora lo stesso non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, di sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
- non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne fosse accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
- la Regione si riserva la possibilità di dichiarare non rimborsabili le spese sostenute, totalmente o parzialmente, in caso di mancato rispetto dei termini, comunicati dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;

- **precisare** che, ai sensi dell'art. 10 del "Disciplinare", l'importo del finanziamento precedentemente assentito sarà rideterminato sulla scorta del ribasso d'asta eventualmente determinatosi a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
- **rinviare**, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Disciplinare";

trasmettere il presente decreto:

- all'Autorità di pagamento del POR FESR Campania 2007-2013 ;
- al Responsabile Fondo POR FESR Campania 2007-2013;
- al Settore Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Beneficiario Finale, come innanzi individuato, per gli adempimenti di competenza;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Servizio registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Servizio Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
- Dr. Luciano Califano -

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 227 del 24 marzo 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n° 460 del 19/03/2004 . Impianti alimentati da fonte rinnovabile: diniego alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 50 MW nel comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: ECOENERGIA S.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 111/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico, già conferito con DGR 1152/2009 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot. n. 2005.0441926 del 20/05/2005, la società ECOENERGIA S.r.l (di seguito il proponente) con sede legale in Cervinara, alla via Cardito n. 5, partita IVA n. 02195650649, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 50 MW, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino, in località La Sprinia, Piano del Nuzzo, Starza, e Masseria Stambone.
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:

♦ dati generali del proponente;
♦ dati e planimetrie descrittivi del sito;
♦ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
♦ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
♦ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
♦ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
♦ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
♦ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
♦ certificato di destinazione urbanistica;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 21/10/2005, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che in sede di conferenza è stato evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 04/10/2006 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi, il cui verbale è stato regolarmente trasmesso in data 19/10/2006, con prot. regionale n. 2006.0859597;
- che in data 9/12/2009 si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso regolarmente in data 11/12/2009, con prot. regionale n. 2009.1074316;
- che in data 20/01/2010 si è tenuta la quarta e conclusiva riunione della conferenza di servizi , il cui verbale è stato trasmesso agli enti in data 21/01/2010, con prot. regionale n.2010.0052937;
- che tra i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessati risulta la nota del Comune di Ariano Irpino, acquisita al prot. regionale n. 2010.0048969 del 20/01/2010, con la quale esprime parere negativo alla realizzazione dell'opera;
- che nella riunione conclusiva della Cds, l'Amministrazione procedente, preso atto che la programmazione territoriale del Comune di Ariano Irpino non consente l'intero intervento, ha ritenuto possibile addivenire ad un giudizio positivo per i soli WTG in perimetrazione compatibili con il PUC;
- che il proponente non ha inteso ridurre il progetto.

TENUTO CONTO dei pareri espressi, in particolare,di quello negativo del Comune di Ariano Irpino, e delle conclusioni di cui al verbale della Cds del 21/01/2010;

CONSIDERATO CHE:

1) con nota prot. 2010.0113437 del 09/02/2010, consegnata a mano al rappresentante legale del proponente, Dott. Saverio Vitagliano, si è proceduto, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii., a comunicare al Proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
2) che sono decorsi dieci giorni ed il proponente non ha presentato alcuna osservazione;

RITENUTO
di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 111/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti

1. di disporre, nei confronti della società **ECOENERGIA S.r.**l, con sede legale in Cervinara, alla via Cardito n. 5, partita IVA n. 02195650649, **provvedimento di diniego**, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia eolica per una potenza di 50 MW, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino, in località La Sprinia, Piano del Nuzzo, Starza, e Masseria Stambone.
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta", nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 228 del 24 marzo 2010 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' S.V. II S.r.l. - Esproprio/asservimento delle aree occorrenti alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica nel Comune di SESSA AURUNCA (CE). Rettifica ed integrazione Decreto Dirigenziale n° 224/AGC12/Sett04 del 23/03/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n° 224/AGC12/Sett04 del 23/03/2010 è stato disposto l'esproprio/asservimento di immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di **SESSA AURUNCA (CE),** occorrenti per la costruzione e l'esercizio di un parco fotovoltaico nel Comune di Sessa Aurunca (CE) da parte della **Società SVII S.r.l.**, avente sede legale in NAPOLI – Via Gaetano Filangieri n. 21;

RILEVATO CHE

- l'elaborato particellare grafico e descrittivo, allegato in fase istruttoria in formato digitale PDF, come previsto dall'iter documentale della procedura E-Grammata di repertoriazione degli Atti Regionali, risulta danneggiato e non riporta quindi i dati necessari per individuare gli immobili assoggettati al procedimento ablativo e le relative indennità;

RITENUTO

- di dover rettificare ed integrare il DD n° 224/AG C12/Sett04 del 23/03/2010, allegando al presente decreto, ripristinati in modo leggibile, gli allegati in esso citati e specificamente il piano particellare grafico e quello descrittivo;

VISTO

- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

- di rettificare e integrare il DD n° 224/AGC12/Sett 04 del 23/03/2010 allegando al presente decreto, ripristinati in modo da essere leggibili, gli allegati in esso citati e specificamente il piano particellare grafico e quello descrittivo riguardanti l'esproprio/asservimento di immobili, riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di **SESSA AURUNCA (CE),** occorrenti alla costruzione e all'esercizio di un parco fotovoltaico nello stesso Comune da parte della **Società SVII S.r.l.**, avente sede legale in NAPOLI – Via Gaetano Filangieri n. 21;
- di confermare tutto il resto del contenuto della narrativa e del dispositivo del prefato D.D. n. 224/AGC12/Sett04 del 23/03/2010.
- Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

infing
industria & ambiente

COMUNE di SESSA AURUNCA (CE)

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE DELL'ENERGIA SOLARE ATTRAVERSO MODULI FOTOVOLTAICI DI POTENZA PARI A 5,5 MW_p, DENOMINATO "Solar Falco", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)

Piano Particellare grafico e descrittivo di esproprio

Documento elaborato da

dott. ing. Paola Astuto

dott. ing. Giulio Vettosi

Proponente

SVII S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE DELL'ENERGIA SOLARE ATTRAVERSO MODULI FOTOVOLTAICI DI POTENZA PARI A 5,5 MW_p, DENOMINATO "Solar Falco", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)

Piano Particellare Grafico di Esproprio

08001 Piano Particellare di Esproprio - allegati

infing industria & ambiente s.r.l.
Napoli - 80128 via Pigna, 76/b
tel/fax +39 081 5796162
www.infing.it info@infing.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Cellole (CE)

N°	Intestazione catastale	Foglio	Particella	Area superficie	Qualità	Classe	Reddito		Superficie da sottoporre ad esproprio	V.A.M.	Indennizzo unitario	Indennità	Tipo esproprio
							Dominicale	Agrario					
1	Agatone Maria nata a Formia il 4/4/1963 C.F. GTN MRA 63D44 D708V ISMEA S.r.l. via Nomentana 183 00161 ROMA P.IVA 01942351006 C.F. 08037790584	178	5008	100.000 m2	Seminativo zona industriale		€ 671,39	€ 490,63	725 m2	22410 €/ha	**33615 €/ha**	**€ 2.437,09**	Servitù di elettrodot per ralizzazione cavidotto interrato
2	Basile Paolo nato a Giugliano in Campania il 20/3/1960 C.F. BSL PLA 60C20E054F	165	168	188 m2	Seminativo	3	€ 1,94	€ 0,97	8 m2	22410 €/ha	**33615 €/ha**	**€ 26,89**	Servitù di elettrodotto per ralizzazione cavidotto interrato
3	Di Cunto Eleonora nata a Roccamonfina il 22/2/1956 CF DCN LNR 56B62 H423C Negro Antonio nato a Sessa Aurunca il 1/11/1954 C.F. NGR NTN 54S01 I676S	165	166	170 m2	Seminativo	3	€ 1,76	€ 0,88	20 m2	22410 €/ha	**33615 €/ha**	**€ 67,23**	Servitù di elettrodotto per ralizzazione cavidotto interrato
4	Tesone Carmine nato a Giugliano in Campania il 12/6/1948 CF TSN CMN 48H12 E054O Tesone Stefano nato a a Giugliano in Campania il 1/6/1950 CF TSN SFN 50H01 E054P	165	144	2.300 m2	Seminativo	3	€ 23,76	€ 11,88	110 m2	22410 €/ha	**33615 €/ha**	**€ 369,77**	Servitù di elettrodotto per ralizzazione cavidotto interrato
5	Tesone Carmine nato a Giugliano in Campania il 12/6/1948 CF TSN CMN 48H12 E054O Tesone Stefano nato a a Giugliano in Campania il 1/6/1950 CF TSN SFN 50H01 E054P	165	131	23.460 m2	Seminativo	3	€ 242,32	€ 121,16	90 m2	22410 €/ha	**33615 €/ha**	**€ 302,54**	Servitù di elettrodotto per ralizzazione cavidotto interrato
6	Verrengia Domenico nato il 25/6/1939 Verrengia Ginevra nata il 26/3/1950 Verrengia Michele nato il 25/2/1946 Verrengia Rosa nato il 3/10/1937	165	142	1.072 m2	Seminativo arbor.	2B	€ 14,39	€ 6,09	312 m2	22410 €/ha	**33615 €/ha**	**€ 1.048,79**	Servitù di elettrodot per ralizzazione cavidotto interrato
7	Fabozzi Giovanni nato a Marano di Napoli il 16/09/1941 CF FBZ GNN 41P16E906P	126	5022	24.632 m2	Frutteto	1	€ 400,72	€ 241,71	3 m2	22410 €/ha	**33615 €/ha**	**€ 8,40**	Servitù di elettrodot per ralizzazione cavidotto interrato
8	Memoli Maria nata a Nocera Inf. Il 21/10/1950 C.F. MML MRA 50R61 F912J	126	22	3.350 m2	Seminativo	3	€ 34,60	€ 17,30	55 m2	22410 €/ha	**33615 €/ha**	**€ 184,88**	Proprietà per realizzazione cabina consegna + Servitù elettrodotto per ralizzazione cavidot

Allegato al piano Particellare Garfico e descrittivo progetto "*Solar Falco* " - SVI Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

- Area Impianto "*Solar Falco*"
- Cavidotto su strada comunale
- Cavidotto in area con disponibilità dei suoli
- Cavidotto in area privata

La INFING INDUSTRIA & AMBIENTE S.r.l. è unica titolare dei diritti di proprietà intellettuale del presente elaborato grafico.
Ogni violazione di tali diritti sarà perseguita ai sensi della vigente normativa in materia.

infing industria & ambiente
Infing Industria & ambiente S.r.l. soc. di ingegneria
Centro Direzionale fs. A/7 - 80143 Napoli
tel./fax 081 5796162 - contatti@infing.it
P. IVA e C.F. 05838421211

COMUNE di SESSA AURUNCA
COMUNE di CELLOLE
PROVINCIA di CASERTA

ATTIVITA'
08001
PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO "*Solar Falco*"

ELABORATO GRAFICO	*SCALA*
CAT.02-FG178CL	**1:2000**

OGGETTO
Inquadramento territoriale
Mappa Catastale Comune di Cellole- Foglio n. 178
Lay-out impianto fotovoltaico con opere connesse

PROPONENTE
SVII S.r.l.

PROGETTISTI
dott. Ing. Giulio Vettosi
dott. Ing. Paola Astuto

rev.	data	descrizione
03.0		
02.0		
01.0		
00.0	19/09/2008	Prima emissione

DIRETTORE TECNICO
dott. ing. Giulio Vettosi

DATA 19/09/2008

RIFERIMENTO
08001 CAT.02 2k

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 26 del 6 Aprile 2010
PARTE I
Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

- Area Impianto "*Solar Falco*"
- Cavidotto su strada comunale
- Cavidotto in area con disponibilità dei suoli
- Cavidotto in area privata

La INFING INDUSTRIA & AMBIENTE S.r.l. è unica titolare dei diritti di proprietà intellettuale del presente elaborato grafico.
Ogni violazione di tali diritti sarà perseguita ai sensi della vigente normativa in materia.

infing industria & ambiente
Infing Industria & ambiente S.r.l. soc. di ingegneria
Centro Direzionale fs. A/7 - 80143 Napoli
tel./fax 081 5796162 - contatti@infing.it
P. IVA e C.F. 05838421211

COMUNE di SESSA AURUNCA
COMUNE di CELLOLE
PROVINCIA di CASERTA

ATTIVITA'
08001
PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO "*Solar Falco*"

ELABORATO GRAFICO	*SCALA*
CAT.03-FG165CL	**1:2000**

OGGETTO
Inquadramento territoriale
Mappa Catastale Comune di Cellole- Foglio n. 165
Lay-out impianto fotovoltaico con opere connesse

PROPONENTE
SVII S.r.l.

PROGETTISTI
dott. Ing. Giullo Vettosi
dott. Ing. Paola Astuto

rev.	data	descrizione
03.0		
02.0		
01.0		
00.0	19/09/2008	Prima emissione

DIRETTORE TECNICO
dott. ing. Giulio Vettosi

DATA 19/09/2008

RIFERIMENTO
08001 CAT.03 2k



PARTE I
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 26 del 6 Aprile 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

- Area Impianto "*Solar Falco*"
- Cavidotto su strada comunale
- Cavidotto in area con disponibilità dei suoli
- Cavidotto in area privata
- Area della cabina di consegna

La INFING INDUSTRIA & AMBIENTE S.r.l. è unica titolare dei diritti di proprietà intellettuale del presente elaborato grafico.
Ogni violazione di tali diritti sarà perseguita ai sensi della vigente normativa in materia.

infing industria & ambiente
Infing Industria & ambiente S.r.l. soc. di ingegneria
Centro Direzionale fs. A/7 - 80143 Napoli
tel./fax 081 5796162 - contatti@infing.it
P. IVA e C.F. 05838421211

COMUNE di SESSA AURUNCA
COMUNE di CELLOLE
PROVINCIA di CASERTA

ATTIVITA'
08001
PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO "*Solar Falco*"

ELABORATO GRAFICO	*SCALA*
CAT.04-FG126CL	**1:2000**

OGGETTO
Inquadramento territorlale
Mappa Catastale Comune di Cellole- Foglio n. 126
Lay-out impianto fotovoltaico con opere connesse

PROPONENTE
SVII S.r.l.

PROGETTISTI
dott. Ing. Giullo Vettosi
dott. Ing. Paola Astuto

rev.	data	descrizione
03.0		
02.0		
01.0		
00.0	19/09/2008	Prima emissione

DIRETTORE TECNICO
dott. ing. Giulio Vettosi

DATA 19/09/2008

RIFERIMENTO
08001 CAT.04 2k



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA — PARTE I — n. 26 del 6 Aprile 2010
Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 296 del 25 marzo 2010 – Procedura di verifica delle conoscenze per l'esercizio dell'attività di Guida Turistica della Regione Campania ex Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285/2008. Presa d'atto dei lavori della Commissione ed approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi, idonei e non idonei.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 06 giugno 2008:
  - sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella legge Regionale n. 11/1986 alla luce dei principi introdotti dall'art. 10, comma 4, del Decreto legge n. 7/2007, nel testo modificato dalla L. n. 40/2007;
  - in particolare, per quanto concerne l'attività di Guida turistica, è stato stabilito che i soggetti titolari di laurea in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia o titolo equipollente, possano accedere all'esercizio della professione attraverso un *iter* semplificato consistente nella verifica, mediante colloquio, delle capacità e delle conoscenze linguistiche e del territorio regionale;
  - inoltre, per i soggetti già abilitati all'esercizio della professione di guida turistica della Regione Campania, ed in possesso dei titoli indicati all'art. 10, comma 4, del decreto legge n. 7/2007, è stato previsto che possano conseguire l'estensione linguistica partecipando, previa presentazione di apposita istanza, alla procedura di accertamento di cui sopra, limitatamente alla/e lingua/e per cui si richiede l'estensione;
- con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285 dell'11 giugno 2008, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione alla verifica delle conoscenze in attuazione dell'anzidetta D.G.R. n. 980/08;
- con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 619 del 19 ottobre 2009, successivamente modificato ed integrato con Decreti Dirigenziali n. 646 del 28 ottobre 2009, n. 22 del 13 gennaio 2010 e n. 143 del 25 febbraio 2010, è stata nominata la Commissione di verifica per la professione di Guida turistica;

CONSIDERATO CHE

- nelle sedute dal 3 dicembre 2009 al 18 marzo 2010 sono stati sottoposti a verifica i candidati che hanno presentato istanza ammissibile nel periodo 01/04/2009 – 31/12/2009;
- a conclusione dei lavori svolti nelle surrichiamate sedute, la Commissione ha trasmesso al Responsabile del procedimento, per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

- di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
- di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori della Commissione i seguenti elenchi:
  - "*Elenco dei soggetti ammessi*";
  - "*Elenco dei soggetti idonei*", comprensivo delle guide abilitate che hanno superato la verifica volta a conseguire l'estensione linguistica;
  - "*Elenco dei soggetti non idonei";*
- che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 11/86 e ss. mm.ii.;
- la Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
- la Legge n. 135/01;
- il Decreto Legge n. 7/07, come modificato dalla Legge di conversione n. 40/07;
- le DD.G.R. n. 3466/00, n. 692/05, n. 2374/07, n. 980/08 e n. 2119/08;

- i Decreti Dirigenziali n. 285/08, n. 455/08, n. 619/09, n. 646/09, n. 22/10 e n. 143/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Dirigente del Servizio 03 "Affari Generale e del Personale – Vigilanza e controllo degli enti strumentali"

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1) di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute dal 3 dicembre 2009 al 18 marzo 2010, dalla Commissione di verifica per la professione di Guida Turistica nominata con DD. n. 619/09 e ss. mm. ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2) di approvare i seguenti elenchi, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   a) "*Elenco dei soggetti ammessi*";
   b) "*Elenco dei soggetti idonei";*
   c) "*Elenco dei soggetti non idonei";*
3) di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
4) di disporre l'invio del presente atto :
   - all'A.G.C. 13 " Turismo e Beni Culturali", per opportuna conoscenza;
   - al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"
   - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia	note
1	Addeo	Pasquale	05/09/1977	NAPOLI	NA	
2	Afeltra	Carmine	25/06/1984	VICO EQUENSE	NA	
3	Alba	Eliana	16/07/1974	NAPOLI	NA	
4	Albanese	Maria	01/10/1976	CHIVASSO	TO	
5	Alfano	Angela	10/03/1984	NOCERA INFERIORE	SA	
6	Alfano	Marco	26/12/1969	SALERNO	SA	
7	Alfieri	Cristiana	13/02/1975	BERGAMO	BG	
8	Ambrosio	Antonio	26/10/1984	NOLA	NA	
9	Ambrosio	Debora	06/09/1971	POMPEI	NA	
10	Ambrosio	Filomena	21/06/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
11	Ambrosio	Speranza	01/04/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
12	Amoruso	Maria Carolina	24/08/1978	VILLARICCA	NA	
13	Andolfi	Cristiana	08/09/1976	CASERTA	CE	
14	Apostolico	Marco	02/03/1979	NAPOLI	NA	
15	Assante	Tiziana	15/09/1975	NAPOLI	NA	
16	Autiero	Michele	18/09/1979	TORRE DEL GRECO	NA	
17	Bagnulo	Carla	01/11/1980	NAPOLI	NA	
18	Baiano	Vincenzo	16/04/1975	NAPOLI	NA	
19	Barese	Giulia Maria	11/10/1978	TORRE ANNUNZIATA	NA	
20	Barra	Maria Civita	08/02/1979	TEANO	CE	
21	Bertolino	Serena	01/01/1977	PALERMO	PA	
22	Bisogno	Sara	25/06/1982	ATRIPALDA	AV	
23	Boccieri	Carmela	21/08/1984	AVELLINO	AV	
24	Boemio	Gaetana	06/06/1983	NAPOLI	NA	
25	Brevetti	Giulio	28/05/1980	NAPOLI	NA	*estensione linguistica*
26	Buondonno	Alessandra	08/01/1973	CASERTA	CE	*estensione linguistica*
27	Buongiorno	Daniela	28/05/1980	CAVA DE' TIRRENI	SA	
28	Buono	Lucia	31/05/1974	CERCOLA	NA	
29	Caiazzo	Marianna	15/10/1980	NAPOLI	NA	
30	Calabrese	Carmelinda	05/03/1978	POLLA	SA	
31	Calembo	Ivana	06/05/1968	SALERNO	SA	
32	Cambria	Pierangela	23/07/1979	NAPOLI	NA	
33	Caprio	Luca	21/04/1978	NAPOLI	NA	
34	Capuano	Salvatore	24/06/1981	POZZUOLI	NA	
35	Capuano	Veronica	25/01/1977	NAPOLI	NA	
36	Caputo	Giovanna	07/02/1979	VICO EQUENSE	NA	
37	Cardito	Simona	11/11/1973	NAPOLI	NA	
38	Carola	Elisa	24/03/1977	NAPOLI	NA	
39	Caruso	Anna	04/02/1972	NAPOLI	NA	
40	Casale	Alfonso	10/09/1974	POMPEI	NA	
41	Catini	Angela	14/07/1981	TIVOLI	RM	
42	Catullo	Stefania	16/02/1973	NAPOLI	NA	
43	Chiaiese	Roberta	24/09/1982	NAPOLI	NA	
44	Chiappetta	Valeria	17/07/1982	NAPOLI	NA	
45	Chiocca	Maria	22/04/1975	NAPOLI	NA	
46	Ciampi	Eliana	06/04/1983	AVELLINO	AV	
47	Ciaravola	Annalisa	26/11/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
48	Cioffi	Claudia	19/02/1979	VICO EQUENSE	NA	
49	Cioffi	Natalia	20/01/1978	BENEVENTO	BN	
50	Cirillo	Fortuna Veronica	13/01/1975	TORRE DEL GRECO	NA	
51	Cirillo	Roberta	17/10/1982	SCAFATI	SA	
52	Civale	Elettra	01/01/1981	SALERNO	SA	
53	Colantuono	Maria Teresa	03/11/1980	TORRE DEL GRECO	NA	
54	Colucci	Manuela	05/07/1983	CAVA DE' TIRRENI	SA	
55	Conte	Daniela	14/10/1980	NAPOLI	NA	
56	Costanzo	Francesca	21/05/1967	SALERNO	SA	
57	Cotticelli	Maria Rosaria	16/08/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
58	Cotugno	Alessandra	29/07/1979	NAPOLI	NA	
59	Cozzolino	Bernardo	20/10/1972	NAPOLI	NA	
60	Cozzolino	Carolina	07/10/1977	TORRE DEL GRECO	NA	
61	Crivella	Maria Gaia	21/07/1979	POLLA	SA	
62	Crivellari	Vittorio	31/05/1966	NAPOLI	NA	
63	Cutolo	Alessia Natalia	25/12/1978	POLLA	SA	
64	D'Acunzo	Roberto	11/04/1976	POZZUOLI	NA	
65	D'Ambra	Adelina	03/01/1973	S.ARPINIO	CE	

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia	note
66	Damo	Marco	03/09/1976	TORRE DEL GRECO	NA	
67	D'Angelo	Maria	07/11/1981	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
68	De Falco	Vincenzo	25/03/1982	POZZUOLI	NA	
69	De Gregorio	Arianna	01/01/1981	NAPOLI	NA	
70	De Rosa	Daniela	17/04/1977	CAPUA	CE	
71	De Rosa	Luisa	21/02/1983	NAPOLI	NA	
72	De Simone	Simona	02/02/1981	NAPOLI	NA	
73	De Vivo	Caterina	16/12/1983	NAPOLI	NA	
74	Delle Donne	Matteo	02/03/1979	NAPOLI	NA	
75	Delle Donne	Matteo	02/03/1979	NAPOLI	NA	
76	Di Bianco	Francesco Maria	09/07/1980	PAGANI	SA	
77	Di Bonito	Donatella	26/10/1966	NAPOLI	NA	*estensione linguistica*
78	Di Carluccio	Chiara	08/05/1984	POMPEI	NA	
79	Di Foggia	Angela	13/10/1972	NAPOLI	NA	
80	Di Maio	Grazia	27/04/1978	NAPOLI	NA	
81	Di Martino	Gennaro	05/06/1974	TORRE DEL GRECO	NA	
82	Di Masi	Luca	01/05/1969	LEGNAGO	VR	
83	Di Matteo	Mariella	18/04/1978	CECINA	LI	
84	Di Muro	Tiziana	18/05/1980	SALERNO	SA	
85	Di Rienzo	Antonella	20/10/1974	PIEDIMONTE MATESE	CE	
86	Di Tuccio	Giuseppina	10/01/1974	NAPOLI	NA	
87	Donati	Ilaria	28/08/1969	NAPOLI	NA	*estensione linguistica*
88	D'Onofrio	Manuela	17/08/1979	TORINO	TO	
89	Esposito	Anna	22/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
90	Esposito	Paola	05/05/1979	NAPOLI	NA	
91	Falcetano	Serena	11/02/1977	BATTIPAGLIA	SA	
92	Fameli	Roberta	05/07/1976	SALERNO	SA	
93	Fariello	Valeria	23/09/1981	NAPOLI	NA	
94	Fasano	Silvia	06/12/1976	SALERNO	SA	
95	Fatibene	Maria Luigia	15/12/1982	TORINO	TO	
96	Fatigati	Giusy	08/08/1982	MADDALONI	CE	
97	Favorito	Antonietta	24/01/1978	AVELLINO	AV	
98	Ferraro	Carmela	09/09/1978	NAPOLI	NA	
99	Forino	Chiara	03/08/1984	NAPOLI	NA	
100	Fortunato	Francesca	02/11/1964	NAPOLI	NA	
101	Franco	Antonio	03/02/1981	NAPOLI	NA	
102	Fusco	Rita	05/02/1975	BELLONA	CE	
103	Galante	Chiara	23/09/1977	NAPOLI	NA	
104	Gaudiosi	Massimiliano	01/06/1975	NAPOLI	NA	
105	Gentile	Claudia	14/11/1979	NAPOLI	NA	
106	Giordano	Alfonso	30/06/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
107	Giordano	Chiara	08/08/1979	SALERNO	SA	
108	Giordano	Concetta	23/09/1980	NAPOLI	NA	
109	Giordano	Francesca	08/08/1979	SALERNO	SA	
110	Giovenco	Maria Chiara	10/01/1982	NAPOLI	NA	
111	Giuliano	Sabina	16/09/1980	SAPRI	SA	
112	Gliottone	Filomena	10/04/1980	CAPUA	CE	
113	Grandola	Carmela	10/08/1977	BENEVENTO	BN	
114	Gravina	Paolo	24/08/1974	NAPOLI	NA	
115	Greco	Lucia	14/03/1973	POZZUOLI	NA	
116	Greco	Sara	05/08/1977	NAPOLI	NA	
117	Grimaldi	Tatiana	02/08/1978	EBOLI	SA	
118	Guida	Davide	22/09/1967	SALERNO	SA	
119	Guida	Michele	10/08/1968	SALERNO	SA	
120	Guida	Roberta	08/12/1977	NAPOLI	NA	*estensione linguistica*
121	Iannaccone	Paola	12/06/1976	NAPOLI	NA	
122	Iapino	Stefania	21/03/1976	ISCHIA	NA	
123	Iavarone	Paola	26/06/1973	NAPOLI	NA	
124	Illiano	Marcella	15/11/1974	NAPOLI	NA	
125	Imperatrice	Amelia	02/07/1980	CERCOLA	NA	
126	Incarnato	Anna	27/01/1981	NAPOLI	NA	
127	Iovine	Raffaella	30/05/1984	NAPOLI	NA	
128	Lagalla	Fabiola	24/08/1974	CARACAS	EE	
129	Lembo	Angela Maria	22/12/1977	NOCERA INFERIORE	SA	
130	Leone	Giorgio	27/08/1980	NAPOLI	NA	

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia	note
131	Leonetti	Filomena	19/03/1983	NAPOLI	NA	
132	Lepre	Antonietta	04/03/1977	CASERTA	CE	
133	Lettieri	Mariolina	12/04/1978	CASORIA	NA	
134	Liguori	Annalisa	03/07/1984	AVELLINO	AV	
135	Liotti	Francesca	29/12/1976	SALERNO	SA	
136	Lo Conte	Francesco	09/08/1979	ARIANO IRPINO	AV	
137	Luciano	Rossella	06/12/1984	CAVA DE' TIRRENI	SA	
138	Maisto	Maria	29/01/1979	NAPOLI	NA	
139	Malice	Claudio Maria	11/05/1972	REGGIO CALABRIA	RC	
140	Mancusi	Viviana Germana	07/03/1988	CASERTA	CE	
141	Mandrich	Valentino	16/04/1982	NAPOLI	NA	
142	Marano	Roberta	22/08/1983	NAPOLI	NA	
143	Marchetta	Lucia	05/07/1977	SPILIMBERGO	PN	
144	Maresca	Francesca	26/04/1972	NAPOLI	NA	
145	Marino	Agatina Maddalena Antonia	02/10/1976	BARI	BA	
146	Marino	Walter	17/02/1975	AVELLINO	AV	*estensione linguistica*
147	Massara	Francesca	23/03/1979	NAPOLI	NA	
148	Matullo	Gianmatteo	03/08/1973	NAPOLI	NA	
149	Mautone	Mariasole	03/06/1977	NAPOLI	NA	
150	Mavelli	Paola	06/05/1979	NAPOLI	NA	
151	Memoli	Francesca	30/11/1979	NAPOLI	NA	
152	Mercadante	Patrizia	16/06/1982	Muri (Svizzera)	EE	
153	Mercaldo	Francesca	05/01/1972	NAPOLI	NA	
154	Migliaccio	Nunzia	06/01/1973	POZZUOLI	NA	
155	Minniti	Vittoria	18/10/1978	NAPOLI	NA	
156	Minopoli	Maria Amelia	04/02/1978	NAPOLI	NA	
157	Monti	Tina	21/05/1973	NAPOLI	NA	
158	Moscato	Elisabetta	22/06/1981	TORRE DEL GRECO	NA	
159	Moscato	Irene	08/05/1977	NAPOLI	NA	
160	Murphy	Daniela	12/07/1978	LA MADDALENA	SS	
161	Musella	Orsola	02/10/1979	NAPOLI	NA	
162	Napolitano	Maria Cristina	23/11/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
163	Palma	Daniela	07/05/1981	OTTAVIANO	NA	
164	Palmese	Carla	25/12/1978	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
165	Paparo	Roberta	22/04/1981	NAPOLI	NA	
166	Parisi	Giuseppe	14/01/1975	NAPOLI	NA	
167	Parlato	Annamaria	28/02/1980	ROMA	RM	
168	Passaretti	Maddalena	17/12/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
169	Pastore	Virginia	09/11/1980	NAPOLI	NA	
170	Pedroni	Luigi	06/12/1966	PORTICI	NA	
171	Perna	Laura	10/06/1982	NOCERA INFERIORE	SA	
172	Perrella	Luca	05/06/1981	CERCOLA	NA	
173	Petta	Rosa	01/08/1981	AVELLINO	AV	
174	Picardi	Adalgisa	20/04/1972	ACERRA	NA	
175	Picone	Annamaria	30/11/1980	POLLENA TROCCHIA	NA	
176	Pisco	Sergio	03/02/1981	NOCERA INFERIORE	SA	
177	Pitocchelli	Sara	25/01/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
178	Ponticiello	Salvatore	24/04/1977	AVERSA	CE	
179	Postiglione	Giovanni	03/11/1981	NAPOLI	NA	
180	Prisco	Nicola	15/12/1971	NAPOLI	NA	*estensione linguistica*
181	Puca	Angela	16/03/1981	AGROPOLI	SA	
182	Rago	Valeria	28/09/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
183	Raiconi	Marcella	08/02/1978	COSENZA	CS	
184	Razzano	Domenico	03/04/1979	NAPOLI	NA	
185	Reale	Simona	08/12/1977	CERCOLA	NA	
186	Rippa	Tiziana	29/03/1967	NAPOLI	NA	
187	Rizzo	Carmen	13/06/1975	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
188	Rizzuto	Margherita	22/08/1973	NAPOLI	NA	
189	Romano	Silvia	15/12/1976	NAPOLI	NA	
190	Ruggiero	Carmela	03/03/1982	NAPOLI	NA	
191	Rumolo	Roberta	22/06/1977	NAPOLI	NA	*estensione linguistica*
192	Ruotolo	Rosario Giorgio	15/02/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	
193	Russo	Francesco	22/02/1978	NAPOLI	NA	
194	Russo	Giovanni Luca	22/04/1980	NAPOLI	NA	
195	Sabella	Maria Luisa	30/10/1975	NAPOLI	NA	

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia	note
196	Sabia	Emanuela	19/10/1975	SALERNO	SA	
197	Saglioccolo	Mariangela	19/11/1974	POZZUOLI	NA	
198	Salino	Luigia	15/05/1976	NAPOLI	NA	
199	Salvadori	Ylenia	04/11/1979	COMO	CO	
200	Salvia	Gabriella	22/06/1978	POLLA	SA	
201	Santonicola	Maria Anna	04/09/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
202	Savella	Diana	03/11/1981	CERCOLA	NA	
203	Scalella	Daniela	09/10/1976	NAPOLI	NA	
204	Scherillo	Maria	14/09/1979	NAPOLI	NA	
205	Scodellaro	Daniela	01/03/1971	NAPOLI	NA	
206	Scognamiglio	Fabiola	18/03/1978	NAPOLI	NA	
207	Scognamiglio	Rosalia	18/06/1981	NAPOLI	NA	
208	Sellitto	Fulvio	11/05/1973	NAPOLI	NA	*estensione linguistica*
209	Servillo	Luca	27/09/1978	POMPEI	NA	
210	Sicondolfi	Marco	24/10/1980	Heidelberg (Germania)	EE	
211	Sieno	Simona	20/05/1980	NAPOLI	NA	
212	Sini	Rachele	11/04/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
213	Sorrentino	Luca	25/07/1980	NAPOLI	NA	
214	Speranza	Daniela	01/11/1984	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
215	Stanco	Alessandra	14/12/1976	NAPOLI	NA	
216	Stanislao	Ida	19/01/1972	CAPUA	CE	
217	Stridacchio	Rocco	23/01/1978	AVELLINO	AV	
218	Tammelleo	Mirella	23/06/1979	SALERNO	SA	
219	Teodonno	Regina	19/04/1982	SCAFATI	SA	
220	Testa	Eliana	06/09/1978	NAPOLI	NA	
221	Toro	Bruno	31/08/1972	NAPOLI	NA	
222	Trerotola	Annalisa	10/07/1976	MILANO	MI	
223	Varlese	Viviana	17/08/1972	NAPOLI	NA	
224	Varriale	Ivan	07/03/1974	NAPOLI	NA	
225	Vasaturo	Iolanda	04/06/1982	NAPOLI	NA	
226	Verde	Lucia	06/06/1981	CASERTA	CE	
227	Verrilli	Francesca	17/04/1981	BENEVENTO	BN	
228	Vespoli	Roberta	21/07/1981	NAPOLI	NA	
229	Vestuto	Annarita	23/03/1980	NAPOLI	NA	
230	Visentin	Barbara	09/11/1972	SALERNO	SA	
231	Vitale	Marco	09/04/1980	AVELLINO	AV	
232	Vollaro	Giorgia	14/07/1975	TORRE DEL GRECO	NA	
233	Zagaria	Alessandro	13/11/1982	SALERNO	SA	
234	Zanella	Sandra	23/01/1981	FELTRE	BL	
235	Zara	Ottavia	16/08/1974	NAPOLI	NA	
236	Ziino	Paolo	21/02/1980	VICO EQUENSE	NA	
237	Zorzenon	Alessia Romana	13/05/1981	NAPOLI	NA	

IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia	lingua abilitata1	lingua abilitata2	note
1	Afeltra	Carmine	25/06/1984	VICO EQUENSE	NA	Inglese		
2	Apostolico	Marco	02/03/1979	NAPOLI	NA	Inglese		
3	Bertolino	Serena	01/01/1977	PALERMO	PA	Inglese		
4	Boemio	Gaetana	06/06/1983	NAPOLI	NA	Inglese		
5	Buondonno	Alessandra	08/01/1973	CASERTA	CE	Inglese		*estensione linguistica*
6	Buono	Lucia	31/05/1974	CERCOLA	NA	Francese		
7	Caputo	Giovanna	07/02/1979	VICO EQUENSE	NA	Inglese		
8	Caruso	Anna	04/02/1972	NAPOLI	NA	Inglese		
9	Cioffi	Claudia	19/02/1979	VICO EQUENSE	NA	Inglese	Spagnolo	
10	Cotugno	Alessandra	29/07/1979	NAPOLI	NA	Inglese	Spagnolo	
11	Crivellari	Vittorio	31/05/1966	NAPOLI	NA	Inglese		
12	De Falco	Vincenzo	25/03/1982	POZZUOLI	NA	Inglese		
13	De Gregorio	Arianna	01/01/1981	NAPOLI	NA	Inglese		
14	De Rosa	Luisa	21/02/1983	NAPOLI	NA	Inglese		
15	Di Bonito	Donatella	26/10/1966	NAPOLI	NA	Inglese		*estensione linguistica*
16	Di Carluccio	Chiara	08/05/1984	POMPEI	NA	Inglese		
17	Donati	Ilaria	28/08/1969	NAPOLI	NA	Inglese		*estensione linguistica*
18	Esposito	Paola	05/05/1979	NAPOLI	NA	Inglese		
19	Ferraro	Carmela	09/09/1978	NAPOLI	NA	Inglese		
20	Gentile	Claudia	14/11/1979	NAPOLI	NA	Inglese		
21	Giordano	Chiara	08/08/1979	SALERNO	SA	Francese		
22	Giovenco	Maria Chiara	10/01/1982	NAPOLI	NA	Inglese		
23	Gravina	Paolo	24/08/1974	NAPOLI	NA	Inglese		
24	Guida	Roberta	08/12/1977	NAPOLI	NA	Francese		*estensione linguistica*
25	Iapino	Stefania	21/03/1976	ISCHIA	NA	Inglese		
26	Iovine	Raffaella	30/05/1984	NAPOLI	NA	Inglese		
27	Leone	Giorgio	27/08/1980	NAPOLI	NA	Inglese		
28	Luciano	Rossella	06/12/1984	CAVA DE' TIRRENI	SA	Inglese		
29	Mandrich	Valentino	16/04/1982	NAPOLI	NA	Inglese		
30	Marino	Walter	17/02/1975	AVELLINO	AV	Inglese		*estensione linguistica*
31	Passaretti	Maddalena	17/12/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Inglese		
32	Prisco	Nicola	15/12/1971	NAPOLI	NA	Inglese		*estensione linguistica*
33	Puca	Angela	16/03/1981	AGROPOLI	SA	Inglese		
34	Rumolo	Roberta	22/06/1977	NAPOLI	NA	Inglese	Francese	*estensione linguistica*
35	Russo	Francesco	22/02/1978	NAPOLI	NA	Inglese	Francese	
36	Saglioccolo	Mariangela	19/11/1974	POZZUOLI	NA	Francese		
37	Scognamiglio	Fabiola	18/03/1978	NAPOLI	NA	Inglese		
38	Sellitto	Fulvio	11/05/1973	NAPOLI	NA	Spagnolo		*estensione linguistica*
39	Speranza	Daniela	01/11/1984	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Inglese	Spagnolo	
40	Stanislao	Ida	19/01/1972	CAPUA	CE	Inglese		
41	Varlese	Viviana	17/08/1972	NAPOLI	NA	Spagnolo		
42	Zagaria	Alessandro	13/11/1982	SALERNO	SA	Inglese		
43	Ziino	Paolo	21/02/1980	VICO EQUENSE	NA	Spagnolo		

ELENCO SOGGETTI NON IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA AI SENSI DEL D.D. DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO N. 285/08.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Provincia
1	Addeo	Pasquale	05/09/1977	NAPOLI	NA
2	Alfieri	Cristiana	13/02/1975	BERGAMO	BG
3	Ambrosio	Antonio	26/10/1984	NOLA	NA
4	Ambrosio	Speranza	01/04/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
5	Assante	Tiziana	15/09/1975	NAPOLI	NA
6	Brevetti	Giulio	28/05/1980	NAPOLI	NA
7	Caiazzo	Marianna	15/10/1980	NAPOLI	NA
8	Calembo	Ivana	06/05/1968	SALERNO	SA
9	Chiappetta	Valeria	17/07/1982	NAPOLI	NA
10	Cozzolino	Carolina	07/10/1977	TORRE DEL GRECO	NA
11	Crivella	Maria Gaia	21/07/1979	POLLA	SA
12	Di Foggia	Angela	13/10/1972	NAPOLI	NA
13	Di Masi	Luca	01/05/1969	LEGNAGO	VR
14	Di Rienzo	Antonella	20/10/1974	PIEDIMONTE MATESE	CE
15	Fatigati	Giusy	08/08/1982	MADDALONI	CE
16	Favorito	Antonietta	24/01/1978	AVELLINO	AV
17	Giordano	Francesca	08/08/1979	SALERNO	SA
18	Gliottone	Filomena	10/04/1980	CAPUA	CE
19	Illiano	Marcella	15/11/1974	NAPOLI	NA
20	Leonetti	Filomena	19/03/1983	NAPOLI	NA
21	Liguori	Annalisa	03/07/1984	AVELLINO	AV
22	Lo Conte	Francesco	09/08/1979	ARIANO IRPINO	AV
23	Marino	Agatina Maddalena Antonia	02/10/1976	BARI	BA
24	Matullo	Gianmatteo	03/08/1973	NAPOLI	NA
25	Palmese	Carla	25/12/1978	POMIGLIANO D'ARCO	NA
26	Perna	Laura	10/06/1982	NOCERA INFERIORE	SA
27	Perrella	Luca	05/06/1981	CERCOLA	NA
28	Rizzo	Carmen	13/06/1975	VALLO DELLA LUCANIA	SA
29	Scherillo	Maria	14/09/1979	NAPOLI	NA
30	Sicondolfi	Marco	24/10/1980	Heidelberg (Germania)	EE
31	Sieno	Simona	20/05/1980	NAPOLI	NA
32	Sini	Rachele	11/04/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
33	Stanislao	Ida	19/01/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
34	Stridacchio	Rocco	23/01/1978	AVELLINO	AV
35	Verde	Lucia	06/06/1981	CASERTA	CE
36	Vitale	Marco	09/04/1980	AVELLINO	AV
37	Zara	Ottavia	16/08/1974	NAPOLI	NA

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 39 del 18 marzo 2010 – Project financing - porto turistico Marina di Arechi .- Presa d'atto della chiusura della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e delle risultanze favorevoli ivi espresse.**

PREMESSO che

- le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale sono state conferite alle Regioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 5, legge n. 84 del 28 gennaio 1994, dell'articolo 2, legge n. 59 del 15 marzo 1997, degli articoli da 1 a 3 e 6, decreto legislativo n. 422 del 18 novembre 1997, degli articoli 104 e 105, decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- l'articolo 6, legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002 ha specificato che la Regione Campania svolge le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- il D. lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii., prevede che per la realizzazione di opere e lavori pubblici le pubbliche amministrazioni predispongano atti programmatici, in cui individuare con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica, e disciplina le procedure per addivenire alla c.d. finanza di progetto;
- la Giunta Regionale della Campania, con delibere n. 5490 del 15 novembre 2002 e n. 4463 dell'8 ottobre 2002 ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del Sistema integrato della Portualità turistica in Campania";
- con Deliberazione n. 466 del 19.03.2004, la Giunta Regionale ha approvato l'"Atto di programmazione degli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in project financing";
- nell'ambito di tali interventi è compresa la costruzione, gestione e manutenzione del porto turistico "Marina Di Arechi" e relative infrastrutture, sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno;

PREMESSO inoltre che

- con avviso n. 69952 è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 27.04.2004- supplemento n. 82- il Bando di gara relativo al progetto per la realizzazione del porto turistico di cui alle premesse, da realizzarsi con le procedure di cui all'art. 37 bis della legge 109/94 e ss. mm. ed ii., ora art. 153 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- nei termini previsti dal bando è pervenuta la proposta per la realizzazione in project financing di un porto turistico nel Comune di Salerno presentata dal promotore costituenda A.T.I. Marina di Arechi – S.C.T. S.p.A. (Mandataria);
- in data 30/7/2004 è stato sottoscritto Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Comune di Salerno per la realizzazione di un porto turistico sul litorale antistante lo stadio "Arechi", il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1464 del 23.07.2004;
- con D.P.G.R. n. 627 del 04.04.2004 è stata istituita la Commissione di esperti nelle materie oggetto di valutazione, formata da cinque componenti tecnici, di cui due designati dal Comune di Salerno, due dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania e presieduta da un dirigente regionale;
- detta Commissione ha proceduto, ai sensi dell'art. 37 ter della L. 109/94, all'esame della proposta presentata dalla costituenda A.T.I. sotto il profilo costruttivo, urbanistico, ambientale, di qualità progettuale, della funzionalità e della fruibilità dell'opera, dell'accessibilità al pubblico, del rendimento, del costo di gestione e di manutenzione, della durata della concessione, dei tempi di ultimazione dei lavori, delle tariffe da applicare, della metodologia di aggiornamento di queste, del valore economico finanziario del piano, del contenuto della bozza di convenzione, valutandone positivamente la fattibilità;
- con delibera di Giunta Regionale n. 790 del 29/6/05 la proposta presentata dalla A.T.I. in premessa è stata dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter della legge n. 109/94 e ss.mm.ii., ora art. 153 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

- in attuazione dell'art. 3 del Protocollo di Intesa si è reso necessario verificare la possibilità di concludere Accordo di Programma tra amministrazioni per garantire l'esercizio coordinato delle competenze relative alla gestione dei beni interessati dalla realizzazione della infrastruttura, ed in particolare: per disciplinare l'attività delle parti funzionale ad accelerare il rilascio di tutti gli atti necessari per la realizzazione ed il funzionamento della infrastruttura e dei beni ad essa funzionalmente legati, e funzionale a rilasciare l'atto di concessione al vincitore della procedura; nonché per disporre l'approvazione della variante urbanistica necessaria per l'attuazione del progetto presentato dal promotore prescelto e posto a base della successiva gara
- a tal fine, è stata indetta conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii, 37 quater, comma 1 della L. n. 109/1994, art. 12 L.R. n. 16/2004, conclusasi in data 21/05/07 con l'approvazione del progetto preliminare dell'intervento con le prescrizioni, indicazioni e condizioni necessarie per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso, e con l'approvazione della variante urbanistica al PUC del Comune di Salerno;
- pertanto in data 8/6/07 è stato sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Salerno e Provincia di Salerno, ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 L. 241/90 - 34 del D.Lgs. n. 267/00 - 12 L.R. n. 16/04, "Accordo di programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale antistante il Comune di Salerno", approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07;
- con il citato Accordo di Programma sono stati approvati: il progetto preliminare dell'opera con le prescrizioni, condizioni e indicazioni espresse in sede di conferenza di servizi, e la variante urbanistica per la destinazione della Zona a porto turistico con annesse strutture commerciali, direzionali e di servizi, parcheggi; con detto Accordo sono state altresì definite le modalità di acquisizione ed utilizzazione, da parte del Concessionario, delle aree rientranti nella disponibilità del Comune di Salerno e le modalità e i termini di corresponsione dei canoni da parte del Concessionario;

PREMESSO ancora che

- con la citata d.G.R. n. 790/05 è stata demandata al Settore Demanio Marittimo l'attuazione delle successive fasi amministrative necessarie per la individuazione del soggetto aggiudicatario della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e gestione, dell'opera di cui trattasi;
- con o.d.s. n. 30 del 17/10/07, in seguito a trasferimento ad altra sede del funzionario originariamente incaricato, è stato nominato nuovo Responsabile unico del Procedimento, a cui è stato affiancato collaboratore tecnico di supporto nominato con o.d.s. n. 3 del 3/2/2009;
- con decreto dirigenziale n. 119 del 8/11/07 è stata indetta gara a procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'individuazione delle due migliori offerte da confrontare con la proposta presentata dal promotore A.T.I. Marina di Arechi – S.C.T. S.p.A., ai sensi dell'art. 155 comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 163/06;
- con decreto dirigenziale n. 8 del 20/2/08 è stato preso atto della chiusura della procedura di gara sopra evidenziata per mancanza di concorrenti, disponendo l'aggiudicazione in via provvisoria della gara de quo al promotore A.T.I. Marina di Arechi S.c.T. s.p.a.;
- con d.d. n. 33 del 15/4/2008 pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 12/5/2008 è stata aggiudicata in via definitiva la gara in oggetto;
- con lo stesso decreto è stata dichiarata vincolante per l'aggiudicataria A.T.I. Marina di Arechi S.c.T. s.p.a, ai sensi dell'art. 155 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, la proposta di "progettazione, Costruzione e Gestione di un Porto Turistico antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno" dichiarata di pubblico interesse dalla Regione Campania con D.G.R. n. 790 del 29/6/05 e oggetto dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 8/6/07 tra la Regione Campania, Comune di Salerno e Provincia di Salerno ed approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07;

PREMESSO infine che

- con decreto dirigenziale n. 84 del 2/7/2008 è stato approvato lo schema di convenzione volto a disciplinare le attività finalizzate alla progettazione, realizzazione e gestione dell'opera di cui trattasi, nonché a sancire diritti e obblighi del Concedente e del concessionario e fissare i reciproci e relativi rapporti;
- in data 14 luglio 2008 è stata stipulata tra la Regione Campania e l'aggiudicatario ATI Salerno Container Terminal s.p.a.(mandataria), la concessione di progettazione, costruzione, gestione e

manutenzione delle opere relative al Porto turistico sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno, n. rep. 14107 registrata al n. 3185 del 16/7/2008;

DATO ATTO che

- con nota pervenuta al prot di Settore n. 695815 del 31/7/09, l'ATI concessionaria ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi, rimodulato secondo le prescrizioni, indicazioni e condizioni emerse nel corso della conferenza di servizi conclusasi in data 21/5/07, richiamata in premessa;
- l'opera in argomento rientra nella tipologia di cui alla lettera "l" dell'Allegato III al D.lgs. n. 4/08 (Porti turistici e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore a 500 metri) e ricade pertanto nella competenza regionale dal punto di vista della Valutazione di Impatto ambientale;
- il Concessionario dell'opera ha avviato la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, come da avviso di deposito atti ed elaborati pubblicato sul B.U.R.C. n. 50 del 17/8/09;
- con nota n. 716770 del 7/8/09, rettificata con successiva nota n. 819465 del 24/9/09, è stata convocata dal Rup dell'intervento conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo come rimodulato dal concessionario secondo le prescrizioni, indicazioni e condizioni emerse nel corso della conferenza di servizi preliminare conclusasi in data 21/5/07 e recepite nell'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07;
- a detta conferenza sono stati invitati a partecipare le seguenti Amministrazioni e Enti:

Settore Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma; Settore Tutela Ambiente; Settore Provinciale del Genio Civile; Direzione regionale beni culturali e paesaggistici - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio di Salerno e Avellino - Soprintendenza per i Beni Storici-Artistici ed Etnoantropologici di Salerno e Avellino - Soprintendenza beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; Provincia di Salerno Governo del Territorio: Provincia Cdr Ambiente Difesa Suolo e Demanio Idrico; Comune di Salerno; Capitaneria di porto di Salerno ; Autorità di Bacino Destra Sele; Agenzia del Demanio; Agenzia delle dogane; Snam Rete Gas; ASL Salerno 2; Enel; SIS ente gestore rete fognaria e impianto depurazione, Salerno sistemi; Telecom:

PRESO ATTO che

- nel corso della prima seduta di conferenza, tenutasi in data 30/9/2009 i rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti presenti hanno reso il proprio parere ed espresso le osservazioni di seguito riportate:
  - Autorità di Bacino Destra Sele: ai fini del rilascio del parere di competenza ha prescritto la realizzazione di un progetto di monitoraggio del litorale al fine di pervenire ad una visione unitaria degli effetti dei diversi interventi "in itinere" sul litorale costiero;
  - Provincia Cdr Ambiente Difesa Suolo e Demanio Idrico ha espresso parere sostanzialmente favorevole, con riserva di esprimersi definitivamente all'atto della presentazione del progetto di monitoraggio.
  - Provincia di Salerno: parere favorevole in considerazione della conformità della progettazione alle modificate norme tecniche di attuazione del PUC, riservandosi di formulare approvazione definitiva previa acquisizione dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento
  - Agenzia delle Dogane di Salerno: parere favorevole per la competenza riferita all'art. 19 del DLgs 374/90.
  - Agenzia del Demanio – Filiale Campania: richiedeva integrazioni del progetto, al fine di esprimere un parere favorevole
  - Capitaneria di Porto di Salerno: esprimeva parere favorevole con prescrizioni riguardanti la fase esecutiva;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio di Salerno e Avellino: subordinava l'espressione di competenza al deposito della "relazione paesaggistica", richiamando il disposto del D.P.C.M. 12.12.2005
  - Soprintendenza ai Beni storici –artistici ed etnoantropologici di Salerno e Avellino: precisava di non avere competenza per l'espressione di un parere, sollecitando una verifica ai fini

dell'applicazione della L. 717/1949 per la realizzazione di opere d'arte contemporanea meglio definite come "arte negli edifici pubblici".
- Enel parere favorevole; SIS ente gestore rete fognaria e impianto depurazione: parere favorevole con richiesta di integrazione documentale relativa alle opere fognarie; Salerno Sistemi: parere favorevole; Telecom Italia s.p.a.: parere favorevole
- Fuori della conferenza sono pervenuti i pareri favorevoli della Soprintendenza Beni Archeologici Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, dell'ASL Salerno 2 Dipartimento di Prevenzione e della SNAM Rete Gas

- Nella seduta del 30.9.2009 veniva quindi disposto di estendere la convocazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, per l'espressione del parere di competenza e delle eventuali prescrizioni;
- Con nota prot. VV.FF. N. 42604 del 11.11.2009 e n. 0025905 del 13/11/2009, il citato Comando esprimeva parere favorevole con prescrizioni tecniche in sede esecutiva;

PRESO ATTO altresì che
- con nota pervenuta al prot. di Settore n. 0863028 del 8/10/2009 il Concessionario ha trasmesso il progetto di monitoraggio del litorale richiesto dall'Autorità di Bacino;
- con nota pervenuta al prot. di Settore n. 1074036 del 11/12/2009 il predetto ha trasmesso la Relazione paesaggistica nonché la documentazione illustrativa degli aspetti botanici, illuminotecnica e del tipo di pavimentazione richiesta dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- con nota pervenuta al protocollo di Settore n. 0995352 del 17/11/2009 il medesimo ha dato riscontro alle richieste dell'Agenzia del Demanio;
- con nota pervenuta al protocollo di Settore n. 9589 del 7/1/2010 è stato dato riscontro alle richieste del Comando VVFF.;
- con nota fax pervenuta al protocollo di Settore n. 8477 del 7/1/2010 è stato dato riscontro alle richieste di integrazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- sono successivamente pervenuti i seguenti pareri ed assensi:
    - nota prot. 1109_1476_ 1696_1923_ 2006_ 2051_ 2060 del 19.10.2009 con cui l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ha espresso parere favorevole alle opere di progetto,
    - nota prot. G 6545/161 del 20.10.2009 con cui la Salerno Sistemi S.p.A. esprimeva parere favorevole per l'approvvigionamento idrico della struttura in progetto.
    - nota prot. 2779/AN del 10.11.2009 con cui S.I.I.S. S.p.A. esprimeva parere favorevole all'allacciamento fognario sotto gli aspetti idraulici e funzionali con prescrizioni in sede esecutiva
    - nota del 17.09.2009 con cui la ASL Salerno confermava il parere favorevole al progetto definitivo

PRESO ATTO infine che
- con nota prot. 1075270 dell'11/12/2009 è stata convocata seconda seduta di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento;
- nel corso di detta seduta, tenutasi in data 13/1/2010, i rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti presenti hanno reso il proprio parere nei termini di seguito riportati:
    - Autorità di Bacino Destra Sele: conferma il parere favorevole al progetto assentito con nota del 19/10/2009, sottolineando il profilo dell'attivazione del sistema di monitoraggio del litorale di cui è pervenuta formale comunicazione in data 28/12/09
    - Direzione regionale beni culturali e paesaggistici: esprime parere favorevole al progetto, sia dal punto di vista paesaggistico che archeologico, dichiarando che seguirà parere a firma del Direttore Regionale
    - Agenzia del Demanio: parere favorevole al progetto, dichiarando che il parere verrà espresso con atto formale a firma del Direttore Regionale
    - Comune di Salerno: conferma il parere favorevole
    - Capitaneria di porto di Salerno: Conferma il parere favorevole già espresso nella seduta del 30/9/09

- Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno: parere favorevole al progetto definitivo
- Salerno energia distribuzioni s.p.a.: Si esprime favorevolmente sul progetto definitivo

- Fuori conferenza, risultano acquisiti i pareri favorevoli delle seguenti Amministrazioni e/o Enti:
  - Provincia di Salerno – Settore Urbanistica e Governo del Territorio: parere favorevole ai soli fini urbanistici
  - Agenzia delle Dogane: Conferma l'autorizzazione di competenza già espressa nella prima seduta del 30/9/09
  - S.I.I.S. s.p.a.: Conferma il parere favorevole di competenza già trasmesso con nota n. 2779 del 10/11/09

DATO ATTO che
- con atto n. 1024 del 27/1/2010 pervenuto al prot. di Settore n. 125663 del 11/2/2010 il Direttore Regionale della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Ministero per i Beni e le Attività culturali ha confermato il parere favorevole espresso in conferenza;
- con atto n. 2010/3627/FCAM/BD del 9/3/12010 pervenuto al prot. di Settore n. 222265 del 11/3/2010 il Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Campania, ha confermato il parere favorevole espresso in conferenza;

VISTA
- la nota n. 73911 del 27/1/2010 con cui il Responsabile unico del Procedimento ha trasmesso il verbale della seconda e conclusiva seduta di Conferenza, per gli effetti di legge, a tutte le Amministrazioni convocate, ivi comprese le Amministrazioni assenti,

CONSIDERATO
- che non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte delle Amministrazioni ed Enti partecipanti alla conferenza di servizi di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che
- con Decreto n. 331 del 17/3/2010 il Settore 02 Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento dell'AGC Ecologia e Tutela dell'Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto dell'opera pubblica di cui trattasi, con prescrizioni di carattere tecnico-operativo;

RITENUTO
- pertanto di poter prendere atto della conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14 ter e ss- della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. dal Responsabile Unico del Procedimento per l'approvazione del progetto definitivo del Porto turistico sul Litorale antistante lo Stadio Arechi nel Comune di Salerno come rimodulato dal Concessionario sulla base delle prescrizioni, indicazioni e condizioni emerse nel corso della conferenza di servizi preliminare chiusa in data 21.05.2007, recepite dall'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. del 06.08, e delle risultanze favorevoli ivi espresse;

VISTI
- l' art. 105, comma 2, lettere e) ed l) del D. Lgs. 112/1998 come modificato ed integrato dall'art.9 della Legge 88/2001;
- la legge regionale 03/2002;
- il D.P.R. n°554/99;
- la D.G.R. n. 790/05;
- il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- l'Accordo di Programma del 8/6/2007 approvato con D.P.G.R. n. 383 del 6.8.07;
- la convenzione del 14/7/2008 n. rep. 14107;
- l'art. 14 ter della legge 241/90 ed in particolare il comma 6-bis, il comma 9 e il comma 10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, la cui regolarità è attestata dalla dichiarazione allegata al presente atto e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di dichiarare conclusa la conferenza di servizi indetta dal Responsabile unico del Procedimento ex art. 14 e ss. L. n. 241/90 e ss.mm.ii per l'approvazione del progetto definitivo a base della proposta di "realizzazione in project financing di un porto turistico e relative infrastrutture, strutture ricettive ed impianti a sostegno e completamento da realizzarsi in località antistante lo Stadio Arechi del Comune di Salerno", come rimodulato dal Concessionario sulla base delle prescrizioni, indicazioni e condizioni emerse nel corso della conferenza di servizi preliminare chiusa in data 21.05.2007, recepite dall'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. del 06.08;
- di prendere atto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6bis L. n. 241/90 e ss., sulla base delle specifiche risultanze della conferenza e delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, della conclusione positiva dei lavori, sulla base dei pareri favorevoli e delle pronunce espresse sul progetto definitivo di cui trattasi;
- di approvare, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., il progetto definitivo dell'opera di cui trattasi, i cui elaborati sono agli atti del Settore, con le prescrizioni di cui al D.D. di Valutazione di Impatto Ambientale n. 331 del 17/3/2010 e con le prescrizioni emerse nel corso delle sedute di conferenza del 30/9/2009 e 13/1/2010 giusta verbali di seduta, parimenti agli atti del Settore;
- di dare atto che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, ai sensi dell'art. 14ter comma 9, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti alla conferenza di cui in premessa, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti;
- di disporre, ai sensi dell'art. 14ter comma 10 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e su un quotidiano a diffusione nazionale, unitamente all'estratto della VIA, a cura del Concessionario Salerno Container Terminal (S.C.T.) s.p.a. (Mandataria);
- di trasmettere il presente decreto:
  al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  alla Salerno Container Terminal (S.C.T.) s.p.a. (Mandataria) per gli adempimenti di pubblicità a proprio carico;
  al Coordinatore dell'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità;
  al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta– **Decreto dirigenziale n. 6 del 8 febbraio 2010 – Concessione ed Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento aereo con linea elettrica in cavo MT di allacciamento alla rete di distribuzione ENEL nel Comune di Vairano Patenora (CE) su corso d'acqua demaniale denominato "Rio Parata". Ditta: Agricola Sole - Azienda Agricola S.R.L.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 987345 del 16/11/2009, la società *Agricola Sole – Azienda Agricola s.r.l.*, con sede in Via San Domenico, 38 – 80127 Napoli (Cod. Fisc. e P.I. 06326111215) ha chiesto l'autorizzazione all'attraversamento, con linea elettrica MT di allacciamento alla rete di distribuzione ENEL, del corso d'acqua demaniale denominato "Rio Parata", nel Comune di Vairano Patenora (CE)
  Con la predetta istanza ha trasmesso i seguenti atti:

  Relazione tecnica, corografia, layout generale di progetto, stralcio foglio catastale della zona interessata , planimetria ed individuazione della zona di intervento;

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 1067055 del 09/12/2009 la società *Agricola Sole – Azienda Agricola S.R.L.*, nell'integrare l'istanza di autorizzazione ne modificava in parte la richiesta prevedendo "l'Attraversamento con cavo MT in linea aerea del corso d'acqua demaniale Rio Parata in comune di Vairano Patenora (CE)".
  Con la predetta istanza ha trasmesso i seguenti atti:

  Particolare attraversamento con cavo MT in linea aerea del corso d'acqua demaniale Rio Parata.

CONSIDERATO:

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore ha determinato: l'importo relativo alla cauzione in misura di € 320,34 (pari a due volte il canone annuo) e l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) per ogni attraversamento in € 160,17 (Euro centosessanta/17);

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 83182 del 29/01/2010, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione per rispettivi €

160.17 e € 320.34, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento e 1521 deposito cauzionale);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

1. Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
2. Di concedere alla società Agricola Sole – Azienda Agricola S.R.L.., con sede in Via San Domenico, 38 – 80127 Napoli (Cod. Fisc. e P.I. 06326111215) la Concessione e l'Autorizzazione all'Attraversamento con cavo MT in linea aerea del corso d'acqua demaniale Rio Parata in comune di Vairano Patenora (CE)

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società Agricola Sole – Azienda Agricola S.R.L., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n° 368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 160,17 (Euro centosessanta/17)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza

degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 16/11/2009 prot. 987345 e successive integrazioni che per espresso patto non si allegano:
1. Istanza in bollo;
2. Elaborati tecnici

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.
Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Vairano Patenora e Pietravairano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta– **Decreto dirigenziale n. 13 del 18 marzo 2010 – Autorizzazione provvisoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica 20Kw in cavo interrato di allacciamento alla rete di distribuzione Enel proveniente da impianto fotovoltaico nel Comune di San Tammaro (CE) in località' Selvetella. Ditta AGRODUE S.r.l.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta

PREMESSO:

• **CHE** con D.P.R. 15.01.1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

• **CHE** alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma n. 4 dell'art. 88 del D.P.R. del 24.07.977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22.07.95) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore od uguale a 150.000 volt;

• **CHE** con L.R. 27.10.1978 n. 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15.04.02, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relativa alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;

• **CHE** con Delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.00 sono stati attribuiti ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f, g ed ulteriormente precisati e chiariti nella circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12.06.00;

• **CHE** con delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, come modificata dalla Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000, sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n. 1775/1933;

• **CHE** con istanza del 23.10.2009 Prot. n. 2009.0914952, la società AGRODUE srl con sede in Via M. Schipa 100, Napoli – P.Iva 06348331213 – ha chiesto l'autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità, per la costruzione e messa in esercizio di linea elettrica da 20 Kw in sotterraneo di allacciamento alla rete di distribuzione Enel da impianto fotovoltaico denominato "San Tammaro 2 MW" in Località Selvettelle nel Comune di San Tammaro (Ce), sensi del comma1 art. 12 D.lgs. 387/03, art. 1 comma 4 L.10/91 e ai sensi degli artt. 111 e 113 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici - R.D. 11.12.1933 n° 1775, nelle more del rilascio dell'autorizzazione regionale definitiva.

CONSIDERATO :

• **CHE** l'elettrodotto da realizzare ha uno sviluppo complessivo di ml 900;

• **CHE** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione è regolarmente documentata ed è stata integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica;

• **CHE** agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'Enel;

• **CHE** la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

• **CHE** la AGRODUE Srl ha attestato che l'impianto di l.e. non interesserà proprietà private, ma soltanto strade comunali ed aree di proprietà e/o disponibilità della società stessa per cui non si darà luogo a procedure espropriative o di imposizione di servitù coattive;

• **CHE** la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°69 del 16/11/2009;

• **CHE** nessuna opposizione ed osservazione è stata conseguentemente presentata da parte di Enti o Privati;
• **CHE** in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:
- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 330,54, da versare secondo con le seguenti modalità € 49,59 a presentazione istanza, € 115,70 ad inizio lavori, € 165,27 prima del collaudo;
-per il deposito cauzionale € 1.032,98 (euro milletrentadue/98);
• **CHE** la società AGRODUE ha versato la somma di € 49,59, quale prima rata delle spese di istruttoria;
• **CHE** la Società AGRODUE srl ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:

Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. IT/sett.III/NA/IE/09/91BRC – Prot. 0017778 del 07/12/2009;
Comune di San Tammaro: Avviso di rilascio n°2 del Permesso di Costruire alla ditta Agroenergia Srl – nota 879 del 29/01/2010;
Comune di San Tammaro: Parere preventivo su richiesta di autorizzazione agli scavi dalla ditta Agroenergia Srl – Prot. 8507 del 29/09/2009;
Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole con nota del 23/12/2009 Prot. 9540;
Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno: Parere favorevole con nota Prot.243 del 14/01/2010;
Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'Enel Distribuzione SpA – nota Elel-DIS-18/07/2009-0476597;
Che la Società Agroenergia S.r.l. con nota del 22/09/2009 ha richiesto al Comune di San Tammaro (prot. Comunale 8380 del 24/09/2009) la voltura dei permessi ed autorizzazioni rilasciate di cui al punto 2. e 3. a favore della ditta Agrodue S.r.l.
Nulla Osta Idraulico del Genio Civile di Caserta – Rep. N°75 del 25/02/2010;

• **CHE** i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica;

• **CHE** la società AGRODUE s.r.l. ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione ;

VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n°1775;
- il D.P.R. 15/01/1972 n°8;
- la L.R. Campania del 25/10/78 n°47;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
- la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;

- la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02, nonché il parere positivo su di essa del responsabile del procedimento dr. Antonio De Matteis.

D E C R E T A

- La società AGRODUE srl con sede in Napoli alla Via M. Schipa 100 – P.Iva 06348331213, è autorizzata in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio della linea elettrica da 20 Kw in sotterraneo di allacciamento alla rete di distribuzione Enel da impianto fotovoltaico denominato "San Tammaro 2 MW" in Località Selvetelle nel Comune di San Tammaro (Ce), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
- L'autorizzazione provvisoria si intende subordinata al rilascio del Permesso di Costruire alla ditta Agrodue Srl da parte del Comune di San Tammaro ed alla preventiva formalizzazione delle volture richieste dalla ditta Agroenergia a favore di Agrodue indicate nel considerato;
- Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n°342 i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità pertanto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, della Legge 03.01.78 n°1, il termine in cui dovr anno avere inizio i lavori è fissato in anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto; il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
- La società AGRODUE s.r.l. s'impegna a versare le ulteriori quote degli oneri per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudo, determinate come segue: prima dell'inizio dei lavori € 115,70 e prima del collaudo € 165,27;
- Di stabilire che le linee elettriche dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto – che costituisce parte integrante del presente provvedimento -presentato e in conformità con quanto previsto dalla legge 28 giugno 1986 n. 339 e dall'art. 3.1.03 e del D.M. 21/04/1988, e dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa entro 3 anni dalla loro realizzazione;
- Di stabilire che l'autorizzazione provvisoria s'intende accordata salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e che di conseguenza, il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per gli eventuali danni causati ai terzi dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- Di stabilire che il richiedente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- Di stabilire che tutte le spese inerenti al presente decreto sono a carico della società AGRODUE s.r.l.;
- L'inizio dei lavori di realizzazione della linea elettrica sono subordinati al rilascio del propedeutico Decreto di Concessione di utilizzo di area demaniale per l'attraversamento di un canale.
- La società AGRODUE s.r.l. è obbligata a comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
- il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - **a)** alla Segreteria della Giunta;
  - **b)** al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - **c)** all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione
  - **d)** al Settore Regolamentazione dei Mercati.
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - **a)** alla Ditta Agrodue S.r.l. – Nqapoli
  - **b)** al Comune di San Tammaro;
  - **c)** all'Agenzia del demanio – Filiale Campania – Napoli

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta– **Decreto dirigenziale n. 14 del 18 marzo 2010 – Autorizzazione provvisoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica 20 Kw in cavo interrato di allacciamento alla rete di distribuzione ENEL proveniente da impianto fotovoltaico nel Comune di Carinola (CE) in localita' Aria Tonda . Ditta AGROQUATTRO S.r.l.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta

PREMESSO:

• **CHE** con D.P.R. 15.01.1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

• **CHE** alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma n. 4 dell'art. 88 del D.P.R. del 24.07.977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22.07.95) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore od uguale a 150.000 volt;

• **CHE** con L.R. 27.10.1978 n. 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15.04.02, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relativa alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;

• **CHE** con Delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.00 sono stati attribuiti ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f, g ed ulteriormente precisati e chiariti nella circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12.06.00;

• **CHE** con delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, come modificata dalla Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000, sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n. 1775/1933;

• **CHE** con istanza del 29.10.2009 Prot. n. 2009.0930506, la società AGROQUATTRO srl con sede in Via M. Schipa 100, Napoli – P.Iva 06364061215 – ha chiesto l'autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità, per la costruzione e messa in esercizio di linea elettrica da 20 Kw in sotterraneo di allacciamento alla rete di distribuzione Enel da impianto fotovoltaico denominato "Cerinola 6 MW" in Località Aria Tonda nel Comune di Carinola (Ce), sensi del comma1 art. 12 D.lgs. 387/03, art. 1 comma 4 L.10/91 e ai sensi degli artt. 111 e 113 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici - R.D. 11.12.1933 n° 1775, nelle more del rilascio dell'autorizzazione regionale definitiva.

CONSIDERATO :

• **CHE** l'elettrodotto da realizzare ha uno sviluppo complessivo di ml 2100;

• **CHE** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione è regolarmente documentata ed è stata integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica;

• **CHE** agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'Enel;

• **CHE** la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

• **CHE** la AGROQUATTRO Srl ha attestato che l'impianto di l.e. non interesserà proprietà private, ma soltanto strade comunali ed aree di proprietà e/o disponibilità della società stessa per cui non si darà luogo a procedure espropriative o di imposizione di servitù coattive;

• **CHE** la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°73 del 07/12/2009;

• **CHE** la il Comune di Carinola ha provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio dal 17/11/2009 al 17/12/2009;
• **CHE** nessuna opposizione ed osservazione è stata conseguentemente presentata da parte di Enti o Privati;
• **CHE** in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:
- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 702,42, da versare secondo con le seguenti modalità € 105,36 a presentazione istanza, € 245,85 ad inizio lavori, € 351,21 prima del collaudo;
-per il deposito cauzionale € 2.273,78 (euro duemiladuecentosettantatrè/78);
• **CHE** la società AGROQUATTRO ha versato la somma di € 105,36, quale prima rata delle spese di istruttoria;
• **CHE** la Società AGROQUATTRO srl ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:

Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. IT/sett.III/NA/IE/2009/103BRC – Prot. 0001205 del 27/01/2010;
Comune di Carinola: Comunicazione di parere favorevole su Permesso a Costruire n°2460 – nota 11572/07 del 11/09/2009;
Provincia di Caserta – settore Viabilità: Parere favorevole allo scavo e posa cavidotto - Prot. 0007622 del 28/01/2010;
Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'Enel Distribuzione SpA – nota Elel-DIS-12/10/2009-0709877;

• **CHE** i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica;

• **CHE** la società AGROQUATTRO s.r.l. ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione ;

VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n°1775;
- il D.P.R. 15/01/1972 n°8;
- la L.R. Campania del 25/10/78 n°47;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
- la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;

- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n° 2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02, nonché il parere positivo su di essa del responsabile del procedimento dr. Antonio De Matteis.

D E C R E T A

- La società AGROQUATTRO srl con sede in Napoli alla Via M. Schipa 100 – P.Iva 06364061215, è autorizzata in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio della linea elettrica da 20 Kw in sotterraneo di allacciamento alla rete di distribuzione Enel da impianto fotovoltaico denominato "Carinola 6 MW" in Località Aria Tosta nel Comune di Carinola (Ce), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
- Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n° 342 i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità pertanto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, della Legge 03.01.78 n°1, il termine in cui dovranno avere inizio i lavori è fissato in anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto; il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
- La società AGROQUATTRO s.r.l. s'impegna a versare le ulteriori quote degli oneri per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudo, determinate come segue: prima dell'inizio dei lavori € 245,85 e prima del collaudo € 351,21;
- Di stabilire che le linee elettriche dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto – che costituisce parte integrante del presente provvedimento -presentato e in conformità con quanto previsto dalla legge 28 giugno 1986 n. 339 e dall'art. 3.1.03 e del D.M. 21/04/1988, e dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa entro 3 anni dalla loro realizzazione;
- Di stabilire che l'autorizzazione provvisoria s'intende accordata salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e che di conseguenza, il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per gli eventuali danni causati ai terzi dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- Di stabilire che il richiedente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- Di stabilire che tutte le spese inerenti al presente decreto sono a carico della società AGROQUATTRO s.r.l.;
- La società AGROQUATTRO s.r.l. è obbligata a comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
- il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

per via telematica, a norma di procedura:
alla Segreteria della Giunta;
al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione
al Settore Regolamentazione dei Mercati.

in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

alla Ditta Agroquattro S.r.l. – Nqapoli
al Comune di Carinola;
all'Agenzia del demanio – Filiale Campania – Napoli

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta– **Decreto dirigenziale n. 15 del 18 marzo 2010 –Autorizzazione provvisoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica 20 Kw ion cavo interrato di allacciamento alla rete di distribuzione Enel proveniente da impianto fotovoltaico serricolo ricadente nei Comuni di Pietravairano e Vairano Patenora (CE). Ditta AGRICOLASOLE - Azienda Agricola S.r.l.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta

PREMESSO:

• **CHE** con D.P.R. 15.01.1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

• **CHE** alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma n. 4 dell'art. 88 del D.P.R. del 24.07.977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22.07.95) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore od uguale a 150.000 volt;

• **CHE** con L.R. 27.10.1978 n. 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15.04.02, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relativa alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;

• **CHE** con Delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.00 sono stati attribuiti ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f, g ed ulteriormente precisati e chiariti nella circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12.06.00;

• **CHE** con delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, come modificata dalla Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000, sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n. 1775/1933;

• **CHE** con istanza del 16.11.2009 Prot. n. 2009.0987250, la società AGRICOLA SOLE – Azienda Agricola srl con sede in Via San Domenico 38, Napoli – P.Iva 06326111215 – ha chiesto l'autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità, per la costruzione e messa in esercizio di linea elettrica da 20 Kw in sotterraneo di allacciamento alla rete di distribuzione Enel da impianto fotovoltaico serricolo ricadente nei comuni di Pietravairano e Vairano Patenora (Ce), sensi del comma1 art. 12 D.lgs. 387/03, art. 1 comma 4 L.10/91 e ai sensi degli artt. 111 e 113 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici - R.D. 11.12.1933 n°1775, nelle more del rilascio dell'au torizzazione regionale definitiva.

CONSIDERATO :

• **CHE** l'elettrodotto da realizzare ha uno sviluppo complessivo di ml 3980;

• **CHE** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione è regolarmente documentata ed è stata integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica;

• **CHE** agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'Enel;

• **CHE** la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

• **CHE** la AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl ha attestato che l'impianto di l.e. non interesserà proprietà private, ma soltanto strade comunali ed aree di proprietà e/o disponibilità della società stessa per cui non si darà luogo a procedure espropriative o di imposizione di servitù coattive;

• **CHE** la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°75 del 14/12/2009;

• **CHE** la il Comune di Pietravairano ha provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio dal 30/11/2009 al 31/12/2009 d il Comune di Vairano Patenora ha provveduto alla pubblicazione all'Albo pretorio dal 01/12/2009 al 31/12/2009;
• **CHE** nessuna opposizione ed osservazione è stata conseguentemente presentata da parte di Enti o Privati;
• **CHE** in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n°5363, del 04.12.1995 n°7637 e n°6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:
- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 1.291,23, da versare secondo con le seguenti modalità € 193,68 a presentazione istanza, € 451,96 ad inizio lavori, € 645,62 prima del collaudo;
-per il deposito cauzionale € 4.235,28 (euro quattromiladuecentotrentacinque/28);
• **CHE** la società AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl ha versato la somma di € 193,68, quale prima rata delle spese di istruttoria;
• **CHE** la Società AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:

Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. IT/sett.III/NA/IE/09/88/BRC – Prot. 0015106 del 13/10/2009;
Comune di Vairano Patenora: Nota di autorizzazione con prescrizioni e condizioni – nota 10865 del 02/10/2009;
Comune di Pietravairano: Permesso a costruire n°15 del 02/10/2009;
Provincia di Caserta – Settore Viabilità: Parere favorevole allo scavo e posa cavidotto - Prot. 0117448 del 08/10/2009;
Preventivo di connessione alla rete dell'Enel Distribuzione SpA – nota Elel-DIS-23/06/2009-0402826;

• **CHE** i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica;

• **CHE** la società AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl. ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione ;

VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n°1775;
- il D.P.R. 15/01/1972 n°8;
- la L.R. Campania del 25/10/78 n°47;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
- la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;

- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02, nonché il parere positivo su di essa del responsabile del procedimento dr. Antonio De Matteis.

D E C R E T A

La società AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl con sede in Napoli alla Via San domenico 38 – P.Iva 06326111215, è autorizzata in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio della linea elettrica da 20 Kw in sotterraneo di allacciamento alla rete di distribuzione Enel da impianto fotovoltaico serricolo nei Comuni di Pietravairano e Vairano Patenora (Ce), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n° 342 i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità pertanto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, della Legge 03.01.78 n°1, il termine in cui dovr anno avere inizio i lavori è fissato in anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto; il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;

La società AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl. s'impegna a versare le ulteriori quote degli oneri per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudo, determinate come segue: prima dell'inizio dei lavori € 245,85 e prima del collaudo € 351,21;

Di stabilire che le linee elettriche dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto – che costituisce parte integrante del presente provvedimento -presentato e in conformità con quanto previsto dalla legge 28 giugno 1986 n. 339 e dall'art. 3.1.03 e del D.M. 21/04/1988, e dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa entro 3 anni dalla loro realizzazione;

Di stabilire che l'autorizzazione provvisoria s'intende accordata salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e che di conseguenza, il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per gli eventuali danni causati ai terzi dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;

Di stabilire che il richiedente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;

Di stabilire che tutte le spese inerenti al presente decreto sono a carico della società AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl.;

La società AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl. è obbligata a comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.

il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

per via telematica, a norma di procedura:
alla Segreteria della Giunta;
al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione
al Settore Regolamentazione dei Mercati.

in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
alla Ditta AGRICA SOLE - Azienda Agricola Srl – Napoli

al Comune di Pietravairano;
al Comune di Vairano Patenora;
all'Agenzia del demanio – Filiale Campania – Napoli

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 19 del 18 marzo 2010 – COMUNE DI CASTELPOTO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE IENGA. RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 2892 del 28/10/2008 (acquisita al prot. reg. al n. 906644 del 31/10/2008) e successiva integrazione n. 2210 del 12/08/2009 (acquisita al prot. reg. n. 727949 del 17/08/2009), il Comune di Castelpoto (BN) ha chiesto il nulla osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione idraulico – forestale del Torrente Ienga";
- che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l'intervento interessa il tratto del Torrente Ienga tra la località "La Pianella" e la "Masseria Maurelle", esteso dalla particella 53 del foglio 2 alla particella 123 del foglio 3, e sarà attuato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
  - pulizia e riprofilatura dell'alveo del torrente per un tratto di circa 960,00 metri;
  - scogliera in destra idraulica, di m 335,00, prevista a monte del ponte della Strada Provinciale Castelpoto – Benevento; sempre sulla sponda destra, ulteriore scogliera, lunga m 150,00, posizionata a cavallo del ponte stesso;
  - talee di salice innestate in ambedue le scogliere per permetterne il rinverdimento;
  - fasce di terreno vegetale, idroseminate e piantumate, ricavate superiormente alle scogliere;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica dell'alveo del Torrente Ienga;

CONSIDERATO che:

- l'intervento mira a risanare il Torrente Ienga, nel tratto descritto in premessa, interessato da intensa vegetazione arbustiva ed arborea nonchè da fenomeni di instabilità delle sponde soggette anche a dilavamenti ed erosioni;
- gli studi idrogeologici ed idraulici presentati (INDAGINI IDROLOGICHE E TABELLE IDROLOGICHE Tavole 2.3 e 4.4), gli studi geologici nonché i "CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE (cfr. Tavola 8), tutti trasmessi con le richiamate note nn. 2892/2008 e 2210/2009, attestano:
  - la corretta funzionalità dell'alveo, così come modificato in progetto, e la sua capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena caratterizzata da un periodo di ritorno Tr = 100 anni;
  - la stabilità delle scogliere a difesa della sponda destra del Torrente Ienga, anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Ienga;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n 246403 del 18.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 246417 del 18.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura dell'Amministrazione Comunale di Castelpoto (di seguito definito Concessionario), dei lavori di "Sistemazione idraulico-forestale del Torrente Ienga tra la località "La Pianella" e la "Masseria Maurelle". L'autorizzazione è limitata alle opere di regimazione idraulica del Torrente Ienga nel tratto di alveo soggetto all'intervento.
Le opere e/o categorie di lavoro consistono in:
- pulizia e riprofilatura dell'alveo del torrente per un tratto di circa 960,00 metri;
- scogliera in destra idraulica, di m 335,00, prevista a monte del ponte della Strada Provinciale Castelpoto – Benevento; sempre sulla sponda destra, ulteriore scogliera, lunga m 150,00, posizionata a cavallo del ponte stesso;
- talee di salice innestate in ambedue le scogliere per permetterne il rinverdimento;
- fasce di terreno vegetale, idroseminate e piantumate, ricavate superiormente alle scogliere;

Le stesse opere saranno eseguite secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 246403 del 18.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del fiume, per la realizzazione delle opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;

– andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombro da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico del corso d'acqua e di variazioni di quote del fondo alveo;
g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento impreviste ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
- al Comune di Castelpoto (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI CASTELPOTO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL "TORRENTE IENGA" NEL TRATTO TRA LA LOCALITA' "LA PIANELLA" E LA MASSERIA MAURELLE.
RICHIEDENTE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904

PREMESSO:

- che con istanza n. 2892 del 28/10/2008, prot. reg. n. 906644 del 31/10/2008 il Comune di Castelpoto ha richiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione idraulico – forestale del Torrente Ienga";
- che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:

Tavola 1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
Tavola 2.3 INDAGINI IDROLOGICHE;
Tavola 4.1 COROGRAFIA;
Tavola 4.3 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO;
Tavola 4.4 TABELLE IDROLOGICHE;
Tavola 4.5 PLANIMETRIA DELLE OPERE ESISTENTI;
Tavola 4.6 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO;
Tavola 4.7 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO: STRALCIO A;
Tavola 4.8 PROFILO LONGITUDINALE;
Tavola 4.9 SEZIONI TRASVERSALI DELL'ALVEO;
Tavola 4.10 PARTICOLARI COSTRUTTIVI:SCOGLIERA RINVERDITA;
Tavola 4.11 DOCUMENTAZIONE FOTOGTAFICA;
Tavola 4.12 ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO;
Tavola 7 DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE DELLE OPERE PREVISTE IN PROGETTO;
Tavola 8 CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE;
Tavola 9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
Tavola 11 QUADRO ECNOMICO DELLA SPESA;
RELAZIONE GEOLOGICA;

- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore n. 36298 del 16.01.2009), il Comune di Castelpoto tramite l'arch. Carminantonio De Santis, Responsabile dell'U.T.C. e del Procedimento, ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 2210 del 12.08.2009 (prot. reg. n. 727949 del 17.08.2009), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:

Tavola 1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
Tavola 4.5 PLANIMETRIA DELLE OPERE ESISTENTI;
Tavola 4.6 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO;

Tavola 4.7 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO:STRALCIO A;
Tavola 4.8 PROFILO LONGITUDINALE;
Tavola 4.9 SEZIONI TRASVERSALI DELL'ALVEO;
Tavola 4.12 ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO;
Tavola 9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;

CONSIDERATO:

- che l'intervento proposto interessa il tratto del Torrente Ienga che si estende, pressappo tra la località "La Pianella" e la Masseria Maurelle, sita nei pressi della confluenza con il Fiume Calore;
- che l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Castelpoto è quello di procedere al recupero ambientale e naturalistico della zona anche attraverso il ripristino dell'officiosità del Torrente Ienga, il cui alveo nel tratto interessato è privo di qualsiasi manutenzione;
- che il progetto sarà realizzato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
  - rimozione del materiale solido presente in alveo (litoidi e residui di alberi) ed asportazione della vegetazione lungo la sponda per un tratto di 960,00 metri circa che si estende tra la particella n. 53 del foglio 2 e la particella n. 123 del foglio 3; sagomatura dello scavo e regolarizzazione del piano di appoggio delle strutture da realizzare;
  - scogliera di m 335,00 in destra idraulica, posizionata nel tratto a monte del ponte a servizio della Strada Provinciale Castelpoto - Benevento, tra le particelle n. 161 e 339 del foglio n. 2 del N.C.T. di Castelpoto;
  - la scogliera presenta una scarpa a 60°, è spessa m 2,00 e, considerando il suo piede e la sua testata, occupa una fascia larga circa 10,00 metri; talee di salice saranno innestate tra gli interstizi per permetterne il rinverdimento;
  - scogliera della stessa tipologia di cui sopra lunga, m 150,00, realizzata sempre in destra idraulica nel tratto a cavallo del ponte sopraindicato; la stessa ricade in area demaniale per metri 60,00 ed parte in area privata per metri 90,00;
  - fasce ricavate a monte delle scogliere, ricoperte di terreno vegetale, soggette a idrosemina e sulle quali saranno piantumate essenze arboree autoctone;
- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904 limitatamente alle opere di difesa delle sponde del Torrente Ienga;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Ienga in quanto:
  - gli studi idrologici ed idraulici presentati (cfr. Tavola 2.3 - INDAGINI IDROLOGICHE e Tavola 4.4 - TABELLE IDROLOGICHE), a firma dell'arch. Carminantonio De Santis, attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno T = 100 anni;
  - gli studi geologici trasmessi, a firma del dott. Giancarlo Boscaino, attestano l'idoneità delle opere progettate alla risoluzione delle problematiche legate ai dissesti della sponda del torrente;
  - risulta assicurata la stabilità della scogliera in pietrame calcareo (cfr. Tavola 8 - CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE sempre a firma dell'arch. Carminantonio De Santis) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO, pertanto,

- che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Castelpoto, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Castelpoto, per realizzare i lavori di "Sistemazione idraulico - forestale del "Torrente Ienga", possa essere accolta, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, limitatamente alle opere per il risanamento della sponda destra del Torrente Ienga, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando la seguente prescrizione:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente così come previsto in progetto, andranno poi ricollocati nello stesso alveo;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

L'istruttore
Geom. Luigi Massa

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 21 del 23 marzo 2010 – COMUNE DI BASELICE. LAVORI DI SISTEMAZIONE E STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI DELL'ASTA TORRENTIZIA "IACCIO DI MAGGIO-FOSSO LAME SCASSATE". RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. Autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 3324 dell' 1/10/2009, acquisita al prot. reg. al n. 856847 in data 7/10/2009, e successiva integrazione n. 4730 del 15/12/2009, acquisita al prot. reg. al n. 3138 in data 4/01/2010, il Comune di Baselice (BN), ha chiesto il nulla osta ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di "Sistemazione dei versanti dell'asta torrentizia area Iaccio di Maggio – Fosso Lame Scassate;
- che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l'intervento è localizzato alla contrada Iaccio di Maggio – Lame Scassate ed interessa l'ultimo tratto del Fosso Lame Scassate prima che lo stesso confluisca, in sinistra idraulica, nel Fosso S. Maria; in particolare il tratto si estende, per 365 m, tra le particelle 18 e 17 del foglio 36 di Baselice;
- che il progetto di risanamento prevede l'esecuzione delle seguenti opere e/o categorie di lavori:
    - pulizia e riprofilatura dell'alveo e di alcuni tratti di versante;
    - gabbionate su ambedue le sponde, a 3 ordini fuori terra per i primi 200 metri e, proseguendo verso valle, a 2 ordini fuori terra per ulteriori 70 metri;
    - gabbionate e 2 ordini fuori terra per la stabilizzazione dei versanti; la prima, lunga 100 m, su quello destro nei pressi di via Lame Scassate la seconda, di m 50, sul versante sinistro nei pressi della confluenza;
    - 9 briglie costituite sempre da gabbionate metalliche;
    - piantumazione di specie autoctone per aumentare la stabilità dei versanti;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n.. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica dell'alveo del Fosso Lame Scassate;

CONSIDERATO che:

- l'intervento mira a risanare il Fosso Lame Scassate, nel tratto descritto in premessa, interessato da intensa vegetazione arbustiva ed arborea nonché da fenomeni di instabilità delle sponde soggette anche a dilavamenti ed erosioni;
- lo Studio idrologico, i calcoli idraulici e quelli di dimensionamento delle opere (fascicolati nella TAV. R2) nonché lo Studio Geologico-tecnico, tutti trasmessi con le richiamate note nn. 3324/2009 e 4730/2009 attestono:
    - la corretta funzionalità dell'alveo, così come modificato in progetto, e la sua capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena caratterizzata da un periodo di ritorno Tr = 100 anni.
    - la stabilità sia delle gabbionate a difesa delle sponde sia delle briglie, anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

– che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Fosso Lame Scassate;

PRESO ATTO:
– della relazione istruttoria prot. reg. n. 260243 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
– della nota prot. reg. n. 260261 del 23.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:
– il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
– la L.R. n. 9/83;
– la L. n. 241/1990;
– la L.R. n. 11/1991;
– il D.Lgs. n. 29/1993;
– la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
– la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
– il D.P.R. n. 380/2001;
– l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
– la L.R. n. 7/2002;
– l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
– la L.R. n. 16/2004;
– la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura dell'Amministrazione Comunale di Baselice (di seguito definito Concessionario), dei *Lavori di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia "Iaccio di Maggio-Fosso Lame Scassate"*. L'autorizzazione è limitata alle sole opere idrauliche previste per migliorare l'officiosità del Fosso Lame Scassate nel tratto, lungo m 365,00, che precede la sua confluenza nel Fosso S. Maria.
Le opere e/o categorie di lavoro consistono in:

- pulizia e riprofilatura dell'alveo e di alcuni tratti di versante;
- gabbionate su ambedue le sponde, a 3 ordini fuori terra per i primi 200 metri e, proseguendo verso valle, a 2 ordini fuori terra per ulteriori 70 metri;
- gabbionate e 2 ordini fuori terra per la stabilizzazione dei versanti; la prima, lunga 100 m, su quello destro nei pressi di via Lame Scassate la seconda, di m 50, sul versante sinistro nei pressi della confluenza;
- 9 briglie costituite sempre da gabbionate metalliche;
- piantumazione di specie autoctone per aumentare la stabilità dei versanti;

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 260243 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del fosso, per dal luogo alle opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere;
- nelle successive fasi di progettazione andranno rispettate tutte le segnalazioni formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 3322 dell'1.10.2009; in particolare occorre:
  - redigere una relazione geologica al fine di valutare le eventuali interferenze fra l'intervento proposto e le situazioni di pericolosità presenti;
  - eseguire indagini geognostiche per ricavare i parametri geotecnici da utilizzare nella progettazione delle opere;
  - condurre un attento dimensionamento delle opere idrauliche tenendo conto di quanto riportato nell'allegato 1 della Normativa di attuazione del progetto di PAI Fortore adottato;
  - condurre, relativamente al calcolo del profilo di equilibrio dell'alveo, indagini granulometriche in situ al fine di quantificare le caratteristiche dei terreni attraversati e i coefficienti utilizzati nella relativa formula.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombro da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;

f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico del corso d'acqua e di variazioni di quote del fondo alveo;
g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento impreviste ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
- al Comune di Baselice (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI BASELICE. LAVORI DI SISTEMAZIONE E STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI DELL'ASTA TORRENTIZIA "IACCIO DI MAGGIO – FOSSO LAME SCASSATE".
RICHIEDENTE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904

PREMESSO:

- che con istanza n. 3324 dell'1.10.2009, prot. reg. n. 856847 del 7/10/2009 il Comune di Baselice ha richiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;
- che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:
  Tav.R1 – relazione tecnica illustrativa e quadro economico;
  Tav.R2 – studio idrogeologico, calcoli idraulici e bacino idrografico calcoli e dimensionamento delle opere;
  Tav.1 – corografia;
  Tav.2 – catastale;
  Tav.3 – aerofotogrammetria;
  Tav.4 – profilo altimetrico;
  Tav.5 – planimetria interventi;
  Tav.6 – sezioni;
  Tav.7 – particolari costruttivi;
  Elab.I.N-relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica;
  Elab.2 – disciplinare tecnico prestazionale;
  Elab.3 - documentazione fotografica;
  - relazione di indagine vegetazionale e faunistica;
  - relazione geologica;
- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore n. 1058139 del 4.12.2009), il Comune di Baselice ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 4730 del 15.12.2009 (prot. reg. n. 3138 del 4.01.2010), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:
  relazione tecnica illustrativa, disciplinare tecnico; computo metrico; corografia;
  C.T.R. in scala 1/5.000 con zona intervento;
  Tav. 1i planimetria catastale con interventi in progetto in scala 1/1.000;
  Tav. 2i planimetria catastale con attuale asse di deflusso del torrente e posizione sezioni;
  Tav. 4i profilo spondale gabbioni;
  Tav. 6i sezioni;
  Tav. 9i profilo longitudinale/altimetrico;
  Comunicazione Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (nota prot. n. 3222 dell'1.10.2009);

CONSIDERATO:

- che l'intervento è localizzato alla contrada Iaccio di Maggio – Lame Scassate ed interessa l'ultimo tratto del Fosso Lame Scassate prima che lo stesso confluisca, in sinistra idraulica, nel Fosso S. Maria; in particolare il tratto si estende, per 365 m, tra le particelle 18 e 17 del foglio 36 di Baselice;
- che l'obiettivo prefissato dall'Amministrazione Comunale di Baselice è quello di procedere a valorizzare tale zona del territorio, da un punto di vista ambientale – naturalistico, anche attraverso il ripristino dell'officiosità del Torrente Lame Scassate che, in tale tratto, presenta le sponde ed i relativi versanti molto dissestati;
- che, al fine del ripristino della funzionalità dell'alveo del fosso, il progetto prevede gabbionate metalliche su ambedue le sponde e 9 briglie costituite sempre da gabbioni; per la stabilità del versante destro il progetto prevede invece una ulteriore gabbionata posta a cavallo di via Lame Scassate mentre per la stabilità del versante sinistro una gabbionata posta nei pressi della confluenza tra il Fosso Lame Scassate ed il Fosso S. Maria;
- che in particolare il progetto in discorso sarà attuato mediante l'esecuzione delle seguenti opere e/o categorie di lavoro:
  - rimozione della vegetazione lungo le sponde e asportazione del materiale solido presente in alveo, da riutilizzare per riempimenti e ricariche varie;
  - gabbionate a 4 ordini, il primo interrato, su ambedue le sponde per una lunghezza di 200 m; le stesse sono montate in modo da presentare riseghe, dall'alto verso il basso, di cm 50, cm 25 e cm 50 rispetto alla fondazione;
  - ulteriori tratti di gabbionate lunghe m 60, posizionate su ambo le sponde a valle delle precedenti, a 3 ordini, il primo sempre interrato per costituire il piano fondale; le stesse sono montate in modo da presentare riseghe, dall'alto verso il basso, di cm 50 e di cm 25 rispetto alla fondazione;
  - gabbionata a 3 ordini, il primo sempre interrato, lunga m 100 posizionata sul versante destro del corso d'acqua, a cavallo di via Lame Scassate, ad una distanza variabile di m 7÷10 circa dall'alveo del Fosso Lame Scassate;
  - gabbionata a 3 ordini, il primo sempre interrato, lunga m 50 e posizionata sul versante sinistro a partire dal confine della particella 68 del foglio 36; la stessa dista dall'alveo del fosso m 6,00 circa;
  - 9 briglie, costituite da gabbionate metalliche a 4 ordini, il primo sempre interrato per costituire il piano fondale, montate in modo da presentare sul lato di valle riseghe, dall'alto verso il basso, di cm 25 e cm 100 rispetto alla fondazione; le suddette presentano, trasversalmente all'alveo, una base di m 10,00 ed un'altezza di m 3,00 con una gaveta, a forma trapezoidale rovescia, alta cm 60 e larga 4 metri;
  - piantumazione di specie arbustive autoctone per aumentare la stabilità delle aree spondali;
- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Fosso Lame Scassate in quanto:
  - gli studi idrologici ed idraulici presentati (cfr.Tav. R2), a firma dell'ing. Rossi Gianfranco, attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno T = 100 anni;
  - risulta assicurata la stabilità delle gabbionate e delle briglie (cfr. TAV. R2 calcoli per il dimensionamento delle opere: gabbioni – briglie, sempre a firma dell'ing. Rossi Gianfranco) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni, che ne costituiscono il piano di posa, così come descritte nello studio Geologico-tecnico redatto dal dott. geol. Rosario Matteo;

RITENUTO, pertanto,

che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Baselice, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Baselice, per la sistemazione dell'alveo e la stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia Fosso Lame Scassate alla località "Iaccio di Maggio – Fosso Lame Scassate", possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, limitatamente alle opere di regimazione idraulica dell'alveo del Fosso Lame Scassate, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente così come previsto in progetto, saranno poi ricollocati nello stesso alveo;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere;
- nelle successive fasi di progettazione andranno rispettate tutte le segnalazioni formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 3322 dell'1.10.2009; in particolare occorre:
  - redigere una relazione geologica al fine di valutare le eventuali interferenze fra l'intervento proposto e le situazioni di pericolosità presenti;
  - eseguire indagini geognostiche per ricavare i parametri geotecnici da utilizzare nella progettazione delle opere;
  - condurre un attento dimensionamento delle opere idrauliche tenendo conto di quanto riportato nell'allegato 1 della Normativa di attuazione del progetto di PAI Fortore adottato.
  - condurre, relativamente al calcolo del profilo di equilibrio dell'alveo, indagini granulometriche in situ al fine di quantificare le caratteristiche dei terreni attraversati e i coefficienti utilizzati nella relativa formula.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 22 del 23 marzo 2010 – COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PONTE SUL TORRENTE TAMMARECCHIA DI SAN MARCO A SERVIZIO DEL TRATTO DI STRADA CHE COLLEGA VIA CALISI CON VIA FONTE CIFELLI. RICHIEDENTE: COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI. Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e approvazione schema di concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che il Comune di San Marco dei Cavoti, con istanza del 17.03.2009 (prot. reg. n. 245361 del 20.03.2009) e successiva integrazione del 10.06.2009 (prot. reg. n. 517559 del 12.06.2009) ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per realizzare i "Lavori di sistemazione della strada di collegamento Calisi – Fonte Cifelli – Costruzione ponte sul torrente Tammarecchia";
- che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7.8.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che il progetto prevede la sistemazione, con opere definitive, del tratto di pista brecciata che attualmente collega via Calisi con via Fonte Cifelli; la strada, così come previsto in progetto, attraverserà, mediante un ponte in acciaio, l'alveo della Tammarecchia di San Marco poco prima di congiungersi con via Fonte Cifelli;
- che in particolare il progetto presentato prevede l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
    1. rilevati stradali che congiungono via Calisi e via Fonte Cifelli con le spallette del ponte;
    2. ponte sul Torrente Tammarecchia di San Marco realizzato con una struttura metallica sorretta da due spallette in c.a.; le basi delle spallette poggeranno, a loro volta, su pali di fondazione sempre in c.a.;
    3. ricostituzione della continuità delle gabbionate metalliche, a tre ordini fuori terra, che attualmente regimentano e canalizzano, da ambo i lati, le acque dei due torrenti nel tratto della loro confluenza.
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle strutture costituenti l'attraversamento del Torrente Tammarecchia di San Marco ed alle opere idrauliche per la difesa delle sue sponde;

CONSIDERATO che:

- l'intervento mira a creare un collegamento tra le aree agricole ed il centro urbano di San Marco mediante l'attraversamento del Torrente Tammarecchia di San Marco che attualmente le separa nettamente;
- la "Verifica Sezione Idraulica" allegata alla nota prot. del Comune n. 1814 del 17.3.2009 e la "Stima della Portata" trasmessa con nota prot. del Comune n. 3573 del 10.6.2009, ambedue redatte considerando, a vantaggio di sicurezza, la simultaneità delle portate di piena dei due torrenti (con Tr = 100), attestano:
    a) l'idoneità della sezione di attraversamento a smaltire regolarmente il conseguente flusso idrico; infatti il franco idraulico risulta superiore a m 3,00 e soddisfa, ampiamente, ambedue le condizioni imposte dall'art. 26 delle N.T.A. del P.S.D.A. redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno:
        m 3,00 > m 1,00
        m 3,00 > m 0,40 (0,5 x m 0,80 - altezza cinetica della corrente);

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico sia del Torrente Tammarecchia di San Marco che del Torrente Tammarecchia di Molinara:

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n. 260388 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 260420 del 23.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la L.R. n. 7 del 30/4/2002;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di San Marco dei Cavoti (di seguito definito Concessionario), dei lavori per attraversare il Torrente Tammarecchia di San Marco con la strada che collegherà via Calisi con via Fonte Cifelli. L'autorizzazione è limitata alle sole opere che insistono sull'area demaniale costituita dagli alvei dei Torrenti Tammarecchia di San Marco e Tammarecchia di Molinara.
Le opere e/o categorie di lavoro consistono in:

- rilevati stradali che congiungono via Calisi e via Fonte Cifelli con le spallette del ponte;
- ponte sul Torrente Tammarecchia di San Marco realizzato con una struttura metallica sorretta da due spallette in c.a.; le basi delle spallette poggeranno, a loro volta, su pali di fondazione sempre in c.a.;
- ricostituzione della continuità delle gabbionate metalliche, a tre ordini fuori terra, che attualmente regimentano e canalizzano, da ambo i lati, le acque dei due torrenti nel tratto della loro confluenza.

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 260388 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) i materiali rimossi dagli alvei dei corsi d'acqua, per eseguire le opere previste, andranno poi ricollocati negli stessi alvei, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c), del D.P.R. 14/04/1993;
b) dovrà essere assicurata la continuità, sia per quanto riguarda la dimensione sia per quanto riguarda la stabilità, tra le opere spondali esistenti e quelle di nuova realizzazione che collegheranno le prime alle spallette del ponte;
c) le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
d) il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
e) le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione;
f) il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
g) prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Comune di San Marco dei Cavoti deve effettuare, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, il deposito del progetto ai sensi della L.R. n. 9/1983 e DPR 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/1974);
h) durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
i) tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
j) le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
k) il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per i due corsi d'acqua interessati, il libero deflusso delle acque;
l) il Concessionario, o aventi causa, rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati;
m) l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;
n) Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;
o) l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;

p) il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso agli alvei per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
- al Comune di San Marco dei Cavoti;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Dott. Vincenzo Sibilio

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile
Benevento

Al Dirigente del Settore
S E D E

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI. Lavori per la realizzazione di un ponte sul Torrente Tammarecchia di San Marco a servizio del tratto di strada che collega via Calisi con via Fonte Cifelli.

Relazione R.D. N. 523/1904

PREMESSO:

- che con istanza del 17.03.2009, acquisita al prot. reg. col n° 245361 in data 20.03.2009, il Comune di San Marco dei Cavoti ha chiesto il parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, in merito alla realizzazione dell'attraversamento indicato in oggetto;
- che a tale scopo all'istanza è stato allegato il progetto esecutivo dei *"Lavori di collegamento via Calisi ed altre"* costituito dai seguenti elaborati:

tav. 1 Relazione Tecnica;
tav. 2 Corografia;
tav. 3 Elaborato Catastale;
tav. 4 Elaborato Architettonico;
Relazione Geologica;
Indagini Geognostiche;
Verifica Sezione Idraulica.

- che con nota n. 391571 del 6.05.2009 questo Settore, ad integrazione del progetto presentato, ha ritenuto necessario richiedere ulteriori elaborati tecnici;
- che con nota del 10.06.2009 acquisita al prot. reg. n. 517559 del 12.06.2009 il Comune di San Marco dei Cavoti ha trasmesso i seguenti ulteriori elaborati:

Relazione tecnica (con Stima della Portata) – Disciplinare Tecnico – Computo Materiale ed Utilizzo (con Computo Metrico);
Sezioni e Profilo (Tav. n. 3 e Tav. n. a);
Carta Tematica Regionale;
Planimetria Generale.

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del Torrente Tammarecchia di San Marco e del Torrente Tammarecchia di Molinara, ambedue interessati dall'intervento di cui al progetto richiamato, configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica dell'intervento proposto, ai sensi del R.D. n° 523 del 25.07.1904;
- che il progetto esaminato prevede la sistemazione, con opere definitive, del tratto di pista brecciata che collega attualmente via Calisi con via Fonte Cifelli;
- che l'intervento ricade nell'area in cui la Tammarecchia di Molinara confluisce, in sinistra idraulica, nella Tammarecchia di San Marco; più precisamente nella zona delimitata dalla sponda destra della Tammarecchia di Molinara e da quella sinistra della Tammarecchia di San Marco;
- che il tratto di strada da realizzare, così come previsto in progetto, costeggerà in destra idraulica il tratto di foce della Tammarecchia di Molinara ed attraverserà l'alveo della Tammarecchia di San Marco poco prima del suo innesto con via Fonte Cifelli;
- che il suddetto tratto stradale ricade, per tutta la sua ampiezza, in area demaniale ovvero nello spazio (così come delimitato catastalmente) destinato ad ospitare le piene ordinarie dei due torrenti che nella zona sopra individuata si congiungono; la struttura stradale è costituita da un rilevato di altezza pari a zero metri agli innesti di via Calisi e via Fonte Cifelli e di m 2,20 in corrispondenza delle spallette del ponte;
- che l'attraversamento in discorso sarà invece realizzato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito elencate:
  - spallette/appoggio in c.a., distanti tra loro m 12,50, alte m 5,10 il cui ingombro planimetrico (comprensivo di base a sua volta sorretta da pali in c.a.) è pari a m 2,90 x m 5,50; le stesse spallette sono munite di mensole di appoggio, ampie m 4,50, che sporgono per m 0,50;
  - posa in opera, sugli appoggi innanzi descritti, della struttura in acciaio che sosterrà l'impalcato carrabile; la struttura, larga m 3,8, una volta completata con le opere accessorie avrà un ingombro complessivo di m 5,80;
  - le strutture in parola, al termine dei lavori, assicureranno una luce netta, in rapporto all'attuale conformazione dell'alveo, larga m 12,50 caratterizzata da altezza variabile tra m 3,00 e m 3,80;
- che è prevista, inoltre, la ricostituzione, senza alcuna soluzione di continuità, delle gabbionate a tre ordini fuori terra erette su ambedue le sponde del torrente; ciò sarà ottenuto sia ripristinando i tratti da rimuovere per realizzare il ponte sia realizzando ulteriori tratti non ancora eretti allo scopo di permettere, nei periodi di magra, il guado del torrente;
- che l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro, così come rappresentate e descritte negli elaborati progettuali esaminati, risulta compatibile con il regime idraulico dei Torrenti Tammarecchia di San Marco e Tammarecchia di Molinara in quanto:

  a) sia il tratto terminale della Tammarecchia di Molinara sia il tratto della Tammarecchia di San Marco, interessati dall'attraversamento, sono completamente incanalati e regimati con gabbionate metalliche a tre ordini fuori terra (quella della sponda destra della Tammarecchia di Molinara si raccorda con quella di sinistra della Tammarecchia di San Marco); pertanto, le acque del primo non potranno investire il tratto di strada che lo costeggia mentre le acque del secondo saranno idoneamente convogliate sotto il previsto ponte;
  b) gli studi idraulici presentati (Verifica Sezione Idraulica) a firma dell'arch. Michele Pezzato attestano che la realizzazione dell'attraversamento previsto non comporta problemi di tipo idraulico essendo verificato, in caso di evento di piena con tempo di ritorno Tr = 100, il franco minimo di m 1,00; tale verifica è stata peraltro effettuata, a vantaggio di sicurezza, considerando in aggiunta alla piena ipotizzata per la Tammarecchia di San Marco anche quella, con uguale periodo di ritorno, della Tammarecchia di Molinara;
  c) per quanto concerne l'area oggetto dell'intervento gli studi geologici allegati (Relazione Geologica e Indagini Geognostiche) redatti dal dott. Donato Antonio Tornesello ne attestano, allo stato attuale, le condizioni di stabilità ed al contempo evidenziano la fattibilità delle opere progettate;

RITENUTO, pertanto,

– che la realizzazione dei lavori in discorso, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523;

SI E' DEL PARERE

che i lavori previsti per la realizzazione del tratto di strada che collega via Calisi con via Fonte Cifelli e del ponte col quale lo stesso attraversa il Torrente Tammarecchia di San Marco possono essere autorizzati, ai soli fini idraulici, per i motivi espressi nei precedenti considerato, tenendo presente inoltre che:

- i materiali rimossi dall'alveo del corso d'acqua, per eseguire le opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c), del D.P.R. 14/04/1993;
- dovrà essere assicurata la continuità, sia per quanto riguarda la dimensione sia per quanto riguarda la stabilità, tra le opere spondali esistenti e quelle di nuova realizzazione che collegheranno le prime alle spallette del ponte;
- la stipula di apposito atto di concessione costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'occupazione dell'area demaniale costituita dall'alveo del Torrente Tammarecchia di Molinara, impegnata dalla proiezione sul piano orizzontale del rilevato della strada che collega via Calisi con via Fonte Cifelli, e del Torrente Tammarecchia di San Marco, impegnata dalla proiezione verticale della struttura che costituisce l'attraversamento con la citata strada;
- il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n**.** 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. 1521;
- il canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. 1520, è determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):

    a) canone *"ricognitorio"*, art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994, riferito all'anno solare;
    b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
    c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);

- il canone relativo all'anno di emissione dell'atto di concessione, ovvero al periodo compreso tra la data del provvedimento ed il 31 dicembre, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerata mese intero.

L'istruttore
geom. Stefano Cerracchio

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Di Martino

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP.
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

REP. N. …… del ……

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ……. del …….
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Comune di San Marco dei Cavoti. Lavori per la realizzazione di un ponte sul Torrente Tammarecchia di San Marco a servizio del tratto di strada che collega via Calisi con via Fonte Cifelli.

Proponente: Comune di San Marco dei Cavoti.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno …… il giorno …… del mese di …….. , alle ore …….. , nella sede del Settore del Genio Civile di Benevento,

premesso:
– che il Comune di San Marco dei Cavoti, con l'istanza del 17.03.2009 (prot. reg. n. 245361 del 20.03.2009) e successiva integrazione del 10.06.2009 (prot. reg. n. 517559 del 12.06.2009), ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di un ponte sul Torrente Tammarecchia di San Marco a servizio del tratto di strada che collega via Calisi con via Fonte Cifelli;

– che questo Settore, con D.D. n. …… del ……. ha rilasciato parere favorevole, con prescrizioni, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dell'attraversamento sopra specificato.

Il sottoscritto ……., nato a ……..…….il ……., Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento con sede alla via Traiano 42, in rappresentanza della Regione Campania, C.F. 80011990639,

e

il Comune di San Marco dei Cavoti, nella persona del signor ……..…… , nato a …….. il ……., nella qualità di …….. , con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega …….. C.F. ……., con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania ed il Comune di San Marco dei Cavoti.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune di San Marco dei Cavoti elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla Casa Comunale di Piazza Rimembranza, 1 - 82029 San Marco dei Cavoti, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede al Comune di San Marco dei Cavoti l'utilizzo dell'area demaniale, impegnata dalla proiezione, sul piano orizzontale, del rilevato della strada che collega via Calisi con via Fonte Cifelli, costeggiando il Torrente Tammarecchia di Molinara, nonchè della struttura che permette l'attraversamento, con la detta strada, del Torrente Tammarecchia di San Marco; il tutto per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di registrazione del presente atto.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € 320,34 (euro trecentoventi/34) così distinto:

– canone annuo di € 145,61 (euro centoquarantacinque/61) per ogni singolo attraversamento (2 attraversamenti x € 145,61 = € 291,22 – euro duecentonovantuno/22);

– imposta regionale del 10% sul canone annuo prevista dall'art. 2 L. n. 281/70 ed art.7 L.R. n.1/72 pari ad € 14,56 (euro quattordici/56) per ogni singolo attraversamento (2 attraversamenti x € 14,56 = € 29,12 – euro ventinove/12);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tributo n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento, con strada e ponte, del Torrente Tammarecchia di San Marco e del Torrente Tammarecchia di Molinara".
La ricevuta originale del versamento deve essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.
Il canone di tipo "*ricognitorio*" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994) è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € 582,44 (euro cinquecentottantadue/44), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 07 Deposito cauzionale per attraversamento, con strada e ponte, del Torrente Tammarecchia di San Marco e del Torrente Tammarecchia di Molinara".
.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, alla mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della nota del Comune di San Marco dei Cavoti del 17.03.2009 (prot. reg. n. 245361 del 20.03.2009) e successiva integrazione del 10.06.2009 (prot. reg. n. 517559 del 12.06.2009), che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso nell'alveo del corso d'acqua sopra individuato, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 3 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto, in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di San Marco dei Cavoti

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 23 del 23 marzo 2010 – COMUNE DI CASALDUNI. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE, IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE ALENTE - TRATTO CASTELLO. RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 3281 del 21/07/2009 (acquisita al prot. reg. al n. 667773 del 23/07/2009) e successiva integrazione n. 4042 del 22/10/2009 (acquisita al prot. reg. n. 914292 del 23/10/2009), il Comune di Casalduni (BN) ha chiesto il nulla osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di "Riqualificazione fluviale, idraulico – forestale del Torrente Alente – Tratto Castello";
- che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l'intervento è localizzato a valle del centro urbano di Casalduni ed interessa il tratto di torrente in corrispondenza del Castello Ducale adiacente alla particella n. 754 del foglio n. 8 del N.C.T. di Casalduni;
- che il progetto sarà attuato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
  - pulizia e riprofilatura dell'alveo e del versante destro;
  - gabbionata metallica sulla sponda destra, a 3 ordini fuori terra, per una lunghezza di m 125,00;
  - 3 briglie in legname e pietrame posizionate nelle parte di valle del tratto oggetto dei lavori;
  - grate vive in legname, poste in opera a monte della gabbionata, per consolidare il versante;
  - 4 sentieri brecciati, realizzati tra una grata e l'altra, paralleli all'alveo e protetti sul lato di valle da staccionate lignee;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n.. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica dell'alveo del Torrente Alente;

CONSIDERATO che:

- l'intervento mira a risanare il Torrente Alente, nel tratto descritto in premessa, interessato da intensa vegetazione arborea ed arbustiva nonché da fenomeni di instabilità delle sponde soggette anche a dilavamenti ed erosioni;
- gli studi idrogeologici ed idraulici (Relazione idraulica - 3.1b, Sezioni trasversali - 3.1c), lo studio geologico che ricomprende ancora gli stessi studi idraulici nonché la "Relazione di calcolo dei gabbioni (Tav. 6.1), tutti trasmessi con le richiamate note nn. 3281/2009 e 4042/2009, attestano:
  - la corretta funzionalità dell'alveo, così come modificato in progetto, e la sua capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena straordinaria, caratterizzata da un periodo di ritorno Tr = 30 anni;
  - la stabilità delle gabbionate a difesa delle sponde e delle briglie anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Alente;
-

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n. 260618 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 260632 del 23.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di Casalduni (di seguito definito Concessionario), dei lavori di *"Riqualificazione fluviale, idraulico-forestale del Torrente Alente – Tratto Castello"* lungo la particella n. 754 del foglio n. 8 di Casalduni.
L'autorizzazione è limitata alle sole opere di regimazione idraulica.
Le opere e/o categorie di lavoro consistono in:
- pulizia e riprofilatura dell'alveo e del versante destro;
- gabbionata metallica sulla sponda destra, a 3 ordini fuori terra, per una lunghezza di m 125,00;
- 3 briglie in legname e pietrame posizionate nelle parte di valle del tratto oggetto dei lavori;
- grate vive in legname, poste in opera a monte della gabbionata, per consolidare il versante;
- 4 sentieri brecciati, realizzati tra una grata e l'altra, paralleli all'alveo e protetti sul lato di valle da staccionate lignee;

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 260618 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente, per dar luogo alle opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere;

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombro da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico del corso d'acqua e di variazioni di quote del fondo alveo;
g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento impreviste ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
- al Comune di Casalduni (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI CASALDUNI. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE, IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE ALENTE-TRATTO CASTELLO.
RICHIEDENTE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904

PREMESSO:

- che con istanza n. 3281 del 21/07/2009 (prot. reg. n. 667773 del 23/07/2009) il Comune di Casalduni ha richiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;
- che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:

1.1 – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
1.2 – RELAZIONE VEGETAZIONALE;
1.3 – RELAZIONE IDRAULICA;
1.4 – BRIGLIE METODOLOGIE COSTRUTTIVE DI CALCOLO;
2.0 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE;
2.1 – ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE;
2.2 – STRALCIO P.R.G. USO DEL SUOLO;
2.3 – STATO DEI LUOGHI: PLANIMETRIA GENERALE – QUADRO CONOSCITIVO;
2.4 – STATO DEI LUOGHI : PLANIMETRIA CON PROFILI - SEZIONI;
3.1 - PROGETTO : PLANIMETRIA GENERALE CON INTERVENTI;
3.1a - PROGETTO : PLANIMETRIA GENERALE;
3.2 - PROGETTO : PLANIMETRIA GENERALE;
3.3 - PROGETTO : PROFILO LONGITUDINALE;
3.4 - PROGETTO : SEZIONI TRASVERSALI : PARTICOLARI;
3.5 - PROGETTO : SPECIFICHE TECNICHE;
3.6A -PROGETTO : STRALCIO PROFILO LONGITUDINALE CON BRIGLIE;
3.6 - PROGETTO : PARTICOLARI SUI GABBIONI;
3.7 - PROGETTO : RELAZIONE DI CALCOLO DEI GABBIONI;
6.1 – PROGETTO : RELAZIONE DI CALCOLO DEI GABBIONI;
STUDIO DELLA FATTIBILITA' E DELLA COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA;

- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore n. 762992 del 4.09.2009), il Comune di Casalduni tramite l'ing. Angelo Meoli, Dirigente dell'Area Tecnica Urbanistica, ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 4042 del 22.10.2009 (prot. reg. n. 914292 del 23.10.2009), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:
  RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
  RELAZIONE IDRAULICA;

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE;
2.4a. STATO DEI LUOGHI : Planimetria generale;
2.4b. STATO DEI LUOGHI: Sezioni trasversali;
2.4c. STATO DEI LUOGHI : Planimetria generale;
3.1a. PROGETTO : Planimetria generale;
3.1b. PROGETTO : Sezioni trasversali;
3.1c. PROGETTO : Sezioni trasversali;
5.1. PROGETTO : COMPUTO METRICO ESTIMATIVO:
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI;

CONSIDERATO:

- che l'intervento è localizzato a valle del centro urbano di Casalduni ed interessa il tratto del Torrente Alente, compreso tra il Castello Ducale ed il ponte a servizio della Strada Provinciale. Casalduni – Bivio S.S. n. 88;
- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere di regimazione idraulica dell'alveo del Torrente Alente;
- che l'obiettivo prefissato dall'Amministrazione Comunale di Casalduni è quello di riqualificazione delle aree pertinenziali ed accessorie al Castello Ducale e del consolidamento del costone che dal Castello Ducale conduce fino al Torrente Alente;
- che per tale finalità è previsto altresì il ripristino dell'officiosità del Torrente Alente, nel tratto interessato, mediante l'attuazione delle seguenti opere e/o categorie di lavoro:

  - rimozione della vegetazione in alveo e sul versante destro, asportazione del materiale solido presente in alveo da riutilizzare poi per la riprofilatura delle sponde, riempimenti e rinfianchi vari;
  - consolidamento della sponda destra con il posizionamento di una gabbionata metallica a 4 ordini, di cui uno interrato per la fondazione, di lunghezza pari a m 125,00; la stessa si estende lungo il confine della particella n. 754 del foglio n. 8 e si presenta con riseghe, dall'alto verso il basso, di m 1,00, m 0,50 e m 0,50 rispetto alla fondazione; le gabbionate ricadono per la maggior parte in area privata impegnando l'area demaniale, costituita dall'alveo di piena ordinaria del Torrente Alente, solo a monte e, per una piccolissima parte, a valle dell'area oggetto d'intervento;
  - realizzazione di n. 3 briglie in pietrame e legname, molto ravvicinate tra loro e posizionate nel tratto di valle dell'area oggetto dell'intervento; le briglie sono costituite da pannelli, spessi un metro, costituiti da una fascia di base di m 11,80 x m 0,90 ed una fascia superiore di m 22,00 x m 1,10 ove è ricavata la gaveta (m 4,00 x m 0,50);
  - posa in opera, a partire dalla sommità dei gabbioni, di grate vive in legname allo scopo di consolidare il versante destro che si presenta molto acclive;
  - formazione, sempre sul versante destro, di n. 4 sentieri brecciati aventi una lunghezza media di m 125,00 e larghi di m 1,50; i tre sentieri superiori ricadono esclusivamente sulla particella n. 754 mentre quello inferiore, posizionato proprio a tergo della gabbionata, insiste anche sull'area demaniale per una lunghezza di circa m 38,00;
  - staccionate realizzate a croce di S. Andrea, in pali di castagno, erette sul lato di valle dei suddetti sentieri;

- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Alente in quanto:
  - gli studi nonchè gli elaborati idrologici ed idraulici presentati, Relazione idraulica, Sezioni trasversali (3.1b e 3.1c, firma dell'ing. Donato Addona), attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno T = 30 anni; infatti il livello cinetico della corrente, ben evidenziato nelle sezioni di cui sopra supera, di poco, solo il primo ordine fuori

terra della gabbionata; ciò sebbene sia stata considerata, per la definizione dell'area impegnata dalla piena, una velocità di 1m/sec. (ipotesi di massima cautela possibile);

- risulta assicurata la stabilità delle gabbionate e delle briglie (cfr. Tav. 6.1 – Relazione di calcolo dei gabbioni sempre a firma dell'ing. Donato Addona) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa illustrate nello studio di fattibilità a firma del dott. geol. Antonio Cofrancesco;

RITENUTO, pertanto,
che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Casalduni, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Casalduni, intesa ad ottenere l'autorizzazione per realizzare i lavori di "Riqualificazione fluviale, idraulico forestale del Torrente Alente – tratto Castello", possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, limitatamente alle opere di regimazione idraulica del tratto di torrente interessato dai lavori, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando la seguente prescrizione:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente così come previsto in progetto, andranno poi ricollocati nello stesso alveo;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

L'Istruttore
geom. Luigi Massa

arch. Giuseppe Di Martino
Il Responsabile del Procedimento

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 24 del 23 marzo 2010 – COMUNE DI CASTELPOTO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE IN LOCALITA' "PEZZENTE". RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 2891 del 28/10/2008 (acquisita al prot. reg. al n. 906758 del 31/10/2008) e successiva integrazione n. 2211 del 12/08/2009 (acquisita al prot. reg. n. 727949 del 17/08/2009), il Comune di Castelpoto (BN) ha chiesto il nulla osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di "Sistemazione idraulico – forestale in località "Pezzente";
- che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l'intervento è localizzato a valle del centro urbano di Castelpoto alla località Pezzente ed interessa il versante sinistro del Fiume Calore, lungo m 350,00, esteso tra le particelle 152 e 307 del foglio 9;
- che il progetto sarà attuato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
  - pulizia e riprofilatura dell'alveo del fiume e del versante sinistro per un tratto di circa 350,00 metri;
  - una prima scogliera di m 300,00, a ridosso dell'alveo del fiume ed una seconda ad essa parallela e retrostante lunga m. 250;
  - fascia larga circa m 7,00 ricavata tra le due scogliere sulla quale vengono piantumate essenze arboree autoctone;
  - canaletta in legname e pietrame realizzata a monte delle due scogliere al fine di raccogliere le acque superficiali del versante;
  - brevi tratti di cordonature, con messa a dimora di talee di salici, alle estremità della seconda scogliera (quella più alta) per consolidare ulteriormente il costone;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica dell'alveo del Fiume Calore;

CONSIDERATO che:

- l'intervento mira a risanare la sponda sinistra del Fiume Calore, nel tratto descritto in premessa, interessato da fenomeni di instabilità e soggetto anche a dilavamenti ed erosioni;
- gli studi idrogeologici ed idraulici (INDAGINI IDROLOGICHE E TABELLE IDROLOGICHE Tavole 2.3 e 4.4), gli studi geologici nonché i "CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE (cfr. Tavola 8), tutti trasmessi con le richiamate note nn. 2891/2008 e 2211/2009, attestano:
  - la corretta funzionalità dell'alveo, così come modificato in progetto, e la sua capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena caratterizzata da un periodo di ritorno Tr = 100 anni;
  - la stabilità delle scogliere a difesa del versante sinistro del Fiume Calore, anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Fiume Calore;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. reg. n. 260463 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 260600 del 23.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura dell'Amministrazione Comunale di Castelpoto (di seguito definito Concessionario), dei lavori di "Sistemazione idraulico-forestale in località "Pezzente".
L'autorizzazione è limitata alle sole opere di regimazione idraulica lungo il versante sinistro del Fiume Calore per m 350.00 tra le particelle 152 e 307 del foglio 9.
Le opere e/o categorie di lavoro consistono in:
- pulizia e riprofilatura dell'alveo del fiume e del versante sinistro per un tratto di circa 350,00 metri;
- una prima scogliera di m 300,00, a ridosso dell'alveo del fiume ed una seconda ad essa parallela e retrostante lunga m. 250;
- fascia larga circa m 7,00 ricavata tra le due scogliere sulla quale vengono piantumate essenze arboree autoctone;
- canaletta in legname e pietrame realizzata a monte delle due scogliere al fine di raccogliere le acque superficiali del versante;
- brevi tratti di cordonature, con messa a dimora di talee di salici, alle estremità della seconda scogliera (quella più alta) per consolidare ulteriormente il costone;

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 260463 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del fiume, per la realizzazione delle opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombro da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico del corso d'acqua e di variazioni di quote del fondo alveo;
g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento impreviste ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
- al Comune di Castelpoto (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI CASTELPOTO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE IN LOCALITA' " PEZZENTE".
RICHIEDENTE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904

PREMESSO:

- che con istanza n. 2891 del 28/10/2008, prot. reg. n. 906758, del 31/10/2008 il Comune di Castelpoto ha richiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione idraulico – forestale in località Pezzente";
- che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:

Tavola 1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
Tavola 2.3 INDAGINI IDROLOGICHE;
Tavola 4.1 COROGRAFIA;
Tavola 4.3 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO;
Tavola 4.4 TABELLE IDROLOGICHE;
Tavola 4.5 PLANIMETRIA DELLE OPERE ESISTENTI;
Tavola 4.6 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO;
Tavola 4.7 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO: STRALCIO A;
Tavola 4.8 PROFILO LONGITUDINALE;
Tavola 4.9 SEZIONI TRASVERSALI DELL'ALVEO;
Tavola 4.10 PARTICOLARI COSTRUTTIVI:CORDONATA E CANALETTA IN LEGNAME E PIETRAME;
Tavola 4.11 PARTICOLARI COSTRUTTIVI: SCOGLIERA RINVERDITA;
Tavola 4.12 DOCUMENTAZIONE FOTOGTAFICA;
Tavola 4.13 ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO;
Tavola 7 DISCIPLINATE TECNICO PRESTAZIONALE DELLE OPERE PREVISTE IN PROGETTO;
Tavola 8 CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE;
Tavola 9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
Tavola 11 QUADRO ECNOMICO DELLA SPESA;
RELAZIONE GEOLOGICA;

- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore n. 36292 del 16.01.2009), il Comune di Castelpoto tramite l'arch. Carminantonio De Santis, Responsabile dell'U.T.C. e del Procedimento, ha

provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 2211 del 12.08.2009 (prot. reg. n. 727965 del 17.08.2009), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:

Tavola 1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
Tavola 4.5 PLANIMETRIA DELLE OPERE ESISTENTI;
Tavola 4.6 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO;
Tavola 4.7 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO:STRALCIO A;
Tavola 4.8 PROFILO LONGITUDINALE;
Tavola 4.9 SEZIONI TRASVERSALI DELL'ALVEO;
Tavola 4.13 ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO;
Tavola 9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;

CONSIDERATO:

- che l'intervento proposto interessa il versante sinistro del Fiume Calore nel tratto ubicato a valle del centro urbano di Castelpoto alla località Pezzente;
- che l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Castelpoto è quello di procedere al recupero ambientale e naturalistico della zona anche attraverso il ripristino dell'officiosità del Fiume Calore, il cui alveo nel tratto interessato è privo di qualsiasi manutenzione e la sponda destra è soggetta a frane e scoscendimenti;
- che il progetto sarà realizzato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
  - rimozione del materiale solido presente in alveo (litoidi e residui di alberi) ed asportazione della vegetazione lungo la sponda per un tratto di 350,00 metri circa; sagomatura dello scavo e regolarizzazione del piano di appoggio delle strutture da realizzare;
  - una prima scogliera di m 300,00, a ridosso dell'alveo del fiume (200,00 m ricadenti in area demaniale e 100,00 metri in proprietà privata) ed una seconda, ad essa parallela e retrostante, lunga m 250,00 ricadente interamente in area privata; le scogliere presentano una scarpa a 60°, sono spesse m 2,00 e, considerando il loro piede e la loro testata, occupano ognuna una fascia larga circa 10,00 metri; talee di salice saranno innestate in ambedue le scogliere per permetterne il rinverdimento;
  - fascia larga circa m 7,00 ricavata tra le due scogliere; sulla stessa saranno piantumate essenze arboree autoctone;
  - canaletta in legname e pietrame, realizzata a monte delle due scogliere al fine di raccogliere le acque superficiali del versante e convogliarle direttamente in alveo attraverso le due estremità;
  - brevi tratti di cordonature, con messa a dimora di talee di salici, alle estremità della seconda scogliera (quella più alta) per consolidare ulteriormente il costone;
- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904 limitatamente alle opere di difesa della sponda del fiume Calore;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Fiume Calore in quanto:
  - gli studi idrologici ed idraulici presentati (cfr. Tavola 2.3 - INDAGINI IDROLOGICHE e Tavola 4.4 - TABELLE IDROLOGICHE), a firma dell'arch. Carminantonio De Santis, attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno T= 100 anni;
  - gli studi geologici trasmessi, a firma del dott. Giancarlo Boscaino, attestano l'idoneità delle opere progettate alla risoluzione delle problematiche legate ai dissesti della sponda del fiume;
  - risulta assicurata la stabilità della scogliera in pietrame calcareo (cfr. Tavola 8 - CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE, sempre a firma dell'arch. Carminantonio De Santis) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

– che la realizzazione dei lavori in oggetto è da ritenersi compatibile con il buon regime idraulico del Fiume Calore in quanto gli studi idrogeologici ed idraulici presentati (INDAGINI IDROLOGICHE E TABELLE IDROLOGICHE Tavole 2.3 e 4.4) a firma dell'arch. Carminantonio De Santis; gli studi geologici a firma del dott. Giancarlo Boscaino nonché i "CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE (cfr. Tavola 8) sempre a firma dell'arch. Carminantonio De Santis attestano:
  - la stabilità delle scogliere a difesa del versante sinistro del Fiume Calore, anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;
  - la corretta funzionalità dell'alveo, così come modificato in progetto, e la sua capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena caratterizzata da un periodo di ritorno Tr = 100 anni;

RITENUTO, pertanto,

– che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Castelpoto, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Castelpoto, per realizzare i lavori di "Sistemazione idraulico - forestale in località Pezzente", possa essere accolta, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, limitatamente alle opere per il risanamento della sponda destra Fiume Calore, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando la seguente prescrizione:

– i materiali rimossi dall'alveo del torrente così come previsto in progetto, andranno poi ricollocati nello stesso alveo;
– andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

L'istruttore
Geom. Luigi Massa

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – **Decreto dirigenziale n. 40 del 23 marzo 2010 – D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Declassificazione di tratti di S.P. ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Calvizzano (NA).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota n. 1780 del 17/10/2006, il dirigente della Direzione Amministrativa Viabilità e LL.PP. della Provincia di Napoli, ha chiesto a questo Settore la declassificazione dei tratti di strade in oggetto;

- che, con nota prot. n. 6349 del 07/09/2006, il Comune di Calvizzano ha trasmesso le integrazioni utili al perfezionamento del decreto;

– che l'articolo 2 del D. Lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

– che l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/1992 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

– che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato.

RILEVATO

1. che il Comune di Calvizzano avente popolazione superiore a 10.000 abitanti, con deliberazione di G. C. n. 292 del 30/07/1996, ha provveduto alla approvazione della perimetrazione del proprio centro abitato;

- che il Comune medesimo, con deliberazione di G. C. n. 65 del 23/03/1998, ha integrato la delimitazione del proprio centro abitato, allegando apposita planimetria, all'interno della quale ricadono i seguenti tratti di strade provinciali:

  - strada provinciale n. 55 "Marano – Calvizzano" (Viale della Repubblica e Viale delle IV Giornate), tutto il tratto ricadente all'interno dei confini comunali, della lunghezza complessiva di Km 0,580;

  - strada provinciale n. 58 "S. Maria a Cubito" (Viale della Resistenza), tutto il tratto ricadente all'interno dei confini comunali, della lunghezza complessiva di Km 1,510;

  - strada provinciale n. 40 "S. Pietro in Calvizzano" (Viale Sandro Pertini), tutto il tratto da Calvizzano alla S.P. n. 58 "S. Maria a Cubito, della lunghezza complessiva di Km 1,280.

1. che con determinazione n. 3866 del 01.09.1998, il dirigente della Direzione Amministrativa Viabilità e LL.PP. della Provincia di Napoli ha preso atto della perimetrazione approvata dal Comune di Calvizzano con deliberazione di G. M. n. 65 del 23/03/1998;

- che la Provincia di Napoli, con verbale redatto in data 13/11/2001, ha consegnato i tratti di strada sopra indicati al Comune di Calvizzano;

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla nota n. 1780 del 17/10/2006 del dirigente della Direzione Amministrativa Viabilità e LL.PP. della Provincia di Napoli;

RILEVATO

a. che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTO

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D.Lgs. n. 285/92, dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del

Comune di Calvizzano (NA), con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

- strada provinciale n. 55 “Marano – Calvizzano” (Viale della Repubblica e Viale delle IV Giornate), tutto il tratto ricadente all’interno dei confini comunali, della lunghezza complessiva di Km 0,580;

- strada provinciale n. 58 “S. Maria a Cubito” (Viale della Resistenza), tutto il tratto ricadente all’interno dei confini comunali, della lunghezza complessiva di Km 1,510;

- strada provinciale n. 40 “S. Pietro in Calvizzano” (Viale Sandro Pertini), tutto il tratto da Calvizzano alla S.P. n. 58 “S. Maria a Cubito, della lunghezza complessiva di Km 1,280.

2. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   a) alla Segreteria della Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all’ A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Napoli;
   f) al Comune di Calvizzano (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Luigi A.M. Cicalese

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – **Decreto dirigenziale n. 41 del 23 marzo 2010 – D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Declassificazione di tratti delle SS.PP. n. 101 "Via delle Dune", n. 256 "San Sossio Porchiera", n. 258 "Via Giardino", n. 241 "Via Fossellone", n. 18 "S. Maria a Cubito - Cancello Arnone", ricadenti all'interno della parte urbanizzata del Comune di Villa Literno (CE).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

– che, con nota prot. n. 144560 del 11/08/2008, la Provincia di Caserta ha chiesto a questo Settore la declassificazione dei tratti di strada in oggetto;

– che, con nota prot. n. 38 del 04/01/2010, la Provincia medesima, ad integrazione della precedente richiesta, ha fornito chiarimenti utili al perfezionamento del decreto;

– che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

– che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

– che, l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RILEVATO

– che, con deliberazioni di G. M. n. 145 del 10/11/2005 e n. 36 del 12/03/2008 il Comune di Villa Literno ha chiesto alla Provincia di Caserta l'acquisizione al proprio demanio dei tratti delle SS.PP. n. 101 "Via Delle Dune", n. 256 "San Sossio Porchiera", n. 258 "Via Giardino", n. 241 "Via Fossellone", n. 18 "S. Maria a Cubito – Cancello Arnone" ricadenti all'interno della parte urbanizzata del proprio territorio, in quanto le stesse non rispondono più, per caratteristiche tipologiche e d'uso, alla classificazione di strade provinciali;

- che, con verbali di consegna redatti in data 21/12/2005 e 07/04/2008, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di Villa Literno hanno definito il trasferimento dei seguenti tratti di strada:

  - S.P. n. 101 "Via Delle Dune", da termine della strada Comunale – altezza campo sportivo (centro fitness) fino all'incrocio con Via S. Sossio, per una lunghezza complessiva di km 2 + 130, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;

- S.P. n. 256 “S. Sossio Porchiera”, tratto con inizio dall'incrocio con via Delle Dune fino all'incrocio con strada consortile denominata Parco Cavallo, per una lunghezza di km 2 + 174 e dalla strada consortile denominata Parco Cavallo fino al ponte canale “Vene”, per una lunghezza di km 3, così come indicato nell’inquadramento planimetrico, per una lunghezza complessiva di km 5 + 174;

- S.P. n. 258 “Via Giardino”, dall'incrocio con la S.P. n. 101 “Via Delle Dune” fino al ponte sul confine della Provincia di Napoli, per una lunghezza complessiva di km 5 + 680, così come indicato nell’inquadramento planimetrico;

- S.P. n. 241 “Via Fossellone”, tratto con inizio dalla S.P. n. 101 “Via Delle Dune”, fino alla S.P. n. 18 “S. Maria a Cubito - Cancello Arnone”, per una lunghezza complessiva di km 3 + 325, così come indicato nell’inquadramento planimetrico;

- S.P. n. 18 “S. Maria a Cubito – Cancello Arnone”, tratto dalla strada comunale – altezza cimitero, fino al Ponte sui Regi Lagni, per una lunghezza complessiva di km 1 + 500, così come indicato nell’inquadramento planimetrico.

CONSIDERATO

- che l’Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G. P. n. 72 del 01/07/2008, ha preso atto della volontà espressa con le deliberazioni n. 145 del 10/11/2005 e n. 36 del 12/03/2008 della G.M. del Comune di Villa Literno, ed ha quindi, approvato i richiamati verbali di consegna.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada dequibus, in esito alla istanza della Provincia di Caserta trasmessa con nota prot. n. 144560 del 11/08/2008 ed ai successivi chiarimenti di cui alla nota prot. n. 38 del 04/01/2010, in quanto gli stessi hanno perso le caratteristiche di strade provinciali.

RILEVATO

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 7, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all’ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell’archivio nazionale delle strade.

VISTO

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92, dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno della parte urbanizzata del Comune di Villa Literno, così come indicati negli inquadramenti planimetrici allegati alle deliberazioni di G. M. n. 145 del 10/11/2005 e n. 36 del 12/03/2008, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

- S.P n. 101 "Via Delle Dune", da termine della strada Comunale – altezza campo sportivo (centro fitness) fino all'incrocio con Via S. Sossio, per una lunghezza complessiva di km 2 + 130;

- S.P n. 256 "S. Sossio Porchiera", tratto con inizio dall'incrocio con via Delle Dune fino all'incrocio con strada consortile denominata Parco Cavallo, per una lunghezza di km 2 + 174 e dalla strada consortile denominata Parco Cavallo fino al ponte canale "Vene", per una lunghezza di km 3, per una lunghezza complessiva di km 5 + 174;

- S.P n. 258 "Via Giardino", dall'incrocio con la S.P. n. 101 "Via Delle Dune" fino al ponte sul confine della Provincia di Napoli, per una lunghezza complessiva di km 5 + 680;

- S.P n. 241 "Via Fossellone", tratto con inizio dalla S.P. n. 101 "Via Delle Dune", fino alla S.P. n. 18 "S. Maria a Cubito - Cancello Arnone", per una lunghezza complessiva di km 3 + 325;
- S.P n. 18 "S. Maria a Cubito – Cancello Arnone", tratto dalla strada comunale – altezza cimitero, fino al Ponte sui Regi Lagni, per una lunghezza complessiva di km 1 + 500;

2. di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:

1. alla Segreteria della Giunta;
2. al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
3. all' A.G.C. LL.PP.;
4. alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
5. alla Provincia di Caserta;
6. al Comune di Villa Literno.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Luigi A.M. Cicalese

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 121 del 18 marzo 2010 – Comune di Nocera Superiore (SA) - Concessione del terreno demaniale di mq. 388,00, ubicato alla via Vicinale Sorvello, frazione Pareti, individuato in catasto al foglio 7, particella n. 62, per uso agricolo. Ditta: De Maio Mario - Prat. 2231 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 30.03.2007, prot. n. 300883, il sig. De Maio Mario nato a Nocera Superiore (SA) il 21.09.1947 ed ivi residente alla Via Ungari n.7, C.F. DME MRA 47P21 F913Z, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 388,00, ubicato alla via Vicinale Sorvello, frazione Pareti, individuato in catasto al foglio 7, particella n. 62, per uso agricolo;
- Che a seguito di sopralluogo eseguito da tecnici del Settore e previa istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone annuo di € 123,95, con decorrenza 01.01.2007, da chiedere alla ditta per la concessione di detto cespite demaniale;

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell' indennità di occupazione relativa al periodo 2007-2009, codice tariffa 1517, per l'importo complessivo di € 422,76, annualmente aggiornato con gli indici ISTAT e comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 2/72. Tale importo è stato corrisposto con il versamento eseguito il 15.01.2010, n. VCY 0614, c/o l'ufficio postale n. 57/298;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo complessivo di € 247,90, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento eseguito il 15.01.2010, n. VCY 0613, c/o l'ufficio postale n. 57/298;
3. Che entrambi i versamenti sono stati eseguiti sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
4. Che il sig. Di Maio Mario ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
5. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:
DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. De Maio Mario nato a Nocera Superiore (SA) il 21.09.1947 ed ivi residente alla Via Ungari n. 7, C.F.DME MRA 47P21 F913Z, la concessione del terreno demaniale, ubicato alla via Vicinale Sorvello, frazione Pareti, individuato in catasto al foglio 7, particella n. 62.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - l'area in argomento di mq. 388,00, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo;
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2007 e scadenza il 31.12.2012. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009 è fissato in € 143,94 (comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1517) e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90 (cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519), già corrisposto dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codici tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Nocera Superiore;
- Alla ditta De Maio Mario.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 122 del 18 marzo 2010 – Comune di Ascea (SA) - Concessione del terreno demaniale di mq. 6.255,00, posto in sx idraulica del fiume Alento, riportato in catasto al foglio 3, particella n. 147 (parte), per uso agricolo. Ditta: Lista Domenico - Prat. 498 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che nota del 07.12.2000, acquisita agli atti di questo Settore in data 07.12.2000 prot. n. 329767, il sig. Lista Giuseppe nato a Casal Velino (SA) il 05.11.1910 comunicò la rinuncia alla concessione del terreno demaniale, ad uso agricolo, della superficie di mq. 6.225,00 posto in sx idraulica del fiume Alento ed individuato in catasto del comune di Ascea (SA) al foglio 3, p.lla n. 147 (parte) già oggetto di concessione stipulata presso l'Ufficio del Registro di Vallo della Lucania il 01.03.1985, rep. 14, e scaduta il 31.08.1999, a favore della figlia sig.ra Lista Antonietta nata a Casal Velino (SA) il 17.01.1948 ed ivi residente alla Via Convento, C.F. LST NTT 48A57 B895O;
- Che nota del 07.12.2000, acquisita agli atti di questo Settore in data 07.12.2000 prot. n. 329777, la sig.ra Lista Antonietta chiese il rinnovo della concessione del citato cespite demaniale all'epoca ancora condotto dal padre sig. Lista Giuseppe;
- Che con nuova istanza del 12.04.2007, acquisita agli atti di questo Settore in data 13.04.2007, prot. n. 340216, la sig.ra Lista Antonietta in qualità di conduttrice del terreno demaniale in argomento comunicò la rinuncia alla concessione del citato bene demaniale chiedendo, contestualmente, il subentro del fratello sig. Lista Domenico, nato a Casal Velino (SA) il 13.07.1949 ed ivi residente alla via della Quercia, C.F. LST DMC 49L13 B895D;
- Che a seguito di sopralluogo eseguito da tecnici del Settore e previa istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terze limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone annuo di €. 342,38 con decorrenza 01.01.2001;

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative al periodo 2001-2010, codice tariffa 1517, per l'importo complessivo di € 3.812,62 (indennità annue aggiornate con gli indici ISTAT e comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 2/72). Tale importo è stato corrisposto con versamenti eseguiti sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 622,50, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamenti eseguiti sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
3. Che il sig. Lista Domenico ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:
DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Lista Domenico nato a Casal Velino (SA) il 13.07.1949 ed ivi residente alla via della Quercia, C.F.: LST DMC 49L13 B895D, la concessione del terreno demaniale posto in sx idraulica del fiume Alento, individuato in catasto del comune di Ascea (SA) al foglio 3, p.lla n. 147 (parte).
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - l'area in argomento di mq. 6.225,00, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo;
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è stato già corrisposto e fissato in € 416,32 (comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codi-

ce tariffa 1517). Il deposito cauzionale di € 622,50 (cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519), già corrisposto dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codici tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nel-

le condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Corpo Forestale dello Stato di Pisciotta;
- Al comune di Ascea;
- Alla ditta Lista Domenico.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 124 del 23 marzo 2010 –DECRETO DI SOSPENSIONE LAVORI IN APPLICAZIONE ALLA L.R. n. 54/85, L.R. n. 17/95 E D.P.R. n.128/59. DITTA: MOSCATO ASSUNTA, CAVA ABUSIVA DI CALCARE SITA NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) ALLA LOCALITA' CASELLE DEL CAMPO.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO CHE :

- il Corpo Forestale dello Stato "Comando Stazione di Campagna" ha inviato con nota raccomandata del 25.01.2010 prot. 128 pos. VI.1.6. comunicazione di accertamento di violazione di esercizio abusivo di cava, per prelievo di materiale sabbioso, a carico della Signora Moscato Assunta,
- a seguito della suddetta nota raccomandata del Corpo Forestale dello Stato, funzionari di questo Settore, hanno espletato il sopralluogo in data 11/03/2010, redigendo apposito verbale con servizio fotografico, notificato alla Signora Moscato Assunta in pari data;
- l'area oggetto del sopralluogo è ubicata nel Comune di Campagna alla località Caselle del Campo, individuata catastalmente sulla particella n°65 del Fg. n°42, di proprietà della Signora Moscato Assunta, nata a Campagna il 26.10.1945, ed ivi residente in C/da Romandola n° 27;
- la particella n°65 del Fg. 42, da quanto accertato dal C.F.S. ricade nella perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Picentini;
- la particella n° 65 del Fg. 42, trovasi in mezzo ad altre due particelle i cui proprietari sono il Signor Glielmi Bruno ed il Signor Vece Damiano;
- come risulta agli atti d'ufficio, i signori summenzionati, in passato hanno effettuato nella loro proprietà lavori abusivi sconfinando nella proprietà della Signora Moscato Assunta, il primo, con scavi, prelievo e commercializzazione del materiale, sanzionato con il Decreto Dirigenziale n° 66 del 12.05.2006 di Sospensione dei lavori e Sanzione Amministrativa, il secondo, per deposito di materiale argilloso proveniente dall'esterno, sanzionato con Decreto Dirigenziale n° 67 del 12.05.2006 di Sospensione dei lavori e Sanzione Amministrativa;
- nel corso del sopralluogo dell'11.03.2010, è stato accertato che nell'area in questione è stato prelevato circa 100Mc. di materiale sabbioso, e che detto materiale non era presente in loco;
- il materiale prelevato (da quanto dichiarato dalla Signora Moscato Assunta nel verbale di sopralluogo), è servito in parte per la sistemazione della rampa di accesso al fondo per consentire il recupero della legna secca presente, ed in parte per la sistemazione della strada franata e dissestata, che conduce all'area, perchè impraticabile con mezzi ordinari;

CONSIDERATO CHE:

- il prelievo del materiale sabbioso e i lavori di sistemazione effettuati all'interno di una cava abusiva sono avvenuti senza alcuna autorizzazione ai sensi della L.R. n °54/85, e pertanto, ricorrono gli estremi dell'applicazione dell'art. 26 della L.R.n° 54/85, cosi
  come modificato dall'art. 25 della L.R. n° 17/95 della sospensione dei lavori;

VISTO:

- DPR n°128/59;
- L.R. n°54/85;
- L.R. n°17/95;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta Moscato Assunta, nata a Campagna (SA) il 26/10/1945 ed ivi residente in C/da Romandola n°27, in qualità di proprietaria dei suoli e ditta esecutrice dei lavori di scavo e prelievo del materiale, la sospensione dei lavori abusivi accertati.

ORDINA

1. alla ditta Moscato Assunta (SA), in qualità di proprietaria dei suoli e ditta esecutrice dei lavori di scavo e prelievo del materiale, il ripristino dello stato dei luoghi, da attuarsi secondo la normativa vigente con apposita autorizzazione dello scrivente Settore, su specifica presentazione del progetto,entro 60gg dalla notifica del presente provvedimento;
2. la chiusura della rampa di accesso all'area in questione, con pali in legno e filo di ferro;

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- all'AA.GG. 15 LL.PP;
- al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

- al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

in copie al Comune di Campagna (Sa), per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all' U.T.C. e per la notifica alla Signora Moscato Assunta, in qualità di proprietaria ed esercente;

in copia, per quanto di competenza:

- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione Campagna;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Campagna;
- alla Comunità Montana " Alto e Medio Sele", C/O Comunità Montana "Zona Tanagro;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA).

IL DIRIGENTE DELEGATO

(Ing. Vincenzo di Muoio)

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto dirigenziale n. 150 del 22 marzo 2010 – POR FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Citta' di Cava de'Tirreni - Impegno e liquidazione anticipazione in seguito alla firma dell'Atto di Delega e dell'Accordo di Programma tra Regione Campania e Comune di Cava de'Tirreni.**

PREMESSO

che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013

che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;

che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;

che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale,

che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;

che con Delibera di Giunta Regionale n.282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del POR FESR 2007/13;

che, in particolare, il Protocollo di Intesa con il Comune di Cava de'Tirreni è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 37 del 4 marzo 2008 e sottoscritto in data 15 marzo 2008;

che con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;

che, secondo quanto stabilito con DGR 1558 del 1 ottobre 2008 avente ad oggetto "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione Regionale ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR 2007/2013;

che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati tali criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati alla seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 19 gennaio 2010 è stato riconosciuto all'Autorità Cittadina di Cava de'Tirreni l'importo di euro duemilioniduecentosettantaduemilaottocentoventotto/21 (€

2.272.828,21), quale anticipazione del 20% del totale delle risorse pubbliche affidate con Decreto Dirigenziale n. 7 del 14 gennaio 2010 al netto delle risorse già rimborsate e al netto delle somme già erogate a titolo di anticipo sul programma o su altri interventi costituenti il Programma

CONSIDERATO

che in base a quanto disposto al punto tre del Decreto Dirigenziale n. 8 del 19 gennaio 2010 il provvedimento di impegno e liquidazione della somma di euro duemilioniduecentosettantaduemilaottocentoventotto/21 (€ 2.272.828,21) sarebbe stato adottato a seguito dell'avvenuta esecutività del Bilancio Gestionale 2010;

che con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2010;

che con DGR n. 92 del 9 febbraio 2010 la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002

RITENUTO

- necessario autorizzare il Settore Entrate e Spese di Bilancio ad impegnare e conseguentemente a liquidare la somma complessiva pari ad Euro duemilioniduecentosettantaduemilaottocentoventotto / 21 (€ 2.272.828,21) sul cap. 2668 - (UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234) del Bilancio 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
- necessario accreditare l'importo pari ad Euro duemilioniduecentosettantaduemilaottocentoventotto/21 (€ 2.272.828,21) a favore del Comune di Cava de'Tirreni mediante versamento sul C/C n. 16836.11 - Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Filiale di Cava de'Tirreni - IBAN IT68K0103076170000001683611, conto corrente dedicato esclusivamente al Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA).

VISTI

- la L.R. 7/2002
- la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
- il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
- la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "legge comunitaria regionale";
- il D.D. n. 562 del 10 dicembre 2008;
- la D.D. n. 47 del 19 marzo 2009;
- la D.G.R. n. 1389 del 3 settembre 2009;
- la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
- la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009
- il D.D. n. 382 del 20 ottobre 2009;
- il D.D. n. 384 del 20 ottobre 2009;
- il D.D. n. 385 del 20 ottobre 2009,
- la D.D. n. 704 del 04 novembre 2009;
- la D.D. n. 705 del 04 novembre 2009;
- la D.D. n. 706 del 04 novembre 2009;
- la D.D. n. 754 del 17 novembre 2009;
- il D.D. n. 7 del 14 gennaio 2010;
- il D.D. n. 8 del 19 gennaio 2010;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010, Bilancio Regionale 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9 febbraio del 2010 di approvazione del Bilancio Gestionale.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
- di autorizzare il Settore Entrate e Spese di Bilancio ad impegnare e conseguentemente a liquidare la somma complessiva pari ad Euro duemilioniduecentosettantaduemilaottocentoventotto/21 (€ 2.272.828,21) sul cap. 2668 - (UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234) del Bilancio 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
- di accreditare l'importo pari ad Euro duemilioniduecentosettantaduemilaottocentoventotto/21 (€ 2.272.828,21) a favore del Comune di Cava de'Tirreni mediante versamento sul C/C n. 16836.11 - Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Filiale di Cava de'Tirreni - IBAN IT68K0103076170000001683611, conto corrente dedicato esclusivamente al Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA);
- di trasmettere il presente atto al Coordinatore dell'AGC 16, al Settore Entrate e Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, all'Autorità Certificazione del POR FESR e per conoscenza all'Assessore Politica del Territorio.

Dr. Maria Adinolfi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**

COORDINATORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

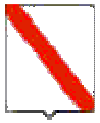
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	16	Settore	4

OGGETTO

POR FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Citta' di Cava de'Tirreni - Impegno e liquidazione anticipazione in seguito alla firma dell'Atto di Delega e dell'Accordo di Programma tra Regione Campania e Comune di Cava de'Tirreni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2668	22	84	245	2.272.828,21	,00

TOTALE	2.272.828,21	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**

COORDINATORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	16	Settore	4

OGGETTO

POR FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Citta' di Cava de'Tirreni - Impegno e liquidazione anticipazione in seguito alla firma dell'Atto di Delega e dell'Accordo di Programma tra Regione Campania e Comune di Cava de'Tirreni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	80000350654		P.ZZA ROMA	CAVA DE' TIRRENI	2.272.828,21	,00

TOTALI	**2.272.828,21**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	***CC Bancario, IBAN : IT68K0103076170000001683611***	**2010**	**2668**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 124 del 15 marzo 2010 – Approvazione atti di gara per la procedura aperta per l'affidamento di servizi di Assistenza Tecnica e Tecnologica nell'ambito delle attivita' connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di Edilizia Residenziale Sociale e di Riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale n° 294 del 03/07/2008 e per l'attuazione della Legge Regionale n° 19 del 28/12/2009.**

PREMESSO:

CHE La Regione Campania attraverso la *Manifestazione di Interesse per la formazione di Programmi Complessi di Edilizia Residenziale Sociale e di Riqualificazione di Ambiti Urbani Degradati e Dismessi* ha promosso la formazione di programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente di cui alla delibera di G.R. n.231 del 06/02/08 allo scopo di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile delle città.

CHE attraverso la Legge Regionale N. 19 del 28 Dicembre 2009, recante "*Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"*, La Regione Campania ha promosso il rilancio delle attività edilizie nel rispetto degli indirizzi di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n.13 (Piano territoriale regionale) il miglioramento della qualità architettonica ed edilizia, l'utilizzo di tecniche costruttive in grado di garantire elevate prestazioni energetico-ambientali.

CHE Le predette iniziative prevedono la valutazione della qualità energetica ed ambientale delle proposte presentate, il monitoraggio degli interventi e la realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione ed alla conoscenza dei principi della sostenibilità degli interventi edilizi, nonché alla formazione di tecnici per la valutazione dei progetti.

CONSIDERATO:

CHE la Regione Campania deve attivare un servizio per l'assistenza tecnica e tecnologica nell'ambito delle attività connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale N. 294 del 3 luglio 2008 ed per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009.

CHE per attivare il servizio di cui sopra, la Regione Campania – Settore Edilizia Pubblica Abitativa, si deve procedere a indire una gara ai sensi del D.Lgs. n° 163/2006, art. 55, comma 5 e art. 83;

RITENUTO

- di dover approvare il Bando di gara per l'aggiudicazione di un servizio di Assistenza Tecnica e Tecnologica nell'ambito delle attività connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale N. 294 del 3 luglio 2008 ed per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009. (allegato A), il Capitolato d'Oneri (allegato B), l'estratto del Bando G.U.R.I. (allegato C) e l'estratto del Bando per la pubblicazione sui quotidiani (allegato D), nel rispetto della normativa vigente;
- di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente Dott.ssa Annalisa Martinoli incardinato nel Settore Edilizia Pubblica Abitativa;
- di dover prelevare i fondi, per il finanziamento dell'intervento, €. 600.000,00, dalle risorse appostate sul cap. 2401 UPB 1.3.10 Bilancio Regionale 2010 approvato con L.R. n° 3/2010 e Bilancio Gestionale 2010 approvato con Delibera di Giunta n° 92 del 09/02/2010
- di dover stabilire che tali somme saranno impegnate con successivi atti monocratici del Coordinatore dell'AGC 16 per le consequenziali liquidazioni e per la pubblicazione dell'estratto del Bando sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E e sui quotidiani;
- di dover impegnare e liquidare l'importo pari ad €. 250,00 (Euro DUECENTOCINQUANTA/00) sul cap. 2401 UPB 1.3.10 - Codice Siope 2212 – Bilancio

regionale 2010 – a favore dell'Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, quale contributo, a carico della SA, ex art. 1 Lege 23/12/2005 n. 266 e Deliberazione della stessa Autorità del 24 gennaio 2008, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008– mediante bonifico sul C/C postale n. 73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561 intestato a "AUTORITA' CONTRATTI PUBBLICI – via di Ripetta, 246 – 00186 ROMA – C.F. 97163520584 – codice identificativo della gara - CIG 04470884AF.

Verificata la compatibilità con le previsioni dei mezzi finanziari e dell'accertamento delle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 3 della L.R. n° 7/2002 così come modificato dall'art. 4 della L.R. n° 24/05
Alla stregua dell'istruttoria del Dirigente di Servizio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa del Dirigente del Settore
VISTO
La L.R. n° 3 del 21/01/2010
La delibera di Giunta Regionale n° 92/2010 – approvazione Bilancio Gestionale

DECRETA

per quanto esposto in narrativa e che, qui si intende integralmente riportato e trascritto

- di approvare il Bando di gara per l'aggiudicazione delle attività di un servizio per l'assistenza tecnica e tecnologica nell'ambito delle attività connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale N. 294 del 3 luglio 2008 ed per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009 (allegato A), il Capitolato d'Oneri (allegato B), l'estratto del Bando G.U.R.I. (allegato C) e l'estratto del Bando per la pubblicazione sui quotidiani (allegato D), nel rispetto della normativa vigente;
- di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente Dr. Annalisa Martinoli incardinato nel Settore Edilizia Pubblica Abitativa;
- di prelevare i fondi, per il finanziamento dell'intervento dalle risorse appostate sul cap. 2401 UPB 1.3.10 Bilancio regionale 2010;
- di stabilire che tali somme saranno impegnate con successivi atti monocratici del Coordinatore dell'AGC 16 per le consequenziali liquidazioni e per la pubblicazione dell'estratto del Bando sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E e sui quotidiani;
- di impegnare e liquidare l'importo pari ad €. 250,00 (Euro DUECENTOCINQUANTA/00) sul cap. 2401 UPB 1.3.10 - Codice Siope 2212 – Bilancio regionale 2010 – a favore dell'Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, quale contributo, a carico della SA, ex art. 1 *Lege* 23/12/2005 n. 266 e Deliberazione della stessa Autorità del 10/01/2007, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16/01/2007 – mediante bonifico sul C/C postale n. 73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561 intestato a "AUTORITA' CONTRATTI PUBBLICI – via di Ripetta, 246 –00186 ROMA – C.F. 97163520584 – codice identificativo della gara - CIG 04470884AF.
- di rinviare a successivi atti la nomina della Commissione Tecnica per la valutazione delle offerte;

- di inviare il presente atto:
  - al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio, nonché Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa della medesima A.G.C.,
  - al Settore Entrate e Spese per i provvedimenti di competenza;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Assessore all'Urbanistica - Politiche del Territorio - Edilizia Pubblica Abitativa - Accordi di Programma alle Politiche del Territorio;
  - al Servizio 04 – Atti sottoposti alla Giunta;
  - al Settore Provveditorato ed Economato dell'Area Generale di Coordinamento n. 10 per**:**
    - la pubblicazione integrale del Bando (all. A), del Capitolato d'Oneri (Allegato B) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito Internet della Regione Campania;
    - la pubblicazione dell'estratto del Bando (all. D) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.);
    - la pubblicazione dell'estratto del Bando per i quotidiani (all. E) su n. 2 (due) quotidiani a tiratura nazionale e su n. 2 (due) quotidiani aventi particolare diffusione regionale;
- di rinviare al medesimo Settore Provveditorato ed Economato dell'Area Generale di Coordinamento n. 10 per: l'indicazione dei termini dipendenti dalla pubblicazione.

Il Dirigente
Dr.ssa M. Adinolfi

ALLEGATO A

Regione Campania - Assessorato All'urbanistica, Politiche Del Territorio, Edilizia Pubblica Abitativa, Accordi Di Programma

BANDO DI GARA: Procedura aperta per l'affidamento di servizi di Assistenza Tecnica e Tecnologica nell'ambito delle attività connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale N. 294 del 3 luglio 2008 e per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009.

1. Ente appaltante: Regione Campania – A. G. C. Gestione del Territorio – Settore Edilizia Pubblica Abitativa, Centro Direzionale Is. A/6 , Napoli.

Indirizzo web : http://abitare.regione.campania.it

www.regione.campania.it

Responsabile del Procedimento:Dott.ssa Anna Martinoli;

Telefono: 081/ 7967149 - Fax:081/7967122; - email a.martinoli@maildip.regione.campania.it

2. Oggetto e importo dell'appalto (CPV 71.35.62.00-0);

Oggetto del servizio è l'assistenza tecnica e tecnologica nell'ambito delle attività connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale N. 294 del 3 luglio 2008 ed per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009.

Importo dell'appalto: € 500.000,00 (cinqueicentomila/00), IVA esclusa

3. Procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi e agli effetti dell'art. 83 del D Lgs 163/2006 e s.m.i.

4. Luogo di esecuzione dell'appalto: Territorio della regione Campania;

5. Durata del servizio: 12 mesi dalla data di inizio attività.

6. Tempi e modalità di presentazione delle offerte:

a) Modalità di presentazione dell'offerta: vedi art. 7 del Capitolato d'oneri;

b) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 16,00 del 20/05/2010 (52° giorno dalla data di spedizione del bando di gara alla G. U. U. E.);

d) Luogo di presentazione delle offerte: Regione Campania - AGC Governo Del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali;

e) Lingua: italiano.

7. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte economiche: Un legale rappresentante pro-tempore dell'Impresa offerente;

Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte economiche: verrà comunicata tramite fax a tutte le Ditte invitate.

8. Uffici regionali incaricati di dare informazioni: presso l'AGC 16 - Settore EPA potranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere richiesti chiarimenti tecnici inerenti la gara;
Termine per la richiesta di documenti: fino a dieci giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

9. Eventuali cauzioni e garanzie: vedi artt. 7 e 13 del Capitolato d'oneri..

10. Modalità di pagamento: vedi art. 16 del Capitolato d'oneri..

11. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: Alla gara possono partecipare i soggetti di cui all'art. 34 c. 1 del D lgs 163/2006;

12. Requisiti tecnico- finanziari minimi e Requisiti di legge: vedi art. 5 del Capitolato d'oneri.

13. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: fino a dodici mesi dalla data di aggiudicazione definitiva.

14. Criteri di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa.

15. Altre informazioni:

a. la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante;
b. si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui uno solo dei progetti-offerta sarà ritenuto idoneo dalla Commissione Giudicatrice;
c. sarà escluso dalla gara il concorrente che produrrà dichiarazioni non conformi alle prescrizioni e alle norme dettate dal gara Capitolato d'oneri.

18. Data di invio del bando alla G.U.U.E.: 29/03/2010

19. Data di pubblicazione del bando sul BURC: 06/04/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, POLITICHE DEL TERRITORIO, EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA, ACCORDI DI PROGRAMMA

CAPITOLATO D'ONERI

Procedura aperta per l'affidamento di servizi di Assistenza Tecnica e Tecnologica nell'ambito delle attività connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale N. 294 del 3 luglio 2008 e per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE DEGLI ARTICOLI

ART. 1 - OGGETTO DELLA GARA 3
ART. 2 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO 4
ART. 3 – FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE 4
ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO 5
ART. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO 5
ART. 6 - PERIODO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE E' VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA 8
ART. 7 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA 9
ART. 8 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLA DITTA AGGIUDICATARIA 11
ART. 9 - RISPONDENZA ALLE NORMATIVE 11
ART. 10 – MODALITA' DI CONFERIMENTO DELL'APPALTO 11
ART. 11 - COMMISSIONE GIUDICATRICE 13
ART. 12 - DANNI 13
ART. 13 - DEPOSITO DI GARANZIA 13
ART. 14 - STIPULA DEL CONTRATTO 14
ART. 15 – PENALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI 14
ART. 16 - MODALITA' E CONDIZIONI DI PAGAMENTO 14
ART. 17 - RISOLUZIONE 14
ART. 18 – VARIANTI DEL SERVIZIO 15
ART. 19 - RISERVATEZZA 15
ART. 20 - SUBAPPALTO 15
ART. 21 - ESECUZIONE IN DANNO 15
ART. 22 - INVARIABILITA' DEI PREZZI 15
ART. 23 - RESPONSABILITA' CIVILE 15
ART. 24 - AUTORIZZAZIONI E PERMESSI 16
ART. 25 - FORO COMPETENTE 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 - OGGETTO DELLA GARA

La Regione Campania – Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio, Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma A.G.C. 16 – attraverso la *Manifestazione di Interesse per la formazione di Programmi Complessi di Edilizia Residenziale Sociale e di Riqualificazione di Ambiti Urbani Degradati e Dismessi* ha promosso la formazione di programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente di cui alla delibera di G.R. n.231 del 06/02/08 allo scopo di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile delle città. Attraverso la Legge Regionale N. 19 del 28 Dicembre 2009, recante *Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa*, La Regione Campania ha promosso il rilancio delle attività edilizie nel rispetto degli indirizzi di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n.13 (Piano territoriale regionale), il miglioramento della qualità architettonica ed edilizia, l'utilizzo di tecniche costruttive in grado di garantire elevate prestazioni energetico-ambientali.
Le predette iniziative prevedono la valutazione della qualità energetica ed ambientale delle proposte presentate, il monitoraggio degli interventi e la realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione ed alla conoscenza dei principi della sostenibilità degli interventi edilizi, nonché alla formazione di tecnici per la valutazione dei progetti.

Oggetto del servizio è l'assistenza tecnica e tecnologica nell'ambito delle attività connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale N. 294 del 3 luglio 2008 e per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009.
In particolare le attività di assistenza tecnica e tecnologica dovranno prevedere:

- **Consulenza generale sulle tematiche della sostenibilità edilizia**
  L'attività risulterà in una assistenza "a richiesta" nel periodo di validità del contratto di assistenza, sarà svolta presso la sede della Regione Campania e presso la propria sede. Potrà inoltre prevedere eventuali trasferte per partecipare a riunioni, gruppi di lavoro o tavoli tecnici per conto dell'AGC-16. L'attività potrà riguardare anche il supporto alla progettazione ed alla realizzazione di corsi di formazione finalizzati alla diffusione ed alla conoscenza dei principi della sostenibilità degli interventi edilizi nonché alla formazione di tecnici per la valutazione dei progetti (Protocollo ITACA).
- **Supporto alla valutazione degli interventi**
  L'assistenza tecnica riguarderà la valutazione a campione delle proposte attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Sintetico a supporto ed in collaborazione con il personale della Regione. L'attività sarà svolta presso la sede della Regione Campania e prevederà il supporto alle attività della Commissione Speciale da istituirsi per il monitoraggio degli interventi con compiti di analisi e studio delle trasformazioni edilizie realizzate in attuazione della legge regionale n.19 del 2009.
- **Sviluppo di una piattaforma per il monitoraggio degli interventi**
  Tale attività prevede la progettazione, realizzazione ed implementazione di una piattaforma software per la gestione, via web, delle comunicazioni di cui all'art.12 della legge regionale n.19 del 2009 (Piano Casa). La realizzazione della piattaforma dovrà includere anche la fornitura di tutto l'hardware necessario al suo funzionamento. Dovrà avere accesso dal portale istituzionale pubblicato all'indirizzo http://abitare.regione.campania.it e dovrà, inoltre, uniformarsi al suo layout grafico ed includere uno strumento per la compilazione online del Protocollo ITACA Sintetico.

  La suddetta piattaforma software, in particolare, dovrà prevedere i seguenti moduli:
  - Modulo di archiviazione e gestione dei report trimestrali comunali – tale modulo dovrà prevedere, oltre al database per l'archiviazione e la gestione dei report trimestrali, relativi alla tipologia di intervento, al numero degli interventi, ai tempi di definizione delle istanze, ed alla natura delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

deroghe allo strumento urbanistico, anche un'interfaccia web con accesso riservato ai Comuni per consentire l'invio di tali report trimestrali;

- Modulo di archiviazione e gestione dei dati relativi alle comunicazioni dei soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli interventi – tale modulo dovrà prevedere: un database per l'archiviazione e la gestione dei dati relativi all'oggetto ed alla consistenza degli interventi, ovvero tutti i dati necessari alla applicazione del protocollo ITACA Sintetico (*) nonché ai risultati delle autovalutazioni, ed un'interfaccia web, con accesso riservato, per consentire l'invio di tali dati da parte dei singoli soggetti proponenti;
- Modulo di verifica delle autovalutazioni ITACA– tale modulo, alimentato dai dati trasmessi dai singoli soggetti interessati alla realizzazione degli interventi, dovrà consentire l'applicazione del Protocollo ITACA Sintetico (*) e prevedere delle funzionalità di verifica e confronto tra i dati calcolati e quelli dichiarati dai proponenti gli interventi.

(*) Il Protocollo ITACA Sintetico è lo strumento per la valutazione preventiva del consumo di risorse e dei carichi ambientali dei singoli interventi edilizi, sviluppato dall'Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale a cui la Regione Campania ha aderito..
Le attività di realizzazione ed implementazione della piattaforma software sono subordinate all'approvazione da parte del committente del progetto esecutivo.

- **Conduzione e manutenzione della piattaforma per il monitoraggio degli interventi**

Il servizio dovrà garantire la funzionalità della piattaforma, ivi inclusi la connettività e l'hosting del server.

L'insieme delle prestazioni richieste comporta che il contraente operi in stretto contatto con l'Amministrazione. Nel presente capitolato d'oneri sono contenute tutte le specifiche tecniche ed economiche di cui i proponenti dovranno tenere conto nella formulazione dell'offerta.

ART. 2 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

L'importo presunto L'importo presunto dell'appalto per l'espletamento dei servizi oggetto dell'affidamento è stabilito in euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), IVA esclusa.
Il prezzo indicato in offerta si intende onnicomprensivo di tutte le voci di costo inerenti e necessarie all'esecuzione dell'appalto.
Il corrispettivo di aggiudicazione sarà quello risultante dall'offerta prescelta e sono escluse offerte in aumento.
Il servizio avrà ricadute sull'intero territorio della Regione Campania, ma il contraente eseguirà prevalentemente la propria prestazione presso i locali dell'A.G.C. 16 e presso la propria sede.

ART. 3 – FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione prodotta, elettronica e cartacea, tutto incluso e nulla escluso, sarà acquisito in proprietà dalla Regione Campania senza oneri finanziari aggiuntivi per l'Ente.

Il software applicativo utilizzato per la piattaforma sarà acquisito in proprietà dalla Regione Campania all'atto dell'avvenuto positivo collaudo, senza oneri finanziari e/o economici aggiuntivi per l'Ente.

Tutto il software applicativo potrà essere costituito da software già prodotto, da COTS (componenti in commercio acquisiti dal mercato) e da componenti che verranno sviluppate ad hoc per la Regione Campania, richiedendosi altresì che:

- per le componenti già prodotte, la Regione Campania acquisisca tutti i diritti eccetto quello di cessione a terzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i COTS, la Regione Campania acquisisca la licenza d'uso per un periodo illimitato. Qualora tale diritto non sia riconosciuto dal produttore di un COTS, la licenza d'uso si intende rilasciata almeno fino alla fine della fornitura del Servizio;
- per le componenti prodotte ad hoc, la Regione Campania acquisisca il diritto di proprietà e, per l'effetto, tutti diritti e facoltà provenienti dall'esclusività del diritto stesso.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire alla Regione Campania la documentazione descrittiva di tutte le componenti del software di base e del software applicativo utilizzati per la fornitura del Servizio, su supporto cartaceo e CD-ROM. Dovrà fornire, altresì, i documenti di progettazione delle funzionalità e delle basi dati, che dovranno essere dettagliati in maniera tale da consentire la cooperazione applicativa con altri sistemi e/o applicazioni presenti o future.

Per tutte le componenti del software applicativo dovrà essere consegnato, oltre ai documenti e i deliverables del processo di produzione del software, il codice sorgente.

Dovranno, altresì, essere consegnati ad ogni intervento manutentivo i relativi documenti ed il codice sorgente.

ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO

Il servizio oggetto del presente affidamento avrà la durata di **12 mesi**, a decorrere dalla data del verbale di inizio attività. La piattaforma software dovrà essere attivata entro 4 mesi dalla data del verbale di inizio attività. La conduzione e manutenzione della piattaforma software dovrà essere garantita per un periodo di almeno 8 mesi a partire dalla sua attivazione e comunque non potrà concludersi prima dei 12 mesi di durata dell'intero servizio.

La Regione si riserva di ricorrere alle procedure negoziali di cui all'articolo 57, comma 5, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 163/2006.
La data di inizio attività deve risultare da apposito verbale, debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti. Tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui a far data dalla stipula del contratto che deve avvenire entro 45 (quarantacinque) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della Regione Campania di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.
La sede di trattazione tecnica e di riferimento per la gara di appalto è il **Settore Edilizia Pubblica Abitativa** in Napoli, al Centro Direzionale Isola A6.
La Regione Campania, in ottemperanza della Legge 241/1990, ha designato il Responsabile del Procedimento che rappresenterà l'Ente per gli adempimenti connessi a tale appalto.

ART. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

1. Requisiti tecnico-finanziari

Saranno ammesse a partecipare alla gara di appalto i soggetti di cui all'art. 34 c. 1 del D lgs 163/2006 che, a pena esclusione, dimostreranno, anche con le forme della dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con le modalità di cui all'articolo 38 dello stesso decreto, successivamente verificabile, resa dal titolare o dal legale rappresentante in caso di società, il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnico-finanziari:

a) dichiarazione concernente il fatturato negli ultimi tre esercizi 2007 – 2009 che non dovrà essere inferiore a € 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantamila/00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) di avere eseguito almeno 1 servizio analogo a quelli previsti dal bando cui si riferisce il presente affidamento, e di aver fatturato nel triennio 2007-2009, per tale tipologia di servizi, almeno € 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00).

Per servizi analoghi si intendono:

- servizi di consulenza istituzionale nel settore dell'efficienza energetica, di trasferimento di buone pratiche e innovazione tecnologica finalizzata all'incremento delle prestazioni energetico-ambientali del costruito e servizi di valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli interventi edilizi;
- servizi di progettazione e sviluppo di piattaforme per Knowledge Management;
- servizi di progettazione di interventi di edilizia pubblica e/o privata secondo i principi della sostenibilità energetico ambientale;

Ai fini della disponibilità dei requisiti tecnici, si applica l'articolo 42, comma 4 – bis del D.Lgs. n.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Principio di avvalimento

I soggetti partecipanti alla gara potranno avvalersi della capacità economico-finanziaria e tecnica di soggetti terzi, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti di ordine generale. Pertanto, un operatore che non soddisfi da solo i requisiti minimi prescritti per partecipare alla procedura di aggiudicazione, può far valere, a tali fini, le capacità di terzi cui conti di ricorrere in caso di aggiudicazione.

Per poter partecipare all'appalto-concorso tali concorrenti, **a pena di esclusione**, devono rendere apposita dichiarazione e produrre altresì la dichiarazione dei soggetti terzi, coerentemente con l'art. 49 del D.lgs. 163/2006, secondo le seguenti modalità:

1) **le dichiarazioni** prescritte per tutti i concorrenti;
2) una **dichiarazione** sottoscritta dal **soggetto terzo** con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, né si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 34, comma 2, D. Lgs. stesso, con una delle altre imprese che partecipano alla gara;
3) **dichiarazione sottoscritta** dal legale rappresentante del **soggetto concorrente** attestante la disponibilità piena e incondizionata a disporre effettivamente dei mezzi, delle strutture e delle risorse del soggetto terzo, con indicazione specifica di quali mezzi, strutture o risorse verranno messe a disposizione per gli adempimenti contrattuali e per quali attività contrattuali;
4) **dichiarazione sottoscritta** dal legale rappresentante del **soggetto terzo** attestante la disponibilità piena e incondizionata del medesimo a mettere effettivamente a disposizione i propri mezzi, strutture e risorse in favore del soggetto concorrente, con l'indicazione specifica di quali mezzi, strutture o risorse verranno messe a disposizione per gli adempimenti contrattuali e per quali attività contrattuali di competenza del soggetto concorrente;

Chi intenda usufruire del principio di "*avvalimento*" potrà inoltre produrre ogni **documentazione idonea a provare** l'effettiva disposizione di mezzi, strutture e risorse di soggetti terzi, ai fini delle prestazioni contrattuali.

In caso di avvalimento l'impresa, dei cui mezzi si avvarrà la concorrente, risponderà in solido delle obbligazioni assunte dall'aggiudicatario con la stipula del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Conformemente alla segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, non è ammessa l'utilizzazione dei requisiti o dei mezzi tecnici e/o economici mediante avvalimento tra due o più imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione all'appalto come sopra definito,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pena l'esclusione dalla gara. Non è, altresì, consentito - a pena di esclusione – che della stessa impresa ausiliaria, si avvalga più di un concorrente.

La documentazione di cui ai precedenti punti può essere fornita mediante documenti equipollenti e autodichiarazioni**.**

2. Requisiti di legge

Le Ditte interessate dovranno altresì dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

a) di non trovarsi nelle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) m-bis), m-ter), m-quater) di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/2006, e s. m. i.;
b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico e dei propri conviventi di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. 55/90 e di trovarsi nella capacità di contrattare con le PP. AA. (Pubbliche Amministrazioni);
c) l'iscrizione alla CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) per le attività oggetto dell'appalto, con l'indicazione del numero di iscrizione;
d) l'accettazione incondizionata di tutte le clausole previste dal bando;
e) di aver preso visione degli elaborati di gara e di accettarne senza riserva alcuna tutte le condizioni;
f) di non essere collegata, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., ad altre ditte partecipanti alla presente gara, salvo l'ipotesi cui esse decidano di partecipare nel medesimo raggruppamento;
g) che non sono esistenti a carico dell'impresa irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

3. Attestazioni

A pena di esclusione i concorrenti dovranno attestare e/o dichiarare:

1. di aver esaminato gli elaborati di gara;
2. di aver preso conoscenza delle condizioni locali ai fini dell'esecuzione dell'appalto, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulla fornitura del servizio;
3. di aver giudicato il sistema richiesto attuabile, gli elaborati di gara adeguati ed il prezzo a base della gara remunerativo e tale da indurre offerte in ribasso;
4. di impegnarsi a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti, e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
5. di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, ecc.);
6. le imprese subappaltatrici, titolari di noli nonché contratti derivati e subcontratti, comunque denominati, nonché i relativi metodi di affidamento e dichiarare che i beneficiari di tali affidamenti non sono in alcun modo collegati direttamente o indirettamente alle imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata – ed è consapevole che, in caso contrario tali subappalti o sub - affidamenti non saranno consentiti;
7. di essere edotta che in caso di inosservanza dei punti 3), 4), e 5), anche se solo nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, l'Amministrazione provvederà a liberarsi dal vincolo contrattuale per esclusiva responsabilità della Ditta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. che in caso di aggiudicazione della gara, si impegna a comunicare alla Regione Campania ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappalti o fornitori;
9. di essere a conoscenza di tutte le norme patrizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
10. di segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
11. di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immeditata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contatto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale parti al valore delle prestazioni al momento eseguite: le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
12. di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
13. di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
14. di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contatto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazione al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991;
15. di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso d violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

ART. 6 - PERIODO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE E' VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA

Fino a 12 (dodici) mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

Sono ammesse a partecipare alla gara le Ditte che, ritenendosi in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente Capitolato, faranno pervenire la propria offerta, alla Regione Campania – AGC Governo Del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Centro Direzionale, isola A 6- Napoli, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o anche con consegna a mano, purché l'affrancatura sia stata preventivamente annullata dall'ufficio postale, entro le ore 16,00 del 52° giorno dalla data di spedizione del bando di gara per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

I testi integrali del bando di gara e del capitolato d'oneri sono disponibili presso il sito internet http://www.regione.campania.it nonché il sito http://abitare.regione.campania.it

Le offerte, redatte in conformità con il presente Capitolato, vanno racchiuse in un plico sigillato con ceralacca e firmato sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e la seguente scritta "**Offerta per la procedura aperta per l'affidamento di servizi di Assistenza Tecnica e Tecnologica nell'ambito delle attività connesse alle procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi di cui al Decreto Dirigenziale N. 294 del 3 luglio 2008 ed per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009"** nel quale dovranno essere inseriti, a pena esclusione:

A. una busta, contenente la domanda di partecipazione, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto della gara e l'espressa dicitura "**Domanda di partecipazione**". In tale plico dovranno essere inseriti:

- domanda di partecipazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante pro-tempore dell'Impresa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attestano:
  - requisiti di capacità tecnico-finanziaria e di legge di cui ai punti 1. e 2. dell'art. 5 del presente Capitolato;
  - attestazioni di cui al punto 3. dell'art. 5 del presente Capitolato;
- cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base di gara, da prestarsi mediante polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, con un periodo di validità di almeno 120 giorni, ch escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione del debitore principale e ch preveda l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Campania. Nel caso di raggruppamento temporaneo la cauzione è prestata dalla mandataria. Ai sensi dell'art. 40, comma 7, del Dlgs. 163/06, l'importo della cauzione provvisoria è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui sopra sono accordate qualora il possesso delle certificazioni sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo con la stazione appaltante. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione.
- ricevuta in originale del versamento a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, da effettuarsi per l'importo di € 40,00 con le modalità prescritte dalla deliberazione dell'Autorità stessa del 24.01.2008, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 23 del 28.01.2008, quale contribuzione prevista dalla Legge n. 266 del 23.12.2005. I partecipanti devono, obbligatoriamente, indicare nella causale: il proprio codice fiscale (la propria denominazione) e il Codice CIG: 04470884AF (l'oggetto del bando di gara). Tali dati devono, pena l'esclusone, risultare dalle ricevute di versamento presentate.
- Nel caso del raggruppamento apposito e temporaneo di imprese la domanda congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate e

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno interamente e letteralmente alla normativa di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006, così come successivamente modificato ed integrato. Le Ditte partecipanti al raggruppamento dovranno presentare, per quanto di propria competenza, l'autocertificazione attestante che il raggruppamento possiede, i requisiti di cui all'art. 5. Precisamente:

- il Requisito tecnico-finanziario di cui al punto 1 lett. a). dell'art. 5 dovrà essere posseduto in una percentuale pari ad almeno il 70% dalla Ditta mandataria ed il restante 30% cumulativamente dagli altri componenti del RTI;
- il Requisito tecnico-finanziario di cui al punto 1 lett. a). dell'art. 5 dovrà essere posseduto in una percentuale pari ad almeno il 70% dalla Ditta mandataria ed il restante 30% cumulativamente dagli altri componenti del RTI;
- i requisiti di cui al punto 2 dell'art. 5 dovranno essere posseduti da ciascuna Ditta del RTI o consorzio;

  In caso di raggruppamento temporaneo, dovranno essere altresì specificate le parti del servizio che, in caso di aggiudicazione, saranno eseguite dalle singole imprese associate.

B. una busta, contenente l'***Offerta Tecnica***, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente, l'oggetto della gara e l'espressa dicitura "**Offerta Tecnica**". L'offerta tecnica, a pena esclusione, non dovrà contenere alcuna indicazione sui costi. L'offerta tecnica, regolarmente sottoscritta in tutte le sue parti, deve contenere, a pena di esclusione:

- Elenco in cui siano puntualmente identificati tutti gli oggetti componenti la proposta;
- Presentazione del soggetto proponente contenente la descrizione delle principali esperienze pregresse per l'erogazione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto;
- Proposta progettuale complessiva, che dovrà includere un **Progetto Definitivo della piattaforma software proposta;**
- **Indicazione dei tempi per lo sviluppo e messa in esercizio della piattaforma;**
- **Indicazione dei successivi tempi di conduzione della piattaforma**;
- Valore aggiuntivo della proposta rispetto a quanto richiesto dal capitolato d'oneri;
- Sistema di governo del progetto e modalità di relazione con il committente;.
- Composizione del Gruppo di Lavoro avente la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica. La composizione del Gruppo di Lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse nel presente capitolato. La configurazione ed i requisiti minimi del Gruppo di Lavoro sono di seguito specificati:

  ➢ *n. 1 Coordinatore delle attività di assistenza tecnica,* responsabile dell'intero servizio, con almeno 10 anni di esperienza; con un impegno lavorativo di almeno 70 (settanta) g/uomo di cui almeno 30 da svolgersi in loco;

  ➢ *n. 1 Esperto senior, con almeno 8 anni di esperienza* in materia di innovazione tecnologica, con un impegno lavorativo di almeno 20 (venti) g/uomo;

  ➢ *n. 1 Esperto senior, con almeno 8 anni di esperienza* in materia di progettazione e sviluppo di piattaforme per il Knwoledge Management, con un impegno lavorativo di almeno 30 (trenta) g/uomo;

  ➢ *n. 1 Esperto senior con almeno 5 anni di esperienza* in materia di sostenibilità ed efficienza energetica in edilizia, con un impegno lavorativo pari ad almeno n. 110 (centodieci) g/uomo di cui almeno 55 da svolgersi in loco;

  ➢ *n. 1 Esperto junior con almeno 3 anni di esperienza* in materia di sostenibilità ed efficienza energetica in edilizia, con un impegno lavorativo da svolgersi in loco pari ad almeno n. 220 (duecentoventi) g/uomo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascuna delle figure sopra richieste deve essere prodotto idoneo curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall'interessato e corredato da fotocopia di valido documento di riconoscimento. Il Gruppo di Lavoro descritto è soggetto alle integrazioni che i concorrenti riterranno opportuno o necessario apportare.
Il contraente si impegna a non modificare il Gruppo di Lavoro offerto, né nel numero complessivo, né nelle persone dei singoli componenti proposti, se non per cause di forza maggiore e previa autorizzazione dell'Amministrazione, oppure di comune accordo con quest'ultima.

C. una busta, contenente l'***Offerta economica***, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente, l'oggetto della gara e l'espressa dicitura "**Offerta Economica**". L'offerta economica, regolarmente sottoscritta, deve essere redatta in lingua italiana e, a pena esclusione, deve contenere l'importo complessivo richiesto per l'intero appalto espresso in cifre e in lettere al netto di IVA. Nel caso di discordanza tra un importo in cifre ed il suo corrispondente in lettere farà fede quest'ultimo.

A norma dell' art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale qualora vi partecipino già in un raggruppamento.
Fino a 10 (dieci) giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte sarà possibile richiedere e/o consultare documenti tecnici e/o amministrativi presso il **Settore Edilizia Pubblica Abitativa**.

L'Amministrazione si riserva di verificare, in ogni tempo, la rispondenza delle dichiarazioni e certificazioni prodotte con i requisiti tecnici e finanziari posseduti.

Nessun compenso e rimborso spetta alle Ditte offerenti per la predisposizione del progetto-offerta per la presentazione di documenti e di quant'altro ritenuto utile ai fini della migliore valutazione dell'offerta.

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria dovrà produrre i seguenti atti:

a) cauzione di cui all'art. 13;
b) atto notarile attestante la costituzione dell'associazione temporanea di impresa, se del caso.

L'Amministrazione provvederà alla stipula del contratto solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5.

Qualora le verifiche risultassero insoddisfacenti, l'Amministrazione procederà ad aggiudicare l'affidamento dell'appalto alla Ditta che segue in graduatoria, ferma restante analoga verifica.

ART. 9 - RISPONDENZA ALLE NORMATIVE

L'appalto è soggetto alla piena ed intera osservanza di tutte le norme di leggi, decreti e regolamenti vigenti o che siano emanati in corso d'opera per appalti di servizi analoghi.

Tutti i lavori per la realizzazione dell'intera fornitura dovranno essere eseguite nel pieno rispetto di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza.

ART. 10 – MODALITA' DI CONFERIMENTO DELL'APPALTO

La gara sarà espletata nelle forme e con le modalità della procedura aperta, e sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi e agli effetti dell'art. 81 del D Lgs 163/2006 e s.m.i.

A norma dell'art. 48, comma 1, del D Lgs 163/2006, l'Amministrazione, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, richiederà ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria e tecnico-organizzativa, richiesti nel bando di gara, presentando la documentazione indicata in detto bando. Qualora tale prova non venga fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, l'Amministrazione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della relativa cauzione provvisoria, alla segnalazione del fatto all'Autorità e all'applicazione di tutti i provvedimenti di cui all'articolo 6 c.11 del Decreto. La suddetta richiesta sarà, altresì, inoltrata, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si applicheranno le suddette sanzioni e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

L'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Regionale, con provvedimento amministrativo, su proposta della Commissione Giudicatrice, di cui all'art. 11 del presente Capitolato, all'uopo costituita.

La Commissione, per individuare l'offerta più vantaggiosa, formulerà una graduatoria tra i soli progetti-offerta ritenuti idonei.

Ciascuna offerta sarà inclusa nella graduatoria in base ad un punteggio risultante dalla somma di **due** distinti punteggi parziali, detti rispettivamente punteggio tecnico e punteggio economico.

La Commissione di gara procederà, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione alla valutazione delle offerte tecniche.

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata, attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti distinti in massimo punti 80 per l'offerta tecnica e massimo punti 20 per l'offerta economica, attribuiti applicando i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI	SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO MAX	
		Parziali	Totali
a) Obiettivi, contenuti e soluzioni tecniche dell'offerta	*Coerenza, completezza e qualità dell'offerta*	*5*	
	Adeguatezza della pianificazione di dettaglio delle attività.	*5*	
	Soluzioni tecniche previste nella progettazione definitiva della Piattaforma informatica.	*20*	
	Sub totale max		**30**
b) Caratteristiche del gruppo di lavoro rispetto ai contenuti del servizio	*Adeguatezza e Consistenza del gruppo di lavoro*	*15*	
	Sub totale max		**15**
c) Tempi e modalità per la realizzazione ed attivazione della piattaforma software	*Durata e congruenza delle attività di progettazione, sviluppo ed implementazione del sistema*	*5*	
	Durata del servizio di conduzione e manutenzione della piattaforma	*5*	
			10
d) Valore aggiunto dell'offerta rispetto allo standard minimo richiesto	*Esperienze per servizi analoghi a quelli oggetto della gara*	*10*	
	Elementi tecnici che rappresentano valore aggiunto ed innovazione rispetto a quanto espressamente richiesto nei documenti di gara.	*15*	
	Sub totale max		**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE MAX			**80**

Saranno escluse dalla gara le offerte parziali o quelle nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio specificate nel presente disciplinare e nel capitolato d'oneri, ovvero che siano sottoposte a condizione.

La Commissione riterrà non idonei quei progetti offerta che dovessero ottenere un valore tecnico inferiore al 60% della somma dei punteggi massimi definiti per i criteri sopra riportati. Verranno, altresì, ritenuti non idonei quei progetti-offerta che dovessero ottenere, anche in uno solo dei criteri elencati, un punteggio inferiore al 40% del numero massimo di punti previsti per lo specifico criterio.

Terminate le operazioni per l'attribuzione del punteggio tecnico, la Commissione procederà all'apertura delle buste contenenti le "offerte economiche" delle sole Ditte il cui progetto-offerta è risultato idoneo e attribuirà a dette offerte il punteggio economico calcolato, per ogni offerta, con la seguente formula:

$$\mathbf{Po = (20 \times Ioem / Io)}$$

Dove:
Po = Punteggio dell'offerta
20 =Punteggio da attribuire alla Offerta Economica Minima per l'intera fornitura
Ioem = Importo dell'Offerta Economica Minima
Io = Importo della Generica Offerta Economica per l'intera fornitura

Terminate anche le operazioni per l'attribuzione del punteggio economico, la Commissione costruirà la graduatoria delle Ditte sulla base della somma dei punteggi tecnici ed economici e proporrà di aggiudicare l'appalto a favore della Ditta che avrà ottenuto il massimo punteggio e che quindi avrà formulato l'offerta ritenuta più vantaggiosa. A parità di punteggio complessivo si proporrà l'aggiudicazione a favore della Ditta che avrà il maggiore punteggio tecnico. A parità anche del punteggio tecnico si procederà a sorteggio.

L'aggiudicazione non è impegnativa che per la sola Ditta aggiudicataria. L'Amministrazione si riserva, infatti, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione.

ART. 11 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

L'Amministrazione Regionale, provvederà a costituire la Commissione Giudicatrice entro 20 giorni solari dalla scadenza per la presentazione delle offerte.

ART. 12 - DANNI

Nei casi di danni, deterioramenti o perdite totali o di parte delle apparecchiature, materiali o altro strumentali e/o necessari per l'esecuzione dell'appalto, con conseguente loro indisponibilità, a causa di forza maggiore o per eventi non imputabili all'Amministrazione, all'appaltatore non è dovuto alcun indennizzo, rimborso spese o corrispettivo.

ART. 13 - DEPOSITO DI GARANZIA

La Ditta aggiudicataria dovrà, ai sensi della normativa vigente, presentare al committente una cauzione che sarà costituita da polizza assicurativa o fideiussione bancaria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della stazione appaltante di importo pari al 10% di quello di aggiudicazione.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cauzione resterà vincolata fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia della preventiva escussione del debitore principale nonché la operatività della garanzia stessa entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 40, comma 7, del Dlgs. 163/06, l'importo della garanzia fideiussoria è ridotto al 50% per le Imprese al quale è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

Lo svincolo della cauzione verrà effettuato a domanda e a spese dell'Impresa aggiudicataria, nella quale la medesima dichiarerà di non aver altro da pretendere dall'Amministrazione.

ART. 14 - STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto dovrà essere stipulato entro 45 (quarantacinque) giorni naturali, successivi e continui a far data dalla comunicazione scritta da parte della Regione Campania di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

La Ditta aggiudicataria dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro il termine assegnato con la lettera di notifica dell'aggiudicazione.

Faranno parte integrante del contratto il presente Capitolato ed il progetto-offerta presentato dalla Ditta.

ART. 15 – PENALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento dei servizi rispetto alle scadenze previste dal cronoprogramma redatto dall'aggiudicatario per l'articolazione dell'intervento e concordato con l'Ente Regione, si applica la penale nella percentuale dell'0,65 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% del valore dell'appalto. Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni, determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione del contratto con le modalità previste dalla normativa vigente. L'ammontare della penale verrà incamerato mediante escussione dalla cauzionedefinitiva prestata.

ART. 16 - MODALITA' E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto verrà corrisposto con le seguenti modalità:

- Acconto **10%** dell'importo di aggiudicazione comprensivo di I.V.A., entro 30 giorni successivi alla stipula del contratto, previa presentazione di un Piano operativo di lavoro e previa presentazione di regolare fattura all'AGC Gestione del Territorio;
- il **80%** dell'importo contrattuale suddiviso in rate trimestrali previa presentazione di regolare fattura all'AGC Gestione del Territorio ed a seguito di constatazione della regolarità e buon esecuzione del servizio reso da verificarsi sulla scorta di una relazione periodica redatta a cura dell'aggiudicatario, coerente con il Piano operativo del lavoro;
- il restante **10 %** a saldo entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, previa presentazione di regolare fattura prevista dalla legge, previa approvazione del citato rapportofinale da parte della Regione Campania.

In caso di raggruppamento i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore del capogruppo, restando del tutto estranea la Regione ai rapporti intercorrenti tra i componenti il raggruppamento.

ART. 17 - RISOLUZIONE

Il rapporto contrattuale viene risolto "ipso iure" nei seguenti casi:

- sospensione della prestazione per fatto dell'Impresa aggiudicataria;
- fallimento dell'Impresa aggiudicataria o della mandataria;
- mancata costituzione del deposito di garanzia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non veridicità di parte o di tutto quanto contenuto nel progetto-offerta;
- nei casi previsti dagli artt. 135 e 136 del d lgs 163/2006;
- inadempienza alle clausole e condizioni del contratto ai sensi dell'art. 1453 e successivi del codice civile;
- nei casi previsti dall'art. 37, 1° comma, del Capitolato Generale dello Stato.

La risoluzione nei casi previsti dal presente articolo porta come conseguenza l'incameramento a titolo di penale della cauzione prestata, salvo il risarcimento dei maggiori danni consequenziali.

ART. 18 – VARIANTI DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

ART. 19 - RISERVATEZZA

L'aggiudicatario s'impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività.

ART. 20 - SUBAPPALTO

Per l'esecuzione del servizio è consentito il ricorso al subappalto secondo le vigenti disposizioni normative. È fatto divieto di cessione del contratto a terzi.

ART. 21 - ESECUZIONE IN DANNO

In caso di risoluzione, revoca o di grave inadempienza dell'Impresa aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva il diritto di affidare a terzi la realizzazione di quanto oggetto dell'appalto con addebito della differenza a carico della Impresa stessa.

L'affidamento a terzi viene notificato all'Impresa aggiudicataria inadempiente nelle forme prescritte con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione degli incarichi affidati e degli importi relativi.

All'Impresa aggiudicataria inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Esse sono prelevate da eventuali crediti dell'Impresa. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'Impresa aggiudicataria inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ART. 22 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

Nei prezzi offerti e contrattualmente fissati si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui all'appalto, tutto incluso e nulla escluso, per la completa attuazione dell'appalto. La Ditta aggiudicataria, pertanto, non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità di alcun genere per aumento dei costi, perdite o qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo la data dell'offerta.

ART. 23 - RESPONSABILITA' CIVILE

La Ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della stessa Ditta aggiudicataria quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 24 - AUTORIZZAZIONI E PERMESSI

Restano a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese, oneri, formalità, permessi, licenze, visti, nulla escluso per l'esecuzione dell'appalto.

ART. 25 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione di un eventuale ordine, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 25 del 22 marzo 2010 – Nomina Commissione di Valutazione dei progetti Azione D_ Linee Operative per i Giovani_ DD.GG.RR. n. 777/2008 e n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008: Programma di mobilita' nelle scuole_ D.D. n. 154 del 15/12/2009.**

Premesso

- che le normative inerenti il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- che a seguito delle suddette Leggi il Settore, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi D.G.R. n. 641 del 13/04/2007) anche il fondamentale Quadro Strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'APQ da stipulare tra il Ministero della Gioventù e il Settore (vedasi D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007);
- che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;
- che dette Linee sono state confermate per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009.

Premesso altresì

- che il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, in attuazione dell'Azione D delle suddette Linee Operative per i Giovani, sostiene le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare tra le giovani generazioni la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea;
- che il Settore promuove la mobilità transnazionale nelle scuole campane per finalità di apprendimento, attraverso metodi propri del campo della gioventù ed approcci all'apprendimento di tipo non formale, quali ad esempio lo scambio tra pari e la sperimentazione in cui il "fare" è più importante che il risultato;
- che con D.D. n. 154 del 15/12/2009 è stato approvato il Programma Regionale di Mobilità delle Scuole Secondarie Internazionali "PRO.MO.S.S.I" con relative linee guida, Avviso Pubblico;
- che con lo stesso decreto è stata impegnata una somma complessiva di € 348.463,00 di cui € 48.463,00 con D.D. n. 75 del 22/12/2008 sul cap. 5800 es. fin. 2008 -impegno definitivo n. 7136, e di € 300.000,00 sul cap. 5800 – U.P.B. 3.13.01, Bilancio 2009 – impegno definitivo n. 8328 del 21/12/2009 ";
- che la determinazione del finanziamento sarà definita in base alla valutazione dei progetti e della disponibilità finanziaria;

Dato Atto

- che apposita Commissione valuterà le richieste pervenute nelle rispettive scadenze previste dal D.D. n. 154 del 15/12/20 e, qualora ritenute qualificanti in base ai criteri fissati dal suddetto Avviso nonché alle decisioni prese e stabilite in sede di seduta preliminare, assegnerà il contributo;

Considerato

- che l'attività di che trattasi, non rientrante negli ordinari compiti di istituto, sarà tenuta al di fuori del normale orario di servizio;
- che ai componenti del Nucleo, che opererà fuori orario di lavoro, sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle DD.GG.RR. n. 100 del 12/01/2001, n. 4793 del 25/10/2002, n. 5264 del 31/10/2002, n. 111 del 09/02/2007 e dei C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta Regionale.

Ritenuto pertanto

- costituire la Commissione di Valutazione in oggetto
- nominare quali componenti della Commissione di Valutazione:

Mosca Salvatore: Presidente;
Moreno Anna: Commissario interno;
Galeotalanza Elena: Commissario - Esperto esterno;
Capone Claudia: Commissario - Esperto esterno;
Gelsi Donato: Commissario interno
Esposito Bruno:Segretario.

- di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza del Commissione di Valutazione.

Visti

la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
la D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009 che ha attribuito al dott. Antonio Poziello, la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;
il D.D. n. 2 del 15/01/2010 di delega delle funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. 17;
la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
le DD.GG.RR. n. 777 del 2008 e n. 832 del 30/04/2009 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;
l'APQ del 01/08/2008, attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
i D.D. n. 154 del 15/12/2009 ;
il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni";
la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;l
la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012";
la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del 17/02/2010;
l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007;
i C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

- che la Commissione di Valutazione dei progetti Azione D - Una Regione giovane, dinamica e competitiva - "Programma di mobilità nelle scuole_ PRO.MO.S.S.I._" - di cui al D.D.n. 154 del 15/12/2009 , è composto da:

  Mosca Salvatore: Presidente;
  Moreno Anna: Commissario interno;
  Galeotalanza Elena: Commissario - Esperto esterno;
  Capone Claudia: Commissario - Esperto esterno;
  Gelsi Donato: Commissario interno
  Esposito Bruno:Segretario.

- che l'attività di che trattasi sarà tenuta al di fuori del normale orario di lavoro;
- che ai componenti della Commissione di Valutazione, sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle DD.GG.RR. n. 100 del 12/01/2001, n. 4793 del 25/10/2002, n. 5264 del 31/10/2002, n. 111 del 09/02/2007 e dei C.C.D.I. Vigenti del personale della Giunta Regionale.
- di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione;
- di inviare il presente Decreto:
  - all'A.G.C. n.17;
  - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
  - all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
- di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 26 del 22 marzo 2010 – Nomina Commissione di Valutazione dei progetti Azione D_ Linee Operative per i Giovani_ DD.GG.RR. n. 777/2008 e n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008: Scambi culturali dei giovani_ D.D. n. 161 del 22/12/2009.**

Premesso

che le normative inerenti il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;

che a seguito delle suddette Leggi il Settore, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;

che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi D.G.R. n. 641 del 13/04/2007) anche il fondamentale Quadro Strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'APQ da stipulare tra il Ministero della Gioventù e il Settore (vedasi D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007);

che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;

che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;

che dette Linee sono state confermate per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009.

Premesso altresì

che il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, in attuazione dell'Azione D delle suddette Linee Operative per i Giovani, sostiene le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare tra le giovani generazioni la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea;

che il Settore promuove la mobilità transnazionale nelle scuole campane per finalità di apprendimento, attraverso metodi propri del campo della gioventù ed approcci all'apprendimento di tipo non formale, quali ad esempio lo scambio tra pari e la sperimentazione in cui il "fare" è più importante che il risultato;

che con D.D. n. 161 del 22/12/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Scambi Culturali dei Giovani";

che con lo stesso decreto è stata impegnata la somma complessiva di € 218.600,00, di cui € 177.000,00 a valere sul cap. 5800 – U.P.B 03.13.36, Bilancio 2009 - impegno definitivo n. 8582 del 30/121/2009 e € 41.600,00 a valere sul cap. 5804 – U.P.B 03.13.36, Bilancio 2009 – impegno definitivo n. 8583 del 30/12/2009 ;

che la determinazione del finanziamento sarà definita in base alla valutazione dei progetti e della disponibilità finanziaria;

Dato Atto

che apposita Commissione valuterà le richieste pervenute nelle rispettive scadenze previste dal D.D. n. 161 del 22/12/2009 e, qualora ritenute qualificanti in base ai criteri fissati dal suddetto Avviso nonché alle decisioni prese e stabilite in sede di seduta preliminare, assegnerà il contributo;

Considerato

che l'attività di che trattasi, non rientrante negli ordinari compiti di istituto, sarà tenuta al di fuori del normale orario di servizio;

che ai componenti del Nucleo, che opererà fuori orario di lavoro, sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle DD.GG.RR. n. 100 del 12/01/2001, n. 4793 del 25/10/2002, n. 5264 del 31/10/2002, n. 111 del 09/02/2007 e dei C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta Regionale.

Ritenuto pertanto

costituire la Commissione di Valutazione in oggetto
nominare quali componenti della Commissione di Valutazione:

Mosca Salvatore: Presidente;
Moreno Anna: Commissario interno;
Galeotalanza Elena: Commissario - Esperto esterno;
Bavaro Antonietta: Commissario - Esperto esterno;
Vitolo Daniela: Commissario - Esperto esterno ;
Festa Valentina:Segretario.

di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza del Commissione di Valutazione.

Visti

la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
la D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009 che ha attribuito al dott. Antonio Poziello, la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;
il D.D. n. 2 del 15/01/2010 di delega delle funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. 17;
la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
le DD.GG.RR. n. 777 del 2008 e n. 832 del 30/04/2009 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;
l'APQ del 01/08/2008, attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
il D.D. n. 161 del 22/12/2009 ;
il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni";
la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;l
la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012";
la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del 17/02/2010;
l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007;
i C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

- che la Commissione di Valutazione dei progetti Azione D _ Una Regione giovane, dinamica e competitiva _ del programma " Scambi Culturali dei Giovani" di cui al D.D. n. 161 del 22/12/2009 , è composto da:

Mosca Salvatore: Presidente;
Moreno Anna: Commissario interno;
Galeotalanza Elena: Commissario - Esperto esterno;
Bavaro Antonietta: Commissario - Esperto esterno;
Vitolo Daniela: Commissario - Esperto esterno ;
Festa Valentina:Segretario.

- che l'attività di che trattasi sarà tenuta al di fuori del normale orario di lavoro;
- che ai componenti della Commissione di Valutazione, sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle DD.GG.RR. n. 100 del 12/01/2001, n. 4793 del 25/10/2002, n. 5264 del 31/10/2002, n. 111 del 09/02/2007 e dei C.C.D.I. Vigenti del personale della Giunta Regionale.
- di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione;
- di inviare il presente Decreto:
  - all'A.G.C. n.17;
  - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
  - all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
- di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 30 del 24 marzo 2010 – Nomina Commissione di Valutazione dei progetti Azione D_ Linee Operative per i Giovani_ DD.GG.RR. n. 777/2008 e n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008: Programma di mobilita' nelle scuole_ D.D. n. 154 del 15/12/2009. Modifica ed integrazione D.D. n. 25 del 22/03/2010.**

Premesso

che il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, in attuazione dell'Azione D delle Linee Operative per i Giovani di cui alla D.G.R. n. 832 del 30/04/2009, sostiene le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare tra le giovani generazioni la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea;

che con D.D. n. 154 del 15/12/2009 è stato approvato il Programma Regionale di Mobilità delle Scuole Secondarie Internazionali "PRO.MO.S.S.I" con relative linee guida, Avviso Pubblico;

che con lo stesso decreto è stata impegnata una somma complessiva di € 348.463,00 di cui € 48.463,00 con D.D. n. 75 del 22/12/2008 sul cap. 5800 es. fin. 2008 -impegno definitivo n. 7136, e di € 300.000,00 sul cap. 5800 – U.P.B. 3.13.01, Bilancio 2009 – impegno definitivo n. 8328 del 21/12/2009 ";

che la determinazione del finanziamento sarà definita in base alla valutazione dei progetti e della disponibilità finanziaria.

Premesso altresì

che con D.D. n. 25 del 22/03/2010 è stata costituita apposita Commissione per la valutazione dei progetti relativi alle scadenze previste dal D.D. n. 154 del 15/12/2009 e, qualora ritenuti qualificanti in base ai criteri fissati dal suddetto Avviso nonché alle decisioni prese e stabilite in sede di seduta preliminare, assegnerà il contributo.

Considerato

che per mero errore tra i componenti la Commissione di Valutazione è stato indicato quale componente il sig. Esposito Bruno anziché la d.ssa Bruno Italia.

Ritenuto pertanto

modificare e rinominare la Commissione di Valutazione in oggetto come di seguito indicato:

Mosca Salvatore: Presidente;
Moreno Anna: Commissario interno;
Galeotalanza Elena: Commissario - Esperto esterno;
Capone Claudia: Commissario - Esperto esterno;
Bruno Italia: Commissario - Esperto esterno;
Gelsi Donato: Segretario

Ritenuto altresì

che ad eccezione della modifica sopra evidenziata restano valide e confermate tutte le altre disposizioni previste dal D.D. n. 25 del 22/03/2010.

Visti

la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
la D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009 che ha attribuito al dott. Antonio Poziello, la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;

il D.D. n. 2 del 15/01/2010 di delega delle funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. 17;
la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
le DD.GG.RR. n. 777 del 2008 e n. 832 del 30/04/2009 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;
l'APQ del 01/08/2008, attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
il D.D. n. 154 del 15/12/2009;
il D.D. n. 25 del 22/03/2010;
il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni";
la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;
la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012";
la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del 17/02/2010;
l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007;
i C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

- di modificare il D.D. n. 25 del 22/03/2010 sostituendo il componente della Commissione sig. Esposito Bruno con la d.ssa Bruno Italia;
- di rinominare la Commissione di Valutazione di cui al D.D. n. 25 del 22/03/2010 così come di seguito indicato:

  Mosca Salvatore: Presidente;
  Moreno Anna: Commissario interno;
  Galeotalanza Elena: Commissario - Esperto esterno;
  Capone Claudia: Commissario - Esperto esterno;
  Bruno Italia: Commissario - Esperto esterno;
  Gelsi Donato: Segretario.

- di considerare valide e confermate tutte le altre disposizioni previste dal D.D. n. 25 del 22/03/2010, ad eccezione della modifica sopra apportata;
- di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione;
- di inviare il presente Decreto:
  - all'A.G.C. n.17;
  - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
  - all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
- di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 57 del 15 marzo 2010 –D.Lgs n° 276/2003 ex art. 49. Decreto Dirigenziale n° 151 del 19/03/08 - Approvazione Avviso di Evidenza Pubblica. Apprendistato Professionalizzante. Presa d'atto delle risultanze di valutazione delle proposte pervenute nel mese di Dicembre 2009.**

PREMESSO

- Che la Legge 14 Febbraio 2003 n° 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e Mercato del Lavoro" ed il D.Lgs attuativo 10 Settembre 2003 n° 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro" individuano tre tipologie di Apprendistato con finalità diverse:

Contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere d'istruzione e formazione;
Contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro ed un apprendimento tecnico professionale;
Contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.

- Che l'art. 49 del predetto D.Lgs n° 276/2003 subordina l'attuazione dell'Apprendistato professionalizzante alla definizione di una regolamentazione regionale;

- Che la Legge 14 Maggio 2005 n° 80 ha introdotto l'art. 5.bis all'art. 49 del D.Lgs n° 276/2003, il quale dispone che sino all'approvazione della legge regionale relativa al contratto di apprendistato da parte delle Regioni il contratto di apprendistato professionalizzante può essere immediatamente operante unicamente laddove siano stati stipulati contratti collettivi nazionali di lavoro da Associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente piu' rappresentativi sul piano nazionale;

- Che la Circolare Ministeriale n° 40 del 14/10/2004 ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato.

- Che con Delibera di G.R. n° 160 del 14/02/06, pubblicata sul B.U.R.C. n° 15 del 27/03/06, sono stati approvati gli indirizzi operativi per una prima sperimentazione del contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 – D.lgs. 276/03;

- Che con successivo Decreto Dirigenziale n° 78 del 25/05/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 26 del 12/06/06, sono stati approvati gli adempimenti di cui alla Delibera di G.R. n° 160/06;

- Che la Delibera di G.R. n° 160/06, ai fini dell'attuazione delle finalità formative nei contratti di apprendistato professionalizzante ha previsto l'individuazione della compartecipazione pubblica attraverso risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Che con Decreto Dirigenziale n° 151 del 19/03/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 31/03/08 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione "*a sportello*" dei piani formativi individuali gene-

rali e di dettaglio per i Soggetti che fanno ricorso, nel rispetto della normativa vigente, alla formazione esterna attraverso Enti di Formazione accreditati ai sensi della Delibera di G.R. n° 226/06;

- Che il su citato Avviso Pubblico è stato approvato nella riunione del giorno 7 Marzo 2008 dagli Enti Bilaterali di cui all'Osservatorio dell'Apprendistato;

- Che con Decreto Dirigenziale n° 452 del 11/12/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 55 del 29/12/2008, è stata approvata la proroga per la presentazione dei Piani Formativi individuali generali e di dettaglio per i Soggetti che fanno ricorso alla formazione esterna, con le medesime modalità attuative approvate con il Decreto Dirigenziale n° 151 del 19/03/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 31/03/2008;

CONSIDERATO

- Che l'art. 10 – Ammissibilità e Valutazione del predetto bando recita che "*le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte dell'Osservatorio dell'Apprendistato con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica Erfea";*

- che con nota prot. 2008.0431001 del 20/05/08 l'Ente Erfea ha comunicato i nominativi del gruppo degli Esperti da impegnare nei lavori di ammissibilità e valutazione;

- Che, con nota del 10/03/2010 prot. n° 213860 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dal Gruppo degli Esperti delle proposte presentate nei mesi di Dicembre 2009.

RITENUTO

- Di dover procedere alla presa d'atto dei su citati esiti di valutazione al fine di procedere all'affidamento delle attività.

VISTO

- La delibera di G.R. n° 3466/2000
- La Legge 30/03
- Il D.lgvo 276/03
- La D.G.R. n° 160/06
- Il D.D. n° 78/06
- Il D.D. n°151/08
- Il D.D. n°452/08

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ormel nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto delle risultanze di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'Avviso in narrativa citato nei mesi di Dicembre 2009 riportate nell' allegato prospetto, composto da n° 6 pagine numerate progressivamente, da pag. 1 a pag.6, che formano parte integrante del presente atto;

- di precisare che la presente pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di notifica per i Soggetti interessati;

- di incaricare l'Ufficio Ormel all'invio della richiesta della documentazione relativa alla sottoscrizione dell'atto di Concessione;

- che, prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione, va prodotta dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'avvenuto svolgimento della formazione della/e annualità precedentemente svolte ;

- che, per l'annualità di riferimento autorizzata, si è tenuto conto della data di assunzione dell'Apprendista riportata nella lettera di assunzione allegata alla singola proposta trasmessa;

- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;

- di inviare il presente all'A.G.C. 17, Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione II – al Settore Formazione Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Poziello

SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
745	ADAMO COSTRUZIONI SNC	AZIENDALE	C.F.S. CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
746	CATERINO GIOVANNA	AZIENDALE	C.S.I. FORMACTIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
747	TREA SNC DI PERFETTO ASSUNTA	AZIENDALE	C.S.I. FORMACTIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
748	GE.AR. SRL UNIPERSONALE	AZIENDALE	C.S.I. FORMACTIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
749	TOMMASEO ANNUNZIATA ANNA	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE TIMEVISION	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
750	EDIL BORGO DI PALUMBO ENZO	AZIENDALE	C.F.S. CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	EDILIZIA	1	120	-	NON VALUTABILE (6)	€ -
751	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	AZIENDALE	C.S.I. FORMACTIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
752/A-B	SI.FE. SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMACTIONS SRL	COMMERCIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
753	CINIGLIO CASA SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMACTIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
754	SIMONETTI BIAGIO	AZIENDALE	C.S.I. FORMACTIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
755	MECHRIS SRL	AZIENDALE	TECNO BIOS SRL	TERZIARIO	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (1)(2)(3)(4)	€ -
756	TECNO AMBIENTE SRL	AZIENDALE	TECNO BIOS SRL	COMMERCIO - TURISMO - SERVIZI	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (1)(2)(3)(4)	€ -

	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione	Annualità	Esito Valutazione	finanziato
757	AUTOGIANNELLA SRL	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
758	AUTOGIANNELLA SRL	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
759	SANTANIELLO BIAGIO	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
760/A-B	AUTODUE SRL	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	INDUSTRIA	2	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
760/C	AUTODUE SRL	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
761	FUORI DI TESTA DI GIOIA ANTONIO	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
762/A-B	SUPERMERCATI V.F. SRL	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	COMMERCIO	2	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
763	B.M.S. SERVICE SAS DI NOBILI V. & C.	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
764	FARMACIA RIZZO	AZIENDALE	CONSORZIO CONFORM	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
765	DRAGONE & C. SRL	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
766	CORREALE SAS DI CORREALE MARIO & C.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
767	CORREALE SAS DI CORREALE MARIO & C.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (5)	€ -
768	CORREALE SAS DI CORREALE MARIO & C.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
769	F&G FORNITURE ELETTRICHE DI SCARPA F.& C.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00

	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione	Annualità	Esito Valutazione	finanziato
770	F&G FORNITURE ELETTRICHE DI SCARPA F.& C.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
771	F&G FORNITURE ELETTRICHE DI SCARPA F.& C.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
772	PASTICCERIA CORTAZZO DI SARA CORTAZZO & C. SAS	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
773	LERRO CARMELO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
774	PASTICCERIA CORTAZZO DI SARA CORTAZZO & C. SAS	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
775	CORTAZZO FRANCO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
776	CANTALUPO FIORAVANTE	AZIENDALE	SELEFOR SRL	TERZIARIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
777	GMA CILENTO DI SCARPITTA MARIO SALVATORE	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
778	DI RENNA LUISA	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
779	GIUSTO GAETANA	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
780	GIUSTO GAETANA	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
781	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
782	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
783	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
784	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
785	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
786	DRAGONE & C. SRL	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00

	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione	Annualità	Esito Valutazione	finanziato
787	DI FLURI NAZARIO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
788	BOTTI GERARDO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
789	RIZZO MAURIZIO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	CREDITO - FINANZA - ASSICURAZIONI	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
790	GAMET SAS DI AMETRANO G.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
791	ATTANASIO PANTALEO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
792	DRAGONE & C. SRL	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.660,00
793	SG INFORMATICA SRL	AZIENDALE	DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
794	GIANNATTASIO COSTRUZIONI SAS DI ITALO GIANNATTASIO & C.	AZIENDALE	DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
795	AZZURRA SOC.COOP.	AZIENDALE	DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
796/A	G.M.A. DI MARIANO SALVATO & C. SAS	AZIENDALE	DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (3)	€ -
796/B	G.M.A. DI MARIANO SALVATO & C. SAS	AZIENDALE	DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
797	L&N SAS DI ALTAMURA LUIGI & C.	AZIENDALE	DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
798	CERRATO ANTONIO	AZIENDALE	DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
799	JENNY DI CITRO GENOVEFFA	AZIENDALE	DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
800	EDIL COSTA SRL	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
801	COSTANTINO SEBASTIANO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
802	D'ALOIA MICHELE SRL	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione	Annualità	Esito Valutazione	finanziato
803	A.L.A. DI GENIO COSTRUZIONI SRL	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
804	TRIGGIANO VINCENZO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
805	VERLOTTA COSTRUZIONI SAS	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
806	POLITO NICOLA	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
807	INTOART DI CITRO MARIO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
808	P&D DI MARCHETTI PAOLO & C. SAS	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
809	RUOCCO CARLO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
810	LA CORONA SAS DI BOVE ANNAMARIA	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
811	CUPO LUIGI	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
812	EDIS SRL	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
813	MIELE GERARDO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI/ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
814	IMPRESA EDILE VALIANTE DONATO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
815	E.MI.COS DI SQUILLANTE MICHELE & C. SAS	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
816	CACCAVO VINCENZO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI/ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
817	TIMORE E VANITA' DI LAURI MICHELE	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE TIMEVISION	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
818/1-31	IPERCOOP TIRRENO SPA	AZIENDALE	ARKA S.C.A.R.L.	COMMERCIO	31	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 52.080,00
819/1-14/ 16/17/18/19	IPERCOOP TIRRENO SPA	AZIENDALE	ARKA S.C.A.R.L.	COMMERCIO	18	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 30.240,00

	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione	Annualità	Esito Valutazione	finanziato
819/15	IPERCOOP TIRRENO SPA	AZIENDALE	ARKA S.C.A.R.L.	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
820/1-2	HOPE SAS DI DI DONATO PASQUALINA & C.	AZIENDALE	PIRAMIDE SRL	TERZIARIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
821	MALU' DI D'ANTUONO MARIO	AZIENDALE	PIRAMIDE SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
822	ETNA SRL	AZIENDALE	PIRAMIDE SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
823/A-B	LOSI ASCENSORI SRL	AZIENDALE	C.E.C.FO.P	INDUSTRIA	2	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
824	GAMBALE SAS	AZIENDALE	C.E.C.FO.P	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
LEGENDA:	(1)Piano finanziario errato; (2)Manca lettera assunzione; (3)Manca comunic. C.p.i.; (4)Manca C.C.I.A.A.; (5)Contratto di Apprendistato in scadenza;(6)Documentazione incompleta.							**TOTALE**	**€ 217.880,00**

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 59 del 16 marzo 2010 –D.D.n.2 del 15/01/2010 - Precisazioni e proroga scadenza**

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. 1548 del 08/10/2009, è stata prevista, nell'ambito delle misure anticrisi, l'attivazione di avvisi pubblici per la realizzazione di work experience destinate a soggetti in possesso della qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario" in stato di disoccupazione da al"eno 6 mesi dalla data di pubblicazione degli avvisi;

- Che con Decreto Dirigenziale n° 2 del 15/01/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n° 10 del 01/02/2010, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il Programma di Work-Experience destinate a disoccupati e/o inoccupati in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario;

CONSIDERATO

- Che l'art. 3 dell'Avviso "*Struttura ospitante*" recita che "*possono ospitare work-experience le aziende sanitarie pubbliche localizzate nella regione campania o che abbiano attività afferenti il medesimo territorio*";

- Che l'art. 4 dell'Avviso *"Soggetti Proponenti*" prevede che "*le candidature per la realizzazione dei progetti possono essere presentate esclusivamente da Aziende Sanitarie in qualità di Soggetti Proponenti*.."";

- Che tale definizione, riferita alle strutture ospitanti e proponenti, ha generato nella platea dei Soggetti interessati una serie di interrogativi rispetto all'individuazione specifica di tali strutture;

RITENUTO

- Di dover specificare che le strutture pubbliche proponenti ed ospitanti interessate sono oltre alle A.S.L. e le strutture di loro competenza, anche le strutture autonome di seguito riportate:

  - A.O. A. CARDARELLI
  - A.O. PEDIATRICA SANTOBONO – PAUSILIPON NAPOLI
  - A.O. MONALDI NAPOLI
  - A.O. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA SALERNO
  - A.O. S.G. MOSCATI DI AVELLINO
  - A.O. G.RUMMO BENEVENTO
  - A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA
  - A.O.U.P. UNIVERSITA' DI NAPOLI - SUN NAPOLI
  - A.O.U.P. UNIVERSITA' FEDERICO II° Napoli
  - ISTITUTO NAZIONALE TUMORI G. PASCALE
  - CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE FONDAZIONE S. MAUGERI IRCCS
  - A.O. D. COTUGNO NAPOLI;

- Di dover prorogare la data di scadenza del termine di presentazione delle domande dell'Avviso di cui al D.D. n° 2/2010 di ulteriori sette giorni a partire dalla data di scadenza naturale dello stesso, cioè dal 18/03/2010 al 25/03/2010;

VISTO

- La D.G.R. 1548/2009;
- Il D.D. n° 2/2010;
- La DGR. n° 3466/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Omel nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Di specificare che le strutture pubbliche proponenti ed ospitanti interessate sono oltre alle A.S.L. e le strutture di loro competenza, anche le strutture autonome di seguito riportate:

  A.O. A. CARDARELLI
  A.O. PEDIATRICA SANTOBONO – PAUSILIPON NAPOLI
  A.O. MONALDI NAPOLI
  A.O. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA SALERNO
  A.O. S.G. MOSCATI DI AVELLINO
  A.O. G.RUMMO BENEVENTO
  A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA
  A.O.U.P. UNIVERSITA' DI NAPOLI - SUN NAPOLI
  A.O.U.P. UNIVERSITA' FEDERICO II° Napoli
  ISTITUTO NAZIONALE TUMORI G. PASCALE
  CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE FONDAZIONE S. MAUGERI IRCCS
  A.O. D. COTUGNO NAPOLI;

- Di dover prorogare la data di scadenza del termine di presentazione delle domande dell'Avviso di cui al D.D. n° 2/2010 di ulteriori sette giorni a partire dalla data di scadenza naturale dello stesso, cioè dal 18/03/2010 al 25/03/2010;

- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;

- Di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Campania per darne immediata comunicazione a tutti i soggetti interessati;

- Di inviare il presente Atto all'A.G.C. 17, all'A.G.C.09, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, ed al Settore ORMEL per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 258 del 31 marzo 2010** - **POR FESR 2007-2013 ASSE I OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 "LA CULTURA COME RISORSA" - attivita' a) - beneficiari soggetti pubblici - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- che per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", per l'utilizzo delle risorse;
- che, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa" del PO FESR Campania 2007-2013
- che, con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08" ;
- con DGR n.137 del 19/2/2010 sono state apportate modifiche alla deliberazione di GR n. 539/2009;

CONSIDERATO

- che, nella succitate deliberazioni n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che con decreto dirigenziale n.262, del 03/04/2009, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività a) "promozione di festival internazionali e programmazione di eventi a sfondo culturale" con beneficiari: soggetti pubblici;

- che con il medesimo avviso pubblico è stata prevista la previsione della copertura finanziaria pari ad euro 4.200.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella D.G.R. n.539/09 avente ad oggetto "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività";
- che con decreto dirigenziale n.777, del 30/09/2009, è stata istituita, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, la Commissione per la valutazione dei progetti;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n.137, del 19/02/2010, è stata modificata la deliberazione n.539/09, alla luce delle considerazioni ivi esposte dando, quindi, mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10, del POR FESR 2007/2013, di procedere alla realizzazione dei programmi ed attività ritenute automaticamente aggiornate, per effetto della nuova ripartizione delle risorse;
- che con DD n. 116 del 9/3/2010 si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla suddetta Commissione, di cui all'avviso pubblico adottato con DD n.262/2009, approvando, tra l'altro, la graduatoria relativa ai progetti ritenuti ammissibili e finanziabili come da prospetto appresso indicato:

n.	Soggetto Proponente	Denominazione progetto	Contributo
1	Città di Caserta	Caserta Nuovo Opera Festival	1.000.000,00
2	Università l'Orientale - Napoli	Progetto Oasi – Comunicazione e ambiente	406.000,00
3	Teatro Stabile della Città di Napoli	Teatro San Ferdinando	1.000.000,00
4	Comune di Napoli – Assessorato alla Cultura	Viaggio di ritorno	847.000,00
5	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei	Stabie : tra luci e suoni….	450.000,00
6	Comune di Salerno	Linea D'Ombra Festival Culture – giovani xv edizione	450.000,00
7	Comune di Ercolano	Concorso Internazionale di canto Lirico Città di Ercolano – ritorna vincitor 2010	236.240,00
8	Università degli Studi Parthenope Napoli	Lingue in festa: Napulang	305.700,00
9	Fondazione Cives – MAV Ercolano	Lo sviluppo del MAV	553.000,00
10	Fondazione Premio Napoli	Premio Napoli nel Mondo	937.500,00
11	Ministero Beni Culturali – Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico per il Polo Museale della città di Napoli	Ciobì in Floridiana: birra e cioccolata da gustare, boccali e chicchere da guardare	200.850,00
12	Fondazione Annali dell'Architettura, Napoli	La Pianificazione Regionale del Dopoguerra	240.000,00
13	Comune di Aquilonia (ATI)	Le Città Itineranti - Percorsi e Identità	595.200,00
14	Università di Salerno Dipartimento di Sociologia	Lo stato della Satira	400.000,00
15	Università Suor Orsola Benincasa - Napoli	Europolis: i grandi avvenimenti che hanno cambiato l'Europa	334.000,00
16	Comune di Pozzuoli	A corto di donne – rassegna Internazionale Film Festival	200.000,00
17	MIBAC – Soprintendenza Speciale per il patrimonio Storico per iil Polo museale della Città di Napoli	Cinema e jazz sotto le stelle	200.000,00
18	Comune di Sala Consilina (Salerno)	Rassegna di espressioni artistiche e culturali nel complesso monumentale dei Cappuccini	300.000,00
		Totale	8.655.490,00

RITENUTO di dover ammettere a finanziamento i progetti come sopra evidenziati, per un importo totale di euro 8.655.490,00

VISTI
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n.2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;
- la DGRC 137/2010;
- il DD 116 del 9/3/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati in graduatoria dalla Commissione valutatrice di cui al POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10 attività a) Beneficiari Pubblici, indicati nel seguente prospetto:

n.	Soggetto Proponente	Denominazione progetto	Contributo
1	Città di Caserta	Caserta Nuovo Opera Festival	1.000.000,00
2	Università l'Orientale - Napoli	Progetto Oasi – Comunicazione e ambiente	406.000,00
3	Teatro Stabile della Città di Napoli	Teatro San Ferdinando	1.000.000,00
4	Comune di Napoli – Assessorato alla Cultura	Viaggio di ritorno	847.000,00
5	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei	Stabiae : tra luci e suoni….	450.000,00
6	Comune di Salerno	Linea D'Ombra Festival Culture – giovani xv edizione	450.000,00
7	Comune di Ercolano	Concorso Internazionale di canto Lirico Città di Ercolano – ritorna vincitor 2010	236.240,00
8	Università degli Studi Parthenope Napoli	Lingue in festa: Napulang	305.700,00
9	Fondazione Cives – MAV Ercolano	Lo sviluppo del MAV	553.000,00
10	Fondazione Premio Napoli	Premio Napoli nel Mondo	937.500,00
11	Ministero Beni Culturali – Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico per il Polo Museale della città di Napoli	Ciobì in Floridiana: birra e cioccolata da gustare, boccali e chicchere da guardare	200.850,00
12	Fondazione Annali dell'Architettura, Napoli	La Pianificazione Regionale del Dopoguerra	240.000,00
13	Comune di Aquilonia (ATI)	Le Città Itineranti - Percorsi e Identità	595.200,00
14	Università di Salerno Dipartimento di Sociologia	Lo stato della Satira	400.000,00
15	Università Suor Orsola Benincasa - Napoli	Europolis: i grandi avvenimenti che hanno cambiato l'Europa	334.000,00
16	Comune di Pozzuoli	A corto di donne – rassegna Internazionale Film Festival	200.000,00
17	MIBAC – Soprintendenza Speciale per il patrimonio Storico per iil	Cinema e jazz sotto le stelle	200.000,00

	Polo museale della Città di Napoli		
18	Comune di Sala Consilina (Salerno)	Rassegna di espressioni artistiche e culturali nel complesso monumentale dei Cappuccini	300.000,00
		Totale	8.655.490,00

- di imputare la spesa, pari ad euri 8.655.490,00 sull'U.P.B. 22.84.245 capitolo 2618 del corrente esercizio finanziario, messi a disposizione per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10;
- di subordinare la concessione dei finanziamenti in oggetto ai predetti beneficiari al rispetto degli obblighi contenuti nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007 2013 e a successiva convenzione che verrà stipulata;
- di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza:
  all'AGC 09 – Rapporti Nazionali e Internazionali in materia di interesse Regionale;
  all'Autorità di pagamento FESR;
  all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  al Capo di Gabinetto del Presidente;
  ai Beneficiari del contributo, cosi come sopra indicati;
  al Settore Stampe e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10
Prof. Antonio Oddati

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Farmaceutico - **Decreto dirigenziale n. 19 del 30 marzo 2010 – COMUNE DI SCAFATI - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2008 - DESCRITTIVA DEI PERIMETRI DELLE SEDI**

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

PREMESSO che con nota nr. 968693 del 19.11.2008, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2008;

CONSIDERATO che con deliberazione di C.C. nr. 21 del 15.7.2009 e nota di integrazione nr. 6602 del 10.3.2010, l'Amministrazione Comunale di SCAFATI ha provveduto, in ordine alla competente manifestazione di giudizio, relativa alla revisione della pianta organica delle farmacie, riferita all'anno 2008, presentando un motivato piano di rideterminazione dei perimetri delle 15 sedi farmaceutiche esistenti sul territorio;

VISTO il parere favorevole espresso dalla A.S.L. SA con nota nr. 1102 del 23.3.2010;

RITENUTO di poter, quindi, provvedere alla revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di SCAFATI, recependo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale;

VISTA la normativa di settore, con particolare riguardo alla L. nr. 362/1991, nonché la normativa di cui alla L. nr. 241/1990, che regola e disciplina il procedimento amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

- definire, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di SCAFATI con deliberazione di C.C. nr. 21 del 15.7.2009 e nota di integrazione nr. 6602 del 10.3.2010, confermate, con parere favorevole, dalla A.S.L. SA con nota nr. 1102 del 23.3.2010, i confini delle sedi farmaceutiche, con la seguente descrittiva:

SCAFATI

ABITANTI	NR.	50.693
FARMACIE SPETTANTI (ex art. 1 L. 362/91)	NR.	13
FARMACIE ESISTENTI	NR.	10
SEDI FARMACEUTICHE	NR.	13

con le seguenti circoscrizioni:

1^ Circoscrizione (VIA A. DE GASPERI) Confini:
NORD: VIA GIOVANNI XXIII, VIA POERIO, TRAV. TALETE, MARGINE VIA L. CAVALLARO, MARGINE BRETELLA PASSANTI-CATALANI;
SUD: VIA DON ANGELO PAGANO, CORSO TRIESTE;
EST: 1^ TRAV.DI VIA PASSANTI, VIA DELLA RESISTENZA;
OVEST: VIA N. SAURO, VIA NAZIONALE.

2^ Circoscrizione (SAN PIETRO) Confini:
NORD: FERROVIA CIRCUMVESUVIANA;
SUD: FIUME SARNO;
EST: VIA E. AMETRANO, VIA C. D'ANGIO', VIA LEONE XIII, TRAV. SCUOLA ELEMENTARE BADIA;
OVEST: VIA TORINO, VIA G. LA PIRA, VIA TERZE, FOSSO PICCOLO SARNO.

3^ Circoscrizione (CENTRO) Confini:
NORD: VIA L. DA VINCI, VIA A. DIAZ;
SUD: FF.SS., MARGINE VIA D. ALIGHIERI (EX VIA STATALE);
EST: VIC.LE DE FELICE, VIC.LE FERRAIOLI, FOSSO PICCOLO SARNO;
OVEST: FF.SS., VIA D. ALIGHIERI.

4^ Circoscrizione (CORSO NAZIONALE) Confini:
NORD: VIA M. D'UNGHERIA;
SUD: FF.SS.;
EST: VIA GIOVANNI XXIII, VIA L. DA VINCI, VIA A. DIAZ;
OVEST: COMUNE DI POMPEI.

5^ Circoscrizione (VENTOTTO) Confini:
NORD: COMUNE DI BOSCOREALE;
SUD: CIRCOSCRIZIONE NR. 8, CIRCOSCRIZIONE NR. 1;
EST: 1^ TRAVERSA DI VIA TICINO, MARGINE DI VIA M. NAPPI;
OVEST: COMUNE DI POMPEI.

6^ Circoscrizione (MARICONDA) Confini:
NORD: COMUNE DI POMPEI;
SUD: VIA S.A. ABATE;
EST: FF.SS., AUTOSTRADA NA-SA;
OVEST: COMUNI S. A. ABATE E S. M. LA CARITA'.

7^ sede (BAGNI) Confini:
NORD: FIUME SARNO, FOSSO PICCOLO SARNO;
SUD: COMUNE DI ANGRI;
EST: COMUNE DI ANGRI;
OVEST: VIC.LE FERRAIOLI, VIC.LE DI PALMA, VIA TORIO CONCILIO.

8^ Circoscrizione (VIA M. D'UNGHERIA) Confini:
NORD: MARGINE VIA D. CATALANO;
SUD: MARGINE VIA M. D'UNGHERIA, VIA L. CAVALLARO;
EST: MARGINE VIA POERIO, TRAV. TALETE;
OVEST: COMUNE DI POMPEI.

9^ Circoscrizione (VIA DELLA RESISTENZA) Confini:
NORD: MARGINE VIA TRICINO FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA CIRCUMVESUVIANA;
SUD: 1^ TRAVERSA VIA DELLA RESISTENZA, VIA A. DE GASPERI, CIRCUMVESUVIANA;
EST: VIA TRICINIO DAL PASSAGGIO A LIVELLO A VIA A. DE GASPERI;
OVEST: 1^ TRAV. VIA TRICINIO, VIA DELLA RESISTENZA.

10^ Circoscrizione (MARRA – ZAFFARENELLI) Confini:

NORD: COMUNI DI BOSCOREALE E POGGIOMARINO, VIA POGGIOMARINO, VIA LO PORTO;
SUD: COMUNI DI ANGRI, SAN MARZANO SUL SARNO E SAN VALENTINO TORIO;
EST: COMUNE DI POGGIOMARINO;
OVEST: TRAV. SCUOLA ELEMENTARE BADIA, SS 268 DEL VESUVIO.

11^ Circoscrizione (CAPPELLE) Confini:
NORD: VIA S. M. LA CARITA', VIC.LE DE FELICE;
SUD: COMUNE DI S.A. ABATE, VIC.LE DI PALMA, VIA TORA CONCILIO;
EST: FF.SS., VIA D. ALIGHIERI;
OVEST: AUTOSTRADA NA-SA, VIA S. A. ABATE.

12^ Circoscrizione (S. ANTONIO VECCHIO – BERARDINETTI) Confini:
NORD: VIA M. NAPPI;
SUD: CIRCUMVESUVIANA, VIA LO PORTO;
EST: COMUNE DI BOSCOREALE, SS 268 DEL VESUVIO;
OVEST: VIA TRICINO, VIA M. AMETRANO, VIA C. D'ANGIO', VIA LEONE XIII.

13^ Circoscrizione (CORSO TRIESTE) Confini:
NORD: VIA A. DE GASPERI;
SUD: FOSSO PICCOLO SARNO;
EST: VIA G. LA PIRA, VIA TERZE;
OVEST: VIA DON ANGELO PAGANO, CORSO TRIESTE, VIA F. BUDI.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

Dr.ssa Margherita DE FLORIO

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario - **Decreto dirigenziale n. 36 del 30 marzo 2010** - **Pubblicazione del prospetto riassuntivo dei dati relativi alle tariffe fatturate e riscosse dalle AA.SS.LL. della Regione Campania ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008 n.194 per l'anno 2009**

Il Coordinatore dell'Area, alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori Veterinario e Assistenza Sanitaria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti di Servizio

PREMESSO
che il decreto legislativo 19 novembre 2009 n. 194 al comma 1 dell'art. 8 prevede la pubblicazione annuale, da parte delle Regioni, dei dati relativi alle somme effettivamente percepite dalle Aziende Sanitarie Locali per i controlli sanitari effettuati presso gli operatori del settore alimentare rappresentanti legali degli stabilimenti che rientrano nell'ambito di applicazione del predetto decreto, nonché dei costi sostenuti per il servizio prestato, sul Bollettino Ufficiale Regionale;

VISTE
le comunicazioni dei predetti dati da parte delle AA.SS.LL. della Regione Campania, i cui atti sono archiviati presso l'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria, le cui somme sono riportate sull'allegato prospetto riassuntivo che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO
che il comma 2 dell'art. 8 del citato D.L.vo 194/2008 prevede, altresì, la comunicazione degli estremi di tale pubblicazione al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e la verifica degli adempimenti di cui al citato decreto;

RITENUTO,
pertanto, di dover provvedere a tale adempimento;

VISTA
-la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e successiva integrazione con delibera di G..R. n. 3953 del 9.9.2002, esecutiva;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di **pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.L.vo 194/2008, l'allegato prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riassuntivo dei dati relativi alle tariffe effettivamente percepite dalle ASSLL della Regione Campania per l'anno 2009, nonché dei costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004;
- di **inviare** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Coordinatore
dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Legislativo 194/2008 **ANNO 2009**

A.S.L.	Sezione da 1 a 5			Sezione 6		Controlli supplementari	
	fatturati	riscossi	costo del servizio n. ore x 50 euro	fatturati	riscossi	fatturati	riscossi
ex AV/1	285491,76	285491,76	333000	7458,03	7458,03		
ex AV/2	92252,02	92252,02	122000	17319	17319		
ex NA/1	11367,53	7304,02	44600	27287,45	25312,67		
ex NA/2	43216,05	43216,05	42800	48885,95	48885,95		
ex NA/3	169207,7	155517,77	295700	23719,81	23719,81		
ex NA/4	51632,21	54770,99	97550	28126,1	30425,6		
ex NA/5	230206	230206	360000	230206	230206		
BN/1	154154,57	153674	438900	51186,01	50706,01		
ex CE/1	51413,14	28639,89	78000	23771,09	23771,09		
ex CE/2	344087,33	174413,58	275000	23082,18	23082,18		
ex SA/1	169675,11	59764,61	265300	25069,36	25069,36		
ex SA/2	145434,4	139242,46	100000	54026,71	49832,86	550	550
ex SA/3	207970,87	207970,87	198550	17785,78	17785,78		
TOTALE	**1956108,69**	**1632464,02**	**2651400**	**577923,47**	**573574,34**	**550**	**550**

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 81 del 1 aprile 2010** - **ISCRIZIONE NELL'ANAGRAFE REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI IN MEDICINA DELLO SPORT - BANDO APRILE 2010**

PREMESSO
che con delibera di G.R. 5507 del 15/11/2002, pubblicata sul B.U.R.C. del 16/12/2002 è stata istituita l'anagrafe regionale degli Specialisti in Medicina dello Sport;

CHE
l'iscrizione in detta anagrafe è necessaria per poter rilasciare le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica;

CHE
con D.G.R. n. 1974 del 16/11/2007, pubblicata sul BURC n. 64 del 10/12/2007, è stata modificata la periodicità della presentazione delle istanze dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport per l'iscrizione nell'anagrafe regionale da semestrale ad annuale;

CHE
gli Specialisti interessati all'inclusione nell'anagrafe de-quo debbono produrre domanda di iscrizione o variazione, nel periodo 1 - 30 aprile c.a., alla Regione Campania Assessorato alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria, Servizio Medicina Sociale e dello Sport, Centro Direzionale, Isola C/3 – 80143 Napoli;

PRECISATO
che per struttura sanitaria di Medicina dello Sport, va intesa la struttura presso la quale sono eseguiti, oltre alle visite per l'accertamento di idoneità alla pratica sportiva agonistica, anche gli accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82 (Tab. A e B), mentre per studio di Medicina dello Sport, in cui opera il singolo Specialista, si intende la struttura presso la quale sono eseguite le visite per l'idoneità alla pratica sportiva agonistica, previa documentazione degli accertamenti specialistici previsti dalla norma, da allegare alla certificazione (vedi art. 7 L.R. 14/96);

PRECISATO
inoltre che il singolo Specialista o medico equiparato (Legge 1099/71) deve indicare la sede dove viene svolta l'attività certificativa, che dovrà essere rispondente ai requisiti previsti per gli studi di medicina generale, mentre le strutture sanitarie, debbono essere in possesso dei requisiti minimi strumentali di cui alla delibera di G.R. n. 5508 del 15/11/2002 pubblicata sul B.U.R.C. del 16/12/2002, oltre ai requisiti strutturali, in analogia a quanto previsto dalla delibera di G.R. 7301 del 31/12/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 dell'11/01/2002 ed in particolare a quanto indicato nella sez. A – requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale;

CHE
tali strutture debbono prevedere la direzione da parte di un Medico specialista in Medicina dello Sport.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 07 del Settore 01 Dell'A.G.C. 20

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- i medici specialisti in Medicina dello Sport, interessati all'inserimento nell'anagrafe regionale, possono produrre istanza nel periodo 1 - 30 aprile 2010, compilando l'apposito modello allegato al presente decreto, a mezzo raccomandata A.R. da inviare alla Regione Campania Assessorato

alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria, Servizio Medicina Sociale e dello Sport, Centro Direzionale, Isola C/3 – 80143 Napoli;

- le Direzioni Generali delle AA.SS.LL., sono incaricate di disporre le necessarie verifiche degli studi e strutture di Medicina dello Sport, su richiesta del Settore Regionale – Assistenza Sanitaria e Prevenzione, circa i requisiti in premessa indicati, avvalendosi dei servizi competenti nelle specifiche materie.
  Gli esiti delle predette verifiche debbono essere trasmessi all'Assessorato alla Sanità Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria e Prevenzione - Servizio Medicina Sociale e dello Sport, entro 30 giorni dalla ricezione, delle richieste;
- il Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione della Regione, previa acquisizione della dichiarazione di compatibilità da parte di ciascun Medico Specialista interessato, procederà all'attribuzione del codice regionale. Successivamente, provvederà alla pubblicazione dell'anagrafe sul B.U.R.C.
- di inviare il presente provvedimento al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Gli interessati potranno produrre istanza compilando apposito modulo, allegato al presente Decreto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI SPECIALISTI IN MEDICINA DELLO SPORT GIUSTA DELIBERA G. R. N° 5507 DEL 15.11.2002

Alla Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Assistenza Sanitaria
Servizio Medicina Sociale e dello Sport
Centro Direzionale, Isola C/3
NAPOLI

Il sottoscritto Dott. _____,

nato a _____

Prov. _____ il ____/____/_____Sesso **M** ☐ F ☐ codice fiscale _____

Comune di residenza _____ PV_____

Indirizzo _____ n._____

CAP_____ tel _____

CHIEDE

Secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 5507 del 15.11.2002, di essere inserito nell'anagrafe dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport per il rilascio della certificazione di idoneità allo sport agonistico.
A tal fine, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle Leggi Speciali in materia, dichiara:

- Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di_____
- Di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ in data _____ con n°_____
- Di essere in possesso della Specializzazione in Medicina dello Sport conseguita il_____ presso l'Università degli studi di _____, ovvero di essere in possesso dell'attestato di cui all'art. 8 della Legge 26.10.1971 n° 1099 rilasciato il_____ dall'Università degli Studi di _____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

☐ di voler svolgere esclusivamente attività certificativa di cui al D.M. 18/02/82

☐ di voler svolgere attività certificativa ed accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82.

Via _____ Cap _____ Località _____ PV _____

Via _____ Cap _____ Località _____ PV _____

Data _____

_____

Firma per esteso

N.B. Si raccomanda di precisare esattamente l'attività da svolgere (certificativa o certificativa ed accertamenti) e l'indirizzo presso il quale trovasi la struttura. Se trattasi di attività intra – moenia precisare se viene svolta presso la struttura pubblica di appartenenza ovvero presso uno studio privato.

Note: _____

_____

_____

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 134 del 11 marzo 2010 – *L.R. 5/02 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEI PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI PER L'ANNUALITA' 2007***

PREMESSO

-che ai sensi della L.R. 28 marzo 2002, n.5, la Regione finanzia interventi in materia di Ricerca Scientifica attraverso programmi triennali articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n.1156 del 16.9.05 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2005/2007;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n.1926 del 9.11.07 è stato approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2007;

-che con Decreto n.249 del 29.11.07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2007;

PRESO ATTO

-che in risposta all'Avviso di cui sopra sono stati presentati n.1172 progetti;

-che in base all'istruttoria formale delle relative domande svolta dagli Uffici del Settore Ricerca Scientifica, sono stati ammessi alla selezione di merito n.993 progetti;

-che, per converso, non sono stati ammessi alla valutazione n.179 progetti, ai cui proponenti sono state inviate le dovute comunicazioni con i relativi motivi di esclusione;

-che il Comitato Scientifico di Garanzia della L.R. 5/02, istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.152 del 09.02.06, sulla base dei punteggi espressi dai revisori esterni, al termine dei lavori, nella seduta del 12.02.2010, ha formulato la graduatoria dei progetti, ordinandoli in modo decrescente secondo la loro deviazione dalla media di punteggio relativa a ciascun settore di intervento;

-che, contestualmente alla predisposizione della graduatoria, il Comitato Tecnico Scientifico, sulla base di una accurata valutazione della concreta fattibilità delle ricerche, così come si legge nella relazione finale acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, ha proposto per ciascun progetto anche il contributo da concedere;

CONSIDERATO

-che il Presidente del Comitato Scientifico di Garanzia con nota del 4 marzo 2010 acquisita agli atti del Settore con prot.n. 2010.0203480 del 05/03/10, ha comunicato che «la quota del 40% riservata ai progetti presentati dai giovani ricercatori non è stata totalmente assegnata, in quanto il numero dei progetti giudicati finanziabili e la congruità tecnico–economica degli stessi, che ne hanno determinato l'entità del finanziamento, non sono risultati sufficienti a coprire tale quota.»;

-che, con il medesimo Decreto n.249/07 di cui alle premesse, le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di ricerca relativamente all'annualità 2007, pari a complessivi €.2.995.000,00, sono state impegnate sui seguenti capitoli del bilancio 2007:

€.1.995.000,00 sulla U.P.B. 6.23.54 cap.252
€.1.000.000,00 sulla U.P.B. 6.23.54 cap.236

RITENUTO

-di prendere atto della graduatoria unica formulata, nella seduta del 12.02.2010, dal Comitato Scientifico di Garanzia dei progetti presentati ai sensi della L.R. n.5/02 per l'annualità 2007 ed ammessi alla selezione di merito;

-di approvare la citata graduatoria e secondo la proposta formulata dal Comitato Scientifico di Garanzia :

- ammettere a finanziamento i progetti dal n° 1 fino al n° 230 incluso, per l'importo complessivo di €.2.995.000,00 e per la somma di fianco a ciascuno di essi indicata;
- dichiarare finanziabili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse, i progetti dal n° 231 fino al n°363 incluso;
- non ammettere a finanziamento i progetti dal n° 36 4 al n° 993 incluso.

-di procedere alla comunicazione agli interessati ed all'erogazione dei finanziamenti assegnati secondo le modalità ed i tempi fissati dall'Avviso ad evidenza pubblica;

-di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il Decreto dirigenziale n.249 del 29.11.07, sui seguenti capitoli del **Bilancio 2007** per:

€. 1.995.000,00 sul cap. **252** U.P.B. 6.23.54;
€. 1.000.000,00 sul cap. **236** U.P.B. 6.23.54;

VISTO la deliberazione di G.R. 3466 del 3.6.00;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Ricerca Scientifica nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

-di approvare la graduatoria dei progetti di ricerca presentati ai sensi della L.R.n.5/02 per l'annualità 2007 di cui all'allegato "A";

-di ammettere a finanziamento i progetti dal n° 1 fino al n° 230 incluso, per l' importo complessivo di €.2.995.000,00 e per la somma di fianco a ciascuno di essi indicata;

-di dichiarare finanziabili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse, i progetti dal n° 231 fino al n°363 incluso;

-di non ammettere a finanziamento i progetti dal n° 364 al n° 993 incluso;

-di procedere alla comunicazione agli interessati ed all'erogazione dei finanziamenti assegnati secondo le modalità ed i tempi fissati dall'Avviso ad evidenza pubblica;

-di far obbligo ai Beneficiari dei finanziamenti di presentare ad ultimazione delle ricerche dettagliata relazione sui risultati raggiunti, corredata da idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute, di

importo complessivo pari al costo del progetto presentato ovvero di importo non inferiore al finanziamento concesso maggiorato del 50% nel caso che la ricerca venga realizzata con costi minori;

-di far gravare l'onere conseguente la spesa sui seguenti capitoli del **Bilancio 2007** nei limiti dell'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale n.249/07 per:

€. 1.995.000,00 sul cap. **252** U.P.B. 6.23.54
€. 1.000.000,00 sul cap. **236** U.P.B. 6.23.54

-di stabilire che l'Allegato "A" forma parte integrante del presente provvedimento;

-di inviare per l'esecuzione all'A.G.C. Ricerca Scientifica ed ai Settori "Ricerca Scientifica", "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa", "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" e "Stampa e Bollettino Ufficiale" per quanto di rispettiva competenza;

-di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

IL COORDINATORE
M.R.Cancellieri

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007

	Area	Modulo	Responsabile scientifico	Punteggio A	Punteggio B	Totale	Media Area	Dev. Media	Giudizio complessivo	Finanziamento
Progetti ammessi a finanziamento										
1	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2745	**Savarese Giulia**	60	40	100	66,27	1	ottimo	€ 12.000,00
2	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3384	**Sirignano Fabrizio Manuel**	60	40	100	66,27	1	ottimo	€ 12.000,00
3	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2583	**Bottone Mario**	60	40	100	66,27	1	ottimo	€ 12.000,00
4	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3397	**Zoppi Garampi Silvia**	60	40	100	62,24	1	ottimo	€ 10.000,00
5	5 - Scienze biologiche	3056	**Gianfrancesco Fernando**	60	40	100	70,52	1	ottimo	€ 20.000,00
6	4 - Scienze della Terra	3117	**Fedele Lorenzo**	60	40	100	76,58	1	ottimo	€ 15.000,00
7	1 - Scienze matematiche e informatiche	3049	**Posteraro Maria Rosaria**	60	40	100	75,47	1	ottimo	€ 12.000,00
8	1 - Scienze matematiche e informatiche	2858	**Nitsch Carlo**	60	40	100	75,47	1	ottimo	€ 15.000,00
9	6 - Scienze mediche	2468	**Persico Giovanni**	59	39	98	71,33	1	ottimo	€ 25.000,00
10	3 - Scienze chimiche	3470	**Mayol Laura**	59	39	98	73,94	1	ottimo	€ 20.000,00
11	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2864	**Magliulo Vincenzo**	59	37	96	68,05	1	ottimo	€ 16.000,00
12	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2694	**Barone Carmela Maria Assunta**	59	37	96	68,05	1	ottimo	€ 16.000,00
13	2 - Scienze fisiche	2654	**Strolin Paolo Emilio**	57	37	94	74,91	1	ottimo	€ 14.000,00
14	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2853	**Vanoli Laura**	55	35	90	70,86	1	ottimo	€ 15.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
15	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3592	**Rufino Giancarlo**	55	35	90	70,86	1	ottimo	€ 20.000,00
16	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3080	**Cilardo Alessandro**	54	36	90	70,86	1	ottimo	€ 15.000,00
17	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2833	**Spagnuolo Giovanni**	56	34	90	70,86	1	ottimo	€ 20.000,00
18	14 - Scienze politiche e sociali	2842	**D'Aponte Tullio**	54	34	88	65	1	molto buono	€ 10.000,00
19	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3557	**Amirante Maria Isabella**	51	37	88	61,72	1	molto buono	€ 25.000,00
20	12 - Scienze giuridiche	2998	**Capuano Valeria**	53	33	86	64,29	1	molto buono	€ 7.000,00
21	13 - Scienze economiche e statistiche	3562	**Coronella Stefano**	53	31	84	61,95	1	molto buono	€ 10.000,00
22	6 - Scienze mediche	2984	**Masone Stefania**	58	39	97	71,33	0,96	ottimo	€ 14.000,00
23	3 - Scienze chimiche	2640	**Grieco Paolo**	59	38	97	73,94	0,96	ottimo	€ 30.000,00
24	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2733	**Pennacchio Francesco**	58	37	95	68,05	0,96	ottimo	€ 12.000,00
25	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2427	**Scaloni Andrea**	57	38	95	68,05	0,96	ottimo	€ 12.000,00
26	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2637	**Petroncelli Elvira**	50	37	87	61,72	0,96	molto buono	€ 20.000,00
27	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2558	**Longo Auricchio Francesca**	58	40	98	62,24	0,95	ottimo	€ 9.000,00
28	2 - Scienze fisiche	3098	**Salluzzo Marco**	56	37	93	74,91	0,95	ottimo	€ 14.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
29	2 - Scienze fisiche	2603	**Milano Leopoldo**	55	38	93	74,91	0,95	ottimo	€ 14.000,00
30	12 - Scienze giuridiche	3526	**Di Renzo Luciana**	57	28	85	64,29	0,95	molto buono	€ 8.000,00
31	13 - Scienze economiche e statistiche	3378	**Corti Eugenio**	52	31	83	61,95	0,95	molto buono	€ 5.000,00
32	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3501	**De Marco Paolo**	58	40	98	66,27	0,94	ottimo	€ 12.000,00
33	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2538	**Massimilla Edoardo**	58	40	98	66,27	0,94	ottimo	€ 12.000,00
34	5 - Scienze biologiche	2477	**Filosa Stefania**	59	39	98	70,52	0,93	ottimo	€ 20.000,00
35	6 - Scienze mediche	2579	**Berrino Liberato**	57	39	96	71,33	0,93	ottimo	€ 19.000,00
36	6 - Scienze mediche	3380	**Troncone Riccardo**	56	40	96	71,33	0,93	ottimo	€ 15.000,00
37	6 - Scienze mediche	3556	**Parenti Giancarlo**	56	40	96	71,33	0,93	ottimo	€ 32.000,00
38	6 - Scienze mediche	3600	**Riccio Andrea**	58	38	96	71,33	0,93	ottimo	€ 11.000,00
39	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3175	**Grillo Maria Stefania**	59	35	94	68,05	0,93	ottimo	€ 10.000,00
40	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3001	**Cioffi Rosanna**	57	40	97	62,24	0,92	ottimo	€ 10.000,00
41	3 - Scienze chimiche	2625	**Marinelli Luciana**	56	40	96	73,94	0,92	ottimo	€ 39.000,00
42	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3328	**Barba Salvatore**	52	34	86	61,72	0,92	molto buono	€ 32.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
43	5 - Scienze biologiche	2971	**Rinaldi Barbara**	58	39	97	70,52	0,9	ottimo	€ 10.000,00
44	2 - Scienze fisiche	3229	**Palumbo Pasquale**	54	38	92	74,91	0,9	ottimo	€ 9.000,00
45	2 - Scienze fisiche	3629	**Manti Lorenzo**	55	37	92	74,91	0,9	ottimo	€ 9.000,00
46	2 - Scienze fisiche	2983	**Cucolo Anna Maria**	57	35	92	74,91	0,9	ottimo	€ 9.000,00
47	6 - Scienze mediche	2777	**Giovane Alfonso**	56	39	95	71,33	0,89	ottimo	€ 11.000,00
48	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2620	**Caterina Gabriella**	56	29	85	61,72	0,89	molto buono	€ 10.000,00
49	4 - Scienze della Terra	3499	**Iannace Alessandro**	58	39	97	76,58	0,87	ottimo	€ 15.000,00
50	5 - Scienze biologiche	3258	**Maione Sabatino**	57	39	96	70,52	0,86	ottimo	€ 15.000,00
51	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2542	**Aurilia Vincenzo**	56	36	92	68,05	0,86	ottimo	€ 10.000,00
52	13 - Scienze economiche e statistiche	3535	**Carbonara Gabriele**	51	30	81	61,95	0,86	molto buono	€ 12.000,00
53	13 - Scienze economiche e statistiche	2959	**Quintano Claudio**	55	26	81	61,95	0,86	molto buono	€ 10.000,00
54	13 - Scienze economiche e statistiche	2855	**Petrillo Clara Stefania**	52	29	81	61,95	0,86	molto buono	€ 10.000,00
55	13 - Scienze economiche e statistiche	2823	**Passaro Renato**	54	27	81	61,95	0,86	molto buono	€ 10.000,00
56	6 - Scienze mediche	2699	**Calabro' Raffaele**	54	40	94	71,33	0,85	ottimo	€ 15.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
57	6 - Scienze mediche	2540	**Fusco Alfredo**	55	39	94	71,33	0,85	ottimo	€ 20.000,00
58	6 - Scienze mediche	3058	**Galdiero Massimiliano**	58	36	94	71,33	0,85	ottimo	€ 10.000,00
59	6 - Scienze mediche	3382	**Tedeschi Gioacchino**	57	37	94	71,33	0,85	ottimo	€ 14.000,00
60	6 - Scienze mediche	3146	**Colacurci Nicola**	58	36	94	71,33	0,85	ottimo	€ 12.000,00
61	6 - Scienze mediche	2970	**Chiacchio Pasquale**	57	37	94	71,33	0,85	ottimo	€ 14.000,00
62	6 - Scienze mediche	2460	**Weisz Alessandro**	57	37	94	71,33	0,85	ottimo	€ 11.000,00
63	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2946	**Marotti de Sciarra Francesco**	53	31	84	61,72	0,85	molto buono	€ 15.000,00
64	1 - Scienze matematiche e informatiche	3280	**Iovane Gerardo**	57	39	96	75,47	0,84	ottimo	€ 15.000,00
65	2 - Scienze fisiche	2805	**Orgiani Pasquale**	52	39	91	74,91	0,84	ottimo	€ 8.000,00
66	2 - Scienze fisiche	3094	**Gialanella Lucio**	55	36	91	74,91	0,84	ottimo	€ 10.000,00
67	2 - Scienze fisiche	3060	**Vaccaro Vittorio Giorgio**	54	37	91	74,91	0,84	ottimo	€ 8.000,00
68	2 - Scienze fisiche	3345	**Napolitano Nicola Rosario**	53	38	91	74,91	0,84	ottimo	€ 9.000,00
69	2 - Scienze fisiche	3651	**Quartieri Joseph**	54	37	91	74,91	0,84	ottimo	€ 15.000,00
70	2 - Scienze fisiche	2720	**Perroni Carmine Antonio**	57	34	91	74,91	0,84	ottimo	€ 14.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
71	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3282	**Ferrara Giuseppe**	48	39	87	70,86	0,84	molto buono	€ 15.000,00
72	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2968	**Santillo Liberatina C.**	57	30	87	70,86	0,84	molto buono	€ 15.000,00
73	4 - Scienze della Terra	2659	**Mazzoli Stefano**	58	38	96	76,58	0,83	ottimo	€ 15.000,00
74	5 - Scienze biologiche	3460	**Pedone Paolo Vincenzo**	58	37	95	70,52	0,83	ottimo	€ 16.000,00
75	5 - Scienze biologiche	2550	**Sorrentino Raffaella**	57	38	95	70,52	0,83	ottimo	€ 10.000,00
76	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2602	**Sommella Rosario**	58	36	94	66,27	0,82	ottimo	€ 12.000,00
77	12 - Scienze giuridiche	2424	**Staiano Sandro**	48	34	82	64,29	0,82	molto buono	€ 8.000,00
78	13 - Scienze economiche e statistiche	3314	**Garzella Stefano**	50	30	80	61,95	0,82	molto buono	€ 8.000,00
79	13 - Scienze economiche e statistiche	3420	**Metallo Concetta**	48	32	80	61,95	0,82	molto buono	€ 8.000,00
80	13 - Scienze economiche e statistiche	3447	**Calza Francesco**	50	30	80	61,95	0,82	molto buono	€ 9.000,00
81	13 - Scienze economiche e statistiche	3485	**Pizzo Michele**	50	30	80	61,95	0,82	molto buono	€ 10.000,00
82	13 - Scienze economiche e statistiche	3598	**Viganò Riccardo**	50	30	80	61,95	0,82	molto buono	€ 10.000,00
83	13 - Scienze economiche e statistiche	2870	**Proto Maria**	50	30	80	61,95	0,82	molto buono	€ 12.000,00
84	13 - Scienze economiche e statistiche	2790	**Ricci Paolo**	50	30	80	61,95	0,82	molto buono	€ 15.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
85	6 - Scienze mediche	3174	**Marciano Elio**	55	38	93	71,33	0,81	ottimo	€ 12.000,00
86	6 - Scienze mediche	2708	**Rossi Guido**	55	38	93	71,33	0,81	ottimo	€ 15.000,00
87	1 - Scienze matematiche e informatiche	2921	**Ceccherini-Silberstein Tullio**	56	39	95	75,47	0,8	ottimo	€ 8.000,00
88	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3156	**Cantillo Giuseppe**	53	40	93	66,27	0,79	ottimo	€ 6.000,00
89	3 - Scienze chimiche	3191	**Ricci Andreina**	54	39	93	73,94	0,79	ottimo	€ 15.000,00
90	2 - Scienze fisiche	3410	**Aruta Carmela**	54	36	90	74,91	0,79	ottimo	€ 8.000,00
91	2 - Scienze fisiche	2826	**Maritato Luigi**	55	35	90	74,91	0,79	ottimo	€ 9.000,00
92	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2797	**Dipineto Ludovico**	53	37	90	68,05	0,79	ottimo	€ 15.000,00
93	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2643	**Staiano Norma**	52	38	90	68,05	0,79	ottimo	€ 15.000,00
94	6 - Scienze mediche	2456	**Perrone Laura**	56	36	92	71,33	0,78	ottimo	€ 15.000,00
95	6 - Scienze mediche	2471	**Chiariello Massimo**	55	37	92	71,33	0,78	ottimo	€ 15.000,00
96	6 - Scienze mediche	2621	**Galletti Patrizia**	56	36	92	71,33	0,78	ottimo	€ 12.000,00
97	6 - Scienze mediche	2695	**Banfi Sandro**	54	38	92	71,33	0,78	ottimo	€ 32.000,00
98	6 - Scienze mediche	3018	**Bifulco Maurizio**	55	37	92	71,33	0,78	ottimo	€ 14.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
99	6 - Scienze mediche	3047	**D'Amico Michele**	53	39	92	71,33	0,78	ottimo	€ 11.000,00
100	6 - Scienze mediche	3271	**Valentini Gabriele**	55	37	92	71,33	0,78	ottimo	€ 14.000,00
101	6 - Scienze mediche	2425	**Galderisi Umberto**	55	37	92	71,33	0,78	ottimo	€ 10.000,00
102	12 - Scienze giuridiche	3277	**De Sanctis Francesco**	47	34	81	64,29	0,77	molto buono	€ 8.000,00
103	12 - Scienze giuridiche	3184	**Pistone Pasquale**	48	33	81	64,29	0,77	molto buono	€ 10.000,00
104	13 - Scienze economiche e statistiche	3193	**De Angelis Pasquale Luigi**	50	29	79	61,95	0,77	buono	€ 8.000,00
105	1 - Scienze matematiche e informatiche	3386	**D'Aniello Emma**	58	36	94	75,47	0,76	ottimo	€ 10.000,00
106	1 - Scienze matematiche e informatiche	2877	**Verde Anna**	57	37	94	75,47	0,76	ottimo	€ 10.000,00
107	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2859	**Catena Maria Teresa**	56	36	92	66,27	0,76	ottimo	€ 6.000,00
108	3 - Scienze chimiche	3170	**Senatore Felice**	56	36	92	73,94	0,75	ottimo	€ 15.000,00
109	3 - Scienze chimiche	2739	**Guerra Gaetano**	56	36	92	73,94	0,75	ottimo	€ 20.000,00
110	6 - Scienze mediche	3405	**Chiariotti Lorenzo**	54	37	91	71,33	0,74	ottimo	€ 15.000,00
111	6 - Scienze mediche	3082	**Nobili Bruno**	53	38	91	71,33	0,74	ottimo	€ 15.000,00
112	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3078	**D'Amelia Antonella**	55	35	90	62,24	0,74	ottimo	€ 15.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
113	2 - Scienze fisiche	2917	**Pisanti Ofelia**	54	35	89	74,91	0,74	molto buono	€ 8.000,00
114	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3615	**Borzacchiello Assunta**	51	34	85	70,86	0,74	molto buono	€ 15.000,00
115	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3176	**Minutolo Patrizia**	51	34	85	70,86	0,74	molto buono	€ 10.000,00
116	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3116	**Maffettone Pier Luca**	49	36	85	70,86	0,74	molto buono	€ 10.000,00
117	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3195	**Del Pizzo Andrea**	51	34	85	70,86	0,74	molto buono	€ 15.000,00
118	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2704	**Arpaia Pasquale**	49	36	85	70,86	0,74	molto buono	€ 15.000,00
119	14 - Scienze politiche e sociali	2862	**Solima Ludovico**	50	32	82	65	0,74	molto buono	€ 5.000,00
120	5 - Scienze biologiche	2766	**Colantuoni Vittorio**	55	37	92	70,52	0,73	ottimo	€ 14.000,00
121	5 - Scienze biologiche	2490	**Zambrano Nicola**	55	37	92	70,52	0,73	ottimo	€ 15.000,00
122	5 - Scienze biologiche	2910	**Campanella Chiara**	55	37	92	70,52	0,73	ottimo	€ 13.000,00
123	5 - Scienze biologiche	3297	**Tosco Alessandra**	58	34	92	70,52	0,73	ottimo	€ 10.000,00
124	5 - Scienze biologiche	2430	**Minucci Sergio**	55	37	92	70,52	0,73	ottimo	€ 15.000,00
125	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3622	**Amirante Roberta**	50	31	81	61,72	0,73	molto buono	€ 20.000,00
126	12 - Scienze giuridiche	3099	**Chieffi Lorenzo**	48	32	80	64,29	0,72	molto buono	€ 5.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
127	12 - Scienze giuridiche	3075	**del Tufo Mariavaleria**	44	36	80	64,29	0,72	molto buono	€ 5.000,00
128	12 - Scienze giuridiche	3473	**Liguori Anna**	47	33	80	64,29	0,72	molto buono	€ 6.000,00
129	12 - Scienze giuridiche	3558	**Clemente di San Luca Guido**	48	32	80	64,29	0,72	molto buono	€ 5.000,00
130	12 - Scienze giuridiche	3391	**Ferraiuolo Gennaro**	52	28	80	64,29	0,72	molto buono	€ 10.000,00
131	12 - Scienze giuridiche	3055	**Amatucci Fabrizio**	48	32	80	64,29	0,72	molto buono	€ 6.000,00
132	3 - Scienze chimiche	2781	**Improta Roberto**	55	36	91	73,94	0,71	ottimo	€ 15.000,00
133	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3474	**Iannaccone Antonio**	55	35	90	66,27	0,7	ottimo	€ 5.000,00
134	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3544	**Baldry Anna Costanza**	55	35	90	66,27	0,7	ottimo	€ 5.000,00
135	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3399	**Papparo Felice Ciro**	55	35	90	66,27	0,7	ottimo	€ 6.000,00
136	6 - Scienze mediche	2657	**Valerio Giuliana**	55	35	90	71,33	0,7	ottimo	€ 10.000,00
137	14 - Scienze politiche e sociali	2784	**Teulon Catherine**	52	29	81	65	0,7	molto buono	€ 5.000,00
138	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3546	**Musmarra Dino**	48	32	80	61,72	0,7	molto buono	€ 10.000,00
139	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2762	**Naddeo Vincenzo**	45	35	80	61,72	0,7	molto buono	€ 23.000,00
140	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2467	**Greco Roberto**	50	30	80	61,72	0,7	molto buono	€ 10.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
141	5 - Scienze biologiche	2624	**Colonna Alfredo**	55	36	91	70,52	0,69	ottimo	€ 12.000,00
142	5 - Scienze biologiche	3318	**Canzoniero Lorella Maria Teresa**	53	38	91	70,52	0,69	ottimo	€ 10.000,00
143	5 - Scienze biologiche	2895	**Palazzo Enza**	55	36	91	70,52	0,69	ottimo	€ 10.000,00
144	5 - Scienze biologiche	3076	**Castiglione Stefano**	54	37	91	70,52	0,69	ottimo	€ 10.000,00
145	5 - Scienze biologiche	3597	**Ursini Matilde Valeria**	53	38	91	70,52	0,69	ottimo	€ 20.000,00
146	5 - Scienze biologiche	2571	**Russo Aniello**	57	34	91	70,52	0,69	ottimo	€ 10.000,00
147	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3033	**Pappalardo Michele**	51	33	84	70,86	0,69	molto buono	€ 25.000,00
148	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3237	**D'Agostino Vincenzo**	48	36	84	70,86	0,69	molto buono	€ 25.000,00
149	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3286	**D'Amore Alberto**	51	33	84	70,86	0,69	molto buono	€ 15.000,00
150	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3625	**Colace Francesco**	52	32	84	70,86	0,69	molto buono	€ 20.000,00
151	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2820	**Pianese Cesare**	50	34	84	70,86	0,69	molto buono	€ 25.000,00
152	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2759	**Grizzuti Nino**	50	34	84	70,86	0,69	molto buono	€ 10.000,00
153	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2485	**D'Arco Mauro**	51	33	84	70,86	0,69	molto buono	€ 15.000,00
154	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2442	**Astarita Tommaso**	53	31	84	70,86	0,69	molto buono	€ 20.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
155	1 - Scienze matematiche e informatiche	2989	**D' Onofrio Luigi**	55	37	92	75,47	0,67	ottimo	€ 10.000,00
156	3 - Scienze chimiche	2560	**Iannelli Pio**	55	35	90	73,94	0,67	ottimo	€ 16.000,00
157	3 - Scienze chimiche	2801	**D' Auria Maria Valeria**	51	39	90	73,94	0,67	ottimo	€ 20.000,00
158	3 - Scienze chimiche	3090	**Roviello Giovanni**	53	37	90	73,94	0,67	ottimo	€ 15.000,00
159	3 - Scienze chimiche	3179	**Rega Nadia**	55	35	90	73,94	0,67	ottimo	€ 25.000,00
160	3 - Scienze chimiche	2553	**Castellano Sabrina**	53	37	90	73,94	0,67	ottimo	€ 30.000,00
161	4 - Scienze della Terra	2686	**Melluso Leone**	55	37	92	76,58	0,66	ottimo	€ 15.000,00
162	4 - Scienze della Terra	3333	**Crescentini Luca**	54	38	92	76,58	0,66	ottimo	€ 15.000,00
163	4 - Scienze della Terra	3533	**Pappone Gerardo**	55	37	92	76,58	0,66	ottimo	€ 15.000,00
164	4 - Scienze della Terra	2631	**Romano Paola**	58	34	92	76,58	0,66	ottimo	€ 10.000,00
165	5 - Scienze biologiche	3288	**Verde Pasquale**	55	35	90	70,52	0,66	ottimo	€ 20.000,00
166	5 - Scienze biologiche	3348	**Palmieri Gianna**	54	36	90	70,52	0,66	ottimo	€ 10.000,00
167	5 - Scienze biologiche	3438	**Lembo Francesca**	54	36	90	70,52	0,66	ottimo	€ 11.000,00
168	5 - Scienze biologiche	2552	**Carlomagno Francesca**	54	36	90	70,52	0,66	ottimo	€ 11.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
169	6 - Scienze mediche	3477	**Sinisi Antonio Agstino**	54	35	89	71,33	0,66	molto buono	€ 10.000,00
170	6 - Scienze mediche	3513	**Salvatore Domenico**	52	37	89	71,33	0,66	molto buono	€ 12.000,00
171	6 - Scienze mediche	2454	**Migliaccio Antimo**	53	36	89	71,33	0,66	molto buono	€ 11.000,00
172	6 - Scienze mediche	2652	**Nitsch Lucio**	52	37	89	71,33	0,66	molto buono	€ 13.000,00
173	6 - Scienze mediche	2900	**De Santo Natale Gaspare**	52	37	89	71,33	0,66	molto buono	€ 8.000,00
174	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3009	**Manzo Carlo Alessandro**	48	31	79	61,72	0,66	buono	€ 20.000,00
175	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3504	**Aversa Stefano**	48	31	79	61,72	0,66	buono	€ 20.000,00
176	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2470	**Serpieri Roberto**	50	29	79	61,72	0,66	buono	€ 15.000,00
177	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2584	**Avallone Luigi**	52	34	86	68,05	0,64	molto buono	€ 12.000,00
178	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3031	**Costa Antonello**	55	31	86	68,05	0,64	molto buono	€ 10.000,00
179	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2528	**Ferranti Pasquale**	52	34	86	68,05	0,64	molto buono	€ 10.000,00
180	13 - Scienze economiche e statistiche	3483	**Ferrara Maria**	49	27	76	61,95	0,64	buono	€ 8.000,00
181	1 - Scienze matematiche e informatiche	2907	**Moscariello Gioconda**	54	37	91	75,47	0,63	ottimo	€ 10.000,00
182	5 - Scienze biologiche	3287	**Lupo Angelo**	52	37	89	70,52	0,63	molto buono	€ 10.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	Modulo	Responsabile scientifico	Punteggio A	Punteggio B	Totale	Media Area	Dev. Media	Giudizio complessivo	Finanziamento
183	5 - Scienze biologiche	3296	**Maresca Bruno**	52	37	89	70,52	0,63	molto buono	€ 15.000,00
184	5 - Scienze biologiche	2519	**Irace Gaetano**	54	35	89	70,52	0,63	molto buono	€ 15.000,00
185	5 - Scienze biologiche	2940	**Pierantoni Riccardo**	55	34	89	70,52	0,63	molto buono	€ 16.000,00
186	5 - Scienze biologiche	2510	**Di Renzo Gianfranco**	54	35	89	70,52	0,63	molto buono	€ 11.000,00
187	5 - Scienze biologiche	2502	**De Felice Bruna**	53	36	89	70,52	0,63	molto buono	€ 10.000,00
188	3 - Scienze chimiche	2535	**Andreotti Giuseppina**	53	36	89	73,94	0,63	molto buono	€ 15.000,00
189	6 - Scienze mediche	2744	**Michelotti Ambrosina**	52	36	88	71,33	0,63	molto buono	€ 12.000,00
190	6 - Scienze mediche	3088	**Salerno Mariacarolina**	52	36	88	71,33	0,63	molto buono	€ 13.000,00
191	6 - Scienze mediche	3154	**Alessio Maria**	53	35	88	71,33	0,63	molto buono	€ 10.000,00
192	6 - Scienze mediche	3305	**Salvatore Giuliana**	52	36	88	71,33	0,63	molto buono	€ 12.000,00
193	6 - Scienze mediche	3425	**Romano Carratelli Caterina**	58	30	88	71,33	0,63	molto buono	€ 10.000,00
194	6 - Scienze mediche	3607	**Scudiero Olga**	54	34	88	71,33	0,63	molto buono	€ 12.000,00
195	6 - Scienze mediche	3309	**Vosa Carlo**	51	37	88	71,33	0,63	molto buono	€ 12.000,00
196	6 - Scienze mediche	3256	**Rossano Fabio**	52	36	88	71,33	0,63	molto buono	€ 12.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
197	6 - Scienze mediche	3231	**Zollo Massimo**	53	35	88	71,33	0,63	molto buono	€ 12.000,00
198	6 - Scienze mediche	3145	**Oliva Adriana**	53	35	88	71,33	0,63	molto buono	€ 11.000,00
199	6 - Scienze mediche	3008	**Colao Annamaria**	52	36	88	71,33	0,63	molto buono	€ 12.000,00
200	6 - Scienze mediche	2871	**Arcari Paolo**	53	35	88	71,33	0,63	molto buono	€ 14.000,00
201	6 - Scienze mediche	2593	**Caraglia Michele**	52	36	88	71,33	0,63	molto buono	€ 14.000,00
202	2 - Scienze fisiche	2684	**Gombos Marcello**	57	30	87	74,91	0,63	molto buono	€ 8.000,00
203	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3322	**Solimene Roberto**	50	33	83	70,86	0,63	molto buono	€ 10.000,00
204	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2913	**Marino Alfonso**	51	32	83	70,86	0,63	molto buono	€ 15.000,00
205	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2768	**Landi Carmine**	51	32	83	70,86	0,63	molto buono	€ 15.000,00
206	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3583	**Pianese Domenico**	43	35	78	61,72	0,62	buono	€ 10.000,00
207	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3506	**Landolfo Raffaele**	49	29	78	61,72	0,62	buono	€ 10.000,00
208	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2935	**Pesando Fabrizio**	50	35	85	62,24	0,6	molto buono	€ 10.000,00
209	5 - Scienze biologiche	2615	**Carfagna Simona**	54	34	88	70,52	0,59	molto buono	€ 10.000,00
210	5 - Scienze biologiche	2585	**Aceto Serena**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 12.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	Modulo	Responsabile scientifico	Punteggio A	Punteggio B	Totale	Media Area	Dev. Media	Giudizio complessivo	Finanziamento
211	5 - Scienze biologiche	2618	**Porcelli Marina**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 11.000,00
212	5 - Scienze biologiche	2843	**La Mantia Girolama**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 14.000,00
213	5 - Scienze biologiche	2928	**De Luca Bruno**	54	34	88	70,52	0,59	molto buono	€ 10.000,00
214	5 - Scienze biologiche	3020	**Bartolucci Simonetta**	51	37	88	70,52	0,59	molto buono	€ 12.000,00
215	5 - Scienze biologiche	3026	**Alfani Anna**	52	36	88	70,52	0,59	molto buono	€ 10.000,00
216	5 - Scienze biologiche	3157	**Pollice Alessandra**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 7.000,00
217	5 - Scienze biologiche	3185	**De Luca Paolo**	52	36	88	70,52	0,59	molto buono	€ 14.000,00
218	5 - Scienze biologiche	3232	**De Maio Anna**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 8.000,00
219	5 - Scienze biologiche	3238	**Silvestri Elena**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 10.000,00
220	5 - Scienze biologiche	3377	**Di Lauro Roberto**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 20.000,00
221	5 - Scienze biologiche	3394	**Califano Daniela**	51	37	88	70,52	0,59	molto buono	€ 8.000,00
222	5 - Scienze biologiche	2903	**Annunziato Lucio**	52	36	88	70,52	0,59	molto buono	€ 17.000,00
223	5 - Scienze biologiche	2723	**Lanni Antonia**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 11.000,00
224	5 - Scienze biologiche	2666	**Esposito Sergio**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 8.000,00

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
225	5 - Scienze biologiche	2661	**Roviezzo Fiorentina**	53	35	88	70,52	0,59	molto buono	€ 15.000,00
226	5 - Scienze biologiche	2492	**Pietropaolo Concetta**	57	31	88	70,52	0,59	molto buono	€ 20.000,00
227	14 - Scienze politiche e sociali	3326	**Fariello Sara**	50	26	76	65	0,48	buono	€ 5.000,00
228	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3520	**Elia Annibale**	48	31	79	62,24	0,44	buono	€ 10.000,00
229	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3341	**Gigli Stefania**	45	34	79	62,24	0,44	buono	€ 10.000,00
230	14 - Scienze politiche e sociali	2521	**Borrelli Francesco**	47	28	75	65	0,43	buono	€ 5.000,00
Progetti dichiarati finanziabili ma non finanziati per esaurimento risorse										
231	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3215	**Occhiuzzi Antonio**	42	35	77	61,72	0,58		
232	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3451	**Della Corte Gaetano**	46	31	77	61,72	0,58		
233	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2813	**Silvestri Francesco**	48	29	77	61,72	0,58		
234	4 - Scienze della Terra	3569	**Grifa Celestino**	56	34	90	76,58	0,57		
235	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3187	**Siciliano Rosa Anna**	49	35	84	68,05	0,57		
236	1 - Scienze matematiche e informatiche	2529	**Ricciardi Luigi Maria**	52	37	89	75,47	0,55		
237	5 - Scienze biologiche	2693	**Turco Maria Caterina**	55	31	86	70,52	0,53		
238	2 - Scienze fisiche	2457	**Parlato Loredana**	48	37	85	74,91	0,53		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
239	2 - Scienze fisiche	3048	**Lanotte Luciano**	46	39	85	74,91	0,53		
240	2 - Scienze fisiche	3225	**Lamura Gianrico**	51	34	85	74,91	0,53		
241	2 - Scienze fisiche	2634	**Granata Carmine**	48	37	85	74,91	0,53		
242	2 - Scienze fisiche	3450	**Fiorillo Giuliana**	50	35	85	74,91	0,53		
243	2 - Scienze fisiche	2450	**Rubano Claudio**	53	32	85	74,91	0,53		
244	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2887	**Violante Antonio**	50	33	83	68,05	0,53		
245	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3299	**De Rosa Giuseppe**	51	32	83	68,05	0,53		
246	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3306	**D'Ambrosio Chiara**	51	32	83	68,05	0,53		
247	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2451	**Motti Riccardo**	51	32	83	68,05	0,53		
248	6 - Scienze mediche	3281	**De Felice Mario**	50	35	85	71,33	0,51		
249	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3489	**Mainini Giancarlo**	48	27	75	61,72	0,51		
250	3 - Scienze chimiche	2465	**Carotenuto Alfonso**	53	33	86	73,94	0,5		
251	2 - Scienze fisiche	2722	**Citro Roberta**	50	34	84	74,91	0,48		
252	2 - Scienze fisiche	2883	**Russo Paolo**	47	37	84	74,91	0,48		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
253	2 - Scienze fisiche	3339	**Diliberto Francesco**	47	37	84	74,91	0,48		
254	2 - Scienze fisiche	2650	**Guarino Fausto**	46	38	84	74,91	0,48		
255	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3426	**Darsena Donatella**	46	34	80	70,86	0,48		
256	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3105	**Acierno Stefano**	46	34	80	70,86	0,48		
257	1 - Scienze matematiche e informatiche	2808	**Cutolo Giovanni**	51	36	87	75,47	0,47		
258	3 - Scienze chimiche	3115	**Del Gaudio Pasquale**	50	35	85	73,94	0,46		
259	3 - Scienze chimiche	2875	**D'Ursi Anna Maria**	51	34	85	73,94	0,46		
260	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2716	**Ferrante Maria Carmela**	49	32	81	68,05	0,46		
261	6 - Scienze mediche	2747	**De Luca Nicola**	51	32	83	71,33	0,44		
262	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3454	**Consiglio Maria Federica**	53	27	80	68,05	0,43		
263	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3588	**Scala Felice**	48	32	80	68,05	0,43		
264	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3164	**Lahoz Ernesto**	49	31	80	68,05	0,43		
265	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3196	**Vanoli Giuseppe Peter**	46	33	79	70,86	0,43		
266	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3367	**Begovic Ermina**	49	30	79	70,86	0,43		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
267	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3395	**Picariello Antonio**	47	32	79	70,86	0,43		
268	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3241	**d'Aquino Massimiliano**	47	32	79	70,86	0,43		
269	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3015	**Nardini Sergio**	46	33	79	70,86	0,43		
270	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3016	**Cimino Stefano**	46	33	79	70,86	0,43		
271	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3534	**Armentani Enrico**	49	30	79	70,86	0,43		
272	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3647	**Accardo Domenico**	47	32	79	70,86	0,43		
273	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3011	**Di Penta Massimiliano**	47	32	79	70,86	0,43		
274	4 - Scienze della Terra	3418	**D'Argenio Bruno**	58	28	86	76,58	0,4		
275	4 - Scienze della Terra	3107	**Zambianchi Enrico**	52	34	86	76,58	0,4		
276	6 - Scienze mediche	2988	**Morisco Filomena**	50	32	82	71,33	0,4		
277	6 - Scienze mediche	2934	**Marinelli Paolo**	48	34	82	71,33	0,4		
278	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3469	**Sorrentino Giuseppe**	49	30	79	68,05	0,39		
279	3 - Scienze chimiche	2469	**Morelli Giancarlo**	47	36	83	73,94	0,38		
280	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3255	**Buonocore Giovanna Giuliana**	47	31	78	70,86	0,37		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
281	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3342	**Mocella Vito**	50	28	78	70,86	0,37		
282	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3393	**Iodice Mario**	47	31	78	70,86	0,37		
283	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3547	**Avallone Stefano**	45	33	78	70,86	0,37		
284	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3038	**Pepe Francesco**	46	32	78	70,86	0,37		
285	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2446	**Andreozzi Roberto**	46	32	78	70,86	0,37		
286	4 - Scienze della Terra	2721	**Amore Filomena Ornella**	53	32	85	76,58	0,36		
287	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3576	**Paciello Orlando**	46	32	78	68,05	0,36		
288	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2821	**Vesce Giovanni**	49	29	78	68,05	0,36		
289	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2692	**Vitaglione Paola**	44	34	78	68,05	0,36		
290	1 - Scienze matematiche e informatiche	3126	**Polverino Olga**	50	34	84	75,47	0,35		
291	1 - Scienze matematiche e informatiche	3599	**Maddalena Lucia**	50	34	84	75,47	0,35		
292	1 - Scienze matematiche e informatiche	2791	**De Luca Aldo**	50	34	84	75,47	0,35		
293	1 - Scienze matematiche e informatiche	2536	**Capone Florinda**	50	34	84	75,47	0,35		
294	3 - Scienze chimiche	3355	**Giancola Concetta**	48	34	82	73,94	0,33		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
295	6 - Scienze mediche	2604	**Condorelli Geroloma**	48	32	80	71,33	0,33		
296	4 - Scienze della Terra	3158	**Guadagno Francesco Maria**	54	30	84	76,58	0,32		
297	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3204	**Simeone Marino**	45	32	77	70,86	0,32		
298	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3381	**Coiro Domenico**	48	29	77	70,86	0,32		
299	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3541	**Castaldi Giuseppe**	45	32	77	70,86	0,32		
300	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3543	**D'Anna Andrea**	46	31	77	70,86	0,32		
301	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3652	**Colangelo Francesco**	46	31	77	70,86	0,32		
302	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3596	**Renno Fabrizio**	47	30	77	70,86	0,32		
303	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2448	**Caputo Francesco**	46	31	77	70,86	0,32		
304	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2931	**Woo Sheridan**	48	29	77	68,05	0,32		
305	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2641	**Faugno Salvatore**	46	31	77	68,05	0,32		
306	1 - Scienze matematiche e informatiche	3561	**Improta Gennaro**	53	30	83	75,47	0,31		
307	1 - Scienze matematiche e informatiche	3259	**Visconti Ivan**	51	32	83	75,47	0,31		
308	6 - Scienze mediche	3584	**Cerchia Laura**	46	33	79	71,33	0,29		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
309	6 - Scienze mediche	2738	**Napoli Claudio**	42	37	79	71,33	0,29		
310	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3097	**Romano Nunzio**	47	29	76	68,05	0,28		
311	4 - Scienze della Terra	2676	**Stanzione Damiano**	51	32	83	76,58	0,27		
312	4 - Scienze della Terra	2649	**Di Maio Rosa**	51	32	83	76,58	0,27		
313	2 - Scienze fisiche	2780	**Vicari Luciano Rosario Maria**	47	33	80	74,91	0,27		
314	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3303	**Apicella Barbara**	45	31	76	70,86	0,27		
315	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3503	**Savino Raffaele**	43	33	76	70,86	0,27		
316	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2890	**Teti Roberto**	41	35	76	70,86	0,27		
317	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2551	**Bellucci Francesco**	44	32	76	70,86	0,27		
318	3 - Scienze chimiche	2867	**Picone Delia**	47	33	80	73,94	0,25		
319	3 - Scienze chimiche	3453	**Fierro Olga**	45	35	80	73,94	0,25		
320	3 - Scienze chimiche	2453	**De Napoli Lorenzo**	44	36	80	73,94	0,25		
321	5 - Scienze biologiche	3147	**Monda Marcellino**	43	35	78	70,52	0,25		
322	6 - Scienze mediche	2942	**Baldi Alfonso**	45	33	78	71,33	0,25		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
323	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3136	**Barbieri Giancarlo**	50	25	75	68,05	0,25		
324	1 - Scienze matematiche e informatiche	3127	**Laserra Ettore**	48	33	81	75,47	0,23		
325	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2847	**Minale Mario**	44	31	75	70,86	0,22		
326	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3085	**Ceccarelli Michele**	44	31	75	70,86	0,22		
327	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3484	**Licciardo Gian Domenico**	49	26	75	70,86	0,22		
328	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3495	**Pirozzi Domenico**	45	30	75	70,86	0,22		
329	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3630	**Citarella Roberto Guglielmo**	45	30	75	70,86	0,22		
330	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2932	**Russo Lucia**	45	30	75	70,86	0,22		
331	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2499	**Caputo Mauro**	43	32	75	70,86	0,22		
332	2 - Scienze fisiche	3522	**Cuoco Mario**	46	33	79	74,91	0,21		
333	2 - Scienze fisiche	2815	**Di Luccio Tiziana**	51	28	79	74,91	0,21		
334	6 - Scienze mediche	3194	**Postiglione Loredana**	47	30	77	71,33	0,21		
335	5 - Scienze biologiche	3515	**Bassarello Carla**	44	32	76	70,52	0,19		
336	5 - Scienze biologiche	2978	**Morello Silvana**	49	27	76	70,52	0,19		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
337	5 - Scienze biologiche	2473	**Tomaiuolo Rossella**	55	21	76	70,52	0,19		
338	1 - Scienze matematiche e informatiche	3272	**De Giovanni Francesco**	50	30	80	75,47	0,18		
339	3 - Scienze chimiche	3315	**Lamberti Marina**	56	22	78	73,94	0,17		
340	3 - Scienze chimiche	3125	**Costabile Chiara**	44	34	78	73,94	0,17		
341	3 - Scienze chimiche	2606	**Manzo Emiliano**	43	35	78	73,94	0,17		
342	4 - Scienze della Terra	3121	**Morra Vincenzo**	46	34	80	76,58	0,15		
343	5 - Scienze biologiche	3062	**Carriero Maria Vincenza**	42	33	75	70,52	0,15		
344	3 - Scienze chimiche	3449	**Vitagliano Luigi**	45	32	77	73,94	0,13		
345	3 - Scienze chimiche	3605	**Mantovani Lorenzo Giovanni**	45	32	77	73,94	0,13		
346	3 - Scienze chimiche	2878	**Pavone Vincenzo**	44	33	77	73,94	0,13		
347	3 - Scienze chimiche	2633	**Paduano Luigi**	41	36	77	73,94	0,13		
348	2 - Scienze fisiche	3330	**Ricciardi Giulia**	57	20	77	74,91	0,11		
349	2 - Scienze fisiche	2904	**Scarpetta Silvia**	43	34	77	74,91	0,11		
350	1 - Scienze matematiche e informatiche	3566	**Burattini Ernesto**	46	32	78	75,47	0,1		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
351	1 - Scienze matematiche e informatiche	3006	**Tortora Genoveffa**	47	31	78	75,47	0,1		
352	3 - Scienze chimiche	3334	**Monti Maria Chiara**	45	31	76	73,94	0,09		
353	3 - Scienze chimiche	2520	**Giordano Assunta**	48	28	76	73,94	0,09		
354	4 - Scienze della Terra	3124	**Capuano Paolo**	48	30	78	76,58	0,06		
355	4 - Scienze della Terra	3084	**Scarpa Roberto**	45	33	78	76,58	0,06		
356	4 - Scienze della Terra	2566	**Langella Alessio**	46	32	78	76,58	0,06		
357	2 - Scienze fisiche	2876	**Vitale Patrizia**	44	32	76	74,91	0,06		
358	3 - Scienze chimiche	3601	**Laratta Bruna**	44	31	75	73,94	0,04		
359	3 - Scienze chimiche	2920	**Riccio Angelo**	42	33	75	73,94	0,04		
360	3 - Scienze chimiche	2577	**Iadonisi Alfonso**	51	24	75	73,94	0,04		
361	1 - Scienze matematiche e informatiche	2802	**Tagliaferri Roberto**	48	28	76	75,47	0,02		
362	1 - Scienze matematiche e informatiche	2994	**Blundo Carlo**	44	32	76	75,47	0,02		
363	1 - Scienze matematiche e informatiche	2438	**Di Gennaro Roberta**	46	30	76	75,47	0,02		
Progetti non ammessi a finanziamento										
364	1 - Scienze matematiche e informatiche	3640	**Schmid Giovanni**	45	30	75	75,47	-0,02		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
365	14 - Scienze politiche e sociali	3490	**Leone Stefania**	43	31	74	65	0,39		
366	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2437	**Marotta Raffaele**	47	27	74	70,86	0,16		
367	6 - Scienze mediche	3101	**Lavorgna Giovanni**	40	34	74	71,33	0,1		
368	6 - Scienze mediche	3050	**Nappi Carmine**	39	35	74	71,33	0,1		
369	3 - Scienze chimiche	2955	**Temussi Fabio**	51	23	74	73,94	0		
370	3 - Scienze chimiche	3053	**De Simone Giuseppina**	43	31	74	73,94	0		
371	3 - Scienze chimiche	3192	**Imperatore Concetta**	51	23	74	73,94	0		
372	3 - Scienze chimiche	3373	**Oliva Romina**	41	33	74	73,94	0		
373	3 - Scienze chimiche	3519	**Bedini Emiliano**	45	29	74	73,94	0		
374	3 - Scienze chimiche	3523	**Pragliola Stefania**	45	29	74	73,94	0		
375	3 - Scienze chimiche	2678	**Della Greca Marina**	41	33	74	73,94	0		
376	2 - Scienze fisiche	3092	**Avella Adolfo**	44	30	74	74,91	-0,05		
377	2 - Scienze fisiche	2785	**La Ferrara Vera**	46	28	74	74,91	-0,05		
378	1 - Scienze matematiche e informatiche	3429	**Oliva Gennaro**	47	27	74	75,47	-0,06		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
379	1 - Scienze matematiche e informatiche	3441	**Gerla Giangiacomo**	44	30	74	75,47	-0,06		
380	1 - Scienze matematiche e informatiche	2836	**Catanzariti Ezio**	44	30	74	75,47	-0,06		
381	4 - Scienze della Terra	2980	**Senatore Maria Rosaria**	50	24	74	76,58	-0,11		
382	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3039	**Corbi Ottavia**	42	31	73	61,72	0,43		
383	12 - Scienze giuridiche	3459	**Manacorda Stefano**	43	30	73	64,29	0,4		
384	12 - Scienze giuridiche	3246	**Buccico Clelia**	41	32	73	64,29	0,4		
385	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3190	**Giorio Pasquale**	43	30	73	68,05	0,18		
386	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2478	**Manna Laura**	46	27	73	68,05	0,18		
387	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2814	**Massarotti Nicola**	45	28	73	70,86	0,11		
388	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2761	**Olivieri Giuseppe**	42	31	73	70,86	0,11		
389	5 - Scienze biologiche	3024	**Merlino Antonello**	44	29	73	70,52	0,08		
390	5 - Scienze biologiche	2730	**Russo Gian Luigi**	45	28	73	70,52	0,08		
391	3 - Scienze chimiche	2950	**Iuliano Mauro**	42	31	73	73,94	-0,04		
392	3 - Scienze chimiche	3149	**Berisio Rita**	43	30	73	73,94	-0,04		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
393	3 - Scienze chimiche	3579	**Piccinelli Anna Lisa**	48	25	73	73,94	-0,04		
394	3 - Scienze chimiche	2613	**Pedatella Silvana**	47	26	73	73,94	-0,04		
395	3 - Scienze chimiche	2539	**D'Orazio Loredana**	46	27	73	73,94	-0,04		
396	2 - Scienze fisiche	3203	**Tkachenko Volodymyr**	44	29	73	74,91	-0,1		
397	1 - Scienze matematiche e informatiche	3529	**Laccetti Giuliano**	45	28	73	75,47	-0,1		
398	1 - Scienze matematiche e informatiche	3245	**Sessa Salvatore**	43	30	73	75,47	-0,1		
399	1 - Scienze matematiche e informatiche	2680	**Parente Domenico**	42	31	73	75,47	-0,1		
400	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3061	**De Lorenzi Francesca**	45	27	72	68,05	0,14		
401	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3251	**Aponte Maria**	44	28	72	68,05	0,14		
402	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2527	**Cirillo Chiara**	44	28	72	68,05	0,14		
403	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3301	**Zarrelli Mauro**	43	29	72	70,86	0,06		
404	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2844	**Ficco Massimo**	44	28	72	70,86	0,06		
405	6 - Scienze mediche	3360	**Buonaguro Franco Maria**	43	29	72	71,33	0,03		
406	3 - Scienze chimiche	2567	**Tramice Annabella**	41	31	72	73,94	-0,08		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
407	3 - Scienze chimiche	3320	**Talarico Giovanni**	39	33	72	73,94	-0,08		
408	3 - Scienze chimiche	3590	**Caruso Ugo**	41	31	72	73,94	-0,08		
409	3 - Scienze chimiche	2665	**Ruiz de Ballesteros Odda**	42	30	72	73,94	-0,08		
410	3 - Scienze chimiche	2461	**D'Andrea Luca Domenico**	42	30	72	73,94	-0,08		
411	3 - Scienze chimiche	3000	**Lombardi Angelina**	41	31	72	73,94	-0,08		
412	1 - Scienze matematiche e informatiche	2865	**Gargano Luisa**	45	27	72	75,47	-0,14		
413	2 - Scienze fisiche	3577	**Mercaldo Maria Teresa**	42	30	72	74,91	-0,15		
414	2 - Scienze fisiche	2788	**De Vito Saverio**	42	30	72	74,91	-0,15		
415	13 - Scienze economiche e statistiche	3427	**Buonocore Filomena**	46	25	71	61,95	0,41		
416	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2750	**Magliulo Gennaro**	42	29	71	61,72	0,35		
417	14 - Scienze politiche e sociali	2908	**De Vivo Paola**	36	35	71	65	0,26		
418	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3638	**Mazzoleni Stefano**	40	31	71	68,05	0,11		
419	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3316	**Saracino Antonio**	42	29	71	68,05	0,11		
420	5 - Scienze biologiche	2589	**Quesada Pierina Maria**	45	26	71	70,52	0,02		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
421	5 - Scienze biologiche	2700	**Bismuto Ettore**	42	29	71	70,52	0,02		
422	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3083	**Coppolino Luigi**	48	23	71	70,86	0,01		
423	3 - Scienze chimiche	3210	**Esposito Luciana**	40	31	71	73,94	-0,12		
424	1 - Scienze matematiche e informatiche	3249	**Conte Dajana**	41	30	71	75,47	-0,18		
425	1 - Scienze matematiche e informatiche	3463	**Di Martino Sergio**	40	31	71	75,47	-0,18		
426	1 - Scienze matematiche e informatiche	2706	**Izzo Giuseppe**	44	27	71	75,47	-0,18		
427	2 - Scienze fisiche	2703	**Camerlingo Carlo**	44	27	71	74,91	-0,2		
428	4 - Scienze della Terra	2687	**Russo Filippo**	39	32	71	76,58	-0,24		
429	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3261	**Greco Giovanna**	35	35	70	62,24	0,21		
430	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3329	**D'Aponte Viviana**	42	28	70	66,27	0,11		
431	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3317	**Postigliola Alberto**	39	31	70	66,27	0,11		
432	5 - Scienze biologiche	2798	**Chiappetta Gennaro**	42	28	70	70,52	-0,02		
433	5 - Scienze biologiche	2990	**Pinto Maria Rosaria**	41	29	70	70,52	-0,02		
434	5 - Scienze biologiche	3012	**Barletta Antonio**	40	30	70	70,52	-0,02		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	Modulo	Responsabile scientifico	Punteggio A	Punteggio B	Totale	Media Area	Dev. Media	Giudizio complessivo	Finanziamento
435	5 - Scienze biologiche	3102	**De Micco Veronica**	44	26	70	70,52	-0,02		
436	5 - Scienze biologiche	3111	**Maffia Pasquale**	41	29	70	70,52	-0,02		
437	5 - Scienze biologiche	3122	**Esposito Teresa**	42	28	70	70,52	-0,02		
438	5 - Scienze biologiche	3133	**Marzocco Stefania**	43	27	70	70,52	-0,02		
439	5 - Scienze biologiche	3207	**Santella Luigia**	44	26	70	70,52	-0,02		
440	5 - Scienze biologiche	3230	**Matarese Giuseppe**	42	28	70	70,52	-0,02		
441	5 - Scienze biologiche	3404	**Di Schiavi Elia**	44	26	70	70,52	-0,02		
442	5 - Scienze biologiche	2702	**Brown Euan Robert**	40	30	70	70,52	-0,02		
443	5 - Scienze biologiche	2581	**Meli Rosaria**	43	27	70	70,52	-0,02		
444	5 - Scienze biologiche	2622	**Ligrone Roberto**	37	33	70	70,52	-0,02		
445	5 - Scienze biologiche	2672	**Studer Michelle**	41	29	70	70,52	-0,02		
446	5 - Scienze biologiche	2685	**Vito Pasquale**	42	28	70	70,52	-0,02		
447	5 - Scienze biologiche	2514	**Scudiero Rosaria**	45	25	70	70,52	-0,02		
448	5 - Scienze biologiche	2458	**Ianaro Angela**	44	26	70	70,52	-0,02		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
449	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3073	**Bianco Nicola**	43	27	70	70,86	-0,05		
450	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3178	**Coppola Giuseppe**	43	27	70	70,86	-0,05		
451	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2933	**Miccio Francesco**	40	30	70	70,86	-0,05		
452	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2555	**Iannuzzi Diego**	41	29	70	70,86	-0,05		
453	6 - Scienze mediche	2452	**Cascino Antonino**	37	33	70	71,33	-0,05		
454	6 - Scienze mediche	2532	**Esposito Giovanni**	42	28	70	71,33	-0,05		
455	6 - Scienze mediche	2742	**Abete Pasquale**	41	29	70	71,33	-0,05		
456	6 - Scienze mediche	2763	**Formisano Pietro**	41	29	70	71,33	-0,05		
457	6 - Scienze mediche	2822	**Ciacci Carolina**	44	26	70	71,33	-0,05		
458	6 - Scienze mediche	2996	**Berni Canani Roberto**	40	30	70	71,33	-0,05		
459	6 - Scienze mediche	3091	**Del Giudice Ennio**	37	33	70	71,33	-0,05		
460	6 - Scienze mediche	3383	**Racioppi Luigi**	42	28	70	71,33	-0,05		
461	6 - Scienze mediche	3461	**Gianfrani Carmela**	40	30	70	71,33	-0,05		
462	6 - Scienze mediche	2530	**Ramaglia Luca**	41	29	70	71,33	-0,05		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
463	6 - Scienze mediche	2429	**Di Bernardo Giovanni**	42	28	70	71,33	-0,05		
464	3 - Scienze chimiche	3620	**Alfe' Michela**	39	31	70	73,94	-0,16		
465	3 - Scienze chimiche	2737	**Manini Paola**	41	29	70	73,94	-0,16		
466	3 - Scienze chimiche	2655	**Romanelli Alessandra**	38	32	70	73,94	-0,16		
467	3 - Scienze chimiche	2660	**Tarallo Oreste**	38	32	70	73,94	-0,16		
468	3 - Scienze chimiche	2547	**Vergara Alessandro**	37	33	70	73,94	-0,16		
469	1 - Scienze matematiche e informatiche	2799	**Gravino Carmine**	42	28	70	75,47	-0,22		
470	13 - Scienze economiche e statistiche	3363	**De Martino Marcella**	43	26	69	61,95	0,32		
471	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3079	**Coppola Giovanni**	45	24	69	61,72	0,28		
472	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2923	**Casiello Stella**	36	33	69	61,72	0,28		
473	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2976	**Pagnini Ugo**	40	29	69	68,05	0,03		
474	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3063	**Pisanelli Giuseppe**	45	24	69	68,05	0,03		
475	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3022	**Albrizio Rossella**	40	29	69	68,05	0,03		
476	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2484	**Vuolo Francesco**	44	25	69	68,05	0,03		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
477	5 - Scienze biologiche	2948	**Cristino Luigia**	45	24	69	70,52	-0,05		
478	5 - Scienze biologiche	2979	**Musio Carlo**	39	30	69	70,52	-0,05		
479	5 - Scienze biologiche	3144	**Berlingieri Maria Teresa**	41	28	69	70,52	-0,05		
480	5 - Scienze biologiche	3415	**Salvemini Marco**	38	31	69	70,52	-0,05		
481	5 - Scienze biologiche	3574	**Paladino Simona**	41	28	69	70,52	-0,05		
482	5 - Scienze biologiche	2548	**Baccigalupi Loredana**	39	30	69	70,52	-0,05		
483	5 - Scienze biologiche	2569	**Fasano Silvia**	44	25	69	70,52	-0,05		
484	5 - Scienze biologiche	2524	**De Angelis Antonella**	38	31	69	70,52	-0,05		
485	5 - Scienze biologiche	2522	**Verde Vincenza Cinzia**	40	29	69	70,52	-0,05		
486	6 - Scienze mediche	2886	**Vajro Pietro**	38	31	69	71,33	-0,09		
487	6 - Scienze mediche	3585	**Castellone Maria Domenica**	39	30	69	71,33	-0,09		
488	6 - Scienze mediche	2727	**Cittadini Antonio**	42	27	69	71,33	-0,09		
489	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2969	**Di Benedetto Almerinda**	40	29	69	70,86	-0,1		
490	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2884	**Ruoppolo Giovanna**	37	32	69	70,86	-0,1		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
491	3 - Scienze chimiche	3628	**Capacchione Carmine**	39	30	69	73,94	-0,21		
492	3 - Scienze chimiche	3240	**Costantino Valeria**	41	28	69	73,94	-0,21		
493	1 - Scienze matematiche e informatiche	3480	**Capobianco Maria Rosaria**	42	27	69	75,47	-0,26		
494	4 - Scienze della Terra	2607	**Coppa Ugo**	52	17	69	76,58	-0,32		
495	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2981	**Mancuso Claudio**	41	27	68	61,72	0,24		
496	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2770	**Colletta Teresa**	43	25	68	61,72	0,24		
497	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3374	**De Clementi Andreina**	39	29	68	66,27	0,05		
498	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3269	**Tucci Marina**	43	25	68	68,05	0		
499	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3278	**Maggio Albino**	40	28	68	68,05	0		
500	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2590	**Cortese Laura**	41	27	68	68,05	0		
501	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2436	**Ruocco Michelina**	41	27	68	68,05	0		
502	5 - Scienze biologiche	3044	**Capasso Clemente**	40	28	68	70,52	-0,09		
503	5 - Scienze biologiche	2849	**Franceschelli Silvia**	42	26	68	70,52	-0,09		
504	5 - Scienze biologiche	3365	**Crispi Stefania**	41	27	68	70,52	-0,09		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
505	5 - Scienze biologiche	3234	**Facchiano Angelo**	42	26	68	70,52	-0,09		
506	5 - Scienze biologiche	3667	**Sordino Paolo**	42	26	68	70,52	-0,09		
507	5 - Scienze biologiche	2523	**Del Giudice Luigi**	38	30	68	70,52	-0,09		
508	6 - Scienze mediche	2495	**Pagano Leonilde**	39	29	68	71,33	-0,12		
509	6 - Scienze mediche	2648	**Donnarumma Giovanna**	42	26	68	71,33	-0,12		
510	6 - Scienze mediche	2751	**Crescenzi Elvira**	41	27	68	71,33	-0,12		
511	6 - Scienze mediche	3482	**Cioffi Michele**	40	28	68	71,33	-0,12		
512	6 - Scienze mediche	3537	**Gazzerro Patrizia**	37	31	68	71,33	-0,12		
513	6 - Scienze mediche	3567	**Ragno Pia**	40	28	68	71,33	-0,12		
514	6 - Scienze mediche	2491	**Piluso Giulio**	40	28	68	71,33	-0,12		
515	6 - Scienze mediche	2459	**Fedele Monica**	48	20	68	71,33	-0,12		
516	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3217	**Fiengo Giovanni**	40	28	68	70,86	-0,15		
517	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3471	**Prinster Anna**	38	30	68	70,86	-0,15		
518	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2835	**Russo Annamaria**	41	27	68	70,86	-0,15		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
519	3 - Scienze chimiche	3087	**Auriemma Finizia**	38	30	68	73,94	-0,25		
520	3 - Scienze chimiche	3611	**Grisi Fabia**	38	30	68	73,94	-0,25		
521	3 - Scienze chimiche	3067	**Cubellis Maria Vittoria**	39	29	68	73,94	-0,25		
522	3 - Scienze chimiche	3013	**De Castro Cristina**	41	27	68	73,94	-0,25		
523	3 - Scienze chimiche	2671	**Silipo Alba**	41	27	68	73,94	-0,25		
524	1 - Scienze matematiche e informatiche	2696	**Procesi Michela**	43	25	68	75,47	-0,3		
525	1 - Scienze matematiche e informatiche	2595	**Morgan Jacqueline**	42	26	68	75,47	-0,3		
526	2 - Scienze fisiche	3486	**Ambrosio Antonio**	39	29	68	74,91	-0,36		
527	2 - Scienze fisiche	3510	**Longo Giuseppe**	50	18	68	74,91	-0,36		
528	2 - Scienze fisiche	3340	**Ruosi Adele**	44	24	68	74,91	-0,36		
529	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3494	**Baratta Alessandro**	36	31	67	61,72	0,2		
530	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3389	**Mazzolani Federico**	46	21	67	61,72	0,2		
531	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3270	**Jacazzi Danila**	43	24	67	61,72	0,2		
532	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3604	**Portioli Francesco**	46	21	67	61,72	0,2		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
533	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2943	**Pezza Valeria**	43	24	67	61,72	0,2		
534	12 - Scienze giuridiche	2897	**Ciriello Pasquale**	42	25	67	64,29	0,12		
535	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3362	**Dini Antonio**	43	24	67	68,05	-0,04		
536	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2902	**Volpe Maria Grazia**	40	27	67	68,05	-0,04		
537	5 - Scienze biologiche	2570	**Arciello Angela**	43	24	67	70,52	-0,12		
538	5 - Scienze biologiche	2869	**Pastore Maria**	39	28	67	70,52	-0,12		
539	5 - Scienze biologiche	2954	**de Cristofaro Tiziana**	37	30	67	70,52	-0,12		
540	5 - Scienze biologiche	3168	**Palumbo Rosanna**	39	28	67	70,52	-0,12		
541	5 - Scienze biologiche	3312	**Tommonaro Giuseppina**	41	26	67	70,52	-0,12		
542	5 - Scienze biologiche	2480	**De Cesare Dario**	39	28	67	70,52	-0,12		
543	5 - Scienze biologiche	2508	**Trimarco Valentina**	42	25	67	70,52	-0,12		
544	5 - Scienze biologiche	2463	**Viggiano Andrea**	43	24	67	70,52	-0,12		
545	6 - Scienze mediche	2965	**Diano Nadia**	41	26	67	71,33	-0,16		
546	6 - Scienze mediche	2977	**Ruggiero Giuseppina**	39	28	67	71,33	-0,16		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
547	6 - Scienze mediche	2608	**Triggiani Massimo**	39	28	67	71,33	-0,16		
548	6 - Scienze mediche	2443	**Chieffi Paolo**	36	31	67	71,33	-0,16		
549	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2476	**Morrone Biagio**	37	30	67	70,86	-0,2		
550	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3010	**Tanda Mario**	38	29	67	70,86	-0,2		
551	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3155	**Massa Rita**	39	28	67	70,86	-0,2		
552	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3396	**Dragonetti Raffaele**	40	27	67	70,86	-0,2		
553	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2475	**De Caro Davide**	37	30	67	70,86	-0,2		
554	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2434	**Napoli Ettore**	39	28	67	70,86	-0,2		
555	3 - Scienze chimiche	2714	**Rizzo Paola**	36	31	67	73,94	-0,29		
556	1 - Scienze matematiche e informatiche	3183	**Malandrino Delfina**	37	30	67	75,47	-0,35		
557	4 - Scienze della Terra	3233	**Barbera Carmela**	38	29	67	76,58	-0,41		
558	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3642	**Napoli Rodolfo M.A.**	34	32	66	61,72	0,16		
559	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2986	**Ceroni Francesca**	45	21	66	61,72	0,16		
560	14 - Scienze politiche e sociali	3070	**De Chiara Alessandra**	42	24	66	65	0,04		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
561	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2725	**Di Meo Giulia Pia**	36	30	66	68,05	-0,07		
562	5 - Scienze biologiche	2889	**Mazzarella Giuseppe**	38	28	66	70,52	-0,15		
563	5 - Scienze biologiche	2912	**Aniello Francesco**	42	24	66	70,52	-0,15		
564	5 - Scienze biologiche	3140	**Pannaccione Anna**	37	29	66	70,52	-0,15		
565	5 - Scienze biologiche	3021	**Monti Simona Maria**	43	23	66	70,52	-0,15		
566	5 - Scienze biologiche	3497	**Cigliano Luisa**	37	29	66	70,52	-0,15		
567	5 - Scienze biologiche	2578	**Liverini Giovanna**	40	26	66	70,52	-0,15		
568	6 - Scienze mediche	2872	**Ingrosso Diego**	34	32	66	71,33	-0,2		
569	6 - Scienze mediche	3043	**Montuori Nunzia**	40	26	66	71,33	-0,2		
570	6 - Scienze mediche	3502	**Valletta Rosa**	36	30	66	71,33	-0,2		
571	6 - Scienze mediche	3650	**Lupoli Giovanni**	39	27	66	71,33	-0,2		
572	6 - Scienze mediche	2850	**Macchia Paolo Emidio**	39	27	66	71,33	-0,2		
573	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2428	**Apicella Antonio**	32	34	66	70,86	-0,25		
574	3 - Scienze chimiche	2605	**Laurienzo Paola**	36	30	66	73,94	-0,33		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
575	1 - Scienze matematiche e informatiche	3614	**Verdoscia Lorenzo**	38	28	66	75,47	-0,39		
576	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3608	**Campi Massimiliano**	40	25	65	61,72	0,12		
577	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3321	**Nigro Emidio**	36	29	65	61,72	0,12		
578	12 - Scienze giuridiche	3216	**Cascione Cosimo**	38	27	65	64,29	0,03		
579	12 - Scienze giuridiche	2947	**Gatt Lucilla**	41	24	65	64,29	0,03		
580	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2885	**Aloj Bernardo**	43	22	65	68,05	-0,11		
581	5 - Scienze biologiche	2544	**Spina Annamaria**	35	30	65	70,52	-0,19		
582	5 - Scienze biologiche	2925	**Miniaci Maria**	38	27	65	70,52	-0,19		
583	5 - Scienze biologiche	2944	**Capasso Raffaele**	38	27	65	70,52	-0,19		
584	5 - Scienze biologiche	3186	**Ciaramella Maria**	38	27	65	70,52	-0,19		
585	5 - Scienze biologiche	3570	**Aliberti Francesco**	42	23	65	70,52	-0,19		
586	5 - Scienze biologiche	2674	**Cicala Carla**	37	28	65	70,52	-0,19		
587	5 - Scienze biologiche	2586	**Motta Chiara Maria**	38	27	65	70,52	-0,19		
588	5 - Scienze biologiche	2489	**Venditti Paola**	37	28	65	70,52	-0,19		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
589	6 - Scienze mediche	3035	**Valletta Alessandra**	37	28	65	71,33	-0,24		
590	6 - Scienze mediche	3045	**Borriello Adriana**	38	27	65	71,33	-0,24		
591	6 - Scienze mediche	3417	**Carlomagno Chiara**	37	28	65	71,33	-0,24		
592	6 - Scienze mediche	3591	**Elefante Raffaele**	38	27	65	71,33	-0,24		
593	6 - Scienze mediche	3137	**Palumbo Giuseppe**	36	29	65	71,33	-0,24		
594	6 - Scienze mediche	2629	**Vitale Mario**	38	27	65	71,33	-0,24		
595	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2961	**Calise Francesco**	31	34	65	70,86	-0,31		
596	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3130	**Tarantino Ernesto**	41	24	65	70,86	-0,31		
597	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2512	**de Magistris Massimiliano**	35	30	65	70,86	-0,31		
598	3 - Scienze chimiche	2732	**Caliendo Giuseppe**	40	25	65	73,94	-0,37		
599	3 - Scienze chimiche	3455	**Borriello Anna**	36	29	65	73,94	-0,37		
600	3 - Scienze chimiche	2710	**Ruffo Francesco**	36	29	65	73,94	-0,37		
601	1 - Scienze matematiche e informatiche	2724	**Palladino Franco**	39	26	65	75,47	-0,43		
602	4 - Scienze della Terra	2670	**Di Fiore Vincenzo**	37	28	65	76,58	-0,49		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
603	2 - Scienze fisiche	2556	**Piccirillo Bruno**	36	29	65	74,91	-0,52		
604	2 - Scienze fisiche	2711	**Ambrosone Giuseppina**	36	29	65	74,91	-0,52		
605	2 - Scienze fisiche	2807	**Porzio Alberto**	35	30	65	74,91	-0,52		
606	2 - Scienze fisiche	2906	**Silvotti Roberto**	36	29	65	74,91	-0,52		
607	2 - Scienze fisiche	3162	**Rifatto Agatino**	36	29	65	74,91	-0,52		
608	2 - Scienze fisiche	3350	**Mercaldo Lucia Vittoria**	38	27	65	74,91	-0,52		
609	2 - Scienze fisiche	2474	**Ninno Domenico**	38	27	65	74,91	-0,52		
610	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3445	**Tozzi Guelfo**	43	21	64	61,72	0,09		
611	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3227	**Arcidiacono Caterina**	37	27	64	66,27	-0,07		
612	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2626	**Valerio Paolo**	34	30	64	66,27	-0,07		
613	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2466	**Brandimonte Maria**	34	30	64	66,27	-0,07		
614	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3358	**Cammareri Maria**	40	24	64	68,05	-0,14		
615	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3023	**De Martino Luisa**	40	24	64	68,05	-0,14		
616	5 - Scienze biologiche	2736	**Iacomino Giuseppe**	37	27	64	70,52	-0,22		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
617	5 - Scienze biologiche	2924	**Pontecorvo Giovanni**	40	24	64	70,52	-0,22		
618	5 - Scienze biologiche	2681	**Zagari Adriana**	40	24	64	70,52	-0,22		
619	5 - Scienze biologiche	2541	**Moracci Marco**	36	28	64	70,52	-0,22		
620	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3632	**Di Natale Francesco**	33	31	64	70,86	-0,36		
621	3 - Scienze chimiche	2518	**Immirzi Barbara**	40	24	64	73,94	-0,41		
622	1 - Scienze matematiche e informatiche	2582	**Angelini Claudia**	36	28	64	75,47	-0,47		
623	4 - Scienze della Terra	2609	**Graziano Roberto**	37	27	64	76,58	-0,54		
624	2 - Scienze fisiche	2675	**Andreone Antonello**	37	27	64	74,91	-0,57		
625	2 - Scienze fisiche	2905	**Giubileo Filippo**	35	29	64	74,91	-0,57		
626	2 - Scienze fisiche	2656	**Petti Lucia**	36	28	64	74,91	-0,57		
627	2 - Scienze fisiche	2447	**Rusciano Giulia**	36	28	64	74,91	-0,57		
628	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3313	**Sica Stefania**	37	26	63	61,72	0,05		
629	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3337	**Monaco Michelina**	42	21	63	61,72	0,05		
630	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2575	**Mangone Fabio**	39	24	63	61,72	0,05		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
631	13 - Scienze economiche e statistiche	3166	**Piccolo Domenico**	41	22	63	61,95	0,05		
632	12 - Scienze giuridiche	3419	**Labriola Giulia Maria**	37	26	63	64,29	-0,06		
633	12 - Scienze giuridiche	3128	**Nitsch Carlo**	40	23	63	64,29	-0,06		
634	14 - Scienze politiche e sociali	3457	**Petrillo Antonio**	41	22	63	65	-0,09		
635	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3248	**Simeone Mariarosaria**	40	23	63	68,05	-0,18		
636	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2697	**Nicoletti Rosario**	35	28	63	68,05	-0,18		
637	5 - Scienze biologiche	2888	**Camardella Laura**	36	27	63	70,52	-0,26		
638	5 - Scienze biologiche	3042	**Tosti Elisabetta**	38	25	63	70,52	-0,26		
639	5 - Scienze biologiche	2568	**De Nicola Flavia**	34	29	63	70,52	-0,26		
640	6 - Scienze mediche	3434	**Vigorito Carlo**	34	29	63	71,33	-0,31		
641	6 - Scienze mediche	2719	**Magli Adriano**	38	25	63	71,33	-0,31		
642	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3143	**Chiadini Francesco**	37	26	63	70,86	-0,41		
643	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2647	**Murino Teresa**	33	30	63	70,86	-0,41		
644	3 - Scienze chimiche	3467	**Montoro Paola**	34	29	63	73,94	-0,45		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
645	3 - Scienze chimiche	2999	**Zaccaro Laura**	34	29	63	73,94	-0,45		
646	4 - Scienze della Terra	3129	**Orsi Giovanni**	31	32	63	76,58	-0,58		
647	2 - Scienze fisiche	3645	**Zaccardelli Massimo**	35	28	63	74,91	-0,62		
648	2 - Scienze fisiche	3479	**Vitiello Giuseppe**	35	28	63	74,91	-0,62		
649	2 - Scienze fisiche	3169	**De Stefano Luca**	35	28	63	74,91	-0,62		
650	2 - Scienze fisiche	2837	**Lettieri Stefano**	33	30	63	74,91	-0,62		
651	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2778	**Fascia Flavia**	42	20	62	61,72	0,01		
652	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3464	**Formisano Antonio**	31	31	62	61,72	0,01		
653	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3003	**Rizzo Luigi**	38	24	62	61,72	0,01		
654	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3108	**Scarano Rolando**	35	27	62	61,72	0,01		
655	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2455	**Bifulco Gennaro Nicola**	34	28	62	61,72	0,01		
656	13 - Scienze economiche e statistiche	3223	**Squillante Massimo**	41	21	62	61,95	0		
657	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2600	**Izzo Donatella**	39	23	62	62,24	-0,01		
658	12 - Scienze giuridiche	3066	**Palombino Fulvio Maria**	40	22	62	64,29	-0,11		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
659	12 - Scienze giuridiche	3201	**Letizia Laura**	39	23	62	64,29	-0,11		
660	12 - Scienze giuridiche	3595	**Tufano Maria Luisa**	37	25	62	64,29	-0,11		
661	12 - Scienze giuridiche	2713	**Merola Giovanna Daniela**	40	22	62	64,29	-0,11		
662	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2963	**Cunto Nicola**	34	28	62	66,27	-0,13		
663	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2509	**Rao Maria Antonietta**	34	28	62	68,05	-0,22		
664	5 - Scienze biologiche	3660	**Ianora Adrianna**	36	26	62	70,52	-0,29		
665	5 - Scienze biologiche	2500	**Perillo Bruno**	36	26	62	70,52	-0,29		
666	6 - Scienze mediche	2572	**Pacifico Francesco Maria**	35	27	62	71,33	-0,35		
667	6 - Scienze mediche	2653	**Acquaviva Angela Maria**	37	25	62	71,33	-0,35		
668	6 - Scienze mediche	2909	**Romano Marco**	30	32	62	71,33	-0,35		
669	6 - Scienze mediche	2936	**Caporaso Nicola**	37	25	62	71,33	-0,35		
670	6 - Scienze mediche	3634	**Cirillo Mario**	43	19	62	71,33	-0,35		
671	6 - Scienze mediche	3200	**Bracco Adelina**	37	25	62	71,33	-0,35		
672	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3649	**Manfredi Sabato**	40	22	62	70,86	-0,46		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
673	4 - Scienze della Terra	3602	**Piochi Monica**	34	28	62	76,58	-0,62		
674	4 - Scienze della Terra	2712	**Santo Antonio**	36	26	62	76,58	-0,62		
675	4 - Scienze della Terra	2449	**Calcaterra Domenico**	36	26	62	76,58	-0,62		
676	2 - Scienze fisiche	3089	**Mormile Pasquale**	33	29	62	74,91	-0,68		
677	2 - Scienze fisiche	2861	**Polichetti Tiziana**	33	29	62	74,91	-0,68		
678	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3525	**Lega Massimiliano**	40	21	61	61,72	-0,03		
679	13 - Scienze economiche e statistiche	3014	**Marani Ugo**	40	21	61	61,95	-0,04		
680	12 - Scienze giuridiche	3538	**Perrone Capano Raffaele**	36	25	61	64,29	-0,15		
681	12 - Scienze giuridiche	2985	**Santagata de Castro Renato**	37	24	61	64,29	-0,15		
682	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3413	**Frallicciardi Anna Maria**	31	30	61	66,27	-0,16		
683	5 - Scienze biologiche	3478	**Putti Rosalba**	34	27	61	70,52	-0,32		
684	5 - Scienze biologiche	3332	**Sansone Giovanni**	36	25	61	70,52	-0,32		
685	6 - Scienze mediche	3135	**Strisciuglio Pietro**	42	19	61	71,33	-0,39		
686	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3548	**Scafuri Umberto**	36	25	61	70,86	-0,52		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
687	3 - Scienze chimiche	3335	**Cremisini Carlo**	33	28	61	73,94	-0,54		
688	3 - Scienze chimiche	3586	**Errico Maria Emanuela**	35	26	61	73,94	-0,54		
689	3 - Scienze chimiche	3521	**Chianese Elena**	36	25	61	73,94	-0,54		
690	3 - Scienze chimiche	2772	**Cimmino Sossio**	33	28	61	73,94	-0,54		
691	1 - Scienze matematiche e informatiche	3034	**di Serafino Daniela**	34	27	61	75,47	-0,59		
692	4 - Scienze della Terra	2464	**De Vita Pantaleone**	35	26	61	76,58	-0,66		
693	2 - Scienze fisiche	3612	**Velotta Raffaele**	33	28	61	74,91	-0,73		
694	2 - Scienze fisiche	2698	**Bloisi Francesco**	34	27	61	74,91	-0,73		
695	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3572	**Fattovich Rodolfo**	35	25	60	62,24	-0,06		
696	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2845	**Roselli Amneris**	40	20	60	62,24	-0,06		
697	13 - Scienze economiche e statistiche	3582	**Cannavale Chiara**	41	19	60	61,95	-0,09		
698	13 - Scienze economiche e statistiche	3514	**Pastore Francesco**	41	19	60	61,95	-0,09		
699	13 - Scienze economiche e statistiche	3401	**Giannola Adriano**	41	19	60	61,95	-0,09		
700	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3244	**Danise Sandra**	33	27	60	66,27	-0,19		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
701	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2973	**Annarumma Maria**	34	26	60	66,27	-0,19		
702	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3354	**Pepe Olimpia**	38	22	60	68,05	-0,29		
703	5 - Scienze biologiche	2667	**de Pascale Donatella**	40	20	60	70,52	-0,36		
704	5 - Scienze biologiche	2831	**Febbraio Ferdinando**	44	16	60	70,52	-0,36		
705	5 - Scienze biologiche	3180	**Manna Caterina**	32	28	60	70,52	-0,36		
706	5 - Scienze biologiche	2662	**Tino Angela**	40	20	60	70,52	-0,36		
707	5 - Scienze biologiche	2632	**Petrella Antonello**	37	23	60	70,52	-0,36		
708	6 - Scienze mediche	3106	**Settimi Alessandro**	36	24	60	71,33	-0,42		
709	6 - Scienze mediche	2481	**Abbondanza Ciro**	30	30	60	71,33	-0,42		
710	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3439	**Esposito Emilio**	37	23	60	70,86	-0,57		
711	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3440	**Erto Pasquale**	32	28	60	70,86	-0,57		
712	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2806	**Barletta Diego**	33	27	60	70,86	-0,57		
713	3 - Scienze chimiche	3264	**Dal Piaz Fabrizio**	36	24	60	73,94	-0,58		
714	3 - Scienze chimiche	3375	**Izzo Viviana**	33	27	60	73,94	-0,58		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
715	3 - Scienze chimiche	3481	**Mazzeo Mina**	34	26	60	73,94	-0,58		
716	3 - Scienze chimiche	3275	**Russo Roberto**	33	27	60	73,94	-0,58		
717	3 - Scienze chimiche	2880	**Di Lorenzo Maria Laura**	36	24	60	73,94	-0,58		
718	4 - Scienze della Terra	3064	**Ferraro Luciana**	32	28	60	76,58	-0,71		
719	2 - Scienze fisiche	2866	**Amoruso Salvatore**	31	29	60	74,91	-0,78		
720	2 - Scienze fisiche	3057	**Valentino Massimo**	33	27	60	74,91	-0,78		
721	2 - Scienze fisiche	2827	**Staiano Maria**	31	29	60	74,91	-0,78		
722	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3226	**Morlicchio Elda**	35	24	59	62,24	-0,09		
723	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2757	**Valoroso Nunziante**	36	23	59	61,72	-0,1		
724	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2563	**Troisi Salvatore**	34	25	59	61,72	-0,1		
725	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2926	**Biglietto Maria**	34	25	59	66,27	-0,22		
726	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3114	**D'Antuono Emilia**	36	23	59	66,27	-0,22		
727	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3387	**Marmo Marcella**	34	25	59	66,27	-0,22		
728	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3573	**Buono Giuseppina**	34	25	59	66,27	-0,22		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
729	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3298	**Castiello Nicolino**	34	25	59	66,27	-0,22		
730	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2898	**Gamboz Nadia**	34	25	59	66,27	-0,22		
731	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2894	**Bacchini Dario**	34	25	59	66,27	-0,22		
732	12 - Scienze giuridiche	3627	**Saccucci Andrea**	37	22	59	64,29	-0,24		
733	12 - Scienze giuridiche	3338	**Santini Paola**	38	21	59	64,29	-0,24		
734	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3331	**Damiano Carmine**	32	27	59	68,05	-0,32		
735	5 - Scienze biologiche	3279	**D'Aniello Biagio**	35	24	59	70,52	-0,39		
736	5 - Scienze biologiche	2623	**Meroni Germana**	32	27	59	70,52	-0,39		
737	5 - Scienze biologiche	3545	**Vietri Maria Teresa**	40	19	59	70,52	-0,39		
738	5 - Scienze biologiche	2591	**Odierna Gaetano**	34	25	59	70,52	-0,39		
739	6 - Scienze mediche	3589	**Guida Maurizio**	35	24	59	71,33	-0,46		
740	6 - Scienze mediche	2992	**Celetti Angela**	34	25	59	71,33	-0,46		
741	6 - Scienze mediche	2677	**Portella Giuseppe**	40	19	59	71,33	-0,46		
742	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3254	**Tesauro Carlo**	35	24	59	70,86	-0,62		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
743	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3199	**Rizzo Renato**	32	27	59	70,86	-0,62		
744	3 - Scienze chimiche	3148	**Poli Annarita**	31	28	59	73,94	-0,62		
745	3 - Scienze chimiche	2795	**Cerruti Pierfrancesco**	31	28	59	73,94	-0,62		
746	1 - Scienze matematiche e informatiche	2958	**Perugia Carmen**	34	25	59	75,47	-0,67		
747	4 - Scienze della Terra	3555	**Sprovieri Mario**	32	27	59	76,58	-0,75		
748	4 - Scienze della Terra	3456	**Violante Crescenzo**	31	28	59	76,58	-0,75		
749	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3443	**Caterino Nicola**	42	16	58	61,72	-0,14		
750	13 - Scienze economiche e statistiche	2658	**Romaniello Maria**	39	19	58	61,95	-0,18		
751	13 - Scienze economiche e statistiche	2964	**Lombardo Rosaria**	39	19	58	61,95	-0,18		
752	13 - Scienze economiche e statistiche	2559	**Baraldi Anna Laura**	39	19	58	61,95	-0,18		
753	13 - Scienze economiche e statistiche	3219	**Cercola Raffaele**	39	19	58	61,95	-0,18		
754	13 - Scienze economiche e statistiche	3283	**Ferri Salvatore**	39	19	58	61,95	-0,18		
755	13 - Scienze economiche e statistiche	3323	**Sannino Giuseppe**	39	19	58	61,95	-0,18		
756	13 - Scienze economiche e statistiche	2483	**Fiume Raffaele**	39	19	58	61,95	-0,18		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
757	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2911	**Vitelli Roberto**	34	24	58	66,27	-0,25		
758	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2796	**Gnisci Augusto**	33	25	58	66,27	-0,25		
759	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2960	**Vitolo Giovanni**	34	24	58	66,27	-0,25		
760	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3228	**Pititto Rocco**	34	24	58	66,27	-0,25		
761	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3414	**Gribaudi Maria Gabriella**	33	25	58	66,27	-0,25		
762	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3552	**De Sanctis Ornella**	34	24	58	66,27	-0,25		
763	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2975	**Striano Maura**	34	24	58	66,27	-0,25		
764	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2775	**Schettini Bruno**	34	24	58	66,27	-0,25		
765	12 - Scienze giuridiche	2441	**Guarino Giancarlo**	34	24	58	64,29	-0,29		
766	14 - Scienze politiche e sociali	3518	**Cunzio Marialaura**	36	22	58	65	-0,3		
767	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2809	**Paradiso Roberta**	34	24	58	68,05	-0,36		
768	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2734	**Soppelsa Ottavio**	36	22	58	68,05	-0,36		
769	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3406	**Testa Antonino**	37	21	58	68,05	-0,36		
770	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2728	**Alioto Daniela**	36	22	58	68,05	-0,36		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
771	5 - Scienze biologiche	2673	**Pica Alessandra**	35	23	58	70,52	-0,42		
772	5 - Scienze biologiche	2951	**Capaldo Anna**	37	21	58	70,52	-0,42		
773	5 - Scienze biologiche	2616	**Manco Giuseppe**	34	24	58	70,52	-0,42		
774	6 - Scienze mediche	2945	**Ferrara Lydia**	34	24	58	71,33	-0,5		
775	6 - Scienze mediche	2786	**Damato Gennaro**	38	20	58	71,33	-0,5		
776	3 - Scienze chimiche	3487	**Lavorgna Marino**	32	26	58	73,94	-0,66		
777	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3059	**Lanzotti Antonio**	32	26	58	70,86	-0,67		
778	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3266	**Cesarelli Mario**	34	24	58	70,86	-0,67		
779	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2794	**De Joannon Ceglia Mariarosaria**	31	27	58	70,86	-0,67		
780	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2691	**Nigro Roberto**	33	25	58	70,86	-0,67		
781	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2962	**Ruocco Eugenio**	31	26	57	61,72	-0,18		
782	13 - Scienze economiche e statistiche	2482	**Avallone Paola**	39	18	57	61,95	-0,22		
783	13 - Scienze economiche e statistiche	2594	**Schisani Maria Carmela**	38	19	57	61,95	-0,22		
784	13 - Scienze economiche e statistiche	3120	**Vittoria Maria Patrizia**	38	19	57	61,95	-0,22		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
785	13 - Scienze economiche e statistiche	3424	**Affatato Lorena**	38	19	57	61,95	-0,22		
786	13 - Scienze economiche e statistiche	3462	**Scaletti Alessandro**	38	19	57	61,95	-0,22		
787	13 - Scienze economiche e statistiche	3610	**Sapio Alessandro**	38	19	57	61,95	-0,22		
788	13 - Scienze economiche e statistiche	2565	**Thomas Antonio**	38	19	57	61,95	-0,22		
789	13 - Scienze economiche e statistiche	2462	**Mangia Gianluigi**	38	19	57	61,95	-0,22		
790	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3212	**Arru Angelina**	34	23	57	66,27	-0,27		
791	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3319	**Giugliano Antonello**	33	24	57	66,27	-0,27		
792	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3665	**Mascilli Migliorini Luigi**	33	24	57	66,27	-0,27		
793	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3177	**Amodeo Anna Lisa**	34	23	57	66,27	-0,27		
794	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3054	**Di Meglio Rosalba**	34	23	57	66,27	-0,27		
795	12 - Scienze giuridiche	3392	**De Giovanni Lucio**	30	27	57	64,29	-0,34		
796	12 - Scienze giuridiche	3109	**Lucrezi Francesco Maria**	30	27	57	64,29	-0,34		
797	12 - Scienze giuridiche	3104	**Abignente Angelo**	37	20	57	64,29	-0,34		
798	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3349	**Bonanomi Giuliano**	35	22	57	68,05	-0,4		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
799	5 - Scienze biologiche	3343	**Procaccini Gabriele**	39	18	57	70,52	-0,46		
800	6 - Scienze mediche	3587	**Bontempo Paola**	39	18	57	71,33	-0,54		
801	6 - Scienze mediche	2743	**Gentile Vittorio**	35	22	57	71,33	-0,54		
802	6 - Scienze mediche	2435	**Pascotto Antonio**	34	23	57	71,33	-0,54		
803	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3352	**Vittorini Valeria**	37	20	57	70,86	-0,72		
804	1 - Scienze matematiche e informatiche	2576	**De Santo Giuseppe**	37	20	57	75,47	-0,75		
805	4 - Scienze della Terra	3151	**Pagliuca Silvana**	36	21	57	76,58	-0,84		
806	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3398	**Bifulco Francesco**	33	23	56	62,24	-0,17		
807	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3325	**D'Acierno Luca**	32	24	56	61,72	-0,22		
808	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3253	**Buccaro Alfredo**	36	20	56	61,72	-0,22		
809	13 - Scienze economiche e statistiche	2765	**Viganò Enrico**	38	18	56	61,95	-0,27		
810	13 - Scienze economiche e statistiche	3423	**Starita Maria Grazia**	38	18	56	61,95	-0,27		
811	13 - Scienze economiche e statistiche	2599	**Balletta Francesco**	37	19	56	61,95	-0,27		
812	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2748	**Clarizia Laura**	33	23	56	66,27	-0,3		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
813	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2939	**Cunti Antonia**	34	22	56	66,27	-0,3		
814	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3243	**Petrillo Giovanna**	34	22	56	66,27	-0,3		
815	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3575	**Rao Anna Maria**	33	23	56	66,27	-0,3		
816	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3100	**Trione Aldo**	33	23	56	66,27	-0,3		
817	12 - Scienze giuridiche	3028	**Spadaro Carmela Maria**	36	20	56	64,29	-0,38		
818	12 - Scienze giuridiche	2701	**Bianchi D'Urso Fulvio**	36	20	56	64,29	-0,38		
819	14 - Scienze politiche e sociali	3390	**Izzo Francesca**	28	28	56	65	-0,39		
820	14 - Scienze politiche e sociali	3324	**Vittoria Armando**	36	20	56	65	-0,39		
821	14 - Scienze politiche e sociali	2953	**Cariello Marta**	36	20	56	65	-0,39		
822	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2610	**Buttino Isabella**	34	22	56	68,05	-0,43		
823	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2562	**Morelli Giovanni**	37	19	56	68,05	-0,43		
824	5 - Scienze biologiche	3291	**Fierro Angelo**	36	20	56	70,52	-0,49		
825	6 - Scienze mediche	2426	**Pagliarulo Caterina**	34	22	56	71,33	-0,57		
826	13 - Scienze economiche e statistiche	3635	**Mussolino Donata**	37	18	55	61,95	-0,32		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
827	13 - Scienze economiche e statistiche	3095	**Senesi Pietro**	36	19	55	61,95	-0,32		
828	13 - Scienze economiche e statistiche	2879	**Panaro Alessandro**	37	18	55	61,95	-0,32		
829	13 - Scienze economiche e statistiche	2597	**Simonetti Biagio**	38	17	55	61,95	-0,32		
830	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3452	**Cacciatore Giuseppe**	34	21	55	66,27	-0,33		
831	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2718	**Varriale Roberta**	30	25	55	66,27	-0,33		
832	14 - Scienze politiche e sociali	2937	**Diana Paolo**	33	22	55	65	-0,43		
833	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2810	**Parrella Giuseppe**	33	22	55	68,05	-0,47		
834	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2503	**Pepe Tiziana**	35	20	55	68,05	-0,47		
835	5 - Scienze biologiche	3290	**Bergamo Paolo**	30	25	55	70,52	-0,53		
836	5 - Scienze biologiche	3633	**Cerrato Aniello**	35	20	55	70,52	-0,53		
837	5 - Scienze biologiche	2817	**Papa Stefania**	33	22	55	70,52	-0,53		
838	6 - Scienze mediche	3268	**Tornesello Maria Lina**	35	20	55	71,33	-0,61		
839	6 - Scienze mediche	2642	**Del Forno Domenico**	36	19	55	71,33	-0,61		
840	3 - Scienze chimiche	2873	**Miglietta Maria Lucia**	42	13	55	73,94	-0,79		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
841	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3563	**Del Core Giuseppe**	35	20	55	70,86	-0,83		
842	13 - Scienze economiche e statistiche	3621	**Metallo Gerardino**	37	17	54	61,95	-0,36		
843	13 - Scienze economiche e statistiche	3444	**Pozzoli Stefano**	38	16	54	61,95	-0,36		
844	13 - Scienze economiche e statistiche	3356	**Parente Roberto**	36	18	54	61,95	-0,36		
845	13 - Scienze economiche e statistiche	3153	**Aria Massimo**	36	18	54	61,95	-0,36		
846	13 - Scienze economiche e statistiche	2758	**Marzano Elisabetta**	37	17	54	61,95	-0,36		
847	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2628	**Giannini Gianluca**	31	23	54	66,27	-0,36		
848	12 - Scienze giuridiche	3433	**Nuzzo Valeria**	31	23	54	64,29	-0,47		
849	12 - Scienze giuridiche	3118	**Imbrenda Mariassunta**	30	24	54	64,29	-0,47		
850	5 - Scienze biologiche	2682	**Napolitano Giuliana**	32	22	54	70,52	-0,56		
851	5 - Scienze biologiche	2494	**Majello Barbara**	32	22	54	70,52	-0,56		
852	5 - Scienze biologiche	2432	**de Novellis Vito**	33	21	54	70,52	-0,56		
853	6 - Scienze mediche	2997	**Sorrentino Giuseppe**	33	21	54	71,33	-0,65		
854	1 - Scienze matematiche e informatiche	3304	**Boccia Maurizio**	35	19	54	75,47	-0,88		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
855	1 - Scienze matematiche e informatiche	2824	**De Prisco Roberto**	29	25	54	75,47	-0,88		
856	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3524	**Di Luggo Antonella**	32	21	53	61,72	-0,33		
857	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2818	**Faggiano Beatrice**	37	16	53	61,72	-0,33		
858	13 - Scienze economiche e statistiche	3214	**Capasso Salvatore**	35	18	53	61,95	-0,41		
859	12 - Scienze giuridiche	3412	**Del Bagno Ileana**	26	27	53	64,29	-0,52		
860	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2504	**Ciarcia Roberto**	33	20	53	68,05	-0,54		
861	5 - Scienze biologiche	3046	**Branno Margherita**	30	23	53	70,52	-0,59		
862	6 - Scienze mediche	2663	**Schiavo Luigi**	37	16	53	71,33	-0,69		
863	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3371	**Castaldo Mariafederica**	31	21	52	62,24	-0,27		
864	13 - Scienze economiche e statistiche	2668	**Strozza Salvatore**	35	17	52	61,95	-0,45		
865	13 - Scienze economiche e statistiche	3242	**Musella Attilio**	34	18	52	61,95	-0,45		
866	13 - Scienze economiche e statistiche	3606	**De Nisco Alessandro**	35	17	52	61,95	-0,45		
867	13 - Scienze economiche e statistiche	3437	**Boccia Flavio**	35	17	52	61,95	-0,45		
868	13 - Scienze economiche e statistiche	2767	**Maffei Marco**	35	17	52	61,95	-0,45		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
869	13 - Scienze economiche e statistiche	2646	**De Simone Stefania**	35	17	52	61,95	-0,45		
870	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2829	**Lucini Carla**	30	22	52	68,05	-0,57		
871	6 - Scienze mediche	2804	**Ulianich Luca**	30	22	52	71,33	-0,72		
872	6 - Scienze mediche	2580	**Nola Ernesto**	33	19	52	71,33	-0,72		
873	6 - Scienze mediche	2517	**Staiano Annamaria**	27	25	52	71,33	-0,72		
874	1 - Scienze matematiche e informatiche	3310	**Toraldo Gerardo**	34	18	52	75,47	-0,96		
875	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2993	**Cancro Carmine**	28	24	52	70,86	-0,99		
876	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3344	**Marone Francesca**	31	20	51	66,27	-0,45		
877	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	2592	**Sorrentini Francesca**	34	17	51	66,27	-0,45		
878	14 - Scienze politiche e sociali	3366	**Brancato Sergio**	25	26	51	65	-0,61		
879	5 - Scienze biologiche	3435	**Andreuccetti Piero**	26	25	51	70,52	-0,66		
880	5 - Scienze biologiche	2922	**Di Cosmo Anna**	27	24	51	70,52	-0,66		
881	6 - Scienze mediche	2564	**Nappi Gianantonio**	23	28	51	71,33	-0,76		
882	2 - Scienze fisiche	2793	**Moro Renata**	29	22	51	74,91	-1,25		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
883	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3619	**Viola Francesco**	32	18	50	61,72	-0,45		
884	11 - Scienze storiche, filosofiche,pedagogiche e psicologiche	3446	**Freda Maria Francesca**	29	21	50	66,27	-0,48		
885	13 - Scienze economiche e statistiche	2987	**Aldieri Luigi**	32	18	50	61,95	-0,54		
886	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3432	**Di Pierro Prospero**	33	17	50	68,05	-0,65		
887	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3428	**Russo Valeria**	33	17	50	68,05	-0,65		
888	5 - Scienze biologiche	2896	**Guagliardi Annamaria**	33	17	50	70,52	-0,7		
889	5 - Scienze biologiche	3252	**D'Ambrosio Nicola**	34	16	50	70,52	-0,7		
890	5 - Scienze biologiche	3559	**Basile Adriana**	30	20	50	70,52	-0,7		
891	5 - Scienze biologiche	3025	**Cimini Vincenzo**	27	23	50	70,52	-0,7		
892	5 - Scienze biologiche	2927	**Spagnuolo Valeria**	25	25	50	70,52	-0,7		
893	5 - Scienze biologiche	2749	**D'Angelo Stefania**	33	17	50	70,52	-0,7		
894	6 - Scienze mediche	3409	**Torella Marco**	32	18	50	71,33	-0,8		
895	6 - Scienze mediche	3096	**Franco Renato**	26	24	50	71,33	-0,8		
896	6 - Scienze mediche	3032	**De Luca Antonio**	32	18	50	71,33	-0,8		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
897	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3222	**Sabbatino Pasquale**	24	25	49	62,24	-0,35		
898	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2787	**Pappalardo Umberto**	32	17	49	62,24	-0,35		
899	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3002	**Ciaravino Giulio**	30	19	49	61,72	-0,48		
900	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3565	**Gisonni Corrado**	31	18	49	61,72	-0,48		
901	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3302	**Calabrese Mario**	29	20	49	61,72	-0,48		
902	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2828	**Evangelista Aldo**	31	18	49	61,72	-0,48		
903	13 - Scienze economiche e statistiche	3568	**Catuogno Simona**	32	17	49	61,95	-0,59		
904	13 - Scienze economiche e statistiche	3224	**Capuano Carlo**	31	18	49	61,95	-0,59		
905	13 - Scienze economiche e statistiche	3112	**Misso Rosa**	31	18	49	61,95	-0,59		
906	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2830	**Zoina Astolfo**	27	22	49	68,05	-0,68		
907	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3239	**Strazzullo Maria**	31	18	49	68,05	-0,68		
908	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2783	**Giannino Francesco**	30	19	49	68,05	-0,68		
909	5 - Scienze biologiche	3505	**Pollio Antonino**	31	18	49	70,52	-0,73		
910	5 - Scienze biologiche	3517	**Centritto Mauro**	29	20	49	70,52	-0,73		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
911	5 - Scienze biologiche	2487	**Polese Gianluca**	26	23	49	70,52	-0,73		
912	6 - Scienze mediche	2919	**Zappia Vincenzo**	34	15	49	71,33	-0,84		
913	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2825	**Zeni Olga**	39	10	49	70,86	-1,14		
914	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2741	**Allouis Christophe**	28	21	49	70,86	-1,14		
915	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3284	**Lupò Giovanni**	34	15	49	70,86	-1,14		
916	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2729	**Bernini Romeo**	28	21	49	70,86	-1,14		
917	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3267	**Guerini Rosalba**	26	22	48	62,24	-0,38		
918	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2688	**Breglia Luisa**	26	22	48	62,24	-0,38		
919	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2496	**Lacerenza Giancarlo**	27	21	48	62,24	-0,38		
920	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3458	**Cozzolino Luca**	31	17	48	61,72	-0,52		
921	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3311	**Picone Luigi**	28	20	48	61,72	-0,52		
922	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2995	**Benassai Guido**	28	20	48	61,72	-0,52		
923	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2689	**Gualtieri Paola**	30	18	48	61,72	-0,52		
924	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3131	**Sarubbi Fiorella**	28	20	48	68,05	-0,72		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
925	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3005	**Di Francia Antonio**	28	20	48	68,05	-0,72		
926	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2860	**Digilio Maria Cristina**	26	22	48	68,05	-0,72		
927	12 - Scienze giuridiche	3564	**Coppola Paola**	29	19	48	64,29	-0,75		
928	12 - Scienze giuridiche	2851	**Cecere Alfonso Maria**	30	18	48	64,29	-0,75		
929	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3613	**Della Piana Bice**	26	22	48	70,86	-1,19		
930	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3448	**Ricci Fabrizio**	26	22	48	70,86	-1,19		
931	2 - Scienze fisiche	2549	**De Luca Roberto**	26	22	48	74,91	-1,41		
932	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3188	**Prenner Antonella**	22	25	47	62,24	-0,4		
933	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3208	**Venuti Marco**	25	22	47	62,24	-0,4		
934	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2803	**Serra Luigi**	29	18	47	62,24	-0,4		
935	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3402	**Cosentino Elio**	29	18	47	61,72	-0,56		
936	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3113	**Iovino Renato**	31	16	47	61,72	-0,56		
937	13 - Scienze economiche e statistiche	3359	**Realfonzo Riccardo**	29	18	47	61,95	-0,68		
938	12 - Scienze giuridiche	3403	**D'Arienzo Mariaconcetta**	27	20	47	64,29	-0,8		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
939	12 - Scienze giuridiche	3385	**Romano Marina**	27	20	47	64,29	-0,8		
940	12 - Scienze giuridiche	3369	**Pignata Marianna**	26	21	47	64,29	-0,8		
941	5 - Scienze biologiche	3152	**Coscia Maria Rosaria**	25	22	47	70,52	-0,8		
942	6 - Scienze mediche	2841	**Ingenito Aniello**	31	16	47	71,33	-0,91		
943	6 - Scienze mediche	3626	**Tufano Rosalba**	33	14	47	71,33	-0,91		
944	6 - Scienze mediche	2755	**Costantino Maria**	23	24	47	71,33	-0,91		
945	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3247	**Lo Storto Corrado**	35	12	47	70,86	-1,25		
946	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3539	**Buondonno Emma**	29	17	46	61,72	-0,6		
947	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3236	**Rossi Pasquale**	30	16	46	61,72	-0,6		
948	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3161	**Formato Andrea**	26	20	46	68,05	-0,79		
949	5 - Scienze biologiche	3637	**Guida Marco**	25	21	46	70,52	-0,83		
950	5 - Scienze biologiche	2839	**Aliotta Giovanni**	23	23	46	70,52	-0,83		
951	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3408	**Pagano Mario**	34	12	46	70,86	-1,3		
952	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3213	**Di Francesco Amedeo**	24	21	45	62,24	-0,46		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
953	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	3132	**Giglio Raffaele**	24	21	45	62,24	-0,46		
954	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2614	**Bellia Laura**	28	17	45	61,72	-0,64		
955	5 - Scienze biologiche	3257	**Esposito Assunta**	27	18	45	70,52	-0,87		
956	5 - Scienze biologiche	2816	**Brunet Christophe**	23	22	45	70,52	-0,87		
957	12 - Scienze giuridiche	2838	**Rossano Diego**	27	18	45	64,29	-0,89		
958	6 - Scienze mediche	3206	**De Marinis Pasqualino**	37	8	45	71,33	-0,99		
959	6 - Scienze mediche	3554	**Colantuoni Antonio**	23	22	45	71,33	-0,99		
960	6 - Scienze mediche	3436	**Guarino Alfredo**	27	18	45	71,33	-0,99		
961	6 - Scienze mediche	2537	**Franzese Adriana**	30	15	45	71,33	-0,99		
962	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2525	**Guizzi Guido**	26	19	45	70,86	-1,35		
963	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3069	**Iannuzzi Ferdinando**	26	18	44	61,72	-0,67		
964	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2531	**Lamberti Renato**	27	17	44	61,72	-0,67		
965	2 - Scienze fisiche	3493	**Villani Fulvia**	24	20	44	74,91	-1,62		
966	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3653	**Piemontese Luigi**	25	18	43	61,72	-0,71		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
967	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2546	**Martino Riccardo**	25	18	43	61,72	-0,71		
968	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3376	**Cirillo Clelia**	26	17	43	68,05	-0,9		
969	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2557	**Boccia Lorenzo**	20	23	43	68,05	-0,9		
970	5 - Scienze biologiche	3065	**Ferrandino Ida**	26	17	43	70,52	-0,93		
971	6 - Scienze mediche	2588	**Montagnani Stefania**	32	11	43	71,33	-1,06		
972	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3030	**Flora Alessandro**	25	17	42	61,72	-0,75		
973	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2930	**Maiolino Paola**	26	16	42	68,05	-0,93		
974	7 - Scienze agrarie e veterinarie	2881	**Maglione Giuseppe**	25	17	42	68,05	-0,93		
975	6 - Scienze mediche	3221	**Aloj Luigi**	33	9	42	71,33	-1,1		
976	6 - Scienze mediche	2596	**Ungaro Paola**	16	26	42	71,33	-1,1		
977	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2619	**Russo Giuseppe Pompeo**	22	20	42	70,86	-1,51		
978	5 - Scienze biologiche	2952	**Caliendo Maria Filomena**	24	17	41	70,52	-1		
979	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2771	**Iannone Raffaele**	22	19	41	70,86	-1,56		
980	7 - Scienze agrarie e veterinarie	3571	**Varricchio Ettore**	23	17	40	68,05	-1		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Graduatoria Progetti Lr 5/02
Anno 2007

Graduatoria unica dei progetti di ricerca. Bando annualità 2007										
	Area	**Modulo**	**Responsabile scientifico**	**Punteggio A**	**Punteggio B**	**Totale**	**Media Area**	**Dev. Media**	**Giudizio complessivo**	**Finanziamento**
981	6 - Scienze mediche	2840	**De Michele Fausto**	26	14	40	71,33	-1,17		
982	8 - Ingegneria civile ed Architettura	3110	**Losco Salvatore**	23	16	39	61,72	-0,86		
983	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2938	**Fragnito Riccardo**	25	14	39	70,86	-1,67		
984	6 - Scienze mediche	3263	**Cozzolino Santolo**	30	8	38	71,33	-1,25		
985	1 - Scienze matematiche e informatiche	3250	**Scarpa Luigi**	24	14	38	75,47	-1,53		
986	5 - Scienze biologiche	2497	**Cafasso Donata**	23	14	37	70,52	-1,14		
987	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2638	**Pacciarelli Marco**	25	11	36	62,24	-0,69		
988	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2486	**De Paola Francesco**	22	14	36	61,72	-0,98		
989	14 - Scienze politiche e sociali	2957	**Maddaloni Domenico**	20	16	36	65	-1,26		
990	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2690	**Carluccio Carolina**	18	17	35	61,72	-1,02		
991	6 - Scienze mediche	2574	**Papparella Alfonso**	20	15	35	71,33	-1,36		
992	6 - Scienze mediche	2779	**D'Avino Maria**	16	18	34	71,33	-1,4		
993	8 - Ingegneria civile ed Architettura	2754	**Del Giudice Giuseppe**	18	14	32	61,72	-1,13		

Legenda: A=Criteri valutativi progetto; B=Criteri valutativi partecipanti
Finanziati da 1 a 230
Finanziabili da 231 a 363
Non ammessi da 364 a 993

Il Comitato - Proff. Novellino; Ballabio; Bencardino; Cardone; Cimino; D'Amore, Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 187 del 26 marzo 2010 –** ***PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1. - AVVISO PUBBLICO per la costituzione dell'Albo dei Centri di Ricerca sulle Biotecnologie (BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER)***

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, recante l'abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione abrogando il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 dell'11 luglio 2006 - "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse complessivamente disponibili per la Regione nel corrente periodo di programmazione sia riservato ai Grandi Programmi ed ai Grandi Progetti;
- che, in coerenza con le indicazioni del Reg. CE n. 1083/2006, all'art. 37, il PO Campania FESR contiene all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli art. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione n. 1828/2006(Allegati XXI e XXII);
- che, nell'ambito dei Grandi Progetti, di cui all'allegato 1 del POR Campania FESR 2007/2013 - è previsto il progetto *CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania* a valere Asse 2 - Competitività del sistema produttivo regionale obiettivo specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e dell'innovazione delle tecnologie dei sistemi produttivi" in quanto finalizzato alla promozione dell'innovazione del sistema produttivo;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha provveduto ad allocare la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo e ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, assegnando al Grande Progetto *CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania*;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013, i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- che con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 219 del 25 giugno 2008 si è provveduto alla istituzione del/dei Comitato/i di Coordinamento di Asse (COCO Asse) del POR Campania FESR 2007-2013 ed alla approvazione del relativo regolamento di funzionamento;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 153 del 25/07/2008 è stata individuata quale struttura di Coordinamento della politica regionale unitaria l'Ufficio di Gabinetto del Presidente;

- che con Deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato la Procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal PO Campania FESR 2007-13;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale è stato nominato il Responsabile del *Grande Progetto CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania* nella persona del Dott. Giuseppe Russo - dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 1056 ha approvato il documento "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" (Bollettino Ufficiale della Regione Campania - n. 30 del 28 luglio 2008);
- che il documento strategico "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione" è lo strumento di programmazione sulla base del quale vengono definite le priorità degli interventi e degli investimenti della Regione Campania sul territorio e si articola in due sezione di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
- che la sezione Ricerca Scientifica del suddetto Documento individua i seguenti obiettivi:
    - potenziamento del sistema della ricerca, promozione del trasferimento tecnologico, valorizzazione dell'innovazione per la competitività del sistema produttivo;
    - promozione dell'integrazione e del trasferimento tecnologico;
    - promozione dell'innovazione del sistema produttivo favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese, la collaborazione delle piccole e medie imprese con la grande impresa e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali;
- che nel Documento "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania" è individuato tra i settori strategici il settore della *Salute dell'uomo (farmaceutica/biotecnologie)*;
- che le iniziative programmate nelle suddette Linee di indirizzo strategico per la Ricerca e l'Innovazione sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale sia con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007/2013.

CONSIDERATO

- che nel settore della Ricerca Scientifica e tecnologica, si rileva la presenza di elementi di eccellenza, che, organizzati in sistema, possono efficacemente attrarre investimenti di grandi imprese e stimolare la creazione di imprese ad alta tecnologia;
- che il sistema regionale della ricerca può essere efficacemente orientato alla soddisfazione di fondamentali bisogni del settore della salute e della sanità pubblica nel territorio della Regione Campania e dell'intero bacino mediterraneo;
- che le biotecnologie e le scienze della salute rappresentano un'area interdisciplinare di elevata importanza strategica, con un ruolo trainante ai fini dello sviluppo economico, produttivo ed occupazionale della regione Campania;
- che nel settore della biologia avanzata e delle sue applicazioni si rileva la presenza di organizzazioni rilevanti per l'economia e lo sviluppo regionale che necessitano di sostegno per attività di ricerca e sviluppo fondamentali ai fini del mantenimento e rafforzamento delle proprie posizioni competitive;
- che il valore aggiunto che il Grande Progetto *CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania* può apportare al sistema regionale della ricerca e delle impresa va, in particolare, ricercato nella creazione di un centro di eccellenza per la trasformazione della ricerca di base in attività produttive in grado di porsi come struttura di riferimento per un nuovo modello di for-

mazione professionale, nella capacità di generare, in via diretta o indotta, nuovi posti di lavoro ed, infine, nella capacità di attrarre ricercatori italiani all'estero.

RITENUTO

- opportuno formare, anche al fine di programmare le azioni connesse al *Grande Progetto Cam-Bio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania*, un elenco degli Organismi di ricerca che svolgano attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) nell'ambito del *Salute dell'uomo (farmaceutica/biotecnologie)*, denominato *Albo dei Centri di ricerca sulle Biotecnologie*;
- necessario individuare i requisiti soggettivi ed oggettivi che tali Organismi di ricerca devono possedere per poter essere iscritti presso l'*Albo dei Centri di ricerca sulle Biotecnologie*;
- necessario stabilire la procedure di accesso all'*Albo dei Centri di ricerca sulle Biotecnologie*;
- necessario definire le modalità di tenuta, gestione ed aggiornamento dell' *Albo dei Centri di ricerca sulle Biotecnologie.*

STABILISCE

di dover indire l'Avviso per la formazione dell' ***Albo dei Centri di Ricerca sulle Biotecnologie*** **(BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER)**;

- di dover, per l'effetto, approvare l'Avviso (Allegato 1) e i documenti ad esso allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dirigenziale, in uno con:
  - Istanza di accesso;
  - Allegato A – Notizie di carattere generale;
  - Allegato B – Dotazione Laboratorio;
  - Allegato C – Risorse disponibili;
  - Allegato D – Certificazione del sistema qualità;
  - Allegato E – Volume delle attività di ricerca;
  - Allegato F - Esperienze significative di R&S;
- di dover stabilire che le istanze presentate in riscontro del bando de quo dovranno essere redatte mediante i format presenti sull'applicativo SIM all'indirizzo http://simricerca.regione.campania.it i format sono conformi ai modelli allegati al presente bando;
- di dover stabilire che tali istanze dovranno essere preventivamente inoltrate mediante l'applicativo SIM all'indirizzo http://simricerca.regione.campania.it;
- di poter nominare quale responsabile del procedimento il Dott. Giuseppe Russo, in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione Ed Avanzamento Progetti, i cui riferimenti sono: tel. 0817968449, fax. 0817968460, email giuseppe.russo@regione.campania.it;
- di poter nominare quale referente amministrativo a supporto del responsabile del procedimento il funzionario dott.ssa Norma Galasso, in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti i cui riferimenti sono: tel. 0817968443, email n.galasso@maildip.regione.campania.it, - Via Don Bosco 9/E – Napoli.
- di dover delegare il Settore Stampa, Documentazione, Informazione, BURC alla pubblicazione sul BURC dell'Avviso e degli allegati di cui sopra di cui se ne dichiara l'urgenza;

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006;
- il Regolamento n. 1083 dell'11 luglio 2006;

- la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 27/03/2009;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 62 del 7 marzo 2008;
- il Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 219 del 25 giugno 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 153 del 25/07/2008;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 326 del 6 marzo 2009.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000

VISTO il decreto di delega n. 11 del 28/01/2008 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dal Responsabile Programmazione ed Attuazione dell'O.O.2.1. e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

di indire l'Avviso per la formazione dell'***Albo dei Centri di Ricerca sulle Biotecnologie*** **(BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER)**;

- di approvare l'Avviso (Allegato 1) e i documenti ad esso allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dirigenziale, in uno con:
  - Istanza di accesso;
  - Allegato A – Notizie di carattere generale;
  - Allegato B – Dotazione Laboratorio;
  - Allegato C – Risorse disponibili;
  - Allegato D – Certificazione del sistema qualità;
  - Allegato E – Volume delle attività di ricerca;
  - Allegato F - Esperienze significative di R&S;
- di stabilire che le istanze presentate in riscontro del bando de quo dovranno essere redatte mediante i format presenti sull'applicativo SIM all'indirizzo http://simricerca.regione.campania.it conformi ai modelli allegati al presente bando;
- di stabilire che tali istanze dovranno essere preventivamente inoltrate mediante l'applicativo SIM all'indirizzo http://simricerca.regione.campania.it;
- di nominare quale responsabile del procedimento il dott. Giuseppe Russo, in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione Ed Avanzamento Progetti, i cui riferimenti sono: tel. 0817968449, fax. 0817968460, email giuseppe.russo@regione.campania.it;
- di nominare quale referente amministrativo a supporto del responsabile del procedimento il funzionario dott.ssa Norma Galasso, in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti i cui riferimenti sono: tel. 0817968443, email @maildip.regione.campania.it, - Via Don Bosco 9/E – Napoli

- di delegare il Settore Stampa, Documentazione, Informazione, BURC alla pubblicazione sul BURC dell'Avviso e degli allegati di cui sopra di cui se ne dichiara l'urgenza;
- di inviare all'A.G.C. Università e Ricerca Scientifica ed al Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta – Comitati dipartimentali, "Stampa e BURC" per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica.

Il dirigente del Settore

Dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO 1

BANDO
ALBO DEI BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER

Art. 1
Oggetto e Finalità

1. Il presente Bando disciplina la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dell'elenco dei centri di ricerca campani che, in possesso di specifici requisiti soggettivi, svolgano attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) nell'ambito del settore delle biotecnologie.

2. L'elenco, denominato Albo dei Biotechnological Research Center (Albo), si intende istituito per il periodo 2010-2013.

3. L'Albo può costituire lo strumento per l'identificazione di Centri di ricerca qualificati quanto ad organizzazione e qualità delle attività di ricerca idonei a partecipare alle azioni connesse alla realizzazione del Grande Progetto *CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania*

Art. 2
Iscrizione

1 L'iscrizione all'Albo avviene a seguito di apposita Istanza inoltrata, con le modalità di seguito precisate, da parte dei singoli Centri di ricerca che siano in possesso dei requisiti di strutture e capacità tecnico professionale dimostrata mediante la produzione della prescritta documentazione.

2. La richiesta di abilitazione può essere richiesta dalla data di pubblicazione del bando e per tutta la durata di validità temporale dell'Albo 20010-2013.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di iscrizione all'Albo *Organismi di ricerca* che operino in almeno una delle aree tecnologiche di cui all'art. 4 ed in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

2. Per Organismi di ricerca si intendono soggetti senza scopo di lucro che, indipendentemente dal proprio status giuridico o fonte di finanziamento, rispondono a tutti i seguenti requisiti:

- la principale finalità statutaria consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica e/o tecnologica e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- le imprese in grado di esercitare un'influenza su tali soggetti, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca del soggetto medesimo né ai risultati prodotti.

Art. 4
Aree di R&S

1. L'accesso all'Albo è consentito ai Centri di ricerca che svolgono attività in almeno uno delle seguenti aree di Ricerca e sviluppo:

a) *Biotecnologie industriali*: sviluppo di processi biotecnologici innovativi per la produzione di molecole farmacologicamente attive.

b) *Biomedicina*: sviluppo e validazione di strategie terapeutiche innovative per la prevenzione e la cura di malattie dell'uomo, basate sull'uso di geni, dei loro prodotti e di cellule.

c) *Biotecnologie della salute*: sviluppo di nuove molecole per patologie infiammatorie, neoplastiche e cardiovascolari, basato su procedure di sintesi chimica e di screening di sostanze sintetiche e naturali.

d) *Biomedicale e diagnostica di laboratorio*: sperimentazione di nuovi dispositivi, metodologie ed apparecchiature nel settore biomedicale e della diagnostica di laboratorio.

Art. 5
Requisiti soggettivi

1. Ai fini dell'iscrizione e della permanenza presso l'Albo, i soggetti di cui all'art. 3 dovranno possedere almeno un *laboratorio* che, operando in almeno una delle aree di R&S di cui all'art. 4, sia in possesso dei seguenti requisiti:

ALLEGATO 1

- è effettivamente operativo da almeno tre anni;
- dispone di almeno un'apparecchiatura scientifica di rilievo per ciascuna delle aree di R&S indicate nell'Istanza nonché di una struttura adeguata alla sua attività (articolazione e superficie degli immobili, attrezzature, ecc.) secondo gli standard correnti;
- dispone, come personale dipendente o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di almeno 5 ricercatori a tempo pieno (o un equivalente part time);
- ha conseguito una certificazione del sistema qualità;
- deve aver svolto nell'ultimo triennio un volume di attività che sia valutato positivamente per quantità e qualità, con particolare riguardo alla possibilità di industrializzare i risultati conseguiti.

3. Gli Enti pubblici nazionali di ricerca e le Università sono iscritti d'ufficio all'Albo qualora svolgano attività di ricerca utile ai processi produttivi nell'ambito delle aree di R&S di cui all'art. 4.

Art. 6
Istanza di iscrizione all'Albo

1. L'Istanza di iscrizione all'Albo redatta su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante, secondo lo schema ufficiale predisposto dalla Regione Campania, dovrà attestare i requisiti di cui all'art. 4 e 5 ed evidenziare tra le altre cose:

- Notizie di carattere generale
- Dotazioni di laboratorio
- Risorse disponibili
- Certificazione del sistema qualità
- Volume delle attività di ricerca
- Esperienze significative

2. Alla domanda di cui la punto precedente il soggetto richiedente dovrà allegare la seguente documentazione (*in originale o in copia firmata per autentica dal legale rappresentante*):

- Mod. 86 INPS dove risulti il numero complessivo dei dipendenti e Mod. DM10 con timbro e firma del legale rappresentante.

ALLEGATO 1

- Dichiarazione del legale rappresentante con la quale si evidenzia, per gli ultimi tre esercizi, il costo dell'attività di ricerca svolta, in valore assoluto e in percentuale del fatturato complessivo (ovvero del valore della produzione).
- Riconoscimenti o autorizzazioni pubbliche allo svolgimento di specifiche attività di ricerca, in particolare quelle della certificazione del sistema qualità.

Art. 7
Valutazione ed iter dell'Istanza

1. Alla valutazione dell'Istanza di iscrizioni all'Albo provvede un'apposita Commissione costituita con successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Ricerca Scientifica.

2. La decisione in merito alla richiesta di iscrizione deve essere adottata entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda ed è comunicata all'interessato.

3. Entro gli stessi termini, l'AGC 06 - Ricerca scientifica dispone con proprio Decreto l'iscrizione all'Albo del soggetto dichiarato ammissibile.

4. La Regione Campania provvede, periodicamente, alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Albo aggiornato degli organismi di ricerca ed istituti autorizzati

Art. 8
Permanenza nell'Albo

1. Tutti gli iscritti all'Albo sono tenuti ad inviare entro il 31 marzo di ogni anno:

- una dichiarazione del legale rappresentate che confermi che i dati trasmessi con la richiesta di iscrizione sono rimasti sostanzialmente inalterati ovvero comunichi le variazioni nel frattempo intervenute;
- una scheda sinottica con le tipologie di attività di ricerca e sviluppo svolte dal soggetto iscritto nell'anno precedente.

2. In caso di variazioni sostanziali l'iscritto dovrà essere valutato con gli stessi criteri di un inserimento ex-novo

Art. 9

ALLEGATO 1

Tenuta, Aggiornamento e Cancellazioni

1. La Regione Campania si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti richiesti e la veridicità delle attestazioni prodotte e, salvo le ragioni di sospensione o revoca, i Centri di ricerca abilitati rimarranno iscritti per tutta la durata temporale dell'Albo.

2. Alla prima pubblicazione del bando non seguiranno ulteriori avvisi; comunque l'Albo verrà aggiornato mediante l'inserimento dei Centri di ricerca ritenuti idonei che nel periodo di validità dell'Albo abbiano inviato Istanza.

3. Il Centro di ricerca iscritto all'Albo è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione Campania eventuali variazioni riguardanti i contenuti delle dichiarazioni o documentazioni prodotte in sede di richiesta di abilitazione.

4. I dati forniti saranno conservati secondo quanto previsto dalla legge 675/96, quindi nei principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Si provvederà d'ufficio alla cancellazione dall'Albo nel caso in cui siano riscontrate dichiarazioni non veritiere.

6. E', comunque, in facoltà del Centro di ricerca accreditato richiedere in qualsiasi momento, mediante semplice domanda, la cancellazione dall'Albo.

Art. 10
Disposizioni finali

1. Il decreto di abilitazione sarà pubblicato nella BURC.

Contatti:

- Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Russo, in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione Ed Avanzamento Progetti, i cui riferimenti sono: tel. 0817968449, fax. 0817968460, email giuseppe.russo@regione.campania.it;
- Il referente amministrativo a supporto del responsabile del procedimento è il funzionario dott.ssa Norma Galasso, in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti i cui riferimenti sono: tel. 0817968443, email n.galasso@maildip.regione.campania.it, - Via Don Bosco 9/E – Napoli.

.

MARCA DA
BOLLO
Euro 14,62

(E' necessario apporne una ogni 4 pagine del modulo)

Spett.le Regione Campania
Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica
Settore Ricerca Scientifica
Via Don Bosco 9/E
80141 Napoli

**SCHEMA DI ISTANZA PER
L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI
CENTRI DI RICERCA SULLE BIOTECNOLOGIE
(BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER)**

Il soggetto (*ragione/denominazione sociale e forma giuridica, codice fiscale, sede legale ed operativa, settore di attività, recapito di posta elettronica*), chiede l'iscrizione del proprio laboratorio/i di ricerca …… (*indicare denominazione/i*) …… sito in (*sede operativa del laboratorio*) nell'Albo dei **CENTRI DI RICERCA SULLE BIOTECNOLOGIE**, ed allega, secondo l'apposita modulistica, le notizie utili ai fini della valutazione, della cui veridicità è responsabile, consapevole delle conseguenze di carattere penale in caso di difformità dal vero.

Il soggetto chiede, inoltre, che come settori di specializzazione delle proprie attività di ricerca siano indicati nell'Albo quelli appartenenti alle seguenti Aree di R&S:

- *Biotecnologie industriali*: sviluppo di processi biotecnologici innovativi per la produzione di molecole farmacologicamente attive.
- *Biomedicina*: sviluppo e validazione di strategie terapeutiche innovative per la prevenzione e la cura di malattie dell'uomo, basate sull'uso di geni, dei loro prodotti e di cellule.
- *Biotecnologie della salute*: sviluppo di nuove molecole per patologie infiammatorie, neoplastiche e cardiovascolari, basato su procedure di sintesi chimica e di screening di sostanze sintetiche e naturali.
- *Biomedicale e diagnostica di laboratorio*: sperimentazione di nuovi dispositivi, metodologie ed apparecchiature nel settore biomedicale e della diagnostica di laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARCA DA BOLLO
Euro 14,62

(E' necessario apporne una ogni 4 pagine del modulo)

Si allega la seguente documentazione, redatta in conformità agli allegati schemi (*su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante)*:

A. Notizie di carattere generale

B. Dotazioni del laboratorio

C. Risorse disponibili

D. Certificazione del sistema di qualità

E. Volume delle attività di ricerca

F. Esperienze significative

Si allega infine la seguente documentazione (*in originale o in copia firmata per autentica dal legale rappresentante*):

- Mod. 86 INPS dove risulti il numero complessivo dei dipendenti e Mod. DM10 con timbro e firma del legale rappresentante.
- Dichiarazione del legale rappresentante con la quale si evidenzia, per gli ultimi tre esercizi, il costo dell'attività di ricerca svolta, in valore assoluto e in percentuale del fatturato complessivo (ovvero del valore della produzione).
- Riconoscimenti o autorizzazioni pubbliche allo svolgimento di specifiche attività di laboratorio, in particolare quelle della certificazione del sistema qualità.

(*sede, data*)

Il legale rappresentante

(*firma*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

BANDO
ALBO DEI BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER

ALLEGATO A

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

(*A1, A2… se il richiedente possiede più laboratori di ricerca deve compilare una scheda per ciascun laboratorio*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

ALLEGATO A1 - NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

1. Dati identificativi dell'Organismo di Ricerca

La/il sottoscritta/o…… in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di Ricerca…… con natura pubblica (si □ - no □) codice fiscale …… con sede legale in …… prov…… Cap…… via e n. civ…… tel……..…….. fax……. con sede amministrativa (indicare solo se diversa da sede legale del richiedente) in…… prov……. Cap…… via e n.civ …… tel. ..... fax …….. settore scientifico disciplinare ……

2. Dati caratterizzanti il Laboratorio

Denominazione del laboratorio di ricerca _____

Sede Laboratorio (indicare se diversa da sede legale del richiedente; se i laboratori sono più di uno compilare una scheda "notizie di carattere generale" per ogni laboratorio) _____

Responsabile Laboratorio:

Nome _____

Titolo di studio _____

Qualifica _____

Ufficio per il primo contatto del laboratorio:

Nome e Cognome_____

Telefono_____ Fax_____

e.mail _____ Sito internet _____

Data di inizio dell'effettiva attivita' del laboratorio _____

il legale rappresentante

(Luogo, data) *(Timbro e firma)**

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

BANDO
ALBO DEI BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER

ALLEGATO B
DOTAZIONI DEL LABORATORIO

(*B1, B2… se il richiedente possiede più laboratori di ricerca deve compilare una scheda per ciascun laboratorio in modo tale che i modelli A_i e B_i siano relativi allo stesso laboratorio* **)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B1 - DOTAZIONI DEL LABORATORIO

1. Dati identificativi dell'Organismo di Ricerca

La/il sottoscritta/o…… in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di Ricerca…… con natura pubblica (si □ - no □) codice fiscale …… con sede legale in …… prov…… Cap…… via e n. civ…… tel……..…….. fax……. con sede amministrativa (indicare solo se diversa da sede legale del richiedente) in…… prov……. Cap…… via e n.civ …… tel. ..... fax …….. settore scientifico disciplinare ……

2. Dotazioni del Laboratorio

Denominazione del laboratorio di ricerca _____

1) Descrizione delle singole apparecchiature scientifiche più significative (indicare la classificazione utilizzata nel Bando per la definizione delle Aree di R&S nell'ambito del quale sono utilizzate le apparecchiature) :

_____

_____

_____

_____

2) Strutture del laboratorio: sintetica descrizione degli immobili e della superficie sviluppata

._____

_____

3) Valore corrente degli investimenti per il laboratorio:

terreni e fabbricati _____

impianti e macchinario _____

attrezzature industriali e commerciali _____

il legale rappresentante

(Luogo, data) *(Timbro e firma)**

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO
ALBO DEI BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER

ALLEGATO C

RISORSE DISPONIBILI

(*C1, C2… se il richiedente possiede più laboratori di ricerca deve compilare una scheda per ogni laboratorio in modo tale che i modelli A_i e C_i siano relativi allo stesso laboratorio* **)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C1 - RISORSE DISPONIBILI

1. Dati identificativi dell'Organismo di Ricerca

La/il sottoscritta/o…… in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di Ricerca…… con natura pubblica (si □ - no □) codice fiscale …… con sede legale in …… prov…… Cap…… via e n. civ…… tel……..…….. fax……. con sede amministrativa (indicare solo se diversa da sede legale del richiedente) in…… prov……. Cap…… via e n.civ …… tel. ..... fax …….. settore scientifico disciplinare ……

2. Risorse disponibili

Denominazione del laboratorio di ricerca _____

LAVORATORI DIPENDENTI

Numero ____ dipendenti con contratto di lavoro subordinato occupati **nell'impresa** durante l'ultimo esercizio approvato (anno) espresso in ULA([1]) .
Al_____ (indicare una data recente) n. _____ persone sono occupate nel **laboratorio** con qualifica di:

1) Ricercatori :

TITOLO DI STUDIO	*	NUMERO		
		TOTALI	DI CUI A TEMPO PIENO	DI CUI A TEMPO PARZIALE

* *indicare con "CFL" in righe separate il personale assunto con contratto formazione lavoro che, ai sensi dell'art. 3 comma 15 della Legge n. 863 del 19.12.84 e successive integrazioni e modificazioni, gode delle agevolazioni contributive previste per attività di ricerca.*

2) Tecnici di laboratorio:

[1] Il numero di dipendenti calcolato in ULA è pari al numero dei dipendenti a tempo pieno durante l'ultimo esercizio approvato, avendo conteggiato il lavoro a tempo parziale (del personale con rapporto di lavoro "part time", di quello parzialmente occupato in quanto in cassa integrazione, di quello neoassunto o dimessosi in corso d'esercizio) ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DI STUDIO	*	NUMERO		
		TOTALI	DI CUI A TEMPO PIENO	DI CUI A TEMPO PARZIALE

* *come sopra*

3) Addetti ad altre mansioni

NUMERO		
TOTALI	DI CUI A TEMPO PIENO	DI CUI A TEMPO PARZIALE

* *come sopra*

LAVORATORI NON DIPENDENTI DEL LABORATORIO

1) Personale non dipendente: liberi professionisti, esperti, ecc. per collaborazioni prestate in attività di ricerca:

TITOLO DI STUDIO	NUMERO

2) Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa:

TITOLO DI STUDIO	NUMERO

3) Borsisti non inseriti in programmi di formazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

TITOLO DI STUDIO	NUMERO

il legale rappresentante

(Luogo, data) *(Timbro e firma)**

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO
ALBO DEI BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER

ALLEGATO D

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'

(*D1, D2… se il richiedente possiede più laboratori di ricerca deve compilare una scheda per ogni laboratorio in modo tale che i modelli A_i e D_i siano relativi allo stesso laboratorio* **)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D - CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'

1. Dati identificativi dell'Organismo di Ricerca

La/il sottoscritta/o…… in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di Ricerca…… con natura pubblica (si □ - no □) codice fiscale …… con sede legale in …… prov…… Cap…… via e n. civ…… tel……..…….. fax……. con sede amministrativa (indicare solo se diversa da sede legale del richiedente) in…… prov……. Cap…… via e n.civ …… tel. ..... fax …….. settore scientifico disciplinare ……

2. Certificazione del sistema qualità

Denominazione del laboratorio di ricerca _____

Il Laboratorio ha la certificazione del sistema qualità?
(si/no) _____

Se si: allegare copia del certificato con dichiarazione di copia conforme firmata dal legale rappresentante

il legale rappresentante

(Luogo, data) *(Timbro e firma)**

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

BANDO
ALBO DEI BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER

ALLEGATO E

VOLUME DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

(*E1, E2… se il richiedente possiede più laboratori di ricerca deve compilare una scheda per ogni laboratorio in modo tale che i modelli A_i e E_i siano relativi allo stesso laboratorio* **)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E1 - VOLUME DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

1. Dati identificativi dell'Organismo di Ricerca

La/il sottoscritta/o…… in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di Ricerca…… con natura pubblica (si □ - no □) codice fiscale …… con sede legale in …… prov…… Cap…… via e n. civ…… tel……..…….. fax……. con sede amministrativa (indicare solo se diversa da sede legale del richiedente) in…… prov……. Cap…… via e n.civ …… tel. ..... fax …….. settore scientifico disciplinare ……

2. Volume delle attività di ricerca

Indicare (in migliaia di euro):

- il volume delle attività di ricerca svolte negli ultimi tre anni;
- il valore del fatturato (o della produzione, specificare) realizzato negli ultimi tre anni

il legale rappresentante

(Luogo, data) *(Timbro e firma)**

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

BANDO
ALBO DEI BIOTECHNOLOGICAL RESEARCH CENTER

ALLEGATO F
ESPERIENZE SIGNIFICATIVE
(con particolare riferimento agli ultimi tre anni)

(*F1, F2… se il richiedente possiede più laboratori di ricerca deve compilare una scheda per ogni laboratorio in modo tale che i modelli A_i e F_i siano relativi allo stesso laboratorio* **)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

ALLEGATO F1 - ESPERIENZE SIGNIFICATIVE
(con particolare riferimento agli ultimi tre anni)

1. Dati identificativi dell'Organismo di Ricerca

La/il sottoscritta/o…… in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di Ricerca…… con natura pubblica (si □ - no □) codice fiscale …… con sede legale in …… prov…… Cap…… via e n. civ…… tel……..…….. fax……. con sede amministrativa (indicare solo se diversa da sede legale del richiedente) in…… prov……. Cap…… via e n.civ …… tel. ..... fax …….. settore scientifico disciplinare ……

2. Esperienze Significative (con particolare riferimento agli ultimi tre anni)

1) Brevi cenni delle principali attività di R&S.
2) Ambiti di R&S nei quali il laboratorio svolge le ricerche.
3) Dimensioni e caratteristiche del mercato (nazionale, internazionale, pubblico, privato), nei suoi aspetti fattuali e potenziali, che costituiscono il referente per l'attività di ricerca del laboratorio.
4) Esperienze di commesse di ricerca svolte per grandi imprese.
5) Esperienze di commesse di ricerca svolte per piccole e medie imprese.
6) Ricerche finanziate da pubbliche amministrazioni. (quali ad es.: Progetti finalizzati CNR, EUREKA, Programmi ricerca CE, Ricerche finanziate dal Fondo Speciale per la Ricerca Applicata e dal Fondo Innovazione Tecnologica ai sensi della legge 46/82, Ricerche finanziate ai sensi della legge 488/82, Ricerche finanziate ai sensi del decreto legislativo 293/99; Servizi alle imprese di cui alla legge 64/86, Ricerche finanziate ai sensi del decreto legislativo 297/99).
7) Collaborazioni con altri soggetti, in particolare con Università, Enti di Ricerca, ENEA, ASI, ecc.
8) Altre ricerche svolte non comprese nei precedenti punti 4, 5, 6 e 7.
9) Brevetti, indicando anche l'eventuale loro applicazione industriale.
10) Pubblicazioni nell'ultimo triennio (n. ____ su riviste nazionali e n._____ su riviste internazionali).
11) Attività di promozione scientifica, indicando i settori e i risultati conseguiti.

il legale rappresentante

(Luogo, data) *(Timbro e firma)**

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - **Decreto dirigenziale n. 58 del 18 marzo 2010 – *ACCERTAMENTO ECONOMIE DECRETO DIRIGENZIALE NR. 49 DEL 1/3/2006.***

PREMESSO

CHE con atto deliberativo della Giunta Regionale n. 2213 del 03.12.2004 è stato approvato lo schema dell' Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

CHE in data 20 dicembre 2004, in attuazione di detta Intesa, è stato sottoscritto tra Governo e Regione Campania l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione;

CHE in data 5 agosto 2005, in attuazione di detta Intesa, è stato sottoscritto tra Governo e Regione l'Accordo Integrativo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

CHE all'interno dell'Accordo Integrativo di Programma Quadro è presente l'intervento *ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO* (Codice MEF-SD2), del valore di € 9.500.000,00 di cui € 4.750.000,00 quale quota di finanziamento a valere sui fondi assegnati dal MIT alla Regione Campania nell'ambito della delibera CIPE n. 83/2003 relativamente al Programma "Sviluppo dei servizi a banda larga nelle Regioni del Mezzogiorno", ed i restanti € 4.750.000,00 mediante finanziamenti prelevabili dai fondi di pertinenza della Misura 6.2 del POR Campania 2000-2006;

CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 2031 del 28.12.2005, avente come oggetto *"Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di e-Government e Società dell'Informazione Sviluppo della Larga Banda nelle Regioni del Mezzogiorno - Rimodulazione Progetto Pr5SIT Sistemi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio (SIT). Con Allegato"*, è stato approvato il progetto definitivo del suddetto intervento, conferendo, altresì al Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio il compito di porre in essere gli atti connessi alla pubblicazione della gara;

RILEVATO

CHE con Decreto Dirigenziale nr.49 del 1/3/2006 è stato assunto un impegno di spesa di 1.750,00 euro per la pubblicazione sulla GURI della gara per l'Appalto Concorso per la realizzazione del sotto intervento – Estensione dei Servizi informativi Integrati per la gestione del territorio con contestuale liquidazione e pagamento a favore del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio;

CHE il Settore Entrate e Spese ha proceduto a registrare l'impegno sul capitolo 244 esercizio finanziario 2006 attribuendo allo stesso il nr. di registrazione 413 ma, comunicando, con nota prot 251696 del 17/3/2006 che non avrebbe proceduto a liquidare la spesa a favore del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio poiché non era stata seguita la procedura di cui alla lettera circolare nr.139191 del 14/2/2006;

Che con decreto nr.136 del 10/4/2006 si è proceduto ad impegnare la *spesa per l'appalto-concorso per la realizzazione del sotto intervento - Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio* per un importo di 4.750.000,00 euro, pari all'intera quota di finanziamento, senza pertanto tener conto dell'impegno nr.413, a valere sui fondi assegnati dal MIT alla Regione Campania nell'ambito della delibera CIPE n. 83/2003, registrato dal Settore Entrate e Spese con il nr. 1548/2006;

Che le somme pagate per le spese di pubblicazione sulla GURI della gara per l'Appalto Concorso per la realizzazione del sotto intervento – Estensione dei Servizi informativi Integrati per la gestione del territo-

rio hanno gravato non sull'impegno originariamente previsto nr. 413 ma su quello nr.1548/2006 assunto con dd. nr. 136 del 10/4/2006;

CONSIDERATO
Che ad oggi, per quanto rappresentato, sono contabilizzati, erroneamente, impegni sul capitolo 244 esercizio 2006 superiori al valore del progetto (4.751.750,00 invece dei 4.750.000,00 euro) e che risulta necessario procedere a disimpegnare la somma di € 1.750,00 a valere sull'impegno nr. 413/2006 disposto con DD. nr. 49 del 1/3/2006;

VISTA
1. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
2. la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 (Approvazione del Bilancio di Previsione 2010 e Pluriennale per il triennio 2010-2012)
3. la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 (Approvazione Bilancio Gestionale 2010);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sistemi Informativi nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in narrativa e che s'intendono qui integralmente riportate:

- di disimpegnare la somma di € 1.750,00 a valere sull'impegno nr. 413/2006 disposto con DD. nr. 49 del 1/3/2006;

- di dare atto che in conseguenza del presente provvedimento l'importo del quadro economico del progetto risulta correttamente allineato con l'impegno registrato nr.1548/2006;

- di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, B.U.R.C.; all'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica.

CANCELLIERI

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore Centro Regionale Elaborazioni Dati- **Decreto dirigenziale n. 05 del 25 marzo 2010 –** ***Approvazione Schema di Convenzione da stipularsi con i Beneficiari di finanziamenti a valere sul P.O. FESR Campania 2007-2013. Con Allegato.***

PREMESSO

- CHE il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- CHE il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- CHE il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- CHE il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 "Regolamento della Commissione" stabilisce modalità di applicazione :
  - del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
  - del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del "Parlamento Europeo e del Consiglio" relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- CHE il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- CHE che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- CHE che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore responsabili della gestione, del monitoraggio e del controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- CHE che con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda i progetti generatori di entrate;
- CHE che il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 Aprile 2009 modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- CHE con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1042 del 1° agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;

- CHE che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013 di cui alla decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- CHE con DGRC n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1042 del 1° agosto 2006;
- CHE le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- CHE con DGRC n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- CHE con la su citata DGRC n. 1265/08 è stato definito, altresì, che, nelle more della stesura e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007-2013, le modalità per l'ammissione a finanziamento dei progetti presenti nel Parco Progetti Regionale sono quelle previste nel POR 2007-2013, demandando ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- CHE con DD. n. 293 del 06/08/2008 dell'AGC 06, così come modificato con DD 603/2008, è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08;
- CHE con DD n. 364 del 18/09/2008 dell'AGC 06, così come modificato con DD 603/2008, è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nell'Allegato "C" della DGRC n. 1265/08 con l'O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;
- CHE con DD n. 807 del 28/11/2008 dell'A.G.C. 06 è stato approvato il verbale n. 21 del 24/10/2008 e le annesse schede riepilogative – ALL. 1 – 2 e 3 – prodotti dalla Commissione di valutazione nominata con DD. 364/08;
- CHE con DD n. 28 del 6/3/2009 dell'A.G.C. 06 è stato approvato il verbale n. 10 del 25/11/2009 e le annesse schede riepilogative – ALL. 1 – 2 e 3 – prodotti dalla Commissione di valutazione già nominata con DD. 364/08;

CONSIDERATO

- CHE a seguito di istruttoria, nelle more dell'approvazione del nuovo Manuale di di attuazione del POR FESR Campania 2007 – 2013, sono stati ammessi a finanziamento n.8 progetti a valere sui fondi dell' O.O 5.1 del P.O. FESR Campania 2007 – 2013 secondo quanto previsto dal Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania, approvato con D.G.R.C. n. 1341/07. Quest'ultima, tra l'altro, regola il rapporto e le obbligazioni tra la Regione e il Beneficiario, fissando, altresì, i criteri da osservare nella predisposizione del provvedimento di ammissione a finanziamento e le modalità di erogazione;
- CHE con DGRC n. 1715 del 20.11.2009 è stato approvato il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 ;
- CHE la indicata DGRC n.1715 del 20/11/2009 nell'approvare la versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007 – 2013, conferisce mandato ai Responsabili di Obiettivo Operativo di adeguare, per gli interventi già ammessi a finanziamento alla data di adozione presente atto, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esso discendenti, alle procedure introdotte dalla Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR, laddove applicabili;
- CHE il Beneficiario, secondo quanto stabilito nel decreto di ammissione a finanziamento, è tenuto ad adeguarsi tempestivamente a qualsiasi cambiamento di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore delle nuove normative regionali in relazione all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

- CHE il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGRC n. 1715 del 20.11.2009, prevede gli obblighi del beneficiario e del Resposnsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) ;
- CHE il citato Manuale prevede l'obbligo per il R.O.O. di stipulare apposita convenzione con il Beneficiario di finanziamenti a valere sul P.O. FESR Campania 2007-2013;

RILEVATO

- CHE si possa procedere all'adeguamento degli interventi già ammessi a finanziamento mediante la stipula di una convenzione che possa regolare i rapporti con i Beneficiari secondo quanto stabilito dalle nuove procedure di attuazione applicabili;
- CHE il citato Manuale riporta, tra gli allegati, uno schema di Convenzione;
- CHE tale schema, di cui all'allegato A del presente atto, è stato adeguato a quanto già attuato nelle more dell'approvazione del manuale stesso, e completato in ogni sua parte, per cui è parte integrante dell'atto medesimo;

RITENUTO

- **di dover approvare** lo Schema di convenzione di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente atto,
- di dover procedere, ove ne ricorrano tutte le necessarie condizioni, alla stipula di dette convenzioni con i Beneficiari di seguito elencati:
  - ***Comune di NAPOLI per il Progetto "ADMINISTRA";***
  - ***Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) per il Progetto "REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA PER LA CONNETTIVITÀ WI-FI E VIDEOSORVEGLIANZA";***
  - ***ALTO CALORE S.p.A per il Progetto "REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI COLLEGAMENTO WIRELESS E DEL CENTRO DI CONTROLLO";***
  - ***Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO per il Progetto "WTC REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA RETE WIRELESS";***
  - ***Unione dei Comuni ALTO CILENTO per il Progetto "Rete Organizzativa e Tecnologica di Agropoli e dell'Alto Cilento";***
  - ***Comune di ARIANO IRPINO (AV) per il Progetto "LA CITTA' NELLA RETE";***
  - ***Comune di TRAMONTI (SA) per il Progetto "REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO TRAMITE RETI WIRELESS";***
  - ***Questura di NAPOLI per il Progetto"SISMA";***
- **di dover rinviare** a successivi atti monocratici del Dirigente del Settore competente nella espressa qualità l'erogazione della prima anticipazione del finanziamento;

VISTI:

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il Decreto Presidente GRC n. 62 del 7/3/2008 : *Designazione Dirigenti Settore per la Gestione, Monitoraggio e Controllo O.O. del PO FSE e FESR 2007-2010*;
- La DGRC n. 1341/07 e ss.mm.ii. : *disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania;*
- la DGRC n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013)*
- La Legge Regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in*

Campania");
- La L.R. n. 7/02;
- La D.G. R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- Il decreto di delega n. 10 del 28.01.2008;
- La L.R. n. 2 del 19/1/2009 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- la L.R. n. 3 del 21/1/2010 Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012;
- La DGRC n. 92 del 09/02/2010 – Approvazione Bilancio Gestionale 2010.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore CRED nella espressa qualità

D E C R E T A

- **di approvare lo Schema di convenzione** costituendo in tal modo l'Allegato A, che forma parte integrante del presente atto;
- **di procedere**, ove ne ricorrano tutte le necessarie condizioni, alla stipula di dette convenzioni con i Beneficiari di seguito elencati:
  1. ***Comune di NAPOLI per il Progetto "ADMINISTRA";***
  2. ***Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) per il Progetto "REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA PER LA CONNETTIVITÀ WI-FI E VIDEOSORVEGLIANZA";***
  3. ***ALTO CALORE S.p.A per il Progetto "REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI COLLEGAMENTO WIRELESS E DEL CENTRO DI CONTROLLO";***
  4. ***Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO per il Progetto "WTC REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA RETE WIRELESS";***
  5. ***Unione dei Comuni ALTO CILENTO per il Progetto "Rete Organizzativa e Tecnologica di Agropoli e dell'Alto Cilento";***
  6. ***Comune di ARIANO IRPINO (AV) per il Progetto "LA CITTA' NELLA RETE";***
  7. ***Comune di TRAMONTI (SA) per il Progetto "REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO TRAMITE RETI WIRELESS";***
  8. ***Questura di NAPOLI per il Progetto"SISMA";***
- **di rinviare** a successivi atti monocratici del Dirigente del Settore competente nella espressa qualità l'erogazione della prima anticipazione del finanziamento;
- **di inviare** il presente provvedimento**,** per quanto di competenza, all'AGC Rapporti CEE, Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007÷2013, al Settore Entrate e Spese, all'Autorità di Certificazione del PO FESR 2007÷2013, al Gruppo di programmazione Unitaria P.O.FESR 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; ai Beneficiari; al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché, per conoscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica.

Avv. Silvio Uccello

CONVENZIONE

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

……

L'anno……, il giorno ……. del mese di ……., in Napoli, nella sede di …….

TRA

la Regione Campania (nel seguito denominata Regione) - Codice Fiscale 80011990639 - rappresentata da …… , Dirigente del Settore "CRED" - dell'Assessorato Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica", nato a …… il ……, domiciliato per la carica presso la sede del Settore CRED - Via don Bosco, 9/e – Napoli, ai sensi e per gli effetti della D.G.R.C. n. 3466 del 3 giugno 2000 relativa all'attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale e in ottemperanza dell'art. 4 comma 3 della L.R. n. 24 del 29.12.05 relativamente all'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato da parte dei dirigenti di Settore, individuato quale R.O.O. 5.1 del P.O.FESR Campania 2007-2013, ai sensi del DPGR 62/08 e s.m.i e di seguito indicato come "R.O.O."

E

il/la …… – C.F……. – con sede in…… Via/Piazza…… n. ,… – c.a.p…… , individuato quale Beneficiario per la realizzazione del Progetto "……", ai sensi della DGR n. ….. del ……., rappresentato nel presente atto da ……., nato a …… il ……., nella qualità di ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

- che il Regolamento CE n.1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006, all'articolo 2, definisce il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n.1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore per l'affidamento della gestione, monitoraggio e controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del Regolamento (CE) n.1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda i progetti generatori di entrate;
- che il Regolamento (CE) n.284/2009 del Consiglio del 7 Aprile 2009 modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria;

- che con Decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 03/10/2008 è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n.1042 del 1° agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n.1809/05;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n.1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013 di cui alla decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- che con DGR n.26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n.1042 del 1° agosto 2006;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n.94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile OO e il Beneficiario;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 prevede gli obblighi del beneficiario e del Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) ;
- che con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- che con la su citata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, nelle more della stesura, e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007-2013, le modalità per l'ammissione a finanziamento dei progetti presenti nel Parco Progetti Regionale sono quelle previste nel POR 2007-2013, demandando ai Responsabili di Obiettivo Operativo la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- che con D.D. n. 293 del 06/08/2008 dell'AGC 06 così come modificato con D.D. n.603/2008, è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08;
- che con D.D. n. 364 del 18/09/2008 dell'AGC 06, così come modificato con D.D. n.603/2008, è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nell'Allegato "C" della DGR n.1265/08 con l'O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con D.D. n. 807 del 28/11/2008 dell'A.G.C. 06 è stato approvato il verbale n.21 del 24/10/2008 e le annesse schede riepilogative – ALL. 1 – 2 e 3 – prodotti dalla Commissione di valutazione nominata con D.D. n.364/08, ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'Ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1";
- che con D.D. n.5 del 18/2/2009 del Settore CRED dell'AGC 06 è stato nominato quale Responsabile del Procedimento dell'intervento "PARCO PROGETTI REGIONALE" l'ing. Giovanni Di Bonito med. 19086 categ. D/4, ai sensi dell' art. 5 della L. 241/90 s.m.i.;
- che il Progetto "……" è inserito nell'Allegato "A" del D.D. n.807 del 28/11/2008 e s.m.i. dell'AGC 06 con un costo pari ad €……;
- che con D.D. n..... del ..... del Settore 03 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "…… " individuando quale Beneficiario il/la ……;
- che il Beneficiario ha individuato quale RUP del Progetto "……" con nota che si allega al presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Campania, che d'ora innanzi verrà indicata come Regione, e il/la ……, che d'ora innanzi verrà indicato come "Beneficiario" del Progetto "…… ……", per un importo complessivo pari ad € …… (*in lettere/centesimi d'euro* Euro). Il Progetto sopra indicato, nel prosieguo del presente atto verrà indicato come "Progetto".

Art. 3

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n.1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n.1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo……..”;

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR FESR 2007 – 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese così come dettagliato nel citato “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” approvato con DGR n.1715 del 20.11.2009;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall’atto di concessione;
- l’invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Milione di euro l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n.1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n.1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.
- Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.
- Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
- Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Con la stipula della presente Convenzione il R.O.O. si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni di importo superiore a 1 milione di euro che generano entrate, di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1341/2008, indicare la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n.1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con D.D. n.94 del 23/04/09 e s.m.i., il R.O.O. è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento n.1828/06;

Il Beneficiario si impegna:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  - hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 €;
  - consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.;

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Art. 5

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del "*Manuale di Attuazione*", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1715 del 20/11/2009 inerenti le modalità di erogazione del finanziamento per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia inferiore ai 5 milioni di euro, il beneficiario, in seguito all'avvio del servizio/fornitura, richiede la prima quota di finanziamento pari al 30% dell'importo finanziato, anche in forma di anticipazione previa trasmissione di apposita polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa a copertura dell'importo uguale all'anticipazione da erogare, oltre che di apposita espressa richiesta di erogazione completa dei dati bancari propedeutici alla stessa. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione relativa all'avvio del servizio/fornitura, ivi inclusi il quadro economico aggiornato in seguito alla gara, ed al rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.
Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (o del servizio/fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n.1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il R.O.O. può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal R.O.O. e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al paragrafo successivo.

Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
Tali modalità di erogazione potranno subire modifiche secondo quanto previsto dalle norme regolatrici dell'attuazione del POR FESR 2007-2013 e saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

Art. 6

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del "*Manuale di attuazione* ", le risorse derivanti dai ribassi di asta rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 5.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7

Il Beneficiario, nella gestione amministrativa del Progetto, s'impegna ad adottare una contabilità separata (cosi come stabilito dal successivo art. 6) e a redigere un inventario *ad hoc* dei mezzi e/o beni acquistati, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, con le risorse finanziarie di cui alla presente Convenzione.

Art. 8

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n.1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n.1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al R.O.O. oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il R.O.O. provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Art. 9

Il Beneficiario, s'impegna ad adeguarsi tempestivamente a qualsiasi cambiamento imposto dall'avvicendamento delle norme regolatrici dell'attuazione del POR FESR 2007-2013.

Art. 10

La Regione, coerentemente con le metodologie di monitoraggio in itinere di progetti di medio-alta consistenza, prevede verifiche intermedie secondo una Pista di Controllo articolata in "stazioni di controllo" che permetteranno di:

- valutare lo stato di avanzamento generale del Progetto;
- valutare il superamento delle principali "criticità" del Progetto;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati secondo check point metà periodo;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati al completamento del progetto.

Il Beneficiario in ottemperanza alle disposizioni del precedente articolo, è tenuto ad adeguarsi tempestivamente alle norme in materia di Controlli di I livello stabiliti dalla Regione Campania.
Il R.O.O., secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n.1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Art.11

Qualora, nel corso della esecuzione del Progetto, si manifestassero esigenze di parziali modificazioni e/o integrazioni, il Beneficiario finale propone alla Regione le modifiche necessarie per l'approvazione.
La Regione deve pronunciarsi con approvazione espressa, e contestuale variazione del programma finanziario, entro un termine congruo dall'invio formale della richiesta.

Art. 12

La Regione, prima di procedere all'adozione di qualunque provvedimento incidente sui rapporti fra Beneficiario e Regione medesima, così come delineati nei tempi e nei modi dalla presente Convenzione, deve darne comunicazione al Beneficiario e prevedere un tempo congruo per consentire allo stesso gli eventuali interventi anche correttivi.

Art. 13

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la conclusione del Progetto, il Beneficiario ne dà comunicazione alla Regione e trasmette la documentazione finale.

Art. 14

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal R.O.O. in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 15

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16

La presente Convenzione, consta di n. 11 pagine dattiloscritte per intero nelle prime 10 e in parte nella pagina n.11, tutte espressamente accettate dalle parti che la sottoscrivono.

L.C.S.

Rappresentante Beneficiario

Il R.O.O. 5.1 – Settore CRED

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati - **AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO - Approvazione del progetto definitivo per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV**)

La società **FOSTER WHEELER s.r.l.**, con sede in Corsico (MI) alla via Sebastiano Caboto n.1, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione del progetto definitivo per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nei **Comuni di Vallata e Bisaccia (AV**).
Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- Questo Ente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi;
- Il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all' espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- Gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - e potranno essere visionati (previo appuntamento telefonico – 081/7966902, 081/7966922), nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.
- Copia del progetto è depositata altresì presso i Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), dove potrà essere visionato dal **07/04/2010;**
- Le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni dei **Comuni di**

VALLATA (AV):

- **Foglio 12, particelle: 152- 92- 341- 27- 28- 31- 108- 133- 190- 191- 342- 343- 151- 175- 555- 189- 340;**
- **Foglio 14, particelle: 232- 28 – 123 – 40 – 24 – 51- 158- 13- 33- 35- 36- 37- 39- 48- 49- 50- 55- 56- 69- 61- 73- 79- 82- 83- 84- 98- 125- 126- 127- 128-139- 154- 159- 12- 11- 74- 65- 28- 90- 87- 27- 124- 26- 69- 71- 80- 151- 157- 46;**
- **Foglio 15, particelle: 8 – 3- 4- 5- 6- 7- 47- 68- 69- 70- 71- 72- 80- 82- 83- 99- 100- 101- 142- 151- 157- 161- 168- 170- 203- 223- 239- 250- 408- 130- 131- 176- 106- 206- 200;**
- **Foglio 19, particelle: 382- 38- 33- 39- 40- 41;**

BISACCIA (AV):

- **Foglio 17, particelle 161- 803**
- **Foglio 55, particella 134;**
- **Foglio 57, particelle 173- 174- 211- 138- 236 -96;**
- **Foglio 58, particella 17;**
- **Foglio 2, particelle 45- 35- 31- 33;**
- **Foglio 6, particelle 421- 61.**

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore "Regolazione dei Mercati", Dott. Luciano Califano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 10 2008 - Società P.T.C. Porto Turistico Capri S.p.a.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza, protocollo n° 1101264 del 21/12/2009 in ultima integrata con nota prot. n° 0190949 del 03/03/2010, con la quale la Società P.T.C. Porto Turistico Capri S.p.a , con sede in Piazza Umberto I° del Comune di Capri, P.Iva 06118920633, titolare della concessione demaniale marittima n° 10/08 per una superficie di mq. 47.280,00 ricadente nel Porto di Capri con validità al 31/12/2010, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, la variazione di aree demaniali marittime già in concessione per una superficie di mq.223,25 e l'ampliamento di zone a mare ed a terra per una superficie di mq.4875,00, con le modalità di seguito indicate:
    - realizzazione di nuovi servizi igienici e spogliatoi per il personale lungo la banchina sud, per una superficie di mq.18(area contrassegnata con la sigla OR6 nella planimetria allegata all'istanza) ;
    - realizzazione del torrino di controllo sul molo esterno della darsena, all'interno dell'area in concessione, per una superficie di mq. 6,25 (area contrassegnata con la sigla OR7 nella planimetria allegata all'istanza);
    - realizzazione del pontile d'imbarco nella zona di testata del molo "Pennello", per una superficie di mq. 25,00; (area contrassegnata con la sigla OR8 nella planimetria allegata all'istanza) ;
    - Installazione,all'interno delle aree già in concessione per una superficie di mq. 56,00,di una passerella di collegamento tra il pontile d'imbarco di cui al punto3 ed il molo di terra presso l'ingresso pedonale al porto Turistico (aree contrassegnata con la sigla OR9 nella planimetria allegata all'istanza) ;
    - Ampliamento del piazzale ingresso, all'interno delle aree in concessione , per una superficie di mq.143(area contrassegnata con la sigla OR10 nella planimetria allegata all'istanza) ;
    - Ampliamento dello specchio acqueo all'esterno della darsena SP01 per una superficie di mq. 3.820, con utilizzo stagionale(area contrassegnata con la sigla SP01 nella planimetria allegata all'istanza) ;
    - Ampliamento dell' area demaniale marittima alla radice del molo di sopraflutto del Porto Turistico per una superficie di mq. 1.030,00(area contrassegnata con la sigla ZD01 nella planimetria allegata all'istanza) ;

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima n° 10/08 chiesta in variazione è di 48 mesi e scade il 31/12/2010;
- l'area richiesta in variazione ed ampliamento è situata nel Porto di Capri del Comune di Capri per una superficie complessiva di mq.5098,25;

- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanze di rinnovo di concessioni demaniali marittime - *(gavitelli mesi 12)*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE:

- le istanze con cui ditte di seguito elencate:

1. AMENDOLA Biagio titolare della concessione demaniale marittima n. 81/09;
2. CANTARELLA Giulio titolare della concessione demaniale marittima n. 141/09;
3. CERULEO Bonaventura titolare della concessione demaniale marittima n. 87/09;
4. Soc. GIOVANNI CAMERA S.a.s. titolare della concessione demaniale marittima n. 192/09;
5. Soc. SANT'ANDREA S.c.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 117/09;
6. COPPOLA Nicola titolare della concessione demaniale marittima n. 168/09;
7. CUOMO Andrea titolare della concessione demaniale marittima n. 142/09;
8. ESPOSITO Antonio titolare della concessione demaniale marittima n. 106/09;
9. RISPOLI Carmine titolare della concessione demaniale marittima n. 79/09;
10. CUCCURULLO Maurizio titolare della concessione demaniale marittima n. 190/09;
11. Soc. COAST LINES S.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 121/09;
12. Soc. SANT'ANDREA S.c.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 116/09;
13. Soc. ALICOST S.p.a. titolare della concessione demaniale marittima n. 95/09;
14. Soc. Coop. PEGASUS titolare della concessione demaniale marittima n. 195/09;

hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo per l'anno 2010, della concessione demaniale marittima scaduta il 31/12/2009, allo scopo di mantenere, nell'ambito del Lotto "A" del Porto di Amalfi dei gavitelli con relativi corpi morti per l'ormeggio di unità da traffico e passeggeri.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata delle concessioni demaniali richieste è di 12 mesi;
- i punti di ormeggio richiesti in concessione ricadono nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- le istanze presentate possono essere visionate presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel n. 081/7969287;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime
Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanze di rinnovo di concessioni demaniali marittime - *(gavitelli mesi 6)*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE:

- le istanze con cui ditte di seguito elencate:

1. ALFIERI Michele titolare della concessione demaniale marittima n. 74/09;
2. CATALANO Marco titolare della concessione demaniale marittima n. 89/09;
3. AMURO Pietro titolare della concessione demaniale marittima n. 94/09;
4. BOTTONE Antonio titolare della concessione demaniale marittima n. 143/09;
5. CANDIDO Aniello titolare della concessione demaniale marittima n. 92/09;
6. CAVALIERE Andrea titolare della concessione demaniale marittima n. 104/09;
7. CONSIGLIO Antonio titolare della concessione demaniale marittima n. 105/09;
8. Soc. AMALFI MARINE S.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 85/09;
9. DODA Arnaldo titolare della concessione demaniale marittima n. 157/09;
10. ESPOSITO Gioacchino titolare della concessione demaniale marittima n. 84/09;
11. GAMBARDELLA Andrea titolare della concessione demaniale marittima n. 80/09;
12. GAMBARDELLA Michele titolare della concessione demaniale marittima n. 88/09;
13. GARGANO Gaetano titolare della concessione demaniale marittima n. 73/09;
14. MEROLLA Bartolomeo titolare della concessione demaniale marittima n. 75/09;
15. RISPOLI Gennaro titolare della concessione demaniale marittima n. 169/09;
16. SGAMBATO Anna titolare della concessione demaniale marittima n. 93/09;
17. Soc. DA TERESA S.a.s. titolare della concessione demaniale marittima n. 194/09;
18. VECCHI Alessandro titolare della concessione demaniale marittima n. 78/09;
19. VIVO Eduardo titolare della concessione demaniale marittima n. 145/09;
20. ESPOSITO Gioacchino titolare della concessione demaniale marittima n. 151/09;
21. Soc. AMALFI MARINE S.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 165/09;
22. Soc. GIOVANNI CAMERA S.a.s. titolare della concessione demaniale marittima n. 192/09;

hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo per l'anno 2010, della concessione demaniale marittima scaduta il 31/10/2009, allo scopo di mantenere, nell'ambito del Lotto "B" del Porto di Amalfi dei gavitelli con relativi corpi morti per l'ormeggio di unità da diporto.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata delle concessioni demaniali richieste è di 6 mesi;
- i punti di ormeggio richiesti in concessione ricadono nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- le società DA TERESA S.a.s. e AMALFI MARINE S.r.l. hanno avanzato richiesta di estensione del periodo di utilizzo dell'atto concessorio;

- le istanze presentate possono essere visionate presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel n. 081/7969287;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA - **Commissario straordinario - ex art. 11, comma 18°, della legge 887/84**

AVVISA

che, presso la Regione Campania, A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, in qualità di Autorità Ambientale Regionale competente, **è stata depositata copia del Progetto Preliminare dell'int. C11 – 2° lotto viabilità "Collegamento tra Tangenziale di Napoli (via Campana)**, rete viaria costiera e porto di Pozzuoli", come approvato da Ordinanza n. 29 del 1.12.2008, per consentire la consultazione da parte del Pubblico, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs 163/2006"

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA - Commissario Straordinario - ex art. 11 comma 18° L.887/84 - **ORDINANZA N. 53 del 12 marzo 2010 sulla base della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere di realizzazione di via Sartania**

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della Legge 887/84, il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTA la convenzione n° 29 del 12/04/2000 con la quale è stata disciplinata la realizzazione di via Sartania;

VISTE le proprie ordinanze nn° 31 del 30/03/89, 36 del 11 .06.2008 e 44 del 6.11.2009 contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTE le ordinanze nn. 1374/02, 1417/03, 1457/04, 1485/05, 1508/06 e 15/08, con le quali sono state vincolate le aree necessarie per l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione di via Sartania;

VISTA l' ordinanza n. 50 del 30.12.2009 con la quale è stata approvata la perizia di variante tecnica e supplettiva dell'intervento di realizzazione di via Sartania;

ATTESO che, con la medesima ordinanza, è stata dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento ed è stato approvato il Piano Particellare grafico e descrittivo delle aree occorrenti all'esecuzione delle opere oggetto di variante;

VISTA la nota n.187 del 10.02.2010 con la quale la Copin s.p.a. ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi in argomento, sottoscritti dal RUP, dal Direttore dei Lavori per conformità alla perizia di variante approvata ed ha chiesto l'emissione del provvedimento di vincolo;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, poter procedere ad individuare le aree oggetto di occupazione, asservimento e restituzione occorrenti all'esecuzione delle opere della variante di via Sartania, in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi, approvati con ordinanza n. 50 del 30.12.2009;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento che viene, altresì, vistato dal Responsabile della Struttura

DISPONE

per i motivi di cui alle premesse, in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi, approvati con ordinanza n. 50 del 30.12.2009, che sono allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante, e sulla base della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere di realizzazione di via Sartania di cui alla medesima ordinanza:

1) di individuare gli immobili necessari per la realizzazione delle opere di via Sartania;

Comune di Napoli
In asservimento
Foglio 90 - particella 1532;

2) di trasformare da occupazione temporanea in asservimento il vincolo imposto con ordinanza n. 1457/04 relativamente alle aree:
Foglio 89 – particelle 633, 866, 521, 1036 ex 748, 746;

3) di trasformare da esproprio in occupazione temporanea il vincolo imposto con ordinanza n. 15/08 relativamente alle aree:
Foglio 89 – particella 983;

4) di restituire e revocare il vincolo di esproprio imposto con ordinanza n. 1374/02 relativamente alle aree:
Foglio 89 – particelle 1183 ex 734, 1201 ex 1074;

5) di restituire e revocare il vincolo di esproprio imposto con ordinanza 1457/04 relativamente alle aree:
Foglio 89 – particella 1203 ex 1124;

6) di restituire e revocare il vincolo di esproprio imposto con ordinanza n. 1485/05, relativamente alle aree:
Foglio 90 – particelle 1536 ex 1443 ex 669 e 701, 1529 ex 862, 1530 ex 862, 1519 ex 41, 1524 ex 280, 1035, 1520 ex 44, 1039, 1041, 1043, 1045;

7) di restituire e revocare il vincolo di asservimento imposto con ordinanza n. 1508/06, relativamente alle aree:
Foglio 121 – particelle 140, 217, 291, 272, 270, 269, 268, 241, 239, 450 ex 414, 455 ex 417, 349, 491 ex 223, 489 ex 137;
Foglio 90 - particelle 803, 1012, 1029, 1028,
Foglio 89 - particelle 129, 1188 ex 128;

8) di restituire e revocare il vincolo di occupazione temporanea imposto con ordinanza n. 1417/03 relativamente alle aree.
Foglio 120 - particelle 1771 ex 406, 1774 ex 467, 404, 403, 402, 1781 ex 401, 1779 ex 400, 1777 ex 399, 1742 ex 1707 ex 900;

9) di restituire e revocare il vincolo di occupazione temporanea imposto con ordinanza n. 1485/05 relativamente alle aree:
Foglio 90 – particelle 1443 ex 699 e 701, 862, 1525 ex 436;

10) di restituire e revocare il vincolo di occupazione temporanea imposto con ordinanza n. 1508/06, relativamente alle aree:
Foglio 121 – particelle 140, 217, 291, 272, 270, 269, 268, 241, 239, 450 ex 414, 455 ex 417, 349, 491 ex 223, 489 ex 137 ;
Foglio 90 – particelle 803, 1012, 1029, 1028;
Foglio 89 - particelle 129, 1188 ex 128;

11) di revocare il vincolo imposto con ordinanza 1417/03,relativamente alle aree:
Foglio 120 – particelle 1774 ex 467, 1742 ex 1707 ex 900, 1742 ex 1707 ex 900;

12) di revocare il vincolo imposto con ordinanza n.1485/05 relativamente alle aree:
Foglio 90 – particelle 862, 1527 ex 700, 1047;

13) di revocare il vincolo imposto con ordinanza n. 15/08 relativamente alle aree;
Foglio 121 - particelle 290, 290, 271, 271, 489 ex 137, 489 ex 137, 487 ex 135, 487 ex 135;

Foglio 90 – particelle 803, 803, 1012;
Foglio 89 – particelle 129, 129, 1188 ex 128, 1188 ex 128;

A tutte le particelle è imposto il vincolo di destinazione fino al 30.06.2012.

E' autorizzato l'occupazione, previa redazione degli stati di consistenza, delle aree descritte negli allegati piani particellari grafici e descrittivi che, debitamente vistati formano parte integrante della presente ordinanza, da iniziare, a norma dell'ordinanza n° 31/89 entro 30 giorni dal presente provvedimento.

La predetta occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento.

Le occupazioni delle aree avranno efficacia fino al 30.06.2012.

La materiale presa di possesso delle aree sarà effettuata, contestualmente alla redazione degli stati di consistenza, dall' incaricato del Concessionario: Perito agrario Franco Tortorelli.

Alle relative operazioni provvederà quale incaricato del Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18° L. 887/84 , il Dott. Lubrano Lavadera Rosario.

Fermo restando, quanto ai rapporti fra Concedente e Concessionario in ordine all'esecuzione delle opere affidate, i termini fissati nel disciplinare di concessione, ai soli fini dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative, oggetto del presente provvedimento siano portate a termine entro il 30.06.2012.

Chiunque si opponesse alle predette operazioni incorrerà nelle pene previste dalla legge.

Ove necessario, gli operatori potranno richiedere al Prefetto di Napoli la necessaria assistenza, ai sensi dell'art. 80, ultimo comma, nella legge 219/81.

La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Napoli, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.

Esso verrà inoltre trasmesso al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 12.03.2010

Bassolino

PROVINCIA DI SALERNO - c.f.: 80000390650 - **DECRETO n. 58 del 15/03/2010 - Comune di Sarno. Progetto definitivo lavori di costruzione Nuova Piazza Lavorate - Art. 19 D.P.R. n. 327/01.**

IL PRESIDENTE

Premesso

che con deliberazione n. 16 del 15/05/2008 il Consiglio Comunale di Sarno ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto definitivo dei "Lavori di costruzione Nuova piazza Lavorate ";

che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente nel territorio comunale;

che l'Amministrazione Comunale di Sarno ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto, nota prot. n. 10777 del 09/06/08, acquisita dall'Ente con prot. Gen. n. 24536 del 13/06/08, successivamente integrata con la documentazione di cui alla nota n. 941 del 18/01/2010;

che l'opera di cui trattasi risulta prevista nel Programma Triennale delle OO.PP. del Comune di Sarno;
che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83, con parere favorevole con prescrizioni con voto GC/844 del 27/02/09;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Sarno si è espresso con parere favorevole n. 1524/2002 ai sensi della L.R. n. 8/94;

che l'ASL SA/1 si è espressa, sotto il profilo igienico sanitario, con parere favorevole di cui alla nota prot. n. 3177/08;

che come disposto dal D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/12/2009, con cui è stato approvato il "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA", il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 di detto regolamento e pertanto non è assoggettato a VAS;

che la variante urbanistica è finalizzata alla realizzazione dei "Lavori di costruzione Nuova piazza Lavorate" prevedendo la sistemazione delle aree interessate a spazio pubblico con verde attrezzato e aree pavimentate con relative nuova viabilità di accesso e reti di impianti;

che l'intervento proposto interessa aree individuate, in base alla zonizzazione del P.d.F. vigente, in parte prevalente come aree di uso pubblico "F", in parte come aree di zona residenziale "B" ed in minima parte come area di zona agricola "E";

che l'esecuzione delle opera pubblica proposta prevede l'acquisizione di aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, l'ufficio Espropri del Comune di Sarno ha provveduto, prima dell'approvazione del progetto definitivo, alle comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate all'apposizione del vincolo espropriativo, oltre alla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale;

che entro i termini previsti dalla data di comunicazione dell'avvio del procedimento sono pervenute osservazioni da parte degli interessati e, con deliberazione n. 16 del 15/05/2008, il Consiglio Comunale di Sarno ha preso atto delle stesse ed ha motivatamente controdedotto;

che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/01 il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;

che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera che diventerà efficace al momento dell'approvazione definitiva della variante urbanistica ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, 10 e 12 del D.P.R. n. 327/01;

che con deliberazione n. 60 del 05/02/2010 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Sarno, finalizzata alla realizzazione dei "Lavori di costruzione Nuova Piazza Lavorate", di cui al progetto definitivo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 15/05/2008, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

DECRETA

L'approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Sarno, finalizzata alla realizzazione dei "Lavori di costruzione Nuova Piazza Lavorate", di cui al progetto definitivo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 15/05/2008, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

Da Palazzo Sant'Agostino, 15 marzo 2010

Il Presidente
On. Edmondo Cirielli

Comune di Montoro Inferiore – Provincia di Avellino - C.F. 80004570646 – Approvazione Piano di Lottizzazione *convenzionata frazione Preturo - comparto n.14 zona C del vigente Piano Regolatore Generale, in ditta Eredi Fimiani ed altri – Decreto Sindacale del 01.03.2010*

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n.22 del 10.02.2010, esecutiva a norma di Legge, di approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione del comparto n.14 della zona C di espansione residenziale del vigente P.R.G., sito in Via Montagnella della frazione Preturo;
Dato atto che sono state espletate tutte le procedure di legge dalla adozione all'approvazione del suddetto Piano di Lottizzazione;
Vista la Legge Regionale 22.12.2004 n.16;

D E C R E T A

E' approvato il Piano di Lottizzazione del comparto n.14 della zona C di espansione residenziale del vigente P.R.G., in ditta Eredi Fimiani ed altri;
Dispone la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune di Montoro Inferiore per il periodo previsto dalla Legge e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il piano approvato entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C..
Montoro Inferiore, lì 01.03.2010

IL SINDACO
SALVATORE ANTONIO CARRATU'

COMUNE DI PELLEZZANO - Provincia di Salerno – **Variante al Piano di Recupero nel Comune di Pellezzano per l'intervento di ristrutturazione del comparto sito in Via Fumo**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che con delibera di C.C. n. 11 del 08/03/2010 è stata approvata la variante al Piano di Recupero di Pellezzano capoluogo per l'intervento di ristrutturazione del comparto sito in via Fumo identificato in Catasto al foglio 1 part. 229, 1255, 1018, 1364, 1371;

Vista la Legge 457/78; Visto il P.d.R. di Pellezzano capoluogo;

AVVISA

Che i suddetti atti sono depositati presso il settore Urbanistica dell'U.T.C. a libera visione per la durata di gg.30 a decorrere dalla data d'inserzione del presente avviso sul B.U.R.C. durante i quali chiunque potrà prendere visione.

Che è consentito nei successivi trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito presentare eventuali osservazioni al Comune di Pellezzano –Uff. protocollo- in duplice copia di cui una in bollo, nei giorni ed orari di ufficio.

Il Responsabile del Procedimento

arch. Giuseppe Braione

COMUNE DI VENTICANO-Provincia di Avellino - **Avviso di deposito verbale Conferenza Servizi**

OGGETTO: Pubblicazione della proposta-adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., espressa nel verbale della Conferenza di servizi, art. 14 legge n. 241/90 e s.m.i, tenutasi in data 18/11/2009 in seguito al progetto presentato dalla ditta DREAM AUTOVEICOLI Srl per la realizzazione di un immobile in c.a.p. ad uso vendita ed esposizione di autoveicoli , alla località Campoceraso del Comune di Venticano.

IL RESPONSABILE S.U.A.P. ED IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Visto il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i;
Vista la L.R. n. 16/2004;
Vista la normativa urbanistica;
Vista l'istanza della ditta DREAM AUTOVEICOLI Srl;
Visto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 18/11/2009 n.02;

RENDONO NOTO

Che, presso l'Ufficio Tecnico Comunale di questo Ente, è depositato il citato verbale della Conferenza dei Servizi relativo all'Istanza della ditta DREAM Autoveicoli Srl per la realizzazione di un immobile in c.a.p. da adibire alla vendita ed esposizione di autoveicoli, da realizzarsi in località Campoceraso , e relativi atti tecnici in Variante dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i..
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale (S.U.A.P.) per sessanta(60) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania, ed è visionabile nei giorni di martedì, mercoledì e sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Venticano, lì 03/03/2010

IL SINDACO
Dott. Luigi De Nisco

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SUAP
Ing. Melone Remigio

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - Servizio Trasformazioni Urbanistiche - **Approvazione variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 25/02/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.), adottata con delibera di Consiglio Comunale n.48 del 28/12/2009;

Vista la Legge Regionale Campania n.16 del 22/12/2004, art.29

DA' NOTIZIA

dell'avvenuta approvazione della variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.
Copia della variante al R.U.E.C. è depositata presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche a libera consultazione.

Salerno, 22/03/2010

IL DIRIGENTE
Arch. Davide Pelosio

COMUNE DI VILLA LITERNO – Caserta - CODICE FISCALE 81000610618 – **DECRETO del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta prot.n.11/Comm del 15/03/2010 - Approvazione del P.U.C. del Comune di Villa Literno (Provincia di Caserta) ex art.24 comma 11 Legge Regionale n.16/2004**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- il Consiglio Comunale di Villa Literno con deliberazione n. 05 del 27/02/08 ha adottato, ai sensi della L. R. n. 16/04, il Piano Urbanistico Comunale (di seguito indicato con l'acronimo P.U.C.);
- il Comune di Villa Literno con nota n. 15467 del 18/08/08 ha trasmesso alla Provincia di Caserta il P.U.C. ai sensi dell'art. 24 della L. R. 16/04;
- il P.U.C. di Villa Literno è costituito dalla documentazione tecnica ed amministrativa elencata nella predetta nota di trasmissione, allegata in copia alla verifica di compatibilità e di conformità, successivamente citata;
- l'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Caserta ai sensi dei commi 4° e 5° dell'art. 24, ha effettuato la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente, protocollo interno del Settore Urbanistica della Provincia n. 338 del 13/10/08;
- la predetta verifica di compatibilità e di conformità si è conclusa negativamente, ed è stata notificata al Sindaco di Villa Literno con nota n. 373 del 11/11/08;
- il giorno 26/11/08, previa formale convocazione, presso l'Assessorato all'Urbanistica della Provincia, in villa Vitrone via Renella Caserta, ai sensi del comma 6° art. 24 L.R. n. 16/04, si è insediata la Conferenza dei Servizi avente per oggetto il P.U.C. di Villa Literno, il cui verbale prot. n. 402 del 26/11/08, si intende qui integralmente riportato;
- il giorno 12/12/08 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, il cui verbale prot. n. 431 del 12/12/08, si intende qui integralmente riportato;
- il giorno 16/12/08 si è tenuta la terza seduta della Conferenza dei Servizi, il cui verbale prot. n. 437 del 16/12/08, si intende qui integralmente riportato;
- il giorno 18/12/08 si è tenuta la quarta seduta della Conferenza dei Servizi, il cui verbale prot. n. 447 del 18/12/08, si intende qui integralmente riportato;
- il giorno 27/02/09 si è tenuta la quinta seduta della Conferenza dei Servizi, il cui verbale prot. n. 85 del 27/02/09, si intende qui integralmente riportato;
- il giorno 11/03/09 si è tenuta la sesta seduta della Conferenza dei Servizi, il cui verbale prot. n. 106 del 11/03/09, si intende qui integralmente riportato e che si è concluso come di seguito testualmente citato:

"Circa il parere regionale sulla V.A.S.; constatato che alla data odierna la Regione Campania non ha ancora provveduto a rilasciare tale obbligatorio e propedeutico parere, la presente Conferenza dei Servizi, termina necessariamente ritenendo che non può essere conclusa la procedura in merito al P.U.C. di Villa Literno limitatamente alla mancanza del parere regionale in merito alla V.A.S., fermo restando quanto precedentemente emendato e concluso nello svolgimento della medesima Conferenza dei Servizi. Resta inteso che il Comune di Villa Literno provvederà a riattivare, presso la Provincia di Caserta, la procedura conclusiva del proprio P.U.C., quando risulterà disponibile il parere regionale in merito alla V.A.S.I lavori della Conferenza si concludono alle ore 13,15.
Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale rilasciato in originale, per i consequenziali adempimenti, ai rappresentanti del Comune di Villa Literno."

- il Comune di Villa Literno con nota n. 1022/U.T.U. del 20/04/09 ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 20/03/09 con la quale sono stati ratificati gli esiti delle predette sedute della Conferenza dei Servizi;
- il Comune di Villa Literno con nota n. 123/U.T.U. del 25/01/10 ha trasmesso il Decreto Regionale n. 39/2010 in merito alla V.A.S. e la delibera di Consiglio Comunale n. 03/2010 di presa d'atto di tale Decreto Regionale;

- con notifica anticipata via telefax prot. 0010365 del 03/02/10 il Commissario Straordinario ha invitato il Sindaco del Comune di Villa Literno il dirigente dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Villa Literno e il dirigente del Settore Urbanistica della Provincia, a partecipare alla settima seduta della Conferenza dei Servizi, di cui al comma 6° art. 24 L. R. n. 16/04, convocata per il giorno 12/02/10 alle ore 13,00 presso l'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Caserta villa Vitrone via Renella Caserta;
- il giorno 12/02/10 si è tenuta la settima seduta della Conferenza dei Servizi, il cui verbale prot. n. 48 del 12/02/10 si intende qui integralmente riportato e che si è concluso come di seguito testualmente citato:

"In considerazione di quanto sopra, la Conferenza, all'unanimità dei convenuti ritiene, ai sensi del comma 7° dell'art. 24 L. R. n. 16/04, che il P.U.C. di Villa Literno adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 27/02/08 possa essere approvato con tutte le espresse modifiche, che qui si intendono integralmente trascritte e confermate, apportate al P.U.C. di Villa Literno come sopra adottato, contenute nei precedenti verbali della Conferenza dei Servizi prot. n. 402 del 26/11/08, prot n. 431 del 12/12/08, prot. n. 437 del 16/12/08, prot. n. 447 del 18/12/08, prot. n. 85 del 27/02/09, prot. n. 106 del 11/03/09 già rilasciati al Comune di Villa Literno. I lavori della Conferenza si concludono alle ore 14,00.
Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale rilasciato in originale, per i consequenziali adempimenti, ai rappresentanti del Comune di Villa Literno."

- il Comune di Villa Literno con nota n. 321/U.T.U. del 19/02/10 ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 05 del 18/02/10 con la quale sono stati ratificati gli esiti della settima seduta della Conferenza dei Servizi.
- il Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 24 L. R. n. 16/04, ha approvato con deliberazione n. 48/C.S. del 12/03/10, salvo diritti dei terzi, il P.U.C. di Villa Literno adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 05 del 27/02/08; con tutte le espresse modifiche, che qui si intendono integralmente trascritte e confermate, apportate al P.U.C. di Villa Literno contenute nei verbali della Conferenza dei Servizi prot. n. 402 del 26/11/08, prot n. 431 del 12/12/08, prot. n. 437 del 16/12/08, prot. n. 447 del 18/12/08, prot. n. 85 del 27/02/09, prot. n. 106 del 11/03/09, prot. n. 48 del 12/02/10, i cui esiti sono stati ratificati dal Consiglio Comunale di Villa Literno con deliberazioni n. 04 del 20/03/09 e n. 05 del 18/02/10.

VISTI:

- la L. U. 17/08/1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. R. 20/03/1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la L. R. 22/12/2004 n. 16;
- la delibera del Consiglio Comunale di Villa Literno n. 05 del 27/02/08;
- la delibera del Consiglio Comunale di Villa Literno n. 04 del 20/03/09;
- la delibera del Consiglio Comunale di Villa Literno n. 05 del 18/02/10;
- la delibera del Commissario Straordinario n. 48 /C.S. del 12/03/10.

DECRETA

A) di prendere atto di tutto quanto sopra in premessa;

B) di approvare, ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 16/04, in conformità alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 48/C.S. del 12/03/10, il P.U.C. di Villa Literno adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 05 del 27/02/08; con tutte le espresse modifiche, che qui si intendono integralmente trascritte e confermate, apportate al P.U.C. di Villa Literno contenute nei verbali della Conferenza dei Servizi prot. n. 402 del 26/11/08, prot n. 431 del 12/12/08, prot. n. 437 del 16/12/08, prot. n. 447 del 18/12/08, prot. n. 85 del 27/02/09, prot. n. 106 del 11/03/09, prot. n. 48 del 12/02/10, i cui esiti sono stati ratificati dal Consiglio Comunale di Villa Literno con deliberazioni n. 04 del 20/03/09 e n. 05 del 18/02/10.

- Il Comune di Villa Literno provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.
- L'esecutività del presente decreto resta subordinata all'osservanza di quanto disposto dal comma 12° art. 24 della L. R. n. 16 del 22/12/2004.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto.
Responsabile del Servizio AA.GG. del Comune di Villa Literno, dr. Mario UCCIERO

IL DIRIGENTE
arch. Angelomichele Fracassi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Biagio Giliberti

AGROSEI s.r.l. – **Comunicato - Progetto di un Impianto Fotovoltaico denominato "SanGiovanni" della potenza di 5,5MWp, da realizzarsi in località "Masseria San Giovanni" nell'agro del comune di Riardo (CE). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20.**

In data 23 marzo 2010 il sottoscritto Mario Palma in qualità di amministratore unico della società proponente AGROSEI s.r.l. con sede in Via Michelangelo Schipa n.100 , 80121 Napoli, P.Iva 06469101213 n. REA NA - 817268 ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la/le sede/i comunale/i di Riardo (CE);

copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, nonchè degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della fase di Verifica di Assoggettabilità per la VIA .

La consultazione **sarà aperta entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione** del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 5,5 MWp, da realizzarsi in località "Masseria San Giovanni" nell'agro del comune di Riardo (CE).
Chiunque sia interessato , a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

IRPINIA RECUPERI S.r.l. – C.F. 01970330641 - **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.**

In data 24/03/2010 il proponente Irpinia Recuperi S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Atripalda (AV) copia degli elaborati relativi alla richiesta di variante all'impianto di trattamento rifiuti ubicato in Via Spineta n. 79 del medesimo Comune, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli **entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.**

Il legale rappresentante
Pastore Maria

COMUNE DI AGROPOLI (SA) **– Avviso – Protocollo numero 8554 Data 17/03/2010 – Avvenuto deposito presso l'Ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive nel Comune di Agropoli (SA) del verbale finale del 05 Marzo 2010 della conferenza di servizi conclusasi positivamente e del progetto approvato per la costruzione di un opificio da realizzarsi in località Malagenia del Comune di Agropoli**

OGGETTO: Verbale finale della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.
Società : TEMA IMPIANTI S.R.L. Legale Rappresentante Sig. Errico Angelo
IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO E DELLE ATTIVITÁ PRODUTTIVE
VISTO il Testo Unico D.P.R. n° 380/2001;
VISTE la Legge Regionale 20 Marzo 1982, n°14;
La Legge Regionale 22 Dicembre 2004, n°16 e il D.P. R. 20 Ottobre 1998. n° 447 e s.m.i.
DÁ NOTIZIA
Dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive nel Comune di Agropoli (SA) del verbale finale del 05 Marzo 2010 della conferenza di servizi conclusasi positivamente e del progetto approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., per la costruzione di un opificio da realizzarsi in località Malagenia del Comune di Agropoli (SA), identificato in catasto al foglio n. 5 particella n.15, presentato dal Sig. Errico Angelo, nato ad Orria (SA) il 09/01/1963, quale amministratore unico della società TEMA IMPIANTI s.r.l. con sede in Agropoli alla via Difesa n°6.
Detti atti rimarranno a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso.
Orario: dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Durante il periodo di deposito degli atti, fino alle ore 14.00 del 30°(trentesimo) giorno, chiunque vo rrà porre osservazioni, proposte e opposizioni al progetto dovrà presentarle in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo generale che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive
Ing. Agostino Sica

Il Segretario
Geom. Emilio Guariglia

CITTÀ DI ATRIPALDA (AV) – Area 2° Economico – finanziario **– Avviso d'asta – Vendita di un appezzamento di terreno alla località Alvanite di sotto e di una struttura residenziale ubicata alla località San Gregorio e Locale commerciale ubicato in Piazza Umberto I angolo via Manfredi di proprietà comunale**

Il giorno **11.5.2010**alle ore 11,00 presso la sede comunale dell'ufficio tecnico, sita al largo Pergola, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni :

LOTTO N.1 – TERRENO ALLA LOCALITA' ALVANITE DI SOTTO.

Terreno Agricolo sito in località Alvanite di sotto riportato nel NCT al Foglio 7 – Part.lla n.192- 842- 843 -845 -846 -847 -1423 -1424 –1428- 1429 -1430 -1431 -1432 -1433 - (mq. 11045), già compreso nel PRG e ricadente nella zona omogenea F, ed attualmente ricadente nella zona E art.27 giusta delibera di C.C. n. 6/09 –**Prezzo a base d'asta Euro 110.450,00 (centodieciquattrocentocinquanta/00)** .
L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.

LOTTO N.2 – struttura residenziale alla località San Gregorio (ex scuola) .

Fabbricato di mq. 259 (superficie catastale), compreso nel P.R.G e ricadente nella zona omogenea **"E"** con destinazione "agricola" con annesso terreno di mq. 600- già adibito a scuola e con destinazione attuale a civile abitazione giusta delibera di C.C. 6/2009 sopracitata, sito in via San Gregorio e censito nel N.C.U. al Foglio 12, Part.lla 607 sub. 1 cat. A2 classe 3 consistenza vani 6,5 rendita €. 553,90 - Prezzo a base d'asta **€ 129.150,00 (euro centoventinovecentociquanta /00)** .

L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.

LOTTO N°3 – Locale commerciale ubicato in Piazza Umberto I angolo via Manfredi.

Fabbricato, di mq. 82 circa, compreso nel P.R.G e ricadente nella zona omogenea **"B1 "** con destinazione **"**Zona Satura" - sito alla via Manfredi e censito nel N.C.T. al Foglio 2, Part.lla 1259 cat. C 01 cl. 07- Prezzo a base d'asta **Euro 79.680,00 (settantanovemilaseicentottanta /00).**

L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietàche sono tutte a carico dell'acquirente.

Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, p.za Municipio,cap 83042 Atripalda, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, non più tardi delle **ore 12.00** del **giorno10.5.2010**. E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria. Le ditte interessate potranno richiedere al Funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale, geom. Vincenzo Caronia , tel. 0825/615331.

Atripalda lì 22 marzo 2010

IL RESPONSABILE DEL II °SETTORE

Dott. Paolo De Giuseppe

CITTÀ DI ATRIPALDA (AV) – Area 2° Economico – finanziario **– Avviso d'asta – Vendita in lotti dei box artigianali in località San Lorenzo di proprietà comunale**

Il giorno **11.5.2010** alle ore 10,00 presso la sede comunale dell'ufficio tecnico, sita al largo Pergola, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni :

LOTTO N°1 – BOX ARTIGIANALI ALLA LOCALITA' SAN LORENZO .

Box artigianali siti alla localita San Lorenzo, riportati nel NCU al fgl 1 part.lla 1555 sub 2 di circa mq. 82,50 già compreso nel PRG e ricadente nella zona D1 (produttiva esistente), alienazione previa valorizzazione if max 10% del volume esistente giusta delibera di C.C. n.6/09. **Prezzo a base d'asta Euro 21.250,00 (ventunomiladuecentocinquanta/00)** .
L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.

LOTTO N°2 – BOX ARTIGIANALI ALLA LOCALITA' SAN LORENZO .

Box artigianali siti alla localita San Lorenzo, riportati nel NCU al fgl 1 part.lla 1555 sub 3 di circa mq. 82,50 già compreso nel PRG e ricadente nella zona D1 (produttiva esistente), alienazione previa valorizzazione if max 10% del volume esistente giusta delibera di C.C. n.6/09. **Prezzo a base d'asta Euro 21.250,00 (ventunomiladuecentocinquanta/00)** .
L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.

LOTTO N°3 – BOX ARTIGIANALI ALLA LOCALITA' SAN LORENZO .

Box artigianali siti alla localita San Lorenzo, riportati nel NCU al fgl 1 part.lla 1555 sub 4 di circa mq. 82,50 già compreso nel PRG e ricadente nella zona D1 (produttiva esistente), alienazione previa valorizzazione if max 10% del volume esistente giusta delibera di C.C. n.6/09. **Prezzo a base d'asta Euro 21.250,00 (ventunomiladuecentocinquanta/00)** .
L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.

LOTTO N°4 – BOX ARTIGIANALI ALLA LOCALITA' SAN LORENZO .

Box artigianali siti alla localita San Lorenzo, riportati nel NCU al fgl 1 part.lla 1555 sub 5 di circa mq. 82,50 già compreso nel PRG e ricadente nella zona D1 (produttiva esistente), alienazione previa valorizzazione if max 10% del volume esistente giusta delibera di C.C. n.6/09. **Prezzo a base d'asta Euro 21.250,00 (ventunomiladuecentocinquanta/00)** .
L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.

Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, p.za Municipio,cap 83042 Atripalda, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, non più tardi delle **ore 12.00** del giorno **10.5.2010**. E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria. Le ditte interessate potranno richiedere al Funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale, geom. Vincenzo Caronia , tel. 0825/615331.

Atripalda lì 22 marzo 2010

IL RESPONSABILE DEL II °SETTORE
Dott. Paolo De Giuseppe

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
C.F. 93289020724

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 09/02/2010 e riguardano i territori comunali dei comuni di Vieste (FG), Bitetto (BA), Polignano a Mare (BA), Grottaglie (TA) e Massafra (TA). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Segretario Generale
Dell'Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE – SALERNO – **Avviso di pubblicazione di imposizione della servitù di acquedotto**

Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'art.23, co.5 del D.P.R. N.327/2001 (testo vigente), sul sito informatico "Atti ablativi" della Regione Campania, del Decreto n.1 del 08.03.2010 di imposizione della servitù di acquedotto, mediante le forme della procedura espropriativa, a favore del "Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche", sui beni occorsi per l'esecuzione dei lavori di "Ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale - V Lotto - 1° Stralc io".

Salerno, 08.03.2010

IL PRESIDENTE
Dr. Vito BUSILLO

AVVISO PUBBLICO

La società E.ol srl, con sede legale in Ponte (BN), al Viale Stazione - P.IVA 01402990624, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003; ai sensi del D. Lgs. N°152/06, ai sensi della Delibera Giunta Regionale n°1642 del 30/10/2009 ed in particolare ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 16/01/2008 n° 4, comunica di aver predisposto e depositato, il progetto per l'attivazione dell'Autorizzazione Unica, relativa ad un'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza complessiva di 6.00 MVA. L'impianto, sarà ubicato nel Comune di Baselice (BN) in località Mollicci Superiori e Palatelle. Il progetto prevede la realizzazione di n°2 aerogeneratori della potenza di 3 MVA ognuno,

s V112, delle opere accessorie, quali la viabilità di servizio, i cavidotti interrati in Media Tensione per i collegamenti elettrici, che interesseranno i Comuni di Baselice, Foiano di Val Fortore, San Giorgio la Molara ed il punto di consegna che sarà ubicato nella Cabina Primaria sita nel Comune di Montefalcone in Valfortore (BN). Il Progetto e la documentazione sono depositati presso:

- Provincia di Benevento – Assessorato alle Attività Produttive e Ambiente – Via Calandra – 82100 Benevento;
- Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale – Isola A6 – 80133 Napoli;
- Regione Campania – Settore VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi n°28 – 80133 Napoli;
- Amministrazione Comunale – Via Santa Maria – 82020 Baselice (BN).
- Amministrazione Comunale – Via Nazionale – 82020 Foiano di Val Fortore (BN).
- Amministrazione Comunale – Largo Purgatorio n°1 - 82020 San Giorgio la Molara (BN).
- Amministrazione Comunale – Piazza Medaglia d'Oro n°1 – 82025 Montefalcone di Valfortore (BN).

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la Regione Campania – Settore VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi n°28 – 80133 Napoli.

Amministratore

Geom. Antonio Caporaso

E.ol s.r.l
V.le Stazione - 82030 Ponte (BN)
Part. I.V.A. 01 402 990 624
Amministratore
Caporaso Antonio

fonte: http://b

SOCIETÀ MEGASOLARE S.A. Srl - Napoli – **Avviso di pubblicazione**

RENDE NOTO

Che con istanza del 26/03/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico **di potenza 997,92 kWp** da eseguirsi in Località **"Torre Fiorillo"** nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 17 in cavo interrato afferente a cabina di consegna Megasolare S.A. Srl collegata in entra-esce a linea MT esistente "Fossa". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.
Megasolare S.A. S.R.L. con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

IL PROPONENTE
Arch. Luigi Vartuli

SOCIETÀ MEGASOLARE S.A. Srl – Napoli **- Avviso di pubblicazione**

RENDE NOTO

Che con istanza del 26/03/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico **di potenza 985,6 kWp** da eseguirsi in Località **"Bosco Cammino"** nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 650 in linea aerea e in cavo interrato di mt 40 afferente a cabina di consegna Megasolare S.A. Srl collegata in entra-esce a linea MT esistente "Grazzanise". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione** del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.
Megasolare S.A. S.R.L. con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

IL PROPONENTE
Arch. Luigi Vartuli

SOCIETÀ MEGASOLARE S.A. Srl – Napoli – **Avviso di pubblicazione**

RENDE NOTO

Che con istanza del 26/03/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico **di potenza 985,6 kWp** da eseguirsi in Località **"Bosco Cammino"** nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 650 in linea aerea e in cavo interrato di mt 40 afferente a cabina di consegna Megasolare S.A. Srl collegata in entra-esce a linea MT esistente "Grazzanise". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione** del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.
Società Megasolare S.A.srl - con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

IL PROPONENTE

Arch. Luigi Vartuli

SOCIETÀ MEGASOLARE S.A. Srl – Napoli – **Avviso di pubblicazione**

RENDE NOTO

Che con istanza del 26/03/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico **di potenza 994,4 kWp** da eseguirsi in Località **"Bosco Cammino"** nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 550 in cavo interrato afferente a cabina di consegna Megasolare S.A. Srl collegata in antenna a linea MT esistente "Grazzanise". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione** del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.Megasolare S.A. S.R.L. con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

IL PROPONENTE
Arch. Luigi Vartuli

CITTÀ DI AVERSA – Area Tecnica Manutentiva **– Bando di gara mediante procedura aperta – Appalto lavori di "Realizzazione di trecento loculi nel cimitero cittadino" – CIG 0456646432**

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Aversa (Provincia di Caserta) Piazza MunicipioTelefono 081/5049184; 2. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n° 163/2006 e della L.R. n° 03 del 27/02/2007; 3. L UOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI: 3.1. Luogo di esecuzione: Aversa; 3.2. Descrizione: lavori a misura realizzazione di loculi le cui caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni sono specificate nel progetto definitivo ed esecutivo approvato con la deliberazione di G.M. n° 65/2010; 3.3. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 234.279,74 (euro duecentotrentaquattromiladuecentosettantanove/74) di cui € 229.379,74 per lavori soggetti a ribasso ed € 4.900,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; 3.4 Categoria prevalente: OG1 classifica I; 3.5 categoria/e/e sub appaltabile/i ai sensi dell'art. 118 del Decreto Legislativo n°163/2006, tenendo pre sente che la quota sub appaltabile della categoria prevalente non può essere superiore al 30%; 3.6 Appalto con corrispettivo a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 81 comma 1 ed 82 comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo n°16 3/2006 Tariffa lavori applicata: prezzario Lavori Pubblici della Campania approvata dalle delibera di Giunta Regionale n. 2238 del 21/12/2007 e pubblicata sul BURC del 12/02/2008; 4. ULTIMAZIONE LAVORI: giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori che verrà effettuata entro 45 giorni dalla data di registrazione del contratto Penale giornaliera in caso di ritardo € 200,00 (duecento); 5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonchè gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e gli altri atti di gara, sono visibili presso l'ufficio LL.PP. e Manutenzioni nei giorni pari dalle ore 16,00 alle ore 18,30. E' possibile acquistarne una copia secondo modalità stabilite dall'Ufficio, presso l'eliografia TECNOCOPY sita in P.zza Municipio n° 26/d tel. 081- 5045897; il presente bando è disp onibile anche sul sito Internet del Comune di Aversa www.comune.aversa.ce.it; 6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

6.1. Termine di ricezione offerte: 12/05/2010, ore 12,00;

6.2. indirizzo: punto 1; 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando; 6.4. apertura offerte: **prima seduta pubblica** presso Ufficio LL.PP. e Manutenzioni alle **ore 09,00 del giorno 13/05/2010**; seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 8,30 del giorno che sarà comunicato mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune; 7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 11 ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti; 8. CAUZIONE: 1'offerta dei concorrenti deve essere corredata: a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente: - da versamento in contanti o assegno bancario; - da fidejussione bancaria o polizza assicurativa avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, rilasciata nei modi di cui all'art. 1 della Legge 348 del 10/06/1982; - dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, contenente 1'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante valida decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante da relativo certificato. - La fidejussione rilasciata con le precedenti modalità dovrà altresì prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro l5 giorni a semplice richiesta della Stazione appaltante; b) La cauzione definitiva è stabilita nella misura prevista dall'art. 113 del Decreto Legislativo n° 163/2006, sull'importo al netto del ribasso d 'asta. L'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva di cui ai capoversi precedenti è ridotta del 50% nei confronti di imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 40, comma 7 del Decreto Legislativo n° 163/2006 (ex art. 8, comma 11 quarter, lett. a) della L. 109/94). La cauzione definitiva rilasciata sottoforma di fidejussione di qualsiasi tipo dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante; 9. GARANZIE DA RISCHI DI ESECUZIONE: A) Ai sensi dell'art. 129 Decreto Legislativo n° 163/2006 l'impresa appaltatrice è obblig ata a stipulare una o più polizze assicurative che ten-

gano indenni la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione azioni di terzi o causa di forza maggiore, prevedendo una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Pertanto l'impresa è tenuta a stipulare polizze relative a: • assicurazione RCT per il massimale di € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) per danni a persone, a cose o animali. Tale polizza dovrà specificare che tra le persone si intendono compresi anche i rappresentanti della stazione appaltante, della D.L. e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo; • assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere pari al 15% dell'importo contrattuale; Le polizze di cui ai precedenti commi devono: a) portare la dichiarazione di vincolo a favore del Comune di Aversa; b) coprire l'intero periodo dei lavori fino al completamento della consegna e collaudo delle opere; c) essere accese prima della consegna dei lavori; d) risultare in regola con il pagamento del premio relativo al periodo indicato; e) essere esibite alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori o comunque prima della liquidazione del 1° stato di avanzamento. Si precisa che non si darà corso al pagamento delle spettanze dovute in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accensione delle polizze suddette. B) Ai sensi dell'art. 141 del Decreto Legislativo n° 163/200 6 l'appaltatore prima della liquidazione della rata di saldo è tenuto a prestare garanzia fidejussoria, circa la buona qualità dei materiali impiegati nella realizzazione dei lavori, la loro durevolezza nel tempo compatibilmente all'uso cui sono destinati e la conformità degli stessi alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto. Detta polizza con validità decennale è stabilita nell'importo percentuale del 10% dell'importo contrattuale sommato a quello derivante da eventuali perizie di varianti e deve poter coprire anche eventuali danni subìti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Durante il periodo della durata della garanzia di cui innanzi l'appaltatore, dietro semplice diffida a mezzo di lettera raccomandata a.r. da parte dell'Amministrazione appaltante, ha l'obbligo di riparare tempestivamente a sua cura e spese ogni guasto, imperfezione o quant'altro si verifichi nelle opere, nelle forniture e negli impianti a causa della non buona qualità dei materiali impiegati o per difetto di esecuzione e di sostituire le parti difettose o deficienti con altre di buona qualità, corrispondenti alle norme del contratto, sufficienti ed idonee, nonchè di eseguire tutti i lavori di demolizione, ricostruzione o ripristino di opere murarie ed ogni altra opera comunque necessaria per la sostituzione del materiale garantito. La stipula delle polizze indicate alle precedenti lettere è onere dell'impresa appaltatrice, che è tenuta a ritenersi compensata per le spese di accensione delle stesse nel corrispettivo dell'appalto; si precisa che detta stipula deve essere effettuata presso compagnie di gradimento della stazione appaltante. 10. FINANZIAMENTO: Le opere oggetto dell'appalto verranno realizzate mediante vendita dei loculi che andrà a ricostituire interamente il fondo di cui all'intervento; 11. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 comma 1, del Decreto Legislativo n° 163/2006, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37 Decreto Legislativo n° 163/ 2006, nonchè concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000; 12. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: (caso di concorrente con sede in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere (caso di concorrente con sede in altri stati aderenti all'Unione Europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo del lavori a base di gara; 13. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione; 14. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per 1'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 81 comma 1 ed art, 82 comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo n° 163/2006; il prezzo offerto de ve essere, comunque, inferiore, a quello posto a base di gara al netto degli oneri per 1'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.6 del presente bando; 15. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante; 16. ALTRE INFORMAZIONI: a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Decreto Legisla-

tivo n° 163/2006 e di cui alla legge n. 68/99; b) s i procederà alla verifica delle offerte anomalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 86 del Decreto Legislativo n° 163/2006; nel caso di offe rte in numero inferiore a dieci, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anomalmente basse ai sensi degli artt. 87 e 88 del Decreto Legislativo n° 163/2006; c) si pr oce-derà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del Decreto Legislativo n° 163/ 2006; f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 40 del Decreto Legislativo n° 163/2006; g) le autocer-tificazioni, le certificazioni, i documenti e 1'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; h) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista; i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del Decreto Legislativo n° 163/2006 i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale; j) gli importi di-chiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in €uro; k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nel capitolato speciale d'appalto; l) Applicazione di penali in caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori così come previ-sto nel capitolato speciale di appalto; m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, per i lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzarnento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione all'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per 1'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando; le rate di acconto saranno pa-gate con le modalità previste nel capitolato speciale d' appalto; n) gli eventuali subappalti saranno disci-plinati ai sensi delle vigenti leggi; o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di cia-scun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie ef-fettuate; p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 140 del Decreto Legislativo n° 163/2006; q) tutte le co ntroversie derivanti dal contratto, nel rispetto delle pro-cedure indicate agli articoli 241 del Decreto Legislativo n° 163/2006, sono deferite alla competenza a rbi-trale; r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nel-l'ambito della presente gara; s) responsabile del procedimento: arch. Ciro Navarra – Dirigente Area Tec-nica Manutentiva; 17. PUBBLICITA': secondo modalità stabilite con determina dirigenziale Area Tecnica Manutentiva n° 152 dell'11/03/2010.

Aversa, lì 19/03/2010

Il Dirigente
Arch. Ciro Navarra

COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN) – **Bando di Gara – prot. 884 del 22/03/2010 – Procedura aperta per l'appalto dei lavori di adeguamento e completamento rete fognaria comunale**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta - offerta economicamente più vantag-giosa
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO a misura € 792.050,06 oltre IVA, di cui:
IMPORTO ONERI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO: € 30.906,87.
ALTRE INFORMAZIONI : Sopralluogo obbligatorio.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE : 19/04/2010.
Categoria e classifica richiesti : OG6 – Classifica III
INFORMAZIONI : Tel. 0824-873039
Il bando di gara integrale e atti connessi sono scaricabili dal sito internet del comune: www.comune.campolidelmontetaburno.bn.it, nella sezione "Ufficio Tecnico".

Responsabile del servizio
Ing. Giuseppe Caporaso

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d' Appalto – Area Forniture e Servizi – **Bando di Gara – Svolgimento di specifiche prestazioni relative al servizio di 2 punti di incontro per le famiglie e mediazione nella II Municipalità (Avvocata, Montecalvario, S. Giuseppe, Pendino, Porto) e nella X Municipalità (Bagnoli, Fuorigrotta)"**

I.1) Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali - Vico S. Margherita a Fonseca 19 - 80135 Napoli – tel. 081 795 92 01 – fax 081 564 69 25 - Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali - Responsabile del procedimento: Dirigente Dr. Antonio Moscato. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli. – **I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice:** autorità locale **– II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:** "Svolgimento di specifiche prestazioni relative al servizio di 2 punti di incontro per le famiglie e mediazione nella II Municipalità (Avvocata, Montecalvario, S. Giuseppe, Pendino, Porto) e nella X Municipalità (Bagnoli, Fuorigrotta)". **–** Determinazione Dirigenziale n.3 del 28/01/2010 **II.1.2) Tipo di appalto:** Servizi, Città di Napoli; **II.1.5)** Punti famiglia territoriali e per la mediazione **II.1.6) CPV:** 85310000-5 Servizi di assistenza sociale **II.1.8) Divisione in lotti:** Si. Non si può partecipare a più di un lotto **II.2.1) Importo a base d'asta:** Euro 60.000,00 al netto di IVA, senza oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza per cui non e' necessario redigere Duvri Importo totale compreso IVA al 20% € 72.000,00. Importo per singolo lotto al netto di IVA: lotto 1 II Municipalità (Avvocata, Montecalvario, S. Giuseppe, Pendino, Porto) € 30.0000,00 C.I.G. 045001976B.; lotto 2 X Municipalità (Bagnoli, Fuorigrotta) € 30.0000,00 C.I.G. 04500229E4. **–** L'importo sopra indicato è comprensivo di costi generali non superiori a circa il 12,64% del totale che dovranno essere oggetto di apposita rendicontazione sulla scorta di relativi documenti contabili**. II.2.2) Opzioni:** Si – Possibilità di ripetizione del contratto **II.3) Durata dell'appalto:** 48 settimane nell'arco dei 12 mesi con eventuale ripetizione del contratto ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (art. 1 C.S.A.) **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Garanzia pari al 2% dell'importo dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n . 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia co-

pre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e), del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. **– III.1.2) Finanziamento:** Fondo Nazionale per le politiche della famiglia L. 296/2006 e cofinanziamento Regione Campania - **Pagamento:** Come da art. 11 del C.S.A. - **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 35, 36 e 37 del Decreto Lgs. 163/06 e s.m.i. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale indicati nell'art. 38, comma 1 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. - **III.2.1)** E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara (art. 37, comma 7, D. Lgs. 163/06 e s.m.i.). La domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso legale rappresentante dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni e documentazioni: dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis), m ter), indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti

indicati nei richiamati punti); c) ai sensi e per gli effetti dell'art.38 comma 1 lett. M – quater) introdotto con il D.L. 25/09/2009 n. 135 convertito in legge n.166 del 20/11/2009, **i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione,** la seguente dichiarazione alternativa: 1) di non trovarsi in situazione di controllo o come controllante o come controllata di cui all'art. 2359 del codice civile con alcuna impresa partecipante alla gara; 2) di essere in una situazione di controllo o come controllante o come controllata di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta con l'indicazione del/i concorrenti con cui sussiste tale situazione.La dichiarazione e' corredata da documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, d) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; e) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08; f) di essere a conoscenza, sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; g) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti; h) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; i) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; l) i consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e solo per questi ultimi sussisterà il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara (5° comma, a rt. 36 del D. Leg.vo 163/2006 e s.m.i). Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare: - per le associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute; - per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento; - per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo; - per eventuali raggruppamenti di prestatori di servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio. È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi

utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale. Garanzia pari al 2% dell'importo dell'appalto e impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, **come da punto III.1.1.** Progetto, per la gestione dello specifico servizio per cui viene presentata l'offerta, con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso. Il progetto dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il servizio (es. metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attività, raccordi con il territorio, caratteristiche, titoli professionali e modalità di utilizzo del personale a disposizione o da reperirsi, modalità di integrazione con iniziative e altre risorse del territorio, ecc.). Declaratoria dei costi della sicurezza del concorrente relativamente alla prestazione oggetto della gara. **III.2.3) Capacità Tecnica:**Dichiarazione del legale rappresentante sul possesso delle seguenti capacità tecniche minime: a) Realizzazione di 2 progetti/attività finalizzati ad interventi sociali in attività specificamente rivolte alle famiglie nell'arco degli ultimi tre anni, con l'indicazione del committente e da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti. Detti progetti non costituiranno elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio di cui ai punti B1 e B2 della griglia di valutazione; b) Almeno 3 dipendenti, soci lavoratori e/o collaboratori con lettera d'incarico, nell'arco degli ultimi tre anni. Nel caso di partecipazione di costituendo raggruppamento o di costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. Nel caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente bando devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. **IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura aperta. – **IV.2.1)** Aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. in presenza di anche una sola offerta valida; criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti criteri di valutazione: qualità del servizio fino a 55 punti, capacità tecniche ed organizzative fino a 25 punti, prezzo fino a 20 punti che verranno attribuiti secondo quanto enunciato all'art. 9 del C.S.A. Ove la gara dovesse andare deserta al primo esperimento, si procederà alla procedura negoziata. – **IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice:** Determinazione Dirigenziale n.3 del28/01/2010- lotto 1 C.I.G. 045001976B; lotto 2 C.I.G. 04500229E4. - **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di**

partecipazione: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 20/04/2010 all'indirizzo di cui al punto I.1) **IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione**: Italiano – **IV.3.7) Validità offerta:** 180 giorni – **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore _10.00_ del giorno 21/04/2010 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito al III Piano di Via S. Giacomo, 24 - **VI.3)Informazioni complementari:** Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2, 3, e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione, richiesta all'art. 5 del C.S.A., dovrà essere inserita in una busta "A" sigillata, riportante la scritta "documentazione" e l'indicazione dell'appalto, del lotto e dell'Ente, ad esclusione del progetto; in una busta "B", sigillata, riportante la scritta "progetto" e l'indicazione dell'appalto, del lotto e dell'Ente, va inserito il progetto e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui al successivo art. 9 del C.S.A.; in una busta "C", sigillata, riportante la scritta "offerta economica" e l'indicazione dell'appalto, del lotto e dell'Ente, va inserita l'offerta economica in bollo riportante il prezzo offerto in cifre e in lettere al netto di IVA e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrenti. Inoltre con l'offerta deve essere specificato, ai sensi del comma 4 dell'art. 87 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. il costo della sicurezza sul lavoro. Le tre buste vanno inserite in un'altra busta, a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto, il lotto e il numero della determina di indizione, il relativo codice C.I.G., l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario. Detto plico, indirizzato al Protocollo Generale – Gare - Palazzo S. Giacomo P.zza Municipio 80133 Napoli dovrà pervenire in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. Le ditte partecipanti non possono fare ricorso all'istituto dell'avvalimento, ai sensi dell'art. 20 comma 2 L. R. n. 3 del 27/2/07, in quanto trattasi di appalto di importo inferiore alla soglia comunitaria. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** Foro competente di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – III Municipalità – Servizio "Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero" **– Bando di gara – Fornitura di pubblicazioni librarie a stampa edite in Italia, come da art. 3 del CSA, e da destinare al Punto lettura sito in viale del Poggio - Determinazione n. 1 del 15.12.2008**

I.1) Denominazione, Indirizzi e Punti di contatto: Comune di Napoli – III Municipalità - Servizio "Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero" – tel. 081/79524712- fax 081/7952400-Telefax 0817416052- Indirizzo Internet www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra- Responsabile del procedimento: dr. A. Pitterà, Dirigente del Servizio "Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero"– Indirizzo al quale far pervenire le offerte: Comune di Napoli – Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio 22 – Palazzo San Giacomo – 80133 Napoli - **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Locale. - **II.1.1)** Oggetto: fornitura di pubblicazioni librarie a stampa edite in Italia, come da art. 3 del CSA, e da destinare al Punto lettura sito in viale del Poggio - Determinazione n. 1 del 15.12.2008 – **II.1.2)** Luogo di consegna: Napoli. - **II.1.3)** Appalto pubblico - **II.1.6)** CPV:22000000-0- **II.2.1)** Importo complessivo a base d'asta € 7.400,00 (settemilaquattrocento/00) - IVA assolta dagli editori – e, comunque, fino alla concorrenza dell'importo stanziato. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza –**II.3)** Durata dell'appalto: 180 giorni -**III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: Cauzione provvisoria, pari al 2% del prezzo dell'importo a base d'asta,mediante cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. lgs. 163/2006, mediante versamento a mezzo bonifico (IBAN:IT 87O 01010 03594 100000046012), in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale,tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 e 40 comma 7 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.(riduzione del 50% della cauzione). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I.,tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia in caso di R.T.I. non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti del raggruppamento. La cauzione deve contenere, espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. N.B. in caso di versamento a mezzo bonifico presso la Tesoreria del Comune di Napoli o di cauzione provvisoria rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi speciali di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93, la polizza fideiussoria dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un Istituto Bancario e/o Società di Assicurazioni a rilasciare la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06;la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà fornire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs.163/2006 -**III.1.2)** Finanziamento: mutuo CDP spa ; pagamento come da art. 8 e 9 del CSA- **III.1.3)**Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: così come previsto dagli art. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 - **III.2.1)** Condizioni e requisiti:1)Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante con allegata,a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria. con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale o legalizzata in originale o in copia autenticata .2)Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, resa ai sensi del DPR 445/00, con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, con la quale sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato DPR 445/00 e s.m.i., e con riferimento alla gara in oggetto, attestante: **a**) di aver preso visione e di accettare, senza riserve e condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel protocollo di legalità datato 01/08/2007; **b**)di non trovarsi in una delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste

dall'art. 38, comma 1 lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis),mter),mquater) e comma 2 del D.Lgs 163/06, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2. Ai fini del comma 1 lettera mquater) i concorrenti allegano alternativamente: 1)la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;2) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. **c)** di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione dal lavoro nero); **d)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 L. n. 68/99);**e)**che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme di sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della Legge 55/90 e della L. 327/00 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 626/94 e s.m.i.;**f)** di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti del contratto collettivo nazionale di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;**g)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009,pubblicata sul sito del Comune di Napoli www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, ai sensi della quale l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali I.C.I., TA.R.S.U., T.O.S.A.P., C.O.S.A.P.;**h)** di essere a conoscenza ed accettare, ai sensi dell'art. 52 della L. R. 3/2007 l'obbligo di applicare i contratti nazionali nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare il pagamento degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;**i)**di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipa alla stessa in forma associata; e corredata del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (o copia autenticata o autocertificazione) di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, con idonea indicazione dell'oggetto sociale attinente l'oggetto della gara e provvisto della dicitura antimafia ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/98 con l'indicazione dei legali rappresentanti, nonché l'assenza di procedure fallimentari o di liquidazioni dell'ultimo quinquennio; tale certificazione può essere prodotta in copia autenticata o con autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/00. 3)Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00,con la quale si attesti di essere in grado di fornire la merce secondo le caratteristiche indicate nel C.S.A.art. 3 - **IV. 1.1.)** TIPO DI PROCEDURA: aperta - **IV.2.1.)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) del D. lgs. 163/06 da applicarsi sui listini prezzi delle case editrici, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Qualora la gara dovesse andare deserta al primo esperimento si procederà ad un secondo esperimento con le modalità previste dall'art. 57, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. senza l'adozione di ulteriori provvedimenti. - **IV.3.1)** Determinazione dirigenziale n. 1 del 15/12/2008 – **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 3/5/2010 -**IV.3.6)** Lingua utilizzabile:italiano -**IV.3.7) I**l concorrente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte -**IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,30 del 4/5/2010 presso il Servizio "Gare d'Appalto- Area Forniture e Servizi" sito in Napoli alla via S. Giacomo n. 24, terzo piano-**VI.3)** INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: La busta "A" -documentazione- sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la domanda di partecipazione e tutta la documentazione di cui ai precedenti punti III.1.1),III.2.1), dovrà essere inserita in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura,contenente a sua volta la busta "B" -Offerta economica- anch'essa sigillata e controfirmata sui lati,relativa all'offerta economica in bollo,sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione, in cifre e lettere, del ribasso percentuale unico offerto. L'offerta dovrà indicare l'importo dei costi destinati alla sicurezza,giusto art. 87 comma 4 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. L'offerta dovrà essere corredata dalle giustificazioni previste dal secondo comma art. 87 lettera c) del D. Lgs.vo 163/06. Detto plico recante l'indicazione del mittente – telefax, oggetto della gara, numero della determina di indizione ed indirizzato come al punto I.1) dovrà pervenire in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando compor-

terà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al C.S.A. ed agli atti che, unitamente ad esso, sono visionabili presso il Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero, responsabile del procedimento e sul sito www.comune.napoli.it -IV.4.1)Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania

IL DIRIGENTE del Servizio Gare d'Appalto - Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – III Municipalità – Servizio "Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero" **– Bando di gara – Fornitura e posa in opera di arredi e accessori, come da art. 3 e art. 4 del CSA, e da destinare al Punto lettura sito nel Parco del Poggio- Determinazione n. 2 del 15.12.2008**

I.1) Denominazione,Indirizzi e Punti di contatto:Comune di Napoli –III Municipalità-Servizio "Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero" – tel. 081/79524712- fax 081/7952400-Telefax 0817416052- Indirizzo Internet www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra- Responsabile del procedimento: dr. A. Pitterà,Dirigente del Servizio "Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero"–Indirizzo al quale far pervenire le offerte: Comune di Napoli – Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio 22 – Palazzo San Giacomo – 80133 Napoli-**I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Locale.-**II.1.1)** Oggetto: fornitura e posa in opera di arredi e accessori, come da art. 3 e art.4 del CSA, e da destinare al Punto lettura sito nel Parco del Poggio- Determinazione n. 2 del 15.12.2008 – **II.1.2)** Luogo di consegna: Napoli.-**II.1.3)** Appalto pubblico-**II.1.6)** CPV:39000000-2-**II.2.1)** Importo complessivo a base d'asta € 13.665,00(tredicimilaseicentosessantacinque/00)oltre IVA pari ad € 2.733,00(€ 16.398,00 IVA compresa), e, comunque, fino alla concorrenza dell'importo stanziato. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza –**II.3)** Durata dell'appalto: 180 giorni -**III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste:Cauzione provvisoria, pari al 2% del prezzo dell'importo a base d'asta,mediante cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. lgs. 163/2006, mediante versamento a mezzo bonifico(IBAN:IT 87O 01010 03594 100000046012),in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale,tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 e 40 comma 7 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.(riduzione del 50% della cauzione). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I.,tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia in caso di R.T.I. non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti del raggruppamento. La cauzione deve contenere, espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. N.B. in caso di versamento a mezzo bonifico presso la Tesoreria del Comune di Napoli o di cauzione provvisoria rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi speciali di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93, la polizza fideiussoria dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un Istituto Bancario e/o Società di Assicurazioni a rilasciare la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06;la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà fornire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs.163/2006 -**III.1.2)** Finanziamento: mutuo CDP spa ; pagamento come da art. 11 e 12 del CSA- **III.1.3)**Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: così come previsto dagli art. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 - **III.2.1)** Condizioni e requisiti:1)Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante con allegata,a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria. con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale o legalizzata in originale o in copia autenticata .2)Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, resa ai sensi del DPR 445/00, con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, con la quale sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato DPR 445/00 e s.m.i., e con riferimento alla gara in oggetto, attestante: **a**) di aver preso visione e di accettare, senza riserve e condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel protocollo di legalità datato 01/08/2007; **b**)di non trovarsi in una delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste

dall'art. 38, comma 1 lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis),mter),mquater) e comma 2 del D.Lgs 163/06, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2. Ai fini del comma 1 lettera mquater) i concorrenti allegano alternativamente: 1)la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;2) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. **c)** di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione dal lavoro nero); **d)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 L. n. 68/99);**e)**che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme di sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della Legge 55/90 e della L. 327/00 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 626/94 e s.m.i.;**f)** di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti del contratto collettivo nazionale di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;**g)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009,pubblicata sul sito del Comune di Napoli www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, ai sensi della quale l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali I.C.I., TA.R.S.U., T.O.S.A.P., C.O.S.A.P.;**h)** di essere a conoscenza ed accettare, ai sensi dell'art. 52 della L. R. 3/2007 l'obbligo di applicare i contratti nazionali nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare il pagamento degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;**i)**di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipa alla stessa in forma associata; e corredata del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (o copia autenticata o autocertificazione) di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, con idonea indicazione dell'oggetto sociale attinente l'oggetto della gara e provvisto della dicitura antimafia ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/98 con l'indicazione dei legali rappresentanti, nonché l'assenza di procedure fallimentari o di liquidazioni dell'ultimo quinquennio; tale certificazione può essere prodotta in copia autenticata o con autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/00. 3)Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00,con la quale si attesti di essere in grado di fornire la merce secondo le caratteristiche indicate nel C.S.A. Art. 3 e 4 - **IV. 1.1.)** TIPO DI PROCEDURA: aperta - **IV.2.1.)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) del D. lgs. 163/06 e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato,come da art. 6 del CSA, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Qualora la gara dovesse andare deserta al primo esperimento si procederà ad un secondo esperimento con le modalità previste dall'art. 57, comma 2 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. senza l'adozione di ulteriori provvedimenti. - **IV.3.1)** Determinazione dirigenziale n. 2 del 15/12/2008 – **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 4/5/2010 -**IV.3.6)** Lingua utilizzabile:italiano -**IV.3.7) I**l concorrente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte -**IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,30 del 5/5/2010 presso il Servizio "Gare d'Appalto- Area Forniture e Servizi" sito in Napoli alla via S. Giacomo n. 24, terzo piano- **VI.3)**INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: La busta "A" -documentazione- sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la domanda di partecipazione e tutta la documentazione di cui ai precedenti punti III.1.1),III.2.1), dovrà essere inserita in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura,contenente a sua volta la busta "B" -Offerta economica- anch'essa sigillata e controfirmata sui lati,relativa all'offerta economica in bollo,sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione, in cifre e lettere, del ribasso percentuale unico offerto. L'offerta dovrà indicare l'importo dei costi destinati alla sicurezza,giusto art. 87 comma 4 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. L'offerta dovrà essere corredata dalle giustificazioni previste dal secondo comma art. 87 lettera c) del D. Lgs.vo 163/06. Detto plico recante l'indicazione del mittente – telefax, oggetto della gara, numero della determina di indizione ed indirizzato come al punto I.1) dovrà pervenire in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano. L'inosservanza di una delle modalità e termini di

cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al C.S.A. ed agli atti che, unitamente ad esso, sono visionabili presso il Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero, responsabile del procedimento e sul sito www.comune.napoli.it - IV.4.1)Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania.

IL DIRIGENTE del Servizio Gare d'Appalto - Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

CITTA' DI TEANO (CE) **– Bando di gara – Aggiudicazione dell'appalto dei lavori di realizzazione di un ricovero per cani in località Passerelle**

CITTA' di TEANO – Piazza Municipio tel. 0823 - 875080 fax 0823 – 875081
Si porta a conoscenza che è stata indetta asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e L.R. n. 3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di realizzazione di un ricovero per cani in località Passerelle.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato, sul sito Internet www.comune.teano.ce.it, nonché sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e delle Concessioni www.sitar-campania.it;
Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, lista delle categorie potrà essere ritirato presso le copisterie:
- Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189);
- Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano viale Italia (tel e fax 0823/875125);
- Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, telefax 0823/657476;
nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.
Importo a base d'asta €. 156.600,93, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;
Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 1.742,90, oltre IVA.
Categoria prevalente: OG 1, classifica I^;
L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 04/05/2010 con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.
La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 06/05/2010 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico - organizzativa;
Eventuale seconda seduta pubblica, presso la medesima sede, alle ore 10,00 del giorno 17/05/2010, per l'espletamento formale della gara e l'aggiudicazione dei lavori.

Teano, 23/03/2010

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

CITTA' DI TORRE DEL GRECO

c.f. 80047160637

Bando di gara con procedura aperta

*** rif. S1004 * - APPALTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI CON DEFICIT. CIG: 0454215E0F**

Ai sensi del DLgs. 12.4.06, n. 163, come vigente, è indetta gara a procedura aperta, con aggiudicazione all' offerta economicamente più vantaggiosa e con la verifica della congruità dell'offerta valutata ai sensi dell'art. 86 comma 2 del DLgs. 163/06, per l'appalto del servizio di assistenza domiciliare minori con deficit.- CIG: 0454215E0F

Importo a base d'asta: € 137.771,00 oltre I.V.A.

Durata del servizio: mesi otto

Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 16 aprile 2010.

Apertura dei plichi contenenti le offerte: sarà data comunicazione a cura della commissione giudicatrice.

Le offerte devono pervenire, con le modalità tutte fissate dal disciplinare di gara, al Comune di Torre del Greco, Ufficio Protocollo, Largo Plebiscito, entro il termine indicato, esclusivamente con spedizione raccomandata o postacelere ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o anche mediante consegna a mano.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono tutti riportati nel bando e nel disciplinare di gara in pubblicazione, in forma integrale, all'Albo pretorio del Comune di Torre del Greco e sul sito web dell'Ente all'indirizzo:

www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti ,.

Per informazioni: Ufficio Gare e Contratti tel. e fax 081 8830297 / 8830263

e-mail:ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it

oppure : ufficiogare.tgreco@libero.it

Responsabile del procedimento, ex art. 10 DLgs. 163/06, e' la d.ssa Anna Maria Speranza Dirigente del Servizio "Assistenza Sociale"- tel. 081 8830471- alla quale potranno essere richieste notizie inerenti al Capitolato S.A.

Responsabile del procedimento limitatamente alla procedura di gara è l'Avv. Antonino Salvini, Dirigente dell'Avvocatura Municipale.

f.to - Avv. Antonino Salvini -

CONSORZIO ASI SALERNO – **Bando di Gara – Adeguamento di opere di servizio degli impianti di trattamento delle acque reflue delle aree industriali di Buccino, Contursi "C" e Palomonte – Codice C.I.G. n. 0416017C13**

Questo Ente intende appaltare, mediante procedura aperta, gli interventi di adegua-mento di opere di servizio degli impianti di trattamento delle acque reflue delle aree in-dustriali di Buccino, Contursi "C" e Palomonte. – Codice C.I.G. n. 0416017C13
L'importo dei lavori a base d'asta è di €. 227.276,350 comprensivi di €. 2.173,60 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Lavorazioni e requisiti di cui si compone l'intervento a qualificazione obbligatoria:
►OG 1, categoria prevalente, Classifica I, per l'importo di €. 176.010,40;
►OG 11, categoria scorporabile classifica I, per l'importo di €. 51.265,95; per es-sa, nel caso di concorrenti non in possesso di attestazione SOA la qualificazione deve essere dimostrata, mediante il possesso dei requisiti di cui all'art.28 del D.P.R. 34/2000
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco posto a base di gara ai sensi del d.lgs.vo 163/06, art. 82, comma 2 lett.a) e della L.R. n.3/07 art. 43 comma 2 lett. A).
Il contratto sarà stipulato "a corpo".
Il Bando / Disciplinare di gara integrale, contenente le norme di partecipazione alla procedura concorsuale, in uno agli allegati, è visionabile presso il Consorzio ASI di Sa-lerno - Viale G. Verdi, 23/G - Parco Arbostella Lotto V scala D, tutti i giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e può essere scaricato dal sito internet del C.A.S.I. www.asisalerno.it.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per le ore 12.00 del 28.04.2010, pena l'esclusione.

Il RUP e Dirigente U.T.C.
Ing. A. Mascolo

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE – SALERNO – **Estratto bando di gara –Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica", Loc."Ferrofavone" in Comune di Eboli (SA) – CIG 0454331DC9 – CUP D23H10000010002**

Ente appaltante : Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele. C.so Vittorio Emauele 143 - 84123 Salerno - Tel. 089.224800 fax 089.251970 - Servizio Responsabile : Area Tecnico Agro Ambientale - Dirigente Dr.Agr.Francesco Marotta, dx.sele@tin.it, www.bonificadestrasele.it Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica", Loc."Ferrofavone" in Comune di Eboli (SA) Cat. prev. OG9, Class.IV; Cat. Scorporabile OG1 Class.II Importo a b.a. € 1.710.551,88+IVA oltre € 35.760,33 + IVA quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso. Finanziamento: Decreto Dirig. A.G.C. "Sviluppo economico" Regione Campania, n.23 del 18.01.2010. Per i requisiti minimi necessari per la partecipazione alla gara si veda quanto indicato nel Disciplinare di gara, pubblicato sul sito internet del Consorzio. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: entro le ore 13 del 21.04.2010. Apertura offerte: ore 10 del 22.04.2010. Sopralluogo sulle aree ed immobili interessati ai lavori : obbligatorio, secondo quanto disposto nel disciplinare di gara. Responsabile del Procedimento : Dr.Agr.Francesco Marotta - Direttore A.T.A. del Consorzio.

Salerno, 16.03.2010

Il Presidente
Dr. Vito Busillo

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO – **Bando di gara a procedura aperta – Riqualificazione ambientale dell'area umida Rio Freddo sul Fiume Calore-Tanagro" – CUP B32D09000050006; CPV 45246000-3**

SEZIONE I: I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro; C.F. 83002270656 – Via G. Mezzacapo, n. 39; 84036 Sala Consilina (SA), tel. 0975/21004, fax 0975/270049; e-mail: info@bonificatanagro.it. SEZIONE II: II.1) Procedura di aggiudicazione: aperta con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. II.2) Forma dell'appalto: Esecuzione di lavori a corpo e a misura. II.3) Luogo di esecuzione dei lavori: Comuni di Buonabitacolo, Sassano e Padula (SA). II.4.a) Natura dei lavori: "Riqualificazione ambientale dell'area umida Rio Freddo sul Fiume Calore-Tanagro"; CUP B32D09000050006; CPV 45246000-3. II.4.b) Caratteristiche dell'opera: sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale area umida. II.4.c) Importo complessivo appalto: Euro 555.496,74, di cui Euro 163.272,10 (lavori a corpo) ed Euro 392.224,64 (lavori a misura); II.4.d) oneri di sicurezza: Euro 2.978,49, di cui Euro 875,44 (lavori a corpo) ed Euro 2.103,05 (lavori a misura). II.5) Lavorazioni con speciale qualificazione: "OG13" obbligo di utilizzo di manodopera specializzata (art. 4.14 p.to 29 capitolato speciale d'appalto; art. 13 decreto di concessione regionale). II.6) Durata dei lavori: 400 giorni. II.7) Varianti: ammesse (art. 1.5 capitolato speciale d'appalto). II.8) Documentazione di gara: CD-ROM con versamento di Euro 50,00 mediante assegno circolare intestato al Consorzio contenente progetto esecutivo; capitolato speciale d'appalto, lista delle lavorazioni, bando di gara integrale e documenti complementari. Richiesta: entro la scadenza del bando di gara all'Area Tecnica del Consorzio (indirizzo e contatti punto 1). SEZIONE III: III.1) Termine ultimo ricezione offerte: 22/04/2010 ore 12:00. III.2) Indirizzo trasmissione offerte: sede Consorzio (punto 1). III.3) Operazioni di gara: sede Consorzio; il giorno 23/04/2010 alle ore 10:00 con il prosieguo. III.4) Cauzione e garanzie: Cauzione provvisoria Euro 11.109,93 (2 % importo a base gara). Cauzione definitiva e polizze assicurative da vigente normativa con dettaglio sul bando di gara integrale. III.5) Finanziamento: Fondi PSR Campania 2007-2013 - Misura 227. III.6) Requisiti dei partecipanti: Soggetti di cui all'art. 34, 38, 39 e 40 del Dlgs 12.04.2006, n. 163 e ss.ms.ii., nonché concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, ex art. 47 del Codice dei contratti pubblici, alle condizioni di cui all'art. 3 comma 7 del DPR 34/2000. Categoria SOA prevalente OG 13, classifica II (Euro 320.025,97); categoria SOA scorporabile OG 8, classifica I (Euro 235.470,77). III.7) Periodo di validità offerta: 180 giorni dalla data di scadenza del bando di gara. SEZIONE IV: Norme ed avvertenze: IV.1) Le dichiarazioni, certificazioni, documentazioni ed offerte devono essere redatte secondo le modalità specificate nel bando integrale. IV.2) Competenza arbitrale esclusa. IV.3) Subappalto ammesso nel rispetto dell'art. 4.6 del capitolato speciale d'appalto. IV.4) Condizione essenziale per partecipare è l'attestazione del sopralluogo e della presa visione degli elaborati di progetto rilasciata dall'Ente. IV.5) Versamento di Euro 40,00 a favore dell'A.V.C.P.. Codice identificativo gara (CIG): 04495379A8. IV.6) Lingua: Italiano. IV.7) Avvalimento: escluso ex L.R. 3/2007. IV.8) I dati raccolti saranno trattati ex D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. esclusivamente nell'ambito della presente gara. IV.9) Responsabile del procedimento: ing. Mariano Lucio Alliegro. IV.10) Altre informazioni su documenti e procedure nel bando integrale. IV.11) Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 32 del 19/03/2010. IV.12) Pubblicità sui quotidiani nazionali "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici" e "Appaltitalia"; sul quotidiano locale "La Città"; sul profilo del committente all'indirizzo www.bonificatanagro.it.

Il Presidente
Avv. Francesco Alliegro.

CONSORZIO COMUNI BACINO SA/2 – **Estratto Avviso di Gara – Fornitura gasolio per autotrazione**

CONSORZIO COMUNI BACINO SA/2 – SEDE LEGALE Via Roma, 28 – 84100 SALERNO – Tel. 089/ 221148 fax 256915
In esecuzione alla determina del Responsabile Amministrativo n°05 del 24.03.2010

SI RENDE NOTO

che è stato indetto Pubblico Incanto di cui all'art. 82 lettera "a" del D.Lgs. 163/06 per la fornitura di circa 370.000 Litri di gasolio per autotrazione con percentuale di riferimento non superiore a 0,035%.
L'offerta dovrà pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale dello Stato o tramite agenzia di recapito autorizzata entro le ore 12,00 del 27.04.2010.
Le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria.
Le ditte interessate potranno richiedere il bando di gara integrale all'ufficio gare del Consorzio.
IL Responsabile del procedimento rag. Roberto Infante, fornirà tutti i chiarimenti di dettaglio che risulteranno necessari.

IL Responsabile Amministrativo
Rag. Roberto Infante

PROVINCIA DI NAPOLI – AMBITO TERRITORIALE N5 (capofila Comune di Sant'Antimo – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino – ASL NA2Nord) – **Esito di gara con procedura aperta - C.I.G.: 03242836CA – Assistenza domiciliare sociale, per un importo complessivo annuo a base d'asta di Euro 305.000,00 Iva ed ogni altro onere incluso**

Nome e indirizzo della stazione appaltante: Ambito Territoriale N5 – capofila Comune di Sant'Antimo, via Roma n. 18.

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/2006)

Data di aggiudicazione dell'appalto: determina UdP n. 20 del 12.03.2010

Numero di offerte pervenute: n. 7.

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ATI EMORA – CONFINI, Corso Vittorio Emanuele n. 52, Nocera Inferiore (SA).

Descrizione del servizio: Assistenza domiciliare sociale, per un importo complessivo annuo a base d'asta di Euro 305.000,00 Iva ed ogni altro onere incluso.

Valore dell'offerta: punti 99 su 100 di cui punti 79 per l'offerta tecnica e punti 20 per l'offerta economica, per un importo di aggiudicazione di € 289.750,00 per un ribasso del 5%

Frattamaggiore, lì 15/03/2010

IL COORDINATORE DELL'U.D.P.
dr Arcangelo Cappuccio

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) – **Esito procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un'isola ecologica attrezzata di tipo 2A alla via Nastro d'Argento**

SI RENDE NOTO

- Che alla procedura aperta per l'appalto dei lavori di Realizzazione di un'isola ecologica attrezzata di tipo 2A alla via Nastro d'Argento esperita in data 09/02/2010 ed in data 16/02/2010 hanno partecipato le seguenti ditte:
1) D'Alessandro Costruzioni s.r.l.con sede in S.Giorgio a Cremano - (NA); 2) F.F. Costruzioni s.r.l.con sede in Frattaminore - (NA); 3) Impresa Edile Carpora Andreacon sede in Arienzo (CE); 4) C.L.E. Costruzioni s.r.l.con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA); 5) RIFRA Costruzioni Genarali s.r.l.con sede in Giugliano in Campania (NA); 6) Impresa Sepe Geom. Aniellocon sede in Afragola (NA); 7) Edil Tecna s.r.l.con sede in Afragola (NA); 8) Varchetta Maurilio con sede in Napoli; 9) Geom. Biagio Limone s.r.l.con sede in Napoli; 10) MO.BI. Costruzioni s.a.s.con sede in Ottaviano (NA); 11) A.T.I. ARTEMISIA s.r.l.con sede in Casalnuovo di Napoli (NA) e Edil FAR s.r.l.con sede in Casalnuovo di Napoli (NA); 12) DU.MER. Costruzioni s.r.l.con sede in Pimonte (NA); 13) I.GE.CO. s.r.l.con sede in Sarno (SA); 14) Mottola Costruzioni s.r.l.con sede in Frignano (CE); 15) Ruggiero Costruzioni s.r.l.con sede in S.Antonio Abate (NA); 16) P.M. s.r.l.con sede in Napoli; 17) A.T.I. SIADcon sede in Afragola (NA) e EDIL TERMOIMPIANTI con sede in Afragola (NA); 18) Eurocostruzioni T. e D. s.r.l.con sede in Casoria (NA); 19) SAEDIL s.r.l.con sede in Gricignano di Aversa (CE); 20) R.G. Costruzioni s.r.l.con sede in Afragola (NA); 21) A.T.I. Impresa Edile Fratelli Mascolo s.a.s.con sede in Gragnano (NA) e Santarpia Gaetano s.r.l.con sede in Sant'Antonio Abate (NA); 22) AERRE s.r.l.con sede in Nola (NA); 23) ICEM s.r.l.con sede in Minturno (LT); 24) Napolitano Francesco Lavori Edili s.r.l.con sede in Nola (NA); 25) A.T.I. ANSA GROUP s.r.l.con sede in Sant'Anastasia (NA) e THERMOPLANT s.r.l.con sede in Sant'Anastasia (NA); 26) G.L.M. Costruzioni s.r.l.con sede in Giugliano in Campania (NA); 27) Franco Costruzioni Generali s.r.l.con sede in Sarno (SA); 28) A.T.I. OMC Building s.r.l.con sede in Napoli e Boggia Ristrutturazioni s.r.l.con sede in Napoli; 29) ELTEL di Giovanni Dello Iacono con sede in Somma Vesuviana (NA); 30) Di Puorto Costruzioni s.r.l.con sede in San Cipriano D'Aversa (CE); 31) Magri Costruzioni s.a.s.con sede in Caivano (NA); 32) M.T.C. - Metano Tecno Calorcon sede in Napoli; 33) DRD Costruzioni s.r.l.con sede in Afragola (NA); 34) Dell'Acqua Costruzioni Generali s.r.l.con sede in Somma Vesuviana (NA); 35) I.CO.M.E.S. s.r.l.con sede in Napoli - via Nevio n.102/b; 36) GI.MA. S.r.l.con sede in Marigliano (NA); 37) ICOS s.r.l.con sede in Caivano (NA); 38) CEDA s.r.l.con sede in Massa Lubrense (NA); 39) CDM Costruzioni Generalicon sede in Sant'Antonio Abate; 40) METRO Costruzioni s.r.l.con sede in Napoli; 41) A.T.I. Edil Sud di Lettieri A.& C. s.n.c.con sede in Scafati (SA) e Zurolo Costruzioni s.r.l.con sede in Pompei; 42) D.A.C.I.A. Società Cooperativa con sede in Napoli; 43) CA.FRA. S.a.s.con sede in Sant'Agnello (NA); 44) RODI Costruzioni di Costantino Nicola con sede in Pompei (NA); 45) A.T.I. AF System con sede in Angri (SA) e Barbella Giovanni con sede in Angri (SA); 46) A.T.I. SO.GE. ED. s.r.l.con sede in Santa Maria Capua Vetere (CE) e Cavaliere Enrico con sede in Casapesenna (CE); 47) Stabia Impianti con sede in Castellammare di Stabia (NA); 48) C.G. Costruzioni s.r.l.con sede in Salerno; 49) BAL.CA. Costruzioni Generali s.r.l.con sede in San Cipriano D'Aversa (CE); 50) Comen s.r.l. Costruzioni Generalicon sede in Gragnano (NA); 51) FAVA s.r.l.con sede in Afragola (NA); 52) A.T.I. Edil L.C. s.r.l.con sede in Angri (SA) e Elettrolux di Capozzi Gaetanino & C con sede in Sant'Antonio Abate (NA); 53) EDIL TECNOCOSTRUZIONI 2008 con sede in Sirignano (AV); 54) Costruzioni Bellucci s.r.l.con sede in Napoli; 55) SE.GI.PE: Costruzioni s.r.l.con sede in Gragnano (NA) ; 56) DOLDO Costruzioni s.a.s. con sede in Ercolano (NA); 57) FI.DO. S.r.l.con sede in Portici (NA); 58) COST.EL. s.r.l.con sede in San Giorgio a Cremano (NA); 59) SI.COST. s.r.l.con sede in Portici (NA); 60) BRA ITALIA s.r.l.con sede in Napoli; 61) A.T.I. ITEC s.r.l.con sede in Casandrino (NA)e PRIGEDIL s.a.s. con sede in Frattaminore (NA); 62) COMEPA Costruzioni s.r.l.con sede in Afragola (NA); 63) A.R.B. Impianti s.a.s.con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA); 64) Eredi Amaro Nicola s.r.l.con sede in Boscoreale (NA); 65) La Dinamica s.r.l.con sede in Saviano (NA); 66) D'Auria Aniello Costruzioni Edilicon sede in Sorrento (NA); 67) C.S.B.A. s.r.l.con sede in Cardito (NA); 68) Quaranta Costruzioni s.r.l.con sede in Quarto (NA); 69) BREDOM Costruzioni s.r.l.con sede in Quarto (NA); 70) A.T.I. Edil Mediterranea con sede in Sant'Antonio Abate (NA) e AL.BA.Luxcon sede in Sant'Antonio Abate (NA); 71) EDILTECNO s.r.l.con sede in Torre Annunziata (NA); 72) A.T.I. EDIL GROUP s.r.l.con sede in Casalecchio di Reno (BO) e Politermica Industriale con sede in Napoli; 73) Cooperativa Ferpontina con sede in Roma; 74) EUROPLANT s.r.l.con sede in Napoli; 75) OTEDIL s.r.l.con sede in Cercola (NA); 76) IMA EDILE

s.r.l.con sede in Napoli; 77) Impresa Edile e Stradale Fellone Antonio con sede in Casal di Principe (CE); 78) Caccavale Mario s.r.l.con sede in Saviano (NA); 79) MOB.INF. S.r.l.con sede in Giugliano in Campania (NA); 80) ESSEGI COSTRUZIONI s.r.l.con sede in Marigliano (NA); 81) A.T.I.EDIL COSTRUZIONI s.r.l.con sede in Scafati (SA) e Costruzioni Generali Cesarano s.r.l.con sede in Castellammare di Stabia (NA); 82) A.T.I. Tecnova s.r.l.con sede in Somma Vesuviana (NA) e C.I.P.I.T. s.r.l.con sede in San Nicola La Strada (CE); 83) SA.MA. Costruzioni Generali s.r.l.con sede in Melito di Napoli (NA); 84) F.V.L. Costruzioni s.r.l.con sede in Afragola (NA); 85) Technical Productionscon sede in Napoli; 86) A.T.I. TE.LI.A. Costruzioni s.r.l.con sede in Sorrento (NA) e New Electra s.r.l.con sede in Sorrento (NA); 87) EGEA Costruzioni Generali s.r.l.con sede in Giugliano in Campania (NA); 88) Cafiero Costruzioni s.r.l.con sede in Massa Lubrense (NA); 89) Triade s.r.l.con sede in Napoli; 90) Edil Project s.r.l.con sede in Cercola (NA); 91) IN.IMA s.r.l.con sede in Frattaminore - (NA); 92) ITAL TECNO COSTRUZIONI s.r.l.con sede in Sant'Antimo (NA); 93) COGEPARcon sede in Napoli; 94) Tunnelling s.r.l.con sede in Napoli ;

- che la gara è stata espletata con il sistema di cui all'art. 122 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

- l'importo a base d'asta è di € 458.038,37, oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 30.251,23

- che è risultata aggiudicataria della gara la ditta ICEM s.r.l. con sede in Minturno (LT) alla via Petrosi s.n.c., che ha offerto un ribasso percentuale del 31,998 pari ad un importo comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 341.726,48 oltre IVA.

Dalla Casa Comunale lì 24/02/2010

Il Funzionario Direttivo
(geom. Andrea Cesaro)

COMUNE DI VILLARICCA (NA) – **Esito di gara – Asta Pubblica: Servizio Refezione Scolastica alunni scuola materna. A. Sc. 2009/2010**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L. 55/90, si rende noto che l'asta pubblica per l'appalto del Sevizio di cui in oggetto, esperita in data 09/09/2009 con le modalità di aggiudicazione previste dall'art. 73 lett. c) R.D. 827/1924- Massimo Ribasso sull'importo a base d'asta di € 242.480,00 IVA Esclusa, è stata aggiudicata alla ditta I.R. Ristorazione e Catering con sede in Sant'Antimo, (NA). Ribasso applicato 21,50%
Ditte partecipanti.: 4

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

COMUNE DI VILLARICCA (NA) – **Esito di gara – Asta Pubblica: Servizio Trasporto Scolastico alunni scuola materna- elementare e media. Gennaio-giugno 2010**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L. 55/90, si rende noto che l'asta pubblica per l'appalto del Servizio di cui in oggetto, esperita in data 10/12/2009 con le modalità di aggiudicazione previste dall'art. 73 lett. c) R.D. 827/1924- Massimo Ribasso sull'importo a base d'asta di € 205.917,00 IVA Esclusa, è stata aggiudicata alla ditta Turisport snc di Scarparo Giovanni & c.. Ribasso applicato: 0,001%
Ditte partecipanti.: 2

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

Determinazione del Direttore Generale n. 60 del 23.03.2010

OGGETTO: Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 3/2007 e s.m.i per l'affidamento della progettazione e gestione di un sistema di monitoraggio della quantità, qualità e regolarità del servizio di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale esercito dalla società Trenitalia S.p.A. nella Regione Campania, dello stato delle stazioni e dei servizi connessi indetta con Determinazione del Direttore Generale n. 194 del 14.12.2009. Aggiudicazione Provvisoria.

Il Direttore Generale

Premesso

- che con Determinazione del Direttore Generale n. 194 del 14.12.2009 è stata indetta una Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 3/2007 e s.m.i, per l'affidamento della progettazione e gestione di un sistema di monitoraggio della quantità, qualità e regolarità del servizio del trasporto ferroviario di interesse regionale e locale esercito da Trenitalia S.p.A. nella Regione Campania, dello stato delle stazioni e dei servizi connessi, per un importo complessivo di € 1.291.666,67, al netto di IVA;
- che alla scadenza del termine di presentazione delle offerte sono pervenute n. 5 richieste di partecipazione alla gara da parte dei seguenti concorrenti elencati in ordine cronologico di arrivo:
  - Costituendo Raggruppamento temporaneo tra le Imprese: Tema Territorio Mobilità Ambiente srl (Mandataria) e Rina Service spa (mandante) con sede in Via Sottoripa 1A/116 CAP 16124 Genova;
  - IZI spa con sede in Via Cornelio Celso n.11 00161 Roma;
  - Costituendo Raggruppamento temporaneo tra le Imprese: Iter srl (mandataria) e TSC srl (mandante) con sede in Napoli alla via Ascensione, 5 80121 Napoli;
  - Doxa con sede in Via Panizza 7, 20144 Milano;
  - Costituendo Raggruppamento temporaneo tra le Imprese: Pragma srl (Mandataria) con sede in Via Nizza 152 00198 Roma e Scenari srl (Mandante) con sede in Via Diocleziano n. 42 – 80125 Napoli;
- che con Determinazione del Direttore Generale n. 17 del 3 febbraio 2010 è stata nominata la commissione giudicatrice della procedura di gara in oggetto;
- che la Commissione giudicatrice, nella seduta pubblica del 22/03/2010, ha predisposto la graduatoria finale, individuando come migliore l'offerta presentata dal costituendo raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) ed ha comunicato gli esiti della gara al Responsabile del procedimento e alla Direzione Generale per gli adempimenti consequenziali;

Ritenuto

- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione giudicatrice per l'affidamento della progettazione e gestione di un sistema di monitoraggio della quantità,

Determinazione del Direttore Generale n. 60 del 23.03. 2010

qualità e regolarità del servizio del trasporto ferroviario di interesse regionale e locale esercito da Trenitalia S.p.A. nella Regione Campania, dello stato delle stazioni e dei servizi connessi;
- di dover dichiarare, per l'effetto, sulla base delle valutazioni operate dalla predetta Commissione, il costituendo raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) con sede in Via Nizza 152 00198 Roma, aggiudicatario provvisorio del servizio di cui trattasi per l'importo complessivo di € 1.070.791,67 (un milionesettantamilasettecentonovantuno/67) al netto dell'IVA;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento

Visti

- il D.lgs n.163/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/07 e s.m.i.;
- la Determinazione del D.G. n. 194 del 14.12.2009;
- la Determinazione del D.G n. 17 del 03.02. 2010;
- il verbale della Commissione del 22.03.2010.

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione giudicatrice per l'affidamento della progettazione e gestione di un sistema di monitoraggio della quantità, qualità e regolarità del servizio del trasporto ferroviario di interesse regionale e locale esercito da Trenitalia S.p.A. nella Regione Campania, dello stato delle stazioni e dei servizi connessi;
- di dichiarare, per l'effetto, sulla base delle valutazioni operate dalla predetta Commissione, il costituendo raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) con sede in Via Nizza 152 00198 Roma, aggiudicatario provvisorio del servizio di cui trattasi per l'importo complessivo di € 1.070.791,67 (un milionesettantamilasettecentonovantuno/67) al netto dell'IVA;
- di trasmettere la presente Determinazione al costituendo raggruppamento Pragma srl - Scenari srl per la notifica ed accettazione;
- di dichiarare, ai sensi dell'art.11, comma 2, del Regolamento ACAM la presente determinazione immediatamente eseguibile;
- di inviare la presente determinazione all'Albo dell'ACAM e al BURC per la pubblicazione;

Anna Donati
Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE — SETTORI SPECIALI

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE

I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Ente Autonomo Volturno SRLvia Cisterna dell'Olio n. 44All'attenzione avv. Marco Sica80134 NapoliITALIATelefono +39 08119805000Posta elettronica: m.sica@enteautonomovolturno.itFax +39 08119805700. Indirizzi internet. Ente aggiudicatore www.enteautonomovolturno.it. Profilo di committente www.enteautonomovolturno.it

1.2) principali settori di attività dell'ente aggiudicatore

Servizi ferroviari - Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto

Gara per la fornitura di energia elettrica per le unità di consumo (punti di prelievo) dell'Ente Autonomo VolturnoSRL, Circumvesuviana SRL, MetroCampania NordEst SRL., SEPSA SpA ed EAV Bus SRL.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi Forniture - Acquisto

Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Gara per la fornitura di energia elettrica per le unità di consumo

(punti di prelievo) dell'Ente Autonomo VolturnoSRL, Circumvesuviana SRL, MetroCampania NordEst SRL, SEPSA SpA ed EAV Bus SRL.

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti) 65310000

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? Sì

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura - Aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione - Prezzo più basso

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica. No

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

Avviso di gara - Numero dell'avviso nella GUUE: 2009/S 192-276233 del 6.10.2009

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto

V.1.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 15.3.2010

V.1.2) Numero di offerte ricevute: 1

V.1.3) Denominazione e recapito dell'operatore economico a favore del quale è stata adottata la decisione diaggiudicazione dell'appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gala SpAvia P .Borsieri, 20, 00195, Roma ITALIA

V.1.4) Informazione sul valore dell'appalto - Valore totale inizialmente stimato dell'appalto- Valore 15 500 000 EUR IVA esclusa

V.1.5) È possibile che il contratto venga subappaltato - No

V.1.6) Prezzo pagato per gli acquisti di opportunità

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1)

L'APPALTO È CONNESSO A UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DA FONDI COMUNITARI? No

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

VI.3.2) Presentazione di ricorso

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUCE: 19.3.2010 - DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SULLA GUCE: 24.3.2010

Per l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. - Dott. Alessandro D'Ambrosio

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – **Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di dirigente medico - disciplina neuro-chirurgia**

In esecuzione della deliberazione n. 170 del 17.03.2010, vista la normativa vigente in materia concorsuale ed in particolare il D.P.R. n. 483/97, è indetto Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di:

DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEUROCHIRURGIA

==========REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE==========

a) cittadinanza italiana
   - salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale:
   - l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;
b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

Per l'ammissione gli aspiranti devono produrre domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, nella quale devono indicare, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
e) il dettagliato possesso dei requisiti per l'ammissione all'Avviso;
f) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) eventuali titoli che danno diritto a preferenza ai sensi delle leggi vigenti.

Nel rispetto della legge n. 675/96 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati da questa Azienda esclusivamente per le esigenze derivanti dalla procedura concorsuale.

Nella domanda, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando.

======= DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA =======

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, in carta semplice:

1) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine;
2) certificato attestante l'iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
4) curriculum formativo-professionale, redatto su carta semplice, firmato, datato e debitamente documentato;
5) eventuali titoli che danno diritto a preferenza ai sensi delle leggi vigenti.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, pena esclusione dall'Avviso pubblico.
L'autocertificazione resa in modo difforme alla vigente normativa in materia, determinerà, parimenti, esclusione dall'Avviso.
I certificati di servizio devono essere a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione competente.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione di punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, in originale o copia autenticata o copia autocertificata.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o avvisi pubblici o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, a partire dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo di questa Azienda Ospedaliera. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato che, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al presente Avviso pubblico.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, con qualsiasi mezzo consentito, al protocollo generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – via Tescione 81100 Caserta entro e non oltre le ore 12 del 20° (ventesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (non fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante). Qualora la data di scadenza coincide con un giorno festivo, le domande potranno pervenire il primo giorno feriale immediatamente successivo. Le domande che dovessero pervenire, comunque, oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione ai fini dell'ammissione alla presente selezione, ed è priva di effetti anche l'eventuale riserva di invio successivo di documenti.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

========== VALUTAZIONE DEI TITOLI ==========

La Commissione dispone di 40 (quaranta) punti, di cui 20 per i titoli e 20 per la prova colloquio. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera max punti 10
- titoli accademici e di studio max punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3
- curriculum formativo e professionale max punti 4

secondo i criteri stabiliti nell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97.

========== PROVA COLLOQUIO ==========

Gli aspiranti dovranno sostenere la prova colloquio che verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai candidati ammessi alla selezione sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova colloquio, con lettera raccomandata

con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14 / 20.

========== FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA =========

La Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle leggi vigenti.

========== TRATTAMENTO ECONOMICO ==========

Ai candidati cui verrà conferito l'incarico sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica, per i posti di dirigente medico.

========== NORME FINALI ==========

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliera - "Sant'Anna e San Sebastiano"- u.o.c. "gestione risorse umane", dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di martedì e giovedì (tel. 0823/232464).

luigi annunziata
direttore generale

========== SCHEMA DI DOMANDA ==========

Al sig. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.
Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per assunzioni, a tempo determinato, di Dirigente Medico -disciplina neurochirurgia, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n° …….. del ……..
A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:
1) di essere nato in …….. il ……. e di risiedere in …..... alla via ..……;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione in ……;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di ……;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione……..;
7) di aver prestato servizio presso …… dal …..… al……. in qualità di …….. –causa cessazione del rapporto di lavoro……..… (ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
8) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza, ai sensi delle leggi vigenti…..

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Avviso pubblico è il seguente ……...
Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.
Data…… FIRMA

INTERTRADE, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Salerno per le attività internazionali – C.F. 04335530657 – **Avviso pubblico per la costituzione di Liste di accreditamento di Esperti per il conferimento di incarichi di Alta Professionalità denominate "Long List dei Profili di Alta Professionalità".**

Con il presente Avviso Intertrade, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Salerno per le attività internazionali, intende istituire liste di accreditamento di Esperti denominate "Long List dei Profili di Alta Professionalità" per il conferimento di incarichi professionali, anche di natura occasionale, su progetti di rilevanza istituzionale e promozionale, compresi quelli finanziati a valere sui Fondi Strutturali dell'Unione Europea, sui Programmi d'iniziativa Comunitaria e su altre fonti di rilevanza nazionale.
La costituzione delle Long List è finalizzata, in particolare, all'individuazione di soggetti in possesso di competenze professionali non disponibili tra il personale dipendente dell'Azienda Speciale per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) consulenza: acquisizione di pareri, valutazioni tecniche e supporti specialistici coerenti con le finalità statutarie di Intertrade; analisi e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi;
b) studio e ricerca: approfondimenti conoscitivi che si concludono con la consegna di un dossier scritto nel quale sono illustrati i risultati dello studio o della ricerca e le soluzioni proposte;
c) collaborazioni di contenuto specialistico con particolare riguardo alle seguenti tipologie di intervento progettuale:
   - informazione economica sui mercati internazionali;
   - assistenza tecnica al tessuto produttivo avente rapporti con l'estero;
   - aggiornamento professionale sugli strumenti e le metodiche coerenti con le attività di internazionalizzazione;
   - comunicazione specialistica multicanale finalizzata al posizionamento strategico del sistema economico locale in ambito internazionale;
   - eventi promozionali di rilevanza internazionale da curare in ambito locale, regionale, nazionale ed estera;
   - reperimento risorse finanziarie di rilevanza nazionale (rif. provinciale, regionale, intercamerale, governativo), UE e internazionale.

I soggetti interessati possono consultare il presente Avviso in forma integrale e le modalità di partecipazione sul sito web di Intertrade www.intertrade.camcom.it.

Il Segretario Consiliare	Il Dirigente f.d.	Il Presidente
(Dott. Raffaele De Sio)	(Dott. Innocenzo Orlando)	(Dr. Vito Busillo)

URGENTE

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

VIA NIZZA 146

84124 SALERNO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n.ro 423 **del** 04.03.10 **ASL SALERNO**

Struttura: COMITATO CONSULTIVO ZONALE

OGGETTO: GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI VETERINARI - ART.21 ACNL/2005-MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA'(BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI): ANNO 2009.

La presente deliberazione si compone di n. ro 15 pagine , di cui n.ro 11 di allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

dirigente proponente	cognome e nome	Firma
	Dr. D'ADDINO	Francesco D'Addino

parere favorevole Dirigente Funzione centrale competente per materia		

attestazione regolarità contabile dirigente Contabilità Generale		

data adozione	04.03.10	inviata per l'esecuzione	

alle seguenti strutture aziendali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

URGENTI

IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART.24 ACNL/2005

OGGETTO : GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI VETERINARI - ART.21 ACNL/2005-MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA'(BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI): ANNO2009.

PREMESSO che presso l'ASL SA/2 ha sede il Comitato Consultivo Zonale ART 24 ACNL/2005 che disciplina i rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni , Medici Veterinari ed Altre Professionalità

PREMESSO, altresì,che l'Art.21 ACNL/2005 e il verbale SISAC prot. n. 1423/2007 demandano, al predetto organismo,il compito di attivare e definire le procedure per la formazione, per ciascuna area specialistica, della graduatoria dei Medici Veterinari aspiranti ad incarichi , che hanno prodotto istanze entro il termine del 31 gennaio 2008;

CONSIDERATO che, per difficoltà connesse a carenze di strumenti informatici adeguati e di personale e alla concessione di proroga dei termini per la presentazione delle domande, a causa del ritardo nella stipula dell'accordo collettivo nazionale, si è ottemperato a detto compito istituzionale,pubblicando,ai sensi dell'Art.21 co.°8 ACNL/05, solo in data 16/12/2008 c/o l' Ordine dei Medici Veterinari di Salerno e all'albo ufficiale dell'ASL SA 2, la graduatoria provvisoria dei veterinari relativa all'anno 2009;

CONSIDERATO inoltre, che in in attuazione del punto 10 dell' Art.21 ACNL/2005 e del verbale SISAC prot. n. 1423/2007, nel rispetto della Circolare Regionale n.0060211 del 22/01/2008, è stata predisposta la graduatoria definitiva dei Medici Veterinari per l'anno 2009,

ATTESTATO:

- che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa , costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

PROPONE

di approvare la graduatoria definitiva anno 2009 dei MEDICI VETERINARI formulata ai sensi e per gli effetti dell'art 21 ACNL/2005.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU': dei poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n.ro 81 del 23/03/09 su conforme deliberazione della G.R.C. n.ro 559 del 20/03/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della struttura Comitato Consultivo Zonale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa , costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente;

-di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Regionale alla Sanità per i provvedimenti relativi alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC;

--di utilizzare la seguente e mail aziendale: ***direzione.generale@aslsalerno2.it quale*** riferimento certificato dell'Azienda;

-di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il sub COMMISSARIO SANITARIO
(dr. Walter Di Munzio)

Il sub COMMISSARIO AMM.VO
(dr. Bruno Rosati)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dr. Fernando De Angelis)

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- é stata affissa all'Albo Pretorio dell'Azienda, ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D. L.vo 18.08.2000 n.267, il _____

10 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

F.to Eliana AMBROSIO

.....

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

10 MAR. 2010

- ai sensi dell'art.134 -comma 3 / 4 - del D.L.vo18.08.2000 n.267 il _____

- con provvedimento di Giunta Regionale della Campania n.ro _____ del _____

IL DIRIGENTE

F.to.Eliana.AMBROSIO.....

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

Salerno,lì 10 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del 04.03.10 del n. Allegato n.

A.S.L. SALERNO

GRADUATORIA 2009 — VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : SANITA' ANIMALE (Area "A")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
1	CAROLA STELLA	21,602	17-dic-63	SA
2	CAMERA ANDREA	19,452	16-dic-61	SA
3	BISOGNO ALFONSO	16,646	12-feb-67	SA
4	CASALE LINDA	16,325	27-giu-64	SA
5	BRUZZESE SANTINA	16,025	31-ott-65	PZ
6	FELICITA ANTONIO	15,675	23-ago-61	CB
7	GIGLIO FELICE GERARDO	15,600	15-mag-66	SA
8	CAVALLO CARMELO	15,150	01-lug-66	SA
9	MENNITI GIUSEPPINA	14,950	02-giu-62	SA
10	SORIERO ANGELO RAFFAELE	14,367	14-mar-60	SA
11	MANCUSO CLAUDIO	14,350	28-apr-63	SA
12	LIGUORI MARIA GRAZIA	13,821	20-set-66	NA
13	LETTERIELLO ROMANO	13,775	19-apr-55	SA
14	DELLA RATTA SILVESTRO	13,766	20-lug-59	BN
15	FIMMANO' OLIMPIO	13,550	01-mar-61	SA
16	SALVETTI MARIA	13,359	24-ott-62	NA
17	BELLIZIA CATERINA	13,175	02-gen-73	PZ
18	DEL VECCHIO MICHELE	13,025	10-ago-57	SA
19	GHIURMINO GIANBENEDETTO	12,725	17-lug-61	SA
20	PARISI BARTOLOMEO	12,700	18-ott-64	SA
21	MANZOLILLO GIANFRANCO	12,500	06-dic-61	SA
22	PEPE ANGELO SALVATORE	11,975	16-ago-75	SA
23	LAVORGNA LUCIANO	11,825	03-mar-61	SA
24	BARONE ANNACLAUDIA	11,375	15-gen-71	NA
25	PERRI PIETRO	11,350	25-set-75	AV
26	DI GIROLAMO DANIELA	11,075	11-lug-70	NA
27	LAVEGLIA GIOVANNI	10,950	12-giu-65	SA
28	PATRONO PIERLUIGI	10,925	10-ago-67	PZ
29	CAGGIANO RAFFAELE	10,775	10-set-76	SA
30	LAPERUTA LUIGI	10,521	10-dic-57	NA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

A.S.L. SALERNO

GRADUATORIA 2009 — VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : SANITA' ANIMALE (Area "A")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 - medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
31	PETTA GAETANO	10,496	06-mar-68	SA
32	SEPE GUIDO	10,463	18-mar-69	AV
33	GRAGNANIELLO LAURA	10,300	10-mag-73	NA
34	INFANTE FELICE ANTONIO	10,200	22-ott-60	SA
35	SIANO MAURIZIO	10,100	26-gen-71	SA
36	ORABONA PATRIZIA	10,091	23-feb-61	CE
37	ANGONE GIOVANNI	10,075	03-ago-57	SA
38	MAGLIO MICHELE	9,975	27-dic-55	SA
39	DI DATO STEFANO	9,750	07-nov-63	SA
40	DELLA PERUTA ANNA MARIA	9,725	09-feb-71	CE
41	ROSANO DOMENICO	9,714	19-gen-67	NA
42	CERRONE PASQUALE	9,600	27-mar-69	SA
43	CAVALLONE VITO	9,525	11-feb-56	SA
44	AVETA ROSARITA	9,500	25-nov-63	NA
45	NIGRO LORETA	9,350	25-feb-76	NA
46	NAPOLITANO CARMELA	9,320	26-giu-65	NA
47	DI VAIA ROBERTO	9,247	02-gen-70	IS
48	RAUCCI ALESSANDRA	9,200	26-mar-63	SA
49	ZAMPELLI MATILDE	9,125	18-mag-63	AV
50	MARMOLO PAOLA	9,100	09-giu-68	NA
51	SICILIANO GRAZIA	9,085	02-lug-77	SA
52	D'ERRICO CATERINA	9,075	15-lug-61	NA
53	ALBANO DEMETRIO	9,000	05-nov-70	SA
54	TINO FRANCESCA	8,978	27-giu-78	CE
55	PASSARO MARIO	8,775	24-ago-64	NA
56	VALENTINO MARIA ROSARIA	8,758	15-lug-76	SA
57	SCHIOPPA ROSARIO	8,712	20-ott-61	CE
58	PERRI CHIARA	8,675	12-giu-73	AV
59	SERIO PAOLA	8,575	22-giu-73	CS
60	D'ANGELO RAFFAELE	8,400	06-set-63	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

A.S.L. SALERNO

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI*

BRANCA SPECIALISTICA : SANITA' ANIMALE (Area "A")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
61	PASSANNANTI SERGIO	8,387	05-apr-61	NA
62	D'AMBROSIO GIOACCHINO	8,325	01-giu-60	SA
63	DE MASI MATTIA	8,175	24-dic-57	BN
64	TARTAGLIONE ANTONIO	8,175	13-mag-69	CE
65	FERRILLO LUIGI	8,075	21-feb-67	CE
66	SARNO LUCIANO	8,075	18-nov-73	AV
67	IOSSA PELLEGRINO	8,049	04-ott-78	NA
68	TESAURO VINCENZO	8,025	17-mar-56	SA
69	MOCCALDI SALVATORE	7,950	22-giu-73	SA
70	SIMONE MICHELE GENN. SER.	7,884	19-set-60	BN
71	D'URSO FRANCO	7,875	12-dic-58	SA
72	PASCENTE GERARDO	7,875	21-mar-58	SA
73	MOMBRU' MARIA CECILIA	7,761	02-mag-62	CE
74	SEVERINI CHIARA	7,750	07-gen-69	SA
75	SICA GERARDO	7,725	25-ott-64	SA
76	TOMEO BENITO	7,725	05-lug-47	SA
77	VASSO FRANCO	7,700	02-ott-56	SA
78	CARANNANTE ANNA	7,675	15-giu-62	NA
79	LO CASCIO GIACOMO	7,650	19-giu-64	SA
80	PEPE VINCENZO	7,575	30-set-58	BN
81	SCHETTINI RITA	7,480	05-mar-79	NA
82	SIMEOLI MARIA PIA	7,350	18-mag-70	NA
83	CAMPANILE FABIO	7,350	06-apr-74	SA
84	MOGAVERO FABRIZIO	7,325	27-dic-66	SA
85	GALLIPOLI LETIZIA	7,075	18-giu-75	SA
86	NISI LUISA	7,050	10-mag-65	SA
87	UMILIO ALFONSO	6,800	06-mag-68	SA
88	COPPOLA PIETRO	6,800	19-ago-76	NA
89	COSTAGLIOLA CARLA	6,800	04-nov-72	NA
90	PASSARO DOMENICO	6,600	03-mag-62	NA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.S.L. SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : SANITA' ANIMALE (Area "A")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
91	RUFRANO DOMENICO	6,600	25-mag-75	SA
92	DI BARTOLOMEO LAURA	6,581	19-nov-78	NA
93	VUOCOLO PIETRO	6,425	04-mag-67	SA
94	RUGGIERO RAFFAELE	6,375	02-gen-66	SA
95	PASSANNANTI GIOVANNI	6,150	01-nov-65	SA
96	STUCCHIO ROSARIA	5,825	18-dic-76	SA
97	GALLO GRAZIA	5,500	16-dic-66	AV
98	NATURALI SALVATORE	5,500	22-gen-66	PZ
99	DI BRIZZI FRANCESCO ANTONIO	4,800	16-giu-60	SA
100	FUSCO BIAGIO	4,800	07-ago-67	NA
101	BERNARDINI ORESTE	4,800	05-giu-66	SA
102	CORONA MARCO	4,800	25-set-73	NA
103	DI BLASI ENRICO	4,800	30-ott-77	SA
104	TADDEO GRAZIA	4,700	18-dic-67	SA
105	PUZO CIRIACO MARIANO	4,700	07-set-77	AV
106	SOCHA ANNA LISA	4,400	15-feb-74	CE
107	CORRADO SEVERINO	3,750	16-set-77	NA
108	ESPOSITO MARCO	3,600	11-set-77	NA
109	SORGENTE FRANCESCO	3,600	11-gen-67	CE
110	SFERRAGATTA PIETRO	3,600	11-mar-78	CE
111	PICCIRILLO SALVATORE	3,600	22-apr-71	CE
112	BASILE FRANCESCO	3,200	31-mag-78	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI ESCLUSI*

BRANCA SPECIALISTICA : **SANITA' ANIMALE (Area "A")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Motivo Esclusione	Data Nasc.	Prov
1	BENEDETTO DOMENICO	Specializzazione Affine	24-mar-66	SA
2	CAPUTO TOMMASO	Non Specializzato	22-nov-60	NA
3	CONTINI FRANCESCO	Specializzazione Affine	22-nov-73	SA
4	CRETELLA CIRO	Specializzazione Affine	28-gen-61	SA
5	CROCETTA DOMENICO ANTONIO	Specializzazione Affine	30-ago-66	AV
6	D'AMBROSIO ROSA	Non Specializzato	13-apr-79	SA
7	DANISI ANNALISA	Specializzazione Affine	13-mar-75	SA
8	DEL BO SERENA	Non Specializzato	18-lug-72	NA
9	DI NAPOLI DANIELE	Manca Documento Identità	29-mar-73	NA
10	FEO FRANCO	Non Specializzato	28-lug-59	SA
11	GIORDANO GIANCARLO	Non Specializzato	15-lug-65	SA
12	GRANATA BARBARA	Specializzazione Affine	21-gen-73	SA
13	GRASSI CARLO	Specializzazione Affine	20-feb-76	SA
14	LAVORGNA LUIGI	Specializzazione Affine	19-mar-64	SA
15	LI PIZZI MAURIZIO	Specializzazione Affine	04-mag-70	AV
16	MASSA GAUDENZIO	Specializzazione Affine	03-gen-76	SA
17	MELE PAOLA	Specializzazione Affine	03-ott-74	AV
18	MORRONE VINCENZO	Non Specializzato	17-mag-59	SA
19	NIOLI ANNA	Non Specializzato	18-ott-77	NA
20	PERROTTA SABRINA	Specializzazione Affine	19-giu-73	SA
21	PICARDI FRANCESCO	Non Specializzato	29-ott-75	SA
22	PISAPIA CARMINE	Specializzazione Affine	24-mar-63	CS
23	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	Specializzazione Affine	04-feb-79	NA
24	SOLA SANTO	Specializzazione Affine	05-apr-77	CS
25	SPIEZIA GIUSEPPE	Specializzazione Affine	01-mar-77	NA
26	VECCHIO DOMENICO	Non Specializzato	03-mar-77	SA
27	VELTRI BIAGIO	Non Specializzato	14-dic-55	SA
28	VINCENZO GIACOMO	Specializzazione Affine	23-lug-76	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

A.S.L. SALERNO

GRADUATORIA 2009 — VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : IGIENE DEGLI ALIMENTI... (Area "B")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
1	CIARAMELLA GENNARO	23,505	30-apr-56	NA
2	COCURULLO SILVIO	22,882	28-mar-77	SA
3	SOLA SANTO	21,216	05-apr-77	CS
4	MOMBRU' MARIA CECILIA	18,245	02-mag-62	CE
5	LAVORGNA LUIGI	11,700	19-mar-64	SA
6	CRETELLA CIRO	11,468	28-gen-61	SA
7	PETTA GAETANO	11,306	06-mar-68	SA
8	PUGLIA ANNA	10,192	09-set-62	NA
9	BIONDO GIOVANNI BATTISTA	10,081	13-gen-57	ME
10	SILVESTRI GIOVANNA	9,300	11-mag-64	SA
11	CAMPANILE FABIO	9,100	06-apr-74	SA
12	IZZILLO DANIELA	8,300	08-giu-69	NA
13	LIGUORI MARIA GRAZIA	8,252	20-set-66	NA
14	GARGIULO OLIMPIA	7,900	16-giu-74	NA
15	CAPPIELLO MARIA TERESA	7,100	03-dic-64	NA
16	BENEDETTO DOMENICO	7,100	24-mar-66	SA
17	CERRONE PASQUALE	7,100	27-mar-69	SA
18	LI PIZZI MAURIZIO	7,100	04-mag-70	AV
19	CROCETTA DOMENICO ANTONIO	7,100	30-ago-66	AV
20	PISAPIA CARMINE	7,100	24-mar-63	CS
21	FIORETTO FRANCESCA	6,500	04-set-73	SA
22	RUOCCO FERDINANDO	5,725	27-lug-71	NA
23	MASSA GAUDENZIO	4,800	03-gen-76	SA
24	DANISI ANNALISA	4,700	13-mar-75	SA
25	GRANATA BARBARA	4,400	21-gen-73	SA
26	DI MATTEO ANNA	4,300	25-gen-76	NA
27	DELLA VECCHIA NICOLA	4,300	12-giu-71	CE
28	PERROTTA SABRINA	4,300	19-giu-73	SA
29	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	4,300	04-feb-79	NA
30	CONTINI FRANCESCO	3,500	22-nov-73	SA
31	VINCENZO GIACOMO	3,500	23-lug-76	SA
32	GIORDANO ERIKA	3,300	09-dic-73	NA
33	PICARDI FRANCESCO	3,300	29-ott-75	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D'ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

A.S.L. SALERNO

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI ESCLUSI*

BRANCA SPECIALISTICA : IGIENE DEGLI ALIMENTI... (Area "B")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Motivo Esclusione	Data Nasc.	Prov
1	ALBANO DEMETRIO	Specializzazione Affine	05-nov-70	SA
2	BISOGNO ALFONSO	Specializzazione Affine	12-feb-67	SA
3	BOVE ANGELA	Specializzazione Affine	23-apr-72	NA
4	DEL BO SERENA	Non Specializzato	18-lug-72	NA
5	DI MARCO ISOLINA	Non Specializzato	27-apr-77	SA
6	GHIURMINO GIANBENEDETTO	Specializzazione Affine	17-lug-61	SA
7	MOCCALDI SALVATORE	Non Specializzato	22-giu-73	SA
8	ORABONA PATRIZIA	Specializzazione Affine	23-feb-61	CE
9	PASSANNANTI GIOVANNI	Specializzazione Affine	01-nov-65	SA
10	RAUCCI ALESSANDRA	Specializzazione Affine	26-mar-63	SA
11	SARNO LUCIANO	Specializzazione Affine	18-nov-73	AV
12	SEVERINI CHIARA	Specializzazione Affine	07-gen-69	SA
13	SICILIANO GRAZIA	Specializzazione Affine	02-lug-77	SA
14	STUCCHIO ROSARIA	Specializzazione Affine	18-dic-76	SA
15	TARTAGLIONE ANTONIO	Specializzazione Affine	13-mag-69	CE
16	VALENTINO MARIA ROSARIA	Specializzazione Affine	15-lug-76	SA
17	VIRONE LUIGI	Non Specializzato	20-ott-81	NA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

A.S.L. SALERNO

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI*

BRANCA SPECIALISTICA : **Igiene degli Allevamenti (Area "C")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 - medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
1	CAMERA ANDREA	28,686	16-dic-61	SA
2	ORABONA PATRIZIA	19,784	23-feb-61	CE
3	SIMONE MICHELE GENN. SER.	14,964	19-set-60	BN
4	MOMBRU' MARIA CECILIA	13,928	02-mag-62	CE
5	AVETA ROSARITA	13,868	25-nov-63	NA
6	PETTA GAETANO	13,668	06-mar-68	SA
7	CASALE LINDA	12,500	27-giu-64	SA
8	LAVORGNA LUIGI	11,700	19-mar-64	SA
9	LIGUORI MARIA GRAZIA	10,500	20-set-66	NA
10	SIMEOLI MARIA PIA	10,368	18-mag-70	NA
11	PEPE VINCENZO	10,368	30-set-58	BN
12	LAPERUTA LUIGI	10,368	10-dic-57	NA
13	ROSANO DOMENICO	10,368	19-gen-67	NA
14	MANCUSO CLAUDIO	10,300	28-apr-63	SA
15	SORIERO ANGELO RAFFAELE	10,092	14-mar-60	SA
16	CARANNANTE ANNA	9,868	15-giu-62	NA
17	BISOGNO ALFONSO	9,500	12-feb-67	SA
18	SILVESTRI GIOVANNA	9,300	11-mag-64	SA
19	PUGLIA ANNA	9,100	09-set-62	NA
20	GHIURMINO GIANBENEDETTO	8,900	17-lug-61	SA
21	CAMPANILE FABIO	8,900	06-apr-74	SA
22	SERIO PAOLA	8,600	22-giu-73	CS
23	SCHETTINI RITA	7,480	05-mar-79	NA
24	ZAMPELLI MATILDE	7,100	18-mag-63	AV
25	CRETELLA CIRO	7,100	28-gen-61	SA
26	BENEDETTO DOMENICO	7,100	24-mar-66	SA
27	CERRONE PASQUALE	7,100	27-mar-69	SA
28	LI PIZZI MAURIZIO	7,100	04-mag-70	AV
29	CROCETTA DOMENICO ANTONIO	7,100	30-ago-66	AV
30	PISAPIA CARMINE	7,100	24-mar-63	CS

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D'ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

A.S.L. SALERNO

GRADUATORIA 2009 — VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : Igiene degli Allevamenti (Area "C")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
31	SIANO MAURIZIO	7,100	26-gen-71	SA
32	DELLA PERUTA ANNA MARIA	7,100	09-feb-71	CE
33	TINO FRANCESCA	7,082	27-giu-78	CE
34	PASSANNANTI SERGIO	7,025	05-apr-61	NA
35	D'ERRICO CATERINA	6,900	15-lug-61	NA
36	RAUCCI ALESSANDRA	6,800	26-mar-63	SA
37	COPPOLA PIETRO	6,800	19-ago-76	NA
38	COSTAGLIOLA CARLA	6,800	04-nov-72	NA
39	VALENTINO MARIA ROSARIA	6,750	15-lug-76	SA
40	SICILIANO GRAZIA	6,400	02-lug-77	SA
41	DI VAIA ROBERTO	6,100	02-gen-70	IS
42	ALBANO DEMETRIO	6,000	05-nov-70	SA
43	SALVETTI MARIA	6,000	24-ott-62	NA
44	DI DATO STEFANO	6,000	07-nov-63	SA
45	LAVEGLIA GIOVANNI	6,000	12-giu-65	SA
46	TARTAGLIONE ANTONIO	6,000	13-mag-69	CE
47	SEVERINI CHIARA	5,500	07-gen-69	SA
48	DI BRIZZI FRANCESCO ANTONIO	4,800	16-giu-60	SA
49	SCHIOPPA ROSARIO	4,800	20-ott-61	CE
50	SOLA SANTO	4,800	05-apr-77	CS
51	STUCCHIO ROSARIA	4,700	18-dic-76	SA
52	PUZO CIRIACO MARIANO	4,700	07-set-77	AV
53	DANISI ANNALISA	4,700	13-mar-75	SA
54	GRANATA BARBARA	4,400	21-gen-73	SA
55	SOCHA ANNA LISA	4,400	15-feb-74	CE
56	GALLIPOLI LETIZIA	4,300	18-giu-75	SA
57	GRASSI CARLO	4,300	20-feb-76	SA
58	PERROTTA SABRINA	4,300	19-giu-73	SA
59	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	4,300	04-feb-79	NA
60	SASSO MARIA ROSARIA	4,300	30-apr-78	CE

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D'ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

A.S.L. SALERNO

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI*

BRANCA SPECIALISTICA : **Igiene degli Allevamenti (Area "C")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
61	MASSA GAUDENZIO	3,600	03-gen-76	SA
62	D'URSO FRANCO	3,600	12-dic-58	SA
63	ESPOSITO MARCO	3,600	11-set-77	NA
64	PASSANNANTI GIOVANNI	3,600	01-nov-65	SA
65	PICCIRILLO SALVATORE	3,600	22-apr-71	CE
66	IOSSA PELLEGRINO	3,500	04-ott-78	NA
67	D'AMBROSIO GIOACCHINO	3,500	01-giu-60	SA
68	CONTINI FRANCESCO	3,500	22-nov-73	SA
69	VINCENZO GIACOMO	3,500	23-lug-76	SA
70	GIORDANO ERIKA	3,300	09-dic-73	NA
71	PICARDI FRANCESCO	3,300	29-ott-75	SA
72	NATURALI SALVATORE	3,100	22-gen-66	PZ

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D'ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A S L SALERN

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009

VETERINARI ESCLUSI

BRANCA SPECIALISTICA : **Igiene degli Allevamenti (Area "C")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Motivo Esclusione	Data Nasc.	Prov
1	DEL BO SERENA	Non Specializzato	18-lug-72	NA
2	BOCCIA LUCIA	Non Specializzato	23-apr-78	SA
3	DI NAPOLI DANIELE	Non Specializzato	29-mar-73	NA
4	MOCCALDI SALVATORE	Non Specializzato	22-giu-73	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
VIA NIZZA 146
84124 SALERNO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n.ro 424 **del** 04.03.10 **ASL SALERNO**

Struttura: COMITATO CONSULTIVO ZONALE

OGGETTO: GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, MEDICI VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA'(BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI): ANNO 2009.

La presente deliberazione si compone di n. ro 35 pagine , di cui n.ro 31 di allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

dirigente proponente	cognome e nome	Firma
	Dr D'ADDINO	Francesco D'Addino

parere favorevole Dirigente Funzione centrale competente per materia		

attestazione regolarità contabile dirigente Contabilità Generale		

data adozione	04.03.10	inviata per l'esecuzione	

alle seguenti strutture aziendali:

IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART.24 ACNL/2005

OGGETTO : GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, MEDICI VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA'(BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI): ANNO 2009.

PREMESSO che presso l'ASL SA/2 ha sede il Comitato Consultivo Zonale ART 24 ACNL/2005 che disciplina i rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni , Medici Veterinari ed Altre Professionalità

PREMESSO, altresì,che l'Art.21 ACNL/2005 e il verbale SISAC prot. n. 1423/2007 demandano, al predetto organismo,il compito di attivare e definire le procedure per la formazione, per la graduatoria dei Medici Specialisti Ambulatoriali Interni aspiranti ad incarichi, che hanno prodotto istanze entro il termine del 31 gennaio 2008;

CONSIDERATO che, per difficoltà connesse a carenze di strumenti informatici adeguati e di personale e alla concessione di proroga dei termini per la presentazione delle domande, a causa del ritardo nella stipula dell'accordo collettivo nazionale, si è ottemperato a detto compito istituzionale,pubblicando,ai sensi dell'Art.21 co.°8 ACNL/05, solo in data 18/12/2009 c/o l' Ordine dei Medici di Salerno e all'albo ufficiale dell'ASL SA 2, la graduatoria provvisoria dei medici specialisti ambulatoriali interni relativa all'anno 2009;

CONSIDERATO inoltre, che in in attuazione del punto 10 dell' Art.21 ACNL/2005 e del verbale SISAC prot. n. 1423/2007, nel rispetto della Circolare Regionale n.0060211 del 22/01/2008, è stata predisposta la graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni per l'anno 2009;

ATTESTATO:

- che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa , costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

PROPONE

di approvare la graduatoria definitiva anno 2009 dei MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI formulata ai sensi e per gli effetti dell'art 21 ACNL/2005.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU': dei poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n.ro 81 del 23/03/09 su conforme deliberazione della G.R.C. n.ro 559 del 20/03/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della struttura Comitato Consultivo Zonale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa , costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Regionale alla Sanità per i provvedimenti relativi alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC;

-di utilizzare la seguente e mail aziendale: ***direzione.generale@aslsalerno2.it quale*** riferimento certificato dell'Azienda;

-di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il sub COMMISSARIO SANITARIO
(dr. Walter Di Munzio)

Il.sub COMMISSARIO AMM.VO
(dr. Bruno Rosati)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dr. Fernando De Angelis)

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- é stata affissa all'Albo Pretorio dell'Azienda, ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D. L.vo 18.08.2000 n.267, il 10 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

F.to Eliana AMBROSIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

ai sensi dell'art.134 -comma 3 / 4 - del D.L.vo18.08.2000 n.267 il 10 MAR. 2010

- con provvedimento di Giunta Regionale della Campania n.ro _____ del _____

IL DIRIGENTE

F.to Eliana AMBROSIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

Salerno,lì 10 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

F.to Eliana AMBROSIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla delibera n. 424 del 04.03.10

ALLERGOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Cassaglia Bartolo	01/02/1962	16,60
2°	Caiazzo Rosa	08/02/1969	13,60
3°	Marotta Franca	08/03/1971	12,68
4°	Lodato Rosanna	24/11/1966	10,00
5°	Magliacane Diomira	16/10/1977	8,20
6°	Baldassarre Rossella	08/11/1975	7,79
7°	Bova Maria	26/02/1977	5,60
8°	Iuliano Giada	22/02/1977	4,30
9°	Cirillo Alessandro	07/07/1978	4,00
10°	Gravino Maria Teresa	04/03/1966	2,00

ANATOMIA PATOLOGICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Riccio Palmerina	24/06/1965	32,05
2°	Ciancia Giuseppe	14/06/1971	10,00
3°	Caleo Alessia	22/03/1976	9,40
4°	La Mura Anna	27/10/1975	9,40
5°	Miele Raffaele	21/02/1976	9,23
6°	Russo Serena	25/03/1973	7,50
7°	Ventre Filomena	06/08/1958	6,40
8°	Cuccuru Antonio	12/11/1952	5,80

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Giannini Sara	12/12/1946	46,30
2°	Lepre Grazia	18/02/1945	45,70
3°	Landri Paolo Antonio	21/07/1966	21,40
4°	Sicilia Rosalia	06/07/1977	10,10
5°	Esposito Raffaella	17/11/1976	8,01
6°	Baccari Laura	03/07/1976	8,00
7°	Sorrentino Roberto	30/08/1977	8,00
8°	Selvetella Giulio	25/05/1976	7,60
9°	Buonanno Amalia Ester	08/04/1975	6,20
10°	Di Fiore Stefania	18/07/1974	6,20
11°	Falco Stefania	04/10/1974	5,00
12°	Saggiomo Stefania	31/08/1976	4,90
13°	Cobellis Antonia	12/07/1977	4,90
14°	Cardinale Astrid	09/08/1978	3,70
15°	Fasolino Alessandra	08/09/1978	3,70
16°	Urti Ignazio	25/05/1976	3,70
17°	Faticato Domenico	16/02/1966	3,20
18°	Bianco Antonio	25/06/1971	3,20
19°	Franceschi Tiziana	13/07/1977	3,20
20°	Masturzo Pompeo	11/12/1969	3,10
21°	Balzano Michele	17/04/1977	3,10
22°	Cantiello Agostino	03/05/1977	3,10
23°	Cancello Giuseppina Maria Rosaria	12/09/1963	3,10
24°	Da Prato Danilo	08/07/1974	2,60
25°	De Martino Ciro	05/12/1962	1,10

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sabo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANGIOLOGIA MEDICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Miranda Rosario	10/04/1961	26,21
2°	Nunziata Raffaele	11/05/1966	11,10
3°	Zerella Erminio	25/04/1962	10,60
4°	Medolla Arcangelo	06/03/1964	10,00
5°	Del Franco Francesco	07/09/1958	7,03

AUDIOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Barretta Vincenzo	04/01/1959	16,68
2°	D'Aulos Federica	13/10/1975	10,88
3°	Pirri Irma	08/04/1976	9,40
4°	Mercone Frieda	13/02/1967	8,78
5°	Laria Carla	29/04/1975	8,20
6°	Lilli Giorgio	23/09/1976	2,20

BIOCHIMICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Peduto Maria Luisa	07/07/1968	13,60
2°	Pepe Concetta	02/07/1971	6,40
3°	Quaranta Sandro	02/12/1958	3,30

CARDIOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	D'Amore Pietro	27/12/1939	44,03
2°	Vergara Giuseppe	16/10/1943	41,50
3°	Pesce Nicola	19/08/1948	39,50
4°	Caiazza Francesco	03/09/1950	39,20
5°	Ungaro Giovanni	11/02/1950	35,90
6°	Bellacosa Mimmo	22/04/1949	34,70
7°	Leone Rocco	20/10/1961	29,80
8°	Rispoli Matteo	19/08/1959	29,50
9°	De Martino Matteo	10/09/1950	28,10
10°	Petraglia Nicola	24/01/1964	28,05
11°	Galasso Rosa	25/11/1964	26,20
12°	Pipolo Antonio	24/04/1959	25,90
13°	Berardino Lorella	12/07/1959	25,00
14°	Ferrara Saverio	07/08/1965	23,80
15°	Falco Pietro Paolo	27/04/1961	22,60
16°	Rega Saverio	09/06/1963	21,60
17°	D'Auria Francesco	07/07/1963	21,51
18°	Gambale Giuseppe	06/04/1964	21,40
19°	Melchiorre Gaetana	27/01/1956	20,60
20°	Palma Giampaolo	31/03/1966	20,20
21°	Greco Vincenzo	06/01/1964	19,60

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

22°	Cirillo Teresa	26/11/1972	13,60
23°	Natale Francesco	21/05/1974	11,90
24°	Triumbari Franco	02/10/1956	9,40
25°	Mocerino Rosa	27/04/1976	8,93
26°	Camerino Roberta	06/02/1978	8,30
27°	Cangella Francesco	20/05/1977	8,10
28°	Vergara Pasquale	23/12/1977	7,60
29°	Tagliamonte Gianluigi	06/09/1973	5,70
30°	Corrado Luigi	30/04/1977	5,20
31°	Grimaldi Pellegrino	17/06/1963	4,60
32°	Scognamiglio Gabriella	23/07/1978	4,00
33°	Caso Ilaria	06/01/1979	3,80
34°	Ravera Marta	21/05/1975	

CHIRURGIA PEDIATRICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Caleo Antonino	09/05/1946	41,40
2°	Pierucci Ippolito	13/12/1950	29,70
3°	Tramontano Antonino	28/01/1951	24,80
4°	De Petra Maria Rosaria	02/11/1967	15,40
5°	Borrelli Micaela	17/10/1971	6,40
6°	Romano Mercedes	24/09/1977	5,10

CHIRURGIA PLASTICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Grasso Maria	11/08/1945	38,30
2°	Scotti Annunziata Matilde	05/02/1968	17,80
3°	Serio Salvatore	22/04/1970	10,40
4°	Saturno Maurizio	30/01/1977	8,20

CHIRURGIA GENERALE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Caleo Antonino	09/05/1946	43,90
2°	Danza Alfonso	02/01/1947	43,20
3°	De Nicola Giuseppe	14/08/1954	40,86
4°	Martello Giuseppe	02/01/1949	39,50
5°	De Filippo Maria Romana	18/08/1961	38,69
6°	Moscati Amedeo	07/12/1964	38,28
7°	Monaco Felice	27/09/1948	36,50
8°	De Feo Guido	21/02/1953	33,10
9°	Napoli Antonio	17/11/1950	33,00
10°	Tramontano Antonino	28/01/1951	31,70
11°	Santoriello Antonio	13/07/1957	28,30
12°	Cuofano Maddalena	05/03/1957	27,70
13°	Rivieccio Paolo	26/05/1957	27,50
14°	Vigliotti Gennaro	23/11/1960	27,50
15°	Carola Maria	09/04/1955	27,30
16°	Corrivetti Gennaro	12/04/1955	26,90

COMITATO ZONALE art. 24 - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO - Medici Specialistici Ambulatoriali -

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sarto

fonte: http://burc.regione.campania.it

17°	D'Alessandro Nicola	29/09/1958	25,80
18°	Tolomeo Rosario	04/08/1958	25,60
19°	Petraglia francasco	22/09/1949	25,02
20°	Quartucci Filippo	27/11/1959	23,50
21°	Fedele Antonio	17/07/1957	22,70
22°	Cembalo Francesco	25/02/1961	22,40
23°	Benedetto Lucia	16/06/1960	22,36
24°	Labianca Orazio	30/06/1964	20,20
25°	Palermo Gennaro	26/11/1967	19,78
26°	Notaroberto Alessandro	01/11/1953	19,20
27°	Mileo Luciano	17/04/1959	17,00
28°	Brunaccino Rossella	08/10/1975	15,78
29°	Bardascino Luigi	30/05/1968	11,90
30°	Di Lascio Pierpaolo	29/06/1973	10,60
31°	Canero Antonio	15/05/1974	9,64
32°	Cuttitta Danilo	24/08/1973	8,80
33°	Giuliano Maria Elena	07/09/1976	8,20
34°	Calleri Gianluigi	14/07/1966	7,50
35°	Ciannella Monica	02/05/1974	6,40
36°	Viviano Carmine	06/05/1973	6,40
37°	Astarita Giovanni	03/09/1974	6,40
38°	Russo Enrico	17/01/1977	4,00
39°	Rampone Bernardino	18/12/1977	3,80
40°	De Lisa Francesco	04/11/1973	3,40
41°	Noceroni Luigi	08/02/1976	3,40
42°	Esposito Maria Grazia	26/02/1974	3,40
43°	Aversa Corrado	06/11/1974	3,20
44°	Palma Tommaso	30/04/1967	2,10

CHIRURGIA MAXILO FACCIALE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Vigliotti Marco	27/11/1956	19,00
2°	Passarelli Archinto	05/07/1966	13,60
3°	Balzano Giulio	07/10/1966	13,50
4°	Vartuli Pasquale	08/02/1955	10,60
5°	Iorio Bruno	23/09/1965	10,60
6°	Guariniello Luigi	21/12/1960	8,80
7°	Villano Salvatore	04/03/1963	8,80
8°	Capone Rosita	13/09/1976	8,10
9°	Ferrieri Ivo	09/07/1969	6,90
10°	Piombino Pasquale	01/03/1971	6,30
11°	De Giulio Franco	18/04/1977	5,20
12°	Diomajuta Antonio	09/05/1975	2,00

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIRURGIA TORACICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Gallo Giuseppe	08/02/1975	5,20
2°	Paolo Laperuta	09/04/1974	3,90

CHIRURGIA D'URGENZA E P.S.

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Roccamonte Antonio	27/12/1973	3,90

CHIRURGIA VASCOLARE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Serra Raffaele	15/01/1974	9,10
2°	Trivolo Salvatore Antonio	11/03/1964	8,50
3°	Luongo Alessandro	01/09/1974	7,06
4°	Di Marco Erminia	10/03/1955	5,20
5°	D'Angelo Antonio	20/08/1974	5,10

DERMATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Gorga Fernanda	08/06/1949	37,30
2°	Vittucci Roberta	21/08/1951	36,63
3°	Calabrese Alfonso	01/03/1956	31,30
4°	Cuccurullo Francesca Maria	04/08/1967	28,28
5°	Iannazzone Silvia Saletta	30/11/1961	27,49
6°	Pastena Sergio	24/08/1960	27,24
7°	Trotta Giuseppe	02/02/1958	26,78
8°	Spanò Gustavo	05/07/1962	25,40
9°	Pellegrino Armando Emilio	24/10/1959	24,40
10°	Ceddia Carla	19/05/1961	24,27
11°	D'Acunto Carmine	07/07/1967	24,04
12°	Mazzariello Ciro	03/06/1962	22,90
13°	Bellino Arcangelo	09/09/1957	22,00
14°	Letizia Ortensio	22/08/1966	21,87
15°	Vitiello Amalia	09/04/1965	21,67
16°	Aurilia Anna	30/12/1972	21,26
17°	Prossomariti Sara	06/01/1953	20,20
18°	Lauria Giovanni	28/10/1964	19,66
19°	Barbato Filomena	24/01/1964	19,65
20°	Cerbone Luigi	17/07/1961	19,60
21°	Del Sorbo Antonio	28/02/1974	19,55

COMITATO ZONALE art. 24 - ASL SA/2 - Via Nizza, 146 - SALERNO - Medici Specialisti Ambulatoriali

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

22°	Mazza Ivana Maria	22/04/1969	19,51
23°	Mautone Maria Grazia	03/07/1965	19,49
24°	Ligrone Luigi	09/09/1966	19,45
25°	Sadek Nazar Mohey Shoukry	24/12/1956	19,00
26°	Luciano Stefania	27/12/1965	18,40
27°	Brogna Lina	06/07/1969	18,38
28°	Di Crecchio Raffaella	19/04/1968	17,98
29°	Flaminio Concetta	06/01/1968	17,65
30°	Piacquadio Sala Giovanni	09/03/1971	17,14
31°	Santoni Maria Bruna	28/09/1965	16,97
32°	D'Alto Vito	21/12/1965	16,89
33°	Marino Flavia	18/06/1965	16,00
34°	Dente Valeria	18/09/1975	14,49
35°	De Luca Tiziana	30/12/1956	14,18
36°	Posteraro Giovanni	03/03/1970	14,09
37°	Simonetti Giovanni	26/02/1973	13,49
38°	Caputi Igino	26/01/1976	13,46
39°	D'Onofrio Paola	02/03/1977	12,60
40°	Russo Nadia	18/06/1971	12,59
41°	Dente Valentina	18/01/1977	12,19
42°	Baldassarre Maria Assunta	01/04/1974	12,12
43°	D'Onofrio Donatella	04/08/1975	11,46
44°	Di Cicilia Stefania	19/03/1976	11,39
45°	Siani Salvatore	25/04/1960	10,69
46°	Caprino Adelia	18/07/1978	9,83
47°	Imperiale Felicia	13/01/1976	7,60
48°	Moffa Guido	26/07/1975	5,70
49°	Rossiello Luigi	17/11/1977	5,50
50°	Vitiello Paola	22/08/1968	5,20
51°	Agozzino Marina	20/01/1979	5,20
52°	Fulgione Elisabetta	17/11/1973	4,00

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sala

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIABETOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Pisano Gustavo	25/05/1949	42,23
2°	Malinconico Vincenzo	04/11/1949	36,90
3°	Caggiano Domenico	13/01/1949	34,10
4°	La Marca Gaetano	30/10/1957	31,40
5°	Altieri Giuseppe	03/05/1961	31,30
6°	Pappalardo Luigi	14/08/1958	29,00
7°	Biondi Gerardo	22/10/1957	28,30
8°	Sarnacchiaro Francesca	28/09/1962	27,57
9°	Scioti Maria Pia	03/05/1959	25,80
10°	Poto Franco Agnello Mauro	09/10/1955	25,20
11°	Albano Giuseppina	10/10/1957	24,80
12°	Clemente Gennaro	28/06/1960	23,48
13°	Russo Nicola	19/03/1964	23,10
14°	Perrelli Andrea	03/04/1962	22,72
15°	Rossi Valentina	20/07/1966	22,46
16°	Masi Stefano	07/01/1960	22,27
17°	Conte Marisa	06/05/1971	21,43
18°	Perrino Silvia	08/05/1968	19,78
19°	Petti Raffaela	14/06/1969	19,40
20°	Oliviero Biagio	12/01/1967	18,46
21°	Ferrara Ida	16/09/1961	18,40
22°	Solimeno Stefano	20/12/1966	17,61
23°	Giordano Maria	01/05/1959	16,88
24°	Orio Francesco	02/09/1971	15,40
25°	Lamberti Clelia	12/10/1967	14,80
26°	Romano Antonella	10/07/1975	13,40
27°	Nappo Francesco	02/09/1964	13,27
28°	Notaro Antonio	01/05/1974	12,24
29°	Bianco Antonio	25/06/1971	11,00
30°	Fittipaldi Maria rosa	22/12/1970	10,60
31°	Masulli Maria	31/10/1977	10,51
32°	Manganella Giovanni	17/08/1971	10,00
33°	Cozzi Ugo	27/12/1961	9,94
34°	Miranda Cesare	12/12/1972	9,50
35°	Maglione Emilia	09/06/1973	8,52
36°	Di Tommaso Domenico	18/08/1977	8,33
37°	D'Amico Francesca	11/01/1977	8,20
38°	Stile Luisa Anna	26/10/1973	8,20
39°	Leo Anna Luisa	24/07/1970	7,90
40°	Pagano Loredana	12/01/1975	6,30
41°	Orio Marcello	15/04/1978	5,20
42°	Piscopo Marco	01/07/1975	5,20
43°	Sardelli Luigi	21/07/1974	4,00
44°	Panico Annalisa	03/01/1976	3,40
45°	Rata Laura	09/07/1974	3,40
46°	Simonetti Rosa	20/01/1972	2,10

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	D'Amico Maria Rosaria	10/08/1964	13,29
2°	Ciancia Rosanna	11/09/1974	10,60
3°	Langella Maria	08/09/1959	8,00
4°	Martorelli Maria Carmen	08/05/1976	7,00
5°	Sica Antonello	19/01/1975	4,00

ENDOCRINOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Pisano Gustavo	25/05/1949	42,20
2°	Giudice Bartolomeo	26/02/1951	37,50
3°	Caggiano Domenico	13/01/1949	34,10
4°	Gioia Sergio	14/12/1952	30,20
5°	Oliva Domenica	29/05/1958	29,93
6°	Panella Filomena	10/03/1959	28,30
7°	Scioti Maria Pia	03/05/1959	27,70
8°	Iuliano Rossana	01/08/1959	25,68
9°	Albano Giuseppina	10/10/1957	24,80
10°	Caso Beatrice	26/06/1952	24,80
11°	Sarnacchiaro Francesca	28/09/1962	24,80
12°	Perrino Silvia	08/05/1968	23,18
13°	Rossi Valentina	20/07/1966	21,42
14°	Notaro Antonio	01/05/1974	19,22
15°	Manganella Giovanni	17/08/1971	17,87
16°	Giordano Maria	01/05/1959	16,07
17°	Orio Francesco	02/09/1971	15,40
18°	Conte Marisa	06/05/1971	15,08
19°	Lamberti Clelia	12/10/1967	14,80
20°	Solimeno Stefano	20/12/1966	13,33
21°	Dentico Concetta	29/05/1973	11,70
22°	Mancone Manfredi	27/04/1967	11,70
23°	Cozzi Ugo	27/12/1961	10,60
24°	Fittipaldi Maria Rosa	22/12/1970	10,60
25°	Stile Luisa Anna	26/10/1973	8,90
26°	Leo Anna Luisa	24/07/1970	8,12
27°	Pagano Loredana	12/01/1975	7,50
28°	Di Tommaso Domenico	18/08/1977	7,36
29°	Maglione Emilia	09/06/1973	6,41
30°	Panico Annalisa	08/01/1976	3,40
31°	Rata Laura	09/07/1974	3,40

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FARMACOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Decandro Daniela	16/11/1956	2,60

FKT

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Scognamiglio Aniello Antonio	21/05/1946	37,30
2°	Falco Alfonso	02/02/1948	31,10
3°	Fortunato Matteo	24/02/1953	27,70
4°	Cocomero Raffaele	23/09/1957	27,10
5°	Sepe Catello	24/02/1968	26,84
6°	Sabia Gina	28/05/1957	25,90
7°	Iodice Salvatore	22/05/1965	19,00
8°	Grompone Luigi Antonio	21/06/1958	18,40
9°	Prisco Marianna	14/10/1972	15,61
10°	Drammis Carmen	11/09/1971	14,84
11°	Guida Margherita	23/12/1966	14,68
12°	Argenziano Flavio Marco	05/05/1963	13,60
13°	Casillo Giuseppe	03/11/1964	13,54
14°	Guida Lucia	18/01/1967	13,00
15°	Bertella Marianna	13/05/1978	12,96
16°	Midolo Rosa	26/04/1970	12,06
17°	Russo Rosalia	01/09/1974	11,97
18°	Schirò Gerardino	28/04/1956	11,80
19°	Perna Francesco	11/11/1976	11,47
20°	Sepe Gianluca	30/04/1971	11,20
21°	Santangelo Giovanni	12/05/1972	11,16
22°	Arianna Gianfranco	05/03/1971	10,91
23°	Borrelli Giovanni	03/04/1973	10,25
24°	Panariello Giovanni	07/07/1972	9,98
25°	Alderisio Tiziana	15/08/1962	9,90
26°	Falzarano Carmela	31/07/1972	9,40
27°	Di Domenico Francesca Paola	24/01/1976	9,21
28°	De Sena Pasqua	10/08/1966	8,29
29°	Ferrante Cesario	06/02/1970	8,20
30°	Riccio Ilaria	29/06/1978	8,10
31°	Caputo Rossella	28/08/1977	7,00
32°	Salerno Mariarita	20/03/1975	6,40
33°	D'Onofrio Concetta Nastasia	11/12/1976	6,30
34°	Randazzo Alessandra	17/05/1977	6,30
35°	Valentino Tommaso	02/10/1977	5,10
36°	Buffone Chiara	08/03/1975	4,00
37°	Trovato Paola	07/06/1979	3,90
38°	Trematerra Luigi	31/07/1977	3,40
39°	Contaldi Maria Teresa	31/05/1978	3,30
40°	Di Martino Anna	01/01/1972	2,50
41°	Pallotta Maurizio	24/10/1967	2,50

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sala

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ruosi Maurizio	21/03/1964	16,90
2°	Angelillo Nicola	11/06/1972	12,04
3°	D'Aulos Federica	13/10/1975	11,08
4°	Raucci Marina	07/11/1965	9,70
5°	Pirri Irma	08/04/1976	9,40
6°	Laria Carla	29/04/1975	8,51
7°	Mercone Frieda	13/02/1967	6,20
8°	Lilli Giorgio	23/09/1976	2,20

GASTROENTEROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Canova Giovanni	08/09/1949	27,10
2°	Esposito Maria Luisa	27/03/1963	24,20
3°	Di Martino Gennaro	19/05/1963	21,35
4°	Petti Raffaela	14/06/1969	19,40
5°	D'Angella Rosario	28/10/1965	19,00
6°	Cuomo Antonio	06/04/1971	14,26
7°	De Simone Teresa	15/10/1969	13,29
8°	D'Auria Mauro Valeriano	29/12/1975	8,61
9°	Borgherese Patrizia	09/08/1956	8,40
10°	Biscaglia Giuseppe	16/03/1977	8,22
11°	Cuofano Stefania	14/07/1972	7,96
12°	Bozzi Rosamaria	08/10/1974	7,60
13°	Fiandra Raffaele	19/06/1973	7,48
14°	Coccoli Pietro	17/06/1977	6,40
15°	Vespere Giuliana	17/11/1976	6,30
16°	Cubudis Pantelis	15/05/1962	6,20
17°	Esposito Ilaria	09/05/1968	5,80
18°	Di Bella Simone	25/12/1977	5,20
19°	Riccio Giovanni	13/08/1969	5,20
20°	Savarese Maria Flavia	01/03/1978	5,20
21°	Mucherina Caterina	01/01/1978	5,00
22°	Reglioni Simona	06/11/1972	3,40
23°	Niosi Marco	10/09/1975	3,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GERIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Barbagallo Mara	21/05/1975	25,52
2°	Rivetti Stanislao	01/01/1960	25,18
3°	Sonderegger Matteo	27/01/1971	23,88
4°	Villani Giuseppe Fabio	24/07/1964	22,30
5°	Grimaldi Pellegrino	17/06/1963	21,90
6°	De Felice Giulio	01/02/1963	18,10
7°	Tagliamonte Maria Rosaria	11/05/1970	17,80
8°	Fiorillo Francesco	07/07/1973	15,90
9°	Lionetti Francesco	31/08/1965	14,80
10°	Macià Bustamante Ana Maria de Lourdes	05/02/1952	14,23
11°	Bloise Antonella	17/05/1975	11,56
12°	De Angelis Lino	29/11/1974	11,47
13°	Vargas Natascia	14/10/1974	10,97
14°	Comitale Emma	07/07/1974	10,07
15°	Erra Carmine	24/06/1966	8,53
16°	Bucur Roxana Ileana	15/07/1964	8,29
17°	Ruggiero Luigi	03/01/1969	8,09
18°	Cacciatore Francesco	21/04/1967	8,00
19°	Volpe Maria Giuseppina	19/03/1969	7,92
20°	Mazzella Francesca	25/01/1977	7,05
21°	Di Pasquale Francesca	19/11/1979	6,80
22°	Petronzio Edgardo	10/04/1974	6,70
23°	Moniello Giovanni	30/07/1975	6,40
24°	Cocca Carmen	15/04/1975	5,20
25°	Cerracchio Erika	07/11/1975	5,10
26°	Citarella Mauro	08/10/1960	4,60
27°	Ruberto Carmen	15/02/1977	4,50
28°	Sguazzo Francesca	29/04/1975	4,30
29°	Cristofanini Antonella	15/09/1974	4,00
30°	De Lisa Gabriella	28/09/1975	3,40
31°	Dell'Aversana Anna	22/06/1976	3,40

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali -
ASL SA/2
Via Nizza, 146
SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDROCLIMATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Del Core Gaetano	30/04/1960	17,60
2°	Nicolella Budetta Serafino	05/07/1959	16,40
3°	Sorrentino Salvatore	22/11/1969	8,80
4°	Zito Teresa Rosa	31/07/1957	4,40
5°	Salvatore Stefania	16/04/1967	3,80

IGIENE e MEDICINA PREVENTIVA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Celano Giovanna	08/12/1963	28,00
2°	Vigilante Laura Maria	05/10/1961	26,90
3°	Morcaldi Antonio	07/03/1954	26,70
4°	D'Agostino Raffaela	26/05/1962	18,22
5°	Avallone Loredana	03/11/1954	14,20
6°	Fucci Federica	26/10/1974	13,98
7°	Aprea Gaetano	12/12/1962	12,91
8°	Carratù Michele	15/07/1974	9,08
9°	D'Alessandro Nicola	29/09/1958	9,00
10°	Ugliano Daniela	16/10/1977	8,20
11°	Calabrese Fernando Vincenzo	06/05/1958	7,20
12°	Cavallo Rossella	11/12/1976	6,40
13°	Soricelli Maria	03/05/1972	6,40
14°	Pellegrino Alberto	21/05/1969	5,00
15°	Di Fraia Armando	03/07/1975	4,40
16°	Crivaro Valeria	01/01/1977	4,00
17°	Ciocchi Daniela	07/08/1978	3,80
18°	Lamberti Marcello	06/04/1978	3,80
19°	Lombardi Giuseppe	31/07/1973	3,30
20°	Alfano Vincenza	30/08/1977	3,20
21°	Nobisso Pasquale	07/01/1977	3,20
22°	Villari Sara	26/02/1979	3,20
23°	Noschese Luisa	29/06/1973	2,60
24°	Di Nola Antonietta	22/06/1975	2,20
25°	Guarnaccia Antonio	03/06/1973	1,40

MALATTIE INFETTIVE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Maddaloni Adelaide	30/04/1969	13,00
2°	Di Sirio Silvana	17/03/1975	9,40
3°	Guida Maria Gabriella	20/03/1975	7,60
4°	Grattacaso Stella	03/04/1978	7,00
5°	Perrella Alessandro	07/07/1975	6,30
6°	Marrone Caterina	11/05/1978	4,00
7°	Esposito Ernesto	09/04/1970	3,30

MED.E CHIR.D'ACCETT.E URGENZA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	D'Amico Francesca	11/01/1977	5,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali
ASL SA/2
Via Nizza 146
SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDICINA del LAVORO

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Rubino Aldo	25/02/1946	40,30
2°	Cirillo Alfonso	02/04/1957	27,50
3°	Scarpati Ferdinando	07/03/1958	26,10
4°	Orlando Rosa Anna	28/10/1955	25,70
5°	Laurino Fernando	17/02/1952	25,30
6°	Veneto Marianna	07/03/1954	24,10
7°	Petrone Rosa	18/09/1955	23,20
8°	Ravallese Raffaele	22/05/1959	22,40
9°	Bavoso Cesarina	17/05/1957	22,00
10°	Balzano Raimondo	25/03/1960	22,00
11°	Pinneri Maria Concetta	05/01/1962	21,30
12°	Pironti Giuseppe	20/01/1960	19,30
13°	Dama Francesco	15/02/1970	18,32
14°	D'antonio Michele	24/11/1958	16,00
15°	Monaco Rosanna	25/04/1963	15,50
16°	Dattero Alfonso	16/08/1963	14,80
17°	Giordano Giovanni	29/12/1961	13,60
18°	Rogliani Francesco Saverio	09/02/1967	12,45
19°	Romano Loredana	14/06/1967	12,13
20°	Laieta Maria Teresa	10/08/1971	11,98
21°	Rogliani Stefano	15/07/1973	11,32
22°	Giglio Rosa	23/07/1973	10,20
23°	Palmieri Alessandra	26/05/1973	10,00
24°	Orabona Rosa	11/09/1965	7,60
25°	Giordano Carmela	23/07/1973	7,55
26°	La Marca Gaetano	30/10/1957	7,40
27°	Petronzio Maria Felicia	19/09/1975	6,80
28°	Ruberto Maria	05/08/1974	6,40
29°	Bolognesi Luciano	25/03/1978	6,40
30°	Renda Nadia	05/08/1972	5,20
31°	Salomone Maria	25/02/1977	5,20
32°	Canfora Maria Luisa	10/12/1979	5,20
33°	Savino Maria	23/10/1958	4,40
34°	Barone Ester	02/09/1974	4,40
35°	Cozzolino Umberto	13/08/1958	2,10
36°	Viscardi Francesco	15/22/1976	1,50

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

LA SEGRETERIA
Rita Santo

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDICINA INTERNA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Poto Franco Agnello Mauro	09/10/1955	25,20
2°	Ferrara Ida	16/09/1961	21,40
3°	Russo Nicola	19/03/1964	21,10
4°	Cretella Basilio	08/12/1956	17,30
5°	Raffaele Antonella	21/12/1958	16,10
6°	Bianco Antonio	25/06/1971	11,00
7°	Romano Antonella	10/07/1975	10,94
8°	Masulli Maria	31/10/1977	10,51
9°	D'Amico Francesca	11/01/1977	8,20
10°	Biagio Oliviero	12/01/1967	8,10
11°	Giammarco Armando Antonio	19/05/1967	7,50
12°	Viola Stefania	17/10/1977	5,20
13°	Lombardini Daniela	15/05/1977	4,00
14°	Orio Marcello	15/04/1978	4,00
15°	Viceconti Roberto	11/04/1975	3,40

MEDICINA LEGALE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Laurella Egidio	01/09/1949	31,90
2°	Pagliaro Maria Patrizia	20/02/1960	28,50
3°	Cirillo Alfonso	02/04/1957	20,00
4°	Savarese Maurizio	28/04/1960	18,90
5°	Razzano Noemi Maria	22/10/1962	17,80
6°	Tuccillo Aniello	16/08/1969	17,13
7°	Tortora Alfonso	19/01/1963	16,52
8°	Costanzo Gaetano	25/12/1968	16,01
9°	De Rosa Carlo	01/12/1962	14,60
10°	Graziano Vincenzo	01/05/1968	13,10
11°	Paternoster Mariano	19/08/1972	12,40
12°	Faticato Caterina	07/02/1976	11,92
13°	Veneziani Filippo	02/02/1967	11,84
14°	Lauro Angelo	27/12/1969	11,80
15°	Giugliano Pasquale	16/10/1972	11,70
16°	Caruso Giancarlo	23/08/1975	11,64
17°	Dolce Fabrizio	30/06/1969	11,49
18°	Nuvoletta Carmine	06/07/1972	9,99
19°	Carrella Emilio	20/02/1974	9,51
20°	Paolantonio Enrico	06/04/1973	8,10
21°	Battimelli Filomena	14/05/1961	7,75
22°	Colasanti Fernando	08/05/1977	7,60
23°	Falconio Erminia	13/03/1975	7,48
24°	Bolognesi Umberto	12/09/1974	6,75
25°	Di Palma Maria Donata	11/11/1978	6,40
26°	De Cristofaro Mimmo	22/04/1977	5,20
27°	Serino Angela	03/02/1979	5,10
28°	Trosino Giovanna	17/09/1970	4,60
29°	Sementa Carmen	01/05/1974	3,90
30°	Mazza Giuliano	08/12/1974	3,40
31°	Battimelli Concetta	01/03/1968	3,30
32°	Forni Francesca	14/04/1965	3,30
33°	Zingone Letizia	29/09/1975	2,60
34°	Laudisio Matteo	22/10/1963	2,20
35°	Salvioli Nicoletta	21/07/0976	2,20

ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDICINA NUCLEARE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Giordano Armando	11/01/1955	18,90
2°	D'Amico Domenico	17/07/1974	11,20
3°	Tedesco Nicolina	16/01/1965	11,00
4°	Salvatore Barbara	20/09/1993	8,80
5°	Albanese Carmine	10/06/1967	7,60
6°	Celentano Umberto	27/10/1967	3,40
7°	Salzillo Massimo	23/12/1968	2,60

MEDICINA dello SPORT

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Tartaglione Benedetto	10/10/1955	25,00
2°	Acanfora Renato	23/07/1957	22,11
3°	Avallone Loredana	03/11/1954	20,60
4°	Elia Giuseppe	17/12/1959	20,54
5°	Della Pietra Angelo	31/03/1969	13,23
6°	Abbondati Maria	25/09/1973	8,92
7°	Canonico Raffaele	09/06/1976	8,70
8°	Buonauro Rosa	05/08/1978	8,37
9°	Gambardella Bonaventura	21/031961	6,90
10°	Vicidomini Claudia	02/09/1970	6,90
11°	D'Anna Melania	20/06/1963	5,54
12°	Russo Raffaele	18/10/1975	3,40

MEDICINA TRASFUSIONALE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Del Giudice Vincenzo	07/04/1966	12,40

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Irace Rita	24/01/1963	13,00
2°	Fabbricatore Olimpia	10/07/1968	10,40
3°	D'Acampora Gemma	13/09/1963	9,80
4°	Concilio Salvatore	29/08/1964	8,70
5°	Vitale Gerardo	11/05/1963	5,50
6°	Rao Maria	16/02/1967	5,10

NEFROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Matrone Domenico	22/06/1950	35,80
2°	Matarese Giuseppe	05/03/1959	30,84
3°	De Sio Antonio	02/06/1952	30,50
4°	Palma Corrado	16/02/1963	26,60
5°	Sito Franca	07/12/1962	24,22
6°	Pavese Francesco	17/06/1965	22,77
7°	Galise Antonio	02/01/1961	20,90
8°	Lorenzo Maddalena	26/04/1964	17,08
9°	Scognamiglio Anna Maria	16/08/1958	14,80
10°	Catapano Fausta	16/09/1976	9,32
11°	Chiricone Daniela	31/10/1974	8,60
12°	Scognamiglio Stefania	21/12/1973	8,20
13°	Correale Giacomo	02/06/1952	7,40
14°	Di Luccio Rosanna	25/07/1959	7,40
15°	Serio Vittorio	31/12/1975	7,00
16°	Jovane Carlo	29/01/1977	7,00
17°	Marino Raffaele	10/01/1963	6,55
18°	Giammarino Anna	15/09/1971	5,80
19°	Caputo Carmen	30/10/1974	5,20
20°	Marotta Paola	19/06/1977	4,10
21°	Cesare Concetta Maria	20/12/1976	3,90
22°	Sabatino Stefania	07/01/1974	3,30
23°	Trucillo Paolo	30/05/1976	3,30

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEUROCHIRURGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Di Celmo Dante	27/04/1953	29,40

NEUROFISIOPATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ciccone Biagio	08/02/1966	15,93

NEUROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Tarallo Pasquale	13/05/1960	53,30
2°	Lupo Michele	06/11/1942	49,60
3°	Apicella Antonietta	05/11/1958	43,59
4°	Zivielli Gaetano	14/09/1948	40,10
5°	Martino Ediego	17/09/1953	35,30
6°	Mauro Alfonso	10/06/1957	33,00
7°	Grimaldi Francesca	09/04/1957	32,14
8°	Lanzillo Bernardo	26/11/1958	30,20
9°	Castellucci Onofrio	22/12/1961	25,90
10°	La Daga Antonio	21/06/1956	24,80
11°	Capozzoli Fiorentino	26/02/1965	22,90
12°	Arnone Biagio	16/06/1959	22,00
13°	Cianfrani Maddalena	09/03/1957	21,60
14°	Vona Vincenza	15/10/1960	21,10
15°	Della Rocca Gennaro	03/08/1963	20,20
16°	Pandolfi Maria	24/03/1975	17,98
17°	Pellecchia Maria Teresa	03/06/1970	13,60
18°	Manganelli Fiore	28/03/1972	10,00
19°	Scarano Valentina	05/11/1973	10,00
20°	Tamburrini Stefano Maria	12/06/1976	7,53
21°	Tucci Celeste	20/10/1975	5,10
22°	Cozzolino Autilia	11/12/1977	4,00
23°	De Leva Maria Fulvia	07/08/1976	4,00
24°	Longo Katia	27/09/1976	4,00

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Papa Enrico	12/09/1959	31,30
2°	Leone Maria Rosaria	02/03/1959	29,00
3°	Liccardi Maria Antonietta	22/09/1958	26,60
4°	De Vito Aniello	04/01/1962	17,20
5°	Lax Rosa Maria	28/11/1966	14,60
6°	D'arienzo Salvatore	30/06/1964	13,60
7°	Stracuzzi Emanuela	24/08/1967	12,13
8°	Picariello Antonella	15/03/1973	10,94
9°	Panico Luigi	30/06/1965	10,90
10°	Auricchio Gianfranca	05/10/1975	8,85
11°	Santillo Giovambattista	11/12/1973	8,66
12°	Lembo Carla	14/11/1976	8,30
13°	Spigapiena Raffaella	07/02/1976	6,80
14°	Nappi Giuseppina	28/12/1973	6,39
15°	Di Furia Federica	16/10/1972	5,80
16°	Ammendola Eduardo	09/10/1977	5,20
17°	D'Amico Fulvio	26/04/1977	5,20
18°	De Lucia Maria Carmela	29/03/1977	5,20
19°	Sergi Luana	16/11/1999	2,60

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCULISTICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Visciano Domenico	14/07/1945	38,90
2°	Iovino Carlo	11/07/1948	38,70
3°	Arienzo Giancarlo	28/03/1956	32,60
4°	De Santis Angela	09/09/1961	31,78
5°	Benusiglio Enrico	28/03/1956	30,80
6°	Del Baglivo Francesco Domenico A.	24/07/1960	30,30
7°	Viviano Vincenzo	16/04/1957	30,30
8°	Di Giuda Giuseppe	29/07/1957	29,60
9°	Ferrara Giuseppe	20/09/1972	28,89
10°	D'Aniello Bruno	19/02/1957	27,80
11°	De Pascale Enrico	31/07/1958	27,27
12°	Tremolaterra Giovanna	28/08/1963	26,79
13°	Trotta Elio	24/06/1956	26,60
14°	Breve Maria Angelica	31/12/1970	25,49
15°	Vitale Raffaella	15/10/1968	24,89
16°	Piccolo Anna	01/12/1973	24,39
17°	Canale Ettore	14/03/1963	23,27
18°	Malagnino Antonella	01/04/1956	23,00
19°	Massaro Cristina	11/05/1965	22,40
20°	Tritto Daniele Mario	22/07/1971	21,57
21°	Ambrosino Francesco	05/12/1965	20,55
22°	Scala Gianluca	19/09/1970	19,65
23°	Napolitano Maria Carmela	17/04/1976	18,75
24°	Bianco Stefania	16/18/1965	18,25
25°	Dell'Aira Benedetta	25/03/1972	17,52
26°	Loffredo Marcello	06/06/1969	17,10
27°	Rocco Claudio	06/01/1976	16,38
28°	Salicone Alberto	23/03/1975	16,34
29°	D'Onofrio Carmela	27/05/1964	16,00
30°	Marotta Giuseppe	10/03/1969	15,55
31°	Mele Luigi	21/10/1974	14,79
32°	Vele Paola	02/12/1977	13,56
33°	Frattolillo Antonio	25/04/1975	13,31
34°	Cirillo Salvatore Adriano	08/07/1976	13,00
35°	Gambino Giuseppe	18/10/1970	12,20
36°	La Rocca Vittoria	14/01/1976	11,83
37°	Iuliano Adriana	06/06/1976	10,69
38°	Colaci Antonio	28/02/1972	8,60
39°	Di Iorio Valentina	20/11/1976	8,57
40°	Scarpa Francesco	03/12/1973	7,75
41°	Cortese Vittorio	02/03/1977	6,30
42°	Giordano Francesco	23/07/1978	5,10
43°	Santinelli Ornella	03/09/1979	5,10
44°	Montesarchio Vincenzo	28/01/1978	3,90
45°	Polito Biagio	22/05/1976	3,30

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ODONTOIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Di Capua Gaetano	10/04/1945	47,20
2°	Aita Vincenzo	04/02/1948	45,50
3°	Di Natale Davide	29/05/1949	39,70
4°	Paduano Sergio	16/10/1956	38,40
5°	Foselli Giuseppe	02/07/1950	38,00
6°	Guerra Ermanno	26/09/1953	36,00
7°	Pisano Gaetano	15/06/1957	35,40
8°	Chirico Jorge Gerardo	28/11/1955	34,80
9°	Vigliotti Marco	27/11/1956	33,80
10°	Retta Angelo	20/10/1955	32,77
11°	Dell'Aversana Orabona Alfonso	01/01/1949	30,50
12°	Presciutti Rossana	05/03/1960	30,00
13°	Cirillo Nicolò	08/11/1960	28,90
14°	Vingiani Francesco Paolo	29/10/1960	28,70
15°	Napoli Giustina	04/03/1964	28,50
16°	Colucci Domenico	14/03/1956	27,60
17°	Iennaco Giuseppe	27/03/1958	27,30
18°	Di Domenico Fabio	26/10/1960	26,80
19°	Vartuli Pasquale	08/02/1955	26,60
20°	Gnazzo Nicoletta	03/06/1963	26,50
21°	Distante Katia	13/06/1968	25,72
22°	Colantuono Antonio	07/09/1963	25,70
24°	Viola Luigi	03/08/1959	25,20
23°	De Durante Antonio	11/07/1964	25,20
25°	Di Stefano Pietro	24/05/1956	25,10
26°	Sisalli Laura	20/01/1964	24,85
27°	Cara Matteo	11/11/1959	24,80
28°	Menduni de Rossi Attilio	16/04/1967	24,62
29°	Volpe Federico	15/05/1966	23,43
30°	Del Core Gaetano	30/04/1960	22,70
31°	Porciello Michele	09/10/1960	22,70
32°	Leone Emilia	05/11/1966	22,20
33°	Cimmino Giuseppe	16/03/1958	22,10
34°	De Rosa Nicola	10/05/1968	20,60
35°	Di Domenico Maurizio	21/10/1955	20,30
36°	Cavezza Vincenzo	08/06/1959	20,20
37°	Criscuolo Alfonso	30/12/1959	20,20
38°	Zarrelli Claudia	10/07/1964	20,20
39°	Bocchino Tecla	23/09/1969	20,10
40°	Liccardo Francesca	08/04/1977	20,10
41°	Lanzara Ignazio	15/07/1956	19,70
42°	Nunziata Alessandro	30/01/1977	19,04
43°	Valva Pasquale	01/01/1951	19,00
44°	Aganci Monica	30/08/1971	18,60
45°	Aitella Antonietta	24/04/1968	18,53
46°	Fresa Antonio	14/06/1959	18,10
47°	Miele Giuseppe	29/07/1957	17,90
48°	Del Gaudio Giovanni	22/01/1959	17,70
49°	Sodano Salvatore	02/03/1966	17,13
50°	D'Amore Giovanni	26/09/1974	16,50
51°	Bisogno Marco	26/04/1973	15,97
52°	Di Vece Luca	13/03/1976	14,60
53°	Mascolo Antonio	21/11/1959	14,40

LA SEGRETERIA

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

Comitato Zonale art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

54°	Sisalli Roberto	29/11/1966	13,83
55°	Cuccurullo Paolo Maria	07/04/1975	13,70
56°	Piccini Alessandro	24/07/1964	13,06
57°	De Chiara Orlando	25/07/1977	12,82
58°	Foselli Gianluca	27/11/1977	12,00
60°	Morano Lucia	25/05/1976	11,30
59°	Gargano Alessandra	24/06/1976	11,30
61°	Di Capua Marco	24/11/1974	10,81
62°	D'Alessio Ivan	15/09/1971	10,30
63°	Fusco Vittorio	09/10/1974	10,03
64°	Crescenzo Ilaria	05/07/1978	9,70
65°	Marino Daniela	30/05/1977	9,32
66°	Mazzarella Nicoletta	04/05/1978	9,30
67°	Adinolfi Franca	04/05/1961	9,10
68°	Villano Salvatore	04/03/1963	8,90
69°	Severino Antonietta Daniela	21/05/1978	8,83
70°	Sangianantoni Antonella	26/02/1980	8,61
71°	Petracca Davide	08/06/1976	8,43
72°	Garofalo Mariano	17/09/1958	8,30
73°	Voccola Alfonso	17/03/1980	8,25
74°	Celentano Monica	12/04/1978	7,90
75°	Fallace Gabriella	26/03/1965	7,81
76°	Picciotti Maria	25/04/1980	7,70
77°	Sangianantoni Giancarla	26/02/1980	7,29
78°	Simeone Marco	03/07/1971	7,17
79°	Sorrentino Marina	15/05/1982	7,10
80°	Romanelli Maura	05/02/1979	6,88
81°	Lettieri Annunziata	18/09/1971	6,40
82°	Manzo Alessia	21/02/1981	6,30
83°	Marigliano Alba	16/04/1981	5,63
84°	Valentino Romina	11/02/1982	5,62
85°	Buonocore Gerarda	25/04/1980	5,40
86°	Tafuri Gennaro	04/05/1963	5,10
87°	Farnararo Claudio	01/03/1978	5,00
109°	Carbone Gioconda	08/07/1978	4,82
88°	Salerno Simona	08/05/1975	4,80
89°	Puglia Giuseppe	14/11/1979	4,70
90°	Guadagno Daniela	22/11/1978	4,20
91°	Schiavone Giuseppe	18/07/1979	4,05
92°	Bevilacqua Antonio	01/04/1970	3,90
108°	Tartaglione Antonio	22/02/1984	3,82
93°	Manzo Giuseppe	04/06/1982	3,40
95°	Rescigno Paola	04/09/1963	3,10
94°	Grande Valentina	18/10/1983	3,10
97°	Torino Agostino	07/08/1978	3,00
96°	Napoli Gaetano	08/05/1980	3,00
98°	Florio Tiziana	31/03/1961	2,40
99°	Bulzomì Carmen	01/09/1979	1,50
100°	Di Domenico Andrea Davide	01/05/1980	1,50
101°	Rapone Biagio	19/01/1979	1,30
107°	Pandiscia Marco	27/04/1980	1,20
106°	Di Natale Raffaella	24/05/1980	1,20
102°	Catino Francesc a	24/04/1982	1,20
103°	Campanile Raffaella	31/07/1976	0,60
104°	Di Marco Antonio	14/02/1981	0,50

Comitato Zonale art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sarlo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONCOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ruggiero Maria Corona	18/02/1958	23,80
2°	Ferraiuolo Claudio	10/09/1961	23,57
3°	Lombardi Rosaria	10/10/1965	22,80
4°	Aliberti Gaetana	20/10/1962	22,60
5°	Fiorentini Bruno	06/01/1964	22,40
6°	Caputo Francesca	02/06/1976	15,45
7°	Pensabene Matilde	14/03/1973	13,00
9°	Martinelli Erica	05/03/1975	11,92
8°	Troiani Teresa	07/03/1975	11,80
10°	Capuano Ida	18/12/1976	11,33
11°	Russo Paola	01/05/1975	10,00
12°	Spagnoletti Ilaria	04/09/1976	9,59
13°	Zinno Luigia	01/05/1971	8,85
14°	Meo Rosa	14/12/1973	8,70
15°	Buccino Emilia	20/05/1978	8,49
16°	Ragone Gianluca	22/04/1976	8,20
17°	Bareschino Maria Anna	28/08/1977	5,20
18°	Pennacchio Roberta Maria	30/09/1978	5,20
19°	Schettino Clorinda	04/11/1978	4,40
20°	Alvino Linda	26/05/1973	4,00
21°	Di Stasi Antonio	22/10/1975	3,90

ORTOPEDIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	De Maio Gaetano	28/11/1946	41,90
2°	Ler Sabato	20/03/1948	39,29
3°	Falco Alfonso	02/02/1948	38,70
4°	Rizzo Bruno	18/12/1957	27,50
5°	Peluso Marco	17/05/1964	24,10
6°	Attianese Pasquale	06/10/1956	24,00
7°	Longobardi Maurizio	01/12/1961	22,70
8°	Russo Amedeo	05/02/1953	19,93
9°	Loffredo Michelangelo	19/05/1964	16,14
10°	Di Rienzo Giuseppe	01/01/1959	13,60
11°	Lombari Paolo	13/07/1975	12,96
12°	Lombardi Nicola	01/05/1967	12,40
13°	Leopardi Paolo	29/09/1976	8,38
14°	Laurito Carmine	10/09/1966	5,55
15°	Visconti Valeria	01/02/1973	4,00
16°	D'Arienzo Astrid	01/11/1977	3,40
17°	Di Palma Nicola	05/01/1976	2,90
18°	Pastore Raffaele	31/03/1966	2,50
19°	Ruggiero Colomba	19/06/1966	2,20
20°	Mileo Luciano	17/04/1959	1,30

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OSTETRICIA e GINECOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ascione Luigi	03/12/1969	46,27
2°	Pisani Mario	16/04/1952	45,56
3°	Boccia Gennaro	03/12/1969	40,90
4°	Villano Antonio	15/01/1945	39,50
5°	Romano Nicola	24/11/1948	39,02
6°	Volpe Domenico	01/01/1950	37,90
7°	Cavallo Pasqualino	19/07/1961	36,79
8°	Romeo Frank Giacomino	19/05/1949	34,60
9°	Ottomano Pietro	01/05/1953	33,10
10°	Rocco Vincenzo	09/07/1956	32,90
11°	Ferrara Roberto	10/06/1953	31,70
12°	D'Amaro Rosa	05/06/1968	31,68
13°	Lembo Vincenzantonio	29/10/1955	30,00
14°	Loreto Francesco	12/07/1958	29,60
15°	Cammarano Gaetano Salvatore Andrea	11/08/1964	29,13
16°	Boniglia Antonella	31/01/1960	28,90
17°	Della Valle Rita	13/10/1958	28,70
18°	Di Giacomo Lucia	09/06/1958	28,60
19°	Papoff Amedeo	11/05/1957	28,40
20°	Di Domenico Maurizio	21/10/1955	28,00
21°	Marmo Vincenzo	17/01/1953	27,60
22°	Falcone Maria	13/07/1955	27,40
23°	Pascolati Cinzia	11/10/1956	27,10
24°	Ruggiero Diodato	16/09/1948	27,00
25°	Nigro Giancarlo	31/01/1959	26,80
26°	Cassese Eufemia	01/07/1970	25,66
27°	Apolito Gaetano	11/10/1960	24,91
28°	Motta Ida	13/02/1963	24,72
29°	Sommese Rosa	01/01/1961	24,40
30°	Vagnetti Primo	28/07/1956	23,80
31°	Iovino Aniello	22/03/1948	23,60
32°	D'Amore Anna	18/01/1962	23,04
33°	Metastasio Paola	23/04/1963	22,90
34°	Borzacchiello Carmela	18/01/1972	22,53
35°	Russo Cinzia	28/06/1968	22,42
36°	Marsilia Maria	28/11/1962	22,20
37°	Di Giacomo Gennaro	15/10/1951	21,80
38°	Micalef Rodolfo	05/02/1964	21,62
39°	Raia Andrea	19/03/1962	21,60
40°	Romano Domenico	07/09/1966	21,40
41°	Costantino Maria Francesca	12/09/1963	21,20
42°	Ragone Rodolfo	13/12/1961	21,10
43°	Pisani Gerardina	07/02/1963	20,86
44°	Corrado Zaira	06/06/1968	20,86
45°	Lepore Liliana	16/12/1962	20,50
46°	Lamberti Agata	13/07/1972	20,45
47°	Mastroianni Maria	24/03/1964	20,01
48°	Costantino Domenico	28/08/1960	18,73
49°	Del Sordo Maria Felicia	28/04/1958	18,50
50°	Lombardi Giuseppe	28/04/1960	17,80

LA SEGRETERIA

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

51°	Rosati Annalisa	20/09/1965	17,20
52°	Di Marino Ornella	14/03/1965	17,10
53°	Loffredo Annamaria	10/11/1973	16,99
54°	Varricchio Maria Teresa	27/11/1966	16,72
55°	Marra Vincenzo	02/05/1966	16,67
56°	Riccitiello Marilena	15/02/1974	16,59
57°	Marino Angelo	29/05/1962	16,00
58°	Ciarlo Nicola Antonio	15/07/1972	15,62
59°	Tanagro Savina	01/01/1965	15,40
60°	Vullo Gabriella	27/10/1971	15,05
61°	Longo Maurizio	11/10/1962	14,80
62°	Mele Daniela	20/05/1970	14,32
63°	De Lucia Eugenio	26/02/1971	13,72
64°	D'Uva Maristella	13/01/1973	12,69
65°	Tirabasso Salvatore	25/12/1973	12,53
66°	Iervolino Angelina	29/07/1974	12,52
67°	Tenore Serafina	19/03/1966	11,80
68°	Scherillo Annunziata	26/08/1972	11,20
69°	Russo Alessandro	22/12/1973	11,08
70°	Arduino Bruno	11/01/1973	11,00
71°	Giovinazzi Francesco	15/11/1965	10,10
72°	Di Cunzolo Antonio	25/03/1966	9,93
73°	Scognamiglio Pasquale	13/12/1974	9,71
74°	Vicinanza Galliano	19/06/1967	9,40
75°	Pecoraro Marinella	04/12/1975	9,40
76°	Donnarumma Vincenzo	06/08/1974	9,30
77°	Erman Alfredo	29/10/1974	8,80
78°	Rozza Lorenzo	01/01/1968	7,50
79°	Fasolino Mariacarmen	07/02/1975	7,50
80°	Macaluso Angelo	31/05/1975	7,40
81°	Volpicelli Tatjana	15/12/1976	7,00
82°	Sodano Antonio	04/06/1966	6,97
83°	Magliano Antonella	24/01/1973	6,93
84°	Di Leone Giuseppina	30/03/1965	6,59
85°	Piscopo Luigi	01/04/1968	6,44
86°	Schiattarella Cristina	07/06/1976	6,40
87°	Battista Lucia	09/11/1977	5,20
88°	Attianese Wanda	28/10/1978	5,20
89°	De Falco Carmen Luigia	03/02/1977	5,10
90°	Gentile Tiziana	30/08/1977	5,10
91°	Capuano Ileana	29/06/1978	5,00
92°	Kessler Laura	17/06/1969	4,60
93°	Niglio Emanuela	03/06/1977	4,20
94°	Sansone Mariagrazia	15/08/1976	3,20
95°	Pucci Annamaria	13/05/1978	3,20
96°	Nali Dante	15/03/1950	3,00

LA SEGRETERIA

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

OTORINOLARINGOIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Russomando Ciro	18/03/1948	48,70
2°	Sartorato Antonio	17/06/1947	40,70
3°	Mazzeo Luigi	19/11/1946	38,40
4°	D'Ambrosio Salvatore	17/06/1971	37,36
5°	Falabella Vincenzo	19/01/1952	36,70
6°	Geremia Matteo	15/03/1950	33,70
7°	Angrisani Paolo	11/01/1955	33,10
8°	Lamanna Lucio	20/06/1968	32,06
9°	Cozzolino Giovanni	13/10/1956	31,10
10°	Guadagno Maria Tiziana	29/07/1970	30,51
11°	Masullo Lucio	11/03/1959	28,40
12°	Romano Francesco	25/02/1956	27,40
13°	Gentile Marcello	03/06/1962	26,50
14°	Cuzzocrea Roberto	26/11/1963	26,50
15°	Moscillo Luca	10/04/1972	26,05
16°	Vernieri Edoardo	16/12/1959	26,00
17°	Rodio Giovanni Aniello	15/04/1960	24,60
18°	Russo Luigi	22/11/1962	23,00
19°	Mottola Giampiero	25/11/1972	22,63
20°	Ruosi Maurizio	21/03/1964	22,10
21°	D'Onza Micaela	17/12/1972	21,33
22°	Mercone Frieda	13/02/1967	21,31
23°	Iovine Renata	10/07/1973	20,70
24°	Rocereto Erminia	15/08/1970	19,88
25°	Graziano Oreste	04/01/1969	19,88
26°	Marchese Rita	09/02/1964	19,83
27°	Napoletano Giuseppe	28/04/1958	18,62
28°	Criscuoli Gaetano	05/07/1974	17,95
29°	Galera Francesco	24/04/1967	17,85
30°	Cantone Elena	11/03/1974	17,31
31°	Capaldo Alfonso	15/06/1967	17,00
32°	Santoro Carmine	22/11/1963	16,86
33°	Sorrentino Giuseppe	01/01/1966	15,48
34°	Ippolito Antonio	02/12/1973	15,26
35°	Iannece Giancarlo	13/12/1965	15,13

COMITATO ZONALE ASL SA/2

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

36°	Gargiulo Francesca	10/03/1973	15,03
37°	Pirozzi Clementina	18/08/1973	14,71
38°	Avvisati Francesco	07/05/1969	14,40
39°	Di Maria Federica	13/03/1976	14,08
40°	Di Martino Monica	19/03/1975	13,67
41°	Ranieri Angelo	30/05/1972	13,18
42°	Galla Stefania	30/03/1974	12,74
43°	Palumbo Rosaria	27/08/1975	12,51
44°	De Palma Costantino	14/02/1961	12,40
45°	Rinaldi Elio	18/10/1962	11,20
46°	Di Marco Francesco	03/09/1969	10,70
47°	Cesaro Antonio	04/10/1976	10,34
48°	Esposito Annalisa	14/04/1965	10,18
49°	Catapano Ferdinando	23/06/1973	10,17
50°	Iezza Michela	25/12/1973	10,00
51°	Albanese Luigi	20/12/1965	8,89
52°	Iovine Grazia Maria	01/08/1975	7,00
53°	Carra Paola	30/04/1976	6,30
54°	Bagnale Crmela	17/07/1976	4,00
55°	Licciardi Salvatore	03/12/1976	4,00
56°	Giovenale Giovanni	18/02/1979	3,40
57°	Severino Stefania	18/02/1977	3,30
58°	Abagnale Raffaele	17/08/1962	2,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali
Via M. [illegible], 1-6
SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PATOLOGIA CLINICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Di Domenico Gabriele	12/03/1949	37,80
2°	Visconti Enrico	04/09/1950	36,70
3°	Solaro Luigi	05/05/1952	35,00
4°	Morabito Mario	25/03/1950	34,70
5°	Di Sergio Amedeo	15/08/1950	34,30
6°	Giudice Bartolomeo	26/02/1951	30,60
7°	Allocca Felice	18/02/1948	26,40
8°	Budetta Antonella	11/06/1956	23,30
9°	Irace Rita	24/01/1963	22,44
10°	Cardone Francesco	05/09/1950	22,10
11°	Carbone Remigio	09/06/1965	16,60
12°	Vietri Maria Teresa	10/08/1969	14,80
13°	Schettino Raffaele	25/01/1968	14,20
14°	Pagano Mario	28/04/1968	14,20
15°	Pedicini Roberto	26/07/1969	14,20
16°	Cicatelli Pietro	10/05/1973	13,30
17°	Policino Salvatore	07/08/1964	12,20
18°	Di Troia Domenico	06/12/1962	11,45
19°	D'Auria Annamaria	26/03/1962	11,39
20°	Laurella Egidio	01/09/1949	11,20
21°	Palomba Agnello	26/11/1972	10,21
22°	Perna Rossella	10/10/1972	8,80
23°	Trezza Antonio	14/11/1966	8,27
24°	Gennarelli Daniela	07/12/1974	5,80
25°	Grieco Viviana	16/11/1976	3,40
26°	Panellis Dimitrios	10/07/1972	1,40

PEDIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Citro Gerardo	02/02/1946	46,70
2°	Esposito Salsano Maria	30/05/1961	40,80
3°	Pierucci Ippolito	13/12/1950	39,70
4°	Ciccullo Francesco	17/02/1957	35,90
5°	Iannicelli Assunta Anita	21/07/1957	32,90
6°	Quinto Anna	30/05/1950	31,50
7°	Federico Annamaria	27/07/1961	29,20
8°	Sarnelli Paola	10/09/1967	25,79
9°	D'Alvano Luigi Benigno	20/11/1960	24,30
10°	Caputo Nives	06/05/1966	23,20
11°	Di Giuda Carmela	03/09/1956	21,30
12°	Palladino Lidia	04/05/1962	21,30
13°	Florio Giuseppe	02/02/1968	20,20
14°	Stoduto Teodoro	15/06/1959	19,80
15°	Garofalo Vincenzo	25/02/1963	15,40
16°	Salvati Virginia Michela	25/09/1966	14,80
17°	Veneziano Antonella	09/03/1976	14,30

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sarto

fonte: http://burc.regione.campania.it

18°	Faillace Tiziana	25/09/1973	9,40
19°	Capasso Michele	24/01/1975	9,40
20°	Salzano Giuseppina	23/09/1974	8,70
21°	Marenzoni Paola	23/10/1973	7,50
22°	Volpicelli Monica	11/02/1978	7,22
23°	Errichiello Simona	08/10/1976	6,80
24°	Raffone Annalisa	03/03/1973	6,40
25°	Borrelli Melissa	09/09/1975	6,40
26°	Di Mita Onorina	08/01/1973	5,40
27°	Siano Massimo	11/09/1974	5,20
28°	Andreoli Saverio	16/04/1974	4,00
29°	Coppola Daniela	04/02/1975	4,00
30°	Rocco Adriana	24/07/1976	4,00
31°	D'Ambrosi Mariangela	25/07/1978	4,00

PNEUMOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Pecoraro Gaetano	01/01/1947	41,70
2°	Caivano Saverio	16/05/1945	41,10
3°	Ansalone Domenico	01/10/1946	39,70
4°	Crudele Pietro	09/06/1951	39,00
5°	Pelella Giuseppe	09/02/1965	27,16
6°	Memoli Matteo	21/09/1960	22,00
7°	Loguercio Teresa	27/02/1961	21,20
8°	Simonetti Luigi	05/09/1960	20,79
9°	Buonocore Anna	22/05/1962	20,00
10°	Pacelli Gianmatteo	04/05/1962	19,00
11°	Santonicola Marilena	24/04/1974	19,00
12°	Rocco Ida	06/10/1964	18,80
13°	Lembo Loredana Maria	08/09/1963	17,16
14°	Arenare Gennaro	05/03/1958	16,60
15°	De Angelis Emilio	10/01/1963	16,00
16°	Ferrante Rosalba	30/08/1961	13,60
17°	Esposito Maria	30/06/1967	12,80
18°	Ferraro Vincenzo	15/03/1970	12,80
19°	Melchiorre Fortunata	06/06/1960	12,39
20°	Liuzzi Patrizia	15/09/1967	12,26
21°	Massa Olimpia	08/04/1968	10,60
22°	Novarese Annarita	08/07/1973	8,80
23°	Granese Valentina	03/07/1972	5,20
24°	Catino Cosimo	20/08/1973	3,20
25°	Apicella Gerardo	20/12/1970	2,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSICOTERAPIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Massaro Cristina	11/05/1965	5,70

PSICHIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Lupo Michele	06/11/1942	49,60
2°	Iavazzo Antonio	15/01/1961	34,22
3°	Falabella Vincenzo	19/01/1952	28,90
4°	Mauro Alfonso	10/06/1957	28,10
5°	Basso Raffaele	12/02/1975	17,73
6°	Di Michele Flavia	10/04/1970	14,80
7°	Buongiovanni Annunziata	18/12/1973	14,70
8°	Petrillo Luciano	01/01/1976	11,19
9°	Cecchi Giuliana	19/03/1973	10,66
10°	Amato Antonio	14/03/1966	10,60
11°	De Rosa Corrado	19/07/1975	10,10
12°	Cozzolino Pasquale	27/11/1973	9,40
13°	Camillo Brunella	01/10/1972	9,32
14°	Longobardi Salvatore	03/12/1976	9,10
15°	Fiore Germano	10/04/1976	9,10
16°	Palladino Filippo	01/09/1973	8,80
17°	D'Arista Pierpaola	24/02/1977	8,60
18°	Avallone Loredana	03/11/1954	8,20
19°	Ventra Carmelo	14/06/1961	8,00
20°	Avino Camillo	04/06/1967	7,60
21°	Manzi Angela	09/05/1971	7,60
22°	Serio Mariangela	09/04/1977	7,60
23°	Acampora Teresa	24/12/1963	7,40
24°	Mazziotti Di Celso Raffaella	19/03/1977	7,40
25°	Palmieri Simona	21/07/1977	6,40
26°	Ruggiero Dante	21/04/1973	5,70
27°	Dell'Aversano Carmela	27/08/1979	5,20
28°	Magara Salvatore	14/03/1979	5,20
29°	Mondola Raffaella	17/08/1979	5,20
30°	Pannuto Marilena	10/11/1973	5,20
31°	Sarappa Chiara	08/07/1979	5,20
32°	Trappoliere Paola	29/06/1979	5,20
33°	Vietri Agostino	25/04/1972	5,10
34°	Oppedisano Simona	05/04/1977	4,60
35°	Albanese Barbara	28/01/1976	4,40
36°	Tridente Anna Maria	30/03/1979	4,00
37°	Amato Emilia	02/06/1974	3,40
38°	Castaldo Eloisa	12/04/1976	3,40
39°	Ieppariello Gianluca	11/06/1973	3,40
40°	Mirabella Alessandra	20/02/1978	3,40
41°	Iandolo Maria Augusta	01/05/1979	2,20
42°	Letizia Vincenzo	01/08/1964	2,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

RADIODIAGNOSTICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Crudele Pietro	09/06/1951	29,90
2°	De Lillo Maria Laura	10/09/1963	22,30
3°	Cioffi Anna Maria	26/07/1965	17,60
4°	Alderisio Maurizio	13/03/1964	16,70
5°	Sabia Antonio	15/03/1963	13,90
6°	Napoli Elvira	31/01/1964	13,00
7°	Losco Arturo	02/07/1962	12,60
8°	Sica Alfonso	07/03/1972	11,17
9°	Costanzo Gaetano	25/12/1968	10,80
10°	Pietropaolo Rosa	22/10/1975	8,20
11°	Palmieri Francesco	27/10/1976	6,80
12°	Guida Franco	14/09/1977	6,40
13°	Collina Anna	22/08/1967	5,20
14°	Cremone Matteo	19/08/1978	5,20
15°	Pisapia Ilaria	28/09/1978	5,20
16°	Polichetti Antonio	11/03/1975	5,20
17°	D'Alessandro Lucia	24/06/1979	5,10
18°	Prestinenzi Loredana	16/04/1968	4,40
19°	Niccolini Claudia	10/12/1977	4,20
20°	Ranieri Francesco	29/08/1974	2,60
21°	Vincenzo Gabriele	18/08/1978	2,60

RADIOTERAPIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Guida Giovanna	13/06/1973	5,80
2°	Prisco Agnese	06/02/1978	3,80
3°	Totaro Giuseppe	20/10/1974	3,40

REUMATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ferrucci Maria Grazia	02/12/1967	28,74
2°	Amato Patrizia	24/08/1961	19,00
3°	Porfidio Giiovanni Andrea	23/08/1951	17,10
4°	Donadio Domenica Anna	10/07/1961	16,42
5°	Cimmino Michele	06/05/1971	14,91
6°	Naclerio Caterina	20/03/1971	14,37
7°	Greco Ida	21/01/1970	14,20
8°	Venditti Carlo	08/04/1971	10,90
9°	Paone Carmen	24/09/1956	10,72
10°	Cutro Maria Stefania	12/10/1976	7,60
11°	Gugliucci Giovanni	14/04/1972	6,40
12°	Marino Anna	11/08/1967	5,69
13°	Ruocco Luigia	20/08/1974	4,20
14°	Aquino Maria Maddalena	06/01/1977	3,40

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sarlo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCIENZE dell'ALIMENTAZIONE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Lo Giudice Rosalba	05/05/1951	29,80
2°	Vacca Antonio	10/07/1957	27,40
3°	D'Amato Linda	27/11/1962	24,88
4°	Salomone Patrizia	01/02/1957	21,60
5°	Corvino Raffaelle	19/04/1963	19,60
6°	Attianese Paolo	19/11/1958	17,20
7°	Servillo Luigi	03/04/1961	17,20
8°	Urbano Rosalba	19/06/1962	15,30
9°	Torre Carmela	20/09/1962	11,60
10°	Acerra Giusy	01/03/1973	10,91
11°	Chelucci Mariangela	25/10/1974	7,60
12°	Mele Anna	24/04/1976	6,52
13°	Gioia Filomena	10/06/1970	5,70
14°	Di Napoli Iovine Monica Raffaella	28/03/1969	4,50

UROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Fico Alfredo	22/07/1951	33,82
2°	Pizzorusso Massimo	08/08/1960	21,70
3°	Maurino Matilde	06/11/1959	21,10
4°	Losco Arturo	02/07/1962	19,00
5°	Rega Anna	16/02/1959	16,00
6°	Pone Domenico	01/01/1966	15,21
7°	Metta Giacomo	24/01/1974	14,82
8°	Russo Aniello	30/05/1971	12,14
9°	Della Vecchia Aldo	21/03/1968	11,70
10°	Perrotti Fulvio	17/12/1965	10,60
11°	Manno Giuseppe	13/08/1968	9,39
12°	Galasso Raffaele	14/08/1973	8,94
13°	Coco Angela	28/10/1974	7,90
14°	Galasso Fabio	28/06/1975	6,43
15°	Cicalese Anna Rita	09/07/1978	5,20
16°	Di Lorenzo Domenico	13/03/1978	5,20
17°	Curcio Carmine	16/04/1966	3,30
18°	Crisostamo Giovanni	25/08/1963	2,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

URGENTE

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

VIA NIZZA 146

84124 SALERNO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n.ro 423 **del** 04.03.10 **ASL SALERNO**

Struttura: COMITATO CONSULTIVO ZONALE

OGGETTO: GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI VETERINARI - ART.21 ACNL/2005-MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA'(BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI): ANNO 2009.

La presente deliberazione si compone di n. ro 15 pagine , di cui n.ro 11 di allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

dirigente proponente	cognome e nome	Firma
	Dr. D'ADDINO	Francesco D'Addino

parere favorevole Dirigente Funzione centrale competente per materia		

attestazione regolarità contabile dirigente Contabilità Generale		

data adozione	04.03.10	inviata per l'esecuzione	

alle seguenti strutture aziendali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

URGENTI

IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART.24 ACNL/2005

OGGETTO : GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI VETERINARI - ART.21 ACNL/2005-MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA'(BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI): ANNO2009.

PREMESSO che presso l'ASL SA/2 ha sede il Comitato Consultivo Zonale ART 24 ACNL/2005 che disciplina i rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni , Medici Veterinari ed Altre Professionalità

PREMESSO, altresì,che l'Art.21 ACNL/2005 e il verbale SISAC prot. n. 1423/2007 demandano, al predetto organismo,il compito di attivare e definire le procedure per la formazione, per ciascuna area specialistica, della graduatoria dei Medici Veterinari aspiranti ad incarichi , che hanno prodotto istanze entro il termine del 31 gennaio 2008;

CONSIDERATO che, per difficoltà connesse a carenze di strumenti informatici adeguati e di personale e alla concessione di proroga dei termini per la presentazione delle domande, a causa del ritardo nella stipula dell'accordo collettivo nazionale, si è ottemperato a detto compito istituzionale,pubblicando,ai sensi dell'Art.21 co.°8 ACNL/05, solo in data 16/12/2008 c/o l' Ordine dei Medici Veterinari di Salerno e all'albo ufficiale dell'ASL SA 2, la graduatoria provvisoria dei veterinari relativa all'anno 2009;

CONSIDERATO inoltre, che in in attuazione del punto 10 dell' Art.21 ACNL/2005 e del verbale SISAC prot. n. 1423/2007, nel rispetto della Circolare Regionale n.0060211 del 22/01/2008, è stata predisposta la graduatoria definitiva dei Medici Veterinari per l'anno 2009,

ATTESTATO:

- che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa , costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

PROPONE

di approvare la graduatoria definitiva anno 2009 dei MEDICI VETERINARI formulata ai sensi e per gli effetti dell'art 21 ACNL/2005.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU': dei poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n.ro 81 del 23/03/09 su conforme deliberazione della G.R.C. n.ro 559 del 20/03/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della struttura Comitato Consultivo Zonale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa , costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Regionale alla Sanità per i provvedimenti relativi alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC;

--di utilizzare la seguente e mail aziendale: ***direzione.generale@aslsalerno2.it quale*** riferimento certificato dell'Azienda;

-di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il sub COMMISSARIO SANITARIO
(dr. Walter Di Munzio)

Il sub COMMISSARIO AMM.VO
(dr. Bruno Rosati)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dr. Fernando De Angelis)

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- é stata affissa all'Albo Pretorio dell'Azienda, ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D. L.vo 18.08.2000 n.267, il _____

10 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

F.to Eliana AMBROSIO

.....

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

10 MAR. 2010

- ai sensi dell'art.134 -comma 3 / 4 - del D.L.vo18.08.2000 n.267 il _____

- con provvedimento di Giunta Regionale della Campania n.ro _____ del _____

IL DIRIGENTE

F.to.Eliana.AMBROSIO.....

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

Salerno,lì 10 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

.....

A.S.L. SALERNO

Delibera del 04.03.10 del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : SANITA' ANIMALE (Area "A")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
1	CAROLA STELLA	21,602	17-dic-63	SA
2	CAMERA ANDREA	19,452	16-dic-61	SA
3	BISOGNO ALFONSO	16,646	12-feb-67	SA
4	CASALE LINDA	16,325	27-giu-64	SA
5	BRUZZESE SANTINA	16,025	31-ott-65	PZ
6	FELICITA ANTONIO	15,675	23-ago-61	CB
7	GIGLIO FELICE GERARDO	15,600	15-mag-66	SA
8	CAVALLO CARMELO	15,150	01-lug-66	SA
9	MENNITI GIUSEPPINA	14,950	02-giu-62	SA
10	SORIERO ANGELO RAFFAELE	14,367	14-mar-60	SA
11	MANCUSO CLAUDIO	14,350	28-apr-63	SA
12	LIGUORI MARIA GRAZIA	13,821	20-set-66	NA
13	LETTERIELLO ROMANO	13,775	19-apr-55	SA
14	DELLA RATTA SILVESTRO	13,766	20-lug-59	BN
15	FIMMANO' OLIMPIO	13,550	01-mar-61	SA
16	SALVETTI MARIA	13,359	24-ott-62	NA
17	BELLIZIA CATERINA	13,175	02-gen-73	PZ
18	DEL VECCHIO MICHELE	13,025	10-ago-57	SA
19	GHIURMINO GIANBENEDETTO	12,725	17-lug-61	SA
20	PARISI BARTOLOMEO	12,700	18-ott-64	SA
21	MANZOLILLO GIANFRANCO	12,500	06-dic-61	SA
22	PEPE ANGELO SALVATORE	11,975	16-ago-75	SA
23	LAVORGNA LUCIANO	11,825	03-mar-61	SA
24	BARONE ANNACLAUDIA	11,375	15-gen-71	NA
25	PERRI PIETRO	11,350	25-set-75	AV
26	DI GIROLAMO DANIELA	11,075	11-lug-70	NA
27	LAVEGLIA GIOVANNI	10,950	12-giu-65	SA
28	PATRONO PIERLUIGI	10,925	10-ago-67	PZ
29	CAGGIANO RAFFAELE	10,775	10-set-76	SA
30	LAPERUTA LUIGI	10,521	10-dic-57	NA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A S L SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : SANITA' ANIMALE (Area "A")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 - medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
31	PETTA GAETANO	10,496	06-mar-68	SA
32	SEPE GUIDO	10,463	18-mar-69	AV
33	GRAGNANIELLO LAURA	10,300	10-mag-73	NA
34	INFANTE FELICE ANTONIO	10,200	22-ott-60	SA
35	SIANO MAURIZIO	10,100	26-gen-71	SA
36	ORABONA PATRIZIA	10,091	23-feb-61	CE
37	ANGONE GIOVANNI	10,075	03-ago-57	SA
38	MAGLIO MICHELE	9,975	27-dic-55	SA
39	DI DATO STEFANO	9,750	07-nov-63	SA
40	DELLA PERUTA ANNA MARIA	9,725	09-feb-71	CE
41	ROSANO DOMENICO	9,714	19-gen-67	NA
42	CERRONE PASQUALE	9,600	27-mar-69	SA
43	CAVALLONE VITO	9,525	11-feb-56	SA
44	AVETA ROSARITA	9,500	25-nov-63	NA
45	NIGRO LORETA	9,350	25-feb-76	NA
46	NAPOLITANO CARMELA	9,320	26-giu-65	NA
47	DI VAIA ROBERTO	9,247	02-gen-70	IS
48	RAUCCI ALESSANDRA	9,200	26-mar-63	SA
49	ZAMPELLI MATILDE	9,125	18-mag-63	AV
50	MARMOLO PAOLA	9,100	09-giu-68	NA
51	SICILIANO GRAZIA	9,085	02-lug-77	SA
52	D'ERRICO CATERINA	9,075	15-lug-61	NA
53	ALBANO DEMETRIO	9,000	05-nov-70	SA
54	TINO FRANCESCA	8,978	27-giu-78	CE
55	PASSARO MARIO	8,775	24-ago-64	NA
56	VALENTINO MARIA ROSARIA	8,758	15-lug-76	SA
57	SCHIOPPA ROSARIO	8,712	20-ott-61	CE
58	PERRI CHIARA	8,675	12-giu-73	AV
59	SERIO PAOLA	8,575	22-giu-73	CS
60	D'ANGELO RAFFAELE	8,400	06-set-63	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.S.L. SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI*

BRANCA SPECIALISTICA : SANITA' ANIMALE (Area "A")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
61	PASSANNANTI SERGIO	8,387	05-apr-61	NA
62	D'AMBROSIO GIOACCHINO	8,325	01-giu-60	SA
63	DE MASI MATTIA	8,175	24-dic-57	BN
64	TARTAGLIONE ANTONIO	8,175	13-mag-69	CE
65	FERRILLO LUIGI	8,075	21-feb-67	CE
66	SARNO LUCIANO	8,075	18-nov-73	AV
67	IOSSA PELLEGRINO	8,049	04-ott-78	NA
68	TESAURO VINCENZO	8,025	17-mar-56	SA
69	MOCCALDI SALVATORE	7,950	22-giu-73	SA
70	SIMONE MICHELE GENN. SER.	7,884	19-set-60	BN
71	D'URSO FRANCO	7,875	12-dic-58	SA
72	PASCENTE GERARDO	7,875	21-mar-58	SA
73	MOMBRU' MARIA CECILIA	7,761	02-mag-62	CE
74	SEVERINI CHIARA	7,750	07-gen-69	SA
75	SICA GERARDO	7,725	25-ott-64	SA
76	TOMEO BENITO	7,725	05-lug-47	SA
77	VASSO FRANCO	7,700	02-ott-56	SA
78	CARANNANTE ANNA	7,675	15-giu-62	NA
79	LO CASCIO GIACOMO	7,650	19-giu-64	SA
80	PEPE VINCENZO	7,575	30-set-58	BN
81	SCHETTINI RITA	7,480	05-mar-79	NA
82	SIMEOLI MARIA PIA	7,350	18-mag-70	NA
83	CAMPANILE FABIO	7,350	06-apr-74	SA
84	MOGAVERO FABRIZIO	7,325	27-dic-66	SA
85	GALLIPOLI LETIZIA	7,075	18-giu-75	SA
86	NISI LUISA	7,050	10-mag-65	SA
87	UMILIO ALFONSO	6,800	06-mag-68	SA
88	COPPOLA PIETRO	6,800	19-ago-76	NA
89	COSTAGLIOLA CARLA	6,800	04-nov-72	NA
90	PASSARO DOMENICO	6,600	03-mag-62	NA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.S.L. SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : SANITA' ANIMALE (Area "A")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 - medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
91	RUFRANO DOMENICO	6,600	25-mag-75	SA
92	DI BARTOLOMEO LAURA	6,581	19-nov-78	NA
93	VUOCOLO PIETRO	6,425	04-mag-67	SA
94	RUGGIERO RAFFAELE	6,375	02-gen-66	SA
95	PASSANNANTI GIOVANNI	6,150	01-nov-65	SA
96	STUCCHIO ROSARIA	5,825	18-dic-76	SA
97	GALLO GRAZIA	5,500	16-dic-66	AV
98	NATURALI SALVATORE	5,500	22-gen-66	PZ
99	DI BRIZZI FRANCESCO ANTONIO	4,800	16-giu-60	SA
100	FUSCO BIAGIO	4,800	07-ago-67	NA
101	BERNARDINI ORESTE	4,800	05-giu-66	SA
102	CORONA MARCO	4,800	25-set-73	NA
103	DI BLASI ENRICO	4,800	30-ott-77	SA
104	TADDEO GRAZIA	4,700	18-dic-67	SA
105	PUZO CIRIACO MARIANO	4,700	07-set-77	AV
106	SOCHA ANNA LISA	4,400	15-feb-74	CE
107	CORRADO SEVERINO	3,750	16-set-77	NA
108	ESPOSITO MARCO	3,600	11-set-77	NA
109	SORGENTE FRANCESCO	3,600	11-gen-67	CE
110	SFERRAGATTA PIETRO	3,600	11-mar-78	CE
111	PICCIRILLO SALVATORE	3,600	22-apr-71	CE
112	BASILE FRANCESCO	3,200	31-mag-78	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A S L SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI ESCLUSI*

BRANCA SPECIALISTICA : **SANITA' ANIMALE (Area "A")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Motivo Esclusione	Data Nasc.	Prov
1	BENEDETTO DOMENICO	Specializzazione Affine	24-mar-66	SA
2	CAPUTO TOMMASO	Non Specializzato	22-nov-60	NA
3	CONTINI FRANCESCO	Specializzazione Affine	22-nov-73	SA
4	CRETELLA CIRO	Specializzazione Affine	28-gen-61	SA
5	CROCETTA DOMENICO ANTONIO	Specializzazione Affine	30-ago-66	AV
6	D'AMBROSIO ROSA	Non Specializzato	13-apr-79	SA
7	DANISI ANNALISA	Specializzazione Affine	13-mar-75	SA
8	DEL BO SERENA	Non Specializzato	18-lug-72	NA
9	DI NAPOLI DANIELE	Manca Documento Identità	29-mar-73	NA
10	FEO FRANCO	Non Specializzato	28-lug-59	SA
11	GIORDANO GIANCARLO	Non Specializzato	15-lug-65	SA
12	GRANATA BARBARA	Specializzazione Affine	21-gen-73	SA
13	GRASSI CARLO	Specializzazione Affine	20-feb-76	SA
14	LAVORGNA LUIGI	Specializzazione Affine	19-mar-64	SA
15	LI PIZZI MAURIZIO	Specializzazione Affine	04-mag-70	AV
16	MASSA GAUDENZIO	Specializzazione Affine	03-gen-76	SA
17	MELE PAOLA	Specializzazione Affine	03-ott-74	AV
18	MORRONE VINCENZO	Non Specializzato	17-mag-59	SA
19	NIOLI ANNA	Non Specializzato	18-ott-77	NA
20	PERROTTA SABRINA	Specializzazione Affine	19-giu-73	SA
21	PICARDI FRANCESCO	Non Specializzato	29-ott-75	SA
22	PISAPIA CARMINE	Specializzazione Affine	24-mar-63	CS
23	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	Specializzazione Affine	04-feb-79	NA
24	SOLA SANTO	Specializzazione Affine	05-apr-77	CS
25	SPIEZIA GIUSEPPE	Specializzazione Affine	01-mar-77	NA
26	VECCHIO DOMENICO	Non Specializzato	03-mar-77	SA
27	VELTRI BIAGIO	Non Specializzato	14-dic-55	SA
28	VINCENZO GIACOMO	Specializzazione Affine	23-lug-76	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.S.L. SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : IGIENE DEGLI ALIMENTI... (Area "B")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
1	CIARAMELLA GENNARO	23,505	30-apr-56	NA
2	COCURULLO SILVIO	22,882	28-mar-77	SA
3	SOLA SANTO	21,216	05-apr-77	CS
4	MOMBRU' MARIA CECILIA	18,245	02-mag-62	CE
5	LAVORGNA LUIGI	11,700	19-mar-64	SA
6	CRETELLA CIRO	11,468	28-gen-61	SA
7	PETTA GAETANO	11,306	06-mar-68	SA
8	PUGLIA ANNA	10,192	09-set-62	NA
9	BIONDO GIOVANNI BATTISTA	10,081	13-gen-57	ME
10	SILVESTRI GIOVANNA	9,300	11-mag-64	SA
11	CAMPANILE FABIO	9,100	06-apr-74	SA
12	IZZILLO DANIELA	8,300	08-giu-69	NA
13	LIGUORI MARIA GRAZIA	8,252	20-set-66	NA
14	GARGIULO OLIMPIA	7,900	16-giu-74	NA
15	CAPPIELLO MARIA TERESA	7,100	03-dic-64	NA
16	BENEDETTO DOMENICO	7,100	24-mar-66	SA
17	CERRONE PASQUALE	7,100	27-mar-69	SA
18	LI PIZZI MAURIZIO	7,100	04-mag-70	AV
19	CROCETTA DOMENICO ANTONIO	7,100	30-ago-66	AV
20	PISAPIA CARMINE	7,100	24-mar-63	CS
21	FIORETTO FRANCESCA	6,500	04-set-73	SA
22	RUOCCO FERDINANDO	5,725	27-lug-71	NA
23	MASSA GAUDENZIO	4,800	03-gen-76	SA
24	DANISI ANNALISA	4,700	13-mar-75	SA
25	GRANATA BARBARA	4,400	21-gen-73	SA
26	DI MATTEO ANNA	4,300	25-gen-76	NA
27	DELLA VECCHIA NICOLA	4,300	12-giu-71	CE
28	PERROTTA SABRINA	4,300	19-giu-73	SA
29	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	4,300	04-feb-79	NA
30	CONTINI FRANCESCO	3,500	22-nov-73	SA
31	VINCENZO GIACOMO	3,500	23-lug-76	SA
32	GIORDANO ERIKA	3,300	09-dic-73	NA
33	PICARDI FRANCESCO	3,300	29-ott-75	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D'ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.S.L. SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI ESCLUSI*

BRANCA SPECIALISTICA : IGIENE DEGLI ALIMENTI... (Area "B")

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Motivo Esclusione	Data Nasc.	Prov
1	ALBANO DEMETRIO	Specializzazione Affine	05-nov-70	SA
2	BISOGNO ALFONSO	Specializzazione Affine	12-feb-67	SA
3	BOVE ANGELA	Specializzazione Affine	23-apr-72	NA
4	DEL BO SERENA	Non Specializzato	18-lug-72	NA
5	DI MARCO ISOLINA	Non Specializzato	27-apr-77	SA
6	GHIURMINO GIANBENEDETTO	Specializzazione Affine	17-lug-61	SA
7	MOCCALDI SALVATORE	Non Specializzato	22-giu-73	SA
8	ORABONA PATRIZIA	Specializzazione Affine	23-feb-61	CE
9	PASSANNANTI GIOVANNI	Specializzazione Affine	01-nov-65	SA
10	RAUCCI ALESSANDRA	Specializzazione Affine	26-mar-63	SA
11	SARNO LUCIANO	Specializzazione Affine	18-nov-73	AV
12	SEVERINI CHIARA	Specializzazione Affine	07-gen-69	SA
13	SICILIANO GRAZIA	Specializzazione Affine	02-lug-77	SA
14	STUCCHIO ROSARIA	Specializzazione Affine	18-dic-76	SA
15	TARTAGLIONE ANTONIO	Specializzazione Affine	13-mag-69	CE
16	VALENTINO MARIA ROSARIA	Specializzazione Affine	15-lug-76	SA
17	VIRONE LUIGI	Non Specializzato	20-ott-81	NA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI*

BRANCA SPECIALISTICA : **Igiene degli Allevamenti (Area "C")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 - medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
1	CAMERA ANDREA	28,686	16-dic-61	SA
2	ORABONA PATRIZIA	19,784	23-feb-61	CE
3	SIMONE MICHELE GENN. SER.	14,964	19-set-60	BN
4	MOMBRU' MARIA CECILIA	13,928	02-mag-62	CE
5	AVETA ROSARITA	13,868	25-nov-63	NA
6	PETTA GAETANO	13,668	06-mar-68	SA
7	CASALE LINDA	12,500	27-giu-64	SA
8	LAVORGNA LUIGI	11,700	19-mar-64	SA
9	LIGUORI MARIA GRAZIA	10,500	20-set-66	NA
10	SIMEOLI MARIA PIA	10,368	18-mag-70	NA
11	PEPE VINCENZO	10,368	30-set-58	BN
12	LAPERUTA LUIGI	10,368	10-dic-57	NA
13	ROSANO DOMENICO	10,368	19-gen-67	NA
14	MANCUSO CLAUDIO	10,300	28-apr-63	SA
15	SORIERO ANGELO RAFFAELE	10,092	14-mar-60	SA
16	CARANNANTE ANNA	9,868	15-giu-62	NA
17	BISOGNO ALFONSO	9,500	12-feb-67	SA
18	SILVESTRI GIOVANNA	9,300	11-mag-64	SA
19	PUGLIA ANNA	9,100	09-set-62	NA
20	GHIURMINO GIANBENEDETTO	8,900	17-lug-61	SA
21	CAMPANILE FABIO	8,900	06-apr-74	SA
22	SERIO PAOLA	8,600	22-giu-73	CS
23	SCHETTINI RITA	7,480	05-mar-79	NA
24	ZAMPELLI MATILDE	7,100	18-mag-63	AV
25	CRETELLA CIRO	7,100	28-gen-61	SA
26	BENEDETTO DOMENICO	7,100	24-mar-66	SA
27	CERRONE PASQUALE	7,100	27-mar-69	SA
28	LI PIZZI MAURIZIO	7,100	04-mag-70	AV
29	CROCETTA DOMENICO ANTONIO	7,100	30-ago-66	AV
30	PISAPIA CARMINE	7,100	24-mar-63	CS

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D'ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A S L SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI*

BRANCA SPECIALISTICA : **Igiene degli Allevamenti (Area "C")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
31	SIANO MAURIZIO	7,100	26-gen-71	SA
32	DELLA PERUTA ANNA MARIA	7,100	09-feb-71	CE
33	TINO FRANCESCA	7,082	27-giu-78	CE
34	PASSANNANTI SERGIO	7,025	05-apr-61	NA
35	D'ERRICO CATERINA	6,900	15-lug-61	NA
36	RAUCCI ALESSANDRA	6,800	26-mar-63	SA
37	COPPOLA PIETRO	6,800	19-ago-76	NA
38	COSTAGLIOLA CARLA	6,800	04-nov-72	NA
39	VALENTINO MARIA ROSARIA	6,750	15-lug-76	SA
40	SICILIANO GRAZIA	6,400	02-lug-77	SA
41	DI VAIA ROBERTO	6,100	02-gen-70	IS
42	ALBANO DEMETRIO	6,000	05-nov-70	SA
43	SALVETTI MARIA	6,000	24-ott-62	NA
44	DI DATO STEFANO	6,000	07-nov-63	SA
45	LAVEGLIA GIOVANNI	6,000	12-giu-65	SA
46	TARTAGLIONE ANTONIO	6,000	13-mag-69	CE
47	SEVERINI CHIARA	5,500	07-gen-69	SA
48	DI BRIZZI FRANCESCO ANTONIO	4,800	16-giu-60	SA
49	SCHIOPPA ROSARIO	4,800	20-ott-61	CE
50	SOLA SANTO	4,800	05-apr-77	CS
51	STUCCHIO ROSARIA	4,700	18-dic-76	SA
52	PUZO CIRIACO MARIANO	4,700	07-set-77	AV
53	DANISI ANNALISA	4,700	13-mar-75	SA
54	GRANATA BARBARA	4,400	21-gen-73	SA
55	SOCHA ANNA LISA	4,400	15-feb-74	CE
56	GALLIPOLI LETIZIA	4,300	18-giu-75	SA
57	GRASSI CARLO	4,300	20-feb-76	SA
58	PERROTTA SABRINA	4,300	19-giu-73	SA
59	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	4,300	04-feb-79	NA
60	SASSO MARIA ROSARIA	4,300	30-apr-78	CE

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D'ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.S.L. SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009

VETERINARI

BRANCA SPECIALISTICA : **Igiene degli Allevamenti (Area "C")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Punteggio Totale	Data Nasc.	Prov
61	MASSA GAUDENZIO	3,600	03-gen-76	SA
62	D'URSO FRANCO	3,600	12-dic-58	SA
63	ESPOSITO MARCO	3,600	11-set-77	NA
64	PASSANNANTI GIOVANNI	3,600	01-nov-65	SA
65	PICCIRILLO SALVATORE	3,600	22-apr-71	CE
66	IOSSA PELLEGRINO	3,500	04-ott-78	NA
67	D'AMBROSIO GIOACCHINO	3,500	01-giu-60	SA
68	CONTINI FRANCESCO	3,500	22-nov-73	SA
69	VINCENZO GIACOMO	3,500	23-lug-76	SA
70	GIORDANO ERIKA	3,300	09-dic-73	NA
71	PICARDI FRANCESCO	3,300	29-ott-75	SA
72	NATURALI SALVATORE	3,100	22-gen-66	PZ

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D'ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A S L SALERNO

Delibera del n. Allegato n.

GRADUATORIA 2009 — *VETERINARI ESCLUSI*

BRANCA SPECIALISTICA : **Igiene degli Allevamenti (Area "C")**

Predisposta dal Comitato Zonale della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'ACN del 23/03/2005 medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità -

N°	Medico Veterinario	Motivo Esclusione	Data Nasc.	Prov
1	DEL BO SERENA	Non Specializzato	18-lug-72	NA
2	BOCCIA LUCIA	Non Specializzato	23-apr-78	SA
3	DI NAPOLI DANIELE	Non Specializzato	29-mar-73	NA
4	MOCCALDI SALVATORE	Non Specializzato	22-giu-73	SA

LA SEGRETARIA
del Comitato Zonale

IL PRESIDENTE
del Comitato Zonale
(dr. F. D' ADDINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

URGENTE

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
VIA NIZZA 146

84124 SALERNO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n.ro 424 **del** 04.03.10 **ASL SALERNO**

Struttura: COMITATO CONSULTIVO ZONALE

OGGETTO: GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, MEDICI VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA'(BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI): ANNO 2009.

La presente deliberazione si compone di n. ro 35 pagine , di cui n.ro 31 di allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

dirigente proponente	cognome e nome	Firma
	Dr D'ADDINO	Francesco D'Addino

parere favorevole Dirigente Funzione centrale competente per materia		

attestazione regolarità contabile dirigente Contabilità Generale		

data adozione	04.03.10	inviata per l'esecuzione	

alle seguenti strutture aziendali:

IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART.24 ACNL/2005

OGGETTO : GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, MEDICI VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA'(BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI): ANNO 2009.

PREMESSO che presso l'ASL SA/2 ha sede il Comitato Consultivo Zonale ART 24 ACNL/2005 che disciplina i rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni , Medici Veterinari ed Altre Professionalità

PREMESSO, altresì,che l'Art.21 ACNL/2005 e il verbale SISAC prot. n. 1423/2007 demandano, al predetto organismo,il compito di attivare e definire le procedure per la formazione, per la graduatoria dei Medici Specialisti Ambulatoriali Interni aspiranti ad incarichi, che hanno prodotto istanze entro il termine del 31 gennaio 2008;

CONSIDERATO che, per difficoltà connesse a carenze di strumenti informatici adeguati e di personale e alla concessione di proroga dei termini per la presentazione delle domande, a causa del ritardo nella stipula dell'accordo collettivo nazionale, si è ottemperato a detto compito istituzionale,pubblicando,ai sensi dell'Art.21 co.°8 ACNL/05, solo in data 18/12/2009 c/o l' Ordine dei Medici di Salerno e all'albo ufficiale dell'ASL SA 2, la graduatoria provvisoria dei medici specialisti ambulatoriali interni relativa all'anno 2009;

CONSIDERATO inoltre, che in in attuazione del punto 10 dell' Art.21 ACNL/2005 e del verbale SISAC prot. n. 1423/2007, nel rispetto della Circolare Regionale n.0060211 del 22/01/2008, è stata predisposta la graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni per l'anno 2009;

ATTESTATO:

- che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa , costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

PROPONE

di approvare la graduatoria definitiva anno 2009 dei MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI formulata ai sensi e per gli effetti dell'art 21 ACNL/2005.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU': dei poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n.ro 81 del 23/03/09 su conforme deliberazione della G.R.C. n.ro 559 del 20/03/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della struttura Comitato Consultivo Zonale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa , costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati;

-di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente;

-di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Regionale alla Sanità per i provvedimenti relativi alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC;

-di utilizzare la seguente e mail aziendale:***direzione.generale@aslsalerno2.it quale*** riferimento certificato dell'Azienda;

-di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il sub COMMISSARIO SANITARIO
(dr. Walter Di Munzio)

Il.sub COMMISSARIO AMM.VO
(dr. Bruno Rosati)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dr. Fernando De Angelis)

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- é stata affissa all'Albo Pretorio dell'Azienda, ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D. L.vo 18.08.2000 n.267, il 10 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

F.to Eliana AMBROSIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

- ai sensi dell'art.134 -comma 3 / 4 - del D.L.vo18.08.2000 n.267 il 10 MAR. 2010

- con provvedimento di Giunta Regionale della Campania n.ro _____ del _____

IL DIRIGENTE

F.to Eliana AMBROSIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

Salerno,lì 10 MAR. 2010

IL DIRIGENTE

F.to Eliana AMBROSIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (dis

Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

Allegato alla delibera del 04.03.10

ALLERGOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Cassaglia Bartolo	01/02/1962	16,60
2°	Caiazzo Rosa	08/02/1969	13,60
3°	Marotta Franca	08/03/1971	12,68
4°	Lodato Rosanna	24/11/1966	10,00
5°	Magliacane Diomira	16/10/1977	8,20
6°	Baldassarre Rossella	08/11/1975	7,79
7°	Bova Maria	26/02/1977	5,60
8°	Iuliano Giada	22/02/1977	4,30
9°	Cirillo Alessandro	07/07/1978	4,00
10°	Gravino Maria Teresa	04/03/1966	2,00

ANATOMIA PATOLOGICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Riccio Palmerina	24/06/1965	32,05
2°	Ciancia Giuseppe	14/06/1971	10,00
3°	Caleo Alessia	22/03/1976	9,40
4°	La Mura Anna	27/10/1975	9,40
5°	Miele Raffaele	21/02/1976	9,23
6°	Russo Serena	25/03/1973	7,50
7°	Ventre Filomena	06/08/1958	6,40
8°	Cuccuru Antonio	12/11/1952	5,80

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Giannini Sara	12/12/1946	46,30
2°	Lepre Grazia	18/02/1945	45,70
3°	Landri Paolo Antonio	21/07/1966	21,40
4°	Sicilia Rosalia	06/07/1977	10,10
5°	Esposito Raffaella	17/11/1976	8,01
6°	Baccari Laura	03/07/1976	8,00
7°	Sorrentino Roberto	30/08/1977	8,00
8°	Selvetella Giulio	25/05/1976	7,60
9°	Buonanno Amalia Ester	08/04/1975	6,20
10°	Di Fiore Stefania	18/07/1974	6,20
11°	Falco Stefania	04/10/1974	5,00
12°	Saggiomo Stefania	31/08/1976	4,90
13°	Cobellis Antonia	12/07/1977	4,90
14°	Cardinale Astrid	09/08/1978	3,70
15°	Fasolino Alessandra	08/09/1978	3,70
16°	Urti Ignazio	25/05/1976	3,70
17°	Faticato Domenico	16/02/1966	3,20
18°	Bianco Antonio	25/06/1971	3,20
19°	Franceschi Tiziana	13/07/1977	3,20
20°	Masturzo Pompeo	11/12/1969	3,10
21°	Balzano Michele	17/04/1977	3,10
22°	Cantiello Agostino	03/05/1977	3,10
23°	Cancello Giuseppina Maria Rosaria	12/09/1963	3,10
24°	Da Prato Danilo	08/07/1974	2,60
25°	De Martino Ciro	05/12/1962	1,10

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sabato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2020

ANGIOLOGIA MEDICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Miranda Rosario	10/04/1961	26,21
2°	Nunziata Raffaele	11/05/1966	11,10
3°	Zerella Erminio	25/04/1962	10,60
4°	Medolla Arcangelo	06/03/1964	10,00
5°	Del Franco Francesco	07/09/1958	7,03

AUDIOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Barretta Vincenzo	04/01/1959	16,68
2°	D'Aulos Federica	13/10/1975	10,88
3°	Pirri Irma	08/04/1976	9,40
4°	Mercone Frieda	13/02/1967	8,78
5°	Laria Carla	29/04/1975	8,20
6°	Lilli Giorgio	23/09/1976	2,20

BIOCHIMICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Peduto Maria Luisa	07/07/1968	13,60
2°	Pepe Concetta	02/07/1971	6,40
3°	Quaranta Sandro	02/12/1958	3,30

CARDIOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	D'Amore Pietro	27/12/1939	44,03
2°	Vergara Giuseppe	16/10/1943	41,50
3°	Pesce Nicola	19/08/1948	39,50
4°	Caiazza Francesco	03/09/1950	39,20
5°	Ungaro Giovanni	11/02/1950	35,90
6°	Bellacosa Mimmo	22/04/1949	34,70
7°	Leone Rocco	20/10/1961	29,80
8°	Rispoli Matteo	19/08/1959	29,50
9°	De Martino Matteo	10/09/1950	28,10
10°	Petraglia Nicola	24/01/1964	28,05
11°	Galasso Rosa	25/11/1964	26,20
12°	Pipolo Antonio	24/04/1959	25,90
13°	Berardino Lorella	12/07/1959	25,00
14°	Ferrara Saverio	07/08/1965	23,80
15°	Falco Pietro Paolo	27/04/1961	22,60
16°	Rega Saverio	09/06/1963	21,60
17°	D'Auria Francesco	07/07/1963	21,51
18°	Gambale Giuseppe	06/04/1964	21,40
19°	Melchiorre Gaetana	27/01/1956	20,60
20°	Palma Giampaolo	31/03/1966	20,20
21°	Greco Vincenzo	06/01/1964	19,60

COMITATO ZONALE art. 24 - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO - Medici Specialisti Ambulatoriali

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

22°	Cirillo Teresa	26/11/1972	13,60
23°	Natale Francesco	21/05/1974	11,90
24°	Triumbari Franco	02/10/1956	9,40
25°	Mocerino Rosa	27/04/1976	8,93
26°	Camerino Roberta	06/02/1978	8,30
27°	Cangella Francesco	20/05/1977	8,10
28°	Vergara Pasquale	23/12/1977	7,60
29°	Tagliamonte Gianluigi	06/09/1973	5,70
30°	Corrado Luigi	30/04/1977	5,20
31°	Grimaldi Pellegrino	17/06/1963	4,60
32°	Scognamiglio Gabriella	23/07/1978	4,00
33°	Caso Ilaria	06/01/1979	3,80
34°	Ravera Marta	21/05/1975	

CHIRURGIA PEDIATRICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Caleo Antonino	09/05/1946	41,40
2°	Pierucci Ippolito	13/12/1950	29,70
3°	Tramontano Antonino	28/01/1951	24,80
4°	De Petra Maria Rosaria	02/11/1967	15,40
5°	Borrelli Micaela	17/10/1971	6,40
6°	Romano Mercedes	24/09/1977	5,10

CHIRURGIA PLASTICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Grasso Maria	11/08/1945	38,30
2°	Scotti Annunziata Matilde	05/02/1968	17,80
3°	Serio Salvatore	22/04/1970	10,40
4°	Saturno Maurizio	30/01/1977	8,20

CHIRURGIA GENERALE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Caleo Antonino	09/05/1946	43,90
2°	Danza Alfonso	02/01/1947	43,20
3°	De Nicola Giuseppe	14/08/1954	40,86
4°	Martello Giuseppe	02/01/1949	39,50
5°	De Filippo Maria Romana	18/08/1961	38,69
6°	Moscati Amedeo	07/12/1964	38,28
7°	Monaco Felice	27/09/1948	36,50
8°	De Feo Guido	21/02/1953	33,10
9°	Napoli Antonio	17/11/1950	33,00
10°	Tramontano Antonino	28/01/1951	31,70
11°	Santoriello Antonio	13/07/1957	28,30
12°	Cuofano Maddalena	05/03/1957	27,70
13°	Rivieccio Paolo	26/05/1957	27,50
14°	Vigliotti Gennaro	23/11/1960	27,50
15°	Carola Maria	09/04/1955	27,30
16°	Corrivetti Gennaro	12/04/1955	26,90

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sarno

fonte: http://burc.regione.campania.it

17°	D'Alessandro Nicola	29/09/1958	25,80
18°	Tolomeo Rosario	04/08/1958	25,60
19°	Petraglia francasco	22/09/1949	25,02
20°	Quartucci Filippo	27/11/1959	23,50
21°	Fedele Antonio	17/07/1957	22,70
22°	Cembalo Francesco	25/02/1961	22,40
23°	Benedetto Lucia	16/06/1960	22,36
24°	Labianca Orazio	30/06/1964	20,20
25°	Palermo Gennaro	26/11/1967	19,78
26°	Notaroberto Alessandro	01/11/1953	19,20
27°	Mileo Luciano	17/04/1959	17,00
28°	Brunaccino Rossella	08/10/1975	15,78
29°	Bardascino Luigi	30/05/1968	11,90
30°	Di Lascio Pierpaolo	29/06/1973	10,60
31°	Canero Antonio	15/05/1974	9,64
32°	Cuttitta Danilo	24/08/1973	8,80
33°	Giuliano Maria Elena	07/09/1976	8,20
34°	Calleri Gianluigi	14/07/1966	7,50
35°	Ciannella Monica	02/05/1974	6,40
36°	Viviano Carmine	06/05/1973	6,40
37°	Astarita Giovanni	03/09/1974	6,40
38°	Russo Enrico	17/01/1977	4,00
39°	Rampone Bernardino	18/12/1977	3,80
40°	De Lisa Francesco	04/11/1973	3,40
41°	Noceroni Luigi	08/02/1976	3,40
42°	Esposito Maria Grazia	26/02/1974	3,40
43°	Aversa Corrado	06/11/1974	3,20
44°	Palma Tommaso	30/04/1967	2,10

CHIRURGIA MAXILO FACCIALE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Vigliotti Marco	27/11/1956	19,00
2°	Passarelli Archinto	05/07/1966	13,60
3°	Balzano Giulio	07/10/1966	13,50
4°	Vartuli Pasquale	08/02/1955	10,60
5°	Iorio Bruno	23/09/1965	10,60
6°	Guariniello Luigi	21/12/1960	8,80
7°	Villano Salvatore	04/03/1963	8,80
8°	Capone Rosita	13/09/1976	8,10
9°	Ferrieri Ivo	09/07/1969	6,90
10°	Piombino Pasquale	01/03/1971	6,30
11°	De Giulio Franco	18/04/1977	5,20
12°	Diomajuta Antonio	09/05/1975	2,00

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali

CHIRURGIA TORACICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Gallo Giuseppe	08/02/1975	5,20
2°	Paolo Laperuta	09/04/1974	3,90

CHIRURGIA D'URGENZA E P.S.

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Roccamonte Antonio	27/12/1973	3,90

CHIRURGIA VASCOLARE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Serra Raffaele	15/01/1974	9,10
2°	Trivolo Salvatore Antonio	11/03/1964	8,50
3°	Luongo Alessandro	01/09/1974	7,06
4°	Di Marco Erminia	10/03/1955	5,20
5°	D'Angelo Antonio	20/08/1974	5,10

DERMATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Gorga Fernanda	08/06/1949	37,30
2°	Vittucci Roberta	21/08/1951	36,63
3°	Calabrese Alfonso	01/03/1956	31,30
4°	Cuccurullo Francesca Maria	04/08/1967	28,28
5°	Iannazzone Silvia Saletta	30/11/1961	27,49
6°	Pastena Sergio	24/08/1960	27,24
7°	Trotta Giuseppe	02/02/1958	26,78
8°	Spanò Gustavo	05/07/1962	25,40
9°	Pellegrino Armando Emilio	24/10/1959	24,40
10°	Ceddia Carla	19/05/1961	24,27
11°	D'Acunto Carmine	07/07/1967	24,04
12°	Mazzariello Ciro	03/06/1962	22,90
13°	Bellino Arcangelo	09/09/1957	22,00
14°	Letizia Ortensio	22/08/1966	21,87
15°	Vitiello Amalia	09/04/1965	21,67
16°	Aurilia Anna	30/12/1972	21,26
17°	Prossomariti Sara	06/01/1953	20,20
18°	Lauria Giovanni	28/10/1964	19,66
19°	Barbato Filomena	24/01/1964	19,65
20°	Cerbone Luigi	17/07/1961	19,60
21°	Del Sorbo Antonio	28/02/1974	19,55

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2).
aduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatorial

22°	Mazza Ivana Maria	22/04/1969	19,51
23°	Mautone Maria Grazia	03/07/1965	19,49
24°	Ligrone Luigi	09/09/1966	19,45
25°	Sadek Nazar Mohey Shoukry	24/12/1956	19,00
26°	Luciano Stefania	27/12/1965	18,40
27°	Brogna Lina	06/07/1969	18,38
28°	Di Crecchio Raffaella	19/04/1968	17,98
29°	Flaminio Concetta	06/01/1968	17,65
30°	Piacquadio Sala Giovanni	09/03/1971	17,14
31°	Santoni Maria Bruna	28/09/1965	16,97
32°	D'Alto Vito	21/12/1965	16,89
33°	Marino Flavia	18/06/1965	16,00
34°	Dente Valeria	18/09/1975	14,49
35°	De Luca Tiziana	30/12/1956	14,18
36°	Posteraro Giovanni	03/03/1970	14,09
37°	Simonetti Giovanni	26/02/1973	13,49
38°	Caputi Igino	26/01/1976	13,46
39°	D'Onofrio Paola	02/03/1977	12,60
40°	Russo Nadia	18/06/1971	12,59
41°	Dente Valentina	18/01/1977	12,19
42°	Baldassarre Maria Assunta	01/04/1974	12,12
43°	D'Onofrio Donatella	04/08/1975	11,46
44°	Di Cicilia Stefania	19/03/1976	11,39
45°	Siani Salvatore	25/04/1960	10,69
46°	Caprino Adelia	18/07/1978	9,83
47°	Imperiale Felicia	13/01/1976	7,60
48°	Moffa Guido	26/07/1975	5,70
49°	Rossiello Luigi	17/11/1977	5,50
50°	Vitiello Paola	22/08/1968	5,20
51°	Agozzino Marina	20/01/1979	5,20
52°	Fulgione Elisabetta	17/11/1973	4,00

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009

DIABETOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Pisano Gustavo	25/05/1949	42,23
2°	Malinconico Vincenzo	04/11/1949	36,90
3°	Caggiano Domenico	13/01/1949	34,10
4°	La Marca Gaetano	30/10/1957	31,40
5°	Altieri Giuseppe	03/05/1961	31,30
6°	Pappalardo Luigi	14/08/1958	29,00
7°	Biondi Gerardo	22/10/1957	28,30
8°	Sarnacchiaro Francesca	28/09/1962	27,57
9°	Scioti Maria Pia	03/05/1959	25,80
10°	Poto Franco Agnello Mauro	09/10/1955	25,20
11°	Albano Giuseppina	10/10/1957	24,80
12°	Clemente Gennaro	28/06/1960	23,48
13°	Russo Nicola	19/03/1964	23,10
14°	Perrelli Andrea	03/04/1962	22,72
15°	Rossi Valentina	20/07/1966	22,46
16°	Masi Stefano	07/01/1960	22,27
17°	Conte Marisa	06/05/1971	21,43
18°	Perrino Silvia	08/05/1968	19,78
19°	Petti Raffaela	14/06/1969	19,40
20°	Oliviero Biagio	12/01/1967	18,46
21°	Ferrara Ida	16/09/1961	18,40
22°	Solimeno Stefano	20/12/1966	17,61
23°	Giordano Maria	01/05/1959	16,88
24°	Orio Francesco	02/09/1971	15,40
25°	Lamberti Clelia	12/10/1967	14,80
26°	Romano Antonella	10/07/1975	13,40
27°	Nappo Francesco	02/09/1964	13,27
28°	Notaro Antonio	01/05/1974	12,24
29°	Bianco Antonio	25/06/1971	11,00
30°	Fittipaldi Maria rosa	22/12/1970	10,60
31°	Masulli Maria	31/10/1977	10,51
32°	Manganella Giovanni	17/08/1971	10,00
33°	Cozzi Ugo	27/12/1961	9,94
34°	Miranda Cesare	12/12/1972	9,50
35°	Maglione Emilia	09/06/1973	8,52
36°	Di Tommaso Domenico	18/08/1977	8,33
37°	D'Amico Francesca	11/01/1977	8,20
38°	Stile Luisa Anna	26/10/1973	8,20
39°	Leo Anna Luisa	24/07/1970	7,90
40°	Pagano Loredana	12/01/1975	6,30
41°	Orio Marcello	15/04/1978	5,20
42°	Piscopo Marco	01/07/1975	5,20
43°	Sardelli Luigi	21/07/1974	4,00
44°	Panico Annalisa	03/01/1976	3,40
45°	Rata Laura	09/07/1974	3,40
46°	Simonetti Rosa	20/01/1972	2,10

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciplina SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali

EMATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	D'Amico Maria Rosaria	10/08/1964	13,29
2°	Ciancia Rosanna	11/09/1974	10,60
3°	Langella Maria	08/09/1959	8,00
4°	Martorelli Maria Carmen	08/05/1976	7,00
5°	Sica Antonello	19/01/1975	4,00

ENDOCRINOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Pisano Gustavo	25/05/1949	42,20
2°	Giudice Bartolomeo	26/02/1951	37,50
3°	Caggiano Domenico	13/01/1949	34,10
4°	Gioia Sergio	14/12/1952	30,20
5°	Oliva Domenica	29/05/1958	29,93
6°	Panella Filomena	10/03/1959	28,30
7°	Scioti Maria Pia	03/05/1959	27,70
8°	Iuliano Rossana	01/08/1959	25,68
9°	Albano Giuseppina	10/10/1957	24,80
10°	Caso Beatrice	26/06/1952	24,80
11°	Sarnacchiaro Francesca	28/09/1962	24,80
12°	Perrino Silvia	08/05/1968	23,18
13°	Rossi Valentina	20/07/1966	21,42
14°	Notaro Antonio	01/05/1974	19,22
15°	Manganella Giovanni	17/08/1971	17,87
16°	Giordano Maria	01/05/1959	16,07
17°	Orio Francesco	02/09/1971	15,40
18°	Conte Marisa	06/05/1971	15,08
19°	Lamberti Clelia	12/10/1967	14,80
20°	Solimeno Stefano	20/12/1966	13,33
21°	Dentico Concetta	29/05/1973	11,70
22°	Mancone Manfredi	27/04/1967	11,70
23°	Cozzi Ugo	27/12/1961	10,60
24°	Fittipaldi Maria Rosa	22/12/1970	10,60
25°	Stile Luisa Anna	26/10/1973	8,90
26°	Leo Anna Luisa	24/07/1970	8,12
27°	Pagano Loredana	12/01/1975	7,50
28°	Di Tommaso Domenico	18/08/1977	7,36
29°	Maglione Emilia	09/06/1973	6,41
30°	Panico Annalisa	08/01/1976	3,40
31°	Rata Laura	09/07/1974	3,40

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciplina SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

FARMACOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Decandro Daniela	16/11/1956	2,60

FKT

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Scognamiglio Aniello Antonio	21/05/1946	37,30
2°	Falco Alfonso	02/02/1948	31,10
3°	Fortunato Matteo	24/02/1953	27,70
4°	Cocomero Raffaele	23/09/1957	27,10
5°	Sepe Catello	24/02/1968	26,84
6°	Sabia Gina	28/05/1957	25,90
7°	Iodice Salvatore	22/05/1965	19,00
8°	Grompone Luigi Antonio	21/06/1958	18,40
9°	Prisco Marianna	14/10/1972	15,61
10°	Drammis Carmen	11/09/1971	14,84
11°	Guida Margherita	23/12/1966	14,68
12°	Argenziano Flavio Marco	05/05/1963	13,60
13°	Casillo Giuseppe	03/11/1964	13,54
14°	Guida Lucia	18/01/1967	13,00
15°	Bertella Marianna	13/05/1978	12,96
16°	Midolo Rosa	26/04/1970	12,06
17°	Russo Rosalia	01/09/1974	11,97
18°	Schirò Gerardino	28/04/1956	11,80
19°	Perna Francesco	11/11/1976	11,47
20°	Sepe Gianluca	30/04/1971	11,20
21°	Santangelo Giovanni	12/05/1972	11,16
22°	Arianna Gianfranco	05/03/1971	10,91
23°	Borrelli Giovanni	03/04/1973	10,25
24°	Panariello Giovanni	07/07/1972	9,98
25°	Alderisio Tiziana	15/08/1962	9,90
26°	Falzarano Carmela	31/07/1972	9,40
27°	Di Domenico Francesca Paola	24/01/1976	9,21
28°	De Sena Pasqua	10/08/1966	8,29
29°	Ferrante Cesario	06/02/1970	8,20
30°	Riccio Ilaria	29/06/1978	8,10
31°	Caputo Rossella	28/08/1977	7,00
32°	Salerno Mariarita	20/03/1975	6,40
33°	D'Onofrio Concetta Nastasia	11/12/1976	6,30
34°	Randazzo Alessandra	17/05/1977	6,30
35°	Valentino Tommaso	02/10/1977	5,10
36°	Buffone Chiara	08/03/1975	4,00
37°	Trovato Paola	07/06/1979	3,90
38°	Trematerra Luigi	31/07/1977	3,40
39°	Contaldi Maria Teresa	31/05/1978	3,30
40°	Di Martino Anna	01/01/1972	2,50
41°	Pallotta Maurizio	24/10/1967	2,50

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sala

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ruosi Maurizio	21/03/1964	16,90
2°	Angelillo Nicola	11/06/1972	12,04
3°	D'Aulos Federica	13/10/1975	11,08
4°	Raucci Marina	07/11/1965	9,70
5°	Pirri Irma	08/04/1976	9,40
6°	Laria Carla	29/04/1975	8,51
7°	Mercone Frieda	13/02/1967	6,20
8°	Lilli Giorgio	23/09/1976	2,20

GASTROENTEROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Canova Giovanni	08/09/1949	27,10
2°	Esposito Maria Luisa	27/03/1963	24,20
3°	Di Martino Gennaro	19/05/1963	21,35
4°	Petti Raffaela	14/06/1969	19,40
5°	D'Angella Rosario	28/10/1965	19,00
6°	Cuomo Antonio	06/04/1971	14,26
7°	De Simone Teresa	15/10/1969	13,29
8°	D'Auria Mauro Valeriano	29/12/1975	8,61
9°	Borgherese Patrizia	09/08/1956	8,40
10°	Biscaglia Giuseppe	16/03/1977	8,22
11°	Cuofano Stefania	14/07/1972	7,96
12°	Bozzi Rosamaria	08/10/1974	7,60
13°	Fiandra Raffaele	19/06/1973	7,48
14°	Coccoli Pietro	17/06/1977	6,40
15°	Vespere Giuliana	17/11/1976	6,30
16°	Cubudis Pantelis	15/05/1962	6,20
17°	Esposito Ilaria	09/05/1968	5,80
18°	Di Bella Simone	25/12/1977	5,20
19°	Riccio Giovanni	13/08/1969	5,20
20°	Savarese Maria Flavia	01/03/1978	5,20
21°	Mucherina Caterina	01/01/1978	5,00
22°	Reglioni Simona	06/11/1972	3,40
23°	Niosi Marco	10/09/1975	3,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
aduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatorial

GERIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Barbagallo Mara	21/05/1975	25,52
2°	Rivetti Stanislao	01/01/1960	25,18
3°	Sonderegger Matteo	27/01/1971	23,88
4°	Villani Giuseppe Fabio	24/07/1964	22,30
5°	Grimaldi Pellegrino	17/06/1963	21,90
6°	De Felice Giulio	01/02/1963	18,10
7°	Tagliamonte Maria Rosaria	11/05/1970	17,80
8°	Fiorillo Francesco	07/07/1973	15,90
9°	Lionetti Francesco	31/08/1965	14,80
10°	Macià Bustamante Ana Maria de Lourdes	05/02/1952	14,23
11°	Bloise Antonella	17/05/1975	11,56
12°	De Angelis Lino	29/11/1974	11,47
13°	Vargas Natascia	14/10/1974	10,97
14°	Comitale Emma	07/07/1974	10,07
15°	Erra Carmine	24/06/1966	8,53
16°	Bucur Roxana Ileana	15/07/1964	8,29
17°	Ruggiero Luigi	03/01/1969	8,09
18°	Cacciatore Francesco	21/04/1967	8,00
19°	Volpe Maria Giuseppina	19/03/1969	7,92
20°	Mazzella Francesca	25/01/1977	7,05
21°	Di Pasquale Francesca	19/11/1979	6,80
22°	Petronzio Edgardo	10/04/1974	6,70
23°	Moniello Giovanni	30/07/1975	6,40
24°	Cocca Carmen	15/04/1975	5,20
25°	Cerracchio Erika	07/11/1975	5,10
26°	Citarella Mauro	08/10/1960	4,60
27°	Ruberto Carmen	15/02/1977	4,50
28°	Sguazzo Francesca	29/04/1975	4,30
29°	Cristofanini Antonella	15/09/1974	4,00
30°	De Lisa Gabriella	28/09/1975	3,40
31°	Dell'Aversana Anna	22/06/1976	3,40

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciplina 340)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

IDROCLIMATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Del Core Gaetano	30/04/1960	17,60
2°	Nicolella Budetta Serafino	05/07/1959	16,40
3°	Sorrentino Salvatore	22/11/1969	8,80
4°	Zito Teresa Rosa	31/07/1957	4,40
5°	Salvatore Stefania	16/04/1967	3,80

IGIENE e MEDICINA PREVENTIVA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Celano Giovanna	08/12/1963	28,00
2°	Vigilante Laura Maria	05/10/1961	26,90
3°	Morcaldi Antonio	07/03/1954	26,70
4°	D'Agostino Raffaela	26/05/1962	18,22
5°	Avallone Loredana	03/11/1954	14,20
6°	Fucci Federica	26/10/1974	13,98
7°	Aprea Gaetano	12/12/1962	12,91
8°	Carratù Michele	15/07/1974	9,08
9°	D'Alessandro Nicola	29/09/1958	9,00
10°	Ugliano Daniela	16/10/1977	8,20
11°	Calabrese Fernando Vincenzo	06/05/1958	7,20
12°	Cavallo Rossella	11/12/1976	6,40
13°	Soricelli Maria	03/05/1972	6,40
14°	Pellegrino Alberto	21/05/1969	5,00
15°	Di Fraia Armando	03/07/1975	4,40
16°	Crivaro Valeria	01/01/1977	4,00
17°	Ciocchi Daniela	07/08/1978	3,80
18°	Lamberti Marcello	06/04/1978	3,80
19°	Lombardi Giuseppe	31/07/1973	3,30
20°	Alfano Vincenza	30/08/1977	3,20
21°	Nobisso Pasquale	07/01/1977	3,20
22°	Villari Sara	26/02/1979	3,20
23°	Noschese Luisa	29/06/1973	2,60
24°	Di Nola Antonietta	22/06/1975	2,20
25°	Guarnaccia Antonio	03/06/1973	1,40

MALATTIE INFETTIVE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Maddaloni Adelaide	30/04/1969	13,00
2°	Di Sirio Silvana	17/03/1975	9,40
3°	Guida Maria Gabriella	20/03/1975	7,60
4°	Grattacaso Stella	03/04/1978	7,00
5°	Perrella Alessandro	07/07/1975	6,30
6°	Marrone Caterina	11/05/1978	4,00
7°	Esposito Ernesto	09/04/1970	3,30

MED.E CHIR.D'ACCETT.E URGENZA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	D'Amico Francesca	11/01/1977	5,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali
ASL SA/2
Via Nizza 146
SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sarlo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009

MEDICINA del LAVORO

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Rubino Aldo	25/02/1946	40,30
2°	Cirillo Alfonso	02/04/1957	27,50
3°	Scarpati Ferdinando	07/03/1958	26,10
4°	Orlando Rosa Anna	28/10/1955	25,70
5°	Laurino Fernando	17/02/1952	25,30
6°	Veneto Marianna	07/03/1954	24,10
7°	Petrone Rosa	18/09/1955	23,20
8°	Ravallese Raffaele	22/05/1959	22,40
9°	Bavoso Cesarina	17/05/1957	22,00
10°	Balzano Raimondo	25/03/1960	22,00
11°	Pinneri Maria Concetta	05/01/1962	21,30
12°	Pironti Giuseppe	20/01/1960	19,30
13°	Dama Francesco	15/02/1970	18,32
14°	D'antonio Michele	24/11/1958	16,00
15°	Monaco Rosanna	25/04/1963	15,50
16°	Dattero Alfonso	16/08/1963	14,80
17°	Giordano Giovanni	29/12/1961	13,60
18°	Rogliani Francesco Saverio	09/02/1967	12,45
19°	Romano Loredana	14/06/1967	12,13
20°	Laieta Maria Teresa	10/08/1971	11,98
21°	Rogliani Stefano	15/07/1973	11,32
22°	Giglio Rosa	23/07/1973	10,20
23°	Palmieri Alessandra	26/05/1973	10,00
24°	Orabona Rosa	11/09/1965	7,60
25°	Giordano Carmela	23/07/1973	7,55
26°	La Marca Gaetano	30/10/1957	7,40
27°	Petronzio Maria Felicia	19/09/1975	6,80
28°	Ruberto Maria	05/08/1974	6,40
29°	Bolognesi Luciano	25/03/1978	6,40
30°	Renda Nadia	05/08/1972	5,20
31°	Salomone Maria	25/02/1977	5,20
32°	Canfora Maria Luisa	10/12/1979	5,20
33°	Savino Maria	23/10/1958	4,40
34°	Barone Ester	02/09/1974	4,40
35°	Cozzolino Umberto	13/08/1958	2,10
36°	Viscardi Francesco	15/22/1976	1,50

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sarno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciplina SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali

MEDICINA INTERNA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Poto Franco Agnello Mauro	09/10/1955	25,20
2°	Ferrara Ida	16/09/1961	21,40
3°	Russo Nicola	19/03/1964	21,10
4°	Cretella Basilio	08/12/1956	17,30
5°	Raffaele Antonella	21/12/1958	16,10
6°	Bianco Antonio	25/06/1971	11,00
7°	Romano Antonella	10/07/1975	10,94
8°	Masulli Maria	31/10/1977	10,51
9°	D'Amico Francesca	11/01/1977	8,20
10°	Biagio Oliviero	12/01/1967	8,10
11°	Giammarco Armando Antonio	19/05/1967	7,50
12°	Viola Stefania	17/10/1977	5,20
13°	Lombardini Daniela	15/05/1977	4,00
14°	Orio Marcello	15/04/1978	4,00
15°	Viceconti Roberto	11/04/1975	3,40

MEDICINA LEGALE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Laurella Egidio	01/09/1949	31,90
2°	Pagliaro Maria Patrizia	20/02/1960	28,50
3°	Cirillo Alfonso	02/04/1957	20,00
4°	Savarese Maurizio	28/04/1960	18,90
5°	Razzano Noemi Maria	22/10/1962	17,80
6°	Tuccillo Aniello	16/08/1969	17,13
7°	Tortora Alfonso	19/01/1963	16,52
8°	Costanzo Gaetano	25/12/1968	16,01
9°	De Rosa Carlo	01/12/1962	14,60
10°	Graziano Vincenzo	01/05/1968	13,10
11°	Paternoster Mariano	19/08/1972	12,40
12°	Faticato Caterina	07/02/1976	11,92
13°	Veneziani Filippo	02/02/1967	11,84
14°	Lauro Angelo	27/12/1969	11,80
15°	Giugliano Pasquale	16/10/1972	11,70
16°	Caruso Giancarlo	23/08/1975	11,64
17°	Dolce Fabrizio	30/06/1969	11,49
18°	Nuvoletta Carmine	06/07/1972	9,99
19°	Carrella Emilio	20/02/1974	9,51
20°	Paolantonio Enrico	06/04/1973	8,10
21°	Battimelli Filomena	14/05/1961	7,75
22°	Colasanti Fernando	08/05/1977	7,60
23°	Falconio Erminia	13/03/1975	7,48
24°	Bolognesi Umberto	12/09/1974	6,75
25°	Di Palma Maria Donata	11/11/1978	6,40
26°	De Cristofaro Mimmo	22/04/1977	5,20
27°	Serino Angela	03/02/1979	5,10
28°	Trosino Giovanna	17/09/1970	4,60
29°	Sementa Carmen	01/05/1974	3,90
30°	Mazza Giuliano	08/12/1974	3,40
31°	Battimelli Concetta	01/03/1968	3,30
32°	Forni Francesca	14/04/1965	3,30
33°	Zingone Letizia	29/09/1975	2,60
34°	Laudisio Matteo	22/10/1963	2,20
35°	Salvioli Nicoletta	21/07/0976	2,20

ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciplina SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

MEDICINA NUCLEARE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Giordano Armando	11/01/1955	18,90
2°	D'Amico Domenico	17/07/1974	11,20
3°	Tedesco Nicolina	16/01/1965	11,00
4°	Salvatore Barbara	20/09/1993	8,80
5°	Albanese Carmine	10/06/1967	7,60
6°	Celentano Umberto	27/10/1967	3,40
7°	Salzillo Massimo	23/12/1968	2,60

MEDICINA dello SPORT

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Tartaglione Benedetto	10/10/1955	25,00
2°	Acanfora Renato	23/07/1957	22,11
3°	Avallone Loredana	03/11/1954	20,60
4°	Elia Giuseppe	17/12/1959	20,54
5°	Della Pietra Angelo	31/03/1969	13,23
6°	Abbondati Maria	25/09/1973	8,92
7°	Canonico Raffaele	09/06/1976	8,70
8°	Buonauro Rosa	05/08/1978	8,37
9°	Gambardella Bonaventura	21/031961	6,90
10°	Vicidomini Claudia	02/09/1970	6,90
11°	D'Anna Melania	20/06/1963	5,54
12°	Russo Raffaele	18/10/1975	3,40

MEDICINA TRASFUSIONALE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Del Giudice Vincenzo	07/04/1966	12,40

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali -
ASL SA/2
Via Nizza, 146
SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciplina SAS)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Irace Rita	24/01/1963	13,00
2°	Fabbricatore Olimpia	10/07/1968	10,40
3°	D'Acampora Gemma	13/09/1963	9,80
4°	Concilio Salvatore	29/08/1964	8,70
5°	Vitale Gerardo	11/05/1963	5,50
6°	Rao Maria	16/02/1967	5,10

NEFROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Matrone Domenico	22/06/1950	35,80
2°	Matarese Giuseppe	05/03/1959	30,84
3°	De Sio Antonio	02/06/1952	30,50
4°	Palma Corrado	16/02/1963	26,60
5°	Sito Franca	07/12/1962	24,22
6°	Pavese Francesco	17/06/1965	22,77
7°	Galise Antonio	02/01/1961	20,90
8°	Lorenzo Maddalena	26/04/1964	17,08
9°	Scognamiglio Anna Maria	16/08/1958	14,80
10°	Catapano Fausta	16/09/1976	9,32
11°	Chiricone Daniela	31/10/1974	8,60
12°	Scognamiglio Stefania	21/12/1973	8,20
13°	Correale Giacomo	02/06/1952	7,40
14°	Di Luccio Rosanna	25/07/1959	7,40
15°	Serio Vittorio	31/12/1975	7,00
16°	Jovane Carlo	29/01/1977	7,00
17°	Marino Raffaele	10/01/1963	6,55
18°	Giammarino Anna	15/09/1971	5,80
19°	Caputo Carmen	30/10/1974	5,20
20°	Marotta Paola	19/06/1977	4,10
21°	Cesare Concetta Maria	20/12/1976	3,90
22°	Sabatino Stefania	07/01/1974	3,30
23°	Trucillo Paolo	30/05/1976	3,30

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolto SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

NEUROCHIRURGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Di Celmo Dante	27/04/1953	29,40

NEUROFISIOPATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ciccone Biagio	08/02/1966	15,93

NEUROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Tarallo Pasquale	13/05/1960	53,30
2°	Lupo Michele	06/11/1942	49,60
3°	Apicella Antonietta	05/11/1958	43,59
4°	Zivielli Gaetano	14/09/1948	40,10
5°	Martino Ediego	17/09/1953	35,30
6°	Mauro Alfonso	10/06/1957	33,00
7°	Grimaldi Francesca	09/04/1957	32,14
8°	Lanzillo Bernardo	26/11/1958	30,20
9°	Castellucci Onofrio	22/12/1961	25,90
10°	La Daga Antonio	21/06/1956	24,80
11°	Capozzoli Fiorentino	26/02/1965	22,90
12°	Arnone Biagio	16/06/1959	22,00
13°	Cianfrani Maddalena	09/03/1957	21,60
14°	Vona Vincenza	15/10/1960	21,10
15°	Della Rocca Gennaro	03/08/1963	20,20
16°	Pandolfi Maria	24/03/1975	17,98
17°	Pellecchia Maria Teresa	03/06/1970	13,60
18°	Manganelli Fiore	28/03/1972	10,00
19°	Scarano Valentina	05/11/1973	10,00
20°	Tamburrini Stefano Maria	12/06/1976	7,53
21°	Tucci Celeste	20/10/1975	5,10
22°	Cozzolino Autilia	11/12/1977	4,00
23°	De Leva Maria Fulvia	07/08/1976	4,00
24°	Longo Katia	27/09/1976	4,00

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolto SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Papa Enrico	12/09/1959	31,30
2°	Leone Maria Rosaria	02/03/1959	29,00
3°	Liccardi Maria Antonietta	22/09/1958	26,60
4°	De Vito Aniello	04/01/1962	17,20
5°	Lax Rosa Maria	28/11/1966	14,60
6°	D'arienzo Salvatore	30/06/1964	13,60
7°	Stracuzzi Emanuela	24/08/1967	12,13
8°	Picariello Antonella	15/03/1973	10,94
9°	Panico Luigi	30/06/1965	10,90
10°	Auricchio Gianfranca	05/10/1975	8,85
11°	Santillo Giovambattista	11/12/1973	8,66
12°	Lembo Carla	14/11/1976	8,30
13°	Spigapiena Raffaella	07/02/1976	6,80
14°	Nappi Giuseppina	28/12/1973	6,39
15°	Di Furia Federica	16/10/1972	5,80
16°	Ammendola Eduardo	09/10/1977	5,20
17°	D'Amico Fulvio	26/04/1977	5,20
18°	De Lucia Maria Carmela	29/03/1977	5,20
19°	Sergi Luana	16/11/1999	2,60

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali -
ASL SA/2
Via Nizza, 146
SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCULISTICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Visciano Domenico	14/07/1945	38,90
2°	Iovino Carlo	11/07/1948	38,70
3°	Arienzo Giancarlo	28/03/1956	32,60
4°	De Santis Angela	09/09/1961	31,78
5°	Benusiglio Enrico	28/03/1956	30,80
6°	Del Baglivo Francesco Domenico A.	24/07/1960	30,30
7°	Viviano Vincenzo	16/04/1957	30,30
8°	Di Giuda Giuseppe	29/07/1957	29,60
9°	Ferrara Giuseppe	20/09/1972	28,89
10°	D'Aniello Bruno	19/02/1957	27,80
11°	De Pascale Enrico	31/07/1958	27,27
12°	Tremolaterra Giovanna	28/08/1963	26,79
13°	Trotta Elio	24/06/1956	26,60
14°	Breve Maria Angelica	31/12/1970	25,49
15°	Vitale Raffaella	15/10/1968	24,89
16°	Piccolo Anna	01/12/1973	24,39
17°	Canale Ettore	14/03/1963	23,27
18°	Malagnino Antonella	01/04/1956	23,00
19°	Massaro Cristina	11/05/1965	22,40
20°	Tritto Daniele Mario	22/07/1971	21,57
21°	Ambrosino Francesco	05/12/1965	20,55
22°	Scala Gianluca	19/09/1970	19,65
23°	Napolitano Maria Carmela	17/04/1976	18,75
24°	Bianco Stefania	16/18/1965	18,25
25°	Dell'Aira Benedetta	25/03/1972	17,52
26°	Loffredo Marcello	06/06/1969	17,10
27°	Rocco Claudio	06/01/1976	16,38
28°	Salicone Alberto	23/03/1975	16,34
29°	D'Onofrio Carmela	27/05/1964	16,00
30°	Marotta Giuseppe	10/03/1969	15,55
31°	Mele Luigi	21/10/1974	14,79
32°	Vele Paola	02/12/1977	13,56
33°	Frattolillo Antonio	25/04/1975	13,31
34°	Cirillo Salvatore Adriano	08/07/1976	13,00
35°	Gambino Giuseppe	18/10/1970	12,20
36°	La Rocca Vittoria	14/01/1976	11,83
37°	Iuliano Adriana	06/06/1976	10,69
38°	Colaci Antonio	28/02/1972	8,60
39°	Di Iorio Valentina	20/11/1976	8,57
40°	Scarpa Francesco	03/12/1973	7,75
41°	Cortese Vittorio	02/03/1977	6,30
42°	Giordano Francesco	23/07/1978	5,10
43°	Santinelli Ornella	03/09/1979	5,10
44°	Montesarchio Vincenzo	28/01/1978	3,90
45°	Polito Biagio	22/05/1976	3,30

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali

ODONTOIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Di Capua Gaetano	10/04/1945	47,20
2°	Aita Vincenzo	04/02/1948	45,50
3°	Di Natale Davide	29/05/1949	39,70
4°	Paduano Sergio	16/10/1956	38,40
5°	Foselli Giuseppe	02/07/1950	38,00
6°	Guerra Ermanno	26/09/1953	36,00
7°	Pisano Gaetano	15/06/1957	35,40
8°	Chirico Jorge Gerardo	28/11/1955	34,80
9°	Vigliotti Marco	27/11/1956	33,80
10°	Retta Angelo	20/10/1955	32,77
11°	Dell'Aversana Orabona Alfonso	01/01/1949	30,50
12°	Presciutti Rossana	05/03/1960	30,00
13°	Cirillo Nicolò	08/11/1960	28,90
14°	Vingiani Francesco Paolo	29/10/1960	28,70
15°	Napoli Giustina	04/03/1964	28,50
16°	Colucci Domenico	14/03/1956	27,60
17°	Iennaco Giuseppe	27/03/1958	27,30
18°	Di Domenico Fabio	26/10/1960	26,80
19°	Vartuli Pasquale	08/02/1955	26,60
20°	Gnazzo Nicoletta	03/06/1963	26,50
21°	Distante Katia	13/06/1968	25,72
22°	Colantuono Antonio	07/09/1963	25,70
24°	Viola Luigi	03/08/1959	25,20
23°	De Durante Antonio	11/07/1964	25,20
25°	Di Stefano Pietro	24/05/1956	25,10
26°	Sisalli Laura	20/01/1964	24,85
27°	Cara Matteo	11/11/1959	24,80
28°	Menduni de Rossi Attilio	16/04/1967	24,62
29°	Volpe Federico	15/05/1966	23,43
30°	Del Core Gaetano	30/04/1960	22,70
31°	Porciello Michele	09/10/1960	22,70
32°	Leone Emilia	05/11/1966	22,20
33°	Cimmino Giuseppe	16/03/1958	22,10
34°	De Rosa Nicola	10/05/1968	20,60
35°	Di Domenico Maurizio	21/10/1955	20,30
36°	Cavezza Vincenzo	08/06/1959	20,20
37°	Criscuolo Alfonso	30/12/1959	20,20
38°	Zarrelli Claudia	10/07/1964	20,20
39°	Bocchino Tecla	23/09/1969	20,10
40°	Liccardo Francesca	08/04/1977	20,10
41°	Lanzara Ignazio	15/07/1956	19,70
42°	Nunziata Alessandro	30/01/1977	19,04
43°	Valva Pasquale	01/01/1951	19,00
44°	Aganci Monica	30/08/1971	18,60
45°	Aitella Antonietta	24/04/1968	18,53
46°	Fresa Antonio	14/06/1959	18,10
47°	Miele Giuseppe	29/07/1957	17,90
48°	Del Gaudio Giovanni	22/01/1959	17,70
49°	Sodano Salvatore	02/03/1966	17,13
50°	D'Amore Giovanni	26/09/1974	16,50
51°	Bisogno Marco	26/04/1973	15,97
52°	Di Vece Luca	13/03/1976	14,60
53°	Mascolo Antonio	21/11/1959	14,40

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

Comitato Zonale art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali
ASL SA/2
Via Nizza, 146
SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
aduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatorial

54°	Sisalli Roberto	29/11/1966	13,83
55°	Cuccurullo Paolo Maria	07/04/1975	13,70
56°	Piccini Alessandro	24/07/1964	13,06
57°	De Chiara Orlando	25/07/1977	12,82
58°	Foselli Gianluca	27/11/1977	12,00
60°	Morano Lucia	25/05/1976	11,30
59°	Gargano Alessandra	24/06/1976	11,30
61°	Di Capua Marco	24/11/1974	10,81
62°	D'Alessio Ivan	15/09/1971	10,30
63°	Fusco Vittorio	09/10/1974	10,03
64°	Crescenzo Ilaria	05/07/1978	9,70
65°	Marino Daniela	30/05/1977	9,32
66°	Mazzarella Nicoletta	04/05/1978	9,30
67°	Adinolfi Franca	04/05/1961	9,10
68°	Villano Salvatore	04/03/1963	8,90
69°	Severino Antonietta Daniela	21/05/1978	8,83
70°	Sangianantoni Antonella	26/02/1980	8,61
71°	Petracca Davide	08/06/1976	8,43
72°	Garofalo Mariano	17/09/1958	8,30
73°	Voccola Alfonso	17/03/1980	8,25
74°	Celentano Monica	12/04/1978	7,90
75°	Fallace Gabriella	26/03/1965	7,81
76°	Picciotti Maria	25/04/1980	7,70
77°	Sangianantoni Giancarla	26/02/1980	7,29
78°	Simeone Marco	03/07/1971	7,17
79°	Sorrentino Marina	15/05/1982	7,10
80°	Romanelli Maura	05/02/1979	6,88
81°	Lettieri Annunziata	18/09/1971	6,40
82°	Manzo Alessia	21/02/1981	6,30
83°	Marigliano Alba	16/04/1981	5,63
84°	Valentino Romina	11/02/1982	5,62
85°	Buonocore Gerarda	25/04/1980	5,40
86°	Tafuri Gennaro	04/05/1963	5,10
87°	Farnararo Claudio	01/03/1978	5,00
109°	Carbone Gioconda	08/07/1978	4,82
88°	Salerno Simona	08/05/1975	4,80
89°	Puglia Giuseppe	14/11/1979	4,70
90°	Guadagno Daniela	22/11/1978	4,20
91°	Schiavone Giuseppe	18/07/1979	4,05
92°	Bevilacqua Antonio	01/04/1970	3,90
108°	Tartaglione Antonio	22/02/1984	3,82
93°	Manzo Giuseppe	04/06/1982	3,40
95°	Rescigno Paola	04/09/1963	3,10
94°	Grande Valentina	18/10/1983	3,10
97°	Torino Agostino	07/08/1978	3,00
96°	Napoli Gaetano	08/05/1980	3,00
98°	Florio Tiziana	31/03/1961	2,40
99°	Bulzomì Carmen	01/09/1979	1,50
100°	Di Domenico Andrea Davide	01/05/1980	1,50
101°	Rapone Biagio	19/01/1979	1,30
107°	Pandiscia Marco	27/04/1980	1,20
106°	Di Natale Raffaella	24/05/1980	1,20
102°	Catino Francesc a	24/04/1982	1,20
103°	Campanile Raffaella	31/07/1976	0,60
104°	Di Marco Antonio	14/02/1981	0,50

ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2008

ONCOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ruggiero Maria Corona	18/02/1958	23,80
2°	Ferraiuolo Claudio	10/09/1961	23,57
3°	Lombardi Rosaria	10/10/1965	22,80
4°	Aliberti Gaetana	20/10/1962	22,60
5°	Fiorentini Bruno	06/01/1964	22,40
6°	Caputo Francesca	02/06/1976	15,45
7°	Pensabene Matilde	14/03/1973	13,00
9°	Martinelli Erica	05/03/1975	11,92
8°	Troiani Teresa	07/03/1975	11,80
10°	Capuano Ida	18/12/1976	11,33
11°	Russo Paola	01/05/1975	10,00
12°	Spagnoletti Ilaria	04/09/1976	9,59
13°	Zinno Luigia	01/05/1971	8,85
14°	Meo Rosa	14/12/1973	8,70
15°	Buccino Emilia	20/05/1978	8,49
16°	Ragone Gianluca	22/04/1976	8,20
17°	Bareschino Maria Anna	28/08/1977	5,20
18°	Pennacchio Roberta Maria	30/09/1978	5,20
19°	Schettino Clorinda	04/11/1978	4,40
20°	Alvino Linda	26/05/1973	4,00
21°	Di Stasi Antonio	22/10/1975	3,90

ORTOPEDIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	De Maio Gaetano	28/11/1946	41,90
2°	Ler Sabato	20/03/1948	39,29
3°	Falco Alfonso	02/02/1948	38,70
4°	Rizzo Bruno	18/12/1957	27,50
5°	Peluso Marco	17/05/1964	24,10
6°	Attianese Pasquale	06/10/1956	24,00
7°	Longobardi Maurizio	01/12/1961	22,70
8°	Russo Amedeo	05/02/1953	19,93
9°	Loffredo Michelangelo	19/05/1964	16,14
10°	Di Rienzo Giuseppe	01/01/1959	13,60
11°	Lombari Paolo	13/07/1975	12,96
12°	Lombardi Nicola	01/05/1967	12,40
13°	Leopardi Paolo	29/09/1976	8,38
14°	Laurito Carmine	10/09/1966	5,55
15°	Visconti Valeria	01/02/1973	4,00
16°	D'Arienzo Astrid	01/11/1977	3,40
17°	Di Palma Nicola	05/01/1976	2,90
18°	Pastore Raffaele	31/03/1966	2,50
19°	Ruggiero Colomba	19/06/1966	2,20
20°	Mileo Luciano	17/04/1959	1,30

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OSTETRICIA e GINECOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ascione Luigi	03/12/1969	46,27
2°	Pisani Mario	16/04/1952	45,56
3°	Boccia Gennaro	03/12/1969	40,90
4°	Villano Antonio	15/01/1945	39,50
5°	Romano Nicola	24/11/1948	39,02
6°	Volpe Domenico	01/01/1950	37,90
7°	Cavallo Pasqualino	19/07/1961	36,79
8°	Romeo Frank Giacomino	19/05/1949	34,60
9°	Ottomano Pietro	01/05/1953	33,10
10°	Rocco Vincenzo	09/07/1956	32,90
11°	Ferrara Roberto	10/06/1953	31,70
12°	D'Amaro Rosa	05/06/1968	31,68
13°	Lembo Vincenzantonio	29/10/1955	30,00
14°	Loreto Francesco	12/07/1958	29,60
15°	Cammarano Gaetano Salvatore Andrea	11/08/1964	29,13
16°	Boniglia Antonella	31/01/1960	28,90
17°	Della Valle Rita	13/10/1958	28,70
18°	Di Giacomo Lucia	09/06/1958	28,60
19°	Papoff Amedeo	11/05/1957	28,40
20°	Di Domenico Maurizio	21/10/1955	28,00
21°	Marmo Vincenzo	17/01/1953	27,60
22°	Falcone Maria	13/07/1955	27,40
23°	Pascolati Cinzia	11/10/1956	27,10
24°	Ruggiero Diodato	16/09/1948	27,00
25°	Nigro Giancarlo	31/01/1959	26,80
26°	Cassese Eufemia	01/07/1970	25,66
27°	Apolito Gaetano	11/10/1960	24,91
28°	Motta Ida	13/02/1963	24,72
29°	Sommese Rosa	01/01/1961	24,40
30°	Vagnetti Primo	28/07/1956	23,80
31°	Iovino Aniello	22/03/1948	23,60
32°	D'Amore Anna	18/01/1962	23,04
33°	Metastasio Paola	23/04/1963	22,90
34°	Borzacchiello Carmela	18/01/1972	22,53
35°	Russo Cinzia	28/06/1968	22,42
36°	Marsilia Maria	28/11/1962	22,20
37°	Di Giacomo Gennaro	15/10/1951	21,80
38°	Micalef Rodolfo	05/02/1964	21,62
39°	Raia Andrea	19/03/1962	21,60
40°	Romano Domenico	07/09/1966	21,40
41°	Costantino Maria Francesca	12/09/1963	21,20
42°	Ragone Rodolfo	13/12/1961	21,10
43°	Pisani Gerardina	07/02/1963	20,86
44°	Corrado Zaira	06/06/1968	20,86
45°	Lepore Liliana	16/12/1962	20,50
46°	Lamberti Agata	13/07/1972	20,45
47°	Mastroianni Maria	24/03/1964	20,01
48°	Costantino Domenico	28/08/1960	18,73
49°	Del Sordo Maria Felicia	28/04/1958	18,50
50°	Lombardi Giuseppe	28/04/1960	17,80

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

51°	Rosati Annalisa	20/09/1965	17,20
52°	Di Marino Ornella	14/03/1965	17,10
53°	Loffredo Annamaria	10/11/1973	16,99
54°	Varricchio Maria Teresa	27/11/1966	16,72
55°	Marra Vincenzo	02/05/1966	16,67
56°	Riccitiello Marilena	15/02/1974	16,59
57°	Marino Angelo	29/05/1962	16,00
58°	Ciarlo Nicola Antonio	15/07/1972	15,62
59°	Tanagro Savina	01/01/1965	15,40
60°	Vullo Gabriella	27/10/1971	15,05
61°	Longo Maurizio	11/10/1962	14,80
62°	Mele Daniela	20/05/1970	14,32
63°	De Lucia Eugenio	26/02/1971	13,72
64°	D'Uva Maristella	13/01/1973	12,69
65°	Tirabasso Salvatore	25/12/1973	12,53
66°	Iervolino Angelina	29/07/1974	12,52
67°	Tenore Serafina	19/03/1966	11,80
68°	Scherillo Annunziata	26/08/1972	11,20
69°	Russo Alessandro	22/12/1973	11,08
70°	Arduino Bruno	11/01/1973	11,00
71°	Giovinazzi Francesco	15/11/1965	10,10
72°	Di Cunzolo Antonio	25/03/1966	9,93
73°	Scognamiglio Pasquale	13/12/1974	9,71
74°	Vicinanza Galliano	19/06/1967	9,40
75°	Pecoraro Marinella	04/12/1975	9,40
76°	Donnarumma Vincenzo	06/08/1974	9,30
77°	Erman Alfredo	29/10/1974	8,80
78°	Rozza Lorenzo	01/01/1968	7,50
79°	Fasolino Mariacarmen	07/02/1975	7,50
80°	Macaluso Angelo	31/05/1975	7,40
81°	Volpicelli Tatjana	15/12/1976	7,00
82°	Sodano Antonio	04/06/1966	6,97
83°	Magliano Antonella	24/01/1973	6,93
84°	Di Leone Giuseppina	30/03/1965	6,59
85°	Piscopo Luigi	01/04/1968	6,44
86°	Schiattarella Cristina	07/06/1976	6,40
87°	Battista Lucia	09/11/1977	5,20
88°	Attianese Wanda	28/10/1978	5,20
89°	De Falco Carmen Luigia	03/02/1977	5,10
90°	Gentile Tiziana	30/08/1977	5,10
91°	Capuano Ileana	29/06/1978	5,00
92°	Kessler Laura	17/06/1969	4,60
93°	Niglio Emanuela	03/06/1977	4,20
94°	Sansone Mariagrazia	15/08/1976	3,20
95°	Pucci Annamaria	13/05/1978	3,20
96°	Nali Dante	15/03/1950	3,00

LA SEGRETERIA

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali

OTORINOLARINGOIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Russomando Ciro	18/03/1948	48,70
2°	Sartorato Antonio	17/06/1947	40,70
3°	Mazzeo Luigi	19/11/1946	38,40
4°	D'Ambrosio Salvatore	17/06/1971	37,36
5°	Falabella Vincenzo	19/01/1952	36,70
6°	Geremia Matteo	15/03/1950	33,70
7°	Angrisani Paolo	11/01/1955	33,10
8°	Lamanna Lucio	20/06/1968	32,06
9°	Cozzolino Giovanni	13/10/1956	31,10
10°	Guadagno Maria Tiziana	29/07/1970	30,51
11°	Masullo Lucio	11/03/1959	28,40
12°	Romano Francesco	25/02/1956	27,40
13°	Gentile Marcello	03/06/1962	26,50
14°	Cuzzocrea Roberto	26/11/1963	26,50
15°	Moscillo Luca	10/04/1972	26,05
16°	Vernieri Edoardo	16/12/1959	26,00
17°	Rodio Giovanni Aniello	15/04/1960	24,60
18°	Russo Luigi	22/11/1962	23,00
19°	Mottola Giampiero	25/11/1972	22,63
20°	Ruosi Maurizio	21/03/1964	22,10
21°	D'Onza Micaela	17/12/1972	21,33
22°	Mercone Frieda	13/02/1967	21,31
23°	Iovine Renata	10/07/1973	20,70
24°	Rocereto Erminia	15/08/1970	19,88
25°	Graziano Oreste	04/01/1969	19,88
26°	Marchese Rita	09/02/1964	19,83
27°	Napoletano Giuseppe	28/04/1958	18,62
28°	Criscuoli Gaetano	05/07/1974	17,95
29°	Galera Francesco	24/04/1967	17,85
30°	Cantone Elena	11/03/1974	17,31
31°	Capaldo Alfonso	15/06/1967	17,00
32°	Santoro Carmine	22/11/1963	16,86
33°	Sorrentino Giuseppe	01/01/1966	15,48
34°	Ippolito Antonio	02/12/1973	15,26
35°	Iannece Giancarlo	13/12/1965	15,13

COMITATO ZONALE ASL SA/2

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

36°	Gargiulo Francesca	10/03/1973	15,03
37°	Pirozzi Clementina	18/08/1973	14,71
38°	Avvisati Francesco	07/05/1969	14,40
39°	Di Maria Federica	13/03/1976	14,08
40°	Di Martino Monica	19/03/1975	13,67
41°	Ranieri Angelo	30/05/1972	13,18
42°	Galla Stefania	30/03/1974	12,74
43°	Palumbo Rosaria	27/08/1975	12,51
44°	De Palma Costantino	14/02/1961	12,40
45°	Rinaldi Elio	18/10/1962	11,20
46°	Di Marco Francesco	03/09/1969	10,70
47°	Cesaro Antonio	04/10/1976	10,34
48°	Esposito Annalisa	14/04/1965	10,18
49°	Catapano Ferdinando	23/06/1973	10,17
50°	Iezza Michela	25/12/1973	10,00
51°	Albanese Luigi	20/12/1965	8,89
52°	Iovine Grazia Maria	01/08/1975	7,00
53°	Carra Paola	30/04/1976	6,30
54°	Bagnale Crmela	17/07/1976	4,00
55°	Licciardi Salvatore	03/12/1976	4,00
56°	Giovenale Giovanni	18/02/1979	3,40
57°	Severino Stefania	18/02/1977	3,30
58°	Abagnale Raffaele	17/08/1962	2,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciplina SAC)
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

PATOLOGIA CLINICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Di Domenico Gabriele	12/03/1949	37,80
2°	Visconti Enrico	04/09/1950	36,70
3°	Solaro Luigi	05/05/1952	35,00
4°	Morabito Mario	25/03/1950	34,70
5°	Di Sergio Amedeo	15/08/1950	34,30
6°	Giudice Bartolomeo	26/02/1951	30,60
7°	Allocca Felice	18/02/1948	26,40
8°	Budetta Antonella	11/06/1956	23,30
9°	Irace Rita	24/01/1963	22,44
10°	Cardone Francesco	05/09/1950	22,10
11°	Carbone Remigio	09/06/1965	16,60
12°	Vietri Maria Teresa	10/08/1969	14,80
13°	Schettino Raffaele	25/01/1968	14,20
14°	Pagano Mario	28/04/1968	14,20
15°	Pedicini Roberto	26/07/1969	14,20
16°	Cicatelli Pietro	10/05/1973	13,30
17°	Policino Salvatore	07/08/1964	12,20
18°	Di Troia Domenico	06/12/1962	11,45
19°	D'Auria Annamaria	26/03/1962	11,39
20°	Laurella Egidio	01/09/1949	11,20
21°	Palomba Agnello	26/11/1972	10,21
22°	Perna Rossella	10/10/1972	8,80
23°	Trezza Antonio	14/11/1966	8,27
24°	Gennarelli Daniela	07/12/1974	5,80
25°	Grieco Viviana	16/11/1976	3,40
26°	Panellis Dimitrios	10/07/1972	1,40

PEDIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Citro Gerardo	02/02/1946	46,70
2°	Esposito Salsano Maria	30/05/1961	40,80
3°	Pierucci Ippolito	13/12/1950	39,70
4°	Ciccullo Francesco	17/02/1957	35,90
5°	Iannicelli Assunta Anita	21/07/1957	32,90
6°	Quinto Anna	30/05/1950	31,50
7°	Federico Annamaria	27/07/1961	29,20
8°	Sarnelli Paola	10/09/1967	25,79
9°	D'Alvano Luigi Benigno	20/11/1960	24,30
10°	Caputo Nives	06/05/1966	23,20
11°	Di Giuda Carmela	03/09/1956	21,30
12°	Palladino Lidia	04/05/1962	21,30
13°	Florio Giuseppe	02/02/1968	20,20
14°	Stoduto Teodoro	15/06/1959	19,80
15°	Garofalo Vincenzo	25/02/1963	15,40
16°	Salvati Virginia Michela	25/09/1966	14,80
17°	Veneziano Antonella	09/03/1976	14,30

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

18°	Faillace Tiziana	25/09/1973	9,40
19°	Capasso Michele	24/01/1975	9,40
20°	Salzano Giuseppina	23/09/1974	8,70
21°	Marenzoni Paola	23/10/1973	7,50
22°	Volpicelli Monica	11/02/1978	7,22
23°	Errichiello Simona	08/10/1976	6,80
24°	Raffone Annalisa	03/03/1973	6,40
25°	Borrelli Melissa	09/09/1975	6,40
26°	Di Mita Onorina	08/01/1973	5,40
27°	Siano Massimo	11/09/1974	5,20
28°	Andreoli Saverio	16/04/1974	4,00
29°	Coppola Daniela	04/02/1975	4,00
30°	Rocco Adriana	24/07/1976	4,00
31°	D'Ambrosi Mariangela	25/07/1978	4,00

PNEUMOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Pecoraro Gaetano	01/01/1947	41,70
2°	Caivano Saverio	16/05/1945	41,10
3°	Ansalone Domenico	01/10/1946	39,70
4°	Crudele Pietro	09/06/1951	39,00
5°	Pelella Giuseppe	09/02/1965	27,16
6°	Memoli Matteo	21/09/1960	22,00
7°	Loguercio Teresa	27/02/1961	21,20
8°	Simonetti Luigi	05/09/1960	20,79
9°	Buonocore Anna	22/05/1962	20,00
10°	Pacelli Gianmatteo	04/05/1962	19,00
11°	Santonicola Marilena	24/04/1974	19,00
12°	Rocco Ida	06/10/1964	18,80
13°	Lembo Loredana Maria	08/09/1963	17,16
14°	Arenare Gennaro	05/03/1958	16,60
15°	De Angelis Emilio	10/01/1963	16,00
16°	Ferrante Rosalba	30/08/1961	13,60
17°	Esposito Maria	30/06/1967	12,80
18°	Ferraro Vincenzo	15/03/1970	12,80
19°	Melchiorre Fortunata	06/06/1960	12,39
20°	Liuzzi Patrizia	15/09/1967	12,26
21°	Massa Olimpia	08/04/1968	10,60
22°	Novarese Annarita	08/07/1973	8,80
23°	Granese Valentina	03/07/1972	5,20
24°	Catino Cosimo	20/08/1973	3,20
25°	Apicella Gerardo	20/12/1970	2,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Zonale art. 24 ASL Salerno (disciolta SA2).
Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali

PSICOTERAPIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Massaro Cristina	11/05/1965	5,70

PSICHIATRIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Lupo Michele	06/11/1942	49,60
2°	Iavazzo Antonio	15/01/1961	34,22
3°	Falabella Vincenzo	19/01/1952	28,90
4°	Mauro Alfonso	10/06/1957	28,10
5°	Basso Raffaele	12/02/1975	17,73
6°	Di Michele Flavia	10/04/1970	14,80
7°	Buongiovanni Annunziata	18/12/1973	14,70
8°	Petrillo Luciano	01/01/1976	11,19
9°	Cecchi Giuliana	19/03/1973	10,66
10°	Amato Antonio	14/03/1966	10,60
11°	De Rosa Corrado	19/07/1975	10,10
12°	Cozzolino Pasquale	27/11/1973	9,40
13°	Camillo Brunella	01/10/1972	9,32
14°	Longobardi Salvatore	03/12/1976	9,10
15°	Fiore Germano	10/04/1976	9,10
16°	Palladino Filippo	01/09/1973	8,80
17°	D'Arista Pierpaola	24/02/1977	8,60
18°	Avallone Loredana	03/11/1954	8,20
19°	Ventra Carmelo	14/06/1961	8,00
20°	Avino Camillo	04/06/1967	7,60
21°	Manzi Angela	09/05/1971	7,60
22°	Serio Mariangela	09/04/1977	7,60
23°	Acampora Teresa	24/12/1963	7,40
24°	Mazziotti Di Celso Raffaella	19/03/1977	7,40
25°	Palmieri Simona	21/07/1977	6,40
26°	Ruggiero Dante	21/04/1973	5,70
27°	Dell'Aversano Carmela	27/08/1979	5,20
28°	Magara Salvatore	14/03/1979	5,20
29°	Mondola Raffaella	17/08/1979	5,20
30°	Pannuto Marilena	10/11/1973	5,20
31°	Sarappa Chiara	08/07/1979	5,20
32°	Trappoliere Paola	29/06/1979	5,20
33°	Vietri Agostino	25/04/1972	5,10
34°	Oppedisano Simona	05/04/1977	4,60
35°	Albanese Barbara	28/01/1976	4,40
36°	Tridente Anna Maria	30/03/1979	4,00
37°	Amato Emilia	02/06/1974	3,40
38°	Castaldo Eloisa	12/04/1976	3,40
39°	Ieppariello Gianluca	11/06/1973	3,40
40°	Mirabella Alessandra	20/02/1978	3,40
41°	Iandolo Maria Augusta	01/05/1979	2,20
42°	Letizia Vincenzo	01/08/1964	2,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 145 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

RADIODIAGNOSTICA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Crudele Pietro	09/06/1951	29,90
2°	De Lillo Maria Laura	10/09/1963	22,30
3°	Cioffi Anna Maria	26/07/1965	17,60
4°	Alderisio Maurizio	13/03/1964	16,70
5°	Sabia Antonio	15/03/1963	13,90
6°	Napoli Elvira	31/01/1964	13,00
7°	Losco Arturo	02/07/1962	12,60
8°	Sica Alfonso	07/03/1972	11,17
9°	Costanzo Gaetano	25/12/1968	10,80
10°	Pietropaolo Rosa	22/10/1975	8,20
11°	Palmieri Francesco	27/10/1976	6,80
12°	Guida Franco	14/09/1977	6,40
13°	Collina Anna	22/08/1967	5,20
14°	Cremone Matteo	19/08/1978	5,20
15°	Pisapia Ilaria	28/09/1978	5,20
16°	Polichetti Antonio	11/03/1975	5,20
17°	D'Alessandro Lucia	24/06/1979	5,10
18°	Prestinenzi Loredana	16/04/1968	4,40
19°	Niccolini Claudia	10/12/1977	4,20
20°	Ranieri Francesco	29/08/1974	2,60
21°	Vincenzo Gabriele	18/08/1978	2,60

RADIOTERAPIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Guida Giovanna	13/06/1973	5,80
2°	Prisco Agnese	06/02/1978	3,80
3°	Totaro Giuseppe	20/10/1974	3,40

REUMATOLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Ferrucci Maria Grazia	02/12/1967	28,74
2°	Amato Patrizia	24/08/1961	19,00
3°	Porfidio Giiovanni Andrea	23/08/1951	17,10
4°	Donadio Domenica Anna	10/07/1961	16,42
5°	Cimmino Michele	06/05/1971	14,91
6°	Naclerio Caterina	20/03/1971	14,37
7°	Greco Ida	21/01/1970	14,20
8°	Venditti Carlo	08/04/1971	10,90
9°	Paone Carmen	24/09/1956	10,72
10°	Cutro Maria Stefania	12/10/1976	7,60
11°	Gugliucci Giovanni	14/04/1972	6,40
12°	Marino Anna	11/08/1967	5,69
13°	Ruocco Luigia	20/08/1974	4,20
14°	Aquino Maria Maddalena	06/01/1977	3,40

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA
Rita Sarlo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Aspiranti Specialisti Ambulatoriali anno 2009.

SCIENZE dell'ALIMENTAZIONE

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Lo Giudice Rosalba	05/05/1951	29,80
2°	Vacca Antonio	10/07/1957	27,40
3°	D'Amato Linda	27/11/1962	24,88
4°	Salomone Patrizia	01/02/1957	21,60
5°	Corvino Raffaelle	19/04/1963	19,60
6°	Attianese Paolo	19/11/1958	17,20
7°	Servillo Luigi	03/04/1961	17,20
8°	Urbano Rosalba	19/06/1962	15,30
9°	Torre Carmela	20/09/1962	11,60
10°	Acerra Giusy	01/03/1973	10,91
11°	Chelucci Mariangela	25/10/1974	7,60
12°	Mele Anna	24/04/1976	6,52
13°	Gioia Filomena	10/06/1970	5,70
14°	Di Napoli Iovine Monica Raffaella	28/03/1969	4,50

UROLOGIA

	cognome e nome	data nascita	punteggio
1°	Fico Alfredo	22/07/1951	33,82
2°	Pizzorusso Massimo	08/08/1960	21,70
3°	Maurino Matilde	06/11/1959	21,10
4°	Losco Arturo	02/07/1962	19,00
5°	Rega Anna	16/02/1959	16,00
6°	Pone Domenico	01/01/1966	15,21
7°	Metta Giacomo	24/01/1974	14,82
8°	Russo Aniello	30/05/1971	12,14
9°	Della Vecchia Aldo	21/03/1968	11,70
10°	Perrotti Fulvio	17/12/1965	10,60
11°	Manno Giuseppe	13/08/1968	9,39
12°	Galasso Raffaele	14/08/1973	8,94
13°	Coco Angela	28/10/1974	7,90
14°	Galasso Fabio	28/06/1975	6,43
15°	Cicalese Anna Rita	09/07/1978	5,20
16°	Di Lorenzo Domenico	13/03/1978	5,20
17°	Curcio Carmine	16/04/1966	3,30
18°	Crisostamo Giovanni	25/08/1963	2,20

COMITATO ZONALE art. 24 - Medici Specialisti Ambulatoriali - ASL SA/2 Via Nizza, 146 SALERNO

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

LA SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO – **Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande relative alla costituzione di una short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali di supporto al RUP per le attività di gestione e rendicontazione nell'ambito del Programma PIU Europa – Avviso pubblicato sul BURC della Regione Campania n°14 del giorno 15/02/2010**

Il Comune di Avellino, in merito all'Avviso pubblicato sul BURC della Regione Campania n°14 del giorno 15/02/2010, inerente la costituzione di una short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali di supporto al RUP per le attività di gestione e rendicontazione nell'ambito del Programma PIU Europa,

COMUNICA

che è prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande, prevista per il giorno 9 marzo 2010, fino al giorno 26/04/2010.
Si rappresenta inoltre che l'Avviso è stato rettificato, eliminando il requisito minimo del voto di laurea, fissato in 105/110, con riferimento ai vari profili professionali.
Di conseguenza è consentita la partecipazione dei soggetti in possesso della laurea e dell'esperienza professionale richieste dal precedente avviso senza alcuna limitazione in merito al voto di laurea.
Si precisa che tutti coloro, che hanno già provveduto ad inviare istanza di partecipazione al predetto bando entro i termini di scadenza in precedenza fissati, sono esonerati dal ripresentare la domanda.
Coloro i quali hanno inviato la domanda oltre i termini di scadenza, in precedenza fissati, possono ripresentare istanza di partecipazione.
Per la consultazione dell'Avviso rettificato è possibile collegarsi al sito internet del Comune di Avellino www.comune.avellino.it sezione "Bandi".

Il Dirigente
Ing. Goffredo Napoletano